dai... stappa un CRODINO l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 204 ••• DOMENICA 1 SETTEMBRE 1991 .. SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un CRODINO l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568?, TELEX 221121, FAX 6568?. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3?/6568?. TARIFFE ITALIA E NUMERI ICOP 7109 CONCESSA RIDUZIONE TRATTA ALLA POSTA ANNO L. 354.000. TARIFFE ESTERO L. 690.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 344-960) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ 1.024 850 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-46 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 600; *DANIMARCA KR. 16; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 30; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 230; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 180; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30: FESTIVA, POSIZIONE DISPARI DI REGIONE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (946.000); COMMERCIALI 720.000 (874.000); ECONOMICI E GIUDIZIARI 615.000 (1.086.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 720.000 (874.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 960.000; FINANZIARI E LEGALI 720.000 (874.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE IN RISERVA DI REPUTARSI QUALUNQUE RETTIFICHE

PALERMO, FUNERALI CONTRO LO STATO

ALLA GUERRA COME ALLA GUERRA

CHE triste Paese quello in cui un cittadino diventa un eroe non perché si lancia contro i carri armati per difendere la libertà ma perché intende esercitare il suo mestiere di uomo fra uomini. Libero Grassi non chiedeva di più: voleva fare l'imprenditore onesto, «il mercante che non intende vendere ad altri la sua merce», come diceva. Non ce l'ha fatta, per colpa della mafia che occupa un'intera area dell'Italia e, dobbiamo dirlo e ripeterlo e gridarlo, anche per colpa dello Stato che, inefficiente, pasticcione, ciarliero e complice, gliela lascia occupare.

La litania delle indignazioni, delle promesse, dei giuramenti, dei propositi non ci basta più. E' arrivata l'ora della dignità nazionale e internazionale.

Lo reclama la Sicilia che non intende più sopportare. Lo invoca la coscienza civile di tutti gli italiani indignati dal sentire il ministro Scotti dichiarare che «21 mila malavitosi sono attualmente in libertà e sei persone che avevano attinenza con l'imprenditore Grassi sono agli arresti domiciliari e godono del permesso di uscire di casa ogni mattina». Lo vuole infine il ruolo dell'Italia nell'Europa e nel mondo. Con che titolo scacciamo dalle nostre coste il Sud del mondo quando siamo noi il Sud del mondo? Con quali credenziali ci ergiamo a paladini della libertà altrui quando non sappiamo difendere la nostra?

Per favore, uomini politici e dirigenti dello Stato siciliani e nazionali di ogni ordine e grado, risparmiateci il palleggiamento delle responsabilità. Per favore, non rinviateci dalla polizia al nuovo codice penale, dal codice alle istituzioni, dalle istituzioni alla cultura e ai costumi. Per favore, ammettete le vostre colpe, i vostri ritardi, i vostri silenzi, la vostra inefficienza. Non dite che avete fatto il possibile. Riconoscete che avete fatto poco o che non avete fatto abbastanza. E se ora infine ammettete che «lo Stato può e deve fare di più», allora fatelo.

Vi siete chiesti perché le vostre parole non sono credibili? Perché ad esse non seguono le opere. Anche in altri Paesi, supposto che capitino fatti simili, i governanti non possono che indignarsi a parole: ma se sono creduti, è perché sono credibili e perché lì c'è una classe dirigente che sa reagire e quando non sa, sa almeno pagare gli errori. E mai successo qui da noi?.

E' vero, anche noi siamo stati talvolta più increduli che attivi. Anche noi abbiamo spesso reagito al comando perverso delle emozioni. I mezzi di comunicazione, lo riconosciamo, hanno talvolta minimizzato, non compreso, sociologizzato e scherzato su lupare e coppole. Altre volte hanno reagito con denunce retoriche davanti ad un delitto eccellente, pronti a dimenticare i toni indignati già il giorno dopo.

Se abbiamo sbagliato, l'ammettiamo e ci prendiamo un impegno. Non vogliamo accusare la nostra inerzia anche se sappiamo che poco altro potevamo fare. Quante volte ci siamo trovati a chiedere misure straordinarie per la Sicilia, la Campania, la Calabria?

Ci siamo esposti all'accusa facile di razzismo. Ci siamo sentiti trattare da occupanti. E' falso. Non siamo noi che dividiamo l'Italia in due. E' l'Italia che è divisa in due. La cosa ripugna a tutti quelli che hanno il senso dello Stato e la coscienza, e anche l'orgoglio, dello Stato unitario. Ma dobbiamo prenderne atto. C'è una parte del Paese che è in una situazione eccezionale e che chiede di essere trattata in modo eccezionale. Perché non è garantismo trattare i diseguali in modo uguale. Non è giustizia applicare mezzi ordinari quando le situazioni sono straordinarie.

La mafia siciliana e campana e calabra non è malavita comune nobilitata da radici storiche. La mafia siciliana oggi ha fatto un salto di qualità, è un anti-Stato con un suo territorio, sue regole, suoi reggenti e servitori. Anche lo Stato allora deve fare un salto di qualità corrispondente.

Si obietta: «La Sicilia non è cosa diversa dall'Italia e dall'Europa». No, signor Presidente della Repubblica, se lo lasci dire da chi la Sicilia l'ama almeno quanto lei. Questa mafia siciliana, questa malavita organizzata, proterva e assassina che nell'Italia del Sud anche ieri ha fatto nove morti ammazzati, è cosa diversa. E' un bubbone, un cancro che ci corrode il tessuto civile. E' una sfida alla democrazia, una minaccia allo Stato. E quando lo Stato e la democrazia sono minacciati, anche la resistenza armata è legittima.

Allora, signor Presidente, non ci dica che lei non firmerà più atti di guerra. Perché ciò che occorre è proprio una guerra che dovrà essere combattuta con gli strumenti che il nemico ci impone. Libero Grassi se l'aspettava questa guerra. E' morto assassinato prima che lo Stato si decidesse a dichiararla.

Marcello Pera

In briciole l'Impero dell'Urss, si staccano anche le Repubbliche dell'Asia

Mosca, ultima sfida a Gorbaciov

Voci al Soviet: domani sfiducia al Presidente

Gorbaciov e il sindaco di Mosca Popov tra la gente durante la festa per la fondazione della città — FOTO REUTER

MOSCA. «L'ipotesi che Gorbaciov si dimetta al Congresso, o che sia costretto a dimettersi, è del tutto reale. Se sarà così me ne andrò anch'io». Questa battuta è di Evghenij Primakov, l'unico dei candidati al Consiglio di Sicurezza che ha accettato la proposta del Presidente sovietico.

Ma la serie dei rifiuti subita da Gorbaciov è impressionante: si no di Jakovlev, di Shevardnadze, di Popov, si è aggiunto anche quello del premier russo Silaev. Non si vede come il Presidente possa affrontare il dibattito in queste condizioni. Al punto che qualcuno avanza l'ipotesi clamorosa che i deputati del popolo dell'Urss presentino una mozione di sfiducia e costringano Gorbaciov, ormai isolato, alle dimissioni.

Continua, intanto, il processo di disgregazione dell'Unione Sovietica: ieri, hanno dichiarato l'indipendenza anche l'Uzbekistan - che con i suoi 19 milioni di abitanti è la terza Repubblica per popolazione - e il Kirghizstan.

Chiesa, Singer e Squillante
ALLE PAGINE 2 E 3

CUBA

«Boris Eltsin ci aiuterà»

L'AVANA. La crisi si è abbattuta sull'Avana e al regime castrista non resta che sperare in Boris Eltsin: «Lui è un amico di Cuba, non ci abbandonerà».

Ma nell'isola, mentre il governo denuncia un fallito golpe organizzato da dissidenti con l'aiuto della Cia, il cibo è razionato e mancano persino latte e uova, mentre cresce lo scontento popolare e odio verso il regime.

Nessuno è in grado di calcolare il tempo che i cubani passano in coda davanti ai negozi d'alimentari, ad aspettare i bus e a negoziare al mercato nero.

J. M. Caroli A PAGINA 4

La svolta poche ore prima della scadenza del termine fissato dalla Cee. Aeroporto chiuso a Zagabria

La Serbia, isolata, si piega all'ultimatum

Accetta osservatori Cee per il controllo della tregua in Croazia

BELGRADO. «Accettiamo il cessate il fuoco. Ma nel progetto della Cee ci sono alcune cose che riteniamo inaccettabili. Comunque la Serbia non si è mai opposta agli osservatori civili». Le parole del ministro degli Esteri serbo, Jovanovic, potrebbero essere l'annuncio di una svolta nella crisi jugoslava. Anche se Milosevic tace, ora si può dire che la Serbia accetta in linea di principio la proposta dei Dodici. Ieri gli spazi aerei di Croazia e Slovenia sono rimasti chiusi. Su Zagabria gli aerei federali hanno intercettato due velivoli stranieri costringendoli ad atterrare. Quando gli aerei, uno romeno, l'altro dell'Air Uganda, sono scesi sulla pista gli agenti croati hanno tentato di avvicinarsi. I militari hanno aperto il fuoco e i croati hanno risposto: si parla di alcuni morti. Poi l'aereo romeno è partito, mentre Belgrado annunciava che sul Boeing ugandese c'erano 19 tonnellate di armi.

Badolato e Quirico
A PAGINA 3

«Alto Adige indipendente»
Il deputato della svp Willeit ha chiesto l'autodeterminazione

di Guido Tiberga
A PAGINA 9

«Il simbolo pds è la Quercia»
Intervista con Napolitano «Cadranno falce e martello»

di Alberto Rapisarda
A PAGINA 8

Mp dà l'addio a Andreotti
Del Meeting divorzio annunciato «Noi adesso stiamo con Cossiga»

di Francesco Grignetti
A PAGINA 8

TUTTOCINEMA

Il festival a Venezia

VENEZIA. Si apre martedì il Festival del Cinema: oggi offriamo ai lettori cinque pagine con i film in programma, le tendenze, le interviste, le cose da sapere e un affresco storico sulla mostra del 1941. Questa edizione è caratterizzata da molte pellicole sul rapporto uomo-natura, tante produzioni italiane. E' intanto scoppiata una rissa cine-televisiva tra gli organizzatori del Festival e la Rai: meglio la cultura o la mondanità?

SERVIZI DA PAG. 16 A PAG. 19

OGGI

di Guido Caronetti

«Per tutto il pomeriggio e la sera, Steiner è tormentato da una *troupe* televisiva che lo scongiura di organizzare un attacco per il giorno successivo, visto che hanno mancato quello di stamattina e devono partire... Chiedono almeno una piccola imboscata per il pubblico del loro paese... Essi sono pronti a veder morire, e a filmarli, soldati nigeriani colti nel sonno alla prima luce dell'alba, come spettacolo-consumo televisivo».

Goffredo Parise
Guerre politiche
1976 (Biafra, agosto 1968)

Poche stelle tra le nuvole del calcio: nel bene e nel male mancherà Maradona

Campionato, il trono è vacante

COMINCIA oggi un campionato di calcio senza Maradona e senza nessun Maradona. Nella ricerca profittevole dell'uomo con il grande carisma, un settimanale è arrivato a designare come neo-Maradona Guilit, che il Milan stava per far fuori, e che deve la popolarità inossidabile anche al fatto di avere un babè fresco fatto in Italia con un'italiana.

Maradona mancherà nel bene - i suoi gol, le sue prodezze - e nel male: serviva come punto di riferimento negativo per moralismi veri e ipocriti, per sdegno e satira. Sicuri che un suo colpo di tacco riuscito in avrubbe messo, pur se colpevole marcio, dalla parte della ragione o comunque del consenso, ma sicuri anche di poter sempre saltare sul suo carro trionfale.

Non c'è attaccante straniero, antico o nuovo, che si levi sugli altri, almeno per promesse fondate. Poteva prendere la parte maradonesca, tutto grande e tutto matto come dicono che sia, l'inglese Gascoigne, che però è anche tutto rotto e sta a Roma, presso la Lazio, per far numeri più che numero. Gonfiati di botte e di soldi, gli stranieri già del nostro torneo sembrano tutti in calo, e non c'è il grande successore, su un mercato proprio da noi razzista.

Per rinforzarsi la Juventus e il Napoli hanno comprato all'estero difensori. Potrebbe essere l'anno buono di un goleador italiano, un Pincopallo qualunque, e non importa se più fortunato che bravo. Perché il divo ha da essere goleador: il più grande portiere del mondo, quello che para tutto, è comunque un eroe contorto e per contorsionisti, è uno che strozza l'urlo in gola, è quello del coitus interruptus: e l'applauso per una grande parata sarà un decimo di quello per un gol decisivo.

Questa 1991-92 potrebbe essere la stagione dei grandi portieri italiani - Zenga maturo, Pagliuca straripante, Marchegiani emergente, Tacconi miracolistico e stimolato da Peruzzi rientrante, Cervone tarzanesco -, ma in Italia si spendono dieci miliardi per un attaccante che forse farà dieci gol e si risparmiano cento milioni su un portiere che sicuramente impedirà quindici gol.

Sarà la stagione dei moms, non sarà una stagione-no. Chissà cosa inventeremo; ma inventeremo: fra l'altro il campionato dovrà, novanta su cento, prendere anche spazi azzurri, con la Nazionale eliminata dall'Europeo 1992. Però attenzione, l'impresa sarà dura, interessante: anche perché il campionato 1991-92 è già premasticato, quasi predigerito, visto come e quanto è stato predisputato, a voce e per iscritto, praticamente da metà della scorsa stagione, quando si decise come avrebbero giocato pochi mesi dopo la Juve di Trapattoni, il Milan di Capello, l'Inter quasi certamente di Orrico, il Napoli di Ranieri.

E molto per tempo, del campionato che comincia oggi sono stati annunciati, raccontati gli schemi e pure i gol, quasi nel dettaglio. Intanto che già si parla del 1992-93: il quarto straniero, il Milan con Boban e Papin, l'Inter con Sammer, la Lazio con Gascoigne, la Sampdoria (campione in carica, quasi ce ne dimenticavamo) con Belodedic, la Juventus con qualche altro tedesco, il Napoli magari con Maradona rigenerato.

Viene in mente quella famiglia previdente e agiata usa a comprare ogni giorno pane fresco e abbondante, ma costretta ogni giorno a mangiare il pane raffermo avanzato il giorno prima, e assolutamente da non buttare via: intanto che diventa raffermo quello fresco.

Gian Paolo Ormezzano

Ottenuta la libertà è sparita, beffati giornalisti e curiosi: nuovo giallo

Guerinoni, fuga da Rocambole

Forse s'è nascosta nel baule di un'automobile

SAVONA. Gigliola Guerinoni, condannata per l'omicidio di Cesare Brin, torna libera e subito scompare, creando un nuovo giallo. La sfuga ieri all'alba dalla villa di Dego dov'era agli arresti domiciliari. La donna ha beffato giornalisti e fotografi, lasciando in casa chiusa nel baule di un'auto o sul sedile posteriore della vettura, nascosta da una coperta. Perché questo colpo di scena? E' un mistero. Gigliola è stata criticata da uno dei suoi avvocati, Mirka Giorello: «E' stato un gesto avventato, una iniziativa sbagliata, qualunque esse sia». I familiari hanno smentito l'ipotesi che la Guerinoni voglia sottrarsi alle attenzioni della giustizia: «Non scappa, state tranquilli. Il vero problema è che non sta bene, deve curarsi e non desidera avere attorno a sé altri clamori». Si attende la prossima puntata del giallo.

Pierangelo Sapegno
A PAGINA 12

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 204 ··· DOMENICA 1 SETTEMBRE 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 6568... TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8565.3343/336; TARIFFE ITALIA E NUMERI ICOP 7334. CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 614-660) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 35-45 36TH STREET, LIC NY 11101.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 3; SVIZZERA TICINO FRS. 2.80; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL MERCOLEDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FESTIVI 13.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500 PER CM DI COLONNA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' DEL 50% DEL GIORNALE IN RISERVA DI DIFFUSIONE DOMICILIARE

PALERMO, FUNERALI CONTRO LO STATO

ALLA GUERRA COME ALLA GUERRA

CHE triste Paese quello in cui un cittadino diventa un eroe non perché si lancia contro i carri armati per difendere la libertà ma perché intende esercitare il suo mestiere di uomo fra uomini. Libero Grassi non chiedeva di più: voleva fare l'imprenditore onesto, «il mercante che non intende vendere ad altri la sua merce», come diceva. Non ce l'ha fatta, per colpa della mafia che occupa un'intera area dell'Italia e, dobbiamo dirlo e ripeterlo e gridarlo, anche per colpa dello Stato che, inefficiente, pasticcione, ciarliero e complice, gliela lascia occupare.

La litania delle indignazioni, delle promesse, dei giuramenti, dei propositi non ci basta più. E' arrivata l'ora della dignità nazionale e internazionale.

Lo reclama la Sicilia che non intende più sopportare. Lo invoca la coscienza civile di tutti gli italiani indignati dal sentire il ministro Scotti dichiarare che «21 mila malavitosi sono attualmente in libertà e sei persone che avevano attinenza con l'imprenditore Grassi sono agli arresti domiciliari e godono del permesso di uscire di casa ogni mattina». Lo vuole infine il ruolo dell'Italia nell'Europa e nel mondo. Con che titolo scacciamo dalle nostre coste il Sud del mondo quando siamo noi il Sud del mondo? Con quali credenziali ci ergiamo a paladini della libertà altrui quando non sappiamo difendere la nostra?

Per favore, uomini politici e dirigenti dello Stato siciliani e nazionali di ogni ordine e grado, risparmiateci il palleggiamento delle responsabilità. Per favore, non rinviateci dalla polizia al nuovo codice penale, dal codice alle istituzioni, dalle istituzioni alla cultura e ai costumi. Per favore, ammettete le vostre colpe, i vostri ritardi, i vostri silenzi, la vostra inefficienza. Non dite che avete fatto il possibile. Riconoscete che avete fatto poco o che non avete fatto abbastanza. E se ora infine ammettete che «lo Stato può e deve fare di più», allora fatelo.

Vi siete chiesti perché le vostre parole non sono credibili? Perché ad esse non seguono le opere. Anche in altri Paesi, supposto che capitino fatti simili, i governanti non possono che indignarsi a parole: ma se sono creduti, è perché sono credibili e perché lì c'è una classe dirigente che sa reagire e quando non sa, sa almeno pagare gli errori. E mai successo qui da noi?.

E' vero, anche noi siamo stati talvolta più increduli che attivi. Anche noi abbiamo spesso reagito al comando perverso delle emozioni. I mezzi di comunicazione, lo riconosciamo, hanno talvolta minimizzato, non compreso, sociologizzato e scherzato su lupare e coppole. Altre volte hanno reagito con denunce retoriche davanti ad un delitto eccellente, pronti a dimenticare i toni indignati già il giorno dopo.

Se abbiamo sbagliato, l'ammettiamo e ci prendiamo un impegno. Non vogliamo scusare la nostra inerzia anche se sappiamo che poco altro potevamo fare. Quante volte ci siamo trovati a chiedere misure straordinarie per la Sicilia, la Campania, la Calabria?

Ci siamo esposti all'accusa facile di razzismo. Ci siamo sentiti trattare da occupanti. E' falso. Non siamo noi che dividiamo l'Italia in due. E' l'Italia che è divisa in due. La cosa ripugna a tutti quelli che hanno il senso dello Stato e la coscienza, e anche l'orgoglio, dello Stato unitario. Ma dobbiamo prenderne atto. C'è una parte del Paese che è in una situazione eccezionale e che chiede di essere trattata in modo eccezionale. Perché non è garantismo trattare i diseguali in modo uguale. Non è giustizia applicare mezzi ordinari quando le situazioni sono straordinarie.

La mafia siciliana e campana e calabra non è malavita comune nobilitata da radici storiche. La mafia siciliana oggi ha fatto un salto di qualità, è un anti-Stato con un suo territorio, sue regole, suoi reggenti e servitori. Anche lo Stato allora deve fare un salto di qualità corrispondente.

Si obietta: «La Sicilia non è cosa diversa dall'Italia e dall'Europa». No, signor Presidente della Repubblica, se lo lasci dire da chi la Sicilia l'ama almeno quanto lei. Questa mafia siciliana, questa malavita organizzata, proterva e assassina che nell'Italia del Sud anche ieri ha fatto nove morti ammazzati, è cosa diversa. E' un bubbone, un cancro che ci corrode il tessuto civile. E' una sfida alla democrazia, una minaccia allo Stato. E quando lo Stato e la democrazia sono minacciati, anche la resistenza armata è legittima.

Allora, signor Presidente, non ci dica che lei non firmerà più atti di guerra. Perché ciò che occorre è proprio una guerra che dovrà essere combattuta con gli strumenti che il nemico ci impone. Libero Grassi se l'aspettava questa guerra. E' morto assassinato prima che lo Stato si decidesse a dichiararla.

Marcello Pera

In briciole l'Impero dell'Urss, si staccano anche le Repubbliche dell'Asia

Mosca, ultima sfida a Gorbaciov

Voci al Soviet: domani sfiducia al Presidente

Gorbaciov e il sindaco di Mosca Popov tra la gente durante la festa per la fondazione della città (FOTO REUTER)

MOSCA. «L'ipotesi che Gorbaciov si dimetta al Congresso, o che sia costretto a dimettersi, è del tutto reale. Se sarà così me ne andrò anch'io». Questa battuta è di Evghenij Primakov, l'unico dei candidati al Consiglio di Sicurezza che ha accettato la proposta del Presidente sovietico.

Ma la serie dei rifiuti subita da Gorbaciov è impressionante: ai no di Jakovlev, di Shevardnadze, di Popov, si è aggiunto anche quello del premier russo Silaev. Non si vede come il Presidente possa affrontare il dibattito in queste condizioni. Al punto che qualcuno avanza l'ipotesi clamorosa che i deputati del popolo dell'Urss presentino una mozione di sfiducia e costringano Gorbaciov, ormai isolato, alle dimissioni.

Continua, intanto, il processo di disgregazione dell'Unione Sovietica: ieri, hanno dichiarato l'indipendenza anche l'Uzbekistan - che con i suoi 19 milioni di abitanti è la terza Repubblica per popolazione - e il Kirghizistan.

Chiesa, Singer e Squillario
ALLE PAGINE 2 E 3

CUBA

«Boris Eltsin ci aiuterà»

L'AVANA. La crisi si è abbattuta sull'Avana e al regime castrista non resta che sperare in Boris Eltsin: «Lui è un amico di Cuba, non ci abbandonerà».

Ma nell'isola, mentre il governo denuncia un fallito golpe organizzato da dissidenti con l'aiuto della Cia, il cibo è razionato e mancano persino latte e uova, mentre crescono scontento popolare e odio verso il regime.

Nessuno è in grado di calcolare il tempo che i cubani passano in coda davanti ai negozi d'alimentari, ad aspettare i bus e a negoziare al mercato nero.

J. M. Caroli A PAGINA 4

La svolta poche ore prima della scadenza del termine fissato dalla Cee. Aeroporto chiuso a Zagabria

La Serbia, isolata, si piega all'ultimatum

Accetta osservatori Cee per il controllo della tregua in Croazia

BELGRADO. «Accettiamo il cessate il fuoco. Ma nel progetto della Cee ci sono alcune cose che riteniamo inaccettabili. Comunque la Serbia non si è mai opposta agli osservatori civili». Le parole del ministro degli Esteri serbo, Jovanovic, potrebbero essere l'annuncio di una svolta nella crisi jugoslava. Anche se Milosevic tace, ora si può dire che la Serbia accetta in linea di principio la proposta dei Dodici. Ieri gli spazi aerei di Croazia e Slovenia sono rimasti chiusi. Su Zagabria gli aerei federali hanno intercettato due velivoli stranieri costringendoli ad atterrare. Quando gli aerei, uno romeno, l'altro dell'Air Uganda, sono scesi sulla pista gli agenti croati hanno tentato di avvicinarsi. I militari hanno aperto il fuoco e i croati hanno risposto: si parla di alcuni morti. Poi l'aereo romeno è partito, mentre Belgrado annunciava che sul Boeing ugandese c'erano 19 tonnellate di armi.

Badarina e Quirico A PAGINA 5

«Alto Adige indipendente»

Il deputato della svp Willeit ha chiesto l'autodeterminazione

di Guido Tiberga A PAGINA 9

«Il simbolo pds è la Quercia»

Intervista con Napolitano «Cadranno falce e martello»

di Alberto Rapisarda A PAGINA 8

Mp dà l'addio a Andreotti

Dal Meeting divorzio annunciato «Noi adesso stiamo con Cossiga»

di Francesco Grignetti A PAGINA 9

TUTTOCINEMA

Il festival a Venezia

VENEZIA. Si apre martedì il Festival del Cinema: oggi offriamo ai lettori cinque pagine con i film in programma, le tendenze, le interviste, la cosa da sapere e un affresco storico sulla mostra del 1941. Questa edizione è caratterizzata da molte pellicole sul rapporto uomo-natura, tante produzioni italiane. E' intanto scoppiata una rissa cine-televisiva tra gli organizzatori del Festival e la Rai: meglio la cultura o la mondanità?

SERVIZI DA PAG. 15 A PAG. 19

OGGI

di Guido Ceronetti

«Per tutto il pomeriggio e la sera, Steiner è tormentato da una *troupe* televisiva che lo scongiura di organizzare un attacco per il giorno successivo, visto che hanno mancato quello di stamattina e devono partire... Chiedono almeno una piccola imboscata per il pubblico del loro paese... Essi sono pronti a veder morire, e a filmarli, soldati nigeriani colti nel sonno alla prima luce dell'alba, come spettacolo-consumo televisivo».

Goffredo Parise
Guerre politiche
1976 (Biafra, agosto 1968)

Poche stelle tra le nuvole del calcio: nel bene e nel male mancherà Maradona

Campionato, il trono è vacante

COMINCIA oggi un campionato di calcio senza Maradona e senza nessun Maradona. Nella ricerca profittevole dell'uomo con il grande carisma, un settimanale è arrivato a designare come neo-Maradona Gullit, che il Milan stava per far fuori, e che deve la popolarità inossidabile anche al fatto di avere un bebè fresco fatto in Italia con un'italiana.

Maradona mancherà nel bene - i suoi gol, le sue prodezze - e nel male: serviva come punto di rifarimento negativo per moralismi veri e ipocriti, per sdegno e satira. Sicuri che un suo colpo di tacco riuscito lo avrebbe messo, pur se colpevole marcio, dalla parte della ragione o comunque del consenso, ma sicuri anche di poter sempre saltare sul suo carro trionfale.

Non c'è attaccante straniero, antico o nuovo, che si levi sugli altri, almeno per promesse fondate. Poteva prendere la parte maradonesca, tutto grande e tutto matto come dicono che sia, l'inglese Gascoigne, che però è anche tutto rotto e sta a Roma, presso la Lazio, per far numeri più che numero. Gonfiati di botte e di soldi, gli stranieri già del nostro torneo sembrano tutti in calo, e non c'è il grande successore, su un mercato proprio da noi razziato.

Per rinforzarsi la Juventus e il Napoli hanno comprato all'estero difensori. Potrebbe essere l'anno buono di un goleador italiano, un Pincopallo qualunque, e non importa se più fortunato che bravo. Perché il divo ha da essere goleador: il più grande portiere del mondo, quello che para tutto, è comunque un eroe contorto e per contorsionisti, è uno che strozza l'urlo in gola, è quello del coitus interruptus: e l'applauso per una grande parata sarà un decimo di quello per un gol decisivo.

Questa 1991-92 potrebbe essere la stagione dei grandi portieri italiani - Zenga maturo, Pagliuca straripante, Marchegiani emergente, Tacconi miracolistico e stimolato da Peruzzi rientrante, Cervone tarzanesco -, ma in Italia si spendono dieci miliardi per un attaccante che forse farà dieci gol e si risparmiano cento milioni su un portiere che sicuramente impedirà quindici gol.

Sarà la stagione dei soliti noti, non sarà una stagione-no. Chissà cosa inventeremo: ma inventeremo: fra l'altro il campionato dovrà, novanta su cento, prendere anche spezzi azzurri, con la Nazionale eliminata dall'Europeo 1992. Però attenzione, l'impresa sarà dura, interessante anche perché il campionato 1991-92 è già premasticato, quasi predigerito, visto come e quanto è stato predisputato, a voce e per iscritto, praticamente da metà della scorsa stagione, quando si decise come avrebbero giocato pochi mesi dopo la Juve di Trapattoni, il Milan di Capello, l'Inter quasi certamente di Orrico, il Napoli di Ranieri.

E molto per tempo, del campionato che comincia oggi sono stati annunciati, raccontati gli schemi e pure i gol, quasi nel dettaglio. Intanto che già si parla del 1992-93: il quarto straniero, il Milan con Boban e Papin, l'Inter con Sammer, la Lazio con Gascoigne, la Sampdoria (campione in carica, quasi ce ne dimenticavamo) con Belododic, la Juventus con qualche altro tedesco, il Napoli magari con Maradona rigenerato.

Viene in mente quella famiglia previdente e agiata usa a comprare ogni giorno pane fresco e abbondante, ma costretta ogni giorno a mangiare il pane raffermo avanzato il giorno prima, e assolutamente da non buttare via: intanto che diventa raffermo quello fresco.

Gian Paolo Ormezzano

Ottenuta la libertà è sparita, beffati giornalisti e curiosi: nuovo giallo

Guerinoni, fuga da Rocambole

Forse s'è nascosta nel baule di un'automobile

SAVONA. Gigliola Guerinoni, condannata per l'omicidio di Cesare Erin, torna libera e subito scompare, creando un nuovo giallo. La «fuga» ieri all'alba dalla villa di Dego dov'era agli arresti domiciliari. La donna ha beffato giornalisti e fotografi, lasciando la casa chiusa nel baule di un'auto o sul sedile posteriore della vettura, nascosta da una coperta. Perché questo colpo di scena? E' un mistero. Gigliola è stata criticata da uno dei suoi avvocati, Mirka Giorello: «E' stato un gesto avventato, una iniziativa sbagliata, qualunque essa sia». I familiari hanno smentito l'ipotesi che la Guerinoni voglia sottrarsi alle attenzioni della giustizia: «Non scappa, state tranquilli. Il vero problema è che non sta bene, deve curarsi e non desidera avere attorno a sé altri clamori». Si attende la prossima puntata del giallo.

Pierangelo Sapegno A PAGINA 12

Silaev non vuole fare il premier, crescono i timori di una controffensiva dei conservatori

Un altro gran rifiuto al Presidente

Oggi riuniti i capi delle Repubbliche Al Cremlino Major e la Thatcher

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gorbaciov sorride. Saluta con la mano destra. Ignora qualche fischio che arriva dai marciapiedi e comincia deciso per la via Tverskaja verso il Cremlino al fianco del sindaco radicale, Popov. Nel giorno della festa della fondazione di Mosca, diventata festa della libertà, il Presidente ha voluto lanciare un segnale diretto alla gente con una passeggiata che ha rotto tutte le tradizioni di riservatezza e di sicurezza finora rispettate in patria. Un gesto clamoroso, forse compiuto con la voglia di recuperare popolarità. Ma nei palazzi del potere l'isolamento di Gorbaciov continua ad aumentare. Ieri è stato Silaev, altro esponente progressista, a rifiutare un incarico decisivo: quello di primo ministro.

L'Urss non ha più un capo di governo da quando Valentin Pavlov è finito in carcere con gli altri golpisti. E l'ipotesi-Silaev circolava già da una settimana. «So che il Presidente è pronto ad offrirmi il posto di premier, ma a costo di dargli un dispiacere, posso annunciare sin da ora che non lascerò la Russia», ha detto Ivan Silaev che è l'attuale primo ministro russo. Il suo, in pratica, è un «rifiuto preventivo». Silaev ha voluto far sapere a Gorbaciov di non essere disposto a entrare nella sua «squadra» e lo ha fatto pubblicamente durante una trasmissione in tv. Dopo i «no» dell'ex ministro degli Esteri, Eduard Shevardnadze, dell'ex consigliere, Alexandr Yakovlev, e del sindaco di Mosca, Popov, attorno a Gorbaciov si è creata una specie di cintura del dissenso.

Oggi al Cremlino si riuniranno i presidenti delle Repubbliche per tentare di riannodare la trattativa sulla rifondazione dell'Unione. E questo vertice sarà un'altra prova difficile per Gorbaciov perché nessuno è in grado di prevedere quanti capi repubblicani arriveranno a Mosca. Ieri anche Kirghizistan e Uzbekistan hanno proclamato la loro indipendenza e la strada del nuovo trattato federale appare, ormai, da ripercorrere tutta dal primo chilometro. L'accordo che doveva essere firmato da nove Repubbliche — Russia compresa — proprio nel giorno del colpo di Stato è da riscrivere sulla base delle intese «orizzontali» che le Repubbliche hanno cominciato a firmare tra loro definendosi «ex Stati membri dell'Urss».

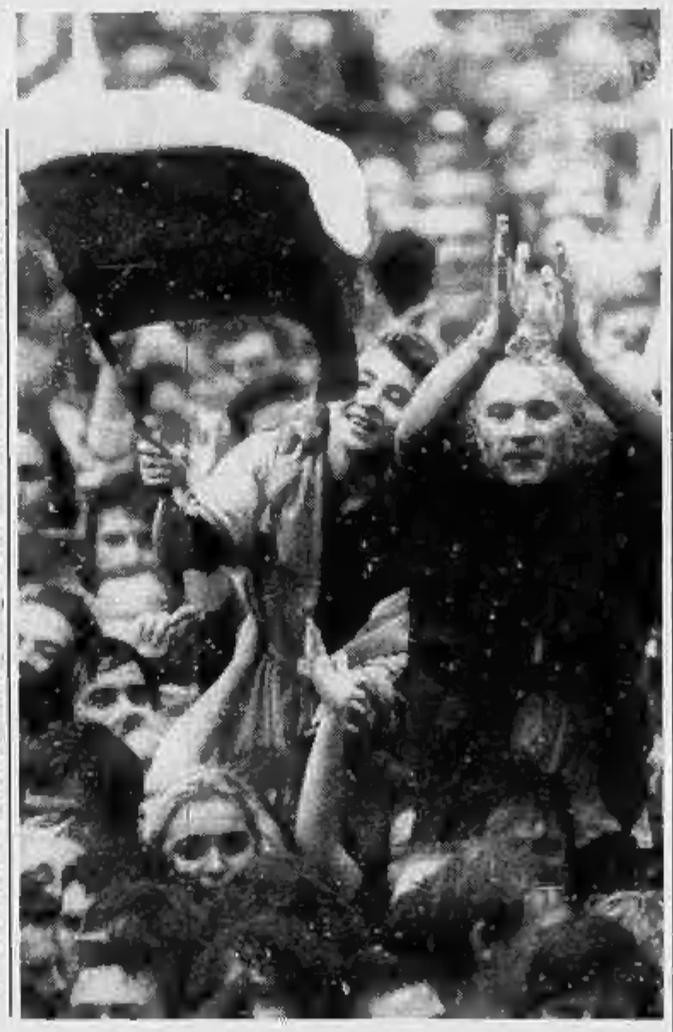
La confusione sull'assetto istituzionale del Paese è proprio una delle ragioni dell'estrema fluidità politica che Michail Gorbaciov non riesce ancora a governare. Ed è anche elemento di allarme. Ieri il sindaco radicale di Leningrado, Anatolij Sobchak, ha denunciato il rischio di un «sussulto» dei gruppi conservatori. Sobchak ha parlato di un possibile, estremo, contrattacco dei «duri» del pcus che sono con le spalle al muro, ma che non avrebbero ancora deposto tutte le armi. Anatolij Sobchak ha notato che già nei quattro giorni di riunioni del Soviet supremo «i conservatori hanno cominciato a riorganizzarsi» e che «uno scontro aspro» si annuncia da lunedì nel Congresso dei deputati del popolo.

Ieri il Soviet supremo (organo ristretto del Congresso dei deputati) ha concluso i suoi lavori istituendo una commissione parlamentare che dovrà indagare sul golpe e ha anche fissato l'ordine del giorno della grande assemblea che si aprirà domani. Uno dei punti è la discussione delle dichiarazioni d'indipendenza delle tre Repubbliche baltiche e il presidente del Parlamento, Ivan Laptev, «non ha escluso» che il Congresso dei 2245 deputati dell'Urss potrebbe accogliere l'indipendenza di Lituania, Estonia e Lettonia. L'indipendenza baltica è una realtà ormai riconosciuta a livello internazionale e Mosca non potrà che adeguarsi. I meccanismi, tuttavia, sono ancora da precisare.

Stabilizzare al massimo la situazione è l'imperativo di Gorbaciov. E anche ieri il Presidente ha emesso tre decreti per riportare un po' di ordine nelle strutture sconvolte dal golpe. Gorbaciov ha nominato tre nuovi vice ministri della Difesa: i generali Vladimir Semenov, Victor Prudnikov e Piotr Dejnekin. E' la «ristrutturazione» ai vertici dell'Armata Rossa che comincia, dopo la nomina del ministro Shaposhnikov al posto del golpista Dmitri Yazov. Anche il nuovo ministro degli Esteri, Boris Pankin, ha preso le sue prime misure di «pulizia interna»: ha dimesso due vice ministri, compreso Yulij Kvitsinskij che fu uno dei grandi negoziatori delle trattative del disarmo nucleare con gli Usa. Kvitsinskij è l'uomo della famosa «passeggiata nel bosco» con il negoziatore americano Paul Nitze che, nell'82, chiuse positivamente una fase del negoziato strategico.

Nel grande capitolo delle incertezze che pesano su Mosca oggi c'è anche quella del rinvio dell'apertura di una conferenza internazionale alla quale il Cremlino teneva molto. E' l'assemblea sui diritti umani organizzata nel quadro della Conferenza sulla sicurezza in Europa. Doveva cominciare il 10 settembre per concludersi il 7 ottobre: una maratona internazionale che adesso è in pericolo. Oggi a Mosca è atteso il primo ministro inglese, Major, che incontrerà sia Gorbaciov che Eltsin. Il problema della conferenza sarà di certo affrontato. Ma dai colloqui di Major e da quelli della Thatcher, anche lei in arrivo in Urss, potrebbero venire segnali importanti sulla nuova realtà del potere sovietico.

Enrico Singer



Giovani moscoviti sventolano bandiere della Russia durante i festeggiamenti per l'anniversario della fondazione della città. La ricorrenza è diventata una grande kermesse per celebrare la caduta del potere comunista (FOTO AP)

DIARIO DI MOSCA

Nostradamus firma la terza rivoluzione

NOSTRADAMUS l'aveva detto: «...e continuerà quest'incubo per 73 anni e sei mesi». Qualcosa non torna, mi dico. Se facciamo i conti, dall'Ottobre a oggi fanno 73 anni e dieci mesi. Piccola discrepanza, che è ingeneroso addebitare a Nostradamus, data la distanza temporale della previsione. Vedere tutta intera la parabola del comunismo, dall'inizio alla fine, con quattro secoli abbondanti di anticipo è comunque un record. «Sbagli - mi corregge un'amica convinta -, dipende da dove cominci a contare: la previsione è esatta, matematica. Basta prendere come riferimento la rivoluzione di febbraio». Naturalmente si potrebbe aprire una dotta discussione al riguardo. E immaginare che Nostradamus considerasse perniciosa anche la rivoluzione borghese che diede vita alla Duma: anticamera dell'avvento del comunismo. Kerenskij «utile idiota». Ma anche questa è una sottigliezza. Resta il fatto che gli otto golpisti si trasformano in inconsapevoli portatori di un destino che era già stato pronosticato da secoli. Il che riduce la portata delle loro responsabilità, anche se non sarà utilizzabile come attenuante generica in sede processuale.

Comunque l'evento era atteso e diversi giornali sovietici hanno messo Nostradamus in prima pagina il giorno dopo la fine del golpe. Del resto questa storia della profezia circolava da mesi, da anni. L'avrò sentita decine di volte. Naturalmente in diverse versioni, a seconda delle circostanze. Quando, ad esempio, Gorbaciov era amato, si preventivava un attentato letale. Quando era odiato si sospettava che, alla data stabilita da Nostradamus, sarebbe stato lui a diventare dittatore. Se Gorbaciov non fosse un laico impenitente non sarebbe andato in vacanza. Shevardnadze l'aveva avvertito. Ma ricordo anche che un amico intellettuale, per metà scherzando, per metà sul serio, mi aveva detto: «Sarebbe bene che Gorbaciov non andasse a Londra. Nostradamus potrebbe avverarsi proprio in quei giorni».

Comunque nessuno poteva prevedere come sarebbero andate, davvero, le cose. Tanto più che la vecchietta, sempre seduta sulla panchina nel mio cortile, aveva lanciato, tempo fa, un segnale contraddittorio, evidente disinformazione del Kgb: «l'uomo con la voglia regnerà quindici anni». Ma legioni di sovietici non le avrebbero creduto. L'autorità di Nostradamus era astrologicamente superiore. Giuravano che quest'anno sarebbe accaduto qualcosa di grosso. La fine del comunismo? O la fine del mondo?. Che dire? Adesso sarà difficile contestare la validità delle profezie. Ma sospetto che Nostradamus sia solo la punta dell'iceberg. Chi fermerà più ora i cento e mille Kashpirovskij che ipnotizzano milioni di telespettatori, li guariscono, gli fanno crescere i capelli, decrescere l'ipertensione, sparire la gotta e l'impotenza, che leggono nel futuro, scoprono i dispersi, esercitano la telecinesi e la telepatia? Paese dei miracoli che, dopo 73 anni di ateismo integrale, riscopre i misteri del sudario e del sottosuolo, dove poliziotti e severi magistrati vedono dischi volanti e ogni angolo di strada. Una specie di colossale «supernatural» che coinvolge intellettuali e casalinghe, studenti e operai, ex agenti del Kgb e spazzini, camerieri e prostitute.

Il «fantastico» è arrivato molto prima della libertà. E' sempre esistito. Ma i primi spiragli di glasnost, la crisi di tutti i valori, l'incertezza dei periodi torbidi di cambiamento hanno fatto da catalizzatore. Un giorno, in Armenia, al tempo del terremoto, mi trovai circondato da una decina di ascoltatori, attentissimi a quanto stavo dettando al telefono. Non conoscevano l'italiano, ma volevano sapere se avevo spiegato ai miei lettori che il terremoto era stato «organizzato» da Mosca per punire il popolo armeno della sua ribellione al potere centrale. Può un popolo intero ammalarsi di nervi? Credo proprio di sì. Ma chi sarà il suo psichiatra?

Giulietto Chiesa

L'Asia si ribella allo zar Boris

Uzbeki e kirghizi indipendenti: attenti alla Russia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'Urss sono rimaste solo cinque repubbliche. La Russia di Boris Eltsin, l'Armenia, che ha già dichiarato il proprio desiderio di indipendenza, e tre repubbliche asiatiche: il Kazakhstan, la Turkmenia ed il Tagikistan, dove però le dimostrazioni dei nazionalisti islamici hanno costretto alle dimissioni il Presidente Kakhkar Makhkamov. Proprio ieri, infatti, altre due repubbliche dell'Asia Centrale hanno scelto l'indipendenza: l'Uzbekistan, che con i suoi 19 milioni di abitanti è la terza repubblica per popolazione, ed il Kirghizstan.

Sono le onde provocate nello stagno asiatico dell'Urss dal sasso del colpo di Stato. Ma ad agitare ancor più le acque è stato lo stesso «vincitore» Boris Eltsin, con la sua minaccia di pretese territoriali e con la sua occupazione del governo federale. Il Presidente uzbeko Islam Karimov, parlando subito prima la dichiarazione d'indipendenza, ha infatti affermato che «le cariche più importanti dello Stato stanno per passare nelle mani di una sola repubblica». E pur confermando l'intenzione a firmare il Trattato federale, ha sottolineato che «l'Uzbekistan non accetterà mai un ruolo secondario», esprimendosi a favore di una «concezione confederale dei Paesi».

Si ripete così in Asia uno scenario già visto nelle repubbliche più occidentali. In quelle baltiche prima di tutto, ormai date per perse anche dalla televisione centrale, in Moldavia, dove ormai il Parlamento vuole una propria moneta e una propria «guardia nazionale», e nel Caucaso, dove però l'Armenia, scelta la «via costituzionale all'indipendenza», terrà un referendum popolare a settembre.

Ad esprimere con maggiore chiarezza i timori delle repubbliche nei confronti del rampante nazionalismo russo è stato il Presidente ucraino Leonid Kravchuk, che dopo aver firmato un accordo con la Russia, ha bandito il pcus dalla sua repubblica. «Il pericolo risiede nello sviluppo di uno sciovinismo da super-potenza, nella tendenza ad un impero zarista che in qualche posto ha enormemente accresciuto i sentimenti nazionali e le tensioni».

Se l'Uzbekistan teme maggiormente l'occupazione del governo federale da parte di Eltsin, infatti, Ucraina e Kazakhstan, che confinano con la Russia, sono più preoccupate dalle pretese territoriali. «Se non manterremo lo status quo e non resteremo fermi sulle frontiere attuali, potranno sorgere terribili conflitti politici ed economici», ha detto Kravchuk, chiedendo a Eltsin di ritrattare la sua dichiarazione «galeotta».

Uscito dal pcus subito dopo il «golpe», accettato il bando del pcus e l'abbattimento del monumento a Lenin nella piazza principale di Kiev (sarà fatta saltare con la dinamite martedì), Kravchuk si è messo al riparo da terremoti politici, guidando la battaglia per l'indipendenza. Vista la posizione di Ucraina e Bielorussia, Eltsin sperava nell'acquiescenza tradizionali delle repubbliche asiatiche. Ma si sono sbagliati.

A rispondere per prima alle minacce territoriali è stato infatti il Presidente kazako Nazarbaev, uno degli politici più influenti del Paese (la Thatcher si è incontrata con lui ad Alma-Ata, prima di volare a Mosca). Le dichiarazioni di indipendenza di Uzbekistan e Kirghizstan confermano il nuovo ruolo dell'Asia sovietica, dove non è escluso sorga in futuro una federazione estesa all'Azerbaigian. Un ulteriore passo su questa strada è stato mosso ieri dal Parlamento tagiko, che ha destituito il Presidente Makhkamov, compromesso con i golpisti, ed ha cancellato le parole «socialista sovietica» dal nome della repubblica.

Ma le speranze di mantenere in qualche modo unite le 15 repubbliche dell'ex Unione non sono scomparse. Venerdì, infatti, i ministri delle finanze e gli specialisti economici di tutti gli «Stati sovrani» si sono incontrati a Mosca con il capo del «governo provvisorio», il russo Ivan Silaev. I risultati non sono ancora noti, ma la presenza degli invisti baltici dà aria alla speranza di raggiungere un accordo per il mantenimento di un mercato economico comune. «E' interessante che nessuna repubblica ha detto di voler lasciare il sistema energetico dell'Urss», ha commentato Silaev, sottolineando l'estrema interdipendenza economica delle 15 repubbliche.

Fabio Squillante

I golpisti

Nelle celle con i «comuni»

MOSCA. Quasi tutti i protagonisti del fallito golpe sono stati trasferiti dalle loro dacie alla periferia di Mosca in un carcere della capitale: lo ha reso noto ieri la stampa sovietica, precisando che l'ex capo del Kgb Kryuchkov divide la cella con due detenuti, mentre il suo braccio destro, Grushko, è in compagnia di tre carcerati e l'ex ministro della Difesa Yazov di uno. L'ex premier Pavlov e l'ex capo di gabinetto presidenziale Boldin occupano invece due celle singole. I giornali, però, non parlano dell'ex presidente del Parlamento Lukianov, arrestato giovedì.

«Sono trattati alla stregua degli altri detenuti», ha detto il procuratore russo Valentin Stepankov. «Ciascuno ha diritto a una passeggiata di un'ora», ha aggiunto, precisando che sono stati visitati dai medici del carcere, che hanno prescritto cure per i loro malanni: Yazov soffre di artrite, Yanaev è affetto da eczema. [Agi]

Galà postcomunista nelle strade di Mosca

La festa cittadina diventa kermesse, Gorbaciov a spasso tra la folla

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una passeggiata di Michail Gorbaciov tra la gente e una maxi-festa sotto il Parlamento russo. L'anniversario della fondazione di Mosca si è trasformato ieri un happening che la capitale sovietica non aveva mai vissuto prima. Una kermesse tra spettacolo e politica che è cominciata alle 4 del pomeriggio con lo «spettacolo della libertà» e che si è conclusa con l'apparizione inattesa e inusuale del capo del Cremlino in mezzo alla folla.

La festa era stata organizzata sulla scalinata di marmo bianco che sale verso il Soviet della Russia e l'unica scenografia erano sei grandi bandiere tricolori, con un muro di giovani che innalzava le braccia con le dita della mano destra aperte a V in segno di vittoria.

Finora tutti gli anniversari della nascita di Mosca - che fu fondata dal principe Yurij Dolgorukij - nel 1147 erano scivolati via tra i fuochi d'artificio e le bande in piazza. Ma ieri la gente aveva voglia di festeggiare davvero. E lo spettacolo organizzato sotto la «casa bianca» di Boris Eltsin si è subito infiammato. «Satana si è stancato, le candele si spengono, il ballo è finito. Quello che ha la testa come una palla precipiterà dalla Piazza Rossa all'inferno e per lui i diavoli costruiranno un altro mausoleo».

Igor Talkov canta la sua canzone e la folla esplode in battimani e urla. «Quello che ha la testa come una palla» è Lenin. Versi come questi non si erano mai sentiti, nemmeno nella primavera della perestrojka. Poi prende il microfono il regista Stanislav Govorukhin, l'autore del film «Così non si può più vivere», e chiede che il pcus sia processato. Sul palco arriva un gruppo di ex combattenti dell'Afghanistan. Sono i giovani «afghantsi» che hanno difeso le barricate e la gente li applaude per due minuti filati. Le canzoni s'intrecciano con rapide dichiarazioni politiche.

Dietro gli artisti, in cima alla scalinata, c'è Aleksandr Rutskoi, il vice presidente della Russia, e ci sono altri leader progressisti. Lo spettacolo continua.

Il poeta satirico Evghenij Petrosian mette in berlina «quegli otto che volevano tornare indietro e che ci sono tornati da soli».

La biondissima cantante lettone Laima Vaikule canta una delle sue canzoni più dure: quella sull'assalto delle forze speciali sovietica del 13 gennaio scorso contro la torre della televisione di Vilnius che costò la vita a 14 persone.

Quando la notte è già scesa sulla piazza, si accendono migliaia di candeline e la folla rispetta un minuto di silenzio alla memoria dei tre ragazzi morti nella resistenza al golpe. Poi gli altoparlanti diffondono il nuovo inno della Repubblica russa e dalla piazza partono i razzi colorati dei «salyut». La festa è finita, ma la gente si spande per le strade di Mosca. Anche in altri punti della città erano stati organizzati degli spettacoli: nella piazza del Maneggio e lungo la via Tverskaja sulla quale si affaccia il rosso palazzo del Mossoviet. Proprio qui c'è stato l'altro happening della giornata: Michail Gorbaciov è comparso sul balcone del Comune di Mosca accanto al sindaco radicale Gavriil Popov. Non ha fatto discorsi politici, ma soltanto un caloroso saluto alle migliaia di persone che erano in strada. E poi, con il sindaco, è sceso tra la folla e ha raggiunto a piedi il Cremlino.

Una passeggiata di quasi un chilometro tra molti applausi, ma anche qualche contestazione. Michail Gorbaciov, però non ha perso mai il sorriso. Disteso, con un'espressione finalmente tranquilla dopo la visibile tensione dei giorni scorsi, il Presidente ha camminato di passo svelto parlando continuamente con Gavriil Popov — che pure ha rifiutato la sua offerta di entrare nel Consiglio di sicurezza — e scambiando qualche battuta con la gente.

La «passeggiata» lungo la via Tverskaja è la seconda apparizione di Michail Gorbaciov tra la gente: la prima avvenne esattamente una settimana fa ai funerali delle tre vittime del colpo di Stato.

Anche allora il Presidente uscì a piedi dal Cremlino per raggiungere la piazza del Maneggio dove salì sul palco per pronunciare un breve discorso in memoria dei ragazzi uccisi che insignì del titolo di «eroi dell'Unione sovietica». [e. s.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovanelli
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pisacane 100, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311
(altre filiali indirizzi sezioni economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Sabato 31 agosto 1991
è stata di 577.199 copie

Previsioni e «voci» dei democratici: dopo i rifiuti, al Congresso dimissioni o destituzione

«E' l'ultimo weekend per Gorbaciov»

Primakov: è più che una ipotesi, anch'io me ne andrò
Eltsin si sarebbe defilato per non essere coinvolto

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«L'ipotesi che Gorbaciov si dimetta al Congresso, o che sia costretto a dimettersi, è del tutto reale. Se sarà così me ne andrò anch'io». Questa battuta secca appartiene a Evghenij Primakov, l'unico dei candidati al Consiglio di Sicurezza che ha accettato la proposta del presidente sovietico. Chi me la riferisce chiede di non essere citato. «La sorte di Mikhail Gorbaciov - aggiunge - è segnata, il golpe lo ha affondato». Non è l'unico che vuole mantenere l'anonimato. Nessuno vuole scoprirsi, alla vigilia di una resa dei conti non meno sconvolgente di quella che avrebbe dovuto essere decisa dalle armi, una settimana fa.

Ieri in diverse dacie attorno a Mosca si sono svolti febbrili negoziati. La serie di rifiuti subita da Gorbaciov è impressionante: ai no di Aleksandr Jakovlev, di Eduard Shevardnadze, di Gavrill Popov, si è aggiunto venerdì notte quello del Premier russo Ivan Silaev. Non si vede come il presidente sovietico possa affrontare il dibattito in queste condizioni. Al punto che qualcuno dei miei circospetti interlocutori di queste ore avanza l'ipotesi clamorosa che Gorbaciov potrebbe perfino presentarsi dimissionario davanti ai deputati del popolo dell'Urss, a loro volta minacciati da una dimissione collettiva.

«Gorbaciov non ha più una squadra e andrà al Congresso del tutto isolato - mi dice un consigliere molto vicino a Eltsin - ho l'impressione netta che saranno proprio i suoi ex collaboratori a spararegli addosso per primi». Mozione di sfiducia? «Qualcosa di simile. Ma non siamo noi a ispirare questa linea, te lo assicuro. Nell'entourage di Eltsin si pensa che Gorbaciov dovrebbe restare presidente, almeno per qualche mese ancora. Anche se è debole, proprio perché è debole. Aggiungo, perché ti sia chiaro il quadro, che la nomina di Pankin agli Esteri è stata non solo concordata con Eltsin, ma da questi sollecitata. Eltsin vuole gente nuova e giovane. E considera Shevardnadze troppo ingombrante. Dunque è evidente che Eduard Amvrosievic sta muovendosi per conto proprio».

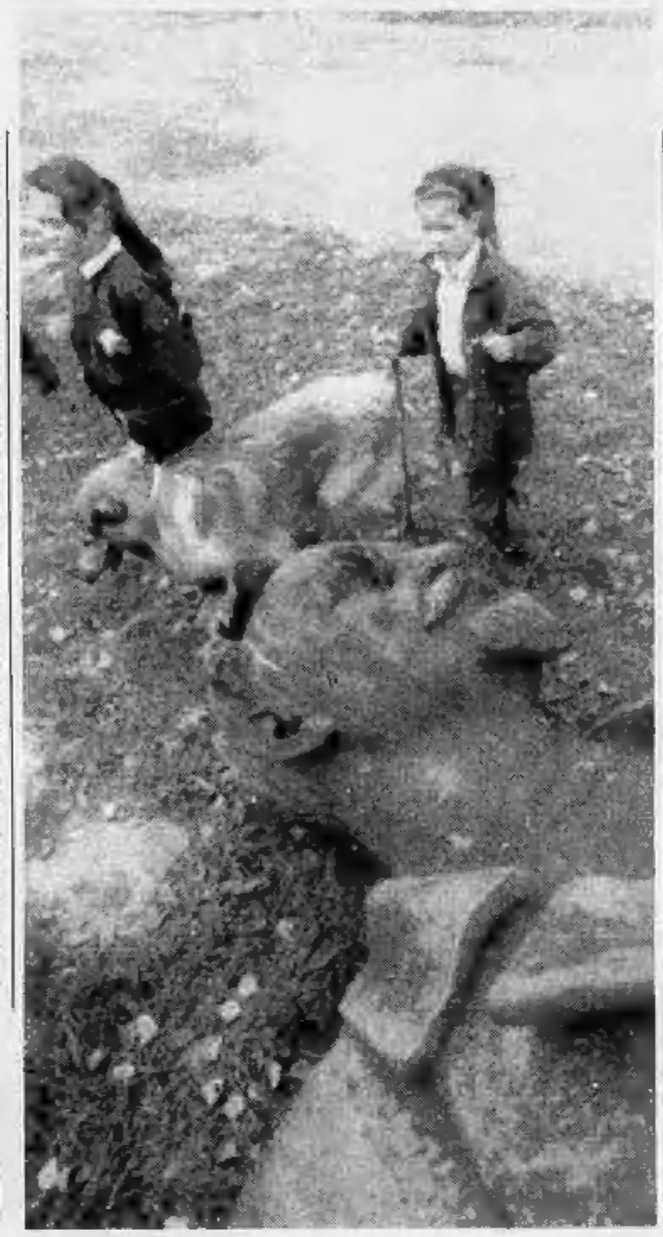
Dunque l'attacco contro Gorbaciov verrà proprio dal gruppo dei fondatori del Movimento democratico per le riforme? Hanno un loro candidato? La domanda è rivolta, in questo caso, a un autorevole deputato dell'Urss. Anche lui chiede l'anonimato. «I candidati che stanno emergendo - dice con aria perplessa - sono Aleksandr Jakovlev e Anatolij Sobchak. Ma si sta discutendo anche una variante jugoslava: nessun presidente e al suo posto una direzione collegiale composta dai presidenti delle repubbliche che accettano di considerarsi parte di una qualche associazione (dico così perché chiamarla unione mi pare ormai impossibile). Questa direzione collegiale dovrebbe stabilire un sistema di regole concordate tra le repubbliche per affrontare un periodo di transizione pieno di incognite. Le questioni da regolare sono troppe. Si dovrebbe concentrare lo sforzo sui temi economici, militari e di confine. Di un patto dell'Unione non è più il caso di parlare. Questa fase è finita. Ma questa variante non è prevista dalla costituzione e incontrerà molte resistenze in Congresso, da sinistra e da destra. In ogni caso il presidente non potrà contare né sull'appoggio della destra, né su quello della sinistra. Anzi, se la sinistra porrà la questione delle sue dimissioni, è molto probabile che la destra voterà compatta per liberarsi di Gorbaciov».

Il presidente non potrebbe contare sull'appoggio di Boris Eltsin? Il deputato - del gruppo di Jakovlev, ma critico verso l'ipotesi della destituzione legale di Gorbaciov, il che spiega la sua riservatezza - si stringe nelle spalle: «Eltsin lascerà fare. Cosa credi, che il suo viaggio a Jurmala sia una stravaganza? Niente affatto! Si è smarcato perché non vuole essere implicato in questo parricidio, in questa riedizione agostana delle Idi di marzo. Si rende conto che le ripercussioni internazionali delle dimissioni di Gorbaciov possono essere, per una certa fase, molto negative. Per questo cerca di non apparirne coinvolto, mostra di essere costretto a registrare il corso degli eventi. Lascerà fare ad altri il lavoro più ingrato e poi prenderà le sue decisioni».

Ma ci sono i segni che anche l'entourage di Eltsin colpisce pesante. E non risparmia neppure la cerchia più ristretta dei collaboratori di Gorbaciov. Ieri perfino gli uffici di Shakhnazarov e di Cernaev (dentro il Comitato Centrale) - sono stati perquisiti dalla polizia, su indicazione della Procura Generale della Russia. Gheorghij Shakhnazarov ha telefonato, protestando e chiedendo protezione, a un suo intimo amico del parlamento russo e membro di primo piano della squadra di Eltsin. Questi ha chiamato il segretario di Stato Burbulis chiedendo spiegazioni. E si è sentito rispondere seccamente: «Peggio per loro, dovevano dimettersi prima dal partito». «Ma - ha replicato il deputato - non dovremmo dimenticare che questi uomini hanno dei meriti. E le loro convinzioni democratiche sono fuori discussione». All'altro capo del filo c'è stato silenzio. E chi mi riferisce questo episodio non nasconde la sua preoccupazione: «Ho avuto una sensazione spiacevole. Con questa telefonata ho capito di esserm compromesso anch'io. La logica di questi tempi è molto essenziale e crudele: o con me, o contro di me».

Gorbaciov non può dunque più neppure difendere i suoi amici. Ma l'incertezza e perfino l'angoscia sono palpabili. Ci sono non pochi dei suoi ex sostenitori, che l'hanno abbandonato, ma che non vogliono infierire. Aleksandr Bovin scuote il capo sconsolato: «Temo che si stia per commettere un errore madornale» Altri, meno sentimentalmente, fanno calcoli di opportunità. Si rendono conto che la prospettiva più concreta è quella di un'impennata della tensione tra la Russia e le altre repubbliche. Le ultime mosse e dichiarazioni della «Casa Bianca» hanno creato una situazione esplosiva, che solo in extremis è stata disinnescata. Ma nessuno si illude che la tregua sarà duratura. Gorbaciov può fare da bilanciere? «Non credo - risponde Vitalij Tretjakov, direttore di *Nezavisimaja Gazeta* -: guarda come Russia e Ucraina hanno gestito il conflitto. Sappiamo che niente è stato risolto. Ma le due repubbliche hanno trattato direttamente, tagliando fuori del tutto Gorbaciov. La situazione lo ha completamente scavalcato. E' un sintomo decisivo».

Giulietto Chiesa



La statua del fondatore del Kgb nel parco di Mosca dove sorgerà il «viale degli spettri del passato»

Energia

«Un inverno al freddo»

MOSCA. E' scattato l'allarme in Urss per l'approvvigionamento energetico. L'inverno si annuncia particolarmente rigido, i dirigenti sovietici del settore petrolifero hanno avvertito che «non ci sarà sufficiente combustibile». E la Tass inizia così un'analisi sui guai che hanno ridotto a mal partito l'industria energetica: «Sopravviverà l'Urss all'inverno?».

E' un interrogativo da tempo di guerra, che tormenta i responsabili del settore perché incombe «la fame di energia». La caduta produttiva è senza precedenti nel bacino della Peciora, nell'estremo Nord della Russia: a Vorkuta, circolo polare artico, la quantità di carbone estratto si è ridotta di 1/3.

Evgheni Petryayev, viceministro dell'Energia, ha detto alla Tass che anche se al momento tutti i sistemi energetici funzionano regolarmente, nonostante la carenza di materie prime, con le scorte attuali non si può prevedere che «la paralisi dei generatori e forti restrizioni nelle forniture di elettricità alle imprese. Non riusciremo a predisporre scorte sufficienti di combustibile per l'inverno, oggi siamo al di sotto di 5 milioni di tonnellate».

La situazione deficitaria è dovuta, secondo Petryayev, ai numerosi scioperi nelle miniere dei mesi scorsi: «Nella principale regione mineraria, il Kuzbass, il volume della produzione è diminuito di 16 milioni di tonnellate, nel Caucaso del Nord e a Rostov ci vorrà un anno per recuperare le perdite di produzione». Si spera nella riforma voluta da Eltsin per la Russia: da oggi le aziende carbonifere della Siberia possono vendere a prezzo libero, anche all'estero, 1/4 della produzione.

Il quadro dell'industria del petrolio e del gas è poco meno desolato. Il ministro responsabile, Alekperov, informa che la produzione di greggio si è ridotta di 95 milioni di tonnellate negli ultimi due anni. Ora sembra che la situazione vada stabilizzandosi: si conta di produrre 500 milioni di tonnellate annue, così da soddisfare il fabbisogno delle Repubbliche. La disintegrazione del sistema di mercato statalizzato e la mancanza di attrezzature ha costretto a lasciare inoperativi 22 mila pozzi. [Agi-Ansa]

Torna la Pravda senza Lenin (e più cara di cinque copechi)

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Lavoreremo in modo che la prossima "giunta", se mai ci sarà, chiuda la "Pravda" per prima». E' con questa promessa che, dopo una settimana di assenza forzata dalle edicole, il quotidiano fondato 79 anni fa da Lenin è tornato ieri a rivolgersi ai suoi lettori con una prima pagina completamente nuova.

La vecchia impostazione grafica è rimasta la stessa, ma è sparito il ritratto di Lenin accanto alla testata, così come la scritta «proletari di tutto il mondo unitevi» e la dicitura «organo del Comitato centrale del Pcus».

«Il collettivo di lavoro ha deciso di non far morire il più antico giornale del Paese», ha scritto il nuovo direttore Ghennadij Seleznev, «dopo aver sofferto umiliazioni, offese e minacce, porteremo avanti con triplicata energia la battaglia in difesa dei diritti dell'uomo. Prendiamo sotto la nostra protezione i semplici comunisti, che senza essere coinvolti in nessun complotto e in nessuna giunta, vengono ora maltrattati ad ogni angolo».

Seleznev è stato nominato dai redattori al posto di Ivan Frolov, ex membro del politburo del partito comunista, che durante il «golpe» si trovava in ospedale in Germania. «Il giornale vive tempi molto duri», conclude il nuovo direttore, che con una contraddizione evidente per un comunista, scrive: «Che Dio ci dia le forze e la ragione necessarie per proseguire sulla strada delle riforme».

Fondato il 5 maggio del 1912 «su iniziativa di V. I. Lenin», come ora ricorda la testata, la «Pravda» ha 180 redattori, 62 corrispondenti dall'estero, ed una casa editrice che stampa sei quotidiani e trenta riviste. Ma negli anni della «perestrojka» ha perso rapidamente autorità e pubblico, passando dai diciannove milioni di copie del 1987 ai poco più di tre milioni attuali.

«Non è vero che ricevevamo fondi dal Comitato centrale del pcus — afferma ora un annuncio in prima pagina —. Dal 1945 al 1990 il giornale ha fornito alle casse del partito 815 milioni 742 mila rubli» (poco meno di sei miliardi di lire, secondo l'attuale cambio ufficiale).

Eppure il quotidiano è senza fondi. Il prezzo di copertina è stato aumentato da 10 a 15 copeche (da 70 a 105 lire): «Scusateci, per favore, ma si tratta di una misura forzata, i nostri conti restano bloccati». Per evitare la «fuga» delle casse del partito, infatti, i conti correnti di tutte le ramificazioni del partito comunista sono stati «congelati».

Ma grazie ad alcuni «amici in Italia» il giornale ha aperto un nuovo conto in valuta, sperando nell'aiuto dei lettori stranieri e non: «D'ora in poi l'uscita della "Pravda" dipenderà in gran parte da voi», afferma la redazione, promettendo di pubblicare le liste dei sostenitori.

Ma può davvero cambiare un giornale che, in base ad una legge non scritta, impiegava solo comunisti tesserati? Per dimostrare la propria buona volontà la redazione, presi in mano i destini del più conosciuto quotidiano dell'Urss, ha pubblicato un'intera pagina di foto del «golpe»: una colonna di autoblindo alla porta Borovitskaja del Cremlino, il basamento senza più la statua di Felikx Dzerzhinskij, fondatore della polizia segreta, ed un cartello con la scritta «edificio sigillato» sulla porta del Comitato cittadino del pcus di Mosca, l'insegna infranta da una pietra.

Se sarà abbastanza, nessuno può dire. Ma nella lotta per la sopravvivenze i giornalisti della «Pravda» non sono soli. «Il caos rivoluzionario è pericoloso anche per la vera libertà di stampa - ha scritto ieri il direttore della «Nezavisimaja gazetas», uno dei giornali più progressisti -, difenderemo l'indipendenza nostra e degli altri giornali. Anche dai democratici». [f. s.]

IN BREVE

Atomiche, misure antigolpe

BERLINO. L'Urss adotterà misure di sicurezza aggiuntive per impedire che eventuali golpisti possano scatenare una catastrofe atomica. Lo ha detto in un'intervista a «Bild am Sonntag» Vadim Zagladin, consigliere di Gorbaciov per la politica estera: «Renderemo più affidabile il sistema di controllo, ci serviremo non di tre ma di cinque sicurezze. Durante il golpe un attacco atomico sarebbe stato comunque impossibile perché l'attuale sistema di controllo è un impedimento invalicabile per i non addetti». Ieri a Mosca il ministero della Difesa dell'Urss ha comunicato che tutte le atomiche sovietiche che si trovavano nell'ex Ddr sono state ritirate. [Ansa]

La Russia dà lavoro agli ex del pc

MOSCA. Non saranno lasciati in mezzo alla strada funzionari e impiegati del pcus che in seguito alla sua liquidazione rimarranno senza lavoro. Il consiglio dei ministri della Russia si è impegnato a tutelare i dipendenti del partito e a garantire un impiego. [Ansa]

Chiusa l'Unione scrittori russi

MOSCA. Le autorità municipali hanno ordinato la sospensione delle attività dell'Unione degli scrittori russi, a causa dell'appoggio al golpe. La sede dell'associazione è occupata da un gruppo di scrittori che si rifiutano di accettare il provvedimento e vogliono impedire la chiusura. [Ansa]

Gorby aiuta i reduci da Kabul

MOSCA. Gorbaciov ha creato un Comitato per i veterani della guerra in Afghanistan: coordinerà le attività degli organismi statali e delle organizzazioni pubbliche nel risolvere i problemi sociali, medici e legali dei reduci e delle famiglie. [Ansa]

Bessmertnykh: come con Stalin

MOSCA. L'ex ministro degli Esteri sovietico Bessmertnykh, destituito da Gorbaciov, ha affermato in un'intervista che le denunce e le accuse seguite al fallito putsch ricordano le purghe di Stalin: «Si sta ripetendo quello che accadde nel '37... Il Presidente dice che i membri del Comitato d'emergenza sono criminali, ma non ha il diritto di farlo» senza un processo. [Ansa]

Addio Berretti neri

Ritiro senz'armi da Vilnius
Il corpo ora verrà sciolto

VILNIUS. I famigerati «berretti neri», autori di numerose e brutali azioni contro gli indipendentisti lituani, hanno lasciato la piccola Repubblica baltica, eliminando così uno degli ultimi ostacoli che ancora si frapponevano al totale distacco dall'Unione Sovietica.

Per i lituani è la fine di un vero e proprio incubo. Il colonnello Valery Frolov, comandante dell'Armata Rossa per il distretto del Nord, ha comunicato ieri che 47 «berretti neri» erano partiti la mattina precedente, senza armi, seguiti, in serata, dagli altri 37. «Frolov ha comunicato che le truppe speciali del ministero degli Interni sovietico - note anche come "Omon" - hanno cessato di esistere come struttura militare», ha dichiarato ai giornalisti il portavoce del Parlamento lituano Audrius Azubalis.

L'allontanamento degli «Omon», tuttavia, è stato accompagnato da un episodio che rimane misterioso. Una serie di esplosioni e di spari sono risuonati nella notte all'interno della caserma di Vilnius dove si erano rifugiati, alcuni giorni fa, i «berretti neri», quando il vento del dopo-golpe ha fatto piazza pulita dei falchi al Cremlino. Non è ben chiaro cosa sia avvenuto, ma l'episodio conferma la grande tensione che regnava nella caserma, anche se non si hanno avute notizie di vittime o di danni gravi.

Il portavoce Azubalis si è limitato a riferire che, ieri, un ordigno esplosivo è stato lanciato da una siepe contro un automezzo del dipartimento della Difesa nazionale lituana (embrione del futuro esercito di Vilnius), mentre l'aria veniva lacerata da numerosi colpi di armi automatiche.

Gli uomini delle truppe speciali sovietiche si sono allontanati in modo da non dare nell'occhio per il timore di rappresaglie da parte della popolazione. Le loro famiglie - ha detto il maggiore dell'esercito Boleslav Makutinovich, responsabile della caserma - erano state portate in anticipo in una località segreta in modo da garantirne la sicurezza.

La destinazione degli uomini dell'«Omon» non è stata resa nota. Senza armi e di fatto disoccupati, odiati non solo in Lituania ma anche in Russia, stanno cercando un Paese straniero disposto a dare loro asilo. Lo ha spiegato il loro capo, il maggiore Boleslav Makutinovich, che ha dichiarato che temono per sé e per le loro mogli e bambini. «Non abbiamo nessun posto dove andare», ha detto prima di lasciare Vilnius. [Agi-Ap]

Bush ai baltici

«Domani buone notizie»

WASHINGTON. Bush ha lasciato chiaramente intendere che lunedì prossimo Washington riconoscerà Estonia, Lettonia e Lituania. Parlando a Kennebunkport, dove sta concludendo le sue vacanze, ha detto di aver parlato al telefono con il presidente lituano Vytautas Landsbergis e di avergli anticipato «importanti notizie sul suo popolo». Finora, Bush aveva mantenuto un atteggiamento di cautela, evitando di seguire l'esempio della Cee, del Canada e di altri Paesi occidentali, che hanno già riconosciuto i baltici.

In un'intervista alla «Cnn», il consigliere della Casa Bianca per la sicurezza nazionale, Brent Scowcroft, aveva già anticipato la possibilità di un annuncio - lunedì - in merito al riconoscimento diplomatico delle tre Repubbliche baltiche. Scowcroft ha anche parlato della possibilità che dagli sviluppi in Urss, dove 8 delle 15 Repubbliche hanno già proclamato la propria indipendenza, non emergerà alcuna autorità centrale per coordinare i rapporti tra i diversi Stati. «Ritengo che ci sarebbe un evidente vantaggio a conservare un'autorità centrale», ha detto Scowcroft, aggiungendo che uno smembramento totale porterebbe molte complicazioni. [Ansa]

VALUTAZIONI DI GIOIELLI IN ITALIA

Sotheby's, fondata nel 1744, è il leader mondiale delle vendite all'asta di gioielli.
Il nostro esperto internazionale, Hervé d'Oncieu sarà presente nelle seguenti città:

- Sotheby's Roma - **10 settembre 1991**
Piazza di Spagna 90 - Tel.: (06) 684 1791 / 678 1798
- Sotheby's Firenze - **11 settembre 1991**
Via Gino Capponi 26 - Tel.: (55) 247 90 21
- Sotheby's Milano - **12 settembre 1991**
Via Pietro Mascagni 15/2 - Tel.: (02) 76 00 44 71
- Sotheby's Torino - **13 settembre 1991**
Corso G. Ferraris 18B - Tel.: (11) 54 48 98

Coloro che desiderassero una stima confidenziale in vista delle prossime vendite sono pregati di contattare gli uffici elencati.

Spilla in onice e diamanti gialli di Cartier, Parigi, 1957. Venduta per Lit. 355.000.000.

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

REPORTAGE

SINDROME SOVIETICA ALL'AVANA

Il governo: sventato un golpe di dissidenti aiutati dalla Cia

A Cuba, isola dell'angoscia «Complotto anche da noi»

L'AVANA. Cuba è riuscita a «neutralizzare un piano promosso dalla Cia» - con la partecipazione di cinque dissidenti cubani - per destabilizzare il governo di Fidel Castro, approfittando della situazione di incertezza provocata dagli ultimi sviluppi in Urss. Lo ha annunciato ieri il colonnello Eduardo Delgado Rodriguez, responsabile della Direzione delle sicurezza cubana, che ha convocato un'improvvisa conferenza stampa.

Rodriguez ha accusato il direttore dell'Unione liberale cubana in esilio, Carlos Alberto Montaner, di aver costituito «un gruppo d'opposizione», che avrebbe dovuto sconfiggere il castrismo «per mezzo di una rivolta militare oppure attraverso una macchinazione politica».

I dissidenti - che, secondo le dichiarazioni del colonnello Rodriguez, non sono stati arrestati - potranno continuare a risiedere a Cuba, «sempre che non trasgrediscano alle leggi». [e. st.]

«Boris Eltsin? Un nostro amico E' impossibile che ci abbandoni»

Castro alza il pugno con Gorbaciov durante la visita del Presidente sovietico all'Avana nell'89. A destra il dittatore arringa la folla. (FOTO AP)

TUTTO è come sospeso, non siamo più sicuri di niente». Era il commento, appena qualche ora prima del golpe in Urss, di un dirigente cubano, uno dei pochi a cui sia consentito di seguire gli eventi internazionali sulle reti delle tv occidentali. La sconfitta del pcus e lo smembramento dell'Urss non sono certo un segno di buon auspicio per la leadership cubana, che ha aspettato fino a giovedì 29 agosto prima di far sentire la sua voce, limitandosi a definire quegli sconvolgimenti come «tragici». Una reazione che non ha certo suscitato sorprese: «A prescindere da ciò che accade in Urss, noi conserveremo la nostra linea indipendente, cubana e socialista», ha scritto il quotidiano «Granma».

Un mese prima del colpo di Stato, al suo ritorno da Mosca, il segretario del Comitato centrale del pc cubano, Carlos Aldana, aveva dichiarato: «Eltsin è un amico di Cuba e non è possibile sostenere che sia ostile al mantenimento di corrette relazioni economiche con noi». Dall'attendibilità di questo giudizio dipende, in larga parte, la sopravvivenza del regime. E la prima conseguenza del golpe fallito a Mosca - proprio quando veniva accesa la fiaccola degli XI Giochi panamericani - è stata l'impossibilità per Cuba di mascherare il proprio trionfo in questa grande competizione sportiva. Per la prima volta, il Davide cubano aveva piegato - con 140 medaglie d'oro - il Golia nordamericano, che non ha superato quota 130.

«Sì al pane americano»

E' stata una vittoria degli atleti ma anche del regime, che, nonostante la crisi economica, ha accettato come una vera e propria sfida l'organizzazione dei giochi. «Senza lussi né ostentazioni, ma con la soddisfazione di tutti»: è il commento, compiaciuto, di un ufficiale cubano, mentre sfoglia l'agenda dove i giornalisti stranieri hanno appuntato le loro osservazioni. Ma i Giochi sono stati anche una vittoria del «Lider maximo», che - a dispetto di coloro che ne annunciavano l'imminente caduta - ha dimostrato, come ha sottolineato quell'ufficiale, di avere ancora «una buona riserva di popolarità».

«Panamericani no, pane americano sì»: questo gioco di parole che circolava alla vigilia dei Giochi testimonia lo spirito di molti cubani, che non riuscivano a capire perché si spendessero tanti milioni di dollari (tra i 50 e i 100) per la kermesse sportiva, quando la razione giornaliera di pane è stata ulteriormente ridotta a 80 grammi e la tessera per il razionamento non riesce più a garantire nemmano latte e uova.

Quasi tutte le critiche, però, si sono attenuate sin dalle prime gare. Appollaiato su una «Flying pigeon», una delle biciclette cinesi che il partito ha distribuito per risparmiare benzina, Lazaro si dice fiero dei campioni cubani. Ma - aggiunge - «bisogna risolvere i problemi alimentari. Altrimenti, il popolo potrebbe ribellarsi».

Nel mondo delle ambasciate, percorso dalla febbre delle voci, si racconta che due mesi fa è scoppiata una rivolta del pane a Santiago. L'abilità dei responsabili locali del partito e il rapido arrivo dei viveri hanno calmato i manifestanti. I burocrati ripetono che l'aggravarsi della crisi economica è dovuto all'interruzione delle forniture sovietiche.

La carenza dei pezzi di ricambio e delle materie prime tocca ormai tutti i settori dell'economia. La crisi sovietica - a cui si sono aggiunti gli effetti del blocco americano (che dura da 30 anni) e della rottura delle relazioni commerciali con i Paesi dell'Europa dell'Est - ha trasformato il cosiddetto «periodo speciale in tempo di pace», decretato da Fidel Castro nel settembre del '90, in un vero e proprio incubo per moltissimi cubani.

La crisi si è abbattuta sull'Avana, dove la popolazione si aggrappa ai bidoncini del rum, per il quale non c'è bisogno di tessere. «Bevo per dimenticare», spiega Juan Carlos, un giovane portuale. Più ancora che dei piatti ben pieni, sogna i jeans alla moda, come nei film americani. «E' difficile uscire con una ragazza, se non si è ben vestiti». Tenta la fortuna con gli stranieri e propone loro di scambiare pesos con manciate di dollari.

Priorità del regime, sempre a caccia di valuta pregiata, è il turismo, in realtà, accentua lo stress sociale e le frustrazioni», riconosce Dario Machado, che dirige il centro di studi socio-politici del pc cubano. «Noi spieghiamo alla popolazione che si tratta di una tattica rivoluzionaria, che ci permette di difendere le nostre acquisizioni sociali». Ma il mercato nero si è allargato, soprattutto dopo la soppressione del «mercato parallelo» in cui i cubani - prima del «periodo speciale» - potevano comprare i prodotti non razionati.

«Qui non c'è più nulla»

«Ho dovuto smettere di fumare», brontola Camilo, che ha la stessa età della rivoluzione. «Ufficialmente, il pacchetto delle "Popolari" costa sempre 50 centesimi, ma il solo posto dove si riesce ancora a trovarne è per la strada, a 4 o 5 pesos».

Il mercato nero è alimentato dai pacchi postali inviati dalla comunità cubana di Miami, ma anche dai furti nelle fabbriche e dai traffici illegali, che sono pratica corrente in un sistema statalizzato. «Qui, non c'è nulla, ma si trova di tutto», dice un altro ragazzo, davanti agli scaffali disperatamente vuoti di un grande magazzino della capitale. Nessun economista è in grado di calcolare il tempo che i cubani passano in coda davanti ai «dodeges» (i negozi d'alimentari, ad aspettare i «guaguas» (gli autobus) o a lavorare o a negoziare al mercato nero. Ma una cosa è certa: l'assenteismo aumenta, la produttività decresce e il sommerso si espande.

«E' vero che la vita diventa ogni giorno più dura. Ma dobbiamo seguire il nostro leader». Nelsida solleva il boccale di birra alla salute di Fidel, che festeggia i suoi 65 anni. Per le strade di Playa, un tranquillo quartiere della capitale, sono stati preparati dei tavoli: alcuni militanti del pc servono la «caldoza», la zuppa di pollo. Una festa alla buona, in onore degli atleti cubani.

Nelsida, 60 anni, difende il regime con convinzione. «Tutti i miei ragazzi si sono laureati grazie alla rivoluzione», dice. Esempio, questo, della «doppia morale», che consiste nel dire ad alta voce il contrario di ciò che si pensa in segreto? Oppure una conferma dei sondaggi di Machado, secondo il quale «i cubani restano in larga maggioranza fedeli alla rivoluzione»?

«Le persone portano una maschera. Se parlano, temono di perdere l'impiego», spiega Gustavo Arcos, segretario del Comitato per i diritti dell'uomo. Questo rivoluzionario della prima ora - oggi uno dei principali oppositori del regime - sostiene che «Castro non ha più credibilità»: «il governo spinge gli scontenti a partire. Ma bisogna restare. Le cose cambieranno».

Ma la grande speranza di un cambiamento, improvvisamente sorta con la notizia della convocazione del quarto congresso del pc (il 10 ottobre), si è già spenta. Dopo alcuni mesi di dibattito tra i militanti di base, Castro ha detto che il momento di un cambiamento di rotta a Cube non è ancora arrivato.

Jean-Michel Caroli
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

VISTA DOM NITCHUM

Editoriale Domus. Scegliere di sapere è saper scegliere.

Da domani in edicola.

TUTTOTURISMO
UNA SCELTA PREZIOSA.

L'Editoriale Domus da oltre 60 anni pubblica periodici di grande prestigio, ideati e realizzati per offrire al lettore una fonte autorevole di conoscenza e un punto di riferimento preciso nei più diversi settori.

Dall'automobile all'architettura, dal viaggio alle grandi monografie, dall'aeronautica all'automodellismo, dal turismo ai trasporti.

Pur occupandosi di temi differenti, tutte le pubblicazioni dell'Editoriale Domus hanno una caratteristica in comune: lo fanno in modo competente e approfondito.

Le testate dell'Editoriale Domus sono ricche di informazioni, dati e servizi utili al pubblico.

Testate che aiutano a sapere, che aiutano a scegliere.

EditorialeDomus

Editoriale Domus: Quattroruote Tuttotrasporti Tuttoturismo Domus Volare Meridiani Parallell Ruoteclassiche.

Il ministro degli Esteri serbo: accettiamo il piano della Cee. Milosevic non conferma il sì

Battaglia all'aeroporto di Zagabria

L'Aviazione federale intercetta due cargo stranieri
«Uno è carico di armi», spari sulla polizia croata

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Accettiamo il cessate il fuoco. Ma nel progetto della Cee ci sono alcune cose che riteniamo inaccettabili. Comunque la Serbia non si è mai opposta agli osservatori civili». Le parole del ministro degli Esteri della Serbia, Jovanovic, potrebbero essere l'annuncio di una svolta decisiva nella crisi jugoslava. Ma finché non sarà Milosevic a confermare che la Serbia accetta la proposta dei Dodici, tutto rimane in forse.

Visti i precedenti, il leader serbo, anche se con le spalle al muro, potrebbe decidere all'ultimo momento di boicottare il piano di pace europeo. Inoltre, se i suoi uomini nella Presidenza federale non voteranno il ritiro dell'esercito, la decisione di quest'organo, che è il comando supremo delle Forze armate, sarà nuovamente invalidata.

Da mezzogiorno di ieri gli spazi aerei della Croazia e della Slovenia, incluso lo scalo di Lubiana, sono rimasti chiusi per ordine dell'Armata popolare. Zagabria ha vissuto ore di angoscia per il grave incidente accaduto all'alba all'aeroporto Pleso, a pochi chilometri dal centro. Per la seconda volta negli ultimi due mesi lo scalo della capitale croata è stato chiuso al traffico. Ma a poche ore di distanza dallo scadere degli ultimatum alla Serbia - quello del presidente Tudjman e quello europeo - la situazione sta assumendo toni drammatici.

Tutto è iniziato alle 5 quando gli aerei dell'esercito federale jugoslavo hanno intercettato due velivoli stranieri, che a detta dei militari stavano violando lo spazio aereo della Croazia. I due aerei sono stati costretti ad atterrare a Zagabria dove l'aeroporto militare confina con quello civile, e la torre di controllo è nelle mani dei tecnici dell'esercito federale. Quando i due aerei, il primo della compagnia romena Tarom, l'altro dell'Air Uganda, sono scesi sulla pista gli agenti croati hanno tentato di avvicinarsi.

Ma i militari hanno immediatamente aperto il fuoco distruggendo con una granata un veicolo della polizia croata. All'incidente è seguita una sparatoria ma fino a tarda sera non ci sono state notizie ufficiali sull'accaduto: si parla di morti e feriti.

Nel frattempo l'aeroporto è stato evacuato, mentre la polizia croata che ha assediato l'edificio principale ha chiuso tutte le vie di accesso a Pleso. I militari hanno rilasciato l'aereo romeno, trattenendo il Boeing dell'Air Uganda.

Da Belgrado è stata diffusa la notizia che a bordo c'è un carico di armi, 19 tonnellate. La televisione serba ha trasmesso immagini delle casse che vengono scaricate dal velivolo. Le fonti croate parlano di merce non precisata il cui destinatario è estraneo alla Croazia. A differenza dei reporter serbi, i giornalisti di Zagabria non hanno avuto il permesso di avvicinarsi all'aeroporto. Nella zona la tensione cresce di ora in ora, anche se in serata è stato riaperto lo spazio aereo croato.

Il presidente Tudjman ha convocato ieri una riunione straordinaria del governo croato in cui è stata definita la strategia difensiva di Zagabria, nonché le misure che saranno adottate nei prossimi giorni per far fronte alle condizioni di guerra. I dirigenti croati hanno riaffermato di accettare la dichiarazione Cee sulla Jugoslavia perchè riflette le posizioni politiche che la Repubblica da sempre sostiene.

Secondo Zagabria il governo federale e la presidenza collegiale sono corresponsabili dell'aggressione alla Repubblica, anche perché non hanno risposto alle richieste di Tudjman e del governo croato di condannare la Serbia e l'Armata che l'aiuta. Per questo adesso si chiede al presidente federale Mesic, e agli altri rappresentanti della presidenza federale che non condividono la politica serba, di ordinare all'Armata di cessare l'attività bellica in Croazia, ritirandosi nelle caserme.

D'ora in poi le azioni dell'esercito non concordate con i dirigenti croati verranno considerate un'aggressione alla quale si risponderà con ogni mezzo.

Per fermare l'aggressione e la violenza terrorista dei cetnici, il presidente croato darà l'ordine di «attivare i reparti armati della difesa» mentre il governo «attiverà tutti gli altri potenziali necessari per la difesa nelle parti della Repubblica e nella misura necessaria». Saranno riorganizzati i comitati di crisi, aumentati gli armamenti della Guardia Nazionale e della polizia, rafforzata la gerarchia militare.

Il presidente della Croazia si è rivolto ieri sera alla sua nazione con un'intervista alla tv di Zagabria. «Abbiamo dovuto dimostrare al mondo che ci difendiamo da un'aggressione e che vogliamo trovare una soluzione democratica alla crisi. Siamo finalmente riusciti ad ottenere la fiducia e il riconoscimento internazionale» ha detto Tudjman annunciando che le ultime dichiarazioni dall'Europa e di Washington confermano che la Croazia è già riconosciuta di fatto, e che ben presto lo sarà anche legalmente.

Intanto il ministro degli Esteri tedesco, Genscher, ha lanciato un nuovo appello a tutte le parti affinché accettino le proposte dei Dodici.

Ingrid Badurina

Un agente croato blocca il traffico sulla strada dell'aeroporto di Zagabria; nella foto a lato Ante Pavelic, il capo del governo fantoccio durante la seconda guerra mondiale

In Croazia la guerra dei fantasmi

Cetnici serbi contro ustascia croati, come 50 anni fa

Nell'estate del '41 a Zagabria le orchestrine del caffè dell'Esplanade scioglievano scoppiettanti marcette austroungariche, belle ragazze passeggiavano sullo sfondo dei grandi ritratti del «poglavnik» Ante Pavelic, il piccolo duce balcanico, che, appesi ad ogni angolo, promettevano al libero popolo di Croazia «felicità e giustizia». A Curzio Malaparte, che tornava dalle insanguinate pianure di Ucraina, sembrò per un attimo un angolo di vecchia Europa miracolosamente salvo dalla bufera. Bastò il voluminoso cesto di vimini in bella mostra sulla scrivania di Pavelic per distruggere l'illusione. «Un regalo dei miei fedeli ustascia - spiegò il proconsole fascista dei Balcani -: sono venti chili di occhi umani strappati ai nemici».

Folgoranti «bugie» di uno scrittore per cui la realtà era solo una tavola bianca? Atroci, dimenticate memorie del cuore di tenebre europeo? A Prihilovici pochi giorni fa hanno esumato dal cimitero i resti di alcune di quelle vittime: un mucchio di misere ossa deposte in piccole casse di legno a cui hanno riservato un solenne, allucinante funerale postumo. Come se quarant'anni di storia jugoslava non fossero passati e l'orrore di oggi fosse lo stesso dell'epoca dello Stato fantoccio di Ante Pavelic.

Le scene di battaglia tra le foreste della Banja, se si dimenticano kalashnikov e lanciarazzi, sembrano vecchie di almeno mezzo secolo. Milizie croate con in bella vista il loro stemma a scacchi bianchi e rossi, contro le bande dei guerriglieri serbi, «i cetnici», che esibiscono trionfalmente la loro inconfondibile bustina, la «sajkaca». E da Belgrado l'ultimo vojvoda stalinista, Milosevic, lancia crociate contro «i nuovi ustascia» di Zagabria, feroci aguzzini della minoranza serba oggi come all'epoca in cui erano alleati di Hitler. La replica è affidata a un meticoloso Guinness di atrocità serbe pubblicato dal governo croato che si conclude con una minacciosa (e errata) citazione latina: «Quousque tandem Catilina abutere patientia nostra?».

Cetnici e ustascia: lungo il filo di odio e di sangue che lega gli eserciti tribali di serbi e croati corre il dramma di uno Stato che neppure Tito è riuscito a trasformare in nazione. Due parole maledette sotto il lungo regno del maresciallo, etichette che portavano dritto a Goli Otok, l'isola calva, l'orribile replica slava dei gulag staliniani.

Oggi a Belgrado dove dilaga l'orgoglio della Grande Serbia esibire le lunghe barbe e la sajkaca è d'obbligo. In Croazia invece solo qualche ultrà ha osato, e a mezzavoce, «riabilitare» gli anni di Ante Pavelic, l'uomo che, vendendo l'anima al nazismo, ottenne tra il '41 e il '45 l'effimero dono della indipendenza croata. Resta un precursore ingombrante, la cui eredità è macchiata di troppo sangue.

Eppure il virus che trasformò Pavelic da abile avvocato in una replica di Hitler è la stessa malattia di oggi: il nazionalismo, il sogno di una Croazia libera come nel mitico anno Mille quando regnava re Tomislavo. Divorato da questa febbre Pavelic trasformò i suoi fedeli, cui aveva dato il nome dei partigiani delle guerre contro i turchi, in una setta di terroristi internazionali. Per cacciare i padroni serbi era pronto a vendere l'anima a qualsiasi alleato; anche a Mussolini, che in Abruzzo dietro la copertura di un finto campo di internamento, concesse agli ustascia una palestra per allenarsi al terrore. Di qui partirono i sicari che a Marsiglia si vendicarono di «Alessandro l'ultimo», «lo zingaro», il re che aveva con un golpe trasformato il suo regno in una colonia serba. Un delitto con una firma anche troppo chiara che Mussolini coprì negando l'estradizione di Pavelic. E quando le truppe di Hitler cancellarono la Jugoslavia, l'ex terrorista era pronto a ricevere dai due dittatori l'agognata indipendenza.

«Oltre la Drina o dentro la Drina»: urlando questo slogan gli ustascia si lanciarono nel massacro dei serbi, un genocidio tribale che qualche volta fece inorridire perfino i nazisti per la sua preistorica ferocia.

La bandiera dei serbi l'aveva intanto sollevata un colonnello cinquantenne, Draza Mihajlovic, chiamando a raccolta le bande dei cetnici, un altro nome che ricordava il risorgimento slavo contro i turchi, diventate il braccio armato della grande Serbia.

Mihajlovic credeva ancora in una guerra condotta con le buone, vecchie regole, attaccava i tedeschi solo lontano dai centri abitati per non provocare rappresaglie contro la popolazione. Come tutti i militari non sapeva nulla di politica, ignorava gli intrighi che sul futuro del Paese si giocavano tra le grandi potenze. E soprattutto aveva un secondo nemico oltre Pavelic , un croato che aveva rinnegato la sua tribù in nome dell'internazionalismo proletario. Si chiamava Tito. Braccati dai tedeschi, dissanguati dalla guerra parallela e non meno feroce dei comunisti, i cetnici furono rapidamente ridotti alla disperazione, tanto da dover firmare, per sopravvivere, tregue improvvisate con l'avversario più debole, gli italiani.

Uniti nell'odio, i due nemici lo furono anche nel comune destino di sconfitta. Nel '45 gli ustascia e i cetnici, mescolati nella fuga, furono catturati dagli uomini di Tito alla frontiera con l'Austria. Erano 60 mila, forse più, la strage per mezzo secolo è stata sepolta dall'omertà titoista.

Ma diversa fu la sorte dei due capi. L'ex federale ustascia evitò la cattura e fuggì in Italia. Un semplice paio di baffi finti e la complicità di ex fascisti gli evitarono la cattura. Poi, aiutato dalla rete dei circoli ustascia che aveva fondato in mezzo mondo tra gli emigrati croati, raggiunse l'Argentina di Peròn che gli diede asilo. La sua battaglia contro Tito ormai era una patetica guerra filatelica: l'effimero regno di Croazia non si era mai avuto e Pavelic continuò per anni a stampare francobolli, riconosciuto solo dai collezionisti.

Mihajlovic invece non sfuggì alla polizia segreta titoista. Accusato di aver collaborato con i tedeschi, fu giustiziato dopo un frettoloso processo-farsa durato solo otto giorni. Perfino il luogo della esecuzione è rimasto segreto.

In una vignetta pubblicata alcuni giorni fa dal quotidiano di Zagabria «Vecernji list» un serbo e un croato, i fianchi coperti di pelli di animali, si affrontano impugnando due gigantesche clave per decidere il futuro della Jugoslavia di fronte a una Europa incredula e sgomenta. Ma purtroppo non basta un po' di ragionevole ironia per cancellare fantasmi vecchi di 40 anni.

Domenico Quirico

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nessuna tregua per le rughe

Progressi dei ricercatori americani

NEW YORK — Gli USA sono il paese della giovinezza? Sembrerebbe di sì a giudicare dal budget investito per sconfiggere i segni dell'età.

Un segnale dei progressi degli scienziati viene da un test commissionato da una società di cosmetici per farmacie all'IRSI di New York e condotto da Daniel Gormley su una pomata contro le rughe.

Questa, testata su una ventina di volontari, ha evidenziato una elevata efficacia nel ridurre le rughe «sia in profondità che nel numero», ha affermato il ricercatore. E descrivendo il test ha dichiarato: «La pomata è stata applicata su metà del viso di uomini e donne dai 45 ai 60 anni. Alla fine del trattamento abbiamo rilevato un miglioramento della zona trattata almeno 4 volte superiore a quella non trattata: il tutto senza arrossamenti o irritazioni».

Distribuita da Korff (la cui sede di New York ha finanziato il test) la pomata associata a Tonavit, nuova composizione di due molecole biologicamente attive, è in arrivo anche in Italia.

Commercializzata in farmacia con il nome di Anti-Age Special sarà disponibile in formule specifiche da usare con il consiglio del farmacista: per pelli di 35, 45 e 55 anni.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

POLONIA

Voto al Parlamento

Sull'economia governo salvato da Solidarnosc

VARSAVIA. Il Parlamento polacco ha respinto le dimissioni del primo ministro Jan Bielecki e ha riconfermato la fiducia al suo governo, la cui politica di austerità è duramente criticata dagli ex comunisti. La Camera bassa si è espressa sulle dimissioni con 211 no, 114 sì, 28 astensioni.

Nel suo intervento Bielecki aveva annunciato le dimissioni del governo, formato otto mesi fa, sottolineando che senza uno spirito di collaborazione, tra il Parlamento e il suo gabinetto non sarebbe possibile varare le urgenti riforme economiche. E ieri il rischio che fossero compromesse le riforme, vitali per l'economia, in particolare le privatizzazioni nell'industria statale, ha indotto ancora una volta i deputati di Solidarnosc - da tempo divisi sui temi economici - a difendere il governo dall'attacco degli ex comunisti. [Agi]

USA

Scandalo in Texas

«Sono gay» E il giornale lo licenzia

WASHINGTON. Il coraggio di uscire allo scoperto, dichiarando la propria omosessualità, è costato il posto di lavoro a un giornalista Usa.

Juan Palomo, 45 anni, titolare di una rubrica di cronaca dello «Houston Post», aveva commentato l'omicidio di un banchiere gay. Nell'articolo, Palomo aveva confessato di essere egli stesso omosessuale, una rivelazione non gradita al direttore, che aveva censurato ogni riferimento personale dell'autore.

Palomo, che fino a quel momento aveva mantenuto riservate le sue tendenze sessuali, ha deciso di passare al contrattacco, rilasciando interviste ad altri giornali e facendo scoppiare un caso. Per il suo direttore, questo era troppo: ha licenziato Palomo, affermando che «gli interessi del giornale devono prevalere sui problemi personali». [Ansa]

Slogan e discorsi per i diritti civili e la politica sociale: non sopporteremo altri quattro anni così

In 250 mila contro Bush: ora pensa all'America

Labor Day, il sindacato rilancia la grande marcia della solidarietà

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano esattamente dieci anni che i sindacati americani non organizzavano più la grande marcia di solidarietà per il «week end» del Labor Day. Ma, ieri, nel grande Mall della capitale, proprio alle spalle della Casa Bianca, l'Afl-Cio è riuscita a radunare circa 250 mila persone, per protestare contro la mancanza di attenzione ai problemi dei lavoratori da parte dell'amministrazione Bush e per ricordare che, anche se un po' indebolite negli ultimi anni, le 80 Unions che fanno capo alla più grossa organizzazione sindacale americana sono ancora una grossa forza con la quale i politici devono fare i conti».

«Siamo qui per ricordare ai nostri rappresentanti eletti - ha dichiarato Lane Kirkland, presidente dell'Afl-Cio - che sono stati scelti non per mettersi al servizio di un mercato senza faccia, ma delle aspirazioni della gente reale». Kirkland si è scagliato contro ai gruppi di interesse che agiscono a spese della gente che fa funzionare il Paese».

«Non credo proprio che il mondo del lavoro sia in grado di sopportare altri quattro anni come questi», ha detto John Alafberg, un operaio metallurgico di Worcester, Massachusetts. «Quelli si danno un gran daffare con la politica estera - ha aggiunto, indicando la Casa Bianca - ma dovrebbero invece ricordarsi che ci saranno delle elezioni e cominciare a preoccuparsi dei problemi di casa».

Gli obiettivi della manifestazione erano ottenere una più sollecita politica della salute, una messa al bando della prassi che consente alle imprese di rimpiazzare i lavoratori che scioperano, un rovesciamento della decisione, assunta due settimane fa da George Bush, di bloccare l'estensione del sussidio di disoccupazione ai disoccupati da lungo tempo, pensioni, leggi che consentano una migliore cura dei bambini, educazione, ambiente e diritti civili.

L'Afl-Cio, che, nonostante una contrazione degli iscritti sofferta negli ultimi anni, ha ancora 14 milioni e 200 mila associati, ha ottenuto per la manifestazione di ieri il sostegno di altri 180 gruppi diversi, religiosi, ambientalisti, fautori dei diritti civili, rappresentanze di associazioni giovanili e dei movimenti delle donne. Su Washington si sono concentrati circa 3500 bus, ma altri partecipanti alla manifestazione sono arrivati in treno o in aereo. Linda Rasmussen, per esempio, ha raggiunto la marcia, assieme a altri 30 membri del sindacato delle comunicazioni, con un volo partito di notte da Denver. Ieri il gruppo ha caricato su un camioncino 7500 cartelli, che inneggiavano a una riforma sanitaria e a una legislazione che impedisca il rimpiazzo dei lavoratori in sciopero. «Abbiamo ancora un sogno - diceva ieri uno di loro, ricordando che, proprio a una marcia come questa, Martin Luther King pronunciò la sua famosa frase: «Ho fatto un sogno» -. E il nostro sogno è rimpiazzare Bush, non gli scioperanti».

«Dovunque guardiate nel mondo - ha detto Kirkland nel suo discorso - la gente come voi, la gente che lavora si sta sollevando sulle proprie gambe, invade le strade e chiede che i propri diritti fondamentali possano respirare liberi». Kirkland si riferiva all'Est europeo e all'Unione Sovietica. E poi ha aggiunto: «Adesso la Cina, adesso Cuba». Negli Usa, la festa del lavoro, il Labor Day, si celebra ogni primo lunedì di settembre dal 1882.

Paolo Passarini

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Continua la scia di terrore, 9 morti: killer in azione in Basilicata, Calabria, Puglia e Sardegna

Al Sud gli assassini non si fermano

Agguati a catena, in Sicilia altri tre ammazzati

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nove morti. Nel Sud si è vissuta un'altra giornata di sangue. La criminalità organizzata ha colpito in Sicilia e in Calabria, in Puglia e in Basilicata, in Sardegna. Il bilancio più grave, in Sicilia: tre morti. Il primo è Giuseppe Cremona, imprenditore, presunto mafioso e con una lunga fedina penale, abbattuto con tre colpi di pistola in testa ieri mattina a Gela nel giorno del compleanno: festeggiava 53 anni. Il delitto è avvenuto davanti alla villa con piscina che alla vittima era costata più di un miliardo e che si trova vicino al castello medioevale di Falconara sulla spiaggia fra Gela e Vittoria.

Poco prima della mezzanotte di venerdì, invece, a Terme Vigliatore, a 25 chilometri da Messina, due killer hanno assassinato il pregiudicato Giuseppe Trifirò, 41 anni, che negli ultimi tempi era sfuggito a cinque agguati. Con lui è stato ucciso lo spazzino Domenico Micale di 36 anni, un conoscente colpevole soltanto di aver scambiato quattro chiacchiere con la vittima predestinata. Trifirò, sospettato di essere uno dei più pericolosi mafiosi di Barcellona Pozzo di Gotto, ferito in più parti del corpo, è stato inseguito e finito con tre pistolettate alla nuca.

La mafia continua dunque a uccidere da un punto all'altro della Sicilia, regolando i suoi conti senza timori.

Il delitto di Gela viene attribuito da carabinieri e polizia ai mafiosi agrigentini interessati a mantenere e in alcuni casi a conquistare il controllo di appalti e subappalti delle opere pubbliche. Cremona era titolare di una cava dotata di un impianto per la frantumazione della pietra fra i maggiori del Sud e contava di essere l'unico fornitore dei materiali per la costruzione del nuovo porto di Licata, un maxiappalto che fa gola a tanti.

Nel delitto un altro giallo. Durante una perquisizione nella splendida villa dell'industriale i carabinieri hanno trovato dieci auto di grossa cilindrata per un valore di trecento milioni: tra queste c'è un' Alfa Romeo spider 2000 «Duetto», che risulta intestata al cantante rock Vasco Rossi, residente a Modena. I militari stanno accertando come e a che titolo l'auto, che è stata acquistata dall'artista il 21 giugno scorso, fosse custodita nel garage del pregiudicato ucciso.

Originario di Camastra, un piccolo paese dell'Agrigentino, Cremona aveva intestato ogni sua attività al figlio Calogero, nel tentativo di aggirare la legge antimafia Rognoni-La Torre che vieta ai boss di intrattenere rapporti economici con pubbliche amministrazioni e la ditta Cremona ne aveva abbastanza. Dopo il divieto di soggiorno nella provincia di Catania, Agrigento, Caltanissetta e Siracusa, per qualche tempo l'imprenditore è pregiudicato (aveva precedenti per associazione mafiosa, detenzione di armi, ricettazione di droga) aveva dovuto risiedere ad Enna. Da giudice istruttore, Giovanni Falcone si occupò a lungo di Giuseppe Cremona, inquadrandolo fra i boss emergenti della mafia agrigentina.

Antonio Ravidà

A Gela massacrato un imprenditore diventato boss della mafia

E nel suo garage è stata trovata una spider di Vasco Rossi

I cadaveri carbonizzati dei fratelli Maiellare, vicino a Potenza

La paura si allarga

Un funzionario anti-tangenti «Mi sento solo e indifeso»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Da più di sei mesi vive nell'occhio del ciclone. Denuncia gli intrallazzi di burocrati e amministratori regionali, la corruzione degli uffici, mette in guardia sulla pericolosità dell'abbraccio tra mafia e politica.

Luigi Bongiorno, 53 anni, funzionario dell'assessorato al Territorio: è stato lui, lo scorso luglio, a portare alla luce lo scandalo del Comune di Pantelleria. Un sopralluogo che ha fatto scoprire il sistema per far «lievitare» i prezzi di alcuni appalti per i lavori al porto. E sotto c'erano storie di tangenti: il sindaco dell'isola è finito in galera, seguito dal segretario comunale e dal sovrintendente ai Beni Culturali.

«E adesso - dice lui - l'assessore Franz Gorgone mi ha silurato. Questo è il ringraziamento per la mia onestà». Luigi Bongiorno è stato prima sospeso dal lavoro, e posto a stipendio dimezzato. Poi trasferito in un altro ufficio ad distribuire pensioni agli ex dipendenti regionali», ironizza.

«Ma io resisto. Non intendo arrendermi all'arroganza. Ho già manifestato in piazza, ho fatto ricorso alla magistratura, ho denunciato, continuerò fino a che ne avrò la forza». E intanto? «Continuo ad essere sospeso dal servizio e semistipendiato. Ma non è quello economico il danno maggiore. Mi pesa di più la mortificazione e il senso di svilimento. Pensi che hanno persino fatto una lettera anonima, accusandomi di aver preso 30 milioni di tangenti. Capisce? Accusano me che ho sempre rischiato, denunciando intrallazzi e corruzioni, mentre quelli che le tangenti le prendono veramente continuano a svolgere il loro lavoro, magari stimati e riveriti».

«Sa - continua Bongiorno - cosa mi è accaduto a Siracusa? Ho intercettato una truffa in danno della Regione per un miliardo e 400 milioni e sono finito sotto processo, accusato di diffamazione aggravata, benché avessi dimostrato i miei sospetti».

Qualcuno lo ha paragonato a Giovanni Bonsignore, anche lui funzionario regionale, ucciso dalla mafia l'anno scorso. «Sulle prime - ammette - non ci credevo. Adesso devo dire che l'accerchiamento è completo. Oggi io sono solo, con grande gioia di tutti quelli che ho denunciato, impedendo che rubassero i soldi pubblici. Sa quante volte mi sono opposto a che terreni inidonei fossero catalogati come aree edificabili? In Sicilia, questo vuol dire sfidare la sorte».

Ha paura di finire come Bonsignore? «Se io fossi la mafia, non arriverei alle rivolverate. Non posso nuocere più - risponde - e non vale la pena che mi sia riservato lo stesso trattamento del povero Bonsignore. L'amministrazione regionale sta provvedendo a ripristinare gli interessi di tanti amici. La mia battaglia è stata disinnescata, io sono stato delegittimato dall'assessore che mi ha trasferito».

Dice che non gli resta che andare in pensione, se il provvedimento di Gorgone diverrà operativo. «Questo per aver fatto il mio dovere. Le tangenti? E come se esistono. Nessuno te la chiede ufficialmente. Ma poi accade, come è accaduto a Trapani, che si paghino aerofotogrammetrie per 250 milioni e a trattativa privata, mentre la legge prevede un tetto massimo di 80 milioni. E accade che la trattativa fatta da me per una cifra minore, venga bocciata a favore di quella più esosa per la Regione... Chiaro? Mi ammazzino pure, ma non me la sento di tacere su porcherie di questo genere». [f. l. l.]

GIORNATA DI **SANGUE**

Due fratelli uccisi e bruciati

POTENZA. I cadaveri carbonizzati di due persone sono stati trovati ieri mattina vicino alla discarica comunale di Rapolla, nel Potentino all'interno di una «Fiat 127». Gli investigatori sospettano che le vittime siano i fratelli Rocco e Donato Maiellare, di 29 e 25 anni, scomparsi da lunedì.

Ammazzato sull'auto blindata

REGGIO CALABRIA. Giuseppe Caristo, 22 anni, bracciante di Candidoni, è stato ucciso, ieri mattina, in un agguato, a colpi di fucile e di pistola, alla periferia di Rosarno. Viaggiava su un'auto blindata, di proprietà di un boss di Gioia Tauro, quando almeno tre persone lo hanno affiancato e gli hanno sparato. Incensurato, il bracciante era forse un uomo degli Albanese. [Ansa]

Camionista freddato a fucilate

LOCRI. Un camionista è stato ucciso in un agguato a colpi di fucile calibro 12. Si chiamava Francesco Romeo, aveva 37 anni. L'uomo era a bordo del suo mezzo, in una zona di campagna in località «Saizza», quando contro di lui sono stati esplosi molti colpi di fucile. Il camionista è morto sul colpo. [Ansa]

Faida nel Nuorese, altra vittima

NUORO. Continua lo sterminio dei familiari, amici e conoscenti di Annino Mele, l'ex primula rossa del banditismo sardo, in carcere a Busto Arsizio. Un altro omicidio, compiuto durante la notte, allunga la catena di delitti collegati alla faida di Mamoiada. Vittima: l'operaio Sergio Meloni, 26 anni, ferito mortalmente a fucilate nella zona di San Cosimo. Era un amico della famiglia Mele.

Punito per uno sgarro

BRINDISI. Vincenzo Zezza, 32 anni, pregiudicato è stato ucciso la notte scorsa al quartiere Sant'Elia. L'uomo, fermo su una «Dyane», è stato affiancato da un'auto dalla quale gli hanno sparato contro un intero caricatore. Sarebbe stato punito per un sgarro. Voleva vendere sigarette di contrabbando per conto proprio. [Agi]

«Il nuovo codice ci blocca»

Il giudice Sciacchitano: inutile contro i clan

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lotta alla mafia e giustizia. Ma con questo codice si riesce a farcela? A Palazzo di Giustizia il sostituto procuratore anziano Giusto Sciacchitano, pubblico ministero in tanti processi ai boss, è critico: «Così non riusciremo - dice sconsolato -. Questo codice è stato varato per rendere possibile valutare un fatto, un reato e un imputato alla volta, ma non per le grandi associazioni per delinquere».

Andreotti allora ha torto o ragione? «Il presidente Andreotti pone una questione seria. Nei Paesi a sistema accusatorio - dice Sciacchitano - come gli Stati Uniti, già la prima sentenza è definitiva. Da noi è ben diverso. In ogni caso il problema non è se Andreotti abbia torto o ragione. La questione va posta nei termini di un'effettiva consequenzialità. In sostanza vanno riviste le norme del codice di procedura penale destinate a combattere le organizzazioni criminali di portata mondiale, a cominciare dalle norme sulla formazione della prova».

Ma tutto questo basterà oppure occorre una mobilitazione generale, uno sforzo a tutti i livelli? «E' impensabile che la mafia possa essere vinta soltanto con il processo - rileva Sciacchitano -. Accanto ad un funzionamento processuale migliore occorre intervenire con rigore nel campo amministrativo e politico. In questo senso vediamo finalmente come un segnale importante il decreto Scotti convertito in legge sulla possibilità di sciogliere Comuni, Province e unità sanitarie locali. Sì, un punto di non poco rilievo è la moralizzazione».

Nel Palazzo di Giustizia di Palermo, quello dei veleni (sì, ce ne sono ma entrano da fuori», disse indispettito il procuratore generale Vincenzo Pajno nei giorni della rovente estate di due anni fa quando circolarono le lettere dei «corvos») insomma il clima non è dei più soddisfatti.

Il delitto Grassi ha accentuato la convinzione che tutto diventi sempre più difficile. «Dopo questo omicidio e dopo l'uccisione di Scopelliti - dice Sciacchitano - si parlano lingue diverse ed è un peccato,

Libero Grassi

soprattutto perché credo che non si riesca a trovare una linea unitaria malgrado nell'Associazione Nazionale Magistrati in gran parte sia stata acquisita. Nessuno di noi pensa a leggi eccezionali o speciali per la Sicilia o per il resto del Sud. Nessuno di noi parla di abrogare il nuovo codice o di tornare tout court al precedente come se andasse bene a invece non andava perché era un abito con troppi rattoppi. Ma il vestito nuovo è andato tanto all'opposto della vecchia impostazione da non rispecchiare più la realtà italiana. Volendo abbandonare completamente il sistema inquisitorio, si è andati tanto avanti in quello accusatorio e delle garanzie al punto che non rispecchia più la realtà sociale di moltissime zone del Paese. Non è dunque lo strumento adatto a raggiungere lo scopo: fare giustizia».

«Il sistema accusatorio in quanto tale - aggiunge Sciacchitano - non è in condizione di processare l'associazione per delinquere che in dibattimento non è dimostrabile. Oggi è possibile fare i blitz, fare le indagini preliminari, ma c'è un'enorme sperequazione tra diritto sostanziale e diritto processuale. Quando lo Stato legifera in campo sostanziale è forte, rigido (esempio, la linea dura nei sequestri, l'estensione delle leggi antimafia ai trafficanti di droga e ai rapinatori), ma quando legifera in campo processuale è di una larghezza spaventosa. Il Parlamento deve decidere». [a. r.]

Mannino

Diritti «sospesi» per i capi-cosca

TRENTO. «Se occorrono misure che sospendano alcuni diritti dei cittadini nella realtà siciliana è probabilmente giusto adottarle per alcuni reati di stampo mafioso». Lo ha detto il ministro per il Mezzogiorno Calogero Mannino in un incontro con i giornalisti nell'ambito del convegno con la sinistra dc in svolgimento a Lavarone (dove fra l'altro è stato duramente contestato dai morotei del Nord quando ha difeso gli interventi straordinari a favore del Mezzogiorno).

Mannino ha spiegato che tra i diritti da sospendere in Sicilia, potrebbe esserci quello relativo alle decorrenza dei termini di carcerazione. «Se alcune persone sospettate restassero in carcere, probabilmente le cose cambierebbero» ha detto il ministro. Mannino ha sottolineato che, comunque, «le leggi speciali e le leggi straordinarie, invocate dopo i delitti mafiosi, sono spesso solo parole mitiche». (Ansa)

Chi paga le tangenti

Un magistrato: vittima non complice

CATANIA. «Pagare la tangente non è un reato». Il giudice istruttore Luigi Russo non si era preoccupato delle critiche che gli sarebbero piovute addosso quando, nella scorsa primavera, prosciolse con questa motivazione un gruppo di commercianti e due cavalieri del Lavoro catanesi, accusati di favoreggiamento per aver pagato il «pizzo». La sua era stata una decisione meditata, forse anche sofferta; a distanza di cinque mesi e a pochi giorni dall'uccisione di Libero Grassi, che aveva criticato quella sentenza, Russo è sempre convinto di quella scelta: «La sentenza voleva semplicemente dire che chi subisce un'estorsione non è complice ma vittima. Ciò non significa che si trattava di un incitamento a pagare. Ma chi paga non dev'essere criminalizzato». Insomma, non un'affermazione di principio ma una constatazione: «In diritto - dice Russo - la vittima dell'estorsione resta tale sia se ha pagato sia se si è opposta».

Per il magistrato catanese, d'analisi del substrato siciliano, se da un lato esalta eroi come Libero Grassi o iniziative intelligenti come quella dei commercianti di Capo d'Orlando, dall'altro le trasforma in cose inutili se lo Stato non le accompagna con una massiccia riappropriazione del territorio». Russo cita anche l'eliminazione di Alessandro Rovetta e Francesco Vacchio, i due dirigenti delle acciaierie Megara nella zona industriale di Catania, uccisi lo scorso anno per essersi rifiutati di pagare la tangente. Secondo il magistrato l'assassinio dell'imprenditore Libero Grassi «è un fatto sconvolgente perché dimostra come il fenomeno mafioso tenda sempre di più ad uniformarsi a modelli terroristici, compiendo azioni che non hanno come fine un'utilità immediata, se non un monito per la collettività». Insomma, Russo è convinto che Grassi sia stato ucciso «da esempio», perché non voleva pagare.

A Capo d'Orlando, in provincia di Messina, i commercianti già da un anno sono riuniti in un'associazione, l'Acio, che ha il compito di opporsi alle bande di taglieggiatori. E' riuscita a portarne in galera un paio, secondo il principio che coalizzandosi il rischio diminuisce, perché la mafia non può uccidere tutti. Al funerale di Libero Grassi, ieri a Palermo, il presidente dell'Acio Gaetano Grasso ha detto però che non è possibile gravare sulle spalle di una piccola associazione, quale l'Acio, il peso dell'intera lotta al racket. A Grasso, ieri, è stata assegnata una scorta. E Russo ribadisce, dal canto suo, che la lotta contro le estorsioni non si fa soltanto con il cittadino qualunque, che rischia di restare solo come Libero Grassi. Ma soprattutto con la prevenzione e il controllo del territorio. E cita un esempio: a Catania, negli Anni 70, circolavano 27 volanti della polizia per ogni turno. Adesso sono appena una decina.

Fabio Albanese

Craxi: misure straordinarie

Spadolini: Grassi andava scortato

PALERMO. «E' stato un errore lasciare Libero Grassi senza scorta», dice il presidente del Senato Giovanni Spadolini che ha partecipato ai funerali dell'imprenditore palermitano. «Anche se una persona rifiuta, la scorta, la pubblica sicurezza trova il modo di applicarla senza farsi vedere». E aggiunge: «Quando fui direttore del *Corriere della Sera* anch'io rifiutai la scorta, ma essa continuò a operare con discrezione».

Spadolini a Palermo, Craxi a Roma. Anche il segretario socialista, ieri, in un'intervista al *Messaggero*, è intervenuto sulla criminalità in Sicilia: «Lo Stato può e deve fare di più, lo vado ripetendo da un po' di tempo. Ha i mezzi per farlo, deve avere la possibilità di procurarsene ancora... Il dilagare della criminalità cumula un'enormità di effetti perversi di ordine morale e materiale. Dobbiamo esserne tutti consapevoli, in primo luogo lo Stato e i cittadini delle città e delle regioni più sistematicamente colpite dalle imprese del terrorismo mafioso».

Craxi rileva che «l'assassinio di un cittadino libero e coraggioso come Grassi pesa più dei cento morti che la criminalità può fare per regolare i propri conti. E' come se avessero ucciso un'intera città. Il potere barbaro ancora una volta dice a tutti come intende far rispettare la sua legge. Non è solo una emergenza. E' una maledizione. E' un cancro che bisogna riuscire ad estirpare. Purtroppo, in certi momenti, ci sentiamo come disarmati, così come lo era Libero Grassi di fronte ai suoi assassini».

Quanto all'eventuale adozione di misure straordinarie per condurre la lotta alla mafia, il segretario socialista non le esclude.

«Se c'è qualcosa da correggere, lo si può fare e rapidamente. Temo tuttavia che non sia questo il principale problema. Purtroppo osservo che quando scatta l'ora del delitto, scatta anche l'ora delle polemiche che alla fine non lasciano segni. Se i mezzi ordinari non bastano bisognerà ricorrere a misure straordinarie».

Ieri a Palermo, Spadolini ha partecipato alla cerimonia funebre in rappresentanza dello Stato. «Ho trovato a Palermo, nei tanti cittadini che seguivano la salma di Libero Grassi, la ferma determinazione per l'ulteriore lotta contro la delinquenza mafiosa e la criminalità organizzata, gli avversari che lo Stato democratico deve battere una volta per tutte. Così come dieci anni fa è riuscito a battere il terrorismo senza ricorrere a leggi eccezionali e restando nel quadro della legalità repubblicana.

«Se il governo ha misure urgenti da proporre al Parlamento - ha aggiunto Spadolini - non sarà certo il Parlamento a interporre motivi di ritardo o di ostacolo».

[r. cri]

Rabbia a Palermo, ai funerali dell'industriale ucciso dalla mafia poca gente e i suoi operai

Una foto emblematica dei funerali dell'imprenditore ucciso: Davide, il figlio della vittima, mentre porta a spalle la bara, allarga le dita nel segno della vittoria (TELEFOTO ANSA)

Il figlio Davide «Questo Stato è inefficiente e corrotto»

Nessuna orazione funebre ufficiale Dai parenti un no anche a Spadolini

«Lasciateci con il nostro dolore»

La famiglia di Libero Grassi attacca i politici

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Libero Grassi esce dalla sua fabbrica. Per sempre. Sta chiuso dentro il mogano scuro portato in spalla dal figlio, dai parenti, dagli amici. Ondeggia, instabile, il feretro sulle teste di agenti in divisa, funzionari in blu ministeriale, politici a disagio. Si fa largo fra blindate con aria condizionata, cellulari e lampeggiatori blu, mentre due elicotteri volteggiano su via Thaon de Revel, sfiorando la cima del Montepellegrino, domicilio di Rosalia, la santa più cara ai palermitani. Mai visti tanti agenti alla «Sigma» di Libero Grasai. Neppure quando gli esattori di Cosa Nostra telefonavano, battevano cassa e lui, l'imprenditore, li mandava a quel paese.

L'applauso quasi si perde nell'immenso spazio di un quartiere assente, s'infrange contro le tapparelle delle case che rimangono inesorabilmente chiuse. Piangono le operaie della «Sigma» ognuna con un fiore in mano, piangono mentre sfilano davanti al carro funebre. Sono loro le uniche ammesse al dolore privato della famiglia Grassi. Tutti gli altri vengono tollerati, ma lasciati fuori. Non hanno voluto nessuno, i Grassi. E adesso che Libero va verso la tomba, attraversando le strade semideserte di una Palermo svuotata dal week-end ma neppure molto coinvolta nell'emozione di quest'ultima tragedia.

Ci pensano gli amici a difendere lui e la sua famiglia. Una lotta ostinata contro il tentativo di appropriarsi della vittima per farne uso politico. Una battaglia dei nervi condotta per tutta la mattinata, prima nella camera ardente, poi durante il corteo che è stato l'emblema del profondo solco che può dividere la gente comune dallo Stato. Decine di mani giovani, una stretta a quella successiva, formano un cerchio al centro del quale rimangono soltanto la bara, Pina Maisano la vedova, i figli, Davide con la fidanzata, Alice col marito. Un cordone protettivo per tenere isolati quanti non hanno risparmiato tentativi di gestire politicamente la cerimonia. Subito fuori dal cerchio i politici, le istituzioni.

Quanta dignità nello sguardo desolato e pungente di Pina Maisano. Chissà come farà a reprimere la rabbia che pure deve incendiarle il cervello. Non un cenno di cedimento a gesti bruschi. Eppure non dev'essere facile il suo compito di donna che rifiuta il ruolo di vedova della mafia, per indossare gli abiti di cittadina pronta a decisioni personali anche sofferte, come quella di opporsi all'orazione funebre, sia che a pronunciarla fosse la seconda carica dello Stato o l'altro repubblicano, Giorgio La Malfa, amico oltreché compagno di militanza politica di Libero.

Un funerale certamente fuori dal comune, quello dell'imprenditore falciato per essersi opposto al racket del «pizzo». Nessuna cerimonia religiosa. Nessuna commemorazione retorica. Una decisione coerente con la cultura e l'educazione della famiglia Grassi. Alla camera ardente, tuttavia, giungono due sacerdoti. Tocca alla vedova spiegare le ragioni ideologiche della decisione di fare a meno del conforto religioso. I sacerdoti capiscono, si fermano un attimo in raccoglimento davanti alla cassa colma di fiori e vanno via pregando.

Comincia presto la giornata dell'addio a Libero Grassi. Poi alle 10 via Thaon de Revel è impraticabile. I vigili la chiudono al traffico, piena com'è di auto blu e mezzi della polizia. La politica siciliana è tutta lì, pezzi di storia palermitana entrano ed escono da quel cancello: i protagonisti del feroce scontro politico che, nella città capitale di tutte le mafie, si è combattuto proprio sul terreno della lotta a Cosa Nostra, al malaffare. C'è Turi Lombardo, socialista, grande nemico della «Primavera palermitana», primattore di una vicenda che lo ha visto al centro di una infuocata polemica sull'assassinio del funzionario regionale Giovanni Bonsignore. E c'è Orlando, il sindaco della Primavera, implacabile accusatore della mafiosità di politici e amministratori. C'è l'ex magistrato Carmelo Conti, anche lui «fustigato» per essere passato forse con troppa disinvoltura da Palazzo di Giustizia alle poltrone lottizzate del sottogoverno. Il ministro Mannino in rappresentanza dell'esecutivo, il presidente del Senato Spadolini.

Manca qualche minuto alle 10,30, quando tutti sembrano dimenticare il perché di quell'incontro. Tutti sparlano di tutti. Chi scaglia invettive, chi polemizza, chi urla. I fotografi non sanno quali scene privilegiare: se il socialista Franco Piro che denuncia scandali e ladrocini di imprenditori ed amministratori, oppure lo scontro fra alcuni giovani della «rete» di Orlando e l'ex repubblicano Aristide Gunnella. La Malfa, si scopre, chiede alla vedova, senza successo, di poter pronunciare l'orazione funebre. Insiste invano. Non sarà concesso neppure al presidente del Senato, nessuno parlerà sulla bara di Libero. Neanche gli amici radicali, compagni di partito di Pina Maisano che, sin dalla mattina, le stanno vicino, sono tutti lì: Pannella, Emma Bonino, Boato, Cicciomessere, Franco Corleone.

Ci prova pure il sindaco a trovarsi un ruolo. Arrivato, con fascia tricolore, al seguito di Spadolini, Domenico Lo Vasco rende omaggio alla vedova ed assicura la sua presenza «per lunedì, quando riaprirà la fabbrica». La risposta è gentile ma decisa: «Grazie, ma ne riparliamo». Una seconda richiesta di appuntamento, sempre «per lunedì», viene lasciata cadere con altrettanta gentilezza. Che bolgia, in quel momento. Tutti si agitano, tutti dichiarano. Il corteo marcia silenzioso. Sparuti spettatori stanno appollaiati ai balconi. Poche centinaia di persone, scorta delle autorità comprese, accompagnano Libero Grassi in questo viaggio che diventa una via crucis quando si passa per i luoghi di tanti agguati mafiosi: qui è morto Terranova, qui Giuliano e all'angolo il professor Bosio, e il Bonsignore. fino in via Alfieri, dov'è caduto Libero. In quel tratto di marciapiede tanti fiori, una macchia di vernice rossa che possa ricordare «il sangue di un innocente». E due cartelli. Il primo: «Tu hai fatto la tua parte, che lo Stato faccia adesso le sue», nell'altro: «Il 29 agosto qui è stato assassinato Libero Grassi, imprenditore, uomo coraggioso, ucciso dalla mafia, dall'omertà dell'Associazione degli industriali, dall'indifferenza dei partiti». Davide Grassi appreso che il ministro dell'Interno ha proposto di insignire il padre di medaglia d'oro al valore civile, ha diffuso una dichiarazione anche a nome della mamma e della sorella. «Riteniamo questo Stato, in molte sue strutture e in molti suoi uomini, inefficiente e corrotto. Tuttavia, nell'immediato, uno stato migliore non ci salverebbe dalla mafiosità della gente di Sicilia che, potenti e non, questa inefficienza e corruzione tollera e genera».

Francesco La Licata

Contestato Gunnella

Quasi rissa con esponenti della Rete

PALERMO. Aristide Gunnella è stato respinto ai funerali di Libero Grassi dov'era andato ieri mattina con la moglie Lina. Non ha quindi partecipato al corteo. L'ex leader repubblicano che, uscito dal pri dopo aver perso la sua battaglia personale con il segretario Giorgio La Malfa ha fondato il movimento Democrazia repubblicana, è stato contestato da numerosi presenti per lo più della «Rete» di Leoluca Orlando. L'ex ministro chiacchierato per le sue presunte amicizie mafiose, che si è sempre ostinatamente autodifeso, è rimasto interdetto. Livido, ha incassato male il colpo, reagendo a mezza voce ai rimproveri della folla. «Lei qui non ha diritto di cittadinanza, lei qui non può venire», gli ha urlato Gaspare Nuccio della «Rete», già esponente prima dei dp e poi dei Verdi. Un muro umano invalicabile si è posto accanto a Nuccio, con l'on. Letizia Battaglia, l'ex verde passata con la «Rete», Emilio Arcuri, ex pci, che a lenti passi sembra avvicinarsi a Orlando. Gunnella ha ribattuto: «Siamo venuti a rendere omaggio a un amico di antica data» e ha sibilato infuriato: «Il vostro è un sopruso» negando di aver osteggiato Grassi quando nel pri con lui la leadership repubblicana nell'isola era gunnelliana. «Anzi, l'avevo inserito nel comitato Commercio-Industria; siamo sempre stati amici da quarant'anni e più», ha insistito

Leoluca Orlando ha negato di aver «organizzato» preventivamente l'incidente, smentendo Gunnella: «Ero distante, non ho assistito - ha affermato l'on. Orlando -. La decisione è stata della città di Palermo e io mi sento come non mai cittadino di Palermo». Gunnella ha chiesto un risarcimento di 5 miliardi a Orlando per alcune sue dichiarazioni da lui considerate diffamatorie.

Sul «fattaccio» varie sono state le reazioni. Spadolini e La Malfa se ne sono usciti con un «No comment», Gianfranco Fini ha detto che è troppo comodo prendersela con Gunnella, mentre tanti che sono qui non ne hanno forse il titolo»; per il segretario regionale del pds, Pietro Folena, «Gunnella avrebbe fatto meglio a non presentarsi»; per Marco Pannella, «è stato un atto illegittimo».

[a. r.]

IN BREVE

Commando di 5 killer ha sparato su Grassi

PALERMO. Le indagini per il delitto Grassi potrebbero aver imboccato la pista giusta. Gli investigatori sono riusciti a far cadere il muro dell'omertà. Più d'un testimone ha deciso di farsi avanti e di raccontare quanto ha visto giovedì mattina in via Vittorio Alfieri, dove gli assassini hanno sparato a Libero Grassi. Nelle prime ore dopo il delitto gli inquirenti avevano parlato di un omicidio isolato sceso da una moto. I testimoni hanno visto invece sul luogo del delitto due auto. Il commando quindi potrebbe esser stato composto da almeno cinque persone.

Scorta a chi la rifiuta? «Viola la Costituzione»

ROMA. L'uccisione di Libero Grassi ha riproposto la questione della protezione dei cittadini a rischio. L'imprenditore palermitano aveva rifiutato ogni sorveglianza a qualcuno si è chiesto se lo Stato non abbia il dovere di salvaguardare l'incolumità anche di coloro che rifiutino la scorta. Dice il questore Gustavo Cappuccio, del dipartimento di pubblica sicurezza al ministero dell'Interno.«C'è un valico insormontabile: la Costituzione, che non permette la violazione della "privacy" del cittadino». [Ansa]

Uno bianca: per Rossi si è sulla pista buona

RIMINI. La coppia di pregiudicati romagnoli ritenuta responsabile del ferimento dei due poliziotti avvenuto mercoledì scorso nel Pesarese ora è ricercata anche per l'agguato ai tre lavoratori senegalesi, due morti e un ferito, compiuto la notte tra il 17 e il 18 agosto a San Mauro Pascoli. Il gip del tribunale di Rimini Eugenio Cetro, ha già firmato due ordini di custodie cautelare. Anche il capo della Criminalpol Luigi Rossi, si è sbilanciato: «Sulla vicenda della Uno bianca oggi ci sono state buone notizie». Alla domanda «Si può dire dunque che la pista è buona?», Rossi ha risposto: «Penso di sì almeno per due episodi, cioè la rapina di Pesaro e l'omicidio dei due senegalesi». Il sostituto procuratore Sapio, frattanto, ha aperto formalmente un'inchiesta contro ignoti per favoreggiamento e rivelazione di atti d'ufficio. Nel mirino del magistrato riminese c'e' chi ha fatto trapelare, l'altro ieri, la notizia che per la sparatoria contro i poliziotti c'erano due ricercati. [Ansa]

Le promesse all'ombra dei delitti

Dieci anni di parole, ma la Piovra resta padrona

Lacrime, rabbia, promesse. Quasi una sequenza naturale. Sono tutti uguali quei funerali celebrati a Palermo. Sugli aerei partiti tante volte da Roma per portare ministri, politici e Presidenti nell'isola assediata dalla mafia, si respirava sempre la stessa aria di imbarazzo, si assisteva immancabilmente al disperato tentativo di trovare parole nuove che potessero tamponare la rabbia che li attendeva a destinazione. Un copione ormai noto.

Agli Anni Ottanta la Repubblica approdò prostrata. All'ennesimo attentato al cuore dello Stato, l'omicidio del vicequestore Giorgio Boris Giuliano, capo della squadra mobile (21 luglio '79), lo Stato venne messo sott'accusa dall'arcivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo: «Il Paese è pieno di assassini - tuonò citando il profeta Ezechiele -. Lo Stato faccia il suo dovere». Il ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, abbassò gli occhi, sembrava voler rispondere con i fatti. Ma un paio di mesi dopo, a fine di settembre, dovette riprendere l'aereo. Trenta proiettili avevano trucidato il giudice Cesare Terranova. Gli occhi dei politici restarono persi nel vuoto.

Prendeva allora la parola Amintore Fanfani, presidente del Senato. Il 7 gennaio del 1980, corse il capezzale di Pier Santi Mattarella. Alla Palermo che lo attendeva con ancora un po' di speranza disse: «Sono necessari atti e decisioni per difendere la sicurezza di ogni cittadino, la stabilità e l'ordine democratico». Ma la Via Crucis era solo cominciata. Doveva essere ancora Fanfani, nei primi giorni d'agosto, a far sentire la voce dello Stato. La nuova vittima era il procuratore capo della Repubblica Gaetano Costa. Fanfani, memore delle sue promesse, si scagliò contro il ministro Rognoni, chiedendogli conto del perché a Costa era stata tolta la scorta. Dal governo nulla, finché sulla testa dello Stato piombò un altro macigno: era il fustigatore comunista, Pio La Torre, la nuova vittima. Ai funerali la folla imprecò contro Roma. Il 30 aprile del 1982, Rognoni, incalzato dal nuovo omicidio, promise: «E' necessario un ulteriore e più efficace coordinamento tra le forze di polizia». Cominciava l'era delle grandi promesse deluse.

Fu dopo avere appreso la notizia dell'omicidio La Torre che il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, telefonò al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa chiedendogli di anticipare di qualche giorno la partenza per Palermo. Quel giorno era già scritta la fine dell'uomo scelto per guarire la piaga siciliana. Il 3 settembre, il prefetto e la moglie, Emanuela Setti Carraro, venivano trucidati. Ai funerali, la folla rispettò solo Pertini; Spadolini venne accolto con un lancio di monetine; Rognoni evitò di un soffio una bottiglia di acqua minerale. Nella cattedrale, Pappalardo tuonò: «Dum Romae consultur... Saguntum expugnatur (Mentre a Roma si pensa sul da fare, la città di Sagunto viene espugnata)». Spadolini giurava: «Il governo trarrà tutti gli insegnamenti compiendo scelte adeguate all'eccezionalità della perdita che ha dovuto subire... Gli assassini non tarderanno a pagare, ovunque si occultino». Da Milano, il cardinale Carlo Maria Martini ammoniva: «Il castigo di Dio cade anche sui conniventi occulti, gli ignavi, gli indifferenti». Sul giornale dello dc, «Il Popolo», campeggiava il titolo: «Lo Stato reagisce alla sfida».

Ma il 29 luglio del 1983 si tornò a scrivere: «Palermo come Beirut». La mafia aveva massacrato il consigliere istruttore Rocco Chinnici e la sua scorta. Clelio Darida, ministro delle Giustizia, sentenziò: «Stacchiamo la testa del serpente». Un serpente che il 7 agosto del 1985 organizzò nei minimi particolari l'ultimo giorno di vita del vicecapo della squadra mobile Antonio Cassarà. La parola passò a Bettino Craxi, allora a palazzo Chigi. Stessi fatti, stesse promesse: «Sono certo che le forze dell'ordine a Palermo sapranno mostrarsi all'altezza della difficile situazione... Ho impartito nuove disposizioni per un ulteriore rafforzamento della presenza dello Stato, perché questa lotta possa essere sviluppata con sempre maggiore efficacia».

Amintore Fanfani. Al capezzale di Pier Santi Mattarella disse: «Sono necessarie decisioni per difendere la sicurezza di ogni cittadino»

Virginio Rognoni. Dopo l'assassinio di Pio La Torre promise: «Ci sarà un più efficace coordinamento tra le forze di polizia»

Il 12 gennaio '88 era la volta dell'ex sindaco di Palermo Giuseppe Insalaco. L'allora primo cittadino, Leoluca Orlando, manifestò la sua rabbia a Giovanni Goria. Ottenne promesse. Promesse che si sentì ripetere il 20 giugno del 1989, quando un bomba fallì l'obiettivo di far saltare in aria il giudice Giovanni Falcone. Promesse che «Sagunto» si vede riciclare ormai da troppo tempo. Ed è per questo, probabilmente, che la famiglia dell'ultima vittima della mafia, l'imprenditore Libero Grassi, ha deciso di fare a meno di parole e promesse.

Pier Luigi Vercesi

Giovanni Goria. Concordò con l'ex sindaco Leoluca Orlando le nuove misure per frenare il predominio della mafia a Palermo

Intervista con il leader migliorista dopo la frase del segretario sul comunismo che ha tradito i lavoratori

«La falce e il martello cadranno»

Napolitano: il simbolo del pds è la quercia

Giorgio Napolitano (a sinistra): al comunismo reale non può sopravvivere un comunismo ideale. Per lo storico Antonio Spinosa però non si deve dimenticare la memoria storica abbattendo i monumenti del passato

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Occhetto aveva dedicato al problema del simbolo una battuta infastidita. Massimo D'Alema ha escluso in modo categorico che il pds possa ancora cambiare simbolo togliendo da sotto la quercia quel dischetto che contiene falce e martello, le memorie del vecchio pci. Compatti e affiancati, i dirigenti del pds hanno fino ad ora retto l'urto delle richieste che vengono dall'esterno per un taglio totale anche delle radici. Ma se la richiesta venisse dall'interno del partito? Ieri, per l'intera giornata, i cronisti sono stati a sondare gli umori del popolo di comunista presente alla Festa dell'Unità per capire come ha preso la dichiarazione pronunziata da Occhetto - «il comunismo ha tradito i lavoratori» -, ed ecco che spunta Giorgio Napolitano. E a strappo si aggiunge strappo, perché, per lui, quel simbolo s'ha da cambiare.

Onorevole Napolitano, che impressione le ha fatto quella affermazione categorica del segretario sulla morte del comunismo che ha tradito i lavoratori?

Trovo che l'affermazione di Occhetto non costituisca una novità, nel senso che già due anni fa noi avevamo portato alle sue estreme conclusioni il giudizio sulla crisi e sul fallimento del comunismo sovietico. Non vedo come a quel comunismo reale si possa tentare di fare sopravvivere un comunismo ideale.

E' quello che pare dire anche Occhetto.

Io ritengo, nello stesso tempo, che per dare credibilità alle nostre affermazioni sulla morte del comunismo, dobbiamo continuare a fare i conti con i residui di posizioni teoriche e ideologiche che dal pci, nonostante la sua autonomia e originalità, furono condivise. Sono posizioni che non sono rimaste senza tracce in tanta gente.

Lei dice che, insomma, voi del pds avete ancora del cammino da fare per cambiare del tutto?

Quelle cose che ha detto Occhetto comportano questa ultima riflessione storica e critica. Implicano questa schiettezza.

Implicano anche che si tolga il vecchio simbolo del pci da sotto la quercia?

Per me il simbolo scelto è la quercia.

E il resto?

Il resto è transeunte.

Insomma, il «riformista» Napolitano sposta avanti la linea del fronte interno annunciando, con questa intervista, che di fronte ad una sinistra del pds rimasta interdetta per gli ultimi e definitivi crolli del comunismo in Urss, c'è l'ala miglioriste che darà battaglia. E gli uomini di Occhetto questo non se lo aspettavano.

On. Veltroni, per lei quel simboletto del pci sotto la quercia è transeunte?

Il simbolo del pds lo hanno deciso centinaia di migliaia di persone, è stato un fatto di democrazia. Non è una citazione ideologica. E dico che siamo un po' stanchi di queste polemiche, dopo che abbiamo realizzato il cambiamento di un partito come mai era stato fatto in Italia.

Questo vale per chi, dal di fuori, vi esorta a togliere falce e martello. E se ve lo chiedessero dall'interno?

Per adesso mi risulta che lo abbiano chiesto solo dall'esterno - risponde sorpreso Veltroni -. La democrazia è un fatto reale. Per ora abbiamo avuto ragione noi che, due anni fa, ci siamo messi sulle spalle delle responsabilità che nessun altro aveva avuto il coraggio di accollarsi, sputando sangue e giocando senza rete.

E con lui concorda Pietro Fassino. «Noi non abbiamo alcun imbarazzo. La falce e il martello che stanno sotto la quercia non sono il simbolo del bolscevismo ma il simbolo del pci, un partito che è nato in questo Paese con queste insegne. Oggi abbiamo fondato un nuovo partito e tutti sanno quale è la nostra linea politica. E noi siamo convinti che il comunismo, nella sua espressione storica di questo secolo, sia una esperienza fallita e finita».

Alla Festa si raccolgono le voci dei militanti. Ermes Ricci, operaio e ingraisno, non si dà pace: «Per me il comunismo non è morto, è stato applicato male. L'ideale rimane». E cosa ci fa nel pds? «Ho visto che ci di fuori della padella c'è la brace», dice sconsolato. E ora, che rimane? «Ma noi, ovviamente», risponde un giovane barbuto a nome del pdser, il «partito del socialismo emiliano-romagnolo».

Alberto Rapisarda

DE MITA

«Occhetto, un mini-Cossiga»

ROMA. Fra De Mita e Occhetto la guerriglia verbale continua. «Mi stupisce - dice il segretario del pds - che di fronte alla coerenza delle mie posizioni, De Mita si sia permesso di dire: "Occhetto non riesce a dire per due giorni di seguito la stessa cosa". Da più parti, è stato riconosciuto il valore della nostra analisi a cui De Mita difficilmente riesce ad attingere, dati i limiti della sua cultura provinciale». Comunque, «preferisco la duttilità, la mobilità intellettuale, alla rigidità arteriosclerotica: quindi cerco di vedere anche il complimento implicito nell'affermazione del presidente della dc». Da Lavarone, De Mita commenta: «Quindi Occhetto è contento? Basta poco per far felice una persona...». Poi, sollecitato: «Gli rispondo? E chi è? Non capisco perché se l'è presa tanto. Anche per questo, io che sono uno che si incavola non mi sono incavolato. Occhetto questa volta sembra un Cossiga in sedicesimo».

Spinosa: salviamo quelle memorie Galasso: a Mosca, ma non in Italia

Gli storici: no al piccone

A Capri nasce un movimento per difendere le statue di Lenin

ROMA. Al grido «salviamo la storia», gli intellettuali non comunisti si ribellano alla furia iconoclasta che vuole cancellare monumenti e simboli del marxismo-leninismo in Italia. Venerdì sera la rivolta è partita dalla «piazzetta» di Capri, l'isola che ospita una statua del rivoluzionario russo realizzata da Giacomo Manzù nel '68: il gruppo di Vittorio De Seta, Ugo Pirro, Antonio Spinosa, Roberto Ciuni si è recato ai Giardini di Augusto per una simbolica manifestazione a difesa dell'opera d'arte. Tra i turisti che seguivano la cerimonia, qualcuno ha anche posato una rosa sul basamento in pietra. «Un gesto che giudico eccessivo - dice il giornalista e storico Antonio Spinosa, autore di numerose biografie di successo -, come d'altra parte le polemiche nate in questi giorni. Che dovremmo fare? Abbattere anche il monolite del Foro Italico, a Roma, che rappresenta Mussolini? Di questo passo si dovrebbe agire di piccone in mezza Italia».

Della stessa opinione è anche lo storico Giuseppe Galasso: «Quello che è giustificato a Mosca, non lo è a Carpi o a Capri. In un Paese in cui è in atto un grande dramma si possono anche capire passioni violente e azioni immediate di revisione, ma in Italia, vivaddio, siamo in un regime di libertà, si può fare tutto senza essere incalzati dall'onda emotiva della tv».

Del resto anche nel pds cresce il coro di voci contrarie ai cambi di vie e alla rimozione di monumenti. A Cavriago (Reggio Emilia), dove da anni troneggia un busto di Vladimir Ulianov, stanno arrivando centinaia di lettere da tutta Italia a sostegno del sindaco pidiessino Ugo Ferrari, che annuncia: «Noi Lenin lo lasciamo dov'è». Invece a Carpi (Modena) la giunta monocolore del pds (64 per cento dei voti) si è spaccata sulla decisione del primo cittadino di cambiare nome a via Lenin, e il vicesindaco Giglola Pivetti, miglioriste, spiega: «Sono contraria, non è un problema che i miei concittadini sentano particolarmente». A sostegno di questa tesi è intervenuto pubblicamente persino il responsabile esteri del pds, Piero Fassino. «Di fronte alla grandezza degli eventi che stanno cambiando il mondo - sbotta Fassino -, in Italia ci si appassiona alle targhe delle vie: mi sembra un segno di provincialismo. Mi pare una furia iconoclasta ridicola».

Il punto su cui tutti concordano, dagli ex comunisti agli intellettuali che un tempo erano anticomunisti, è uno solo: «I monumenti rappresentano la storia e vanno conservati, come va conservata la memoria storica». Aggiunge Spinosa, con una battuta: «Ma come, vogliono togliere la stele dai giardinetti che portano il nome di Augusto? Se fossero conseguenti, dovrebbero ricordare che l'artefice della *pax romana* in realtà decapitò cento famiglie repubblicane che si battevano contro l'Impero...». E il sindaco di Capri, il democristiano Costantino Federico, amico di Gava e proprietario di TeleCapri, di rincalzo: «La statua deve rimanere, è testimonianza storica e artistica».

Il tempo forse contribuirà a stemperare le polemiche. E' un po' il messaggio che lancia il professor Galasso: «Dopo il 1815 - ricorda - in Francia nessuno voleva più sentir parlare di Napoleone. Poi, passati 25 anni, il suo corpo fu portato a Les Invalides con tutti gli onori. Con questo non voglio paragonare a Lenin, sul quale il giudizio era chiaro fin dal 1917. Ma vorrei sapere che cosa ne pensavano di lui quindici anni fa quanti ora si affannano con questa mania distruttrice».

Gigi Padovani

Stato civile di Torino

29 AGOSTO 1991

NATI — Bortasco Luca; **Bernardi** Monica; **Sauro** Alex; **Caporale** Lorenzo Mario; **Maiuria** Veronica; **Latina** Claudio; **Vesi** Anna Alessia; **Tolentino** M. Earvin Nigel.

MORTI — Agnesdei Domenico, di anni 85, nato a Casalnuovo Monterotaro, pensionato, abitante in via Goito 19; **Anselmo** Virginio, a. 74, Torino, pens., v. Valeggio 4; **Patrino** Antonio, a. 76, Seminara, pens., c. Brunelleschi 28; **Foggetti** Ardiccio, a. 74, Landinara, pens., v. Millo 71; **Ribelli** Luigi, a. 85, Corato, pens., c. Sebastopoli 172; **Pisano** Raimondo, a. 86, Villasmixia, pens., v. Bibiana 56; **Cuva** Rosa v. Cuva, a. 76, Mesnetta, pens., v. Piedicavallo 42; **Martinengo** Achille, a. 54, Torino, pens., v. Moretta 33; **Colombo** Trenta v. Serafino, a. 76, Cavallino, pens., v. Amerigo Vespucci 51; **Franciulli** Virginia v. Sala, a. 87, Arizzano, pens., v. Diamanti 8.

Deceduti in ospedale: **Steffè** Maria v. Giugiardi, a. 70, Capodistria, pens., Molinette; **Ferreri** Bruno, a. 74, Cavanzana, pens., Molinette; **Maierba** Angela in Di Dedda, a. 89, Lecce, casal., Martini; **Cerosa** Eutimio Giuseppe, a. 49, Torino, operaio, c. D. degli Abruzzi 30, M.L.; **Crivellari** Benvenuto, a. 69, Rosolina, pens., v. Cimarosa 69, M.L.; **Scalini** Luigi, a. 82, Gambara, pens., Molinette; **Masoero** Rosa v. Carlucci, a. 74, Casalnuovo Monterotaro, pens., Martini; **De Palma** Alfredo, a. 46, Atlete, artig., Molinette; **Marchitelli** Vito Antonio, a. 77, Gioia del Colle, pens., Molinette; **Casella** Livia in Canna, a. 82, Castelletto d'Orba, casal., Molinette; **Gerbino** Maria, a. 84, Vò, pens., Mauriziano; **La Tortora** Michelina v. Villani, a. 71, Taranto, pens., S. Giovanni, A. S.; **Bellato** Narciso, a. 68, Trebaseleghe, pens., Martini; **Pattigiani** Primino Mauro, a. 24, Torino, operaio, v. Carlo Alberto 18, M.L.; **Bocchino** Francesco, a. 59, S. Giorgio del Sannio, pens., Molinette.

Nati 8 - Morti 28

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Pierina Manera ved. Maglio
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: figli, nuore, nipoti, fratelli, cognate e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Torino Sud.
— **Torino,** 1 settembre 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Romano Molinar
classe 1933
L'annunciano la moglie **Bruna Mostino**, i figli **Diego** con **Luisa, Sergio** con **Anna Maria** e la piccola **Sonia**, il fratello **Walter** con la moglie **Bettina** e figlia **Roberta**, parenti tutti. Funerali in Cirié lunedì 2 settembre alle ore 15,30, partenza dall'abitazione, via Canavere 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié,** 29 agosto 1991.

E' improvvisamente mancato il
DOTTOR COMMENDATOR
Giovanni Roselli
già Intendente di Finanza
di anni 67
Lo annunciano la moglie **Carla**, i figli **Claudio** con **Gabriella** e **Federico, Simonetta** con **Michele** e **Lorenzo**.
— **Varcelli,** 31 agosto 1991.

Presidente, Consiglieri e Soci del Circolo **Golf Torino** partecipano al dolore di Anna e Domenico Ronco per la perdita del papà
Florino Ronco
— **Torino,** 31 agosto 1991.

Presidente e Amministratori della **Fiamette Sport S.p.A.** sono vicini ad Anna e Domenico Ronco per la morte del **PAPA'**.

Vincenzina, Maria Franca e famiglia partecipano al dolore di Angiolina Ermanno Roberto e Marisa per la scomparsa di
Giuseppe Marocco
— **Torino,** 1 settembre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Frotti
graduato finanza
Ne danno il triste annuncio la moglie **Eugenia**; i figli **Luigi** con **Anna, Elena** e **Valerio; Marisa** con **Franco; Norma** con **Gianfranco** e **Irene**; funerali martedì 3 settembre ore 10 ospedale Molinette cappella di via Santena.
— **Torino,** 1 settembre 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Vigliero in Quaranta
professoressa
Lo annunciano il marito **Natale** con i figli **Giuseppe** e **Luciana, Anna Maria** e **Ray, Giancarlo** e **Franca,** i nipoti, il fratello **Francesco** con **Stefanie Ferrari**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Gianni Taramasso. I funerali avranno luogo lunedì 2 settembre ore 10 Cava. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cava,** 1 settembre 1991.

Presidenza, Direzione, Collaboratori Associazione Commercianti Torino partecipano al lutto dell'amico Giancarlo Quaranta, presidente Ascom Servizi.

Partecipano al lutto del rag. Natale Quaranta le famiglie **Lentini** e **Sallo**.

La **Musso Prodotti Alimentari** si unisce al dolore della famiglia Quaranta.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Ido Rossi
Addolorati lo annunciano la moglie **Almerina**, il figlio **Ferdinando** con **Maria Rosa**, la sorella, i fratelli, cognata e nipoti. Funerali lunedì 2 settembre alle ore 10 nella parrocchia immacolata Concezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 30 agosto 1991.

La **Civica Amministrazione** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Ido Rossi
già consigliere e assessore della città, ricordandone l'intelligente ed appassionato contributo e la preziosa dote umana.
— **Torino,** 31 agosto 1991.

Il **Gruppo Democristiano** al **Comune di Torino** ricorda con viva commozione l'impegno appassionato ed esemplare dell'amico **IDO.**

Oscar Luigi Scalfaro, Michele Zolla e **Cornelio Valetto** partecipano con dolore la scomparsa dell'amico carissimo
Ido Rossi
ex assessore al Comune di Torino che per decenni ha contribuito con dedizione all'azione politica del gruppo degli amici dell'on. Scalfaro ed ha segnato una presenza onesta e qualificata nell'ambito del Consiglio comunale della Città di Torino. Sono vicini alla moglie e al figlio ed ai familiari in questa ora di rimpianto.
— **Torino,** 31 agosto 1991.

Gli amici dell'on. Oscar Luigi Scalfaro partecipano con commozione al dolore dei familiari:
Emilia Bergoglio
Franco Campia
Gianfranco Quazzina
Giampaolo Colla
Carleriando Serbo
Aurelio Bertoldo
Aldo Centoni
Giancarlo Cordaro
Liliana Debusti
Margherita Keller De Andreis
Filiberto Martinetto
Anna Maria Vietti
Michele Vietti.

Ex allievi, Dame patronesse, Amministratori e **Giuseppini** condividono dolore dei familiari per decesso amico e presidente ex allievi
dott. Ido Rossi
— **Torino,** 31 agosto 1991.

E' mancato il
dott. Ezio Ruffino
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Nuccia**, i figli **Sandro** con **Carmen** e **Pietro, Ugo, Sergio** con **Roberta**, il fratello **Sergio**, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza gli amici medici. Un particolare ringraziamento al prof. Rasagosti, ai suoi collaboratori dott. Caramellino, dott. Lavia, dott. Vitolo e al dott. Avagnina. I funerali martedì 3 settembre ore 6,15 parrocchia Santi Angeli Custodi via Avogadro 5. Non fiori.
— **Torino,** 30 agosto 1991.

Teresa, Mauro, Galia, Candido, Emilia, Elisabetta e famiglia piangono con **Nuccia** e figli l'indimenticabile **EZIO.**

L'amico fraterno **Alfredo Gallo** con **Rosa** partecipa al dolore di Nuccia e figli.

La famiglia **Zanotti** dolorosamente partecipa.

Aldo Beppe Bertolotti con figlio e genori partecipano affettuosamente.

Irene e Angelo Manfredda partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Ezio Ruffino
— **Novara,** 30 agosto 1991.

Le amiche: **Carmelina, Maddalena, Melvina, Paola, Rosetta**, sono affettuosamente vicine a Nuccia.

Marisa e Luciano Macchia, Angelo e **Antonia Levarino** sono affettuosamente vicini a Nuccia.

Silvia e **Ugo** con **Maria** e **Maurizio** sono affettuosamente vicini a Nuccia e ai cari amici Sandro Ugo e Sergio nel triste distacco da papà **EZIO.**

Eliana Giorgio Jole e **Pino** sono vicini a Nuccia e figli per la perdita del caro **EZIO.**

Pimpi e **Aldo** partecipano al dolore della famiglia.

Elena e **Rogi** sono vicini a Ugo Sandro e Sergio.

Commossi partecipano al dolore
Silvio Titi Cave
Maria Teresa Billa
Ernesto Anna Jemni.

Nilde piange con Nuccia, Sandro, Ugo e Sergio l'amico fraterno **EZIO.**

Giorgio, Loredana e **Francesca Lindo** sentitamente partecipano al dolore.

Renato e **Gisella Lindo** addolorati partecipano al lutto.

Il **direttore, prof. R. Modica, i Medici** e il **Personale tutto** della **Divisione di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Università di Torino** partecipano al dolore del dott. Sergio Ruffino, primario della Divisione di odontostomatologia dell'Ospedale Civile di Cuneo, per la scomparsa del **PAPA'.**

I **Colleghi** e le **Assistenti** dello **Studio Romagnoli Demini** partecipano al dolore del dott. Sergio Ruffino e della famiglia.

Ermanno e **Isabella** sono vicini a Sergio.

Il fratello **Sergio** coi nipoti **Umberto** e **Ivonne, Ezio** e **Rosanna, Piero** e **Carlo** e relativi figli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **EZIO.**

Olimpia Acquadro, Catterina Bucci, Sergio e **Giuliana Speranza** sono affettuosamente vicini a Nuccia, Sandro, Ugo e Sergio.

Renato e **Patrizia** partecipano con affetto al dolore di Sergio e Ugo per la perdita del **PAPA'.**

Lele e **Bice, Patti** e **Tinti** partecipano al dolore della famiglia Ruffino.

Fulvia e **Roberto Demini** sono affettuosamente vicini a Sergio.

Antonietta Rigamonti e figli si stringono affettuosamente a Nuccia ed a tutta la famiglia nel dolore e nel rimpianto per la scomparsa del
dr. Ezio Ruffino
— **Torino,** 31 agosto 1991.

Roberto e **Patrizia** sono vicini a Sergio con affetto.

Pietro Rosina Azzario e figlie vicini alla famiglia ricordano un amico scomparso.

Irma Azzario ricorda il fraterno amico **EZIO.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Ugo Ceraja
Lo piangono la moglie **Anna Maria** con i figli **Tiziana** e il marito **Fabrizio, Piergiorgio** con **Carla** e l'adorata **Francesca**, la sorella **Adriana** con il marito **Ugo** e i figli **Ezio** ed **Antonella**, parenti tutti.
— **Giaveno,** 1 settembre 1991.

Addolorassimi **Lidia Ezio** e famigliari tutti piangono il carissimo **UGO** indimenticabile cugino.

Carlo, Teresa Bertolotto con **Sergio, Margherita, Giorgio, Emanuela**, sono affettuosamente vicini a Piergiorgio e famiglia.

I cugini **Laura, Ada, Franco, Maurizio, Monica** partecipano al dolore per la perdita del caro **UGO.**

E' serenamente mancato il 30 agosto il
prof. Enzo Giachi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Colombina Russo**, la sorella **Jucola** con **Perlolo, Anna**, le cognate **Tilina** e **Wanda**, i nipoti. La salma riposa nel cimitero di La Morra (Cn).
— **Cuneo,** 30 agosto 1991.

La sorella **Edvige Grimaldi** con **Aldo, Franca Cappellina** con **Gigi, Antonietta Bertero** con **Renzo** e figli sono vicine a Colomba e ricordano **ENZO** con affetto.

E' cristianamente mancata
Enrica Ferraro
La annunciano gli amici. Funerali lunedì 2 ore 9,45 ospedale S. Anna.
— **Torino,** 29 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Micca
anni 61
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 3 settembre ore 8,15 parrocchia Sacra Famiglia viale Mughetti 18.
— **Torino,** 30 agosto 1991.

All'ospedale S. Corona, in Pietra Ligure, il 29 agosto è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Serafino Glassier
A funerali avvenuti, lo annunciano con profondo dolore le nipoti **Vigia Domaine Lombardi, Cesarina Domaine Petrini**, le pronipoti **Mariella Lombardi Ricci** con le rispettive famiglie e i cugini tutti e l'affezionata **Tota Silvia.**
— **Aosta,** 31 agosto 1991.

Improvvisamente è mancata
Lucia Burzio in Boggia (Nota)
Ne danno il triste annuncio il marito **Luigi**, la nipote **Luciana**, gli affezionati **Giuseppe, Nella** con **Claudio** e i piccoli **Mario** e **Nicola, Elena** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 alle ore 8,15 nella parrocchia di S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 30 agosto 1991.

Angiolina e **Mario Turinetto** ricordano con affetto
Tota Galiati
— **Torino,** 31 agosto 1991.

Con grande dignità si è spenta
Luciana Costa Lala in Razetti
Con immenso dolore lo annunciano a funerali avvenuti, il marito **Adolfo** con l'adorata **Corinne** e i genitori, le zie, i nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. I familiari esprimono profonda riconoscenza al prof. B. Salvadori, G. Sannazzari; al dott. Tessa, Gabriele, Orecchia; agli infermieri e Personale tutto del Reparto di Radioterapia delle Molinette per la loro professionalità e umana sensibilità. Un sentito ringraziamento al sig. Gino Marella e Maria Alloi per la loro affettuosa assistenza.
— **Torino,** 1 settembre 1991.

Cara **MAMMA**, hai lottato tanto per vincere la tua grande battaglia, e io ti ricorderò sempre per la dignità e il coraggio che hai dimostrato di avere. Sei stata per tutti noi un grande esempio di amore per la vita. la tua **Corinne.**

Con infinito rimpianto **Jean** e **Marisa** si stringono affettuosamente a Corinne, Adolfo e genitori.

La zia **Delfina** ed i cugini **Bosso** e **Favole** sono vicini ad Adolfo e Corinne nel rimpianto della cara **LUCIANA.**

Franca Ugazio, profondamente addolorata per la scomparsa di
Luciana Costa Lala
indimenticabile amica, si stringe affettuosamente a Corinne, Adolfo, mamma e papà.
— **Torino,** 1 settembre 1991.

Remigio Ugazio e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari.

La **Ill. Gas s.a.s.** con i suoi **Collaboratori** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima **LUCIANA.**

Nene Ezio Mosso partecipano al dolore della famiglia Razetti Costa Lala.

Francesco Saiza Palazzi partecipa al dolore di Adolfo e Corinne.

I tuoi amici:
Concetto, Mirella, Luca, Erik, Ugo, Iole, Andrea, Riccardo, Elena, Aldo, Franca, Alessandra, non ti dimenticheranno mai.

Alberto e **Silvana** con **Cristiano** e **Federico** piangono l'amica **LUCIANA** e si stringono con affetto ai suoi cari.

Mario e **Margherita Grasso De Lay, Maurizio** e **Luciana D'Addea** sono vicini ad Adolfo e a Corinne.

Eugenio e **Graziella** non dimenticheranno mai **LUCIANA** grande amica di sempre.

Lucio ed **Alessandro** si stringono fortemente vicino a Corinne ed Adolfo in questo tristissimo momento.

Amelia Rezetto Goffi partecipa al dolore della famiglia.

Marcella e **Nepo Caramella** affettuosamente vicini ad Adolfo e Corinne per la scomparsa dell'indimenticabile
Luciana Razetti
— **Torino,** 1 settembre 1991.

Partecipano gli amici:
Giorgio e **Annabella Bracciani**
Franco e **Sandra Migliardi**
Piero e **Mariangiola Manfissero**
Mino e **Laura Bianchi**
Franco e **Mariapia Vannipasi.**

Pino e **Bella Rossetto**
Roberto, Angela e **Francesco Fabbri**
Patrizia Noti
Ferruccio Nannetti
prendono parte al dolore della famiglia.

Rosanna Antonio Fermia partecipano commossi.

Aldo e **Cicely Caputo** sono affettuosamente vicini a Adolfo.

Enzo e **Katia** si stringono a Corinne e Adolfo nel ricordo della cara **LUCIANA.**

La famiglia **Rastrelli** si unisce commossa al dolore dei familiari per la perdita di
Luciana Rezetti
— **Torino,** 1 settembre 1991.

Il **Personale** della **Sert** prende viva parte al grande lutto del rag. Adolfo Razetti.

Direttrice e **Personale U.s.l. Rive Gauche Torino** partecipano al lutto per la prematura scomparsa di
Luciana Razetti
— **Torino,** 31 agosto 1991.

Italo e **Rita** con **Mario, Valeria, Giulio** e **Federico** sono affettuosamente vicini a Adolfo e Corinne.

Wanda Olivero addolorata per la perdita di **LUCIANA** indimenticabile amica partecipa con **Nanni** al dolore della famiglia.

Carola e **Georg** sono vicini a Corinne e al suo papà.

Franco Ivana e **Chiara** ricordano con infinito rimpianto la carissima **LUCIANA.**

Partecipi al dolore della famiglia per la perdita di
Sergio Chiesa
gli amici **Altafini, Cardona, R. Liotti, A. Liotti, Rovero, Reggiroli.**
— **Torino,** 31 agosto 1991.

RINGRAZIAMENTI

Marta Venturini Novara, profondamente commossa dalla dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro
Filippo Franchi
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo grande dolore. S. Messa in suffragio sarà celebrata domenica 29 settembre 1991 ore 10.30 nella Basilica Magistrale dei Santi Maurizio e Lazzaro, via Milano 20.
— **Torino,** 1 settembre 1991.

I familiari di
Lucia Roggero Ferrari
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— **Torino,** 1 settembre 1991.

La famiglie **Giannone** e **Savoia** ringraziano quanti hanno partecipato con commozione e affetto al loro grande dolore per la scomparsa del caro
geom. Umberto Savoia
S.S. Messe di Trigesima sabato 7 settembre ore 18,30 presso la parrocchia S. Benedetto via Cellesani 24.

I famigliari di
Rinaldo Raffaele Francese
sentitamente ringraziano.
— **Orbassano,** 1 settembre 1991.

I familiari della compianta
Delfina Pedroni Spagnotto
sentitamente ringraziano.
— **Collegno,** 1 settembre 1991.

I familiari del compianto
Giovanni Bianchet
commossi, ringraziano per la partecipazione al loro dolore.
— **Cesana Torinese,** 31 agosto 1991.

Mirella e **Paola** commossi, sentitamente ringraziano per la manifestazione d'affetto tributata al caro
Mario Quarati
incisore
— **Torino,** 1 settembre 1991.

ANNIVERSARI

1940 1991
Cesare Ravetto

1988 1991
Tito Salomoni
Rischiari il mio cammino. **Anna.** Santa Messa 2 settembre h. 18 Chiesa Nostra Signora 89. Sacramento.

1980 3 settembre 1991
Pericle Gentile
Uniti nella preghiera i tuoi cari ti ricordano a coloro che ti hanno amato e apprezzato e che oggi ti rimpiangono con loro. S. Messa martedì 3 settembre 1991 ore 18,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Via Nizza 56, Torino.

1970 1991
Bruno Panzera
Ricordandoti sempre. **Gina** e i tuoi cari.

1979 1991
Con l'infinito amore di sempre: genitori, **Barbara**, zii ricordano
Gloria Monti
— **Torino,** 1 settembre 1991.

1909 1991
Carlo Rollo
Mi manchi tanto. **Italia.**

1930 1991
Tarsilla Ferro ved. Manfredi
Sempre nel nostro cuore.

1923 1991
Oscar Baldo
Sei indimenticabile, tua moglie.

1930 29 agosto 1991
Aldo Serra
Accanto a noi sempre, come allora.

1951 1991
Gianna Trivero
Triste data con sempre maggiore rimpianto. **Tiziana**, mamma, papà e fratello.

1930 1991
Antonio Nizza
Con profonda tristezza ed immutato dolore lo ricordano i suoi cari.
— **Orbassano,** 1 settembre 1991.

Orario accettazione
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

A Rimini Giancarlo Cesana, leader di Mp, conferma il divorzio dal presidente del Consiglio

«Addio Giulio, noi stiamo con Cossiga»

«Il Capo dello Stato è più vicino alla nostra sensibilità»
«Sì al governissimo: siamo alla paralisi, bisogna cambiare»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Non ancora divorziati, ma già separati in casa, Giulio Andreotti e Cl si parlano ormai quasi solo per polemizzare. L'amore di un tempo non c'è più, anche se entrambi parlano in continuazione della «stima» e dell'«affetto» che li legano.

Il presidente del Consiglio è venuto due giorni fa a Rimini a rampognare i «giovani ciellini». E loro rispondono per le rime, senza troppi timori reverenziali, per bocca di Giancarlo Cesana, presidente del Movimento popolare: «Andreotti - dice - ci ha parlato con affettuosità forse maggiore di altre volte. Probabilmente è perché non ci poteva seguire oltre nella posizione che noi abbiamo sui grandi temi. A noi ovviamente dispiace questo "non poter andare" più avanti».

Una cosa ha ferito i ciellini, soprattutto: l'insistenza con cui l'ex alleato Andreotti aveva sottolineato che «la politica si fa altrove e che al Meeting si fa extrapolitica». Sono scapaccioni dati al movimento? Risponde Cesana: «Gli amici non vengono a darci scapaccioni. E anche se lui per troppo amore ce ne volesse dare, non è detto che noi li prendiamo».

No, i ciellini non ci stanno. Il ruolo di «ragazzini della politica» gli va stretto. Con Andreotti sembrano in rotta di collisione: il capo del governo dice che non c'è un'emergenza tale da varare il «governissimo» e loro gli ribattono che invece l'emergenza c'è. Eccome se c'è: «Parliamo soltanto del debito pubblico. Se paragoniamo il Paese a un'azienda, è demenziale pensare che questo consiglio di amministrazione lo possa risanare», dice Cesana.

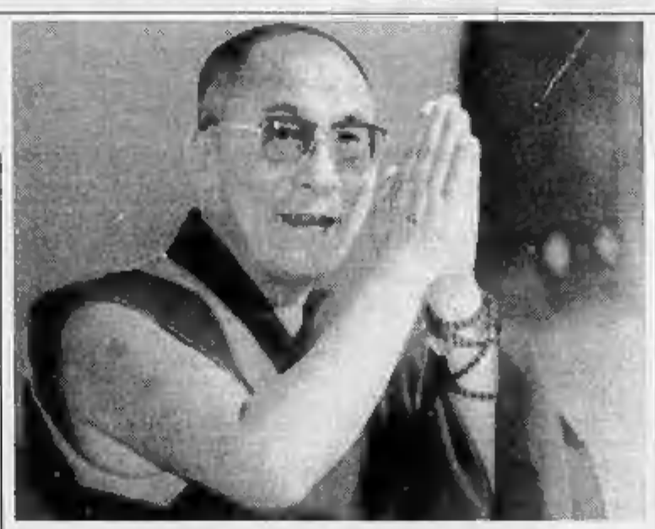
Se poi il nuovo governo si chiamerà «governissimo» o «di garanzia» o «costituente» o in un qualche altra maniera, a Cesana e a Cl in fondo interessa poco. «Non ne sposo formalmente nessuno. Ma siamo alla paralisi, siamo in condizioni che esigono il cambiamento».

L'esponente ciellino, insomma, attacca il governo come se fosse uno dell'opposizione. «Che si affronti la situazione! Non la si lasci marcire perché altrimenti ci andiamo di mezzo tutti. E' un problema di libertà. E noi non possiamo accettare così supinamente l'impoverimento del nostro Paese».

Ma Andreotti aveva affrontato anche un altro nodo - quell'unità politica dei cattolici messa in discussione da Cossiga - che merita una risposta di Cl. Ed è una risposta meditata, scritta nel comunicato finale del comitato organizzatore: «Emerge la necessità di un'unità dei cattolici in funzione della missione della Chiesa e non di strategie partitiche». Segue la spiegazione di Cesana: «Le università bloccate. Le scuole senza libertà reale. Nessuna politica familiare. Sono tematiche che non sono mai affrontate, anche e soprattutto dal punto di vista cattolico».

Ma quello di Cesana, oltre che essere uno sfogo antiandreottiano, è allo stesso tempo un inno a favore di Cossiga: «Quello che ha detto il Presidente rispondeva di più alla nostra sensibilità, sia per i toni che per l'urgenza dei problemi. Per Andreotti c'è sempre la stima. Ma mi sembra che anche il successo di pubblico sia stato differente. Comunque questo non vuol dire che si è nemici di uno piuttosto dell'altro».

La rottura con Andreotti va di pari passo con il congelamento dei rapporti verso il psi. In questi giorni al Meeting s'è visto solamente un battitore libero, il senatore socialista Guido Gerosa. «Il Meeting non è un foro di dibattiti per far sentire tutte le opinioni. E' un punto d'incontro con una proposta chiara, definita, con cui si chiede di confrontarsi. Noi abbiamo fatto questa proposta, che non è quella del psi. La facciano in un'altra sede».



Il Dalai Lama sul palco del Meeting «Chi ha criticato l'Urss faccia altrettanto con Pechino»

Via telescriventi, poi, è arrivata anche la scomunica di Ugo Intini: «Sono gli ultimi cattocomunisti». E Cl reagisce stizzita. Dice Cesana: «E' ridicolo. Il psi governa con il pds mezza Italia. Se noi siamo cattocomunisti, loro sono comunisti mascherati».

Un nemico però - dopo aver visto con soddisfazione i comunisti in piazza san Pietro ad ascoltare il Papa - c'è. E' quel Nuovo ordine mondiale, «che può avere una violenza uguale al comunismo» e che agli occhi dei ciellini sembra tanto una proiezione del capitalismo trionfante. E Cl si ributta nella mischia.

Francesco Grignetti

Dalai Lama

«Ma qualcuno non mi riceve»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Non si diventa Dalai Lama, guida spirituale dei buddisti e leader del Tibet, per caso. Appena muore un Dalai, una commissione di monaci gira per il Paese alla ricerca di un bambino che sia la sua reincarnazione. Ma l'attuale Dalai, il Quattordicesimo, è in esilio da quando, nel 1950, la capitale del Tibet è stata invasa dai cinesi. Due anni fa, ha ricevuto il premio Nobel per la pace. Predica la nonviolenza e il bene universale. Ieri era al Meeting, attorniato dai suoi bonzi, per incontrare i giovani ciellini.

Chi non l'ha voluto incontrare, invece, nonostante le polemiche, è stato il governo italiano. Giulio Andreotti tra due settimane si recherà per una visita di Stato in Cina e forse motivi diplomatici hanno sconsigliato l'incontro.

E lui, come l'ha presa? «Per me non è un problema. - sorride con ironia -. Quando io viaggio per il mondo, in genere sono invitato da associazioni culturali o religiose. E in genere i governanti mi ricevono. Altri no. Ma va bene lo stesso».

Una cosa sola, chiede ora il Dalai Lama ai Paesi occidentali e all'Italia in particolare: un atteggiamento più critico di fronte alla vicenda Cina-Tibet. «Dovrebbero mantenere nei confronti della Repubblica Cinese - dice il Dalai Lama - un atteggiamento critico uguale a quello mantenuto nei confronti dell'Urss».

Accusando Pechino ha parlato di «genocidio» del suo popolo, quindi ha invitato il Parlamento italiano a inviare una delegazione in Tibet, per verificare le violazioni dei diritti civili. [fra. gri.]

DALL'ITALIA

Bomba contro Cossiga Era un falso allarme

PIAN CANSIGLIO. Una telefonata anonima che segnalava la presenza di una Alfasud carica di esplosivo nei pressi della residenza del presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha messo ieri in allarme per 45 minuti le forze di polizia che però dell'esplosivo non hanno trovato traccia. La telefonata, fatta da un uomo senza accenti dialettali, è giunta alle 13,55 al comando dei carabinieri di Vittorio Veneto. L'allarme è cessato alle 14,40. [Ansa]

Sulla guerra del Golfo Casaroli «frena» Biffi

LAVARONE. Un elogio a Mikhail Gorbaciov, un giudizio sospensivo su Boris Eltsin e una tirata d'orecchie al card. Biffi. Al convegno di Lavarone l'ex segretario di Stato vaticano, card. Agostino Casaroli, ha dato la sua interpretazione dei fatti in Urss. L'ex segretario di Stato ha mostrato di non condividere la tesi giustificazionista del card. Biffi sulla guerra del Golfo.

Pri contro Pasquarelli per il no ai sondaggi

ROMA. «Il veto di Pasquarelli è la reazione indispettita di una nomenklatura politica che non sopporta di essere chiamata con questo nome»: sono le parole del vicesegretario repubblicano Giorgio Bogi che ha protestato ieri «energicamente» a nome dei repubblicani, «contro la decisione del direttore generale della Rai di proibire i sondaggi d'opinione da parte delle testate giornalistiche aziendali». [AdnKronos]

Troppo contrabbando? «Sigarette più care»

ROMA. Un aumento di 50-100 lire a pacchetto per le sigarette e inedite misure di «ritorsione commerciale» contro il contrabbando: è quanto prevedono gli emendamenti governativi alla proposta di legge sull'aggiornamento dell'aggio ai tabaccai. Secondo le proposte governative, in futuro le marche di sigarette che figurano con troppa frequenza sulle liste dei contrabbandieri potranno essere sospese o addirittura radiate dalle vendite legali, scomparendo dai banchi dei tabaccai italiani. Gli emendamenti in questo senso sono stati presentati dal sottosegretario alle finanze Carlo Senaldi. [Ansa]

Sequestrato «Visto» per le foto dell'Olgiata

ROMA. Le copie ancora in vendita del numero 35 del settimanale *Visto*, che pubblica le foto del cadavere di Alberica Filo della Torre così come fu ritrovato dagli investigatori la mattina del 10 luglio scorso, saranno ritirate immediatamente dal mercato. Lo ha ordinato alla «Rizzoli periodici» (proprietaria della testata) il pretore civile di Roma, Tommaso Sciascia, accogliendo un ricorso in via d'urgenza presentato dai legali dei familiari della contessa. Visti i tempi di esecuzione del provvedimento, il pretore ha ritenuto di sentire l'ordinanza «inaudita altera parte» (ossia in assenza dei rappresentanti della casa editrice). [Ansa]

Lavarone: Martinazzoli lancia l'allarme

«Questa dc non va conta solo le tessere»

LAVARONE (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

Angelo Picano, sottosegretario al Bilancio, il sulla piazza di Lavarone è quasi sconsolato. «Io oggi faccio le valigie e me ne vado, che ci sto a fare qui? La sinistra dc non sa che fare. La verità è che ha ragione De Mita quando mi dice: "Qui si tornerà a fare politica dopo le prossime elezioni". Ahimè, l'avessimo fatte prima!». A qualche metro di distanza l'inviato del Quirinale che prende puntigliosamente appunti per riferire, Francesco D'Onofrio, dà le sue spiegazioni: «Siamo tutti qui aspettando le elezioni e il Congresso. Ma non sappiamo neanche se dopo quelle scadenze saremo ancora insieme. Per ora indossiamo queste casacche logore, come fanno anche quelli delle altre correnti. Poi si vedrà...». «Già - sentenzia Nicola Mancino -, c'è molta confusione in giro».

Forse «gli amici» della sinistra dc che sono saliti sulle montagne del Trentino per schiarirsi le idee sul futuro, quest'anno torneranno a casa con un po' di confusione in testa. Non perché il Convegno abbia deluso. In «questo spezzone di vacanze intelligenti», come Martinazzoli definisce queste giornate, non sono mancati, infatti, gli ingredienti di sempre: le trovate originali degli intellettuali d'area (Ruggero Orfei, ad esempio, spiega che «il Pacifico è il Mediterraneo di oggi»); i rinnovati appelli all'unità delle sinistre dc, quella politica e quella sociale, lanciati quest'anno da Franco Marini che ha preso il posto di Carlo Donat-Cattin, un processo a quanto pare più lungo addirittura del crollo dei regimi comunisti nell'Est; e le solite polemiche sotterranee contro De Mita di quelli che non vorrebbero che fosse lui a tirare le fila del dibattito (ma anche questa volta, come sempre, l'ultimo intervento sarà quello di «Ciriaco»), o di quelli, come Angelo Agrusti, che in privato promettono una nuova norma nello statuto (la non rieleggibilità a segretario di chi ha ricoperto l'incarico due volte) che sembra studiata apposta contro le aspirazioni future del presidente dc, ma che poi in pubblico smentiscono decisamente di avere queste intenzioni.

Insomma, non manca niente rispetto alle edizioni passate. Solo che mai come quest'anno, in questa fase di transizione, la sinistra dc non ha per nulla voglia di decidere. O meglio, mostra di essere un grande involucro in cui può esserci di tutto. E quando sale sulla tribuna Martinazzoli si scopre pure che nella corrente ci sono gli estimatori del Presidente.

Martinazzoli, infatti, senza pronunciare quel nome che a Lavarone non è di moda quest'anno, svolge una lezione sul «Cossiga pensiero». Nel suo intervento i riferimenti al verbo dell'attuale inquilino del Quirinale ci sono tutti: da quelli culturali, alla riscoperta della cultura cattolica democratica di Rosmini e Capograssi (pallino di Cossiga); ai giudizi sferzanti sui giudici («L'Italia è l'unico Paese dove la giustizia va 2 mesi in vacanza»); all'invito a riprendere la suggestione dimenticata della parola «patria».

Ma soprattutto è sulla necessità che la dc si riformi come partito che Martinazzoli riprende i discorsi di Cossiga. Anche per lui, infatti, c'è il rischio che la fine del comunismo faccia venire meno il ruolo della dc com'è oggi. «Stiamo diventando un partito - dice - che passa le giornate a contare le tessere e le serate a commentare le encicliche». Martinazzoli non arriva a far suo il paragone pcus-dc di Cossiga, ma anche lui non ha dubbi sul fatto che la dc non può più essere quella che si «sentiva condannata a governare» per far fronte «al più minaccioso partito comunista di Occidente». Ora quel pericolo non esiste più e per Martinazzoli c'è bisogno di «un partito progetto, di programma, che metta in gioco il suo destino, che può vincere e può perdere».

E ancora come Cossiga, Martinazzoli fa suo il gusto della provocazione e fa insorgere il campano Nicola Mancino, il calabrese Riccardo Misasi e il siciliano Calogero Mannino, rilasciando la sua vecchia idea della dc del Nord.

Ma non c'è problema, in questa sinistra dc c'è posto per tutti. Per Martinazzoli che guarda il «governissimo» con sospetto («Non mi piace se è una stampella per garantire l'eternità di questa democrazia cristiana»), per Mancino che vede un'ipotesi del genere impraticabile e per Bodrato che giudica «la grande coalizione» come un approdo scontato. Al tempo ci saranno le decisioni vere e forse, a quel punto, i partecipanti al Convegno di Lavarone non saranno più tutti insieme.

Augusto Minzolini

Bolzano, deputato della Svp chiede che il partito decida per l'autodeterminazione

«Dopo la Lituania, tocca all'Alto Adige»

L'on. Willeit: «E' ora di scegliere il nostro destino
L'annessione all'Italia dura da settant'anni»

BOLZANO. «Dopo settant'anni di annessione all'Italia e in considerazione degli avvenimenti in Europa, è giunto il momento di porre la richiesta per ottenere da Roma l'esercizio del diritto all'autodeterminazione. Deve essere il popolo del Sud Tirolo a decidere. Ogni altro atteggiamento potrebbe rivelarsi come una politica dello struzzo».

L'avvocato Ferdinand Willeit, cinquantatreenne deputato della Südtiroler Volkspartei, non ha il minimo dubbio: la guerra civile in Jugoslavia e la disgregazione dell'Unione Sovietica sono avvenimenti troppo importanti per non accodarsi con la causa dell'Alto Adige.

Così ha preso carta e penna e ha scritto alla direzione del suo partito una lettera. Il titolo ha il sapore dell'ultimatum: «Adesso o mai più». Il contenuto, rivelato ieri mattina dal *Mattino dell'Alto Adige*, ha scatenato un vero terremoto politico: «Vi chiedo l'autorizzazione per presentare alla Camera una mozione per chiedere l'autodeterminazione dell'Alto Adige - scrive Willeit - Il diritto all'autodecisione è irrinunciabile: lo dice il programma del nostro partito. E il congresso ha aggiunto che tocchera alla Svp decidere il momento più opportuno per chiedere l'esercizio di questo diritto. Nessuno in Sudtirolo può stupirsi se, in considerazione degli eventi politici, la questione del momento più opportuno continua a essere sollevata. In tutta la regione aumentano le voci secondo le quali questo momento è arrivato. Se il partito decidesse di non agire, dovrebbe cancellare l'autodecisione dai suoi obiettivi politici».

Se la proposta di Willeit sarà approvata dal vertice della Svp - e se il Parlamento non respingerà la mozione - gli abitanti della provincia di Bolzano potrebbero essere chiamati a una sorta di referendum per staccarsi dall'Italia, ottenendo l'indipendenza o l'adesione all'Austria.

Per il momento i vertici della Südtiroler Volkspartei nicchiano: «Non posso confermare né smentire nulla», dice il presidente del partito, il senatore Roland Riz. E anche il numero due Luis Durnwalder, presidente della giunta provinciale di Bolzano, sostiene di non aver ancora sentito parlare dell'iniziativa.

L'on. Ferdinand Willeit: chiede autodeterminazione per l'Alto Adige

La risposta dovrebbe arrivare nei prossimi giorni («entro settembre», chiede Willeit) ed è tutt'altro che sicura. In effetti, spiega il deputato atesino, «nella cerchia della direzione del partito si sostiene che si debba prima chiudere il "pacchetto" degli accordi italo-austriaci prima di pensare ad alta voce dell'autodeterminazione. Ma più passa il tempo, più questo atteggiamento diventa pericoloso. Per gli italiani il problema del Sudtirolo non esiste più. I sudtirolesi di lingua tedesca e di lingua ladina si sono volontariamente integrati nello Stato italiano e sono volontariamente diventati cittadini italiani che casualmente parlano tedesco o ladino».

Ma che cosa succederà se le Camere dovessero bocciare la mozione? «Quello che mi dà più fastidio nelle discussioni con i colleghi deputati - continua Willeit - sono le considerazioni di questo tipo: "Voi non avete mai chiesto l'autodeterminazione, noi vi la concederemo". E ancora: "Siete voi che non volete separarvi dall'Italia. Noi vi abbiamo comprati. L'Austria non vi vuole più. Siete troppo viziati. A me interessa soprattutto che il nostro obiettivo rimanga l'esercizio del diritto di autodecisione. E lo dimostreremmo anche se l'Italia dovesse negarcelo».

Guido Tiberga

Polemica sugli anti-spot

Il Garante dice «Sostituiremo i critici dei film»

ROMA. Il garante, per legge, «deve» nominare la commissione antispot, chiamata a decidere quelle opere che potranno andare in onda in tv senza interruzioni pubblicitarie. E' questa la prima puntualizzazione del garante Giuseppe Santaniello, a poche ore dalla nomina dei «cinque saggi» previsti dalla legge Mammì. Santaniello, ora che i critici cinematografici hanno deciso di non far parte della commissione, si rivolgerà ad «altre categorie, magistrati, sociologi, docenti di filosofia morale, docenti di pedagogia, studiosi della comunicazione». Ma la commissione non ha carattere censorio: «Il significato tecnico della parola "censura" vuol dire vietare in tutto o in parte la divulgazione o la diffusione di un elaborato del pensiero. La legge non vieta la diffusione o la divulgazione di film, opere musicali, teatrali. Se mai la censura cade sugli spot». [Adnkronos]

Il leader psi parla anche della grazia a Curcio («un guazzabuglio») e dei rapporti con cl

Craxi: e ora avanti con l'unità socialista

«Ma falce e martello sono ormai roba da archivi della storia»

ROMA. I simboli del comunismo, i rapporti con gli altri partiti, la grazia a Renato Curcio, le questioni internazionali. Questi gli argomenti toccati da Bettino Craxi in una lunga intervista al *Messaggero*. Il leader del psi, in particolare, si è soffermato sulla discussa questione della rinuncia alla falce e martello da parte del pds. Ecco una sintesi del suo intervento.

Falce e martello. «Quel simbolo - ha detto Craxi - nacque sull'onda dell'entusiasmo per la vittoriosa rivoluzione dei bolscevichi russi. E' un simbolo bolscevico, corrisponde a quel modo di pensare che si sintetizzò nello slogan "Fare come in Russia". Tutte cose che da tempo hanno soltanto un posto negli archivi della storia».

Strade rosse. «Se la via dove abito si fosse chiamata via Stalin, avrei avuto da obiettare», ha detto il segretario del psi, che però ha dichiarato di non essere d'accordo con chi vuole abbattere i monumenti. «Una statua - ha spiegato - ricorda una pagina della storia, quale essa sia. Meglio una scritta che ne spieghi il significato, piuttosto che una distruzione che non distrugge».

Psi e pds. «Nella storia, nei momenti decisivi si apre sempre una via maestra - ha affermato Craxi -. Ma tante volte è successo che non la si è voluta vedere, si sono imboccati cammmini diversi e vicoli ciechi. Da tempo è maturata nel socialismo italiano una svolta della storia, che tuttavia non ha avuto le sue conseguenze concrete. L'unità socialista è un traguardo cui bisogna puntare con decisione. Mi auguro di non essere più solo a pensarla in questo modo».

Psi e Cl. «Personalmente non ho mai avuto idilli, né nutrito passioni nascoste per Comunione e Liberazione. Ho sempre seguito con attenzione l'evoluzione di questo movimento cattolico cercando di capirne la natura, gli orizzonti, la metodologia. Naturalmente ho colto anche i suoi limiti e alcuni suoi errori mi sono apparsi addirittura incomprensibili. Un movimento giovanile entro il quale si muovono ispirazioni religiose culturali, etiche, politico-sociali, si riduce a ben poca cosa divenendo il partito di questo o di quello».

La grazia a Curcio. «Dopo tanto tergiversare - ha detto Craxi - questa vicenda è finita in un guazzabuglio politico del quale non so se e quando riuscirà ad uscire. I valori di umanità e di equità che onorano lo Stato democratico segnalano l'esistenza di un problema ben più grande, sul quale sarebbe giusto continuare a riflettere con grande serenità d'animo, prima di predisporre le eventuali decisioni».

L'Urss. Sui problemi interni all'Unione Sovietica, con il dualismo tra Eltsin e Gorbaciov, Craxi ha commentato: «Non sono avvenimenti entro i quali io ho un qualsiasi ruolo da svolgere, sto dalla parte della speranza. Spero che non si verifichi una disgregazione che possa generare conflitti tragici. Spero che l'economia sovietica possa gradatamente riorganizzarsi su nuove basi. «Spero che presto o tardi si svolgano libere elezioni chiarificatrici, le sole che possono gettare le basi di un nuovo potere democratico».

L'Albania. «Gli albanesi - ha detto il segretario del psi - non sono che l'avamposto di un vecchio grande esercito che potrebbe muovere dall'Est verso l'Europa occidentale e quindi anche, in parte, verso l'Italia. Le conseguenze della crisi radicale del sistema comunista sono più di un'emergenza: aprono un capitolo drammatico nella storia che l'Europa occidentale deve prepararsi ad affrontare con molta serietà e con molto impegno». [r. i.]

ECONOMICI

Gli annunci si ricevono presso MILANO via G. Carducci 29 ... TORINO ... [illegible]

La tariffa è di L. ... [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX ... [illegible]

FINCOTEX SPA

FAIT

[illegible] Torino, via Avogadro 12, telefoni 510.120 - 555.257.

3 Aziende e negozi

[illegible]

CENTRALISSIMO

[illegible] Fella & Bertinetto 319.6866.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'

ACTIVA

Seguirà e selezionerà l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '99% in 10 anni'

Tel. 011 642.778

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

A. IL PORTICO ... [illegible]

A. SAGOR 903.4634 ... [illegible]

AFFITTO ... [illegible]

AFFITTASI ... Tel. 237.341

ATTICO

[illegible] Fella & Bertinetto 741.2874

[illegible]

NOME

[illegible] Gioberti 77/79. [illegible]

SAN SALVARIO

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. SOCIETA' ... [illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible]

[illegible]

tecnici

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER ... [illegible]

15 Autovetture

[illegible]

CENTRALCAR Concessionaria Mercedes Benz ... [illegible]

Acquisto alloggi

A.A. COPPIA ... [illegible]

RICERCHIAMO

[illegible]

RICERCHIAMO

[illegible]

[illegible]

Vendita alloggi

A.A.A. ... [illegible]

A.A.A. LUNGO PO ANTONELLI ... [illegible] Studio Toscano.

A.A. MORIT ... [illegible]

A. IL PORTICO ... Tel. 835.544.

A. SAGOR 903.4634 ... [illegible]

ABBACCHETTI ... [illegible]

ALLOGGIO ... [illegible]

ABIOCASA ... [illegible]

ATTICO

[illegible] Fella & Bertinetto 319.6866.

ATTICO ... [illegible]

BERTELLI ... [illegible]

BERTOLLA

[illegible]

BIMAR ... Tel. 434.5756.

[illegible]

CARAMERICATO 65.441 ... [illegible]

CENTRO CASA 513.831 ... [illegible]

COLLEGNO

[illegible]

CORSO ... [illegible]

CROCETTA

[illegible]

EUROPA ... [illegible]

FELLA & BERTINETTO ... [illegible]

(continua a pagina 12)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI

FID

APRE LA PORTA [illegible] MUTUI IPOTECARI

[illegible] un appartamento [illegible] per ottenere un prestito [illegible]

PRESTITI [illegible] CON FIRMA SINGOLA

Via Carmala, 16 - TORINO

I soccorritori si erano arresi e non lo cercavano più, l'ha trovato un cane

Sopravvive sei giorni in parete

Alpinista precipitato sui monti di Lecco

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai lo avevano dato per morto in montagna, [illegible] domenica scorsa non si avevano notizie di [illegible] Braggio, [illegible] anni, odontotecnico [illegible] Lecco. Invece l'hanno trovato venerdì [illegible] deve la vita ad un [illegible] che era scappato al padrone, il quale, inseguendolo, ha [illegible] la urla di aiuto dell'alpinista e ha chiamato i soccorsi. Ora Braggio si trova ricoverato in ospedale [illegible] prognosi riser- [illegible] per la frattura [illegible] base cranica [illegible] [illegible] braccio sinistro: [illegible] i medici [illegible] [illegible] a spiegarsi [illegible] [illegible] ferite così gravi, possa essere sopravvissuto per quasi [illegible] giorni, al freddo, e avendo per nutrimento solo [illegible] scatola di carne, alcuni panini e due litri di tè.

L'odissea dell'odontotecnico era cominciata domenica [illegible] aveva lasciato la sua abitazione di Cremeno in Valsassina [illegible] [illegible] anziani genitori. «Vado a piedi ai piani di Artavaggio. Dai piani di Bobbio rientro nel pomeriggio in funivia», [illegible] detto. [illegible] [illegible] non era ancora rientrato.

Immediatamente sono partiti i soccorsi, andati avanti per giorni: l'intera [illegible] è stata controllata da non meno di 60 uomini [illegible] [illegible] alpino. A decine anche i volontari. Sul posto due elicotteri [illegible] carabinieri [illegible] cani da ricerca. Ricerche inutili, per cinque lunghi giorni. [illegible] traccia, neppure [illegible] piccolo indizio per restringere il campo delle ricerche dell'odontotecnico, uscito di casa con indosso un paio di jeans, una maglietta gialla e uno [illegible] [illegible]. Le ricerche hanno fatto passare palmo a palmo Artavaggio, i piani di Bobbio, la Colmine [illegible] San Pietro, la Valtorta. Difficile anche per i più esperti soccorritori del Cai incunearsi nel pertugi più nascosti, nelle zone più impervie delle montagne lecchesi.

Difficile per tutti ma non per un cane che può infilarsi dovunque, com'è successo venerdì sera, momento in [illegible] Andrea Rupani, figlio del gestore del rifugio Lecco, inseguendo il proprio cane [illegible] raccolto le invocazioni d'aiuto di Marco, immobilizzato sopra il sentiero degli «Stradini», a 250 metri dalla ferrata Rebuzzini, dove i soccorritori, durante la settimana, erano passati e ripassati numerose volte.

Subito Andrea Rupani ha avvertito i volontari del [illegible] alpino. Ma il recupero dell'alpinista precipitato [illegible] dimostrato più difficile del previsto: con un'odissea durata [illegible] 19,30 di venerdì alle 6 di ieri mattina, dopo che per tutta la notte i soccorritori, una ventina di uomini del [illegible] alpino [illegible] Cai, avevano lavorato duramente per metterlo in barella. A guidare i passi dei soccorritori è stato lo stesso odontotecnico che, pur gravemente ferito, aiutandosi con i flash [illegible] [illegible] macchina fotografica, è riuscito ad illuminare il dirupo in cui [illegible] [illegible] il canaletto [illegible] seguire per poterlo raggiungere. Prima di poter calare la barella, i soccorritori, tutti [illegible] alpinisti più che esperti, hanno dovuto attrezzare un sentiero, in una zona dove esisteva il pericolo di scariche di sassi. Scariche ci sono [illegible] [illegible] non hanno frenato i soccorritori.

«Aiuto! [illegible] fame e sete. E' [illegible] cinque giorni che sono bloccato qui», le prime parole del giovane, quando è stato trovato da Andrea Rupani. Seppure gravemente ferito, non ha mai evidentemente perso la nozione del tempo, forse aiutato dalle lan- [illegible] del [illegible] orologio. Ai soccorritori, anche [illegible] con difficoltà, considerate le condizioni, ha raccontato la sua vicenda.

«Ormai non ci speravo proprio più - ha detto l'odontotecnico, residente a Lecco, [illegible] studio a Malgrate -. Sentivo che le forze mi abbandonavano progressivamente. Quando ho sentito il cane abbaiare, ho raccolto tutte le forze che ancora avevo per chiedere aiuto. Malgrado [illegible] m'è andata bene».

In ospedale a Lecco, dove è stato trasportato con l'ellambulanza, [illegible] Braggio è stato sottoposto alla tac che ha evidenziato gravi lesioni, fra cui [illegible] ematoma intracranico. Anche se la prognosi è riservata, per i medici lecchesi il giovane odontotecnico non è [illegible] pericolo di vita. Potrà perciò raccontare la sua incredibile avventura, cosa può aver provato a [illegible] bloccato per quasi sei giorni in un dirupo, senza aver la possibilità [illegible] muoversi. Cosa si può provare [illegible] sperare solo in un miracolo. Solo gli anziani familiari [illegible] gli amici più stretti ieri hanno potuto avvicinarlo, scambiare [illegible] lui qualche parola. [illegible] certo [illegible] quando potrà lasciare l'ospedale andrà ad abbracciare il cane al quale deve [illegible] vita. Un animale che si è confermato amico dell'uomo.

Marco Marelli

BRESCIA

Intossicati in 400 alle mense aziendali

BRESCIA. Quattrocento persone sarebbero ri- [illegible] intossicate [illegible] alimenti consumati in numerose mense aziendali a Brescia e in centri della provincia. Una quarantina finora [illegible] stati ricoverati negli ospedali [illegible] Brescia, di Gavardo e di Chiari.

Gli alimenti sotto [illegible] sarebbero stati forniti da una ditta di ristorazione collettiva che ha sede nell'hinterland bresciano. Secondo i primi esami svolti dai tecnici dell'Usl 41 di Brescia, l'intossicazione sarebbe stata provocata [illegible] batterio della salmonella.

Non è stato ancora accertato però [illegible] esso fosse contenuto nelle materie prime usate per preparare i piatti distribuiti alle [illegible] aziendali oppure se il contagio sia [illegible] causato da carenze igieniche nella confezione degli alimenti.

[illegible] particolare l'attenzione degli esperti dell'unità sanitaria di Brescia [illegible] rivolta a involtini di prosciutto [illegible] insalata [illegible].

Nessuna delle p[illegible] ricoverate all'ospedale di Brescia sotto il controllo della divisione infettivi è in gravi condizioni.

La ditta di ristorazione collettiva fornisce centinaia [illegible] pasti giornalieri [illegible] [illegible] gran numero di fabbriche sparse nel territorio bresciano. La stessa ditta [illegible] fornitrice di numerose refezioni scolastiche. (Ansa)

Berna, Jean Tinguely aveva 66 anni

Addio all'inventore delle macchine-sculture

Realizzava opere d'arte in movimento
Fu protagonista a Palazzo Grassi

BERNA. Jean Tinguely, uno dei più famosi interpreti dell'arte [illegible] nostro tempo, protagonista nel 1987, d'una delle grandi rassegne di Palazzo Grassi (trasferita poi a Torino, alla Promotrice), [illegible] spento l'altro ieri [illegible] [illegible] zanotte, [illegible] Berna, per sopravvenute [illegible] complicazioni cardiocircolatorie, nell'ospedale dov'era stato ricoverato dopo l'attacco apoplettico che l'aveva colpito [illegible] 18 agosto.

[illegible] a Friburgo nel 1925 e formatosi alla [illegible] superiore [illegible] Belle Arti di Basilea, era diventato famoso per le singolari [illegible] ideazioni «metameccaniche» d'ispirazione neodada: [illegible] e proprie sculture-macchine, dotate [illegible] movimento e, [illegible] volte, [illegible] effetti sonori; mostruose creazioni costituite da assemblaggi di rottami dei più diversi oggetti, destinate persino, in certe esposizioni-happenings (come [illegible] New York nel 1960), [illegible] una [illegible] [illegible] autodistruzione.

Ancor l'anno [illegible] [illegible] mostra esposizione l'aveva portato in Unione Sovietica, pensando di dare [illegible] [illegible] il significato d'una «cinica critica sociale». Al [illegible] della rassegna aveva collocato quel [illegible] alto cinque metri», fatto di pezzi di biciclette e di carrelli da [illegible] cato, vasi di fiori, bambole [illegible] skateboard, che si muoveva con l'assordante, impressionante strepito di quelle ferraglie in movimento, [illegible] accompagnamento di canne d'organo. L'opera era dedicata [illegible] Kandinskij ed era stato significativamente intitolata «Altare del benessere occidentale e del [illegible] totalitario».

La sua produzione artistica, iniziata col dopoguerra, nel 1945, era [illegible] da [illegible] pittura astratteggiante alle prime costruzioni [illegible] fili di ferro e altri metalli, con l'uso di legni e carte, ma più spesso con ogni tipo di oggetti trovati, affermandosi fin dal 1955 con la sua partecipazione al Salon des Réalités Nouvelles. [illegible] trattava spesso di autentiche trovate: la macchina per dipingere che funziona a gettoni, [illegible] Meta-Matic, ch'era la macchina per disegn[illegible] in grado di sfornare, un foglio dopo l'altro, [illegible] tinaia di immagini, anche a colori, costituiscono un modo di concepire l'arte come strumento di inconsapevole coinvolgimento culturale.

[illegible] [illegible] de Saint-Phalle, nel '61, costruì in Spagna, un toro di fuoco per l'arena di Figueras, e ad Amsterdam, il Dylaby, labirinto dinamico. Suoni (il più delle volte a percussione) [illegible] colori, fa[illegible] parte delle sue composizioni, vere e proprie giostre per i sensi: come quelle sculture autodistruttive nelle quali l'arte moderna sembra aver colto l'immagine spettacolare d'un, [illegible] pre pendente, destino [illegible].

Angelo Dragone

«Quasi tutti i nostri compagni annegati non sapevano nuotare, impossibile aiutarli»

A casa, con la morte come ricordo

I superstiti delle Filippine ancora sotto choc

[illegible] Scendono [illegible] alla volta, i superstiti della baia di Taj Taj [illegible] hanno facce piene di stanchezza [illegible] stupore. Quattro giorni fa, Pietro Pertici, Emanuela Fantoni, Luigi Bernardi, Giuseppe Polverini, Simonetta Po, galleggiavano in mezzo alla tempesta monsonica aggrappati ai relitti della barca e hanno visto i loro [illegible] compagni morire, uno alla volta, inghiottiti dalle onde.

[illegible] [illegible] intontiti davanti all'assalto [illegible] fotografi. Cercano con gli occhi i parenti che li aspettano davanti al Falcon 20, il piccolo jet della Europ Assistance che all'alba li ha imbarcati a Francoforte. Ogni saluto è un abbraccio. Ogni abbraccio diventa pianto. Alcuni [illegible] loro ripetono: «Sono vivo» [illegible] poi, tenendosi stretti ai parenti, si infilano dentro alle auto venute a prelevarli sulla pista d'atterraggio.

Dai loro scarni racconti, una verità disarmante: quasi tutti i nove italiani scomparsi in mare, non sapevano nuotare. Conferma Giuseppe Fontana, uno dei medici della Europ Assistence mandato [illegible] prelevare i naufraghi [illegible] Francoforte: «Ci hanno raccontato questa cosa terribile. Che imperdonabile imprudenza».

Sapeva [illegible] Luigi Andrusiani, 44 anni, capo comitiva [illegible] questo tragico viaggio-avventura, che da solo, nella notte tra lunedì e martedì, ha cercato di raggiungere la scogliera di Kaminawi per chiedere aiuto. Sapevano nuotare i sei sopravvissuti.

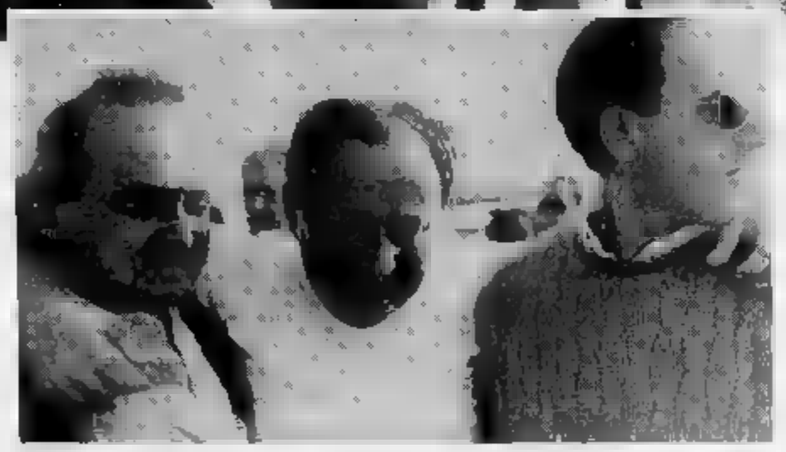
«E probabilmente anche un altro dei dispersi - racconta en- [illegible] Fontana - che fino all'ultimo ha cercato [illegible] [illegible] e gaila la fidanzata».

Dall'aereo, per primo, scende Pietro Pertici, 53 anni di San Miniato (Pisa), ha il gomito sinistro fasciato e molti segni dei tagli che si è procurato scalando lo scoglio che gli ha salvato la vita. A Francoforte si [illegible] [illegible] gesto: «Nessuno [illegible] recuperando i corpi dei nostri amici. Le autorità filippine [illegible] facendo pochissimo, anzi nulla». Lo segue Emanuela Fantoni, 30 anni [illegible] Cerano (Novara), maglietta rosa, che scoppia a piangere [illegible] le braccia della madre; poi Luigi Bernardi, 37 anni di Modena, il piede gonfio, le fa- [illegible] al braccio, che va via zoppicando sostenuto dai familiari; Giuseppe Polverini, [illegible] anni, con gli occhi gonfi; Simonetta Po, 34 anni di Carpi che abbraccia il marito arrivato ieri notte dal Brasile, [illegible] dice solo: «Non voglio [illegible] Fatemi andare [illegible] casa».

A bordo dell'aereo resta il sa- [illegible] superstite, Flavio Falco, che proseguirà il volo [illegible] a Torino. Dice il medico: «A parte qualche escoriazione, stanno tutti bene. L'unica preoccupazione è per lo shock che hanno subito». Spiega: «La cosa più terribile [illegible] è s[illegible] la paura della [illegible] in acqua, né il pericolo degli squali, né [illegible] freddo o [illegible] stanchezza. [illegible] vedere morire i loro compagni. Sentirli chiedere aiuto e poi vederli andare giù».

Sono le 9,30 e [illegible] questa pista [illegible] Linate riservata ai voli privati, si chiude l'operazione recupero dei sopravvissuti, iniziata [illegible] giorni fa nell'isola filippina di Palawan e perfezionata a Manila anche grazie all'intervento [illegible] nostra ambasciata. Restano i dispersi. «Per ora sono stati ripescati, ma [illegible] ancora identificati, solo quattro corpi - spiega Mauro Capriata, direttore generale della Europ Assistance -. Le condizioni [illegible] mare continuano ad essere proibitive ed [illegible] impossibile prevedere quando si riuscirà a concludere il recupero».

Dopo quattro giorni e quattro [illegible] di tempesta, [illegible] speranza per quelli che, ufficialmente, vengono ancora classificati dispersi: Antonio Macchi, 29 anni, di Gallarate, Lorena Volpato, 28 anni, [illegible] Sesto Calende, Massimo Nai, [illegible] anni di Samarate (Varese), Alessandra Bonechi, [illegible] anni di Forlì, Angela Marcesini, [illegible] anni di Agliana (Pistoia), Giovanna Rattazzo, [illegible] anni e il marito Giorgio Chiodi, 47 anni, [illegible] Torino, Te- [illegible] Cani di Nole Canavese, Luigi Andrusani. (p. cor.)



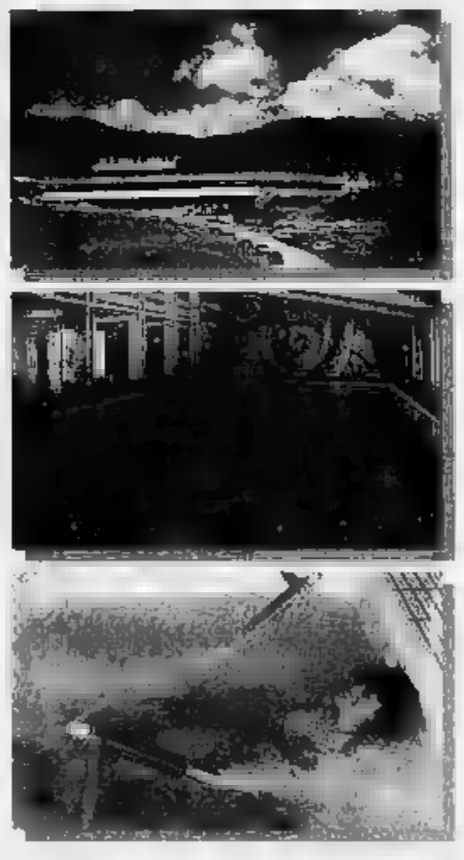
Stanchi e sotto choc i superstiti della tragedia nelle Filippine abbracciano i parenti. In alto il torinese Flavio Falco, che fu uno dei primi a raccontare il naufragio

CADE [illegible]

Il marito torna con le ceneri

BERGAMO. Un'esperta alpinista milanese, Michela Cisotti di 37 anni, laureata in ingegneria nucleare, è [illegible] nell'Himalaya indiano precipitando lungo una parete del Kun, una cima di oltre 7087 [illegible] che stava scalando in cordata con alcuni componenti di [illegible] spedizione [illegible] [illegible] di Lecco. Il marito Lino Cattaneo, che fa- [illegible] parte [illegible] spedizione ma [illegible] [illegible] cordata, [illegible] giorni [illegible] rientrato in Italia [illegible] un'urna contenente le ceneri della moglie. Le autorità sanitarie di Leh (Indie), nel cui ospedale [illegible] stato portato il cadavere [illegible] donna, avevano infatti disposto la cremazione della salma non disponendo di celle frigorifere in cui poterla con- [illegible] La disgrazia è [illegible] il [illegible] agosto, ma solo [illegible] se ne è [illegible] notizia dai componenti di una spedizione «parallela» del Cai di Bergamo, che hanno partecipato alle difficili ricerche del corpo della Cisotti. [Ansa]

Si apre un nuovo
Spazio Henri Chenot
presso lo
****S SPORTHOTEL OBEREGGEN



L'oasi in cui quanti vogliono rigenerarsi nel corpo [illegible] nella mente, possono "rinascere", grazie al [illegible] Henri Chenot.
[illegible] piedi del Latemar, nel cuore delle Dolomiti [illegible] nuovo Centro dello Sporthotel Obereggen vien[illegible] il metodo Henri Chenot, che, potente [illegible] contro l'invecchiamento, è [illegible] anni alla base dell'attività svolta nel [illegible] Spazio Henri Chenot presso l'Hotel Villa [illegible] [illegible] Merano.

****S SPORTHOTEL OBEREGGEN
I-39050 OBEREGGEN Dolomiti - Alto Adige
Tel. (0471) 61 57 97 Telefax: (0471) 61 56 73

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza [illegible] tecnologia

Appena libera la Guerinoni scompare e crea un nuovo giallo

Gigliola, fuga all'alba

Era nel baule di un'auto o nascosta sotto [illegible] coperta
Uno degli avvocati la critica: ha fatto [illegible] grave errore

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Dov'è sparita Gigliola? Lei non si vede mai. Nemmeno quando arrivano i carabinieri, nel cuore della notte, con un foglio e una firma che [illegible] quel momento la rendono libera. Né quando appare l'ex marito, sulla soglia, in controluce, con gli occhi socchiusi, o quando [illegible] l'ex amante, [illegible] Geri, trascinando i piedi fino al cancello. Gigliola Guerinoni, appena libera, scompare nel nulla, chiusa, di [illegible] subito, in un portabagagli o nascosta da una coperta, [illegible] si aggiunge in seguito. Forse per un'esclusiva pagata fior di milioni, forse per [illegible] lontana dalle luci della ribalta. Scappa in [illegible] rocambolesco, sotto il naso dei cronisti. «Un gesto avventato, un'iniziativa sbagliata qualunque essa sia» commenta Mirka Giorello, uno dei suoi avvocati. «Io questa mattina ho ricevuto una telefonata. Stavo per partire, dovevo andare su a Pian Martino. Qualcuno mi ha chiamata per dirmi di non andare su perché Gigliola non era in casa. Ho chiesto chi era, non mi ha risposto».

Prima del giardino esce una Volvo grigia, poi la Ritmo di Andrea Barillari, l'ex marito. Due macchine inseguono, lungo la stradina che scende. Ma fra le viuzze di Dego, la Volvo si dilegua. E sopra, nella villetta [illegible] Pian Martino, Gigliola adesso non c'è più. Cos'è successo? Prima, Barillari nega, scuote la testa: «Non so niente, non so niente». Poi, ammette: «E' uscita di casa, è vero, da una porta laterale. Ha preso un sentiero nel bosco, che porta sotto, sulla strada principale. E lì è salita: in macchina». Ma qualcuno fra i cronisti sostiene di aver visto la Volvo, e dice che c'era solo un uomo alla guida, e basta. Neanche l'ombra di Gigliola. Barillari allarga le braccia: «Crederete mica che sia scappata nel baule...».

L'auto sulla quale Gigliola Guerinoni è riuscita a sfuggire all'assalto di fotografi e giornalisti

Il primo giorno di libertà comincia con un mistero. Dov'è scappata Gigliola? «Nessuna fuga», assicura Barillari. «Stava male, è andata a farsi curare». Dove?, chiedono i cronisti. «E' molto provata, vuol essere lasciata in pace», ripete lui. Insistono i cronisti: [illegible] a Pian San Martino? Risposta [illegible] «Forse». Gigliola Guerinoni era stata condannata in appello a 26 [illegible] di [illegible] per l'omicidio [illegible] Cesare Brin, l'ultimo [illegible] suoi amanti a Cairo Montenotte. Pochi giorni fa è arrivata l'ordinanza di revoca degli arresti domiciliari, firmata dal presidente della [illegible] d'Assise, Corrado Tunas. Sette minuti dopo mezzanotte, il [illegible] Dego, Alberto Cuoghi, e il brigadiere Arena, di Cairo, arrivano a casa per notificarle il provvedimento. In casa, con Gigliola, ci sono Andrea Barillari e Ettore Geri, l'ex marito e l'ex amante. Anche Geri è stato condannato per il delitto Brin.

Per [illegible] la notte, restano le luci [illegible] in [illegible]. Fuori sulla stradina sterrata, comincia la posta dei primi cronisti. Rex, un pastore tedesco, non smette di abbaiare neanche [illegible] minuto. Ogni tanto esce Barillari, tratta con i giornalisti, porta le risposte di Gigliola. «Ha letto tutto il giorno la Bibbia», riferisce. Nel giardino, ha fatto anche costruire una piccola cappella. Ogni giorno cambia i fiori e recita la preghiera. Ai cronisti che chiedono l'intervista, un commento, lei fa recapitare un santino con un salmo. Il salmo numero 4, «La pace viene da te». Quattro righe: «Hai messo più gioia nel mio cuor di quanto abbondano vino e frumento. In pace mi corico e subito mi addormento. Tu, solo, Signore, al sicuro mi fai riposare».

La [illegible] trascorre così. Lei prega, i cronisti suonano il campanello, il povero Barillari va e viene dalla casa al cancello. L'ex marito ripete che lei sta male, è da ieri sera che sta male, non se la sente di parlare con nessuno. Un solo commento gli sfugge: «A lei non interessa questa libertà, a lei interessa la libertà completa». Poi, riprende subito il ritornello: «Non sta bene, lasciatela in pace, è esaurita». Rex continua ad abbaiare alla luna. Alle sette del mattino la scena non è ancora cambiata. Lei prega, Barillari va e viene come un automa, i cronisti non mollano. Solo il cane s'è stufato. Alle 7,15 arriva una Volvo, color grigio. Appare Geri, per la prima volta, va ad aprire il cancello. Chi è il signore della Volvo? Barillari: «Un amico». Alle 10, lei va a firmare alla stazione dei carabinieri di Dego. Poi, la fuga misteriosa.

Pierangelo Sapegno

Cinepresa nascosta puntata sul lettino, in [illegible] sequestrate 200 videocassette

Candid camera, [illegible] dal ginecologo

A Olbia un medico filmava le visite alle pazienti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nello studio medico [illegible] candid camera». Proprio come nella popolare trasmissione televisiva, il ginecologo riprendeva [illegible] una telecamera nascosta le visite alle sue pazienti. Il dottor Anatolio Tucconi [illegible] Olbia [illegible] stato denunciato alla magistratura [illegible] per atti di libidine violenta. I carabinieri hanno sequestrato, in uno dei suoi studi medici, quasi [illegible] videocassette nelle quali sarebbero documentate le visite fatte alle pazienti in questi mesi.

Le indagini sono scattate dopo la segnalazione ai carabinieri da parte di una donna, madre di cinque figli: «In quello studio accade [illegible] di strano: quel medico [illegible] ha fatto [illegible] in posizioni inconsuete, diverse da quelle tipiche [illegible] una visita ginecologica».

[illegible] sempre uguali, freddi, professionali, [illegible] poi anche lì, sul lettino, mai un particolare sofferma [illegible] quelle parti del corpo prese in considerazione [illegible] ginecologo, [illegible] nell'ambulatorio di San Teodoro, una località turistica che si trova fra le province di Sassari e Nuoro, la visita è andata diversamente: la donna sarebbe stata colpita dallo [illegible] comportamento del medico che le avrebbe fatto assumere posizioni del tutto inusuali.

I sospetti iniziali sono diventati atti d'accusa concreti quando alcune perquisizioni avvenute nell'ambulatorio di San Teodoro, in quello di Olbia, e nell'abitazione del professionista, nel capoluogo gallurese, hanno portato alla scoperta dell'ingente quantità di videocassette e della telecamera. Per gli stessi carabinieri è [illegible] davvero una sorpresa.

La notizia [illegible] rimasta coperta dal segreto per le prime ventiquattro ore, [illegible] si è diffusa rapidamente e ieri nei bar [illegible] nei negozi della città non si parlava d'altro. Si conosceva, però, solo il fatto. Riserbo per il nome del protagonista, mormorato di bocca in bocca, [illegible] conferme. Poi il pettegolezzo è diventato notizia [illegible] una nota dell'agenzia Ansa. Si tratta [illegible] del ginecologo [illegible] Anatolio Tucconi, conosciuto e stimato professionista, aiuto nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale Civile di Olbia e titolare di alcuni studi medici compreso quello di San Teodoro, sulla [illegible] orientale dell'isola, da dove sono partite le indagini dei carabinieri della compagnia di Siniscola e guidate dal sostituto procuratore della Repubblica di Nuoro, Carlo [illegible] Speranza.

Dopo la segnalazione della donna il ginecologo, nelle [illegible] se settimane, è stato messo sotto controllo. I carabinieri hanno atteso il medico, che divide il suo impegno professionale in più ambulatori, a San Teodoro. [illegible] l'altro giorno è scattato il blitz.

I carabinieri bussano alla porta per la perquisizione. Momento di imbarazzo [illegible] ginecologo, scusa, spiegazioni. Gli inquirenti sequestrano alcune videocassette, che conterrebbero le visite [illegible] anche altre [illegible].

Secondo gli inquirenti la telecamera [illegible] posizionata [illegible] in modo tale da riprendere l'ambulatorio dove si svolgevano le visite, e in particolare l'obiettivo del medico-videoamatore poteva riprendere [illegible] spogliatoio e il lettino ginecologico.

Durante altre perquisizioni compiute dai carabinieri nello studio e nell'abitazione di Olbia, vengono sequestrate altre videocassette, in tutto quasi 180, ed una telecamera Vhs.

Il riserbo sull'operazione che ha portato alla denuncia del noto professionista, che dovrà spiegare i motivi delle particolari riprese televisive, potrebbe cadere già nelle prossime [illegible] Domani Anatolio Tucconi sarà sentito dal magistrato. Al sostituto procuratore dovrà chiarire le ragioni di quella [illegible] trasformata in studio per «candid camera» a luci [illegible]

Marco Ansaldo

Il ginecologo Armando Elena che venne accusato di aver violentato una paziente, è stato assolto dalla corte di appello di Genova

Un «hobby» a luci [illegible]

Falsi principi e ragionieri con il vizio delle visite

Dello Beretta, 58 [illegible] sedicente principe lombardo del Borromeo d'Adda, aveva [illegible] debole per le donne [illegible] il velo. Così si è presentato a un convento delle Figlie di San Giuseppe e si è spacciato per ginecologo. Ha presentato una falsa laurea alla Sorbona [illegible] Parigi e un portafogli di clienti altrettanto in[illegible] in cui spiccava il nome [illegible] Sophia Loren. Ha lavorato tra le suore fino a quando i carabinieri non hanno smascherato la truffa.

Silvio Perosino, 35 anni, piemontese, [illegible] un diploma da ragioniere. Ma ha sempre preferito il camice bianco e gli strumenti del ginecologo. [illegible] Alessandria [illegible] aperto addirittura uno studio. [illegible] nell'attesa delle prime clienti, aveva deciso di cominciare l'attività, visitando le ragazze [illegible] si erano presentate per un posto da segretaria. Questo nell'83. Quattro anni dopo, il Perosino colpisce di nuovo. Stavolta a Villar F[illegible]. Convince la conoscente di un'amica a sottoporsi a [illegible] visita: «E' inutile che vada fino a Torino. Ci penso io, facciamo anche le analisi».

A Bologna il «visitatore» aveva contagiato un artigiano di 40 anni. Si presentava come ginecologo dall'Usl impegnato in uno screening di [illegible] per la prevenzione [illegible] malattie femminili. Telefonava alle signore bolognesi, annunciando la visita a domicilio, gratuita. Non si è mai spinto in ispezioni «troppo indiscrete». Ma ci sono anche [illegible] di ginecologi veri. E niente affatto piacevoli. Michele Nicolosi, 59 anni, direttore sanitario degli ospedali riuniti di Catania e fratello del vescovo di Noto, è stato denunciato [illegible] mesi fa da una paziente di 45 anni: [illegible] sul lettino». A incholadorlo, una registrazione.

La stessa accusa fu rivolta ad Armando Elena, 37 anni, ginecologo a Imperia, da una maestra d'asilo trentenne alla vigilia delle nozze. «Mi ha fatto parlare la verginità». La vicenda diventò un caso nazionale, alla fine il medico fu assolto. [p. p. l.]

ECONOMICI

(segue da pagine 10)

19 Vendita alloggi

FARLA II [illegible] 741.2674 [illegible] corso Giulio [illegible] termosecerame[illegible] 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.

FARLA A SER[illegible] [illegible] corso Toscana (corso Lombardia) piano alto terme superiore ingresso 3 camere cucina bagno L. 163 milioni dilazionabili.

FARLA A BERTINETTO 741.2674 libero Monzaiveri in casetta indipendente ingresso 3 camere cucine bagno box auto L. 191 milioni.

FARLA A BERTINETTO 741.2674 libero panoramicissimo recente corso 10 Febbraio ingresso 2 camere cucine bagno L. 210 milioni.

FARLA A BERTINETTO 741.2674 libero spazioso via Pinelli terme centrale camera tinello cucinino bagno L. 98 milioni.

PRIMITER IMMOBILI Collegno Villaggio Fiorito salone 3 camere cucine 2 bagni signorile piano alto Tel. 567.0021.

PRIMITER IMMOBILI collina Cavoretto in villa del 700 prestigioso appartamento 250 mq finiture di classe terrazzi 110 mq 2 box Tel. 567.0021.

PRIMITER IMMOBILI corso Einaudi attico salonc[illegible] 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 420 milioni. Tel. 567.0021.

PRIMITER IMMOBILI precollina via Cavalieri Albergone meraviglioso panoramico elegantemente ristrutt[illegible] sala 2 camere cucine 2 bagni L. 795 milioni Tel. 567.0021.

PRIMITER IMMOBILI via Massena presso corso Vittorio prestigioso salone 3 vani cucina 2 bagni 3° piano casa d'epoca portineria. Tel. 567.0021.

PRIMITER IMMOBILI via Oporto fronte giardini panoramico 3 camere cucina bagno L. 179 milioni Tel. 567.0021.

PRIMITER IMMOBILI via Massena presso corso Vittorio prestigioso salone 3 vani cucina 2 bagni 3° piano casa d'epoca portineria. Tel. 567.0021.

PRIMITER IMMOBILI via Oporto fronte giardini panoramico 3 camere cucina bagno L. 179 milioni Tel. 567.0021.

PRIMI
centro (piazza Statuto) libero in signorile palazzina d'epoca salone 2 camere cucina bisenvizi ristrutturato. Permuta con acquisto diretto. Tel. 504.333

PRIMI
fine trasferimento via S. Donato 48 ultimi appartamenti liberi o locali da L. 600 mila mq. negozi locali e laboratori, posti auto in cortile. Prezzi a partire da L. 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Permuta Tel. 566.637

PRIMI 504.333 Aurora (corso Giulio Cesare) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 110 milioni con 25 milioni contanti e mutuo [illegible] diretta.

PRIMI 504.333 Barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino bisenvizi box giardino piano alto termosecamere. Occupato L. 175 milioni L. 40 milioni contanti e mutuo. Permuta diretta.

PRIMI 504.333 Grugliasco (corso Allamano) libero in palazzina signorile e recente 3 camere cucina bisenvizi box giardino condominiale L. 280 milioni. Permuta.

PRIMI 504.333 Lingotto (piazza Bengasi) [illegible] tinello cucinino [illegible] L. 87 milioni con 20 milioni contanti.

PRIMI 504.333 Mirafiori (via Barbaroux) libero panoramico 6° piano 2 camere cucina bagno termosecamere L. 144 milioni con 40 milioni contanti e mutuo.

PRIMI 504.333 Mirafiori (via Guala) libero recente in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno in perfetto stato 4° piano portineria termosecamere.

PRIMI 504.333 Pozzolasco in villaggio residenziale libero salone 2 camere cucina bisenvizi mansarda box auto piscina giardino condominiale. Permuta diretta.

PRIMI 504.333 S. Donato posizione commerciale fronte via con vetrina locale adatto negozio ufficio mq 40. Mutuo totale.

PRIMI 506.837 Borgata Vittoria (corso Grosseto) libero in buona casa camere tinello cucinino bagno L. 108 milioni.

PRIMI 506.837 Mirafiori (via Vigliani) libero ampio camere tinello cottura bagno L. 78 milioni con L. 15 milioni e mutuo.

PRIMI 506.837 Pozzo Strada (corso Monteucco) libero economico da ristrutturare 3 camere tinello cucinino posto auto 3° piano. L. 180 milioni. Permuta diretta.

PRIMI 506.837 S. Rita (via Baltimora) libero recente (1970) ottimo stato bella casa ampio salone camere tinello cucinino bagno termosecamere portineria. Permuta con acquisto diretto.

PRIMI 506.837 S. Rita (via Baltimora) libero recente (1970) ottimo stato bella casa ampio salone camere tinello cucinino bagno termosecamere portineria. Permuta con acquisto diretto.

PRIMI 506.837 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 6 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permuta diretta.

PRIMI 506.837 S. Salvario (via Saluzzo) libero da ristrutturare salone 2 camere cucinola bagno L. 190 milioni.

POZZUOLO Canavese a 25 km da Torino prestigiosa villa a schiera con giardino privato, riscaldamento autonomo a metano, IVA 4% Mutui, permuta, dilazioni. Tel. 0121 501 817 - 0121 501.897.

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero 2 camere salone bagno ristrutturato 3° piano. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Cesana libero 6° piano termosecamere camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero via De Sanctis piano 3° camere tinello cucinino servizi. Tel. 011 519.939.

G.E.A. vende libero via Saochi prestigioso salone 4 camere cucine doppi servizi ripostiglio posto auto. Tel. 011 519.[illegible]

G.E.A. vende libero via Vespucci signorile salone pranzo 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 011 519.939.

G.E.A. vende via Tenaro in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere cucina bisenvizi e garage Tel. 011 519.939.

GIARDINI REALI Impresa vende ultimo alloggio in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucine 2 servizi box posto auto permuta. Tel. 760.1220.

GRIMALDI A corso Montecucco libero salone 3 camere cucina ingresso servizi ripostiglio cantina soffitta. Tel. 505.917.

GRIMALDI attico libero S. Rita salone 5 camere cucina bisenvizi terrazzo balcone cantina Tel. 505.917.

GRIMALDI Cassola villa recente indipendente con ingresso laboratorio di 150 mq ottima rifinitura Tel 385.0510.

GRIMALDI corso Giulio Cesare ingresso camere cucina bagno cantina. Libero subito. Termosecamere Tel. 267.711.

GRIMALDI corso Montecucco ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina box auto. Tel. 385.0510.

GRIMALDI Crocetta libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi possibilità box Tel. 505.917.

GRIMALDI Crocetta stabile d'epoca signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 267.711.

GRIMALDI fronte parco Rignon libero signorile salone 5 camere cucine 2 ingressi bisenvizi cantina box. Tel. 505.917.

GRIMALDI Trana bellissima posizione villa del 1983 rifinitura di pregio giardino 1530 mq Tel 385.0510.

GRUGLIASCO corso Torino piano rialzato uso abitazione o ufficio 3 camere cucina ingresso servizi. Grimaldi 403 4404.

GRUGLIASCO libero soggiorno 2 camere cucinotta bisenvizi posto auto dilazioni permute Esim 512.012.

HELVETIA IMMOBILIARE libero via Morgari mq 125 piano rialzato adatto ufficio. Tel 660.3100.

IDEALCASE 434.3437 libero villa Cassila bifamiliare lussuosissima recente giardino box blindo mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Dante monolocale con bagno angolo cottura termoautonomo L. 16 milioni mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Siracusa panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno mq 80 Permute mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta bilocale angolo cottura bagno ottimo investimento L. 30 milioni mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto L. 40 milioni mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Valle Stura piano 3 camere cucine 2 bagni box mq 110 termoautonomo mutui.

IMPRESA vende Nichelino alloggi villa bifamiliari e a schiera in costruzione zona residenziale tra 4% mutui. Tel. 620.560.

INTERCASE Cit Turin adatto anche per ufficio in stabile signorile 90 più 30 mq di tavernetta Tel 506.646.

INTERCASE corso Giulio Cesare (corso Novara) signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 506.646.

INTERCASE [illegible] Moncalieri in palazzina signorile di nuova costruzione alloggio [illegible] circa box terrazzo. Tel. 506.646.

INTERCASE corso S. Maurizio (presso) in stabile di nuova costruzione ingresso soleggiato 2 camere cucina bisenvizi più mansarda 100 mq e box. Tel. 506.646.

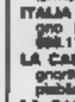
INTERCASE Italia '61 adatto anche per ufficio salone 2 camere tinello cucinino bisenvizi. Tel. 506.646.

INTERCASE libero via Muratori presso corso Dante signorile sala 2 camere cucina doppi servizi Tel. 506.646.

INTERCASE presso Mandria signorili stabile 2 appartamenti di 130 mq calmierati rifiniti Tel 506.646.

INTERCASE S. Rita ristrutturato ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio. Tel. 506.646.

INTERCASE via Massena (presso) corso Vittorio) ingresso salone 3 camere cucina bisenvizi Tel. 506.646.



IPI 511.382 A via del Mercato 17, liberi appartamenti in ristrutturazione varie metrature stabile signorile. Consegna maggio '92. Per informazioni personale in loco dei lunedì al venerdì ore 10/12; 14,30/17.

IPI 511.382 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno. Per informazioni personale in loco dei lunedì, mercoledì, venerdì, ore 15/18.

IPI 511.382 corso Orbassano 178 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno. Per informazioni personale in loco il lunedì, mercoledì, venerdì, ore 15/18.

IPI 511.382 via Cesana 48 ingresso 1/2 camere cucina bagno da L. 43 milioni. Ottimo investimento.

IPI 511.382 via Lanzo 69 ingresso 2/3 camere cucina bagno termosecamere da L. 120 milioni.

IPI 511.382 via Pedrotti 33 libero ingresso camere cucina abitabile bagno cantina 2 vani L. 84 milioni.

IPI 511.382 via Sebastiano 23 libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno termosecamere.

IPI 511.382 via Tiziano 38 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi terme autonomo.

IPI 511.382 via Tommaso Grossi 32 libero ingresso saloncino 2 camere cucina bisenvizi 2 ripostigli 2 posti auto.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Palermo libero soggiorno angolare con camino 2 camere cucinotta servizi terme autonomo mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta libero, a nuovo 2 camere cucinino bagno mq 60 Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE piazza Statuto panoramico camere tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivarolo villa nuova salone 2 camere cucina bisenvizi giardino. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Settimo libero salone 3 camere cucina servizi terme autonomo Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Venaria libero 3 camere cucina servizi box L. 140 milioni mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via [illegible] mere cucine [illegible] terme autonomo. Tel 319.2332.

ITALIA 61 occupato 2 camere cucina bagno L. 84 milioni. Casamercatocinque 698.1192.

LA CASA corso Brescia libero in casa signorile sala 3 camere cucina bagno adeguabile mq 150 posto auto. Tel. 534.630.

LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 534.630.

LA CASA piazza Bengasi libero 6° piano [illegible] grande camera cucina [illegible] servizi L. 74 milioni. Tel. 534.630.

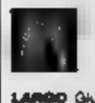
LA CASA piazza Sofia libero ampio piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termosecamere. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero corso Siracusa ottimo 2 camere cucina servizi casa bella ristrutturata. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero piazza Bernini salone ottimo 3 camere cucina triplaservizi ingresso piano alto. Tel. 534.630.

LA CASA vende libero via Gorizia [illegible] 3 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato piano alto. Tel. 534.630.

LA CASA via Giolitti salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato 2° piano angolare L. 270 milioni. Tel. 534.630.



LA DE-GA spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ore ufficio al 638.7881.

LARGO Giulio Cesare stabile nuovo libero soggiorno camera cucina 2 bagni 100 mq ascensore. Esim 585.465.

LARGO Orbassano 6° piano ingresso 3 camere cucina bagno soffitta cantina 3 vani libero vende Tel. 316.5856.

L.B.A. 748.396 vende a Mezzè centro giardino visionare castello proprio casa indipendente con 80 mq di trullello.

L.B.A. 748.396 vende in Borgaro casa unifamiliare indipendente su 3 lati con 600 mq di corte e giardino.

LIBERA via Morgan casa d'epoca ben tenuta 3 ingressi 5 camere cucine bagno molto bello. Pedone 519.801.

[illegible] A corso [illegible] 2 camere [illegible] bagno ristrutturato tinello autonomo L. 30 milioni mutuo [illegible] Due 287.221.

LIBERO A corso Brunelleschi Grande soggiorno 2 camere cucinotta bagno nuovo L. 80 milioni e mutui. TC 473 0898.

LIBERO A corso Racconigi S. Paolo 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio L. 80 milioni mutuo TC 473 0898.

LIBERO A corso XI Febbraio centralissimo 2 camere cucina bagno ascensore L. 56 milioni e mutuo. TC 473 0898.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel 489.256.

LIBERO A Italia '61 2 camere tinello cucinino bagno panoramico recente L. 150 milioni e mutuo. TCTRE 351.436.

LIBERO a L. 145 milioni zona Lungo Po Antonelli vendo al piano rialzato salone camera cucina bagno Tel. 486.255.

LIBERO A maneggiato zona S. Salvario risanatissimo camere cucina ingresso bagno vera affare. Tel. 650.4066.

LIBERO A Moncalieri ampio camere cucina ingresso bagno L. 37 milioni più mutuo L. 600 mila mensili. Tel. 687.834.

LIBERO A Nichelino camere tinello cucinino bagno termosecamere 2 vani L. 80 milioni e mutuo. TCTRE 351.436.

LIBERO A presso via Breglio 2 camere cucina bagno L. 150 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

LIBERO A presso via Genova ampio luminoso 2 camere tinello servizi L. 137 milioni rateabili Tel. 668.0013.

LIBERO A Settimo nel verde salone 3 camere cucinotta bagno 3 [illegible] nuova L. 120 milioni e mutuo TC 473 0898.

LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 80 milioni e mutuo. TC 473 0898.

LIBERO A via Breglio Madonna Campagna camere tinello cucinino bagno recente L. 20 milioni e mutuo. TC 473 0898.

LIBERO A via Millio 5 Paolo monolocale mq 45 con cucinotta e bagno casa nuovissima occasione. TC 473 0898.

LIBERO A zona S. Salvario in stabile recente sala 2 camere tinello bagno L. 250 milioni rateabili Tel 687.834.

LIBERO centrale luminoso 60 mq ottimo stabile termoautonomo Immobiliare 850.0066.

LIBERO corso Lombardia camere tinello cucinino servizi spazioso L. 135 milioni vende Cervino 748.2823.

LIBERO corso Novara camere tinello cucinino bagno tutto ristrutturato 2 vani affare L. 80 milioni Emmedue 532.855.

LIBERO corso Traiano in casa del '72 piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 2 vani volendo box. Emmedue 518.487.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca piano 6° salone 2/3 camere studio cucina bisenvizi. Tel. 514.486.

LIBERO Italia '61 (via Tevere) 1 camera tinello cucinotta servizi stabile recente signorile. Tel. V&B 518.813 - 535.466.

[illegible] [illegible] [illegible] collina signorile ingresso 3 [illegible] [illegible] bagno ottimo L. 229 milioni. [illegible] 518.487.

LIBERO piazza Rivoli (via Cialdini) saloncino 2 camere cucina bagno ottimo stato mutuo Tel. V&B 535.465 - 518.613.

LIBERO presso corso Grosseto in palazzina salone 2 camere cucina bisenvizi bifinestre box soffitta. Emmedue 518.487.

LIBERO ristrutturato Lucento ingresso 3 camere cucina bagno [illegible] piano ascensore mutuo. Nordest 561.2780.

LIBERO S. Donato ingresso camera tinello cucinino bagno 2 vani ristrutturato ottimo prezzo Nordest 561.2780.

LIBERO S. Rita corso Sebastopoli recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Campisi 0123 320.085.

LIBERO via Biscaretti in casa del '86 camera tinello cucinino termosecamere 2 vani L. 110 milioni. Emmedue 532.855.

LIBERO via Carlo Capelli camera tinello cucinino servizi L. 95 milioni vende Cervino Tel. 748.2823.

LIBERO via Colli corso Stati Uniti signorile d'epoca ristrutturato salone camera cucina bagno Tel. 546.282 - 514.488.

LIBERO via Giacomo Dina in casa economica 2 camere cucina bagno L. 122 milioni. Casamercatocinque 698.1192.

LIBERO via Giordano Bruno angolo Arduino termosecamere camere cucina bagno ingresso balconi. Firmato 653.308.

LIBERO via Goito maneggiato bilocale angolo cottura bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo. Emmedue 534.802.

LIBERO via Lodi 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni vende Cervino Tel. 748.2823.

LIBERO via Madama Cristina casa signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno Tel Monglovì 440.781.

LIBERO via Varzigozzo 2 camere tinello cucinino termobagno 2 anni tutto nuovo affare L. 180 milioni Emmedue 532.855.

LINGOTTO libero ristrutturato camere soggiorno angolo cottura bagno piano alto ascensore Nordest 561.2780.

LUCIANA VOLA adiacente corso Dante signorile mq 210 ottimo abitazione studio alta rappresentanza. Tel. 436.1385.

LUCIANA VOLA precollina (strada Superga) piccola villa d'epoca mq 100 signorilmente ristrutturata con giardino Tel. 436.1385.

LUCIANA VOLA via Pietro Micca piano alto signorile salone camera cucina bagno e lavanderia Tel 436.1565.

MADONNA CAMPAGNA libero ottimo casa 1/2 camere tinello cucinino bagno ampia cantina. Informazioni 668.824.

MAURIZIANO presso libero maneggiato 2 camere camerella cucina servizi cantina L. 135 milioni. Grimaldi 505.917.

MAURIZIANO presso signorile ingresso soggiorno cucinotta camera spogliatoio bagno piano alto BT 561.2001.

M. CASE 781.642 Crocetta (corso Einaudi) libero signorile ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi terme ascensore.

M. CASE 781.642 Gaveno vendesi villa unifamiliari consegna fine '91 prezzo da L. 310 milioni iva 4% mutuo permute.

M. CASE 781.642 Rivalta Torinese prestigiosi ville singole e schiere e alloggi in palazzina consegna '93 permute.

M. CASE 781.642 via Cavalli adiacente salone 3 camere cucinotta servizi box portineria 2° piano terme ascensore.

M. CASE 781.642 via Mercadante (largo Sempione) signorile ingresso camera tinello cucinino servizi terme ascensore.

M. CASE 781.642 via Pastrengo 14 interessanti alloggi occupati [illegible] cucina bagno prezzi da L. 34 milio[illegible]

MIRAFIORI ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto 8 balconi L. 148 milioni. Tel. 011 896.0301.

MIRAFIORI SUD libero piano alto casa del 1972 ingresso 4 camere cucina bagno box L. 168 milioni. Tel. 680.4095.

MIRAFIORI (Via Pavona) libero ottimo uso ufficio ingresso 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato. Pastore 434.4645.

MONCALIERI centro storico alloggio prestigioso in casa d'epoca ristrutturata mq 195 box Iva 4% Tel 820.580.

MONCALIERI libero in palazzina bifamiliare soggiorno 3 camere cucine (doppi servizi) terrazzo box. Esim 512.012.

MONCALIERI
precollina Strada Revigliasco in signorile comprensorio residenziale villa a schiera angolare panoramica salone 2 camere spogliatoio cucina triplì servizi mansarda tavernetta box giardino. Tel. 542.488.

MONCALIERI strada Revigliasco villa a schiera nuova costruzione salone 3 camere cucina triplì servizi mansarda tavernetta box giardino Tel. 542.488.

[illegible] centro storico di Torino l'impresa di costruzione Dedè spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione. Tutto chiavi, il negozio a realizzare un ottimo investimento. Telefonateci ore ufficio al 639.7781.

NICHELINO
appartamento libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Ultimo piano. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NUOVO COMPLESSO
residenziale Lungo Dora Firenze 181 in zona verde e panoramica alloggi signorili da mq 125 a mq 170 box auto mutuo permute. Tel. 781.073.

NUOVO tribunale (piazza Bernini) signorile 80 mq uso abitazione o studio L. 180 milioni compreso mutuo Tel 771.5068.

PARELLA ingresso 3 camere cucina bagno cantina molto ampio luminoso L. 170 milioni dilazionabili. Tel. [illegible] 0301.

PARELLA via Nicomede Bianchi camere cucina bagno 1° piano termosecamere L. 156 milioni Taylor's 561.1048.

PARELLA via Romagnano (corso Montegrappa) libero camere tinello servizi L. 80 milioni Studio Recobon 447.3978.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero Centro Europa via Rubino 3 camere cucina bagno box stabile recente mutuo.

PERSONALCASEDUE 329.0041 libero via Guido Reni recente panoramico camere tinello cucinotta bagno dilazioni.

PERSONALCASEDUE 329.0041 occupato corso Rosselli 2 camere tinello cucinino bagno ottimo investimento.

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero corso Siracusa 2 camere cucina bagno ottimo stabile L. 175 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 adiacente via Cernaia libero spazioso 2 camere cucina servizi ascensore L. 198 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria libero ristrutturato ingresso camere cucina bagno L. 97 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Mediterraneo libero 3 camere cucina bagno ascensore L. 215 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero 2 camere cucina servizi L. 139 milioni mutuabili e permute dirette.

PERSONALCASE 545.180 libero presso via Cigna ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 92 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 Lingotto libero 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore terme L. 178 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Moncalieri libero in palazzina ampio 3 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute.

PIAZZA Bengasi (via Ghivarello Vigliani) ampio camere tinello cucinino servizio ascensore ottimo stabile. Edilcasa 437.3224.

PIAZZA Pitagora libero signorile salone 2 camere cucina (servizi terrazzo box. Helvetia Immobiliare 650.3100.

PIAZZA Rodolfi libero 4 camere salone cucina triservizi in stabile signorile. Helvetia Immobiliare 650.3100.

PIAZZA SABOTINO
via Villarbasse ventisette nuovi

In vigore la nuova legge sugli animali domestici: stop alle uccisioni nei canili

Abbandonare Fido diventa reato

Bloccata anche la vivisezione

ROMA. Per cani, gatti e gli altri animali domestici è arrivata la «Magna Charta», con tanto di «diritti e doveri» e punizioni per i padroni troppo arroganti: sono anche banditi per sempre i canili-lager, gli abbandoni, la vivisezione. Le indicazioni di questa «costituzione» per animali sono contenute nella legge-quadro, pubblicata l'altro ieri sulla Gazzetta Ufficiale, che stabilisce le norme «in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo».

La legge dichiara, al primo articolo, che «lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente»: un'enunciazione che rappresenta una significativa inversione di tendenza rispetto alla legislazione finora in vigore, ancorata a concezioni dell'animale come disposizione dell'uomo, e che porta l'Italia al passo dei Paesi europei.

Anche se il testo fa riferimento agli animali domestici in generale, le novità più importanti riguardano cani e gatti. Innanzitutto viene riconosciuto il «diritto alla vita». I cani randagi ritrovati, catturati o comunque ricoverati nei canili municipali non possono essere né soppressi né destinati alla sperimentazione. Lo stesso principio vale per i gatti in libertà: l'unico intervento ammesso è quello di un controllo della popolazione felina, attraverso una sterilizzazione delle gatte fatta dai veterinari competenti per territorio; ma poi devono essere riammessi nel loro gruppo. Cani e gatti possono essere soppressi con l'eutanasia «solo se gravemente malati, incurabili o di comprovata pericolosità».

Per quel che riguarda i cani, viene istituita una vera e propria anagrafe: ognuno avrà un «documento d'identità» (una sigla che sarà tatuata in modo indolore sull'animale) che comparirà in un elenco tenuto dal Comune. Attraverso la sigla sarà possibile risalire al padrone in caso di animale «tatuato» vagante, oltre che dagli accalappiacani. Quelli non tatuati sono affidati, dopo 60 giorni, a privati che diano garanzie di buon trattamento. Un articolo fa anche esplicito riferimento al regolamento di polizia veterinaria sulle norme anti-rabbia.

Un ruolo importante viene riconosciuto alle associazioni protezionistiche, d'intesa con le autorità sanitarie competenti: possono avere la gestione di colonie di gatti in libertà, assicurandone la sopravvivenza. Per i cani le associazioni curano i «rifugi» che prendono il posto dei vecchi canili municipali: le stesse strutture possono custodire, a pagamento, cani di proprietà, e devono anche garantire il servizio di pronto soccorso.

La legge (per curiosità è la n. 281 del 14 agosto 1991) definisce poi le sanzioni per i trasgressori: da 300 mila lire a un milione per chi abbandoni cani, gatti o altri animali custodi nella propria abitazione; 150 mila lire per la mancata iscrizione all'anagrafe canina; 100 mila lire per chi scorda il tatuaggio-sigla. Particolarmente severe le multe per chi faccia commercio di cani e gatti da utilizzare in esperimenti: da 5 a 15 milioni di lire. Per la voce «maltrattamenti, eccessive fatiche, torture» l'ammenda va da 500 mila a 3 milioni di lire; maggiorata se gli animali sono usati in spettacoli pubblici o giochi che comportino strazi e sevizie.

A sostegno delle «buone intenzioni» della legge c'è lo stanziamento di 1 miliardo per il 1991 e di 2 miliardi a decorrere dal '92: alle Regioni è affidata una serie di interventi nel campo della prevenzione per mezzo di iniziative di informazione in ambito scolastico.

Per quel che riguarda le tasse, resta per ora fissa quella di 25 mila lire annue per i cani, esclusi dall'imposta i cani per ciechi, quelli di custodia a edifici rurali e alle greggi, i cagnolini lattanti fino a due mesi di età, tutti quelli «militari» o quelli di altre organizzazioni, individuati dai Comuni, che siano di utilità sociale (come quelle volontarie o protezionistiche senza fine di lucro).

Paolo Guerio

DIRITTI E DOVERI

1) Cani e gatti hanno lo status di «animali d'affezione»
2) Sono proibiti atti di crudeltà e maltrattamenti
3) E' vietato abbandonarli (multa da mille lire a chi trasgredisce)
4) Gli animali domestici possono essere destinati alla sperimentazione
5) I randagi non possono essere soppressi se non in caso di malattia
6) I cani avranno una loro anagrafe con l'indicazione del padrone, che deve pagare una tassa
7) I vecchi canili scompaiono e arrivano i «rifugi per cani»

I gatti randagi possono essere curati dai veterinari, ma devono essere riportati al loro gruppo

La nuova legge sul randagismo vuole mettere un freno all'abbandono degli animali domestici e migliorare le condizioni di vita nei canili

MEDICINA

Nella menopausa la dieta va cambiata

La menopausa, lo spegnersi della produzione degli ovarici, si accompagna con varie modificazioni fisiopatologiche. Di due di queste, il carico delle ossa e del sistema cardiocircolatorio, frequenti, hanno discusso i ginecologi riuniti in congresso a Salsomaggiore Terme.

Il rischio per le ossa è l'osteoporosi, riduzione del contenuto di minerali, del calcio in primo luogo. Tale riduzione ha inizio in tutti verso i 45-50 anni, si accentua progressivamente ed è causa della frequenza delle fratture negli anziani. Ma nella donna il venir meno della funzione ovarica può accelerare la rarefazione della massa ossea.

Nelle ossa miriadi di cellule, gli osteoblasti, creano incessantemente nuova sostanza che dare il cambio a quella che, avendo fatto il suo tempo, viene riassorbita dalle altre cellule, gli osteoclasti.

Gli ormoni ovarici agiscono come un freno sugli osteoclasti. Venendo a mancare gli ormoni, prendono il sopravvento gli osteoclasti e la sostanza si riassorbe più di quanto si rinnovi. A questo si aggiunge una riduzione della capacità di assorbimento del calcio.

Il rischio dell'osteoporosi post-menopausa aumenta quando la menopausa è precoce, inoltre con la mancanza di attività fisica, l'abitudine di fumare, l'abuso di alcol, un'alimentazione povera di calcio. Il non avere avuto figli, antecedenti di osteoporosi in famiglia. Dovranno fare attenzione specialmente le donne magre, longilinee, ossa sottili.

Veniamo al sistema cardiocircolatorio. Gli episodi morbosi cardiaci e cerebrali (infarto, ictus) sono prevalentemente maschili nei primi decenni di vita, da tre a cinque volte più numerosi che nelle donne. Ma dopo i anni, lungo un periodo di 10-15 anni, la differenza tende a scomparire, e questo è in rapporto con la menopausa.

Anche qui, come per le ossa, gli ovarici hanno un'azione protettrice. Venendo essi a mancare ecco la tendenza all'ipertensione, all'innalzamento del colesterolo nel sangue, all'aumento del peso, tutte condizioni favorenti gli episodi morbosi circolatori.

L'aumento del peso è frequente, di 2-6 chilogrammi in un quarto dei casi, e superiore a 6 oltre il 10 per cento. Il tessuto adiposo si localizza soprattutto nell'addome, e questo adipe addominale influisce sfavorevolmente per varie ragioni sui grassi del sangue e altri fattori. Bisogna combattere il sovrappeso - ma è proprio vero che non si può avere tutto, il sovrappeso ha anche azione protettrice sull'osteoporosi.

Al congresso di Salsomaggiore i ginecologi si sono occupati di come prevenire la patologia post-menopausa, in particolare con le terapie ormoniche sostitutive. In altre parole, poiché gli ormoni ovarici naturali vengono a mancare, è possibile sostituirli con preparati contenenti gli ormoni stessi, somministrabili per bocca e con assorbimento attraverso la pelle (cerotti).

Le più recenti ricerche hanno dimostrato l'effetto protettivo ottenibile in modo. Il colesterolo totale e il colesterolo Ldl (quello «cattivo») diminuiscono, aumenta l'Hdl (quello «buono»), viene combattuta la tendenza all'aumento della pressione arteriosa, viene inibito il tessuto osseo. Insomma l'ormonoterapia sostitutiva è un cardine della prevenzione e del trattamento dei disturbi associati alla menopausa. Molto diffusa è la preoccupazione che le cure ormoniche favoriscano i tumori, ma quando siano fatte correttamente tale rischio è escluso.

Come è stato detto nelle considerazioni conclusive del segretario del congresso professor C. Campagnoli, primario di ginecologia endocrinologica al Sant'Anna di Torino, la terapia sostitutiva merita una più estesa applicazione, naturalmente con scelte e prescrizioni vagliate caso per caso, personalizzate.

E' ovvio che sono indispensabili anche parecchie altre cose. Muoversi, camminare, svolgere attività fisica regolare è essenziale non soltanto in senso generico per la salute ma in maniera specifica contro il rischio dell'osteoporosi e degli incidenti circolatori. Infatti l'attività fisica di per sé contribuisce a ridurre il colesterolo, la pressione arteriosa, il sovrappeso, ed innegabile è il rapporto fra movimento e condizione di benessere delle ossa.

L'importanza dell'alimentazione è ormai da tutti conosciuta, ma sarà bene ricordare i punti essenziali: non eccedere nelle calorie, moderazione nei grassi animali e nei ricchi di colesterolo, generoso di frutta, verdura, legumi, ricchi di fibre.

Introdurre molto calcio non è sufficiente per evitare l'osteoporosi, tuttavia l'alimentazione ricca di calcio fa le sua parte: latte, anche magro, formaggi a pasta dura e yogurt.

Le fumatrici hanno una menopausa più precoce e ossa meno dense di coloro che non fumano, e sulle arterie l'azione nociva del tabacco è altrettanto indiscutibile. L'alcol ha un effetto dannoso sulle ossa. Dunque niente tabacco e poco alcol.

Ulrico di Aichelburg

Le morti non denunciate per riciclare i documenti da consegnare ai nuovi immigrati, scatta l'inchiesta

Tutti Matusalemme i cinesi in Italia

Nessun decesso negli ultimi anni

PRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nascono in tanti ma non muore nessuno. Nelle numerosissime Chinatown, ricavate nei quartieri bassi delle città in cui immigrano, le comunità cinesi sono formate da ultracentenari. Oppure il «popolo dagli occhi a mandorla» ha inventato l'elisir di lunga vita. E' la convinzione di chi, da qualche tempo, realizza a cerca di venire a capo dei dati forniti dagli uffici comunali relativi al censimento dei cinesi insediati. Decine, centinaia le denunce di nascita giunte alle amministrazioni della provincia di Firenze, ma nessuna denuncia di morte. I cinesi immigrati nascono, vivono, lavorano, procreano, eventualmente delinquono, ma non muoiono mai. Nessuno, nei Comuni di Prato, Campi Bisenzio, Signa, Donnino, che conta la comunità più numerosa (circa mila), nella zona di Signa e Lastra a Signa, ha trovato degna sepoltura nell'arco di quinquennio. E dire - spiegano nell'ufficio stranieri della questura fiorentina - che complessivamente il numero dei cinesi del circondario (tra quelli che hanno ottenuto il permesso di soggiorno e i clandestini) è pari a circa 10 mila unità.

I «cinesi di Firenze», negli ultimi anni, sono aumentati a dismisura, hanno creato zone «chiuse», impenetrabili, una piccola ma fiorente economia esclusiva, ma nessuno di loro è morto. E' plausibile che si tratti di un «popolo» giovane, di persone che in massima parte hanno un'età compresa tra i 20 e i 40 anni, e secondo l'ufficio stranieri non è proprio possibile che nel giro di più di cinque anni nessuno di loro, per cause naturali, malattie o altro, abbia incontrato una morte serena da far constatare agli ufficiali sanitari del Comune di residenza.

I tabulati delle anagrafi del circondario fiorentino sono stati requisiti dall'ufficio stranieri e avviato un'indagine conoscitiva raggiungendo, in poco tempo, risultati a dir poco clamorosi. Nell'arco di qualche mese la notizia delle «mancate morti» ha fatto il giro delle procure di mezza Italia e le inchieste sono fiorite come funghi: i magistrati di Roma, Firenze, Bologna cercano di venire a capo del mistero. Una domanda vale per tutti. Visto che i cinesi, seppur longevi, muoiono, che fine fanno i cadaveri? Qualcuno, che il fenomeno l'ha studiato e lo segue da tempo, tenta una risposta. Non credendo di commettere alcun reato, i cinesi farebbero sparire i corpi, forse seppellendoli nei campi vicini alle città, per poter riutilizzare i documenti di identità. In questo modo riuscirebbero a garantire una più che degna «copertura» ai giovani appena giunti dall'Estremo Oriente, che dover passare attraverso questure, richieste di documenti, sanatorie, problemi burocratici e via dicendo.

Anche può sembrare una strana ma conveniente scorciatoia per evitare intoppi e per aiutare i connazionali, in Italia si chiama «occultamento di cadavere», un previsto dal codice penale e punito con pene severe. L'ufficio stranieri di Prato e Firenze hanno tentato di capire quanti cadaveri manchino, ad oggi, all'appello. Ispirandosi ai dati Istat, dovrebbero quindi essere deceduti 190 cinesi.

I risultati delle mini-indagine statistica sono più clamorosi: dovrebbero essere scomparsi circa quattrocentosettanta cadaveri. Un po' troppi per non destare la sorpresa e la curiosità di investigatori e magistrati. E si mormora che alcuni 007 stiano pedinando alcuni ultra-ottantenni, per seguirne anche il destino.

Il «popolo dagli occhi a mandorla» ha dimostrato più volte di non aver alcuna fiducia nell'autorità giudiziaria locale o negli organi di polizia. «Spesso preferiscono - dicono all'ufficio stranieri - acquistare documenti falsificati a prezzi esorbitanti piuttosto che piegarsi e fare la trafila per ottenere il permesso di soggiorno».

Cristina Orsini

Un'immagine nella Chinatown di Firenze. Anche qui, a fronte di centinaia di nascite denunciate, ufficialmente non ci sarebbero stati decessi

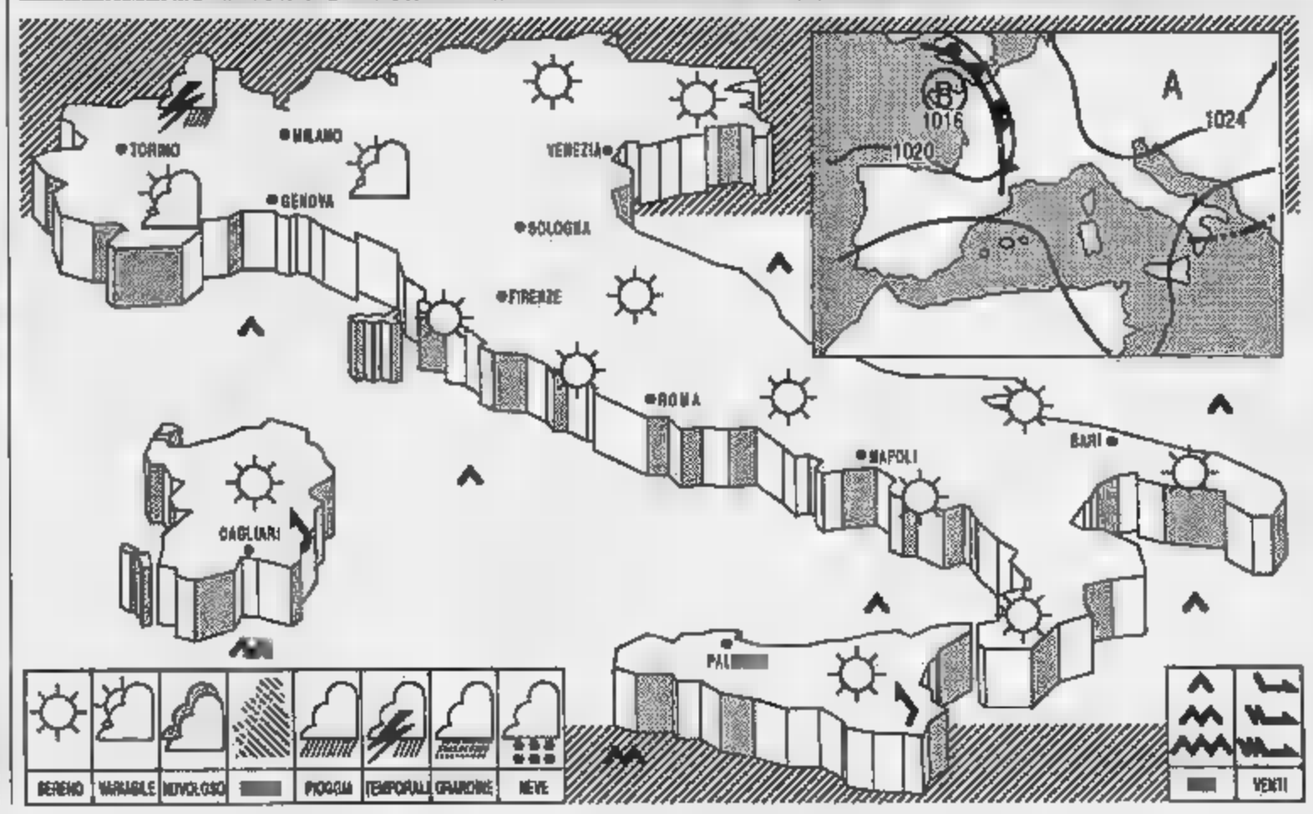
Esposto di un turista

Quel gallo canta troppo forte «Misurate i decibel»

SAVONA. Un gallo sarà sottoposto a un test con il fonometro per misurare i decibel prodotti dal suo canto: avverrà a Spotorno, paese vicino a Savona, lunedì prossimo, sulle alture collinari, in una zona dove sorgono alcune cascine vicino ad insediamenti residenziali.

La vicenda ha avuto inizio perché un turista lombardo, infastidito dal canto del gallo, si è rivolto alla procura della Repubblica presso la pretura di Savona, con un esposto per inquinamento acustico a carico del contadino proprietario dell'animale. Il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera, chiamato in causa dall'esposto, ha dato mandato ai vigili urbani di misurare con il fonometro il canto del gallo per accertare se oltrepassi la soglia di decibel consentita. Nulla si sa sulla sorte dell'animale nell'eventualità che cantasse davvero troppo forte. (Ansa)

IL TEMPO



SITUAZIONE: correnti fresche mantengono ancora attive le condizioni di instabilità sulle regioni sud-orientali italiane. Sul resto del Mediterraneo centrale permane un campo di relative alte pressioni.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con attività, in prossimità dei rilievi, di nubi imponenti che, specie al Sud della Penisola e durante le ore più calde, potranno dar luogo a brevi rovesci. Dal tardo pomeriggio aumento graduale della nuvolosità sul settore nord-occidentale, associata a locali piogge e temporali sulle zone alpine.
TEMPERATURA: in lieve aumento, i valori massimi, sulle regioni meridionali; senza variazioni sensibili sulle altre zone.
VENTI: moderati da Est Sud-Est sulla parte meridionale delle isole maggiori; deboli variabili sulle altre regioni.
MARI: mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia e il Canale d'Otranto; generalmente poco mossi gli altri mari.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nord-occidentali e sull'alta Toscana nuvolosità variabile, più intensa in prossimità dei rilievi, ove saranno possibili piovaschi e temporali. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

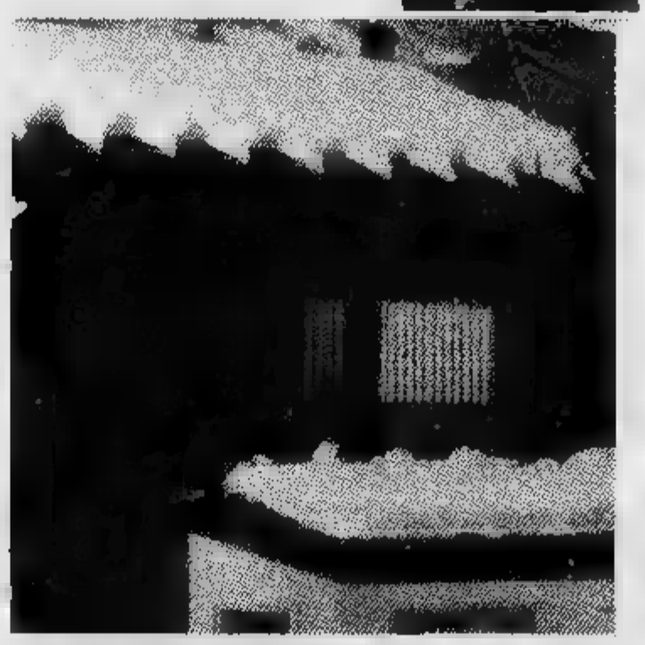
Bolzano	10	27	Firenze	14	29	Bari	16	28
Verona	12	28	Pisa	12	29	Napoli	17	29
Trieste	18	27	Ancona	14	29	Pescara	14	21
Venezia	14	25	Perugia	15	24	S.M. Leuca	15	26
Milano	13	28	Pescara	13	25	R. Calabria		29
Torino	12	25	L'Aquila	13	25	Palermo		29
Cuneo	14	29	Roma Urbe	17	29	Catania	17	30
Genova	19	27	Roma Fium.	16	28	Alghero	20	32
Bologna	12	28	Campobasso	13	21	Cagliari		30

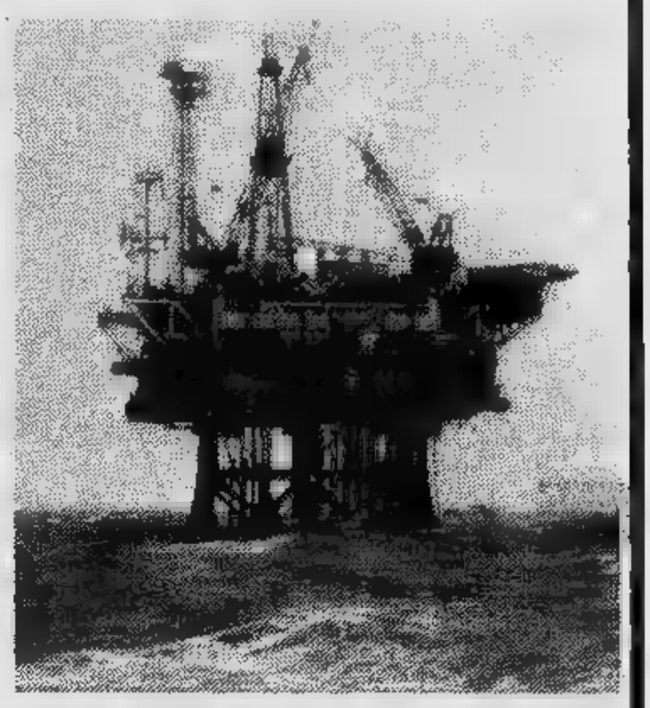
CITTA' ESTERE

Amsterdam	9			Lisbona	19		
Atene	18	28	variab.	Londra	15	29	
Bangkok	25	34	pioggia	Los Angeles	17	30	
Berlino	13	27	sereno	Madrid	19	35	
Bruxelles	15	28		Montreal	18	31	
Buenos Aires	10	19	pioggia	Mosca	12	16	
Copenaghen	15	20	nuvoloso	New York	24	31	pioggia
Dublino	15	23	sereno	Parigi	11	28	sereno
Francoforte	15			Pechino	19	28	sereno
Gerusalemme	15	27	sereno	Rio de Janeiro	18		nuvoloso
Ginevra	16	25	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	12	18	sereno	Tokyo	25	31	sereno
Honolulu	29	32	nuvoloso	Varsavia	13	20	np
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	—	—	np

in tutto il mondo l'inverno si affronta meglio con i Cavi Scaldanti Autoregolanti

Raychem
Chemelex®





Antigelo per tubazioni, antineve o antighiaccio per rampe, svincoli e scambi ferroviari, per tetti e grondaie, per acqua calda sanitaria, per fluidificazione combustibili, riscaldamento terreni da coltura. Una tecnologia già convalidata con successo nell'impiantistica industriale, nel settore petrolchimico e sulle piattaforme off-shore.

Sempre più numerosi, grandi e piccoli utenti confermano il successo di questo prodotto, scaturito dalla ricerca **RAYCHEM** nel campo dei semiconduttori polimerici.

I modelli più diffusi:

FS-A-2X/FS-B-2X: antigelo per tubazioni e serbatoi
FS-C-2X/PFD-2: fluidificazioni in tubi ■ serbatoi,
FREZOL: ice-stop combustibili
EM2-R/VIAGARD: antineve antighiaccio per rampe, svincoli, piazzali, eliporti
GM-2X: antineve e antighiaccio per tetti e grondaie
HWAT: mantenimento ■ 45° acqua calda nelle tubazioni domestiche

I CAVI SCALDANTI AUTOREGOLANTI **RAYCHEM** si tagliano su misura in cantiere; non richiedono una preparazione particolare per l'installazione.
Si collegano alla rete 220 volt come un cavo elettrico normale.

L'"AUTOREGOLAZIONE" significa che il cavo, quale che sia la sua lunghezza, é sensibile alla temperatura della superficie su cui è posato o immerso (tubi, cemento, neve, acqua, aria, ecc.) e regola in conseguenza il passaggio di corrente, quindi il calore emesso.

Questa esclusiva caratteristica del nucleo polimerico centrale consente di eliminare il termostato e di poter anche sovrapporre il cavo su se stesso senza pericolo di bruciature.

Con l'autoregolazione in funzione della temperatura realizzata dalla **RAYCHEM** si ottiene un notevole risparmio di energia, con prestazioni ■ durata decisamente superiori.

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA SETTORE CIVILE:

ACCOMANDITA per la Termotecnica s.r.l.

43036 **FIDENZA (PR)** • Via Gramsci 82
Tel. 0524/52.36.68 (R.A.)
Telex 53.12.77 ACTA I - Telefax 0524/ 52.21.45

Ufficio Commerciale di Zona:
20141 MILANO Via Medeghino, 7/c
Tel. ■ Fax 02/89500642 - 8467734

DA GAUDI' A PICASSO

Inaugurata ieri [illegible] Fondazione Giorgio Cini nell'Isola di San Giorgio la mostra [illegible] Gaudì a Picasso (foto) il modernismo catalano». La rassegna sarà aperta fino al 24 novembre

UN CATALOGO PER LA MOSTRA

In occasione della mostra [illegible] pubblicato anche quest'anno il «Catalogo Generale del Festival» in vendita al Palazzo del Cinema. Il testo introduttivo è di Guglielmo Biraghi (foto).

VENEZIA: SI APRE MARTEDI' LA XLVIII MOSTRA DEL CINEMA

Un bell'esempio di pasticcio all'italiana: da una parte l'impegno e la cultura, dall'altra la banalità televisiva. E Celentano non vuole andare al Festival

GODARD *contro* BAUDO

[illegible] TANTI film sul rapporto tra l'uomo e la Natura, troppi film italiani (cinque nella rassegna [illegible]trale, dieci in una rassegna tutta nazionale): e prima rissa cine-televisiva, primo pasticcio culturale-politico, prime scomenze. Nell'aria incantata e nell'elegan[illegible] del settembre veneziano, nell'onda dei balli [illegible]liardari, [illegible] regate storiche e dei premi letterari dell'autunno [illegible] città meravigliosa, la quarantottesima Mostra [illegible] cinema si apre martedì insidiata da un bell'esempio [illegible] italiana.

Da una parte c'è [illegible] d'arte che il direttore Guglielmo Biraghi, all'ultimo anno del suo incarico (ma potrebbe venir prolungato, chissà), pare aver voluto orgogliosamente dedicata al cinema classico della cultura e dell'impegno, rigorosamente ispirata a quella «politica degli autori» battezzata [illegible] francesi oltre trent'anni fa. I film, si [illegible] Intanto, molti degli autori presenti compongono un gruppo tipico, magari un poco accademico, [illegible] «Maestri da festival» [illegible] hanno fatto [illegible] cinema contempo[illegible] innovato lo stile, creato altri linguaggi, appassionato generazioni di cinefili, conquistato premi internazionali. Registi per i quali chi ama il cinema sente di provare ammirazione, rispetto e gratitudine, registi che hanno già dato quanto avevano da dare e [illegible] sarebbe bello riservassero nuove sorprese: De Oliveira, Godard, Oshima, Ray, Reggio, [illegible] neway, Monicelli, Herzog, Szabò, Nichols, Maselli, Michalkov, Carpi, [illegible], Skolimowski, Ackerman...

[illegible] una parte c'è dunque una scelta abilmente elegante e insieme irrimediabilmente obbligata, magari [illegible] fra Medin-Modernità [illegible] che salda gli estremismi della volgar[illegible] e della moda: con i pochi soldi, le poche strutture, la poca forza contrattuale e competitiva [illegible] ha, per il festival di Venezia essere diverso da altri, opporre il glamour della qualità alle frenesie dell'audience, tenersi alla coerenza culturale, è [illegible] soluzione necessaria e intelligente, perseguita quest'anno in modo specialmente limpido.

Dall'altra parte c'è la televisione di Stato. Raiuno, che alla [illegible] sera intende [illegible] una gran serata in piazza San Marco, una premiazione-spettacolo, una distribuzione-show di Leoni d'oro. E cosa progetta? L'unica cosa che sa progettare, che ha già ripetuto [illegible] volte a Taormina, a Montecatini o per la conclusione delle lotterie di Capodanno: Pippo [illegible] presentatore, [illegible] di Gino Landi, [illegible] classico d'orchestra, dive-madrine, attrici-ambasciatrici sorridenti, eventualmente [illegible] Celentano i cui sproloqui fanno sempre audience.

Celentano contro Godard? Polemica, subito: le s[illegible] conclusive del festival sono tradizionalmente squallide, d'accordo, [illegible] cosa c'entra questa corriva benaz[illegible] [illegible] la [illegible] del cinema? C'entra, c'entra, basta con [illegible] tetraggini culturali, ci vuole mondan[illegible] una serata co[illegible] notte televisiva degli Oscar, un po' di vivacità, ci vuole allegria, divertimento. Godard [illegible] Celentano? Schieramenti politici, subito: con [illegible] allineano il [illegible] di V[illegible]a, i socialisti Gianburrasca, i democristiani televisivi; per [illegible] salvaguardia della essenza e dello stile delle [illegible] si schierano alcuni consiglieri della Biennale (ex comunisti, repubblicani, [illegible] dc), alcuni dirigenti del festival. La discussione infuria, Celentano si ritira: [illegible] ringraziare quelle persone che mi avrebbero voluto vorrei rassicurare i contrari che non ho mai [illegible] intenzione [illegible] parteciparvi. [illegible] finale dommi, alla riunione del Consiglio direttivo della Biennale: si litigherà, si vedrà.

S'è già visto qualcosa. E' [illegible] pre possibile che la tele-premiazi[illegible]ne in piazza San Marco risulti [illegible]. Però [illegible] simili sono state le più tediose [illegible] viste alla tv, [illegible] uguali, prive della [illegible] gaiezza ed eleganza, d'una noia persino imbarazzante, ed [illegible] curioso vedere quali luoghi comuni arredino la testa di tanti: cultura e bellezza sarebbero tristi, polverose, [illegible] lastiche? Pippo Baudo e Gino Landi sarebbero garanti di modernità, vivacità, divertimento, vitalità? [illegible] crede di poter mettere insieme in dieci giorni una Notte degli Oscar, pure quella pesante d'uno stucchevole cerimoniale ripetitivo, ma che viene programmata con grande anticipo, organizzata da équipes specializzate, preparata [illegible] registi, coreografi [illegible] musicisti [illegible] anno all'altro, provata per due settimane dai protagonisti?

Così s'arricchirà magari d'un [illegible] conflitto quel rapporto cinema-televisione che ha segnato e segnare anche la stagione fra la Mostra di Venezia 1990 e questa Mostra 1991: la nascita fuorilegge in giugno di Tele+1, la prima pay-tv italiana con il suo programma di oltre duecento film al mese non interrotti da spot pubblicitari per [illegible] lire d'abbonamento, [illegible] un altro elemento [illegible] contribuisce a rinsaldare [illegible] mentalità, gli usi sociali, il costume che dissociano il film dalla sala cinematografica, che associano film e video domestico, che cancellano il grande schermo.

E il cinema italiano? Adesso le sale cinematografiche [illegible] 3249: erano [illegible] anni fa, nel 1988. Gli incassi risultano cresciuti [illegible] 19,8 per cento: anche per [illegible] d'un di[illegible] computo statistico e dall'aumento del prezzo del biglietto, salito [illegible] grandi città [illegible] diecimila lire. I film prodotti nei primi sei mesi del 1991 sono 62; la media annuale resterà probabilmente quella del 1990, 110-120 film che trovano spesso grandi difficoltà ad arrivare al pubblico, o che non ci arrivano affatto. La nuova legge sul cinema, nonostante [illegible] promesse e assicurazioni, ancora non [illegible] approvata. Il film italiano che ha avuto alla tv il più gran numero di spettatori è «Il piccolo diavolo» di Roberto Benigni: 11 milioni e 224.000, su [illegible]e 6. I film italiani presenti nella lista dei dieci maggiori incassi della stagione sono due: [illegible] di Natale '90» di Enrico Oldoini e «Le comiche» di Neri Parenti.

Lontana da questi gusti, [illegible] nitida luce commovente del Lido la quarantottesima [illegible] si apre simboleggiata da un grande occhio, arricchita d'una [illegible] quasi nuova (la trasformazione dell'Arena veniva progettata e annunciata da almeno un quarto di secolo, eppure sembra miracoloso vederla alla fine realizzata), addobbata [illegible] [illegible]se geometriche, accompagnata come sempre dalla polemica e dall'incertezza. [illegible] film a centinaia: [illegible] che [illegible] anche [illegible].

Ernesto Baldo

Lietta Tornabuoni

Da Cannes una promessa: niente aggressioni

Sarà forse l'ultima stagione di Biraghi, si parla già dei successori

VENEZIA

CON la Mostra '91 [illegible] dovrebbe concludere la stagione veneziana di Guglielmo Biraghi, [illegible] già si ipotizza, per il direttore [illegible] del settore cinema della Biennale, [illegible] proroga di un anno per garantire continuità alla rassegna del Lido la cui collocazione di settembre è insidiata dagli organizzatori di Cannes. L'attuale consiglio direttivo della Biennale scade il prossimo 10 gennaio e il nuovo, [illegible] minato entro il 10 aprile '92, potrà designare il succ[illegible] [illegible] Biraghi. C'è tuttavia da considerare che [illegible] trattative politiche per il rinnovo dei «direttivi» [illegible] carica per il quadriennio 1992-95, coincideranno con [illegible] campagna per le elezioni di giugno e non sarà facile raggiungere un accordo in tempi brevi. E di conseguenza [illegible] el neo-direttore rimarrebbe poco tempo per gestire l'allestimento [illegible] '92. Inoltre giace in Parlamento un progetto di legge di venti articoli per la riforma della Biennale firmato dal ministro Tognoli che [illegible] g[illegible] sottoposto a Giulio Andreotti, nella duplice veste [illegible] ministro [illegible] interim per i Beni Culturali e presidente del Consiglio. [illegible] fronte a questa realtà in movimento si parla dunque di prorogare l'incarico a Biraghi o di nominare un commissario: tutto dipende dall'esito dell'imponente rassegna che quest'anno richiamerà [illegible] Lido parecchi uomini politici. D'altro p[illegible] anche Biraghi [illegible] nel marzo [illegible] 1987, incaricato con [illegible] procedura d'emergenza adottata [illegible] presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, e soltanto [illegible] un secondo tempo il mandato venne regolarizzato per [illegible] quadriennio 1988-91. Un avvenire incerto attende, [illegible] sempre, [illegible] più famosa rassegna cinematografica italiana. Comunque già circolano nomi di possibili candidati alla [illegible] direzione del settore [illegible] della Biennale: Giovanni Grazzini, critico [illegible] «Il Messaggero» ed ex presidente del Centro sperimentale [illegible] Cinematografia; Edoardo Bruno, direttore di «Filmcritica» nominato recentemente consigliere del Teatro [illegible] Roma; Felice Laudadio, ex critico e organizzatore di manifestazioni cinematografiche («Europa Cinema» a Viareggio, «Premio Solinas» a La Maddalena e «Premio Grolle d'oro» [illegible] St. Vincent). Si fa anche il nome di Lino Micciché, presidente del Sindacato critici cinematografici, purché si ponesse in aspettativa dai suoi attuali incarichi universitari. Nelle ultime settimane è poi affiorata la candidatura [illegible] Giuliano Montaldo, [illegible] da operatori culturali di area ex comunista nel ricordo di un altro regista che alla Biennale ha lavorato bene: Carlo Lizzani. [illegible] queste indicazioni per saperne di più [illegible] attendare gli equilibri politici e gli affratellamenti che si creeranno [illegible] spartizione dei posti all'interno del [illegible] Consiglio direttivo della Biennale.

L'altro problema che rigu[illegible] l'avvenire della Mostra del cinema [illegible] di Venezia [illegible] legato alla diatriba scoppiata con gli organizzatori [illegible] Festival di Cannes, dopo che questi ultimi avevano annunciato l'intenzione di spostare, [illegible] maggio a settembre, la data [illegible] loro manifestazione (a partire [illegible] 1993) per soddisfare le esigenze promozionali delle major americane che ritengono la primavera una stagione poco adatta al lancio della produzione d'oltre [illegible]. Per questo motivo è atteso con grande curiosità al Lido, per il 4 settembre, Jack Valenti, presidente della Motion Picture Export Association che da [illegible] anni tutela gli interessi dell'industria cinematografica americana nel mondo. [illegible] giorni dopo, sempre al Lido, giunge[illegible] [illegible] ministro italiano dello Spettacolo, Carlo Tognoli, [illegible] il ministro francese della Cultura, Jack Lang per [illegible] un accordo di collaborazione franco-italiano. [illegible] in quest'occasione si parlerà del [illegible] Cannes» del quale i due ministri avevano [illegible] discusso a Villa d'Este, sul lago di Como, ai primi di agosto. Allora [illegible] [illegible]m francese [illegible] tranquillizzato il collega italiano: [illegible] compiremo nessun gesto che possa danneggiare Venezia. [illegible] frattempo, però, Can[illegible] insiste: «Quello del 1992 sarà l'ultimo festival che si svolgerà a maggio». Per concretizzare la [illegible] aggressione da parte degli organizzatori francesi alla Mostra veneziana» sarà indispensa[illegible] conoscere il pensiero di Jack Valenti in [illegible] del quale [illegible] già stata predisposta, per la [illegible] di 5 settembre, una cena «di rango» in un albergo veneziano che si affaccia sulla laguna.

Ernesto Baldo

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Il calendario di tutte le opere in concorso, fuori concorso e nelle rassegne collaterali

I film della Mostra, giorno per giorno

Si comincia con Reggio e Besson, si finisce con Szabo

DA ATLANTIDE A KYOTO

5 SETTEMBRE

Una scena di «Una storia semplice»

ANIMA MUNDI [Anima del mondo]
di Godfrey Reggio, musico di Philip Glass
USA/ITALIA
Fuori concorso. Un'ode alla Natura, montaggio di riprese originali e di citazioni dai migliori documentari naturalistici, concepito in onore del WWF come intreccio poetico di musica e immagini

ATLANTIS [Atlantide]
di Luc Besson - FRANCIA
Fuori concorso. Il sogno e il mistero del mare; la vita subacquea in assenza dell'uomo, i grandi pesci crudeli e furbi in un documentario poetico-naturalistico

UNA STORIA SEMPLICE
di Emidio Greco, con Ricky Tognazzi, Ennio Fantastichini, Gianmaria Volontè - ITALIA
Dall'ultimo racconto siciliano scritto da Leonardo Sciascia prima della morte: quando il trafficante di droga assassino è il commissario di polizia incaricato dell'indagine su un omicidio

4 SETTEMBRE

Una scena di «La plage des enfants perdus»

SZTA'LIN MENYASSZONYA-PARANYI [La fidanzata di Stalin-Paranyi]
di Peter Bacsò, con Uli B[illegible], Gyö[illegible] Csorhalmi
UNGHERIA
Fuori concorso. Estate 1937 in un paesotto sovietico: nell'epoca più buia del terrore staliniano e del culto della personalità, una folla che si autoproclama fidanzata di Gesù e di Stalin esemplifica con la sua pazzia il clima del tempo

LA PLAGE DES ENFANTS PERDUS [La spiaggia dei bambini perduti]
di Gillali Farhati, con Soudd Fenali, Mohamed Timad, Fatima Loukili, Larbi Yacobi - MAROCCO
Storia di costumi tradizionali e repressioni in una piccola comunità marocchina sul mare, intorno a una ragazza rimasta incinta e amata da suo padre

MY OWN PRIVATE IDAHO [Il mio Idaho personale]
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves, James Russo
USA
Tra Portland nell'Oregon e Roma, il percorso di due ragazzi ribelli e nevrotici, spacciatori stradali di droga per assenza della madre o prepotenza del padre, e del [illegible] dei loro compagni, clienti, parenti

5 SETTEMBRE

KYOTO, MY MOTHER'S PLACE [Kyoto, la città di mia madre]
di Nagisa Oshima - GIAPPONE/INGHILTERRA
Fuori concorso. Oshima dice di odiare Kyoto, ma ne ama la bellezza nelle immagini che ricostruiscono, insieme con il destino di donna della madre del regista, la storia della città e del Giappone, ausilio agli stranieri per comprendere gente e cultura giapponesi

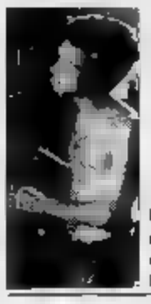
I DREAMT I WOKE UP [Ho sognato d'essere sveglio]
di John Boorman, con John Hurt, Janet McTeer, Charlie Boorman, Stan Gebler Davies - INGHILTERRA
Fuori concorso. Attraverso l'alter ego John Hurt, il regista ripercorre la propria vita e il proprio lavoro di cineasta e di piantatore d'alberi, partendo da un sogno in cui si vede morto e pianto dalla donna ideale che ha sempre cercato

Sopra «L'amore necessario» di Fabio Carpi. Qui accanto «Gizli Yuz»

L'AMORE NECESSARIO
di Fabio Carpi, con Ben Kingsley, Marie-Christ[illegible] Barrault, Ann Gisel Glass, Malcom Conrath - ITALIA
In un albergo-casa di cura, s'infrangono il patto e la certezza della matura coppia protagonista: il loro amore coniugale necessario, vincolo centrale indissolubile, può venir intaccato dagli amori subordinati che ciascuno dei due si concede

GIZLI YUZ [Il volto segreto]
di Omer Kavur, con Zuhal Olcay, Fikret Kuskan, Savas Yurttas
TURCHIA
Il viaggio d'un fotografo alla ricerca d'una donna che durante anni ha cercato un volto tra le sue fotografie scattate nei locali notturni di Istanbul, che l'ha alla fine trovato, che è scomparsa insieme con l'uomo oggetto della [illegible]

6 SETTEMBRE



Una scena di «Nuit et jour» di Akerman

NUIT ET JOUR [Notte e giorno]
di Chantal Akerman, con Guilaine Londez, Thomas Langman, François Negret - BELGIO/FRANCIA
Una ragazza vuole amare due uomini, il marito e un amico, con la stessa intensità esigente e appassionata, ma il progetto fallisce. I tre personaggi, provinciali a Parigi, lottano per conservare quanto irrimediabilmente perderanno nel passaggio dall'adolescenza all'età adulta: il senso dell'assoluto

REGARDING HENRY [A p[illegible] di Henry]
di Mike Nichols, con Harrison Ford, Annette Bening
USA
Fuori concorso. Un avvocato newyorkese riuscito, ricco, con una bella famiglia e senza cuore, viene indotto da un evento tragico a ricostruire la propria vita su valori diversi

[illegible] BOOKS [I libri di Prospero]
di Peter Greenaway, con John Gielgud, Michael Clark, Michel Blanc, Erland Josephson, Isabelle Pasco
INGHILTERRA/OLANDA
«La tempesta» di Shakespeare, fedelmente raccontata nella trama e nei personaggi, ambientata nell'oro dello mitologia classica, della cultura e pittura del Rinascimento

7 SETTEMBRE

Sopra «Prospero's Books»

GMAR GAVIA [Finale di Coppa]
di Eron Riklis, [illegible] Moshe Ivgi, Muhamad Bacri, Salim Dau, Basam Zuqmut. Israele. Fuori concorso. Sette giorni di prigionia del sergente Coen dell'esercito israeliano e dei suoi compagni, un'esperienza rara d'amicizia con i palestinesi nel 1982 dei Mondiali di calcio in Spagna e della guerra nel Libano

MISSISSIPPI MASALA
di Mira Nair, con Denzel Washington, Sarita Choudhury, Roshan Seth
INDIA/USA
Storia d'amore interrazziale tra un nero americano e una indiana del gruppo espulso dall'Uganda da Amid Dada nel 1972 e rifugiatosi negli Stati Uniti; secondo film della regista di «Salaam Bombay», primo film da lei realizzato in America

LES EQUILIBRISTES [Gli equilibristi]
di Nico Papatakis, con Michel Piccoli, Ulah Dadi, Polly Walker, Doris Kunstman
GRECIA/FRANCIA
Nella Francia 1964, i rapporti sulfurei tra uno scrittore «maledetto» e l'arabo-tedesco Frantz-Ali: conflitto d'identità non soltanto culturale, variazione sul mito di Pigmalione, spettacoli da circo

8 SETTEMBRE

Vittorio Mezzogiorno e Donald Sutherland in «Schrei aus Stein»

[illegible]ERRA [Rottame]
di Felix Rotaeta, con Carmen Maura, Maria Gos, Alex Casanovas, Mario Orasco
SPAGNA
In un racconto d'amore appassionato e d'azione liberatorio, l'analisi delle componenti di fragilità e di prepotenza nella psicologia d'un poliziotto

SCHREI AUS STEIN [Grido di pietra]
di Werner Herzog, con Stefan Glowacz, Vittorio Mezzogiorno, Mathilda May, Donald Sutherland
GERMANIA
Due esperti alpinisti, maturo e giovane, alla conquista del Cerro Torre, straordinaria cima in Patagonia, massima sfida: ascetismo della montagna, dominio di sé, lotta e rivalità tra generazioni, rapporto uomo-natura

ROSSINI! ROSSINI!
di Mario Monicelli, con Philippe Noiret, Sergio Castellitto, Giorgio Gaber, Jacqueline Bisset, Sabine Azéma
ITALIA/FRANCIA/GERMANIA/SPAGNA
Fuori concorso. Biografia che presenta il Maestro soprattutto come un depresso, ipocondriaco, ossessionato dal fantasma della sterilità creativa, assediato dalle novità politiche (il Quarantotto) e musicali (la decadenza del bel canto) che non capiva e rifiutava

[illegible]

Steve Waddington e Tilda Swinton in «Edward II»

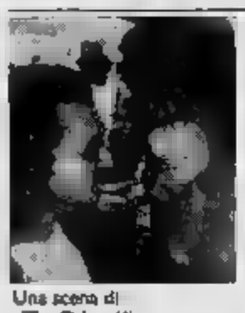
ECRANS DE SABLE [Schermi di sabbia]
di Randa Sahhal Sabbag, con Maria Schneider, Laura Killing, Michel Albertini, Sandrine Dumas
LIBANO/TURCHIA
Fuori concorso. Nel conflitto tra tradizione araba e modernità, confronto, amicizia e rivalità tra due donne: la ragazza nata dopo il boom del petrolio, oziosa, fatua, sicura di poter ottenere ogni cosa col denaro; la bibliotecaria sopravvissuta alla guerra del Libano, interessata all'evoluzione femminile

EDWARD II
[illegible] Derek Jarman, con Steve Waddington, Andrew Tiernan, Tilda Swinton, Nigel Terry
INGHILTERRA
Libero adattamento del testo teatrale di Christopher Marlowe sul re inglese: la sua passione per l'amico Pier Gaveston, la congiura di aristocratici ed ecclesiastici allestì dalla regina Isabella sua trascurata moglie, che lo portò alla morte

A DIVINA COMEDIA [La divina commedia]
di Manoel De Oliveira con Maria de Medeiros, Luis Miguel Cintra, Miguel G[illegible]
PORTOGALLO
Concentrata in un manicomio popolato da folli simbolici, una narrazione che esamina valori, disvalori e controvalori della civiltà occidentale: «riflessione storica» particolare, il film non ha legami diretti con la Commedia dantesca

[illegible] SETTEMBRE

AMERICAN FRIENDS [Amici americani]
di Tristram Powell, con Michael Palin, Connie Booth, Trini Alvarado, Alfred Molina
INGHILTERRA
Fuori concorso. Nell'estate 1864, un professore universitario di Oxford va in vacanza sulle Alpi svizzere: il rapporto con la Natura e con due donne americane rivela lati ignoti della sua personalità e cambierà il suo destino



Una scena di «The Fisher King»

DAHONG DENGLONG GAOGAO GUA [Lanterne rosse]
di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Jingwu, Hai Caifei, Cao Guifen, Jin Shuyuan - CINA
Lanterne rosse si accendevano nella Cina degli Anni Venti sulla porta di casa dell'eletto, quando il padrone di casa andava a letto con una delle sue mogli: la studentessa diciannovenne sposata come terza moglie a un cinquantenne sopporta male la dipendenza e la rivalità con le altre mogli, evade nell'amore

THE [illegible] KING [La leggenda del re pescatore]
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges, Amanda Plummer - USA
Commedia drammatica su un professore americano di storia medievale che tenta di salvarsi dal ricordo d'una tragedia e da una cinica vita deludente attraverso la creazione visionaria d'un mondo immaginario tanto efficace [illegible] da venir condivisa da altri

11 SETTEMBRE

Una scena di «30 door key - Ferdydurke»

ALLEMAGNE NEUF ZERO [Germania nove zero]
di Jean-Luc Godard, con Eddie Constantine, Hanz Zischler, Nathalie Kaden, André Lab[illegible] Cl[illegible] Michel[illegible]
Un tentativo, dice il regista, di raccontare il tempo, esclusivamente il tempo, come tale e fine a se stesso... e la parola solitudine che significa "lo stato d'un luogo deserto"»

30 DOOR KEY - FERDYDURKE [La chiave della porta 30]
di Jerzy Skolimowski, con Iain Glen, Tadeusz Kominski, Judit Godrèche - POLONIA
Il regista torna dopo vent'anni a girare nel [illegible] Paese una versione del capolavoro del polacco Witold Gombrowicz, satira feroce dell'infantilismo contemporaneo ambientata a Varsavia nel 1939 all'inizio della Seconda guerra mondiale

URGA' [Urga - Territorio d'amore]
di Nikita Michalkov, con Bayaertu, Badema, Vladimir Gostukhin - URSS
Dalla steppa mongola, un uomo va in città a comprare i preservativi che permetteranno a lui e a sua moglie di rispettare la legge cinese che vieta d'avere più di tre figli. «Urga» significa in mongolo sia un gesto del rituale amoroso, sia il territorio proibito agli estranei entro cui due persone fanno l'amore

12 SETTEMBRE

I protagonisti del film di Risi «Il muro di gomma»

GOHUHBAN [Il sergente]
[illegible] Mas'ud Kimiya'i con Ahmad Najafi, Golchehreh Sajjadieh, Shahrad Ahmadloo - IRAN
Fuori concorso. Il destino d'un sottufficiale che dopo otto anni di guerra torna a casa, dove tutti lo credevano morto, trovando mutamenti che lo escludono e lo portano alla disperazi[illegible]

J'ENTENDS PLUS LA GUITARE [Non sento più la chitarra]
di Philippe Garrel, con Benoît Regent, Johanna Ter Steege, Yann Collette, Mireille Perrier - FRANCIA
L'impossibilità di dimenticare la giovinezza («siamo stati, e non siamo più») nella storia di due coppie che hanno conosciuto a Positano una perfetta felicità irriproducibile

IL MURO DI GOMMA
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, Antonello Fassari, Pietro Ghislandi, Iva Garrani - ITALIA
La tetra farsa politico-militare ufficiale di silenzi, bugie, occultamenti e inganni che ha accompagnato durante undici anni l'inchiesta sull'aereo Dc9 dell'Itavia inabissatosi al largo dell'isola di Ustica il 27 giugno 1980: 81 morti

[illegible]

Sopra una scena di «Jeszcze Tylko Ten Las»

JESZCZE TYLKO TEN LAS [Proprio dietro questa foresta]
di Jan Lomnicki, con Ryszarda Hanin, Johanna Friedman, Maria Klubowicz-Rényska - POLONIA
In due giorni di giugno del 1942, la storia d'una anziana lavandaia che per denaro aiuta la figlia dei suoi ex padroni ebrei a evadere dal ghetto di Varsavia: ostilità e poi amicizia tra le due donne, ma soltanto una di loro si salverà

L'ALBA
di Francesco Maselli, con Nastassja Kinski, Massimo Dapporto - ITALIA
Fuori concorso. In una stanza d'albergo, di notte, una donna aspetta l'amante con il quale tante volte s'è incontrata nello stesso luogo e deve incontrarsi ora per cambiare la vita di tutt'e due, ripercorrendo il loro amore sino all'alba che lo [illegible]lla

MEETING VENUS [Tentazioni di Venere]
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup, Macha Meril, Erland Josephson, Maria de Medeiros
UNGHERIA/INGHILTERRA
[illegible]ato in parte sulla personale esperienza compiuta dal regista dirigendo «Tannhäuser» all'Opéra di Parigi, centrato sulla smentita del mito occidentale nutrito dagli europei dell'Est, intesa a sottolineare le analogie tra le due culture d'Europa, la vicenda d'un direttore d'orchestra che va a dirigere un'opera a Parigi, e dello [illegible] delusione riscattata dall'amore per una diva.

14 SETTEMBRE

AGANTUK [Lo straniero]
di Satyajit Ray, con Deepankar De, Mamata Shankar, Bikram Bhattacharya - INDIA
Fuori concorso. La visita d'un vecchio zio che manca da Calcutta da 35 anni rivela a una giovane coppia [illegible] la grettezza dei propri sentimenti, spaventi e comportamenti.

[illegible]

MATTINATE [illegible]

5 settembre: IL CASO MARTELLO di Guido Chiesa
6 settembre: CRACK di Giulio Base
7 settembre: CHIEDI LA LUNA di Giuseppe Piccioni
8 settembre: I 600 GIORNI [illegible] SALO' di Nicola Caracciolo e Emmanuele V. Marino
9 settembre: DOVE COMINCIA LA NOTTE di Maurizio Zaccaro
10 settembre: NOTTE DI STELLE di Luigi Faccini
11 settembre: UOVA DI GAROFANO di Silvano Agosti
[illegible] [illegible] FACCIA DI LEPRE di Liliana Gianneschi
13 settembre: BAROCCO di Claudio Sestieri
14 [illegible] Documento: IL GATTOPARDO [illegible] Luchino Visconti, versione integrata a [illegible]

SETTIMANA DELLA CRITICA

6 settembre: WAITING (Aspettando) di Jackie McKimmie. Australia.
7 settembre: NUVEM (Nuvole) [illegible] Ana Luisa Guimaraes, Portogallo.
8 settembre: LE CIEL DE PARIS (Il cielo [illegible] Parigi) di Michel Bena, Francia.
9 settembre: SADY SKORPIONA (I giardini dello scorpione) di Oleg Kovalov, Urss.
10 settembre: LE BAR DES RAILS di Cédric Kahn, Francia.
11 settembre: Evento speciale: PADENIE BERLINA (La caduta [illegible] Berlino, 1949-1950) di Michail Ciaureli, Urss.
12 settembre: DRIVE (Guida) di Jefery Levy, Usa.
13 settembre: MUNO NO HITO (L'uomo incapace) di Takenaka Naoto, Giappone.

LA [illegible]

La giuria della quarantottesima Mostra del cinema, presieduta dal critico cinematografico italiano Gian Luigi Rondi, è composta da: James Belushi, attore americano; Silvia d'Amico, produttrice italiana; John Boorman, regista inglese; Michel Ciment, critico francese; Moritz de Hadeln, direttore svizzero del [illegible] di Berlino; [illegible]m Klajman, storico del cinema sovietico; Oja Kodar, attrice e regista jugoslava; Pilar Miró, regista spagnola.

NON SOLO VENEZIA

TELEVISIONI
Anche quest'anno i telegiornali delle ai sono presenti con numerosi inviati: Vincenzo Mollica e Tonino Pinto per il Tg 1, Gianni Gaspari e Marilisa Trombetta per il Tg 2, Antonio Leona, Maria Teresa Marchesi e Lino Micciché per il Tg 3. Studio Aperto di Italia 1 (18,30) prevede corrispondenze quotidiane di cinque minuti affidate alla redazione [illegible] Ciak.

Fuori [illegible] notiziari Raiuno ha previsto in [illegible] collegamenti quotidiani, alle 19, con Venezia affidati a Vincenzo Mollica e Mara Venier e la serata conclusiva di sabato 7 settembre (La notte dei leoni) presentata da Piazza San Marco da Pippo Baudo. Raidue proporrà alle 23,40 di martedì 10 settembre l'eldentito [illegible] film veneziani (Fiction Film Festival) con Annalisa Alphandery, Luca Archibugi e [illegible] Cinque. Sabato 7 settembre [illegible] 12 anche [illegible] Variabile si collegherà a Venezia con l'inviato Armando Traverso. Mentre Raitre affiderà le immagini della Mostra e due edizioni quotidiane di Blob in onda alle 19,30 e nella tarda notte con le sequenze più d'orti.

Le Fininvest proporrà le ultime novità, le prime anticipazioni, i pronostici, gli applausi e le delusioni della quarantottesima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia in due speciali su Canale 5 curati da Anna Praderio ed Enrico Magrelli. Martedì 3 alle 22,45 presenta lo speciale news Ciak a Venezia, su opere e protagonisti: le ultime novità, le prime anticipazioni, i pronostici, gli applausi e le delusioni. Speciale finale, il giorno dopo la chiusura della manifestazione, il 15 settembre, alle 22,30. L'argomento sarà I vincitori e i vinti.

[illegible]

Anche le tre reti [illegible] della Rai hanno previsto appuntam[illegible] quotidiani con la Mostra veneziana al di fuori dell'informazione gestita dai giornali radio. Ogni mattina, alle 1[illegible], su Radiouno Gianni Bisiach curerà i collegamenti da Venezia di Radio anch'io. Di cinema, su Radiodue, [illegible] parlerà alle 10,15 in Italian Magazine di Michele Mirabella e Toni Garrani, e attorno alle 16 nell'ambito de «Le stanze del sole», Una storia da Venezia, attualità giorno per giorno raccontata da Lietta Tornabuoni. Radiotre, infine, [illegible] occuperà della Mostra in [illegible] pagina (ore 16,30) e al sabato nel supplemento di [illegible] (ore 10) dedicato al mondo dello spettacolo con gli interventi di Irene Bignardi.

[illegible]

I film italiani in concorso e fuori concorso nelle intenzioni dei produttori avr[illegible] dovuto uscire nelle sale il giorno dopo la proiezione pubblica dal Lido. Ma finora solo [illegible] Il muro di gomma di Marco Risi è stato garantito questo trattamento. [illegible] programma [illegible] Mostra la sera del [illegible] 12 settembre il film uscirà il giorno dopo in 80 sale. «E' un grande lancio - dicono alla Penta - se si considera che siamo all'inizio della stagione e non ancora tutte le sale sono in funzione, soprattutto nei piccoli centri». Per Una storia semplice [illegible] Emidio Greco, che verrà presentato nella giornata inaugurale, si attendono le [illegible]zioni della critica per decidere la strategia del lancio nazionale. L'amore necessario di Fabio Carpi (vietato [illegible] minori di 14 [illegible] e in calendario il 5 settembre) dovrebbe invece arri[illegible] sugli schermi delle grandi città nella settimana 8-14 settembre. A Roma Rossini! Ros[illegible]i di Mario Monicelli e L'alba di Francesco Maselli sono preannunciati in programmazione per il 10 e il 15 settembre. Crack [illegible] Giulio [illegible] è annunciato in arrivo a Torino.

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Parlano il regista italiano e i due divi stranieri, fra i personaggi più rappresentativi del Festival

Marco Risi e la congiura del silenzio

Il film sulla tragedia di Ustica

ROMA

AEREO disperso: sono queste due parole il funzionario dell'aeroporto di Ciampino annuncia a una piccola folla di persone in attesa, il 27 giugno del 1980, il motivo per cui il Dc9 dell'Itavia su cui viaggiavano 81 passeggeri non è atterrato e non atterrerà mai. La scena è ricostruita e raccontata da Marco Risi nei primi minuti di «Muro di gomma», il film che il 12 settembre viene presentato, in concorso, alla Mostra del cinema. «Dopo undici anni non si è ancora riusciti a stabilire esattamente che cosa successe. Ecco in che Paese viviamo. Spero che il film riesca ad aprire uno spiraglio sulla verità, o almeno dare un contributo alla sua ricerca, magari a lasciare un segno, anche piccolo, nella realtà italiana, da decenni governata dal principio "tutto si aggiusta"».

Scritto da Stefano Rulli e Sandro Petraglia, ispirato ai racconti del giornalista del Corriere della Sera Andrea Purgatori, prodotto dal giovane Maurizio Tedesco in collaborazione coi Cecchi Gori, girato tra Roma, Palermo, il Kent e Parigi, il film ruota intorno all'odissea di un giornalista, Rocco (l'attore Corso Salani) impegnato per dieci anni nell'impossibile impresa di abbattere quel muro di gomma che avvolge il caso Ustica.

Dice Risi: «Abbiamo scelto di raccontare i silenzi, "il cosa non è successo". I dieci anni di angoscia dei familiari delle vittime senza giustizia; di informazioni cadute nel vuoto; di versioni ufficiali, di smentite, depistaggi, di verità taciute, di interrogativi rimasti senza risposta».

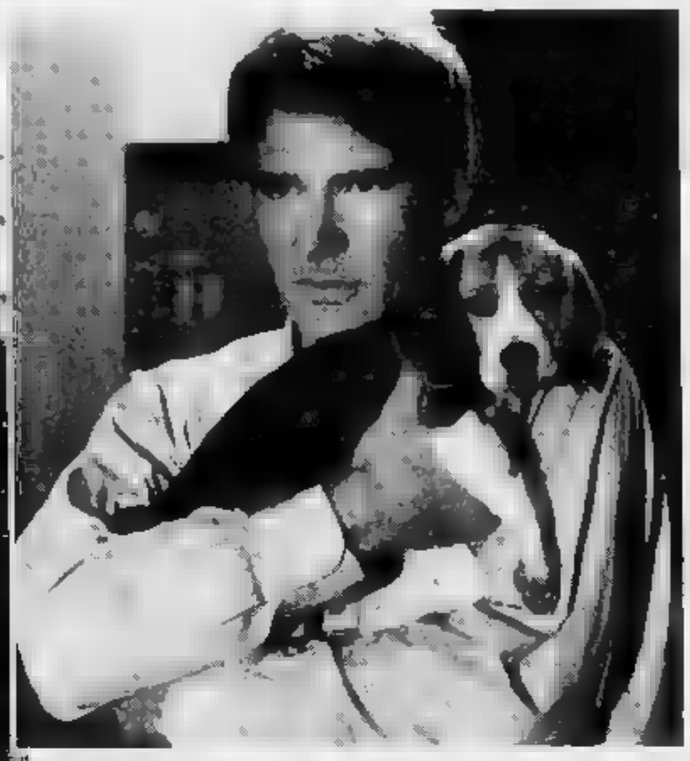
Per descrivere tutto questo Marco Risi ha rinunciato alla tecnica cinematografica immediata e diretta usata in «Mery per sempre» e «Ragazzi fuori», preferendo toni di racconto più distesi, e frequenti inquadrature dall'alto: «Volevo dare l'idea di una verità incombente sui personaggi. Il tono del film è quello di una commedia graffiante, dai risvolti amarissimi: qualche volta capita anche di ridere, ma sono risate di vergogna». Il protagonista della storia che, spiega Risi, potrebbe somigliare più al Paul Newman de «Il verdetto» che al Robert Redford di «Tutti gli uomini del presidente», si scontra con una serie di personaggi reali (rappresentanti delle istituzioni, uomini politici, militari) che vengono indicati con nomi di fantasia ma facilmente riconoscibili da chi abbia seguito la cronaca sul caso. Molta chiarezza è stata usata nel descrivere le responsabilità di personaggi dell'Aeronautica e della Difesa.

Racconta Risi: «Abbiamo avuto problemi già durante le riprese: abbiamo chiesto il permesso di girare all'esterno del palazzo dell'Aeronautica e ci è stato negato con la domanda "Come si fa a girare un film di qualcosa che non si conosce?". Alcune volte, all'ultimo momento, non ci hanno dato permessi già accordati, ad esempio quello di ambientare riprese al centro radar di Ciampino. Anche per le divise è stata dura: le abbiamo dovute far fare tutte noi, perché, a differenza di quanto accade in genere, nessun corpo militare ce le ha volute prestare».

Più che le reazioni di quelli che si sentiranno direttamente chiamati in causa dalla pellicola, teme la possibilità di un'accoglienza genericamente positiva, il rischio di un consenso ambiguo, soprattutto da parte dei politici, che servirebbe, ancora una volta, a tacere l'intera questione. «Non mi faccio illusioni - dice il regista - so bene che il mio film verrà letto come un atto d'accusa generico, riceverà perfino applausi da quelli che proprio non avrebbero ragioni per partecipare all'indignazione. Tra i politici, molti, saranno in molti a dirci bravi: nessun partito ha bloccato le indagini sulla strage di Ustica, tutti le hanno in qualche modo incoraggiate».

Dentro queste osservazioni, naturalmente, c'è l'idea personale che Marco Risi si è fatto del caso Ustica: «Credo sia stato un errore, l'aereo era al posto giusto nel momento sbagliato, fu abbattuto da un missile al posto di un altro: un gioco di servizi segreti in cui non si capisce chi c'è dietro, chi copre e chi è coperto. Non penso ci sia in tutto questo responsabilità dirette degli italiani; i Paesi più coinvolti sono l'America, la Francia, la Libia, l'Italia, gli stati maggiori militari, hanno solo mascherato le responsabilità di altri, visto che c'è un fortissimo spirito di corpo tra le varie armi di ogni Paese».

Fulvia Caprara



Nastassja Kinski, l'attrice alla quale Maselli ha dedicato il film «L'alba»
Qui sopra Harrison Ford e nella foto piccola il regista Marco Risi

Nastassja Kinski, così splendida e fragile

Sono un'attrice provvisoria, preferisco stare coi miei figli

Nastassja Kinski che si stringe dentro un immenso piumino per cercarvi calore. Nastassja Kinski che ride in sottoveste di raso lasciando scivolare una bretella. Nastassja Kinski che si sfila un pullover con gesto frettoloso e infantile. E poi i capelli di Nastassja Kinski biondi e lucidi sotto la lampada elettrica. Le mani dalle unghie rosse che stringono una sigaretta. Il corpo bianco e luminoso a disegnare nel letto colline di morbida carne. Il film «L'alba» di Citto Maselli, fuori concorso a Venezia, è la storia di una donna che passa la notte in una stanza d'albergo a ripensare i dieci anni d'amore con un uomo che non arriverà in tempo per il loro ultimo appuntamento. Ma è soprattutto un omaggio a lei decisa dal regista in 24 ore, due delle quali fa, durante le riprese de «Il segreto», la prima volta che hanno fatto insieme. Massimo Dapporto, l'uomo oggetto di questa passione, appare solo nei suoi pensieri: è un fantasma, un'idea, una fantasia d'amore. Perciò è lei, Nastassja Kinski, la diva di questo festival di Venezia perché nessuna quanto lei si trova sulle spalle la responsabilità di un intero film. Ed è lei che nella serata finale del festival, il 14 settembre, nella diretta tv da piazza San Marco, sarà l'ospite d'onore.

Eppure, nonostante «L'alba» sia un regalo che Maselli ha fatto alla sua capacità di esprimere sullo schermo emozioni e vibrazioni, Nastassja Kinski fa fatica a parlarne, a raccontare il suo modo di esercitare il mestiere. «Certo, in un film devi buttare dentro di te, anche se il personaggio non ti somiglia, per utilizzare quelle parti che possono servire a renderlo credibile. Ma deve esserci anche un blocco, una protezione, una difesa perché non si confondano i sentimenti che sei chiamato a raccontare sullo schermo con i sentimenti che stanno dentro al tuo cuore. La vita è sacra. Anche quella di un attore. Va rispettata». Lei si affida totalmente al regista o preferisce agire di testa sua? Sospira. «Abbandonarsi in piena fiducia è una grande libertà, ma non si può: si corre il rischio di essere traditi. Mi adatto. Su questo lavoro non ho alcuna idea teorica. Penso e faccio ricorso a soluzioni banali. Però scelgo da sola perché sono influenzabile e ostinata».

Intervistare Nastassja Kinski è difficile, perché lei rifiuta ogni schema, compreso quello professionale di chi domanda e chi risponde, e spesso passa dall'altra parte, ponendo, a se stessa e all'interlocutore, numerosi interrogativi. Insicurezza? Forse. Ma la sua forza e la sua debolezza coincidono: vince sullo schermo perché non sa fingere. A scuola s'è fermata presto, perciò ignora gli artifici che la cultura ha inventato per mascherare la verità e farsi del male. In maniera che la nostra società definisce nevrotica, insegue l'autenticità alle parole lo stesso peso che può dare un bambino: lì ci si cerca perché è brava, disperata, indifesa, fustidiosa, onnipotente. La sensualità naturale piace a uomini e donne: incarna il sogno adolescente che sta dentro di noi. Ma lei non è così. Attrice involontaria, ha cominciato per caso a 13 anni con «Falso movimento» di Wenders e ha continuato lavorando con molti dei più famosi registi, da Polanski a Coppola, da Lattuada a Konchalovski, da Wertmüller ai Taviani. Ma considera questo mestiere provvisorio. «Perché non lo controllo, sfugge, dipende da altri. Rischi senza poter andare fino in fondo. Il tuo impegno in qualche modo ti è espropriato, non ti appartiene».

Allora perché lo fa?

Perché continuano a chiedermelo anche se non capisco il motivo.

Cosa vorrebbe fare invece?

Da anni mi sto preparando da regista. Ma devo trovare la pace nella mente per fare questo passo. Devo pianificare la mia esistenza e quella dei miei figli. Devo diventare più concreta.

Intanto scrive per sé, fissando sulla carta i pensieri e le sensazioni, molte, che l'attraversano di fronte alle cose. Ma non intende pubblicare nulla così come non parla dei progetti futuri perché non le pare opportuno, né del presente perché non ha il necessario distacco. Né parla di suo padre, lo scandaloso Klaus, con il quale è interrotto da anni ogni rapporto e che ha denunciato per aver scritto in un'autobiografia di averla sedotta. Né di suo marito, il produttore arabo Ibrahim Moussa, sposato nell'84, con il quale vive in una villa sull'Appia a Roma insieme ai figli, Aliosha e Sonia, animata dall'insensata voglia di dar loro una famiglia normale. Invece parla, e molto, dei suoi bambini. Per loro ha scelto di fissare la propria casa in Italia: perché abbiano amici stabili, una scuola regolare, un piccolo mondo di interessi e d'affetto alternativo a quello familiare, perché non crescano sradicati, instabili, affannati come lei. «Da piccola ho abitato ovunque nel mondo, dietro mia madre. In Italia, in Inghilterra, in Francia, poi nell'America del Sud, in Germania. La mia casa era dove era mia madre. Vorrei che i miei figli avessero anche altro. Però non so se è giusto perché gli tolgo la possibilità di vedere quanto è bella la Terra, di scoprire che la gente in ogni luogo è uguale e diversa, di crescere senza pregiudizi».

Lei vorrebbe sempre due cose contemporaneamente?

Scegliere è faticoso. Sarebbe meglio poter accumulare. Scegliere per i figli, poi, è più pesante.

Dove le piacerebbe vivere?

Dove sto bene. Dove trovo l'amore e la serenità. Ma non è facile.

Anche l'Italia quindi è una decisione provvisoria?

Prima credevo che fosse New York il centro di tutto, ma adesso che ci sono tornata non lo penso più. Mi fa paura l'indifferenza con cui si tollerano cose inaccettabili. E' brutto abituarsi al male.

Ora che Passe ha nel cuore?

La Germania e la Russia. Ho girato «Umiliati e offesi» di un esordiente e mi sono sentita bene. Anche se poi il film è durato il doppio e s'è dovuto girare da capo perché il regista aveva cambiato tutto. L'abbiamo accettato serenamente perché può succedere e il regista ha il diritto di rifare la propria opera. Da noi non sarebbe concepibile perché il cinema è un'industria. I russi parlano con l'anima: è bello.

Che cosa la infastidisce di più della nostra società?

La fretta. Non c'è il tempo per le cose importanti: pensare al proprio benessere, veder crescere i figli, lasciarsi andare ai desideri.

Simonetta Robiony

Harrison Ford

Io, ateo passionale che crede nella filosofia di lavorare sodo

Jeffrey Abrams, 33 anni, è lo sceneggiatore di «Regarding Henry», il film di Mike Nichols fuori concorso venerdì. Pubblichiamo la sua intervista all'attore

E' LA seconda volta che cerco di intervistare Harrison Ford. La prima fu su un aereo fra Los Angeles e New York, ma non fu una conversazione facile. Cosa si chiede a un uomo che è già stato intervistato tante volte quanti giornali esistono? Non ne avevo idea e l'intervista fu un disastro. Dopo dieci minuti Harrison prese la cassetta, la spezzò e la buttò attraverso l'aereo. Poi disse «Ricominciamo. Metti un'altra cassetta e ricominciamo». «Non ho un'altra cassetta» dissi io. E questa fu la fine dell'intervista.

Ci provammo di nuovo a casa di Harrison. Questa volta avevo un piano: chiamai 50 persone a caso da ogni parte degli Stati Uniti per chiedere a ognuno di loro di fare una domanda. Così riuscii ad averne un bell'elenco e non dimenticai una scorta di cassette, per precauzione.

Quando arrivai a casa sua, il figlio di tre anni Malcolm e la figlioletta di uno, Georgia, erano in cucina e giocare (Harrison - 49 anni - ha anche due figli, Benjamin 22 anni e Willard 25, da un precedente matrimonio). C'era anche Melissa Mathison, la moglie, una sceneggiatrice che ha anche scritto «E. T.». Ci sedemmo nel suo studio, che guarda sul giardino. Gli mostrai la mia lista di domande, dicendogli che provenivano da 50 sconosciuti. «Lei sta scherzando». «No, è questo che la gente vuole sapere di lei».

Una donna dal Nevada chiede da chi è stato scoperto.

Non sono mai stato scoperto, ho solo continuato ad assillare la Columbia Pictures finché non mi ha fatto un contratto per 150 dollari alla settimana. Beh, forse si può dire che sono stato scoperto da Ian Bernard, un compositore che mi ha mandato alla Columbia dopo avermi visto in una recita in California.

Cosa faceva prima? E' vero che era un falegname?

No no, facevo lavoretti qua e là. Dopo aver recitato mi sono messo a fare il falegname.

Una gente vuole sapere come si è fatto quella cicatrice sul mento.

Un incidente d'auto. Stavo mettendomi la cintura di sicurezza in una curva cieca e sono andato contro un'altra macchina.

Da dove viene la tua pettinatura in «Presunto innocente»?

Volevo caratterizzare il personaggio e mi è parsa la cosa migliore. E la gente è diventata completamente matta. Mai in tutta la mia vita una cosa ha avuto tanta importanza!

Un uomo dell'Indiana chiede se ti prepari prima i tuoi film facendo qualche ricerca.

Beh, per «Indiana Jones» ho letto libri di archeologia, solo questo. Per «Regarding Henry» invece ho dovuto prepararmi a fondo; non sapevo niente di traumi cerebrali. Così ho parlato con dottori e specialisti, assistito a terapie.

Il regista Mike Nichols voleva che il film dovesse basarsi sulla realtà, Harrison fu d'accordo, e disse: «Bisogna stare molto attenti, è una materia delicata. Henry non può essere un buffone». Durante le riprese era affascinante vedere come Harrison sviluppava il suo ritratto di Henry Turner, un avvocato di Manhattan che rimane ferito in una rapina, perde la memoria e mentre la recupera scopre di non essere più in sintonia con la persona che era. Harrison prendeva appunti, guardava video e parlava con medici e pazienti. Così trovò un modo per far venire Henry alla luce in modo dolce, commovente e divertente.

Che cosa ti ha attratto in «Regarding Henry»?

Beh, mi piace, quel tipo. E' un carattere molto diverso da qualsiasi altro io abbia mai interpretato. E' pieno di sorprese, è un sentiero che gira, va, ritorna. Ci sono umorismo e forti emozioni.

Quali è il tuo prossimo film?

Wild Bill Hickcok, figura leggendaria del Far West americano in «Hickcok and Cody» di Joel Silver.

Un uomo domanda qual è la tua filosofia di vita.

Vorrei avere una risposta brillante, ma non ho una filosofia, ho alcune convinzioni. Credo che la gente debba lavorare sodo e preoccuparsi a fondo di ciò che fa.

Vuole anche sapere se credi nella vita dopo la morte.

No.

Una ragazzina di San Francisco vuole quanto guadagni.

Centinaia e centinaia di dollari.

Un ragazzo vuole sapere quale è la cosa più stupida che tu abbia mai fatto.

Oddio. Non lo so, non lo so proprio. Chiediamo a Melissa.

Lei dice: «La più stupida cosa che hai fatto è stata cercare di allacciarti la cintura di sicurezza in quella curva».

Un veterinario vuole sapere se sei più una persona da cani o da gatti.

Da cani.

Qual è il primo film che hai visto?

Bambi.

Qual è il tuo primo ricordo?

La notte in cui mi hanno detto che era nato il mio fratellino.

Quanti anni avevi?

Diciotto.

«Vediamo che tipo sei» dico, con un gioco, un pesciolino che a seconda delle posizioni che prende quando lo tieni in mano dice se sei freddo, cinico etc. Harrison lo prende e il pesce entra in convulsioni. «Appassionato» dico. Sorride: «Beh, questo lo sapevamo».

Jeffrey Abrams

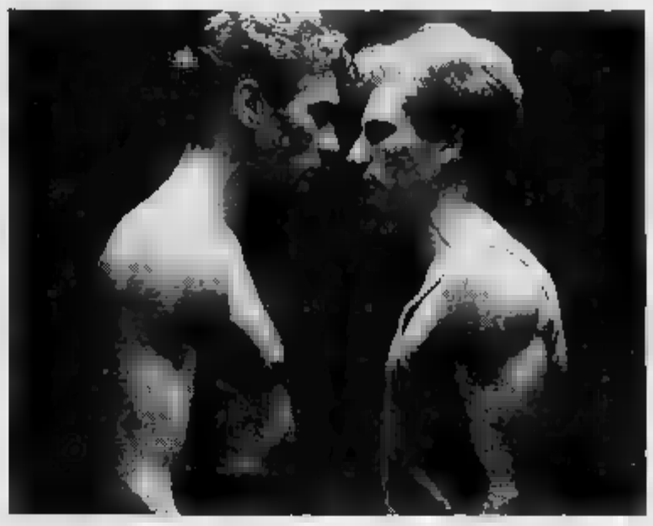
Copyright «Los Angeles Times» e per l'Italia «La Stampa»

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Le otto opere dei giovani registi italiani, e quelle presentate alla Settimana della critica

Il Leone del Duemila si vede dalle «Mattinate»

Boxe, viaggi e malavita con Annie Girardot barbona



A sinistra: «Uova di garofano» di Silvano Agosti. A destra: «Crack» di Base, un film ambientato in una palestra di pugilato dove alcuni giovani ripongono la speranza di un futuro migliore

VENEZIA

FRA loro c'è forse il Leone d'oro del ma nell'anno di grazia 1991 gli otto registi delle «Mattinate del cinema italiano» si trovano in una situazione difficile: stretti fra una mastodontica selezione principale fra concorso e fuori scorbe tutte le più contraddittorie tendenze del cinema internazionale, una «Settimana internazionale della Critica» più che mai agguerrita nel programma trale e ricca due attesissimi eventi speciali. Il primo la proiezione della copia di «La caduta Berlino» Michail Ciureli (1950), sparita dalla circolazione per l'imbarazzante stalinismo; il secondo (in collaborazione con la Biennale) è la presentazione dei tre episodi già completati di un collettivo, Golfo», realizzato da registi arabi che riflettono sugli effetti devastanti del recente conflitto, in primo luogo all'interno delle proprie coscienze.

All'annuncio qualcuno ha temuto che le «Mattinate» fossero una riproposizione della famigerata sezione «De Sica» che a suo tempo funzionato raccoglitore di scarti. Tuttavia gli anni trascorsi e il successo di critica e pubblico di alcuni film ha dato modo di sperare che il giovane cinema italiano si stia professionalizzando più una possibilità per affermarsi in un contesto internazionale. D'altronde Marco Risi, che con muro di gomma» per la seconda volta figure nella selezione ufficiale, fino a «Mery per sempre» un cineasta che non riusciva farsi considerare adulto, come i sei autori opera prima e seconda che si affacciano alla «Mattinata». E per converso, gli altri due italiani in concorso Emidio Greco e Fabio Carpi, come Luigi ccini Silvano Agosti, i due già del gruppo, appartengono alla schiera dei registi indipendenti che hanno pagato a caro prezzo la scelta orgogliosa snobistica lavorare ai margini del «Cinecittà Stream».

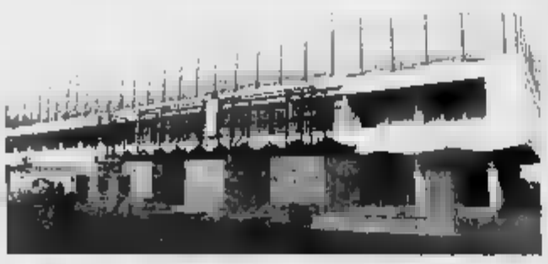
Il problema è che leggere la lista dei film delle si direbbe che non c'è stato nessun particolare criterio di selezione quello di tradurre in italiano le «Perspectives du cinéma français» di Cannes: di farne cioè una vetrina della produzione giovanile nostrana, mescolando alla rinfusa carte del cinema di genere e di ricerca, preoccuparsi di coerente gioco di squadra.

«Notte di stelle» di Faccini, to da una lunga esperienza del regista nella borgata di Tor Ballaimonaca, è un Jules et Ji postmoderno dedicato, parafrasando un verso pasoliniano, ai ragazzi delle invisibili» e da quei ragazzi interpretato; «Uova di garofano» di Silvano Agosti pesca nell'infanzia del bizzarro film-maker, trascorsa campagna durante la seconda guerra mondiale personaggi non bizzarri e mette a confronto l'adulto di oggi con il bam di allora. E sembra curiosa del torinese Giulio Chi di raccontare in «Il caso Martello», sulla suggestione dei romanzi di Fenoglio, un fatto e misfatto della Resistenza, con l'intento di demistificarne le ri E comincia la notte» non nasce forse da una felice produttiva fratelli Avati, durante l'allestimento del set americano di «Bixo? Affascinato dalle atmosfere di una vittoriana, Pupi ha scritto la sceneggiatura di un mystery e ne ha affidato la regia all'esordiente Maurizio Zaccaro.

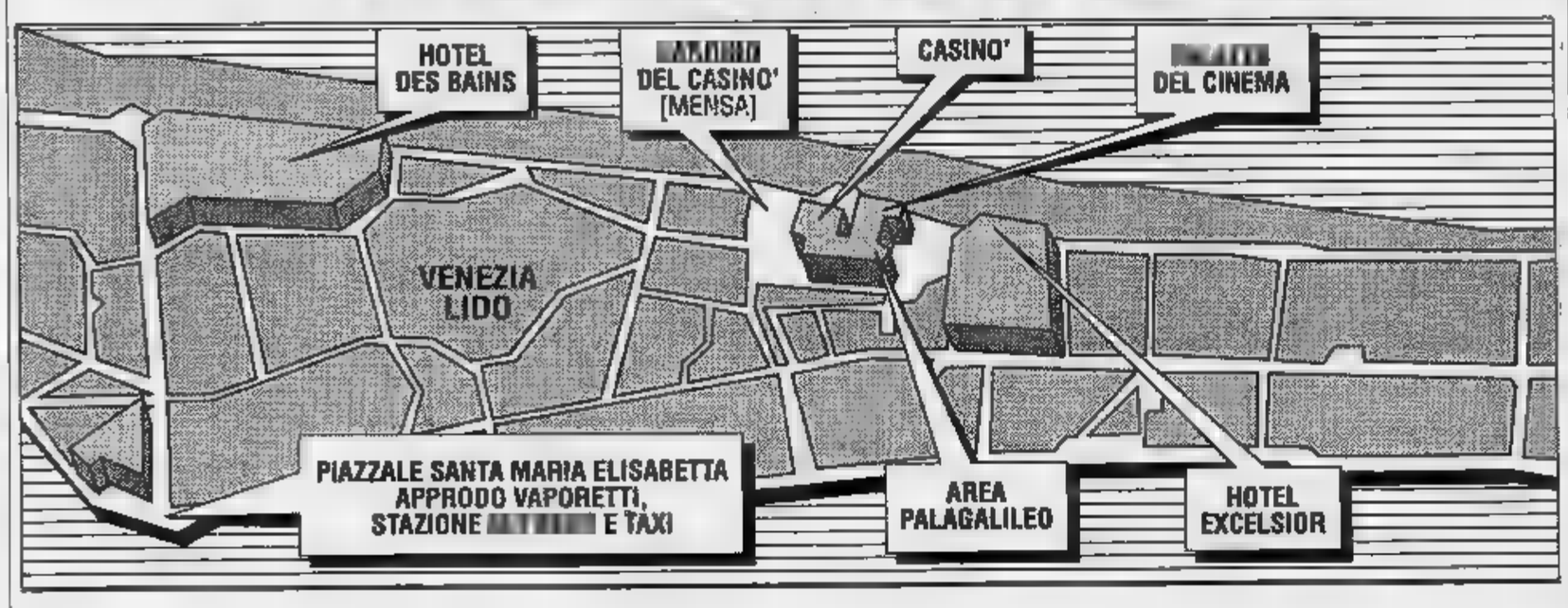
«Crack» di Giulio Base appartiene invece alla ditta neo-neorealistica produttore Bonivento ha tutta l'aria di essere un melò ambientato dal vero nelle borgate, in una palestra di pugilato dove alcuni giovani ripongono le speranze di un futuro migliore: ma la droga è in agguato. In «Faccia di lepre», Liliana Ginanneschi disegna lo strano rapporto che si instaura fra una giovane impiegata e un'anziana barbona soprannominata Marlene Dietrich e interpretata Annie Girardot. E Claudio Sestieri, convinto che il cinema debba esprimere sentimenti piuttosto che raccontare fatti, ambienta nel «Barocco» storico rouna variazione sul tema lui caro dell'amore come assenza. Per parlare d'amore, Giuseppe Piccioni sceglie al contrario i ritmi della commedia ispirandosi forse a «Qualcosa di travolgente» narra in «Chiedi la luna» il viaggio sentimentale attraverso l'Italia di Margherita Buy Giulio Scarpati.

Di questo gruppo di opere italiane, battono ognuna la propria bandiera, la Internazionale della Critica, autonomamente gestita e dedicata alle prime e seconde, si trova ad essere automatico contraltare. La differenza è che la commissione di selezione presieduta Callisto Cosulich e composta da Giuseppe Chigi, Alberto Crespi, Andrea Martini Mario Sesti ha scelto in base una filosofia molto e. Il suo intento è quello identificare fra i 200 film esaminati provenienti da 40 Paesi un cinema in cerca di nuove frontiere, «in quanto portatore di sensibilità diverse o linguaggi diversi». Il risultato sono 9 film tutti proiettati nella sione di un cinema in divenire, lavorati di sgrammaticature di furore. Amir Karukulov de «L'in- afferma: «Lavoriamo budget ridottissimi. Ma non lamentiamo, i film si possono fare anche con il carboncino». L'americano «Drive» di Jafary Levy si annuncia e un metafilm su un metaviaggio. Il leningradese Oleg Kovalov con «I giardini dell' plone» fa esplodere la struttura tradizionale di un di genere Anni 50, infarcendolo di spezzoni di altri film e documentari sulle orme delle guardie sovietiche degli Anni 20 (per fortuna l'arte rivoluzionaria non è ancora messa in discussione). L'italiano «Vito e gli altri» è tutto calato nella realtà della delinquenza minorile napoletana ma, pur essendo girato con ragazzini vita, ha alcuna ambizione realistica. «I frammenti sono realistici, il corpo non lo è» afferma l'autore Antonio Capuano. Enigmatiche le parole, ma pare che il film sia violento come un pugno stomaco. E' lì che il cinema di domani ci colpirà? Oppure al cuore, agli occhi, alla mente?

Alessandra Levantesi



Nelle foto a fianco la facciata Palazzo del Cinema, poi il PalaGalileo: l'ex Arena ora coperta ospiterà 1311 spettatori. Qui sotto la pianta del Lido di Venezia



Se in un giorno di mostra un viaggiatore...

Tutto quello che si deve sapere: biglietti, prezzi, trasporti

VENEZIA

Come muoversi nei giorni della Mostra del Cinema? Ecco un piccolo vademecum per chi dovesse arrivare a Venezia nei dodici giorni della rassegna.

Biglietti: Ci sono abbonamenti e ci sono biglietti per tutte le tasche, a seconda delle sedi, delle pellicole e degli orari di proiezione.

Sala Grande - Biglietti: 11,30, «Mattinata cinema italiano», posto unico 10 mila; 15, «Settimana della critica», posto unico 10 mila; 17,15, «Film fuori concorso», posto unico mila; 20, in 1», posto numerato 20 mila; 22,30, «Film in 2», posto nu- 25 mila. Abbonamenti: 20, galleria 450 mila, platea 270 mila; 22,30, galleria mila, platea 325 mila. Gli abbonamenti sono in platea 48 in galleria alla proiezione delle 20,30, 48 quella delle 22,30.

PalaGalileo - 21, «Film in concorso 2»; 23,15, «Film in concorso 1». Biglietti: posto unico intero 12 mila, ridotto 8 mila. Abbonamenti: intero 140 mila, ridotto mila.

- 16 e 17,30, «Retrospettiva». Biglietti: posto unico 8 mila. Abbonamenti: mila.

Sala Volpi e Sala Perla riservate ai giornalisti e alle invito.

Esterno - 21, i film della Mostra più spettacolari. Biglietti: interi 8 mila, ridotti 7 mila. Abbonamenti: 72 mila per film.

Cinema Olimpia - 15,30, 18 21,30, programma ancora definire. Biglietti: interi 7 mila, ridotti mila.

- 15,30 e 18, programma ancora da definire. Biglietti: interi 7 mila, ridotti mila; 21, i film delle Mostra più spettacolari. Biglietti: interi 8 mila, ridotti 7 mila. Abbonamenti 66 mila per 11 film.

Cinema Corso - 21,30, programma ancora da definire. Biglietti: interi 7 mila, ridotti 6 mila.

La Biennale si è zionata due fornitori. La Società Amadeus, che gestisce ristorazione del Casinò e che allestirà una mensa all'aperto, sotto tendoni, nel giardino della de gioco, a cento metri dal Palazzo Cinema. la Società Trimalcione, che raccoglie gran parte dei ristoratori Lido.

I mezzi di trasporto sono naturalmente i vaporetti. Lido c'è disponibilità di autobus xi, si può andare anche a piedi, perché la zona Palazzo Cinema, in lungomare Marconi, non è così distante dal punto di approdo; piazzale Santa Maria Elisabetta. Dopo le 14, ci sono corse del (diretto) fino al Casinò, cioè a cento metri dal Palazzo del Cinema, ai minuti 32 e 52. I biglietti dell'autobus costano 1000 lire, quelli dei vaporetti di linea 1 (accelerato) 2200 e di linea 2 (diretto) 3300. C'è la possibilità di acquistare biglietti cumulativi: il «biglietto giornaliero» consente gli spostamenti in vaporetto per 24 dal momento della prima obliterazione, 12 mila lire; il «biglietto per tre giorni» consente spostamenti in vaporetto per 72 ore, tranne che sulla linea (diretto), a 17 mila lire; la «CartaVenezia» consente l'acquisto di qualunque biglietto (tranne quelli degli autobus) un prezzo molto ridotto e vale per tre anni, costa 10 mila lire, basta presentarsi alla biglietteria di piazzale Santa Maria Elisabetta con documento e foto tessera e viene rilasciata all'istante.

storia di Venezia è possibile vedere quarantina fra mostre e musei. I più interessanti sono qu

Palazzo Grassi, «I Celti», San Samuele (approdo di vaporetti linea 2 e 34), tutti i giorni dalle 9 alle 19, biglietti interi 10 mila, biglietti ridotti (compresi bambini fino ai 13 anni) 7 mila.

Palazzo Ducale, piazza San Marco, tutti i giorni dalle 8,30 alle 19, biglietti interi 8 mila, biglietti ridotti (compresi studenti fino a 28 anni) 4 mila. Con lo stesso biglietto è possibile vedere mostre un vetraio, Archimede Seguso- Sacrestia Tesoro, «Marc Chagall», San Salvador (vicino Rialto), tutti i giorni dalle 9, alle 19.30, ingresso gratuito.

Gallerie dell'Accademia (approdo dei vaporetti di linea 1, 2 34), lunedì e sabato dalle 8 alle 13, biglietti interi 8 mila, giovani sotto i 18 anni e anziani i 60 ingresso gratuito.

Collezione Peggy Guggenheim, tra le fermate dei vaporetti dell'Accademia (linee 1, 2 e e della Salute (linea 1), tutti i giorni e il martedì, dalle 11 alle 18, il sabato dalle 11 alle 21, biglietti interi 5 mila, biglietti ridotti (compresi gli studenti) 3 mila, il sabato dalle alle 21 ingresso gratuito.

[m. l.]

Un affare da 10 miliardi

Ospiti, film e allestimento i conti in tasca al Festival

DIECI miliardi: tanto costa la complessa macchina della Mostra del Cinema che sta per in moto. Cinque è mezzo vanno alle spese da sostenere per i film, gli ospiti, le sedi, gli allestimenti. Tre sono stati spesi per la copertura dell'Arena, ora PalaGalileo. Uno e mezzo sarà speso per la serata finale, stavolta Piazza San Marco in Mondovisione le riprese della Rai. Il direttore amministrativo della Biennale Angelo Bagnato illustra le cifre dettagli.

I capitoli più consistenti sono due: quello degli impianti tecnici, sale, allestimenti, agibilità, che vale 1530 milioni; e quello dell'ospitalità e cerimoniale, 1250 milioni per qualcosa come 0 ospiti, fra registi, attori, autorità politiche e amici della Biennale. I più famosi, già sicuri di venire, sono Donald Sutherland, Maria Schneider, Gian Volontè, Werner Herzog, Margherita Buy, Jean-Luc Godard, Kingsley, Michel Piccoli, Mario Monicelli, Paolo e Vittorio Taviani. Settecento milioni se ne vanno per i novantisti, cioè il personale assunto per tre mesi. Ma le spese del personale non si limitano quelle direttamente in carico all'ente culturale: altri 192 milioni vengono versati a una società, il Centro congressi, che fornisce una serie di servizi, biglietterie sorveglianza notturna, alle maschere, alle hostess, 12, bellissime» dicono alla Biennale.

Gian Maria Volontè

Ancora, 534 milioni è il costo della pulizia e della sorveglianza aggiuntiva. 460 milioni saranno spesi per la pa da e la pubblicazioni, come i cataloghi, curati dalla Fabbri Editori. 500 milioni è il prezzo di collaboratori e consulenti, è precisato per quali servizi resi. 195 milioni è la spesa assicurazione, trasporto e noleggio delle pellicole. I film in proiezione saranno 87, 73 i registi esclusa la retrospettiva, di cui 7 donne, in più del '90, e extraeuropei, quattro in più. Il direttore Guglielmo Biraghi ha visionato 350 film in giro per il mondo, sottoponendosi a una fatica del 13 per cento maggiore rispetto allo scorso Se uno avesse il dono dell'ubiquità la resistenza fisica di un superuomo potrebbe vedere tutti i film in ore 24 minuti.

torniamo alle spese. L'allestimento del Palazzo Cinema, sul lungomare Marconi, muri in mattoni e calce- a un grande occhio blu al neon che è stato molto stato dagli abitanti dell'isola, stato del celebre architetto Ettore Sottsass e costerà 120 milioni, perché in parte i materiali sono stati donati da due imprese, la Edil Leca e la Italcementi.

La copertura dell'Arena costa 2 miliardi e 400 milioni più l'Iva. Uno lo ha versato la Industrie ottiche riunite Galileo, che in bio beneficerà della pubblicità derivata dal ovo nome dell'Arena, PalaGalileo, assicurato per cinque anni. Un miliardo e duecento milioni lo ha pagato il Comune, proprietario della Struttura. Altri duecento milioni il Centro congressi, che fuori stagione utilizzerà Arena e Palazzo del Cinema per convegni.

I posti disponibili sono 1311 al PalaGalileo, 1114 nella Grande del Palazzo, nella Sala Perla, 650 nella Sala Excelsior e 190 nella Sala Volpi. Ci sono poi altre quattro sedi decentrate, per «Esterno notte»: l'Arena di Campo San Polo il cinema Olimpia nel storico di Venezia, il cinema Corso e Corsino nel cuore di Mestre.

Infine, la «Notte dei Leoni», ripresa in Mondivisione sabato 14 settembre, dalle 20,40 alle 22,40. Presentano Pippo Baudo e Claudia Cardinale; fra gli ospiti, Woody Allen, Lucio Dalla, Dee Dee Bridgewater, Nastassja Kinski, Ornella Muti, Alain Delon. Costo al miliardo e mezzo: la Biennale contribuisce con 100 milioni e ha il diritto di veto sulla scaletta della trasmissione; il resto viene coperto dagli sponsor.

Mario Lollo

XLVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

La Mostra del cinema cinquant'anni fa. Molta propaganda, la star inaugurale è Pavolini

1941: soffia la guerra sulla Laguna

Film italo-tedeschi, come premio le Coppe Mussolini

VENEZIA, 1941. Roberto Rossellini gli occhiali da sole, debuttante già soffice, rotondo, dolce e spiritoso. Arrivi di alti ufficiali in divisa all'aeroporto, Gino Cervi affacciato sulla laguna, l'eccellenza Faridevanti Danieli, Doris Duranti e Umberto Melnati al Lido (lei porta sandali col tacco ortopedico, lui bicolori con la mascherina). Il ministro della Cultura Popolare Pavolini s'intrattiene col conte Volpi di Misurata in un campiello, intrattiene i giornalisti italiani un «Rapporto» fascista della conferenza-stampa), Ferida contempla manifesti film insieme con Amedeo Nazzari dall'implacabile sorriso. Le dive del cinema tedesco Lida Baarova e Annelise Uhlig hanno i capelli raccolti sotto il turbante, Maria Mercader compra in piazza San Marco dei souvenir chiamati italianamente «ricordini».

Venezia, 1941. Elli Parvo chiacchiera col dottor Goebbels, ministro nazista della Propaganda in completo di lino bianco. Alida Valli incantevole prende il sole al Lido in costume da bagno chiaro a righe diagonali, con un nastro tra i capelli: in «Ore nove di chimica» il critico cinematografico Sandro De Feo la giudicherà «vivace, bella, disinvolta ma - come sempre - un pochino ovvia», mentre Irene Brin partirà dai suoi vestiti e cappelli per concludere che «le nostre attrici, in generale, sono donne singolarmente semplici e opache che hanno incominciato a portare nei drammi moore la stessa mediocre ed edu- modestia che le accompagna a passeggio». Presenti come critici di cinema o giornalisti, siedono al Bontempelli, Giuseppe Marotta, Ugo Ojetti, di San Secondo; Michelangelo Antonioni scrive articoli sulla Mostra per «Cinema», la rivista di Vittorio Mussolini.

Cinquant'anni fa, la Mostra del cinema si svolge a Venezia, al Lido: due proiezioni quotidiane sono al Cinema San Marco, dal 30 agosto al settembre il cuore mondano è l'albergo Danieli. Quella dell'anno precedente, seguita all'entrata dell'Italia nella seconda guerra mondiale, era stata un'edizione ridotta («una formula provvisoria, di guerra»), una «Manifestazione cinematografica» d'una settimana. Nel 1941 la guerra continua ma pazienza, il cinema è già stufo di austerità. La rassegna è soprattutto italo-tedesca, tra gli altri «ben diciassette Paesi partecipanti» alcuni danno il segno della geografia politica bellica: Boemia, Croazia, Romania, Slovacchia, Finlandia, Ungheria... Le star inaugurale è l'eccellenza Pavolini, il film inaugurale è boemo, «La falena» di Frantisek Cap.

«Abolire la critica?»

I dilemmi e le iniziative che precedono, accompagnano, seguono la Mostra sono così familiari, così esemplari della continuità e dell'eterno ripetersi della società italiana, così resistenti dopo mezzo secolo che non sai se metterti a piangere oppure a sghignazzare. «Battaglia d'arte per l'affermazione d'una cinematografia europea», «Per un cinema europeo», gli slogan d'occasione. «Dobbiamo fabbricare film per la Mostra di Venezia? devono presentare film d'eccezione o film normali, opere d'arte opere dignitosamente industriali cui il trampolino veneziano serva come mezzo pubblicitario?», il dubbio settimanale specializzato «Film». «Abolire la critica?» è il tema della polemica culturale cui partecipano sia Corrado Alvaro, Gherardo Gherardi che rivendica il diritto stroncatura, anzi il dovere. Produttori e distributori apprezzano le provvidenze governative appena stabilite per aiutare e sostenere il cinema italiano, chiedono subito con insistenza ulteriori finanziamenti . E con i soldi pubblici che film si possono, si devono fare? Il Pavolini ha già dato la linea: «Noi non siamo l'America, Cinecittà sorge una prateria che non è quella del Far West... Noi non possiamo che tendere verso un cinema che sia specchio della società attuale, dell'attuale vita italiana. Un cinema realistico? Certo, l'equivoco che il realismo debba per forza riflettere gli aspetti deteriori di una società...».

Italia perenne. Nel 1941 come adesso, si realizza cine-biografia di Gioacchino Rossini: regista Mario Bonnard, protagonista Nino Besozzi. Si producono film da romanzi di Salgari, «Le due tigri», «I pirati della Malesia» (detto dai fredduristi pirati della Magnesia», per via dell'effervescenza sul), con Clara Calamai danzatrice indiana, il bellissimo Girotti in turbante bianco: il produttore si chiama Andrea Rebilant. Si girano promessi sposi, con Dina Sassoli e Gino Cervi: Dino Falconi li prende in giro, immaginando Lucia cantare, sull'aria della canzone mangramo del momento, «Vivere / deve il mio fidanzato / Vivere / senz'essere appestato...». Si definisce «La corazzata Potiomkin» Eisenstein «film dell'orrore, film tremendo»: altro che Paolo Villaggio. Uno film tedeschi presentati Venezia, «Io accuso!» propone dubbi sempreverdi («Può il medico porre termine alle atroci sofferenze d'un malato incurabile, anticiparne la morte? Ha l'uomo il diritto elevarsi ad arbitro vita d'un proprio simile?»); uno dei documentari della Mostra è intitolato «La Romania contro il bolscevismo».

La diversità nella guerra: che c'è, si combatte, e si sente persino Venezia, dove i più tenderebbero a dimenticarla. In quel settembre comincia l'assedio di Leningrado, l'attacco desco all'Unione Sovietica vede la caduta di Kiev e l'occupazione della Crimea; Jugoslavia e Grecia sono state vinte dall'Asse; Somalia, Eritrea ed Etiopia sono state conquistate dagli inglesi; a dicembre, dopo Pearl Harbour, entreranno in guerra gli Stati Uniti, che hanno già reso operativo il Progetto Manhattan per fabbricazione della bomba atomica. Tira un'aria brutta, in Italia. Nuove leggi l'importazione nel Paese dei giornali stranieri, vietano la compravendita dei metalli e delle pietre preziose. Il ballo viene visto me espressione d'irresponsabile «spirito godimento», l'uso di profumi francesi come una manifestazione anti-italiana; Alberto Rabagliati, «idolo delle gagarine e dei gagarini nostrani», viene deplorato per le «scimmiottature ne». L'antisemitismo comincia più soltanto abietta propaganda. I divi sono inviperiti: per i viali Cinecittà proibito circolare in automobile, occorre risparmiare benzina, bisogna dare l'esempio.

Alla radio sentono lezioni d'italiano per gli ascoltatori , per le Forze Armate, Radio Sociale e Radio Rurale, trasmissioni a cura dell'Ufficio Prigionieri. Sui giornali, notiziole quali la nascita d'un pulcino con tre zampe, la colossale lucertola di mare donata un americano o i condor delle che ripiscono due bambini, si fanno sempre più rare: sostituite dal della tessera al fascista di Novara che per far soldi «si attribuiva fraudolentemente la qualifica combattente e ferito sul fronte greco». I settimanali, lasciando intravedere povertà straziante, invitano i lettori: «Quando avrete letto questo numero mandatelo all'Ufficio Giornali Truppe del ministero della Cultura Popolare, a Roma, che lo invierà ai combattenti». A Montecatini s'organizzano «Settimane cinematografiche» per i feriti di guerra, le dive sono tutte «madrine» di soldati al fronte e le loro segretarie non ne possono più di rispondere a lettere di militari. Un'inserzione pubblicitaria può suonare: «Contro le egemonie metalliche. L'alluminio è un metallo italianissimo dato dalla bauxite suolo e dal carbone bianco delle nostre montagne...».

C'è la guerra, o almeno la propaganda nazifascista, anche in diversi presentati alla Mostra del cinema 1941. Tra commedie musicali alla viennese, commedie sentimentali all'italiana e storie ottocentesche d'interessanti fioriere finlandesi, insieme con la stupefacente «Corona di ferro» di Blasetti, con «Nozze di sangue» di Alessandrini con «Comme» che segna l'intempestivo ritorno del grande Pabst in Germania, ci sono opere più nell'aria del tempo. Alla presentazione-evento del tedesco «Ritorno» di Ucicky partecipano, accanto a Goebbels Meizer, tutte le autorità veneziane (che nel 1945 provvederanno a far sparire dagli archivi della Biennale e d'ogni fotografo cittadino le immagini di quella come d'analoghe cerimoniel. Il film racconta servizie riservata dai polacchi agli allogeni tedeschi della Volinia, botte a chi non vuol cantare l'inno nazionale polacco, rifiuto di curare i te- all'ospedale, donna lapidata perché porta collo «un ciondolo con ce ata», fucilazione per chi ascolta Radio Berlino, sino all'arrivo liberatore dei carri armati tedeschi: è il 1939.

L'esordio di Rossellini

Ma la propaganda si esprime specialm nei documentari, allora molto rispettati. Sono pochi i documentari tipo «La vita delle rane», «Pini di Roma» che illustra il poema sinfonico di Respighi oppure «Racconto da un affresco» di Luciano Emmer e Enrico sugli affreschi di Giotto. L'Istituto Luce e i omologhi presentano piuttosto «Un giorno a Lubiana», «bell'albo dedicato Domenico Paolella alla nuova provincia»; di eroi», sulle umorevoli cure che i nostri feriti ricevono negli ospedali territoriali; «Un popolo in marcia», usi e costumi della Croazia; «Edizione straordinaria», apologia del quotidiano dei Mussolini «Il Popolo d'Italia».

Niente Leoni d'oro, nel 1941. Le Coppe Mussolini vanno all'italiano «La corona di ferro» (sceneggiato anche Corrado Pavolini, fratello del ministro della Cultura Popolare, e da Guglielmo Zorzi), tedesco «Ohm Krüger» di Hans Steinhoff interpretato da Emil Jennings. «La nave bianca», film di guerra italiano parte ambientato su una nave-ospedale, ha grande successo. Mario Gromo, critico cinematografico de «La Stampa», lo giudica «un bellissimo film privo di ogni retorica, che onora il nostro cinema per la sua intelligenza, per la sua serietà, per la sua maschia potenza», e profeticamente ne loda l'autore: «Un giovane al primo film, Roberto Rossellini, che fin d'ora si pone tra i migliori registi sui quali il cinema possa

[l. t.]

Venezia 1941: a Pavolini si intrattengono con gli attori. In primo piano, a colloquio con il ministro della Propaganda nazista, Elli Parvo

Il dottor Goebbels vestito di bianco, divise naziste fra i divi del Lido

Al bando i profumi francesi e i giornali stranieri. Le nostre attrici sono tutte madrine di soldati al fronte

Alida Valli in una caricatura di Onorato: alla Mostra del cinema del partecipò con il film «Ore nove lezione di chimica». Sotto, Doris Duranti e Umberto Melnati sorridenti al Lido. In alto a sinistra, la diva tedesca Lida Baarova

RETROSPETTIVA AMERICANA

La Retrospettiva storica della quarantottesima Mostra del cinema, con il titolo «Prima dei codici 2. Alle porte di Hays», è dedicata a una serie di anomali film americani degli anni 1929-1935, precedenti l'entrata in vigore del Codice Hays, il regolamento dell'autocensura decisa dai produttori di Hollywood. Eccone il calendario:

4	[The Wild Party] di Dorothy Arzner; [Girls about Town] di George Cukor.
5 SETTEMBRE:	[Applause] di Rouben Mamoulian; [Liliom] di Frank Borzage.
6 SETTEMBRE:	[The Last Flight] di William Dieterle; [This is the Night] di Frank Tuttle.
7 SETTEMBRE:	[Baby Face] di Alfred E.Greene; [The Story of Temple Drake] di Stephen Roberts.
	[Murder at Vanities] di Mitchell Leisen; [This Days and Age] di Cecil B. Mille.
9	[She Wanted a Millionaire] di John Blaystone; [This is the Night] di Frank Tuttle.
SETTEMBRE:	[Tonight or Never] di Mervyn Le Roy; [After Tomorrow] di Frank Borzage.
11 SETTEMBRE:	[The Painted Woman] di Blaystone; [Goldie] di Benjamin .
12	[The Struggle] di David W. Griffith; [While Paris Sleeps] di Allan Dwan.
13 SETTEMBRE:	[in] di William Wellman; [My and my Gal] di Raoul Walsh.
14 SETTEMBRE:	[Bureau of Missing Persons] di Roy Del Ruth; [State Fair] di Henry King.

Nuova vittoria al Rally di Finlandia.

ESSERE PRIMI.

Dopo la settima gara, Rally dei Mille Laghi, Lancia Delta è al comando del Mondiale Rally.

LA LANCIA DELTA è 1ª e 2ª nel mitico Rally dei Mille Laghi in Finlandia, nonostante l'impegno di grandi avversari giapponesi ed europei. Un successo importante che a tre gare da disputare vede Lancia capeggiare la classifica del Mondiale davanti alla Toyota e alla Ford.

E' una vittoria ottenuta nel più classico stile Lancia. Grazie alla volontà di tutti di essere primi ancora una volta, dopo ben nove titoli mondiali, di [redacted] gli ultimi quattro consecutivi.

E' la vittoria della tecnologia più avanzata, è la vittoria della più classica qualità Delta, l'affidabilità. L'affidabilità dei motori turbo 16 valvole, della trazione integrale, di un eccezionale insieme di scelte telaistiche [redacted] meccaniche.

Nessuno oggi può dire altrettanto in fatto di affidabilità perché un'auto come la Delta deve ancora nascere.

CLASSIFICA RALLY DEI MILLE LAGHI

1ª Lancia Delta HF integrale 16v *Kankkunen / Piironen*
2ª Lancia Delta HF integrale 16v *Auriol / Occelli*
3ª Mitsubishi Galant Vr4 - *Salonen / Silander*
4ª Mitsubishi Galant Vr4 - *Eriksson / Parmander*
5ª Toyota Celica 4WD - *Sainz / Moya*

Hanno collaborato alla vittoria: [redacted], Brembo, Champion (per candele), Cecomp, Fiat (per lubrificanti), Garrett, Martini & Rossi, SKF Industrie S.p.A., Sparco, TRW Sabelt, Vredestein. Partners tecnici: MAGNETI MARELLI [redacted] - Motori: Fiat Lubrificanti con Selenia Motor Oil.
1991. La Delta HF integrale 16v del Martini Racing vince con pneumatici MICHELIN

Nuove Delta 1.5, 1.6, HF turbo.

CLASSICO LANCIA.

TUTTI RICONOSCONO in Delta ■ classico dell'automobile. Un classico che Lancia rinnova con le nuove Delta.
La 1.5 LX, la 1.6 GT i.e., la HF turbo. Dal nuovo motore da 1500 cc a una completa serie di interventi che rendono superflua la parola optional.

Perché oggi sono di serie, sui tre modelli, doppi specchi ■ minigonne in colo- ■ vettura, cerchi ■ lega leggera, volante regolabile, alzacristalli e bloccaporte elettrici, cinture di sicurezza anteriori e posteriori con arrotolatore, oltre ad accessori specifici per ogni versione.

Sulle Delta LX, ad esempio, sono di serie il sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile, la vernice metallizzata o i nuovi colori metallescenti.

Nuove Lancia Delta. Alla sua affidabilità, oggi Delta aggiunge la ricchezza di dotazioni che solo un classico può avere.

Nuove Lancia Delta
Delta HF turbo - 1585 cm³ - 143 CV DIN
Delta GT i.e. - 1585 cm³ - 111 CV DIN
Delta LX - 1498 cm³ - 82 CV DIN

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia.
Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie ■ e Sanfelice.

Essere Lancia.

Lancia Delta Campione del Mondo Rally 87-88-89-90

Todi Festival: «La maschera» di Bertolazzi e «Il grande gioco» dai fumetti di Manara

I chilometri di gambe dell'assatanata Parrilla

TODI
DAL NOSTRO INVIATO

Ogni anno il Festival di Todi appare più deciso a svilupparsi e ad annettersi nuovi settori, ma secondo me le sue proposte più interessanti continuano a trovarsi nella prosa, grazie alla formula [illegible] molte produzioni [illegible] durata medio-breve, novità assolute tutte quante, e quasi tutte visibili [illegible] qui; quando le cose riescono bene il pubblico si [illegible] privilegiato, e può anche darsi che la vetrina stimoli acquirenti consentendo ripresa autunnali.

Le cose sono ri[illegible] b[illegible] per i due spettacoli inaugurali, che per il [illegible] più diversi [illegible] avrebbero potuto essere. Il primo era, secondo [illegible] prassi già collaudata a Todi, la riproposta di un testo quasi ignoto del repertorio italiano tardottocentesco, «La maschera» del milanese Carlo Bertolazzi, che si inserisce nel filone affascinante e antichissimo del teatro visto dalle coulisses. Si [illegible] infatti delle vicende di una compagnia di guitti, per la verità virtuosi [illegible] operetta e [illegible] di prosa: come il Goldoni dell'«Impresario delle Smirne», Bertolazzi non volle offendere [illegible] mondo che frequentava (ma l'espediente non funzionò, ché a quanto pare i comici si rifiutarono lo stesso di allestire il copione).

[illegible] prim'atto i numerosi [illegible] ratteri [illegible] presentati [illegible] un momento di sconforto, non c'è un soldo e le tournée rischia di arenarsi in una cittadina di provincia; [illegible] poi le paghe miracolosamente arrivano, [illegible] si decide di andare in scena. Nel second'atto, durante la rappresentazione, [illegible] ricchi sfaccendati visitano i camerini delle attrici, e apprendiamo che i soldi sono giunti grazie a un conte che ha una relazione con [illegible] bella figlia del capocomico, incoraggiata dalla moglie di costui; [illegible] ragazza si rende conto di essere stata sfruttata, respinge l'uomo e abbandona in lacrime la recita, costringendo i comici a sostituire il testo. Nel terz'atto padre e [illegible] hanno una spiegazione; lei è rientrata nei ranghi, rassegnata a subire la dura legge che impone agli attori di essere gente pubblica, [illegible] diritto al rispetto.

Affettuosamente presentato dalla regia di Filippo Crivelli che ha disegnato le varie figurette con gusto squisito, in una scenografia molto ingegnosa e con deliziosi costumi entrambi di Alberto Verso, adeguatamente recitato da un folto gruppo di cui ho spazio per ricordare solo Carlo Valli e Elena Ghiaurov (padre e figlia) e il «primo buffo» Edoardo Borioli, nonché il divertente tenore Roberto Bencivenga, questo recupero sfizioso, questa chicca, se volete, il esemplare di come l'occasione festivaliera può consentire di differenziarsi dalla produzione corrente. Gli spettatori [illegible] [illegible] sembrati entusiasti.

Meno totalmente convincente, ma alla lunga irresistibile, mi è sembrata l'altra operazio[illegible] che dicevo, [illegible] serata comico-demenziale [illegible] [illegible] fumetti di Milo Manara (a me, confesso, del tutto sconosciuti) con la mediazione del riduttore e regista Francesco Capitano. Intitolato «Il grande gioco» e allestito nello spazio aperto e l'altra [illegible] improvvisamente gelido di un chiostro, anche questo spettacolo durò un paio d'ore, ma senza intervallo, e una lunga e un po' superflua parte iniziale rischia di confondere troppo le cose: fra gags apparentemente slegate, mentre pa[illegible] un Amleto che interroga il teschio di Polonio, fra numeri di acrobate e brani di musica rock, dovremmo apprendere che in seguito all'arrivo di una nube tossica [illegible] nel 2041), dei commedianti si ritirano in campagna dove decameronianamente creano, o forse vivono, il «gioco» in questione. Quando però questo faticosamente [illegible] avvia, ci divertiamo sul serio.

[illegible] [illegible] serie di segmenti narrativi dall'andamento nevrotico, appunto, [illegible] comic strips, abbiamo la vicenda sempre più oltraggiosa e paradossale di una irreprensibile signora che forse comandata a distanza [illegible] diabolico marchingegno controllato da un suo ammiratore respinto, perde ogni controllo e si offre voglioso mente a chiunque, scandalizzando i benpensanti. L'étoile Margherita Parrilla dalle meravigliosissime gambe (sì, più [illegible] quelle [illegible] Parietti) è spiritosa nella compunzione della protagonista che poi con voce roca dice all'improvviso cose da far rizzare i capelli e si getta su qualsiasi maschio in vista, compresi un mostruoso bambino grasso e [illegible] minuscolo cagnolino. La circondano una quindicina di comprimari eclettici e molto buffi, che di nuovo mi rincresce di non poter nominare. Sostenuto com'è dalla scenografia essenziale e dai costumi acidi di Riccardo Berlingieri, e dalle musiche di Giovanni Imparato e Lucio Massacci, lo spettacolo potrebbe rinnovare anche nella routine l'ottimo successo che il pubblico festivaliero gli [illegible] tributato; specie, direi, [illegible] sarà sfrondato nella parte [illegible] o, e [illegible] [illegible] ritmo.

Masolino d'Amico

Margherita Parrilla è una spiritosa protagonista che si getta su qualsiasi maschio: anche un bimbo grasso e un cagnolino

Il gruppo, ospite a Verona, ha registrato un di[illegible]

Ventitré voci bulgare si scatenano con Eli[illegible]

VERONA. Sorrisi divertiti e gran brusio hanno accolto venerdì sera, all'affollatissimo Teatro Romano, Nina Simone, prima delle Primedonne ad aprire la rassegna «La [illegible] d'autrice» che [illegible] due giorni ha presentato a Verona un eccellente panorama di grandi interpreti internazionali femminili.

La Simone strappa dovunque sorrisi, [illegible] il [illegible] incedere insieme altero e incespicante, [illegible] va a sedersi al pianoforte: poi la magia della voce sincera e profonda, come sofferente di tutti i mali del mondo, trascina chi ascolta in un'altra dimensione.

[illegible] prima [illegible] della manifestazione, giunta alla quarta edizione e curata dal Club Tenco di Sanremo, ha avuto un grandissimo successo grazie [illegible] un cast davvero eccezionale.

Al concerto di Nina Simone è seguito quello di Pietra Montecorvino, napoletana verace e procace ormai prossima a un parto, che [illegible] l'ardore [illegible] [illegible] performance ha fatto a [illegible] per le [illegible] condizioni. E' seguito «Le mystère des voix bulgares», 23 d[illegible] dal coro della Radiotelevisione Bulgara [illegible] intrecci vocali preziosi: hanno appena regi[illegible] a [illegible] un brano, [illegible] ballo [illegible] pipparo», con gli scatenati Elio e [illegible] Storie Tese, chissà cosa ne uscirà.

[illegible] la più attesa [illegible] Mercedes Sosa, grande (ed enorme) argentina, un simbolo di [illegible] il Sud America, al suo debutto in Italia, che ha [illegible] un concerto appassionato e molto elegante. Ieri sera, hanno [illegible] la rassegna Alice, Dodi Moscati e Ute Lemper.

[m. v.]

Roma, un incasso di 240 milioni

La malinconia di Conte tra oleandri e baobab fa il record a Caracalla

ROMA. Nella sua ormai lunga carriera, Paolo Conte avrà raramente avuto davanti una platea tanto numerosa: 5800 persone per il concerto a Caracalla. Dovevano essere di più, ma un nubifragio, il primo dopo due mesi di siccità, ha obbligato a posticipare l'esibizione di un giorno, ed alcuni spettatori hanno chiesto il rimborso del biglietto. Vendetta degli dei della lirica, furiosi per la profanazione del tempio: in cinquant'anni di vita musicale, mai le Terme avevano ospitato [illegible] [illegible]ore. E [illegible] il Teatro dell'Opera di Roma aveva firmato un contratto[illegible] un artista di musica leggera», lasciandogli piena libertà di programmazione e di bis». E Conte ne ha [illegible] ossi, pur non g[illegible] [illegible] e dieci minuti di fuori spettacolo offerto [illegible] Raffaele Paganini due sere prima, per l'ultima replica [illegible] il Greco».

Ma il clima [illegible] karnesse dilagante a Caracalla è evidentemente contagioso e giustifica ogni eccesso: tra un giocoliere e un fuoco d'artificio, l'altoparlante annuncia trionfale che per Conte sono stati raggiunti i 240 milioni di incasso, record di Caracalla. Sacrificando più [illegible] una volta la qualità alla quantità, va detto atto al sovrintendente Cresci di aver trasformato uno spento appuntamento stagionale nell'unico avvenimento [illegible] richiamo dell'agosto romano.

[illegible] [illegible] davvero avvocato?», chiedeva l'altra sera un cronista a Conte. «Sono iscritto all'albo», ha risposto, per la millesima volta. La storia della musica è affollata di compositori che, scatenando le ire paterne, hanno abbandonato gli studi [illegible] legge, ma certo è difficile immaginare Conte durante un'arringa, tecnica oratoria che richiede [illegible] [illegible] aggressività, dote lontana dal suo temperamento. [illegible] come stesse raccontando, con la voce rauca e impa[illegible] davanti a un bicchiere di rosso e una scheggia di grana, una storia, che diventa una favola, alla quale si finisce, lui e chi lo ascolta, per credere.

Non ho, purtroppo, molta consuetudine con le sue esibizioni e non sono in grado di dire se il concerto romano sia [illegible] migliore o peggiore di altri. Forse lo spazio delle Terme non si addice a liriche e armonie raccolte, cameristiche, che lui si diverte a orchestrare sfruttando fisarmoniche, sassofono, oboe, chitarra e percussioni e anche, una volta non lo faceva, le confusionarie tastiere. Poi colora tutto di una malinconia tipica della migliore tradizione degli chansonniers.

E' lusingato se lo si chiama «maestro», [illegible] rifiuta di [illegible] considerato un poeta, anche se riceverà fra poco il Premio Montale. E non sarà azzardato acco[illegible] [illegible] delle canzoni più note, «Azzurro», con quel clima di intimismo visionario, ad una sensibilità pascoliana. Resta il fatto che il personaggio continua a piacere: eppure non fa scandalo, non si tuffa nelle polemiche, non è protagonista di talk-show televisivi. Misterioso resta persino il suo tasso di libidine: non si sa se abbia letto il Kamasutra e - vergogna somma - se si sia mai seduto sui famosi sofà di Hollywood. Insomma, il signor avvocato sfugge a quelle curiosità di cui vengono considerati ghiotti i lettori, per poi nutrirli con stomachevole abbondanza.

A 54 anni è [illegible] po' tardi per cambiare rotta e, a giudicare dal calore degli applausi di un pubblico molto [illegible] sono in tanti a chiedergli di non farlo, continuando invece a creare avventure, tra il Messico e le nuvole, tra un oleandro e un baobab.

Sandro Cappelletto

ECONOMICI

(segue da pagine 12)

19 Vendita alloggi

PINO TORINESE
luxuosissimo (su 2 piani) in palazzetto signorile 4 stanze cucina 3 bagni box triplo. Bertolotti 884.884.

POZZO STRADA libero in stabile [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] dilazionabile. Tel. 752.898

POZZO STRADA (via Borgovercelli) libero completamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. CST 788.300.

PRECOLLINA corso Lanzo libero salone 4 camere cucina ingressi doppi ingressi portineria. Tel. V48 530.455 - 51[illegible]

PRECOLLINA in palazzina signorile [illegible] le con giardino salone 3 camere cucina doppi servizi. Taylor's 561.1949.

PRECOLLINA Sassi prestigiosa villa unifamiliare con parco e alloggetto custode. Elio Codoni Immobili 660.2284.

PRESSI corso Sebastopoli ingresso II camere tinello cucinino bagno ottimo L. 185 milioni. Tel. 011 898.0301.

PRESSI piazza Carducci signorile [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Tel. 677.821.

PRESSI piazza Onorio doppi ingressi ampia soggiorno studio 4 camere cucina 2 servizi, Chiuenno & C. 812.4006.

PRESSI piazza Statuto libero al piano 2° camera cucina abitabile e servizi L. 48 milioni. Tel. 636.389.

PRIVATO vende in Piscina, villa nuova, due piani totale 240 mq, con terreno, bella posizione. Tel. 0121 670.381.

PROMOAFFARI 89.20 libero Borgo Vittoria ottimamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 108 milioni.

PROMOAFFARI 89.20 libero corso Giulio Cesare 7° piano ascensore camera cucina bagno L. 80 milioni vero affare.

PROMOAFFARI 89.20 libero corso Palermo ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 15 milioni contanti più mutuo.

PROMOAFFARI 89.20 libero corso Trieste panoramico luminoso ingresso camera cucina bagno L. 107 milioni.

PROMOAFFARI 89.20 libero Montebello signorile ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 89.20 libero corso Potenza ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno.

PROMOAFFARI 89.20 libero presso via Milano monolocale ristrutturato cucinino bagno termo autonomo L. 48 milioni.

PROMOAFFARI 89.20 libero recente signorile panoramico via Sansovino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 89.20 libero Varuna splendida recente ingresso salone 2 camere cucina bagno box mutuo permuta.

RIVOLI-LAGO panoramico soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 2 box cantina. Il Gazzo Immobiliare 647 1987

RIVOLI Borgo Nuovo casa indipendente libera anno '89 piano terra locali commerciali piano 1° 4 vani servizi, cantina box vende o permuta. Sanm 518 091

RIVOLI centrale libero piano alto signorile recente 3 ampie camere cucina bagno L. 238 milioni permute Esim 512.012

RIVOLI corso Susa presso Municipio ristrutturato ottimo appartamento su 2 piani mq 150 box. Tel. 403.2278

RIVOLI ottima zona centrale libero camera tinello cucinotto bagno 60 mq 2 posti auto coperti Tel 403 2278

RUBIANA CENTRO
In palazzina appartamenti di [illegible] giorni cucina 3 camere 2 [illegible] e box. Gabetti vendite. Tel. 57.47.

SUSA 519.801 libero Bertera Milano via Parpora signorile ampio soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzini box.

SUSA 519.801 libero via Buenos Aires quasi corso Agnelli piano alto camera cucina bagno terrazzino permuta.

SUSA 519.801 libero via Pertona quasi via Piani anno '74 signorile ampio soleggiato 2 camere cucina riservato e box.

SUSA 519.801 libero zona Banca via Colombano anno '85 2 camere tinello cucinino bagno volendo box permuta

SUTTERO ingresso 2 camere soggiorno cucinotto bagno mansarda collegabile box mutui permute Bmar 434 5758.

SUTTERO TORINESE ottimo libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni permute CST 788.300 - 788 170.

S. MAURO libera casetta semindipendente 3 camere cucina servizi da ristrutturare dilazioni permute Esim 512.012.

S. PAOLO liberi signorili da cedere soggiorno 3 camere cucina riservati terrazzo box. Studio Decorno 580 652 - 583 828.

S. RITA libero piano 1° termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 178 milioni Tel. 561.3980.

S. RITA libero 4° piano soleggiato 2 camere cucina bagno eleganteme ristrutturato. La Cittadella 436 8402

STILCASE 561.3838 libero via Pietro Cossa 2 camere tinello bagno affare L. 139 milioni rateabili.

STUDIO ABAMO 353.936 corso Peschiera libero 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore L. 195 milioni.

STUDIO ABAMO 353.936 libero zona Viberti salone soggiorno cucina 3 camere doppi servizi L. 530 milioni

STUDIO DATA libero adiacente corso Re Il Una casa d'epoca signorile salone 4 camere cucina servizi. Tel. 518.057.

TAIT 513.931 libero Cit Turin (via Principi d'Acaia) libero bilocale mansardato con cucinino bagno ascensore.

TAIT 513.931 libero in corso Montecucco 10° ed ultimo piano signorile salone 3 camere cucina e box.

TAIT 513.931 libero presso corso Grosseto rinnovato termoascensore camera cucina ingresso bagno minimo contanti.

TAIT 513.931 libero presso corso Potenza camera tinello cucinino piano alto termoascensore L. 108 milioni.

TAIT 513.931 libero presso corso Sempione camera tinello cucinino ingresso bagno minimo contanti.

TAIT 513.931 libero presso piazza Vittorio 1° piano 2 camere cucina disimpegno bagno L. 18 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Barriera Milano ottimo ampio salone 3 camere cucina ingresso bagno termoascensore

TAIT 513.931 libero zona Sassi monolocale ristrutturato con angolo cottura bagno posto auto L. 16 milioni e mutuo.

TERRACORTA Collegno libero 3 camere salone cucina doppi servizi box 2 auto cantina giardino. Tel 415.4412 pasti.

TORINO [illegible] 771.0717 libero spazioso via Sforzo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto.

TORINO MARE 771.0712 zona Valdocco libero ingresso 3 camere cucina bagno posto auto riservato in corte.

TORINO
via Somalia 186/bis,23 ingresso vendo alloggi signorili di varia metratura. [illegible] informazioni [illegible]

VANCHIGLIA libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore mutuo. Tel 752.898.

VENARIA libero piano alto stabile recente soleggiato 2 camere cucina bagno box. Medio Casa Gruppo 388.183 - 385.9070.

VENARIA via Mati libero signorile salone living 2 camere cucina servizi. Tel 834.830.

VENDESI alloggio libero indipendente su due piani da ristrutturare mq 200 zona piazza Bernini Tel 885.541.

VIA Barletta libero camera tinello cucinino bagno terrazzo cantina. Pastore Immobili 434.4845

VIA Cividini libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] 842.486. Studio Tecnico.

VIA Filadelfia 1° piano termoascensore totalmente ristrutturato 3 [illegible] cucina 2 bagni L. 240 milioni. Taylor's 561.1949

VIA Frejus libero ottimamente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi [illegible] autonomo. Tel. 746.293.

VIA Madama [illegible] ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 3 ripostigli cantina. Fedora 518.901.

VIA Mazzini bellissimo alloggio libero mq 185 stabile d'epoca signorile L. 980 milioni vero affare. Tel. 669 2962.

VIA Medici libero ristrutturato e nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni. Feltis & Bertinetto 518.8555.

VIA Piacenza soggiorno 2 camere [illegible] servizi più box mq 120. [illegible] Gruppo 388.183 - 385.9070.

VIA Po libero 5 vani [illegible] ingresso cantina con[illegible]mente composto di 3 vani e 2 ingressi Grimaldi 5[illegible]7.

VIA Sansovino luminoso 2 camere tinello servizi 2 late 83 mq termoascensore L. 126 milioni. Tel. 756.620.

VIA S. Donato libero 4 camere tinello cucinino riservato 2 [illegible] 2 splitte. Grimaldi 505.917.

VIA Totaro libero recente 1° piano 2 camere tinello servizi ampia usa ufficio vendo con mutuo. Tel. 388.708.

VIGNANELLI [illegible] appartamento 180 mq più terrazzo servizi box giardino L. 280 milioni e L. 170 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

VILLA a Moncalieri nuova mai abitata mq 200 su 3 piani box mq 70 taverneta giardino mq 400. Emmedue 518.497.

VILLA a schiera a Venaria Savoia mq 285 su 2 piani più giardino mq 800 affare L. 200 milioni. Corim 447.5334.

VILLA Castiglione Torinese dal [illegible] mq 345 su 2 piani giardino mq 800 [illegible] L. 370 milioni. Corim 447.5334.

VILLA
corso Ure[illegible] [illegible] [illegible] alloggio mq 260 mansarda mq 130 locali [illegible] laboratorio magazzino mq 480. Bertolli 886.886.

VILLAGGIO IN CAMPIDOLO
ultime vendite ville uni bifamiliari in consegna zona centrale prezzi ottimi tra 4% mutui permute. Tel. 620.580.

VILLA mono/bifamiliare Rivalta salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda lavanderia garage terreno. Multiliad 534.124.

VILLA Pianezza soggiorno 3 camere cucina 2 bagni 2 ripostigli cantina box. Studio Decorno 580 652 - 583 828.

VILLA nuova. Gruppiasco soggiorno 3 camere cucine triple servizi garage taverna L. 480 milioni. Multicasa 534.124.

VILLANUOVA villa bifamiliari in costruzione ottima rifinitura comode Centro [illegible] possibilità mutuo. Tel. 318.2388.

VILLA signorile presso Lanzo mq 210 su 2 piani giardino mq 1400 con barbecue L. 420 milioni. Corim 447.5334.

VILLA
strada Valsalice di 450 mq circa [illegible] e [illegible] giardino. Tel. [illegible]

VILLA Trana splendida posizione su 3 piani terrazzi giardino mq 1000 L. 480 milioni mutuo e permute. CST 780.9099.

VILLE a schiera da finire presso Savigliano mq 140/204 più garage e giardino da L. 120 milioni. Corim 447.5334.

VILLE in costruzione Villanova d'Asti attese L. 1 milione 500 mila al mq tra 4% Stacasa 545.574.

VILLE SANGANO zona centro vendiamo ultime 2 ville singole di mq 140 su due livelli più interrato mq 140, nuova costruzione imm. Le Tegole 011 880.1082 r.a.

VILLETTE a schiera Cambiano nuova costruzione alloggi da mq [illegible] a mq 185 tra 4% mutui permute. Stilcase 545.574

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti stranieri Tel 331.840

CENTRO CASA 513.831 ricerca per proprie selezionate clientele alloggi fascio e cintura rapide definizioni.

CONDUCI [illegible] in trasferta cercano alloggio mq 160 zona collinare o limitrofa. Tel. 599.2872 - 0337 218.413.

DATA BANK 500.880 oltre grossi nominativi referenziati interessati locare vostri immobili uso transitorio foresterie studenti no equo canone.

PROFESSIONISTA cerca in affitto studio/abitazione adiacenze Torino centro/fuori. Minimo 4 anni. Tel. 011 533.981.

RICERCHIAMO appartamenti [illegible] dimen[illegible]ioni o arredati per uso transitorio massima referenze. Elite Case 519.9754.

SIGNORA sole referenze inoccepibili [illegible] 1/2 vani preferibilmente in zona Francia. Tel. 771 5068 ore pasti.

SOCIETA' ricerca per propri dipendenti in trasferta alloggi uso transitorio foresteria. Per informazioni Tel. 561 7098.

STILCASE ricerca alloggi in affitto per uso transitorio e foresteria rapida definizione. Tel. 561.3887 - 561.3888.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti o uffici stesse case varie zone e metrature. Tel. 507.029 - 503.087.

A. AFFITTASI alloggio e monolocale arredato uso transitorio solo referenziati. Tel. 850.8025

AFFITTASI appartamenti ben arredati di 1/2/3 camere e servizi stesse case. Stilcase 519.9958.

AFFITTASI appartamenti e mansarde arredate zona centrale stesse case. Tel. lunedì-venerdì 446 751.

AFFITTASI monolocale o bilocale uso ufficio con telefono e segreteria arredati case d'epoca con portineria. Tel. 588.810.

AFFITTASI libere case mono/bilocali e mansarde arredate con bagno e no. Studio Valentino 695.0079 - 695.3673.

AFFITTASI ufficio signorile via Cibrario angolo via Lamarmora piano rialzato 4 vani servizi. Sarim 519.081.

AFFITTASI via Piedefilla alloggio arredato uso transitorio 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 771.2220.

CARASSO IMMOBILIARE 380.7800 ottimo ufficio via Belfiore ampie dimensioni ed ottime 2 camere bagno.

CARASSO IMMOBILIARE 380.7800 ottimo ufficio via Mafia (S. Paolo) piano 1° composto 4 camere 200 mq.

CARASSO IMMOBILIARE 380.7800 ottimo ufficio corso Re Umberto elegantemente ristrutturato salone 5 camere

CORSO Marconi monolocali arredati in residenza con garage affittasi studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 540.801.

CORSO Matteotti vicinanze ottimi signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni uso ufficio uso foresteria. Tel. 319.9734.

CORSO Raffaello (adiacenze) affittiamo ufficio mq 120 L. 1.800.000 mensili. Feltis & Bertinetto 318.8555.

CORSO Sommeiller signorile arredato ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi referenze. BIT 561.2001.

EUROFIN 588.844 affitta corso Re Umberto - corso Matteotti prestigioso ufficio soleggiatissimo 3 bagni mq 375

EUROFIN 588.844 affitta corso Milano - nuovo Tribunale signorile ufficio 3 vani servizi.

EUROFIN 588.844 affitta nuovo Tribunale adiacenze signorile ufficio 5 camere doppi servizi mq 200.

MITERCASE Perella arredato nuovo di ingresso camera [illegible] bagno. Tel. 508.846.

LUCIANA VOLA precollina strada Alberoni signorile mq 160 con giardino privato e box. Fonsmobil, Tel. 436.1686.

PELLERINA alloggio nuovo L. 1.200.000 [illegible] telefono doppi servizi doppi accessi bene arredato affitto solo con garante dimostrabili. Tel. 840.8233.

PIAZZA S. CARLO
adiacenze in palazzo 700 piano abitabili mq 400 con volumi attrezzati affittasi uffici alta rappresentanza. Lusitana Vela 436.1200.

STUDIO DATA affitta ufficio o studio medico zona via della Rocca 2 saloni vetrine doppio camera servizi. Tel. 518.057.

STUDIO DATA zona Università affitta studenti arredato 2 camere cucina servizi. Tel. 518.057.

VIA Po uso foresteria ben arredato tinello cucinino camera letto bagno cantina. Pastore Immobili 434.4845.

VILLA corso Picco piano piscina affittasi prestigiosi appartamenti arredatissimi. Telefonare 819.1-465.

Camere, pe[illegible]

BELLA stanza media persona zona centro distinta, signora offre a referenziata studentessa, impiegata. Tel. 521.3909 pasti.

38 Animali e veterinaria

AFFITTIAMO solo a persona o famiglia veramente consapevoli una splendida cagnina incrocio di Lassie, giovane, educata, [illegible] docile disposta [illegible] salvata da sicura morte come i suoi cuccioli. Noi abbiamo già il cane e non abbiamo [illegible] no. Tel. 880.1038 ore pasti.

39 Ville, [illegible] per vacanze, acq.-vend

A. CANNES Mandelieu 400 mt mare adiacenti campi golf, portoiccio turistico con possibilità posto [illegible] nuovi appartamenti in villa, piscina campi tennis parcheggio privato monolocali L. 72 milioni bilocali e L. 98 milioni pronta consegna mutuo 80%. Segor 506.207 - 506.178.

A. L[illegible] 2 [illegible] ad estivo ad inverno al centro d[illegible] Riviera Ventesimo Impianti appartamenti nuovi pronta consegna monolocali da L. 60 milioni bilocali da 80 milioni. Segor 506.207 - 506.178.

A. [illegible] case [illegible] tipo[illegible]800 con dipendenze ottima [illegible] con tetto nuovo e [illegible] stupi [illegible] 600 più ampi portici e 3800 mq terreno recintato. 'La Borsa' 388.482.

A. 30 km Torino (Astigiana) comode FS e servizi 2 ville nuove entrambe bifamiliari con box [illegible] 2000 mq terreno complessivo. L. 500 milioni in blocco con possibilità frazionamento. 'La Borsa' 388.482.

A. [illegible] Monlemolo prossi Cocconato casa rustica panoramica mq 140 su 2 piani più cantina portico e giardino attiguo. 'La Borsa' 388.482.

ARIASCA presso cascine indipendente da ristrutturare giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.

ALBA Montelupo splendida villa [illegible] box [illegible] accessori termoautonomo L. 190 milioni rate 10 anni. Tel. 0182 564.877.

ALPIDUE CASE Asdgiano casetta indipendente 4 camere servizi terreno L. 30 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Crescentino casetta abitabile 3 camere servizi L. 480 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE [illegible] casetta [illegible] e nuovo camere tinello servizi L. 5 milioni e rate mensili. Tel 771.2220.

ALPIDUE CASE S. Francesco al [illegible] prossi 3 camere cucina giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ASSICASALE 334.213 Giaveno L. [illegible] milioni dilazioni e permute libera casetta su 3 piani con giardino e terrazzo

A pochi km Torino Val Pellice splendido chalet con terreno circostante posizione molto bella non isolato ma indipendente vende [illegible] 011 519.977 - 632.080.

ASTIGIANO casetta indipendente cortile piana mq 120 su 2 piani più giardino L. 75 milioni. Corim 447.5334

ASTIGIANO rustico indipendente 4 letti 2 camere e servizi box magazzino e terreno mq 5000 L. 69 milioni Tel 69.20.

A 30 km da Torino Polonghera vendesi rustico da ristrutturare. Elite Case 011 319.9734

A 4 km da Chivasso ampia cascina indipendente con cortile e terreno vendita anche frazionata. Tel 911.3668

BALDICHIERI vicinanze bella posizione casa indipendente 5 camere bagno cantina magazzino garage. 2000 mq terreno L. 131 milioni. Uslp 0141 55.675.

BORGHETTO S. SPIRITO tinello cucinino camere bagno piano alto ascensore bel[illegible] [illegible] 146 milioni trattabili.

BORGO VERCELLI villa unifamiliare 800 mt spiaggia ristrutturata vista mare terrazza giardino garage. Tel. 019 815.951.

BRA Valverde casetta indipendente 3 vani do[illegible]vizi, giardino L. 90 milioni mutuo Coral 677.290

CARAVINO rustico ristrutturato 2 ampie camere cucina servizi garage cortile L. 85 milioni. Promoaffari 011 69.20

CARITÀ rialzo a 35 km Torino 2 vani servizi box giardino L. 30 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

[illegible] in [illegible] al verde [illegible] [illegible] noleggio ottimamente rinnovato posto auto + balcone L. 50 milioni e L. 480 mila mese. Immobilfar 0182 543.038.

CERIALE avendimo miniallogio arredato veramente come nuovo in case signorile L. 40 milioni e rate. Tel. 0182 564 877.

CERVINIA panoramico arredato fronte piste soleggiato 2 camere cucinotto doppi servizi ripostiglio [illegible] doppio. Grimaldi 505.917.

CUMIANA presso case indipendente 8 vani ampia tettoia e cortile L. 35 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121

DIPIEMME TORINESE IMMOBILIARE Centro centro passo, casetta 2 camere cucina servizi L. 80 milioni. Tel. 318.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crescentino casetta libera su 2 piani rialzo giardino mq 100. Tel. 318.2332.

[illegible] TORINESE IMMOBILIARE Fenera casetta di nuova costruzione mq 250 giardino mq 3000. Tel. 318.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano Cascine su 2 piani terreno mq 1000 L. 67 milioni mutuo. Tel. 318.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Valenova Canavese centro libera su 2 piani mq 100 L. 75 milioni. Tel. 318.2332.

LIDO villa indipendente 200 mq [illegible] giardino mq 1500 più terreno e basso fabbricato [illegible] Tel. 011 69.20.

PIETRA LIGURE 400 mt mare ampio bilocale come nuovo, arredato posto auto piscina, tennis. Tel. 019 815 951

PINEROLO presi rustico indipendente da ristrutturare 8 vani cortile L. 5 milioni dilazioni. Tel. 0121 795.121.

PINEROLO presi villa indipendente 7 vani servizi magazzino [illegible] giardino L. 260 milioni permute. Tel. 0121 795.121.

[illegible] vende [illegible] salone 3 camere cucina servizi 90 mt da Casinò e mare case d'epoca signorile Tel. ore pasti 0933 93 570 477.

RUBIANA ampio rustico da ristrutt. 8 vani portico cantina cortiletto e giardino L. 90 milioni Promoaffari 011 69.20

SALICE D'ULZIO appartamento soleggiato soggiorno con camino 2 camere cucina servizi terrazzo L. 80 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445

SANSICARIO soleggiatissimi stesse case tutti disposti su 2 piani varie metrature box permute mutui Tel. 669 0013.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa contornata mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.000. Tel. 0182 21.468

SPOTORNO 200 mt mare ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio giardino garage. Tel. 019 815.951.

[illegible] **AGETA** Arlaz Torgnon Pila [illegible] moni St. Marcel Pra St. Didier St. Pierre vendiamo appartamenti e rustici varie metrature a partire da L. 40.000.000. Tel. 0165 43.821 - 34.553.

VALLI DI LANZO Viù nuovo [illegible] più box auto riscaldamento autonomo L. 95 milioni. Canzana 539.882.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

SARDEGNA vicino porto S. Teresa [illegible] mesi estivi prestigiosa villa [illegible] mare ingresso vasto soggiorno pranzo [illegible] 3 camere 2 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.000. Tel. 0182 21.468.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo 3. Giorgio 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel 0182 640 111.

ALBISOLA SUPERIORE pensionerina familiare pulita, buona cucina, settembre ottobre L. 270 mila settimana, pensione completa Tel. 019 483.347.

CATTOLICA Hotel Columbia *** superbar, telefonare allo 0541 961.483, elegante, sulla spiaggia, menù scelta.

CATTOLICA Hotel Perla moderno, visitatissimo mare spiaggia privata, parcheggio custodito, scelta menù, camere servizi privati balcone. Dal 20 agosto L. 43 mila, settembre L. 34 mila tutto compreso Tel. 0541 961 833

DIANO MARINA Albergo Silvana 0183 403.014 a 50 mt mare, camere con servizi, tv color, balconi vista mare monti recentemente parking spiaggia privata varia scelta menù. Pensione completa settembre L. 55 mila.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 480.474 su passeggiata mare con servizi, ascelta menù, prezzi speciali famiglia.

DIANO MARINA *La Margherita* 0183 495.185 camere con servizi cucina casalinga pensione completa L. 44 mila

FINALE LIGURE pensione vita Francesco 019 681.309 quiete buona cucina 200 mt mare settembre L. 30/35 mila.

LOANO Albergo Massimo 019 671.577 Albergo isabella 019 668 883 stesso gestione centrali camere servizi L. 45 mila dopo il 16/9 L. 40 mila.

RICCIONE Hotel 2000 tel. 0541 644.644 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio scelta menù speciale dal 24 agosto L. 42 mila/50 mila adeguati.

52 Varie

A.A. SICBILLIBRA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 181 tel. 334 802.

ACQUISTA argento oro monete. Telefonando al 800.0681 avrete quotazioni giornaliere. Regalo via Riemondo 47.

ACQUISTA oro argento monete preziosi grande valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 42 D Tel 650.2212.

CIRCE MAGA in sole ebdue vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vendite gioco, lotteria, matrimo

Francesco Massaro gira per Raiuno «Pronto Soccorso 2»

Torna il dr. Amendola

Fra gli altri interpreti il figlio Claudio, Barbara De Rossi e Paola Pitagora
«Un racconto popolare, con l'intento di insegnare la disponibilità verso gli altri»

ROMA. Mescolati [illegible] veri malati e ai loro parenti, da alcune settimane gli attori di «Pronto [illegible]corso 2», guidati dal regista Francesco Massaro, girano sull'isola Tiberina, dove [illegible] l'antico ospedale Fatebenefratelli, le quattro puntate [illegible] Raiuno ha voluto dopo il grande [illegible] (otto milioni di spettatori in media) [illegible] prima serie. Barbara De Rossi, Ferruccio [illegible] Claudio Amendola, Paola Pitagora, cui si sono aggiunti Alberto Gimignani, Elisabetta Pozzi, Massimo Bonetti, Claudio Botosso, Franco Interlenghi [illegible] alcuni attori tedeschi, sono gli interpreti di questa storia che fa leva sui sentimenti e drammi che [illegible] giorno capitano nel pronto soccorso di [illegible] grande città.

Ferruccio Amendola [illegible] ancora Aiace, «il medico che tutti vorremmo avere: buono, disponibile, comprensivo» come lui stesso racconta. Claudio Amendola è Augusto, l'infermiere che Aiace ha salvato dal carcere minorile, un ragazzone di borgata che ama le donne e la moto [illegible] che in questo «Pronto soccorso [illegible] avrà guai con la polizia. Giovanna, interpretata da Barbara De Rossi, «vedrà fallire la storia d'amore [illegible] Augusto e s'innamorerà di un medico tedesco».

Barbara De Rossi

Per i tre attori protagonisti «Pronto soccorso 2» significa anche ritrovarsi insieme dopo gli esordi comuni 10 anni fa in «Storia d'amore [illegible] d'amicizia» [illegible] Franco Rossi. Rispetto alla serie precedente, [illegible] da un'idea [illegible] Rinio De Cordini e sceneggiata dallo stesso Massaro con Patrizia Carrano, il seguito di «Pronto soccorso», secondo Ferruccio Amendola, «cercherà di aderire maggiormente alla realtà [illegible] [illegible] approfondire i personaggi».

«E' un grande racconto popolare - dice Massaro - girato come fosse un lungo film e con l'accortezza di portare [illegible] ogni scena un frammento di vita. Il pronto soc[illegible] infatti [illegible] il luogo dove i drammi quotidiani sono maggiormente manifesti: [illegible] solitudine degli anziani, i problemi della tossicodipendenza, il lavoro [illegible]litario e a rischio delle casalinghe, le risse, i probl[illegible] familiari, l'abbandono. [illegible] nella figura di Aiace ripongo il messaggio del film: il gesto più [illegible] che può fare un uomo è chinarsi su un altro uomo per aiutarlo. E' proprio questa disponibilità agli altri che cerchiamo di far comprendere ai telespettatori nel nostro piccolo di operatori televisivi».

La [illegible] in onda del film tv, coprodotto da Raiuno, [illegible] Racing Fictures e dalla Beta Taurus tedesca, è prevista per [illegible] prossimo anno. Dopo «Pronto soccorso» l'attore emergente del nostro cinema, Claudio Amendola, sarà un delinquente nel film che Carlo Mazzacurati [illegible] già girando con il titolo «Il richiamo della notte», poi forse farà [illegible] con Rodolfo Laganà o [illegible] seguito del televisivo «Felipe ha gli occhi azzurri». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Ava Gardner per Lancillotto

I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
1955, [illegible] Raitre; [illegible] 115'

Trasposizione cinematografica, diretta da Richard Thorpe, delle gesta del cavaliere Lancillotto alla corte di Bretagna, devoto a Re Artù ma suo rivale nell'amore per Ginevra. Della cosa approfitta [illegible] malvagio Mordred che istiga i cavalieri alla rivolta. Artù [illegible] Lancilletto lo vendica e Ginevra si fa suora. Gli interpreti sono Robert Taylor, Ava Gardner, Mel Ferrer.

IL [illegible]
1963, 12,25 Raitre; dur. 95'

Celebre film [illegible] Dino Risi, [illegible] della gioventù sfrontata dell'Italia del boom economico, magistralmente interpretato [illegible] Vittorio Gassman [illegible] Jean-Louis Trintignant. Sono due giovani, l'uno cinico [illegible] [illegible]ffo[illegible], l'altro timido e introverso, che compiono un viaggio in auto al mare a Ferragosto. Nel [illegible] [illegible] [illegible] torbida e adolescenziale [illegible] Catherine Spaak.

[illegible]
1964, 20 Italia 1; dur. 92' più spot

Insulsa [illegible] edulcorata storia dell'incontro sentimentale tra una collegial[illegible] altolocata, Federica Moro, e [illegible] cadetto di belle speranze, Christian Vadim, firmato dalla ditta Castellano e Pipolo.

IL GIOIELLO DEL NILO
1985, 20,30 Canale 5; dur. [illegible] più spot

Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny [illegible]

Catherine Spaak in «Il sorpasso» su Raitre

Vito in trasferta in Egitto, dopo il successo di «All'inseguimento della pietra verde» dell'anno prima. Come al solito le avventure dalla scrittri[illegible] di [illegible] rose [illegible] del suo mercenario alla corte di un losco sceicco, [illegible] concitate e piacevolmente condite di ironia.

LORD [illegible]
1954, 14,10 Raiuno; dur. 120'

Biografia di un potente ministro [illegible] re Giorgio IV di Inghilterra, [illegible] «arbiter elegantiarum» della corte, fra feste, belle donne e intrighi politici. Cast hollywoodiano con Stewart Granger, Liz Taylor e la regia di Curtis Bernhardt.

SOLDATO D'ORANGE
1979, 14,20 Raitre; dur. 120'

Rutger Hauer [illegible] il protagonista [illegible] questo film avventuroso di Paul Verhoeven (quello [illegible] «Terminator»), che [illegible] le gesta di un eroico ufficiale olandese alle prese con i nazisti durante la Seconda guerra mondiale.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 14,45 su Tmc

Uno speciale su Bruce Springsteen: la ricca compilation di video ripercorre la carriera artistica del «boss» partendo [illegible] primo gruppo i «Castiles» per arrivare a «Greetings from Ashbury Park», che lo consacrò [illegible] il [illegible] erede di Bob Dylan e «The wild, the innocent & the [illegible] shuffle» che lo trasformò nell'eroe degli Anni 80. Indimenticabili successi «Born in the Usa», «The river» e «Tunnel of love».

DOMENICA [illegible]

14,30 Radiodue

Come è cambiata la domenica in Italia [illegible] nel mondo? Alla domanda di Pier Francesco Listri rispondono Piero Angela, Franco Ferrarotti, Carmen Lasorella [illegible] Ugo Gregoretti. Collegamenti [illegible] [illegible] York e Firenze. Satacciste proposte come l'apertura dei negozi e l'oscuramento della tv nei giorni di festa.

FILM [illegible]

Alle 22,15 [illegible] Raidue

Da Fiuggi l'ultima [illegible] del «nuovo cantagiro» [illegible] Ezio Radaelli, condotta da Mara Venier e Gabriella Carlucci. Sulla coppia vincitrice c'è grande incertezza. In testa Paola Turci e i Tazenda con [illegible] voti. Paolo Vallesi e Rossana Casale li inseguono [illegible] [illegible] voti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 23; 0,30
7,30 **Ritorno a Brideshead**
8,30 Città di Castello. **24° Festival delle Nazioni di musica da camera.** *Mozart, capolavori nascosti*
9 — **Disney Club**
10 — **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Mediterraneo. Primo Eden. Un giardino da curare*
[illegible] — **Santa Messa**
11,55 **[illegible]e e vita: le notizie**

POMERIGGIO

12,15 **Linea verde** [illegible] F. Fazzuoli
14 — **Tele-Tv Radiocorriere**, gioco con Maria Giovanna Elmi
[illegible] **[illegible]** (1964). Film biografico. Regia di Curtis Bernhardt. Con Stewart Granger, Elizabeth Taylor
16,10 **Fantastico '91**. Momenti scelti da Alberto e Fabio Testa
16,50 **Notizie sportive**
17 — **Fantastico '89**, [illegible] parte
17,15 Venezia. **La regata [illegible]**
17,50 **Notizie sportive**
17,55 Venezia. **La regata storica**, [illegible] parte

SERA

18,10 **90° minuto.** Risultati, classifiche e notizie sulla giornata calcistica. Conduce Fabrizio Maffei
18,40 Venezia. **La regata storica**, 3ª parte
18,50 **Che tempo fa**
20,40 La [illegible] presenta [illegible] **quella donna**, 1ª parte. [illegible] in due parti dal romanzo [illegible] Maria Fagyas. Sceneggiatura di Nico[illegible] [illegible]. Con [illegible] Mori, Turi Ferro, Annella Poves, Marina Pierro, Lotte Loebenstein, Karl Schmid-Wartar, Simone Hauke, Klaus Ma[illegible] Brandauer, Zolja Stojan, [illegible] Pammer, Mathia Leutzendorf, Lidia Koslovic, Barbara Cozzi, [illegible] Cervia, Aurore Clement, Ariella Reggio, [illegible] Padovani. Regia di Alberto Negrin
22,15 **La [illegible] sportiva**, a cura di Tito Stagno, 1ª parte
23,45 **Zona Cesarini**
1.— Il ritorno di Texas John (1961). Film western. Regia di Harry Keller. Con Tom Tryon, Dan Duryea, Beverly Garland

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
7,30-8,30 **Piccole e grandi storie**
All, telefilm, *Bugie cosmiche*
[illegible] **Tokyo. Atletica leggera: Campionato [illegible]le**
11,30 Raidue e TG5 presentano **Prima che sia gol**, di Michele Glemmarioli, regia di Bruno Tracchia Tadjan
12 — **Sereno variabile**, conduce M. [illegible] con [illegible] Riviecolo e A. Traverso
13,30 **TG 2 - Trentatre**
13,45 Lo schermo in casa. **Branco [illegible]** (1990). Film western. Regia [illegible] Lamont Johnson. Con Burt Lancaster, John Savage, Rod Steiger, Diane Lane
15,15 **Replay Show.** *Quindici anni di lustrini, paillettes ed allegria nel varietà di Raidue.* Con Ila[illegible] [illegible]. Riproposti da Enrico Aragno [illegible] Paolo Moroni
[illegible] Monza. **Automobilismo: Campionato italiano Formula 3**

17 — Fraore (Pr). **Karting: Campionato [illegible] intercontinentale**
17,30 Da Fiuggi: **Il pomeriggio del nuovo Cantagiro.** Di Ezio Radaelli, condotto [illegible] G. Agus, P. D'Angiò, P. Pellegrino. Regia di Francesco Manente
18,40 **Calcio [illegible]**
20 — **TG 2 - Domenica Sprint.** [illegible] e personaggi [illegible] giornata sportiva a cura [illegible] N. [illegible] Luca, M. Alunni, G. Garassino. Cesena. **Ippica: Campionato europeo di trotto**, 1ª prova
[illegible],10 **Beautiful**, serie tv, [illegible] Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson
22,15 In [illegible] [illegible] Fiuggi **Il [illegible] Cantagiro '91**, di [illegible] [illegible] dasilli, presentano Gabriella Carlucci e Mara Venier
[illegible] **Verso 2**
[illegible] **Il nuovo Cantagiro '[illegible]**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
11,40 **I concerti** [illegible] **Raitre.** Dalla [illegible] di Anagni. [illegible] **concerto per** [illegible] **vita.** Con i 12 violoncellisti [illegible] Filarmonica di Berlino.
12,25 **Il sorpasso** (1963). Film drammatico. Regia [illegible] Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant.
14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,20 [illegible] **d'Orange** (1979). Film. Regia di Paul Verhoeven. Con Rutger Hauer, Jeroen Krabbe, Peter Faber.
[illegible] [illegible] **lui** [illegible] [illegible] (1958). Film commedia. Regia di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Sylva Koscina, [illegible] Riva.
18,05 Tokyo. [illegible] [illegible] **Campionati [illegible] mondo.** Sintesi
18,35 **Tg 3 - Domenica gol**
18,45 **Sport regione**
20 — **Spettacolo in confidenza: Piera Degli Esposti**
20,30 **I cavalieri della tavola ro[illegible]** (1955). Film d'avventura. Regia di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Mel Ferrer, Ava Gardner. *Artù diventa re di Bretagna e su consiglio del mago Merlino decide di istituire un ordine di cavalieri che si riuniranno attorno a una tavola rotonda nel suo palazzo di Tintagel. Il più valoroso dei cavalieri è Lancilotto: quest'ultimo però si innamora perdutamente della moglie del re, Ginevra, che ricambia involontariamente il suo sentimento. Il traditore Mordred approfitta di questa situazione per incoraggiare* [illegible] *rivolta dei cavalieri*
[illegible] **I Professionals**, telefilm: *Sequestro di* [illegible]
23,45 [illegible] **3**
24 — Rai Regione Calcio

CANALE 5

7 — **Canale 5 news**
8,30 **Arnold**, telefilm
[illegible] **Premiere estate**
9 — **Bonanza**, telefilm
10 — **Identità** [illegible] film tv (seconda parte) con Richard Chamberlain, Jaclyn Smith, Anthony Quayle. Regia di Roger Young
11,55 **Premiere estate**
12 — **Infermiere a Los Angeles**, *Incidente a Megan*, telefilm
12,55 **Canale 5 news**
13 — **Superclassifica show**, conduce Maurizio Seymandi
14,15 **Gli allegri imbroglioni**, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Regia di M. Saint Clair
[illegible] **Premiere estate**
16 — [illegible] **sulla Costa Smeralda**, con Little Tony, [illegible] Dionisio. Regia [illegible] Ruggero [illegible]
18 — [illegible] [illegible]

[illegible] **Baby Boom**, *La bacchetta magica*
18,45 **Ri[illegible]amoci**, conduce Fiorella Pierobon
[illegible] **Canale 5 news**
19,35 **Due come noi**, *Fumo negli occhi*
[illegible] **Il gioiello** [illegible] [illegible] (1986). Usa, avventura, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Regia di Lewis Teague
22,40 **Il ritorno di missione impossibile**, *Il virus*
23,40 **7 scenari per il 2000**, programma di Maurizio Costanzo, seconda puntata
24 — **Canale 5 news**
0,40 **Premiere estate**
0,45 **Attenti a quei due**, *Una giungla di spie*, telefilm
1,50 **Identità bruciata** (seconda parte) replica
[illegible] **Missione impossibile**, telefilm. *Doppio intrigo*
4,15 **Alfred Hitchcock**, telefilm
4,45 **Gli intoccabili**, telefilm
5,30 **Agente speciale**, telefilm
6 — **Lou Grant**, telefilm. *Pericolo pubblico*

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, [illegible]
10,05 **Basket N.B.A.**
10,30 **Calciomania**
11,30 **Studio sperto**, news. *Il direttore Emilio Fede, annuncerà in apertura del notiziario che il programma andrà in onda in diretta. «Per noi non cambierà molto, già dai tempi della guerra del golfo avevamo studi[illegible] un modo per trasmettere sul filo della diretta, vale a' dire circa 30 secondi prima»*
11,45 **Grand Prix**
12 — **Guida al campionato**, sport
14 — **Il tifoso l'arbitro e il calciatore**, film con Alvaro Vitali, Carmen Russo, regia [illegible] P.F. Pingitore. Italia, 1983, [illegible] media
14,30 **Domenica studio**, sport

18,30 **Studio aperto**
18,45 **Studio aperto sette**
[illegible],30 **I vicini di casa**, telefilm, *Mio fratello è figlio unico*
20 — **College**, film [illegible] Federica Moro, Christian Vadim, regia di Castellano e Pipolo. Italia 1984. [illegible]
22 — [illegible]**ing**, conduce Raimondo Vianello, 1ª puntata. *Il programma ideato da Marino Bartoletti inaugura la sua seconda edizione con una grossa novità: la conduzione affidata a Raimondo Vianello accanto a lui Kay Sandvick e Omer Sivori*
23,30 **Mai dire gol**, sport
24 — **Playboy show**, show
0,30 **Studio aperto**, news
1 — **Supercar**, telefilm
2 — **Vicini di casa**, (replica)

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, news
8,30 **Primavera**, telenovela
8,45 **Stellina**, telenovela
11 — Ciclo «Riccioli d'oro». Film: [illegible] **bimba milionaria**, con Shirley Temple, [illegible] Faye. Regia Irving Cummings
12,30 **I Jefferson**, telefilm
13 — **Love Boat**, [illegible]
14 — **Manuela**, telenovela (replica)
15 — **Riviera**, teleromanzo
16 — **Signora**, telenovela

18,45 **Cristal**, teleromanzo
20,30 **Marilena**, telenovela
[illegible] **Teatro sotto la tenda**, musicale con Gianni Morandi. *Viene riproposto lo spettacolo dedicato alla fournée italiana del cantante, che prevede molti momenti di dialogo con il pubblico*
24 — Ultimo spettacolo. **Operazio[illegible] Ozerov**, film con Roger Moore, Tony Curtis, regia di Val Ghest e Roy Var Baker. *Due episodi della serie televisiva «Attenti a quei due». Nel primo* [illegible] *protagonisti sven[illegible] [illegible] attentato contro un sindacalista americano. Nel secondo aiutano [illegible] anziana nobildonna russa a recuperare i gioielli che le hanno rubato*
1,50 **I Jefferson**, [illegible]
2,20 [illegible] [illegible] telefilm

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: **8**; [illegible] **12**; **16**; **19**; **23**
[illegible] Oggi è un altro giorno; **8,24** Oggiavvenne; [illegible] Chi sogna chi chi sogna che; **7** Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Astersco musicale; **8,30** East-West Coast; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** [illegible] Messa; **10,20** Una domenica da leoni; **12,45** Tra poco Stereorai; **12,51** Mondo camion; **13,20** Quelli di sabato quasi domenica estate; **14,30** La vita è sogno; **14,50** Stereopiù; **15,50** Tutto il calcio minuto per minuto; **18** Domenica sport; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,25** Noi come voi; [illegible] Giallo sera; **20,30** Stagione lirica d'Estate [illegible] Radiouno Feuersnot; **22,10** Musica [illegible] nostro tempo; **22,25** Fogli d'album: [illegible] Le telefonate; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; [illegible] **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **16,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
7,18 Il Vangelo di oggi; **8,01** Io faccio l'attrice; [illegible] Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **9,48** Le signore del cielo degli abissi; **8,35** Io faccio l'attrice; **9,30** Palcoscenico che passione!; **11** Onde comiche; **12** Gr 2 Anteprima sport; **12,15** [illegible] e una canzone; **12,50** Hit Parade; [illegible] Mille e [illegible] canzone; **14,20** Ondaverde; **14,30** Una domenica così; **15,27** Io faccio l'attrice; **18,32** Io faccio l'attrice; **19,55** L'oro della musica; **21** Lo specchio del cielo; **21,58** Insieme musicale; **22,41** Buonanotte Europa. Giovanni Spadolini; [illegible] Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **7,15**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; [illegible] **23,15**
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); [illegible] Concerto del [illegible] (II parte); **11,48** Uomini e profeti; **12,20** Divertimento; **13,15** Speciale Orion; **14** Paesaggio con figure (1ª); **17,15** Alterlorum 1991; [illegible] Paesaggio [illegible] figure (2ª); **20** Concerto barocco; **21** XIII Festival di «Musica Verticale»; **22,20** Il senso e il suono; **22,50** Serenata; **23,35** Il racconto [illegible] sera; [illegible] Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
18,15 **Belle star**, film
14,45 **Bruce Springsteen: The Boss**, musicale
[illegible] **Solo per innamorati**, film con Deborah Raffin, Andy Griffith
17,15 **Frankie e Johnny**, film
[illegible] **Automan**, [illegible]
20,30 **Galagoal**, sport. Con Alba Parietti, [illegible] Zenga, José Altafini, Massimo Caputi
22,35 **Furia selvaggia**, film [illegible] Paul Newman di Arthur Penn
0,30 **Galileo**, attualità

ODEON TV

13 — **Concerti di** [illegible]
14 — **Il Vecchio Testamento**, [illegible]
18 — [illegible] **legione**, film
17,30 **Robinson il naufrago** [illegible] **Pacifico**, film
18,30 **Emozioni** [illegible]
20,30 **Combat killer**, [illegible]
22 — [illegible]
22,30 [illegible] **dare**, film

SVI[illegible]

Telegiornale: 20; 22,30
18,25 **Bugs Bunny: una vita per la tv**, animazione
17 — **L'anno europeo del turismo**, documentario
17,50 **La bella e la bestia**
18,45 **La parola del Signore**
19,45 **Il quotidiano**
20,20 **L'eredità dei Guldenburg**, sceneggiato con Christine Hörbiger, Katharina Böhm, Wolf [illegible]
22,20 [illegible]
22,40 **Week-end sport**
22,50 **Campionati mondiali** [illegible] **atletica**, sintesi
[illegible] **Lugano Blues to Bop Festival** [illegible]

TELE +1

18,30 **Butch Cassidy**, film
17,25 **+1 news**, news
17,30 **Voglia di tenerezza**
20,30 **32 dicembre**
22,30 **Il postino suona sempre** [illegible] **volte**, film
0,35 **Bamboo** [illegible] **mod. Cherry 2000**, film
2,30 **Affittasi ladro**, film
[illegible] **Manhunter**, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23 L'oro [illegible] **Londra**, film con John Karlsson, Jean Valmont. Regia [illegible] Bill [illegible]

TELE +2

8 — **Superwrestling**
10 — **NFL Preview**
12,25 **+2 news**
12,30 **Tennis - Campionati Open degli Stati Uniti**
17,45 [illegible] **- Campionati** [illegible] **degli** [illegible]
24 — **Atletica leggera - Campionati mondiali.** Da Tokyo sintesi dell'ottava giornata di gare
[illegible] **Tennis - Campionati Open degli Stati Uniti**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Dancing Paradise**, sceneggiato con Gianni Gavina, Carlo Delle Piane
12,30 **Auto** [illegible] **motori non stop**
14,30 **Pomeriggio** [illegible] **- [illegible] ragazzi**
20,30 [illegible] **posto per l'inferno**, film con [illegible] Holbrook, Eva Marie Saint, regia [illegible] Paul Krasny

ITALIA 7

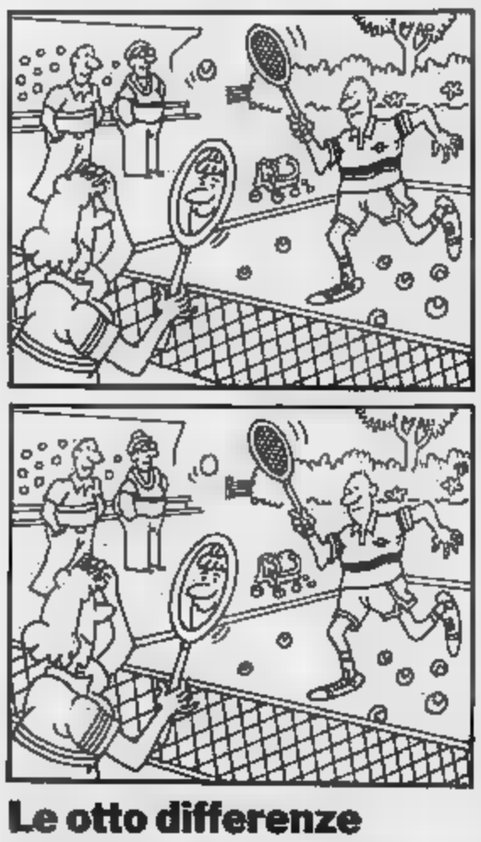
13,35 **Il pianeta** [illegible] **animale**, [illegible]
14,30 **La terra del** [illegible]**ti**, telefilm
15,30 [illegible] **On**, telefilm
17,55 **Il colpetto**, film
18,30 **Cannon**, [illegible]
20,30 **Hercules**, film con Lou Ferrigno, Sybil Danning
22,25 [illegible] **Estate** [illegible]
22,55 **Barnaby Jones**, telefilm
23,55 **Il mercenario**, film con Franco Nero, Tony Musante

RETE A

18,30 [illegible] [illegible] [illegible] **mondo**, informazione
20 — **Neon Luci & Suoni**, [illegible] limanale
20,30 **L'indomabile**, [illegible] teleromanzo
21,15 [illegible] [illegible] **Magazzini**, teleromanzo
22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
[illegible] **Neon Luci & Suoni**, settimanale

Splendid ti regala la RADIOSVEGLIA!
Aut. [illegible]

Per riceverla gratis a casa tua, spedisci i tagliandi di controllo equivalenti a Kg 2,5 di Caffè Splendid (qualsiasi miscela) in una busta chiusa, con il tuo nome, cognome, indirizzo e n. di telefono a "GRANDI REGALI SPLENDID" c/o Full Service C.P. 10746 - 00144 Roma EUR, entro il 31 gennaio 1992.



Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? (d. t.)

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	I	O	C	O
2	D	C	C	I
3	E	A	L	T
4	T	N	S	I

	a	b	c	d
1	C	A	N	Z
2	O	N	E	D
3	I	R	A	N
4	I	E	R	I

a Paroliere nel trovare, in griglia lettere come due qui il maggior possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni una in una sola parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella B-1, si legge una parola di 16 lettere: DENTALISTICO. Nella griglia destra si possono leggere molte parole almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 54 (8 più lunga). E voi? Scriveteci!

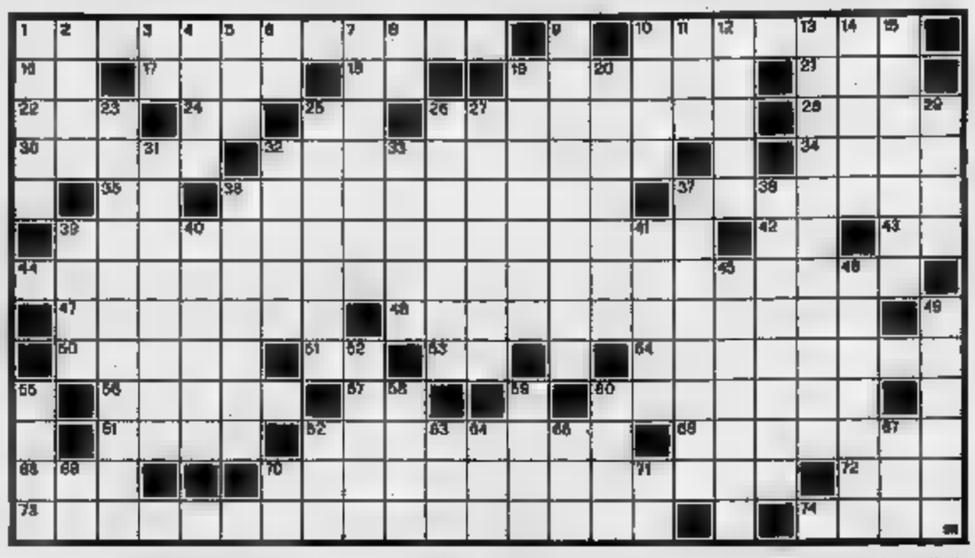
MATEMATICAMENTE

[De Toffoli]

Antonello, Beniamino e Corrado sono tre scolaretti un po' discoli che, credendo di fare gli spiritosi, durante la recente visita medica volevano salire sulla bilancia sempre in coppia. «Fate pure, simpaticoni - disse loro la dottoressa - lo saprò comunque il peso esatto di ciascuno di voi!». «Non ci crediamo» ribatterono in e cominciarono a pesarsi. Antonello e Beniamino insieme pesavano 65 kg, Beniamino e Corrado 75 kg e infine Antonello e Corrado 70 kg. Dopo qualche breve calcolo fa disse a ognuno loro il suo esatto peso, lasciando furbacchioni... con un palmo di naso. Quanto pesavano i tre scolari?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

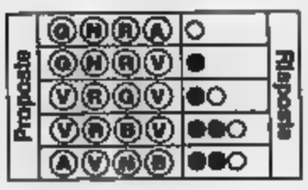


1. Notizia diffusa per vedere le reazioni della gente. 10. Contrari a ogni logica. 16. Simbolo dell'osmio. 17. Fa fermare chi guida. 18. Antico 101. 19. Un do scandito. 21. Quartiere di Roma. Consenso strappato. 24. cen- di Parigi. 25. Le iniziali dell'attore Albertazzi. 26. Comportamento arrogante. Con «fox» diventa un ballo. Poesia 32. Erba velenosa delle Solanacee. Il nome Amoux. Consonante greca. 36. Il delitto... per amore. Tipo di radicchio. 39. Organo previsto dall'art. della . 42. Le iniziali di Degas. Cima senza pari. Una delle prime sconfitte della Germania nazista. 47. Jean che scrisse «Polvere Parigi». 48. Degni di considerazione. 50. Le Ta- attrice. 51. Articolo maschile. I confini dell'Olanda. Grandi bastioni di fortificazione. 56. Preposizione articolata. 57. Domare senza dare. 60. Azzurri chiari. 61. Dà un succo amaro. 62. Diviso a- lo. 66. L'anagramma «cavetto». 69. Lire sulla cambiali. 70. Il successore Ladislao V d'Ungheria. 72. Il Jones di Fielding. Seguace d'Ignazio Loyola evangelizzò la Cina. Un famoso quartiere di Londra.

1. Il San Giovanni Salesiani. 2. Comprende anche il Laos. Le iniziali di . 4. Sacco Eolo. 5. Pronome papale. 6. Le consonanti di Edipo. 7. Mo- e ripiani. 8. L'ultima nota. 9. Rovesciare. 10. Scura e tetra. 11. Si la- in convento. 12. Lavori archeologici. 13. Assegnate a epoche precedenti a quelle finora ritenute esatte. 14. Albrecht pittore e incisore (ü = u). 15. Finemente cerconsolorio. 19. Antica ... nordafricana. Pianta come il grano o l'orzo. 23. Integrato altri guadagni. 26. Giglio jazz. Alimento liquido. 27. Uno specialista nuoto. 29. Squadra sportiva. 31. canadese. 32. Grossi martelli. 33. Dispositi- elettronici a semiconduttore. 36. parigina. Cardinale che stipulò il Concordato Napoleone (1801). 38. Località.., sul Naviglio. Diminuzione di peso. 40. Pesce marino dei fondali rocciosi. 41. L'amore di Piramo. 45. Antica nave. 46. Materia per legali. 49. Un'invenzione di . 52. Il pittore «Sotto» di Santa Barbara». 55. Sport sul «green». 58. Il nome di Wilander. 59. La simboleggia la colomba. 60. Gruppi di cantori. 62. Sacerdote in breve. Controspionaggio americano (sigla). Un titolo (abbreviazione). Valanica Roma. 67. Esclamazione di sorpresa. In giro. 70. Le iniziali regista americano Scorsese. 71. Un po' di volontà.

MASTERMIND

[Gigi]



Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore gi- posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto**

Le soluzioni pubblicate su LA domani Settembre

REBUS

[frase: 7, 7]

DAMA

[Fetter]

Jansen - Cikov (Hilderwijk 1991): 1) 32-28, 17-22; 28x17, 12x21; 3) 34-29, 7-12; 4) 40-34, 11-17; 5) 45-40, 6-11; 39-28, 19-23; 7) 28x19, 13x33; 8) 38x2 9-13; 9) 44-39, 14-19; 10) 38-33, 10-14; 11) 42-38, 5-10; 12) 50-45, 1-6; 13) 47-42, 21-26; 14) 49-44, 19-24; 15) 37-32, 26x37; 16) 42x31, 4-9; 17) 41-37, 17-21; 31-26, 2-7; 19) 26x17, 11x22; 20) 28x17, 12x21; 21) 46-41, 7-11; 22) 32-27, 21x32; 23) 38x27, 11-17; 24) 48-42, 14-19; 42-38, 10-14; 26) 36-31, 8-12; 27) 38-32, 17-21; 28) 31-26, 24-29; 29x49; 30) 6-2, 18-23; 31) 35-30, 13-18; 32) 2x24, 20x29; 33) 32-28, 23x21; 34) 34x12, 6x11; 35) 12-7, 11x2; 36) 40-35, 46x40; 37) 45x34, 21-27; 38) 39-33, 16-21; 39) 30-25, 21- 40) 41-36, 2-8; 41) 34-29, 8-13; 42) 35-30, 14-19; 43) 30-24, 18x30. Quattro mosse e il Bianco abbandona.

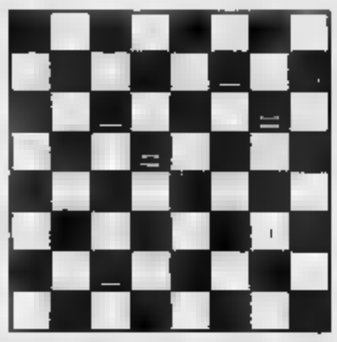


Diagramma: un 5 mosse A. Quaranta; il Bianco e vince.

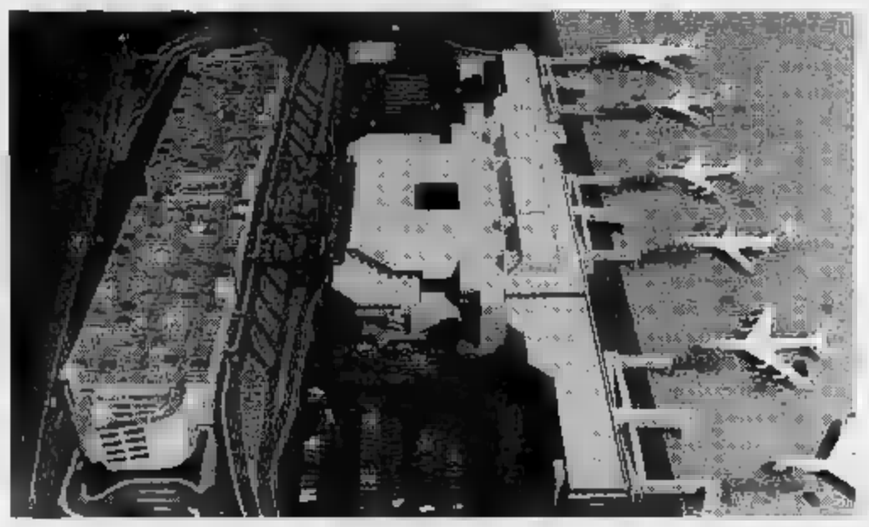
SCACCHI

[Ala]

Settembre è mese ricco di tornei. Dal 7 al 15 (da domenica 8 le categorie minori) in programma il festival di Imperia, che giunge all'e- numero 33; quasi 19 milioni di montepremi, sede di gioco la palestra Ruffini, dettagli tel. 0183-21.705 oppure 276.377; previsto anche un premio per la partita più bella. Praticamente contemporaneo, dall' 8 al 15, si gioca il festival Marostica, tel. 0424-72.127; da ricordare che quest'anno nella cittadina veneta non c'è celebre partita vivente, giocata solo negli anni pari. Infine per i giocatori più forti che hanno il punteggio «elo Fide» il torneo di Forlì, organizzato dalla Lega Uisp, sempre dal 7 al 15, tel. 0543-34.100. Le concomitanze non sono mai gradite, ma non è facile conciliare le esigenze di tutti: l'inizio delle scuole condiziona l'attività.

Diagramma: 1991, Langier-Van Riemsdijk; il Nero muove e vince.

A CASELLE IL '93 HA GIÀ FATTO IL CHECK-IN



VOLI GIORNALIERI

AMSTERDAM
BRUXELLES
GINEVRA
LONDRA
MONACO
PARIGI
ROMA
STOCCARDA
ZURIGO

VOLI

CAGLIARI
NAPOLI
PESCARA

A Caselle, accanto ad un aeroporto pienamente operativo, avrete notato un grande cantiere. È stato allestito per raddoppiare la capacità del nostro scalo, con una struttura moderna e funzionale, capace di competere con tutti gli aeroporti più prestigiosi del mondo. Ma Caselle è già oggi collegato con il mondo. Infatti, numerosi voli, con più frequenze giornaliere, portano i passeggeri nelle principali città europee da dove comode coincidenze permettono di raggiungere destinazioni in ogni continente.

PARTITE DA CASELLE, IL VOSTRO AEROPORTO. RICHIEDETELO ALLE AGENZIE DI VIAGGIO.

SAGAT

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO - CASELLE

LA BORSA

Anche Tokyo ritorna a salire

MILANO Comit 565,44	+ 4,93
N. YORK Dow Jones 3043,80	+ 3,35
LONDRA F. Times 2.846	+ 5
TOKYO Nikkei D. 22.602	- 63

Settimana positiva in Piazza Affari nonostante i contraccolpi per il giallo Dominion-Duménil che ha provocato la liquidazione coatta di due agenti di cambio e il rinvio, a da destinarsi, della liquidazione di agosto. Andamento stabile a Wall Street nel dell'ottava: dopo il forte balzo della settimana precedente, negli ultimi sette giorni la piazza statunitense ha guadagnato un modesto 0,12%. A Tokyo (+1,23%) corsi azionari in parziale recupero dopo lo scivolone provocato dagli scandali la settimana precedente. In lieve recupero anche il listino di Zurigo (+0,30%). Annullate a Francoforte le perdite precedenti con l'indice Dax che segna +1,43%, influenzato dalla piazza statunitense. La Borsa di Londra continua a mantenere un ottimismo britennico di fronte agli sviluppi della situazione internazionale (indice +0,19%). In netta ripresa Parigi (+1,68%).

LE VALUTE

Il dollaro riparte nel finale

DOLLARO in Italia 1300,1	+ 3,5
746,8	- 1,1
MARCO/DOLLARO 1,7470	+ 0,005
YEN/DOLLARO 136,8	+ 0,2

Il dollaro si è rafforzato sulle maggiori valute, tranne lo yen, venerdì a New York, sulla scia di dati economici particolarmente positivi: il Superindice di luglio, che ha messo a segno il maggior incremento dal giugno '88 (+1,2%), e l'aumento del 6,2%, nello stesso mese, degli ordini all'industria. Su base settimanale, il biglietto verde ha invece registrato ribassi su tutte le piazze. A New York, infatti, venerdì era terminato a 1,7475 marchi, 1304,75 lire e 136,90 yen; sulle piazze europee venerdì 30 la valuta statunitense è stata fissata a 1300,1 lire dalle 1308,15 di 23 agosto, a 1,7408 marchi dagli 1,7303 precedenti. rispetto alla lira si è in il marco, che venerdì a Milano è stato indicato a 746,50 lire dalle 746,49 del venerdì precedente. Il modesto recupero dello yen sul dollaro a fine settimana è invece attribuito alla vendita di marchi contro yen nel cross-trading.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 1 Settembre 1991

L'Abi sta mettendo a punto il provvedimento, qualche istituto l'ha già annunciato, altri non ci stanno

Banche, allo sportello stangata d'autunno

Arriva una supercommissione di 10 mila lire su ogni bonifico

ROMA. E' in arrivo una stretta sui bonifici, con aumenti e penali a carico dei clienti delle banche. Le sta mettendo a punto l'Associazione bancaria italiana, l'associazione di categoria. Ma non tutti gli istituti bancari sono convinti della validità delle nuove misure (che comunque non dovrebbero riguardare i pagamenti di utenze domestiche). Così la manovra ha subito una brusca frenata.

Qualche banca ha comunque fatto quanto in suo potere per accelerare. La Popolare di Novara ha già comunicato ai suoi clienti quali saranno le «nuove regole». Un vero record di tempestività: l'istituto piemontese ha battuto le altre banche e persino la stessa Abi, da cui non sono venute alcune decisione che possa dirsi definitiva.

A fine giugno, invece, i clienti della Popolare di Novara si sono visti recapitare a casa la solita busta chiusa contenente l'estratto conto. Tutto normale alla lettura del primo foglio. Voltata pagina, una bella sorpresa. A partire dal primo ottobre, scrive l'istituto, verranno introdotte alcune modifiche sui bonifici. La Popolare di si affretta a rassicurare i suoi correntisti: le «nuove regole» sono frutto di un accordo interbancario e verranno applicate da tutte le banche.

Ecco l'elenco degli aumenti. Per i bonifici documentati viene riconosciuta una commissione aggiuntiva di lire diecimila a alla fine del beneficiario». Vale a dire che per tutti i pagamenti che i correntisti ordinano alla propria banca che comportano anche la trasmissione di documenti (operazioni con l'estero e, in generale, le operazioni commerciali), bisognerà pagare questa «commissione aggiuntiva di lire diecimila». Finora, invece, si pagavano solo le spese postali.

La seconda modifica annunciata ai correntisti della Popolare di Novara riguarda i bonifici con valuta antergata. Un tipo di bonifico che si ha quando i clienti alla data fissata non hanno la necessaria per il pagamento. L'esborso, allora, viene effettuato solo in seguito. Se il pagamento avviene più di dieci giorni dopo, scrive la Popolare di Novara ai suoi correntisti, verrà applicata una penale del 5 per cento dell'intera somma. La penale non potrà essere inferiore a cinquemila lire. La banca che deve ricevere il pagamento potrà non accettare un antergato superiore a trenta giorni.

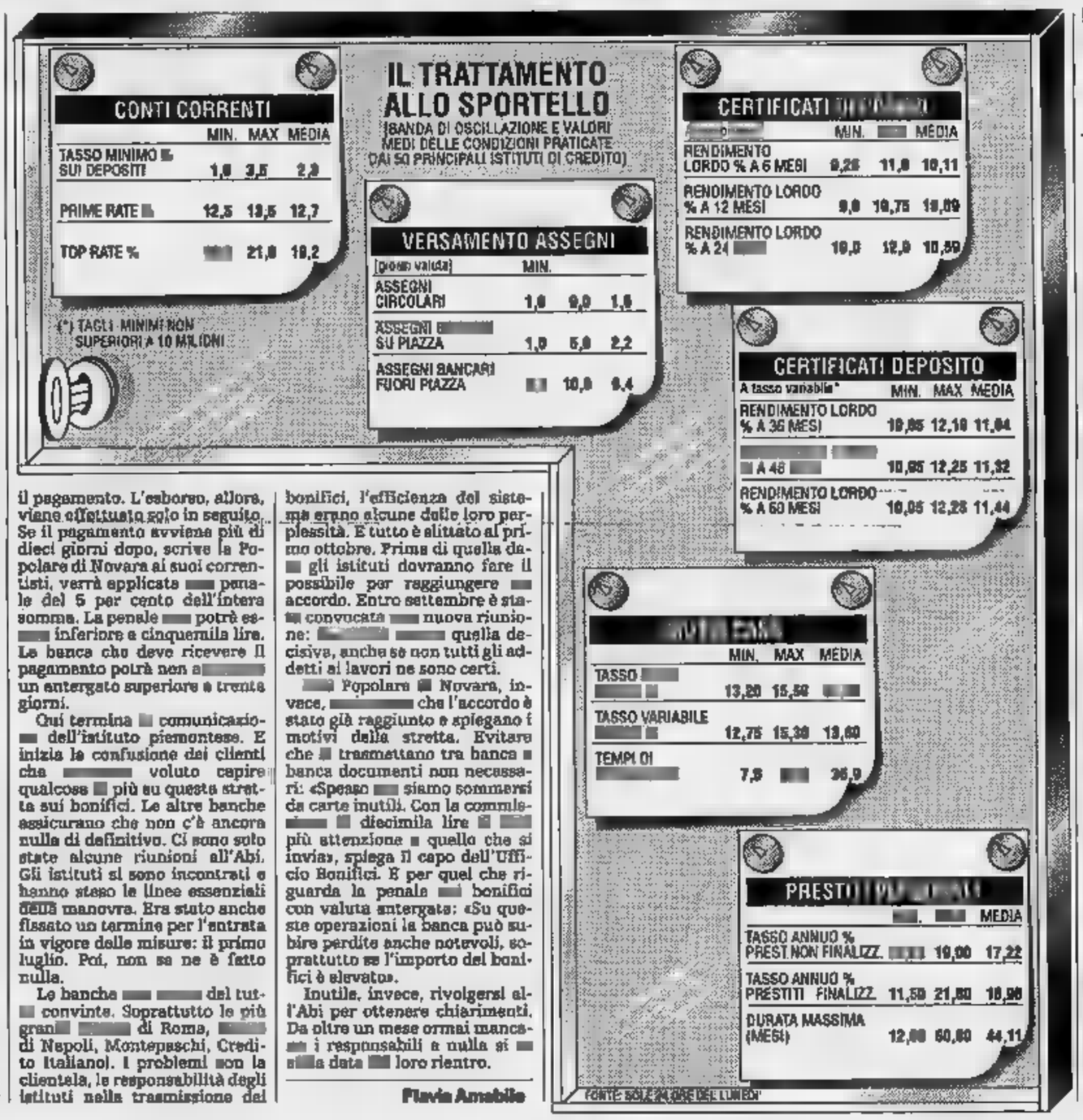
Qui termina la comunicazione dell'istituto piemontese. E inizia la confusione dei clienti che hanno voluto capire qualcosa di più su questa stretta sui bonifici. Le altre banche assicurano che non c'è ancora nulla di definitivo. Ci sono solo state alcune riunioni all'Abi. Gli istituti si sono incontrati e hanno steso le linee essenziali della manovra. Era stato anche fissato un termine per l'entrata in vigore delle misure: il primo luglio. Poi, non se ne è fatto nulla.

Le banche sono state dal tutto convinte. Soprattutto le più grandi di Roma, di Napoli, Montepaschi, Credito Italiano). I problemi non la clientela, le responsabilità degli istituti nella trasmissione dei bonifici, l'efficienza del sistema erano alcune delle loro perplessità. E tutto è slittato al primo ottobre. Prima di quella data gli istituti dovranno fare il possibile per raggiungere un accordo. Entro settembre è stata convocata una nuova riunione: quella decisiva, anche se non tutti gli addetti ai lavori ne sono certi.

La Popolare di Novara, invece, che l'accordo è stato già raggiunto e spiegano i motivi della stretta. Evitare che si trasmettano tra banca e banca documenti non necessari: «Spesso siamo sommersi da carte inutili. Con la commissione di diecimila lire c'è più attenzione a quello che si invia», spiega il capo dell'Ufficio Bonifici. E per quel che riguarda la penale dei bonifici con valuta antergata: «Su queste operazioni la banca può subire perdite anche notevoli, soprattutto se l'importo del bonifici è elevato».

Inutile, invece, rivolgersi all'Abi per ottenere chiarimenti. Da oltre un mese ormai mancano i responsabili a nulla si è alla data del loro rientro.

Flavia Amabile



La concorrenza preme

Fa paura l'arrivo degli stranieri Tarda la legge sulla trasparenza

MILANO. E chi dice che le banche mancano di fantasia? Sul fronte dei prestiti personali esistono almeno prodotti diversi nella vetrina dei vari sportelli. In mutui per la casa la gamma è più ridotta ma non troppo: prestiti in valuta, con polizza, agganciati alle indicizzazioni p E i depositi? Oltre ai tassi bisogna valutare altri oneri e vantaggi: commissioni su prelievi e assegni, gestione dei titoli di Stato, condizioni di pagamento per le utenze domestiche.

Seppur a fatica le banche scoprono la concorrenza tra gli sportelli e si fanno avanti con prodotti nuovi per «aggredire» il dei risparmiatori e quello sempre più importante dei E è facile individuare tra i supermarket di credito le condizioni migliori. Basti dire, a titolo di esempio, di un'inchiesta di qualche fa de Sole 24 Ore alcune conclusioni che hanno sorpreso anche il pubblico degli addetti ai lavori: una banca, ad esempio, offre sette varianti di prestito personale; esiste anche un finanziamento a tasso zero per l'acquisto di beni durevoli, purché effettuati presso un negoziante convenzionato (e bisogna aprire un conto corrente); oppure un prestito al 7% per i pensionati (ma l'importo massimo è contenuto a due milioni).

Le novità in banca, insomma, non mancano e presto ne se aggiungeranno altre. Anche a livello di sistema si fanno passi in avanti: pochi giorni fa l'Abi, l'associazione bancaria italiana, ha varato un piano per il «bonifico veloce». A partire dal primo gennaio '92 opererà un circuito che garantirà finalmente al cliente i pagamenti in tempi stabiliti: un giorno per i bonifici urgenti, quattro per quelli ordinari. E se la banca non rispetterà le regole? In caso di sforamento, la valuta verrà calcolata sui tempi massimi promessi e su quelli impiegati e, qualora il ritardo dipenda da banca ordinante, al cliente verrà rimborsata la commissione pagata.

Si può dire con un briciolo di malizia che la minaccia dell'arrivo delle banche straniere, insomma, si traduce finalmente in innovazioni a vantaggio della clientela. Ma, in materia di informazione e di trasparenza, molta strada resta da percorrere. Qualcosa si è fatto, ma per una legge in materia si dovrà attendere ancora quanto. Il disegno di legge sulla trasparenza bancaria è stato approvato, infatti, dalla Camera nel dicembre '90 e girato al Senato per «una rapida approvazione». Da allora giace nei cassetti di Palazzo Madama ed è facile prevedere che, tra una finanziaria e l'altra, sia destinato a restarci ancora per un bel po', probabilmente fino alla conclusione della legislatura.

E così l'unica disposizione a favore del pubblico è il codice Abi, in vigore dall'inizio dell'89 che, tra l'altro, lega solo le banche (e non le finanziarie attive nel credito). Il codice, comunque, ha cominciato a fissare alcune regole: esporre in pubblico un cartello con il riassunto delle condizioni praticate alla clientela in materia di deposito, di finanziamento e sulle commissioni; praticare un unico metodo di calcolo per gli interessi, attivi e passivi; comunicare la variazione dei tassi con un avviso pubblico. **[u. b.]**

Venerdì all'esame del Consiglio le modalità per l'acquisto dell'istituto a medio termine

San Paolo, ultima volata per il Crediop

Passa all'esame di Bankitalia il piano Spa, Borsa più vicina

TORINO. Tempi stretti per i grandi poli. Tra pochi giorni, per l' venerdì prossimo, il consiglio del San Paolo di Torino si pronuncerà sulla proposta del Tesoro per la cessione di Crediop e, in particolare, sulle clausole di attuazione del contratto.

Il San Paolo già controlla il dell'istituto presieduto da Paolo Baratta (investimento da 900 miliardi) e ha già preso forma ufficiale la decisione di acquisirne il controllo. Restano però alcuni problemi, legati ai tempi dell'operazione. E', interesse del San Paolo diluire i tempi dell'operazione per ridurre il peso finanziario dell'acquisizione. L'obiettivo di Carli, al contrario, è di portare in cassa al più presto, senz'altro entro la fine dell'anno, l'intero importo cedendo subito tutti i titoli.

La trattativa procede, comunque, spedita ed è probabile che entro la fine della settimana sia possibile annunciare il disco verde per il primo grande polo bancario italiano. La discussione riguarda, almeno per ora, tempi e modalità del trasferimento; di quattrini si parlerà in modo definitivo dopo la consegna (prevista nei prossimi giorni) della perizia sul Crediop curata dalla merchant britannica Kleinwort Benson su incarico del Tesoro.

Va anche rilevato che, di pari passo, procede l'operazione di trasformazione in società per azioni dell'istituto. Il vertice della banca ha già dato il via libera al progetto di massima che sarà sottoposto già in settimana all'attenzione della Banca d'Italia.

Si prevede, secondo uno schema ormai collaudato in altri casi, la costituzione di una holding da cui verrà scorporata l'attività bancaria attribuita a una di nuova costituzione.

Il presidente Gianni Zandano

Al vertice ci sarà la Fondazione, azionista di maggioranza della holding, cui verrà attribuita la direzione delle attività di vigilanza. Alla holding, nel cui consiglio dovranno secondo i disegni di Zandano rappresentanti di spicco dell'economia italiana e internazionale, spetterà la regia strategica del gruppo e il coordinamento delle sue varie attività.

Operazione spa e nascita polo nei fatti strettamente collegate. L'acquisizione Crediop, infatti, impegnerà buona parte delle disponibilità della banca torinese e giunge perciò opportuna la prospettiva collocare sul una parte dei titoli delle San Paolo spa.

Non va dimenticato, a questo proposito che il San Paolo già dispone di collegamenti azionari con la francese Suez e Salomon Brothers che rappresentano la garanzia di un'ampia diffusione internazionale del titolo. In Italia i collegamenti in campo assicurativo con la Fondiaria saranno probabilmente replicati nell'azienda bancaria ma la trama delle intese sarà senz'altro molto più vasta. **[r. o. s.]**

Operazione del gruppo Romanengo da 600 mila metri quadri a Dallas

La Sci mette casa nel Texas

Maxiaffare immobiliare per la holding genovese

MILANO. Emanuele Romanengo, presentando il gruppo Sci al momento dell'ingresso in Borsa, l'aveva detto: «Speriamo di entrare sul mercato texano nel punto più basso della curva, prima che inizi la ripresa».

Ora la promessa è stata mantenuta: la Sci-Roev Texas Partners, una joint venture tra il gruppo edilizio ed immobiliare genovese e la Roev General Inc di New York, ha acquisito circa 600 mila metri quadrati di terreno in Texas, da adibire ad uso commerciale, dalla Ncnb Texas National Bank per 120 milioni di dollari (circa 156 miliardi di lire al cambio attuale).

I terreni sono situati a Dallas, a Forth Worth e a Houston, ed il 70 per cento degli spazi commerciali saranno occupati dalla banca venditrice, posseduta dalla Ncnb Corporation di Charlotte, North Carolina.

I titoli della holding del gruppo Sci, tra i cui azionisti, oltre alla famiglia Romanengo, figurano il gruppo Bozzo, la Gemina e la Pirelli, sono approdati alla Borsa Valori di Milano il 19 agosto.

Lo sbarco in Piazza Affari è avvenuto, si ricorderà, attraverso un aumento di capitale (da 40 a 54 miliardi) attuato con l'emissione di 14 milioni di nuove azioni ordinarie del valore nominale di mille lire e con duemila lire di sovrapprezzo.

In più i due soci di minoranza (Gemina e Pirelli & C.) hanno offerto 2,39 milioni di azioni in loro possesso: complessivamente i titoli a disposizione del mercato salgono quindi a 16,38 milioni, per un totale di 49 milioni (di 42 confluiti nelle casse della Sci e 7 in quelle di Gemina e Pirelli).

Al termine dell'operazione la famiglia Romanengo mantiene la maggioranza del capitale, ma con una quota che scende dal 70 al 62,3 per cento. Il gruppo Bozzo vede la sua partecipazione quasi dimezzata (dal 17,2 all'8 per cento); Gemina e Pirelli a loro volta scendono al 2,3% ciascuna (dal 6,1%), mentre il flottante si aggira il al 30 per cento.

Attivo nella promozione immobiliare, negli appalti e nei parchi tecnologici, il gruppo prevede di chiudere il 1991 con un fatturato di 310 miliardi (contro i 259,8 del 1990) e un utile netto di 13 miliardi (10,1 nel 1990).

La «texana» si aggiunge ai cantieri in tutta Italia i quali, in particolare rilievo, quelli genovesi, dove è in programma il rifacimento del terminal traghetti e un lotto da 130 miliardi all'Expo, nell'ambito dei lavori per la Colombiadi.

Alle 2 del mattino gli uomini di De Benedetti annunciarono: mancano i titoli

E di notte sparirono i miliardi

I retroscena del caso che ha bloccato la Borsa

E' stato un lungo giorno di riunioni finite quasi all'alba, il 31 luglio per gli uomini della Duménil Leblé e quelli della Dominion. Il giallo finanziario, che scoppierà il 23 d'agosto, con la denuncia di truffa da 100 miliardi della Duménil contro Dominion, era già nell'aria. Ma qualcuno sperava ancora di evitarlo. Roberto Caprioglio e la sua Dominion, per esempio. E Christian Marechal, direttore generale della Ad Bank prima e poi della Duménil Suisse.

Jacques Letertre, presidente e direttore generale della Banque Duménil, uomo di fiducia in Francia di Carlo de Benedetti al cui gruppo la Duménil fa capo. Senz'altro l'avvocato Poncet, consigliere della Duménil, prossimo a candidarsi alle elezioni cantonali ginevrine. E uno scandalo bancario non è certo un buon biglietto da visita nella Confederazione.

Per mille e una ragione, quel mercoledì di fine luglio, l'accordo tra le parti poteva sembrare la soluzione migliore: evitare lo scandalo ma anche portare a casa i quattrini. Così non è andata ed alla truffe è seguito il crack in Borsa di un paio di agenti e di una commissionaria più una liquidazione di fine mese rinviata a chissà quando tra le proteste generali. Era possibile evitare tutto questo? No, assicurano in casa De Benedetti insistendo nella tesi che «non si poteva essere complici di una truffa». Ma vero è che c'è stato un periodo, una mancata di giorni a cavallo tra luglio e agosto, che le trattative si sono intrecciate tra Ginevra, Milano e Parigi. Obiettivo della Duménil: ottenere da Dominion il riconoscimento del debito per quelle operazioni che l'Ad Bank (non ancora fusa nella Duménil) aveva accettato di fare senza garanzie per conto di Dominion. Oppure, secondo la versione dei collaboratori di Caprioglio, il mancato di dar vita a un impegno per 15 miliardi che Duménil avrebbe assunto (senza eseguire) per conto di Dominion verso la Banca del Sempione. E andato avanti fino a notte fonda, almeno fino alle due, per dipanare le matasse, tra telefonate a Parigi (quartier generale della Cerus, la finanziaria francese della Cir) e Lugano (sede della Banca del Sempione).

E qui si inserisce un giallo nel giallo. Dice la Cir: Caprioglio ci ha offerto in garanzia il pacco di Dominion, il 44% e noi abbiamo rifiutato. Versione opposta arriva dagli ambienti di Caprioglio. Duménil ci ha imposto, dicono, di versare i titoli Dominion e, tramite un agente americano, i titoli sono arrivati alla banca ginevrina. Un altro rebus per il giudice svizzero (e per quello italiano): solo il possesso della azioni può servire a far luce nelle tante scatole del gruppo Dominion, tra Canada e Panama.

Dopo, comunque, i fatti sono noti: il rifiuto di Duménil di far fronte ai riporti degli agenti, la denuncia per tentata truffa, gli sviluppi giudiziari. Ma prima? Come può nascere una situazione del genere?

Nessuno, ad esempio, ancora perché l'Ad Bank di Alain Duménil, erede di una importante fortuna, personaggio riservatissimo (non esiste una sua foto in circolazione), grande amico di Letertre con il quale ha in comune anche una stazione sciistica a Flaine sulle Alpi francesi, abbia accettato di svolgere con la Dominion di Caprioglio operazioni di clearing, pare anche troppe. Una truffa abilmente organizzata con la complicità di un paio di funzionari, come sostengono in Duménil e in Cir? O leggerezza di fronte alle avance di quell'Andrea Soave, procuratore di Sandro Montalcini, l'uomo che sembra si sia dato un gran daffare per trovare all'estero nuovi canali per Dominion dopo il crack della Banca di Girgenti, anch'essa controllata da Caprioglio. Fu l'allarme scatiò lo stesso in Cir. Fu informato Rodolfo De Benedetti e Rodolfo passò la notizia a Parigi chiedendo a Letertre di controllare perché una banca che, prima della fusione nella Duménil, mezzi propri per soli 21 miliardi di franchi potesse mai permettersi grosse operazioni su titoli italiani».

Carlo De [illegible] assieme al figlio Rodolfo
Dalla Cir dipende, tramite Cerus, la [illegible] Duménil

Perché non venne raccolto l'allarme della Consob? Un altro giallo: chi ha le azioni Dominion?

Dove sono i titoli scomparsi? Bankitalia li cerca in banca ma c'è chi scommette sulla pista straniera

Il primo interpellato è Letertre è Marechal, l'ex direttore generale dell'Ad che (per le capacità dimostrate) Letertre aveva confermato alla guida della nuova Duménil. E Marechal, a volta, a chi chiede lumi? Incredibile ma vero, a Caprioglio, che puntualmente conferma che le operazioni di clearing si tratta, di semplici operazioni di compensazione. Di fronte alla risposta, spiegano in Cir, Letertre sa puzza di bruciato: «la cosa non mi convince», fa sapere a Rodolfo. E, per evitare brutte sorprese, prima di partire in ferie per i Caraibi, ordina a Marechal e a Jean Pierre Rivara (il presidente della Duménil Suisse) di chiudere al più presto ogni operazioni di clearing.

Ai Caraibi, Letertre andrà mai. A fine luglio, dopo l'estremo tentativo Duménil Suisse di far riconoscere a Dominion debito da 15 miliardi, Marechal chiama Letertre. Dice: «Ci sono problemi, non si trovano titoli per 15 miliardi», quelli che Dominion vorrebbe trasferiti alla Sempione. Letertre a Ginevra scopre, insieme all'avvocato Jean Poncet e agli auditore del Price Waterhouse (che aveva certificato i bilanci della Ab Bank per la fusione nella Duménil) la realtà: ai 15 miliardi se ne aggiungono altri 85. Nasce il mistero dei titoli a riporto che a riporto in Duménil non ci sono.

Comincia la caccia grossa ma con pochi risultati. Solo adesso la Banca d'Italia sta cominciando la ricerca presso il Credito commerciale, il Sanpaolo di Torino e la Popolare di Novara, le tre banche che hanno dato agenti» nelle ultime operazioni di riporto conosciute c'è chi sospetta che il pacco fantasma sia finito altrove, magari in Canada, magari altrove. Il giallo è aperto, la liquidazione di Dominion pure. E qualcuno (i clienti degli agenti) per ora ci rimette di sicuro.

Armando Zeni

Occupazione

L'Enichem riparla di tagli

ROMA. Domani, 2 settembre, riprenderà a Roma il negoziato tra l'Enichem e i sindacati dei chimici di Cgil, Cisl e Uil sugli aspetti occupazionali del piano di riorganizzazione industriale del gruppo, sul quale è stato firmato un protocollo d'intesa il 24 luglio scorso a Palazzo Chigi.

La trattativa dovrebbe proseguire fino a mercoledì affrontando i problemi dei diversi settori produttivi e dovrebbe spostarsi, dal 9 settembre, alle questioni riguardanti le aree geografiche.

«La ripresa del negoziato - ha spiegato il segretario confederale della Cgil, Cofferati, responsabile della attività produttive - deve tradurre in scelte ravvicinate ed operative i contenuti del protocollo del 24 luglio, per dare certezze alla Sardegna, alla Sicilia, alla Calabria».

«Il progetto industriale del gruppo chimico - ha continuato Cofferati - può trovare nella presenza meridionale degli elementi della sua qualificazione. Contemporaneamente diventa decisiva la presenza dell'Eni, specialmente nei settori dell'energia, delle infrastrutture e dell'impiantistica industriale, per le integrazioni che può realizzare con le produzioni chimiche e per l'avvio di un processo di industrializzazione apprezzabile in queste regioni meridionali».

«In sostanza - ha concluso il segretario Cgil - dalla riorganizzazione della chimica può cominciare la crescita e l'articolazione industriale di alcune zone geografiche».

Intanto alla Montedison si sa quanto amara sarà la medicina dei tagli, che verranno concentrati nel settore chimico e farmaceutico.

Da Foro Buonaparte dovranno uscire 2150 dipendenti; di questi 1350 lavorano negli impianti italiani e gli altri 800 all'estero. Lo sfoltimento toccherà però più gli impiegati che gli operai. Si profila quindi il ricorso alla legge sui prepensionamenti, con inevitabili ricadute sul disastrato bilancio pubblico.

Gallo replica sul «caso Atlanta»

Pier Domenico Gallo replica alle voci e alle ipotesi sulle sue dimissioni carica amministratore delegato della Bnl e respinge le illazioni sul «caso Atlanta». Gallo ha respinto ogni tentativo di strumentalizzazione politica un dato personale» ed in particolare illazioni su una presunta coesione dimissioni in relazione collegamenti, infamanti quanto assurdi, vicenda di Atlanta».

Ecco la Sci di Gardini

Il presidente della Società centrale d'investimenti, Vernes, in un'intervista che uscirà su «Il Mondo» afferma che pacchetto del 27,5% mano a Gardini (oltre all'opzione del 9,8%) è stato acquisito in Borsa. Vernes nega anche che rientra tra le possibilità la cessione di alcune partecipazioni. Nella «Sci» lavoreranno Roberto Michetti, ex direttore finanziario della Montedison, sia Jean Arnaud, già direttore generale; quanto ai consulenti della un ruolo di primo piano verrà svolto dalla Cragnotti and partners France, di cui la Banque Vernes possiede il 50%.

Fs: 6000 nuovi

Perché il sistema dell'alta velocità sviluppi in pieno i suoi effetti, occorre integrare la rete ferroviaria nazionale con quella europea: passo obbligato è quindi l' di nuovi valichi per i quali sono previsti 6000 miliardi di lire nell'arco di un decennio. Lo ha detto il commissario straordinario dell'ente Fs Lorenzo Necci.

Il pensione Il Boeing 707

Il Boeing 707, il quadrireattore che insieme al Dc8 ha rivoluzionato il trasporto aereo negli Anni 50, inaugurando l'era dei jet commerciali, non sarà più costruito. Lo ha annunciato la Boeing. L'ultimo dei 1010 esemplari dell'aereo costruiti fino a oggi è uscito dalle linee di produzione nello scorso maggio, 37 anni dopo il primo volo del prototipo, avvenuto il 15 luglio 1954.

Domani riaprono le fabbriche, soltanto in Germania il tiene ancora

Auto, la ripresa si fa difficile

Due problemi: crisi di vendite e Tokyo all'orizzonte

ROMA. L'industria automobilistica europea affaccia alla ripresa d'autunno con il fiato grosso. Continuano a segnare rosso le vendite con l'eccezione della Germania che, dopo l'unificazione, vive un vero boom. E così la ripresa produttiva in Fiat, dopo la pausa estiva, è in una situazione di mercato delicata.

Le speranze di ripresa sembrano rinviate, per i più ottimisti, all'inizio del '92, altri temono una partenza a tempi più lunghi. E questo tema sarà al centro dei meeting di Francoforte che, tra pochi giorni, diventerà il capitale mondiale dell'auto, con un Salone stavolta atteso particolare interesse.

L'Europa deve fare i conti con un doppio problema: la crisi delle vendite che genera più competizione tra i protagonisti tradizionali e la minaccia giapponesi che entro il 31 dicembre 1999 potranno coprire una quota massima di mercato in Europa del 16,7%, l'attuale 11%. L'industria del Vecchio Levante si appresta a scendere in Europa con lo stesso slancio che già ha riservato agli Stati Uniti dove ha conquistato oltre il 30% di mercato, con conseguenze drammatiche per le tre big Usa, General Motors, Ford e Chrysler.

Proprio il tentativo di ricuperare le quote di perse negli Anni - ossia quando è iniziata l'offensiva nipponica - la General Motors ha fatto sapere che il lancerà sul mercato i nuovi modelli, con un rinnovamento tecnologico e produttivo che coinvolgerà il 50% della produzione della prima Casa automobilistica mondiale. Lo ha detto il vicepresidente Battemberg che ha tratta della politica più aggressiva che abbiamo mai intrapreso» e che, sperano a Detroit, verrà favorita dalla ripresa economica.

Questa innovazioni dovrebbero garantire un miglioramento della qualità delle auto, ma determinare anche maggiori profitti. Battemberg prevede che la quota Gm sul mercato interno salirà dall'attuale 36,2% al 40% nel prossimo anno, mentre più cauti gli analisti che ricordano come «la concorrenza, in particolare quella delle Case giapponesi, rimane estremamente aggressiva».

I dati delle di auto di lusso negli Usa nei primi sette mesi dell'anno invitano, infatti, alla prudenza. Secondo dati pubblicati dal «Financial Times», la Cadillac (Gm) ha perso il 21,7% delle vendite rispetto allo stesso periodo '90 (da 153.600 a 120.300), la Lincoln (Ford) il 21,4% (da 141.200 a 111.000), la Volvo il 21,5% (da 57.300 a 45.000), la Mercedes il 22,1% (da 42.600 a 32.200).

Contemporaneamente Honda e Toyota, con i modelli Acura e Lexus, hanno mantenuto le posizioni, rispettivamente 85.000 e 35.000 macchine, mentre la Nissan si è imposta con l'Infiniti, vendendone quest'anno oltre 21.000 contro 11.300 dell'anno scorso (+ 86%). Da segnalare il successo dell'Alfa Romeo 164, di recente commercializzazione negli Usa, cresciuta, da un anno all'altro, del 29,3% (da 1828 a unità). E da Tokyo è arrivata intanto la notizia che la Toyota, anche se denuncia un calo (15%) dei suoi profitti, resta l'azienda giapponese con i maggiori utili e con liquidità record, che gli analisti ritengono superiore ai 2000 miliardi di yen (20.000 miliardi di lire).

E l'Europa? In attesa dei dati semestrali della Fiat, si possono già esaminare i conti di buona parte degli altri produttori: in Germania, nonostante i forti investimenti, i risultati discreti grazie al boom interno. Altrove, Francia in i conti hanno conseguenze difficili. Nei primi mesi '91, Volvo e Renault, i due Gruppi che l'anno scorso hanno deciso di unire i loro con complesso scambio partecipazioni incrociate, hanno registrato risultati deludenti. Gli utili Volvo scesi del 68% a 554 milioni (135 miliardi di lire), quelli Renault del 65,4% a 962 milioni di franchi (211,6 miliardi di lire). Per Citroën, del gruppo PSA, le cose non vanno meglio, tanto che Casa francese prevede per la prossima settimana tagli per 1800 persone 14.000 nello stabilimento di Rennes.

I conti risultano, invece, migliori per le industrie tedesche del settore. Contro mondo, il Gruppo Volkswagen ha aumentato nei sei mesi i suoi utili a 433 milioni di marchi (oltre 320 miliardi di lire) e quelli delle affiliate a milioni di marchi (246 miliardi di lire) con investimenti più che raddoppiati: da 2,2 a 4,81 miliardi di marchi, 3600 miliardi di lire. La Casa di Wolfsburg prevede arrivare quest'anno all'eccezionale cifra di circa 3 milioni e mezzo di auto vendute.

Anche la Daimler Benz, il Gruppo industriale di cui la Mercedes fa parte, gode di buona salute. L'utile netto consolidato dei 6 è salito del 4,7% a 880 milioni marchi (555 miliardi di lire) e il fatturato è stato di 43,84 miliardi marchi (32.650 di lire) con un aumento dell'8,5%. Le vendite Mercedes sono salite del 17% in Germania e del in Italia, mentre scese in Usa e Giappone.

Renzo Villare

LEVY (RENAULT)

«Nel '92 ci sarà la ripresa»

PARIGI. «La ripresa del mercato dell'auto è evidente all'inizio del 1992», parola di Raymond Levy, presidente della Renault. Alla previsione: «Il secondo semestre di quest'anno la domanda della Germania Est «crescerà ancora, forse del doppio, e questo basterà agli industriali europei per compensare il calo delle vendite sui mercati domestici». In un'intervista al «Mondo» Levy aggiunge che a sfruttare meglio la ripresa in Europa saranno Volkswagen, Renault, Fiat e Peugeot. E l'auto gialla? «Proteggere - commenta - ad ogni costo l'Europa dell'auto non ha senso. Non si può rimanere rinchiusi dentro la Cee che ormai non rappresenta più un di sviluppo, bensì di semplice sostituzione. E appena si esce dall'Europa, si incontrano i giapponesi». A proposito della collaborazione tra Renault e Volvo, Levy annuncia che presto il motore diesel Volvo sarà fornito da Renault, mentre è allo studio un'organizzazione comune della logistica e della rete commerciale fuori Europa».

COMUNE DI MONTALBANO JONICO

PROVINCIA DI MATERA
tel. 0835/991011 - Fax 0835/991397
UFFICIO CONTRATTI

Estratto avviso di gara

Questo Comune intende procedere mediante appalto concorso con procedure ristrette da esperirsi con il sistema di cui all'art. 24 - lett. b - della legge 584/1977 e successive modifiche, all'appalto dei lavori di sistemazione delle aree interessate da movimento franoso.
Importo dei lavori L. 60.000.000.000.
Iscrizione A.N.C. categorie 10 A importo illimitato, 6 importo illimitato, 10 D importo illimitato.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Il relativo bando, contenente le prescrizioni per la partecipazione è stato spedito all'ufficio pubblicazioni della C.E.E., della G.U.R.I. e del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
Le domande di partecipazione, secondo le modalità prescritte, dovranno pervenire al Comune di Montalbano Jonico, entro le ore 12,00 del giorno 25 settembre 1991.
Il bando di gara in edizione integrale è disponibile presso l'ufficio contratti del Comune di Montalbano Jonico.
Montalbano Jonico, li 1/8/1991.

IL SINDACO
Ing. Paolo Maffia

CITTA' DI TORINO
SETTORE AMMINISTRATIVO
ASSISTENZA SOCIALE

Scuola professionali

Iscrizioni per l'anno scolastico 1991/92

Durata e struttura del
Il corso è triennale ed è strutturato in lezioni teoriche e tirocini pratici presso Servizi socio-educativi. Al compimento del di studi viene rilasciato il diploma di EDUCATORE PROFESSIONALE.
Frequenza:
la frequenza è obbligatoria e a tempo pieno
di studio:
è prevista la corresponsione di un assegno di studio erogato mensilmente.
30.
Requisiti l'ammissione:
diploma di Scuola Media Superiore;
superamento delle prove di selezione;
sanitaria.
Presentazione domande alle prove di selezione:
le devono presentate luglio 13 settembre 1991 apposito modulo da ritirare presso Segreteria Scuola: via Cellini - TORINO, corredate fotografia autenticata.
ORARIO SEGRETERIA: mattino 9-12 (sabato escluso).
L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE prof. G. Bracco
SCUOLA FORMAZIONE EDUCATORI PROFESSIONALI
Via 14 - 10126 TORINO - Tel. 011 696.00.32/696.30.47

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
Il Sindaco informa la cittadinanza che dal 4/9/1991 al 18/10/1991, sono aperti i bandi speciali per l'assegnazione provvisoria di alloggi di risulta che si renderanno liberi a soggetti sfrattati e a casi sociali residenti nel Comune.
Il SINDACO Giovanni Gosio

Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Tel.
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica: 9-12

AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 Aosta - Via Promis, 2/A
Tel. 0165 303.611 - Fax 0165 303.605

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Lavori di sistemazione idraulica del fiume Dora Baltea a valle e a monte del ponte della strada regionale n° 14 di Saint-Marcel (2° lotto).
Importo a base d'asta: L. 1.100.000.000.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della legge 2.2.1973, n. 14.
Categoria richiesta: 10b per importo minimo di L. 1.500.000.000.
Termine improrogabile presentazione richiesta d'invito del documento valido
l'A.N.C.: ore 17 del giorno presso Assessorato LL.PP.
Avviso integrale inviato per pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione il giorno 23.8.1991.
La richiesta d'invito non vincolerà modo l'Amministrazione
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 Aosta - Via Promis, 2/A
Tel. 0165 303.611 - Fax 0165

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Lavori di sistemazione idraulica del torrente Lys a protezione dell'area industriale ex Rose Viola in Comune di Pont-Saint-Martin.
Importo a base d'asta: L. 1.340.000.000.
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. b) e successivo art. 2 della legge 2.2.1973, n. 14.
Categoria richiesta: 10b per importo minimo di L. 1.500.000.000.
Termine improrogabile presentazione d'invito da l'iscrizione all'A.N.C.: ore 17 del giorno 13.9.1991 presso Assessorato LL.PP.
Avviso integrale inviato per pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione il giorno 23.8.1991.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo
LL.PP.
Maurizio Martin

E' operativa l'alleanza tra Italia, Francia e Spagna in uno dei principali settori agricoli

Frutta, le Coop d'Europa si uniscono

Un gigante internazionale che pesa 8500 miliardi

ROMA. Un mercato europeo che si allarga al di là di ogni previsione possibile qualche anno fa, gli accordi commerciali Gatt, gli squilibri commerciali mondiali sono fatti che costituiscono motivi di riflessione per ogni settore produttivo dell'agricoltura. Le cooperative hanno ragionato in fretta e, una volta messi a fuoco problemi e possibilità, hanno agito altrettanto in fretta, partendo dal comparto dell'ortofrutta. Qualche mese fa si è costituita, senza troppo clamore, la Federazione europea delle cooperative ortofrutticole e adesso, con la ripresa del dopoferie, questa struttura è pronta ad agire e, a Parigi, in settembre, si riunirà per il meeting organizzativo che precede il decollo.

A questo nuovo gigante che va delineando sulla scena europea aderiscono le organizzazioni cooperative di Italia, Francia e Spagna; per la precisione i soci fondatori sono: Confcooperative e Anca-Lega, per l'Italia; Fédération Française de la Coopération fruitière, légumière horticole e Fédération Nationale des Conserviers Coopératives Sica per la Francia; Confederacion de Cooperativas Agrarias de España, per la Spagna. Ma la «Fecoop» è aperta a tutte le organizzazioni cooperative del settore ortofrutticolo dei Paesi che aderiscono al Cogeca (Comitato Generale della Cooperazione Agricola della Cee).

Le cinque organizzazioni cooperative che hanno fondato la federazione rappresentano un tessuto di coop (circa l'80% della cooperazione comunitaria) oltre 300 mila produttori ed un controllo, in termini quantitativi, di 11,7 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli (23% della produzione comunitaria) pari ad un fatturato complessivo stimato attorno agli 8500 miliardi.

Quali sono le finalità di Fecoop? Vediamolo dallo statuto. La Federazione europea (presidente Sangiorgi, che è anche alla presidenza di Federortofrutta) vuole interpretare al meglio le esigenze dei produttori ortofrutticoli organizzati nei confronti della politica speculativa delle multinazionali, prefiggendosi alcuni obiettivi prioritari:

1) promuovere una progettualità economica comune attraverso accordi intercooperativi, società cooperative transnazionali, fusioni, nonché intese commerciali (joint-ventures) con altre forme d'impresa per tutelare la produzione Cee;

2) favorire rapporti più stringenti e programmati con la grande distribuzione organizzata da parte delle cooperative associate;

3) contribuire all'affermazione di una legislazione comunitaria più aderente alle imprese cooperative ortofrutticole, per consentire le loro più opportune integrazioni economiche.

Il varo della Fecoop rappresenta quindi il primo significativo risultato per individuare azioni adeguate delle cooperative ortofrutticole di fronte ai rapidi processi di concentrazione e ammodernamento in atto nel settore agroalimentare in Europa.

La cooperazione ortofrutticola, in vista anche dell'imminente liberalizzazione dei mercati, punta a razionalizzare le proprie strutture consortili, mediante la creazione di imprese leader, in grado di competere con gli altri gruppi (in tale prospettiva il maggiore consorzio di confcooperative, Conserve Italia, ha da tempo acquisito le aziende francesi Otre e Barbier Dauphin e la tedesca Warburg Gmbh).

«In sostanza - spiega Paolo Antenore, consulente generale della Federortofrutta - siamo di fronte ad un processo di organizzazione economica delle cooperative nell'ambito di un settore agricolo, un processo che parte dal basso, direttamente dalle strutture associate, verso l'alto, secondo uno schema classico di integrazione. Tra l'altro la Fecoop, attraverso l'adesione diretta dei soci, consente di superare vari problemi, per esempio, quella frammentarità organizzativa che vede più centrali di riferimento nell'ambito di uno stesso Paese».

RACCOLTI

Mele e pere, un disastro

FERRARA. Il raccolto di mele e pere nella Cee sarà scarso. Secondo i rilevamenti del comitato europeo di concertazione, l'ondata di freddo di origine artica, che ha colpito nell'aprile scorso l'area continentale dell'Europa occidentale, spingendosi ad Est fino alla Germania orientale e a Sud anche oltre il limite delle Alpi, ha influenzato pesantemente la produzione frutticola 1991. I dati, resi noti dal centro operativo ortofrutticolo di Ferrara che rappresenta l'Italia nel comitato europeo, prevedono una produzione di mele di 6,7 milioni di tonnellate, con un calo del 17% rispetto agli 8,1 milioni dello scorso anno. L'Italia pur essendo uno dei Paesi colpiti dal maltempo, con una produzione prevista di un milione e 835 mila tonnellate è il livello più basso degli ultimi 10 anni. I danni da maltempo sono invece più contenuti per le pere. Si prevede infatti una produzione di poco superiore a due milioni di tonnellate con una diminuzione del 19% rispetto al 1990. La produzione italiana si attesterà attorno alle 880 mila tonnellate.

LA COOPERAZIONE ORTOFRUTTICOLA NELLA CEE

PAESI	PRODUZIONE AGRICOLA (TONN.) ORTAGGI	FRUTTA	TOTALE
FRANCIA	5.246.000	3.404.000	8.650.000
ITALIA	12.818.000	10.626.000	23.436.000
SPAGNA	10.304.000	[illegible]	19.131.000
TOTALE FRISPA	28.364.000	22.853.000	51.217.000

Indagine consumi

Nei campi con un occhio allo «spot»

ROMA. Gli italiani nella scelta di un nuovo prodotto alimentare sono influenzati maggiormente dalla pubblicità, dai consigli degli amici e dalla promozione all'interno del punto vendita del prodotto da consumare, ma c'è anche una larga fetta di consumatori che si avvicinano ad un alimento nuovo grazie al consiglio del negoziante. Meno influente, invece, risulta essere la scelta fatta attraverso le abitudini di un personaggio famoso e l'assaggio dei banchi promozionali nei punti vendita. Sono questi i dati più rilevanti di un'indagine svolta dall'Ismea per conto del ministero dell'Agricoltura sui nuovi modelli alimentari degli italiani e sul mutato approccio del consumatore al cibo.

Oltre ad esaminare le diverse categorie di prodotti ed i consumi relativi, l'Ismea ha condotto, in alcune famiglie campione, una ricerca sul rapporto variazioni e influenza di elementi condizionanti sia nell'abbandono di un prodotto che nella scelta.

Proposte riduzioni che sfiorerebbero il 35% per i cereali, 10% per il latte e 15% per le carni bovine

Bruxelles alza ancora la saracinesca sui prezzi

Una carta che Mac Sharry gioca per sbloccare l'Uruguay round

ROMA. La Commissione Cee, nonostante le opposizioni (tra cui quella italiana) è uscita allo scoperto in materia di tagli ai prezzi agricoli, presentando recentemente un progetto che, da una prima valutazione, ridurrà le anticipazioni già fatte. Il calo del reddito dovrebbe essere compensato dall'istituzione di nuovi premi e dal miglioramento di quelli già in vigore.

Ecco le proposte. Riduzione prezzo meno 35%. Il nuovo prezzo viene fissato in 155 Ecu tonnellata, 27 mila lire il quintale (1 Ecu = 1.750 lire). Viene introdotto un premio di 263 Ecu ettaro per il grano tenero, 300 per il grano duro e 384 per i semi oleosi. Sopra i 920 quintali di prodotto il premio verrà pagato, ma al produttore è richiesto di mettere a riposo il 15% della superficie coltivata. Viene abolito il prelievo di corresponsabilità.

Latte: prezzo meno 10%, meno 15% per il burro e meno 15% per la polvere di latte. Riduzione della quota del 4%, che si aggiungerebbe al 2% del 1991. Verrà introdotto un premio per le prime 40 vacche in mungitura di 95 Ecu capo (130 mila lire). C'è però una condizione discutibile, che riguarda il rispetto di un rapporto 2 capi ettaro coltivato. Il prelievo di corresponsabilità verrebbe abolito e azioni promozionali finanziate con fondi Cee.

REDDITI

Cee più ricca, tranne Italia e Francia

Agricoltura più «ricca» nella Cee dei Dodici secondo il bilancio del 1990, ma non per l'Italia. Il reddito agricolo della Comunità ha infatti superato lo standard del 6 per cento il livello medio degli anni tra l'84 e l'88. Ma la crescita non riguarda tutti i Paesi membri né meno l'Italia che ha perso il 10,2 per cento negli ultimi cinque anni.

Anche in Francia la situazione non è positiva una «crescita» dall'84 all'88 e un modesto recupero tra l'89 e il '90 che ha riportato il settore nel quinquennio dall'85 al '90 ad un incremento dello 0,2 per cento.

Per capire le ragioni di questo «fermo» settoriale l'istituto francese di ricerca agronoma ha condotto un'indagine presso gli agricoltori che ha messo in evidenza soprattutto le strategie difesa adottate dagli agricoltori francesi e che starebbero appunto producendo il rilancio del settore.

Le strategie più applicate secondo l'indagine condotta a Parigi sono essenzialmente il miglioramento delle qualità produttiva (57 per cento), la crescita dei rendimenti (48,6 per cento), la diversificazione (29 per cento), la specializzazione (29 per cento), la valorizzazione delle produzioni (25 per cento), l'aumento della superficie (27,4 per cento).

Carni bovine: taglio del prezzo di intervento del 15%, dagli attuali 343 Ecu q.le a 291,6 Ecu (602 mila lire q.le carcassa). Viene confermato il premio bovini maschi per i primi 90 capi e dagli attuali 40 Ecu passa a 180 Ecu capo, cioè oltre 300.000 lire capo. Però sarà corrisposto in 3 rate fino al raggiungimento dei 2 anni e mezzo e sempre nel rispetto del rapporto 2 capi ettaro. Per le vacche nutrici con l'adozione del principio dei primi 90 capi il premio sale a 75 per vacca e può essere portato a 100 con integrazione nazionale. La Cee finanzierà programmi di promozione della qualità delle carni in funzione del rispetto delle norme contro l'impiego di sostanze proibite. Verrà, inoltre, istituito un premio di 100 Ecu-capo per bovini giovani destinati alla macellazione e all'esportazione.

Ovini: viene mantenuto il premio supplementare per le zone sfavorite però condizionato a nuovi rapporti capi-superficie, in aumento o in calo e seconde condizioni produttive. Tra le misure di accompagnamento ci sono aiuti per la messa a riposo dei terreni, per il rimboschimento e il prepensionamento.

La decisione di Mac Sharry di portare avanti il suo progetto, sarebbe giustificata dalla volontà di corrispondere alle attese di oltre Atlantico e quindi di favorire la conclusione dell'Uruguay round. Ciò però non toglie che le misure annunciate perpetuano vecchie ingiustizie, perché non tengono conto delle peculiarità dei Paesi che compongono la Comunità.

Fortunato Tirelli

AGRIFLASH

Mangimi, obbligatorio indicare gli ingredienti

La Corte di giustizia europea ha risposto a una domanda di un tribunale del Baden-Wuettenberg, in Germania, relativa alla validità della direttiva comunitaria 2 aprile 1979, sulla commercializzazione degli alimenti composti per animali del trattato Cee. La direttiva, afferma la Corte, va interpretata nel senso che nulla osta a che uno Stato membro prescriva nella propria normativa l'obbligo di indicare gli ingredienti utilizzati nell'ordine decrescente di peso, anche se un simile obbligo non esisteva nell'ordinamento nazionale al momento dell'entrata in vigore della direttiva.

Produzione Cina prima al mondo

La Cina è diventato il primo Paese produttore di uova al mondo. Lo riferisce il «Quotidiano dell'economia» precisando che la produzione annuale ha raggiunto i 131 miliardi di uova, pari al 25 per cento di quella mondiale. Questo risultato permette che, anche se il Paese è il più abitato del mondo con oltre 1 miliardo e 130 milioni di persone, ogni cittadino cinese abbia a disposizione 120 uova all'anno, ovvero venti in più della media pro-capite mondiale.

Aperta gara d'appalto per il vino

La Commissione europea ha aperto gare d'appalto negli stati Paesi comunitari in cui si produce vino per realizzare studi sui catasti fondiari legati alla realizzazione dello schedario vinicolo comunitario. Si tratta di identificare le particelle a vigna, i relativi proprietari, il tipo di coltura che vi è praticata. Le offerte di partecipazione, che dovranno essere presentate entro il termine massimo del 18 settembre, vanno indirizzate a H.C. Beaumond, Commissione comunità europee, Direzione generale agricoltura, divisione Vi-E-3, rue de la loi 120, Bruxelles.

Approvati i progetti per la lotta alla rabbia

La Commissione europea ha approvato i progetti pilota di lotta contro la rabbia, presentati dall'Italia ai fini dell'eradicazione e della prevenzione della malattia. Si tratta di un insieme di interventi, che interessano anche le zone di confine dell'Austria e della Jugoslavia per la dissaminazione di vaccini destinati a immunizzare le volpi.

Direttiva comunitaria sui fitofarmaci

Una direttiva che regola l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari è stata emanata dal Consiglio della Comunità europee. Una regolamentazione è in materia, si sostiene a Bruxelles, ora necessaria, perché le normative nazionali presentano differenze che ostacolano non solamente gli scambi di prodotti fitosanitari, ma anche gli scambi dei prodotti vegetali con essi trattati, e incidono pertanto direttamente sul funzionamento del mercato interno.

Nel mondo rilevate perdite economiche che superano i 30 mila miliardi

Piogge acide, il legname è ko

Le foreste europee sono quelle più danneggiate

TORINO. Le piogge acide che colpiscono le foreste europee, stanno arrecando non solo gravi danni ecologici (si calcola che ammontino a 30 miliardi di dollari all'anno), ma creano anche grossi problemi all'economia che ruota sulla lavorazione del legname e degli affini. Per affrontare in modo serio questo flagello la Cee ha deciso di unificare i sistemi di controllo, coinvolgendo anche l'Urss.

Nei 30 miliardi di dollari (oltre 40 mila miliardi di lire) di danni - valutati dagli esperti dell'«Istituto internazionale sistemi applicati» (Iasa) con sede a Vienna - sono compresi il valore del legname tagliato e non utilizzato. Quindi quello industriale ed il valore sociale nei confronti dell'uomo: cioè la protezione del suolo e delle acque. Sono le centrali a carbone e a nafta grezza ad essere le maggiori responsabili e produttrici (al 60%), dell'anidride solforosa, che poi si trasforma in pioggia acida e corrosiva.

I danni maggiori dal punto di vista ecologico sono stati riscontrati nell'Europa occidentale con 2,9 miliardi di dollari; quindi 1,9 per l'Est europeo e 1,5 per la parte più europea dell'Unione Sovietica. Ci sono poi le perdite di valore commerciale e industriale del legname diventato rachitico per le piogge solforose: 3,9 miliardi per l'Ovest; 1,6 per l'Europa dell'Est e 1,7 per la Russia europea.

Per i cosiddetti «costi sociali» la valutazione degli esperti stima che le perdite del valore delle foreste del Vecchio continente siano quasi tre volte superiori alla produzione forestale: quasi 17 miliardi di dollari. L'Ovest subisce danni per 8,4 miliardi; l'Est 4,4 e 4,1 singolarmente l'Urss.

Attualmente in Europa vi sono 160 milioni di ettari di foreste, calcolando quelle dell'Urss si arriva a 1060. Tre delle nazioni che hanno boschi molto densi e fitti non sono territori tropicali, ma nazioni a clima temperato e freddo: Canada, Urss e Usa.

L'ingiallimento dei boschi, che va dalla Francia agli Urali, non esclude nessuno Stato. In una recente indagine Cee su 45.500 alberi dei Paesi comunitari è emerso che il 10 per cento ha subito una forte defoliazione (25 per cento della pianta) ed i più colpiti sono gli abeti. Tra le piante che hanno subito un logorio delle foglie (il 16 per cento) ci sono le querce.

Ma è con il disastro della centrale nucleare di Cernobil che l'Urss ha avuto 3,5 milioni di ettari di boschi fortemente inquinati e danneggiati in Ucraina, Bielorussia e Russia.

Giuliano Dolfini

L'Italia comincia a sperimentare un nuovo modello agricolo che abbatte le spese di coltivazione

Si può produrre meno e guadagnare di più

Tecniche conservative, 200-300 mila lire l'ettaro di risparmio

Il Fiat a quattro ruote motrici traina una normale seminatrice. Avanza su un terreno coperto di paglia trinciata: è possibile che stia seminando? Certamente. Il segreto sta nel supporto anteriore, un'apparecchiatura di dischi ondulati, molto taglienti, comandati idraulicamente e che penetrano nel terreno sfruttando il peso della trattrice. I dischi tagliano la paglia e creano una fenditura che consente di deporre i semi (di soia, in questo caso) nel terreno.

Niente più arature profonde, fresature, ripetuti passaggi di trattori. In sostanza meno perdite di tempo e di denaro. La semina diretta cui abbiamo assistito è stata fatta da un agricoltore in provincia di Udine, il quale - molto ingegnosamente - ha modificato la seminatrice ed ha sperimentato i vantaggi della semina eseguita su letto di paglia.

E' solo un esempio di come si sta evolvendo l'agricoltura. Molte consolidate tecniche di lavorazione vengono messe in discussione lo stesso concetto di produzione: abbondanza non vuol più dire ricchezza, quindi tutti gli antichi concetti economici sono sovvertiti. L'oculata gestione delle risorse da immettere nel sistema produttivo diventa dunque un significato-chiave per l'agricoltore, che deve indirizzare gli sforzi sull'utile netto piuttosto che sulla produttività.

Ed ecco quindi che una delle strade da percorrere è quella di ridurre le spese energetiche con il minor uso dei mezzi meccanici. Di qui la necessità di utilizzare più razionalmente i fattori di produzione, attraverso l'ammodernamento delle tecniche di coltivazione.

Da queste considerazioni è nata l'agricoltura «conservativa», che gli Stati Uniti hanno già dagli Anni Cinquanta, quando i danni strutturali al terreno agrario - causati dall'abuso degli interventi meccanici - hanno fatto ridurre la lavorazione del suolo.

Ma conservare significa anche fare risparmio di tempo e costi (manodopera, macchine, carburanti), e così la tecnica delle «pratiche conservative» si è estesa dagli Stati Uniti ad altri Paesi, tanto che in tutto il mondo oltre cento milioni di ettari sono sottoposti al regime di conservazione». In Italia, a distanza di qualche anno dai primi tentativi, si contano circa 15 mila ettari.

In termini di rese produttive e di contenimento dei costi i risultati sono buoni: 200-300 mila lire in meno per ettaro sulle colture irrigue a semina autunnale. E fanno ben sperare per una diffusione su vasta scala dell'«agricoltura di conservazione».

Per i vigneti, la nuova filosofia produttiva già si compendia nello slogan «minor produzione, maggior reddito». Sulla frutta la tecnica della conservazione si esplica non soltanto nella riduzione delle lavorazioni meccaniche, ma anche una diversa visione del ruolo delle erbe infestanti, considerate più nemici da eliminare a qualsiasi costo, ma risorse da gestire con l'inerbimento controllato.

Ed ecco collegarci alla seconda grande rivoluzione tecnica di questi anni, quella dell'agricoltura «ecocompatibile», cioè rispettosa dell'ambiente. Quindi, accanto a tutte le lavorazioni (agricoltura conservativa), c'è anche la progressiva riduzione degli apporti chimici, sia per la fertilizzazione che per la lotta antiparassitaria.

Livio Burato

Abboniamoci

In 30.000 conquisteremo l'Europa

Il Toro è tornato grande. Un grazie dunque ai tifosi granata che hanno sostenuto la squadra con entusiasmo creando allo Stadio un'eccezionale atmosfera vincente.

Un grande pubblico per un grande Toro

Nella prossima stagione [redacted] necessario che questo straordinario pubblico si stringa [redacted] più numeroso intorno al Toro. Per essere ancora più forti in campionato [redacted] competere con le migliori squadre d'Europa ci vogliono almeno 30.000 abbonati. E allora sotto!

Sottoscrivi l'abbonamento

Scegli il tuo posto e prenotalo presso la sede del Torino, C.so Vittorio Emanuele 77. Per informazioni telefona al 513.941. Quest'anno l'abbonamento comprende l'ingresso a 16 partite più il diritto di opzione sul biglietto per lo stesso posto, nelle partite di Coppa [redacted] per [redacted] posto analogo nei derby (interno ed esterno). Le Tribune Maratona [redacted] Scirea dei tre anelli sono riservate esclusivamente ai tifosi granata. Ai sostenitori delle squadre ospiti verrà riservato un altro settore protetto.

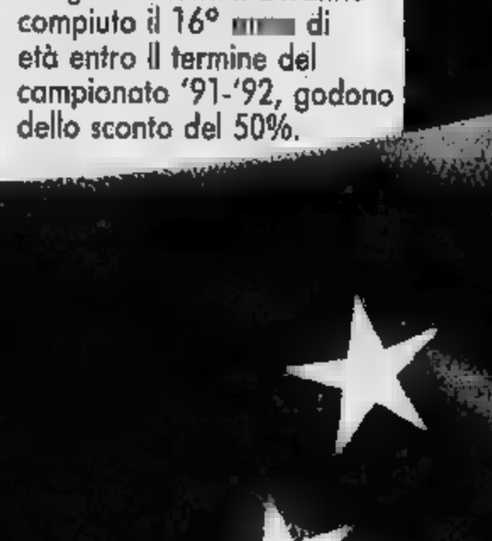
Una comodità in più

Gli abbonamenti per le Tribune Maratona e Scirea [redacted] in vendita anche nel negozio **SOLOTORO,** Via Nino Costa, 3 - Torino.

Ecco le nuove tariffe

1° ANELLO		
1 A	TRIBUNA OVEST	L. 1.200.000
1 B	TRIBUNA [redacted]	L. 650.000
1 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
2° ANELLO		
2 E	TRIBUNA EXTRA	L. 2.200.000
2 F	TRIBUNA [redacted]	L. 1.000.000
2 G	TRIBUNA LAT. OVEST	L. 900.000
2 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
2 D	TRIBUNA SCIREA	L. 230.000
3° ANELLO		
[redacted] E	TRIBUNA EXTRA	L. 1.800.000
3 H	TRIBUNA OVEST	L. 450.000
3 K	TRIBUNA [redacted]	L. [redacted]
3 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
3 D	TRIBUNA SCIREA	L. 230.000

Abbonamento al posteggio per tutte le partite di campionato, di Coppa e amichevoli: L. 150.000



Speciale ragazzi

I ragazzi che non avranno compiuto il 16° [redacted] di età entro il termine del campionato '91-'92, godono dello sconto del 50%.

TORO La leggenda diventerà mito

PIOVANELLI TORNA A PISA

TORINO. La Juventus sembra intenzionata a «tagliare» Piovanelli, sul recupero del quale permangono delle perplessità. I prossimi giorni sarà ufficializzata la decisione, dopo un colloquio con il Pisa. Intanto la società bianconera ha chiesto Revanelli alla Reggiana e Bertarelli all'Ancona.

C'E' BONIPERTI A DIRETTISSIMA

ROMA. Riparte domani mattina alle 9.30 «Direttissima», la Grl guidata De Luca (nella foto). Il primo ospite sarà Giampiero Boniperti. Gli ascoltatori vogliono fare domande al responsabile della Juventus possono chiadalle 7.30 alle 8.30 lo 06-3682.

OGGI IN TV

8,00 Atletica. Via satellite Tokyo campionati mondiali. Ultima giornata **Telemontecarlo**

8,30 Atletica. Mondiali di Tokyo, ultima giornata **Raidue**

10,30 Calciomania, settimanale sportivo, replica **Italia 1**

11,30 Prima che sia gol, anticipazioni sulla giornata calcistica con interviste dei ritiri delle squadre di A

13,00 Guida al campionato, anticipazioni giornata calcistica e interviste **Italia 1**

15,00 Domenica Stadio, collegamenti con i campi della serie B e giochi in diretta con i telespettatori **Italia 1**

16,10 Formula 3. Da Monza campionato italiano **Raidue**

Notizia sp. **Raiuno**

. Campionato europeo **Raidue**

sportivo **Raiuno**

. Da Tokyo sintesi dell'ultima giorcampionati del mondo. **Raitre**

18,10 Novantesimo minuto, immagini e commenti sulle partite della prima giornata di serie A **Raiuno**

18,35 Domenica Gol, settimanale sportivo **Raitre**

Calcio. Un tempo di una partita di serie A

Domenica Sprint, sportivo **Raidue**

20,30 Galagoal, settimanale sportivo **Telemontecarlo**

22,00 Pressing settimanale sportivo **Italia 1**

22,15 La Domenica Sportiva, settimanale sportivo

23,05 Ippica. Campionato europeo di trotto **Raitre**

23,30 Mai dire gol, settimanale di satira calcistica curato dalla Gialappa's Band **Italia 1**

23,45 Cesarini, programma di Gianni **Raiuno**

24,00 . Diretta di una partita regionale **Raitre**

LA STAMPA
SPORT

Domenica 1 Settembre 1991 29

Da oggi la serie A: ritorna un personaggio insostituibile che ci racconta le sue emozioni e speranze

Via al campionato con un Boniperti in più

«Uniti contro la violenza»

TORINO. Il campionato ricomincia con l'uomo in più. Mancava, Giampiero Boniperti, al calcio. Mancavano la sua saggezza, i suoi silenzi, la sua passione. La sua solidità, in uno sport dove i punti di riferimento sono sempre più labili, dove i presidenti vanno e vengono comperando squadre in base alla convenienza e all'immagine, i dirigenti si vendono al miglior offerente, i giocatori spremono come un limone quel vitello d'oro che è il pallone. Mancava ai tifosi e ancor di più ai suoi avversari. I quali proveranno certamente soddisfazione in più a battere la Juve «di Boniperti», illudendosi per un giorno di aver messo alle spalle il «modello». Là dove i risultati del campo, il modello Boniperti non era di essere scavalcato. Quando mai possono venir scavalcate la serietà e la competenza? Semmai eguagliate; e facciamo voti affinché ciò si avveri, per il futuro di un calcio sano e onesto.

Ecco l'uomo in più del torneo. Poche domande, un'occasione che cogliamo perché Boniperti auguri a tutti buon campionato.

La serie A la rivede in pri- dopo una pausa. Le emozioni sono diverse prima?

Assolutamente no. Non mai seguire la Juventus e so che mi toccheranno tensioni, spe alcune delle soddisfazioni che ho in tanti anni...

Con la sua vasta esperienza, quale suggerimento vuol dare agli addetti ai lavori alla vigilia del torneo? Ai presidenti, agli arbitri, agli allenatori, ai giocatori, al pubblico?

A tutti voglio augurare di buon campionato. L'unico consiglio desidererei rivolgerlo al pubblico. Vogliamo finalmente a considerare il calcio uno spettacolo? Vogliamo smetterla di strumentalizzarlo per scatenare violenza? Io sogno domeniche divertimento e di pace, come avviene in tanti Paesi dove lo sport non genera violenza. Sogno gli stadi pieni di famiglie, di ragazzi, di serenità. Non ne può più quelle immagini angosciose e assurde dove si vedono gli agenti il manganello come se fossimo in guerra. Come di guerra non ne fosse già abbastanza. Ma se certi tifosi non vorranno recepire il messaggio, allora indispensabile intervenire con severità ancora maggiore, per il bene comune.

Se esprimesse un timore, dove si celano secondo lei le difficoltà che possono inceppare la macchina del campionato? Violenza, razzismo, polemiche troppo forti fra gli addetti ai lavori, altro ancora?

La violenza, ho detto, l'insidia maggiore. Ma il calcio non può e non rimanerne vittima ed esserne condizionato. Deve difendersi. E al proposito dobbiamo fare tutti un serio esame di coscienza.

I giovani d'oggi sanno an- il risultato sportivo con serenità?

Purtroppo no. Perché oggi influiscono troppo, in modo determinante, esterni anche di giudizio e critica. Diventa molto difficile essere a questi giovani si offre poca serenità.

Quale augurio particolare vuol in questo campionato?

Che torni a vincerlo squadra molto importante, l'unica che... ne ha già vinti ventidue.

Remo

«Sogno giornate serene, in stadi che non ricordino di guerra»

Boniperti si augura «che lo scudetto torni a una squadra importante: l'unica che... ne ha già vinti ventidue»

I RECORD DA BATTERE

GIOCATORE		570	ATTIV GALLI 390)
PRES. CONSECUTIVE	ZOFF	332	DOSSENA 192)
CON STESSA MAGLIA	RIVERA (MILAN)		(IN ITA S. BARESI.
ALLENATORE	ROCCO	817	(IN ATTIVITA' TR
ARBITRO	C. LO BELLO	328	(IN ATTIVITA' R. LO BELLO 185)
GOL			(IN ATTIVITA' GIO
MASSIMO P		56	(INTER 1988-89)
PARTITE UTILI INIZIALI		33	A 1955-56)
VITTORIE			(INTER 1988-89)
VITTORIE INIZIALI CONSECUTIVE		6	(JUVENTUS 1930-31)
VITTORIE CONSECUTIVE			(MILAN 1989-90)
PUNTI IN CASA			(BOLOGNA 1931-32, JUVENTUS 1932-33, NAPOLI 1989-90)
PUNTI IN TRASFERTA			(MILAN 1963-64)
PUNTI NELL'ANDATA		30	(INTER 1952-53, MILAN 1964-65)
PUNTI NEL RITORNO			(MILAN 1961-62)
GOL SEGNATI		95	(FIORENTINA 1958-59)
MINIMO RETI SUBITE		17	(CAGLIARI 1966-67)
MASSIMO VANTAGGIO FINALE			(FIORENTINA 1955-56)
MIGLIOR QUOZIENTE RETI		3,605	(JUVENTUS 1932-33)

Gali (sinistra) e Giordano tra i primatisti della serie A

Subito l'impegno più duro per dimostrare che è bianconero

Baggio, prova del cuore

Per il centrocampista comincia, contro viola, la stagione senza appello
I fans juventini gli hanno preparato striscione di incoraggiamento

TORINO. In un anno, a Torino, cambiato soltanto il del telefono cellulare che tiene sempre più rado nella tasca dei pantaloni. poi l'acconcia- Roberto Baggio un codino tenuto insieme da un semplicissimo elastico giallo, di quelli che si comprano all'Upim a mille lire il pacco. Dice che Boniperti, che avrebbe fatto accorciare pure le e Gullit fosse riuscito a portarlo alla Juve, vedendolo abbia avuto allargando le braccia di fronte ai tempi nuovi che impongono persino al vento della Restaurazione bianconera. Il massimo che gli è riuscito di strappare è la promessa che tornerà alla capigliatura di una volta se la Juve vincerà lo scudetto. Ma si vede come sia un'arma a doppio taglio.

Per il resto il Baggio che esordisce contro la Fiorentina nel sesto campionato della sua vita, il secondo con la Signora, non ha cambiato abitudini e modo di pensare rispetto al cockerino spaurito arrivo da Firenze un anno fa. Non ha vinto la diffidenza, che è uno naturale del suo animo, e rimane il ragazsfuggente di sempre. E' uno che tiene gli occhi bassi, rischiando l'antipatia, è sfilato via nel tunnel di cronisti e di tifosi alla ricerca di una battuta che introducesse la sua terza sfida alla Fiorentina con un minimo di ironia, dal momento che ogni volta che incontra i viola pare stia per scoppiare un conflitto. Invece nulla. Ancora una volta Baggio ha nascosto con il silenzio l'insicurezza propri sentimenti: non un segnale confortante della propria maturazione leader. «Dovete capirlo. Meglio che stimolare i titoloni che poi gli si rivolterebbero contro», l'ha difeso il Trap.

Roberto Baggio 24 anni, sua seconda stagione in maglia bianconera, scende in campo nell'esordio della serie A contro la Fiorentina. Superata la crisi di nostalgia il giocatore sembra ora definitivamente guarito dal viola

Ma c'è una misura in tutto. questo nascondersi conferma che neppure stavolta Fiorentina sarà per Baggio un'avversaria come le altre. A Torino, nel dicembre dell'anno scorso, si disse che lo tradì l'emozione per la nascita, proprio in quelle della prima figlia. Firenze, nel ritorno, successe di peggio. «Se mi capitasse di calciare un rigore lo tirerei», pare abbia dichiarato nei giorni scorsi colleghi fiorentini, ritornando sull'episodio più discusso e gonfiato dell'ultima stagione: il penalty che non volle calciare.

L'affermazione gli è valsa almeno la gratitudine del popolo bianconero, sempre in bilico tra il credere alla sua conversione juventina. Oggi i tifosi della curva Scirea con un pizzico di ruffianeria striscione to tutto per lui. C'è la voglia di instaurare quel feeling che è mancato in tutto l'anno scorso, anche perché tifoso non è un fesso e sa che la Juve teutonica di Trapattoni non può fare grandi cose se non ci sarà Baggio a premere l'interruttore delle idee. Nel bene e nel male differenza una buona squadra e una grande squadra dovrà farla lui e impensabile che a giugno torni a Firenze, lasciando a Boniperti e all'Avvola possibilità di ingaggiare dei fantasisti servendo per il mondo. Per non dire di Orlando.

Lui sembra averlo capito. Non si è intuito se gli importi molto o poco sfondare nella Juve, ma ci prova. Trapattoni non coccola Maifredi: lo ha pungolato giudizi sferzanti e gli ha affidato la regia del gioco d'attacco faceva Platini. Insomma ha messo nella dizione di dover tirar fuori qualcosa a tutti i costi. ne sono Roberto giocando benissimo», ha confessato il Trap dopo il pareggio di Udine in Coppa Italia. Baggio non è troppo convinto. Ha già detto che non gli si può chiedere di reggere per tutta la stagione in un ruolo che impone saggezza tattica, fiato e abitudine al contrasto superiori a quel che c'è ora nel suo bagaglio. Prima o poi spera di tornare a far la punta per sfruttare la genialità che gli ha dato mamma. Me intanto abboza. Questa la sua stagione appello. E parte proprio con la partita emotivamente più difficile. «Ormai mi sento completamente juventino» ha giurato per tutta l'estate. Però Baggio sa che i tifosi lo valuteranno il comportamento se giocherà o nascondersi oppure no. E il calendario non poteva proporgli un inizio peggiore.

«Non cerchiamo di complicargliela ancora di più, caricandolo di nuove tensioni. Alle persone intelligenti, anche a Zeffirelli, ho detto che è ora di finirla con le faide chissà come e chissà quando. Nel in cui girano i coltelli per gli stadi non si può caricare questa partita di altra rabbia: a meno di non vivere tra i selvaggi», ha affermato Trapattoni. Baggio in quel momento già schizzato via. Chissà a che pensava.

Marco Ansaldo

La Fiorentina chiede calma ai suoi tifosi

Dunga: è un derby e non una guerra

Due auto della polizia sorvegliano con discrezione l'ingresso del piccolo campo alla periferia della città. Un atto prudenza giusto, ma in questo caso superfluo. L'allenadella Fiorentina, infatti, fila via senza problemi. Due tirate sole martellante, poi alla fine soltanto richiesta di autografi. Gettonatissimi Lazaroni, Maiellaro e Dunga. Fos così anche stappare champagne. Invece i timori incidenti tra le tifoserie sono reali e, aldilà delle solite frasi scontate, anche tra i viola c'è apprensione.

Dunga, che giorni fa ha cerdi lanciare messaggi di pace, ammette: «Ormai le partite con Juve sono trasformate in derby. C'è tensione, inutile negarlo, da Fir arriveranno tremila tifosi e tutti ci auguriamo che degeneri. Ai nostri sostenitori ripeto volta di incitare la Fiorentina e di smetterla con i cori imbecilli. Nella speranza che anche i tifosi della Juve non scendano sul piede di guerra».

Lazaroni, invece, sembra altri problemi. Al tecnico brasiliano premo soprattutto uscire dal Delle Alpi senza le rotto. In quel particolarissimo italiano che ha fatto la fortuna della Gialappa's Band ammette: «A Giuve squadra di qualità e talento. molli un solo minuto arriva u cascigu» che, per i non addetti ai lavori, sta per castigo. Poi Sebastiao tocca le corde del sentimento: «A Fiorencina un figlio: bello o brutto che sia, va aiutato ad affrontare superle difficoltà. me pare che questa creatura per cresca bene, con personalità e fantasia».

Difficile capire in famiglia ci sia anche Batistuta, l'argentino triste che per ora resta un oggetto misterioso. Il tecnico spiega: «Sta inserendosi poco alla volta. Vedremo». Quindi anche l'avvocato Agnelli dovrà ancora attendere prima soddisfare la propria curiosità circa le qualità dell'attaccante. Oggi Batistuta sarà in panchina insieme a Branca, visto che l'unica punta sarà Borgonovo, secondo un copione collaudato nelle ultime partite.

Dunga spiega che una partenza così difficile sembra fatta apposta per capire di che paste fatta la nuova Fiorentina: «Mi sembra una squadra forte quella Eriksson, con in più maggior tecnica. A fa piacere essere rimasto ancora una volta. discorso con la Juve è chiuso. Certo, se Maifredi l'anno mi volu- oggi sarebbe ancora qui». Mai i bene informati dicono che fra Dunga Fiorentina fine stagione sarà divorzio sicuro.

Fabio Vergnano

Oltre a Cravero, Policano, Vazquez e Scifo, a Bari non è disponibile neppure Casagrande

Il Toro all'italiana cerca un punto

In campo con le stampelle

IL GIOCO

Allenatori in prova per i sogni di Milano

QUANDO si riprende a leggere un libro lasciato per un po' sulla scrivania, un'occhiata alla conclusione del capitolo precedente. Nel (del pionato), il ripasso conduce alla certezza che i protagonisti cambieranno. Tre personaggi, Juve Napoli Roma, riprenderanno importanza nella prosecuzione del racconto. La Juve soprattutto.

consolidato la squadra alle radici per non sprecare il capitale già in casa dalla metà campo in avanti. Boniperti assicura serietà tecnica e amministrativa. Trapattoni garantisce concretezze. Ingredienti per stagione di vertice. Scalpita un po' Schillaci. Guardi cosa accade a Bari, che Orrico manda in panchina a rinfrescarsi le idee.

A Inter e Milan le preferenze degli addetti ai lavori per lo scudetto. Due squadre con allenatori in prova. Massima fiducia in Orrico e Capello, fascino di Fellegrini e Berlusconi, dei resuscitati Fontolan e Gullit, della grande Milano? Personalmente parlando di gioco siamo catturati dalla possibilità del trio Schillaci-Baggio-Casiraghi. Al Milan il vantaggio del recupero di un giocatore-chiave, Donadoni più che Gullit. All'Inter i rischi capace lasciar fuori uomini importanti. Diventa un eroe o finirà nel vortice della contestazione. Auguri.

Altro discorso per Napoli e il Napoli. E' la scommessa più grande della stagione visti gli ostacoli da superare. Nell'ordine: la nostalgia del Maradona doc, l'atteggiamento dubitativo di tifosi pronti a guardare indietro, i possibili cedimenti Ferlaino di fronte alla piazza. La pazienza dell'ambiente una squadra che cambia la filosofia della vita di gruppo (patrimonio di Ranieri), gli schemi offensivi, il modo di attorno Blanc. Appuntamento per grande girone di ritorno. Prima, appelli al buon cuore.

Roma Genoa Torino e Lazio dovranno sudare per inserirsi nel pacchetto. Bianchi sta meglio, presto avrà in più un giocatore generoso e caricatissimo, Carnevale. Bagnoli ripropone la compagnia di giro, il bis degli applausi è sempre aleatorio. Mondonico sarà un mago degli schemi, ma non pretendiamo miracoli sino a quando l'infermeria e i rapporti degli arbitri si svuoteranno. Zoff dovrà aspettare, per lavorare sereno, che Gascoigne rientri in Inghilterra. Tornì a Roma da giocatore, adesso disturba.

La Samp era la più citata nel capitolo precedente. Sarà la lepre per la muta già elencata. Primo a Cagliari. L'attende Giacomini cacciato dal Napoli e dalla serie A (rientra) il 20 novembre '82 proprio a Cagliari. Sinora Boskov è stato il più sincero dei tecnici su problemi e delusioni. Grande merito. Giacomini lo invidia: «E' un uomo furbo. La verità lui può dirla e fa bene».

Maradona grande assente.

La prima giornata offre già campi caldi. Cagliari, poi Torino dove le promesse di Juve e Fiorentina sono inquinate da vecchie polemiche (Amendolia per favore subito un rigore per parte, a segno Baggio e Dunga, così la gara potrà cominciare...). A Milano doppia fremente attesa per le diavolerie di Orrico e Zeman, Verona-Roma delicatissima per la cornice: la lunga squalifica di Stojkovic avvelena una tifoseria che ricorda le prodezze di quella avversaria.

Ascoli-Milan sembra scontata, ma chi valuta il trio Vervoort-Troglio-Bierhoff che sembra uscito dai saldi? Genoa-Cremonese pare la più semplice per divario di qualità. Napoli-Atalanta: fra due rodaggi, più complicato il bergamasco.

Resta Bari-Torino. E' partita solo per il Bari. I granata sono già all'esame delle colpe squalifiche, tardive infortuni. Insomma, vinca pareggi o perda questo non è il Toro.

Bruno Perucca

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Per il debutto in campionato, un Torino dimezzato, tutto italiano, che gioca con i... resti. Non scelta, ovviamente. Ogni giorno, tra squalifiche e infortuni, la squadra granata perde un pezzo: l'ultimo è Walter Casagrande, ma Mondonico, i tre stranieri, non si dà per vinto: «Voglio tornare a casa col risultato utile». Ieri il brasiliano ha denunciato una contrattura alla coscia destra riportata mentre faceva il «torello», esercitazione di riscaldamento.

Casagrande aver mai avuto noie muscolari e spera in un miracoloso recupero-lampo. Medico e massaggiatori sono pessimisti e l'attaccante, salvo colpi di scena, si aggiungerà agli indisponibili Cravero e Policano, nonché a Martin Vazquez e Scifo, appiedati dal Giudice sportivo. Si possono regalare cinque uomini al Bari di David Platt?

In questo momento si può sapere se sono meglio i titolari, acciaccati e a corto di preparazione, o i rincalzi: non tutto il male vien per nuocere», risponde Casagrande.

Ed Emiliano Mondonico garantisce: «Più che le assenze mi preoccupano i giocatori poco allenati, ma la maggior parte degli 11 che andranno in campo lo sono e il Toro venderà cara la pelle, come sempre».

Bluffa? Nient'affatto. «Anche con l'Ancona, in Coppa Italia, c'erano gli stessi problemi, eppure si è vinto 4-1: lo spirito e il temperamento non cambiano in noi di fronte alle avversità». Il tecnico non ama parlare di sfortuna: «Non fa parte del mio vocabolario e non mi sento bersagliato dalla malasorte. E mi auguro non sia il malocchio anche perché, già alla fine della scorsa stagione, sapevamo che Sordo, Mussi e Bresciani dovevano essere operati, così come conoscevamo le condizioni di Casagrande. Altre cose, invece, sarebbe stato meglio fossero saltate fuori prima».

Mondonico è maestro nell'arte di arrangiarsi, e l'ha dimostrato portando in Europa un Torino d'emergenza che, nel finale del torneo, reggeva sulle... gruoce. E sa che Lentini, pedina importantissima, deve fare i conti con la pubalgia ed è costretto a stringere i denti: «Anche Sordo e Benedetti, come Mussi, che era fermo per quasi 4 mesi, soffrono ma hanno una gran voglia dentro e questo è positivo: non mi stupirei, sebbene ci creda poco, se Casagrande, alla fine, mi chiedesse di giocare».

Senza Casagrande, toccherà a Lentini affiancare Bresciani. A Venturin la regia, con Sordo, Carillo a sostegno e Fusi punto di riferimento. Mondonico sembra orientato ad arretrare Annoni alle spalle di una difesa che registra il ritorno di All'ex milanista potrebbe toccare Platt: «L'ho visto in tv, è bravo: se lo marcherò sarà un bel duello e non mi sento battuto in partenza».

Sono gli stessi concetti di Mondonico. Un altro metterebbe le mani avanti, non lui che non ama il vittimismo: «Vicini, che di calcio mastica parecchio, parla del Bari come possibile squadra-rivelazione. I pugliesi hanno speso moltissimo e, se hanno investito bene i loro miliardi, saranno in lizza per un posto in Europa. Con Platt, Fortunato, Progna e Rizzardi hanno le carte in regola. Ma noi daremo filo da torcere».

Così carica i granata anche se, in panchina, con il portiere Di Fusco, si porterà ben 4 primavere: Coia, Bertelli, Vieri e Ferina. «Sogno di avere una rosa di 18 elementi in salute dalla quale scegliere gli 11 più idonei», sospira Mondonico.

E c'è da credere che questo Toro autarchico darà tutto per non soccombere, ad onta della tradizione (da 21 anni non vince a Bari e da 42 non pareggia: l'ultima ica il 24 aprile '49 con un gol di Valentino Mazzola e dell'ungherese Voros) e del fatto che non si sia ancora trovato un accordo per i premi sui tre traguardi da inseguire mentre non ci problemi quota-partita.

La commissione interna, attraverso il capitano Cravero, ha presentato richiesta della squadra al presidente Borsano che le sta valutando. Presto darà una risposta. E' probabile che, come nell'ultimo campionato, assicuri i premi (zona-Uefa, scudetto, Coppa Uefa e Coppa Italia) ai Lloyds di Londra. La scommessa gli portò davvero fortuna.

Bruno Bernardi

Emiliano Mondonico (sotto) prende atto dell'emergenza e a Bari manda in campo un Toro rivoluzionato (a lato)

A COVERCIANO

Il presidente federale affronta con severità e ironia i problemi della stagione che per cominciare

La frusta di Matarrese non risparmia nessuno

«Non voglio mortificare Vicini, ma resta soltanto finché c'è una speranza»
«Mi preoccupano le violenze di agosto e m'indigna il sospetto di congiure»

FIRENZE. Da Vicini ai presidenti polemici, dagli scarsi risultati in campo internazionale al calcio violento d'estate. La giornata di Antonio Matarrese a Coverciano è stata un concentrato di determinazione, inflessibilità e fermezza. A volte ironico, a volte durissimo, il presidente federale non ha scansato argomenti, neppure quelli più delicati.

VICINI. Matarrese era atteso al proprio in relazione al rapporto con un ct che negli ultimi giorni si è dimostrato battagliero, tanto da lanciare la sua sfida: «Svezia non Svezia, resto sulla panchina azzurra fino al termine del contratto, giugno '92». Una posizione decisa quale Matarrese ha risposto con altrettanta : «Il problema con Vicini era già stato chiarito. Finché c'è l'1% di conquistare il passaporto per gli Europei, lui resta al suo posto. Quando perderemo ogni speranza gli parlerò. In quel momento apparterrà alla storia. E' arrabbiato? Non so che farci, la questione era stata dibattuta. Non vorrei mortificarlo». Durante il saluto agli arbitri, aveva detto: «La massima responsabilità nasce quando una persona sceglie i suoi uomini». E tutti sanno che Vicini non è stata una scelta di Matarrese ma solo una riconferma. Per il Ct, dunque, i termini sono già stati fissati: niente qualificazione a Svezia '92 significa lasciare subito il posto a Sacchi.

CALCIO VIOLENTO. Matarrese ha toccato però altri argomenti. Primo fra tutti quello relativo al calcio violento d'estate. «Sono avvilito e preoccupato. In agosto è impensabile dover assistere a incontri che vengono portati sul piano della pura e semplice rissa; è impensabile che i presidenti rovinino i propri investimenti in pre-campionato. Siamo alla corsa spietata, e inutile». E in questo contesto si è rivolto agli stessi arbitri presenti a Coverciano: «Le norme vanno fatte severamente rispettare. La Federcalcio ha puntato sul miglioramento della classe arbitrale. Professionismo, però, non è solo un fatto economico: d'ora in poi dovremo sbagliare di meno, non possiamo permetterci il ripetersi di errori».

AI PRESIDENTI. Ciarrapico, presidente della Roma, qualche giorno fa aveva protestato per una presunta coalizione pro Nord a discapito del Sud. E' stata la scintilla che ha fatto accendere Matarrese. «E' grave che dirigenti e presidenti si servano di questo periodo per vantare crediti nei confronti del Governo federale, dal Palazzo. Noi dimostreremo loro che il calcio è pulito, che tutti sono uguali nel sistema. Purtroppo i grossi imprenditori affidano al calcio la propria immagine, una cosa pericolosissima. Mi stupisco di un fatto: le congiure vengono avvistate solo dal centro-sud...».

RIVITALIZZAZIONE. Gli ultimi risultati delle varie rappresentative azzurre non hanno soddisfatto molto Matarrese: «Fuori Italia qualcosa ancora scricchiola, mentre in casa siamo al massimo. Le nostra scuola calcistica va rivitalizzata; è un problema di uomini. Scivoliamo in occasione dei grandi eventi, partecipiamo a un Mondiale Under 17 e ancora devo capire se davvero c'eravamo, organizziamo feste nelle quali giocano solo gli altri...». A proposito degli azzurrini di Vetta, il presidente federale ha lanciato messaggi inequivocabili: «Anche a quell'età si bada solo all'aspetto economico, i ragazzi sono già viziati dalle stesse famiglie. Ci sono genitori che si raccomandano con i propri figli che vestono la maglia azzurra di stare attenti agli infortuni per non compromettere il contratto col appartenenza. No, così non va. Ma questa è una battaglia che non possiamo combattere da soli». Infine una frecciata a Vatta: «E' bravo, ma lo sarà di più quando parlerà di

Alessandro Rialti

Matarrese (assieme a Nizzola, a sinistra) ha passato in rassegna i problemi del nostro calcio

Nizzola

Le squalifiche? Scelta

Dopo le discusse sentenze del giudice sportivo le pesanti squalifiche inflitte a Stojkovic, Alemao e Maldini, durante le partite della fase precampionato, viene chiedersi e che punto il giudice sportivo sia Fumagalli abbia applicato in maniera corretta i regolamenti. Un tema che fa discutere addetti ai lavori e tifosi e che chiama in anche il presidente della Lega Calcio, avvocato Luciano Nizzola, anch'egli direttamente coinvolto nella grande rivoluzione che accompagna la nuova stagione calcistica.

Dice Nizzola: «Esisteva una norma che non era facile da interpretare. La Federazione emesso in proposito una circolare esplicativa che ora non lascia dubbi. L'anno prossimo ne riparleremo per decidere se saranno più logiche, con le amichevoli, le squalifiche a tempo o a giornata. Il giudice ora ha deciso per le giornate cosicché avviene anche da noi ciò che capita per le coppe europee».

Aggiunge Nizzola: «Sul piano interpretativo è stata fatta scelta di serietà. Prima erano le società che decidevano quando fare stare fuori un giocatore: bastava organizzare un'amichevole a tempo opportuno per rimediare un'ammonizione e fare scattare l'eventuale squalifica. Ora questo giochetto non sarà più possibile».

Conclude presidente della Lega: «Naturalmente si tratta di un provvedimento per i tesserati: le società le regole sono rimaste invariate. Non ci sono criteri di separazione, anche perché sarebbe assurdo sospendere un campo e applicare il provvedimento alcuni mesi dopo. Ecco perché abbiamo deciso per l'immediatezza per tutti».

(g. gand.)

LE MILANESI

Serena in panchina

La bella Lolita porta Matthaeus verso il divorzio

MILANO. ross torna a interessarsi dell'Inter. Al centro dell'attenzione c'è Lothar Matthaeus che si sarebbe separato dalla moglie Sylvia perché innamorato di annunciatrice televisiva ed miss Svizzera, Lolita Morena. Il giocatore ieri ha confermato di avere in corso la pratica di divorzio dalla moglie, attualmente in Germania con le due figlie Alisa e Viola. «Non penso che questa storia possa influire sul rendimento del giocatore» ha detto Orrico. Il tecnico contro i pugliesi manderà in campo la stessa formazione di Coppa Italia, senza Berti e Desideri.

la trasferta di Ascoli, Capello annuncia un Milan ad una punta. Serena ha accettato senza fare polemiche la panchina. Con Gambaro, al suo esordio nel Milan, al posto dello squalificato Maldini, confermato il rientro di Evani e l'impiego di Albertini. **(n. s.)**

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A - PRIMO TURNO ORE 16

			BARI	TORINO	CAGLIARI	SAMP		CREMONESE	INTER	FOGGIA
Lorieri	1	S. Rossi	Biato	1	Marchegiani	Iaipo	1	Pagliuca	Braglia	1	Rampulla	Zenga	1	Rosin
Akinsi	2	Tassotti	Loseto	2	Bruno	Napoli	2	Mannini	Torrente	2	Bonomi	Pagenin	3	Petrescu
Pergolizzi	3	Gambaro	Parente	3	Mussi	Nardini	3	Invernizzi	Ferroni	3	Garzilli	Brehme	3	Codispoti
	4	Albertini	Terracenere	4	Fusi	Herrera	4	Pari		4	Piccioni	Ferri	4	Picasso
Mancini	5	Costacurta	Maccoppi	5	Benedetti	Festa	5			5	Gualco		5	Porro
Benetti	6	F. Baresi	Progna	6			6	Lanna	Signorini	6	Favalli	Bergomi	6	Consagra
Cavalieri	7	Donadoni	Cucchi	7	Carillo	Cappioli	7	Lombardo	Ruotolo	7	Giandebiaggi	Bianchi	7	Ramassotti
Vervoort	8	Rijkaard	Fortunato	8	Lentini	Gaudenzi	8	Cerezo	Bertolazzi	8	Pereira	Battistini	8	Stalimov
	9	Van Basten	Farina	9	Bresciani	Francescoli	9	Vialli	Aguilera	9	Dezotti	Klinsmann	9	Balano
Troglio	10	Gullit	Piraì	10		Matteoli	10	Mancini	Onorati	10	Ferrarosi		10	
Bierhoff	11	Evani	Joao Paulo	11	Sordo	Fonseca	11	Silas	Pacione	11	Chiorri	Fontolan	11	Signori
Arbitro			Arbitro		Stafoggia	Arbitro			Arbitro			Arbitro		Cinciripini
Bocchino	12	Antonioli	Gentile	12	Fusco	Di Bitonto	12			12	Violini	Abate	12	Marchini
Di Rocco	13	F. Galli	Calcaterra	13			13	Villa	Fortunato	13	Marcolin	Ciocci	13	Grandini
Zaini	14			14	Cois		14	Biagioli	Collovati	14	Montorfano		14	Padalino
Spinelli	15	Simone	Caccia	15	Bertelli		15	Dossena		15	Jacobelli	Desideri	15	Politio
Mandelacina	16	A.	Soda	16	C. Vieri	Pistella	16	Buso	Bianchi	16	Nafta	O. Baggio	16	Ricchetti
Taccori	1	Mareggini	Fiori	1								Gregori	1	Cervone
	2	Fiondella	Bargodi	2									2	Tempestilli
Di Agostini	3	Carobbi	Bacci	3	Di Chiara							Polonia	3	Carboni
Reuter	4	Dunga	Pin	4	Minotti							Rossi	4	De Marchi
Kohler	5	Faccenda	Gregucci	5	Apolloni							Pin	5	Aldair
Julio Cesar	6	Pioli	Verga	6	Grun							Panica	6	Nela
Di Canio	7	Mazinho	Suoppa	7	Melli								7	Haessler
Marocchi	8	Orlando	Dolì	8	Zoratto							Prytz	8	Boracina
Schillaci	9	Borgonovo		9	Osio							Raducioiu	9	Rizzitelli
Baggio	10		Sclosa	10	Cuoghi							Magrin	10	Giannini
Casiraghi	11		Sosa	11	Brolin							Icardi	11	
Arbitro		Amendolia	Arbitro		Spazzato							Arbitro		
Marchiaro	12	Mannini	Orsi	12	Metegari							Zanetti	12	Zinetti
Luppi	13		Corino	13	Donati							Tommasi	13	Garzya
Galia	14	Batistuta	Marchegiani	14	Puliga							Piubelli	14	Piacentini
Conti	15	Iachini	Melchiori	15	Catanese							Serena	15	Corni
Alessio	16	Branca	Neri	16	Agostini							Lunini	16	Salsano

Boskov il tecnico della Samp che ha vinto lo scudetto 1990/91 e che parte favorita

Domenica 8 Settembre, ore 16

Atalanta	Ascoli
Cremonese	Napoli
Fiorentina	Genoa
Foggia	Juventus
Milan	Cagliari
Parma	Bari
Roma	Inter
Sampdoria	Verona
Torino	Lazio

			NAPOLI	ATALANTA							
Galli	1	Ferron									
Ferrara	2	Minaudo									
Francini	3	Paschullo									
Crippa	4	Bordin									
Corradini	5	Pomini									
Blanc	6	Valentini									
Buscedda	7	Stromberg									
De Agostini	8	Perrone									
	9	Careca II									
Zola	10	Nicolini									
Padovano	11										
Arbitro											
Sansonetti	13	Ramon									
Baroni	14	Sottili									
Filardi	14	De Paira									
Mauro	15	Orlandini									
Silenzi	16	Clemenzi									

SERIE B

1° TURNO

Bologna-Cesena	
Lecce-Venezia	Brignocoli
Messina-Cesena	Baltin
Padova-Ascoli	Merlino
Palermo-Brescia	Barelli
Pescara-Modena	Aveni
Piacenza-Lucchese	Sosmo
Pisa-Casertana	Rosica
Reggiana-Taranto	Conocchiari
Udinese-Avellino	Cardona

Malfredi, un ritorno in serie B

PROSSIMO TURNO

Domenica 8 Settembre, ore

Ancona	Piacenza
Avellino	Padova
Brescia	Lecce
	Reggiana
Casena	Palermo
Cosenza	Udinese
Lucchese	Pescara
Modena	Pisa
Taranto	Bologna
Venezia	Messina

I campioni esordiscono a Cagliari con tanti problemi e nervi tesi

Vialli si blocca, Samp nei guai

Mancini furioso per i pronostici sfavorevoli «Pareri faziosi che ci danno la carica»

Buso è pronto a sostituire il bomber dai bicerchiali

A Vialli non sono bastati la laserterapia e i fanghi per guarire dall'infiammazione al ginocchio operato l'anno scorso

Ghiaccio bollente. E' quello che il massaggiatore della Sampdoria ha applicato ieri mattina sul ginocchio sinistro di Vialli, cercando di lenirne il dolore. Bollente come il clima che si respira alla Samp a 24 ore dall'inizio del campionato. Ancora una volta lui, il cannoniere stagione scorsa, a tenere in ansia Boskov e i tifosi.

Vialli rischia di saltare per la seconda volta consecutiva il match d'esordio in campionato. Un duro colpo per il cuore del vecchio Vujadin. Quando l'attaccante, al termine dell'allenamento di rifinitura, ha comunicato al tecnico i suoi dubbi e le sue paure, Boskov ha sbiancato in volto e ha borbottato: «Ma come, Gianluca, ti sei allenato un Che c'è adesso?». «Mi è molto male, mister: a Cagliari non gioco» è stata la risposta.

A poco, quindi, sono serviti i cinque giorni trascorsi dall'attaccante a Salsomaggiore a fare laserterapia, i fanghi e i massaggi per far sparire l'infiammazione al tendine che lo perseguita dal 2 ottobre scorso, quando venne operato di menisco dal prof. Perugia: «Quando Gianluca lavora intensamente - spiega Boskov - viene fuori questa infiammazione. Con il riposo e le cure adeguate guarirà. E' lo stesso disturbo di cui soffriva Rijkaard due anni fa. Il precedente è confortante, perché l'olandese si è ripreso completamente. Per Vialli, penso, è questione di poco tempo». Già, come si fa a rinunciare anche per una sola domenica a uno come lui? «Meno male che Buso è in condizioni splendide - sospira Boskov -. Se Gianluca non ce la fa, il ricambio che ho a disposizione è validissimo».

Non è solo Vialli a preoccupare il patriarca Novi Sad. A Cagliari mancheranno anche Katanec (ginocchio gonfio) e i fratelli Bonetti (guai muscolari), mentre Dossena andrà in panchina per far numero. Boskov si consola con la cabala: «Anche anno fa, all'esordio, fui costretto a mettere in campo Sampdoria dimezzata. Con il Cesena mancavano Vialli, Mikhailichenko, Pellegrini e Lombardo. Eppure lo stesso con gol di Invernizzi».

L'allenatore campione d'Italia può contare anche su Mancini in condizioni strepitose. Il capitano, approfittando del black-out del suo «gemello», è diventato il portavoce della Sampdoria: «Bisogna andare allo stadio a tifare "per", non a tifare "contro". E' la condizione fondamentale per non trasformare una partita di calcio in uno scontro armato».

Però la Sampdoria, con tutte le espulsioni che ha accumulato quest'estate, non ha certo dato il buon esempio. «Ma in campionato abbiamo vinto per due stagioni consecutive - Coppa Disciplina - replica Mancini -. Le responsabilità vanno equamente divise tra tutti gli addetti ai lavori. Un esempio? Qualcuno ha scritto che, alla fine della partita di Supercoppa con la Roma, Vialli ha calpestato una maglia giallorossa: è falsità pericolosa. In quell'occasione Gianluca ha semplicemente caduta a terra la maglia che aveva amichevolmente scambiato con un avversario».

Un Mancini alle Umberto Eco, fine analista dell'influenza dei mass-media sul mondo del pallone. «In questi giorni ho letto i pronostici e le previsioni pubblicate dai giornali - conclude il capitano -. Nessuno cita la Sampdoria, veniamo immancabilmente dietro Milan, Inter, Juve addirittura qualcuno ci preferisce anche la Roma. A un certo punto mi chiesto: ma siamo o non siamo i campioni d'Italia carica? Poi ho trovato risposta. Questi pronostici, si tratta soltanto politica editoriale. La Sampdoria a Milano o a Roma non fa vendere; meglio puntare sui cavalli di casa. E' legittimo, ben chiaro. E per noi, questa scarsa considerazione si trasforma in una carica ad alto voltaggio. Ci snobbano? Se ne accorgeranno». Ad ogni buon conto, però, i giocatori della Sampdoria l'altro giorno si sono recati «in pellegrinaggio» al Santuario della Madonna della Guardia, accompagnati dal padre spirituale don Mario Salli. Non si mai.

Renzo Carbonciol

Il cestista della Virtus Knorr è ricaduto nell'antico vizio

Richardson detto «Sugar» ha 36 anni; in era stato radiato dopo prima sospensione

Richardson positivo nei due ultimi test cui è stato sottoposto

Bologna e Sugar perdono la battaglia con la cocaina

BOLOGNA. Uso di cocaina. Ray «Sugar» Richardson ci è ricaduto. E' questa la «grave inadempienza co che la Virtus Knorr, comunicando venerdì la rescissione contratto dell'americano, aveva tentato di celare. Ma la reazione tifosi più accesi ha costretto il g. m. Mana rivelare i reali motivi della rinuncia: Richardson è risultato positivo a due successivi cui lo ha sottoposto la società e, anche se ha chiesto le controanalisi, è stato immediatamente invitato ad andarsene.

Era tornato giovedì da un per- per andare a discutere la causa di separazione dalla moglie e proprio in Usa dovrebbe aver assunto la droga, anche se già le condizioni in cui si era presentato al ritiro di Folgaria avevano insospettito la Virtus.

La Virtus perde così malamente, a 20 giorni dall'inizio del campionato, la fatta nell'estate dell'88, quando decise di «recuperare» Richardson, uno dei più grandi talenti del basket Usa ma anche dei «si» più difficili di quel mondo. Già nell'81 Sugar era risultato positivo ai controlli anti-doping, ma sembrava fosse riuscito a liberarsi schiavitù della cocaina guadagnandosi il titolo di «ritorno dell'anno». Poi, l'anno dopo, ricaduta radiazione.

«Avevo 27 anni - ha narrato in un libro - e un party, uno dei tanti di quel periodo di splendore, alcuni conoscenti mi invitarono a una sniff di cocaina. Accettai per curiosità e non provai nulla di particolare. Dopo due settimane ritentai: o un inatteso beneficio fisi da quel momento e farlo sempre più spesso. Non dormivo più, perdevo l'appetito, calavo di peso e mi sentivo stanco. Ma ero sicuro, solo per il coraggio che ti dà la cocaina».

Gli anni successivi lo avrebbero visto peregrinare in diversi Stati dispensando scampoli innegabile talento e debiti economici con i quali si sarebbe scontrato successivamente. Come quando, impegnato in Israele con la Knorr, fu «liberato» dalla società che regolò un sospeso di 20 mila dollari e riuscì per miracolo a riportarlo in Italia.

, dopo un periodo di riabilitazione alla quale spinto dalla consorte Leah (dalla quale si è separato giorni fa), la Virtus accettò la scommessa di credere nel suo recupero. Ma le due Coppe Italia e la Coppa Coppe vinte e la simpatia suscitata nei tifosi servirono solo ad illudere: un anno fa, mentre già riaffioravano strane voci sul suo comportamento, la società gli diede fiducia nonostante la squalifica di 5 giornate per una vergognosa rissa a Varese e un comportamento contrattuale irreprensibile. Ma ora stato impossibile chiudere gli occhi. E anche stavolta il basket italiano ha dovuto arrendersi all'evidenza: le puntate su assi americani preceduti da pessima fama perdenti.

Lucio

TENNIS

Gli Us Open perdono il numero uno

Becker si scioglie punito da Haarhuis

NEW YORK. Grossa sorpresa agli Open Flushing Meadow. Becker, numero uno tabellone e classifiche mondiali, è fuori dalla competizione eliminato in tre set da Paul Haarhuis, olandese di 25 anni che non ha mai vinto un torneo di singolare finora era passato alle cronache del tennis soltanto per un ottenuto due anni fa su John McEnroe, proprio qui agli Internazionali degli Stati Uniti. Becker, fiaccato dalla calura anche buoni colpi dell'avversario, ieri in giornata di grazia, ha in pratica opposto resistenza ed è stato battuto per 6-3, 6-4, 6-2. Ora il tedesco può addirittura perdere il numero uno nelle classifiche Atp, a patto che Stefan Edberg, attualmente secondo, vinca il torneo.

Paul Haarhuis, numero 45 al mondo, nato il 19 febbraio 1966 Eindhoven, dove vive. Allenato van Hulst dall'età di 15 anni, è cresciuto tennisticamente negli Stati Uniti, dove ha studiato quattro anni a prima all'Armstrong State College Georgia e poi alla Florida State University. I suoi risultati migliori, finora, sono i due quarti di finali raggiunti Filadelfia Estoril, mentre in doppio, in coppia con Devids, ha vinto il torneo di Mosca. Ieri, fin l'altro, ha avuto anche il favore del pubblico americano, un pubblico che ama i suoi campioni, almeno a giudicare dall'impegno profuso per sostenerli in queste afose serate. Ne hanno qualcosa anche Connors e McEnroe, considerati antipatici all'apice della carriera, ma ora sostenuti dal pubblico come mai.

A McEnroe il calore della folla non è però bastato contro il connazionale Michael Chang. Il quattro volte vincitore degli Us Open inizialmente ha subito la straordinaria velocità dell'avversario, in particolare nei colpi di incontro, nella ribattuta e nel passante. Più vicino alla rete, per limitare gli effetti delle fucilate molto arrotate di Chang, McEnroe è stato più volte scavalcato da pallonetti liftati e comunque si è trovato in difficoltà nel giocare palle sopra la testa, complice l'illuminazione artificiale.

Chang, più giovane del suo avversario ben 13 anni, ha vinto il primo set, poi ha subito classe del mancino newyorkese, che ha conquistato la seconda e quarta partita, cedendo solo al tie-break quella intermedia. Il servizio Chang (alla fine saranno 11 contro gli ace per lui) risultato però decisivo, mentre ha invece stupito l'insolito comportamento, quasi remissivo, di McEnroe, stranamente molto tranquillo in campo, addirittura nei limiti consentiti. Più probabilmente condizionare McEnroe è stata la solidità «bionica» dell'avversario, spaventoso nell'applicazione tattica e nella saldezza di nervi.

Roberto Lombardi

Singolare maschile (3° turno): Chang-J. 6-4, 4-6, 7-6 (7-1), 2-6, 6-3; Edberg-Grabb 7-6 (10-8), 4-6, 6-3, 6-4; Lendl-Woodbridge 3-6, 6-3, 6-4, 6-3, Haarhuis-Becker 6-3, 6-4, 6-2.

Singolare femminile: Labat-Frazier 2-6, 7-5, 6-2; Sanchez-Godrigo 6-1, 6-1; Wiesner-Stafford 3-6, 6-1, 6-4; Durie-H. Sukova 6-4, 2-6, 6-1; Fernandez-Maskhi 7-6 (7-1), 6-7 (3-7), 7-6 (7-2); Sales-Gomer 6-1, 6-4.

Il Veneto a Pagnin

Oggi c'è Bugno alla cronoscalata della Futa

ESTE. Entusiasmo alle stelle per Gianni Bugno, che inaugurava la maglia arcobaleno, per il Martini, per tutti gli azzurri presenti (Bondriest, Lelli e Guido Bontempi), ma anche per Roberto Pagnin, un corridore di casa che si è aggiudicato il Giro del Veneto allo sprint dopo che era stata annullato un colpo di mano dell'inesauribile Cassani. Pagnin, che difende i colori della squadra iberica Festina, aveva già vinto questa corsa in solitudine sotto la pioggia: a distanza di due anni si è ripetuto in una volata baciata dal sole. Oggi intanto Bugno (con Chioccioli, Serra, Hampsten e Lelli) parteciperà alla Cronoscalata della Futa, Memorial Gastone Nencini. [m. b.]

Ordine d'arrivo: 1. Roberto Pagnin, km 207 in 5h11'; 2. Bontempi; 3. Martinello; 4. Fidanza; 5. Martinelli; 6. Baldato; 7. Strazzer; 8. Fanelli; 9. Gavazzi.

SPORT FLASH

Domani alla Crocetta una Messa per Scirea

TORINO. Domani alla Crocetta verrà celebrata una Messa di suffragio per Gaetano Scirea del quale secondo anniversario della morte. L'indimenticato libero della Juve perì in un incidente d'auto in Polonia, di ritorno dall'aver visionato gli avversari in Coppa.

Nel rally Alen passa alla Toyota

PARIGI. Anche nel rally si muove il mercato piloti: il finlandese Markku Alen, nel campionato mondiale la Subaru, correrà nel '92 con la Toyota. Lo ha annunciato Andersson, n. 1 del team.

Villeneuve a Monza in pole position

MONZA. Jacques Villeneuve, figlio dell'asso di F1, partirà in pole position oggi nel Premio Monza, decima gara del campionato italiano di F3. Il ventenne pilota canadese ha girato con la sua Ralt-Alfa Romeo in 1'45"430 (media km/h 121,800), nuovo record del circuito.

Tennis, per Caratti altri test medici

COMO. Cristiano Caratti, reduce dagli Usa, è ospite Como dell'allenatore Riccardo Piatti. Le sue continuano preoccupare: anche nell'allenadi ieri il tennista piemontese ha accusato dolori di stomaco, oltre allo stato di astenia e affaticamento che già si era manifestato i recenti tornei. I sanitari americani hanno diagnosticato virosi aspecifica. In settimana Caratti sarà sottoposto ad accertamenti dal dottor Vai, medico delle Pleiadi di Moncalieri.

Europeo trotto con cavallo russo

CESENA. Al Campionato Europeo di trotto, stanotte Cesena (400 milioni) parteciperà anche baio russo di 5 anni: Romb. «Russo, non sovietico» precisa Jury Gorbatov, rappresentante della scuderia Prilepsky Stud. Romb stato in Italia dal grigio Real e dal sauro Rok (che in una corsa contorno): non dovrebbe chance (favoriti Yourworstnightmare e Incredibile DJ), anche il suo driver, Anatolj Koxlov, annuncia «grossi progressi». Nella tris successo di Goniometro nel Premio Esposito (m 2060) di trotto ad Agnano davanti a Ervis del Rio, Omar e Lutherking. Combinazione vincente: 16-2-22, movimento globale 3.607.197.000 lire, quota tris 4.251.100 per 677 vincitori.

Barbella Giaguardi Saffirio

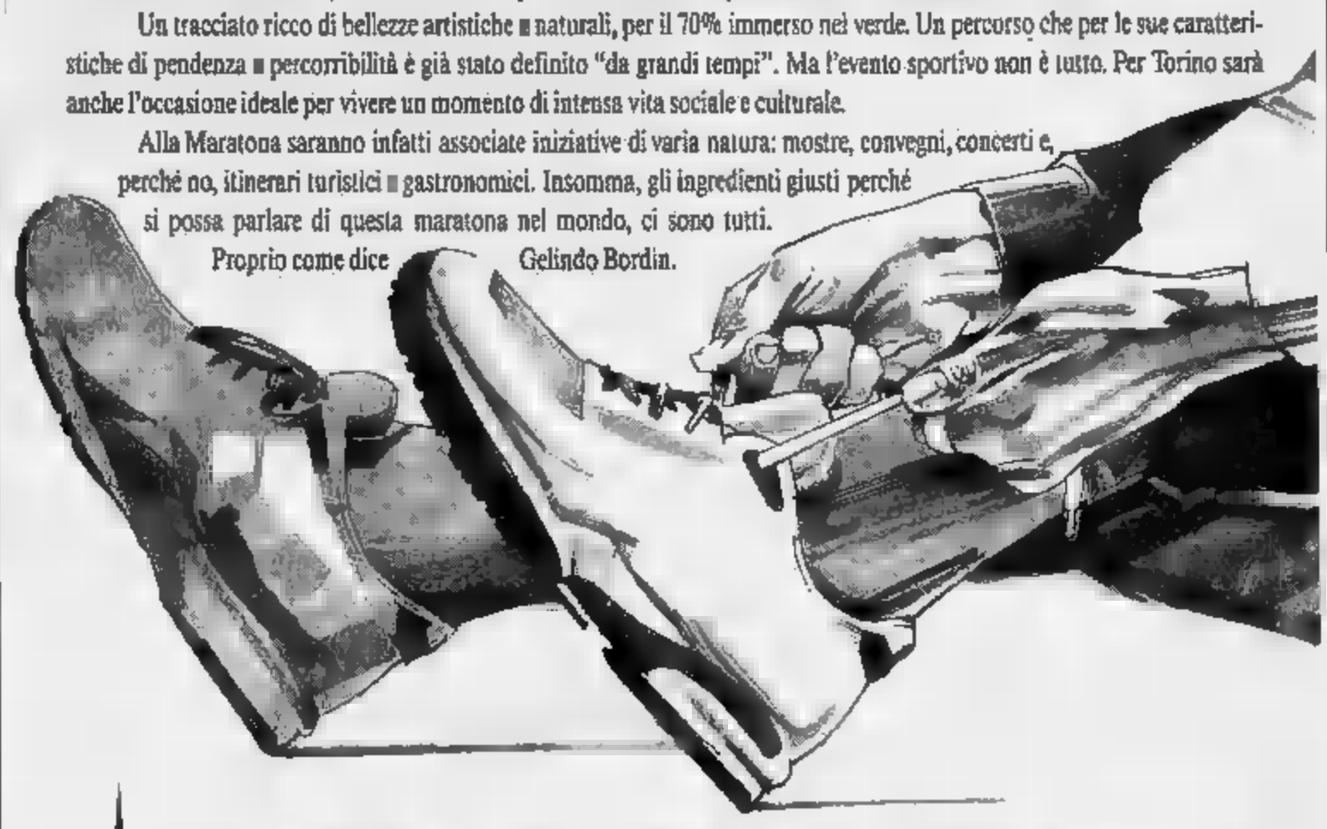
"...CREDO DAVVERO CHE SI POTRA' PARLARE DI QUESTA MARATONA NEL MONDO..." *Gelindo Bordin*

Torino sta per riscoprire una grande tradizione: la maratona. Il 29 settembre 1991 i grandi nomi del fondo si daranno appuntamento ad Avigliana per un'avvincente competizione, lungo un suggestivo itinerario che dalla Valsusa li condurrà in Piazza Castello, passando per Rivoli, imboccando Corso Francia fino in Piazza Statuto, sfiorando le Porte Palatine e la Mole Antonelliana, addentrandosi nel parco del Valentino e percorrendo in conclusione Via Roma.

Un tracciato ricco di bellezze artistiche naturali, per il 70% immerso nel verde. Un percorso che per le sue caratteristiche di pendenza percorribilità è già stato definito "da grandi tempi". Ma l'evento sportivo non è tutto. Per Torino sarà anche l'occasione ideale per vivere un momento di intensa vita sociale e culturale.

Alla Maratona saranno infatti associate iniziative di varia natura: mostre, convegni, concerti e, perché no, itinerari turistici gastronomici. Insomma, gli ingredienti giusti perché si possa parlare di questa maratona nel mondo, ci sono tutti.

Proprio come dice Gelindo Bordin.



DOMENICA 29 SETTEMBRE. MARATONA DI TORINO.

Le iscrizioni si ricevono presso:
- A.P.T. Avigliana (10051), Piazza del Popolo 6, tel. 011/938650
- A.P.T. Torino, Via Roma 222, tel. 011/535181 - 535901
- Salone La Stampa, Via Roma 80, Torino, tel.

La cifra richiesta per iscriversi è di L. 20.000.
Non possono essere ammessi alla competizione concorrenti che al giorno della gara non abbiano compiuto il 18° anno di età.
Al momento dell'iscrizione ogni concorrente riceverà la maglietta ufficiale della Maratona.

LA STAMPA

BARBELLA CAGLIARDI SAFFIRIO

DALLE RIVE DEL NILO ALLE PAGINE DE "LA STAMPA".

Affascinano da sempre scolari, studenti e studiosi. Hanno saputo costruire le piramidi, la Sfinge e il tempio di Luxor. Sono i creatori di una delle più importanti civiltà del passato. Gli Egizi. A loro il quotidiano "La Stampa" dedica un grande speciale a colori: 56 pagine tra arte e cultura, scienza e religione. Passato e presente del popolo del Nilo visti attraverso la penna di illustri storici, archeologi e giornalisti. Una guida al pensiero dell'uomo di 5000 anni fa, uno strumento pratico per seguire da vicino il VI Congresso internazionale di Egittologia che si tiene a Torino dall'1 all'8 settembre. Martedì un grande popolo vi aspetta in edicola. Non mancate all'appuntamento.

GLI EGIZI

UN GRANDE SPECIALE A COLORI

MARTEDÌ IN OMAGGIO CON LA STAMPA. CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

L'uomo del grande record si confessa e ricorda i tempi in cui nessuno credeva in lui

Powell: ringrazio tutti i miei nemici

«E adesso voglio saltare 9 metri»

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Da ragazzo lo chiavano Skinny, il magrolino, e questo lo mandava in bestia. Poi trovò un allenatore di basket che gli disse: «Ragazzo mio, hai le mani quadre. Credimi, non diventerai mai qualcuno». E così Mike Powell scoprì l'atletica, prima il salto in alto, quindi il lungo. Powell racconta il giorno dopo il grande record e appare vispo, pieno di energia, istrione. Confessa: «Le interviste che ho rilasciato da ieri sera almeno tremila, ma non mi dispiace. Vorrei che continuasse così ancora per parecchio tempo. Ho passato la notte più bella della mia vita».

Ventotto anni il prossimo 10 novembre, Mike dopo aver avanire il suo sogno cestistico scoprì l'atletica a 18 anni. «Le soddisfazioni erano tante - ricorda -. Dopo aver provato l'alto salendo fino a 2,19, un giorno feci un esperimento nel lungo ottenendo 8,06. Il mio futuro era segnato. Nel 1984 partecipai ai trial, finii sesto e così i Giochi li vissi facendo da autista al pullmino tv svedese».

La svolta nella carriera di Powell viene nel 1986, quando con la famiglia si trasferisce a Los Angeles. Conosce Randy Huntington, l'allenatore bianco che si convince del suo talento e incomincia a dirgli che un giorno potrà lui a battere il primato di Beamon. «A quel tempo - ricorda - si diceva che per un'impresa del genere i candidati potessero essere solo Lewis o Myricks. Avevo già incontrato una volta Beamon, nel 1985. E lo avrei rivisto nel 1988 e nel '90. Però mai mi disse una parola che facesse pensare che credeva in me, anzi l'ultima volta se ne andò dallo stadio proprio mentre stava iniziando la mia gara».

Ricorda ancora Powell: «Mi hanno preso in giro perché ero troppo magro, mi hanno detto che non avevo le mani per giocare a basket, poi non credevano in me come lunghista: ma tutto questo ha sortito l'effetto giusto. Io sono un grande agonista, guai se familiarizzo con qualche avversario. Poi non riesco più a vederlo come nemico. Prendiamo Lewis, è bravo ma è troppo. Magari è anche simpatico, però guai se dovessi scoprirlo. Dopo mi sarebbe molto più difficile competere con lui».

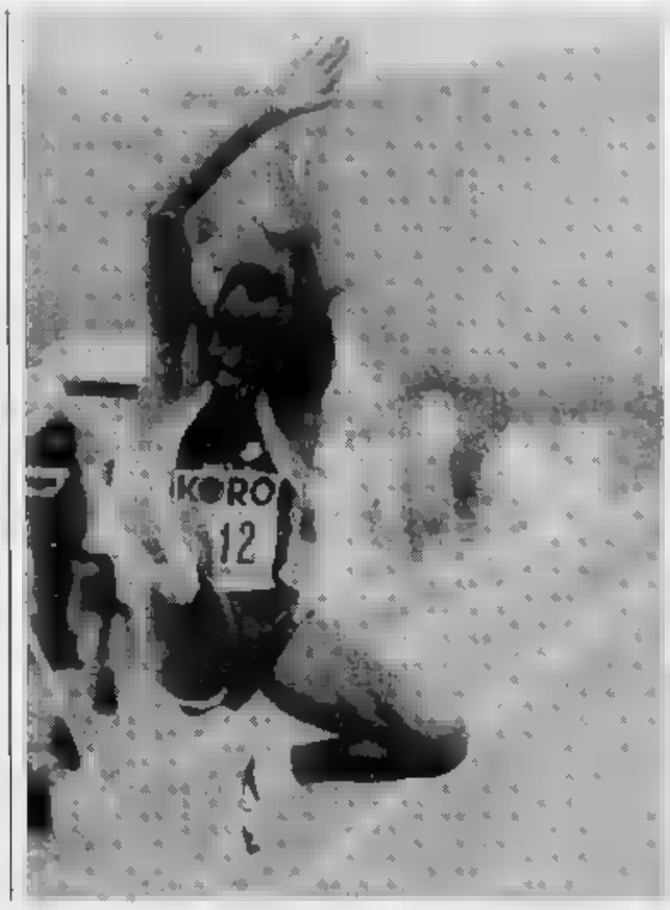
In dell'Olimpiade di Seul, dove sarebbe poi arrivato secondo, Mike perfezionò la sua tecnica dividendosi tra allenamenti e piccoli lavori: «Fui magazziniere, rappresentante e anche buttafuori di un ristorante. Esperienze utili, come mi ha insegnato mio fratello Randall convincendomi che nulla di quello che si prova nella vita è sprecato. Basta farne tesoro».

Il trasferimento a Los Angeles, d'altronde, è avvenuto per scelta della madre, Carolyn. Ed è stata proprio la madre - Mike del padre non parla mai, mentre si dilunga anche sulla nonna Mary Edy e sulla sorella Linda, oltre che sul fratello e sulla fidanzata Karin - a spronarlo, sempre convinta che questo figlio con tanto temperamento prima o poi avrebbe sfondato.

«La mia forza - dice Powell - è l'essere progredito a poco a poco: quando Lewis saltava già 8,70 io ero ancora fermo a 8 metri. E man mano che procedevo, andavo convincendomi che potevo farcela. A casa ho una regia dell'8,90 di Beamon, tanto me la riguardavo per caricarmi. Mi dicevo: perché c'è riuscito lui non dovrei riuscirci io nell'ultimo anno ho smesso di rivedere quelle immagini, per fissarmi invece sulle mie, su quei salti nulli di un soffio che mi è avvicinato ai 9 metri facendomi capire che avrei potuto arrivarci».

Powell, a differenza di Lewis, parla tranquillamente del «muro», non gioca con le parole, non fa pretattiche. «Il prossimo anno ci provo» dice, sorridendo a chi gli come, se avesse sfruttato appieno l'asse di battuta, avrebbe allungato la gittata del suo salto già qui a Tokyo di 3 cm. «Va bene così, non è un problema. In fondo bisogna pur lasciare qualcosa per il futuro...».

Giorgio Barberis



Robert Beamon (sopra) è nato a Jamaica (N.Y.) il 29 agosto 1946 alto 1,90 per 73 kg ha eseguito il suo salto record di **8,90** il 18 ottobre 1968 quando aveva 21 anni 1 mese e 19 giorni.
Mike Powell (a sinistra) è nato a Filadelfia il 10 novembre 1963 alto 1,88 per 77 kg ha eseguito il suo salto record di **8,95** il 30 agosto 1991 quando aveva 27 anni 9 mesi e 20 giorni.

ORA

La maratona al nipponico Taniguchi, Bettiol ottimo sesto

Sfuma il sogno di Bordin

L'azzurro stroncato dai giapponesi

TOKYO. È sfumato il tri- di Gelindo Bordin, nella dominata dal giapponese Taniguchi, davanti a Salah (Gibuti) e Spence (Usa). Ottimo sesto il giunto Bettiol, soltanto ottavo Bordin.

La gara è partita alle 6 di (ora di Tokyo), un orario insolito per la maratona, deciso dagli organizzatori per anticipare il caldo torrido e anche non ostacolare il traffico automobilistico. Il segnava già 26 gradi prima del sorgere del sole, con il 63% di umidità. Assenti dell'ultima ora tutti i keniani, compresi i temibili e Hussein (entrambi reduci da infortuni).

dopo il via, faceva l'andatura un gruppetto guidato dal cubano Cuba, dal giapponese Nakayama, dall'etiope Mekonnen e dall'australiano Moneghetti, mentre Bordin restava leggermente attardato. Dopo una dozzina di chilometri il drappello di battistrada riduceva però l'andatura, consentendo a Gelindo e anche a Bettiol di riagganciarsi.

A metà gara sempre in testa tutti i migliori, quali però perdeva progressivamente terreno Mekonnen, mentre salivano temperatura ed umidità e scendeva l'andatura dei concorrenti. Il polacco Huruk ravvivava però il ritmo, trovando leggermente impreparato Bordin. Bettiol aiutava però il suo facendo l'elastico, e Gelindo rimaneva fra i leader, rimasti in e km. Poco dopo andava in crisi il giapponese Nakayama, poi (al 31° km) fuggiva l'altro nipponico Taniguchi, che sgranava il gruppo di testa. Moneghetti perdeva irrimediabilmente terreno anche Bettiol a Bordin arrancavano ma poi risalire, riportandosi fra i primi a km dal traguardo.

Era questa la decisiva. Ancora un giapponese, Shinohara, accelerava l'andatura subito prima di un tratto in leggera salita (a km), imitato poi da Taniguchi che cambiava marcia e s'involava verso la vittoria. Bordin di resistergli, ma poi crollava. (c. p.)

Gelindo Bordin, ottavo al traguardo

L'azzurro è crollato nel finale dopo essere stato al comando per due chilometri

Panetta si è smarrito fra le siepi

Vince il keniano Kiptanui, Carosi arriva settimo
Per l'algerina Boulmerka storico 1500

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

La penultima giornata dei Mondiali - un programma meno ricco delle altre - poteva essere il Panetta-day. Almeno lo si sperava, dopo il trionfo di Maurizio Damilano e l'amaro forfait di Salvatore Antibo, visto che le podio per l'Italia non possono essere più di . E Francesco, dando alla prontezza di un 3000 siepi all'attacco, ci ha provato, cozzando però prima ancora che contro la resistenza dei fortissimi keniani, contro se stesso in una stagione in cui la scelta di provare la maratona (tenterà di nuovo in ottobre, a Venezia) non si è rivelata felice, facendolo tardi- all'antico amore dei 3000 siepi per difendere il titolo iridato conquistato quattro anni fa a Roma.

In testa due chilometri a dettare l'andatura, è riuscito a sfiancare solo l'inglese Hanlon, oltre a se stesso. Quando il suo passo è diventato pesante, i keniani passati elegantemente al comando, guidati dal fresco talento del ventenne Kiptanui. E mentre in testa il solo algerino si opponeva ai corridori dell'Altopiano conquistando un meritatissimo bronzo, Francesco scivolava in coda al plotoncino dei migliori, si faceva staccare, superato poi anche da Angelo Carosi, l'altro azzurro in finale, che lo precedeva al traguardo ottenendo il settimo posto.

Dopo, Panetta ha ammesso con sincerità: «Non andavo, le gambe non giravano proprio», celando un disappunto che invece per la tedesca Wyludda state lacrime amare, dopo aver perso la gara del disco, battuta dall'exploit della bulgara Hristova, un'eterna piazzata, che ha finalmente vissuto il suo giorno di gloria. Così per la Germania è venuta meno una possibile doppietta, dopo che Heike Henkel - moglie del nuotatore Rainer che è campione mondiale dei 1500 sl - aveva conquistato l'oro dal alto in alto, con 2,05 che rappresenta il nuovo primato oltreché quello del suo

Ma la novità più significativa di giornata è stata il primo successo africano in una gara di mezzofondo femminile (l'unico precedente era della marocchina El Moutawakel sui 400 hs, nei boicottati Giochi di Los Angeles): l'ha ottenuto l'algerina Hassiba Boulmerka, che fa parte del folto gruppo di atleti stranieri che si allenano in Italia, nella colonia di Enrico Dionisi, senese.

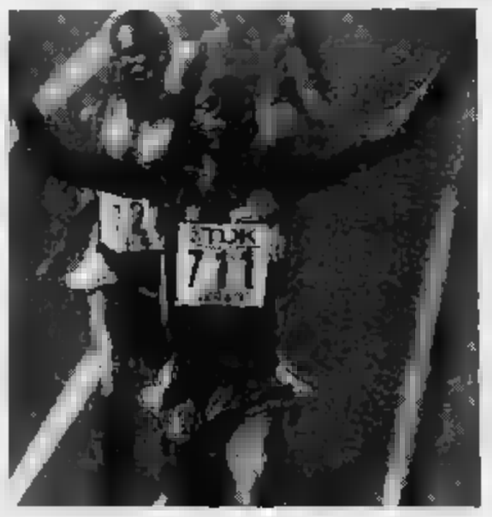
Alla Boulmerka riuscito di sorprendere le forti sovietiche, che mandato la Rogochova per preparare la volata alla Dorovskikh-Samolenko, già vincitrice dei 3000 tattica è riuscita: lo spunto dell'algerina a metri dal traguardo ha creato un vuoto che poi non è stato più colmato.

È il vuoto, in altra maniera, ha scavato anche l'elvetico Guenthoer nel peso, rifilando poco un metro distacco al secondo mentre l'azzurro Andrei, unico lanciatori azzurri ad aver superato la qualificazione, finiva dodicesimo, lontano da uno standard di rendimento che l'arrivo del tedesco Arbeit avrebbe dovuto garantire a tutto il settore.

Il resto della giornata è stato dedicato alle staffette, con i quartetti veloci italiani capaci di guadagnarsi l'odierna finale, ma non la 4×400 che nella sua batterie è finita il sorprendente Marocco e Cuba. Tra gli eliminati anche la 4×100 femminile degli Stati Uniti che è riuscita a compiere un incredibile pasticcio sul primo cambio, lasciando cadere il testimone.

Pur orfana di Carl Lewis, sostituito da Marsh, con Cason, Il e Mitchell nelle prime frazioni, la 4×100 maschile statunitense è invece andata fortissimo, al punto di un tempo di appena otto centesimi superiore al limite mondiale ottenuto a Zurigo, il grande Carl al posto di Cason.

Oggi, oltre finali delle staffette, sempre interessanti, l'Italia ha in gara Di Napoli sui 1500 e Mei sui 5000. La speranza è in un comportamento dignitoso, che - dopo la maratona di questa notte - lasci un buon ricordo, non soltanto legato a episodi, di questi Mondiali. (g. bar.)



Il keniano Kiptanui, vent'anni, alza le braccia in segno di vittoria nei 3000 siepi; alle spalle un altro keniano, Sang; Panetta ha dietro, battuto anche da Carosi; oggi in gara Di Napoli (1500) e Mei (5000)

4x100

Primato canadese

Per Ben Johnson un ritorno il

TOKYO. Il ritorno di Ben Johnson alle grandi competizioni internazionali dopo la squalifica in seguito al doping nelle Olimpiadi di Seul ha riservato al velocista canadese il tentino di record: impegnato nelle semifinali della staffetta 4x100, il Canada si è piazzato quarto ottenendo la qualificazione per la finale con il tempo di 38"76, record nazionale. Johnson è tornato alle gare nel gennaio scorso dopo due anni di ma non è riuscito a ottenere un tempo che gli assicurasse la qualificazione per la gara dei 100 metri e ha dovuto accontentarsi della . In ogni caso Johnson si è mostrato soddisfatto: bello gareggiare ai mondiali - ha detto - anche se ho avuto problemi con una tendinite. Tre anni fa ho perso la mia medaglia d'oro spero di riprendermela l'anno prossimo a Barcellona».

QUESTO IL PROGRAMMA DELL'ULTIMA GIORNATA

	RECORD MONDIALE			RECORD ITALIANO			FAVORITI
1500 MARCH.	3'29"46	Aouita (Mar)	'85	3'32"78	Di Napoli	'90	Morceli Aouita
5000 MARCH.	12'58"39	Aouita (Mar)	'87	13'05"59	Antibo		Ondieki B. Boutayeb Skah
ALTO	2,44	Sotomayor (Cub)		2,33	Benvenuti		Sotomayor Conway Paklin
4x100 MASCH.	37"67	Stati Uniti	'91	38"37	Nazionale	'83	Usa Francia Gran Bretagna
4x400 MASCH.	2'56"16	Usa	'88 a '88	3'01"37			Usa Germania Gran Bretagna
GIAVELL.		Felke (Ger)	'88	67,20	Quintavalle		Forkel Hattestad Felke
4x100 FEMM.	41"37	Ddr	'85	43"87	Nazionale	'91	Germania Urss Giamaica
4x400 FEMM.	3'15"18	Urss	'89	3'30"82	Nazionale	'84	Germania Urss Usa

(in occorre togliere 7) - Ore 15: alto M; 15,40: 1500 M; Napoli); 16: giavellotto F; 16,15: F (Masullo-Dal Bianco-Ferrian-Tarolo); 16,50: 4x100 M (Longo-Simionato-Madonia-Tilli); 17,10: 5000 (Mei); 17,50: F; 18,10: 4x400 M; 19: cerimonia di chiusura.

LA TEDESCA HENKEL 2,05

Questi i risultati della settima giornata dei campionati del mondo che si svolgono a Tokyo:
I MASCHILI. 3000 siepi: 1. Kiptanui (Kenia) 8'12"59; 2. Sang (Kenia) 8'13"44; 3. Brahmi (Algeria) 8'15"54; 4. Kariuki (Ken) 8'16"81; 5. Diemer (Uea) 8'17"76; 6. Sahere (Mar) 8'19"40; 7. Carosi (Ita) 8'20"80; 8. Panetta (Ita) 8'26"79. **Peso:** 1. Guenthoer (Svizzera) 21,67; 2. Andersen (Norvegia) 20,81; 3. Nilsen (Norvegia) 20,75; 4. Klimenko (Urs) 20,34; 5. Buder (Ger) 20,10; 6. Nikolayev (Urs) 19,98; 7. Larsson (Sve) 19,92; 8. Peric (Jug) 19,83; 12. Andrei 18,73. **Marcia 50 km:** 1. Potashov (Urss) 3h ''; 2. Perlov (Urss) 3h 53'09''; 3. Gauder (Germania) 3h 56'14''; 4. Popovich (Urs) 4h 00'10''; 5. Kononen (Fin) 4h 02'34''; 6. Gaetano (Ita) 4h 03'43''; 7. Imamura (Gia) 4h 06'07''; Piller (Fra) 4h 06'07''. Perricelli e Bellucci ritirati.
FINALI FEMMINILI. 1500: 1. Boulmerka (Algeria) 4'02"21; 2. Dorovskikh (Urss) 4'02"58; 3. Rogachova (Urss) 4'02"72; 4. Melinte (Rom) 4'03"19; 5. Kiessling (Ger) 4'04"75; 6. Wade (Gbr) 4'05"16; 7. Sirma (Ken) 4'05"47; 8. Wydz (Pol) 4'05"52. **Alto:** 1. Henkel (Germania) 2,05; 2. Yelesina (Urss) 1,98; 3. Babakova (Urss) 1,95; 4. Holub (Polonia) 1,95; 5. Kahler (Germania) 1,93; 6. Kostadinova (Bulgaria) 1,93; 7. Bykova (Urss) 1,93; 8. Kovacs (Ungheria) 1,90. **Disco:** 1. Hristova (Bulgaria) 71,02; 2. Wyludda (Germania) 69,12; 3. Mikhalchenko (Urss) 68,26; 4. Hellmann (Ger) 67,14; 5. Costian (Aus) 65,06; 6. Min (Rpo) 65,56; 7. Yatchenko (Urs) 64,92; 8. Zhao (Rpc) 63,62.
ELIMINATORIE MASCHILI: **4×100:** vincono le batterie Francia 38"29 (4. Italia 38"74 con Longo, Madonia, Floris e Tilli, qual.) e 37"75; **4×400:** vincono le batterie Usa 2'59"55, Marocco 3'02"11 (3. Italia 3'02"72 con Grossi, Vaccari, Aimar e Nuti, elim.) e Gran agna 2'59"49.
ELIMINATORIE FEMMINILI. **Giavellotto:** miglior misura in qualif. Forkel (Ger) 68,14; **4×100:** vincono le batterie Jamaica 42"63 e Germania 41"91 (3. Italia 43"71, con Masullo, Dal Bianco, Ferrian e Tarolo, qual.); **4×400:** vincono le batterie Usa 3'24"92 e Urss 3'23"38.

CORSO FRANCIA 81-83

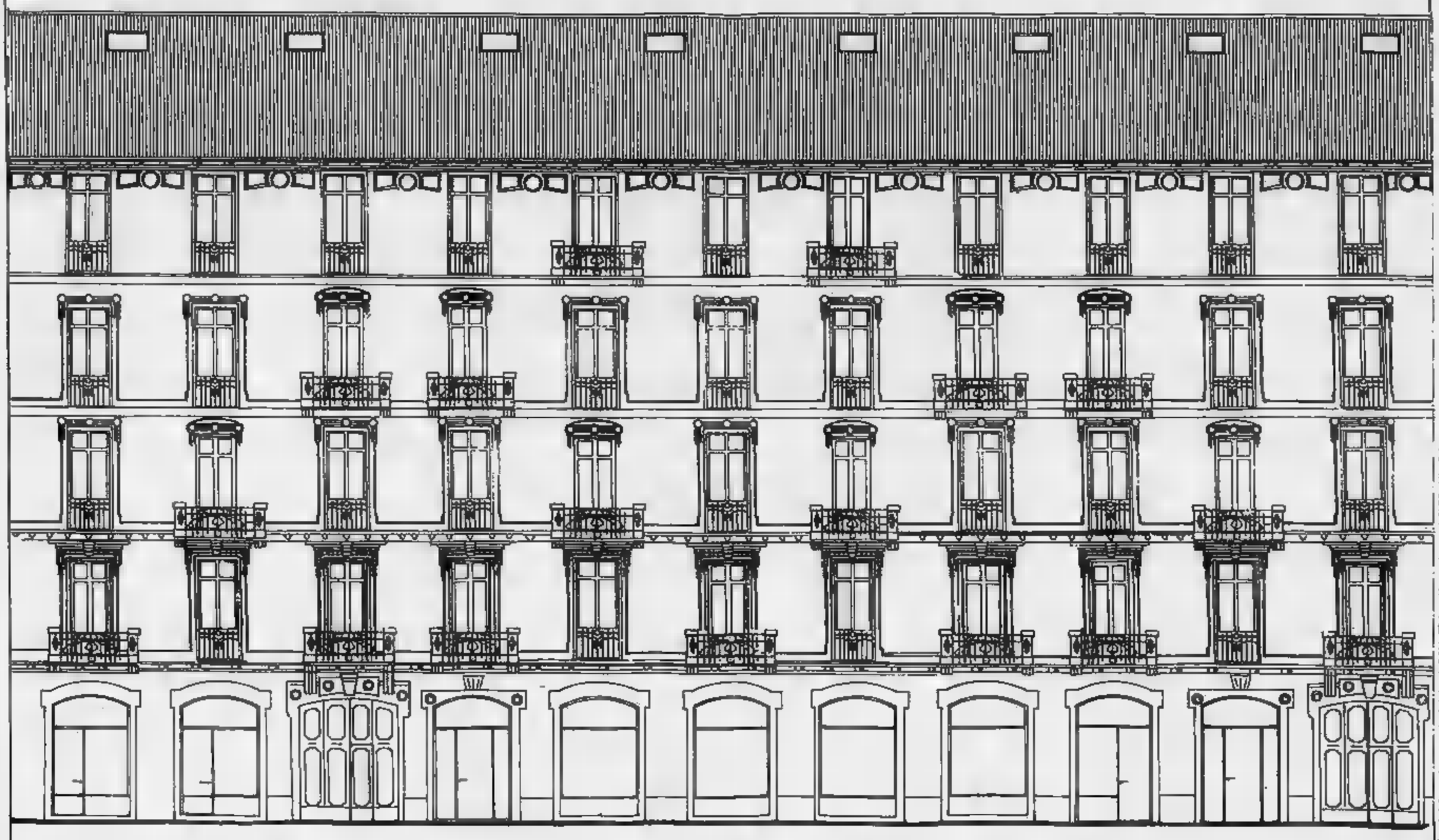
ADIACENTE PIAZZA BERNINI

IN EDIFICIO D'EPOCA IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE SIGNORILE

VENDESI

appartamenti - uffici - negozi - magazzini
box auto interrati

- *Riscaldamento autonomo*
- *Raffreddamento estivo autonomo*
- *Porte ingresso blindate*
- *Serramenti con vetri fonotermoisolanti*
- *Pavimenti in legno - ceramica - moquette in fibre naturali*
- *Videocitofoni*
- *Ascensori automatici*
- *Antenna centralizzata parabolica per ricezione via satellite*
- *Iva 4%*



IMMOBILIARE LO GIUDICE S.r.l.

Telefono 011 43.44.041

Camurati
il profumiere
«Io sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. De [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 1 Settembre 1991 no 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible] Montecuccoli 5
Tel. [illegible]

Tra ieri e oggi i rientri dalle ferie. Domani 300 mila tornano al lavoro

Di nuovo a ranghi completi

C'è preoccupazione per la crisi d'autunno

Caselli autostradali [illegible] code, stazioni ferroviarie piene di valigie, aerei carichi di passeggeri abbronzati. Un rientro continuo, anche composto, ma i ritardi e i disguidi, purtroppo, [illegible] mancano mai. Dopo la «prove generale» di lunedì scorso, tra ieri e oggi Torino sarà di nuovo a ranghi completi.

La città riprende il volto di sempre. Già ieri i mercati rionali avevano tutti gli spazi occupati dalle bancarelle, domani dalle saracinesche dei negozi saranno tolti gli avvisi «chiuso per ferie». Fortunatamente, il caldo afoso ha mollato gradi.

E domani riaprono i grandi stabilimenti. Alla Fiat, chiusa da venerdì [illegible] agosto, si riprende a lavorare con il turno delle [illegible] 6. Si riattiva anche la produzione delle aziende dell'indotto. [illegible] oltre [illegible] [illegible] i lavoratori che tornano in fabbrica.

La ripresa è all'insegna della preoccupazione. «Che le prospettive economiche dell'area torinese non siano in questo momento delle più rosee - dice il [illegible] Zanone - è un dato conosciuto: [illegible] Torino sono più le aziende che muoiono rispetto a quelle che nascono: alla Camera di Commercio il saldo è ormai da tre anni negativo».

Diminuiscono gli ordini, la produzione, gli investimenti: va profilandosi una situazione di crisi. La Fiat ha programmato per fine settembre una settimana di cassa che riguarderà [illegible] mila dipendenti. Altre aziende della componentistica auto hanno presentato nuove richieste. L'Associazione piccole [illegible] medie industrie prevede un uso «pesante» della cassa integrazione. Tagli occupazionali anche nei settori informatica (già decisi all'Olivetti), tessile (nel Biellese, ma anche [illegible] Gft e [illegible] Robe di Kappa), chimica (l'Enichem ha annunciato la chiusura di cinque stabilimenti).

«Un autunno denso di nubi» l'ha definito la Cisl chiedendo un piano strategico alla Regione che sappia unire gli sforzi di imprenditori e sindacato. «Oltre alla crisi dei settori - dice il segretario regionale Cisl, Panero - esiste la realtà di un indotto che non si [illegible] con attenzione. L'ente regionale [illegible] attivare un osservatorio. Il 18 settembre faremo una conferenza sull'industria in Piemonte. Bisogna, poi, farsi sentire a Roma per avere aiuti, [illegible] intanto qui agiamo. Comune e municipalizzate [illegible] attivino per migliorare la qualità dei servizi».

Le difficoltà per Torino [illegible] no venute anche dalla mancanza di occasioni per investire. [illegible] impegni ci attendono in Comune di qui a metà ottobre - spiega il sindaco -: l'adozione del preliminare di piano regolatore che può funzionare da volano per nuove iniziative e da ammortizz[illegible] degli effetti negativi della crisi produttiva; il nuovo statuto che consente di dotarci di più efficaci strumenti per dare [illegible] vizi migliori e puntuali».

Riflessioni condivise dal vicesindaco Pizzetti: «La maggioranza ha dimostrato di essere solida. Ha dato il via alla metropolitana, ha elaborato un progetto di piano regolatore che pare [illegible] per arrivare all'approvazione. Entro il [illegible] consul[illegible] quartieri e associazioni sul nuovo statuto. [illegible] un documento essenziale per riorganizzare i servizi sul territorio metropolitano».

C'è un [illegible]. Il sindaco [illegible] che «il tempo è poco: sarebbe grave che la classe politica [illegible] se ne rendesse conto». Pizzetti e il capogruppo dc Porcellana credono, però, che le incertezze siano derivate dalla possibilità che in vista di elezioni politiche Zanone rinunci all'incarico in Comune. «Abbiamo bisogno - dice Pizzetti - [illegible] una guida all'altezza, di un esecutivo forte e duraturo per concretizzare al meglio quel che la maggioranza può esprimere». [L. bor.]

Ieri, ore 18: il passaggio in via Roma è tornato ad essere quello di sempre

Alt in centro

E' zona blu dalle 7,30-13

Dalle 7,30 [illegible] domani tornerà in vigore [illegible] zona a traffico limitato con divieto di transito e [illegible] fino alle ore 13. Il provvedimento, che riguarda le vie [illegible] cittadino, era stato [illegible] sposo per tutto il mese di agosto. Nei giorni [illegible], i commercianti avevano chiesto una proroga della libera circolazione, ma l'assessorato alla viabilità ha risposto negativamente. Dal canto suo, la Lega per l'Ambiente ha sottolineato l'importanza di indurre gli automobilisti ad una graduale riduzione del traffico privato sostenendo che le [illegible] a traffico [illegible] dovrebbe essere più estesa e prolungata nell'orario.

Numerose le strade ancora interessate da «lavori in [illegible]»: via [illegible] Consolata, via Magellano, i corsi Lepanto, D'Azeglio, Einaudi, De Gasperi. Luglio e agosto non sono bastati: solo pochi interventi si concluderanno per [illegible] 6 settembre.

Se a volare è il ritardo

Coro di proteste per l'Olbia-Torino

[illegible] Olbia [illegible] Torino un'ora [illegible] volo e [illegible] e un quarto di snervante attesa. Regolare il viaggio, disagevole il servizio prima in Sardegna poi all'aeroporto di Caselle. E' successo [illegible] sera tra venerdì e sabato ai passeggeri, tutti torinesi, che con il volo straordinario Alisarda (da ieri la compagnia si chiama Meridiana) delle 20,30 sono [illegible] testimoni [illegible] protagonisti [illegible] malessere di cui soffrono [illegible] strutture aeroportuali.

Il [illegible] [illegible] sconfortante esperienza s'inizia poco prima delle 20,30 all'aerostazione [illegible] Olbia. Troppe luci in pista, un andare e venire di veicoli: si intuisce che qualcosa non va, che ci saranno ritardi. Inutile chiedere informazioni: le hostess tacciono, dicono di [illegible] sapere. Nessuno avvisa i passeggeri. Una voce annuncia soltanto che il traffico [illegible] dirottato allo scalo di Alghero. Molti gli interrogativi: il solito ritardo? Uno sciopero improvviso? Tante ipotesi; cresce l'irritazione soprattutto per la [illegible] di spiegazioni.

Qualcuno telefona a [illegible] per tranquillizzare i familiari: «C'è un ritardo, non sappiamo di quanto». Altri pensano di raggiungere Alghero, [illegible] il sospetto che la soluzione non sia quella giusta li trattiene. Un testimone commenta: «Altro che Paese tra i più industrializzati, neppure nel più lontano aeroporto del Terzo Mondo capitano cose del g[illegible]».

Finalmente alle [illegible] l'aereo parte e soltanto allora [illegible] viene a conoscenza che la pista è stata [illegible] a lungo interrotta [illegible] traffico per il guasto di un [illegible] privato.

Volo regolare, atterraggio alle 23 a Caselle. I passeggeri desiderosi di raggiungere casa al più presto sono [illegible] costretti ad un'ulteriore attesa fuori programma. Nella sala della distribuzione bagagli, borse e valigie non arrivano dopo i consueti dieci, quindici minuti d'attesa. Mezz'ora: ancora nulla. Il nastro trasportatore gira a vuoto un bel po' di tempo: esattamente 45 minuti prima di restituire la prima valigia. Anche qui le domande non trovano risposta e ieri il caposcalo della Saget [illegible] ha saputo fornire una spiegazione dell'accaduto: [illegible] ero di turno. Posso soltanto dire che i bagagli erano tanti, circa duemila chili, quasi duecento [illegible] borse e valigie».

EGITTOLOGI A CONGRESSO

In 1500 sulle orme dei [illegible]

Oggi comincia il VI Congresso internazionale di Egittologia, previ[illegible] l'arrivo a Torino di circa [illegible] studiosi. Fra le iniziative di interesse pubblico oltre alla mostra, quattro le conferenze in italiano, ore 18, presso il Salone [illegible] San Paolo, via Santa Teresa 0. Martedì, Robert Bianchi parlerà sulla «Regina Nefertari: la sua vita secon[illegible] i suoi monumenti in Torino»; mercoledì, relazione di Antonio Lopriano su «Europa ed Egitto: [illegible] tappe di un mito». Giovedì, intervento di Bertrand Jeager: «Il revival dell'Egitto antico [illegible] Piemonte e l'influenza del Museo Egizio di Torino»; venerdì «Tra vivi e morti dell'Egitto antico e moderno» [illegible] Faiza Haikal.

Da domani su Stampa Sera il romanzo di Caroli

Amore, doping e morte nel mondo del calcio

Angelo Caroli, giornalista sportivo de La Stampa, ha scritto un romanzo-feuilleton [illegible] titolo «Il marchio», che verrà pubblicato a puntate da [illegible] [illegible] Stampa Sera. Caroli ha già scritto alcuni volumi che trattano l'argomento «calcio» e ha pubblicato [illegible] libri [illegible] poesie. Che cosa c'entra la poesia o il calcio con questa nuova fatica? «C'entra, eccome. Intanto ho scritto un libro con gli ingredienti [illegible] giallo: con tanto di vittima e di assassino che si scopre soltanto nelle ultime pagine. Anche se i protagonisti [illegible] [illegible] nel mondo del calcio...». Rivelazioni su particolari che riguardano Torino? «I personaggi sono inventati ma le situazioni sono la fotocopia della [illegible] in cui si muovono. Di certo c'è l'atmosfera, la psicologia, i trionfi, e una vicenda di doping».

Angelo Caroli giornalista sportivo de La Stampa. E' stato anche una promessa del calcio: negli Anni '60 ha giocato nella Juventus di Charles, Sivori e Boniperti

Caroli ha militato nella Juve (anni 60-60). Aveva 18 anni. Erano i tempi di Boniperti, Charles e Sivori. Le cronache di allora lo descrivono come una promessa. Difficile rubargli un'impressione sui colleghi. Facile invece sentirsi con lui dentro il «set» del Comunale. «Impossibile cancellare i ricordi». Un marchio.

IL CONTE VERDE

ASSESSORI IN ORDINE SPARSO

Già ieri [illegible] traffico in città [illegible] più intenso. Tornerà alla caotica normalità domani [illegible] [illegible] riapertura delle fabbriche e dei negozi. E domani si ripristina la chiusura del [illegible]. Questo provvedimento comporta che parte del traffico da Sud a Nord si sposti in via della Consolata, la quale però nel primo tratto non è percorribile. I lavori, che l'hanno bloccata in agosto, non sono terminati. Ci vorranno pochi giorni. Perché non rinviare di pochi giorni la chiusura del centro? Si vuole subito creare grande confusione? Non c'è un coordinamento tra assessori? Anche se era stata fissata una data, la si poteva cambiare di fronte a ostacoli non prevedibili o [illegible] previsti.

TRANSIT 100
N°1 IN EUROPA
Furgone

[illegible] £.16.571.000
IVA ESCLUSA DETRAIBILE
COMPLETO DI:
POGGIATESTA - [illegible] FRIGO 3° POSTO [illegible]
TAPPO CHIAVE - CINTURE DI SICUREZZA - V^ MARCIA
PORTA LATERALE SCORREVOLE CON GRADINO INCORPORATO
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO
Ford
Authos
C.O.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
[illegible]
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Dopo l'abbraccio [illegible] i famigliari, Flavio Falco racconta la tragedia

«Ho visto i miei [illegible] inghiottiti dalla furia delle acque»

E' tornato nella sua casa di Vigone, Flavio Falco, 28 anni, il superstite dei turisti torinesi travolti [illegible] [illegible] tifone nelle Filippine (gli altri, Teresa Cane, 37 anni, di None, e i coniugi Giorgio [illegible] Giovanna Cabodi, 47 [illegible] [illegible] anni, via Palmieri 24, Torino, sono considerati morti).

Alle 11,15 [illegible] Caselle, Falco è sceso da un velivolo «Falcon 20» dell'Europ Assistance, [illegible] un grosso cerotto sotto il ginocchio sinistro ed escoriazioni alle gambe. Ad attenderlo c'erano [illegible] fratello Dario, la sorella Maria Grazia, una zia ed una conoscente, giunti da Villafranca Piemonte, dove abitano i genitori.

Un abbraccio in silenzio. Flavio ha allontanato i microfoni ed i taccuini [illegible] cronisti: «E' [illegible] terribile». E non ha voluto aggiungere altro. «Occorreranno diversi giorni - ha spiegato un medico dell'Europ Assistance - per superare il trauma [illegible] quella 12 [illegible] trascorse nel mare in burrasca e l'immagine dei compagni scomparsi».

Flavio [illegible] [illegible] rientrato a casa alle 13, lo attendevano i genitori. A tavola, mangiando, poco e poco si è sciolto ed ha raccontato di quel giorno e di quella notte spaventosi.

[illegible] fratello è ancora sotto choc - [illegible] ha detto Dario - ora [illegible] vuole incontrare [illegible]o. [illegible]' stata una brutta esperienza e ha bisogno di dormire. Sta riposando altrove». Sotto [illegible] c'era l'auto di un medico, giunto per controllare la ferita al ginocchio sinistro di Fulvio. Sono arrivati numerosi parenti.

Ancora il fratello: «Ha raccontato che la disgrazia è avvenuta verso le 19: dall'isola Palawan erano partiti su [illegible] "panca" per la località El Nido: [illegible] ore e [illegible] di navigazione e il [illegible] di fermarsi una settimana per riposarsi. Avevano già visitato altri isole utilizzando le medesime imbarcazioni, senza [illegible] problemi».

Poi si è alzato il vento. Le onde [illegible] rovesciato l'imbarcazione. Tutti [illegible] riusciti ad aggrapparsi ai legni della "[illegible]ca". Ma è sceso il buio sul mare [illegible] Sonda. E con il buio il terrore si [illegible] impossessato dei naufraghi. Ogni tanto qualcuno cedeva e [illegible] [illegible] «Nonostante le ondate spaventose fecevano la catena e riuscivano di nuovo ad agganciarli».

Una lotta tremenda contro la furia del cataclisma, durata 12 ore, fino a che l'imbarcazione è stata sospinta vicino alla scogliera. «All'alba, quando oramai erano ad una quindicina di metri dalla riva, un'ondata spaventosa ha frantumato la barca. Mio fratello - continua il [illegible] Dario Falco - ha sentito le urla [illegible] [illegible] compagni. Ed ha visto qualcuno scomparire tra i flutti. Poi, ferito, è riuscito ad aggrapparsi alle [illegible]

Il primo abbraccio [illegible] famigliari a Flavio Falco [illegible] all'aeroporto di Caselle «Appena possibile andrò dai parenti dei miei compagni dispersi»

Quando è arrivato sulla terraferma ha visto i corpi degli altri turisti, abbattuti con forza sulla scogliera. Quindi, con i superstiti [illegible] [illegible] di cammino nella giungle fittissima per dare l'allarme.

[illegible]li indigeni li hanno cu[illegible] e aiutati. Due giorni dopo si sono salvati anche i barcaioli filippini». Ma, come già è stato scritto, il recupero dei corpi è stato tardivo, ed i superstiti hanno protestato. Probabilmente le salme torneranno in Italia questa settimana.

«Flavio - conclude il fratello - si è preso l'impegno di raggiungere i parenti dei suoi compagni morti. Parlerà con loro degli ultimi giorni e istanti vissuti insieme».

Giuliano Dolfini

Gli operatori immobiliari temono le ripercussioni sulle compravendite

Case: ora prezzi fermi, nel '92...

C'è chi corre all'acquisto e chi rinuncia

Il mercato immobiliare starebbe godendosi gli ultimi mesi di un'espansione che ha caratterizzato anche la prima del 1991: è convinzione degli operatori che i temuti inasprimenti fiscali spingeranno chi pensa a una casa ad anticipare l'acquisto contribuendo a far lievitare i prezzi soprattutto verso fine anno. Con l'aumento dei coefficienti di aggiornamento rendite catastali i proprietari pagheranno più Ilor e Irpef nel maggio dell'anno prossimo. Si tratta di rivalutazioni che oscilleranno il e il 25 per cento.

Quali i timori? Quali le conseguenze sul mercato immobiliare?

«I problemi arriveranno con i primi mesi del '92 quando le nuove tasse saranno entrate in vigore. Chi voleva comprare a vendere l'avrà già fatto, e non si muoverà foglia. Ci aspettiamo come minimo un forte rallentamento degli affari e qualcuno abbasserà i prezzi», afferma Piero Marianelli direttore commerciale della Gabetti.

Il mercato immobiliare sta vivendo giorni turbolenti. A fronte timori che reali, c'è anche molta suggestione. Marianelli ci riferisce quanto gli raccontava collega che tanta gente, convinta di un imminente crollo mercato, rinuncia alla caparra rinvia l'acquisto.

Commenta Il direttore Marianelli: «I probabili inasprimenti fiscali rappresentano una mineccia per il nostro settore, non strappiamoci i capelli».

Preoccupa più, invece, gli operanti immobiliari la possibilità che non vengano rinnovate le agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima . La legge scade il 31 dicembre. Poi potrebbero ricadere sul mercato torinese difficoltà temute per l'industria in generale e per il in particolare.

«A Milano o a Roma se un'azienda va male accorgono pochi - spiega Marianelli -. se la Fiat starnutisce tutti dobbiamo, come minimo, metterci la sciarpa. Chi punta i suoi risparmi su una quando ha paura di rimanere lavoro? E chi s'imbarca in un mutuo?».

Timori sul futuro a parte, oggi il mercato torinese come comporta?

Nella tabella, che pubblichiamo a lato, è riportato l'andamento dei prezzi nella più cara di ogni quartiere. E' evidente la contenuta espansione dei prezzi. In alcuni quartieri le valutazioni rimaste ferme al dicembre scorso.

I dati provengono dalla Gabetti e devono quindi ridurre indicativi: «Non abbiamo il monopolio del - Marianelli - e possono esserci stati acquisti a cifre superiori o inferiori».

Beppe Minello

LE CIFRE QUARTIERE PER QUARTIERE

QUARTIERE E ZONA PIU' CARA	RILEV.	NUOVO/ RISTRUTT.	RECENTE (ANNI 60-70)	VECCHIO
CENTRO v. Roma/p.zza	6/91	5.5/6.5	3.7/4.5	2.0/3.5
	12/90	5.0/6.5	3.5/4.5	2.5/3.2
	12/89	4.5/5.5	3.0/3.8	2.0/2.6
	6/91	6.0/7.0	4.0/5.0	2.5/3.5
	12/90	5.5/7.0	4.0/5.0	2.5/3.5
	12/89	5.0/6.0	3.5/4.5	2.5/3.0
SAN SALVARIO c.so Moncalieri	6/91	5.0/6.0	3.5/4.5	2.5/3.2
	12/90	5.0/6.0	3.5/4.5	2.5/3.2
	12/89	4.5/5.0	3.2/3.8	2.0/2.5
CRIMEA	6/91	5.5/7.0	4.0/5.0	2.8/3.5
	12/90	5.5/7.0	3.8/5.0	2.5/3.5
	12/89	5.0/6.0	3.5/4.5	2.3/3.0
VANCHIGLIA Lgo Po Andreotti	6/91	4.0/4.5	3.0/3.7	1.8/2.5
	12/90	4.0/4.5	3.0/3.7	1.8/2.5
	12/89	3.2/3.8	2.8/3.0	1.5/2.0
MILLEF./LING. v. Vinzaglio Italia 61	6/91	4.0/5.0	3.0/4.0	1.5/2.0
	12/90	4.0/5.0	3.0/4.0	1.5/2.0
	12/89	3.0/4.0	2.3/3.0	1.2/1.4
QUARTIERE E ZONA PIU' CARA	RILEV.	NUOVO/ RISTRUTT.	RECENTE (ANNI 60-70)	VECCHIO
CROCETTA c.so Trieste	6/91	3.3/3.8	2.2/2.5	1.5/1.8
	12/90	3.0/3.5	2.2/2.5	1.4/1.8
	12/89	2.8/3.0	1.8/2.0	1.2/1.4
SUISA/NIZZA c.so Agnelli	6/91	4.0/4.5	2.5/3.0	1.8/2.0
	12/90	3.5/4.5	2.5/3.0	1.8/2.0
	12/88	2.5/3.2	1.8/2.3	1.2/1.5
S.PAOLO/CENIS. c. R. Jolanda	6/91	3.2/4.5	2.3/2.7	1.5/2.0
	12/90	3.0/4.0	2.0/2.5	1.3/1.8
	12/89	2.8/3.2	1.8/2.2	1.1/1.4
PIERO STRADA corso Grosseto	6/91	3.5/4.0	2.3/2.6	1.5/2.0
	12/90	2.5/3.4	2.0/2.4	1.3/1.6
	12/89	2.3/2.7	1.8/1.8	1.1/1.3
PERRUCA c. M. Gioppo	6/91	3.5/4.8	2.2/2.6	1.5/2.0
	12/90	2.5/3.4	2.0/2.4	1.4/1.7
	12/89	2.3/3.0	1.7/2.0	1.3/1.5
S.ROBERTO c. Belvisio	6/91	2.8/3.6	2.0/2.5	1.3/2.0
	12/90	2.8/3.0	2.0/2.3	1.3/1.8
	12/89	2.7/2.9	1.8/2.3	1.0/1.5
QUARTIERE E ZONA PIU' CARA	RILEV.	NUOVO/ RISTRUTT.	RECENTE (ANNI 60-70)	VECCHIO
BARRIERA c. Vercelli	6/91	2.2/2.8	1.7/2.0	1.0/1.2
	12/90	2.0/2.5	1.5/1.8	0.9/1.1
	12/89	1.8/1.9	1.3/1.4	0.8/1.0
S.MILIANO v. Chiomonte	6/91	2.2/2.5	1.7/2.0	0.8/1.2
	12/90	2.0/2.5	1.6/2.0	0.7/1.2
	12/89	—	1.3/1.7	0.7/1.2
S.SEVERINA v. Stradella	6/91	1.9/2.6	1.5/1.8	1.2/1.4
	12/90	1.9/2.2	1.4/1.7	1.1/1.3
	12/89	1.7/1.9	1.2/1.5	0.8/1.1
S.GIOVANNI c. Grosseto	6/91	2.0/3.0	1.4/1.7	1.2/1.4
	12/90	—	1.4/1.7	1.1/1.3
	12/89	—	1.3/1.5	1.0/1.2
BORGATO c. Toscana	6/91	—	1.3/1.7	0.8/1.2
	12/90	—	1.3/1.5	0.8/1.0
	12/89	—	1.2/1.4	0.8/1.0
VILLA/ BERTOLLA Borgo Rivella	6/91	1.8/2.2	1.2/1.5	0.8/1.2
	12/90	1.8/2.0	1.2/1.4	0.8/1.0
	12/89	1.8/1.8	1.2/1.4	0.8/1.0

NOTE: Le cifre sono da intendersi espresse in milioni di lire per metro quadrato. La linea tratteggiata evidenzia la mancanza di acquisti/vendite e, quindi, l'impossibilità di aggiornare i prezzi.
FONTE: Ufficio Studi GRUPPO GABETTI.

Sos da un frate di barriera

Il vicecurato della parrocchia di Nostra Signora della Guardia. «Ho scelto le inserzioni sui giornali per raggiungere più persone»

AAA parroco cerca aiuto «La chiesa è di tutti mi servono volontari»

«AAA Cerco giovani e pensionati...». Padre Carlo l'ha detto a tutti. Più volte in chiesa, nelle case, agli amici poi, visto che le risposte arrivavano col contagocce, ha preso carta e penna e ha scritto ai giornali. scelto gli annunci economici gratuiti per trovare persone che gli diano una mano. Francescano, una quarantina d'anni, da tre in una delle parrocchie più povere di Torino, lui e il parroco non ce la fanno più. Mancano braccia per l'oratorio, volontari per assistere malati.

Maglietta bianca e jeans, alla scrivania del suo ufficio, tra documenti, volantini e telefonate spiega: quartiere gente anziana e di operai. Stiamo impostando un lavoro immane di assistenza, di manca il tempo per arrivare da tutti».

Attorno alla chiesa, Nostra Signora della Guardia, in fondo a via Monginevro ruotano diciottomila abitanti. Un rione sorto al tempo del grande dimentica boom industriale, ora alle prese con stipendi bassi e la difficoltà di sbarcare il lunario.

«Vede quei giardini, là oltre la gradinata della chiesa, sono quasi infrequentabili le siringhe che i tossicodipendenti vi lasciano. Quanta droga circola».

E lei che fa? «Vado in giro nei bar, sui marciapedi, tra i gruppetti, parlo, discuto e invito i ragazzi da noi». All'oratorio? «Sì, oggi è l'unica arma che abbiamo. Due sale per i giochi, campi di basket e calcio. Va bene. Sta diventando un punto di riferimento. E' aperto a tutti, ragazzi e ragazze. Per noi è anche un cammino di fede, come ci chiede il cardinal Saldarini. per gestirlo ci servono tante persone. Ecco perché ho scelto di l'inserzione: Cerco pensionati o pensionate per assistenza ragazzi dal martedì al venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Chiedere...».

caso che farà discutere. Ma la situazione è comune a altre comunità cattolici, dove tutto ormai si regga sul volontariato. «Sì quello che la pubblicità di questi giorni sui muri di Torino - continua - chiama lo straordinario quotidiano. potremmo e meno». Nel cortile due uomini riordinano i giochi. Allora qualcuno c'è? «Certo, ma non bastano».

«E poi ci sono gli anziani - padre Carlo si asciuga il sudore di quest'interminabile canicola e prosegue -. Sono tanti gli ammalati. Chiusi in casa non sanno e non possono muoversi. Abbiamo organizzato un gruppo (ci sono anche ragazzi) che va a trovarli, che fa la spesa per loro, i lavori, che dona qualcosa o anche solo una parola e un po' di compagnia. Chi mi aiuta (una trentina di persone che ringrazio) fa salti mortali però non basta. Ho chiesto aiuto a tutti poi ho pensato all'annuncio: Cerco giovani dai 18 ai 25 anni per assistenza persone sole e ammalate...».

Dunque non chierichetti? «No, quelli ci sono». Squilla il campanello in via Monginevro 251, qualcuno lascia all'ingresso due borse di indumenti. Davanti alla chiesa alcuni ragazzi chiacchierano. Tutt'intorno è silenzio in questi giorni di fine-ferie.

«Ho fatto male? - si domanda -. No, non credo. Se almeno questo servisse a rinfoltire il numero di chi lavora con noi e non ha paura di rimboccarsi le maniche. «Sì, tanti tossicodipendenti bussano qui. Soli o con i genitori. Che fare? Li ascolto. Intervengo come posso. Li metto in contatto con gruppi e comunità. Vorremmo avere un centro di assistenza, ma chi ci metto dentro? Sapesse quanta disperazione nelle telefonate che riceviamo. E' così dappertutto. La gente quando non sa più dove sbattere la testa viene dai preti e noi vorremmo dire, fare, aiutare. Ci mancano il tempo e le braccia. A volte le forze. Fortunatamente ci resta la speranza».

Gian Mario Ricciardi

Richiesto il rinvio a giudizio per Paola Bertoldi, l'accusa è tentato omicidio

Sparò all'uomo che le rubava l'amica

Era innamorata della donna del «marsigliese»

A sinistra Emanuela Bannone, la ragazza contesa da Paola Bertoldi, la ventiduenne figlia di un impiegato di banca che ora rischia da 7 a 14 anni di carcere per aver sparato a Giovanni Carbone, detto Jean il marsigliese, che ha perso un occhio

Jean il marsigliese voleva portarle via Emanuela, ma Bertoldi poteva permetterlo: tutta vita, a lei era legata da intensa amicizia, in lei profondi affetti. E così una sera gennaio, in via Ormea, Paola aveva scaricato pistola contro il rivale: Giovanni Carbone, Jean il marsigliese, si era salvato, ma perso un occhio.

Paola Bertoldi, 25 anni, impiegata al Mauriziano, figlia di un funzionario banca, comparirà l'11 ottobre davanti al giudice delle indagini preliminari Piero Caprioglio rispondere tentato omicidio. La giovane ha confessato, è stata costituirsi con il suo avvocato Nisi: «Volevo solo difendere la mia amicizia con Emanuela».

Paola comparirà davanti al gip anche Loredana Dattis, difesa dall'avvocato Tardy, che la sera del 22 gennaio pagnò Paola all'appuntamento con il «marsigliese». La ha sostenuto: «Le ho solo dato un passaggio». Il pm Rizzo ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio per entrambe. Carbone si è costituito parte civile l'avvocato Foti.

Carbone è nato a Caltanissetta, anni fa, anche se lo chiamano il "marsigliese") nell'agosto '89 era finito per l'ennesima volta in galera. Aveva precedenti per droga, armi, estorsione. Da con Emanuela Bannone, dalla quale aveva figlia, Giorda, che ora ha 5 anni. Raccontò poi la Bannone: «Era una vita d'inferno. Lui era aggressivo, manesco, mi sfruttava».

Emanuela e Paola s'incontrarono nella primavera del '90 in una birreria di via Ormea. Paola era un po' timida, il suo fare gentile aveva colpito Emanuela. Si erano rivista, avevano parlato dei loro problemi. Paola aveva ragazzo non era felice, Emanuela le raccontò «marsigliese» e della vita d'inferno. In estate decisero di andare vivere insieme, in un alloggio di via Leini. Facevano tanti progetti, volevano aprire birreria, Paola aveva già chiesto al padre, funzionario di banca, come ottenere un prestito.

A dicembre, però, Giovanni Carbone è uscito a ha risposto no: voglio più vederti, ho trovato una nuova felicità». Lui ha pensa che avesse un altro uomo, pu scoperto la verità. L'ha aggredita una sera mentre usciva con Paola una pizzeria: «Ma matta? Ti ho per mesi in cella. Ti sei bevuta il cervello? ti rendi che sei invaghita di una donna?». Infine aveva uno scandalo che avrebbe travolto anche Paola e la sua famiglia. E aveva reagito. Aveva chiesto un appuntamento Carbone, gli aveva sparato: «Volevo difendere la mia compagna. Lui mi ha insultata».

Nino Pietropinto

BOLLETTINO

Domenica 1 Settembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad aumento graduale della nuvolosità; possibilità, in serata, di occasionali . Temperature: in lieve aumento. Umidità: buona. Venti: deboli variabili.

MASSIMA	
MINIMA	13,8
MEDIA	

RECORD del mese ultimi

MASSIMA	9 agosto 1924
6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

27,5 MINIMA 18,7

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	25,2	MINIMA	12
PRESSIONE			1021 hPa
UMIDITA'			57%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	8 mm
mese	42
Normale in mese	57,1
Totale da questo anno	

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 6 e 50 minuti; tramonta alle ore 20 e 8 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 23 e 30 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 15 e 34 minuti

- Ultimo quarto 1 settembre ore 20
- Luna nuova 8 settembre ore 13
- Primo quarto 15 settembre ore 24
- Luna piena settembre ore 1

MERCURIO sorge in direzione Est-Nord-Est un'ora e minuti prima del .

VENERE appare luminoso quarto 330 Polari, ma è ancora invisibile.

MARTE costituisce un disco che è solo 1/500 di quello lunare.

GIOVE è proiettato nella parte occidentale della del Leone.

si 1365 milioni dalla Terra, che gli si allontana.

la Luna calante, piccolissima, nella costellazione del Toro, passa per la fase di ultimo quarto alle 20,16 minuti.

Specchio dei tempi

Ecco cosa offre l'Usl, in concreto, per gli anziani non autosufficienti Quella Torino verde e fresca che non c'è più - Un Paese dove non si chiude un occhio, mai - Non piace il nuovo orario - E il personale?

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su "La Stampa" che l'assessore Bracco afferma che per gli anziani non autosufficienti ci deve pensare Usl. Mi chiedo l'assessore di che offre la Ecco, ad esempio il mio .

«Da tre mesi mia madre è stata colpita da ictus cerebrale (60% del cervello leso); ha gli arti destri paralizzati ed è anche colpita afasia mista; necessita di cure continue. Dopo cica giorni prima di poter parlare con l'assistente sociale di quartiere (l'incarico era vacante!) su consiglio di questi ho inoltrato domanda per un ricovero definitivo presso le Case di riposo comunali; la commissione ha rifiutato la richiesta rispondendo che il caso è competenza della Usl. Mi sono informata presso l'assistente sociale dell'ospedale. L'Usl offre mesi di ricovero in casa di riposo convenzionate. E dopo? Tutto a nostro carico. La aggira intorno ai 3 milioni (e oltre) al mese, livello di spesa che non mi posso assolutamente permettere».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Caro "torsetto" di corso Turati davanti al Maurizianno, ari così bello col tuo fresco zampillo a ricordare le bellezze naturali di una Torino verde e fresca che ormai non c'è più: c'è una polverosa metropoli. Con sorsata della tua acqua fresca rinfrescavi non soltanto il corpo ma anche lo spirito.

«Sono passate le escavatrici, i martelli pneumatici, hanno gettato intorno interrompendo la tua linfa vitale. Ora sei lì asciutto e polveroso con le macchie di ruggine che affiorano; lì vederti incute tanta tristezza e fa rimpiangere una bella natura che continuiamo a dimenticare ed a distruggere. Ti vogliamo ancora con la tua acqua che sgorga e non è spreco, è un'acqua fresca e vitale che possiamo bere e non è quella da mesi imbottigliata in recipienti di plastica. Anche il mio cane si ferma sempre a guardare nella vana speranza che il fresco zampillo lo disseti ancora in questa calda

Segue la firma

gruppo di lettori scrive:

«Vorremmo replicare a Luca Innocenti, in riferimento alla presunta severità della Gendarmeria svizzera, restando che la Confederazione non è esente pecche anche gravi, i gendarmi hanno fatto rispettare normativa vigente in quel Paese. Anche Costituzione svizzera recita: "La legge non ammette ignoranza", per cui, prima di inoltrarsi nel suo territorio, il lettore avrebbe fatto bene ad informarsi.

«Questo episodio conferma l'ormai dilagante mentalità italiana, per la quale la latitanza delle Istituzioni fare rispettare le leggi è proverbiale, e quindi, in queste situazioni, si pretenderebbe sentirsi dire: "Va bene... per questa volta passi, ma non lo più".

«Certamente una situazione più comoda noi, Paese di posti e navigatori, dove possiamo creare organizzazioni destabilizzanti con la speranza che Qualcuno ci offrirà la grazia, o fanno petizioni al fine di sospendere un servizio pubblico per scorrazzare un windsurf sulle acque lago nazionale, tanto... visto mai?».

Seguono le firme

lettore ci scrive:

«Domenica 25 agosto mi sono recato al posto telefonico pubblico via Arsenale 13 per consultare alcune guide telefoniche e fare una telefonata. Con mia grande sorpresa l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici fatto cambiare l'orario d'apertura, che non è più tutti i giorni dalle 8 alle 23,30 ma dal lunedì al sabato 8 alle 19,45. Stesso discorso per il centro di Porta Nuova. Questo significa che a Torino è vietato telefonare da una cabina a scatti o consultare un elenco telefonico di domenica o il E' inutile cercare di sapere il perché di questo cambiamento in peggio al 175, il servizio informazioni, la solita impiegata statale gentile mi ha sbattuto la cornetta, dicendo che va bene così come è stato fatto».

Luigi Balice

Un lettore ci scrive:

mi stupisco per parte dell'Università, c'è stata risposta a riguardo della lettera apparsa primi di agosto, problema personale destinare nuovi locali del prefabbricato che sorgerà nel piazzale Aldo

«Quindi i casi sono due. O effettivamente non è proceduto coperture posti o assisteremo al vecchio trito-ritrito giochetto dei "tappabuchi" (naturalmente utilizzando il personale già esistente e drammaticamente oppure si opterà per l'utilizzo cosiddetti "cantieristi")».

N. Ferraris

Duecento milioni a chi gli fornirà notizie sull'omicidio della figlia

Una taglia sull'assassino

La offre il padre di Giorgia Padoan

La studentessa fu strangolata in casa nel febbraio '88

Giorgia Padoan aveva compiuto vent'anni. Il padre: «Per noi il tempo si è fermato quel giorno. Vogliamo vedere in faccia chi l'ha uccisa»

Questi pochi anni hanno segnato il volto di rughe, i capelli si sono fatti bianchi. Roberto Padoan, papà di Giorgia, la studentessa di 20 anni uccisa il 6 febbraio '88, ripete: «Per noi il tempo si è fermato a quel mattino». Tre anni di indagini non hanno fatto scoprire l'assassino; ora l'inchiesta è stata archiviata. I genitori di Giorgia non si danno pace: «Non possiamo dimenticare, vogliamo sapere chi è stato e perché l'ha fatto». E per questo Roberto Padoan offre 200 milioni a chi fornirà elementi utili ad identificare l'assassino: «Voglio vedere in faccia chi l'ha uccisa».

Giorgia era figlia unica, studiava lingue. Amici e compagni la ricordano «estroversa e piena di vita»; ma gli occhi più attenti dissero che mascherava la sua insicurezza. E la conferma viene dalle pagine del diario, al quale lei confidava i suoi segreti. Su quelle pagine, è convinzione di tutti, c'è anche il nome dell'assassino. Annotazioni frettolose: «Cena con Franco, serata molto simpatica». A volte piene di gioia: «Mi ha telefonato Antonio per farmi gli auguri: è stato affettuoso». Pagine cariche di malinconia: «Giornata comune, umile». E di tristezza: «Vedrai che anche quest'anno passerò San Valentino a mangiar Baci Perugina; sola».

Piccoli problemi: «Sono andata dalla nonna, ci siamo sfogate assieme... è servito molto, a tutte e due. Ma adesso sono ancora sola, nella pace domestica». Forse qualche motivo di inquietudine in famiglia: «Nell'ultima settimana, in casa, abbastanza bene». Il suo bisogno di trovare amicizia ed affetto, di sentirsi accettata ed amata, affiora in altre pagine: «Vorrei trovare l'anima gemella». Nelle ultime settimane aveva creduto di trovarla.

Una speranza durata pochi giorni: «Mi ero illusa, per fortuna me ne sono accorta in tempo». La stessa sera scriveva frettolosamente: «Uscita con amici». Spesso rincorreva compagni vecchi e nuovi, per «farsi una pizza» o per «vedere un film»: forse per sfuggire alla solitudine.

Anche quel mattino Giorgia era sola in casa. Qualcuno suonò al citofono, una voce amica. Lei si era appena alzata, lo fece salire, preparò il caffè: sul tavolo furono trovate le due tazze. Che cosa disse L'amico si spinse in confidenze che Giorgia non accettava? Di lui l'aggredì alle spalle stringendole al collo una catenella, fino a soffocarla. Poi la messinscena: l'assassino lasciò il corpo della ragazza con i vestiti in disordine, per far credere ad una violenza (che in realtà non c'era stata), aprì i rubinetti del gas per simulare un suicidio (ma lei era già morta).

Giorgia conosceva il suo assassino. Per questo gli inquirenti hanno indirizzato le indagini tra i compagni e tra chi poteva esserle vicino. E qualcosa è affiorato, tanti indizi, nessuna prova.

Ogni mattina i genitori di Giorgia portano un fiore sulla tomba: «La nostra vita è vuota, senza senso». Il dolore è acuito dall'angoscia di non sapere e di non poter far nulla per identificare chi ha ucciso la figlia: «Quel giovane lì è confidato con qualcuno, c'è chi sa e non parla, non ha il coraggio di dirci la verità».

Roberto Padoan aggiunge: «Abbiamo un alloggio, lo venderemo; darò 200 milioni a chi fornirà elementi utili per identificare l'assassino di Giorgia. Chi sa, chi ha visto, chi ha sentito, mi chiami, la sera dopo le 21; senza paure, ogni informazione potrebbe essere utile e rimarrà anonima. Il mio numero telefonico è 280.589. Oppure mi scriva, in via Leoncavallo 45/A».

Ricorda la lettera scritta da un'amica della figlia a «chi ha spento il sorriso buono di Giorgia»: «Per te la pace non esisterà più, ogni mattina potrai vedere il sole ma ti accorgerai che non avrà lo stesso calore. Una persona può maturare e vivere a testa alta con il coraggio di ammettere, pagare per i propri sbagli». Roberto Padoan chiude il cappo: «Noi sappiamo attendere...».

Ezio Mascarino

La corsa delle matricole: chiuse le iscrizioni il 12 settembre via ai test di selezione

Medicina: 859 richieste, 350 posti

E per la prima volta prove d'accesso al Politecnico

Alle 11 ieri mattina si sono chiuse le iscrizioni per il primo anno delle facoltà di Medicina e chirurgia, di Veterinaria, e del corso di laurea in Odontoiatria. Sia nelle due facoltà e nel corso di laurea è stato istituito il numero programmato, le aspiranti matricole dovranno affrontare un test. Chi lo supera potrà confermare l'iscrizione, gli altri dovranno rivolgersi a altre facoltà.

A Medicina e Chirurgia sono state presentate 859 domande per 350 posti (300 a Torino e 50 a Novara). Il test si svolgerà il 12 settembre: un centinaio di domande di fisica, biologia e chimica a livello del quint'anno di scuola media superiore, più una prova di capacità logica.

Il freno alle iscrizioni è stato imposto dallo squilibrio fra numero dei medici e popolazione. Nell'86 in Italia c'erano 245 mila medici, uno ogni 173 abitanti. Negli altri Paesi Cee il rapporto era uno a 324. L'Organizzazione mondiale della Sanità indica come accettabile un medico ogni 500 abitanti, per evitare il rischio della disoccupazione. Negli Anni Settanta si era arrivati a punte di 1700 iscrizioni. Un assurdo. Poi a poco a poco le iscrizioni calarono sino a un minimo di 488 nel 1988, il primo anno in cui fu introdotto il numero chiuso. Da allora c'è stata una risalita delle domande, non dei posti a disposizione. Forse i ragazzi pensano che vale la pena provare il test: se lo superano sanno che entrano in una facoltà che già ha limitato le iscrizioni. Considerano la selezione iniziale un aiuto per conquistarsi un posto di lavoro dopo la laurea.

Il corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, nato undici anni fa, è stato il primo a introdurre il programmato: 40 posti l'anno. Le domande degli aspiranti sono andate in lieve crescendo. Le iniziali 301 si è arrivati alle 452 di oggi. Il test verrà svolto l'11 settembre sulla falsa riga di quello per gli aspiranti studenti di Medicina.

Da un paio d'anni c'è lo sbarramento anche a Veterinaria, imposto più che altro dalla ricettività delle strutture. Le richieste di iscrizione al primo anno sono mediamente intorno alle 200 unità. Quest'anno sono 859. I posti sono 120. Appuntamento con il test il 16 settembre.

I ragazzi che desiderano iscriversi al Politecnico hanno ancora qualche giorno di tempo: le iscrizioni al primo anno si chiudono il 6 settembre. Poi, per la prima volta, anche per loro ci sarà il test (9 settembre, alle 9 per Ingegneria e alle 15 per Architettura). Non è una vera e propria selezione, ma una verifica diciamo di idoneità che dovrebbe far comprendere agli studenti se sono portati o meno agli studi o non lo sono. Anche chi non supera la prova potrà iscriversi, ma a suo rischio. Torino con questo parziale ostacolo si propone di scoraggiare l'iscrizione di quegli studenti che sono stati bloccati dal Politecnico di Milano, dove è in vigore il numero programmato. Finora sono 2700 le domande di iscrizione a Ingegneria e 700 ad Architettura.

Maria Valabrega

UNA GARA PER ENTRARE

	MEDICINA		ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA		VETERINARIA	
	N. Posti	N. iscritti	N. Posti	N. iscritti	N. Posti	
	—	—	40	301	—	—
	300	859	40	452	—	—
	300	535	40	452	120	859
	350	536	40	452	120	859

Ex ufficiale CC

Da ottobre un nuovo capo

I vertici dei servizi di sicurezza della Fiat, da ottobre ci sarà il tenente colonnello Augusto Ambroso, 46 anni, attuale comandante del Gruppo carabinieri di Venezia.

Lombardo, laureato in giurisprudenza, è sposato, ha un figlio di anni. Ambroso è già stato a Torino per anni, dal 1975 al 1983, comandante della compagnia San Carlo. Ha poi ricoperto incarichi al Comando Generale di Roma, prima di essere destinato al Gruppo di Venezia.

Ufficiale brillante ed affabile, molto stimato all'interno dell'Arma, Ambroso ha già incontrato il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti.

Nel periodo in cui è stato a Venezia, il futuro dirigente dei servizi di sicurezza Fiat ha ottenuto numerosi riconoscimenti per la sua attività di comando, fra cui quelli del giudice Carlo Mastelloni e del presidente della Commissione stragi Libero Gualtieri.

LOTTO CONCORSO N. 35

SABATO 31 AGOSTO 1991

Bari	85			69	42
Cagliari	60	72	66	89	78
Firenze	70	27	81		21
Genova	31	26	76	6	61
	13	15		46	41
Napoli	9	56	10	79	25
Palermo	46	28	35	89	1
	27	89	51	81	12
Torino	43	5	62	45	64
Venezia	40	71	9	3	83

ENALOTTO

Punti	Pren.	
«12»	0	
«11»	22	1.181.000
«10»	198	121.000

premi 1.354.518.881

COLONNA VINCENTE

2 x 2 x 1 1 x 1 x x x 2

SAPER SPENDERE

Sorprese nei prezzi delle vacanze

DOPO le vacanze si hanno sempre esperienze nuove da raccontare, piccole avventure di viaggi o di ore di relax, ma qualcuno ha anche qualche «amarezza» e magari più d'una contestazione soprattutto per i prezzi incontrati sul proprio cammino. E poiché ogni caso può essere interessante ecco l'invito: scriveteci a Saper spendere le vostre amarezze o contestazioni o riflessioni sui prezzi della vacanze, quelli di alberghi e pensioni come di ristoranti o bar, quanto sono stati pagati una bottiglia d'acqua minerale o un panino sulla spiaggia. Oppure delle differenze che chi ha casa al mare o ai monti può riscontrare da un anno all'altro nei prezzi degli alimentari. Proviamo a mettere insieme, con l'aiuto dei lettori, questo «libretto dei rancori». Per favore, non telefonate, ma scrivete. E a fine settembre tireremo le file di questi «racconti d'estate» e in qualche caso sarà interessante chiederemo l'aiuto del Movimento Consumatori.

Lo spunto per dare il via alla piccola inchiesta di Saper spendere è la lettera di Samanta di Torino, un esempio purtroppo non particolareggiato nei dettagli così come desidererato. Scrive la lettrice: «Viaggio molto e volentieri e ora che sono tornata da un viaggio di vacanze in Italia, sento il dovere di scrivere a Saper spendere per esporre le mie critiche con la speranza che "i consumatori della vacanza" seguano il mio esempio. Ecco la mia esperienza. Io viaggio con mete prefisse senza alcuna prenotazione in albergo, mi fermo dove mi piace e dove trovo. Quest'anno da Torino sono approdata in Toscana ed Umbria, una meraviglia, e mi sono spinta poi fino in Campania. Ebbene, raramente ho trovato i cartelli del prezzo di una camera affissi fuori dall'albergo, anzi in genere regolarmente in Francia, quando viaggio per lavoro. Lo stesso vale per moltissimi ristoranti. E allora? Allora, mi sentivo investigatrice più che turista; ogni volta, dovevo entrare negli alberghi, aggirarmi nella hall, cercare un "quadretto" mal visibile, oppure rassegnarmi a chiedere al portiere il prezzo della stanza. Lo stesso in molti ristoranti».

Ed eccoci a qualche prezzo (pochi purtroppo). «Mi sono resa conto che le stesse catene d'alberghi che frequento in Francia qui da noi costano di più: 260-280 mila lire per una camera singola contro le 200-230 mila all'estero. E se in Francia vado a dormire con 60-80 mila lire in deliziosi alberghetti da due stelle, qui il prezzo è doppio e l'albergo non ha confronto (per non parlare del servizio).

«La medaglia si rovescia con i ristoranti facendo un confronto "nazionale". In Toscana ho mangiato benissimo con 30 mila lire al massimo (bevande e vino compresi), ma in Piemonte e a Torino in genere non mi cavo con meno di 60 mila. E il tutto compreso nel menù che dovrebbero essere esposti all'esterno del locale dov'è? In Francia, ma non in Italia. Così quando entri, sei in balia delle sorprese. Non credete che si debba porre un freno a questo eccesso del "faccio ciò che voglio il padrone sono io"?».

Il Movimento Consumatori di Milano da tempo invoca la trasparenza dei prezzi. Dice: «La legge italiana non prevede l'obbligo di affissione esterna dei prezzi per alberghi e ristoranti. Noi abbiamo chiesto al ministro del Turismo e al ministro del Commercio un provvedimento urgente che allinei il nostro Paese alle norme già applicate in Europa. Un particolare: in Francia, Belgio, Irlanda e Lussemburgo, pur gli alberghi c'è l'obbligo di affiggere i prezzi all'esterno, nella hall e in camera (in Francia, anche nel ristorante, se c'è)». Non solo: «I prezzi dei ristoranti raramente sono "tutto compreso"; il rischio? Salatissimi aumenti nel conto per servizio e coperto».

A tutti i lettori che hanno notato prezzi «esosi» o hanno vissuto esperienze «difficili» da consumatori o hanno riflessioni come quella di Samanta, magari più dettagli, l'invito a scrivere a Saper spendere.

Simonetta

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO
GRASSO E CELLULITE
ADDIO!!! BYE BYE!!

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI
APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 5 TERAPIE DIVERSE CON EFFETTO MOLTIPLICATO NEI CASI GRAVI ESTRAZIONE GRASSO E CELLULITE, RIDUZIONE GRADUALE, FRANTUMAZIONE NODULI CELLULITICI, CELLULO-ESTRAZIONE.
DURATA INTERVENTI: CIRCA 1 ORA CON RIEQUILIBRIO COMPLETA.
TELEFONO 011/669.04.95
Inlinea&Salute
VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO

Qual è la più antica Scuola di Danza di Torino, tutt'ora diretta da chi l'ha fondata nel 1950?
Qual è la Scuola di Danza che insegna, oltre all'insostituibile balletto classico, anche tutte le tecniche contemporanee, dai primi passi fino al professionismo?
Qual è la Scuola di Danza che non ha mai fatto pubblicità, perché basta il nome:
SUSANNA EGRI

Stage Tecnica Graham con Gayrie Mac Swen - Stage Tecnica classica con Ileana Iliescu
anno scolastico 1 ottobre - Inf. Tel. 011/585.913.

KOOKAÏ
IN GALLERIA S. FEDERICO 64
TUTTO AL COSTO
Per trasferimento nuovo negozio
VIA ROMA 68

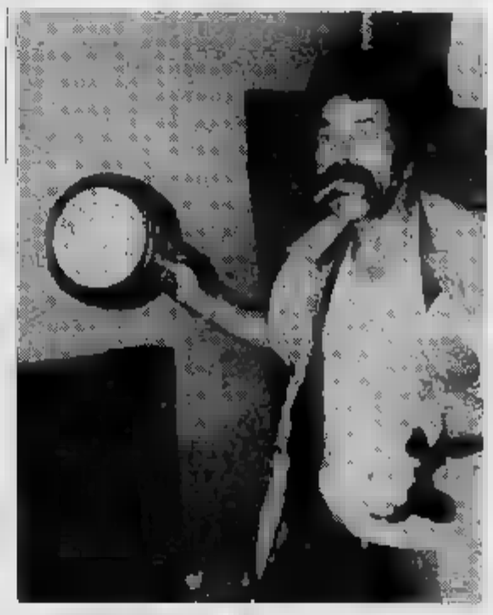
Centre Culturel Français de Turin
via Pomba 11 - 545.338 / 557.5341
CORSI INTENSIVI
Iscrizioni immediate

Max 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Collezione autunno-inverno 91-92
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani
ORARIO CONTINUATO

Se da una finestra entrano spifferi la casa si raffredda e le tasche si svuotano per le spese di riscaldamento. Scrivi gli infissi Alfa Lum ad alta tenuta in alluminio inalterabile. Chiami subito senza impegno, il tecnico Alfa Lum più vicino. La tua casa è in buone mani!
Collegno Borgone di Susa 011 9644134
Pinerolo Bricherasio 0121 59459
Torre S. Francesco C. 011 9278309
Ivrea 0125 251139

Storie di barboni nella città deserta e disattenta: ma chi si occupa di loro?

Vita da barbone: Nicola, che abita nell'ex caserma dei Vigili del Fuoco. A fianco, Giovanna, tra i rifiuti del Balon: dorme sotto il ponte Mosca. Mariulin, [illegible] riposa [illegible] corso Re Umberto Sono i senza [illegible] dimora di Torino, centinaia di persone che si [illegible] mensa dei poveri gestita dai religiosi alla stazione di Porta Nuova



Sotto i ponti di Torino

Così è passata l'estate dei clochard

Mezza trota avvolta in un pezzo di giornale, e un'intera ca[illegible] a disposizione. La vita da barbone di Nicola [illegible] tutta qui, [illegible] il mercato del pesce di Porta Palazzo e l'ex sede dei Vigili [illegible] Fuoco dove abita [illegible] quasi [illegible] anno. La sua storia è quella di decina (centinaia?) di altre persone che [illegible], a Torino, vi[illegible] sulla strada. D'estate la loro presenza è ancora più visibile, nella città svuotata [illegible] vacanze.

Senza fissa dimora, barboni. Poche [illegible] in [illegible] sacchetto di plastica , addosso i vestiti [illegible]i fili qualcun altro. Mangiare? Ci sono le mense: quella di suor Vincenza, quella di suor Teresa in via Nizza, il refettorio del Cottolengo. Per dormire ci si arrangia negli angoli intorno alle stazioni, d'estate nei giar[illegible]dini pubblici, o dove capita.

La settimana scorsa abbiamo [illegible] la storia [illegible] «Mario», che vive in viale Catone, a pochi metri dalle ville della collina. Lui [illegible] scelto un angolo di scarpata, dove [illegible] è costruito una tana di stracci e teli di nylon. Nicola invece ha scoperto che l'ex caserma di corso Regina è disabitata e ci si è stabilito: «Qui [illegible] può [illegible] no, neanche Gesù Cristo», dice.

Da un varco aperto nella recinzione, si entra nell'edificio. Calcinacci, vetri rotti, porte e finestre divelte. Nicola, 66 anni, dorme qui, in un sottoscala, e mangia il pesce che gli regalano. Originario di Cerignola (scitta, [illegible] campagna», precisa), faceva il muratore, poi la guardia notturna. Dice di avere [illegible] figli e una moglie, che vivono [illegible] dove.

Un'altra «barbona» è Giovan[illegible] che vive [illegible] Balon. Quelli del mercato la [illegible] e qualcuno ogni tanto le allunga mille lire. Dice di fare la cartomante, ma racconta anche che una volta lavorava come operaia. Ha [illegible] figlio, sposato, che sta per conto [illegible]. «Una casa [illegible] l'ho, [illegible] non [illegible] dico dove». Invece dorme sotto il ponte Mosca, davanti al vecchio Arsenale. Ogni tanto si [illegible] il bagno in Dora, e i vigili devono intervenire per aiutarla a venire fuori.

E Mariulin? Ex tubista, originario [illegible] Rivoli. [illegible] lavoro [illegible] mancava, abitavo con mia sorella, [illegible] lei è [illegible] e io me ne sono andato [illegible]. A [illegible] forse l'aspetta un cognato, [illegible] ormai [illegible] passato tanto tempo, e [illegible] [illegible] Ieri pomeriggio dormiva su una panchina di corso Re Umberto. Il solito sacchetto di plastica come cuscino, [illegible] scarpe, [illegible] non sporcare il sedile. Tornerà a casa? «Oggi no, [illegible] domani».

Come lui e come Giovanna e Nicola, altri torinesi vivono in queste condizioni. Al di là dalla leggenda [illegible] vuole i barboni contenti della scelta di vivere liberi, senza vincoli, c'è [illegible] problema, irrisolto e mai affrontato [illegible] petto, della loro assistenza. Molti ricevono un aiuto dai privati, [illegible] qualunque che, [illegible] farsi vedere troppo, fornisce qualche soldo, cibo e vestiti.

Il popolo [illegible] senza fissa dimora conosce la piccola sede [illegible] [illegible] C., a Porta Nuova. Di qui passano tutti: tossicodipendenti, [illegible] dagli ex ospedali psichiatrici, [illegible] carcerati, prostitute, stilisti. Gente che non ha più nulla, e vive di carità. [illegible]ti sono giovani - dice Lia Varesio, animatrice del gruppo - [illegible] [illegible] malati cronici. Ci sono gli individui aggressivi, ma nella maggioranza sono miti e indifesi. Non socializzano con gli extracomunitari, sovente subiscono angherie. Nessuno se [illegible] carico, ma adesso viene l'inverno, e noi siamo preoccupati perché la brutta stagione per molti di loro significa la morte». Per fame, per freddo, [illegible] cirrosi epatica o una polmonite non [illegible]ta. Assisterli non è sempre facile, [illegible] i torinesi [illegible] - dice Lia Varesio - che in questa città [illegible] muore ancora così?».

Brunella Giovara

BIANCA & [illegible]

[illegible] Autobus sulla linea 4

Per i lavori in corso, a partire da domani, la linea 4 sarà gestita con autobus su tutto il percorso [illegible] Largo Donatori di sangue a piazza Caio Mario. Torna in[illegible] il tram sulla linea 16, bloccato per il rifacimento [illegible] binari in Corso Einaudi e via [illegible]

[illegible] Arriva la tariffa urbana a tempo

[illegible] Sip informa [illegible] da oggi nelle reti urbane di Rivarolo, Avigliana e Caselle entra in vigore la [illegible] urbana a tempo.

[illegible] Sportello Bnl [illegible] sede Inps

Entra in funzione domani lo sportello della Bnl nella sede Inps in corso Giulio Cesare 290. E' questo uno dei servizi della co[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nell'ambito di una convenzione stipulata tra l'istituto di credito e l'Inps.

[illegible] Brucia una villetta a [illegible]

Incendio l'altra sera nella villetta di Er[illegible]o Marconetti, in via Alfieri 15 a Santena. Sono andati distrutti il primo piano ed il tetto. Sono intervenuti i vigili del f[illegible] di Riva presso Chieri, Carignano e Grugliasco.

[illegible] [illegible] un'auto r[illegible]

Agostino Fierro, [illegible] anni, via Cavour 5/B, Candia, e Savino Barbetta, 25 anni, via Nicola Fabrizi 76/41, Torino, sono stati denunciati per ricettazione dalla polizia [illegible] Chivasso che li ha sorpresi con [illegible] «500» rubata a Caluso.

[illegible] Cirié, funghi in piazza

Prende il via alle 10 [illegible] nona edizione [illegible] «Funghi in piazza» lungo viale Vittorio Emanuele con [illegible] funghi, esposizione [illegible] Bonsai, conigli, colombi e stands enogastronomici. Alle 18 premiazione dei funghi più grandi e rari.

[illegible] Cade dalla bici, è in [illegible]

Rosita Chiadò [illegible] 38 anni, [illegible] Vigne 26, Forno, è ricoverata in coma all'ospedale di Ivrea. L'altro pomeriggio mentre rientrava a casa in bici è caduta ed è andata a sbattere contro un palo della luce.

[illegible] [illegible]no, aspettano l'acquedotto

Protestano per la mancanza di acqua una decina di famiglie di strada Sant'Antonio, nella frazione di [illegible] Alto a [illegible] sino. [illegible] [illegible] - dicono - attendiamo l'arrivo dell'acquedotto. Dobbiamo utilizzare i pozzi che però d'estate si prosciugano».

[illegible] Le «Lambda» sul [illegible]

Nei pressi della casa cantoniera numero 5 del Moncenisio, ieri mattina, è stata sistemata una targa commemorativa della salita al Moncenisio di un prototipo Lancia Lambda avvenuta settanta anni fa. L'iniziativa è di Vincenzo Lancia nell'ambito del primo raduno Lancia Lambda avvenuto ieri. Sul Colle [illegible] Moncenisio [illegible] auto d'epoca [illegible] provenienti dalla Nuova Zelanda, Inghilterra, Francia e Italia.

Aut. Min. Fin. n°52 del 27-2-90

½ ora sola ti vorrei!

In solo 25 minuti
le tue foto sviluppate*ed un grande
album in regalo

* L. 490 a copia

DOMANI ORARIO CONTINUATO 9.30 - 18.30 per accettazione pellicole

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
PIAZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 53.70.91 r.a.

Una banda svuota le raccomandate e ricicla gli assegni

Arsenio Lupin alle Poste

Manette a un pregiudicato di Caselle: avrebbe incassato settecento milioni
Si cercano i complici dentro gli uffici: da tempo spariscono effetti bancari

Infilare in una busta un assegno e spedirlo, magari utilizzando il sistema della raccomandata per essere più sicuri che giunga a destinazione senza spiacevoli sorprese, può rappresentare sempre un rischio. Si può rendere l'assegno non trasferibile «sbarrandolo» diligentemente come fanno in parecchi. Talvolta però anche questo accorgimento si rivela inutile: in caso di furto c'è sempre il modo (magari truffaldino, con la complicità di qualche impiegato di banca) per incassare il denaro.

Ne sanno qualcosa le decine e decine di torinesi che, negli ultimi mesi, hanno presentato denuncia ai carabinieri dopo aver visto incassati i loro assegni da illegittimi destinatari. Sono spariti assegni inviati ad alberghi per la conferma di prenotazioni, o a case editrici per sottoscrivere abbonamenti o a collaboratori come retribuzioni. Si calcola che l'emorragia, solo nel Torinese, sia di circa 100 milioni al mese. A operare, secondo i carabinieri del Nucleo operativo, è una «organizzazione criminale particolarmente efficiente», che si avvale - molto probabilmente - della complicità di qualcuno che lavora all'interno delle Poste.

I militari del capitano Polvani, nel corso di un'indagine piuttosto complessa, sono riusciti a bloccare la mente dell'organizzazione: Pasquale Cardinale, 44 anni, palermitano ma da anni residente a Caselle in via Suor Vincenza.

Si tratta di un personaggio notissimo alle cronache e già denunciato per sequestro di persona, estorsione a delinquere, rapina, tentato omicidio. In seguito a due ordini di cattura, dei gip di Fermo e Torino: in entrambi gli viene contestata la ricettazione aggravata di assegni.

I carabinieri calcolano che abbia in qualche modo messo all'incasso effetti bancari per almeno 700 milioni, ma ci sono elementi che fanno pensare ad una cifra decisamente superiore.

Cardinale faceva vita piuttosto brillante, frequentando personaggi legati alla «mala» torinese, era però sempre riuscito a sfuggire alla cattura.

Fino all'altro mese quando è stato sorpreso in via Soana, all'angolo con via Feletto. Non ha opposto la minima resistenza ai militari che l'hanno bloccato.

Tappa successiva delle indagini dei carabinieri (già partite lo scorso inverno per via di singolari collegamenti fra la malavita marchigiana e quella torinese) è lo smantellamento del gruppo di malviventi che compiva materialmente i furti. I magistrati hanno già raccolto qualche elemento che ha, per il momento, confermato come i furti avvengano presso i centri di smistamento della corrispondenza. Qui sono in corso controlli, accertamenti, verifiche.

Comunque, per l'utente, il consiglio resta quello di ridurre al minimo la spedizione di assegni per raccomandata. Forse è meglio inserirli in buste da spedire come corrispondenza ordinaria: non danno nell'occhio ed il ladro in questo modo è fuori gioco. Senza dimenticare il ridotto costo della spedizione con affrancatura normale rispetto alla raccomandata. [a. con.]

IN RIVIERA

Rubano tre moto d'acqua

Riccardo Suardi, 20 anni, strada Settimo 114, e Eustachio Spateri, 28 anni, via Maddalene, Torino, erano partiti dalle Liguri con tre potenti jet ski, le moto d'acqua, sparite misteriosamente dal complesso turistico «Ariston» di Andora. La polizia le ha ritrovate nel loro garage dopo un'indagine piuttosto complessa. I giovani erano ospiti di un campeggio insieme a due amiche: gli agenti della polizia stanno valutando la posizione delle ragazze che potrebbero essere denunciate. Per qualche giorno i quattro avevano affittato a più riprese le moto acquatiche, un elemento che successivamente ha permesso agli investigatori di identificarli. All'improvviso, venerdì notte, l'idea del colpo da 40 milioni. I quattro parcheggiano un furgone giallo davanti alla foce del torrente, dietro la Golf bianca di una delle ragazze. I due giovani infilano la tuta, si immergono e a nuoto raggiungono la riva.

Pasquale Cardinale, 44 anni

In Val di Lanzo

Alla guerra con la canna da pesca

Una guerra tra pescatori che affonda le sue radici in un editto di 250 anni fa. Succede in Val di Lanzo: da un lato, gli appassionati della lenza di Monastero, dall'altro quelli di Coassolo. Il sindaco di Monastero, Piero Machetta, ha citato in giudizio il collega Roberto Giudici in una causa che verrà discussa a metà mese di fronte al Commissario per gli usi civici. Oggetto del contendere, una riserva di pesca sulle acque che segna il confine tra i due Comuni; Roberto Giudici si dice «sicuro dal diritto esclusivo alla pesca dalla sorgente del Tesso» mentre Piero Machetta chiede «che si ponga fine ad un sopruso: quelli di Coassolo hanno l'esclusiva per pescare anche sugli affluenti del Tesso, che scorrono nel territorio comunale». Per la battaglia legale i due sindaci hanno rispolverato antichi documenti d'archivio: è venuto così alla luce un atto notarile del 1621, che riprende un editto del conte Amadeo VI precedente di tre secoli. In quell'anno il marchese Sigismondo d'Este riconobbe alle comunità delle Valli Stura e Tesso «un antiquo possesso ... su edifici, molini, fornelli, folli e altri ingegni ... per andare alla cascia, pescare e servirsi d'ogni fiumes». Di qui, prima nel 1881 e poi nel 1926 il Comune di Coassolo ottiene un decreto dal prefetto e dal ministero dell'Economia nazionale, «ma - dice Machetta - fino a pochi anni fa non hanno mai materialmente impedito a pescare la gente di Monastero».

In quell'epoca il sindaco di Coassolo istituisce la riserva, fissando le quote che i pescatori devono spendere per praticare il loro sport preferito. Partono le prime lettere di protesta di Monastero: «Successivamente - aggiunge Machetta - abbiamo chiesto di farci partecipare alla conduzione della riserva, ma ci hanno sempre risposto picche». Il Comune di Coassolo dà in gestione la pesca sul torrente e sul suo affluente Tessuolo ad un circolo sportivo privato: «Oggi - dice Giudici - abbiamo circa otto chilometri di riserva, in cui ogni tre mesi vengono immessi parecchi quintali di trote fario. I residenti di Coassolo, e in parte di Monastero, hanno un trattamento di favore, mentre i turisti spendono cifre maggiori, circa 8 milioni l'anno». Per Machetta è una questione di principio: sulle acque che scorrono a Monastero non possono avvalersi di pesca diritto». [g. fav.]

Studentessa di Valperga, 14 anni: è tornata dalle vacanze

Travolta e uccisa in bici

Raccoglitore di tartufi, investito in moto, perde la vita a Casalborgone
Sempre grave la ragazza coinvolta nell'incidente mortale in via Bologna

Stava tornando a casa in bicicletta con l'amica preferita, ieri verso le 18,30. Alla periferia di Valperga, sulla provincia per Busano, un'auto l'ha investita trascinandola per quasi 70 metri. Cristina Montanari, 14 anni, via Matteotti 48, è morta sul colpo per sfondamento della base cranica. La sua amica, Barbara Guerio, 15 anni, è rimasta ferita. «Avevo già attraversato la strada. Cristina era dietro, l'ho sentita gridare, poi c'è stata una lunga frenata» ha raccontato [illegible]. Nei pressi un incrocio le due ragazze hanno attraversato la carreggiata. Proprio in quel momento da Busano, è arrivata l'Alfa 33 di Vincenzo Caruso, 45 anni, di Pont. Se le è vista davanti all'improvviso, ho frenato, ma è stato tutto inutile» ha detto più tardi l'investitore. Orfana dei genitori, Cristina era rientrata, nel primo pomeriggio di ieri, dalle vacanze trascorse con i nonni, Giuseppe, 61 anni, e Yvonne.

In un altro incidente avvenuto in Val Cerrina, invece, è morto il noto tartufaio Prospero Gallina, detto «Bastero», 68 anni, regione Frescarina, Casalborgone. Gravemente ferito il guidatore dell'auto che l'ha investito e ucciso, il camionista Paolo Ascari, 25 anni, Murisengo.

L'incidente è avvenuto verso le 17,30 in località Case Chiappa di Cerrina, sulla statale di Val Cerrina, in un tratto rettilineo. Paolo Ascari, alla guida della sua «Ritmo», stava dirigendosi verso Murisengo; dalla direzione opposta sopraggiungeva, in «Vespa», Prospero Gallina. L'auto, probabilmente per un sorpasso, si è spostata a sinistra, travolgendo lo scooter; quindi è uscita di strada e dopo aver ribaltato due volte si è fermata in un campo.

Soltanto dopo qualche minuto i soccorritori si sono accorti del corpo del tartufaio, che era stato scaraventato in un campo. Prospero Gallina è stato soccorso per lui però non c'era più nulla da fare.

Leonardo Cantone, 24 anni, via Piave, Torino, è morto l'altra notte incastrato fra le lamiere della sua Uno, investita dalla Lancia guidata da Walter Careggio, 31 anni, Chivasso. L'incidente è avvenuto in via Bologna. Sull'auto viaggiava anche la fidanzata della vittima, Odetta Targhetta, 20 anni, ricoverata al Giovanni Bosco.

Cristina Montanari aveva 14 anni

Durante una scalata sul Monte Bianco: è grave

Scarica di pietre investe alpinista

Tragedia ieri pomeriggio lungo il percorso che porta al bivacco della Fourche, un «nido d'aquila» ad oltre 3600 metri di altezza nel gruppo del Monte Bianco, una giovane studentessa d'architettura torinese Anna Torretta, 20 anni, via della Rocca, è stata investita da una scarica di pietre mentre, legata in cordata con altri due alpinisti, stava raggiungendo il bivacco sistemato nei pressi del rifugio della Fourche. E' ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Aosta dove è stata trasportata dall'elicottero della Protezione civile.

Secondo una prima ricostruzione non è stata una a provocare la caduta delle pietre siano state due cordate che precedevano il gruppo degli scalatori torinesi. Carlo Persico, gestore del rifugio Torino, esclude però responsabilità da parte degli altri alpinisti che stavano raggiungendo il bivacco: «E' stata una fatalità, purtroppo Anna non è riuscita ad evitare i sassi staccatisi all'improvviso dalla montagna». La ragazza, colpita sulla testa, ha subito perso i sensi.

I compagni di cordata hanno chiesto aiuto: in pochi minuti l'elicottero è giunto alla sommità del canalone che gli alpinisti stavano risalendo. Un alpinista alpina Mauro è scesa alla ferita, che è poi stata issata a bordo.

Anne Torretta, insieme ad un gruppo di amici, era salita venerdì al rifugio Torino per trascorrere il fine settimana sul Bianco. Ieri aveva deciso di raggiungere il bivacco della Fourche per poter compiere la salita sul Mont Maudit, una delle vette più affascinanti del gruppo, nella giornata di domenica. Nonostante la giovane età, Anna Torretta può vantare un ottimo curriculum alpinistico.

Taglialegna a Coassolo

Sfida a colpi d'accetta e di motosega

I migliori taglialegna italiani saranno impegnati oggi a Coassolo nella quinta edizione del pentathlon boscaiolo che selezionerà i finalisti per l'ultima prova del campionato italiano che si svolgerà a Santa Marie Maggiore. Il programma della giornata prevede alle 9,30 l'inizio delle cinque prove: la prima consiste nel taglio di un tronchetto con l'accetta; la seconda nel segare un tronco utilizzando una motosega; quindi la sramatura di un tronco sempre con l'aiuto della motosega; nella quarta prova si dovrà abbattere un palo, infine i boscaioli dovranno spostare un tronco con la zappino. «A Coassolo e tutta la val di Lanzo si tratta di un appuntamento di grande richiamo. Dice il sindaco Roberto Giudici: «Questa gara intende unire le iniziative per la rivitalizzazione del lavoro nel bosco alla diffusione della figura del boscaiolo stesso».

La Tartaruga
Boutique (Torino)

«LA TARTARUGA»
inaugura un nuovo punto vendita di
«ALTA MODA FEMMINILE»
in Via [illegible]na n. 19 (ang. C.so Stati Uniti) - Tel. [illegible]

MARTEDI' 17 SETTEMBRE potrete brindare con noi in cordialità ed amicizia dalle ore 16 alle ore 23

PER GLI INVITI AL «VERNISSAGE» rivolgersi alle nostre sedi di Torino:

«LA TARTARUGA PER PAOLA» - C.so De Gasperi, 18/B - vendita campionari e capi firmati a prezzi minuscoli - Tel. 584.725

«LA TARTARUGA MAN AND WOMAN» - Via Santa Teresa, 19 - vendita campionari e capi firmati a prezzi minuscoli - Tel. 545.194

«LA TARTARUGA STOCK HOUSE» - C.so Rosselli, 78/C - vendita campionari e capi firmati a prezzi minuscoli - Tel. 504.292

Da lunedì 2 settembre ogni giorno su
*stampa*SERA
il nuovo romanzo a puntate

IL MARCHIO
di Angelo Caroli

Una città, una squadra di calcio, un campione che cade in disgrazia, un misterioso delitto.....

Ristorante
IL CAMPAGNOLO
Per il mese di settembre
A [illegible] DI [illegible]
A L. 40.000
[illegible] la prenotazione
Torino - C. Casale 162
Tel. [illegible]

Per la pubblicità su LA [illegible] e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
[illegible] Carducci [illegible]
Tel. [illegible] 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
[illegible]
Via S. Francesco d'Assisi [illegible]
Tel. (0321) 33.341
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
[illegible] (010) 540.184/592.560

affare fatto
PK publikompass spa
Corso [illegible]mi d'Azeglio, [illegible] - 10126 Torino
Data
Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica
n.
TESTO (in stampatello)
COGNOME NOME
Telefono

Scatta il Campionato Interregionale: in lizza anche quattro squadre della provincia

Le torinesi nella morsa lombarda

E c'è subito il difficile derby tra Ivrea e Chieri

Oggi si inizia il campionato Interregionale che vedrà quattro formazioni della provincia impegnate fino a maggio. Nizza Millefonti, Chieri, GiavenoCoazze e Ivrea se la vedranno davvero brutta; l'inserimento nel girone lombardo si presenta pieno di insidie, ma soprattutto le cinque retrocessioni al termine del torneo spaventano i dirigenti e i tecnici piemontesi.

Il Nizza Millefonti, re del mercato estivo, ha subito patito l'eliminazione dalla Coppa Italia rimediando due sconfitte con i «cugini» del Chieri e del Giaveno. Quest'ultimo tutto la formazione di Rampanti è sembrata più solida dello scorso anno, con un tasso tecnico sicuramente elevato dagli acquisti di Ferretti e Rocca. Il resto è parte di una formazione che, pur reduce da un campionato deludente, conta molti elementi navigati. Oggi non sarà in campo Palumbo che ha qualche guaio al ginocchio e contro la Pro Patria, di cui si conosce ben poco, Rampanti spera di poter schierare anche Massimo Migliore.

Chi invece va giù andando a mille è il Giaveno Coazze di Fait. I rossoblù, che dovevano essere diretti da Frara [illegible] prima ancora di iniziare, si sono imposti nel girone di Coppa del Chieri per maggior numero di gol segnati a parità di differenza reti. L'impostazione data da Manzin allo scorso campionato non è mutata di molto: grandi ritmi e ossessionante pressione potrebbero mettere in difficoltà chiunque. Un paio di incognite però: l'eccessiva dipendenza dalla presenza di Fabrizio Mardegan e Guidoni che rappresentano buona parte del potenziale offensivo e una preparazione che forse è fin troppo a buon punto, tanto da potersi rivelare un pericoloso boomerang se prima e poi dovesse venire meno.

I rossoblù di Fait saranno i primi ad andare in campo dato che oggi saranno di scena a Lissone. Un bel vantaggio rispetto alle altre società sicuramente l'avranno: conoscono abbastanza bene le avversarie per aver preso parte nello scorso torneo al girone lombardo.

Parliamo proprio di questo con Beppe Dezio, tecnico del Chieri che oggi alle 16 sarà opposto, nel primo derby della stagione, all'Ivrea neopromosso: «La situazione non è per nulla rosea. Ho seguito gli eporediesi mercoledì in Coppa Italia quando hanno piegato la Pro Vercelli per 2-0. Viaggiano sulle ali dell'entusiasmo e incontrarli alla prima di campionato a casa loro può rivelarsi pericoloso. Per la [illegible] avversarie ci si arrangia: sono arrivato al punto di mandare mio fratello a vedere Saronno-Bellinzago per saperne qualcosa di più. Su tutte comunque vedo il Corsico e lo Sparta Novara di Manzini». Proprio il Chieri dovrà invece barcamenarsi con quello che ha, e non è molto. La società ha acquistato Zagaria e Broi, di ritorno Moncalieri, ma l'asse portante è sempre basato su Caon libero, Bellaccomo a centrocampo e Crivellari a rendersi pericoloso sotto porta. Per il resto sarà il grande lavoro di Dezio che dovrà colmare i vuoti puntando come lo scorso anno su umiltà e concretezza.

Infine l'Ivrea. Tornato dopo tre anni nel campionato che conta, dopo aver superato l'impegnativa trafila degli spareggi, la società del presidente Carossa ha dovuto fare i conti con il bilancio. Via il bomber Falzone sostituito da Seforis e dentro Gualtieri proveniente dal Giaveno, [illegible] i pali resta sempre l'ottimo Fessia. Il tecnico Beppe Ercolano si dichiara molto cauto ma l'inizio di stagione ha rilanciato un po' di ottimismo. Tra poche ore si farà sul serio.

Andrea Romanelli

Così le torinesi nella prima giornata (inizio ore 16): Ivrea-Chieri, Nizza Millefonti-Pro Patria; Pro Lissone-Giaveno Coazze.

Oggi gli scalatori dilettanti alla Torino-Valtournenche e da domani il Giro della Valle d'Aosta

Belli da battere sulla salita del Cervino

Alla partenza c'è anche l'ex professionista cuneese Donadio

A soli [illegible] giorni [illegible] dispute del Campionato italiano Juniores, che domenica scorsa ha visto in gara sulle strade cittadine tutte le più belle speranze del ciclismo giovanile azzurro, Pont si accinge ad ospitare la partenza di un altro importante avvenimento del calendario cadetto. Organizzata come sempre dallo Sport Club Madonna di Campagna, si corre oggi la 44ª edizione della Torino-Valtournenche, una classica per scalatori che annovera nel suo albo d'oro parecchi nomi illustri. L'hanno infatti vinta, fra gli altri, Conterno nel '50, Balmamion dieci anni dopo, Zilioli nel '62, Vandi nel '75 e Giupponi nell'84. Quasi tutti i più forti campioni del dopoguerra si sono cimentati almeno una volta lungo le rampe che conducono a Valtournenche, ed anche il neo-campione del mondo Gianni Bugno è stato fra i protagonisti della corsa. E' accaduto nel 1984, quando l'allora ventenne alfiere del Gruppo Sportivo Supermercati Brianzoli giunse terzo alle spalle di Giupponi e del suo attuale compagno di squadra Alberto Volpi.

Anche quest'anno il campo dei partecipanti si preannuncia molto qualificato, grazie anche alla favorevole collocazione in calendario della corsa, che precede di sole 24 ore la partenza del Giro della Valle d'Aosta. Quasi tutti i protagonisti della prestigiosa gara a tappe (che scatterà lunedì pomeriggio con il prologo a Pont-St-Martin e si concluderà domenica 8 settembre ad Aosta) saranno dunque al via della Torino-Valtournenche e fra i più seri candidati alla vittoria figura l'azzurro bergamasco Vladimir Belli, sesto sabato nella prova iridata di Stoccarda nonché vincitore del Giro d'Italia Dilettanti del'90. Tra i possibili protagonisti, anche il veresino Giucolsi, che in primavera si impose nella Bologna-Raticosa e nella Torino-Biella, il veneto Chiementin, l'umbro Baglioni, il trentino Simoni e gli altri lombardi Pellegrini, Pellicioli, Previtali e Guarini.

Saranno naturalmente al via tutte le formazioni piemontesi, capeggiate dalle Sassi-Elah-Sannino e dalla Fossano-Caldaie Bongioanni, entrambe in cerca di un risultato positivo per risollevare le sorti di una stagione fin qui avara di soddisfazioni. Gennaro, Guidetti ed il campione regionale Ellena con Lanteri, Tinivella e Scardetta sull'altro fronte hanno le carte in regola per inserirsi nella lotta per le prime posizioni. E' iscritto anche l'ex professionista cuneese Corrado Donadio, 31 anni, da tempo a gareggiare fra i cicloamatori ed ora appositamente ingaggiato dalla società ciclistica Nus-Fénis per l'impegnativa settimana valdostana.

La Torino-Valtournenche, che sarà diretta dall'esperto alessandrino Piero Bassano, si svolgerà sull'ormai tradizionale percorso di 125 km. Il via alle 9 da via Orbetello e poi si attraverseranno Borgaro, S. Maurizio Canavese, Front, Valperga, Cuorgnè, Castellamonte, Borgofranco, Pont-St-Martin, Verrès, St-Vincent e Châtillon prima di inerpicarsi fino ai 1524 metri dell'arrivo.

Franco Bocca

SPORT [illegible]

Basket, vince la Robe di Kappa

Al [illegible] di Lignano Sabbiadoro, nella prima partita stagionale, la Robe di Kappa Torino ha battuto l'Emmezeta Udine per 85-84. Ottime le prove di Magee (26 punti) e del giovane Prato. Bene anche Hurt (16) e Zamberlan (15). Fra i torinesi era assente Della Valle, [illegible] in disaccordo con la società per motivi di ingaggio.

Per i portatori di handicap

Gli assessorati allo Sport, Gioventù, Assistenza, Istruzione, Lavoro e Formazione professionale, in collaborazione con la Commissione di studio per l'attività a favore di portatori di handicap e l'Isef, organizzano per il 1991-'92 il corso biennale «Educazione sportiva per l'handicap: formazione di tecnici», dal 15 ottobre '91 a fine dicembre presso i locali di p.zza Bernini 12 a Torino. Informazioni presso l'Ufficio sport & handicap dell'assessorato allo Sport, c.so Ferrucci 122/128, Torino (tel. 5765 int. 5848/5856).

Calcio, due sogni a Pianezza

Due società calcistiche di Pianezza, l'Unione Sportiva Pianezza e il Gruppo Sportivo Lascaris, sono state inserite dal direttivo del Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta nei campionati immediatamente superiori a quelli di appartenenza. Il Lascaris giocherà in Promozione anzichè in Prima categoria, il Pianezza [illegible] la prima volta nella sua storia in Prima categoria.

Hockey [illegible] prato, Coppa [illegible]

Nella prima giornata della fase eliminatoria di Coppa Italia, quattro formazioni torinesi in campo: nel girone A le Pagine Gialle di A2 ospitano la Moncalvese (ore 10, campo Tazzoli), nel girone B il Cus Torino di A1 riceve l'HC Savona (11,30), nel girone C la Fiat Ricambi Villar Perosa di A2 debutta a Bra contro il Brajda e la Fontanesi di serie B affronta il pari categoria Novara.

Podismo, scatta [illegible] Cinque laghi

Oggi ad Ivrea, [illegible] Corsa dei cinque laghi, gran fondo di 25 km sulle colline eporediesi, valida per il campionato italiano canavesano (ore 9 al Foro Boario). A Torino, Trofeo Arnaldo Colombo al Valentino (10 km), organizzato dall'Avis (ore 8 a To-Esposizioni). L'Atletica Valsangone organizza a Coazze il Trofeo Tessa, corsa al colle Bione di 12 km (ore 7 dal piazzale delle scuole). Ad Ala di Stura, Trofeo Karfen-Alpe Lunginala di 14 km e 800 mt di dislivello, organizzato dal Team Valli di Lanzo Mizuno.

Moto, Chivasso-Castagneto Po

Si corre oggi la 23ª Chivasso-Castagneto Po, Trofeo Sai Assicurazioni, organizzata dal Motoclub Chivasso (ore 14,30). Fra gli oltre cento centauri in via, ci saranno anche Renato [illegible] Rui (Motoclub Chivasso), 44 anni, canavesano, detentore del record della gara (2'05"8 nell'86), Paolo [illegible]zzo, Adriano Bordoni, Giuseppe Savant e Giovanni Burlando. La provinciale Chivasso-Castagneto Po resterà chiusa al traffico dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18,30.

Tiro con l'arco ad Alpignano

Organizzata dalla compagnia Arca, al campo di via Valdellatorre ad Alpignano si disputa una gara Fita riservata ai ragazzi dai 9 ai 18 anni (inizio dalle 9,30 e dalle ore 14).

Pensa grande. Scuola

A SCUOLA IN ALLEGRIA

[illegible] BUGS BUNNY	35.900
CARTELLA BUGS BUNNY	35.900
ZAINO SUPER MARIO BROS	59.900
ZAINO ROBE DI KAPPA	47.500
ZAINI INVICTA a partire da L.	46.500
ZAINO BARBIE SUNCHARME con omaggio	59.500
ZAINO TURTLES	57.000
ZAINO CLIFF SEVEN	47.500
CARTELLA PACIOCCHINI	53.900

MAXIQUADERNI INVICTA	2.000
QUADERNI BARBIE a partire da L.	1.000
DIARIO PACIOCCHINI	7.500
DIARIO TOPO GIGIO	2.500
QUADERNI SNOOPY	1.050
MAXIQUADERNI SNOOPY	2.250
CALCOLATRICE TEXAS TI 503	6.400

SCONTO 20% DIZIONARI E ATLANTI sul prezzo di copertino

Oggi chi cerca idee luminose le trova all'Ipercoop.

W la lampada

Fino al 14 settembre
se spendi almeno 90.000 lire (e multipli in un unico scontrino) nel reparto cancelleria, riceverai in dono una simpatica lampada da tavolo.

AUT. MIN. N. 7/157908 16/7/91

SCONTO 50% sul prezzo di copertino

DIZIONARI E ATLANTI
ITALIANO/FRANCESE (Casini Editore)
[illegible] (Maggiore Editore)
[illegible] (Sansoni Editore)
[illegible] (Edizione dello Speciale)
[illegible] MONDO (Vallardi Editore)

OFFERTE VALIDE FINO AL 14 [illegible] SALVO ESAURIMENTO ASSORTIMENTO

ipercoop BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale
A BEINASCO:
STRADA TORINO-ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

[illegible] APERTI OGGI

[illegible] Centro

Alla [illegible] Francesco, via S. Francesco da [illegible] 27, telefono 8398464, rip. lunedì;
[illegible] 24, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì a [illegible] a pranzo;
Arcadia, [illegible] Subalpina, [illegible] no 56.13.888;
[illegible] via XX Settembre 1, telefono 512.207, riposo mercoledì;
Balbo, Via Doria 11, telefono 511.743, riposo lunedì;
Bearzi, via [illegible] d'Azeglio 21, telefono 546.760, riposo martedì;
Bistrot, via T. Rossi 2, telefono [illegible] 028, riposo lunedì;
[illegible] **Carlo**, piazza S. Carlo 156, telefono 515.317, riposo lunedì;
Cit Turin, [illegible] Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
[illegible] via S. [illegible] 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
[illegible] **Ignazio**, via [illegible] 1, telefono 534.088;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
[illegible] 6, via Verdi 10, [illegible] 839.7441, riposo giovedì;
[illegible] P. [illegible] 2/b, telefono 669.2365, riposo martedì;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, telefono 838.5808, riposo lunedì e martedì mezzogiorno;
Gran Carlo, [illegible] 2, telefono 535.359, riposo lunedì;
Gasthaus, via Gramsci [illegible] telefono 537.358, riposo sabato;
Il Ciclope, via S[illegible] Francesco da Paola 46, telefono 839.6011, riposo martedì;
Il Settembrino, via Goito 9, telefono [illegible] 650.94.58;
La Capannina, via Donati 1, telefono [illegible];
La [illegible], via I.II Vasco 2, telefono 839.5105, riposo [illegible];
La Magnolia, via Mercantini 6, telefono 516.816, riposo lunedì;
L'oca nera, [illegible] S. Massimo 14, telefono [illegible];
Mamma Licia, via Mazzini 56, telefono [illegible] lunedì;
[illegible] chiaro, via S. [illegible] d'Assisi 21, telefono 546.760, riposo martedì;
[illegible] [illegible] Gioberti 4, telefono 517.391, riposo [illegible];
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
N[illegible] **Reglo**, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
[illegible] **di** [illegible], piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì e martedì pranzo;
Samoa, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì a [illegible] a mezzogiorno;
[illegible] **la** [illegible], via Montebello 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Spaccanapoli, via Mazzini 18, [illegible] 8397511, riposo [illegible];
[illegible] Fiorentina, via P. [illegible] Città 8, [illegible] 542.412, riposo [illegible];
[illegible]:
Du-Cheng, via [illegible] Settembre 62, telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova [illegible] [illegible] Martino 6, telefono 553.087, riposo lunedì;
[illegible] [illegible] via [illegible] 2, telefono 539.697, riposo martedì;
[illegible] [illegible] Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
[illegible] **Hu**, via [illegible] 16, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio [illegible] telefono [illegible] riposo lunedì;
[illegible] **Drago**, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
[illegible], [illegible] S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
[illegible] [illegible] S. [illegible] 4, telefono 830.979;
[illegible] Porta Palatina 8, telefono 518.433, riposo martedì.

[illegible] [illegible] Vittoria

Chalet, [illegible] Virgilio, telefono [illegible] riposo lunedì;
[illegible] [illegible] [illegible] Nizza 31, telefono 669.9472, riposo martedì;
[illegible] [illegible] [illegible] Saluzzo 13, telefono 650.5618, riposo lunedì;
Grilly, via Galliari 4, [illegible] 657.115, riposo domenica e lunedì;
Il [illegible]**ro**, via Nizza 83, [illegible] 669.6935, riposo sabato;
Imbarco Peroline, viale Virgilio 53, telefono 657382, riposo lunedì;
[illegible] **Genna**, corso [illegible] Gabrielli, [illegible] Po, di [illegible] civico 24, [illegible] [illegible] 55, riposo lunedì;
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
La magione del Tau, corso [illegible] 81, telefono [illegible];
Lampione Blu, [illegible] Saluzzo 23, telefono 669.9648, riposo [illegible];
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, telefono [illegible];
La Scaletta, via [illegible] 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
Mellow, via [illegible] 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
[illegible] [illegible] [illegible] 5, telefono [illegible] riposo [illegible];

[illegible] d'Oro, via [illegible] 9, telefono 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e sabato mattina.
[illegible]:
Castello del Drago, via Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Corsaro Verde, [illegible] [illegible] 17, telefono 650.5677, riposo lunedì;
[illegible] [illegible] corso Bramante 53/b, telefono 696.3481, riposo lunedì;
Mandarin, [illegible] [illegible] 3, telefono 669.8134, riposo martedì;
Take Away, via M. Cristina 32/d, telefono 669.2416, riposo lunedì.

Crocetta San Secondo

[illegible] **Napule**, corso Mediterraneo 70, [illegible] 595.275;
[illegible] [illegible] Lepanto 4, [illegible] telefono 319.7622, riposo sabato pranzo e martedì;
Pigafetta, via Pigafetta 14, telefono 595.680, riposo mercoledì;
The colonne, corso Rosselli 1, telefono 318.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì.
CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

[illegible] Paolo

[illegible] via Pollenzo 39, telefono 335.8311, riposo [illegible];
Caranguejo, via M. Alberglan 10, telefono 331.765, riposo lunedì;
I Forchettoni, via S. Paolo 52, telefono 385.5153, riposo [illegible];
Il [illegible], via Braccini 57, telefono 334.836, riposo domenica;
La Greuja, via Monginevro 75, telefono 331.589, riposo [illegible];
[illegible] **Giara**, via Barge 15, [illegible] 447.27.97, riposo lunedì;
La Pergola, [illegible] [illegible] 54, [illegible] 447.1784, riposo martedì;
[illegible] piazza Sabotino, [illegible] [illegible] riposo mercoledì;
[illegible] [illegible] Boggiani 8/A, [illegible] 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Rosa, via Chiomonte 22, telefono 331.851, riposo lunedì.
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 315.2464, riposo lunedì;
[illegible] **e Fenice**, corso Rosselli [illegible] telefono 583.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 36/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, telefono 331.997, riposo lunedì;
Porta d'Oro, [illegible] Monginevro 9, telefono 315.2058, riposo martedì.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Sotto Posto, via Aviago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
Bartcentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767;
Duchessa, via D. Jolanda 7, telefono 749.54.94, riposo [illegible] sera e lunedì;
Black Cat, [illegible] [illegible] 61/C, telefono 728.282, riposo lunedì;
Caligola, piazza Campanella 25, telefono 720.470, riposo mercoledì a pranzo;
La Taverna, via De Sanctis 88, telefono 700.825, riposo mercoledì;
San Domenico, strada Pronda 15, telefono 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, corso Francia 218, telefono 783.285, riposo lunedì.
CINESI:
Di Yanga, corso Brunelleschi 99, telefono 705.464, riposo martedì;
Yin Fa, corso Inghilterra 29, [illegible] 447.2952;
[illegible] [illegible], corso Francia 278, telefono 790.997, riposo mercoledì.

Campidoglio S. Donato - [illegible]

[illegible] [illegible] via [illegible] 11, telefono 489.763;
Al [illegible], via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, [illegible] 749.6124;
Capricorno, via Cava 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
Del [illegible], via Silbertrand 74, [illegible] no 749.3618, riposo mercoledì;
Etrusco, via Cibrario 52, [illegible] riposo domenica sera e lunedì;
Il [illegible], strada [illegible] 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
La Marmilla, via S. Donato 20, telefono [illegible] 882, riposo martedì;
[illegible] corso Monte Cuoco [illegible] telefono 724.838;
[illegible] **Tennis**, corso Appio [illegible] 116, telefono 758.904, riposo lunedì.
[illegible]
Capitol, [illegible] [illegible] 58, telefono 740.140;
Hua Li De, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] via Bava 2, [illegible] 832.914, riposo mercoledì;
Al [illegible] **Blu**, c. San Maurizio 51, tel. 877.465, riposo lunedì;

Stasera al Conservatorio per Settembre Musica

Nel nome di Mozart

Il concerto prosegue con Schubert e con il vigoroso Brahms
Nel pomeriggio, la chitarra di Saldarelli al Tempio Valdese

La chitarra è la grande protagonista del pomeriggio di Settembre Musica al Tempio Valdese (ore 16) con Vincenzo Saldarelli. Di sera, al Conservatorio, è la volta del Nuovo Quartetto d'archi e pianoforte di Torino, in brani di Mozart, Schubert e Brahms.

Impegnato in un'intensa attività concertistica, tanto da solista quanto in gruppo, Saldarelli proviene dalla scuola di Alvaro Company e ha fondato nel 1970 il Trio Chitarristico Italiano. Il suo repertorio spazia da opere originali dell'Ottocento italiano e suites di Bach per chitarra a dieci corde, fino a opere [illegible] poranee.

A Settembre Musica porta un programma assai variegato: l'impeccabile costruzione e lo [illegible] fondamentalmente classico di Joseph Fernando Macari Sor; le musiche inquietanti, insinuanti, talvolta esplosive di Manuel De Falla, una sorta di distillato della più genuina musica spagnola, in linee, però, con gli autori contemporanei; i virtuosismi dell'italiano Carcassi; l'impressionismo di Moreno Torroba e le geniali novità timbriche, ritmiche e armoniche di Paganini.

Alle 21 è la volta del Nuovo Quartetto di Torino, composto da Luciano Giarbella (pianoforte), Massimo Marin (violino), Giorgio Balocco (viola) e Alfredo Giarbella (violoncello). Luciano Giarbella, già allievo di Sandro Fuga, ha fatto parte per anni del Quartetto Viotti, poi Quartetto di Torino. È docente al Conservatorio torinese. Docente al Conservatorio anche Massimo Marin, che è attivo come solista e componente di formazioni da camera sia in Italia che all'estero. Giorgio [illegible] il vincitore di quest'anno del primo premio al Concorso Nazionale «Città di Vittorio Veneto». Infine Alfredo Giarbella, diplomato al Conservatorio di Torino e pieni voti nel 1987, ha al suo attivo vari premi ed è stato nel [illegible] primo violoncello della Rotary Youth International Orchestra.

Con Mozart al Conservatorio

Il [illegible] ha andamento quasi cronologico: prevede in [illegible] il Quartetto il sol minore K 478 di [illegible]. Un genere, quello della [illegible] ca[illegible] che il compositore austriaco maturò in modo stupefacente, fino a costituire [illegible] ve[illegible] e proprio messaggio per il nascente romanticismo.

Segue l'Adagio e Rondo Concertant in fa maggiore [illegible] di Schubert, dove ben si coglie il sottile fascino dell'immagine musicale singola (tipica del compositore austriaco), l'isolamento lirico, l'evocazione pura [illegible] melodie.

L'interessante serata si conclude con il Quartetto in sol minore op. [illegible] di Brahms. [r. sfl.]

DOVE [illegible]

[illegible] coi lupi [illegible] e con Kevin Costner, vincitore di sette premi Oscar, a conferma [illegible] suo successo anche sugli schermi all'aperto, è di nuovo nel programma dell'**Arena** [illegible]**ropolis**. Orario: 21,30. Domani, alle 21,30 - sempre in viale Bolardo - sarà la volta di «La casa Russia», il film di spionaggio di Fred Schepisi con Sean Connary. Il cinema in auto del Drive In, via Sansovino angolo via Venaria, dall'1 al 3, propone «Ultrà» di Ricky Tognazzi, ore 22 e 24.

Danze per i meno giovani alla [illegible] **Gialone**, via Guido Reni 114 (21-24); intrattenimenti, [illegible] 21,30, intorno al **Laghetto** [illegible] **Italia '61**. Per la 35ª Sagra Valsampietrese, a **Pecetto**, serata romagnola con Vittorio Borghesi, ore 21. Le feste di San Egidio, a [illegible] Gillio, prevede la tradizionale mostra zootecnica e [illegible] Fiera agricola commerciale. Dalle 9 alle 23, esposizione di oggetti agricoli antichi (nella cascina dietro la parrocchia). A Poirino, frazione Favari, prima festa provinciale del Movimento giovanile della Coldiretti: alle 9,30, ginkana [illegible] trattori, pranzo e cena all'aperto e serata «disco». Ad **Alice Superiore**, alle 10, una esibizione di aeromodelli; alle 15,30, gara di parapendio organizzata dalla Sezione sci montagna della Valchiusella (tel. 0125/424.854). Festa annuale per il Cai di Coazze con passeggiata al rifugio Balma (1986 metri), nel Parco Orsiera-Rocciavrè. [illegible] [illegible] borgata Molè [illegible] Forno [illegible] Coazze alle 7 (tel. 934.93.56). Alla Fazenda Mexico, a **Monasterolo**, la vocalist Elena Valdez, dalle [illegible] 22. [g. pa.]

I Saperi, [illegible] [illegible] 466, telefono 661.0750, riposo mercoledì a [illegible] a pranzo;
Il Gatto Bianco, Colle Maddalena 170, telefono [illegible], riposo lunedì a martedì pranzo;
Il F[illegible] viale Thovez 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
Italia, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Beccaccia, strada della Vetta 20, telefono 661.0485;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica [illegible] a lunedì;
La Dentiera, corso Cassie 321, [illegible] fono 697.108;
[illegible] **Topia** [illegible] [illegible], corso Monceliori 478, telefono 6610.435, riposo lunedì;
L'Innominato, strada del Campaglolo 8, telefono 661.0930;
Meyerling, piazza Freguglia 5, telefono 661.2666, riposo lunedì a pranzo;
[illegible], via Monferrato 6, telefono 674.048;
[illegible] [illegible]al, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
Osteria dell'enfolata, corso Casale 221, telefono 690.166;
Sottinciolo, strada Superga 3, telefono [illegible]
[illegible] [illegible] **Peso**, piazza Gran [illegible] telefono [illegible] riposo [illegible] mattina e [illegible]
[illegible]
[illegible] **Glunca**, [illegible] [illegible] 29, [illegible] lefono [illegible] riposo mercoledì.

S. Rita - [illegible]

Al Fojot, corso Orbassano 460, telefono 301.025, riposo sabato;
Città Giardino, via Guido Reni 171, [illegible] 304.580, riposo lunedì;
Da [illegible] [illegible] Siracusa 142, telefono 309.0363;
[illegible] **Blu**, [illegible] [illegible] 277, telefono [illegible] riposo martedì;
[illegible] [illegible] via [illegible] 216, [illegible] no 670.503, riposo lunedì;
Il [illegible] piazza Bozzolo [illegible] tel. 837.017, riposo lun., aperto solo a cena;
Il Particciolo, via Barletta 58, tel. [illegible] 601, riposo sab. pranzo e lun.;
Il [illegible] via Caprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
[illegible] [illegible] [illegible] via Sarpi [illegible] [illegible] [illegible] riposo lunedì;
La Fraccia, via Ventimiglia 152, [illegible] fono 686.5311, riposo mercoledì;
La Goulette, via Genova 4, telefono 884.7915;
La Smarrita, corso U. Sovietico 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, [illegible] U. Sovietico [illegible] telefono [illegible] 613.772;
Mina, [illegible] [illegible] 6, telefono 898.3806, riposo lunedì;
Quadrifoglio, via Benevagienna [illegible] telefono 352.820;
Rugantino, via Riccio 5, [illegible] 342.017, riposo mercoledì;
[illegible] via Genova 99, [illegible] 830.612, riposo sabato;
[illegible] [illegible] [illegible] C. del Preta [illegible], tel. 317.5673, riposo lun.
CINESI:
Da Hua, via [illegible] 24, [illegible] 351.340, [illegible] lunedì;
La [illegible] [illegible] Tunisi 116/a, telefono 319.0768, riposo lunedì;
[illegible] [illegible] via [illegible] 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

FARMACIE

Servizio continuato [illegible] ore 9 alle ore 19,30: [illegible] via San [illegible] 9; Borgarelli, [illegible] Madama Cristina 62; [illegible] [illegible] [illegible] Comunale n. [illegible] corso Sebastopoli 272; Comunale n. 35, via Cimabue 8; [illegible] munale n. 38, via [illegible] 9/11; Garelli, [illegible] Cardinal [illegible] [illegible] Lagrange, piazza Lagrange 1; Milanese, corso Palermo 122; Minerva, viale [illegible] Mughetti 1; Ospedale Maurizlano, [illegible] F. [illegible] [illegible] Rossano, corso Montegrappa 55; Sant'Agnese, strada [illegible] [illegible] 35; [illegible] do, via A. da Brescia 25; Santa Giulia, Via [illegible] Giulia 38; [illegible] [illegible], via Di Nanni 42; Sennacherlbbo, via Candiolo 31.

[illegible]

Dalle 19,30 alle 22,30
Degli Stemmi, via Po 31.

[illegible]

Dalle 19,30 [illegible] 9,00
Farmacia Boniscontro, c.so Vittorio [illegible] 66.

[illegible] [illegible]

PISCINE

In [illegible]

Stadio Comunale, [illegible] [illegible] Ferraris 294; [illegible]da, via Ragazzoni 5/7; Trecate, [illegible] V. [illegible] 31; Semplone, largo Sobarol 10; Pellerina, [illegible]rso Appio Claudio 110.
Orario di apertura: nei giorni feriali dalle ore 12 alle ore [illegible] nei giorni festivi [illegible] [illegible] 12,30 [illegible] [illegible] 18,30. Chiusura settimanale: Stadio Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Semplone, mercoledì; Pellerina, [illegible].
Prezzi. L'ingresso costa L. 5.000 (3 mila, ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) [illegible] giorni festivi; abbonamento [illegible] 10 ingressi, L. 40.000 (valido solo [illegible] giorni feriali).
Stadio Comunale e Semplone [illegible] no [illegible] [illegible] vasche per [illegible].

Fuori [illegible]

Moby Dick, v. Valle Miglioretti 30, Pino [illegible]. [illegible]: [illegible] martedì alla domenica, 9,30-18,30; lunedì 11,30-18,30. Prezzi 15 mila lire (20 mila festivi e sabato).
Anthares, Candia Canavese. Orario: dal martedì alla domenica, 10-19; lunedì 12-19. Prezzi: 12 mila feriali, 14 mila il sabato e 15 mila la [illegible]
Cupole Lido, Cavallermaggiore. Orario: [illegible] martedì alla domenica, dalle ore 9,00 alle ore 18,30; lunedì dalle ore 12 alle ore 18,30. Prezzi 12 mila nei giorni feriali, 15 mila nei giorni festivi (8 mila il ridotto).
Piscina del Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: [illegible] i giorni 12-23. Prezzi: 12 mila, dal lunedì al venerdì; [illegible] mila, sabato e domenica.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 8,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.
Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.
Torino 8,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. [illegible] Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman

Partenza c. Inghilterra
Torino - Alassio: [illegible] 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; [illegible] 11,20; Diano [illegible] 11,42; S. Remo a 12,30.
Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale [illegible] 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.
Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.
Torino - Pescara: p. [illegible] 13, [illegible] ore 21,45.
Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Centro

Banca delle [illegible] Porta Nuova.
Banca [illegible] **del** [illegible] v. XX Settembre 40.
Banca Popolare [illegible] [illegible] Matteotti 17.
Banco Napoli: v. Garibaldi 13.
Banco Sicilia: c. Vinzaglio 27.
[illegible] [illegible] **San Paolo di Torino:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110.
Monte dei Paschi di Siena: p. San Carlo 216.
[illegible] **di** [illegible]: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 16.
[illegible] **Commerciale** [illegible] v. Roma 343, v. S. [illegible] 9.
Credito Italiano: v. Arsenale 23.
Nuovo Banco Ambrosiano: v. Arcivescovado 14, v. XX Settembre 37.
Banca Sella: p. Castello 139.
Banca Nazionale Agricoltura: v. P. Micca 14, v. Bogino 31.
Credito Romagnolo: v. Botero 18.
Istituto Bancario Italiano: v. Roma 282.
Banca Popolare di Milano: c. Matteotti 8.
Cariplo: v. Viotti 4.
C. R. Biella: v. Cavour 28.
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c.
Cassa di Risparmio di Torino: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4, v. S. Teresa 26.
Se ti rubano il Bancomat telefona al [illegible]

MUSEO DEL CINEMA

Al Massimo «Lo Schermo dei Faraoni»

Prosegue al Massimo, via Montebello 8, la rassegna [illegible] Schermo dei Faraoni». Il programma odierno prevede alle 16,30 e 20,45 le proiezioni del cortometraggio «La momie egyptienne» risalente al 1909, del film [illegible] mummmia» con Boris Karloff, del [illegible] «Egyptian Melodies» e «The Mummy Strikes»; alle 19,15 e 22,30 viene proposto «Gli occhi della mummia [illegible] di Ernst Lubitsch. In sala Due, l'omaggio a Peter Bogdanovich contempla alle 16 e 20,20 «Vecchia America», alle 18,10 e 22,30 «L'ultimo spettacolo». In sala Tre, «La chiamavano Bilbao» di Bigas Luna. Ingresso a 6 mila. Domani chiuso.

DI DANZA

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, CONTEMPORANEA E: lezz. dal 2/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Selezioni per inserimento Corpo di Ballo Teatro Nuovo c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0686.

SCUOLA DI RECITAZIONE DA ENZA GIOVINE: dizione, recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Iscr. per inserimento nei vari livelli di corso per la compagnia di prosa Torino Spettacoli. Teatro Nuovo c. D'Azeglio 17, tel. 669.0686.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (v. Piana 5 "p. Vittoria" tel. 011 : Corsi di Danza classica per bambini ed adulti, Danza moderna e jazz. Teatro class. Atelier di coreografia, Yoga, Ginnastica dolce e di mantenimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Corso di baby contact per bambini dai 18 ai 36 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Sarra, S. Debenedetti.

IN PUNTA DI MASCHERA (v. M. Vittoria 5, tel. 512.420): mette a disposizione in pieno centro due sale attrezzate per corsi stage e seminari.

PERTTI VIRTANEN DANCE TORINO-NUOVA DOYUKAI (v. P. Amedeo 20/b tel. 839.5158): dal 2 al 13 sett. stage di danza classica col M° Virtanen. Dal 16 sett. corsi regolari classico, jazz e moderno per professionisti, avanzati, intermedi e principianti.

SEMINARI DI DANZA - TEATRO NUOVO (c. D'Azeglio 17 tel. 669.0686): Danza classica, passo a due, corsi speciali maschili con Osvaldo Bejro (Scuola Nazionale di Cuba).

RITROVI

CHALET: ore 21. I Ragazzi Del Sole

CLUB 84: con Franco Orsini ed i suoi! Balli ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Edo Puma ore 15,15 e 21.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125 / 230.054): ore 21 ballo liscio orch. I Galapagos.

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 890.3443): ore 15,30 ben tornati a tutti sempre con amicizia e simpatia. Ore grande serata attesa da con riduzioni premi e orch.

SERENELLA (c. Francia , Cascine Vica, 959.62.67): ore e 21 discoliscio. Ingresso libero.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): 18 e 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.116): all'aperto con orchestra.

PATIO + INVIDIA
Sera ore 22 discoteca
oggi
ore 16 **RIAPERTURA**

DU PARC ESTIVO
riprende il tè danzante
ore 15,15 e 21
521.5538 - 521.5275

OLIMPIA 2

TEATRO ALFIERI
IL FIORE
Il spettacoli a posto fisso rinnovo abbonamenti e prelazione nuovi
Biglietteria da lunedì a sabato 9-13; 15-19

TEATRO STABILE TORINO
CONFERMA
AL POSTO FISSO
AL TEATRO CARIGNANO
E AL TEATRO ALFIERI
PER LA STAGIONE 1991/92
DAL 2 AL 6 SETTEMBRE 1991
Presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 40, tel. 011 55.76.246/544.562, orario 9/18. Domenica riposo.

IDEAL
LA POLIZIA!
Un maniaco omicida terrorizza la città. Ma se il maniaco è un poliziotto chi si deve chiamare?

ARLECCHINO
Il divertente manuale del successo per imbrogli... in carriera.

al lilliput
CE' UN DESTINO PEGGIORE DELLA MORTE.
LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI

SUCCESSO
CHARLIE CHAPLIN 1
edward MANI DI FORBICE

SUCCESSO AL REPOSI
RICHARD GRIECO
Doveva soltanto salvare una splendida ragazza, proteggere tutta l'Europa e prendere il diploma.
Nessun problema.

AL LUX
Un grande thriller con l'idolo delle adolescenti: MATT DILLON

2ª SETTIMANA
VITTORIA
L'avventura.
La storia d'amore.
La leggenda.

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
DORIA CAPITOL

IL TANGO E' NATO NEI BORDELLI MA PARLAVA AL CUORE DEL POPOLO *J.L. BORGES*
IN ANTEPRIMA SULL'INAUGURAZIONE DELLA XLVIII DEL CINEMA DI VENEZIA
grand'eliseo

UNO NAZIONALE

DUE NAZIONALE
Questo il di

ROMANO
«GIALLO» fantasioso, imprevedibile, mozzafiato

FIAMMA
"Pretty Woman" si è innamorata di nuovo. Ma lui non lo sa ...

eliseo blu
Un'attrazione sensuale e misteriosa lacera il velo dell'ultimo tabù.
ANGELO RIZZOLI presenta un film di SCHRADER

eliseo rosso
Pergamena d'oro
FESTIVAL DEL FILM FANTASY-THRILLER

adua 200
12 SETTIMANE

adua 400
... ORIGINALE E CON MOLTI ELEMENTI APPREZZABILI... L. TORNABUONI (LA STAMPA)

OLIMPIA 1
CHARLIE CHAPLIN 2
finisce di stupire.
PETER WEIR vi ha incantato con
«L'ATTIMO FUGGENTE»
BRUCE BERESFORD vi
«A SPASSO CON DAISY»
Per la nuova stagione ecco il film ultracomico. Vincitore di 9 Australian Awards Nominations tra cui: miglior film, migliore attore e migliore

AL CENTRALE 1
Il primo grande successo di questo inizio di stagione
PERCHE' BODHI DHARMA E' PARTITO PER L'ORIENTE?
IL MAGICO FASCINO FILOSOFIA «ZEN»
«Un'opera magistrale, come non si era mai vista...» (Corriere della Sera)

CRISTALLO
Dal genio di Stephen King, un film da «STOP AL CUORE»

STUDIO RITZ
Da una storia vera un grande film
Doveva essere una vacanza invece...

IMMINENTE A TORINO
IN CONTEMPORANEA CON IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI VENEZIA

PRIME VISIONI

[illegible] 2000
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 Alace 6000

Adua 400 — **Un amore forse due**
c. Giulio Cesare 67
Tel.856.521. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 Alace 6000
di N. Jordan con B. D'Angelo, D. McCann (G. B. '90) — A Bray, in Irlanda, il difficile rapporto di un sassofonista con il padre ubriacone si complica quando il figlio scopre che la donna che ama è sua madre. N. V. 1h 38' Casem. dram.

Ambra — **Risvegli**
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.167 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Ambrosio — CHIUSO PER FERIE
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

Ambrosio P. — [illegible]
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

[illegible] — **Come far carriera...**
corso Sommeiller 22
Tel. 537.160 - Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
di Jan Eglson con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' Commedia nera

Capitol — **Tartarughe Ninja II**
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.005. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Centrale — **Perché Bo[illegible] è partito...**
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Aria cond.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000 Alace 6000
di Y. -K. Bae con Pan-Yong, Won-Sup Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' Drammatico

C. Chaplin 1 — **Edward mani di forbice**
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 16,40
18,40/20,40/22,40
Ingr. 9000
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

C. Chaplin 2 — **Cuccata per il week end**
via Garibaldi 32/B
Tel. 545.245. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Kerven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' Commedia

Cristallo — **I delitti del gatto nero**
via Gotto 5
Tel. 650.7100 - Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. [illegible] rid. 7000
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' [illegible]

Doria — **Tartarughe Ninja II**
via Gramsci 9
Tel. 542.422 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali [illegible] difendere dal loro nemico Shredder la sostanza [illegible] li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Eliseo Grande — **Tango nudo**
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Aria cond.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000
di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli alla morte. V. M. 14 1h 40' [illegible]

Eliseo Blu — **Cortesie per gli ospiti**
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000
di P. Schneider con C. Walken, R. Everett, [illegible] Schanelec (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. M.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso — **Pentagram**
piazza Sabotino
Tel. 447.5241 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
di Robert Reinhoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' Thriller

Empire — **Mediterraneo**
p. Vittorio Veneto 8
Tel. 671.542 - Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Erbe — **Il silenzio degli innocenti**
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5847.
Or.: 16,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale fiorito dal [illegible]. N.V. 2h [illegible]

Etoile — Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.
(Ex Torino)
via B. Buozzi
Tel. 530.535

Faro — **Intrighi e piaceri a Baton Rouge**
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 16. Film 16,10/17,40/
19,10/20,45/22,30
Ingr. 9000
con *V. Abril, A. Banderas, C. Maura (Sp. '91)* — A Baton Rouge, dove la vita si odora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' Commedia

Fiamma — **Mystic pizza**
corso Trapani [illegible]
Tel. 385.2057. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 48' Commedia

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.790.
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal — **Maniac Cop (il poliziotto maniaco)**
corso Beccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: 16
17,35/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
di William Lustig con Robert Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '89) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' [illegible]

King Kong — **La fiammiferaia**
via Po 21
[illegible] 839.7502 - Or.: 16
17,20/18,40/20/21,20/22,40
Ingr. 9000 rid. 6000
di Aki Kaurismäki con K. Outinen, E. Salo (Finlandia Svezia '89) — Una ragazza timida e taciturna, che lavora in una fabbrica di fiammiferi, resta incinta: il compagno la scaccia con pure la famiglia. N. V. 1h 10' Drammatico

Lilliput — **La notte dei [illegible] viventi**
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' Horror

Lux — **Un bacio prima di morire**
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima allla al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il [illegible]. N.V. 1h 45' Thriller

Nazionale 1 — **Hardware**
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 16
16,50/18,40/20,35/22,30
Ingr. 9000
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, ciboi [illegible]: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' [illegible]

Nazionale 2 — **Apache pioggia di fuoco**
via Pomba 7. Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,35
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000
di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache: qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' Avventura

Nuovo Odeon — **Suore in fuga**
[illegible] Venaria 8
Tel. 749.2382.
Or.: 16/18,20/20,20/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
di Jonathan Lynn con [illegible] Ide, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due truffatori maldestri decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Olimpia 1 — **[illegible]cata per il week [illegible]**
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
di N. Tass, D. Parker con B. Mendelsohn, C. Kerven (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2 — **Notte d'estate in città**
via Arsenale 21
Tel. 532.448 Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible] con *M. Tritignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — [illegible] complice della notte catturo un uomo ed una donna ed accendo in loro [illegible] legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' Psicologico

Reposi — **Un agente segreto al liceo**
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000
di W. Dear con L. Hunt, R. Rossi (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' Commedia

Romano — **Replay di un omicidio**
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 16,15
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanne Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema usando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

Studio Ritz — **Mai senza mia figlia!**
via Acqui 2
Tel. 819.0150, Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 Alace 7000
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La brava vicenda in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' Drammatico

Vittoria — **Robin Hood - La leggenda**
via Roma 336
Tel. 511.799.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000 rid. 7000
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si [illegible] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Zeta — **Le età di Lulù**
via [illegible] 18
Tel. 749.2907
Or.: 17,15/18,55/20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M.18. [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.132)
[illegible] ESTIVA

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 331.764)
CHIUSURA ESTIVA

Cairo
via Nizza 88
(tel. 667.666)
CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Sansovino ang. v. Venaria
(tel. 226.53.15)
Vedi Sale d'estate

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 612.2312)
RIPOSO

Massaia Berghiaro
v. C. Massaia 104
(tel. 257.861)
RIPOSO

Solaro d'Essai
corso Belgio 63
(tel. 674.171)
Misery non deve morire
di R. Reiner, con J. Caan, K. Bates, L. Bacall (Usa, 1990). Vist. 14. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, Alace 4000.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra *L'Arcano Incantoi* sino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 8000-6000-3000 (scuole). Informazioni tel. 011/88.151.

[illegible]
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

TEATRI

[illegible]
v. Cavalborgone [illegible]
Tel. 612.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66
75/76
Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione per: **Una scuola di teatro** a tempo pieno (durata triennale - 20 ore sett.). **Un corso per allievi attori** (durata triennale - 6 ore sett.). Dal 19/9 saranno in vendita gli abb. per la nuova stagione teatrale. Inf. c/o segret. di Alla Teatro 9/15-14/18.

Alfieri — **Il fiore all'occhiello**
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14a/50/58/59a/67
Biglietteria per rinnovo abbonamenti e spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Araldo — **[illegible] dell'Angelo**
via Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus 33/42/55
[illegible]ledì 25 settembre ore 21 «Presentazione del Cartellone in Abbonamento [illegible]/92». Ingresso libero.

Carignano — **Teatro Stabile Torino**
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.99
Tram 13/15 Bus 61
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6248 - 544.582, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo — **Stagione teatrale 1991-92**
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Torino
Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli [illegible] per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — **Stagione teatrale 91-92**
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

[illegible] — **Museo della marionetta**
Marionette Lupi
v. S. Teresa 5
tel. 530.236
Riapertura 14 settembre.

Nuovo — **Il gesto e [illegible] - Si[illegible] marinez.**
C.so M. D'Azeglio [illegible]
Tel. 665.552
Bus 42/47/67
[illegible] per abbonamento a [illegible] fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stage internazionale con Osvaldo Bojro (Scuola nazionale Cuba). Inf. 699.0665 sel 26/9 dalle 15 alle 19.

Teatro Macario — **Inaugurazione 21 settembre**
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.38.94/95
Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro, Ore 10-12,30; 15-18,30.

[illegible] di [illegible]
p. Massaua 8
Tel. 795.663
Bus [illegible]
[illegible] di danzi classico e contemporaneo diretta da Loredana Furno. Riapertura segreteria lunedì 2 settembre ore 15,30.

SERE D'ESTATE

Drive [illegible]
Via Sansovino
ang. v. Venaria - t. 22.55.319
Proiezione cinematografica
Ore 22/24
Ultrà
di Ricky Tognazzi ([illegible] 1991) con [illegible] e Gianmarco Tognazzi.

Arena Metropol. — **Bella col lupi**
TO-ESPOSIZIONI
Corso viale Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
[illegible],30. Di Kevin Costner (Usa 1990) con Kevin Costner e Mary McDonnel.

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Corso viale Bolardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

SETTEMBRE MUSICA

Tempio Valdese
c. [illegible] Emanuele 23
ore 18
Vincenzo Saldarelli, chitarra. Musiche di Sor, de Falla, Carcassi. Ingresso gratuito

[illegible]
P.zza Bodoni
tel. 510.450-544.691
Ore 21
Nuove Gaudette di Torino. Musiche di Mozart, Schubert, Brahms. Numerati e ingressi dalle 20 al Conservatorio

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
CHIUSO PER FERIE

Massimo Uno — **Lo schermo dei faraoni**
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Ore 18,15 e 20,45 **La mummia** di Karl Freund, con Boris Karloff (v.o. trad. sim. alle 20,45) e cart. animi. di Disney e Fleischer. Ore 18,15 e 22,30 **Gli occhi della mummia Ma** di Lubitsch e **Mercantonio e Cleopatra** di Guazzoni.

[illegible] — **[illegible] Bogdanovich**
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Ore 18 e 20,20 **Vecchia America** (v. it.), con Ryan O' Neal, Burt Reynolds. Ore 18,10 e 22,30 **L'ultimo spettacolo** (copia video, v. it.), con Jeff Bridges, Timothy Bottoms

Massimo Tre — **La [illegible] Bilbao**
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
di Bigas Luna, con Angel Love, Maria Martin (v. it.). Ore 18,40; 18,40; 20,40; 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Oscenità di mia moglie** di Richard Bennet. Color. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Transex 2.** Con Frank Manolni, Barbara Summer. Color. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 16. Riposo

HOLLYWOOD corso Regina [illegible] 108, tel. 521.2385. **Belle giovani e perverse.** Con Merlin Jess, John Douglas. Color. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 655.334. **Film erotici.** Con Ron Gerony, Silver Starr. Col. Viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30.

MAGIC largo Giulio Cesare 105, tel. 237.974. **Film erotici.** Con Desiree Cousteau, John Holmes. Color. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Spogliarelle, le vere storie di Marina.** Con Marina Lotar. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.82. **Games,** con Christine De Bi, Frank Mazzara. Col. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ROSA BLUE via San Donato 40, tel. 487.785. **L'isola degli amori perversi.** Color. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 695.3617. **Vizi preferiti di giovani mogli.** Con Tanya Unger, Erika Lover. Color. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Balla coi lupi

[illegible]NA
SABRINA: Il mistero di Black Angel

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Le 4 zie Bach

CESANA TORINESE
S.[illegible] Ale[illegible]

CHIERI
MARILYN: La creatura del[illegible]
SPLENDOR: Robin Hood

CHIVASSO
CINECITTA': Alberti al teatro
POLITEAMA: Piccolo peste

CIRIE'
NUOVO: Pazzi a Beverly Hills

COLLEGNO
PRINCIPE: Tartarughe Ninja II
REGINA: Anna non convenzionale
STAZIONE: Il ritorno di Black Angel

CUORGNE'
MARGHERITA: I delitti del gatto nero
PERONA: Due mosche vicine da Las Vegas

DRUGLIASCO
ROMA: Robin Hood la leggenda

IVREA
BOARO: Mambo Cop. Vist. 18
POLITEAMA: Tartarughe Ninja II

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Sua Maestà viene da Las Vegas

MONTANARO
VITTORIA: Doppio piacere

ORBASSANO
MODERNO: Edward mani di...

PINEROLO
HOLLYWOOD: Apache pioggia di...
ITALIA: Ritorno alla Laguna blu
RITZ: Tartarughe Ninja II

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Hardware

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Scappatella con...

SUSA
CENISIO: Carabina Quigley

TORRE PELLICE
TRENTO: Fuoco nove dinamite

VALPERGA
AMBRA: Hardware

LE TV PRIVATE

[illegible]
16,20 **Operazione Castoro d'oro,** film
18,35 **Fantasilandia,** telefilm
19,30 **Laverne & Shirley,** telefilm
20 — **Lucy Show,** telefilm
[illegible] **Taxi da battaglia,** film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens,** telefilm
23,30 **Laverne & Shirley,** telefilm
24 — **La macchina dell'amore,** film

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa De Lejos,** telenovela
18 — **Sport flash,** rubrica
20,30 **Un posto per l'inferno,** tv movie
23,30 **Sport flash,** rubrica
1 — **Speciale con noi**

Erreuno Tv
17,30 **Telefilm**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Telefilm**
21,50 **Dossier salute**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Commento musicale**
0,15 **Telebox notte**

G.R.P.
17 — **Justice,** telefilm
18 — **Due uomini e una donna,** telenovela
19 — **Sanford & Son,** telefilm
20 — **L'albero delle mele,** telefilm
20,30 **Corpo speciale,** telefilm
21,30 **Il prigioniero di Amsterdam,** film
23 — **Duello al sole,** film
0,30 **Giornale Piemonte,** rubrica
1 — **Viaggio infernale,** film

Videogruppo
17,30 **Maria di Nazaret,** film
19,30 **Justice,** telefilm
20,30 **Il massacro di Fort Apache,** film
22,30 **Dick Van Dyke,** telefilm
24 — **Le quattro piume,** film

Telecity
17,55 **Il colpetto,** film
19,30 **Cannon,** telefilm
20,30 **Hercules,** film
22,25 **Fotomodella Estate 1991,** show
22,55 **Barnaby Jones,** telefilm
23,55 **Il mercenario,** film

Primantenna Supersix
13,30 **Estate a Cuba**
14,30 **Al di sopra di ogni sospetto,** film
17,30 **Iron Man,** cartoon
20,30 **Portami con te,** telemelodramma
21,15 **Estate a Cuba**

Quinta Rete
17 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
17,30 **Capitan Harlock,** cartoni animati
18,30 **L'uomo [illegible] Shelford,** telenovela
20 — [illegible] fantascienza [illegible] realtà, documentario
20,30 **Crociera di lusso,** film
24 — **La grande barriera,** film

[illegible]
13,30 **Cartoni animati**
19,30 **Tg Sicilia settegiorni**
20 — **Maria,** telenovela
22,30 **Tg Sicilia settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio,** replica

Rete Canavese Videobiella
17,15 **La sarta della settimana**
18 — **Show**
19 — **La banda dei racconti,** cartoni
21 — **Billy Chance,** film
23,15 **La sarta della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
16,30 **Non ti appartengo più,** film
19 — **Sotto il campanile**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il tappeto orientale,** documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I conquistatori Efrit,** film
22,30 **Shannon,** telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terra del finimondo,** telenovela
22,05 **Informa 7,** notiziario
22,30 **A. A. Criminale cercasi,** film
0,30 **Fantasilandia,** telefilm
1 — **Informa 7,** notiziario

Tele Vox
17 — **Colpi di karate,** film
18,30 **8 dicembre, Toldo ordina,** film
20 — **Rinaldo Rinaldini,** telefilm
21,30 **Uomo di vetro,** film

Telestudio
6 — **Charlotte,** cartoni animati
9 — **Bill Cosby show,** telefilm
10 — **The Collaborators,** telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte,** cartoni animati
13 — **Bill Cosby show,** telefilm
1,30 **Bill Cosby show,** telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17 — **Uomo ragno,** cartoni animati
18 — **Diario di Sara,** telefilm
18,55 **Weekend**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,30 **Mio figlio professore,** film
22 — **Documentario**
23,15 **Luke,** telefilm
24 — **L'oro dei Tremonti,** telefilm

Tlette 9
18,05 **Music television,** musica
20 — **Tg 9,** notiziario
21 — **Documentario**
21,25 **Documentario**
23,20 **Screensport,** programma
24 — **Tg 9,** notiziario
1 — **Screensport,** sport

Sesta Rete
18 — **L'uomo di Shelford,** telefilm
19,30 **The collaborators,** telefilm
20,30 **Illusione d'amore,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
23,30 **Michele Strogoff,** film

Teletime
18,30 **Speciale: Festival di Castrocaro**
19 — **Duello al sole,** film
19,30 **Le avventure di Don Chuck il castoro,** cartoni animati
21 — **Profondo vero: Vivisezione**
22 — **Il diritto di vivere,** film

Quarta Rete
19 — **Il reietto,** tv movie
19,30 **Il dopo partita**
20,30 **Il circo,** film
22 — **Juve-Toro news**
22,30 **Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1 — **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mart., ven., sab. e dom.: ore 9-14; merc. e giov.: ore 14,30-18,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 5, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cavalborgone 16/1, t. 011 / 8125114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; [illegible] e domenica 15-19. Ingresso Lire [illegible].
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [illegible] prefestivi, dalle [illegible] alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-[illegible] 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
[illegible] Chiese [illegible] - [illegible] grafia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 15,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chi[illegible].
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: «Sguardo di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 1[illegible] Chiuso il [illegible], [illegible] guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. [illegible] martedì e giovedì 8-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-12,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visite guidate gratuite.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 860.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di Chieri (10 [illegible], tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. [illegible] e [illegible] 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer, ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefoni 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; [illegible] 10-18,45. Chiuso lunedì. Sino all'8 set.

Gillette sta per cambiare il tuo modo di raderti per sempre.

Il rivoluzionario Gillette Sensor.®

Il nuovo sistema di rasatura Sensor unisce le caratteristiche uniche del tuo viso a vi si adatta in ogni momento.

La rasatura più profonda, più dolce, più sicura che mai.

La rasatura migliore che un uomo possa ottenere.

Gillette

Il Meglio di un Uomo™

A Rimini Giancarlo Cesana, leader di Mp, conferma il divorzio dal presidente del Consiglio

«Addio Giulio, noi stiamo con Cossiga»

«Il Capo dello Stato è più vicino alla nostra sensibilità»
«Sì al governissimo: siamo alla paralisi, bisogna cambiare»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Non ancora divorziati, ma già separati in casa, Giulio Andreotti e Cl si parlano ormai quasi solo per polemizzare. L'amore di un tempo non c'è più, anche se entrambi parlano in continuazione della «stima» e dell'«affetto» che li legano.

Il presidente del Consiglio è venuto due giorni fa a Rimini a rampognare i «giovani ciellini». E l[illegible] rispondono per le rime, senza troppi timori reverenziali, per bocca di [illegible]rlo Cesana, presidente del Movimento popolare: «Andreotti - dice - ci ha parlato con affettuosità forse maggiore di altre volte. Probabilmente è perché non ci poteva seguire oltre nella posizione che noi abbiamo sui grandi temi. A noi ovviamente dispiace questo "non poter andare" più avanti».

Una cosa ha ferito i ciellini, soprattutto: l'insistenza con cui l'ex alleato Andreotti aveva sottolineato che «la politica si fa altrove e che al Meeting si fa extrapolitica». [illegible] scapaccioni dati al movimento? Risponde Cesana: «Gli amici [illegible] vengono a darci scapaccioni. E anche se [illegible] per troppo [illegible]ce [illegible] dare, non è detto che noi li prendiamo».

No, i ciellini non ci stanno. Il ruolo [illegible] «ragazzini della politica» gli va stretto. Con Andreotti sembrano in [illegible] collisione: il capo del governo dice che [illegible] c'è un'emergenza tale da varare il «governissimo» e loro gli ribattono che invece l'emergenza c'è. Eccome [illegible] c'è: «Parliamo soltanto del debito pubblico. Se paragoniamo il Paese a un'azienda, è demenziale pensare [illegible] questo consiglio di amministrazione lo possa risanare», dice Cesana.

Se poi il [illegible] governo si chiamerà «governissimo» o «di garanzia» o «costituente» o in [illegible] qualche altra maniera, a Cesana e a Cl in fondo interessa poco. «Non ne sposo formalmente nessuno. Ma siamo alla paralisi, siamo in condizioni che esigono il cambiamento».

L'esponente ciellino, insomma, attacca il governo [illegible] se fosse uno dell'opposizione. «Che si affronti la situazione! Non la si lasci marcire perché altrimenti [illegible] andiamo di [illegible] tutti. [illegible] un problema di libertà. E noi non possiamo accettare così supinamente l'impoverimento del nostro Paese».

[illegible] Andreotti aveva affron[illegible] anche un al[illegible] nodo - quell'unità politica dei cattolici messa in discussione [illegible] Cossiga - che merita [illegible] risposta di Cl. Ed è [illegible] risposta meditata, scritta nel comunicato finale del comitato organizzatore: «Emerge la necessità di un'unità dei cattolici in funzione della missione della Chiesa e non di strategia partitiche». Segue la spiegazione di Cesana: «Le università bloccate. Le scuole senza libertà scolastica. Nessuna politica familiare. Sono tematiche che non sono mai affrontate, anche e soprattutto dal punto di vista cattolico».

Ma quello di Cesana, oltre che [illegible] uno sfogo antiandreottiano, è [illegible] stesso tempo un inno a favore di Cossiga: «Quello che ha detto il Presidente rispondeva di più alla [illegible] sensibilità, sia per i toni che per l'urgenza dei problemi. Per Andreotti c'è sempre la stima. Ma mi sembra che anche il successo di pubblico sia stato differente. Comunque questo non [illegible] dice che si è nemici di uno piuttosto [illegible] dell'altro».

La rottura con Andreotti va [illegible] pari passo [illegible] congelamento dei rapporti verso il psi. In questi giorni [illegible] Meeting s'è visto solamente un battitore libero, il senatore socialista Guido Gerosa. «Il Meeting [illegible] è un foro di dibattiti per far sentire [illegible] le opinioni. E' un punto d'incontro con una proposta chiara, definita, con cui si chiede di confrontarsi. Noi abbiamo fatto questa proposta, che non è quella d[illegible] psi. La facciano in un'altra sede».

Il Dalai L[illegible] sul palco [illegible] Meeting «Chi ha criticato l'Urss faccia altrettanto con Pechino»

Via telescriventi, poi, è arrivata anche la scomunica di Ugo Intini: «Sono gli ultimi cattocomunisti». [illegible] Cl reagisce stizzita. Dice Cesana: «E' ridicolo. Il psi governa con il pds mezza Italia. Se noi siamo cattocomunisti, loro sono comunisti mascherati».

Un nemico però - dopo aver visto [illegible] un soddisfazione i comunisti in piazza san Pietro ad ascoltare il Papa - c'è. E' quel Nuovo ordine mondiale, «che può avere una violenza uguale ed opposta a quella del comunismo» e che agli occhi dei ciellini sembra [illegible] una proiezione del capitalismo trionfante. E Cl si ributta nella mischia.

Francesco Grignetti

Dalai Lama

«Ma qualcuno non mi riceve»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Non si diventa Dalai Lama, guida spirituale dei buddisti e leader del Tibet, per caso. Appena muore un Dalai, una commissione di monaci gira per il Paese alla ricerca di un bambino che sia la sua reincarnazione. Ma l'attuale Dalai, il Quattordicesimo, è in [illegible] da quando, nel 1950, la capitale del Tibet è stata invasa dai cinesi. Due anni fa, ha ricevuto il premio Nobel per la pace. Predica la nonviolenza e il bene universale. Ieri era al Meeting, attorniato dai suoi bonzi, per incontrare i giovani ciellini.

Chi [illegible] l'ha voluto incontrare, invece, nonostante le polemiche, è stato il governo italiano. Giulio Andreotti tra due settimane si recherà per una visita di Stato in Cina e forse motivi diplomatici hanno sconsigliato l'incontro.

E lui, [illegible] l'ha presa? «Per me non è un problema. - sorride con ironia -. Quando io viaggio per il mondo, in genere sono [illegible] visto da associazioni culturali o religiose. E [illegible] genere i governanti mi ricevono. Altri no. [illegible] va bene lo stesso».

Una [illegible] sola, chiede [illegible] il Dalai Lama ai Paesi occidentali e all'Italia in particolare: [illegible] atteggiamento più critico di fronte alla vicenda Cina-Tibet. «Dovrebbero mantenere nei confronti della Repubblica Cinese - dice il Dalai Lama - un atteggiamento critico uguale [illegible] quello [illegible] nei confronti dell'Urss».

Accusando Pechino ha parlato di «genocidio» del [illegible] popolo, quindi ha invitato il Parlamento italiano a inviare [illegible] delegazione in Tibet, per verificare le violazioni [illegible] diritti civili. **[fra. gri.]**

DALL'ITALIA

Cossiga: Andreotti è [illegible] vero gentiluomo

PIAN DEL CANSIGLIO. «Il presidente del Consiglio ha detto cose come sempre coerenti con il suo pensiero, cose che si possono condividere o non condividere, ma sempre pronunciate con grande rispetto per le opinioni altrui, [illegible] grande signorilità e grande educazione. Sottolineo grande educazione, perché [illegible] [illegible] cose [illegible] [illegible] molto comune». Questa la rapidissima replica di Cossiga a una richiesta di commento sulle affermazioni fatte venerdì, [illegible] Meeting di Rimini, [illegible] Giulio Andreotti. [Ansa]

Forlani: non siamo noi a voler cambiare

ROMA. [illegible] siamo noi che ci proponiamo [illegible] cambiare le alleanze e le formule di governo. Anzi, vogliamo una riforma che renda più precisi gli impegni che i partiti [illegible] con gli elettori prima del voto, senza cambiali in bianco». Lo ha detto ieri il segretario della dc Arnal[illegible] Forlani. [Adn-Kronos]

Pri contro Pasquar[illegible] per il no ai sondaggi

ROMA. «Il veto di Pasquarelli è la reazione indispettita di [illegible] nomenklatura politica che non sopporte di [illegible] chiamata con questo nome»: [illegible] le parole del vicesegretario repubblicano [illegible] Giorgio Bogi che ha protestato ieri «energicamente» a nome dei repubblicani, «contro la decisione del direttore generale della Rai di proibire i sondaggi d'opinione da parte delle testate giornalistiche aziendali». (AdnKronos)

Troppo contrabbando? «Sigarette più care»

ROMA. Un aumento di 50-100 lire a pacchetto per le sigarette e inedita misura di «ritorsione commerciale» [illegible] il contrabbando: è quanto prevedono gli emendamenti governativi alla proposta [illegible] legge sull'aggiornamento dell'aggio ai tabaccai. Secondo le proposte governative, in futuro le marche di sigarette che figurano con troppa frequenza sulle liste dei contrabbandieri potranno [illegible] re sospese o addirittura radiate dalle vendite legali, scomparendo dai banchi dei tabaccai italiani. Gli emendamenti in questo [illegible] [illegible] stati presentati dal sottosegretario alle finanze Carlo Senaldi. [Ansa]

Sequestrato «Visto» per le foto dell'Olgiata

ROMA. Le copie ancora in vendita del numero 35 del settimanale *Visto*, che pubblica le foto del cadavere di Alberica Filo [illegible] Torre così come fu ritrovato dagli investigatori la [illegible] tina del 10 luglio scorso, saranno ritirate immediatamente dal mercato. Lo ha ordinato [illegible] «Rizzoli periodici» (proprietaria della testata) il pretore civile [illegible] Roma, Tommaso Sciascia, accogliendo un ricorso in via d'urgenza presentato dai legali [illegible] familiari della contessa. Visti i tempi [illegible] esecuzione del provvedimento, il pretore ha ri[illegible] di [illegible] l'ordinanza «inaudita altera parte» (ossia in assenza dei rappresentanti del[illegible] [illegible] editrice). [Ansa]

Lavarone: Martinazzoli lancia l'allarme

«Questa dc non va [illegible] conta solo le tessere»

[illegible] (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

Ange[illegible] Picano, sottosegretario al Bilancio, [illegible] piazza di Lavarone [illegible] quasi sconsolato, «Io oggi faccio le valigi[illegible] e [illegible] ne vado, che ci sto a fare qui? La sinistra dc non sa che fare. La verità è che ha ragi[illegible] De Mita quando mi dice: "Qui [illegible] tornerà a fare politi[illegible] dopo le prossime elezioni". Ahimè, l'avessimo fatta prima!». A qualche metro di distan[illegible] l'inviato del Quirinale che prende puntigliosamente appunti per riferire, Francesco D'Onofrio, dà le sue spiegazioni: «Siamo tutti qui aspettando le elezioni [illegible] il Congresso. [illegible] non sappiamo [illegible] che se dopo quelle scadenze saremo ancora insieme. Per [illegible] indossiamo queste casacche logore, [illegible] fanno anche quelli delle altre correnti. Poi si vedrà...». «Già - sentenzia Nicola Mancino -, c'è molta confusione in giro».

Forse «gli amici» della sinistra [illegible] che sono saliti sulle montagne del Trentino per schiarirsi le idee sul futuro, quest'anno torneranno a casa con un po' [illegible] confusione [illegible] testa. Non perché il Convegno abbia deluso. In questo spezzone [illegible] [illegible] intelligenti», [illegible] Martinazzoli definisca queste giornate, non sono mancati, infatti, gli ingredienti di sempre: le [illegible] originali degli intellettuali d'area (Ruggero Orfei, ad esempio, spiega che «il Pacifico è il Mediterraneo di oggi»); i rinnovati appelli all'unità delle sinistre dc, quella politica e quella sociale, lanciati quest'anno da Franco Marini che ha preso [illegible] posto di Carlo Donat-Cattin, un processo a quanto pare più lungo addirittura del crollo dei regimi comunisti nell'Est; [illegible] le [illegible] polemiche sotterranee contro [illegible] Mita di quelli che non vorrebbero che fosse lui a tirare le fila del dibattito [illegible] anche questa volta, come sempre, l'ultimo intervento sarà quello di «Ciriaco»), e di quelli, [illegible] Angelo Agrusti, che in privato promettono una nuo[illegible] norma nello statuto (la non rieleggibilità [illegible] segretario di chi ha ricoperto l'incarico due volte) che sembra [illegible] apposta contro le aspirazioni future del presidente dc, ma che poi [illegible] pubblico smentiscono decisamente di avere questa intenzioni.

Insomma, non manca niente rispetto alle edizioni passate. Solo che mai come quest'anno, in questa fase di transizione, la sinistra dc non ha per nulla voglia di decidere. O meglio, mostra di [illegible]ere un grande involucro in cui può esserci di tutto. E quando sale sulla tribuna Martinazzoli [illegible] scopre pure [illegible] nella corrente ci sono gli estimatori del Presidente.

Martinazzoli, infatti, senza pronunciare quel [illegible] che a Lavarone non è di moda quest'anno, svolge una lezione sul «Cossiga pensiero». Nel suo intervento i riferimenti al verbo dell'attuale inquilino del Quirinale ci sono tutti: da quelli culturali, alla riscoperta della cultura cattolica democratica di Rosmini e Capograssi (pallino di Cossiga); ai giudizi sferzanti sui giudici («L'Italia è l'unico Paese dove la giustizia va 2 mesi in vacanza»); all'invito a riprendere la suggestione dimenticata della parola «patria».

Ma soprattutto è sulla necessità che la dc si riformi come partito che Martinazzoli riprende i discorsi di Cossiga. Anche per lui, infatti, c'è il rischio che la fine del comunismo faccia venire meno il ruolo della dc com'è oggi. «Stiamo diventando un partito - dice - che passa le giornate a contare le tessere e le serate a commentare le encicliche». Martinazzoli non arriva a far suo il paragone pcus-dc di Cossiga, ma anche lui non ha dubbi sul fatto che la dc non può più [illegible] quella che [illegible] «sentiva condannata a governare» per far fronte «al più minaccioso partito comunista di Occidente». Ora [illegible] il pericolo non esiste più e per Martinazzoli c'è bisogno [illegible] «un partito progetto, di programma, che mette in gioco il suo destino, che può vincere e può perdere».

E ancora come Cossiga, Martinazzoli [illegible] [illegible] il gusto della provocazione e fa insorgere il campano Nicola Mancino, [illegible] calabrese Riccardo [illegible] e il siciliano Calogero Mannino, rilasciando la sua vecchia idea della dc del Nord.

Ma non c'è problema, in questa sinistra dc c'è posto per tutti. [illegible] Martinazzoli che guarda [illegible] «governissimo» con sospetto («Non mi piace se [illegible] una stampella per garantire l'eternità di questa democrazia cristiana»), per Mancino che vede un'ipotesi del genere impraticabile e [illegible] Bodrato che giudica «la grande coalizione» come un approdo [illegible] [illegible] tempo ci saranno le decisioni [illegible] [illegible] forse, a quel punto, i partecipanti al Convegno di Lavarone non saranno più tutti insieme.

Augusto Minzolini

«Ma la falce e martello che resta sul simbolo del pds è ormai roba da museo»

Craxi: e ora l'unità socialista

Curcio? «Un guazzabuglio, meglio riflettere»
«Non mi sono mai invaghito dei giovani di Cl»

[illegible]. I simboli del comunismo, i rapporti con gli altri partiti, la grazia a Renato Curcio, le questioni internazionali. Questi gli argomenti toccati da Bettino Craxi in una lunga intervista al *Messaggero*. Il leader del psi, in particolare, si è soffermato sulla discussa questione della rinuncia alla falce e martello da parte [illegible] pds. [illegible] sintesi del suo intervento.

Falce e martello. «Quel simbolo - ha detto Craxi - nacque sull'onda dell'entusiasmo per la vittoriosa rivoluzione dei bolscevichi russi. E' [illegible] simbolo bolscevico, corrisponde a quel modo di pensare che si sintetizzò nello slogan "Fare come in Russia". Tutte [illegible] che da tempo hanno soltanto un posto negli archivi della storia».

Strade [illegible] [illegible] la via dove abito si fosse chiamata via Stalin, avrei avuto [illegible] obiettare», ha detto il segretario del psi, che però ha dichiarato di non essere d'accordo con chi vuole abbattere i [illegible] statua - ha spiegato - ricorda una pagina della [illegible]a, quale essa sia. [illegible] meglio una scritta che ne spieghi il significato, piuttosto che una distruzione che non distrugge».

Psi e pds. «Nella storia, nei momenti decisivi si [illegible] sempre una via maestra - ha affermato Craxi -. Ma tante volte il successo [illegible] che non la si è voluta vedere, si sono imboccati cammini diversi e vicoli ciechi. Da tempo è [illegible] nel socialismo [illegible]sono una svolta [illegible] storia, che tuttavia non ha avuto le sue conseguenze concrete. L'unità socialista è [illegible] traguardo cui bisogna puntare con decisione. [illegible] auguro di non essere più solo a pensarla in questo modo».

Psi e Cl. «Personalmente non ho mai avuto idilli, né nutrito passioni nascoste per Comunione e Liberazione. Ho sempre seguito con attenzione l'evoluzione di questo movimento cattolico cercando di capirne la natura, gli orizzonti, la metodologia. Naturalmente ho colto anche i suoi limiti e alcuni suoi errori mi sono apparsi addirittura incomprensibili. Un movimento giovanile [illegible] il quale si muo[illegible] ispirazioni religiose culturali, etiche, politico-sociali, si riduce a ben poca [illegible] divenendo il partito di questo o di quello».

Bettino Craxi: l'unione con il pds è un traguardo da raggiungere

La grazia a Curcio. «Dopo tanto tergiversare - ha detto Craxi - questa vicenda è finita in un guazzabuglio politico dal quale non so se e quando riuscirà ad uscire. I valori [illegible] umanità e di equità che onorano lo Stato democratico segnalano l'esistenza di un problema ben più grande, sul quale sarebbe giusto continuare [illegible] a riflettere con grande serenità d'animo, prima di prodisporre le eventuali decisioni».

L'Urss. Sui problemi interni all'Unione Sovietica, con il dualismo tra Eltsin e Gorbaciov, Craxi ha commentato: [illegible] sono avvenimenti entro i quali [illegible] ho [illegible] qualsiasi ruolo da svolgere, sto dalla parte della speranza. Spero che non si verifichi una disgregazione che possa generare conflitti tragici. Spero che l'economia sovietica possa gradatamente riorganizzarsi su nuo[illegible] basi.

«Spero che presto o tardi si svolgano libere elezioni chiarificatrici, le sole che possono gettare le basi di un nuovo potere democratico».

L'Albania. «Gli albanesi - ha detto il segretario del psi - non sono che l'avamposto di un vecchio grande esercito che potrebbe muovere dall'Est verso l'Europa occidentale e quindi anche, in parte, verso l'Italia. Le conseguenze della crisi radicale del sistema comunista sono più di un'emergenza: aprono un [illegible] pisolo drammatico nella storia che l'Europa occidentale deve prepararsi ad affrontare [illegible] molto [illegible] e con molto impegno. **[r. l.]**

Era un falso allarme

«Un'auto bomba a Pian del Consiglio»

PIAN CANSIGLIO (Belluno). Una telefonata anonima che segnalava la presenza di [illegible] Alfasud carica di esplosivo nei pressi della residenza del Presidente della Repubblica France[illegible] Cossiga ha messo ieri in allarme per 45 minuti le forze di polizia che però dell'esplosivo [illegible] hanno trovato traccia. La telefonata, fatta [illegible] un [illegible] che non aveva particolari accenti dialettali, è giunta alle 13,55 al comando dei carabinieri di Vittorio Veneto.

L'allarme [illegible] alle 14,40, dopo una serie di [illegible]trolli in cui [illegible] stati utilizzate anche unità cinofile. Le strade adiacenti alla residenza [illegible] Capo dello Stato [illegible] state chiuse al traffico fino alla conclusione dei controlli che hanno riguardato soprattutto [illegible] Alfasud, targate una Belluno, una Venezia e una Pordenone. Gli accertamenti sono poi proseguiti anche in altre zone. [Ansa]

«E' difficile dare un giudizio morale sicuro»

Sulla guerra nel Golfo Casaroli «frena» Biffi

[illegible] (Trento). [illegible] elogio a Mikhail Gorbaciov, un giudizio sospensivo su Boris Eltsin e una tirata d'orecchie al card. Biffi. Al convegno [illegible] Lavarone l'ex segretario di Stato vaticano, card. Agostino Casaroli, ha dato la sua interpretazione dei fatti in Urss.

Di Gorbaciov ha detto: «Cre[illegible] [illegible] della maturazione nell'Est noi siamo debitori ad una persona che ha avuto l'intelligenza per capire la situazione, il coraggio per denunciarla pubblicamente e l'entusiasmo per cambiare, per portare l'Urss verso alti traguardi [illegible] grande fiducia in se stesso». Eltsin? Casaroli non l'ha incontrato: «Mi è difficile per questo dare un giudizio personale».

Casaroli è stato molto spigliato nel parlare della [illegible] esperienza di ministro degli Esteri della Chiesa. E nel [illegible] racconto ha sottolineato quanto siano stati importanti i pontificati di Giovanni XXIII e di Papa Wojtyla per il crollo dei regimi totalitari dell'Est. «Giovanni XXIII era fermo e chiaro sui principi, [illegible] aveva un gran[illegible] cuore, e la sua bontà, che non era debolezza, ha fuso una muraglia [illegible] ghiaccio [illegible] parecchi chilometri». Di Papa Wojtyla, Casaroli ha detto che «la sua azione è stata fondamentale»: «Avere [illegible] [illegible] esperienze personali di certe situazioni è servito molto. Poi questo Papa ha un dono meraviglioso: quello delle lingue. Parla lingue che altri [illegible] hanno mai parlato e molte le capisco. Sì, vedo veramente un disegno provvidenziale nel [illegible] papato».

L'ex segretario [illegible] Stato ha mostrato di non condividere la tesi giustificazionista del card. Biffi sulla guerra del Golfo: «Non conosco l'interve[illegible] [illegible] card. [illegible] Dico solo che è difficile dare [illegible] giudizio morale sicuro sul Golfo». **[au. mina.]**

Polemica dopo le dimissioni: [illegible] faccio censure

Il Garante sull'antispot «Sostituiremo i critici»

[illegible] [illegible] garante, per legge, «deve» nominare la commissione antispot, chiamata a decidere quelle opere che potranno andare in onda in tv senza interruzioni pubblicitarie. E' questa la prima puntualizzazione [illegible] Giuseppe Santaniello, garante per la radiodiffusione e l'editoria, a poche ore dalla nomina dei «cinque saggi» previsti dalla legge Mammì.

Santaniello, ora che i critici cinematografici hanno deciso di [illegible] far parte della commissione, si rivolgerà ad «altre categorie, magistrati, [illegible]logi, docenti di filosofia morale, docenti di pedagogie, studiosi della comunicazione».

Tuttavia precisa che la commissione non [illegible] carattere censorio. «Il significato tecnico della parola "censura" vuol dire vietare in tutto o in parte la divulga[illegible] o la diffusione [illegible] un elaborato del pensiero. La legge non vieta assolutamente la diffusione o la divulgazione di film, opere musicali, teatrali [illegible] anche di trasmissioni educative. Se mai la censura [illegible] sugli spot». Inoltre, ha proseguito il garante, [illegible] ritengo anomalo, o addirittura aberrante, che un organo pubblico abbia il compito di determinare alcune qualificazioni di opera d'arte, perché la legislazione italiana pone in rilievo la tutela dell'arte».

«Altro discorso - prosegue [illegible] garante - è invece quello, che mi trova pienamente consenziente, dell'esigenza di riesaminare in profondità la normativa attinente alla pubblicità in generale e agli spot in particolare. E cioè di inquadrarla in una attenta revisione legislativa, in una prospettiva di maggiore aderenza delle regole italiane alle direttive [illegible] comunitarie in materia di pubblicità nonché [illegible] una maggiore aderenza al no[illegible] contemperamento degli interessi generali». (Adn-Kronos)

I soccorritori si erano arresi e non lo cercavano più, l'ha trovato un cane

Sopravvive sei giorni in parete

Alpinista precipitato sui monti di Lecco

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai lo dato per morto in montagna. Da domenica si notizie di Marco Braggio, anni, odontotecnico di Lecco. Invece l'hanno trovato venerdì deve la vita ad un che era scappato al padrone, il quale, inseguendolo, ha sentito le urla aiuto dell'alpinista ha chiamato i soccorsi. Ora Braggio si ricoverato in ospedale con prognosi riservata frattura della base cranica del braccio sinistro: ma i medici non riescono a spiegarsi come, con ferite così gravi, essere sopravvissuto per quasi sei giorni, freddo, e avendo per nutrimento solo una scatola di alcuni panini e due litri di tè.

L'odissea dell'odontotecnico era cominciata domenica 25: aveva lasciato la abitazione di Cremeno in Valsassina gli anziani genitori. «Vado a piedi ai piani di Artavaggio. Dai piani di rientro nel pomeriggio in funivia», aveva detto. Ma alle era rientrato.

Immediatamente sono partiti i andati avanti per giorni: l'intera zona è stata controllata da non meno di 60 uomini dal soccorso alpino. A decine anche i volontari. Sul posto due elicotteri e carabinieri cani da ricerca. Ricerche inutili, per cinque lunghi giorni. Nessuna traccia, neppure un piccolo indizio per restringere il campo delle ricerche dell'odontotecnico, uscito di casa con indosso paio di jeans, una maglietta gialla e uno zainetto rosso. Le ricerche hanno fatto passare palmo a palmo Artavaggio, i piani di Bobbio, la Colmine di San Pietro, la Valtorta. Difficile anche per i più esperti soccorritori del Cai incunearsi pertugi più nascosti, nelle zone più impervie delle montagne lecchesi.

Difficile per tutti ma non per cane che può infilarsi dovunque, com'è successo venerdì sera momento in cui Andrea Rupani, figlio del gestore del rifugio Lecco, inseguendo il proprio cane, ha raccolto le invocazioni d'aiuto di Marco, immobilizzato sopra il sentiero degli «Stradini», 250 metri dalla ferrata Rebuzzini, dove i soccorritori, durante la settimana, erano passati e ripassati numerose volte.

Subito Andrea Rupani ha avvertito i volontari del soccorso alpino. il recupero dell'alpinista precipitato si è dimostrato più difficile del previsto: un'odissea durata dalle 19,30 venerdì alle 6 di ieri mattina, dopo che per tutta la notte i soccorritori, ventina di uomini del soccorso alpino del Cai, avevano lavorato duramente per metterlo in barella. A guidare i passi dei soccorritori stato lo odontotecnico che, pur gravemente ferito, aiutandosi i flash della macchina fotografica, è riuscito ad illuminare il dirupo in cui si trovava il canaletto da seguire per poterlo raggiungere. Prima di poter calare la barella, i soccorritori, tutti alpinisti più che esperti, hanno dovuto attrezzare sentiero, in una dove esisteva il pericolo di scariche di sassi. Scariche ci sono state ma non hanno frenato i soccorritori.

«Aiuto! fame cinque giorni che sono bloccato quì», le prime parole giovane, quando è stato trovato da Andrea Rupani. Seppure grave ferito, non ha mai evidentemente perso la nozione del tempo, aiutato dalle lancette del suo orologio. Ai soccorritori, anche se con difficoltà, considerate le condizioni, ha raccontato la sua vicenda.

«Ormai non ci speravo proprio più - ha detto l'odontotecnico, residente a Lecco, con studio a Malgrate -. Sentivo che le forze mi abbandonavano progressivamente. Quando sentito abbaiare, ho raccolto tutte le forze che chiedere aiuto. Malgrado tutto m'è andata bene».

In ospedale a Lecco, dove trasportato con l'elimbulanza, Marco Braggio è stato sottoposto alla tac che ha evidenziato gravi lesioni, fra cui un ematoma intracranico. Anche se la prognosi è riservata, per i medici lecchesi il giovane odontotecnico non è in pericolo di vita. Potrà perciò raccontare la incredibile avventura, cosa può aver provato a restare bloccato per quasi sei giorni in un dirupo, senza la possibilità di muoversi. Cosa si può provare a sperare solo un miracolo. Solo gli anziani familiari e gli amici più stretti ieri hanno potuto avvicinarlo, scambiare con lui qualche parola. E' certo che quando potrà lasciare l'ospedale andrà ad abbracciare il cane al quale deve la vita. Un animale che si è confermato amico dell'uomo.

Marco Marelli

BRESCIA

Intossicati in 400 alle mense aziendali

BRESCIA. Quattrocento persone sarebbero rimaste intossicate da alimenti consumati in numerose aziendali a Brescia e in centri della provincia. Una quarantina finora stati ricoverati negli ospedali di Brescia, di Gavardo e di Chiari.

Gli alimenti accusa sarebbero stati forniti da una ditta di ristorazione collettiva che ha sede nell'hinterland bresciano. Secondo i primi esami svolti dai tecnici dell'Usl 41 Brescia, l'intossicazione sarebbe stata provocata dal batterio della salmonella.

Non stato ancora accertato però esso fosse contenuto nelle materie prime usate per preparare i piatti distribuiti alle mense aziendali oppure se il contagio sia stato causato da carenze igieniche nella confezione degli alimenti.

In particolare l'attenzione degli esperti dell'unità sanitaria di Brescia è rivolta a involtini prosciutto insalata russa.

Nessuna delle persone ricoverate all'ospedale Brescia il controllo della divisione infettivi è in gravi condizioni.

La ditta di ristorazione collettiva fornisce centinaia di pasti giornalieri a un numero di nel territorio bresciano. La stessa ditta fornitrice refezioni scolastiche. [Ansa]

Berna, Jean Tinguely 66 anni

Addio all'inventore delle macchine-sculture

Realizzava opere d'arte in movimento
Fu protagonista Palazzo Grassi

BERNA. Tinguely, uno dei più famosi interpreti dell'arte del nostro tempo, protagonista nel 1987, d'una delle grandi rassegne di Palazzo Grassi (trasferita poi a Torino, alla Promotrice), si è spento l'altro ieri mezzanotte, Berna, per sopravvenute complicazioni cardiocircolatorie, nell'ospedale dov'era stato ricoverato dopo l'attacco apoplettico che l'aveva colpito agosto.

Nato a Friburgo 1925 e formatosi alla Scuola superiore di Belle Arti di Basilea, era diventato famoso per le singolari sue ideazioni «metameccaniche» d'ispirazione neodada: e proprie sculture-macchine, dotate di movimento e, a volte, di effetti sonori: mostruose zioni costituite da assemblaggi di rottami dei più diversi oggetti, destinate persino, in certe esposizioni-happenings (come New York nel 1960), ad una sorta di catartica autodistruzione.

Ancor l'anno scorso una nuova esposizione l'aveva portato in Unione Sovietica, pensando di dare alla sua mostra il significato d'una «cinica critica sociale». Al centro della rassegna collocato quel «suo alto cinque metri», fatto di pezzi di biciclette e di carrelli da supermercato, vasi di fiori, bambole e skateboard, l'essordante, impressionante strepito quelle ferraglie movimento, con accompagnamento di d'organo. L'opera dedicata a Kandinskij ed state significativamente intitolata «Altare del benessere occidentale e mercantilismo totalitario».

La produzione artistica, iniziata dopoguerra, 1945, era passata pittura «figurativeggiante alle prime costruzioni fil di ferro e altri metalli, con l'uso di legni e carte, più spesso con ogni tipo di oggetti trovati, affermandosi fin dal 1955 con la sua partecipazione Salon des Réalités Nouvelles». Si trattava spesso di autentiche macchine per dipingere che funziona a gettoni, «Méta-Harmonie», ch'era la macchina per disegnare, in grado di sfornare, foglio dopo l'altro, centinaia di immagini, anche e colori, costituiscono un modo di concepire l'arte come strumento di inconsapevole coinvolgimento culturale.

Con de Saint-Phalle, nel '61, costruì in Spagna, un toro di fuoco per l'arena Figueras, ed Amsterdam, il Dylaby, labirinto dinamico. Suoni più delle volte a percussione) e colori, facevano parte delle sue composizioni, vere e proprie giostre per i sensi: come quelle sculture autodistruttive nelle quali l'arte moderna sembra aver colto l'immagine spettacolare d'un, sempre pendente,

Angelo Dragone

«Quasi tutti i nostri compagni annegati non sapevano nuotare, impossibile aiutarli»

A casa, con la morte come ricordo

I superstiti delle Filippine ancora sotto choc

Scendono uno alla volta, i superstiti della baia di Taj Taj hanno facce piene stanchezza e stupore. Quattro giorni fa, Pietro Pertici, Emanuela Fantoni, Luigi Bernardi, Giuseppe Polverini, Simonetta Po, galleggiavano in mezzo alla tempesta aggrappati ai relitti della barca e hanno visto i loro nove compagni morire, uno alla volta, inghiottiti dalle onde.

Ora intontiti davanti all'assalto dei fotografi. Cercano con gli occhi i parenti che li aspettano davanti al Falcon 20, il piccolo jet delle Europ Assistance che all'alba li ha imbarcati a Francoforte. Ogni saluto è abbraccio. Ogni abbraccio diventa pianto. Alcuni loro ripetono: «Sono vivo» poi, tenendosi stretti ai parenti, si infilano dentro alle auto venute a prelevarli sulla pista d'atterraggio.

Dai loro scarni racconti, una verità disarmante: quasi tutti i italiani scomparsi mare, non sapevano nuotare. Conferma Giuseppe Fontana, uno dei medici della Europ Assistance mandato a prelevare i naufraghi a Francoforte: «Ci hanno raccontato questa terribile. Che imperdonabile imprudenza».

Sapeva nuotare Luigi Andrusiani, 44 anni, capo comitiva in questo tragico viaggio-avventura, che da solo, nella notte tra lunedì e martedì, ha cercato di raggiungere la scogliera di Kaminawi per chiedere aiuto. Sapevano nuotare i sopravvissuti.

probabilmente anche un altro dei dispersi - racconta ancora Fontana - che fino all'ultimo ha cercato di tenere a galla la fidanzata».

Dall'aereo, per primo, scende Pietro Pertici, 53 anni di San Miniato (Pisa), ha il gomito sinistro fasciato e molti segni tagli che si è procurato scalando lo scoglio che gli ha salvato la vita. A Francoforte era sfogato: «Nessuno sta recuperando i corpi dei nostri amici. Le autorità filippine stanno facendo pochissimo, anzi nulla». Segue Emanuela Fantoni, 30 anni di Cerano (Novara), maglietta rossa che scoppia a piangere tra le braccia della madre; poi Luigi Bernardi, 37 anni di Modena, il piede gonfio, le fasciature al braccio, che va via zoppicando sostenuto dai familiari; Giuseppe Polverini, 31 anni, con gli occhi gonfi; Simonetta Po, 34 anni di Carpi che abbraccia il marito arrivato ieri notte Brasile, e dice solo: «Non voglio raccontare. Fatemi andare a casa».

Stanchi e choc i superstiti della tragedia nelle Filippine abbracciano i parenti. In alto il torinese Flavio Falco, fu uno primi a raccontare il naufragio.

A bordo dell'aereo il sesuperstite, Flavio Falco, che proseguirà il volo sino a Torino. Dice il medico: «A parte qualche escoriazione, stanno tutti bene. L'unica preoccupazione è per lo shock che hanno subito». Spiega: «La cosa più terribile è la paura della notte in acqua, né il pericolo degli squali, né il freddo o la stanchezza, vedere morire i loro compagni. Sentirli chiedere aiuto e poi vederli andare giù».

Sono le 9,30 e su questa pista di Linate riservata voli privati, si chiude l'operazione recupero sopravvissuti, iniziata giorni fa nell'isola filippina di Palawan e perfezionata a Manila anche grazie all'intervento della nostra ambasciata. Restano i dispersi. «Per sono stati ripescati, identificati, solo quattro corpi - spiega Capriata, direttore generale della Europ Assistance -. Le condizioni del continuano ad proibitive impossibile prevedere quando si riuscirà concludere il recupero».

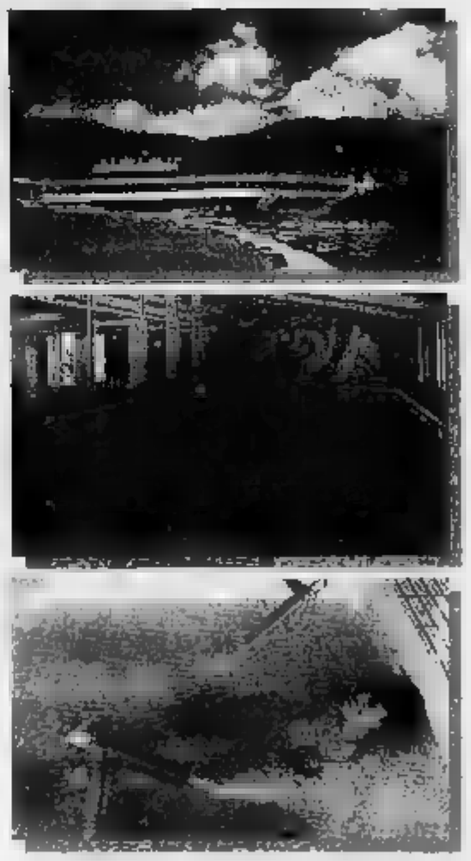
Dopo quattro giorni e quattro notti di tempesta, nessuna speranza per quelli che, vengono ancora classificati dispersi: Antonio Macchi, 29 anni, di Gallarate, Lorena Volpato, 28 anni, di Sesto Calende, Massimo Nai, anni di Samarate (Varese), Alessandra Bonechi, 33 anni di Forlì, Angela Marcesini, 40 anni di Agliana (Pistoia), Giovanna Rattazzo, 35 anni e il marito Giorgio Chiodi, 47 anni, Torino, Tecani Nole Canavese, Luigi Andrusani. [p. cor.]

ERITREA

Liberati i sei italiani

ROMA. I 13 stranieri (sei italiani, sei inglesi statunitense) arrestati il agosto scorso mentre si nelle acque territoriali dell'Eritrea sono stati liberati. La conferma avvenuta, per quel che riguarda i nostri connazionali, dalla Farnesina. I sei italiani sono stati prosciolti da ogni accusa dalle autorità eritree. Il loro rientro in Italia potrebbe avvenire con il primo volo Alitalia, mercoledì prossimo. loro condizioni di salute sono buone non hanno subito maltrattamenti, ha potuto constatare persona il numero due dell'ambasciata italiana, Pasquale D'Avino. liberazione degli italiani stata comunicata dal ministero degli Esteri ai loro familiari, i quali stati anche informati della richiesta delle autorità eritree che vengano saldate le spese relative alla permanenza dei sei nel Paese dopo il rilascio, spese che saranno anticipate dalla ambasciata italiana ad Addis Abeba. [Ansa]

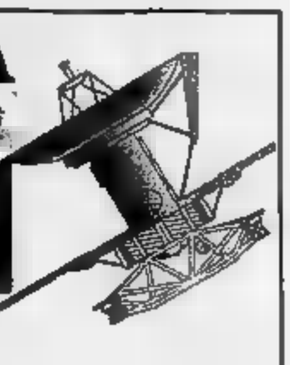
Si apre un nuovo
Spazio Henri Chenot
presso lo
SPORTHOTEL OBEREGGEN ****S



L'oasi in cui quanti vogliono rigenerarsi corpo nella mente, possono "rinascere", grazie Henri Chenot.
Ai piedi del Latemar, nei Dolomiti nel nuovo Centro dello Sporthotel Obereggen viene il Henri Chenot, che, potente contro l'invecchiamento, da anni base dell'attività svolta nel Spazio Henri Chenot presso l'Hotel Villa Eden Merano.

SPORTHOTEL OBEREGGEN ***** - Alto Adige
Tel. (0471) 61 57 97 Telefax: (0471) 61 56 73

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di
scienza tecnologia



Una banda svuota le raccomandate e ricicla gli assegni

Arsenio Lupin alle Poste

Manette a [illegible] pregiudicato di Caselle: avrebbe incassato settecento milioni
Si cercano i complici dentro gli uffici: da tempo spariscono effetti bancari

Infilare in una busta un assegno e spedirlo, magari utilizzando il sistema della raccomandata per essere più sicuri che giunga a destinazione senza spiacevoli sorprese, può rappresentare sempre un rischio. Si può rendere l'assegno non trasferibile «sbarrandolo» diligentemente come fanno in parecchi. Talvolta però anche questo accorgimento si rivela inutile: in caso di furto c'è sempre il modo (magari truffaldino, con la complicità di qualche impiegato di banca) per incassare il denaro.

Ne sanno qualcosa le decine e decine di torinesi che, negli ultimi mesi, hanno presentato denuncia ai carabinieri dopo aver visto incassati i loro assegni da illegittimi destinatari. Sono spariti assegni inviati ai alberghi per la conferma di prenotazioni, o a [illegible] editrici per sottoscrivere abbonamenti o ancora a collaboratori come retribuzioni. Si calcola che l'emorragia, solo nel Torinese, sia di circa 100 milioni al mese. Ad operare, secondo i carabinieri del Nucleo operativo, è una «organizzazione criminale particolarmente efficiente», che si avvale - molto probabilmente - della complicità di qualcuno che opera all'interno delle Poste.

I [illegible]teri del capitano Polvani, nel corso di un'indagine piuttosto complessa, [illegible] riusciti a bloccare la mente dell'organizzazione: Pasquale Cardinale, [illegible] anni, palermitano ma da anni residente a Caselle in via Suor Vincenza 42.

Si tratta di un personaggio notissimo alle cronache e già denunciato per sequestro di persona, associazione a delinquere, rapina, tentato omicidio. Era inseguito da due ordini di cattura, dei gip di Fermo e Torino: in entrambi gli viene contestato il reato di ricettazione aggravata di assegni.

I carabinieri calcolano che abbia in qualche modo messo all'incasso effetti bancari per almeno 700 milioni, ma ci sono elementi che fanno [illegible] una cifra decisamente superiore.

Cardinale faceva vita piuttosto brillante, frequentando personaggi legati alla «mala» torinese: era però sempre riuscito a sfuggire alla [illegible].

Sino all'altra sera, quando è stato sorpreso in via Soana, all'angolo con via Feletto. Non ha opposto la minima resistenza ai militari che l'hanno bloccato.

Tappa successiva delle indagini dei carabinieri (già partite [illegible] inverno per via di singolari collegamenti fra la malavita marchigiana e quella torinese) è lo smantellamento del gruppo di malviventi che compiva materialmente i furti. I magistrati hanno già raccolto qualche elemento che ha, per il momento, confermato come i furti avvengano [illegible] i centri di smistamento della corrispondenza. Qui sono in corso controlli, accertamenti, verifiche.

Comunque, per l'utente, il consiglio resta quello di ridurre al minimo la spedizione di assegni per raccomandata. [illegible] è meglio inserirli in buste da spedire come corrispondenza ordinaria: [illegible] danno nell'occhio ed il ladro in questo modo è fuori gioco. Senza dimenticare il ridotto costo della spedizione con affrancatura normale rispetto alla raccomandata. (a. con.)

[illegible] IN RIVIERA [illegible]

Rubano tre moto d'acqua

Riccardo Suardi, [illegible] anni, strada Settimo 114, e Eustachio Spateri, 28 enni, via Maddalene, Torino, erano tornati dalle [illegible] potenti jet ski, le moto d'acqua, sparite misteriosamente dal complesso turistico «Ariston» di Andora. La polizia le ha ritrovate nel [illegible] garage dopo un'indagine piuttosto complessa. I giovani erano ospiti di [illegible] campeggio insieme a due amiche: gli agenti della polizia [illegible] valutando la posizione delle ragazze che potrebbero [illegible] denunciate. Per qualche giorno i quattro avevano affittato a più riprese le moto acquatiche, un elemento che successi[illegible] ha permesso agli investigatori di identificarli. All'improvviso, venerdì notte, l'idea del colpo [illegible] 40 milioni. I quattro parcheggiano un furgone giallo davanti alla foca del Merula, dietro [illegible] Golf bianca di una delle ragazze. I due giovani infilano la tute, si immergono e a nuoto raggiungono le moto.

Pasquale Cardinale, arrestato

Lo trova un amico

Ventidue anni stroncato da overdose

Massimo Braggion

L'eroina ha fatto un'altra vittima a Torino. E' un ragazzo di [illegible] anni, Massimo Braggion, abi[illegible] in via Sapri 26, nel quartiere di Miraflori Sud. Lo ha [illegible] ieri sera William Sannelli, 22 anni, [illegible] amico che, dopo averlo cercato per telefono, preoccupato per non averlo sentito durante tutta [illegible] giornata ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Quando i pompieri hanno sfondato la [illegible] dell'appartamento per Massimo [illegible] c'era più nulla da fare. Era riverso su una sedia del salotto con ancora la siringa conficcata nel braccio. In casa da venerdì mattina [illegible] c'era [illegible]: i genitori Ezio, operaio all'Italgas, la mamma Lucia e la sorella Stefania, 20 anni, [illegible] in vacanza a Dronero, nel Cuneese.

Barista in un locale di via Po, Massimo aveva smesso di bucarsi otto mesi fa. Dice l'amico: «Aveva deciso di disintossicarsi perché non voleva più far soffrire i genitori. Da quel [illegible]mento non ha più avuto nulla a che fare [illegible] l'eroina». [illegible] l'altro giorno ha incontrato qualcuno [illegible] vecchio giro. Amici, forse una ragazza. «Si è voluto uccidere, ne [illegible] [illegible]. Non sarebbe tornato indietro per nulla al mondo», si dispera William Sannelli. Un dubbio il suo suffragato anche dalle insolite modalità del decesso. La siringa era piantata nell'avambraccio, in un punto dove non ci sono vene.

La salma, trasferita all'istituto di medicina legale, questa mattina sarà sottoposta a perizia necroscopica per accertare se quella dose di eroina è stata fatale.

Studentessa di Valperga, 14 anni: era tornata dalle vacanze

Travolta e uccisa in bici

Raccoglitore di tartufi, investito in moto, perde la vita a Casalborgone
Sempre grave la ragazza coinvolta nell'incidente mortale in via Bologna

Stava tornando a [illegible] in bicicletta con l'amica preferita, ieri verso le 16,30. Alla periferia di Valperga, sulla provincia per Busano, un'auto l'ha investita trascinandola [illegible] quasi 70 metri. Cristina Montanari, 14 anni, via Matteotti 48, è morta sul colpo per sfondamento della base cranica. La sua amica, Barbara Guario, 15 anni, è rimasta illesa: «Avevo già [illegible] la strada. Cristina era dietro, l'ho sentita gridare, poi c'è stata una lunga frenata» ha raccontato Barbara. Nel pressi di un incrocio le due ragazze hanno attraversato [illegible] carreggiata. Proprio in quel momento, [illegible] Busano, è [illegible] l'Alfa 33 di Vincenzo Caruso, [illegible] anni, di Pont. «Me le sono viste davanti all'improvviso, ho frenato, ma è [illegible] tutto inutile» ha [illegible] più tardi l'investitore. Orfano dei genitori, Cristina era rientrata, nel primo pomeriggio di ieri, delle vacanze [illegible] con i nonni, Giuseppe, 61 anni, e Yvonne.

In [illegible] altro incidente avvenuto in Val Cerrina, invece, è morto il noto tartufaio Prospero Gallina, detto «Bastero», 65 anni, regione Frascarina, Casalborgone. Gravemente ferito il guidatore dell'auto che l'ha investito e ucciso, il camionista Paolo Ascari, [illegible] anni, Murisengo.

L'incidente [illegible] avvenuto [illegible] le 17,30 in località Case Chiappa di Cerrina, [illegible] statale [illegible] Val Cerrina, in un tratto rettilineo. Paolo Ascari, alla gui[illegible] della [illegible] «Ritmo», stava dirigendosi verso Murisengo; dalla dire[illegible] [illegible] opposta sopraggiungeva, in «Vespa», Prospero Gallina. L'auto, probabilmente per [illegible] sorpasso, si [illegible] spostata sulla sinistra, travolgendo lo scooter; quindi [illegible] uscita di strada e dopo aver ribaltato due volte si è fermata in un campo.

Soltanto dopo qualche minuto i soccorritori si [illegible] accorti del corpo del tartufaio, che era [illegible] scaraventato in un campo. Prospero Gallina è stato soccorso, per lui però non c'era più nulla [illegible].

Leonardo Cantone, 24 anni, via Piava, Torino, [illegible] l'altra notte incastrato fra le lamiere della sua Uno, investite dalla Maserati guidata da Walter Carroggio, 31 anni, Chivasso. L'incidente è [illegible] in via Bologna. Sull'auto viaggiava anche la fidanzata della vittima, Odet[illegible] Targhetta, 20 anni, ricoverata al Giovanni Bosco.

Cristina Montanari aveva 14 anni

Durante una scalata sul Monte Bianco: è grave

Sasso di pietre investe alpinista

Dramma ieri pomeriggio lungo il percorso che porta al bivacco della Fourche, un «nido d'aquila» ad oltre 3600 metri di altez[illegible] nel gruppo [illegible] Monte Bian[illegible]. Una giovane studentessa d'architettura torinese Anna Torretta, [illegible] anni, via [illegible] Rocca, [illegible] investita da una scarica di pietre mentre, legata in cordata con altri due amici, stava raggiungendo il bivacco sistemato nei pressi del colle del[illegible] Fourche. E' ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Aosta dove è [illegible] trasportata dall'elicottero [illegible] Protezione civile.

Secondo una prima ricostruzione non è escluso che a provocare la caduta delle pietre siano state due cordate che precedevano il gruppo degli scalatori torinesi. Carlo Persico, gestore del rifugio Torino, esclude però responsabilità da parte di altri alpinisti che stavano raggiungendo il bivacco: «E' stata una fatalità, purtroppo Anna non è riuscita ad evitare i sassi staccatisi all'improvviso dalla montagna». La ragazza, colpita sulla testa, [illegible] subito perso i sensi.

I compagni di cordata hanno chiesto aiuto: in pochi minuti l'elicottero [illegible] giunto alla sommità [illegible] canalone che [illegible] alpinisti stavano risalendo. La gui[illegible] alpina Mauro Fiou [illegible] [illegible] accanto alla ferita, che è poi stata issata a bordo.

Anna Torretta, insieme ad un gruppo di amici, era salita venerdì al rifugio Torino per trascorrere il fine settimana sul Bianco. Ieri [illegible] deciso [illegible] raggiungere il bivacco dalla Fourche per poter compiere la salita sul Mont Maudit, una delle vette più affascinanti del gruppo, nella giornata di domenica. Nonostante la giovane età, [illegible] Torretta può vantare un ottimo curriculum alpinisti[illegible].

Taglialegna a Coassolo

[illegible] a colpi d'accetta e di motosega

I migliori taglialegna italiani saranno impegnati oggi a Coassolo [illegible] quinta edizione del pentathlon del boscaiolo che selezionerà i finalisti per l'ultima prova del campionato italiano che si svolgerà a Santa M[illegible] Maggiore. Il programma della giornata prevede alle 9,30 l'inizio delle cinque prove: la prima consiste nel taglio [illegible] un tronchetto con l'accetta; la se[illegible] nel segare un tronco [illegible]lizzando una motosega; quindi la [illegible] di un [illegible] sempre con l'aiuto della motosega; nella quarta prova si dovrà abbattere un palo, infine i boscaioli dovranno spostare un tronco [illegible] la sappino. Per Coassolo e tutta la val di Lanzo si tratta di [illegible] appuntamento di grande richiamo. Dice il sindaco Roberto Giudici: «Questa gara intende unire le iniziative per la rivitalizzazione [illegible] lavoro nel bosco alla diffusione della figura [illegible] boscaiolo stesso».

La Tartaruga
Boutique (Torino)

«LA TARTARUGA»
inaugura un nuovo punto vendita di
«ALTA MODA FEMMINILE»
Via [illegible] n. 19 (angolo C.so Stati Uniti) - Tel. [illegible]

MARTEDI' 17 SETTEMBRE potrete brindare con noi in cordialità ed amicizia dalle ore 16 alle ore 23

PER GLI INVITI AL «VERNISSAGE» rivolgersi alle nostre sedi di Torino:

«LA TARTARUGA [illegible] PAOLA» - C.so De Gasperi, 18/B - vendita campionari e capi firmati a prezzi minuscoli - Tel. 584.725

«LA TARTARUGA MAN AND WOMAN» - Via Santa Teresa, 19 - vendita campionari e capi firmati a prezzi minuscoli - Tel. 545.194

«LA TARTARUGA STOCK HOUSE» - C.so Rosselli, 78/C - vendita campionari e capi firmati a prezzi minuscoli - Tel. 504.292

Da lunedì 2 settembre ogni giorno su
stampaSERA
il nuovo romanzo a puntate

IL MARCHIO
di Angelo Caroli

Una città, una squadra di calcio, un campione che cade in disgrazia, un misterioso delitto.....

Ristorante
IL CAMPAGNOLO
Per il mese [illegible] settembre
MENU'
[illegible] BASE DI PESCE
A L [illegible]
Gradita la prenotazione
Torino - C. [illegible] 182
Tel. [illegible]

Per [illegible] pubblicità su [illegible] e [illegible] SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
[illegible] M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi [illegible]
[illegible] (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

affare fatto
PK publikompass spa
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Data
Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica
n.
[illegible] (in stampatello)
COGNOME NOME
Telefono

ALESSANDRIA corso Borsalino

FINO AL 14 SETTEMBRE

SCONTO 33%
SU TANTI PRODOTTI [illegible] E PER LA CASA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta [illegible] semola di grano duro Pagani
1 kg
un pezzo L. 1740 (da 1740 a lire 1160 al kg)
tre pezzi 3480 anziché L. 5220

Olio [illegible] vergine di oliva [illegible] Dell'Ulveto Bertolli
75 cl
un pezzo L. 9750 (da 13000 a lire [illegible] litro)
tre pezzi 19500

Burro Optimus
250 g
un pezzo L. 2360 (da 9440 a lire 6293 al kg)
tre pezzi 4720 anziché L. 7080

Minestrone di verdura, passato [illegible] verdura o zuppa di fagioli Pais
500 g
un pezzo L. 1230 (da 2460 a lire 1640 al kg)
tre pezzi 2460 [illegible] L. 3690

Invernizzi Mozary
725 g
un pezzo L. 1590 (da 12720 a lire 8480 al kg)
tre pezzi 3180 anziché L. 4770

[illegible] fette Emmental Tigre
300 g
un pezzo L. 3590 (da 11966 a lire 7977 al kg)
tre pezzi 7180 anziché L. 10770

[illegible] di merluzzo Findus
surgelati; 400 g
un pezzo L. 6670 (da 16675 a lire 11117 al kg)
[illegible] pezzi 13340 anziché L. 20010

Carne bovina [illegible] in gelatina Esselunga
3 scatole; 420 g
un pezzo L. 5190 [illegible] 12357 a lire 8238 al kg)
tre pezzi 10380 anziché L. 15570

Patatine Crik Crok
190 g
un pezzo L. 1420 (da 7884 a [illegible] 5259 al kg)
tre pezzi 2840 anziché L. [illegible]

Tuttapolpa Del Monte
400 g
un pezzo L. 890 (da 2225 a lire 1483 al kg)
tre pezzi 1780 anziché L. 2670

Prugne extra large Sunsweet
500 g
un pezzo L. 2890 (da 5780 a lire 3853 [illegible] kg)
tre pezzi 5780 anziché L. 8670

Confettura extra Esselunga
albicocche, amarene, [illegible] Regina Claudia, fragole o lamponi; 370 g
un pezzo L. 1940 (da 5243 a lire 3495 al kg)
tre pezzi 3880 anziché L. 5820

Corn Flakes Esselunga
250 g
un pezzo L. 1950 (da 7800 a lire 5200 al kg)
tre pezzi 3900 anziché L. 5850

[illegible] Parmalat
[illegible] cacao o al latte; 248 g
un pezzo L. 2740 (da 11048 a lire 7365 al kg)
tre pezzi 5480 anziché L. [illegible]

8 crostatine al cacao Esselunga
336 g
un pezzo L. 3290 (da 9791 a lire 6527 al kg)
tre pezzi 6580 anziché L. 9870

Caffè Kegusto
macinato o in grani, dalla nostra torrefazione
250 g
un pezzo L. 3390 (da 13560 a lire 9040 al kg)
tre pezzi 6780 anziché L. 10170

Caffè Faemino
tranquillo o gran moka
[illegible] buste; [illegible]
un pezzo L. 2390 (da 9560 a lire 6373 al kg)
tre pezzi 4780 anziché L. 7170

Acqua minerale frizzante Vera
150 cl
un pezzo L. 690 (da 460 a lire 307 al litro)
tre pezzi 1380 anziché L. 2070

Coca Cola, Fanta [illegible] Sprite
lattina; 50 [illegible]
un pezzo L. 830 (da 1660 a lire 1107 al litro)
tre pezzi 1660 anziché L. 2490

Succo di frutta Pimmi
albicocca, pera, [illegible] o tropicali
700 ml
un pezzo L. 1390 (da 1985 a [illegible] 1323 al litro)
tre pezzi 2780 anziché L. 4170

Pinot bianco, pinot rosa, o verduzzo dorato La [illegible]
75 cl
un pezzo L. [illegible] (da 4920 a lire 3280 al litro)
tre pezzi 7380 anziché L. 11070

Alluminio Domopak
metri 18
un pezzo L. [illegible]
tre pezzi 8680 [illegible] L.

Shampoo neutro Mantovani
500 ml
un pezzo L. 5290
tre pezzi 10580 anziché L. 15870

Pannocarta Tutto
[illegible]
un pezzo L. 3880
tre pezzi 7760 anziché L. 11640

Sole piatti liquido
16 dl
un pezzo L. 2690
tre pezzi 5380 anziché L. 8070

Dato
detersivo per lavatrice
585 g
un pezzo L. 2740
tre pezzi 5480 anziché L. 8220

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®
prezzi corti

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

M.G.D.
di DAVID geom. & C. s.n.c.
Via B. BUOZZI 43 - Tel. 65.406 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SCAIA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

Domenica 1 Settembre 1991 AL 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

A PAGINA 40

Ecco la stagione '91

Oggi l'Interregionale di calcio

Trasferte mozzafiato per Derthona, Valenzana e Acqui, solo il Liburna gioca in casa col Roteglia. Altri incontri di Coppa.

A PAGINA 38

Al via domani la Rafo

Cento orafi alla rassegna valenzana

La mostra resterà aperta sino a venerdì. L'appuntamento coincide con la riapertura dei laboratori orafi.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Roberto Vecchioni (nella foto) presente stasera ad Aosta il suo ultimo album «Per amore mio» e tanti vecchi successi. Prestigiosi appuntamenti alle «Settimane» di Stresa. SERVIZI A PAGINA 41, 42, 43

A PAGINA 39

Castelletto d'Orba

Villeggiante disperso per due ore

Scomparso giovedì dall'albergo dov'era in vacanza, un genovese è stato ritrovato ieri mattina, seduto vicino a un ruscello.

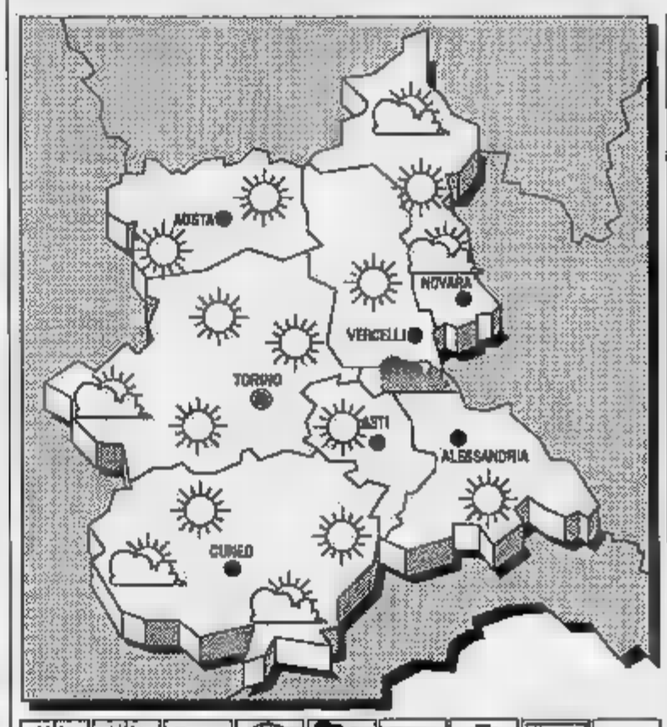
A PAGINA 39

Tra Novi e Serravalle

Altre retate dei carabinieri alla Bartellotta

I militari hanno intensificato i controlli, dopo che nelle reti erano state segnalate «lucciole» provenienti da Paesi dell'Est.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti fresche mantengono ancora attive le condizioni di instabilità presenti sulle regioni sud-orientali italiane. Sul resto del Mediterraneo centrale permane un'area di relativa alta pressioni.

TEMPO OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio aumento graduale della nuvolosità, associata a locali piogge e temporali sulle zone alpine.

Senza variazioni di rilievo.

Deboli variabili.

EVOLUZIONE DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, più intensa in prossimità dei rilievi, dove saranno possibili piovaschi e temporali. Foschie sulle zone di pianura e nelle valli.

LE TEMPERATURE
IERI A ALESSANDRIA
Max: 25; min: 14; media:

OGGI A ALESSANDRIA
Max: min: 15; media: 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25 — Cuneo
25 — Vercelli 26

Il sole sorge alle 6,50 e tramonta alle 20,08. La Luna si leva alle 23,30 e cala alle 15,54.

Riapre Santa Maria di Castello

Torna agibile l'antica chiesa

Simbolo della città. La chiesa di S. Maria di Castello in una stampa

ALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo oltre un anno di chiusura forzata, Santa Maria di Castello è pronta ad accogliere nuovamente tra le sue millenarie mura i fedeli. Sono stati infatti ultimati i lavori di consolidamento della struttura, resi necessari per garantire sicurezza al tempio. Di fronte alle lungaggini burocratiche, ai ritardi nell'erogare i finanziamenti promessi al «Comitato per la salvezza della Santa Maria di Castello», alla mancanza di uno sponsor coraggioso in grado di comprendere il valore di un'opera d'arte come questa millenaria chiesa, è stato il coraggio del parroco don Ezio Bruno a consentire la riapertura di Santa Maria di Castello.

Il sacerdote ad inizio estate ha deciso di affidare all'impresa che già ha operato all'interno della chiesa l'incarico di eseguire una serie di lavori di cantinatura alla strutture e permettere quindi la riapertura, in settembre». Un atto di coraggio quello del parroco. Per i lavori, è vero, il preventivo era solo di una trentina di milioni, ma al momento di affidare l'incarico all'impresa, messa al corrente della situazione e che aveva egualmente accettato, don Ezio Bruno aveva neppure una lira.

«Ora l'opera è stata ultimata - dice don Ezio -, resta che tirare qualche filo per la corrente elettrica, per poter illuminare la chiesa, quindi potrò riaprire Santa Maria di Castello. Pagare? Non ci sono problemi, troveremo i soldi».

Per aiutare il parroco a trovare i trenta milioni «La Stampa», con la collaborazione della Cassa di risparmio di Tortona, a luglio ha aperto una sottoscrizione, invitando tutti gli alessandrini (ma solo loro) amanti delle cose d'arte o affezionati all'antico tempio a portare il proprio contributo, a versare a favore del «Comitato per la salvezza di Santa Maria di Castello».

La sottoscrizione è stata aperta all'inizio delle ferie estive, ma nonostante le partenze per le vacanze siano stati in molti ad accogliere l'appello facendo pervenire offerte alla redazione, in via Cavour 6, e alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo via Lamarmora.

E' stato raccolto oltre un terzo della somma necessaria («Grazie per quanto è stato fatto: vedrete, anche questa volta troveremo i soldi necessari», dice don Ezio), mancano però ancora una ventina di milioni e la sottoscrizione per questo continua.

A Felizzano giovane finisce contro un muro in auto, a Cerrina travolto un tartufaio

Due morti e un ferito sulle strade

La prima vittima è un artigiano di 27 anni. Era titolare di una ditta di materassi ad Alessandria
Il «trifolau» aveva 65 anni. La sua Vespa è stata urtata da un Ritmo: grave in ospedale l'investitore

Due mortali incidenti della strada, uno la notte di venerdì e il pomeriggio di ieri in provincia. Sulla statale Padana Inferiore, alla periferia di Felizzano, tra Alessandria e Asti, un giovane artigiano nella serata di venerdì si è schiantato in auto contro un muretto mentre rientrava a casa dal lavoro. Ieri pomeriggio, invece, lungo la statale della Val Cerrina, un noto «trifolau» che viaggiava in «scooter» è stato travolto da una automobile ed è morto sul colpo.

Il giovane artigiano vittima dell'incidente di Felizzano si chiamava Sergio Chiesa ed aveva 27 anni; abitava con i genitori - era figlio unico - ad Asti in via don Ferrero 20. Era titolare ad Alessandria, in via Giordano Bruno 2/4, dinanzi alla Cittadella, di un laboratorio artigiano (la «Artigiana materassi») di trapunte, materassi e carderia.

Venerdì sera, verso la 21, terminato il lavoro e chiuso il laboratorio, Sergio Chiesa è salito sulla sua «Peugeot 205» dirigendosi verso Asti, imboccando la statale Padana Inferiore, che in quel tratto corre su via Giordano Bruno.

L'incidente è avvenuto alla periferia di Felizzano, all'altezza dello svincolo che porta in paese. La statale compie in quel tratto un'ampia curva, sulla destra.

La «Peugeot» ha sbandato, forse per la velocità, oppure per un improvviso malore del guidatore. L'auto è finita proprio al centro della curva, sulla sinistra, poi, proseguendo la corsa per alcuni metri di strada, percorrendo un largo spiazzo di terreno sconnesso e al termine della folle corsa, ormai senza controllo, è andata a schiantarsi contro il muretto in blocchi di cemento, che delimita una proprietà privata.

«Abbiamo udito un boato», ricordano gli abitanti di Felizzano che si affacciano sulla strada statale.

I primi soccorritori hanno trovato Sergio Chiesa imprigionato tra le lamiere della «Peugeot». E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria per liberare l'artigiano dai rottami dell'auto: è stata usata la fiamma ossidrica.

Chiesa appariva in condizioni gravissime. Con un'ambulanza è stato trasportato all'ospedale di Alessandria, ma quando è giunto al pronto soccorso del «Santi Antonio e Biagio» il medico di guardia non ha potuto che constatarne il decesso. L'artigiano è morto per collasso cardiocircolatorio a seguito delle fratture e gravi lesioni toraciche e craniche riportate nell'incidente. Un'inchiesta sull'incidente è stata aperta dai carabinieri di Felizzano.

Sergio Chiesa, è descritto come un giovane molto legato alla famiglia, con una gran voglia di lavorare. Era molto impegnato nel sociale, si impegnava come donatore di sangue e partecipava come accompagnatore ai pellegrinaggi a Lourdes. L'artigiano stava preparando le nozze per sposarsi con una ragazza di Nizza Monferrato.

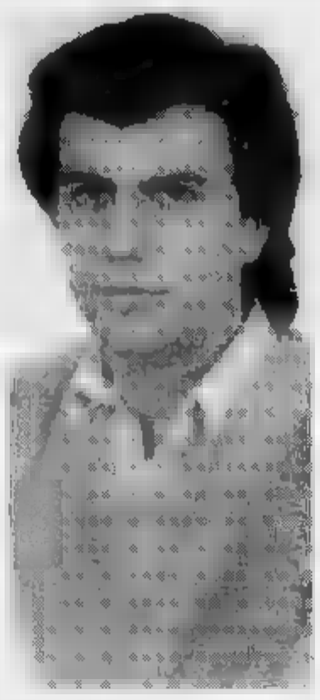
In Val Cerrina, invece, è morto il noto tartufaio Prospero Gallina, detto Bastero, di 65 anni, abitante in regione Frascarina di Casalborgone (Torino). Gravemente ferito il guidatore dell'auto che l'ha investito e ucciso, il camionista Paolo Ascari, 36 anni, abitante a Murisengo, in via Asti.

L'incidente è avvenuto alle 17,30 in località Chiappi di Cerrina, sulla statale Val Cerrina, in un tratto rettilineo; nella zona due anni fa sono morti due giovani motociclisti. Paolo Ascari, alla guida della sua «Ritmo», stava dirigendosi verso Murisengo; dall'opposta direzione sopraggiungeva, in «Vespa», Prospero Gallina. L'auto, probabilmente per un sorpasso, si è spostata sulla sinistra, travolgendo lo scooter; quindi è uscita di strada e dopo aver ribaltato due volte si è fermata in un campo.

Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa di Cerrina, i militi hanno estratto dall'abitacolo della «Ritmo» Paolo Ascari, le cui condizioni apparivano molto gravi, e l'hanno trasportato all'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato, dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi riservata.

Soltanto dopo qualche minuto i soccorritori si sono accorti del corpo del tartufaio, che era riverso in un campo. Prospero Gallina è stato soccorso, per lui però non c'era più nulla da fare: un medico non ha potuto che constatarne la morte, in seguito alle gravi lesioni riportate.

«Bastero», molto noto nella zona, era arrivato in Val Cerrina per rendersi conto dell'andamento della raccolta dei tartufi e del profumo. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. [f. m.]



Sergio Chiesa

RAGAZZA IN BICI CONTRO VETRINA

MURISENGO. Una ragazzina di 14 anni si è schiantata ieri pomeriggio in bicicletta contro la vetrina di un negozio: ora è ricoverata all'ospedale Santo Spirito di Casale per le gravi ferite riportate.

Si chiama Sabatina Tricarico, è studentessa, e abita con i genitori in frazione Corteranzo.

E' stata subito soccorsa, mentre i carabinieri svolgevano i primi accertamenti.

L'incidente è accaduto verso le 16. Sabatina Tricarico stava percorrendo in bicicletta via Marconi, un tratto in discesa. Improvvisamente, la sua bici ha acquistato velocità. Sembra che la ragazzina abbia cercato di rallentare, ma inutilmente.

Anzi, secondo alcune testimonianze raccolte tra i soccorritori, pare che all'improvviso Sabatina Tricarico abbia lanciato un urlo: si sarebbe accorta che i freni della bicicletta si erano rotti, e che quindi non poteva fermarsi.

Al termine della discesa, la strada si restringe, in corrispondenza del negozio di mobili dei fratelli Bianco.

Sabatina Tricarico ha cercato ancora di rallentare, tentando anche di appoggiare i piedi a terra, ma inutilmente: la bicicletta ha urtato violentemente contro la vetrina, e la ragazza è stata sbalzata dal sellino.

Con la testa ha infranto il vetro, riportando ferite molto gravi, e tagli al volto.

E' stato immediatamente dato l'allarme: telefonicamente sono stati avvisati i carabinieri e la Croce rossa di Cerrina. Con un'ambulanza la giovane è stata trasportata in ospedale.

Le prime cure al pronto soccorso, poi il ricovero: per ora non si conosce la prognosi, ma al «Santo Spirito» la giovane è ancora grave. [r. s.]

PRESTITI A TUTTI
- LIBERI - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni per 60 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure per 60
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure per 60
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili | pagabili semestralmente
mil 1.550.000 mensili
CENTRO FISAS
Ghilini, - Tel. 0131
Libertà, 25 -
Settembre, 10/6 - Tel. 010
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Valenza, si apre domani la 27ª edizione della Rassegna dei fabbricanti orafi

In mostra i gioielli di cento ditte

E' la vetrina preparatoria alle grandi esposizioni d'autunno e segna la ripresa dell'attività dopo le ferie. Si concluderà venerdì. Vi possono partecipare solo i commercianti all'ingrosso

S'inaugura domani nel Palazzo mostre via Tortone 27ª Rassegna fabbricanti orafi (Rafo). Resterà aperta cinque giorni. E' il primo appuntamento l'attività espositiva locale e coincide con riapertura dei laboratori orafi dopo le ferie estive.

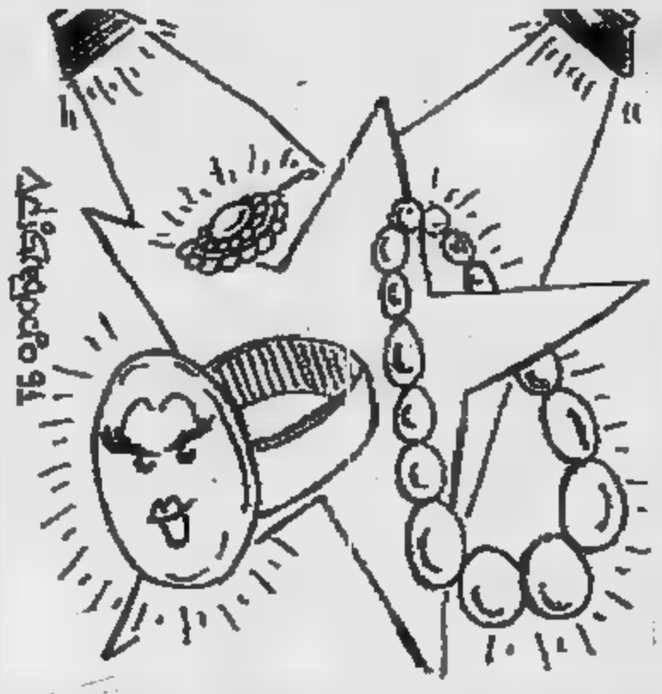
E' un'esposizione preparatoria, quasi un «antipasto» delle più importanti mostre di Milano Macef, dal settembre), di Vicenza (Orogemma, 14-18) e dalla Valenza (l'edizione autunnale di «Valenza Gioielli», che si tiene dal 5 9 ottobre).

Tuttavia, la Rafo trova una precisa collocazione nel calendario fieristico, sia perché è riservata ai commercianti all'ingrosso, sia per la sua caratteristica: le aziende partecipanti la loro produzione anonimamente, in funzionali vetrinette, una per ciascuna ditta. Quando visitatore interessato agli oggetti, può chiedere incontrare il fabbricante (sono disponibili salatte) o riservarsi di visitarlo direttamente in fabbrica.

«E' formula che ha sempre dato buoni risultati - spiega Ginetto Prandi, coordinatore della manifestazione - e che sta incontrando proseliti: per la prima volta la rassegna può contare su cento espositori».

Il traguardo è stato toccato a maggio, nella seconda delle edizioni annuali: dal infatti, la cadenza della Rafo, è salita a tre manifestazioni per anno. L'Associazione orafa ha adottato il provvedimento per andare incontro alle diverse esigenze. Negli ultimi anni, le date svolgimento erano state fissate a gennaio e maggio, scontentando i sostenitori dell'edizione settembrina: «Si era preferito privilegiare il periodo primaverile per evitare di concentrare gli ordini a ridosso delle festività natalizie - chiarisce Prandi. Alla Rafo affidiamo il non facile compito di sondare il mercato in un momento difficile».

Rodolfo Castellaro



SCIOPERO,

VALENZA. Situazione fluida all'Ospedalino casa di riposo, dove le lavoratrici della mensa continuano lo sciopero avviato venerdì, per la minaccia di licenziamento che accompagna il cambio di gestione.

Dopo otto anni, la Camst cessa di curare il servizio mensa e la Gestal Cusine, la ditta che ha vinto l'appalto indetto dal Comune, si è dichiarata disposta ad solo 4 delle 6 addette alla produzione dei pasti. la replica dei sindacati che, dopo un incontro con la controparte, hanno proclamato lo sciopero a tempo indeterminato.

«Il titolare della Gestal Cusine ha dichiarato che non intende farsi carico di tutte le lavoratrici, che può sostituire diversamente - spiega Antonio Olivieri, segretario della Filcams Cgil -; dimentica però che il contratto nazionale di lavoro della mensa prevede, in caso di cambio d'appalto, il passaggio automatico di tutto il personale sotto la nuova gestione. Evidentemente, quel signore vedeva salire vertiginosamente i costi gestione doveva pensarci prima di proporre riduzione così considerevole sul prezzo d'appalto».

Gestal Cusine infatti acquisito l'appalto ad un prezzo di molto inferiore alle altre ditte concorrenti: si parla del 30 per cento, contro il 12-16 per cento proposto dalle antagoniste. «Forse l'intento di ridurre i costi, riducendo il personale - conclude Antonio Olivieri -, così facendo, si mette in discussione la qualità del servizio».

Il sindacato muove appunti anche al capitolato d'appalto, che rispetterebbe il contratto nazionale di lavoro.

Intanto, il consiglio di gestione dell'Ospedalino sta facendo il possibile per non far pesare la situazione sugli assistiti, che sono circa 150: «A mezzogiorno di ieri, si è provveduto al pasto, porzioni confezionate fuori - spiega la responsabile della di riposo valenzana - alla sera, una delle cuoche, che non ha aderito allo sciopero, ha preparato il cibo. Domani, con l'ingresso della nuova ditta, vedremo il da farsi».

Aggiunge la responsabile: «I nostri anziani sono per quanto sta avvenendo, una situazione a cui non erano preparati, ma sopportando bene i disagi inevitabilmente si sono creati». [r. c.]

OVADA, E' UNA VITA

OVADA. A fine ottobre '90 il Consiglio comunale decise di intitolare il tratto di strada a pubblico transito che collega la comunale alla Ch di S. Lorenzo a Maria Teresa Camera, religiosa fondatrice delle Figlie di Nostra Signora della Pietà, nativa di Lorenzo (e qui visse fino a 31 anni).

Sono meno di un centinaio di metri, una salita che dalla casa canonica si inerpica fino alla bella chiesetta alla sommità della collina.

passati dieci mesi, ma invece di una indicazione relativa alla nuova intitolazione, ora, all'improvviso, sono apparse targhe che indicano che la strada è privata.

Le targhe hanno fatto indispettire gli abitanti della frazione, i frequentatori della chiesa e, soprattutto, il parroco, don Filippo Piana, al quale va il merito, in una decina di anni, di aver recuperato, grazie a diversi interventi, la chiesa, che ora sempre più spesso viene scelta dai fedeli per celebrarvi matrimoni, battesimi e così via.

«Siamo nel secolo - commenta don Piana -, non si comprende perché si debba comportare in questo modo. La strada è utilizzata dalle gente alcune centinaia di anni e non è mai stata soggetto a limitazioni».

Il sacerdote ha già interessato alla questione le autorità e non è da escludere che ne nasca anche una vertenza giudiziaria.

Intanto oggi, alle 15,30, la città prenderà un'altra iniziativa ufficiale per ricordare suor Camera: verrà inaugurata lapide a lei dedicata. Avrebbe dovuto a nella casina Alberghino, dove la religiosa nacque l'8 ottobre 1818, poi si è deciso diversamente. «Ormai la casa è semi-abbandonata - spiega don Piana - e quindi anche la lapide avrebbe finito per essere trascurata. Per questo si è deciso di sistemarla su un muro della casa canonica, proprio ai piedi della che porta alla chiesa, che la giovane religiosa ha molissime volte e dove ha maturato la vocazione».

Terza di otto figlie, Maria Teresa, di famiglia assai povera, fin da giovanissima aiutava il prossimo accudendo gli infermi. Trasferita ad nel 1849, qui diede inizio alla Congregazione, che ancora oggi è attiva, assistendo i bisognosi e gli anziani. è una confarma la di riposo di via Torino, dove le delle Pietà si prodigano nei lavori più umili, come faceva la stessa suor Maria Teresa.

Suor Camera morì il 24 marzo 1894 e nel 1990 è stato aperto il processo per la sua beatificazione. [r. bo.]

Tra le feste e le sagre di oggi, un'insolita gara a Valenza

Corsa di asini sotto le stelle

a Frassineto e a Montaldo si festeggia il gemellaggio con Comuni francesi Vignale brinda con lo Chardonnay. Una due giorni d'arte ad Alessandria

Ancora sagre e feste tipicamente estive per iniziare in allegria il mese di settembre.

Uno degli appuntamenti più curiosi della domenica è anz'altro la corsa degli asini a Valenza. Come ogni anno inaugura la festa dell'Oratorio maschile di viale Vicenza 54, proseguirà poi per tutta la prossima settimana. L'appuntamento è per stasera, alle 20,30. La campionessa in carica, che sarà affidata da molti concorrenti, è un'asina e risponde al conturbante nome di Cicciolina.

A Frassineto Po, in occasione della 18ª Sagra del peperone, si festeggia anche il gemellaggio tra il Comune di Frassineto e quello francese La Freynet. Alle 16 spettacolo folcloristico «J'amis d'la con i di sbandieratori di Asti e con la musicale di Noli. Alle 17,30 distribuzione polenta, peperonata e salsiccia. Alle 18,30 lancio di paracadutisti con le bandiere francesi e italiane, alle 20 cena in piazza e serata danzante con l'orchestra Del Piano.

Si festeggia un gemellaggio, tra Carpeneto, Montaldo, Rocca Grimalda e Trisobbio e quattro comuni della Dordogna, anche alla Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida dove, oltre agli stands gastronomici che funzioneranno a mezzogiorno e sera, nel pomeriggio si terranno la corsa con le botti da vino e la sfilata in costume per le vie del paese. Alle 18,30 concerto della banda musicale di Carpeneto.

Corredano il tutto una mostra dei vini francesi e locali, la personale del pittore Carlo Traverso e un'esposizione cinofila. Si potranno anche effettuare visite guidate azienda vitivinicola regionale della Cannona e ai castelli di Carpeneto, Rocca Grimalda e Trisobbio, ed escursioni panoramiche in elicottero.

A Vignale si brinda in occasione della prima sagra del vino Pinot Chardonnay. Il programma prevede alle 10 una gara ciclistica in mountain bike. Seguiranno un pranzo e la visita alle cantine produttrici di vino Pinot Chardonnay. Per la 24ª Sagra dell'Uva di Lu, oggi alle 9 si aprono al mercato coperto la mostre di antiquariato e anticaglie. 12 ristorante con piatti tipici, riproposti a partire dalle 19,30 durante la gastronomica alla cantina sociale. Prende vie stasera ad Stazzano, con la sagra gastronomica della bruschetta, il tradizionale Settembre Stazzanese. A Gavi si conclude oggi la sagra miele.

E infine ad **Alessandria**, Forte Guercio di via S. Giovanni Bosco 63, prosegue «La p dei pavone», due giorni di arte, musica e spettacolo. Oggi, dalle 15, mercatino del baratto e mostra di pittura e scultura. Seguiranno le performance «Quadro» Salvatore Corvaio e «Filastrocca per 7 chiavi» di Scane Productions, un concerto dell'arpista Camillo Vespoli, una lettura di poesie di Antonio Nesci ed Edgardo Rossi. Si concluderà, alle 20, con griglista.

Carla Rascida

LETTERE AL GIORNALE

Il ruolo pubblico del Consorzio

Da oltre dieci anni i Comuni consorziati della valle Scrivia si sono dotati di una serie di impianti di depurazione delle acque, esempio concreto di impegno politico e finanziario unitario di contro l'inquinamento.

Da più parti sono giunti in questi anni giudizi confortanti sui risultati, scientificamente controllabili, raggiunti dal Consorzio (ministero per l'Ambiente, Enea, Regioni Piemonte, Liguria, Sardegna, Università e così via)

La gestione pubblica degli impianti di depurazione si è rivelata all'altezza degli impegni, proiettando nel futuro la possibilità di ampliare i suoi servizi nell'intero ciclo dell'uso delle acque, nell'esclusivo interesse delle popolazioni e dell'ambiente della Valle Scrivia.

Ciò ha prodotto tentativi, da più parti sostenuti, per limitare il peso di questo momento pubblico di gestione e di controllo di ciò nel territorio, per sostituirlo magari strumenti imposti dai grandi gruppi imprenditoriali privati.

A questi tentativi si affianca la presa di posizione espressa in questi giorni attraverso un volantino da Rifondazione comunista di Novi e Tortona, dal circolo culturale luglio e lista verde di Novi Ligure.

Ritornando improvvisamente in modo strumentale sul drammatico incidente avvenuto poco più di un e Castelnuovo Scrivia, i firmatari questo volantino accusano in termini gravissimi, ma nessun argomento a sostegno, la gestione e la politica del Consorzio, arrivando persino ad affermazioni assurde che sconfinano nel terrorismo ecologico quale il definire inquinanti e a rischio gli impianti di depurazione delle acque biologiche per le popolazioni interessate.

Noi rispondiamo unitariamente a queste accuse confermando gli accordi e il sostegno politico al presidente Careda, consiglio direttivo e all'assemblee del Consorzio.

Per quanto riguarda l'incidente di Castelnuovo, esprimiamo ancora una volta la nostra solidarietà alle famiglie degli operai deceduti e riponiamo nel sereno giudizio della Magistratura l'individuazione di eventuali responsabilità.

Riconfermiamo che l'impegno per sicurezza dipendenti Consorzio e dalle fasi di lavorazione rimangono obiettivo primario degli amministratori e ribadiamo la nostra disponibilità al confronto per una migliore e più efficace salvaguardia del Consorzio.

La Federazioni del pds, psi e dei psdi, Alessandria

, grazie

in città, un automobilista ma contrariamente a tanti miei colleghi debbo ammettere che plaudo all'iniziativa del Comune di applicare, finalmente, la rimozione forzata delle auto in divieto di

Certo non condivido la «rimozione selvaggia», indiscriminata, fatta in vie dove non il divieto non è ben evidenziato con cartelli. Però sulla quantità di rimozioni che vengono compiute ve ne sono anche di secrosante.

Mi riferisco in particolare alle automobili lasciate in sosta agli angoli delle strade (mi viene in mente come esempio la situazione tra via Guasco, via Chenna e via Ghilini), intralcio alla circolazione. In questi casi il Comune non avrebbe dovuto fino ad oggi per la rimozione, avrebbe dovuto intervenire molto prima.

Aggiungo che, a mio parere, per quanto riguarda le auto in sosta che intralciano la circolazione i provvedimenti adottati e carro attrezzi troppo pochi.

Lettera firmata, Alessandria

al

Siamo in Italia. Paese in cui tutto (o quasi) permesso, però non trovo giusto che, nella nostra città, esistano persone che, incuranti del pericolo per sé e per gli altri, passino bellamente con il semaforo fermo sul rosso.

Ora gli spericolati in questione, che quasi definire «incoscienti», non sono soltanto giovani, ma anche persone anziane, sia in automobile sia in motorino addirittura, in bicicletta.

E' davvero triste rilevare come noi la maturità civica molti cittadini sia ancora lontana. Pensare basterebbero un po' di attenzione e di pazienza in più per evitare di correre, e far correre, rischi a sé ed agli altri. questo persone attendono di multate per imparare il Codice della strada?

G. Sacchi, Alessandria

Lavoro, chiamata pubblica di due impiegati per l'Usl

Martedì alle 12, alla Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura di Alessandria (via Cavour 5), avverrà la chiamata pubblica dalle liste speciali per 2 coadiutori amministrativi per l'Usl di Alessandria. L'assunzione avverrà per 6 mesi. E' richiesto la qualifica di stenodattilografo (oppure occorre avere un titolo studio comprendente la stenodattilografia). Gli interessati devono prenotarsi entro le 12,30 di domani.

MORANO

Oggi vengono premiate le anziane

Alle 9 a Morano, sotto i portici, si apre l'esposizione «Morano in piazza» una mostra pittura, fotografia, modellistica e bicicletta d'epoca. Alla stessa ora inaugura in municipio la rassegna «Quand' s'andava a scola d'la bursa». Alle 10, in municipio, verranno consegnati attestati di riconoscimento ad anziane mondariso. Iniziative sportive al pomeriggio: alle 16 una partita di tennis sul terreno di gioco appena costruito; alle 17 un incontro di calcio. In serata danze al teatro tenda l'orchestra «Elena e i cadetti».

VA' PENSIERO

Da Montecastello a Lobbi con il traghetto

Il traghetto che un tempo collegava Montecastello con la sponda opposta del Tanaro (ARCHIVIO IL RIVIERA)

Fin dal 1400 i contadini di Montecastello si al lavoro al di là del Tanaro attraversando il fiume sul traghetto che partiva dal «doppio porto» sotto la collina. In cambio del servizio, che spesso era a tariffa ma qui era gratuito, dovevano però pagare annualmente ai «pedagiari» una data quantità di sacchi di grano.

Un mezzo di trasporto rimasto immutato fino alle soglie del '900, come dimostra questa immagine d'epoca datata 1907. Ora il traghetto è scomparso ma non è stato sostituito da alcun ponte e per andare da Montecastello a Lobbi si deve fare un lungo giro, passando da Alessandria o dal ponte di Rivarone.

Quello di Montecastello era uno dei molti servizi di traghetto funzionanti nei dintorni di Alessandria. Ce n'era uno, detto della Maranzana, tra Alessandria e Castellazzo, uno a Felizzano, distrutto dagli Austriaci nel 1796 per ritardare l'avanzata di Napoleone, e un altro a Pietra Marazzi. [c. re.]

UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: (011) 57.11
Antiveleni beschivi: (011) (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Amarver numero verde (1 gettone) (1678)

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 536.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.829
Bistolfo Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.830
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Viguzzolo: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 655.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 656.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 765.239
Serravalle Scrivia (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 56.306
Tortona: 862.786

ASSISTENZA

LA DROGA

222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 72.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Santo Stefano*, via Milano (diurna e notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Bramante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre
Ovada: Madarna, via Cairoli
Tortona: Comunale, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374

TAXI

piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 82.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 64.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 78.552
Ovada: agenzia Mandirola, 86.847; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.380
Tortona: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tassisto, 963.166

Altre retate dei carabinieri tra Novi e Serravalle contro la prostituzione

Più controlli alla Barbellotta

Dopo l'arrivo in zona di «lucciole» dall'Est europeo, il fenomeno si è aggravato. Ogni sera impegnate due pattuglie di militari. Emessi numerosi fogli di via. Le proteste degli abitanti

NOVI LIGURE. Controlli e retate sempre più frequenti per arginare il dilagante fenomeno della prostituzione.

E' la nuova battaglia intrapresa da oltre un mese dai carabinieri cittadini. Dopo l'arrivo a Novi di molte «ragazze di notte», alcune provenienti dai Paesi dell'Est europeo, i militari hanno intensificato la loro presenza in località Barbellotta, il tratto della statale 35 bis dei Giovi dove abitualmente le mondane fanno l'approccio con i clienti. Tutte le sere almeno due «gazzelle» pattugliano la zona e sostano per tre ore - dalle 21 alle 24 - a poche decine di metri dalle prostitute. Controlli e perquisizioni si sprecano. E in effetti qualche risultato è già stato ottenuto.

In particolare, gli agenti hanno provveduto a notificare il foglio di via obbligatorio a dieci ragazze di nazionalità italiana, e a denunciare parecchie giovani di colore (nigeriane, senegalesi e brasiliane). «Ma non è certo questo il rimedio migliore per debellare una piaga - ammettono i carabinieri - perché da Genova, Milano e Torino giungono nuove prostitute, che prendono il posto di quelle già schedate».

«La scorsa settimana, ad esempio - raccontano - abbiamo visto alla Barbellotta molte ragazze ungheresi e polacche, arrivate da meno di un mese nelle grandi città e subito dirottate nella nostra zona. Purtroppo, questa continua "rotazione" di prostitute è l'espediente migliore per vanificare il nostro lavoro».

Intanto stanno anche protestando gli abitanti di località Barbellotta, stanchi di dover assistere abitualmente a spettacoli poco edificanti. «Di notte, le prostitute ed i loro clienti si appartano in macchina nei viottoli che portano alle nostre case - spiegano - non possiamo più sopportare questa situazione».

Un ulteriore disagio per i cittadini è rappresentato dall'elevato numero di auto in sosta lungo la strada carreggiata. «E' difficile persino raggiungere il cancello delle abitazioni - dice la gente - sulla strada, dovrebbero almeno essere installati i segnali che vietano la fermata dei veicoli».

Massimo Delfino

Una scena ormai consueta: un cliente abborda una «lucciola»

VAL D'ORBA, SCOMPARSO PER 3 NOTTI

CASTELLETTO D'ORBA. In vacanza a Castelletto d'Orba, era scomparso dall'albergo dove alloggiava da una decina di giorni: dopo aver trascorso due notti all'addiaccio, è stato trovato solo ieri mattina, piuttosto infreddolito, dai carabinieri e dai vigili del fuoco che da oltre 24 ore lo cercavano.

Ricoverato in ospedale, Giacomo Olivieri, 66 anni, funzionario di Ovada, ma abitante a Genova Bolzaneto, via Monfenera 9 A/18, è in stato confusionale, ma le sue condizioni di salute non destano preoccupazione.

In compagnia di una donna, era ospite dell'Albergo Alfieri, in via Lavagello, dove da alcuni anni è solito trascorrere un breve periodo di vacanza.

Un ospite dell'albergo racconta che nei giorni scorsi aveva dimostrato nervosismo: «Probabilmente era solo un po' stanco, nulla di più». Improvvisamente però, giovedì, Giacomo Olivieri è scomparso: «Non lo abbiamo più visto, e non è rientrato per la cena. Ci siamo preoccupati».

Così, il giorno successivo, sono stati avvertiti i carabinieri della stazione di Capriata d'Orba: sono iniziate le ricerche, e ieri mattina sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Ovada. Le ricerche hanno interessato soprattutto la zona dove scorre un ruscello che, circondato da sterpaglie, si fonde di una scarpata, subito dietro l'Albergo Alfieri. Nelle vicinanze, infatti, erano già stati trovati il portafoglio e una scarpa dell'uomo.

Olivieri è stato trovato dai carabinieri vicino al ruscello, poco distante dall'Albergo, in una zona impervia, coperta di rovi. Era seduto con gli indumenti sporchi e inzuppati. Fortunatamente, aveva riportato solo alcune leggere escoriazioni, causate dalle spine dei cespugli; non si esclude che l'uomo, durante una passeggiata sia scivolato a terra, perdendo i sensi. Poi, svegliatosi di notte, non abbia più saputo ritrovare il sentiero verso l'albergo.

E' stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada: il medico di turno, Aristodemo Arata, gli ha riscontrato uno stato confusionale. Ora è ricoverato nel reparto medicina.

Olivieri trascorre il suo tempo in silenzio, nella stanza: signora non ha neppure detto il motivo per cui si era allontanato dall'albergo. **[r. bo.]**

I NOSTRI AFFARI

Agricoltura piemontese un investimento sicuro

TERMINAVAMO la precedente rubrica con l'osservazione che, mentre l'industria piemontese l'anno scorso aveva denunciato flessioni superiori a quelle nazionali, rispetto al 1989, l'agricoltura, al contrario, aveva registrato una flessione in quantità del prodotto dell'1,3 per cento (non dell'1,7, come erroneamente è stato stampato), pari di un terzo della flessione media nazionale del 4,7 per cento. Un dato che può apparire sorprendente, commentavo, per la regione più industrializzata d'Italia.

Ora, vorrei aggiungere qualcosa sull'agricoltura piemontese, per dare un filo logico a «I nostri affari», quando è possibile, a completare quel breve accenno, ma anche perché questo peso sull'economia piemontese non si lasci monopolizzare dall'industria che è l'aspetto più importante, ma non unico.

Parlando di agricoltura, non si può non dare, sia pure a grandi linee, un'idea generale della geografia della regione, una delle meno conosciute d'Italia, a mio avviso, anche dai suoi abitanti.

E di questa scarsa conoscenza è responsabile in parte il fatto che il Piemonte è tra le regioni in cui l'immigrazione interna è stata più forte, e che, quindi, si trova ad avere un più alto numero di residenti «forestieri», per così dire, per nascita o per origine.

Il Piemonte è secondo per estensione tra le regioni italiane, superato solo dalla Sicilia, ma appena per trenta mila ettari (2 milioni 570.631, contro i 2 milioni 539.894 del Piemonte).

E' anche al secondo posto per numero di Comuni, che sono 1.209 (mentre il primo spetta alla vicina Lombardia, che ne ha ben 1.546).

E' da rilevare, a tale proposito, che la più vasta e popolata Sicilia ha 390 Comuni appena, un dato che dice molto per spiegare lo stato di arretratezza socio-economica siciliana, che, in buona parte, dipende dalla presenza in passato del latifondo, da tempo abolito, ma più sulla carta che nella realtà pratica e, in particolare, nelle mentalità della gente ancora troppo spesso legata a quegli schemi tanto anacronistici quanto dannosi per l'economia. Ma, torniamo al Piemonte, dove 348 Comuni, il ventinove per cento, sono considerati «di montagna», ma non ben il quarantatre per cento della superfice regionale.

Questo è un particolare che dice molto, invece, sulle caratteristiche dell'agricoltura piemontese e i suoi allevamenti di bestiame, specie se l'uniamo a quello sul numero dei Comuni, 583, considerati «di collina», il quarantotto per cento, con il trenta per cento della superficie regionale.

Così, alla pianura, in Piemonte rimangono 278 Comuni, il ventitre per cento, con il 26,4 per cento (671 mila ettari circa), della superficie regionale.

E' vero che la Sicilia è appena il quattordici per cento della sua superficie considerato «di pianura», ma occorre fare una precisazione. Mentre i Comuni siciliani di montagna e di collina hanno quasi la stessa estensione media (6.480 ettari i primi, 6.591 i secondi), l'estensione media dei Comuni piemontesi è di 3.157 ettari per quelli considerati di montagna, 1.320 ettari per quelli di pianura. Una situazione ben diversa.

Questo può significare una cosa: che si tratta di montagne e di pianure diverse, e che i Comuni in Sicilia è come se fossero stati creati d'autorità, a tavolino, con i confini segnati sulla carta, con la lapis, prima che nella realtà.

In Piemonte, invece, i Comuni sono stati creati dalla storia, da una realtà di «campanile» vissuta quotidianamente, nelle aspre valli alpine, tra le colline delle Langhe e del Monferrato, lungo i grandi fiumi della pianura padana e le sponde dei meravigliosi laghi.

Ed ecco, allora, l'agricoltura piemontese: in pianura con il riso, di cui la regione ne produce il cinquantacinque per cento dall'intero raccolto nazionale, con il frumento e il granturco, di cui il Piemonte, è, rispettivamente, il quinto e il terzo posto in Italia; nelle colline con la vite, alla cui coltura destina settantacinque mila ettari, al terzo posto in Italia per superficie destinata alla produzione di vino (dopo Toscana e Veneto), al primo, a giudizio di molti, per la qualità.

Infine, per gli allevamenti di bestiame bovino, come numero di capi la regione è seconda, dopo la Lombardia, ma, per bontà di carni, e di formaggi, con il confronto con ogni regione, compresa la Toscana. Questo è dovuto al grande lavoro compiuto nelle stalle, ormai più simili a laboratori di ricerca, che negli ultimi anni è stato portato avanti sotto la bandiera della qualità totale.

Un panorama, questo dell'agricoltura piemontese, nel quale, certo, è più la lacune (nessun cenno ai tartufi, ai carciofi, alle trote, eccetera) che gli aspetti messi in rilievo, ma che riteniamo sufficiente per invogliare a più da vicino, la regione. E, soprattutto (è questo il suo scopo), per dare il meritato riconoscimento ai laboriosi agricoltori piemontesi e stimolare gl'imprenditori che volessero aggiungersi alle loro schiere. Scommettere sull'agricoltura, alla vigilia del Duemila, può riservare ancora tantissime sorprese positive. E le cifre stanno confermando fin da adesso.

Salvatore Li

IN BREVE

Infortunio alla Montefluos, grave un operaio

Infortunio sul lavoro ieri, alle 9,30, alla Montefluos di Spinetta. Salvatore Bono, 44 anni, di Palermo, dipendente di una ditta palermitana che esegue lavori di manutenzione nella fabbrica, è caduto da un'impalcatura alta 10 metri. Soccorso e trasportato in ospedale, è ricoverato in prognosi riservata.

ALESSANDRIA

Appello da Karlovac, città croata gemellata

Appello della città croata di Karlovac, gemellata con Alessandria: con una lettera al presidente di Italia-Jugoslavia, Renato Kovacic, si chiedono alimentari, tende, medicinali. Domani sarà aperto un conto alla Cassa di risparmio di Alessandria per eventuali offerte.

[illegible]

Concessa la libertà provvisoria al brigadiere

Ha ottenuto la libertà provvisoria il brigadiere dei carabinieri Igino Foi, di Millesimo. Il militare era agli arresti domiciliari ad Acqui. Era accusato di detenzione illegale di circa 40 pistole.

BASALUZZO

Furto in un alloggio, bottino 11 milioni

Furto nell'abitazione di Giuseppe Bergaglio, 42 anni, a Sant'Antonio di Basaluzzo. Sono spariti 4 milioni e 300 mila lire in contanti e oggetti vari per un valore complessivo di circa 16 milioni.

[illegible]

Fermati ad un posto di blocco, avevano droga

Fermati a un posto di blocco dai carabinisiri di Capriata a Mornese, Francesco Morando, 44 anni, e Roberto Malinverno, di 19, di Predosa, sono stati trovati in possesso di sostanze stupefacenti.

NOVI LIGURE

Si uccide gettandosi da una finestra dell'ospedale

Il pensionato Mario Alice, 66 anni, abitante a Serravalle in via della benedicta 42, si è ucciso ieri mattina, gettandosi da una finestra del terzo piano dell'ospedale di Novi, dove era ricoverato.

[illegible]

S'inaugura la nuova ambulanza della Croce Verde

La Croce verde di Mornese potrà contare per la pubblica assistenza su una nuova ambulanza: verrà inaugurata oggi pomeriggio in piazza Gustavo Doria. La cerimonia comincerà alle 16.

Casale, I suoi debiti dovranno essere pagati dagli eredi

Muore e poi fallisce

Il caso riguarda il titolare di una ditta di scavi di Santa Maria del Tempio. Era rimasto vittima in dicembre, di soli 21 anni, di uno scontro d'auto

CASALE. E' stato dichiarato fallito Davide Denaldi, titolare della ditta individuale Piemonte Scavi, morto nel dicembre scorso in un incidente stradale. E' l'ennesimo colpo di sfortuna per la famiglia Denaldi, che ha cominciato i suoi guai da quando il padre del giovane, Silvio, era rimasto coinvolto nel processo per l'inquinamento dell'acquedotto municipale con Guarnero e altri imputati.

Era stato arrestato nella primavera 1986 per aver messo a disposizione il terreno su cui era stata allestita la discarica clandestina che aveva inquinato le falde da cui attingevano i pozzi dell'acquedotto. Era stato condannato dal tribunale di Casale e dalla Corte d'appello di Torino (deve ancora pronunciarsi la Corte di Cassazione).

Ai guai provocati dalle vicende giudiziarie, si era aggiunta la tragedia del figlio Davide. Il 4 dicembre il giovane, 21 anni, era rimasto coinvolto in un incidente stradale ad Abbiategrasso, mentre con la giovane moglie, Marinella Pajarin, che aveva sposato da poche settimane, stava tornando a casa. Era appena cominciato a nevicare. Denaldi aveva deciso di andare a Milano per trascorrere la serata in discoteca con la moglie e un'amica, ma il malore lo aveva convinto a rientrare in anticipo. Sulla strada del ritorno un'auto proveniente dal senso opposto aveva sbandato sul ghiaccio. Nell'urto Denaldi aveva perso la vita.

Silvio Denaldi, il padre

Il giovane da qualche tempo si era inserito in proprio nell'attività di scavi per fognature, acquedotti, reti gas e opere stradali fondando la ditta individuale «Piemonte scavi» con sede a Santa Maria del Tempio, in cantone Cerreto 23, nella casa paterna. Con lui lavorava un cognato e le commesse erano numerose. Era un tipo di lavoro che lo appassionava ed era orgoglioso di vederlo prosperare in poco tempo.

Alla sua morte l'attività è stata rallentata e poi interrotta, e sono maturati i debiti.

I creditori si sono rivolti al tribunale per chiedere il fallimento, accordato e pubblicato in questi giorni all'albo pretorio. E' stato nominato giudice delegato il dottor Gian Rodolfo Sciaccaluga e curatore il dottor Alberto Ponti. La riunione per l'esame dello stato passivo è stata fissata per il 4 novembre.

A soddisfare i debiti nei confronti dei creditori dovranno probabilmente intervenire gli eredi, che sono, appunto, i genitori del giovane.

Quindi alla disgrazia per la morte del figlio per loro si aggiungono anche problemi di tipo finanziario. Non gli unici, visto che qualche mese fa è stata anche promossa la vendita all'asta della casa di Cerreto e del terreno dove fu allestita la discarica abusiva che, al momento, dopo una serie di palleggiamenti di competenze tra enti pubblici, non è stata ancora bonificata.

Silvana Mossano

COMETA MUSIC
COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
La NOTTE DIVENTA PARTY
ogni
Sabato e Domenica
nuove emozioni con i D.J.:
- FERRETTI -
- MARTIN

TUTTI I MARTEDÌ
Anni 60
dal vivo
«MIRA FOX»

BALLO LISCIO
SETTEMBRE sera
VENERDÌ sera
sera

LANZE - S. BARTOLOMEO '91
4 settembre
MARCO MASINI IN CONCERTO
concerto si svolgerà anche in caso di pioggia
Inf. e prevendite 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

Azienda operante nel largo consumo con marchio leader sostiene gli investimenti pubblicitari
VENDITORE anche prima esperienza
Si richiede abitudine nel perseguire scrupolosamente gli obiettivi aziendali.
Offriamo inquadramento come impiegato viaggiatore livello, diaria, ed incentivi e premi.
Alessandria città e provincia. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Scatta la stagione '91 con trasferte mozzafiato per Derthona, Acqui e Valenzana

Esordio dell'Interregionale

Solo il Libarna, caricato dai successi in Coppa, debutta in casa contro il Roteglia. Difficile test per i bianconeri a Savona. Gli orafi fanno l'esame all'outsider Vogherese. Sul campo di Sassuolo i termali promettono battaglia

Oggi parte per l'ultima volta l'Interregionale. Dal prossimo anno il torneo si chiamerà campionato nazionale dilettanti, e tra le sue molte novità avrà l'assegnazione a uno scudetto tricolore. In questa stagione, la prima classificata di ogni girone accederà agli spareggi-promozione, a ultime cinque scenderanno in Eccellenza.

Esordio mozzafiato alle 16 per Derthona, Valenzana a Acqui, impegnate in trasferta, mentre il Libarna, caricato dai successi ottenuti in Coppa Italia, debutta in casa, ospitando la Virtus Roteglia. La squadra emiliana è di buon livello tecnico, e i serravallesi vogliono festeggiare con un successo il ritorno sul rinnovato impianto dei «Luigi Ballo».

«Il nostro obiettivo è quello a una tranquilla salvezza. Una buona partenza vale doppio - dice il presidente serravallese Bilio Canegallo -. Ci attende una stagione difficile ma già in Coppa Italia abbiamo dimostrato di poter far bene».

Le vittorie di coppa con l'Acqui e il Derthona, le prodezze del bomber Magnetto (3 gol in due partite ufficiali), l'esordio casalingo unito al fascino del campionato, faranno [illegible]. Il tutto esaurito allo stadio.

I tifosi sono già conquistati dal nuovo Libarna impostato da mister Elvio Fontana, una squadra che sa unire praticità e spettacolarità e che ha ampi margini a miglioramento. Il Libarna ora è più forte in difesa a dinamico a centrocampo, ma anche più pericoloso a attacco, dove a Magnetto si affianca a Bizzarro al meglio della condizione dopo l'operazione a una caviglia.

L'allenatore darà fiducia alla formazione schierata in Coppa Italia, a rientra capitan Pellegrino al posto di Bordini che si è infortunato nell'ultima amichevole con il Comollo.

Libarna: Cravera; Gaspari, Roveda; Conti, Spaggiari, Della Latta; Magnetto, Pellegrino, Montelaone, Ubertelli, Bizzarro.

Più difficile l'impegno del Derthona in trasferta a Savona: per i bianconeri a l'esordio in Interregionale, dopo due retrocessioni consecutive e anni tra i professionisti.

«L'organico non è ancora al completo - dice mister Umberto Domenghini -. Mancano almeno due giocatori, ma credo che per il prossimo match al "Fausto Coppi" sarà tutto risolto, e nel [illegible] migliore».

Per la sfida coi liguri, il mister ha convocato anche i tre giovani impegnati col servizio militare, che lo scorso anno [illegible] stati spesso utilizzati in C2 con la prima squadra: oltre al terzino Omar Domenghini, figlio dell'allenatore, il difensore Gatti ed a mediano Davide. [illegible] escluso il loro utilizzo part-time.

La Valenzana oggi a [illegible] a Voghera da una squadra molto rinnovata, ma che [illegible] de ambizioni da «outsider».

COSI' IN CAMPO

«La Vogherese ha cambi[illegible] otto undicesimi del suo orga[illegible]co, a non c'è stupirsi a ha fallito la qualificazione in Coppa Italia - [illegible] il diesse Ezio Magi[illegible] -. Guai però a sottovalutarla, a concedere spazio alla sua voglia di riscatto».

Quale formazione schiererà Toni Colombo? E' l'interrogativo principale dei supporter rossoblù, pronti a seguire la Valenzana a Voghera.

Valenzana: Merlone; Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vescovo; Vittone, Casalino, Leotta, Degli Esposti, Taschieri.

L'Acqui gioca a Sassuolo, contro una delle favorite per il balzo in C2. «E' una [illegible] da affrontare con prudenza - dice il diesse, Pinuccio [illegible]to -. In questo avvio di campionato è facile incappare in spiacevoli sorprese. E' comunque importante [illegible] la squadra dimostri di aver perfezionato l'intesa tra i reparti». [illegible]to in Coppa Italia il turno di qualifica che risaliva alla scorsa stagione, oggi sono della partita anche il terzino Zoli e lo stopper [illegible]

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Antompaoli, Bobbio; Castagna, Costantino, Monari, Vercellino, [illegible]

Domenica: Viviani; Mozzone, Canu; Falco, Gatti, Batti; Capurro, Barozzi, Peselli; Milani, Valentino, Lucchi-Tuelle. All. Valdetara.

Sassuolo: Testa; Barbieri, Gavazzi; Brasiotti, Signorone, Albasi; Ruggimenti, Majerna, Ebbli. All. Bonacini.

Arbitro: Bonfrate di Rimini.

COPPA ITALIA A NOVARA I GRIGI E SPEZIA-CASALE

A caccia del raddoppio: l'esultanza dei grigi Francesco Fiori visto da Ghiglione

Si chiude la prima fase [illegible] Coppa Italia di serie C: [illegible] demoralizzato Casale gioca a La Spezia, mentre l'Alessandria, tre mesi dopo il successo (1-[illegible] che consentì la promozione in C1, ritrova sulla sua strada [illegible] Novara. Anche oggi, alle 16, [illegible] un match decisivo: i grigi in trasferta al Comunale sono a caccia del punto che garantisca la qualificazione.

L'Alessandria [illegible] a pieno punteggio, dopo tre sfide di Coppa, e con una differenza reti migliore (più 5) rispetto allo Spezia, secondo in classifica con [illegible] punti in meno; il primato [illegible] girone sembra inattaccabile.

A riposo Giacomarro, che [illegible] il Cuneo ha riportato una botta a una gamba, rientra Torri nel ruolo di libero, con Venturi davanti [illegible] difesa.

L'anno scorso, il 5 settembre, in Coppa [illegible], il darby si [illegible] chiuse sull'1 a 1: dopo il gol di Fiori (stasera a caccia del bis), la sfortunata autorete di Boncina, su tiro del novarese Pasino.

Novara: Bettini; Birtig, Farl[illegible] Riviezzi, Pacioni, Di Vin[illegible] Testa, Armanetti, Folli, Uzzardi, Cicconi.

Alessandria: Turci; Galpa[illegible]rnali, Accardi; Venturi, Tonini, Torri; Fiori, Zanuttig, Alfano, Roselli, Briata.

Il Casale è di s[illegible] allo [illegible] «Picco» di La Spezia e l'allena[illegible] Bruno Baveni, che abita a Sestri Levante, vuole evitare un[illegible]ccia a un[illegible] da casa. E' probabile che scelga lo [illegible] schieramento di sette giorni fa a Cuneo: su quel pareggio (0-0) c'era più da recriminare, considerato il gol annullato a Codice, che sulla sconfitta subita mercoledì in [illegible] contro il Novara (0-2).

Sono comunque in preallarme anche gli ultimi due ingaggi, il centrocampista Malgeri (ex Vogherese) e il cursore Calemme che ha lasciato la Primavera del Napoli. Tra i nerostellati è ancora assente Tinibona che si è infortunato nel derby con l'Alessandria. «Spero - dice il mister - a poterlo utilizzare almeno a inizio campionato».

[illegible] Mondini; [illegible] Muri, Stafico; Gatto, Torroni, Vecchi; Bergamaschi, Mirisola, Bagnoli, Perinelli, Faccini.

Casale: Brancaccio; Luxoro, Olmi; Paolini, Omiccioli, Carnovale; Zaccolo, Carsetti, Wefort, Col, Codice.

Gino Defranciscl
Roberto Galato

OVADESE BATTUTA 0-3, OGGI E' DERBY A SAN SALVATORE I GIRONI LA COPPA PIEMONTE

NOVI LIGURE. Primo scuto stagionale dell'Ovadamobili, che vince (3-0) a sfida di Coppa Italia con la Novese. E' stato un derby a senso unico, in cui a compagine mobiliera ha disposto agevolmente degli [illegible]ri, dominato gli avversari, apparsi in netto ritardo di [illegible]azione. Solo nel primo tempo, a due squadre si [illegible] equivalse, ad i due portieri non [illegible] mai stati impegnati.

Assai più vivace la [illegible] in cui l'Ovadamobili ha assunto decisamente le redini del gioco a centrocampo. Al 47' Bonaldi lancia Rizzin, [illegible] il centravanti colpisce il palo a portiere battuto. E' il prologo al primo gol, giunto due minuti più tardi. A punizione dal limite, concessa per un fallo di Grassano su For[illegible] Rizzin lascia partire un autentico siluro, che si insacca all'incrocio [illegible] pali. Sulle ali dell'entusiasmo, l'undici di Miaglich insiste all'offensiva, e perviene a raddoppio con Bardelli (57').

La Novese tenta [illegible] generosa, quanto sterile, reazione, ma priva com'è di un'autentica punta di ruolo n[illegible] [illegible] mai ad impensierire il portiere ospite, Benzo.

Addirittura arriva all'88' a terzo gol ovadese. Bonaldi [illegible] coglie una corta respinta del portiere novese e [illegible] a testa a porta letteralmente sguarnita. [m. d.]

Novese: Enea, Travarso, Grassano, De Faveri, Re, Zero (85' Ravera), Rengon, Gozzoli, Carraro, Mondo, Piccinini (54' Orlando).

[illegible]: Benzo, Sciutto P. Noris, Allis, Sciutto C, Ciferri, Bardelli, Ricci, Rizzin, Bonaldi, Rota (40' Forno).

[illegible]tro: Giaretto.

Reti: 49' Rizzin, 57' Bardelli, 88' Bonaldi.

Primo test nella Coppa Italia di Eccellenza per Monferrato e Fulvius Valenza, che si affrontano oggi (ore 16) allo stadio Cavalli di San Salvatore. Le due squadre si presentano alla sfida senza essere al meglio della condizione. I duri allenamenti sostenuti a agosto ora a fanno sentire. «Ma lo spettacolo [illegible] dovrebbe mancare - dice il dirigente della Fulvius, Mario Manfredi -. Sia noi [illegible] gli avversari vogliamo cominciare bene la stagione».

Nell'undici orafo, che ha mantenuto inalterato l'organi[illegible] della scorsa stagione, è assente il centrocampista Vennarucci, squalificato per un turno dal giudice sportivo. Nel Monferrato, in [illegible] al gran [illegible] pleto, c'è attesa per la prestazione dei neo-acquisti Tusoni, [illegible] e Baucia, che mister Petrucci dovrebbe schierare [illegible] primo minuto. [m. d.]

S'inaugura oggi la Coppa Piemonte: vi partecipa solo il Felizzano, tra le 3 squadre alessandrina che nell'ultimo campionato hanno conquistato il salto in Promozione. Quattordio e Viguzzolese hanno scelto tornei meno impegnativi.

Tra le squadre di Prima Categoria, solo il Comollo di Novi è stato ammesso alla Coppa, e disputerà il match di andata oggi alle 16 a Sale (Seconda Categoria).

Il Felizzano ospita invece la Nicese, squadra di Prima Categoria, [illegible] [illegible] il [illegible] rendimento alterno. E' l'occasione per far debuttare, tra gli alessandrini, i nuovi acquisti: la punta Massimo Taglietti (ex Fulvius Valenza), lo stopper Paolo Marello (dall'Astisport), il difensore Massimo Montin (ex Quargnento). In forse il portiere Leo Nicolosi (ex Fulvius), il cui passaggio non [illegible] stato definito: [illegible] raggiunto un accordo in extremis [illegible] i dirigenti valenzani, giocherà un giovane del vivaio.

Sicuri assenti sono il difensore Scazzola, ceduto al Canelli, lo stopper Tacchino, svincolato, Barba, Dagna e [illegible] che [illegible] lasciato lo sport attivo. «E' una squadra molto rinnovata, ma che dovrebbe darci grosse soddisfazioni - dice il dirigente Giovanni Polastri -. In campionato dovremo confrontarci con avversari molto [illegible]guerriti, ma la nostra esperienza dovrebbe consentirci di far bella figura. Intanto, questa Coppa Piemonte [illegible] servirà a perfezionare l'intesa».

Nel frattempo, il Quattordio ha garantito a partecipazione [illegible] torneo quadrangolare di Masio. La Viguzzolese [illegible] impegnata nel torneo che organizza, [illegible]ntro avversarie lombarde e piemontesi: oggi alle 16,30 gi[illegible] col Pontecurone. [r. c.]

IN BREVE

Serie A, tutti [illegible] incontri in C gioca solo il Cerrina

Per l'ottava giornata del campionato di serie A di tamburello il Castelferro-Grafoplast gioca oggi alle 15 a Castellaro (Mantova). Gli altri incontri: Ronzo Chienis-S. Pietro; Tuenno-Malavicina; Aldeno-Rallo; Negrarine-Medole; Fontigo-Cunevo. Comincia oggi la fase finale del campionato a tamburello di serie C, alla quale partecipano anche due squadre alessandrine, Cerrina Valle a Capriata, vincitrici, rispettivamente, del Torneo delle Colline e del Torneo dei Castelli. Oggi il Capriata riposa, mentre alle 15, si affrontano Gussaghese-Cerrina.

[illegible] in gara a Bergamasco per il «Trofeo [illegible] loco»

Corsa ciclistica oggi a Bergama[illegible] a iniziativa dell'Udace-Casain Alessandria si disputa il Trofeo Pro loco. La partenza è prevista alle [illegible] per Cadetti, Junior, Senior a Donne, alle 9,10 per Veterani, Gentlemen e Supergentlemen. Il pe[illegible] di circa 70 chilometri, lungo il circuito Bergamasco-Oviglio-bivio Carentino-Bruno- Bergamasco da ripetere più volte.

In Prima, le [illegible] Sarezzano e Mandrogne

[illegible] eccezione del [illegible] Carlo che si concede [illegible] po' [illegible] riposo, le squadre alessandrine di Prima categoria sono impegnate in partite amichevoli. Alle 17, il Sarezzano affronta l'Aurora Pontecurone (Terza categoria), [illegible] il Mandrogne sfida la Boschese (Seconda cat). Match anche per la Junior Casale in ritiro a Cogne (Aosta).

GOLF

Il trofeo Mitsushiba, due giornate al Club Margara per i Ragazzi

Fubine, in 60 al torneo

Meno iscritti per gli esami di riparazione

FUBINE. Alla ripresa dell'attività agonistica, dopo la pausa estiva, il Golf Club Margara [illegible]ganizza oggi a domani il Trofeo Giovanile Mitsushiba, gara su 36 buche che riunirà una sessantina [illegible] giocatori e giocatrici della categoria Ragazzi (dai 16 al 18 anni), molto preparati a provenienti [illegible] tutt'Italia.

E' [illegible] manifestazione nazionale, patrocinata [illegible] Federgolf: comprede nove prove distinte, utili per la classificazione dei giovani più promettenti, in vista della prossima stagione agonistica.

Cinque le prove già svolte quest'anno: al Golf Club Torino, Venezia, Villa Condulmer, Croara e Milano; ora tocca a Margara, poi sarà la volta di Firenze, La Fronde [illegible] Avigliana e Tirrenia.

Gli iscritti sono una sessantina (una decina le ragazze), [illegible]mero ben inferiore al previsto, a causa [illegible]a coincidenza degli esami di riparazione autunnali nelle scuole medie superiori.

Saranno in gara quindi solo gli studenti promossi o i bocciati, mentre i rimandati a settembre dovranno per una settima[illegible] disporre le [illegible] a frequen[illegible]le aule.

[illegible] segretario [illegible] club alessandrino, Giulio Griffi, che sarà anche giudice arbitro [illegible] gara, è deciso a chiedere per l'anno [illegible] uno spostamento di data per evitare il ripetersi [illegible] questo inconveniente: «Margara cerca di fare tutto il possibile - [illegible] Griffi - per propagandare il golf [illegible] i giovani. Non vogliamo che la concomitanza con la sessione d'esame limiti la partecipazione di giocatori al [illegible] trofeo».

Difficile fare pronostici nel golf, ma si possono indicare [illegible] nomi seguenti gli elementi più accreditati: Roberto Zappa, 17 anni, Golf Club Milano, handicap 4; Giovanni Gaudioso, [illegible] anni, Garlenda, handicap 5; Matteo Ceretti, 15 an[illegible] La Pinatina, handicap 6; Antonio Burzio, 17 anni, Vigevano, handicap 7; Riccardo Cecchi, 18 [illegible] Margara, handicap 9.

[illegible] Capponi

EUROEDIL veste la tua casa...

A MIRABELLO MONFERRATO S.S. CASALE -ALESSANDRIA
TEL. (0142) 63124/63656/7
1.000 MQ. DI ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA DOMENICA

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
CERAMICHE [illegible]
COTTO SANNINI
MONOCOTTO BRUNELLESCHI
CAMINETTI PALAZZETTI
PAVIMENTI IN LEGNO GAZZOTTI
SANITARI CESAME e IDEAL STANDARD
RUBINETTERIA STELLA
VASCHE IDROMASSAGGIO ALBATROS
ARREDO BAGNO MOBELHAUS e LINEA TRE
PORTE PER INTERNO

LE [illegible] PRIMAVERA '91
GRUPPO MOBILI BAGNO da L. 790.000
[illegible] COMPLETO (Piastrelle - Sanitari - Rubinetteria) L. 1.200.000
[illegible] COMPLETO (Struttura - Rivestimento - Posa in opera) L. 1.500.000
CERAMICHE PAV. E RIVEST. (FINO A ESAURIMENTO) da L. 12.000 mq.

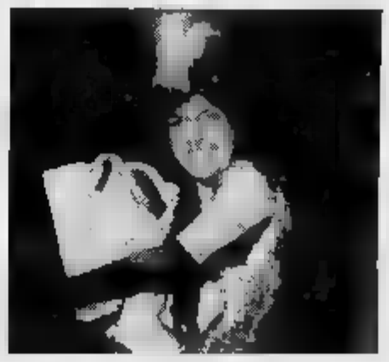
[illegible] SPECIALIZZATA
PERSONALE QUALIFICATO [illegible] LA
PREVENTIVI GRATUITI
PAGAMENTI PERSONALIZZATI

LE FILASTROCCHE AL FORTE QUERCIO

Alessandria riscopre il mercatino del baratto. L'appuntamento è fissato per le 15 di oggi al Forte Guercio. Dalle 16,30, invece, ci sarà spazio per il teatro con monologhi, insolite filastrocche e la lettura di poesie. Chiuderà la giornata un concerto d'arpa di Camillo Vespoli.

CANTI E CANTI DALLA PROVENZA

A Monterosso Grana, nel Cuneese, appuntamento dalla mattinata di spettacoli di gruppi francesi e italiani come «La ferigouleto», «Li dançaires de Coumboscuro», «I balarin di Barma». Alle 20,30 si terrà una pièce comique nigarde, «Lou sartre matafiéu».



LELLA COSTA A NOVARA

«Operaperta», lo spettacolo della cabarettista milanese Lella Costa, inaugura domani la rassegna nei cortili storici di Novara, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. L'appuntamento è per le 21 a Palazzo Tornielli. Il biglietto d'ingresso costa mila lire.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 1 Settembre 1991 ATALOGHE 41

Aosta, stasera davanti al Teatro Romano recital del cantautore milanese

C'è Vecchioni, si cantano i sogni

Roberto Vecchioni, 47 anni, proporrà questa sera i brani del suo ultimo album «Per amore mio» e tanti vecchi

Il concerto previsto nella tournée Lui stesso ha deciso di accettare l'invito

IL professore ritorna la chitarra. Torna a farsi applaudire dal pubblico aostano dopo la breve apparizione al Festivalbar. Roberto Vecchioni questa è ad e la sera di al Teatro Romano, sotto «conchiglia» quello che ha già ospitato Francesco De Gregori e gli Inti Illimani.

Alle 21,30 intonerà le prime note del suo ultimo lavoro, «Per amore mio», lp sofferto, malinconico e autobiografico, sempre. E sempre immerso in un mondo di sogno («Non per timore della realtà, per vivere meglio»). Alle spalle la paura di un anno fa per l'attacco cardiaco che lo colpì durante il concerto in Sicilia, e nei prossimi giorni ancora concerti.

Aosta è stata un'eccezione, una tappa non prevista, uno strappo nella mappa del suo tour estivo. In calendario vi erano due concerti al Nord. «Come glielo abbiamo proposto di sì, pensarci. Voleva venire, a tutti i costi e voleva fare da tanto tempo», dice Fausto Serre, direttore dell'Azienda di Turismo del capoluogo regionale che organizza lo spettacolo. Vecchioni ama Aosta e la città ricambia comprando i suoi dischi.

Questa sera ci sarà il pienone. Dei 1200 posti ieri ce n'erano ancora cento, ma gli organizzatori già prevedono ressa davanti ai cancelli del Teatro. A vedere, ascoltare e applaudire il professore milanese, anni, quello che «Passano gli anni, crescono i bimbi, crescono». Ma non per lui: «Mi sento un ventenne», dice.

La faccia sorridente un po' più segnata, Roberto Vecchioni lascia il palcoscenico tutto luci e clamori di «Milady» e con alle spalle uno schermo dove si proiettano bagliori e immagini. E' opera di sua moglie che non lo lascia solo un minuto. E con loro soltanto cinque musicisti.

«Per una canzone molto toccante, quella «Tommy», giovane morto suicida che da mesi è fra le più ascoltate anche ad Aosta. Il cantautore dice: «Era un amico, morì nel 1984. scritto il suicidio fosse una favola».

Un anno fa Vecchioni preparava il disco che avrebbe dovuto intitolarsi donne, il cavalier, l'arme, gli amori», poi modificò il titolo in «Per amore mio». «Va bene così, ogni canzone me la sono cucita addosso, l'ho fatta proprio per amore mio. Il primo titolo? Credo mi avrebbero preso per un presuntuoso anche se era perfetto per il disco».

Insegna a Desenzano al liceo Bagatta e di «una mamma» per i suoi allievi. Ricorda i dieci anni passati a far esami. sempre aiutato tutti». Era anche galante, faceva un segno rosso sui compiti delle studentesse più carine per «ricordarmi e poter dar loro voti più alti».

Le donne sono protagoniste del ultimo album che lo stesso cantautore definisce senza speranza, perché la mia ricerca affannosa trova risposte». Confessa che è stata la preparazione del disco a farlo ammalare, un anno fa. Troppo lavoro, ore rubate al sonno, per scrivere senza sosta, una sigaretta dopo l'altra.

Stasera canterà per un'ora e Sarà puntuale, come sempre, Roberto Vecchioni, ma forse rimanderà la sua pausa di qualche minuto, per rispondere agli applausi, prima che chi gli chiederà di riascoltare «Robinson» o l'insuperabile «Luci di San Siro». Tanto più che le promette lo spettacolo una mezzaluna appesa proprio la silhouette del Teatro romano. Nulla di meglio per le note melanconiche del professore.

Enrico Martinet

IN PROVINCIA

Barengo, dolce rifugio sulle colline novaresi

Ci va tutte le settimane, caschi il mondo. «Barengo è un appuntamento irrinunciabile», dice Giampiero Boniperti. Ci andava da calciatore, dopo ogni gara, per rassegnarsi nel verde e scaricare la tensione in una sigaretta («Una, e sola, eh, chiaro», racconta ridendo).

E ci anche adesso che, dell'amatissima Juventus, amministratore delegato e non più, perché a Barengo c'è la sua infanzia, c'è la storia della sua famiglia, ci sono i parenti, gli amici di vecchia e nuova data, e i buoni ristoranti. Rappresenta per lui l'altra metà di quell'universo che ognuno si costruisce nella vita, «quella metà che hai conosciuto da ragazzo e che non cambieresti per l'oro della terra».

Barengo, mille abitanti scarsi, è un angolo di Piemonte a meno chilometri da Novara, un cucuzzolo di colline fra l'ultima fascia delle risaie e i primi vigneti di Fara e Sizzano. Qui c'è un vecchio convento di frati diventato ormai tempo l'approdo dei Boniperti. Giampiero, di suo fratello Gino, sorelle Francesca e delle rispettive famiglie. ancora quando entro nella vecchia cappella e sfioro i campanelli dei frati», racconta, ripercorrendo in un attimo stanze e atmosfere.

A due passi da casa c'è la chiesa della Madonna della madre ne devotissima, ci andava tutte le mattine, in questa chiesa sono stati battezzati i miei figli e i figli dei miei fratelli». La festa patronale si celebra il agosto, ricorda, e nascode la commozione: «Mia madre è proprio il agosto».

oltre, lungo strade ordinate e silenziose incontra la chiesa dell'Assunta, gli oratori Rocco, di Maria Campagna e di San Clemente, affreschi XV secolo. In alto, sulla collina, il castello che fu dei Tornielli e che ora appartiene ai Boroli. Tutt'intorno vigneti e l'ossi preferita Giampiero Boniperti, la riserva di caccia avviata dal padre.

bambino quando seguì le prime battute, rivede, fra gli altri ospiti, Badoglio: «Mi chiamava il cit, gli portavo il fucile». E poi le caccie da protagonista, gli amici negli anni inseguire lepri fagiani, «perché ormai le pernici sono scomparse, vittime dei diserbanti». Nessun pentimento, una certezza: «Una riserva caccia garantisce benefici economici e largo raggio per tutto il paese».

Col fragore familiare degli spari gli torna l'eco del tifo durante accesissime partite che giocava d'estate a Barengo dopo i mesi di studio dagli Oblati, Arona. «Segnavo 10-12 gol per torneo», calcola. Gran maestro in panchina Francesco Scaglia, allenatore e ciabattino. In squadre c'era anche Gino Boniperti: «Era più bravo di me, tanto che quando si cominciò a parlare di Boniperti calciatore tutti pensavano a lui», ricorda modesto.

dopo la gara, gite in bicicletta: Ghemme, Cavaglio, Momo, passeggiate nei boschi della Rama, inseguendo il corso dell'Agogna fino al Ticino. La che fa anche adesso, nei momenti liberi. E per ristorarsi? Giampaolo, «Vermouth», risponde esitare, sognando vapori profumi di bolliti, di bottaggio (costole di maiale con cavoli) e busecca (trippa).

Grandi cucine anche a Momo e a Cavaglietto, ma soprattutto casa degli amici, dove troneggia sempre la paniscia. Il pranzo finisce in gloria grandi brindisi, partite a bocce e lunghe chiacchierate. Un solo argomento è tabù. I soldi? La politica? Il tempo? La donna? No, il calcio.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Ambassade 200 c. Giulio Cesare 67	**(Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30;
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di Oozo** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Ti per il weekend** viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
Cristallo v. Goito 6	**Delitti del gatto nero** Vist. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50;
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Grande p.	**Tango nudo** Col. Aria con. 14. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Vist. 14. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap.; ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non vist. Film: 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. 4	**Maniac cop...** 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non vist. Or.: 15; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**I morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux S.	**Un prima di** Col. Vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35;
2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di** Col. Non vist. Or.: 35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,35.
Olimpia v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX	**agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Maria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non vist. Ap.: 16,15. Film: 18,30; 18,30; 20,30.
v. Acqui 2	**Mai** Col. Non vist. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	 Col. viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Lo stato di Lulù** Vist. 18. Or.: 17,15; 19,55; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**L'arcano incanto**
Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore occhiello** tutti i giorni del lunedì al sabato ore 8-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** 1991-92 1991. Sigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	 2 1991, vendita abb. per la stagione
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro Torino p. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telemontecarlo

18,30 Operazione Casinò d'oro, film
19,25 Fantasilandia,
19,30 Laverne & Shirley, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Tzi da battaglia, film
22,30 Le avventure di Charles Dickens, telefilm
23,30 Laverne & Shirley, telefilm
24 — La macchina dell'amore, film

Telecupole Cinquestelle

17 — Rosa De Lajos, telenovela
19 — Sport flash, rubrica
20,30 Un posto per l'inferno, tv movie
Sport flash, rubrica

Videogruppo

17,30 Marta di Scozia, film
19,30 Justice, telefilm
20,30 Il massacro di Fort Apache, film
Dick Van Dyke, telefilm
24 — Le quattro f ne, film

Telemarket

17,55 Il colpetto, film
Cartoon, telefilm
20,30 Hercules, film
22,25 Fotomodella Estate 1991, show
22,55 Barnaby Jones, telefilm
Il mercenario, film

Supersix

Estate a Cuba
14,30 Al di sopra di ogni sospetto, film
17,30 Iron Man, cartoon
20,30 Portami
21,15 a film

Tv

17,30 Telefilm
18,45 Le parole
18 — Speciali
20 — Telegiornale
20,20 Telefilm
21,50 Dossier salute
22,20 Tg sera
22,35 Commento musicale

Don Chisciotte, animati
17,30 Captain Fathom,
18,30 di Shelford, telenovela
20 — Dalla fantascienza alla realtà, documentario
20,30 Crociera di lusso, film
24 — La grande barriera, film

13,30 animati
18,30 Sicilia settegiorni
20 — Maria, telenovela
Tg Sicilia settegiorni
23 — L'uomo e Dio, replica

G.R.P.

17 — telefilm
18 — Due uomini e una donna, telenovela
19 — & Ben, telefilm
20 — L'albero delle mele,
Corpo speciale, telefilm
21,30 Il prigioniero di Amsterdam, film
— film
Giornale Piemonte, rubrica
1 — Viaggio infernale, film

17,15 La auto della
18 — Bim
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
21 — Billy Chance, film
23,15 La auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina

18,30 Non è appartengo più, film
19 — Sotto il campanile
19,25
19,30 Il orientale, documentario
20 —
20,30 I conquistatori Sirte, film
22,30 Shannon, telefilm

Rete 7 Piemonte

14 — Cartoni junior
20,30 Terre del finimondo, telenovela
Informa 7, notiziario
22,30 A. A. Criminale cercasi, film
0,30 Fantasilandia, telefilm

e variazioni nei programmi sono causati dalle emittenti

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: dove, come, quando

A Pietra Marazzi sfilata [illegible] costumi [illegible] d'epoca. A San Damiano ritorna la festa del Bricco Aguggia
Una mostra di artigianato nel Biellese e, a S. Stefano Belbo, auto storiche e antichi carri da vendemmia

ALESSANDRIA

[illegible]

Il mercato dell'aglio

[illegible] alle 10 prende il via la sagra-mercato dell'aglio, appuntamento gastronomico con i piatti tipici locali cucinati con questa spezia. Dalle 12,30 entra in funzione il servizio di risto[illegible] con specialità gastronomiche. Dalle 16,30 distribuzione gratuita di bruschetta e panini alle pancetta all'aglio. Quindi, serata danzante.

ACQUI TERME

Ravioli per tutti

[illegible] conclude stasera [illegible] 20 «Raviole no-stop». Iniziata ieri sera, la manifestazione [illegible] ininterrottamente per [illegible] la giornata (al PalaOrto di [illegible] Maggiorino Ferraris) [illegible] distribuzione di ravioli accompa[illegible]ti da Dolcetto di Acqui e da altri piatti tipici, formaggi e dolci.

PIETRA MARAZZI

Costumi e [illegible] antiche

La «Sagra dei maccheroni e del barbera» propone oggi alla 16,30 una sfilata [illegible] carrozze e costumi d'epoca. [illegible] 17, inve[illegible] è in programma una gara di vini. Alle [illegible] grande maccheronata in piazza Umberto I e, per chi volesse un'alternativa, grigliata al Parco della Rimembranza con l'elezione di «Mister Maccherone».

ASTI

SAN DAMIANO

La festa del Bricco Aguggia

Dopo oltre 40 anni [illegible] riprendono i festeggiamenti della borgata Bricco Aguggia. Si svolgono oggi per inaugurare la piccola chi[illegible] della [illegible] recentemente restaurata. In mattinata la cerimonia di inaugurazione [illegible] la celebrazione della messa. Alle 13 l'appuntamento [illegible] il pranzo tipico a base di prodotti locali e aperto a tutti (menù a 24 mila lire). Nei cortili delle cascine, che per l'occasione rimarranno aperte al pubblico per tutta la giornata, si [illegible] nel pomeriggio giochi tradizionali come la corsa nei sacchi, la [illegible] delle pignatte e la consueta gare [illegible] b[illegible] a squadre. [illegible] partecipazione è libera e gratuita.

BIELLA

GRAGLIA

Artigianato locale[illegible]

Si concludono oggi le manifestazioni inserite nel calendario di «Estate [illegible] piazza». La matti[illegible] si apre con il mercatino dei prodotti e dell'artigianato locale. Sempre nell'ambito del mercatino, verrà anche premiato l'ortaggio dal «peso record». Fino alle ore [illegible] si susseguiranno le visite guidate al museo di scienze naturali, [illegible] l'orto botanico e agli scorci medievali [illegible] paese.

PONTANIL[illegible]

Danze e abiti da sposa

Si svolge oggi il «Mercato di merci varie», che risale al 1559. Per gli sportivi, alle 14,30 corsa ciclistica per esordienti. In serata ballo liscio. Alle 17 si inaugura una mostra di abiti da spo[illegible] organizzata dal circolo culturale [illegible] Giuseppe. L'esposizione, nei locali del circolo, [illegible] chiuderà martedì. Domani alle 9, raduno di trattori d'epoca, giochi in piazza per i bambini e alle 21 balletto brasiliano «Rio Santos».

MONTECHIARO

Rodeo e g[illegible]

Appuntamento per gli appassionati di cavalli, oggi in località Bersaglio. Alle 15, per i festeggiamenti patronali, pren[illegible] [illegible] via [illegible] prima edizione dell'«Equiradunо», rodeo aperto a tutti. Sono previsti giochi a cavallo, [illegible] pro[illegible] di ab[illegible] e destrezza. Alle 18 [illegible] concluderà con la gimkana.

CUNEO

C[illegible]

La Fiera agricola

[illegible] svolge oggi nel paese dalla alta valle Belbo la tradizionale fiera agricola. La rassegna, su un'area [illegible] 38 [illegible] metri quadrati, propone numerose bancarelle, capi di bestiame, macchine agricole per la raccolta della nocciola.

[illegible]

Arte e bande musicali

Oggi, nell'ambito della festa patronale «Madonna della Sanità», si aprono alle 10 le mostre di pittura, fotografia e artigianato; nel pomeriggio bande musicali e alle [illegible] 21 le danze.

SANTO STEFANO BELBO

Sfilano i carri della vendemmia

Nell'ambito dell'undicesima edizione della «Festa del moscato d'Asti e dell'Asti spumante», oggi [illegible] 11,30 [illegible] svolge [illegible] sfilata di auto d'epoca. Nel pomeriggio, intorno alle 16, è in programma un'altra sfilata, questa volta de[illegible] ai carri vendemmiali, con la partecipazione di gruppi folcloristici. Nel tardo pomeriggio [illegible] in [illegible] si concluderà con [illegible] spettacolo e l'elezione di [illegible] Mosca[illegible] 1991». Il tutto, ovviamente, all'insegna del buon vino.

NOVARA

[illegible]

Pittura per benefi[illegible]

S'inaugura oggi alle 15,30 al Monte Mesma la mostra di pittura «Luci e colori del Poggio», realizzata [illegible] [illegible] artisti [illegible] Borgomanero. Il ricavato verrà utilizzato per il restauro [illegible] convento. L'esposizione è aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle [illegible] alle 19.

CALTIGNAGA

Grigliata, polenta e tapulone

Si svolge oggi la «Festa degli alpini» nel cortile delle scuole elementari, con specialità [illegible] griglia, polenta e tapulone. In serata danze [illegible] ritmo del liscio. L'ingresso è libero.

VESPOLATE

Canti di montagna

Il coro «Sette Laghi» di [illegible] propone questa [illegible] il proprio repertorio di canti tradizionali [illegible] di montagna. L'appuntamento è alle 21 sulla piazza del paese.

NOVARA

Il palio [illegible] [illegible]

Si svolge oggi [illegible] [illegible] del palio di Pernate: alle 14,30 i concorrenti dei Quattro Cantoni si daranno battaglia in piazza per la conquista del trofeo. Alle gare [illegible] abilità seguiranno balli [illegible] una cena a base di spe[illegible] della gastronomia locale.

VERCELLI

VERCELLI

Il mercatino dell'antiquariato

Appuntamento questa mattina [illegible] capoluogo [illegible] il caratteristico mercatino dell'antiquariato «L'Barlafus». Come ogni mese, il ritrovo è fissato in piazza Cavour, tra le numerose bancarelle e i «bric à b[illegible]

BORGOSESIA

La [illegible] dell'uva

Si apre oggi, alle ore 11, il tradizionale appuntamento con la [illegible] dell'uva». Nel salone [illegible] castello, a cornice delle manifestazione, viene inaugurata que[illegible] mattina la mostra dei «Vittimuli»: sono esposte porcellane, oggettistica, cristalleria e quadri rappresentanti le carte dei vini.

CARMAGNOLA

[illegible] e panissa

Continua oggi la «Sagra della porchetta e della panissa». Dopo il piatto tipico a [illegible] [illegible] riso e mai[illegible] arrosto, il menù della cena prevede stufato d'asino, roast beef o insalata di fagioli con nervetti.

[illegible]

[illegible] Chiesetto

E' in programma per oggi la tradizionale festa al Chiesetto, sulla vecchia mulattiera per Carcorforo. Si inizia al mattino con una processione religiosa. Dopo la Messa, pranzo organizzato dalla pro loco con un menù a base [illegible] spezzatino accompagnato da polenta. Nel pomeriggio, dopo il [illegible] dalle 15, incanto delle offerte. I campi circostanti offrono inoltre [illegible] possibilità, per chi lo desidera, [illegible] effettuare delle brevi escursioni in mountain bike.

AOSTA

VERRÈS

Gare e tombolone per S. Egidio

Si svolge oggi l'ultima edizione del mercatino locale dello scambio e dell'occasione allestito per le vie del [illegible] storico. Gli espositori presentano mobili d'arte, libri, francobolli, monete, indumenti ed oggetti d'epoca. La manifestazione terminerà alle [illegible] per lasciare posto, in piazza René de Challant, [illegible] festeggiamenti patronali [illegible] Sant'Egidio con le tradizionali gare de «La grande zucca», «La zucca in tavola» e «Gran Tombolone».

A CASALE MONFERRATO,
DAL 2 SETTEMBRE 1991
É OPERANTE L'AGENZIA DELLA
BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA
IN VIA ALERAMI, 22
TEL. 0142/456250

BANCA DEL MONTE
DI LOMBARDIA

[illegible] E DIREZIONE GENERALE: MILANO VIA MONTE DI PIETÀ 7 - TEL. 02/721211

DA 500 ANNI
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA,
SONO ABITUALI

MAICO
ti aiuta a
Non dire piu' "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente
i nuovi timpani elettronici
praticamente invisibili
nei centri indicati

ACQUI TERME
Martedì 10 settembre
Farmacia Albertini
dr. Galasso
C.so Italia, 70
ACQUI TERME
Martedì 24 settembre
Ottica Avignolo
Via XX Settembre, 8
ARQUATA SCRIVIA
[illegible] 26
[illegible]eria La Cava
Via Libarna, 56
CASALE MONFERRATO
Tutti i Venerdì e
Martedì 3 settembre
Ottica Vedor Bene
Via Duomo, 10
CASTELNUOVO SCRIVIA
Giovedì 3 ottobre
Farmacia dr. Medaglieri
P.zza Vitt. Emanuele 31
MURISENGO
Lunedì 2 settembre
Farmacia dott. Drusetto
Via Umberto I, 8

ALESSANDRIA
CENTRO MAICO
Piazza Garibaldi, 50
Tel. [illegible]
TUTTI I GIORNI
[illegible]

NOVI LIGURE
Giovedì 12 e 26 settembre
Farmacia dr. Giani
Via Girardengo, 13
OVADA
Mercoledì 11 e Sabato 28 settembre
Farmacia dott. Gardelli
[illegible], 30
PONTE CURONE
[illegible] ottobre
Orologeria Bosoni
Via Emilia 30
TORTONA
Sabato 7 e 21 settembre
Farmacia Zerbo
Via Emilia, 220
VALENZA
Sabato 7 settembre
Farmacia dr. Vigasio
Via Cavour, 58

MAICO
DISTRIBUITO DA: MAGICSON
MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

DANCING GIANDUIA
Acqui [illegible] (AL) - Tel. [illegible]
locale coperto da 10 cupole
MARTEDI' 8 SETTEMBRE
ECCEZIONALE SERATA CON
ENRICO MUSIANI
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

Per le «Settimane» due prestigiosi appuntamenti

Gazzelloni a Stresa

Stasera l'orchestra Orpheus con il pianista Jean-Marc Luisada
Il flautista, domani, sarà accompagnato da Leonardo Leonardi

L'ORPHEUS Chamber Orchestra e il pianista Jean-Marc Luisada stasera alle 21,15, al Palazzo dei Congressi, poi Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi, domani, nella suggestiva cornice del Salone degli Arazzi all'Isola Bella: proseguono con questi due appuntamenti le «Settimane Musicali» di Stresa.

Grande l'attesa per l'esibizione del celebre flautista, accompagnato dal milanese al pianoforte. Per Gazzelloni il concerto di domani rappresenta l'ennesimo ritorno nel palcoscenico stresiano. Vi suonò nel '74, nell'81, nell'84 e nell'87. Anche Leonardi è già stato applaudito nel '77 con il violinista Salvatore Accardo.

Il programma s'inizia con la Sonata in sol maggiore di Salieri, seguono l'Andante K. 315 di Mozart, il Divertimento in re maggiore di Paisiello, chiudono le Variazioni über Volkesweisen op. 105 e op. 107 di Beethoven.

Oggi è di scena l'Orpheus Chamber Orchestra con omaggio a Mozart, con il Divertimento n. 11 in re maggiore K. 251, il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 271 nella prima parte. Si riprende con il Divertimento n. 1 in fa maggiore K. 213 e la Sinfonia n. 29 in la maggiore K. 201. L'Orpheus Chamber Orchestra è stata fondata nel 1972 e da allora, ogni stagione, sostiene una serie di concerti. La prima tournée europea risale al '79. Composte di 26 (sedici archi e dieci fiati) molti dei quali vantano una carriera solistica internazionale, l'Orpheus suona e prova senza direttore.

Il pianista francese Jean-Marc Luisade è un talento precoce, allievo di Marcel Ciampi e Denyse Rivière. Nell'83 sfiora la vittoria nel prestigioso concorso «Ciani» della Scala, dopo studi di perfezionamento con Magaloff, che sarà di scena a Stresa l'undici settembre.

[m. p. a.]

Severino Gazzelloni visto da Franco Bruna

CENA MEDIOEVALE A CASSINE

CENA allo 1° di settembre 1991, con favore di Sua Grazia conte di virtù Gian Galeazzo Visconti, in onore di Madonna Valentina di Visconti, in nome di Re Carlo di Francia e di Ludovico d'Orleans e delle terre di Asti, per il piacere dalli nobili signori di Cassine e loro ospiti di credenza di cucina servita con scalchi e sette trincianti con giullarate, danze, sbandierate e giochi di destrezza per feste e fasti della giocondа dame e allegri cavalieri». E' il bando di presentazione della rievocazione storica di una cena medioevale secondo la tradizione viscontea-monferrina proposta per stasera alle 21 dall'Arca Grup di Cassine, paese alle porte di Acqui Terme.

La cena, preparata nella parte enogastronomica e in quella storico-folclorica dal rione San Silvestro di Asti, concluderà nell'antico chiostro della chiesa di San Francesco una giornata dedicata alla salvaguardia e alla promozione dei beni architettonici del paese. Verrà offerta a coloro che aderiranno alla raccolta di fondi necessari alle opere di restauro della chiesa di San Francesco, un monumento nazionale del secolo XIII-XIV.

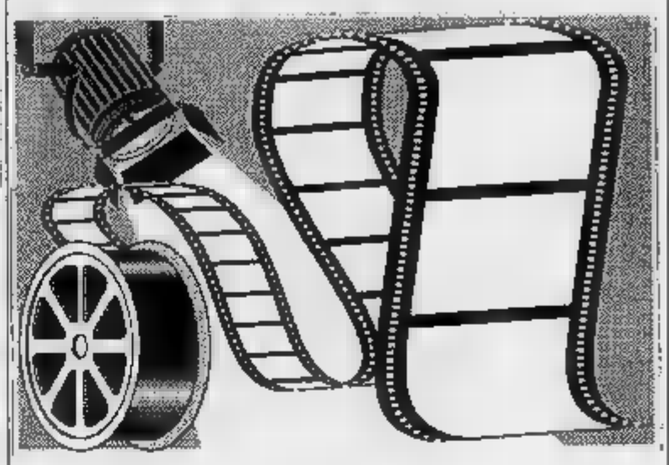
La «Festa medioevale» coincide con l'incontro dell'Arca Grup (Associazione per il parco artistico e ambientale di Cassine) con una delegazione del Fondo per l'ambiente italiano, previsto proprio a Cassine, nella chiesa di San Francesco e seguito da una visita al Palazzo Zoppi. E' un complesso che si presenta come un'aggregazione di edifici tardomedioevali importanti affreschi profani di cultura lombarda del secolo XV.

Gianfranco Cuttica di Revigliasco, del responsabili dell'Arca Grup, «Il meeting si realizzerà in due momenti espositivi ed in momento enogastronomico». «La cena medioevale - aggiunge - sarà realizzata con supporti di studio e tecnici tali da renderla solo un momento ricreativo, ma anche un modo di usi e costumi nostri avi». Il menù (23 portate) è infuso augurio pane di ramerino brustolati compagnati di frutti freschi» e prosegue con «casci di latte con erbicina battute, legni torneo con salsiccioli grigliati ei fichi augustani».

La «Festa medioevale» s'inizia alle 16 con visita alle mostre dedicate al complesso conventuale di San Francesco. Alle 17,30, inoltre, ci sarà la possibilità di visitare Palazzo Zoppi che, per l'occasione, la contessa Vittoria Albertengo Monasterolo Zoppi ha deciso di aprire al pubblico.

Carlo Ricci

ITINERARI AL CINEMA



Alessandrino
Tel. 0131/42.644
[illegible]: 19
[illegible]
Ritorno alla Laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Tel. 42.079
Orario: 22,15
Lire 5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un critico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. drammm.**

Corso
Tel. 68.080
Orario: 20
Lire 9000/7000
La [illegible] dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. [illegible]. N. V. 1h 35' **Horror**

Cristallo
Tel. 341.272
Ora[illegible]
Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 [illegible]

[illegible]
Tel. 252.112
Orario: 20
Lire 9000/7000
Notte [illegible] in [illegible]
di M. Devillè con M. Tirdignant, J.-H. Angladè (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte catturа un uomo ed una donna ad accendе in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Moderno
Tel. 42.707
Orario: 20
Lire 9000/7000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte d[illegible] marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **[illegible]**

Cristallo
Tel. 0144/52.400
Pentagram
di Robert Reenikoff con Lou Diamond Philippe, Tracy [illegible]ith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan catturа e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua [illegible] ad uccidere. V. M.14 1h 34' **[illegible]**

Cine Poli
Tel. 0142/2051
Orario: 20
Lire 5000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le [illegible] tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono di[illegible]dere dal loro nemico Shredder la sostanza che [illegible] intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]

Moderno
Tel. 2818
Orario: 15,30
Lire 6000/5000
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**

Vittoria
Tel. 2291
Orario: 20
Lire 6000/5000
Come far carriera...
di Jan Eglesan con Michael Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compa[illegible] pubblicitaria [illegible] cela ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Cristallo
Tel. 0143/75.436
Lire 7000/6000
Film [illegible] minori di 18 [illegible]

Iris
Tel. 2087
Orario: 15
Posto unico lire 7000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Moderno
Tel. 78.280
Whore (puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Maxton (Usa '91) — Clinica e scelta [illegible] prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, [illegible]lina e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Comunale
[illegible] 0143/81411
Orario: 20,15
Posto unico lir[illegible]
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pearl, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Parco Cellarena
[illegible]
Orario: 21,15
Posto unico lire 5000
[illegible] pericolo[illegible] alle [illegible]
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di balordi un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalmanati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]
Tel. 861.328
Orario: 15
Posto unico lire 7000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TREVILLE
Concerto di organo e flauto

Oggi, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio è in programma un concerto tenuto dall'organista Ottavio [illegible] e dalla flautista Manuela Santagata, [illegible] ventiduesimo anniversario della morte del Maestro Angelo Surbone, organista di grande livello nato nel 1892 a Treville e morto a Torino nel 1969. Il programma del concerto di domenica prevede brani di J.S. Bach, J. Ph. Bach e Franck.

DISCO MARESCO
Concorso di bellezza

Stasera, alla discoteca Master, selezione del [illegible] di bellezza abbinato a turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli.

PALAZZOLO VERCELLESE
Il ritmo di folk e swing

Questa sera, per la festa di San Calo, terrà un [illegible] al Centro polisportivo comunale, [illegible] inizio alle 21,30, la Big band filarmonica «Vercelli jazz» diretta da Gianni [illegible]. Si potrà ascoltare dall'ottimo swing, [illegible] brani di Glenn Miller, [illegible] rangiamenti di pezzi classici e qualche proposta di musica folk.

GRUGLIASCO
Sogni della Romagna

Stasera, nel paese del Vercellese, si balla con «I Sogni di Romagna», alle 21, nell'area del parco. Per le 22,45 intervallo con fuochi d'artificio.

BORGOVERCELLI
Il liscio in [illegible]

Sul palco «Globo» [illegible] Vercellese, [illegible] è di scena l'orchestra di liscio Gianferrari.

OVADA
Al cinema per ridere

Stasera al cinema teatro Comunale la rassegna estiva di cineforum propone [illegible] parso l'aereo».

CINISELLO PIEMO
Musica degli [illegible]

Stasera alle 21 in piazza Tre medaglie d'oro si terrà il [illegible] dell'orchestra «P.S.A.» di [illegible] che proporrà musica Anni Sessanta. Seguirà la performance di Beppe Baudana che presenterà alcune musiche con uno xilofono formato da bottiglie [illegible] il quale si è saliti alla trasmissione «Piacere Raiuno». L'ingresso è libero.

GRUGLIASCO
Foto e filmati storici

Giornata di chiusura [illegible] dicesima «Festa dell'immigrato». In piazza [illegible] Repubblica si inizia alle 10,30 con l'inaugurazione [illegible] una mostra fotografica e [illegible] la proiezione di filmati storici. [illegible] pomeriggio, animazione ed intrattenimenti e alle 21, dopo il gran [illegible] di chiusura si balla con l'orchestra «I Colpi di scena».

[illegible]
«Il Fantastico» di Dal Zovo

Si svolgerà dal 1° al 10 settembre nelle Salotta d'Arte dell'Hotel De Ville la mostra di pittura di Alberto Dal Zovo intitolata «Il Fantastico». L'orario di apertura dell'esposizione è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

[illegible]
[illegible] compagnia di [illegible]

Al cinema Ambra stasera, alle 22, verrà proiettato «Il portaborse», con Nanni Moretti, Silvio Orlando e Angela Finocchiaro.

TORTONA
In mostra i cani non di razza

Terza passerella del «Cane [illegible]za blasone», riservata agli esemplari non [illegible] razza oggi po-

meriggio nel cortile dell'ex caserma Passalacqua [illegible] corso Alessandria. La manifestazione s'inizia alle 15 [illegible] nella serie di incontri per la «Festa dell'Amicizia».

LIVORNO FERRARIS
Festa a base di rock

Nel paese in provincia di Vercelli, alla festa dell'Amicizia, per domani, è in programma una [illegible] rock. In concerto: un gruppo del [illegible] legato a uno dei più [illegible] fumetti [illegible] banda del Gynko».

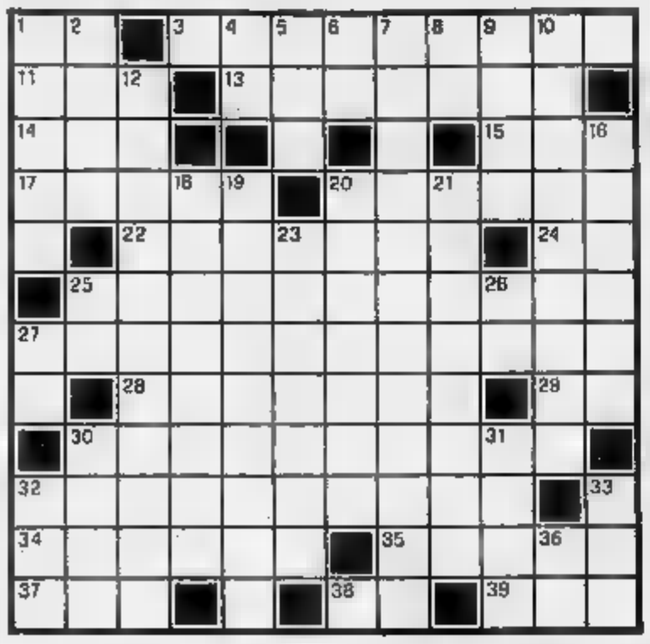
[illegible]
Le meraviglie del circo

Doppio appuntamento oggi con i clown, i ginnasti, i domatori e gli altri artisti del Circo di Barcellona, in piazza Coppi. Il primo spettacolo è alle 16,30, l'ultimo alle 21,30.

COSSATO
Balla con «Gli Smeraldi»

Lo slogan [illegible] discoteca «Caravel» a Cossato, nel Biellese è: «Rilanciamo il liscio giovane». Stasera si balla con il complesso «Gli Smeraldi». Gli appassionati scenderanno in pista a partire dalle 22.

PAROLE INCROCIATE



[illegible] 1. Onde lunghe. 3. Prendere una risoluzione. 11. Una sigla dell'alta società. 13. Ambiente... ecologico. 14. Abbreviazione sulle buste. [illegible] Sigla enologica. 17. Sbarramento vegetale. 20. Donne brutte e cattive. [illegible] Grossi sigari. 24. Iniz. di Modugno. 26. Un uccello che mangia i rettili. [illegible] re... castelli in aria. 28. Pregiati pesci di [illegible] Sigla di Sassari. 30. Vivono di elemosine. 32. Comprendente, includente. [illegible] Uccelli rapaci. [illegible] Serve [illegible] i fiammiferi. 37. Dichiarati colpevoli. [illegible] Preposizione semplice. 39. Pronome di terza [illegible]

VERTICALI. 1. [illegible] cardinali 2. Fedeli al proprio dovere. 4. Iniziali di Hemingway. 5. Titolo onorifico (abbrev.). 6. [illegible] Bergman. 7. Un... vuoto di memoria. [illegible] Congiunzione latina. [illegible] Piccole insenature marine. 10. Distrarsi... a ogni costo. 12. Ne hanno molti le donne belle e ricche. 16. Il poeta nazionale portoghese. 18. Miracolo, prodigio. 19. Allargare, ampliare. 20. Strumento del fabbro. 21. Un bellissimo fiore. 23. Ricevono solo rifiuti! [illegible] Sigla societaria. 26 Simbolo del radio. [illegible] Iniziali di Lehar. 30. Un patriarca biblico. 31. Il più famoso arciere. 32. Accoglie le reclute (sigla). 33. In seguito, quindi. [illegible] Unificata.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

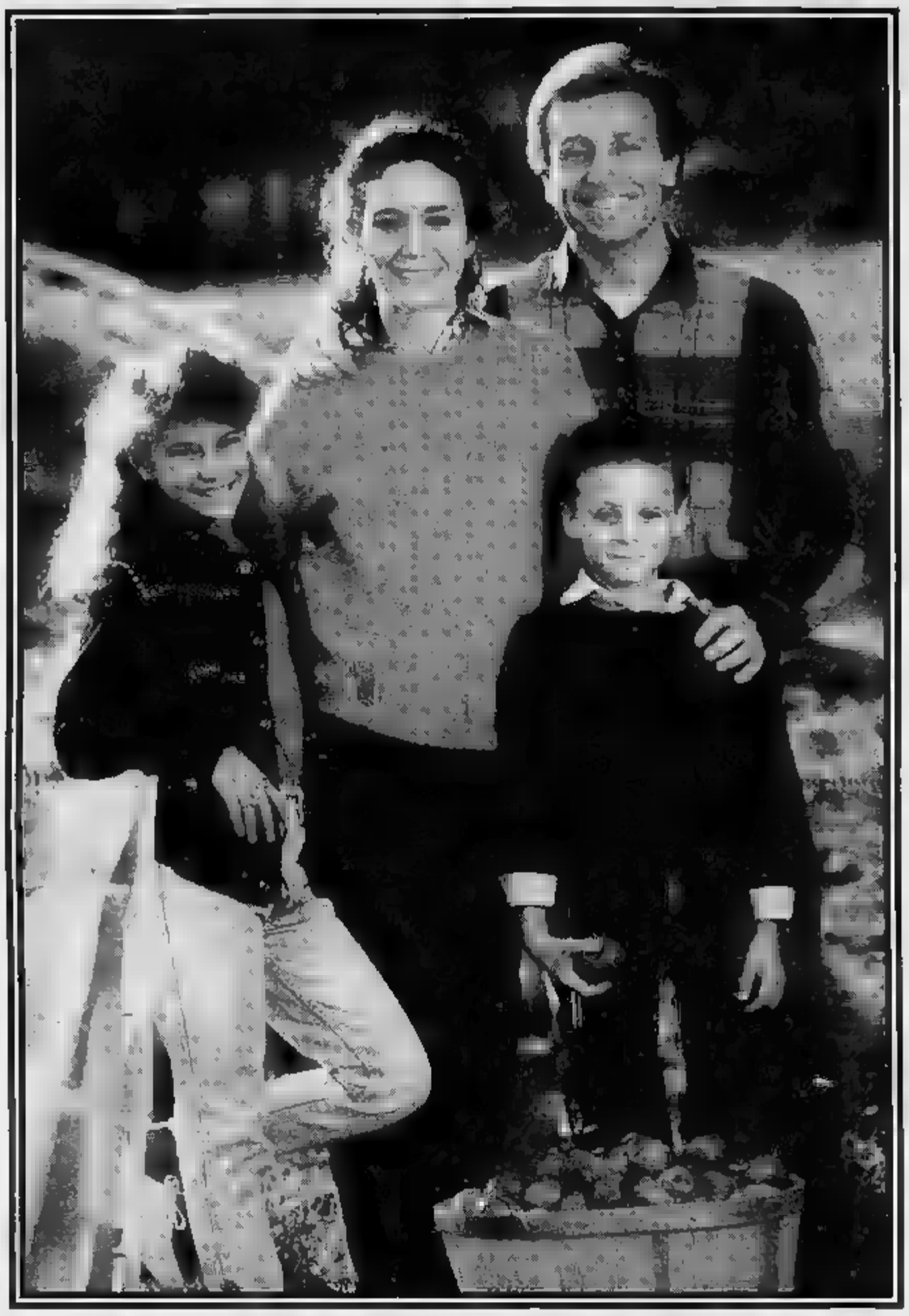
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	M		P	I	U	T	T	O	S	T	O
R	E	N	A	T	O	R	A	S	C	E	L
O	D	E	R		V	A	N	T	O	N	E
C	I	L	E		O	S	T	E	N	D	A
T	N		O	D		C	A	R	T	E	R
D	A	L		E	M	I	L	I	A	N	I
A		A	N	T	O	N	I	E	T	T	A
	M	E	N	E	L	A	O		O	E	
S	T	R		N	O	T		N			F
H		T	A	U	T	O	L	O	G	I	A
A	P	E		T	O	R	A	C	E		M
W	O		O	I	V	I	S	I	O	N	E

LA SERENITÀ DI CASA TUA



GEOPRAMA

CONTO CORRENTE FAMIGLIA-AMICA

un prodotto innovativo per la famiglia valdostana

Aprendo un conto corrente fruttifero presso la BVA vengono forniti gratuitamente tutti i servizi bancari correnti per la famiglia: **carnets di assegni, pagamenti utenze, incasso pensioni e stipendi, carta di credito, Bancomat.**

Informatevi presso la nostra sede.

BVA Banca della Valle d'Aosta SPA
Banque de la Vallée d'Aoste SA

Via Giorgio Carrel, 39. AOSTA. *Tel.:* (0165) 23.50.50. *Fax:* 23.69.11

LA BANCA DI CASA TUA

SICAV
felici di piacervi
FIAT
AOSTA - C.so Battaglione Aosta 103 - tel 0165/40146

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SICAV
felici
FIAT
AOSTA - C.so Battaglione Aosta 103 - tel 0165/40146

Domenica 1 Settembre 1991 AD 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 39

Incidente sul Bianco

In coma giovane alpinista

Una torinese di anni è stata colpita alla testa da scarica di mentre compiendo un'ascensione sul Bianco.

A PAGINA 38

Troppo traffico

Ussinges assediata dalle

La strada che attraversa il paese è troppo stretta. Gli abitanti chiedono che venga costruita circonvallazione.

SETTORE CASEARIO

Nessun ribasso per i formaggi

In Valle d'Aosta i prezzi dei formaggi diminuiti. I commercianti fanno notare che ci aumenti da un e mezzo. Ma nel resto d'Italia i prezzi sono diminuiti.

SERVIZIO A PAGINA 28

A PAGINA 39

«Stambecco d'oro»

Liberta per tre falchi

Nell'ambito delle manifestazioni del festival «Stambecco d'oro», oggi la Lipu libererà falchi che aveva raccolto feriti.

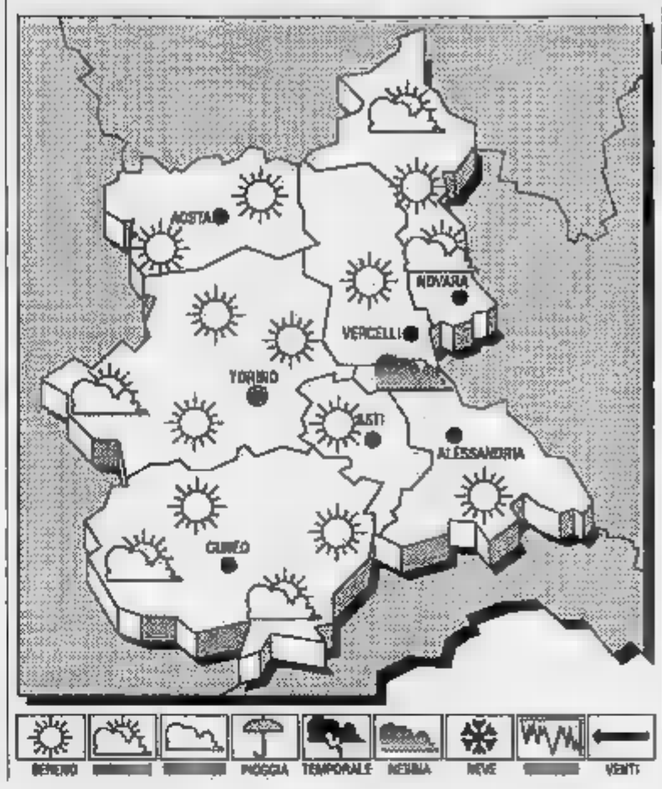
A PAGINA 40

Ciclismo

Torneo i valdostani al Giro

Dopo undici anni una società ciclistica valdostana parteciperà al Giro della Valle. Il Nus Fénis ha iscritto cinque corridori.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Correnti fresche mantengono ancora attive le condizioni di instabilità presenti sulle regioni sud-orientali . Sul resto Mediterraneo centrale permane un campo relative pressioni.

PREVISTO PER Prevalenza cielo sereno poco nuvoloso. tardo pomeriggio aumento graduale nuvolosità, associata locali piogge e temporali sulle alpine.

Senza variazioni di rilievo.

Deboli variabili.

DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, più intensa prossimità dei rilievi, dove saranno possibili piovaschi temporali. Foschie sulle pianura e nelle valli.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: 25; min: 11; media: 20

UN ANNO FA
: 26; min: ; media: 20

TEMPERATURE IN PI

Torino 25	Novara 22
Alessandria 25	Cuneo
Asti 26	Vercelli 26

Il sorge alle 6,50 alle 20,06. La Luna alle 23,30 e alle 15,54.

Istituita una commissione di esperti a Courmayeur

Stop alle valanghe

Si occuperà di prevenzione anche per Pré-Saint-Didier
Richiesti ponte radio e rilevatori nivometrici automatici

COURMAYEUR. Commissione valanghe dell'Alta Valle diventa operativa. Il gruppo di persone che si occuperanno delle iniziative di coordinamento riguardanti prevenzione e intervento in caso di caduta di masse nevose sui territori di Courmayeur e di Pré-Saint-Didier ha tenuto la sua prima riunione. Oltre alla ripartizione dei vari compiti, i 21 componenti (che rappresentano enti pubblici e privati, forze dell'ordine e i residenti delle valli Ferret e Veny) hanno discusso dell'organizzazione interna e delle prime iniziative da prendere.

Entro l'inverno la commissione si occuperà dell'installazione sul territorio di rilevatori nivometrici automatici, in grado di segnalare in tempo reale il pericolo distacco masse nevose. Dovrà anche essere allestito ponte radio in grado di collegare tutte le forze d'intervento nell'Alta Valle; questa apparecchiatura ha comportato un impegno di spesa di circa 40 milioni e verrà installata al rifugio Pavillon o sul Colle Chécrouit. E' stato inoltre rilevata l'esigenza un locale dove poter immagazzinare il materiale a disposizione, come sonde, transenne e pale.

A livello organizzativo la commisione è stata divisa in tre settori di competenza. Il settore della prevenzione sarà diretto da Attilio Chenoz, rappresentanta dell'Ufficio nivometrico regionale; il settore della polizia sarà coordinato da Maggiorino Michiardi, che è pure il responsabile della commissione; il del sarà guidato da Mario Mochet, responsabile del Soccorso alpino di Courmayeur.

«Ho chiesto al gruppo di lavoro - spiega il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto, che insieme al primo cittadino di Pré-Saint-Didier Angelo Grange presiede la commssione - di preparare un elenco di richieste per far funzionare al meglio commissione. Tali richieste saranno esaminate nella riunione del 17 settembre».

L'idea della creazione di competente della valangologia a Courmayeur è di Renzino Cosson, guida e responsabile del Soccorso alpino valdostano. Un anno fa Cosson propose a Tamietto di istituire una commissione valanghe simile a quelle già esistenti in altri Comuni della Valle, a Chamonix e a Zermatt. «Ho ritenuto interessante la proposta - dice Tamietto - perchè commissione avrebbe permesso una maggiore opera prevenzione sul territorio e un migliore coordinamento delle operazioni in caso di caduta di slavine».

L'iter per la della commissione è lungo: la redazione dello statuto, ha richiesto mesi di lavoro. La bozza del documento venne consegnata al sindaco proprio il 17 febbraio, il giorno la valanga al Pavillon. «In quell'occasione - dice il sindaco - abbiamo avuto la dimostrazione della straordinaria organizzazione, velocità, della lucidità dei soccorritori. E' anche un'esperienza che è servita per migliorare la commisisone che stavamo studiando: tra l'altro è stata evidenziata la necessità del ponte radio e del coordinamento viabilità».

Giorgio

Aosta, denuncia alla magistratura per il terminal bus di via Carrel

«Il parcheggio è abusivo»

L'associazione valdostana di archeologia chiede l'intervento del giudice Vaudano
Un decreto del 1954 vincola l'area. La sovrintendenza non diede l'autorizzazione

AOSTA. Una denuncia procura e il rischio della demolizione; non è ancora finita la vicenda del parcheggio miliardario Carrel), di fronte alla ferroviaria di a.

La denuncia per costruzione abusiva . dell'Associazione valdostane di archeologia. E' presentata ieri mattina al procuratore Mario Vaudano pretura di Aosta. La Regione sta già pensando a una demolizione parte scoperta del parcheggio (costata un miliardo e 800 milioni), quella che avrebbe dovuto diventare (da almeno un anno) il terminal dei bus per la città. L'assessore al Turismo Liborio Pascale ha inviato una lettera in tal senso al collega Maurizio Martin, responsabile dei Lavori Pubblici, ma la risposta negativa.

La situazione non chiara. Tuttavia si adesso che parcheggio non ha mai avuto l'autorizzazione della sovrintendenza ai Beni culturali, parere vincolante per la concessione edilizia. La sovrintendenza aveva autorizzato la costruzione di piccola parte del terminal per riservarsi poi giudizio definitivo in guito. Giudizio che non risulta da parte, eppure il terminal è stato ultimato.

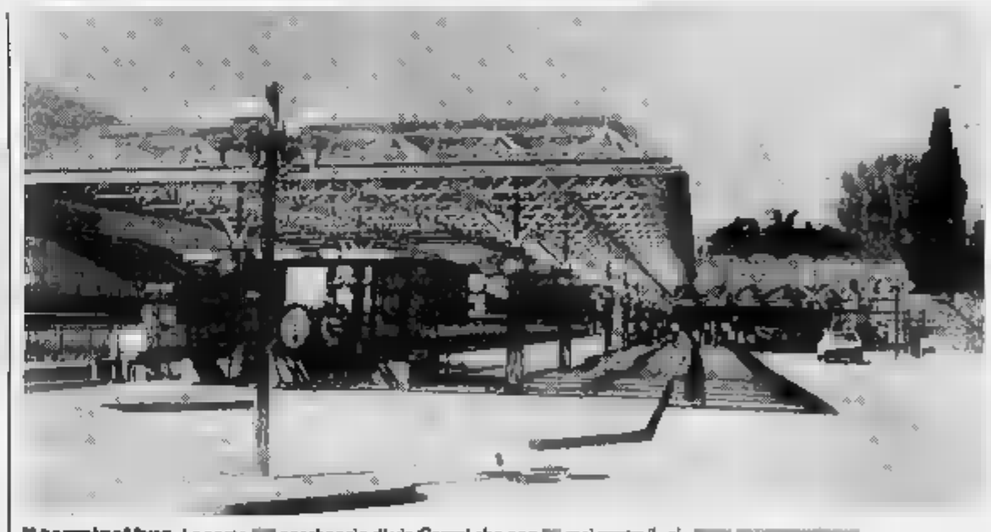
L'associazione valdostana di archeologia si è rivolta alla magistratura dopo aver invano chiesto la demolizione del parcheggio costato undici miliardi (i lavori sono durati otto anni). Nella denuncia il direttivo dell'associazione ricorda decreto ministro della Pubblica Istruzione che 1954 dichiarava di «pubblica utilità» l'espropriazione quell'area a favore della Regione.

Lo documento vincolava in per la «conservazione dei monumenti e impedira che vicino ad assi sorgano nuove costruzioni». Allora l'area Rizzardi case e officine artigiano. Lo decreto imponeva che i lavori «della zona archeologica saranno espletati entro due anni».

Ce ne vollero molti di più. «Nel 1969 il Consiglio superiore Arti - scrivono i firmatari della denuncia - dichiarava che "qualsiasi ulteriore inserimento di moderni fabbricati costituirebbe una grave alterazione nell'ambiente delle antiche mura"».

La sovrintendenza regionale poi già nel 1964 fissato i limiti di costruzione vicino cinta muraria a: 15 metri. 1982 la decisione di cominciare i lavori del parcheggio di via Carrel, a ridosso delle mura. I lavori si sono conclusi lo scorso anno, il terminal bus è inutilizzato, anche perché è sempre mancata la necessaria autorizzazione della Motorizzazione civile.

A conclusione della denuncia al procuratore il direttivo dell'associazione archeologia parla di «interventi improntati a una logica di totale dispregio del patrimonio monumentale della città». E ancora: «Un altro deplorevole irrimediabile esempio costituito dalla costruzione della nuova biblioteca regionale». **[e. mar.]**



Il terminal bus. La parte parcheggio di via Carrel che non mai il «sì»

Aosta, tanti e curiosi i casi di salvataggio di animali in difficoltà

Una scimmietta nel tombino

Molti anche gli episodi di maltrattamenti

AOSTA. Avvengono quotidianamente tanti piccoli, ma importanti episodi, destinati a suscitare fragore. Protagonisti di queste storie sono gli uomini e gli animali; questi ultimi spesso vittime dell'ignoranza e della malvagità dell'essere .

A Gressan, per esempio, c'è un asinello sofferente; ha le unghie lunghissime, oltre centimetri, e non riesce più nemmeno a camminare. «Quello che ci tormenta - dicono alla sede dell'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali) di Aosta, che ha scoperto il fatto - è riuscire a un maniscalco. n'è uno solo in tutta la Valle e viene apposta Piemonte per il maneggio di Aosta. Qualche giorno fa abbiamo trovato un cane di un cacciatore, rinchiuso in una cantina. I bovini denutriti, ridotti pelle e ossa, non contano. Questo avviene perché gli "allevatori improvvisati" vogliono intascare i contributi regionali».

Annamaria Milanesio Primerano, responsabile per la Valle d'Aosta dell'associazione «Mondo Gatto», dice: «A Verrès sono stati ripescati dalle profonde acque di un canale due gatti gettati come spazzatura».

I vigili fuoco di Aosta intervengono abbastanza frequentemente nel salvataggio di gatti rimasti in difficoltà sugli alberi. «Riceviamo telefonate da parte cittadini preoccupati per la felini sulle piante - afferma Gianpiero Badino, comandante dei vigili del fuoco di Aosta -. Nel mese di agosto interveniamo quattro volte. Come i vigili sistemano la scala il gatto si lancia. Qualche giorno a Challant - è fatto un recupero abbastanza complesso di un micio finito pozzo molto profondo. cisterna era fortunatamente asciutta. Per tirare fuori il felino i vigili hanno dovuto utilizzare gli autorespiratori che vengono impiegati anche negli incendi. Il fatto ci era stato segnalato da un pensionato di Challant. Sempre il mese scorso siamo andati ad effettuare 10 disinfestazioni, solo per quanto riguarde api e vespe. Abbiamo avuto anche 60 "casi" in un anno. Di solito utilizziamo estintori ad anidride carbonica che "congelano" gli insetti. Quando il fenomeno ha cominciato ad estendersi in modo impressionante, abbiamo preso un liquido apposta».

Singolare e degno nota l'episodio avvenuto lungo stagionale 26 di una scimmia, stanca della routine quotidiana le quattro domestiche, andata a rifugiarsi in tombino dal quale non voleva più Il soccorso vigili del fuoco ha concluso questa «fuga».

[r. s.]

Alpi motor S.R.L.
5.000.000 in 12 mesi senza interessi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847

Manca una circonvallazione che risolva i problemi di attraversamento

Traffico paralizzato a Lillianes

Alla domenica in inverno si formano lunghe file di auto di turisti che si recano a Gressoney L'opera è prevista dal piano regolatore, gli abitanti attendono che sia realizzata da anni

LILLIANES. Il paese ha bisogno di una circonvallazione. Nelle ore di punta la viabilità all'interno di Lillianes, che è attraversata dalla statale, diventa caotica. La strada in certi punti è molto stretta: si creano interminabili code di auto, ingorghi di pullman e il traffico procede a rilento. Problemi di viabilità che si riscontrano soprattutto alla domenica e nei periodi invernali, quando sono aperti gli impianti sciistici delle due Gressoney e l'afflusso di turisti è massiccio.

Con il passare del tempo la situazione diventa sempre più critica: «Presto - dice il sindaco Guido Jans - saremo probabilmente costretti a mettere il disco orario nella piazza del paese che è attraversata dalla statale. Un semaforo, secondo me, servirebbe a poco». La soluzione possibile sembra quindi essere una sola: la costruzione di una circonvallazione che decongestioni il traffico nel centro abitato. Il Comune l'ha già prevista nel piano regolatore. Esiste anche una bozza di progetto: a valle del centro paese lo svincolo della superstrada è stato localizzato nei pressi del ponte sul torrente Verney, a monte vicino al piazzale dello stabilimento dell'«Invicta».

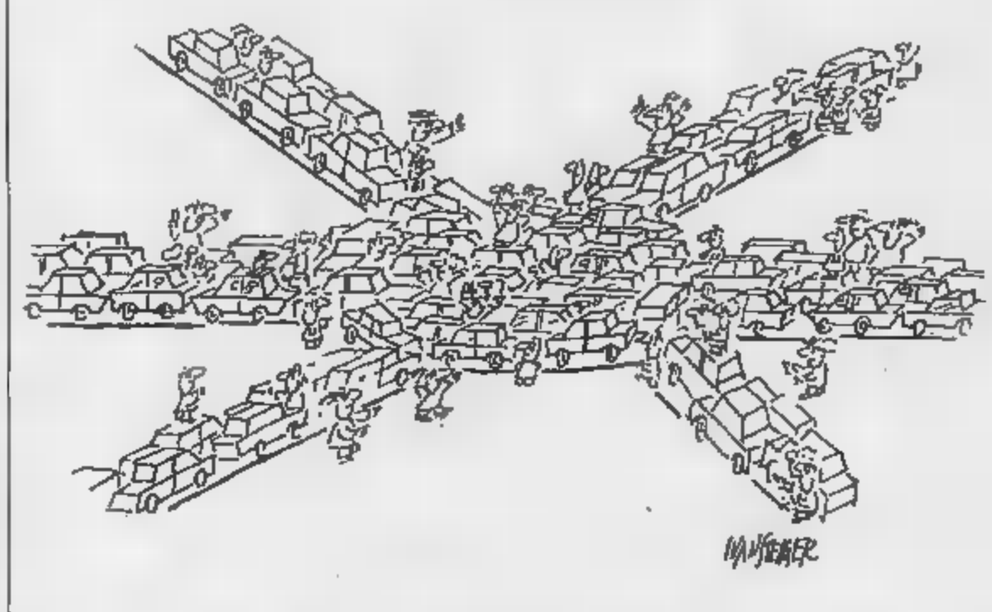
La circonvallazione dovrebbe venire costruita sulla destra orografica della Lys, per cui dovranno essere realizzati anche due ponti per il collegamento tra i due versanti. Circa 600 metri della strada è troverebbero in galleria per ridurre l'impatto ambientale. Gli abitanti di Lillianes sono favorevoli alla circonvallazione, storcono un po' il naso soltanto i commercianti, i quali temono che la deviazione influisca sull'afflusso dei turisti nei negozi. «Da parte dell'amministrazione - sottolinea Jans - c'è la volontà di risolvere questo problema che si trascina da anni, ma bisognerà attendere ancora».

Anche a Fontainemore la statale attraversa il paese e in certi tratti presenta strettoie che creano problemi non indifferenti alla viabilità. «La situazione però - commenta il primo cittadino Marco Thoux - è più "vivibile" che a Lillianes». Ma l'Anas prima di intervenire a Lillianes e a Fontainemore deve pensare allo svincolo di Pont-Saint-Martin che è stato un grosso problema. Nel fondo valle si riversano lunghe file d'auto di turisti che rendono difficoltoso il transito nel centro paese.

L'Anas ha recentemente proposto di creare un nuovo svincolo vicino alla Villa Michetti, di fronte ai giardini pubblici, ma l'idea non piace molto in Comune: il nuovo imbocco risulterebbe troppo vicino alla vecchia strada e non cambierebbe molto la situazione. Piace di più l'ipotesi di uno svincolo prima della curva della Verna, davanti al bivio della stazione ferroviaria. Il progetto dell'Anas è stato discusso anche in consiglio comunale. Il capogruppo della minoranza, Augusto Beuchod, ha fatto notare che l'Anas in passato aveva già redatto un progetto che prevedeva l'imbocco nei pressi del bivio della stazione, ma era stato abbandonato per la forte pendenza che aveva richiesto la strada per Gressoney.

Il progetto era stato abbozzato assieme a quello della circonvallazione e sostituiva quello redatto all'inizio degli anni 80 dell'Anas e scartato perché proponeva una sopraelevata con un forte impatto ambientale. L'ideale, secondo il rappresentante dell'opposizione, sarebbe lo svincolo nei pressi del bivio della stazione e il proseguimento della strada statale in galleria.

Calogero Urreso



«SI E' FATTO POCO PER IL PATOIS»

Claudio Magnabosco, valdostano che è da alcuni anni responsabile nazionale del Centro internazionale per le minoranze linguistiche Ciemen, interviene sul patois, il dialetto della Valle che corre il rischio, come molte altre parlate locali, di essere spazzato via dal progresso.

L'intervento di Magnabosco offre lo spunto per altre riflessioni, in quanto denuncia un'assenza di iniziative politiche per tutelare la parlata tipica della Valle d'Aosta. Affronta poi il tema della possibile «riforma» introducendo il concetto della standardizzazione del patois.

Nessuno dalla Valle d'Aosta si è fatto per superare questa assurda discriminante ai danni della nostra regione, che è l'unica che abbia conservato l'uso del patois scomparso in tutta la restante zona linguistica francoprovenzale.

L'agonia del patois, denunciata da La Stampa, è il frutto della scelta di considerarlo soltanto dialetto; se invece, come credo, si tratta di una lingua, allora è necessario procedere a quella che Enrico Martinet chiama «riforma».

Ma quale riforma? Una riforma istituzionale anzitutto; il patois deve acquisire legalità d'uso nella scuola, nella amministrazione, e in più posti possibile. E questo il solo statuto di autonomia non lo garantisce.

Una riforma strutturale, nel contempo; bisogna poter scrivere facilmente in patois: tutti i popoli minoritari hanno standardizzato la loro lingua, valorizzandone le varianti e garantendone diffuso un utilizzo culturale, sociale, economico, eccetera.

Senza riproporre la posizione patois-francese che lascia entrambe le lingue in crisi, bisogna - altrimenti - chiedersi se l'agonia in cui è il patois non sia in realtà l'eutanasia a cui i valdostani stessi hanno condannato la loro lingua.

Agonia e eutanasia del patois? Le diverse istituzioni europee hanno approvato carte, impostato politiche, deliberato finanziamenti per la valorizzazione delle lingue meno diffuse, e si è mosso dalla Valle d'Aosta per dar spazio al patois. Sporadiche iniziative non fanno testo.

Lo Stato italiano deve dare applicazione all'articolo 6 della Costituzione che assicura tutela per le minoranze linguistiche. La legge che è in tardiva discussione prevede la tutela in Valle d'Aosta del patois. Mentre le parlate locali è salvaguardata, invece, in Piemonte ed in altre aree.

La capanna in cima alla Valpelline sarà ricostruita

Un nuovo rifugio Aosta

I lavori dal 23 settembre. Costo previsto: un miliardo e 700 milioni Avrà due piani e potrà ospitare 38 persone. Una piazzola per l'elicottero

BIONAZ. L'assessorato regionale al Turismo e gli amministratori del Comune di Bionaz hanno approvato il progetto di ristrutturazione del rifugio Aosta. L'esborso previsto è di un miliardo e 700 milioni, sostenuto, in parte, con il contributo regionale e con l'intervento della sezione del Cai di Aosta. «Entro il 23 settembre, inizio dei lavori, il rifugio non sarà più disponibile per gli alpinisti. «L'unico ricovero di emergenza - fa notare Giovanni Sirni, presidente della sezione del Cai di Aosta - è offriranno i locali inagibili dall'impresa appaltatrice alla chiusura del cantiere».

La prima costruzione risale al 1907. L'ultimo ripristino è stato fatto nel 1956. Il forte vento dello scorso inverno ha asportato il tetto ricostruito all'inizio dell'estate.

«Lo stato di fatiscenza di questo stabile quasi centenario, priva il rifugio delle caratteristiche basilari, quali la sicurezza e i comfort - dice Giovanni Sirni -. Il muro di sostegno potrebbe originare problemi di stabilità».

Spiega Sirni: «Verrà innalzata una struttura "rigida" cosiddetta "a scatole", che consente di superare sia le irregolarità del terreno sia le eventuali difficoltà causate dall'assestamento».

Al rifugio Aosta, a 2781 metri di altitudine, situato tra lo sperone roccioso della Tête de Valpelline e la colata inferiore del ghiacciaio Tzan de Tzan, si accede risalendo una morena. L'ambiente selvaggio, quasi himalayano, la distesa dei ghiacciai fino al fondo valle, la sensazione di isolamento e solitudine del luogo, conferiscono al rifugio peculiarità uniche nel suo genere e consigliano agli escursionisti prudenza ed attrezzature idonee.

«La posizione geografica - aggiunge Sirni -, alla confluenza di molteplici itinerari alpinistici internazionali, ha determinato il programma di ripristino dell'edificio».

I lavori progettati permetteranno un ampliamento di 18 posti attuali sono sistemati su due piani. Verranno insediati, inoltre, il "locale invernale", una sala da pranzo, cucina ed un piccolo alloggio per i custodi. Nella parte posteriore del tetto il disegno prevede la costruzione di una piattaforma per l'atterraggio degli elicotteri. I criteri di progettazione del tetto sono conformi al pendio morena e creano una sorta di scivolo per il passaggio valanghe.

«In effetti - sottolinea il presidente della sezione del Cai - nella ristrutturazione abbiamo valutato con scrupolo i pericoli causati dagli eventi atmosferici e l'innalzamento di un piano dell'edificio è il limite massimo per assicurare stabilità richiesta».

Ai lati sono di deiezione un terreno, cioè formato da una frana, su cui è collocato il rifugio Aosta, cadono le slavine. «Una situazione ambientale - conclude Giovanni Sirni - sfavorevole all'attuazione di ampliamenti maggiori».

Sandra Lucchini

LA FOTO DEI RICORDI

Gressoney, verso la chiesetta di Orsia

Passaggio invernale di Orsia (1750 metri), frazione di Gressoney-La-Trinité. La foto è stata scattata negli Anni 20. Diventò cartolina e un pittore colorò. Sullo sfondo si ri la chiesetta di San Giacomo

(COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0155) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires du secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809620
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 settembre

Aosta: Agip, corso 28 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montesbell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin
Arnad: Fina
Donnas: Ip
La Salle: Ip
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (SS. 26)
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesbell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Mocca, via Torino (aporto aperto dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney St. Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82893 / 82949
St-Vincent (0166) 2460
Courmayeur (0165) 841113

Lunedì: Châtillon, Verrès
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

(0165) 361221 / Carrabinieri: (0165) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74029
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125)
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165)
Gressoney St-Jean: (0125)
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Lettere al giornale

Scelta obbligata?

Anni fa ho avuto modo di recarmi nelle foreste del Nord Thailandia. Durante tale viaggio ho conosciuto la popolazione degli Akka, di religione animista: essi credono che un essere umano è stato corretto e saggio durante la sua vita avrà il privilegio di reincarnarsi in una pianta o in un animale; viceversa sarà condannato a rivivere la sua condizione di uomo. Se si deduce che il loro rapporto con la natura, nella quale hanno la fortuna di vivere totalmente immersi, è colmo di amore e di rispetto, di delicatezza e di magia. Senza voler troppo a lungo disertare su questo affascinante argomento, trovo ridicola e stupida la diatribe sul patois e sulla difesa dell'ambiente. Senza la convinzione (a mio parere giusta) che noi siamo debitori nei confronti della natura che ci circonda, discutere sulle validità o meno dell'uso di una lingua, così strettamente legata alle abitudini contadine dei nostri padri (che conoscevano bene il rispetto dovuto alle montagne che davano da vivere), diventa un'idiozia. Se recarsi in qualunque località turistica della Valle per rendersi conto che tutto quello che conta oggi è il dio denaro, è assomigliare sempre più ai turisti che affollano, con le loro macchine ed i loro «simboli» (telefonino, abitino firmato, persino il «Filofax» alla moda) le nostre valli. Allora, se si vuole tanto il «dio progresso», su lo si invoca sconvolgendo piani regolatori e costruendo a dismisura, investendo in discoteche e ristorantini, spargendo a braccia aperte e lasciando fare tutto quello che vuole alla gente proveniente dalle grandi città (vedi parcheggi selvaggi, rifiuti, distruzione dei pascoli), solo perché l'importante è accumulare, abbiamo poco di che discutere e di che lamentarci. Abbiamo abbandonato la semplicità in nome della comodità. Non è proprio questa la civiltà alla quale noi tutti aspiriamo? Tanto vale, allora, chiudere il patois in un cassetto assieme alle cartoline dei ricordi e ai documentari sulla natura, e dell'ambiente freghiamocene pure: tanto «noi» non ci saremo».

Sara Elter, Cogne

Meno male, Cossiga non ha visto

In riferimento alla lettera del 24 agosto (Se Cossiga avesse visto), voglio associarmi a quanto detto ed aggiungere che, oltre alle erbacce e alle immondizie, spiccano anche in primo piano, proprio lungo la strada di accesso a La Salle, pattumiere con tutto intorno sparsi «fantastici fiori e delizioni profumi». Magari si potrebbe costruire qualche di decente come ad esempio è stato fatto in altri Comuni limitrofi. Ma ritornando al citato piazzale posso dire che è lasciato per così tanto all'abbandono perché tanto ci passerà il famoso megacollettore sottopasso. Perché i nostri amministratori comunali investono milioni non si rendono conto che con la ormai prossima apertura dell'autostrada un semaforo risolverebbe già molti inconvenienti. E' quanto io spero capiscano in Regione, e ci vuol poco. E mi chiedo con tutti quei soldi non sarebbe meglio o due spazzini in più e non permettere che spesso e volentieri turisti e non, afferrino che in certe quasto paese un po' schifo.

Lettera firmata, La Salle

Non è facile avere la Valle d'Aosta senza mafia

I nostri governanti hanno riscoperto l'esistenza della mafia. Dopo giorni e giorni a preoccuparsi (giustamente per carità) di quello che capitava all'Est oggi bisogna di nuovo drammaticamente preoccuparsi di quello che succede in casa nostra. Ho letto a più riprese su La Stampa che vi sono dei segnali pericolosi di infiltrazioni mafiose anche in Valle d'Aosta. Sono affermazioni che mi fanno ridere quasi che il potesse contenere la mafia, come un'epidemia, solo in determinate zone. Non credo proprio sia così. Certi tipi di comportamento criminale sono, a mio parere, il frutto perverso di un sistema economico politico che, bisogna pur riconoscerlo, ci ha comunque dato molto. Bisogna solo cercare di apportare opportune correzioni in modo che non si pensi di identificarsi con falsi modelli di arricchimento facile e per tutti. Molti giovani cercano le scorciatoie per un facile arricchimento spacciando droga o aggregandosi come «picciotti» nelle famiglie mafiose. La mia è una diagnosi semplicistica ma se vogliamo mantenere la Valle d'Aosta esente dal fenomeno mafioso occorre uno sforzo collettivo superiore a quello finora espresso.

firmata,

STATO CIVILE

Simone Giachino; Saleur Etienne.

Morti. Aldo Mazzetti, anni, consulente finanziario.

DALLA VALLE

«Processo del lunedì» parte dal Grand Billia

Domani alle 20,30, nel salone Gran Paradiso del centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, si terrà la prima puntata del «Processo» lunedì dopo l'inizio, oggi, del campionato di calcio di serie A 1991-92. La trasmissione sarà condotta da Aldo Biscardi con la collaborazione di Maria Teresa Ruta.

per i del soccorso

Il Comune ha concesso un contributo di milioni all'Associazione volontari del Courmayeur. Il denaro verrà utilizzato per l'acquisto di e per l'ambulanza.

Presentazione scuola telecomunicazioni

Domani alle 16,30 nella saletta adiacente al salone delle manifestazioni del palazzo regionale di Aosta vi sarà presentazione dell'anno accademico della «Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni» del Politecnico di Torino e della Regione Valle d'Aosta. All'incontro parteciperanno l'assessore regionale Pubblica Istruzione, Pier Carlo e il direttore della scuola, professor Ivo Montrosset.

PONT-SAINT-MARTIN

Gita per anziani al lago Codana

Il Centro d'Incontro Pensionati organizza per giovedì 5 settembre una gita al lago Codana, nell'astigiano. I posti disponibili sono 50. Il viaggio è gratuito: a carico dei partecipanti il pranzo che costa 35 mila lire. La partenza è prevista in piazza IV novembre alle 8,30, il rientro intorno alle 21. Le adesioni si ricevono presso il Centro.

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

Una torinese di 20 anni mentre saliva in cordata nel gruppo del Bianco

Colpita da un sasso: in coma

E' stata travolta da una frana nel canalone che conduce al bivacco della Fourche
Altro fatto: 2 polacchi stremati salvati al Col Peutérey dopo due notti all'addiaccio

Soccorso. Il recupero di ieri è stato fatto dall'elicottero della Protezione civile

COURMAYEUR. Una giovane alpinista è in fin di vita all'ospedale di Aosta: è stata colpita alla testa da un sasso mentre saliva in cordata verso il bivacco della Fourche (3679 metri) sul Monte Bianco.

La ragazza si chiama Anna Torretta, ha anni, è residente a Torino. E' stata soccorsa alle 18,40 di ieri dalla squadra della Protezione civile di Aosta. Le sue condizioni subito molto gravi. Il medico, il dottor Bosco, ha tentato di rianimarla e le ha prestato le prime cure mentre l'elicottero pilotato Oreste Gerard volava verso l'ospedale di Aosta. Ora è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

Gli amici della giovane scesi a piedi al rifugio Torino, a poco più di un'ora dal luogo dell'incidente, per rallentare l'operazione di prima ricostruzione dell'accaduto sembra che frana si sia dal canalone che conduce al bivacco della Fourche, vicino al colle omonimo.

Sopra la cordata di cui faceva parte anche Anna Torretta ve n'erano altre due che salivano. Forse proprio un bilico toccato inavvertitamente da uno degli alpinisti ha provocato la frana che ha investito i torinesi. Una grossa pietra ha colpito sulla testa Anna Torretta che ha subito perso i sensi.

I compagni di cordata sono riusciti a chiamare soccorso e in pochi minuti l'elicottero è giunto all'inizio del canalone. La guida alpina Mauro Fiou è sceso accanto alla ita, che è poi stata issata a bordo.

alpinisti torinesi erano saliti venerdì al rifugio Torino per trascorrere il fine settimana sul Bianco. Ieri hanno deciso di raggiungere il bivacco della Fourche per poter compiere una salita sul Mont Maudit (4465 metri) nella giornata di domenica.

Sempre sul Monte Bianco alle prime luci di ieri mattina sono stati salvati due alpinisti polacchi che erano in difficoltà al colle di Peutérey (3948 metri). I loro nomi: Paul Cielsar, 23 anni, e Norbert Ziober, di 24. Erano impegnati in un'impresa difficile: salire l'integrale di Peutérey che porta al Bianco dopo una lunga impegnativa arrampicata in cresta. Avevo già conquistato due cime, quelle delle Aiguilles Noire e Blanche Peutérey.

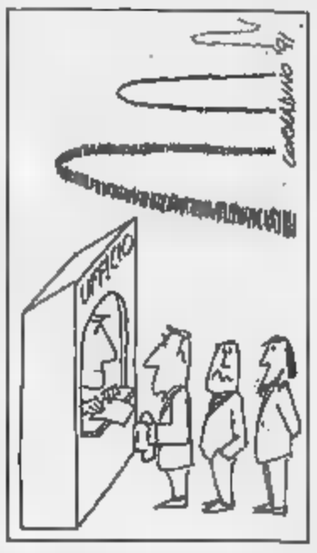
Era esausti. Avevano già trascorso due i in parete e ieri erano anche scampati a una frana di e ghiaccio. Continuare verso il Monte Bianco (quasi mille metri ancora di dislivello) sarebbe stato per loro troppo pericoloso.

Hanno così deciso di mettersi in contatto via radio con la Protezione civile per chiedere l'intervento dell'elicottero. L'Alouette si è alzato poco dopo le 6 dall'aeroporto C do Gex.

[r. s.]

PRIMO PIANO

Quanti pericoli si nascondono dietro l'«invasione» degli impiegati



IL benessere valdostano evidente, ma nasconde un'insidia, il rischio di un collasso, perché viene quasi tutto sola strada, quella della Regione. Sono poche le «vie di fuga», alternative. Non per fare del pessimismo a tutti i costi è un brutto tarlo da nostalgici del «come era bello quando stavamo peggio»), i segnali della ripresa economica passano tutti da piazza Deffeyes.

Il filosofo Karl Popper, patriarca pensiero liberaldemocratico, in una recente intervista al «Corriere della Sera» sul dopo golpe in URSS dice: «Tutti chiedono allo Stato pianificare l'economia, di dettare un programma per costruire il mercato. E' una pretesa priva di senso. Lo Stato può deve soltanto pianificare l'intelaiatura legale, le istituzioni che permettono al mercato vivere».

Facendo le dovute proporzioni apportando i correttivi del caso ci si può render conto di quanto la Regione si comporti come quello «Stato» indicato da Popper. Il Palazzo valdostano, anzi, fa di più: in molte occasioni si trasforma in imprenditore.

Nella più piccola regione d'Italia si è teorizzato e reso possibile il sistema «welfare te» che fosse necessario per superare un improvvisa crisi dei privati. E' un fenomeno economicamente interessante la cui durata è però difficile da quantificare. Di qui il timore di un possibile collasso se i continui aiuti finanziari non portano a una riconquista del mercato da parte delle aziende.

Il sistema in dal 1981, da quando cioè la Regione ha ottenuto riparto fiscale dallo Stato nove decimi delle tasse pagate in Valle ritornano nelle casse regionali). Ecco spiegato il benessere, la forza dell'autonomia (senza potere finanziario ha poche possibilità di sopravvivenza) e l'anomala situazione economica.

Da allora l'ente regionale è diventato sempre più grande e invadente. E la giunta ha pronto un progetto di assumere altri 428 impiegati raggiungendo così la ragguardevole cifra di quasi 1900 dipendenti (senza il personale della scuola e quello del Corpo forestale).

Questa crescita abnorme del terziario ha una ragione soprattutto politica, ma è l'indice di un'insaziabile presenza della Regione sul economico. Questa esigenza ha un effetto collaterale da non sottovalutare. Più impiegati significa più uffici, quindi più E la Regione continua, ormai da anni, ad acquistare edifici riutilizzare propri uffici.

Aosta soffre di questo continuo estendersi. Il piano regolatore della città ha dovuto sempre fare i conti con questa realtà. Così il mercato immobiliare, che vive una situazione difficile in quanto le offerte della Regione come acquirente, lato, e i mutui per la prima casa dall'altro, hanno fatto lievitare i prezzi.

Tuttavia diventa sempre più complesso in Valle fare valutazioni economiche in quanto la Regione riesce a sostenere economie altrimenti spezzate vie, come quella agricola. Il sostegno dovrà pure un freno e quando accadrà che sarà delle aziende superassistite siano esse industrie o fattorie? L'impressione è quella di vivere sul di un film western dove le case sono soltanto facciate sostenute da esili scheletri.

[e. mar.]

Artigiani in difficoltà per smaltire gli scarti di produzione

Magazzini pieni di veleni

Anche i ristoratori non sanno a chi consegnare i fusti di olio usato per i fritti
Ad Aosta la raccolta funziona meglio. Allarmante la situazione nelle tipografie

AOSTA. Carrozzerie, officine, ristoranti, rivenditori pneumatici laboratori fotografici hanno problemi analoghi a quelli delle lavanderie: non sanno come smaltire i rifiuti speciali (laminati, carcasse d'auto, copertoni, olii esausti, batterie, parti di ricambio) e tossico-nocivi (acidi e diluenti, inchiostri). I loro magazzini sono zeppi di bidoni.

«Ho tre fusti di olio esausto da frittura a casa, altri quattro» dice Antonella Strola, figlia del titolare del ristorante "Naxos" di Saint-Vin E aggiunge: «Un anno fa siamo andati in Comune e ci hanno detto che sarebbe passata la ditta Valle Spurghi darci informazioni. parte dell'associazione commercianti - continua - non sono arrivate lettere in merito al problema degli olii esausti».

Claudio Norbiato del ristorante «Due Mondi» dice: «Tutti gli olii tengo in contenitori speciali. volte al mese - prosegue - passa una ditta a ritirarli; per le prime tre raccolte vogliono 250 mila lire, dopodiché 60 mila ogni fusto».

«A livello regionale, abbiamo fatto una convenzione con un'impresa specializzata di Torino, la Diad - spiega Corrado Scarpa, presidente dell'associazione ristoratori, titolare del ristorante "Nando" ad Aosta - . Il costo del trasporto è di 140 mila lire annue, più 25 mila lire contenitore. Avevamo spedito ai nostri associati 908 lettere e più della metà hanno aderito a questa convenzione. A maggio si tenuta un'altra riunione e ho spedito una lettera ai nostri associati sulla raccolta dell'olio».

ristoranti alle tipografie dove la situazione è allarmante. «Non sappiamo cosa fare gli stracci - dice il proprietario de "La Nuova Tipografia" di Verres - che utilizziamo per la pulizia delle macchine e dei contenitori dell'inchiostro. I contenitori li buttiamo, una volta puliti, nella spazzatura. Gli stracci li mettiamo dentro a dei sacchi. Finora abbiamo riempiti tre, in quanto nostra è una piccola tipografia e fac un tipo di recupero artigianale. Le sostanze per il lavaggio dei rulli inchiostratori vengono consegnate un'impresa, la Tecnorapid di Torino».

Anche Aurelio Marcoz, titolare dell'omonima tipografia a Morgex, è in attesa che qualcuno vada a prelevargli i bidoni. «I liquidi dello sviluppo - spiega - già li ritira una ditta di Torino, ma con gli stracci, le scatole e i contenitori di inchiostro che cosa ci faccio? Ho accumulato 50 chili di rifiuti speciali e cinque secchi pieni di strofinacci che quest'estate, con il caldo, emanavano cattivo odore».

Mario Bozzetti, titolare dell'omonima officina, dice: «Filtri dell'olio, marmitte e ferro vengono ritirati da ditte convenzionate con la Regione, batt diamo Valle Spurghi di Pollein». L'autodemolizioni De Moro di Pollein, raccoglie rottami e, dopo averli pressati, li manda alla Cogne o alla Cobsa di Torino. «Non preleviamo sostanze tossico-nocive pneumatici».

[r. s.]

La sovrapproduzione non ha effetto calmiere per i consumatori della Valle

Formaggio, i prezzi non scendono

I negozianti: «Tuttavia sono bloccati da un anno e mezzo». Il parmigiano a 21 mila lire il chilo
Due i motivi del mancato ribasso: la tutela economica del produttore e il forte consumo pro capite

La salatura dei formaggi

AOSTA. In Italia vi è da alcuni anni sovrapproduzione di formaggi, con notevoli quantivi che non si riescono vendere. La situazione fa sperare i nsumatori netta diminuzione prezzi, che invece in Valle d'Aosta non c'è stata. Alcuni commercianti del mercato di Aosta, Arnaldo Adorni e i fratelli Desandré, fanno notare comunque che «da anno e mezzo questa parte non c'è aumento», fatto che si configura come un risparmio, tenuto conto del tasso di inflazione, di almeno 10 per cento rispetto al 1990.

E' certo una considerazione valida, valdostano, letti sui giornali i continui ribassi all'ingrosso di vari prodotti (anche pregiati, parmigiano reggiano) si aspetterebbe non solo un aumento» ma una diminuzione. Il «reggiano» stagionato due anni invece Aosta continua a costare 20-21 mila lire chilo, un po' (16-17 mila quello più fresco), il «grana padano» varia da 14 a 16-17 mila lire il chilo, a la fontina, venduta all'ingrosso a 13 mila lire il chilo viene commercializzata 15.550 dal «Conprovale», un consorzio produttore consumatore» e ad un prezzo dalle fino alle 20 mila lire il chilo dai dettaglianti, per sforme» di migliore qualità.

«In una situazione di crisi di sovrapproduzione nel settore lattiero i produttori riescono così in qualche modo ad avere un minimo di remunerazione pur dovendo sacrificare una parte del prodotto» dice Gerardo Beneyton, manager del «Coopagrival», consorzio che raggruppa circa venti caseifici.

Anche Beneyton fa notare come fatto per il consumatore il «non sia un risparmio e che comunque, in Valle d'Aosta, sia per la fontina sia per i formaggi magri (la toma e il «fromadzo») è stata scelta la politica di cercare in tutti i modi di mantenere i prezzi attuali. Un ribasso non farebbe aumentare le vendite non in minima, ma però gravi danni per i produttori. I consumatori valdostani, quindi, dovranno accontentarsi dei rincari», almeno per i prodotti regionali, e i produttori, attraverso le loro organizzazioni di vendita, puntare a nuove fasce di mercato e alla diversificazione del prodotto.

Beneyton dice «Pensiamo di fare uno sforzo straordinario per conquistare nuove fasce di vendita nel Centro e Sud d'Italia». Aggiunge: «Forse nei prossimi anni occorrerà produrre più formaggi magri per andare incontro ai nuovi gusti del consumatore, influenzato dalle diete e terrorizzato dal colesterolo, anche se la fontina non è un formaggio tale da creare problemi alla salute e, anzi, per lo sviluppo dei bambini, è consigliato».

Uno dei motivi per il mancato calo dei prezzi anche fatto che i valdostani sono forti consumatori formaggio, con 16,5 chili all'anno per persona, rispetto ai 13,3 della media nazionale.

Bruno Bacchiera

PARTE IL TOUR GASTRONOMICO

VILLENEUVE. Da domani ricomincia il «Tour gastronomique» organizzato dalla Comunità del Gran Paradiso, che interessa 14 ristoranti. L'iniziativa vuole valorizzare i piatti tipici dei 12 Comuni di Arvier, Aviso, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve. I locali che aderiscono al «Tour» propongono, fino alla fine mese, «menu» a prezzo fisso con un abbinamento fra piatti e vini, tutti rigorosamente valdostani. E' gradita la prenotazione. I prezzi non superano le 40 mila lire per persona. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio turistico della Comunità montana del Gran Paradiso, a Villeneuve.

Nella grande varietà di proposte gastronomiche, da parte di tutti i ristoratori c'è impegno nella «riscoperta» di tutta un serie di piatti antichi, alcuni «popolari», presentati molto spesso al desco familiare e altri più «nobili», offerti solo nelle grandi sioni, come i matrimoni o le ricorrenze tradizionali. A Cogne, ad esempio, «Petit restaurant» dell'hotel Bellevue, si potrà gustare il «favò», zuppa di cereali coltivati in montagna. Sempre Cogne, al ristorante «Arolla», viene proposta una insalata di rape rosse, mentre al «Granta Parey» di Chanavey (Rhêmes-Notre-Dame), da non perdere la mocetta con bagnetto alle noci.

Ancora, al «Vagneur» di Vens (Saint-Nicolas), da assaggiare le castagne con il burro. comprensorio quello del Gran Paradiso, può mancare, in più locali, il «civet» di camoscio con polenta.

Riproposti anche alcuni vegetali trascurati negli ultimi ni, come i porri, offerti «al gratin» nel ristorante «Perret» di Bonne (Valgrisenche). Alla «Maison des myrtilles» sempre di Valgrisenche, come dessert c'è «crème maison des myrtilles». Fra i vini, da segnalare il «Torrette Grosjean», un rosso corposo, il classico «Enfer d'Arvier», altro dal profumo di viole e, fra i bianchi l'apprezzato «Blanc de Morgex».

[b. bas.]

Iniziativa promossa dalla Lega italiana per la protezione degli uccelli nel contesto della rassegna «Stambecco d'oro»

Oggi a Cogne saranno rimessi in libertà tre falchi

Erano stati portati feriti al Centro di Parma: sono pronti a tornare alla natura

COGNE. Terza gi proiezioni oggi a Cogne per la rassegna film naturalistico «Stambecco d'oro». pomeriggio, 15 nella palestra comunale, saranno proiettati quattro film: «Montecristo (prima parte)» della Sundoc Film (Svizzera), «Scarabeo d'oro» dell'italiano Bruno Belfiore, «The song of the forest» di Sting (Inghilterra), «Specie in via di estinzione» Mosche Film (Urss). Alle 21 invece saranno proiettati «Montecristo (seconda parte)» e «Il Gran Paradiso» della Pelham (Inghilterra).

Ma le manifestazione è soltanto dedicata al cinema. Il comitato organizzatore ha previsto dibattiti, mostre fotografiche e manifestazioni a sfondo naturalistico. Oggi, curata dalla Lipu di Parma, avverrà la liberazione di alcuni rapaci. «La liberazione pubblica di questi volatili - spiega Alessandro Muzi Falcone, responsabile del settore promozione dell'Associazione per Protezione degli Uccelli e componente dell'Ente Progetto Natura - ha un grande impatto sulla gente».

I rapaci sono, nella catena alimentare, i primi essere colpiti dall'inquinamento e dalle variazioni apportate all'ambiente. Dunque i più esposti. «I soggetti che libereremo - continua Muzi Falcone - provengono dal centro di recupero di Parma della Lipu, dove sono stati curati e giudicati idonei alla liberazione. Al centro arrivano annualmente circa un migliaio di esemplari da tutta Italia. Principalmente sono feriti, succede però di anche individui avvelenati. Una volta curati, i rapaci idonei vengono rimessi in libertà (circa 300 l'anno); alcuni muoiono per la gravità delle loro condizioni, gli altri vivono in cattività».

L'Università di Parma, sotto guida dell'etologo Guido Mainardi, presidente della giuria dello «Stambecco d'oro», sta studiando i comportamenti. Nei confronti dei rapaci la Lipu si sta ulteriormente impegnando con la creazione di piccoli centri di recupero in tutta Italia: «Troppo spesso giungono al centro di Parma in condizioni pietose, o addirittura già morti» dice Muzi Falcone. liberazione odierna riguarderà tre gheppi. «Probabilmente - dice Muzi Falcone - gli esemplari non si fermeranno qui. Per trovare il loro ambiente ideale potrebbero coprire in volo anche diverse decine di chilometri».

All'avvenimento assisteranno il principe Alberto di Monaco, all'ultimo giorno della visita Cogne, e il presidente della Lipu Mario Pastore. La rimessa in libertà è prevista per le 10 sulla prateria di Sant'Orso, vicino all'hotel Bellevue.

Diego Abram

Ciclismo, al «Valle d'Aosta» partecipa una squadra valdostana

IL GIRO AL «VIA»

Il Nus Fénis sarà presente con cinque corridori Un ritorno a questa corsa atteso da undici anni

NUS. Il ciclismo valdostano ha ritrovato spazio nell'attività dilettantistica con il Gruppo Sportivo Nus Fénis che grazie alla passione del suo presidente Albino Voyat ha partecipato a 19 corse in Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia con 6 corridori (4 valdostani e 2 piemontesi). L'attività è stata finalizzata alla possibilità di rivedere una squadra valdostana al via del Giro della Valle d'Aosta: il direttore sportivo Pierluigi Zigiotto sarà al via domani sera a Pont-St-Martin con il [illegible] Corrado Donadio, campione mondiale juniores nella 70 km cronometro a squadre nel 1974 e già professionista, il pinerolese [illegible] Bonato e i valdostani Carlo Foieri di Saint-Vincent, Massimiliano Kratter ed Ezio Manella di Aosta.

Farà lo spettatore, ma sarà con loro protagonista oggi nella Torino-Valtournenche, Mauro Fioravanzo di Nus. Il presidente Albino Voyat e il d.s. Pierluigi Ziggiotto non si fanno illusioni: «E' importantissimo presentare la squadra alla nostra gente; [illegible] ambizioni. Donadio e Bonato conoscono questo tipo di [illegible] e sperano di fare bene. In tutta la stagione abbiamo partecipato a corse di prestigio e abbiamo fatto esperienza. Sarebbe bello finire la corsa [illegible] i corridori, [illegible] 4 sarebbe [illegible] grandissimo risultato».

Corrado Donadio è di Caraglio in Valgrana (Cuneo), dove gestisce un negozio di pelletteria; ha partecipato più volte [illegible] professionista al Giro d'Italia e al Tour [illegible] France. Aveva lasciato il grande ciclismo per dedicarsi all'attività amatoriale [illegible] ora è rientrato tra i dilettanti: «E' un passista-scalatore che emerge alla distanza - dice Ziggiotto - e più dura è la gara meglio riesce ad esprimersi. Lui sogna un posto nei primi dieci, ma sarà molto dura [illegible] questo campo [illegible] partecipanti».

Wilhem Bonato, un corridore che ha alternato attività dilettantistica e amatoriale, è di Pinerolo (Torino), dove lavora come elettricista. Ritorna al Valle d'Aosta per cercare soddisfazioni negli arrivi in salita visto che è uno scalatore puro.

Gli altri sono al grande debutto, qualcuno corre usufruendo delle ferie. Massimiliano Kratter è [illegible] opera nel settore dei computer; originario di Sappada, ha dimostrato di sapersi esprimere su livelli soddisfacenti in salita. Ezio Manella, elettricista di Aosta, è l'uomo veloce della squadra che si difende molto bene su percorsi per passisti: sogna di arrivare almeno alle tappe all'estero. Carlo Foieri è [illegible] croupier di St-[illegible] ha trovato preziosa collaborazione nei parmassi [illegible] dirigenti della casa da gioco. «Si è preparato bene - dice Ziggiotto - e senza cadute potrebbe arrivare ad Aosta ed essere [illegible] lista sorpresa della nostre spedizione».

I primi valdostani a partecipare al Giro sono stati Claudio [illegible] e Franco Vagneur nel 1964, l'ultimo Bruno Brunod nel 1984 e in due tappe del 1985. L'ultima società valdostana in gara è stata il Centro Sportivo Lys nel 1980 con Maurizio Pellerey, Andrea Puddu e Massimo Vuillermoz, tutti già fuori gara dopo 4 tappe. A concludere la corsa sono stati cinque volte Franco Vagneur (1964, 1968, 1973, 1974 e 1976), per il Lys Antonio Ambrosini e Enrico Scaramal (1967), Antonio Santambrogio e Renzo Dondoglio (1969), per il V.C. Valle d'Aosta Mauro Gerbaz (1974) e per la Ceramiche Careglio Bruno Brunod (1984).

Il miglior piazzamento finale [illegible] dei 41 corridori valdostani (71 presenze) che hanno preso parte alla corsa è [illegible] posto di Bruno Brunod nel 1984. Da sottolineare anche il [illegible] posto di Antonio Santambrogio nel 1969 e il 26° posto di Franco Vagneur nel 1973. Il miglior piazzamento di tappa è stato realizzato da Ugo Pinarello nel 1968, nella La Thuile-Pont-Saint-Martin.

Cesarino Cerise

L'«uomo veloce» del Nus Fénis. Ezio Manella visto da Marco Ghiglione

CORRIDORI SOVIETICI IN DUBBIO

PONT-SAINT-MARTIN. Il ventottesimo Giro ciclistico della Valle d'Aosta per dilettanti si aprirà domani a Pont-Saint-Martin.

Il ritrovo per la punzonatura è stato fissato alle 11. L'operazione potrà essere fatta fino a mezzogiorno e, [illegible] pomeriggio, dalle 13,30 alle 16,30. Il punto di ritrovo sarà presso il Palazzetto dello Sport della cittadina della [illegible] Valle.

Al termine delle formalità della punzonatura seguirà, con partenza a partire dalle 17, il prologo a cronometro a squadre Gran Premio Comune di Pont-Saint-Martin, prova valida per l'assegnazione della prima maglia biancorossonera di questa edizione del Giro.

I contrasti in Unione Sovietica tra [illegible] e le varie repubbliche che chiedono l'indipendenza si fanno sentire anche per questa manifestazione ciclistica e mettono in discussione il numero dei partecipanti: [illegible] valdostana, a seconda delle decisioni di queste ore, parteciperanno 145 o 150 corridori.

E' già in Italia, infatti, pronta a partecipare [illegible] i campioni del mondo della pista Neluhin e Berzine e altri tre corridori, la squadra di Leningrado del Lokomovski Vogara, ma la Federazione sovietica non vuole concedere l'autorizzazione a questa compagine e pretende l'iscrizione di una seconda formazione di Mosca che però non è stata invitata.

Gli organizzatori non possono permettersi il lusso di ospitare e seguire due squadre sovietiche né rimandare a casa i corridori di Leningrado e a questo punto soltanto un intervento domani mattina della Federazione Ciclistica Italiana potrebbe sbloccare una situazione non certo di facile risoluzione e molto delicata.

All'ultimo momento è stata iscritta al Giro della Valle anche la squadra torinese del Sassi-Elah del campione piemontese Ellena e di Gennero. Al via ci saranno così i corridori delle migliori squadre italiane e [illegible] Francia (2 formazioni), Svizzera (nazionale e squadra ginevrina), Algeria, Belgio, Olanda, Cecoslovacchia e forse Unione Sovietica.

Il numero uno è stato affidato a Giuseppe Guerrini, corridore della Domus [illegible] (la squadra del vincitore Ivan Gotti dello scorso anno con [illegible] denominazione) giunto [illegible] quest'anno al Giro d'Italia dopo aver vinto [illegible] tappa.

Comunque attesi protagonisti del Giro della Valle 1991 sono anche il suo compagno Belli, vincitore del Giro d'Italia 1990 e sesto ai campionati mondiali; lo svizzero Lanz, ottavo ai campionati mondiali; il trentino Simoni della Car Supermercati, Lanfranchi della [illegible] Fior, Dante della Coaica, Giucolsi della Corsico Coop, Bettin e Galati della Record Caneva (entrambi riabilitati dopo [illegible] di doping al Giro d'Italia), Benigni della Egi Zanotto, Costa della Sice e il campione italiano Menegotto.

Curiosità c'è poi anche per Lanteri [illegible] Fossano, corridore già vincitore nel 1986.

Sei sono le maglie assegnate ogni giorno della competizione: al leader della classifica generale verrà fatta indossare la maglia biancorossonera «Cassa di Risparmio di Torino», per la classifica a punti c'è la maglia «Italmanubri», per il Gran Premio della Montagna è prevista la maglia «Seat Sovauto», per i giovani (cioè i corridori che sono nati [illegible] 1971 in poi) la maglia «Fides», per il primo straniero la maglia «Casinò de la Vallée», per gli sprint-catch la maglia «Beba»; la graduatoria a squadre è invece [illegible] dalla «Findata». [c. c.]

SPORT FLASH

[illegible]

La Coppa Quart a Testolin a Ducly

Successo di Erdolino Testolin a Adolfo Ducly nella «Coppa Quart Subaru» di bocce con la partecipazione di 24 formazioni. I portacolori del Carreau cassa rurale artigiana di Gressan hanno sconfitto in finale con il punteggio di 11-8 Ernesto Bottoni a Antonio Mandesia (Aostana assicurazioni Danubio). Al terzo posto [illegible]o Rean a Mario Champion (Saint-Marcel Giain) a al quarto Gildo [illegible]avisod a Camillo Nouchy (Quart Subaru).

[illegible]

Scontro tra Gimillan [illegible] Epinel

Oggi a Cogne, per la 14ª volta, si scontreranno 16 compagini delle due frazioni di Gimillan ed Epinel nel gioco del palet cognein. La manifestazione si svolgerà, [illegible] inizio alle 9, sui campi della fra[illegible] di Gimillan. Quest'anno l'avvenimento è molto [illegible] in quanto, nell'edizione primaverile, i paletai du [illegible] dret, quelli di Gimillan, ritenuti i giocatori più forti della vallata, [illegible] stati battuti dagli epinelen. Dunque una verifica importante per entrambe le frazioni. In campo, a contendersi il trofeo, opera di Dorino Ouvrier, saranno nove compagini per località che affronteranno in [illegible] incontri.

[illegible]

Oggi ad Annecy ultimo giorno di gare

Giornata conclusiva oggi del primo Open internazionale di parapendio [illegible] Lago [illegible] Annecy. Alla manifestazione, cominciata ieri nella località francese, partecipano 80 concorrenti; la gara di oggi prevede il decollo dal Col del la Forclaz e l'atterraggio ad Angon.

[illegible]

Le finali del Trofeo Theodule

A Châtillon si disputano oggi alle 14 le finali del 3° Trofeo Leo Theodule di [illegible]. A Grand Tzan si affronteranno le vincitrici delle prime due edizioni Châtillon e Saint-Christophe, per il terzo e quarto posto a Ventou saranno di fronte Quart e Saint-Vincent.

[illegible]N BIKE

Vittoria di Pellin alla Verbier-Grimentz

Matteo Pellin, atleta di Courmayeur, ha vinto nella categoria amatori la Verbier-Grimentz di mountain-bike. Pellin è arrivato 18° assoluto, ma avrebbe potuto terminare tra i primi sette se [illegible] il cambio a non fosse [illegible] attardato da una foratura.

[illegible]

Varney conferma dei francesi Machedo e Duwer

Più di centocinquanta giocatori italiani, svizzeri e francesi hanno partecipato alla gara internazionale di «pétanque» svoltasi a Varney a organizzata [illegible] locale club, [illegible] gara a coppie hanno vinto per il terzo anno consecutivo i francesi Denis Machede e Alexandre Duwer, davanti al valdostano Daniele Olivier e al torinese Salvatore Rizzo. [illegible] migliori coppie valdostane [illegible] state quelle formate da Adolfo Dalmasso e Emilio Binaz, e Alberto Domaine e Sergio Letey, entrambe qualificatesi per gli ottavi di finale. La gara di «bocciata» è stata vinta da Mauro Borre.

[illegible]

Prima partita ufficiale della stagione oggi per il Fenusma e lo Châtillon/Saint-Vincent

Il derby come esordio in Coppa

Il pronostico è contrario ai blucerchiati allenati da Statti

AOSTA. Prende il via oggi la stagione ufficiale dei dilettanti ed è subito derby. Il primo turno di Coppa Italia propone infatti a Chambave (inizio alle 17,30) la [illegible] Fenusma e lo Châtillon/St-Vincent. Una stracittadina molto attesa con i tifosi delle due squadre che sognano un successo di prestigio.

Il pronostico è a favore dei castiglionesi che parteciperanno il prossimo [illegible] Eccellenza (i castellani giocheranno invece in Promozione), però l'allenatore dei biancoazzurri Piero Ciri è convinto che «ci sarà da soffrire per avere ragione delle squadra di Statti. L'incontro odierno rappresenta un momento importante nel cammino verso il campionato perché [illegible] sono in palio i 2 punti».

«Giocheremo [illegible] a zona come abbiamo fatto nelle amichevoli - aggiunge il tecnico dello Châtillon/Saint-Vincent -. La nuova disposizione tattica è stata assimilata bene dai ragazzi. Se anche nel derby registrerò [illegible] positive è probabile che in Eccellenza opti per la zona. Oltre alle solite insidie la stracittadina mi proporrà i pericoli derivanti dalla voglia di mettersi in luce degli [illegible] Cramarossa e Miriello».

[illegible] sola assenza nelle file dei castiglionesi: Vascimino. Il fantasista è sulla via del pieno recupero dopo l'operazione al menisco, ma dovrà assistere al derby dalle tribune. Lo Châtillon/Saint-Vincent dovrebbe presentarsi [illegible] Zublena, Muzio, Giovetti, Martini, Fanutza, Borgato, Serravalle, Gregorio, Adamo, Pinet, Anile.

Il Fenusma cercherà [illegible] [illegible]e il pronostico contrario. I castellani si presentano alla sfi[illegible] I biancoazzurri con [illegible] formazione rinnovata. I tifosi aspettano [illegible] curiosità l'esordio [illegible] blucerchiati che dovrebbero schierarsi con Bellesolo, Corgnier, De Tommaso, Saccavino, Vallet, Cramarossa, Gorraz, Volpone, Rizzo, Chionne, Miriello.

«La stracittadina arriva troppo presto - dice l'allenatore Nando Statti -. Dopo soli quindici giorni di preparazione è impossibile riuscire [illegible] esprimersi al meglio. I ragazzi sentono però molto il derby quindi mi aspetto una prova di carattere dalla squadra. Sarà una partita vera e stimolante. I nostri avversari hanno operato molto bene sul mercato. Ciri può contare su un organico [illegible] sicuro affida[illegible]. Lo Châtillon/Saint-Vincent farà di sicuro bene in Eccellenza».

Entrambe le squadre valdostane hanno conosciuto gli avversari [illegible] campionato alla vigilia del derby. I castiglionesi [illegible] stati inseriti nel girone A assieme ad Arona, Biellese, Borgomanero, Borgosesia, Caltignaga, Gravellona, [illegible]thi, Omegna, Rivarolese, Strambino, Trecate, Trino, Juve Domo, Verbania e Villadossola. Nel torneo [illegible] Promozione il Fenu[illegible] dovrà affrontare Borgofranco, Castellettese, Cerano, Dormelletto, Dufour, Fersee, Galliate, Gattinara, Grignasco, Vigliano, Sarre, Sunese, Val Mos, Verrone e Viverone.

Sigfrido Beneyton

PARTITA [illegible] PER L'AOSTA

AOSTA. Ultimo turno della prima fase [illegible] Coppa Italia con l'Aosta impegnata oggi a Vare[illegible] I lombardi guidano la classifica del girone a punteggio pieno (grazie ai successi ottenuti a spese di Legnano, Pavia e Solbiatese), i rossoneri [illegible] ancora imbattuti, ma distanziati di [illegible] lunghezze dalla squadra [illegible] Magni (una vittoria e due pareggi per Orlando e compagni).

«Il Varese ha confermato in Coppa le previsioni che [illegible] indicano tra i favoriti per la vittoria in campionato - dice l'allenatore Natalino [illegible]ti -. Magni può contare su un organico che potrebbe ben figurare anche in C1. E' l'ultimo appuntamento prima dell'avvio del torneo di [illegible] pertanto sarà un'importante verifica della condizione generale della squadra».

Il Varese non ha ancora subito gol [illegible] Coppa andando a segno quattro volte, mentre l'Aosta ha realizzato due reti incassandone una. Ai rossoneri serve pertanto un [illegible] due gol di [illegible] per scavalcare in classifica i lombardi. «Un'impresa difficilissima - ammette Fossati -. Non rinunceremo a nulla per superare l'undici di Magni, però sappiamo quali difficoltà [illegible] aspettano. Un pareggio potrebbe anche permet[illegible] di passare il turno. Giocheremo a viso aperto come abbiamo già fatto in trasferta a Legnano».

Oltre [illegible] compagini vincitrici del 17 gironi saranno am[illegible] alla fase successiva della manifestazione le migliori quattro seconde classificate. [illegible] i rossoneri riusciranno a conquistare un risultato utile a Va[illegible] si presenteranno [illegible] via [illegible] campionato (fra otto giorni al Puchoz [illegible] il Valdagno) [illegible] il giusto morale e [illegible] la convinzione di avere superato in modo positivo i primi seri ostacoli del calcio professionistico.

«Nelle prime tre partite di Coppa Italia la squadra ha dimostrato di aver già raggiunto una discreta [illegible] collettiva - sottolinea Fossati -. Ci sono [illegible] le premesse per p[illegible] far bene in C2, ma non dobbiamo illuderci perché c'è ancora parecchio lavoro da svolgere per raggiungere il giusto amalgama. A Varese mi aspetto dai ragazzi una conferma di quanto di b[illegible] fatto vedere finora».

Assente Orofino (squalificato) [illegible] solo dubbio per l'allenatore: Montanari o Barone in avvio con [illegible] maglia [illegible] 97 Sarà una scelta tattica. Con Montanari la squadra [illegible] una fisionomia offensiva; se toccherà a Barone i rossoneri si affideranno essenzialmente al contropiede per mettere in difficoltà i lombardi con Giralli unica punta. L'Aosta dovrebbe presentarsi con De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando, Paini, Ferretti, Barone (Montanari), De Angelis, Girelli. [a. b.]

LE FILASTROCCHE AL PORTE QUERCIO

Alessandria riscopre il mercatino del baratto. L'appuntamento è fissato per le 15 di oggi al Porte Guercio. Dalle 16,30, invece, ci sarà spazio per il teatro con monologhi, insolite filastrocche e la lettura di poesie. Chiuderà la giornata un concerto d'arpa di Camilla Vespoli.

BALLI E CANTI DALLA PROVENZA

A Monterosso Grana, nel Cuneese, appuntamento dalle mattinate con danze e spettacoli di gruppi francesi e italiani come «Le ferigouleto», «Li dançaires de Coumboscuro», «I balarin di Barmes». Alle 20,30 al terrà una pièce comique niçarde, «Lou matafièu».

LELLA COSTA A NOVARA

«Operapertas», lo spettacolo della cabarettista milanese Lella Costa, inaugura domani sera la rassegna nei cortili storici di Novara, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. L'appuntamento è per le 21 a Palazzo Tornielli. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Domenica 1 Settembre 1991 a pag. 41

Aosta, stasera davanti al Teatro Romano recital del cantautore milanese

C'è Vecchioni, si cantano i sogni

Roberto Vecchioni, 47 anni, proporrà questa sera i brani del suo ultimo album «Per amore mio» e tanti vecchi successi

Il concerto è previsto nella tournée
Lui stesso ha deciso di accettare l'invito

Il protagonista ritorna sulle chitarre. Torna a farsi applaudire dal pubblico milanese dopo la breve apparizione al Festivalbar. Roberto Vecchioni questa mattina è ad Aosta e la sua tappa di fronte al Teatro Romano, nel «conchiglione», quello che ha già ospitato Francesco De Gregori e gli Inti Illimani.

Alle 21,30 intonerà le prime note dal suo ultimo lavoro, «Per amore mio», lp sofferto, malinconico e autobiografico, come sempre. E come sempre immerso in un mondo di sogno («Non per timore della realtà, ma per vivere meglio»). Alle spalle la paura di un anno fa per l'attacco cardiaco che lo colpì durante il concerto in Sicilia, e nei prossimi giorni ancora concerti.

Aosta è un'eccezione, una tappa non prevista, uno strappo nella mappa del suo tour estivo. In calendario vi sono soltanto due concerti al Nord. «Come glielo abbiamo proposto ha detto sì, senza pensarci. Voleva venire, è tutti i costi e lo voleva fare da tanto tempo», dice Fausto Serra, direttore dell'Azienda di Turismo del capoluogo regionale che organizza lo spettacolo. Vecchioni ama Aosta e la ricambia comprando i suoi dischi.

Questa sera ci sarà il pienone. Dei 1200 posti ieri ce n'erano ancora tanti, ma gli organizzatori già prevedono ressa davanti al botteghino del Teatro romano. A vedere, ascoltare e applaudire il professore milanese, 47 anni, quello che canta: «Passano gli anni, passano, crescono i bimbi, crescono», ma non per lui: «sono sempre ventenne», dice.

La faccia sorridente un po' più segnata, Roberto Vecchioni lascia il palcoscenico tra luci e clamori di folla e canta con alle spalle uno schermo dove si proiettano bagliori e immagini. E' opera di sua moglie che non lo lascia solo un minuto. E con loro soltanto cinque musicisti.

«Per amore mio» ha una canzone molto toccante, quella «Tommy», giovane morto suicida che da mesi è fra le più ascoltate anche ad Aosta. Il cantautore dice: «L'ho scritto nel 1984. Ho scritto il suicidio come una favola».

Un anno fa Vecchioni preparava il disco che avrebbe dovuto intitolarsi «Le donne, il cavalier, l'arme, gli amori», poi modificò il titolo in «Per amore mio». «Ve lo dissi così, ogni canzone è stata cucita addosso, l'ho fatta proprio per amore mio. Il primo titolo? Credo mi avrebbero preso per un presuntuoso anche se era perfetto per il disco».

Insegna a Desenzano al liceo Bagatta e dice di essere «una manna» per i suoi allievi. Ricorda i dieci anni passati a far esami. «Ho sempre aiutato tutti». Era anche galante, faceva un segno rosso sui compiti delle studentesse più carine per ricordarmi e poter dar loro voti più alti».

Le donne sono protagoniste del suo ultimo album che lo stesso cantautore definisce «filosoficamente senza speranza, perché la mia ricerca affannosa non trova risposte». Confessa che è stata la preparazione del disco a farlo ammalare. Troppo lavoro, ore rubate al sonno, per scrivere senza sosta, una sigaretta dopo l'altra.

Stasera canterà per un'ora e mezza. Sarà puntuale, come sempre, Roberto Vecchioni, ma forse rimanderà la sua partenza di qualche minuto, per rispondere agli applausi, per accontentare chi gli chiederà di riascoltare «Robinson» o l'insuperabile «Luci a San Siro». Tanto più che la serata promette lo spettacolo di una mezzaluna appesa proprio sopra la silhouette del Teatro romano. Nulla è meglio per le note malinconiche del professore.

Enrico Martinet

BONIPERTI COLLEZIONA

Barengo, dolce rifugio sulle colline novaresi

Ci va tutte le settimane, caschi il mondo. «Barengo è un appuntamento irrinunciabile», dice Ambrogio Giampiero Boniperti. Ci andava il calciatore, dopo ogni gara, per ossigenarsi nel verde e scaricare la tensione in una sigaretta («Una, e una sola, eh, sia chiaro», racconta ridendo).

Ci va anche Gianni che, dall'amatissima Juventus, è amministratore delegato e non fuma più, perché a Barengo c'è la sua infanzia, c'è la storia della sua famiglia, ci sono i parenti, gli amici di vecchia e nuova data, e i buoni ristoranti. Giampiero per l'altra metà di quell'universo che ognuno si costruisce nella vita, «quella metà che hai conosciuto da ragazzo e che cambieresti per tutto l'oro della terra».

Barengo, mille abitanti scarsi, è un angolo di Piemonte a meno di 20 chilometri da Novara, un cuscinetto di colline fra l'ultima risaia e i primi vigneti di Fara e Sizzano. Qui c'è un vecchio convento di frati diventato mai da tempo l'approdo dei Boniperti. Giampiero, il suo fratello Gino, di sua sorella Francesca e delle rispettive famiglie, si commuovono ancora quando entrano nella vecchia cappella e sfiorano i campanelli dei frati», percorrendo in un attimo stanze e atmosfere.

A due passi da casa c'è la chiesa della Madonna della Neve: «Mia madre ne era devotissima, ci andava tutte le mattine, in questa chiesa sono stati battezzati i miei figli e i figli dei miei fratelli». La festa patronale è il 5 agosto, ricorda, e non nasconde la commozione: mia madre è morta proprio un 5 agosto».

Poco oltre, lungo strade ordinate e silenziose si incontrano la chiesa dell'Assunta, gli oratori di San Rocco, di Santa Maria di Campagna e di San Clemente, tutti affreschi del XV secolo. In alto, sulla collina, il castello che fu dei Tornielli e che ora appartiene ai Beroli. Tutt'intorno case, vigneti e l'oasi preferita da Giampiero Boniperti, la riserva di caccia avviata dal padre.

Bambino quando seguì le prime battute, rivede, fra altri ospiti, Badoglio: lo chiamava il cit, gli portava il fucile». E poi la caccia da protagonista, gli amici invitati negli anni a inseguire lepri e fagiani, «perché ormai le pernici sono scomparse, vittime dei diserbanti». Nessun pentimento, una certezza: la riserva da caccia garantisce benefici economici e largo raggio per tutto il paese.

Col fragore familiare degli spari gli torna l'eco dei tifi di accesissime partite che giocava d'estate a Barengo dopo i mesi di studio dagli Oblati, ad Arona. «Segnavo 10-12 gol per torneo», calcola. Gran in panchina Francesco Scaglia, allenatore e ciabattino. In squadra c'era anche Gino Boniperti: «Era più bravo di me, che quando si cominciò a parlare di un Boniperti calciatore tutti pensavano a lui», ricorda modesto.

E dopo la gara, gite in bicicletta: Ghemme, Cavaglio, Momo, o passeggiate nei boschi della Rema, inseguendo il corso dell'Agogna fino al Ticino. anche adesso, nei momenti liberi. E per ristorarsi? Giampaolo a Vaprio», risponde senza esitare, sognando vapori e profumi di bolliti, di bottaggio (costole di maiale con cavoli) e busecca (trippe).

Grandi cucine anche a Momo e a Cavaglietto, soprattutto a casa degli amici, dove troneggia sempre la paniscia. Il pranzo finisce in gloria con grandi brindisi, partite a bocce e lunghe chiacchierate. Un solo argomento è tabù. I soldi? La politica? Il tempo? Le donne? No, il calcio.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Giulio Cesare 87	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 87	**Amore forse due** Col. Aria condiz. Non vist. Or.: 18,50; 18,30; 20,30; 22,30.
v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di Oozo** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**pal** Col. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20,30.
C. 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non vist. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Scuola** Col. Non vist. Or.: 16,30; 20,30;
Cristallo v. Gobo 5	**Delitti del gatto nero** Vist. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di O** Col. Non vist. Or.: 30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Fango** Col. Aria con: Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap. ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Luoghi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non vist. Film: 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma v. Trapani 57	**Mystic pizza** : 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop...** Vist. 14. Or.: 15; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non vist. Or.: 15; 17,20; 19,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux v. S.	**Un bacio prima di** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. 14. Or.: 18; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non vist. Or.: 15,25; 17,30; 19,10;
Olimpia 1 v. Arsenale	**per il** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 21	**Notte d' città** Vist. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non vist. Ap.: 18,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non vist. Or.: 15,50; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 328	**Robin Ho** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v.	**La di Lulù** Vist. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore lio** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Tori** Abb. 1991-92 dal 2 al Sigl. T.S.T. via Roma 48.
Colosseo v. M. 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la
Teatro Nuovo p. M. d'Azeglio 17	
Teatro di p. Massaua 9	**Danza del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 della Valle d'Aosta

14,15 Dalla parte del cittadino
14,30 Quattro passi nel m leggendo valdostano

12,45 Tj-midi
13,05 La fête dans la maison
14,15 La plus grand cirque du
18,20 Un jour au cirque
18,15 Racines
19,30 Tj-soir
20 — Lateriro
20,50 Inspecteur Derrick
23 — Tj-nuit
23,10 Table ouverte

9 — Liscio dalo studio 8
10 — Il commento
11 — Europe notice
11,20 Supersonic

Radio St-Vincent

8 — Radio St-Vincent Buongiorno
8,05 G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supermix
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Telealpi

16 — Peccatori in blue jeans, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Documentario
19,40 Fantasilandia, telefilm
20,30 27° giro ciclistico della Valle d'Aosta
21,30 Karrusso, film

8 —
9 —
9 — Liscio
10 — Vidi Mixer
10,35 101 mattina
11,30 Anni 60
13 —
14 — Supersonic
15,45 Buona Domenica
16,35 Holiday Mix

Radio Delta

8,30 Oroscopo
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Ciello
20 — Delta

Top Radio

8,35; 12; 14; 19 L'occasione
18 — Non stop music

Radio club

10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

7 — Notiziario
8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di M. Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Fabor Cucchetti
16,30 Luigi Arienzo

Radio Deejay

7 — Deejay
8 — Maurizio Desiran
12 — Megamix
13,30 Amadeus

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: dove, come, quando

A Pietra Marazzi sfilata di costumi e carrozze d'epoca. A San Damiano ritorna la festa del Bricco Aguggia Una mostra di artigianato nel Biellese e, a S. Stefano Belbo, auto storiche e antichi carri da vendemmia

ALESSANDRIA

MOLINO DEI TORTI
Il [illegible] dell'aglio

Stamattina alle 10 prende il via la sagra-mercato dell'aglio, appuntamento gastronomico [illegible] i piatti tipici locali cucinati con questa spezia. Dalle 12,30 entra in funzione il servizio di risto[illegible] con specialità gastronomiche. Dalle 16,30 distribuzione gratuita di bruschetta e panini alla pancetta all'aglio. Quindi, serata danzante.

ACQUI TERME
[illegible] per tutti

[illegible] conclude stasera alle 20 «Raviola no-stop». Iniziata ieri sera, la manifestazione propone ininterrottamente per tutta la giornata (al PalaOrto [illegible] via Maggiorino Ferraris) la distribuzione di ravioli accompagnati da Dolcetto di Acqui e da altri piatti tipici, formaggi e dolci.

PIETRA MARAZZI
Costumi e [illegible] antiche

La «Sagra dei maccheroni e del barbera» propone oggi alle 16,30 una sfilata di carrozze e costumi d'epoca. Alle 17, invece, è in programma una [illegible] di vini. Alle 18 grande maccheronata in piazza Umberto I e, per chi volesse un'alternativa, grigliata al Parco della Rimembranza con l'elezione di «Mister Maccherone».

ASTI

[illegible]
La festa del Bricco Aguggia

Dopo oltre 40 anni di assenza riprendono i festeggiamenti della borgata Bricco Aguggia. Si svolgono oggi per inaugurare la piccola chiesa [illegible] recentemente restaurata. In mattinata [illegible] cerimonia [illegible] inaugurazione con [illegible] celebrazione della [illegible]. Alle 13 l'appuntamento è con il pranzo tipico a base di prodotti locali e aperto a tutti (menù a 24 mila lire). Nei cortili [illegible] cascine, che per l'occasione rimarranno aperti [illegible] pubblico per tutta [illegible] giornata, si svolgono nel pomeriggio giochi tradizionali [illegible] la [illegible] sa nei sacchi, [illegible] rottura delle pignatte e [illegible] consuete gare [illegible] bocce a squadre. La partecipazione è libera e gratuita.

BIELLA

CHIAVAZZOSSE
Artigianato locale in piazza

[illegible] concludono oggi le manifestazioni inserite nel calendario [illegible] «Estate in piazza». La mattinata si apre [illegible] il mercatino dei prodotti [illegible] dell'artigianato locale. Sempre nell'ambito del mercatino, verrà anche premiato l'ortaggio dal «peso record». Fino alle ore 18 si [illegible] guiranno le visite guidate al museo di scienze naturali, all'orto botanico e agli scorci medievali [illegible] paese.

[illegible]
Danze e abiti [illegible] sposa

[illegible] svolge oggi il «Mercato di merci varie», che risale al 1559. Per gli sportivi, alle 14,30 corsa ciclistica per esordienti. In [illegible] rata ballo liscio. Alle 17 si inaugura [illegible] di abiti [illegible] sposa, organizzata dal circolo culturale [illegible] Giuseppe. L'esposizione, [illegible] locali del circolo, si chiuderà martedì. Domani [illegible] 8, raduno di trattori d'epoca, giochi in piazza per i bambini e alle 21 balletto brasiliano «Rio Santos».

[illegible]
Rodeo e gimkana

Appuntamento per gli appassionati di cavalli, oggi in località Bersaglio. Alle 15, per i festeggiamenti patronali, prenderà il via la prima edizione dell'«Equiraduno», rodeo [illegible] to e tutti. Sono previsti giochi a cavallo, [illegible] prove di abi[illegible] e destrezza. Alle [illegible] si concluderà con la gin[illegible]

CUNEO

CRAVANZANA
La Fiera agricola

[illegible] svolge oggi nel paese della alta valle Belbo la tradizionale fiera agricola. La rassegna, [illegible] un'area [illegible] 38 mila metri quadrati, propone numerose bancarelle, capi di bestiame, macchine agricole per la raccolta della nocciola.

PRIERO
Arte e bande musicali

Oggi, nell'ambito della festa patronale «Madonna della Sanità», si aprono alle 10 le mostre di pittura, fotografia e artigianato; nel pomeriggio [illegible] musicali e alle ore 21 le danz[illegible]

SANTO STEFANO BELBO
Sfilano i carri [illegible] vendemmia

Nell'ambito dell'undicesima edizione della «Festa del moscato d'Asti e dell'Asti spumante», oggi [illegible] 11,30 si svolge una sfilata di auto d'epoca. Nel pomeriggio, intorno alle 16, è in programma un'altra sfilata, questa volta dedicata ai carri vendemmiali, con [illegible] partecipazione di gruppi folcloristici. [illegible] tardo pomeriggio [illegible] in serata [illegible] concluderà [illegible] spettacolo [illegible] l'elezione di [illegible] 1991». Il tutto, ovviamente, all'insegna del buon vino.

NOVARA

ARONA
Pittura per [illegible]

S'inaugura oggi alle 16,30 al [illegible] [illegible]a la [illegible] di pit[illegible] «Luci [illegible] colori del Poggio», [illegible] [illegible] alcuni artisti [illegible] Bo[illegible]omanaro. Il ricavato verrà utilizzato per il restauro del convento. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CALTIGNAGA
Grigliata, polenta e tapulone

Si svolge oggi la «Festa degli alpini» nel cortile delle scuole elementari, [illegible] specialità alla griglia, polenta e tapulone. In serata danze al ritmo del liscio. L'ingresso [illegible] libero.

VICOLUNGO
Cenni di montagna

Il coro «Sette Laghi» di Varese propone questa [illegible] il proprio repertorio di canti tradizionali e di montagna. L'appuntamento è alle 21 sulla piazza [illegible] paese.

ROMAGNANO
Il palio di Pernate

Si svolge oggi la gara del palio [illegible] Pernate: alle 14,30 i concorrenti dei Quattro Cantoni [illegible] daranno battaglia in piazza per [illegible] conquista del trofeo. Alle gare di abilità seguiranno balli [illegible] una cena [illegible] [illegible] specialità della gastronomia locale.

VERCELLI

[illegible]
Il mercatino dell'antiquariato

Appuntamento questa [illegible]na [illegible] capoluogo con il caratteristico mercatino dell'antiquariato «L'Barlafus». Come ogni mese, il ritrovo [illegible] fissato in pia[illegible] Cavour, tra le numerose b[illegible] [illegible] i chric à brac».

RIVAROLO
La festa dell'uva

Si apre oggi, alle ore 11, il tradizionale appuntamento [illegible] la «Festa dell'uva». Nel salone del castello, a cornice della manifestazione, viene inaugurata questa mattina la mostra del «Vittimulo»: sono esposte porcellane, oggettistica, cristalleria [illegible] quadri rappresentanti le carte dei vini.

CARESANA
Morchetta e panissa

Continua oggi la «Sagra della porchetta [illegible] della panissa». Dopo il piatto tipico a base [illegible] riso [illegible] maiale arrosto, il menù della cena prevede stufato d'asino, roast beef o insalata di fagioli con nervetti.

RONSECO
Festa al Chiesetto

E' in programma per oggi la tradizionale festa al Chiesetto, sulla vecchia mulattiera per Cercorboro. Si inizia al mattino con una processione religiosa. Dopo la Mus[illegible] pranzo organizzato dalla pro loco con un menù a base di spezzatino accompagnato da pol[illegible] Nel pomeriggio, dopo il vespro delle 15, incanto delle offerte. I campi circostanti offrono inoltre le possibilità, per chi lo desidera, di effettuare delle brevi escursioni in mountain bike.

AOSTA

[illegible]
Gare e tombolone per S. Egidio

Si svolge oggi l'ultima edizione del mercatino locale dello scambio [illegible] dell'occasione allestito per le vie del centro stori[illegible] Gli espositori presentano mobili d'arte, libri, francobolli, monete, indumenti [illegible] oggetti d'epoca. La manifestazione terminerà alle 20 per lasciare posto, in piazza René de Challant, [illegible] festeggiamenti patronali [illegible] Sant'Egidio con [illegible] tradizionali gare de «La grande succa», «La [illegible] in tavola» e «Gran Tombolone».

MAICO
ti aiuta a

Non dire piu' "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente
i nuovi timpani elettronici
praticamente invisibili
nei centri indicati

CHATILLON
Ve[illegible]dì 20 settembre
Centro Ottica
Via Martiri della Libertà, 2
Tel. [illegible]

IVREA
Tutti i Venerdì mattina
Ottica [illegible]
[illegible] **Carlo Alberto, 29**
Tel. [illegible]

AOSTA
CENTRO [illegible]
Ottica [illegible]
[illegible]
Tel. [illegible]
TUTTI I MARTEDI'

PONT-ST-MARTIN
Sabato 14 settembre
[illegible] **Ottica**
[illegible]
Via Chanoux, 156
[illegible]

[illegible]
Venerdì 20 settembre
[illegible] **Agnelio**
[illegible] **Chanoux, 119**
[illegible] **2240**

MAICO
DISTRIBUITO DA:
MAGICSON

MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

L'INFORMATORE
nuovi orari

Con il mese di agosto «L'INFORMATORE», notiziario radiofonico sull'attività dell'Amministrazione Regionale Valdostana, è giunto al suo ottavo mese di attività, registrando un buon successo sia per gli alti indici di ascolto ottenuti, come ci conferma [illegible] test telefonico di controllo effettuato nel mese di luglio, che per l'inte[illegible]sa suscitato soprattutto in [illegible] fascia di pubblico finora poco attenta allo svolgersi della nostra vita politica e amministra[illegible]
«L'INFORMATORE» viene attualmente diffuso da [illegible] Emittenti Private che insieme coprono il 100% del territorio regionale, con una audience gio[illegible] stimata dall'AUDIRADIO 1990 in 28/30 mila ascoltatori.
I dati AUDIRADIO indicano che il maggior numero di ascoltatori è compreso nella fascia dai 18 ai 24 anni (35%) e nella fascia dai 25 ai 44 anni (25%).
Del notiziario, che ha cadenza bisettimanale, sono state realizzate finora [illegible] edizioni, [illegible] interviste a [illegible] esponenti politici, amministratori [illegible] tecnici per spiegare il funzionamento e le caratteristiche di uffici e istituzioni Regionali.
Nelle [illegible] [illegible]zioni sono state regolarmente riportate le principali deliberazioni della Giunta e [illegible] Consiglio, gli argomenti in discussione nelle Commissioni e sono stati segnalati gli appuntamenti culturali e [illegible] spettacolo, le mostre e i convegni organizzati dalla Regione.
Scopo de «L'INFORMATORE» [illegible] infatti una quanto più completa diffusione delle attività dell'Amministrazione Regionale e [illegible] indicazioni ricavate dal test telefonico oltre alle impressioni e alle esperienze maturate in questi mesi hanno portato ad [illegible] modifica dell'orario di messa in onda.
Per raggiungere quegli ascoltatori che per varie ragioni di orari e di lavoro non possono, anche se lo gradirebbero, [illegible] il notiziario, a partire dal mese di settembre 1991 l'edizione del mercoledì sarà trasmessa alle ore 15,00 e quella del sabato alle ore 9,00.

Per la pubblicità [illegible]
LA [illegible]
*stampa***SERA**

10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [illegible]

11100 [illegible]
Loc. Amérique - Quart
Tel. [illegible]

13051 **BIELLA**
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 [illegible]

PK
publikompass

[illegible] **VERCELLI**
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 [illegible]

Concessionaria in Aosta cerca urgentemente
1) **MAGAZZINIERE** con esperienza
2) **RAGIONIERA/E** con esperienza partita doppia
Tel. 0166/561827 [illegible] **oppure 0165/553960 -** [illegible]

CHAMPDEPRAZ FRAZ. FABBRICA
AFFITTASI OFFICINA
Per riparazioni macchinari in[illegible] e movimento terra.
[illegible]

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

VENDESI
AOSTA - Via T[illegible]**hien** locali ad uso negozio/uffici composti: piano terra, ammezzato e sottostante magazzino per informazioni
Tel. [illegible] **ufficio**

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALIBRATI SNAV

Per le «Settimane» due prestigiosi appuntamenti

Gazzelloni a Stresa

Stasera l'orchestra Orpheus con il pianista Jean-Marc Luisada
Il flautista, domani, sarà accompagnato da Leonardo Leonardi

L'ORPHEUS Chamber Orchestra e il pianista Jean-Marc Luisada stasera, dalle 21,15, a Palazzo dei Congressi, poi Severino Gazzelloni con Leonardo Leonardi, domani, nella suggestiva cornice del Salone degli Arazzi all'Isola Bella: proseguono così questi due appuntamenti de «Settimane Musicali» di Stresa.

E' grande l'attesa per l'esibizione del celebre flautista, accompagnato dal milanese al pianoforte. Per Gazzelloni il concerto di domani rappresenta l'annesimo ritorno palcoscenico stresiano. Vi suonò nel '74, nell'81, nell'84 e nell'87. Anche Leonardi era già stato applaudito nel '77 il violinista Salvatore Accardo.

Il programma stasera la Sonata in sol maggiore di Salieri, seguono l'Andante K. 315 di Mozart, il Divertimento in re maggiore di Paisiello, chiudono le Variazioni überVolkseweisen op. 105 e op. 107 di Beethoven.

Oggi è di scena l'Orpheus Chamber Orchestra in un omaggio a Mozart, con il Divertimento n. 11 in re maggiore K 251, il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 271 nella prima parte. Si riprende con il Divertimento n. 8 in fa maggiore K. 213 e la Sinfonia n. 29 in la maggiore K. 201. L'Orpheus Chamber Orchestra è stata fondata nel 1972 e da allora, ogni stagione, sostiene una fitta serie di concerti. La prima tournée europea risale al '79. Composta da 26 strumentisti (sedici archi e dieci fiati) molti dei quali vantano una carriera solistica internazionale, l'Orpheus nasce e prova senza direttore.

Il pianista francese Jean-Marc Luisada è un talento precoce, allievo di Marcel Ciampi e Denysa Rivière. Nell'83 sfiora la vittoria nel prestigioso concorso «Ciani» di Scala, dopo studi di perfezionamento con Nikita Magaloff, che è di scena a Stresa l'undici settembre. [m. p. a.]

Severino Gazzelloni visto da Franco Bruna

CENA MEDIEVALE A CASSINE

CENA allo 1° di settembre 1991, con favore di Sua Grazia e virtù Galeazzo Visconti, in onore di Madonna Valentina Visconti, in nome di Carlo Francia e di Ludovico d'Orleans, delle terre di Asti, per lo piacere delli nobili signori di Cassine e loro ospiti tre servizi di credenza di cucina servita con sette scalchi e sette trincianti con giullarate, danze, sbandierate e giochi destrezza per feste e fasti delle giocondi dame e allegri cavalieri». E' il bando di presentazione della rievocazione storica di una cena medioevale secondo la tradizione visconteamonferrina proposta per stasera alle 21 dall'Arca Grup Cassine, paese porte di Acqui Terme.

La cena, preparata nella parte enogastronomica e quella storico-folclaristica dal rione San Silvestro di Asti, concluderà nell'antico chiostro della chiesa di San Francesco una giornata dedicata alla salvaguardia e alla promozione dei beni architettonici del paese. Verrà offerta a coloro che aderiranno alla raccolta di fondi necessari alle opere di restauro della chiesa di San Francesco, monumento nazionale del secolo XIII-XIV.

La medioevale» coincide con l'incontro dell'Arca Grup (Associazione per il recupero artistico ambientale di Cassine) con una delegazione Fondo per l'ambiente italiano, previsto proprio a Cassine, nella chiesa di San Francesco e seguito da una visita Palazzo Zoppi. E' un complesso che si presenta come un'aggregazione edifici tardomedioevali con importanti affreschi profani di cultura lombarda della metà del secolo XV.

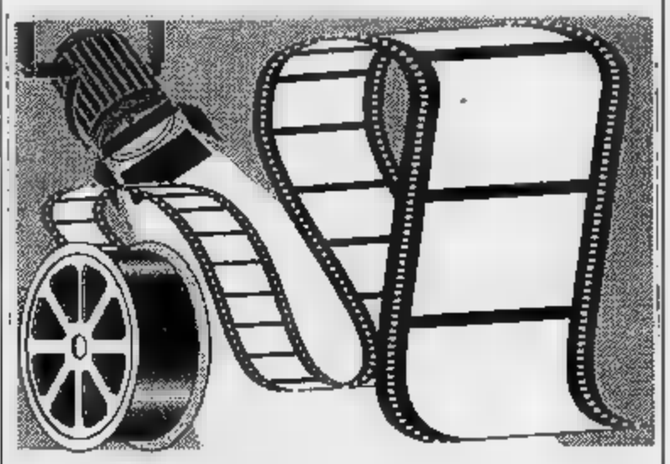
Gianfranco Cuttica Revigliasco, uno dei responsabili dell'Arca Grup, spiega che «il meeting si realizzerà in due momenti espositivi ed in un momento enogastronomico».

«La cena medioevale - aggiunge - sarà realizzata con supporti di studio e tecnici tali da renderla solo un momento ricreativo, ma anche un modo di usi e costumi dei nostri avi». Il menù (23 portate) si apre con «infuso lo augurio pane brustolati compagnati frutti freschi e prosegue con «casci di latte con sommata ad erbicine battute, legni di torneo salsicciotti grigliati ei fichi augustani».

La «Festa medioevale» s'inizia alle 16 con una visita alle mostre dedicate al complesso conventuale di San Francesco. Alle 17,30, inoltre, ci sarà la possibilità visitare Palazzo Zoppi che, per l'occasione, la Vittoria Albertengo Monasterolo Zoppi ha deciso aprire al pubblico.

Carlo Ricci

STASERA AL CINEMA



Corso
Tel. (0165) 35.666
Orario: 20; 22
Lire 9000

Finestra alla ragione blu
di William Graham con Mila Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire 8000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Monte
Tel. (0166) 841.206
Orario: 17/20,30
Lire 10.000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Tel. (0166) 94[illegible]
Orario: 20/22
Lire 10.000

Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **[illegible]**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TREVILLE
Concerto di organo e flauto

Oggi, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio è in programma un concerto tenuto dall'organista Ottavio Dantone e dalla flautista Manuela Santagata, in occasione del ventiduesimo anniversario della morte del Angelo Surbone, organista di grande livello nel 1892 Treville morto a Torino nel 1969. Il programma del concerto musica prevede brani di J.S. Bach, J. Ph. Bach e Franck.

BOSCO MARENGO
Concorso di bellezza

Stasera, alla discoteca Master, selezione concorso di bellezza abbinato a turismo e gastronomia Volto per il turismo ideato e condotto da Paolo Paoli.

PALAZZOLO VERCELLESE
A ritmo di folk e swing

Questa sera, per festa di San Calo, terrà un concerto al Centro polisportivo comunale, con inizio alle 21,30, la Big band filarmonica «Vercelli jazz» diretta da Gianni Doslo. Si potrà ascoltare dell'ottimo swing, con brani di Glenn Miller, arrangiamenti pezzi classici e qualche proposta di musica folk.

Sogni dalla Romagna

Stasera, nel paese del Vercellese, si balla con «I Sogni di Romagna», alla 21, nell'area del parco. Per le 22,45 intervallo con fuochi d'artificio.

BORGOVERCELLI
Il liscio in discoteca

Sul palco del «Globo» nel Vercellese, stasera è di scena l'orchestra di liscio Gianferrari.

Al cinema per ridere

Stasera al cinema teatro Comunale la rassegna cineforum propone «Mamma ho perso l'aereo».

Musica degli Anni 60

Stasera alle 21 in piazza Tre medaglie d'oro si terrà il concerto dell'orchestra «P.S.A.» Fossano che proporrà Anni Seguirà la performance Beppe che presenterà alcune musiche con uno xilofono formato bottiglie con il quale si è esibito alla trasmissione «Piacere Raiuno». L'ingresso libero.

Foto e filmati storici

Giornata di chiusura per la decima dell'immigrato». In piazza della Repubblica si inizia alle 10,30 con l'inaugurazione di una mostra fotografica e con la proiezione di filmati storici. Nel pomeriggio, animazione ed intrattenimenti e alle 21, dopo il gran cenone di chiusura si balla con l'orchestra «I Colpi scena».

ASTA
«Il Fantastico» Dal Zovo

Si svolgerà dal 1° al 10 settembre nella Saletta d'Arte dell'Hotel De Ville la mostra di pittura Alberto Dal Zovo intitolata «Il Fantastico». L'orario di apertura dell'esposizione dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

In compagnia di Moretti

Al cinema Ambra stasera, 22, verrà proiettato «Il portaborse», con Moretti, Silvio Orlando Angela Finocchiaro.

TORTONA
In mostra i cani non di razza

Terza passerella del sanbleasone», riservata agli esemplari non razza oggi po-

meriggio nel cortile dell'ex caserma Passalacqua di corso Alessandria. La manifestazione s'inizia alle 16 e rientra nella serie di incontri per dell'Amicizia».

Musica corale in chiesa

Questa sera alle 21, all'interno della chiesa di S. Maria, si terrà il concerto vocale le Corale Polifonica Monferrina. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21,30.

LIVORNO FERRARIS
Festa a base di rock

Nel paese in provincia di Vercelli, alla festa dell'Amicizia, per domani, è in programma una rock. Il concerto: un gruppo dal nome legato a uno dei più famosi fumetti hando del Gynko».

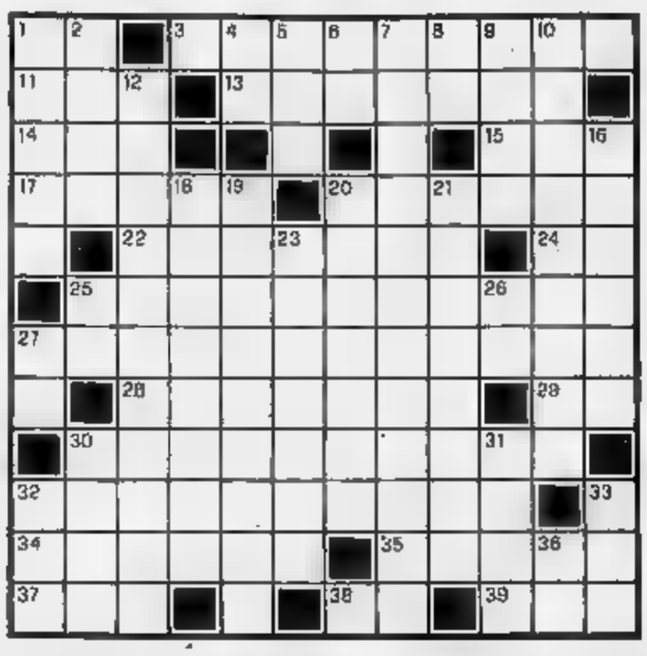
SERRAVALLE SCRIVIA
Le meraviglie del circo

Doppio appuntamento oggi con i clown, i ginnasti, i domatori e gli altri artisti del Circo di Barcellone, in piazza Coppi. Il primo spettacolo è alle 16,30, l'ultimo alle 21,30.

Balla con «Gli Smeraldi»

Lo slogan della discoteca «Caravel» Cossato, nel Biellese è: «Rilanciamo il liscio giovane». Stasera si balla con il complesso «Gli Smeraldi». Gli appassionati scenderanno in pista e partire dalle 22.

PAROLE INCROCIATE



1. Onde lunghe. **3.** Prendere una risoluzione. **11.** Una sigla dell'alta società. **13.** Ambiente... ecologico. **14.** Abbreviazione busta. **15.** Sigla enologica. **17.** Sbarramento vegetale. **20.** Donna brutta e cattiva. **22.** Grossi sigari. **24.** Iniz. Modugno. **25.** Un uccello che mangia i rettili. Fare... castelli in aria. **28.** Pregiati pesci di mare. **29.** Sigla Sassari. **30.** Vivono elemosine. **32.** Comprendente, te. **33.** Uccelli rapaci, e per fare i fiammiferi. **37.** Dichiarati colpevoli. Preposizione semplice. **38.** Pronome terza persona.

VERTICALI. 1. Punto cardinale. Fedeli al proprio dovere. **4.** Iniziali di Hemingway. **5.** Titolo onorifico (abbrev.). **6.** Iniziali della Bergman. **7.** Un... vuoto di **8.** Congiunzione latina. **9.** Piccole insenature marine. **10.** Distrarsi... a ogni **12.** Ne hanno molti le donne belle e ricche. Il poeta nazionale portoghese. **18.** Miracolo, prodigio. **19.** Allargare, ampliare. **20.** Strumento del fabbro. **21.** Un bellissimo fiore. **23.** Ricevono rifiuti Sigla societaria. Simbolo del radio. **27.** Lehar. Un patriarca biblico. **31.** Il più famoso arciere. **34.** Accoglie recluta (sigla). **35.** In seguito, quindi. **36.** Formula Unificata.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

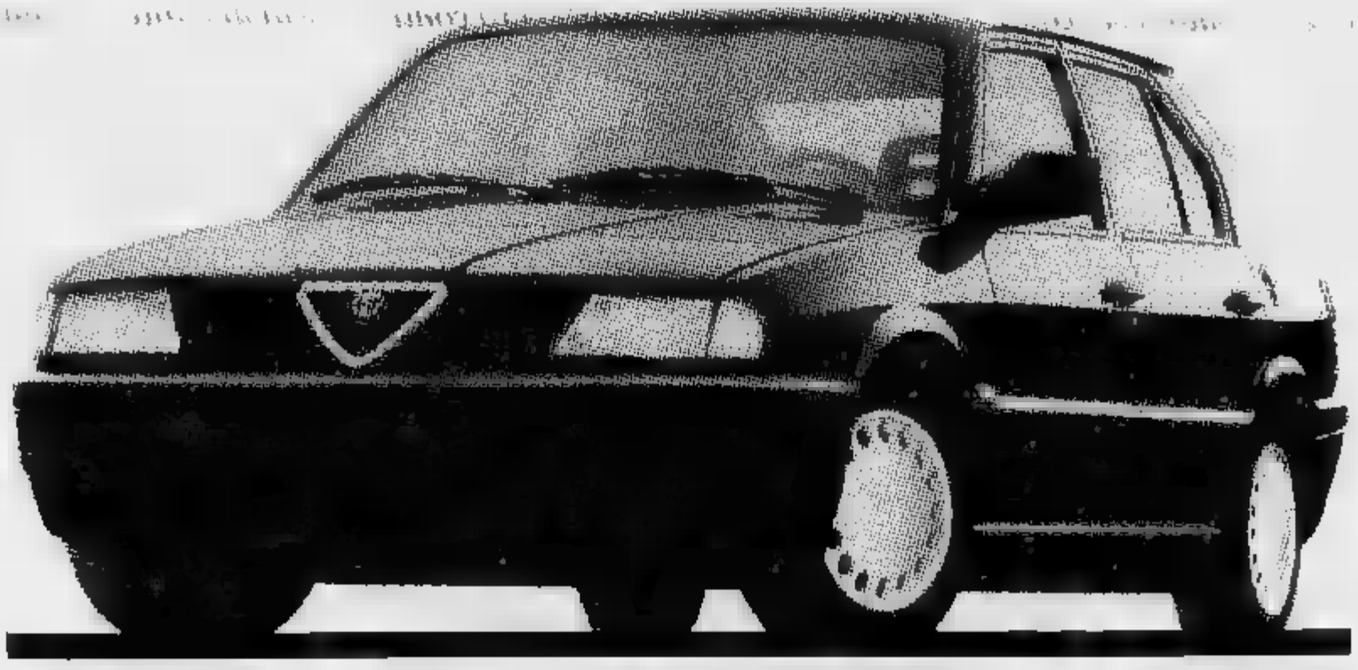
© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	M	■	P	I	U	T	T	O	S	T	O
R	E	N	A	T	O	R	A	S	C	E	L
O	D	E	R	■	V	A	N	T	O	N	E
C	I	L	E	■	O	S	T	E	N	D	A
T	N	■	O	D	■	C	A	R	T	E	R
O	A	L	■	E	N	I	L	I	A	N	I
A	■	A	N	T	O	N	I	E	T	T	A
■	M	E	N	E	L	A	O	■	O	E	■
S	I	R	■	N	O	T	■	N	■	■	F
H	■	T	A	U	T	O	L	O	G	I	A
A	P	E	■	T	O	R	A	C	E	■	H
W	O	■	O	I	V	I	S	I	O	N	E

1917 - 1991

L'ESPERIENZA DI TRE GENERAZIONI



Concessionaria Alfa Romeo

torello

ASTI Corso Dante, ■ - Tel. 212735 NIZZA MONFERRATO Corso Asti, ■ - Tel. 726298

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 1 Settembre 1991 nr 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

A PAG. 42 LA FOTO-QUIZ DI «SCOPRI IL TUO BORGO»

Prosegue «Scopri il tuo borgo», il concorso [illegible] Stampa ha dedicato al Palio. Numerosi tagliandi sono già stati imbucati nelle apposite urne disposte sotto la redazione astigiana in via De Gasperi 2 e in altri punti della città. Prosegue intanto la pubblicazione dei dettagli ripresi in ciascuno dei rioni astigiani e dei Comuni che partecipano al Palio. In [illegible] sono stati caratteristici fotografati da luoghi facilmente accessibili. Non resta quindi che cercare nella propria memoria (ma nulla vieta di organizzare una «caccia al dettaglio», coinvolgendo parenti e amici) e individuare in quale borgo o comune l'oggetto fotografato si trova.

Oggi i lettori [illegible] il dodicesimo tagliando per partecipare alla due estrazioni prevista. Fra i tagliandi pervenuti entro le 10 di mercoledì 11 settembre, anche se non riportano la soluzione esatta, ne saranno sorteggiati 25, a cui andranno 2 biglietti di tribuna scoperta per assistere alla corsa. L'estrazione finale, dopo il Palio, sarà invece fatta tra tutti i tagliandi con la soluzione esatta e potrà far vincere un'auto e numerosi altri premi.

PAGINA 38

Gli appuntamenti

Il [illegible] ravveggiante di Canelli

Numerosi appuntamenti di festa nell'Astigiano per questa domenica; tra gli altri, oggi parte il «Settembre canellese».

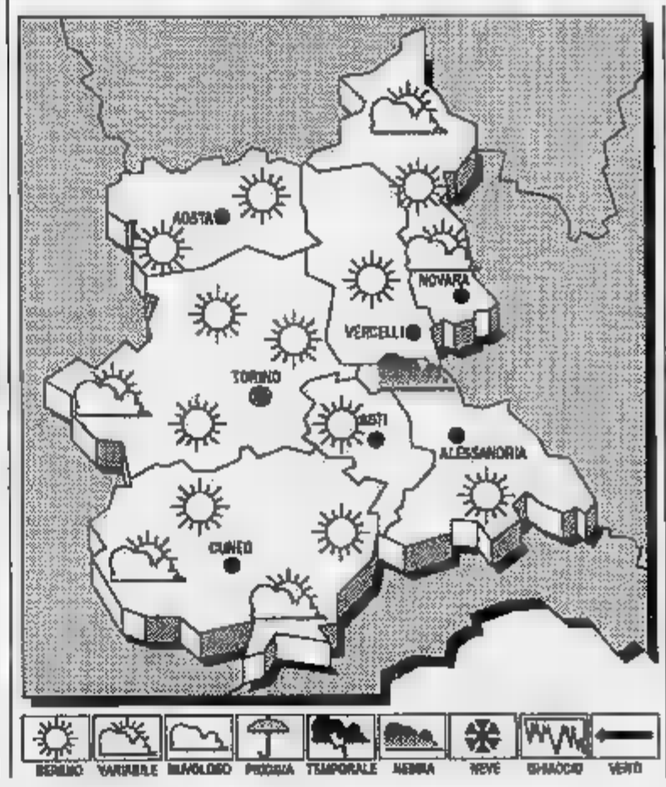
PAGINA 40

Coppa Italia dilettanti

Alba-Asti un derby [illegible]

S'inizia oggi ufficialmente la stagione calcistica dei dilettanti. In Coppa Italia gli astigiani affrontano in trasferta l'Alba.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Correnti fresche mantengono ancora attive le condizioni di instabilità presenti sulle regioni sud-orientali italiane. Il resto del Mediterraneo centrale permane un campo di relative alte pressioni.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo [illegible] o poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio aumento graduale della nuvolosità, associata a locali piogge e temporali sulle zone alpine.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

VENTI: Deboli variabili.

[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità variabile, più intensa in prossimità dei rilievi, dove saranno possibili piovaschi e temporali. Foschie sulle zone di pianura e nelle valli.

LE TEMPERATURE DI [illegible]
Max: 26; min: 17; media: 23

UN ANNO FA
Max: 27; min: 19; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	Novara 22
Alessandria	Cuneo
Aosta	Vercelli 25

Il sole sorge alle 6,53 e tramonta alle 20,08. La Luna si leva alle 23,30 e cala alle 15,54.

Nel Sud Astigiano si è iniziato il conto alla rovescia per il moscato

Vendemmia: rischio siccità

La prolungata assenza di piogge potrebbe avere ripercussioni sulla resa. La qualità si presenta buona. Dal prossimo fine settimana via con la raccolta degli chardonnay

Si è iniziato il conto alla rovescia per il [illegible] e l'«ansia della vendemmia» sale serpeggiando per le colline del Monferrato e della Langa. Proverbiale la fretta dei contadini, che vorrebbero al più presto mettere al sicuro in cantina il lavoro dell'intera annata: in attesa del «via libera» alla raccolta, migliaia di sguardi vagano sul cielo azzurro e senza ombra di nuvole.

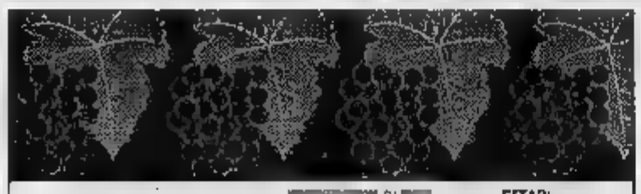
La grossa incognita della vendemmia '91 sarà la pioggia, e meglio la sua mancanza.

Dappertutto è lo stesso ritornello: [illegible] l'acqua o le falde sotterranee cui si protendono le lunghe radici delle vigne, si stanno prosciugando. Per il Moscato, sarà una settimana decisiva. «Attendiamo i prossimi giorni - commenta Pierluigi Saracco dell'Asprovit - adesso la vite è nel momento di massimo sforzo e nulla più dell'acqua potrebbe aiutarla a compiere il suo ciclo». Sulla qualità, sia Saracco, che i presidente della Cantina sociale di Canelli, Luigi Scaglione, [illegible] d'accordo: «E' buona e ci sono le premesse per una grande annata. Oltretutto il grande caldo secco ha scoraggiato l'infestazione delle piante da parte di funghi e parassiti, e si sono fatti pochissimi trattamenti».

Il 4 settembre, a Torino si riunirà la commissione per decidere le date [illegible] vendemmia. L'avvio sarà tra il 15 ed il 18. Anche sul fronte della quantità, non ci dovrebbero essere sorprese, rispetto ai previsti (e in molte parti contestati), [illegible] quintali [illegible] attaro per la denominazione di origine controllata. Il «surplus» accettato come Moscato Piemonte si dovrebbe aggirare intorno al 20%.

«Sulla data della vendemmia - aggiunge Pierluigi Saracco - è sempre difficile [illegible] d'accordo i produttori. Specialmente quest'anno in cui la [illegible] zione varia molto da zona all'altra. Dove c'è naturale anticipazione, si vorrebbe staccare i grappoli prima possibile».

Intanto nelle industrie vinicole canellesi, cominciano i preparativi in [illegible] del raccolto. Alla Gancia, s'inizierà il prossimo fine settimana il ritiro [illegible] Pinot nero dell'Oltrepò Pavese e con alcuni Chardonnay locali di [illegible]zione precoce. «Ai nostri rilievi - spiega il direttore tecnico della [illegible] vinicola, Corrado Cavallo - attendiamo per il moscato una buona annata, anche [illegible] deve aumentare ancora il grado zuccherino».



	[illegible] DI [illegible] MIGLIAIA [illegible] QUINTALI	ETTARI DI VIGNETI
ASTI	1.825	21.758
ALESSANDRIA	1.205	20.024
CUNEO	1.071	16.880
[illegible]RO	859	5.060
NOVARA	84	1.304
VERCELLI	67	1.147
TOT. PIEMONTE [illegible]	4.512	66.173

Nelle discussioni sui mercati di Santo Stefano Belbo e Canelli si parla di «maturazioni anomale». A differenza degli altri anni, nelle zone alte, dove l'esposizione al sole è migliore, la lunga siccità ha inciso sulle uve che stentano a crescere, mentre nelle aree più basse e umide, il clima ha facilitato la maturazione.

Perfino il Barbera, il più tenace e robusto dei vitigni incomincia a patire questa lunga siccità. «Abbiamo notato - dice Gianpiero Bianco di Montegrosso - che alcune viti [illegible] sessantina d'anni, [illegible] cando. E' un fatto grave, dovuto probabilmente all'accumulo di quattro annate secche».

Nel Nicese, [illegible] vocata alla produzione di Barbera, nonostante il rischio di scarsa [illegible] legato alla mancanza di pioggia, il prodotto si presenta eccellente. Ma per i produttori dei vini rossi c'è [illegible]ra tempo, perchè la vendemmia sarà sicuramente posticipata. Per il vino simbolo dell'Astigiano, in ogni [illegible] della provincia il problema è lo [illegible]: da Albugnano ad Incisa, si attende qualche temporale, per dare il tocco finale ad un'annata buona.

A Vinchio, dove oggi alla Cantina Sociale si festeggia il patrono San Pancrazio, con una degustazione di vini della [illegible] vendemmia, tutti [illegible] ottimisti. «C'è un certo ritardo nella maturazione - dice Giancarlo Cellino -. La siccità è [illegible] sofferta soltanto dalle viti di barbera più giovani, [illegible] per le vigne vecchie non [illegible] sono preoccupazioni particolari».

Enrica Cerrato
Giovanni Vassallo

Giovane artigiano stava rincasando da Alessandria

Muore a 27 anni

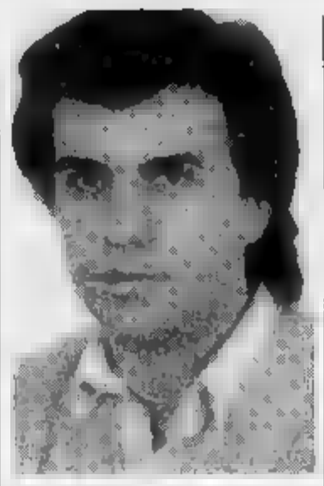
L'incidente a Felizzano: l'auto è finita contro [illegible] muretto
Era contitolare di una ditta di materassi in corso Savona

ASTI. Un giovane è morto, nella serata di venerdì, schiantandosi con l'auto contro un muretto in cemento, mentre rientrava a casa dal lavoro. La vittima è Sergio Chiesa, [illegible] anni; abitava con i genitori - [illegible] figlio unico - ad [illegible] in via don Ferrero 20. Era contitolare col padre dell'«Artigiana materassia», un laboratorio per la lavorazione di trapunte, materassi e carderia con sedi ad Asti in corso Savona e ad Alessandria, in via Giordano Bruno 2/4.

Venerdì sera, verso le 21, terminato il lavoro nel laboratorio di Alessandria, Sergio Chiesa è salito [illegible] «Peugeot 205» dirigendosi verso Asti, imboccando la statale Padana Inferiore.

L'incidente alla periferia di Felizzano, all'altezza dello svincolo che porta in paese. La statale compie in quel tratto un'ampia [illegible] sulla destra. La «Peugeot» ha abandato, forse per la velocità, oppure per un improvviso malore del guidatore. L'auto è finita proprio al centro della curva, poi proseguendo la corsa è uscita di strada, attraversando un largo spiazzo di terreno sconnesso.

Al termine della folle corsa, ormai senza controllo, l'auto è andata a schiantarsi contro un muretto in blocchi di cemento, che delimita una proprietà privata. «Abbiamo udito un boato», ricordano gli abitanti delle case che si affacciano sulla statale.



Sergio Chiesa, 27 anni

I primi soccorritori hanno trovato Sergio Chiesa imprigionato tra le lamiere della [illegible]geot»: [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco di Alessandria per liberare l'artigiano dai rottami dell'auto.

Chiesa appariva in condizioni gravissime, con un'ambulanza è [illegible] trasportato all'ospedale di Alessandria, quando è giunto è pronto soccorso il medico di guardia non ha potuto che [illegible] il decesso. L'artigiano è morto a seguito delle fratture e lesioni toraciche e craniche riportate nell'incidente. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Felizzano.

Sergio Chiesa, dopo il diploma di perito, [illegible] frequentato per tre anni la Facoltà di Ingegneria. Con la famiglia si era trasferito ad Asti quattro anni fa. Molto impegnato in campo sociale, appassionato di sci ed equitazione, si sarebbe presto sposato con una ragazza di Nizza. Ieri [illegible] si [illegible] ancora la data dei funerali.

[f. m.]

Lavori per ampliare il convento delle «Passioniste» a Costigliole

Suore di clausura, vocazioni in aumento

Si stanno costruendo 14 nuove celle per le monache

COSTIGLIOLE. Il monastero di clausura di frazione Tinella, che sorge lungo la strada tra il Boglietto e Castagnole Lanze, si sta ingrandendo: una nuova ala dell'edificio sta infatti nascendo in mezzo al verde delle colline.

A lavori ultimati ospiterà quattordici celle arredate all'essenziale e destinate alle otto suore «passioniste» che già lo abitano, mentre in futuro arriveranno altre sorelle, anch'esse appartenenti alla congregazione di San Paolo della Croce.

Quello di Costigliole è l'unico monastero di clausura esistente nell'Astigiano (fa parte della Diocesi di Asti anche quello di Fralormo, che però si trova in provincia di Torino).

Nonostante i rarissimi contatti con l'esterno, il convento ha saputo [illegible] un solido legame con gli abitanti della zona.

Leggi [illegible] A [illegible] 39

I CO[illegible] DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D. [illegible] Geom. [illegible] C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via [illegible] BUOZZI [illegible] - Tel. 0131 65.406 - 443.341
Modezne tecnologie per la vostza casa

"La casa e' da organismi e gli infissi sono organi vitali"

Se da un finestra entrano spifferi, la casa si raffredda e le tasche si svuotano per le spese di riscaldamento. Scelga gli infissi Alfa Lum ad alta tenuta in alluminio inalterabile.

INFISSI

Chiami subito, senza impegno, il tecnico Alfa Lum più vicino. La [illegible] casa è in buone mani.

Alfa Lum

Alfa Lum: [illegible] e [illegible]

Si apre oggi un programma ricco di manifestazioni culturali gastronomiche

Canelli, un settembre spumeggiante

Mercatino dell'antiquariato, raduno delle bande degli alpini, rassegna di saltimbanchi giocolieri
Sagra della nocciola e dell'uva Settime, folclore a Montechiaro, selezioni di Miss Mondo a Castell'Alfero

CANELLI. S'inizia oggi la «Festa dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti», la «kermesse» che coinvolgerà con festa, appuntamenti culturali, gastronomiche e un convegno enologico, la «capitale dello spumante» per tutto settembre. L'appuntamento nasce dalle antiche «feste vendemmiali», che celebravano il momento più importante dell'anno agricolo sulle colline canellesi.

Il momento principale del «Settembre canellese», organizzato dagli assessorati comunali al Turismo, Manifestazioni e Agricoltura, in collaborazione con la Regione e associazioni canellesi, è la «Festa», al sesto anno di vita. L'asse portante della manifestazione è il rilancio del borgo medioevale di Villanuova, dominato dall'imponente castello Gancia, e dalla «cremlia», il caratteristico acciottolato che da piazza San Tommaso porta al piazzale San Leonardo. Stamane la «Festa» si apre con l'esposizione di pittori contemporanei e il concorso di pittura «La Sternia», immagini di Canelli», ospitati nel centro storico canellese: mostre del fotografo Casè in piazza Cavour. In piazza Aosta e piazza Gioberti, si svolgerà il «Mercatino dell'antiquariato», mentre in piazza Zoppa e via Roma il mercatino biologico e dell'artigianato. In piazza Gancia, alle 10 convegno di bande per il «Primo raduno bandistico», mentre si svolgerà il «Quarto trofeo assicurazioni» di auto d'epoca. Ci saranno anche circa mille «penne nere», per il quinto raduno interprovinciale degli alpini. Alle presenta la fanfara della Brigata Alpina «Taurinense».

Alle partirà il «Moscato Huschers Shows», internazionale di «artisti di strada». Con i gruppi folkloristici e musicali si esibiranno trampolieri, giocolieri, saltimbanchi, ballerini, un minicirco e un circo di cagnolini. Alle 21 in piazza Gancia, concerto del cantautore Marco Carena, con i «Comitiva Brambilla». L'ingresso a tutti gli spettacoli è libero.

Mentre a **Castagnole Lanze** si attende il concerto di Marco Masini (4 settembre), si festeggia al borgo Val oggi bocce e alle 16 giochi per ragazzi. Alle 20 polenta e grigliata, alle 21 serata danzante e alle 24 elezione Reginetta Val. Domani sera ancora polenta, grigliata e danze. A **Settime** si svolge la «Sagra della nocciola e dell'uva» a partire dalle 9,30. Saranno inaugurate mostre di auto e moto d'epoca, fotografie e pittura. Alle 12 saranno premiati i produttori di nocciole. Alle 12,30 pranzo servito dalle Pro loco. Alle 16,30 gara nocciola.

Festa in località **Schierano** di **Passerano Marmorito**: alle 15 gare di bocce, alle 17 giochi in piazza per i bambini fino a 12 anni e alle 21 liscio. Domani alle 20 serata gastronomica (prenotazioni al 903.161). A **Bubbio** s'inizia domani sera la tradizionale «Festa delle Figlie». Una settimana di gare, danze e gastronomia che si aprirà domani alle 21, con l'accensione dei falò sulle colline intorno al paese.

A **Grazzano Badoglio** stamane alle 9 gara in mountain bike; nel pomeriggio torneo di bocce alla bersagliera e di calcio; ballo liscio in serata. Domani alle 16 gara di abilità riservata ai bambini; a partire dalle 21,30, balli. Ai Caffi di **Cassinasco** oggi e domani ultime gare di bocce (al punto e individuale femminile); domani agnolotti a mezzanotte.

A **Calamandrana** oggi alle 15 gara a bocce aperta a tutti, su campo libero. In serata esibizione del «Los Ricos Ferial e Lady Palma». Gran finale domani sera con l'orchestra di Massimo Capra e l'elezione di «Miss Calamandrana... in Trippa».

Proseguono i festeggiamenti a **Montechiaro**. Alle 10 si svolgerà il corteo storico accompagnato dal gruppo folkloristico di Borgosesia, da figuranti e sbandieratori del Palio di Asti. Alle 16 esibizione di antiche danze valsesiane, con l'intervento dei gruppi di Borgosesia e Carcoforo. Al termine saranno distribuiti prodotti tipici. In serata danze con l'orchestra di liscio di Beppe Reggio e «gran ballo della mela». Proseguono i festeggiamenti a **San Martino Alfieri**: stamane si svolgerà il raduno di auto e moto d'epoca. Alle 10 ritrovo, alle 11 sfilata per le vie del paese, ripetuta alle 15. In serata si potrà danzare con gli «Studio Bis». A **Scurzolengo** prosegue la «Sagra del fritto misto alla piemontese» mentre a **Calliano** c'è quella dedicata agli agnolotti d'asino. Proseguono i mercati delle pulci di **Cocconato** e quello dell'auto d'epoca di **Nizza**.

Passeggiata a cavallo nei boschi oggi in località **Bazzana** di **Mombaruzzo** a partire dalle 8,30; gare nel pomeriggio e alle 21 danze con Vilma Goich e il complesso Uberto. Domani alle 20,30 cena alla bazzanese con la porchetta. Oggi alle 16 gimkana a cavallo anche a **Cortandone** e serata danzante alle 21.

A **Soglio** gara di trial stamane alle 11; alle 21 disco music alle 23,30 corsa in mutande. Alle 15,30 raduno di mountain bikes a **Castell'Alfero**. Alle 20 cena tipica e alle 21,30 selezione regionale di «Miss Mondo». Domani replica per la gastronomia. Domani sera a **Varigile** reciterà la compagnia «Brofferio» in «Arsenico e vecchi merletti».

Giovanni Vassallo
Carlo Francesco Casti

I tanti problemi della valle Belbo

A seguito dei recenti avvenimenti accaduti nelle Valle Belbo e Canelli in particolare, è il dovere di esprimere il mio rammarico per la preoccupante evoluzione delle vicende che, ancora volta, hanno inciso negativamente sull'intera collettività lese e, di riflesso, sulla comunità dell'intera Valle Belbo.

Appare infatti di particolare gravità il provvedimento adottato dalle autorità regionali con il quale è stato soppresso il servizio di Pronto soccorso funzionante in Canelli 29 luglio ed per effetto del provvedimento , accorpato a quello esistente in Nizza Monferrato: è dato comprendere, in particolare, le ragioni hanno g le intervento solo si considera che la popolazione si vedrà costretta, d'ora in poi, a utilizzare altri ospedalieri sempre agevolmente raggiungibili parte degli utenti.

sono pertanto ritenere ingiustificate le preoccupazioni manifestate dalle popolazione a seguito della scelta regionale: va infatti ricordato lo generale crisi in cui versa attualmente la Valle Belbo rappresentato dall'insufficiente viabilità (acuito ora dalla necessità di effettuare trasferimenti in autoambulanza verso le funzionanti strutture ospedaliere), dalla perdita di interesse da parte delle competenti autorità per il mantenimento ferroviarie posta a servizio di Canelli e della Valle Belbo ed infine, dalla crisi economica da tempo non consente al mondo imprenditoriale esprimersi sul consueti livelli di produttività.

Vanno pertanto accolte con favore quelle iniziative, coltivate da parte della popolazione, sensibilizzare quanto più possibile l'opinione pubblica e le forze sociali politiche possano, concorso tre loro, trovare adeguata soluzione sovraesposti problemi. A fine esprimo solidarietà e apprezzamento verso tutti coloro che, indipendentemente dall'area politica di appartenenza, intendono realizzare un programma che possa consentire la quella zona dell'Astigiano che si sempre contraddistinta per operosità e spirito inventivo.

Il dovere di profondere il massimo impegno affinché le legittime aspettative degli abitanti canellesi possano tradursi in successo nel minor tempo possibile.

Gianni Rabino, deputato dc

Posteggi oppure

Ho letto pochi giorni fa su «La Stampa» che il Comune presenterà presto il progetto per un parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri. contento, ma mi do: quando parole si passerà ai fatti?

Anni fa, se non ricordo si parlò del posteggio sopraelevato sopra le pensiline della stazione degli autobus, più di detto scritto dell'autosilos davanti al Giobert, alla nuova palestra.

Tante promesse, neppure ancora aperto. forza di gridare la pupo, più crederà ai nostri amministratori.

Attilio Robotti

ASTIGIANA ARTIGIANA

BRUNO

Oggi pomeriggio «sit in» contro la discarica

Oggi alle 16 i brunesi scenderanno in piazza per un «sit-in» contro la discarica. Il punto d'incontro è in regione Solia, cuore della Val Ghisona, dove secondo uno studio eseguito dalla Termomeccanica per conto Consorzio smaltimento rifiuti della Media Valle Belbo, dovrebbe sorgere la discarica.

ASTI

Riapre l'ufficio postale in corso Matteotti

Da domani sarà aperto al pubblico l'Ufficio postale in corso Matteotti 34. Il servizio era stato sospeso alcuni mesi fa, con il trasferimento del personale in via Ottolenghi.

per la ricamatrice centenaria alla casa riposo

Luisa Pasta, la centenaria ospite alla casa di riposo «Venanzio Santanera» di Villafranca, sarà festeggiata oggi alle 16 dal personale e dai rappresentanti del Comune. La cerimonia segue la festa «in famiglia» fatti nei giorni scorsi. A Luisa Pasta, per anni ricamatrice a Rostto, il sindaco consegnerà un omaggio.

SOGLIO

Riunione a difesa del Gorghi

Si concluderà a Soglio la serie di assemblee organizzate dal Comitato per la difesa del Gorghi contro discarica Camerano Casasco. L'incontro s'inizierà 21,30.

Documentari sull'inquinamento

Prosegue al parco ex ferriere Ercole la Festa dell'Unità. Stamane alle 7 gara di pesca e alle di mountain-bike. Alle 9 mercato delle pulci. Alle 21 sarà presentato l'audiovisivo «Gocce di Tanaro» del fotocineclub Way Assauto, e documentario sulla Valle Bormida. Alle suonerà Remigio Fassarino. Domani alle 21 concerto del gruppo Cabin West Coast. Alle 21,30 torneo Risiko.

Verrà presentato il volume edito dalla Pro loco

Penango in un libro

La storia del paese, partire dal Medioevo. I soggiorni del pittore Guglielmo Caccia
Il lavoro farà parte di una ricerca storica e artistica su tutto il Monferrato

PENANGO. «Penango nel Monferrato» è il titolo libro scritto da Giannamaria «Nanà» Villata, che verrà presentato stamane, 10,30, nei locali ex-scuola elementare. Il volume, nato su iniziativa della Pro loco, ripercorre secoli storia, in cui Penango è stato protagonista, prima come possedimento longobardo, poi co- territorio del del Monferrato. La prima notizia certa documentata su questo piccolo centro monferrino risale al 961, anno in cui «l'allo- duca d'Aleramo dona all'abazia di quattordici appezzamenti terreno nel luogo di Penango».

«Da lì - spiega l'autrice - inizia il mio lavoro che ripercorre circa mille anni di storia penanghese e monferrina, sia dal punto di vista umano che architettonico».

Il libro è ricco di illustrazioni, fotografie, piantine e riproduzioni di antiche carte geografiche, che di molte notizie utili e anche curiose, che danno vita ad un volume di circa centoquaranta pagine. Fino al 1704 il paese era una borgata di Moncalvo, (fu «affrancato» con editto Duca Carlo Ferdinando). Tra curiosità, notizia che nella cascina Barone, soggiornava spesso il pittore Guglielmo Caccia «Moncalvo»; vi sono anche delle foto dell'Istituto Salesiano, abbattuto per fare posto al «Green Residence».

Tutto questo lavoro andrà, inoltre, a far parte di una grande ricerca sulla storia dell'architettura monferrina, condotta dalla stesso Villata per dell'Istituto catalogo centrale della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, sotto l'egida Ministero Beni Culturali, che servirà a realizzare una mappa precisa dei centri storici della maggior parte dei Comuni astigiani e sul loro stato di salute. Buona fonte di ispirazione per la realizzazione volumetto sono stati l'archivio comunale di go, dei più curati e ricchi di testimonianza del passato, di tutta la zona», dice l'autrice, oltre che quello Diocesi Casale Monferrato.

Nanà Villata, architetto torinese, cui famiglia è originaria di Penango, è molto soddisfatta di questa sua esperienza, perchè «grazie al lavoro ricerca tutto circa un anno) per realizzare il volume, avuto modo di studiare in maniera più approfondita la storia di una parte di Monferrato, me molto cara, e la possibilità, attraverso libro, di far Penango, che ha un passato ricco di cultura e di importanti esempi dell'architetture romanica barocca, a molta gente».

Il volume, stampato in circa due mila copie, grazie anche alla collaborazione del Comune di Penango e della Cassa di Risparmio di Asti, verrà messo in vendita dalla Pro loco durante le feste e le sagre che si svolgeranno in paese; lo si potrà trovare anche nei ristoranti della zona. Il prezzo del volume è di 15 mila lire.

Brunella Mascarino

ARTE&DINTORNI

Il titolo è: «Provocazioni artistiche aspettando il Palio». Si tratta di serie di iniziative messe in cantiere dal Comitato Palio di Montechiaro, che si svolgono a partire da oggi fino al 14 settembre.

Mostre d'arte, proiezioni, concorsi gastronomici, il tutto in omaggio alla partecipazione di Montechiaro alla importante manifestazione astigiana. Da stamane si possono visitare (presso il centro «Rebaudengoarta») ture di pittura. Una sezione è dedicata all'esposizione collettiva, dove propongono i loro lavori artisti di Italia (oltre agli astigiani). Sono allestite inoltre due personali, opere di Enzo Leone e Cappello. Leone vive a Genova e per l'occasione ha ritratto gli angoli più belli Montechiaro e del suo territorio. Buon colorista e bravo nel disegno, Le si esprime con una sorta di naturalismo stampo impressionistico. Elena Cappello ha scelto invece la decorazione su ceramica. Come ogni autodidatta, nella sua preparazione ha messo grande impegno. I risultati sono ottimi, tanto è vero che la Capello può vantare numerosi riconoscimenti per il proprio lavoro.

A Canelli, alla galleria «La Finestrella», si inaugura oggi una importante: «Testimonianze d'arte». Venticinque opere di maestri contemporanei costituiscono il materiale di una piccola, ma esauriente antologia della pittura piemontese. La rassegna è alla sua undicesima edizione e propone opere che rappresentano il momento della raggiunta maturità artistica dei loro autori. Nomi Cesare Biscarra, Canuto Borelli, Cino Bozzetti, Deabate, Giuseppe Manzone, Eso Peluzzi, Massimo Quaglino, Platone, Enrico Raycend, Carlo Terzolo e Domenico Valinotti sono i fiori dell'esposizione, che rimarrà aperta per tutto settembre.

7 settembre, al Battistero di San Pietro ad Asti, verrà inaugurata la mostra antologica di Francesco Casorati, 57 anni, di Torino. L'iniziativa, promossa dal comune di Asti con il patrocinio della Regione è l'omaggio ad un artista di primaria importanza drappi del Palio di quest'anno. La pittura Francesco Casorati vive tra e sogno, tra e realtà; sempre stimola emozioni e fa riflettere sul significato dell'esistenza. Luci e ombre, volumi che prendono corpo in spazi non delimitabili idealmente alla superficie del quadro, suggeriscono l'intreccio dei giochi dell'esistenza, tessuto di un filo di malinconia.

Armando Brignolo

VA' PENSIERO

Moncalvo si prepara al Palio del 1933

Ci si prepara alla corsa del Palio del 1933: rappresentanti di Moncalvo posano accanto al cavallo (archivio storico del comune di Asti)

Si prepara l'edizione Palio di Asti del E i rappresentanti del comitato organizzatore Moncalvo posano orgogliosamente accanto al allo, da un palafreniere in costume stile riprende quello del '500 e non quello medioevale cui ci si ispira oggi e dal proprietario in abiti civili. La fotografia, dal fotografo torinese Ottolenghi, conservata all'Archivio storico del Comune Asti. L'immagine ha colto impietosamente anche figurante in movimento, che forse avrebbe preferito apparire in primo piano.

Nel 1933, il quinto dalla ri- moderna del «certame cavalleresco», fu disputato il 14 maggio, con 9 astigiani, frazioni e Comuni, in tutto 29 cavalli al nastro. Quell'an- il Palio andò al borgo Ponte Tanaro, con il fantino Vincenzo Viarengo. Tuttavia il cavallo Moncalvo non fu affatto ingo- conquistandosi il quarto posto e portando Comune monferrino il galletto.

NUMERI UTILI

Asti: 34.927
Isolato amiata: 355.486 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Corse 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione fer. 32.722; p. Alfieri 52.605; Canelli: 833.630; Nizza: 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.559
Nizza: 7821
Canelli: 832.585
Monastero Bormida: 88.046
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.758
San Damiano: 975.910
Castigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.8498
Villanova: 94.555
Castagnole Lanze: 878.346
355.333
83.668
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 808.836
Castelnuovo Don Bosco: 9878.468
Cocconato: 907.503
Castigliole: 968.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 963.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Moderna*, via Cavour 90; notturna: *Lipandi*, corso Alfieri, 424.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21.
Nizza: *Boschi*, via Partigiani.
Montechiaro: *Rivetti*, via Roma 8
Villafranca: *Scaiola*, via Roma 33

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.523
863
179.161
44
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.8152
Montegrosso: 963.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; Questura: 218.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 219.356; Nizza: 721.704; Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.288

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; Nizza: 721.448; Canelli: 833.571; Castiglione: 968.477; San Damiano: 200.164; Castagnole Lanze: 878.276; Moncalvo: 918.093; Montegrosso: 963.192; Villanova: 937.144; Montiglio: 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.395

Canelli: 833.341
Bistagno Valle Bormida (Asti): 52.604 - 55.200
Consorzio Monferrato (Moncalvo):
Acque (Castelnuovo): 011 / 55.941
Asti: 53.887
Canelli: 721.460
Nizza: 721.460
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409. SIP Segnalazione guasti: 182; Elenco abbonati: 12; Posto telefonico pubblico Asti: 530.11

MERCATINI SELF-SERVICE

Mobili: c. Don Minzoni 89; Agip: c. Torino 475; Ipe: p. I Maggio 28; Gli: c. 100 V Aprile 27; Agip: fr. Valenza 63; Erg: p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacco 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Da domani l'industria torna al lavoro: non mancano le preoccupazioni

Waya, ripresa con incognite

Nel maggiore stabilimento astigiano si attende l'arrivo dei nuovi dirigenti dopo il cambio di proprietà. Alla Weber si inizia la ristrutturazione. Timori alla Rdb di Villafranca

ASTI. L'industrie astigiana torna a produrre a pieno ritmo. Finite le ferie, l'attività produttiva si rimette in moto per concludere, i prossimi mesi, l'anno contrastato: permangono incognite sulle prospettive, in particolare, dell'indotto auto e del vinicolo.

Domani riattivati gli impianti della Way-Assauto, mentre le maestranze raggiungeranno l'azienda martedì. Andati in ferie come dipendenti della multinazionale Itt, i lavoratori Way-Assauto torneranno a produrre come dipendenti del gruppo milanese Rigamonti.

Durante le ferie il maggiore stabilimento astigiano (1268 addetti di cui 160 in cassa integrazione) ha cambiato proprietà e attende ora di conoscere i futuri programmi aziendali.

Domani riprenderanno il lavoro anche le maestranze della Gate, mentre i dipendenti di altre fabbriche della città (come Sisa e Nuova Ib-Mei) sono tornati a produrre già da qualche giorno. Sono alcuni tra i principali «nodi» da sciogliere alla ripresa dell'attività produttiva.

Way-Assauto. Da domani Francesco Costa, ex direttore di stabilimento, non riprenderà il lavoro. Il dirigente è infatti stato sollevato dall'incarico: è la prima novità dopo il cambio di proprietà. Bruno Panero, fino a poche settimane fa amministratore delegato della Itt, è invece passato, con lo stesso incarico, al nuovo gruppo che gestirà la Way-Assauto.

Non è escluso che ad occuparsi dell'azienda astigiana (che probabilmente si chiamerà «Way-Assauto, Industrie Iaos») possa essere, in attesa di nominare il nuovo direttore di stabilimento, lo stesso Rigamonti. A tempi brevi dovrebbe tenersi un incontro tra direzione e Consiglio di fabbrica per discutere sui futuri piani aziendali. Il sindacato insiste nel chiedere garanzie per occupazione e investimenti.

Da gennaio in Way-Assauto è in corso un intervento di ristrutturazione che dovrebbe portare l'azienda (che produce ammortizzatori e silent-block) ad essere maggiormente competitiva sul mercato. Intanto sarà decentrata in una ditta di Isola la produzione tradizionale dei silent-block, mentre nuove lavorazioni in ferro e gomma dovrebbero essere mantenute in Way-Assauto.

La tendenza per la maggiore azienda astigiana è di trasformarsi sempre più in centro di assemblaggio (montando anche produzioni di altri stabilimenti del gruppo Rigamonti) e sempre meno in polo produttivo.

Weber. Da domani i 680 addetti dell'azienda di corso Alessandria saranno messi in cassa integrazione straordinaria. In stabilimento le linee che producevano carburatori sono state smantellate e nei prossimi giorni inizieranno ad essere montate quelle che «genereranno» finali posteriori per auto. Il lavoro dovrebbe riprendere tra settembre e ottobre con un numero ristretto di addetti da definire.

Rdb. Nell'azienda di Villafranca resta attiva una sola linea (quella per la produzione di travetti in cemento), mentre gli impianti che producevano mattoni sono fermi. I circa 20 addetti di quest'ultima linea hanno dovuto scegliere, nei mesi scorsi, il licenziamento e il trasferimento nello stabilimento di Casei Gerola, vicino a Piacenza, dove alla fine di agosto doveva essere attivata una nuova linea. Per ora tutto è fermo (la richiesta autorizzazione per l'apertura di una cava da cui estrarre terra sembra sia alla base dei ritardi) e tra gli addetti c'è preoccupazione.

Qualcuno fa notare che l'azienda di Villafranca dispone ancora di grossi quantitativi di terra che potrebbero essere trasportati a Casei Gerola. Un'ipotesi che piace al Comune: «E' una risorsa del nostro territorio - dice il sindaco Giovanni Saracco -, se ciò dovesse succedere escludiamo di rivedere le autorizzazioni a scavare concesse finora alla Rdb». [l. n.]

L'ingresso della Way Assauto: l'azienda durante le ferie è passata alla Rigamonti

Proseguono a Costigliole i lavori di costruzione di una nuova ala che ospiterà 14 celle

Si amplia il convento delle Passioniste

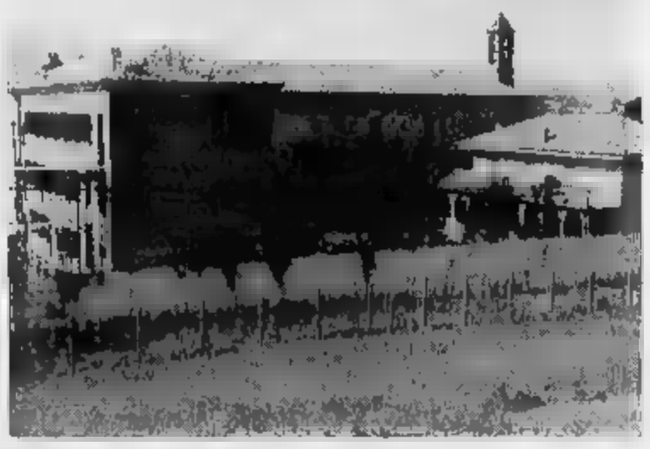
Le vocazioni sono in ripresa, anche se precise regole dell'Ordine impediscono contatti diretti con l'esterno
Le otto religiose che attualmente lo abitano meditano, pregano, si occupano di cucito, pittura e dell'orto

In frazione Tinella, che accoglie suore di clausura, arriveranno in futuro altre sorelle. Per accoglierle, e per meglio sistemare le monache già ospitate nel convento che sorge ai confini con Castagnole Lanze, si sono iniziati i lavori di ampliamento dell'edificio.

Una nuova ala del monastero sta nascendo in mezzo al verde: vi troveranno posto quattordici celle, arredate con l'essenziale e dotate ognuna dei servizi. «Attualmente - ricorda l'assessore all'Urbanistica del Comune, Innocenzo Porrino - le monache sono sistemate in un unico grande locale suddiviso in piccoli spazi tramezzati con pannelli divisori».

La nuova sistemazione renderà più agevole la permanenza delle «Passioniste» (questa la congregazione alla quale appartengono) nel monastero, favorendo ulteriormente la vita contemplativa.

L'edificio, che comprende un cortile interno contornato da bei porticati e ombreggiato da alcuni alberelli, sorge accanto alla chiesetta in '700 in cui le passioniste si recano a pregare, separate dal resto dei fedeli da una grata. E dietro ad un'altra piccola inferriata, nel semplice parlatorio che unisce gli ospiti, parlano anche le sorelle per spiegare la serenità ed il sacrificio che la vocazione e vita porta con sé».



Il convento di clausura in frazione Tinella a Costigliole

«Le suore attive, coloro che operano nel sociale - dicono - hanno scelto una strada diversa, certamente utilissima e lodevole. Ma la loro esistenza è dedicata interamente a Cristo e alla preghiera». La rinuncia a comunicare con l'esterno ha spaventato, negli ultimi anni, alcuni giovani ragazze, che hanno scelto la via assoluta del ritiro spirituale.

Tra le ospiti del monastero c'è anche una castagnolese, Iolanda Rivella, 36 anni, oggi semplicemente suor Paola.

Altre richieste di «prendere il velo» sono arrivate alla direzione della Congregazione. Ci sarebbero anche alcune giovani provenienti dall'Africa e dai Paesi dell'Est.

Spiega don Piero Monticone, vicario della Curia di Asti ed ex parroco di Calosso, a due passi da Costigliole: «Nonostante le regole molto rigide a cui si deve sottostare, la vita di clausura ha risentito meno del calo delle vocazioni in questi anni ha investito tutte le forme della vita religiosa. Ci sono infatti - conclude - che alle scelte intermedie preferiscono quelle radicali».

Nonostante i rarissimi contatti con l'esterno, le passioniste (la cui congregazione, fondata da San Paolo della Croce, ha lo scopo di diffondere la devozione alla passione di Cristo) hanno saputo mantenere un solido legame con la gente del posto che con continuità porta al monastero offerte, frutta e verdura, nonostante anche le monache abbiano l'orto.

Alcuni fiduciari si occupano di vendere i lavori (ricami, quadri ecc.) che le suore realizzano durante il giorno per recuperare risorse da investire nella conduzione del monastero.

«Ricalcando il modello benedettino dell'ora et labora (prega e lavora), le passioniste trascorrono lunga parte della giornata nella meditazione individuale e nella preghiera collettiva. La rigidità delle regole che ordinano la loro congregazione anche il vitto semplice e nella levata notturna molto prima dell'alba, per il mattutino».

Laura Nosenzo

I PROBLEMI AGRICOLI

Agricoltura piemontese un investimento sicuro

TERMINAVAMO la precedente rubrica con l'osservazione che, mentre l'industria piemontese l'anno scorso aveva denunciato flessioni superiori a quelle nazionali, rispetto al 1989, l'agricoltura, al contrario, ha registrato una flessione in quantità del suo prodotto dell'1,3 per cento (non dell'1,7, come erroneamente è stampato), meno di un terzo della flessione media nazionale del 4,7 per cento. Un dato che può apparire sorprendente, commentevo, per la regione più industrializzata d'Italia.

Ora, vorrei aggiungere qualcosa sull'agricoltura piemontese, per dare un filo logico a «i nostri affari», quando è possibile, e completare quel breve discorso anche perché questo osservatorio sull'economia piemontese non si lasci monopolizzare dall'industria ma ne l'aspetto più importante, ma non l'unico.

Parlando di agricoltura, non si può non dare, sia pure a grandi linee, un'idea generale della geografia della regione, una delle meno conosciute d'Italia, a mio avviso, anche dai suoi abitanti.

E di questa conoscenza è responsabile in parte il fatto che il Piemonte è tra le regioni in cui l'immigrazione interna è stata più forte, e che, quindi, si trovano ad avere un più alto numero di residenti «forestieri», per così dire, per nascita e per origine. Il Piemonte è secondo per estensione tra le regioni italiane, superato solo dalla Sicilia, ma appena per 30 mila ettari (2 milioni 570.631, contro i 2 milioni 539.894 del Piemonte).

E' anche al secondo posto per numero di Comuni, che sono 1.209 (mentre è primo spetta alla Lombardia, che ne ha 1.546).

E' da rilevare, a tale proposito, che la più vasta e popolata Sicilia ha 390 Comuni appena, un dato che dice molto per spiegare lo stato di arretratezza socio-economica siciliana, che, in buona parte, dipende dalla presenza in passato del latifondo, da tempo abolito, ma più sulla carta che nella realtà pratica e, in particolare, nella mentalità della gente. Ma, torniamo al Piemonte, dove 348 Comuni, il ventinove per cento, sono considerati «montagna», ma con ben il quarantatre per cento della superfice regionale.

Questo è un particolare che dice molto, invece, sulle caratteristiche dell'agricoltura piemontese e i suoi allevamenti di bestiame, specie se l'uniamo a quello sul numero dei Comuni, 593, considerati «di collina», il quarantotto per cento, pari il trenta per cento della superficie regionale. Così, alla pianura, in Piemonte rimangono 348 Comuni, il ventitre per cento, con il 26,4 per cento (671 mila ettari circa), della superficie regionale.

E' vero che la Sicilia ha appena il quattordici per cento della sua superficie considerato «di pianura», è occorre fare una precisazione. Mentre i Comuni siciliani di montagna e di collina hanno quasi la stessa media (6.480 ettari i primi, 6.591 i secondi), l'estensione media dei Comuni piemontesi è di 3.157 ettari per quelli di montagna, 1.320 ettari per quelli di pianura. Una situazione ben diversa.

Questo può significare due cose: che si tratta di montagne e di pianure diverse, e che i Comuni in Sicilia è come se fossero stati creati d'autorità, a tavolino, e i loro confini segnati sulla carta, con il lapis, prima che nella realtà.

In Piemonte, invece, i Comuni sono stati creati dalla storia, da una realtà di «campanile» vissuta quotidianamente, nelle aspre valli alpine, tra le colline delle Langhe e del Monferrato, lungo i grandi fiumi della pianura padana. Ed ecco, allora, l'agricoltura piemontese: in pianura con il riso, di cui la regione ne produce il 55 per cento dell'intero raccolto nazionale, con il frumento e il granturco, di cui il Piemonte, è, rispettivamente, al quinto e al posto in Italia; nelle colline con la vite, alla coltura destina 75 mila ettari, al terzo posto in Italia per superficie destinata alla produzione di vino Doc (dopo Toscana e Veneto), al primo, a giudizio di molti, per la qualità.

Infine, per gli allevamenti di bestiame bovino, come numero di capi la regione è seconda, dopo la Lombardia, per bontà di carni, e di formaggi, non teme il confronto nessuna regione, compresa la Toscana.

Un panorama, questo dell'agricoltura piemontese, nel quale, certo, sono più le lacune (nessun tartufi, ai carciofi, alle trote, eccetera) che gli aspetti messi in rilievo, ma che riteniamo sufficiente per invogliare a conoscere più da vicino, la regione. E, soprattutto (è questo il suo scopo), per dare il meritato riconoscimento agli agricoltori piemontesi e stimolare gl'imprenditori che volessero aggiungersi alle loro schiere.

Ugo Ili

CRONACHE ASTIGIANE

CONTROLLI STRADALI IN CITTA'

Automobilisti cinture: 152

Sono bastate poco più di due ore di controlli ai carabinieri di Asti per «beccare» più di 150 automobilisti astigiani (esattamente 152) cinture di sicurezza. L'operazione, decisa con l'aiuto di carabinieri di altre stazioni della provincia, ha interessato le principali vie e piazze della città. La multa di 12.500 lire, per aver viaggiato senza le cinture allacciate, si sonno aggiunte in molti altri casi anche contravvenzioni più salate per altre irregolarità.

CASA DI RIPOSO

Accertamenti medici su personale e ospiti

Si concluderanno nei prossimi giorni gli accertamenti medici su personale e ospiti della casa di riposo «Città di Asti» dopo il caso di salmonellosi riscontrato su un'anziana ospite dell'istituto. Sono già stati sottoposti ad analisi i circa 70 anziani del reparto «infermaria» (dove era ricoverata la pensionata colpita da salmonella) e parte degli addetti.

MOTTA

Motta di Costigliole: contro

Scontro, venerdì sera, tra una Golf e un trattore, sulla statale Asti-Alba, all'altezza di Motta di Costigliole. La Golf era condotta da Luigi Vegoni; il trattore in all'urto si è ribaltato in un fossato. era alla guida l'agricoltore Albino Perone, 78 anni, abitante in località Bricco. Giovanni, che è rimasto imprigionato il mezzo agricolo: per liberarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Perone è ricoverato all'ospedale di Asti con ferite ed un braccio e contusioni. Una mattina, invece, a Vaglierano, scontro tra un camion e una Bmw, guidata da Luigi Rissone, 38 anni, di Asti, che è rimasto bloccato all'interno della vettura. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Rissone lamenta ferite alle braccia.

PALIO -14

Bruno Verri, vicerettore giallorosso, smentisce che il rione San Paolo di Asti abbia «scippato» il fantino ai nicesi

Nizza scommette ancora sul giovane senese «Paolino»

E stasera quelli di San Silvestro si esibiscono in una cena medioevale a Cassine

Bruno Verri: «Paolino è nostro»

«Paolino per noi è confermato». Con questa secca risposta, Bruno Verri ex fante dei giallo-rossi al Palio di Asti, ora aiutante in campo di Dedo Roggero Fossati, che regge pro-tempore le sorti del Comitato, risponde alle voci che si diffuse nell'ambiente paliofilo astigiano sulla defezione del fantino senese a favore del Borgo San Paolo. Ma con tono semiserio, Verri aggiunge: «Casomai se Paolino dovesse correre per un altro borgo nostro amico, lo decideremmo noi e non i soliti ben informati di Asti».

I nicesi, vuoi per un'affinità di colori con i borghigiani di San Paolo, vuoi per antichi rapporti di amicizia, confermano comunque l'esistenza di un'alleanza con gli oro-rossi astigiani.

Si sul fantino scherzano: tra i nicesi ed il giovane Paolo Ragoni, appartenente all'entourage di Aceto, il «feeling» è iniziato l'anno scorso, quando contrariamente ad ogni previsione, l'esordiente della pista astigiana, non solo si conquistò un posto in finale, ma arrivò secondo, alle spalle del cavallo scosso di Tanaro. «Per noi fu aver conquistato un altro Palio - aggiunge Bruno Verri - perché il cavallo dei 3T ha fatto solo, andando per istinto».

L'«exploit» del '90, valse a Paolino il dono di un cavallo da parte dei nicesi. «Ora lo sta allenando - Bruno Verri - insieme ad un altro cavallo di Aceto, nell'attesa di decidere quale porterà ad Asti».

Lunedì si riunirà il gruppo che coordina la partecipazione di Nizza al Palio: ci sono ancora decisioni da prendere e molti particolari della sfilata da definire, ma intanto negli ambienti ippici legati alla Giostra, la febbre della corsa sta salendo. Alla riunione di lunedì saranno invitati tutti i capi borgata che concorrono alla prestigiosa manifestazione del giugno nicese. «E' da rimarcare - spiega l'assessore Roggero Fossati - che mentre per la Giostra i borghi sono l'un contro l'altro armati, a settembre si danno una tregua temporanea per presentarsi ad Asti compatti, in difesa dei colori di Nizza».

In questo momento manca un Comitato vero e proprio, ma gli «uomini del Palio» e la Pro loco, hanno risposto con entusiasmo alla richiesta di aiuto del provvisorio Dedo Roggero Fossati: del gruppo di lavoro fa parte anche Ugo Pavia, nominato concordemente dai capiborgata della Giostra.

Al canapo astigiano, Nizza non dovrà scontrarsi soltanto con le contrade della città, ma affronterà anche l'annuale sfida con Canelli per la difesa del primato in valle Verri nega l'esistenza di ogni competitività con i bianco azzurri, ma per fomentare il clima polemico pre-Palio, aggiunge: «Non ci confrontiamo con Canelli perché già ad un livello superiore».

La risposta del vivace rettore bianco azzurro Giancarlo Benedetti non si farà certo attendere.

Sempre in tema di Palio, va segnalata l'iniziativa del San Silvestro che questa parteciperà a Cassine ad una manifestazione (Festa medioevale per il «San Francesco») per la raccolta di fondi da destinare al recupero di una chiesa. L'iniziativa organizzata dall'Arca Grup si svolge in collaborazione con il Fondo per l'Ambiente. I giallo-oro astigiani prepareranno e serviranno una tipica medioevale «secondo la tradizione viscontea-monferrina».

(e. ce.)

Calcio, oggi s'inizia ufficialmente la stagione calcistica dei dilettanti

Alba-Asti, un derby antico

In Coppa Italia i «galletti», imbattuti nel precampionato, [illegible] in trasferta contro i langaroli. «Stracittadina» per l'Astisport che al Comunale affronta i «cugini» dello Junior

ASTI. Oggi comincia la stagione calcistica anche per i dilettanti. E' di scena la Coppa Italia per le squadre [illegible] Eccellenza [illegible] la Coppa Piemonte per quelle [illegible] Promozione.

L'Asti è atteso ad un esordio che profuma di ricordi: i «galletti» affronteranno infatti in trasferta l'Albese (stadio San Cassiano alle 16), avversaria, in passato di innumerevoli «battaglie». C'è attesa per questo esordio ufficiale [illegible] rinnovati [illegible] corossi che hanno destato in precampionato [illegible] favorevole impressione, vincendo tutte [illegible] amichevoli (Cavallermaggiore, Canelli e Santostefanese). [illegible] particolare, ha acceso la fantasia dei tifosi la buona propensione al gioco offensivo: nonostante i test [illegible] agosto siano relativamente indicativi, la squadra ha trovato sempre con facil[illegible] [illegible] via dei goi, presentando Bauducco, Luongo e Lamattina già lesti a destreggiarsi sotto porta.

L'ultimo successo è targato «Memorial Poggio», [illegible] torneo conclusosi giovedì a [illegible] Ste[illegible] Belbo e che ha visto l'Asti superare in finale la Santostefanese per 3-1. [illegible] questa occasione mister Giovanni Dellacasa, assente Pieracci per squal[illegible] (può rientrare oggi), [illegible] schiera[illegible] un [illegible] centrale formato da Frassetto e Garrone quest'ultimo ormai a tutti gli effetti nella «rosa» degli astigiani. In porta è stato prescelto Scelzi, mentre in avanti Lamattina, subentrato a Pioli, ha arzeccato una doppiet[illegible] [illegible] gli servirà d'incoraggiamento per il futuro. Il giocatore, tra l'altro, è stato ripetuta[illegible] «beccato» [illegible] pubblico: c'era ruggine risalente al campionato scorso quando Lamattina militava nel Napoli Club. L'altra [illegible] è stata messa a se[illegible] da Luongo che anche in terra [illegible] si [illegible] presentato nelle vesti di «killer» dei portieri.

I «cuginì dell'Astisport esordiranno sempre oggi, in Coppa Piemonte, in un inedito derby con lo Junior Asti [illegible] Seconda categoria. Appuntamento [illegible] Comunale, [illegible] 16. I «grigiorossi» sono in difficoltà e il tecnico Mario Pandolfi ha grossi problemi per mandare [illegible] campo una formazione accettabile. Durante [illegible] preparazione precampionato, la squadra è stata falcidiata dagli infortuni [illegible] ieri mattina, non si sapeva ancora [illegible] certezza quali uomini avrebbe schierato in campo il mister. In società si sottolinea come la stagione [illegible] inizi[illegible] sotto i peggiori auspici sin dalle prime battute [illegible] del ritiro.

Mercoledì la squadra ha giocato al Comunale un'amichevo[illegible] con il Chieri (Interregionale) perdendo 6-0, ma è un incontro che non fa testo, così come oggi sarà difficile misurare l'esatta forza della squadra: troppi i vuoti nell'organico. [illegible] l'Astisport presenta alcuni nomi nuovi, il portiere Visentini (Intermonregalese), [illegible] difensore [illegible] Giovanni (ex Trino), Rodio (San Carlo) e Carrara (Don Bosco) innestati sull'intelaiatura dello scorso anno. Potrebbe però ancora arrivare qualcuno, soprattutto in difesa.

Lo Junior, affidato a mister Baldassarre, presenta, tra le novità, l'ex villanovese Frasca, Gorgerino, anch'egli a Villanova l'anno passato, oltre a Ruba e Rossi entrambi ex dell'Astisport.

Franco Cavagnino

IL [illegible] SFIDA CON L'ACQUI

CANELLI. Per il Canelli che oggi non ha impegni ufficiali, l'appuntamento più importante è per giovedì 5 settembre, quando all'Aliberti scenderanno i «bianchi» dell'Acqui.

Gli [illegible] [illegible] reduci [illegible] terzo posto al «Memorial Poggio»: superati nella prima gara dall'Asti per 2-1, gli uomini [illegible] Gianfranco Delledonne hanno vinto [illegible] finalina superando ai rigori il Bra in versione Under per 7-6, al termine di una partita strana e rocambolesca. Andati in vantaggio prima con Tortolina (40'), raggiunti [illegible] 53' da Giaccardi, i canellesi passa[illegible] [illegible] a condurre con Maio (65'), ma il Bra acciuffava il pareggio allo scadere con Rovera. Ai calci di rigore, fatale l'errore [illegible] Sandri che consegnava [illegible] vittoria agli azzurri.

A Santo Stefano Belbo, l'in[illegible] [illegible] Canelli era [illegible] [illegible] guito dalla partita tra Asti e Santostefanese. I «galletti», apparsi già in buona forma, hanno opposto [illegible] dinamici e combattivi padroni [illegible] casa, almeno nel primo tempo, la manovra corale tipica dell'Asti targato Della Casa. La Santostefanese, ampiamente rinnovata e ricca di alcune individualità di spicco, ha retto bene ai più blasonati avversari, mettendo sovente in difficoltà la retroguardia astigiana. La prima occasione è [illegible] Tona, al 10', che spara alto di poco. Risponde, [illegible] minuti dopo, Esposito, ma anche la sua mira non è precisa. In due minuti, dal 16' al 17', l'Asti ha due buone occasioni per passare in vantaggio, ma i tiri [illegible] Pioli e Bauducco vengono parati. La partita, nonostante [illegible] gran pressione degli astigiani, [illegible] riserva grandi emozioni.

Al 40' buona girata [illegible] volo di Pioli, che termina di un soffio fuori. Ma, proprio nel momen[illegible] di [illegible] pressione, l'Asti incassa il gol al 45'. Tona batte [illegible] punizione dal limite, la palla, smorzata dalla barriera, arriva ad Alberti che insacca. L'Asti preme, [illegible] al 60' sbaglia la mira da ottima posizione. All'80' [illegible] veloce Luongo, mette in mezzo la palla che La Mattina, subentrato a Pioli, infila. Passano sei minuti, e l'Asti raddoppia. Ancora Luongo spara a rete, [illegible] [illegible] trattiene, e La Mattina insacca. Tempo di mettere la palla al centro e arriva il terzo gol ad opera di Luongo. Per mister Dalle Cass la partita «è stata rovinata, nella ripresa, dall'eccessivo agonismo, [illegible] l'Asti non [illegible] saputo mantenere gli schemi del primo tempo. Comunque, [illegible] squadre ha [illegible] una buona reazione dopo il gol subito». (gl. v.)

Tamburello serie A Figt, prende il via oggi la seconda fase del campionato

Castellero all'esame del Bonale

Per la serie B Fipt il Monale cerca due punti col Guidizzolo

CASTELLERO. Per il «Castellero-Campia Imballaggi» è tempo di playoff. Il quintetto astigiano ospiterà oggi, alle 15,30, sul campo casalingo, il B[illegible]e Sotto (Bergamo) di [illegible]li, Baldini, Mario Fanzaga, Lego [illegible] Vismara, [illegible] la prima partita della seconda fase, da cui usciranno le quattro squadre semifinaliste. La giovane formazione bergamasca ha terminato il campionato di serie A Figt in testa alla classifi[illegible] dopo aver disputato una stagione in crescendo; attualmente il suo terzetto di fondo campo è in ottime condizioni e si presenta come il più completo [illegible] campionato.

«Siamo consapevoli delle difficoltà che presenta l'incontro, comunque non partiamo sconfitti. Giocare in [illegible] la prima partita [illegible] qualificazione ci aiuta psicologicamente. Cercheremo di dare il massimo in quest'esordio casalingo, e, se tutto andrà per il [illegible] glio, potremo ancora giocare la carta dello spareggio sul [illegible]po di Brescia», ha detto il presidente del Castellero, Enrico Belgero, alla vigilia dell'incontro. Il quintetto astigiano, formato da Sibona, Merello, Gianpietro Arata, Berto[illegible] e Lanzoni, [illegible] reduce da [illegible] periodo di super allenamento che fa ben sperare in un risultato positivo. Gli altri incontri della prima giornata [illegible] playoff, vedranno di fronte Fumane-Pizzoleta (quinta e seconda classificate) [illegible] Bardolino-Madone (quarta [illegible] terza). Alle tre semifinaliste, vinci[illegible] degli incontri di andata e ritorno, se ne affiancherà una quarta, ripescata come «miglior perdente».

Sul fronte delle serie A Fipt, [illegible] Castelferro, secondo [illegible] classifica ad un punto dall'Aldeno (Trento), si prepara ad affrontare [illegible] ultime quattro «caldis[illegible] giornate di campionato. Oggi il Castelferro [illegible] in trasfer[illegible] [illegible] Castellaro (Mantova), con i favori del pronostico, anche [illegible] i lombardi sono terzi in classifica. Nel campionato cadetto il Monale, secondo in classifica, ospiterà il Guidizzolo, per un incontro che si preannuncia interessante; fischio d'inizio alle 15. Queste le altre partite: Baguacavallo-Gussaghese; Corte Franca-Capriano; Goitese-Lugo; Cavrianese-Castiglione; Borgosatollo-Bassa Fiorentina. [bru. m.]

Sibona del Castellero visto da Ghiglione

SPORTFLASH

MONDIALI DI ATLETICA

Ferrian oggi in finale [illegible] Tokyo [illegible] la staffetta

Questa mattina l'astigiana Daniela Ferrian sarà impegnata nella finale [illegible] staffetta [illegible] 100 femminile ai mondiali di atletica leggera che si stanno svolgendo [illegible] Tokyo. La Ferrian, che [illegible] [illegible] in terza frazione, [illegible] è qualificata per la finale, con Masullo, Dal [illegible]anco e Tarolo, piazzandosi terza nella batteria [illegible] qualificazione, dietro Germania e Cuba, con il tempo di 43" 71.

CALCIO

Doppietta di Ouattara con la SandamianFerrere

La SandamianFerrere, formazione che milita nel campionato di Prima categoria, ha disputato una partita amichevole contro l'Albese. Gli astigiani, [illegible] da Enrico Pasquali, si sono imposti per 2-1. I due gol sono stati segnati da Ouattara che, dopo lunghe trattative, ha lasciato il [illegible]. La [illegible] ha in programma altre partite amichevoli: mercoledì giocherà contro il Vezza d'Alba (Terza categoria); [illegible] 7 settembre affronterà il Serraval[illegible] (Seconda categoria) mentre mercoledì 11 settembre dovrebbe giocare contro l'Asti. Il 15 s'inizierà il campionato [illegible] Prima categori[illegible]

PALLAVOLO

Brondi in amichevole [illegible] [illegible] [illegible] Gividì

Lunedì alle 20,30 [illegible] palazzetto dello sport [illegible] [illegible] Gerbi la Brondi disputerà una partita amichevole [illegible] il sestetto [illegible] Banca Popolare di [illegible] I [illegible] hanno ingaggiato il palleggiatore [illegible] gentino naturalizzato De Palma e l'americano [illegible] Root, ex Falconara. Il Sant'Antioco è però ancora alla ricerca del secondo straniero (sfumato l'accordo con il sovietico Dillemburgh che ha scelto la Francia). Martedì pomeriggio invece alle 17,30 la Brondi affronterà in amichevole la Gividì, neoretrocessa dalla serie A1. Il debutto ufficiale [illegible] il 19 settembre in Coppa Italia contro il Città di Castello.

TIFOSI

Nuova sede per il [illegible] [illegible] [illegible]

Il Torino Club di Asti, in un communicato stampa a firma del suo presidente Giuseppe Gerbi, ha annunciato l'apertura della sede sociale in corso Alfieri 310, per venerdì [illegible] settembre. [illegible] 8 settembre per [illegible] partita Torino-Lazio, il [illegible] granata astigiano organizza due pullman in partenza da Asti per lo stadio. La partenza sarà [illegible] piazza Dante: uno alle 14 [illegible] l'altro [illegible] 14,30. Per i soci [illegible] Torino Club astigiano è previsto lo sconto del 10 per cento. Per le prenotazioni telefonare [illegible] sede al 51.018. Oppure ai seguenti [illegible]umeri: Gerbi 50.217; Zanetti 32.319.

E' invece fissata p[illegible] il 5 settembre, alle 21, l'assemblea dei soci dell'Inter Club. I tifosi neroazzurri [illegible] riuniranno al ristorante [illegible] cambo che [illegible] la loro sede. All'ordine del giorno l'attività del club in vista del nuovo campionato.

[illegible]

A Valfenera raduno [illegible] fedelissimi «Lancia»

[illegible]i pomeriggio a[illegible] [illegible] a Valfenera, presso lo stabilimento del gruppo Cornaglia in strada San Michele 33, si svolgerà, nel [illegible]sto del raduno d'[illegible] d'epoca promosso dal «Lancia Club» di Torino, la presentazione [illegible] collezione raccolta in molti anni dall'in[illegible] Pier Antonio Cornaglia. La manifestazione è indetta per ricordare il 70° anniversario della presentazione [illegible] prestigi[illegible] modello «Lambda» nel 1921, la prima vettura al mondo con la scocca portante, [illegible] a pianale [illegible] con [illegible] sospensione anteriore [illegible] ruote indipendenti. Alla manifestazione partecipano, circa [illegible] Lambda [illegible] cui [illegible] provenienti dall'Inghilterra.

ALPINISMO

Un corso di arrampicata sportiva

S'inizia domenica [illegible] settembre il [illegible] di arrampicata libera organizzato dalla scuola [illegible] alpinismo «Corrado Barbero». Le esercitazioni pratiche si svolgeranno sulle pareti [illegible] roccia di Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta [illegible] Sud della Francia. Il corso comprende lezioni teoriche serali [illegible] un paio di esercitazioni che si terranno nella nuova palestra artificiale inaugurata alle Ex-Ferriere Ercole. Chi [illegible] interessato può rivolgersi alla sede del Cai, in viale [illegible] Vittoria (telefono 53.528, nei giorni [illegible] martedì e venerdì dalle 21 alle 23).

Basket B2, la squadra astigiana in allenamento, c'è anche il nuovo pivot Hottejan

Tubosider, gran voglia di rivincita

Quadrangolare d'esordio [illegible] metà settembre al palazzetto

ASTI. Ormai definitivamente archiviato il campionato '90/'91 pieno di sorprese, di emozionanti vittorie [illegible] risultati inaspettati, con [illegible] consapevolezza [illegible] propri mezzi, l'affiatamento di[illegible] ragazzi che si allenano insieme [illegible]ai da ben tre anni, la Tubosidar si ripresenta nel torneo di B2, tirando ancora il colpaccio ai playoff e alla zona alta della classifica.

Sul suo cammino troverà senza dubbio la Cagiva Varese con il dente avvelenato (sono stati proprio gli astigiani ad eliminare i lombardi [illegible] playoff dell'anno scorso), il Montichiari che si presenta [illegible] una delle formazioni più forti, la Gorlese che vuole imporsi e l'Aosta pronta giocare il ruolo di sorpresa del torneo.

Agguerrita, con qualche ritocco, ma non molti, la Tubosider, che ha saputo far rinascere negli astigiani la passione per il basket, punta in alto. Ma i dirigenti della società continuano [illegible] ripetere il solito ritornello: «L'importante [illegible] la salvezza».

Il general manager Giorgio Provera ha riconfermato quasi tutti i giocatori della squadra dell'anno scorso. All'appello mancano solo Silvano Leoni che ha dovuto [illegible] a [illegible] per motivi [illegible] famiglia e Filippo Cornero, il play astigiano che ha militato per molti anni in squadra. Cornero è stato ceduto alla Cassa [illegible] Risparmio.

Ma il nuovo acquisto [illegible]pace di «fare la differenza» è Alex Hottejan, pivot di 2,05, [illegible] 1965, che [illegible] stato ceduto alla Tubosider dalla Cagiva Varese.

Hottejan aveva disputato [illegible] campionato scorso nella formazione lombarda facendo regi[illegible] una media del 70 per cento nel tiro da fuori nella prima metà [illegible] campionato. Poi, per problemi fisici, la sua [illegible]riera a Varese è andata calando. Ora Hottejan spera, [illegible] l'arrivo ad Asti, in un riscatto.

Commenta Giorgio Bassigna[illegible]na, dirigente della società astigiana: «Abbiamo puntato su di lui perché ricopre un ruolo che ci è molto utile. Hottejan è un giocatore importante per l'economia della [illegible] squadra».

[illegible] Tubosider ha ripreso l'attività agli ordini [illegible] tecnico Bruno Tassone. I primi allenamenti sono ovviamente di preparazione atletica al campo scuola di via Gerbi. [illegible] raduno [illegible] squadra c'erano tutti.

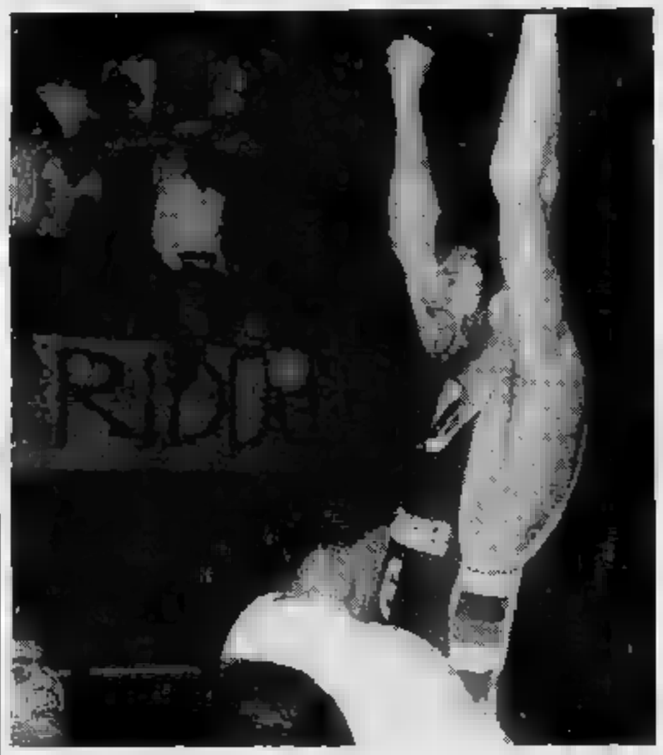
Ecco i riconfermati: Sergio Angeli, 22 anni, guardia, 1,96; Roberto Persico, play, 23 anni, 1,84; [illegible] Dho, [illegible]e, 27 anni, 1,96; Andrea Nicola, il play «poliedrico» (gioca infatti anche come guardia), 1,96, 25 anni;

Paolo Arucci, ala, 2,00, 31 anni; Flavio Pagliari, ala, 1,98, [illegible] anni, Patrizio Bratti, pivot, 2,02, 26 anni, e Andrea Grossi, guardia, 1,94, 22 anni. Sulla panchina siederanno anche due giovani che provengono dal settore giovanile: Pier Luca Fasolis e Andrea Toso. Per loro la stagione in prima squadra sarà senza dubbio un'ottima esperienza. La Tubosider [illegible] riuscita [illegible] [illegible] ben stretta i due atleti che quest'inverno erano stati corteggiati da due società di serie A. Nulla da fare per il momento.

Il campionato della Tubosidar s'inizia il 29 settembre; a giorni verrà pubblicato il calendario delle partite. Il quintetto astigiano, a causa della concomitanza di orari [illegible] [illegible] squadra di pallavolo, la Brondi, dovrà giocare a giorni alterni. Alcune partite verranno disputate il sabato [illegible] alle 21,15; altre la domenica pomeriggio alle 18.

Intanto il 13 ed il 14 settembre si disputerà ad Asti un quadrangolare. [illegible] giocherà con Gorlese e Montichiari (B2) ed il Lugano (serie A svizzera). Gli astigiani parteciperanno poi anche al torneo di Pinerolo.

Daniela Cotto



Renato Cho esultante quando la Tubosider nel maggio scorso conquistò l'ingresso ai play-off. Ora giocatori e società vogliono ritentare la scalata alla serie B1

MAICO
ti aiuta a

Non dire piu' "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

Martedì 10 settembre
[illegible]
Via Alfieri, 15

[illegible]
Giovedì 19 settembre
[illegible] dott. [illegible]
[illegible] Cisselle, 11

ASTI
FILIALE MAICO
[illegible] Carducci, 12
[illegible]
TUTTI I GIORNI
LUNEDI' CHIUSO

Venerdì 27 settembre
Farmacia Dova
[illegible] Corsi, [illegible]

S. [illegible]
Informazioni tutti i giorni
[illegible]
[illegible] Libertà, [illegible]

[illegible] D'ASTI
Giovedì 19 [illegible]
Farmacia [illegible]
[illegible] P.ta
[illegible] Tommaso [illegible]

MAICO
DA: MAGICSON

MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

LE FILASTROCCHE AL FORTE GUERCIO

Alessandria riscopre il mercatino del baratto. L'appuntamento è fissato per le 15 di oggi al Forte Guercio. Dalle 16,30, invece, ci sarà spazio per il teatro con monologhi, insolite filastrocche e la lettura di poesie. Chiuderà la giornata un concerto d'arpa di Camillo Vespoli.

DANZE E CANTI DALLA PROVENCIA

A Monterosso Grana, nel Cuneese, appuntamento dalla mattinata con danze e spettacoli di gruppi francesi e italiani: «La ferigouleto», «Li dançaires de Coumboscuro», «I balarin di Barma». Alle 20,30 si terrà una pièce comique niçarda, «Lou matafiéu».

LELLA COSTA A NOVARA

«Operaperta», lo spettacolo della cabarettista milanese Lella Costa, inaugura domani la rassegna di cortili storici di Novara, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. L'appuntamento è per le 21 a Palazzo Tornielli. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 1 Settembre 1991 ATALONTE 41

Aosta, stasera davanti al Teatro Romano recital del cantautore milanese

C'è Vecchioni, si cantano i sogni

Roberto Vecchioni, 47 anni, proporrà questa sera i brani del suo ultimo album «Per amore mio» e tanti vecchi successi

Il concerto previsto nella tournée
Lui stesso ha deciso di accettare l'invito

Il professore ritorna con la chitarra. Torna a farsi applaudire dal pubblico meno dopo la breve apparizione al Festivalbar. Roberto Vecchioni questa mattina ad Aosta e la sera canta di fronte al Teatro Romano, con il «conchiglione», quello che ha già ospitato Francesco De Gregori e gli Inti Illimani.

Alle 21,30 intonerà le prime dal suo ultimo lavoro, «Per amore mio», lp sofferto, malinconico e autobiografico, come sempre. E sempre immerso in un mondo di sogno («Non per timore della realtà, per vivere meglio»). Alle spalle la paura di un anno fa per l'attacco che lo colpì durante il concerto in Sicilia, e nei prossimi giorni ancora concerti.

Aosta è stata un'eccezione, una tappa non prevista, uno strappo nella mappa del suo tour. In calendario ci sono soltanto due concerti al Nord. Gilalo abbiamo proposto e detto sì, senza pensarci. Voleva venire, a tutti i costi e lo voleva fare da tanto tempo», dice Fausto Serra, direttore dell'Azienda di Turismo del capoluogo regionale che organizza lo spettacolo. Vecchioni ama Aosta e la città ricambia comprando i suoi cd.

Questa sera ci sarà il pienone. Dei 1200 posti ieri ce n'erano ancora cento, ma gli organizzatori prevedono resse ai cancelli del Teatro romano. A vedere, ascoltare e applaudire il professore milanese, 47 anni, quello che disse: «Passano gli anni, passano, crescono i bimbi, crescono». E per lui: «Mi sento un ventenne», dice.

La faccia sorridente un po' più segnata, Roberto Vecchioni lascia il palcoscenico luci e clamori di «Milady» e canta con alle spalle uno schermo dove proiettano bagliori e immagini. E' opera di sua moglie che non lascia solo un minuto. E con loro soltanto cinque musicisti.

«Per amore mio» ha una canzone molto toccante, quella di «Tommy», giovane morto suicida che da mesi è fra le più ascoltate anche ad Aosta. Il cantautore dice: era un amico, morì nel Ho scritto il suicidio come fosse una favola».

Un anno Vecchioni preparava il disco che avrebbe dovuto intitolarsi «Le donne, il cavalier, l'arme, gli amori», poi modificò il titolo in «Per amore mio». «Va bene così, ogni canzone me la cucita addosso, l'ho fatta proprio per amore mio. Il primo titolo? Credo mi avrebbero preso per un presuntuoso anche se era perfetto per il disco».

Insegna a Desenzano al liceo Bagatta e dice essere «mamma» per i suoi allievi. Ricorda i dieci anni a far esame. «Ho sempre aiutato tutti». Era anche galante, faceva un segno sui compiti delle studentesse più carine per ricordarmi e poter dar loro voti più alti».

Le donne sono protagoniste del suo ultimo album che lo stesso cantautore definisce «filosoficamente senza speranza perché la mia ricerca affannosa non trova risposte». Confessa che è stata la preparazione del disco a farlo ammalare, anno fa. Troppo lavoro, ore rubate al per sosta, sigaretta dopo l'altra.

canterà per un'ora e mezza. Sarà puntuale, sempre, Roberto Vecchioni, ma forse rimanderà la partenza di qualche minuto, per rispondere agli applausi, per accontentare chi gli chiederà di riascoltare «Robinson» o l'insuperabile «Luci a Siro». Tanto più che serata promette lo spettacolo di mezzaluna appesa proprio sopra la silhouette del Teatro romano. Nulla di meglio per le note malinconiche del professore.

Enrico Martinet

BONIPERTI CONSIGLIA

Barengo, dolce rifugio sulle colline novaresi

Ci va la settimana, cachi il mondo. «Barengo è un appuntamento irrinunciabile», dice subito Giampiero Boniperti. Ci andava da calciatore, dopo ogni gara, per ossigenarsi nel verde e scaricare la tensione in una sigaretta («Una, e una sola, eh, sia chiaro», racconta ridendo).

E ci va anche adesso, dell'amatissima Juventus, è amministratore delegato e fuma più, perché a Barengo c'è la sua infanzia, c'è la della famiglia, ci sono i parenti, gli amici di vecchia data, e i buoni ristoranti. Rappresenta per lui l'altra metà di quell'universo che ognuno costruisce nella vita, «quella metà che ho conosciuto da ragazzo e che non cambieresti tutto l'oro della terra».

Barengo, mille abitanti scarsi, è un angolo di Piemonte a meno di 20 chilometri da Novara, cuscinetto di collina fra l'ultima fascia delle risaie e i primi vigneti di Fara e Sizzano. Qui c'è un vecchio convento di frati diventato ormai da tempo l'approdo dei Boniperti. Di Giampiero, suo fratello Gino, di sua sorella Francesca e rispettive famiglie. «Mi commuovo ancora quando entro nella vecchia cappella e sfioro i campanelli », racconta, ripercorrendo un attimo atmosfera.

A due passi da casa c'è la chiesa della Madonna della Neve: madre era devotissima, ci andava tutte le mattine, in questa chiesa battezzati i figli e i figli dei miei fratelli». La festa patronale si celebra il agosto, ricorda, e non nascode la commozione: «Mia madre morta proprio un 5 agosto».

Poco oltre, lungo strade ordinate e silenziose si incontrano la dell'Assunta, gli oratori San Rocco, di Santa Maria Campagna e Clemente, tutti con affreschi del XV secolo. In alto, sulla collina, il castello che fu dei Tornielli e che ora appartiene ai Borioli. Tutt'intorno case, vigneti e l'oasi preferita da Giampiero Boniperti, la riserva caccia padre.

Era bambino quando seguì le prime battute, rivede, fra gli altri ospiti, Badoglio: «Mi chiamava il cit, gli portavo il fucile». E poi la caccia da protagonista, amici invitati negli a inseguire lepri e fagiani, «perché pernici scomparse, vittime dei diserbanti». Nessun pentimento, certezza: «Una serve da caccia garantisce benefici economici a largo raggio tutto il paese».

fragore familiare degli spari gli torna l'eco del tifo durante accesissime partite che gioceva d'estate a Barengo dopo i mesi di studio dagli Oblati, di Arona. «Segnavo 10-12 gol per torneo», calcola. Gran maestro in panchina Francesco Scaglia, allenatore e ciabattino. In squadra c'era anche Gino Boniperti: più bravo di me, tanto che quando cominciò a parlare di un Boniperti calciatore tutti pensavano a lui», ricorda modesto.

E dopo le gite bicicletta: Ghemme, Cavaglio, Momo, o passeggiate boschi Reina, inseguendo il corso dell'Agogna fino al Ticino. Le stesse che fa anche adesso, nei momenti liberi. E per ristorarsi? «Da Giampaolo, a Vaprio», risponde senza esitare, sognando vapori e profumi di bolliti, bottaggio (costole di maiale con cavoli) e busecca (trippa).

Grandi cucine anche a Momo e a Cavaglietto, soprattutto a casa degli amici, dove troneggia sempre la panisia. pranzo finisce gloria con grandi brindisi, partite a bocce e lunghe chiacchierate. Un solo argomento è tabù. I soldi? politica? Il tempo? Le donne? No, calcio.

Renato Rosmarelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Wi[illegible]tana]** Col. Arlì condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Donnazzo 38	**Tartarughe ninja - Il segreto di** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 82/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; [illegible].
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 38	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Giotto 8	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [illegible].
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il [illegible] di** Col. Non viet. Or.: [illegible]30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**[illegible]ng[illegible]** Col. Aria con.: [illegible]; 16,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Vlet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 6	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap.; ore 16: film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**[illegible] e pi[illegible] a [illegible] Rouge** Col. Non viet. Film: 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Mystic pizza** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Maniac cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux v. Pomba 7	**La fiammifera** Col. Non viet. Or.: [illegible] 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di [illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[illegible]che pi[illegible] di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[illegible] per il [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte [illegible]e in città** Viet. [illegible], Or.: [illegible] 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un [illegible] segreto all'[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible]ipsy di un [illegible]** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 335	**[illegible]ain Hotel** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta c. [illegible] 12	**La [illegible]età di Luis** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio [illegible]della 215	[illegible]
[illegible] p. Solferino 4	**Il fiore dell'[illegible]** Abb. tutti i giorni lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
[illegible] v. S. Teresa [illegible]	Inaugurazione 21 settembre. [illegible]. ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Operazione Casinò d'oro**, film
18,35 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Taxi da battaglia**, film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **La macchina dell'amore**, film

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa De Lejos**, telenovela
18 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Un posto per Floriana**, tv movie
23,30 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo

17,30 **Maria di Scozia**, film
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il m[illegible] di Fort Apache**, film
[illegible] **Dick [illegible]**
24 — **Le quattro piume**, film

Telecity

17,55 **Il colpetto**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
[illegible] **Hercules**, film
[illegible] **Fotomodella Estate 1991**, [illegible]
22,55 **Barnaby Jones**, telefilm
[illegible] **Il mercenario**, film

[illegible] Supersix

19,30 **Estate a Cuba**
14,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, film
17,30 **Iron** cartoon
30,30 **Portami con te**, telemomanzo
21,15 **Estate a Cuba**

Erreuno Tv

17,30 **Telefilm**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Telefilm**
21,50 **Dossier salute**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Commento musicale**

[illegible]

17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
[illegible] **L'uomo di Shelford**, telenovela
20 — **Delta [illegible]** rassist. [illegible]
20,30 **Crociera di lusso**, film
24 — **La grande barriera**, film

[illegible]

19,30 **[illegible]**
19,30 **Tg Sicilia settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Sicilia settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, replica

G.R.P.

17 — **Justice**, telefilm
18 — **Due uomini e una donna**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
23 — **Duello al sole**, film
0,30 **Giornale Piemonte**, rubrica
1 — **Viaggio infernale**, film

[illegible] Canavese Videobiella

17,15 **La sua della [illegible]**
18 — **Bèzu**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Billy Chance**, film
23,15 **La sua della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

18,30 **Non ti appartengo più**, film
19 — **Sotto il campanile**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il tappeto orientale**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I conquistatori** film
[illegible]

Rete Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **A. A. Criminale cercasi**, film
[illegible] **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: dove, come, quando

A Pietra Marazzi sfilata di costumi ■ carrozze d'epoca. A San Damiano ritorna la festa del Bricco Aguggia
Una mostra di artigianato nel Biellese e, ■ S. Stefano Belbo, auto storiche ■ antichi carri da vendemmia

ALESSANDRIA

[illegible] DEI TORTI
Il mercato dell'aglio

Stamattina alle ■ prende il via la sagra-mercato dell'aglio, appuntamento gastronomico con i piatti tipici locali cucinati con questa spezia. Dalle 12,30 entra in funzione il servizio di risto- [illegible] con specialità gastronomiche. Dalle 16,30 distribuzione gratuita ■ bruschetta e panini alla pancetta all'aglio. Quindi, [illegible] danzante.

ACQUI TERME
Ravioli per tutti

Si conclude stasera alle ■ «Raviola no-stop». Iniziata ieri [illegible] ra, ■ manifestazione propone ininterrottamente per tutta ■ giornata (al PalaOrto di via Maggiorino Ferraris) la distribuzione ■ ravioli [illegible] mpagnati da Dolcetto di Acqui e da altri piatti tipici, formaggi ■ dolci.

PIETRA MARAZZI
Costumi ■ [illegible] antiche

La «Sagra [illegible] maccheroni ■ del barbera» [illegible] oggi [illegible] 16,30 una sfilata di carrozze e costumi d'epoca. Alle 17, invece, è in p[illegible] una gara di vini. Alle 18 grande maccheronata in piazza Umberto I e, per chi volesse un'alternativa, grigliata ■ Parco della Rimembranza [illegible] l'elezione di «Mister Maccherone».

ASTI

SAN DAMIANO
La festa del Bricco Aguggia

Dopo oltre ■ anni di assenza riprendono i festeggiamenti [illegible] borgata Bricco Aguggia. Si svolgono oggi per inaugurare la piccola chiesa della frazione, recentemente restaurata. ■ mattinata ■ cerimonie ■ inaugurazione [illegible] la celebrazione della messa. Alle 13 l'appunta- [illegible] è [illegible] Il pranzo tipico a base di prodotti locali e aperto a tutti (menù ■ [illegible] mila lire). [illegible] cortili delle cascine, che per l'occasione rimarranno aperte al pubblico per [illegible] ■ giornata, si svolgono nel pomeriggio giochi tradizionali come la [illegible] ■ nei sacchi, la rottura delle pignatte ■ le [illegible] gare di bo[illegible] ■ squadre. La partecipazione è libera e gratuita.

[illegible]
Danze e abiti da [illegible]

■ svolge oggi il «Mercato ■ merci varie», che risale al 1659. Per gli sportivi, alle 14,30 [illegible] ciclistica per esordienti. In se- [illegible] ballo liscio. Alle 17 si inaugura una mostra di abiti da sposa, organizzata dal circolo culturale San Giuseppe. L'esposizione, nei locali del circolo, si chiuderà martedì. Domani [illegible] 9, raduno di trattori d'epoca, giochi ■ piazza per i bambini e alle ■ balletto brasiliano «Rio Santos».

[illegible]
Rodeo e gimkana

Appuntamento per gli appassionati di cavalli, oggi in loca- [illegible] Bersaglio. Alle 15, per i festeggiamenti patronali, prenderà il via la prima edizione dell'«Equiraduno», rodeo aperto a tutti. Sono previsti giochi a cavallo, con prove ■ abilità e d[illegible]zza. Alle 18 si [illegible]rà con la gimkana.

BIELLA

CHIAVAZZONE
Artigianato locale in piazza

Si concludono oggi le manifestazioni inserite [illegible] calendario di «Estate in piazza». La mattinata si apre [illegible] il mercatino dei prodotti ■ dell'artigianato locale. Sempre nell'ambito del mercatino, verrà anche premiato l'ortaggio dal «peso ■ cord». Fino alle ore 18 si [illegible] guiranno [illegible] guidate ■ museo ■ scienze naturali, all'orto botanico ■ agli scorci medievali del paese.

CUNEO

[illegible]
La Fiera agricola

Si svolge oggi nel paese della al- ■ valle Belbo la tradizionale fiera agricola. La rassegna, su un'area di ■ mila metri qua- [illegible], propone numerose bancarelle, capi di bestiame, macchine agricole per ■ raccolta [illegible] nocciola.

PEVERO
Arte e bande musicali

Oggi, nell'ambito della festa patronale «Madonna della Sanità», ■ aprono alle 10 le mo- [illegible] di pittura, fotografia e artigianato; nel pomeriggio bande musicali e alle ore 21 le danze.

SANTO STEFANO BELBO
Sfilano i carri della vendemmia

Nell'ambito dell'undicesima edizione della «Festa del moscato d'Asti ■ dell'Asti spumante», oggi alle 11,30 si svolge una sfilata di auto d'epoca. [illegible] pomeriggio, intorno alle 16, ■ in programma un'altra sfilata, questa volta dedicata ai carri vendemmiali, con la partecipazione di gruppi folcloristici. Nel tardo pomeriggio ■ in [illegible] si concluderà [illegible] uno spettacolo ■ l'elezione di «Miss [illegible] 1991». Il tutto, ovviamente, all'insegna [illegible] buon vino.

NOVARA

ARONA
Pittura per beneficenza

S'inaugura oggi alle 16,30 al [illegible] ■ [illegible] ■ pittura «Luci e colori del Poggio», realizzata ■ alcuni artisti ■ Borgomanero. Il ricavato verrà [illegible] ■ restauro ■ convento. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle ■ alle 19.

[illegible]
Gri[illegible] polenta e tapulone

Si svolge oggi la «Festa degli alpini» nel cortile delle scuole elementari, con specialità alla griglia, polenta e tapulone. La serata danze al ritmo del liscio. L'ingresso ■ libero.

[illegible]
Canti di montagna

Il [illegible] Laghi» di Varese propone questa sera il proprio repertorio ■ canti tradizionali e di montagna. L'appuntamento è alle 21 sulla piazza del paese.

[illegible]
Il palio ■ [illegible]

Si svolge oggi la gara del palio di Pernate: alle 14,30 i concorrenti dei [illegible] Cantoni si daranno [illegible] in piazza per la conquista del trofeo. Alle gare di abilità seguiranno balli e una [illegible] a base ■ specialità della gastronomia locale.

VERCELLI

VERCELLI
Il mercatino dell'antiquariato

Appuntamento questa mattina nel capoluogo con il caratteristico mercatino dell'antiquariato «L'Barlafus», [illegible] ogni mese, il ritrovo è [illegible] in piazza Cavour, tra le numerose bancarelle e i «bric à brac».

BOFFALO
La festa dell'uva

Si apre oggi, alle ore 11, il tradizionale appuntamento [illegible] ■ [illegible] dell'uva». Nel salone del castello, a cornice della manifestazione, viene inaugurata questa mattina la mostra dei «Vittimuli»: sono esposte porcellane, oggettistica, cristalleria e quadri rappresentanti ■ carte dei vini.

CARPIGNANO
Porchetta e panissa

Continua oggi la «Sagra [illegible] porchetta ■ della panissa». Dopo il piatto tipico ■ base di riso ■ maiale arrosto, il menù della cena prevede stufato d'asino, roast beef ■ insalata ■ fagioli [illegible] nervetti.

BIANASCO
Festa ■ Chiesetto

E' in programma per oggi ■ tradizionale festa al Chiesetto, sulla vecchia mulattiera per Carcorforo. Si inizia al mattino con una processione religiosa. Dopo la Messa, pranzo organizzato della pro loco [illegible] un menù a base di spezzatino accompagnato da polenta. Nel pomeriggio, dopo il vespro della 15, incanto delle offerte. I campi circostanti offrono inoltre ■ possibilità, per chi lo desidera, di effettuare delle brevi escursio- [illegible] in mountain bike.

AOSTA

VERRES
Gare ■ tombolone per S. Egidio

■ svolge oggi l'ultima edizione del mercatino locale dello [illegible] e dell'occasione allestito per le vie del centro storico. Gli espositori presentano mobili d'arte, libri, francobolli, monete, indumenti ed oggetti d'epoca. [illegible] manifestazione ter- [illegible] nerà [illegible] e 20 [illegible] r lasciare [illegible] osto, in [illegible] René de Challant, ai festeggiamenti patronali di Sant'Egidio [illegible] le tradizionali gare de «La grande zucca», [illegible] in tavola» e «Gran Tombolona».

CASTAGNOLE [illegible] - S. BARTOLOMEO [illegible]
[illegible] settembre
MARCO [illegible] IN CONCERTO
Il concerto si svolgerà anche in caso di pioggia
Inf. e prevendite 0141/878.106 - [illegible] - 878.271

[illegible]
«BUGNANO SARDI»
ANTIGNANO

Avviso di licitazione privata

Questa amministrazione deve procedere all'appalto [illegible] opere di ampliamento e ristrutturazione della Sede dell'Ente, 1° lotto esecutivo, per un importo a base d[illegible] di L. 363.944.630.
L'aggiudicazione dei lavori suddetti avverrà mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, (ett. A) della Legge 2/2/1973, n. 14, con esclusione delle offerte in aumento od alla pari.
Le imprese interessate, e giuridicamente idonee, possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale alla «CASA REL[illegible] BUGNANO SARDI» - Via Malabaila 6 - ANTIGNANO (AT) entro e non oltre le ore 12 del giorno 12/9/1991.
Li, 1 [illegible] 1991.
IL PRESIDENTE
Torchio Don Pietro

Per la pubblicità su
LA STAMPA
*stampa***SERA**
PK
publikompass
[illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
[illegible]
10100 **ALESSANDRIA**
Via Parma 10
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 **CASALE M.TO**
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 21.34-21.61
12051 **ALBA**
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 36.717-34.060
12042 **BRA**
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.063
12100 **CUNEO**
V. S. Grande 11
Tel. 0171 60.822
14100 **ASTI**
V. Andrea Zecca 3
Tel. 0141 32.282

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

[illegible] **Lancia [illegible] Y10 Fire [illegible]** concessionaria Autocentro e M. Testa; 1 orologio della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Bondi Tra Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Galero; 1 cena per due persone del Ristorante La Grappia; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del [illegible] Da [illegible]; 1 cena per due persone del Ristorante I Canacolo; 1 cena per due persone del Ristorante Gener Neuf; 1 cena per due persone del Ristorante Gabot d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 2 cene per due persone del Ristorante da Beppe; 1 cena per due persone [illegible] Ristorante Dente; 1 cena per due persone del Ristorante Al Campagnin; 10 biglietti d'ingresso al Cinema [illegible]

80 BIGLIETTI DI TRIBUNA [illegible] DAL COMUNE DI ASTI

autocentro
Corso Alfieri [illegible] - Tel. (0141) 53.890
M. Testa
[illegible] S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.436

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo e la [illegible] in cui si trova il particolare fotografato [illegible] pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) [illegible] all'11 [illegible]. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una [illegible] ciascun borgo o località.
2) I tagliandi, [illegible] completi, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA [illegible] 32 - 10125 [illegible] [illegible] ■ apposita urna [illegible] di Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 25 a [illegible] ■ [illegible] ■ [illegible] - Municipio - P.zza S. Secondo.
3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino la risposta esatta, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.
4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

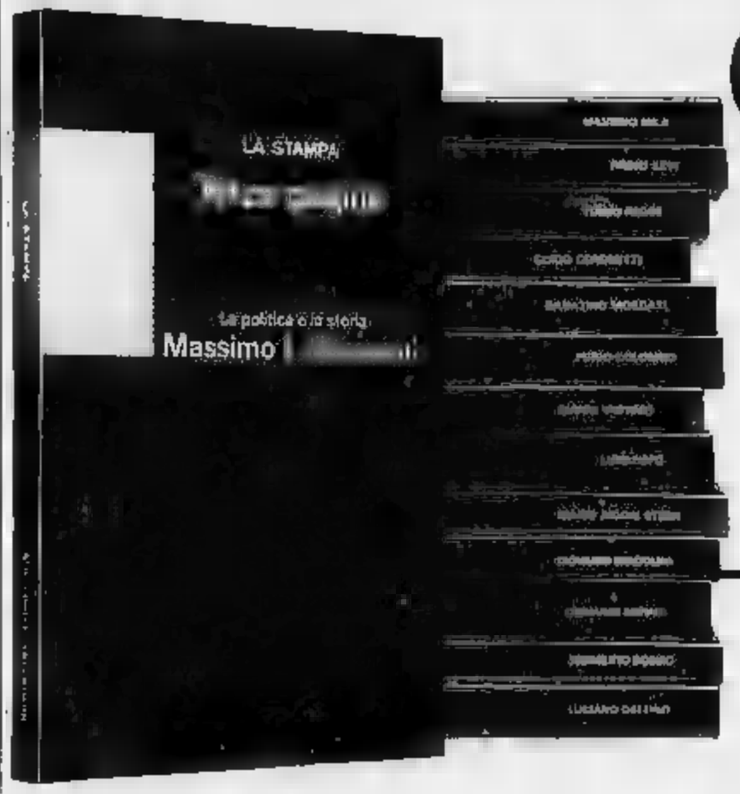
- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 13 Au. Mh. Ric.

In quale rione, borgo o comune ■ trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a [illegible], la vostra risposta.

Cognome.....
Nome.....
Indirizzo.....
.....
Tel..... CAP.....
Località.....

BARBELLA CIACCIARDI SAFFIRIO



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo ■ "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale ■ d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".
Ogni volume una raccolta ■ riflessioni ■ articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.
"Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le nuove verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il mago "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni.

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50.000.
Storia e [illegible]. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 60.000.
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 45.000.
Collezione completa con cofanetto in tela blu L. 160.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina", desiderasse gli abbonati e non, potrà rivolgersi al Salone di via Roma 80 o all'Editrice La Stampa, via Marenco 32, Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Per le «Settimane» due prestigiosi appuntamenti

Gazzelloni a Stresa

Stasera l'orchestra Orpheus con il pianista Jean-Marc Luisada
Il flautista, domani, sarà accompagnato da Leonardo Leonardi

L'ORPHEUS Chamber Orchestre e il pianista Jean-Marc Luisada stasere, dalle 21,15, al Palazzo Congressi, poi Severino Gazzelloni con Leonardo Leonardi, domani, nella suggestiva cornice del Salone degli Arazzi all'Isola Bella: proseguono con questi due appuntamenti le «Settimane Musicali» di Stresa.

E' grande l'attesa per l'esibizione del celebre flautista, accompagnato dal maestro milanese al pianoforte. Per Gazzelloni il concerto di domani rappresenta l'ennesimo ritorno sul palcoscenico stresiano. Vi suonò nel '74, nell'81, nell'84 e nell'87. Anche Leonardi era già stato applaudito nel '77 con il violinista Salvatore Accardo.

Il programma s'inizia con la Sonata in sol maggiore di Salieri, seguono l'Andante K. 315 di Mozart, il Divertimento in re maggiore di Paisiello, chiudono le Variazioni überVolkswesisen op. 105 e op. 107 di Beethoven.

Oggi è di scena l'Orpheus Chamber Orchestra in un omaggio a Mozart, con il Divertimento n. 11 in re maggiore K. 251, il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 271 nella prima parte. Si riprende con il Divertimento n. 8 in fa maggiore K. 213 e la Sinfonia n. 29 in la maggiore K. 201. L'Orpheus Chamber Orchestra è stata fondata nel 1972 e da allora, ogni stagione, sostiene una fitta serie di concerti. La prima tournée europea risale al '79. Composta da 26 strumentisti (sedici archi e dieci fiati) molti dei quali vantano una carriera solistica internazionale, l'Orpheus guarda a prove e direttore.

Il pianista francese Jean-Marc Luisada è un talento precoce, allievo di Marcel Ciampi e Denyse Rivière. Nell'83 sfiora la vittoria nel prestigioso concorso «Ciani» della Scala, dopo studi di perfezionamento con Nikita Magaloff, che sarà di scena a Stresa l'undici settembre.

(m. p. a.)

Severino Gazzelloni visto da Franco Bruna

A CASSINE

Domenica 1° di settembre 1991, con favore di Sua Grazia conte di virtù Gian Galeazzo Visconti, in onore di Madonna Valentina di Visconti, in nome di Re Carlo di Francia e di Ludovico d'Orleans e delle terre di Asti, per lo piacere delli nobili signori di Cassine e loro ospiti con tre servizi di credenza di cucina servite con scalchi e sette trinciunti con giullarate, danze, sbandierate e giochi di destrezza per feste e fasti delle gioconde dame e allegri cavalieri». E' il bando di presentazione della rievocazione storica di uno cena medicevale secondo la tradizione viscontea-monferrina proposta per stasera alle 21 dall'Arca Grup di Cassine, paese in provincia di Acqui Terme.

La cena è preparata nella parte enogastronomica in quella storico-folcloristica dal rione San Silvestro di Asti, concluderà nell'antico chiostro della chiesa di San Francesco una giornata dedicata alla salvaguardia e alla promozione dei beni architettonici del paese. Verrà offerta a coloro che aderiranno alla raccolta di fondi necessari allo opere di restauro della chiesa di San Francesco, un monumento nazionale del secolo XIII-XIV.

La «Festa medioevale» s'inizia alle 16 con la visite alle mostre dedicate al complesso conventuale di San Francesco. Alle 17,30, inoltre, ci sarà la possibilità di visitare Palazzo Zoppi che, per l'occasione, la contessa Vittoria Albertengo Monasterolo Zoppi ha deciso di aprire al pubblico.

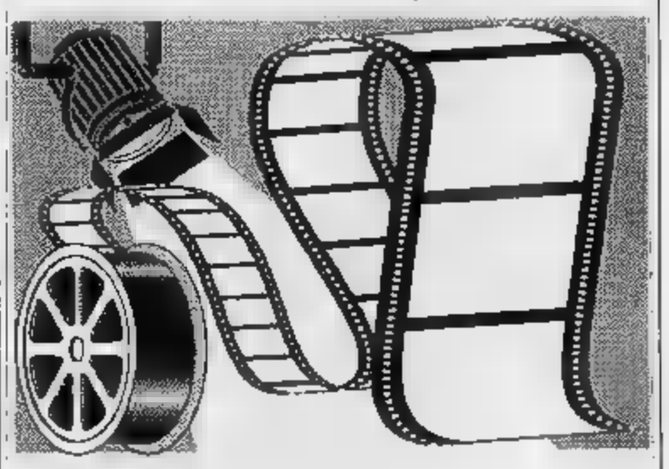
Fondo per l'ambiente italiano, previsto proprio a Cassine, nella chiesa di San Francesco e seguito da una visita a Palazzo Zoppi. E' complesso che si presenta come un'aggregazione di locali tardomedioevali con importanti affreschi profani di scuola lombarda della metà del secolo XV.

Gianfranco Cuttica di Revigliasco, uno dei responsabili dell'Arca Grup, spiega che «il meeting si realizzerà in due momenti espositivi e in un momento enogastronomico». «La cena medioevale - aggiunge - sarà realizzata con supporti di studio e tecnici tali da renderla non solo un momento ricreativo, ma anche un modo di conoscere usi e costumi dei nostri avi». Il menù (23 portate) si apre con «infuso de augurio e pane di ramerino brustolati compagneti di frutti freschi» e prosegue con «casci di latte con sommata erbicine battute, legni di torneo con salsiccioli grigliati si augustania».

La «Festa medioevale» s'inizia alle 16 con la visite alle mostre dedicate al complesso conventuale di San Francesco. Alle 17,30, inoltre, ci sarà la possibilità di visitare Palazzo Zoppi che, per l'occasione, la contessa Vittoria Albertengo Monasterolo Zoppi ha deciso di aprire al pubblico.

Carlo Ricci

STASERA AL CINEMA



Pal. del Collegio — Balla coi lupi
p.zza Castigliano — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Orario: 21,45 - L. 5000/3500
Riass. «Cinema Cinema»

Nuovo Splendor — Robin Hood
Tel. 56.040
Orario: 20/22,20; festivi 16/18/20/22,20
Lire 8000/5000
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata Robin si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Baibo — Brian di Nazareth
Tel. 624 For.
prof. 19/22; fes. 20,30
Lire 7000/5000
di T. Jones con i Monty Python (Usa '80) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, alla sua morte. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma si ricredono N.V. 1h 31'

Aurora — Schegge di follia
Orario: fer. 20,30/22,15
fest. sp. 20,30
Lire 7000/5000
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova a J.D. la via della aggressione. V.M.14 1h 40'

Sociale — Donne di piacere
Tel. 701.496
Or.: fer. 20,30/22,30
14,30/16,30
18,30/20,30/22,30
di J. Charles Tacchella con Isabella Rossellini, R. Bohringer, M. (Francia '89) — Nella Francia elegante del '500, tra guerre e ideali, una usa la sua bellezza per conquistarsi una posizione. N.V. 1h 35' **Commedia**

Verdi — Lost angels
Tel. 701.459
20,30/22,15
fest. sp. 15
Lire 7000/6000
di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '89) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invida i forti vincoli dei suoi coetanei latini. 1h 43' **Drammatico**

Lux — Programmato per uccidere
Orario: 20,30/22,30
Biglietto 7000/6000
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '92) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Giallo**

Splendor — Weekend con il morto
Orario: fer. 20,30/22,3
Lire 6000/4500-5000/400
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kaiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32'

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TREVILLE
Concerto di organo e

Oggi, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio è in programma un concerto tenuto dall'organista Ottavio Dantone e dalla flautista Manuela Santagata, in occasione del centoduesimo anniversario della morte del Angelo Surbone, organista di grande livello nato nel 1892 a Treville e morto a Torino nel 1969. Il programma del concerto di domenica prevede brani di J.S. Bach, J. Ph. Bach e Franck.

Concorso di bellezza

Stasera, alla discoteca Master, selezione di bellezza abbinato a turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli.

PALAZZOLO VERCELLESE
A ritmo di folk e swing

Questa sera, per la festa di Caio, terrà un concerto il Centro polisportivo comunale, con inizio alle 21,30, la Big band filarmonica «Vercelli jazz» diretta da Gianni Dosio. Si potrà ascoltare dell'ottimo swing, con brani di Glenn Miller, arrangiamenti di pezzi classici e qualche proposta di musica folk.

CASTELNUOVO
Sogni dalla Romagna

Stasera, nel paese del Vercellese, si balla con i Sogni di Romagna», alle 21, nell'area del parco. Per le 22,45 intervallo con fuochi d'artificio.

BORGOVERCELLI
Il liscio in discoteca

Sul palco del «Globo» nel Vercellese, il complesso l'orchestra di liscio Gianferrari.

OVADA
Al cinema

Stasera al cinema teatro Comunale la rassegna estiva cineforum propone «Mamma ho perso l'a

CERVIA PESCO
Musica degli 60

Stasera alle 21 in piazza Tre medaglie d'oro si terrà il concerto dell'orchestra «P.S.A.» di Fossano che proporrà musica Anni Sessanta. Seguirà performance di Beppe Baudana che presenterà alcune musiche con uno xilofono formato da bottiglie con il quale si è esibito alla trasmissione «Piacere Raiuno». L'ingresso è libero.

BAGNASCO
Foto e filmati storici

Giornata di chiusura per la decima dell'immigrato». In piazza della Repubblica si inizia 10,30 con l'inaugurazione una mostra fotografica la proiezione di filmati storici. Nel pomeriggio, animazione intrattenimenti e alle 21, dopo il gran di chiusura si balla l'orchestra «I Colpi di scena».

ACQUI
«Il Fantastico» Zovo

Si svolgerà 1° al 10 settembre nella Saletta d'Arte dell'Hotel De Ville mostra di pittura di Alberto Dal Zovo intitolata «Il Fantastico». L'orario di apertura dell'esposizione è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

ALESSANDRIA
compagnia

Al cinema Ambra stasera, alle 22, verrà proiettato «Il portaborse», con Nanni Moretti, Silvio Orlando e Angela Finocchiaro.

TORTONA
In mostra i cani non di razza

Terza passerella del «Cane senza blasone», riservata agli esemplari non di razza oggi pomeriggio nel cortile dell'ex caserma Passalacqua Alessandria. La manifestazione s'inizia alle e rientra nella serie di incontri per la «Festa dell'Amicizia».

Musica corale

Questa alle 21, all'interno S. Maria, si terrà il concerto vocale e strumentale della Corale Polifonica Monferrina. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21,30.

LIVORNO FERRARIS
Festa base di rock

Nel paese in provincia Vercelli, alla festa dell'Amicizia, per domani, è in programma una serata rock. In concerto: un gruppo dal nome legato a uno dei più famosi fumetti «La banda Gynko».

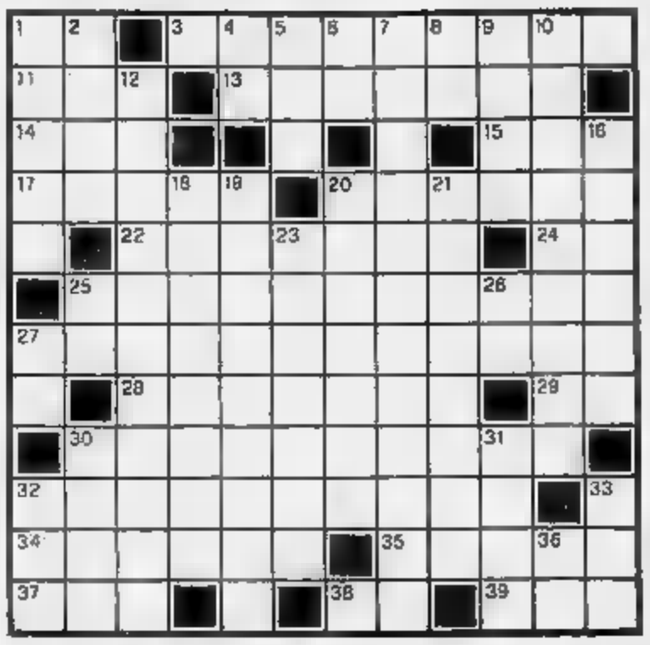
Le meraviglie del circo

Doppio appuntamento oggi con i clown, i ginnasti, i domatori gli altri artisti del Circo di Barcellona, in piazza Coppi. Il primo spettacolo è alle 16,30, l'ultimo 21,30.

COSSATO
«Gli Smeraldi»

Lo slogan della discoteca «Carnevali» e Cossato, Biellese è: «Rilanciamo liscio giovane». Stasera si balla con il complesso «Gli Smeraldi». Gli appassionati scenderanno in pista a partire dalle 22.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Onde lunghe. 3. Prendere una risoluzione. 11. Una sigla dell'alta società. 13. Ambiente... ecologico. 14. Abbreviazione sulla busta. Sigla enologica. 17. Sbarramento vegetale. 20. Donna brutta e cattiva. 22. Grossi sigari. 24. Inizi. Modugno. 25. Un uccello che mangia i rettili. 27. Fare... castelli in aria. 28. Pregiati pesci di mare. 29. Sigla di Sassari. 30. Vivono elemosine. 32. Comprendente, includente. Uccelli rapaci. 35. Serve per fare i fiammiferi. 37. Dichiarati colpevoli. 38. Preposizione semplice. Pronome terza persona.

VERTICALI. 1. Punto cardinale. 2. al proprio dovere. 4. Iniziali di Hemingway. 5. Titolo onorifico (abbrev.). 6. Bergman. 7. Un... vuoto di memoria. Congiunzione latina. Piccole insenature marine. 10. Distrarsi... a ogni costo. 12. Ne hanno molti le donne belle e ricche. il poeta nazionale portoghese. 18. Miracolo, prodigio. 19. Allargare, ampliare. 20. Strumento fabbro. 21. Un bellissimo fiore. 23. Ricevono solo rifiuti! 25. Sigla societaria. Simbolo del radio. 27. Iniziali di Lehar. Un patriarca biblico. 31. Il più arciere. Accoglie le reclute (sigla). In seguito, quindi. 36. Formula Unificata.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

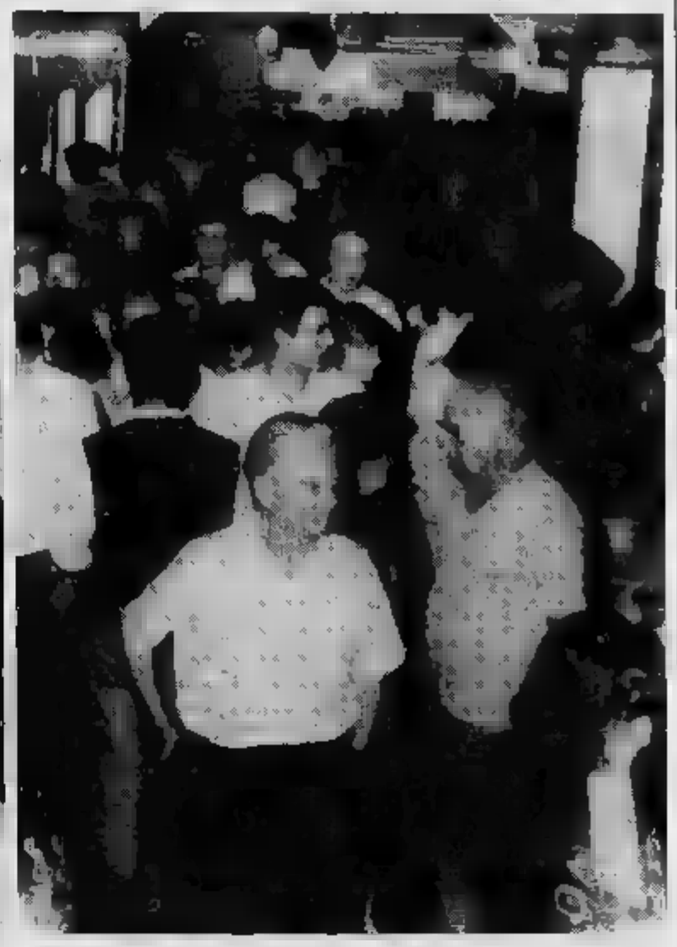
P	M		P	I	U	T	T	O	S	T	O	
R	E	N	A	T	O	R	A	S	C	E	L	
O	D	E	R		V	A	N	T	O	N	E	
C	I	L	E		O	S	T	E	N	D	A	
T	N		O	O		C	A	R	T	E	R	
D	A	L		E	M	I	L	I	A	N	I	
A		A	N	T	O	N	I	E	T	T	A	
	M	E	N	E	L	A	O		O	E		
S	I	R		N	O	T		N			F	
H		T	A	U	T	O	L	O	G	I	A	
A	P	E		T	O	R	A	C	E		M	
M	O		D	I	V	I	S	I	O	N	E	

Le acque minerali e i grandi stabilimenti sui pannelli del pittore saviglianese Claudio Berlia

Andar per Terme alla Fiera d'estate di Cuneo

Garessio la San Bernardo, Lurisia, zona salute e relax, Vinadio con il Grand Hotel, tempo del turismo d'élite e punto di riferimento Camillo Benso conte Cavour, Valdieri il parco, la residenza estiva preferita da tutta Casa Savoia

Uno dei grandi pannelli del pittore Berlia dedicati alle Terme del Cuneese; a destra folla negli stand della rassegna commerciale



CUNEO. «Tutti in pista», spettacolo animato da artisti dilettanti, si chiude stasera 21 con la finalissima, Palatenda di piazza d'Armi circondato dagli stand della XVI Fiera Provinciale Granda. Presentano la serata Iva Coletta De Marchi, di Ciao Radio, e Dario Ghio.

In attesa dell'intrattenimento, i visitatori della commerciale (aperta dalle 14,30) potranno provare il brivido delle acrobazie mozzafiato dell'Attraction Trial, con tre piloti alle prese con percorsi ad alto rischio, alle 17,30-18,30-21,30 e alle 12,30.

Le esibizioni si svolgono negli spazi aperti della rassegna, distante dal le stelle, dove un gioco acqua lacustre artificialmente metà del percorso Fiera quattro grandi pannelli riproducono le ni termali Cuneese ricordano anche al visitatore più distratto l'importanza di questa risorsa.

Il saviglianese Claudio Berlia, docente di pittoriche al liceo artistico Ego Bianchi, ha dipinto a colori docisi su grandi pannelli dalle terme di Garessio, Lurisia, Valdieri e Vinadio.

«Al gioco, alle mescolanze colori e di forme si accompagnano gli elementi architettonici - spiega il pittore - i giochi di luce colorata si sviluppano seguendo necessità interiori».

Ma andiamo oltre immagini proposte dal pittore saviglia- e scopriamo le bellezze e le risorse delle Cuneese.

Garessio, nell'Alta Val Tanaro, è la terra dove sgorga l'acqua San Bernardo, fra le migliori oligominerali del mondo, particolarmente indicata nell'alimentazione dei lattanti. Negli stabilimenti di Garessio (e ora anche ad Ormea) moderne attrezzature imbottigliano a pieno ritmo le acque preziose, che Aleramo nel chiamò «miracolose». Sorgente Garbarino e sorgente Santa Barbara sgorgano, invece, nel Monregalese, esattamente a Lurisia, che alle terme dà il nome.

Leggerissima e indicata nel trattamento delle malattie renali, delle nevriti e persino delle allergie, Garbarino la maggiore sorgente radioattiva del mondo bibile, mentre la Santa Barbara è rinomata per la facilità di digestione.

Per chi sceglie le terme Lurisia per un weekend all'insegna di salute e relax, località Monregalese offre un'ampia scelta di sistemazioni; venti alberghi garantiscono un soggiorno confortevole e tonificante, e pure sportivo, per chi nei mesi invernali approfitta delle terme al monte Pigna per utilizzare le eccellenti piste e gli impianti risalita.

Totalmente ristrutturato riportato allo splendore un tempo, quando Vinadio ta di un turismo d'élite riservato a pochi, lo stabilimento termale, con il Grand Hotel delle Terme che dispone di 90 stanze e 10 suite, sia la fangoterapia che i bagni in piscina sulfurea e le saune. A Vittorio Amedeo di Savoia (XVIII secolo) si deve lo sviluppo della struttura termale, già i romani conoscevano le molteplici proprietà di queste acque.

La frequentazione degli stabilimenti termali Vinadio può contare personaggi di indubbia notorietà: Camillo Benso conte di Cavour era solito trascorrere negli stabilimenti dell'Alta val Stura, ad una altitudine di 1325 metri, i suoi momenti liberi impegni diplomatici Marie Curie vi soggiornò a lungo per le sue ricerche sulla radioattività.

Distanti 29 chilometri Cuneo, le affascinanti di Valdieri furono mete preferite Casa Savoia, che trascorrevano i periodi di vacanza. Le acque che sgorgano a Valdieri, dal punto di vista terapeutico, appartengono al delle acque sulfato-cloruro-sodiche, con Ph prettamente alcalino (9,4). Si tratta, chiaramente, di acque sulfuree innumerevoli proprietà antinfiammatorie, antalgiche ed antisettiche. Anche a Valdieri, nel Grand Hotel Terme che dispone di cento stanze, una piscina e di campi tennis, maneggio ed eliporto, non ci si annoia, pur trascorrendo giorni di assoluto relax e quiete nel verde della Val Gesso.

Cuneese è terra di monti ed acque, ma raramente queste potenzialità sono valorizzate al meglio, si tende a guardare lontano, altrove in Italia, a località termali, più rinomate, senza il giusto peso alla ricchezza di acque minerali e curative che la Provincia può vantare. Non sempre strutture ricettive offrono meglio, ma gli ultimi anni hanno segnato il passo quanto a rinnovamento ed adeguamento delle strutture, dei ri idroterapici e dell'assistenza di personale qualificato.

Circa 130 chilometri separano terme di San Bernardo da Torino, 85 da quelle di Lurisia, per le Vinadio e 110 per quelle di Valdieri.

75 chilometri, invece, per raggiungere le terme di Garessio da Cuneo, 36 per arrivare Lurisia, per Valdieri e per Vinadio. [s. r.]

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO Tel. 0175 42.013
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Domenica 1 Settembre 1991 cn 37
Redazione: via XX Settembre [illegible], telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 38

Da domani a Cuneo

Provveditorato agli [illegible] nuova sede

L'edificio su cinque piani [illegible] archivio sotterraneo è in corso De Gasperi. E' costato tre miliardi e [illegible] milioni.

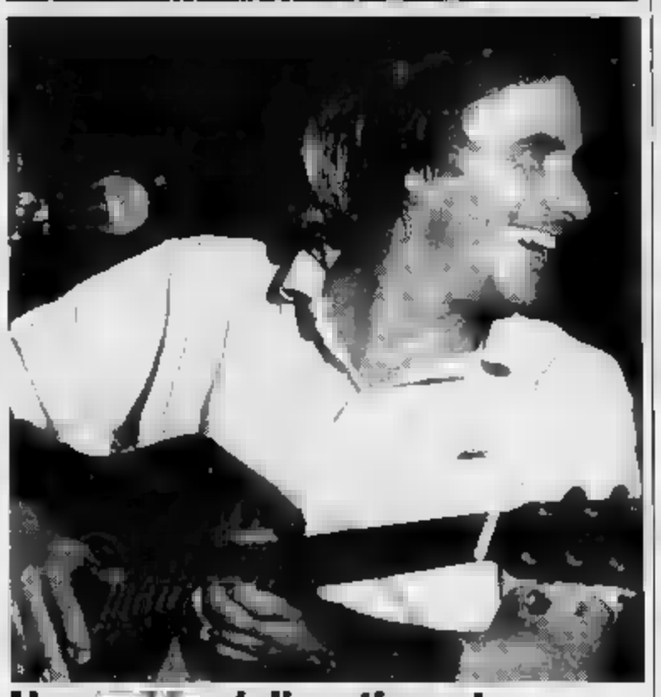
A PAGINA 38

Lascia dopo 5 anni

Il prefetto ha la «Granda» nel cuore

In una lettera ricorda con simpatia la gente «operosa e civile» della provincia. Il sostituto arriva da Pavia.

PIEMONTE ESTATE



Una guida al divertimento

Roberto Vecchioni (nella foto) presenta stasera ad Aosta il suo ultimo album «Per [illegible] mio» e tanti vecchi successi. Prestigiosi appuntamenti alle «Settimanea» di Stresa. A PAGINA 41, 42, [illegible]

A PAGINA 39

Incasso di 80 milioni

Bra, [illegible] in [illegible] l'autovelox

L'apparecchiatura per il rilevamento [illegible] velocità è in dotazione ai vigili urbani che protestano: «Siamo pochi».

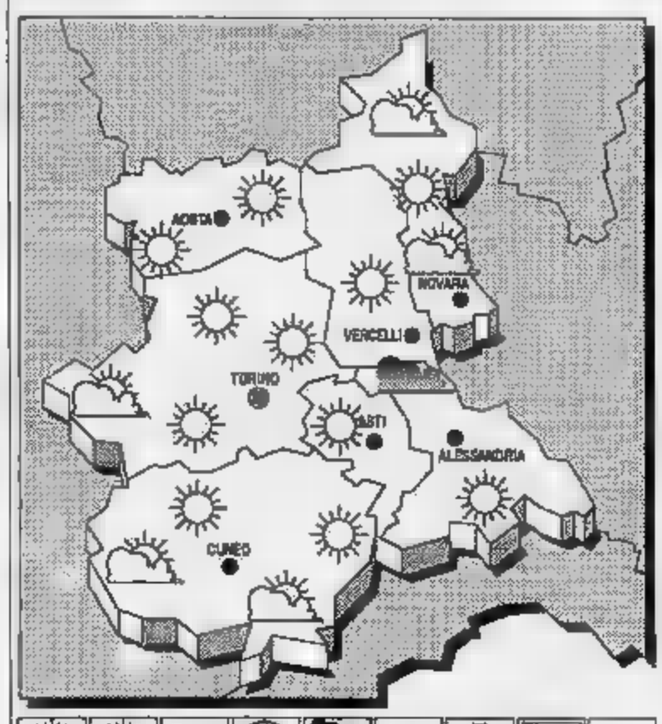
A PAGINA 39

«Specchio dei tempi»

Solidarietà per i malati di sclerosi

Si apre l'iniziativa patrocinata da [illegible] Stampa» in provincia di Cuneo, [illegible] raccolta fino a novembre.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti fresche mantengono ancora attive le condizioni [illegible] instabilità presenti sulle regioni sud-orientali italiane. Sul resto [illegible] Mediterraneo centrale permane un campo di relative alte pressioni.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Prevalenza di [illegible] sereno [illegible] poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio aumento graduale della nuvolosità, associata a locali piogge e temporali [illegible] zone alpine.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

VENTI: D[illegible] variabili.

[illegible] **TEMPO.** Nuvolosità variabile, più intensa in prossimità dei rilievi, dove saranno possibili [illegible] piovaschi e temporali. Foschie sulle zone di pianura e nelle valli.

L[illegible]
DI [illegible] A [illegible]NE[illegible]
Max: 25; min: 11; media: 22,1

[illegible]FA
Max: 23,3; min: 16,1; media: 19,8

[illegible] PIEMONTE

Torino 25	Novara 22
Alessandria [illegible]	[illegible]
Aosta 26	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,50 e tramonta alle 20,08. La L[illegible] [illegible] leva [illegible] 23,30 e cala alle 15,54.

Da domani scatta una serie di aumenti nei principali centri della «Granda»

Mensa e bus sono più cari

Cresce dell'8 per cento il costo dei pasti ad Alba. A Savigliano entrerà in funzione la tariffa telefonica urbana a tempo. Le concessioni comunali a Cuneo e Saluzzo

LE TARIFFE DA SETTEMBRE

ALBA	**MENSA COMUNALE**	+ 8%
CUNEO	[illegible] **COMMERCIALI**	+ 20%
	BIGLIETTI BUS	+ 15%
	RACCOLTA RIFIUTI	+ 12%
	[illegible] **PUBBLICHE**	+ 8%
SALUZZO	**CONCESSIONI COMUNALI**	+ 50%

Riapre ad Alba, dopo la chiusura di trenta giorni, la mensa comunale di via Fratelli Ambrogio 6. E per gli utenti arriva la stangata [illegible] settembre: le tariffe [illegible] infatti aumentate mediamente dell'otto per cento.

I «ritocchi», decisi dalla Giunta comunale, prevedono un rincaro di 500 lire per la tariffa [illegible] pasto completo per lavoratori e studenti delle scuole superiori: da 6.000 a 6.500 lire. Gli alunni e le insegnanti delle medie dovranno versare 4.700 lire (contro le 4.300 precedenti); alunni e insegnanti scuole elementari pagheranno [illegible].200 (3.600); la tariffa [illegible] pasto per i bambini della materna e per gli anziani a basso reddito (con servizio di assistenza domiciliare) è di 3.400 (3.100). L'acqua minerale costerà 700 lire (600), 1/4 di birra e vino 800 (700). Sono previste tariffe agevolate e esenzioni per alunni delle scuole dell'obbligo appartenenti a famiglie bisognose, nomadi e handicappati. Le nuove tariffe rimarranno in vigore fino alla fine di luglio.

«Abbiamo [illegible] [illegible] contenuto al massimo l'aumento - dice l'assessore competente, Francesco Versio - tenendo conto della funzione sociale della mensa, ma il servizio è ancora in passivo con un deficit di 110 milioni».

A Saluzzo la Giunta ha deliberato, per [illegible] un maggior gettito [illegible] 65 milioni, il ritocco del 50 per cento delle tasse di concessione comunale.

A Cuneo sono aumentate sensibilmente (da un minimo del [illegible] a un massimo dell'80 per cento) le tasse di concessione [illegible]. Ritocchi anche per le licenze commerciali, già rincarate nei mesi scorsi, raddoppiando in appena due anni.

E' [illegible] modificato anche il prezzo dei biglietti dei bus urbani, con un aumento del 15 per cento. Sono previste riduzione per studenti e lavoratori abbonati.

Nel Comune di Cuneo costerà anche più cara la raccolta dei rifiuti solidi urbani, che ha subito un «ritocco» [illegible] 12 per cento. Le tariffe sono differenziate in diverse categorie: da [illegible] minimo di 900 lire al metro quadro [illegible] per i garage al massimo di 8000 lire al metro quadrato per le zone rise[illegible] a [illegible]. L'aumento della «tassa rifiuti» per le abitazioni civili è di 1[illegible] lire al metro quadrato.

Nelle [illegible] telefonica urbana [illegible] Savigliano [illegible] domani [illegible] no applicate le tariffe urbane a tempo: uno scatto ogni 4 minuti, dalle 8,30 alle 13.

Costerà di più anche la chia[illegible] dei vigili del fuoco [illegible] interventi a pagamento: il rincaro è inno[illegible] del 66 per cento. Il ricorso a un'auto-pompa passa da 66.000 lire a 100 mila l'ora. L'aumento non riguarda però gli interventi d'emergenza che rimangono gratuiti.

Giuseppina Fiori
Gianpaolo Marro

Ancora un furto nella chiesa dell'Assunta a Garessio

Ladri in sacrestia

Rubati di notte pannelli in noce del '600 [illegible] un vecchio orologio Il parroco: «Una situazione insostenibile, non ne possiamo più»

[illegible] Ennesimo furto venerdì notte nella chiesa di Maria Vergine Assunta, al Borgo Maggiore. In un mese l'edificio sacro è già [illegible] preso [illegible] mira dai ladri in più occasioni. A scoprire il «colpo» è stata suor Angela, responsabile della scuola materna «Istituto Randone», collegata alla chiesa. La religiosa ha notato la finestra della vicina sacrestia spalancata e priva della grata di protezione: ha subito dato l'allarme.

«Sono accorso immediatamente - dice il parroco, don Aldo Mattei, che il giorno prima aveva sorpreso [illegible] albanese in[illegible] a rubare le offerte per il restauro della chiesa - e ho provato una fitta [illegible] [illegible]. Il locale [illegible] stato messo a soqquadro, c'era un disordine indescrivibile: paramenti sacri sparsi sul pavimento, mobili rovesciati. Dal muro era "sparito" un vecchio orologio, e gli sconosciuti hanno anche portato via i pannelli in noce, risalenti al 1600, di due grandi armadi in legno massiccio».

«Il furto - commentano gli abitanti della borgata - non è stato opera di qualche sprovveduto [illegible] nelle precedenti [illegible] casioni, [illegible] da professionisti e [illegible] su commissione. Insomma, si tratta di persone che [illegible] dove piazzare la refurtiva».

I ladri, dopo aver tentato [illegible] forzare il cancello del campo sportivo posto a lato dell'asilo, sono entrati nel recinto praticando un foro nella [illegible]. Successivamente hanno scardinato l'inferriata della sacrestia evitando di rompere i vetri ma for[illegible] non [illegible] riusciti a entrare in chiesa.

Don Aldo Mattei

Il bottino è comunque ingente: quando si tratta di opere d'arte di grande valore storico e religioso è difficile fare una valutazione precisa, ma si parla di centinaia di milioni.

Brutta sorpresa anche per il perito tecnico Fabio Locci, 23 anni, che sempre sabato mattina [illegible] ha più trovato la sua «Uno» posteggiata in un garage vicino alla chiesa. Non è da escludere che [illegible] vettura sia stata rubata dai ladri che hanno «visitato» la sacrestia.

«La situazione - rileva il par[illegible] don Mattei, responsabile della Pastorale giovanile in Alta Val Tanaro - è ormai quasi insostenibile. Mentre i fedeli si tassano per salvare la loro chiesa, continuiamo ad essere perseguitati [illegible] ladri».

Un furto quasi analogo era stato compiuto nel 1978 nella chiesa di Santa Caterina, a Borgo Ponte, spogliata dei quindici pannelli del coro. [s. c.]

Davanti alla parrocchia. Marzia Pellegrino e Sandro Gastinelli (TELEFOTO)

Boves, curiosa cerimonia nuziale ieri nella chiesa di San Bartolomeo

La sposa è arrivata sulla bici

Dopo il matrimonio i parenti dei due giovani si sono sfidati in una staffetta di velocità

BOVES. Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino sono andati a sposarsi in bicicletta. Il matrimonio, celebrato nella chiesa parrocchiale di [illegible] Bartolomeo, farà parlare a lungo in una cittadina tradizionalista come Boves.

Tutto è avvenuto con la divertita approvazione del dinamico parroco, don Gianni Riberi. Ieri alle 10,30 Sandro Gastinelli, fra lo stupore degli invitati e dei curiosi ammassati fuori della chiesa, è arrivato sul sagrato portando la sposa sulla canna della bicicletta.

Dietro [illegible] loro, su bici da passeggio, da corsa e in mountainbyke i testimoni e il corteo degli amici.

L'allegra compagnia ha [illegible] vimentato il sabato bovesano, già affollato dalle bancarelle del mercato.

I contadini, arrivati dalle frazioni e dalle colline per le spese settimanali, hanno osservato perplessi, alcuni a bocca aperta, l'inconsueto arrivo degli sposi.

Marzia e Sandro, i veri protagonisti, entrambi operatori televisivi, hanno [illegible] la bicicletta, snobbando all'ultimo momento, per motivi ecologici, la «limousine» già prenotata.

Sandro Gastinelli, 23 anni, [illegible] molto conosciuto in città. Figlio di Michelino e Maddalena, [illegible] venticinque anni titolari del Caffè Roma in piazza Italia, è «cresciuto fra le gambe degli avventori del locale». Ha lavorato per alcuni anni a «Telecupole».

Il fratello maggiore, Silvano, [illegible] un vigile urbano di Boves e ieri ha assistito alla allegra gaz[illegible] che ha invaso la piazza della chiesa, paralizzando il traffico [illegible] giorno di mercato.

Dopo il fatidico sì, la seconda «trovata» organizzata [illegible] Marzia, 22 anni, [illegible] sempre [illegible]+ sionista di atletica leggera: prima del banchetto sposi e invitati [illegible] partiti alla volta del campo di atletica di Cuneo. Dove si [illegible] svolta una sfida che ha opposto amici e parenti dello sposo a quelli della sposa. I due gruppi [illegible] sono cimentati nelle più classiche discipline dell'atletica.

Ai famigliari di entrambi gli sposi è toccata la staffetta 4 per 100 metri, ai testimoni i 110 ostacoli e il lancio del disco. A Marzia Pellegrino e Sandro Gastinelli sono stati riservati i 400 metri.

Tutto [illegible] è svolto in abiti [illegible] cerimonia e scarpe di vernice, tra veli e pizzi svolazzanti. Qualcuno, nel timore di rovinare le calzature da [illegible], [illegible] è esibito scalzo o con i pantaloni dello «smoking» rimboccati [illegible] polpacci. Le ragazze [illegible] indosso vestiti o gonne molto attillate, hanno dovuto sollevarle fino alle cosce per poter agambettare liberamente.

[illegible] esibizioni, seguite [illegible] un pubblico vociante e festoso, sono terminate verso le 14.

«Abbiamo organizzato tutto questo per preparare i nostri invitati [illegible] banchetto di Fontanelle - hanno [illegible]ti divertiti Marzia e Sandro -: è stata una giornata travolgente».

Duecento invitati tutti felici; gli unici scontenti: i cuochi che, mestolo alla mano, hanno atte[illegible] i commensali, in ritardo di un'ora, per l'estemporanea esibizione.

Un menù pantagruelico, come [illegible] usa dalle nostre parti, banchetti nuziali da mettere a dura prova anche gli stomaci più robusti.

Venti le portate: otto antipasti, tre primi, quattro secondi con altrettanti contorni; poi formaggi, dolci, frutta, caffè e liquori, oltre a vino e champagne.

Beppe Saleva

Ferito alla «Burgo»

Grave operaio (52 anni) di Venasca

[illegible] Grave infortunio sul lavoro alla cartiera «Burgo»: un operaio, Giovanni Isaia, [illegible] anni, abitante a Venasca, in via Casavecchia, è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Saluzzo.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente. L'uomo stava caricando pesanti rotoli di carta su un camion, improvvisamente, forse per una manovra errata o un guasto [illegible] «mulletto», un rotolo pesante venti quintali avrebbe fatto sbilanciare il mezzo.

Le batterie posteriori del «mulletto» [illegible] [illegible] sull'operaio, schiacciato contro il volante. Giovanni Isaia ha battuto con violenza il capo contro il «castello» del [illegible] me[illegible]o, sul quale vengono posti i rotoli. Ha riportato fratture al torace, alle gambe e varie escoriazioni. S[illegible] in corso indagini dei carabinieri di Verzuolo per stabilire eventuali responsabilità. [g. ne.]

Domani Cuneo sarà aperto al pubblico il complesso di corso De Gasperi

Nuova sede per il Provveditorato

L'edificio cinque piani con archivio sotterraneo è stato progettato e finanziato dalla Provincia L'opera è costata 3 miliardi e 865 milioni. Tutti i servizi scolastici. Settemila pratiche arretrate

Domani alle è aperta la nuova sede del Provveditorato agli studi, in De Gasperi, vicino all'Istituto tecnico industriale. L'edificio, costruito progetto e direzione-lavori dell'ufficio tecnico della Provincia, è costato 3 miliardi e 865 milioni, finanziamento Cassa Depositi e Prestiti attraverso i fondi del risparmio postale. Il palazzo, al civico 30, dispone di 110 vani, strutturato cinque piani fuori (ognuno di 600 metri quadrati) e uno interrato riservato all'archivio (500 metri quadrati).

Il trasloco di tutto il materiale e dell'arredamento d'ufficio è durato 25 giorni: sono state trasportate 1200 casse di registri e documentazioni del personale.

L'archivio, che raccoglie i curriculum degli insegnanti e del personale scolastico provinciale, sarà organizzato con scaffali mobili, regolati elettricamente. «Finalmente con la nuova sede - spiega il provveditore, Giovanni Ferrero - è possibile unificare i diversi uffici che fino ad oggi erano dislocati in cinque sedi diverse: via Bassignano, in piazzale Libertà, Luigi Gallo e via Quintino Sella, all'interno del liceo artistico, oltre ad un magazzino d'archivio in via Bassignano. A trarne maggior vantaggio saranno proprio gli utenti (insegnanti e studenti) che non saranno più costretti a rivolgersi a uffici distribuiti in varie parti della città».

Vicino all'Istituto. Il palazzo del Provveditorato agli Cuneo (foto Bonino)

Il provveditorato consegnato, non completamente ultimato (manca la sistemazione parcheggio capienza di 160 auto e l'abilitazione dell'ascensore), per necessità di tempo: «Dovevo scegliere - continua Ferrero - se trasferirci adesso oppure a novembre, perché era impossibile fare trasloco a settembre e ottobre, due che richiedono intenso lavoro per l'organizzazione del nuovo anno scolastico». Per collegare l'edificio al città sarà potenziato, negli orari d'ufficio, il servizio di autobus.

Sottolinea il provveditore: «Gli impiegati in questi giorni non hanno badato all'orario di lavoro, alle qualifiche, rendendosi disponibili sistemazione degli uffici. Anche nella nuova sede c'è una migliore organizzazione degli spazi, sarà però impossibile eliminare tutto l'arretrato (7000 pratiche di riscatto) per carenza di personale».

Al pian terreno del palazzo ci sarà salone per le conferenze, e corridoio di oltre dieci metri, sarà sistemata una bacheca per i decreti e le nomine del personale. Sempre pian terreno ci sarà anche l'ufficio protocollo e servizio ristoro ad uso interno con telefono e gettoni per il pubblico. primo piano saranno sistemati gli uffici di Ragioneria che finora nella staccata piazzale Libertà. Al secondo piano ci saranno uffici della scuola secondaria di primo e secondo grado oltre ai serivizi pensionistici. Al terzo piano saranno sistemati gli uffici materna ed elementare, mentre quarto gli milioni Provveditore, degli organi collegiali e dei servizi di prevenzione.

«Il costo annuale del mutuo - il consigliere provinciale Mauro, delegato dal presidente Quaglia per i problemi dell'edilizia scolastica - di milioni, la cifra versata dalla Provincia ogni dodici mesi all'Inps per l'affitto dei locali di via Bassignano».

[g. p. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Richiesta di aiuto per bimba di sei mesi

Sono la mamma di Irena, una bimba di sei mesi che sin dalla nascita presenta crisi di apnea sempre più frequenti, non solo durante il sonno, ma anche in stato di veglia.

Viviamo dello stipendio mio (circa un milione e centomila lire), ormai insufficiente per sostenere tutte le spese necessarie per la bambina.

Ho venduto tutto l'oro che i miei parenti mi hanno aiutato come hanno potuto e anche alcuni amici hanno fatto possibile. basta perché la bambina assistenza. Non andare a lavorare perché nessuno assume la responsabilità di accudire Irene considerata la frequenza delle crisi di apnea, che richiedono un intervento immediato e a volte il ricovero.

Da quando è nata la bambina è già stata ricoverata sei volte: a Cuneo, Torino e a Milano.

mio che è operaio in una , quando la bambina deve essere ricoverata, interrompe il lavoro per accompagnarmi perché necessaria la presenza di almeno due persone.

Oggi, per noi, si è aperta una speranza: la possibilità che bambina possa essere salvata un centro specializzato all'estero. Ma noi non possiamo più sobbarcarci le spese.

Chiedo aiutarmi perché Irene possa continuare a vivere. Durante l'ultima visita specialistica il professore mi ha detto che mia figlia potrebbe morire entro mesi.

Cominoni, Centallo

Bagnasco, delibere di dominio pubblico

In relazione alla notizia do cui i tre assessori geometra Piero Carazzone, dottor Valter Carazzone e dottor Piero Revatria avrebbero contestato che due delibere «sarebbero state assunte a loro insaputa» il sindaco di Bagnasco Hito Felix Corte e il vice sindaco, Giuseppe Carazzone, dichiarano quanto segue: «Siamo sorpresi di quanto abbiamo letto sui giornali e delle dichiarazioni che attribuite ai tre assessori. Siamo però perfettamente tranquilli, in quanto il nostro operato è stato perfettamente legittimo. di fatto che due delibere contestate sono state in distinte riunioni della giunta, l'una il 9 maggio 1991 e l'altra il 14 giugno 1991 e che in dette riunioni sono stati discussi deliberati punti all'ordine del giorno, ai quali hanno partecipato i tre assessori che oggi contestano.

questi ultimi erano presenti per discutere i vari punti all'ordine del giorno, non si vede come abbiano preso visione e consapevolezza anche due argomenti che sono oggetto delle oggi contestate.

Gli argomenti oggetto delle delibere contestate (acquisto di personal computer, una spesa di 20 milioni, cui lire 10 milioni contributo concesso dalla Cassa di risparmio di Cuneo, e acquisto di un cancello per una spesa di lire 1.500.000) erano già state persino oggetto di informazione nel Consiglio comunale ed erano addirittura di dominio pubblico.

Resta comunque il fatto incontrovertibile che esistono i verbali giunta redatti dal segretario comunale presente al disopra di ogni sospetto, verbali che fanno fino a querela falso.

Siamo quindi convinti l'iniziativa presa dai assessori possa essere dettata da motivi esclusivamente politici e non abbia quindi alcun requisito di concretezza; non escludiamo neppure l'ipotesi una temporanea «amnesia» degli interessati, il che potrebbe di la buona fede.

Avv. Prette, Mondovì

Lutto in paese per le vittime del lago

L'ultima settimana di agosto nostra frazione stata colpita da una grande tragedia.

Due famiglie distrutte dal dolore. normale gita al lago di Embrun, un pallone che finisce acqua, un bambino di undici che cerca recuperarlo e sparisce tra i flutti. In suo soccorso, prima la e poi due parenti che non riemergono acqua. La tragedia è compiuta, paese rimane sconvolto dalle notizie.

E' mai possibile che un sindaco, giunta non abbiano avuto l'idea dichiarare almeno un'ora di lutto cittadino il giorno del funerale? O forse più importante la raccolta delle pesche? gli organizzatori della Festa dell'Unità, iniziatasi sera funerali nell'area verde del paese a passi dal cimitero, non sono stati capaci di rinviare di un giorno i festeggiamenti?

firmata

Villanovetta di Verzuolo

GRANDE CUNEO

Mercatino dell'usato per le vie centro storico

Oggi per le centro storico terrà il tradizionale mercatino dell'usato. Parteciperanno espositori provenienti da tutto il Piemonte. La manifestazione è stata organizzata commercianti aderenti alla «Confcommercio», in collaborazione con il Comune.

CERTOSA

La in

Oggi alle 11 Raiuno collegherà con la Certosa di Pesio, dove sarà trasmessa la Messa celebrata da 20 sacerdoti. L'abbazia rimarrà chiusa al pubblico dalle 9,30 alle 12. La partecipazione alla celebrazione è prenotazione, essendo i posti limitati.

degli scout sala della Provincia

Sarà inaugurata oggi alle 10 nel salone della Provincia Cuneo, la settimana dello scoutismo che concluderà domenica otto settembre. L'orario dell'esposizione è dalle 16 alle 20 (nei giorni feriali); dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 nei giorni festivi.

FATTI

Dopo cinque e otto mesi il rappresentante del governo lascia l'incarico

Il prefetto: «Cuneo nel cuore»

Nato ad Avezzano nel '26, Felice Sorgi ricorda con simpatia «l'operosa civile gente della Granda» La Provincia gli ha conferito targa «per la umanità e disponibilità». Il sostituto da Pavia

cinque anni e otto mesi servizio in provincia di Cuneo, il prefetto Felice Sorgi se ne . Il funzionario dello Stato passa al ministero dell'Interno con funzioni direttive. Un incarico che ricoprirà per dodici mesi, prima della pensione. Lo sostituisce da domani Luigi Sciarò, 56 anni, di Capua, finora a Sondrio.

Il dottor Sorgi, nato ad Avezzano in provincia dell'Aquila, nel '26, non dimenticherà gli anni trascorsi nel Cuneese, dove giunto nel gennaio da Mantova (nella lombarda ricoperto la carica di viceprefetto vicario). Ha scritto una lettera, inviata ai parlamentari, ai rappresentanti delle forze politiche, sociali ed economiche e ai giornali, nella quale esprime i sentimenti di gratitudine verso e gli enti che hanno collaborato con lui, lo hanno aiutato, anche indirettamente, nel delicato compito rappresentante del potere esecutivo nella «Granda». «Mancano appena due mesi al mio collocamento riposo - si legge - e ho cercato prepararmi al commiato, ma mi risulta più difficile di quanto avessi immaginato».

Ora al ministero dell'Interno. Felice Sorgi andrà in pensione fra due mesi

Scrive ancora il prefetto: «Sono tanti i buoni ricordi che si affollano nella mia mente nel mio . La gente della "Granda" coltiva gelosamente, a giusta ragione, le sue nobili tradizioni, si ispirano ai valori più alti dell'umanità, come l'amore sincero per la Patria, il rispetto della legge, la disponibilità al dialogo costruttivo e alla concretezza dell'azione, l'operosità, la piena consapevolezza dei propri doveri individuali e sociali, spesso antepone propri diritti».

Felice Sorgi sottolinea che muoversi fra questa popolazione veramente agevole e ci si arricchisce di esperienze significative». Il prefetto aggiunge che, per quanto gli è stato possibile, ha cercato di servire la comunità provinciale «con umiltà appassionato impegno nelle esigenze primarie di ordine, sicurezza e libertà e nelle sue aspettative generali e particolari».

Un compito, aggiunge Sorgi, gli facilitato dalla comprensione e dal radicato senso civico delle gente. La Provincia gli ha conferito una targa «per la sua grande umanità e disponibilità». accolto con commozione dal prefetto che chiude la carriera.

Giuseppe Grosso

STATO CIVILE

30

NATI. Pepé Sciarra (Savigliano); Grimaldi Ilaria (S. Stefano Belbo); Gabrisi (Revello); Oviello Matteo (Fossano); Oliva Mattia (Centallo); Salice Valeria (Racconigi); Giordano Arianna (Fossano); Tina Valerio (Racconigi); Filippo Mauro (Moretta); Bonivardo Francesca (Saluzzo); Trabucco Elisa (Fossano); Cantorame Marco (Passana); Peroti Elisa (Moretta); Ligorio Valentina (Racconigi); Canale Paolo (Genola); Giannattasio Marco (Marene); Salice Laura (Racconigi); Gian Luca (Monteu Roero); Peirano Marco (Castagnole Monferrato); Olocco Davide (Cavallermaggiore); Virginia (Fossano); Testa Elena (Fossano); Rossetto Elisa (Revello).

MORTI. Saponaro Silvio, anni (Saluzzo), pensionato; Busano Matteo, anni (Villafalletto), pensionato; Preve Maddalena, 85 anni (Savigliano), pensionata.

MATRIMONI. Gili Sergio, anni (residente a Savigliano), agricoltore con Laura, anni (residente a Savigliano), commessa; Panero Luciano, 25 anni (residente a Cherasco), operaio con Chiaramello Bruna, 23 anni (residente a Savigliano), operaia.

CARAGLIO

30 agosto 1991

NATI. Tullio (Cuneo); Faramia Mattia (Cuneo).

MATRIMONI. Boloboto Nzokonpikala, 31 (residente a Caraglio), impiegato con Emilia, ni (residente a Caraglio), impiegata; Aurelio, 22 anni (residente a Caraglio), commerciante con Lo Sonia, 22 anni (residente a Caraglio), commerciante.

BOVES

30 agosto

Marianna (Boves); Dalmasso Fabio (Boves); Murgia Daniele (Boves).

MORTI. Giuliano Lucia, 77 anni (Boves), pensionata; Giordano Giuseppe, 75 anni (Boves), pensionato; Ca Lucia, 78 anni (Boves), pensionata.

MATRIMONI. Sandro, 23 anni, artigiano (residente a Boves) con Pellegrino Marzia, 22 anni (residente a Boves); Dutto Mario, anni (residente a Boves), artigiano con Quaglia Laura, 25 anni (residente a Boves), collaboratrice domestica; Giraudo Massimo, muratore (residente a Borgo San Dalmazzo) con Giordano Elide, anni (residente a Boves), cuoca.

COSTIGLIOLE SALUZZO

30 agosto 1991

NATI. Laura Isoardi (Savigliano); Matteo (Savigliano); drea Amedeo (Savigliano); Stefano Pendolo (Savigliano)

PIASCO

30 agosto 1991

NATI. Diego Rinaudo (Savigliano); Cristina Corrado (Savigliano). Elisa Damiano, 77 (Piasco), pensionata; Angelo Ballatore, anni (Piasco), pensionato; Spirito Pasero, anni (Piasco), pensionato.

LA FOTO DEI RICORDI

Saluzzo, in posa davanti alla villa di famiglia

Attratte dalla macchina fotografica, quattro ragazze Saluzzo si preparano all'importante avvenimento. Un'ultima regolata all'obiettivo, un ritocco ai vestiti: tutto pronto per il «clic», cornice il giardino della residenza campagna

(COLLEZIONE FOTO FLAVIO BEVILLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
(011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 48.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
S.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.656, 945.455
Caraglio: 818.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 915.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.585
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Virle: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
S.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.279
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
S.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 715.03
Fossano: 636.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
4.44
223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
di Cher. 496.800

Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Beato Angelo*, corso Nizza 48/D. Costa, via Vittorio Emanuele 16, *San Rocco*, via Principi 9. *Abrate*, via Roma 82. *Santa Maria*, via Sant'Agostino 6. *San Martino*, corso S. *Dominici*, via

PER UN AIUTO

593.332, via Statuto 14, Cuneo
Pio (0171) 697.697
Caritas: (0171) 696.493, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Moca. Ribari 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
della giovane: (0171) 692.120, via Benedetto 27,
(0171) 692.454, Dronero 11, Cuneo
Centro 1: 66.2 Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Bobbio 14
Centro anziani 3: 411.896, v. Crispolo, Mad. dell'Olmo e Giulio: (0171) 260.128, via gnor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce di S. (Mondovì): (0174) 600
Croce Rossa di Tenano: (0174) 326.358
N.U.E. Croce Rossa di rizzo: (0171) 772.855
Croce Rossa di gliore (0174) 92.099

Le infrazioni sono state rilevate con l'autovelox in dotazione ai «civich»

A Bra 400 multe in un mese

Il Comune ha già incassato ottanta milioni grazie alla nuova apparecchiatura automatica
Ma i vigili urbani protestano: «Il personale è insufficiente le nuove assunzioni bloccate»

BRA. Costo milioni, ricavo : si sta rivelando buon investimento la decisione del Comune di dotare di «autovelox» i vigili urbani. Con l'apparecchio mobile per il controllo della velocità, in un mese sono state contestate circa 400 infrazioni da 200.000 lire, con un preventivo di incasso più che triplo rispetto alla spesa sostenuta per l'acquisto della «macchinetta». Un'operazione largamente attiva, quindi. «Sì, anche se il calcolo dei costi e dei benefici è più di - dice il comandante della polizia municipale Antonio Contato - perché far funzionare l'autovelox comporta oneri notevoli in di utilizzo personale. A parte le pattuglie impegnate nel servizio su strada, bisogna considerare il lavoro d'ufficio per istruire la pratica: per ogni veicolo colto in fallo occorre vagliare la documentazione, compilare un verbale, redigerlo in modo che sia inattaccabile, notificarlo».

«Un lavoro - prosegue il comandante Contato - che per essere svolto con sistematicità richiederebbe un organico almeno doppio dell'attuale. Dovremmo 27, ma non siamo mai stati più di 19, e da quando due colleghi sono andati in pensione una terza è in congedo per maternità siamo rimasti in 16. Con il concorso che per essere bandito verranno rimpiazzati i pensionati, l'attuazione della pianta organica sogno perché le assunzioni continuano ad essere bloccate».

I vigili più che mezzi avrebbero bisogno di per funzionare. Eppure riconoscono che «macchinetta» per la rilevazione automatica della velocità è una bella invenzione: «Più che come un sistema per portare soldi nelle casse del Comune, dobbiamo considerarla no utile alla sicurezza dei cittadini. E n'è bisogno, visto che quasi nessuno rispetta i limiti di velocità e troppi corrono anche ai 100 all'ora oltre in piano centro abitato».

A far da deterrente non è tanto la pur notevole «pe della multa, il rischio - inevitabile per i recidivi - sospensione della patente. «Molti sarebbero disposti a pagare anche un milione, purché dell'infrazione non restasse traccia nei registri della prefettura - osserva Contato -. Invece la segnalazione obbligatoria, e dopo tre verbali in cinque anni la patente viene Ora, con la diffusione dell'autovelox essere pescati in fallo è sempre più probabile. A un mio collaboratore è capitato tre volte in un solo giorno: 600.000 lire di multe e la «franchigia» delle tre infrazioni bruciata in poche ore».

Un caso limite? Forse, ma imbattersi in «macchinatte» in rapida successione non è infrequente: nel territorio attraversato dalla statale 231, a parte quelle in dotazione alla Stradale ce ne sono di «gestite» dai vigili urbani a Fossano, Bra ed Alba. Dislocate un po' dappertutto e pronte ad immortalare la fretta dei piloti.

Grazia Novellini

DALLA PROVINCIA

COMUNOSCURO

Due ministri al convegno sulle «Alpi d'Europa»

Si è svolto ieri il convegno sul progetto «Alpi d'Europa», per l'integrazione delle iniziative di produzione alimentare e artigiana. Erano presenti i ministri Giovanni Goria e Pierluigi Romita.

SALUZZO

Concorso nazionale di arpa a Casa Cavassa

Oggi alle 16 a «Casa Cavassa» prenderà il via l'VIII concorso nazionale d'arpa «V. Salvi». Dopo il saluto del sindaco sarà presentata la giuria; seguirà il recital di Giuliana Albisetti.

ALBA

Bambina in bici travolta da un'auto

Samanta Giordano, 9 anni, via Teodoro Bubbio, è stata investita dall'auto guidata da Gianfranco Strazzacappa, 30 anni, di Novara, mentre attraversava in bici corso Europa. Guarirà in 20 giorni.

CAVALLERMAGGIORE

Intervista televisiva a Fraire e Zanoletti

Domani alle 19,30, nel «Tg4», Beppe Ghisolfi intervisterà il presidente della Cassa di Bra, Fraire, e il consigliere regionale Zanoletti, possibili candidati dc ad Alba dopo la scomparsa di Donat-Cattin.

[illegible]

Feriti due motociclisti a Caraglio e Roccabruna

Enrica Marengo, 20 anni, di Caraglio, via Castello, si è scontrata in moto contro un'auto. Ha riportato la frattura del femore. Altro incidente: Enrico Isoardi, 17 anni, Roccabruna, via Tetto Rosso, è caduto dalla moto urtando un carrello: prognosi riservata.

Frequentò l'Università con Mario Soldati e lavorò per la «Einaudi»

Morto il traduttore di Orwell

Aveva 86 anni, è stato sepolto a La Morra

CUNEO. «Enzo era un uomo schivo, riservato: questo i funerali sono svolti in forma strettamente privata». A parlare è la signora Maria Colombina, moglie di Enzo Giachino, insegnante, ma soprattutto uno dei più validi traduttori di libri in lingua inglese, morto a 86 anni, nella notte tra giovedì e venerdì, all'ospedale Santa Croce.

Una vita, quella di Enzo Giachino, molto intensa: negli Anni 30, dopo aver frequentato l'Università con compagni studio come Mario Soldati e Agostino Richelmi, si trasferisce in America grazie a una borsa di studio, insegna letteratura italiana. Vi rimane qualche anni. Poi riterna in Italia: non ha la tessera fascista e lavora come e dove può.

Dopo qualche anno, il professor Giachino fa domanda per insegnare all'estero: prima in un istituto italiano in Libano, poi in Finlandia e Irlanda. Nel '69 si trasferisce a Tokyo con la nomina di direttore dell'istituto di Culture. Nel '64 l'incontro con la signora Maria Colombina e il matrimonio religioso nel '65 al Cairo. Rientra nel in Italia: trascorre qualche e Torino, dove insegna inglese al Magistero. Ma la sua attività non si ferma qui: parallelamente al lavoro di insegnante, Enzo Giachino traduce libri come «Teatro» di Ford; «Le avventure di Huckleberry Finn» di Twain, «Così muore la carne» di usel Butler, tutti edi dalla Einaudi. «Una passione, la sua, per la casa editrice torinese, che non l'ha mai abbandonato - dice la signora Maria Colombina -. Certo ha anche tradotto per al- co "Tra sdegno e passione" di Orwell, edito dalla Rizzoli».

Dopo la parentesi torinese, Enzo Giachino e la moglie decidono di fermarsi a Cuneo. «Una città che piaceva a entrambi, proprio quello che cercava Enzo, il carattere tutto langarolo, di poche parole, ma con slanci di grande generosità - racconta la signora Maria Colombina -. Una vita tranquilla quella che ci ha regalato questa città: al mattino alle 7,30 Enzo leggeva i quotidiani, anche quelli inglesi. Poi durante la giornata qualche traduzione e la lettura di buon libro. Negli ultimi tempi era sempre più stanco: alcuni giorni fa l'avevo accompagnato a Villanova Mondovì. Ma è stato il suo ultimo viaggio. Poi ha cominciato a peggiorare. E' stato ricoverato al Santa Croce e nella tra giovedì e venerdì è morto. Ho rispettato fino all'ultimo la sua tà: non amava clamore e i funerali sono avvenuti in forma privata. Ieri mattina, con pochi amici, l'ho accompagnato a La Morra per l'ultimo viaggio. Ora riposa nella sua Langa». [r. a.]

I NOSTRI AFFARI

Agricoltura piemontese un investimento sicuro

TERMINAVAMO la precedente rubrica con l'osservazione che, mentre l'industria piemontese l'anno aveva denunciato flessioni superiori a quelle nazionali, rispetto 1989, l'agricoltura, al contrario, registrato flessione in quantità del prodotto dell'1,3 per cento (non dell'1,7, come erroneamente è stato stampato), meno di un terzo della flessione media nazionale del 4,7 per cento. Un che può prendente, commentavo, per la regione più industrializzata d'Italia.

Ora, vorrei aggiungere qualcosa sull'agricoltura piemontese, per dare un filo logico a «I nostri affari», ma anche perché questo osservatorio sull'economia piemontese non si lasci monopolizzare dall'industria. Parlando di agricoltura, non si può non dare, sia pure a grandi linee, un'idea generale della geografia della regione, una delle sciute d'Italia, mio avviso, anche dai suoi abitanti. E di questa scarsa conoscenza è responsabile in parte il fatto che il Piemonte è tra le regioni in cui l'immigrazione interna è stata più forte, e che, quindi, si trova ad avere un più alto nu- residenti «forestieri», per così dire, per nascita o per origine. Il Piemonte secondo per estensione tra le regioni italiane, superato solo dalla Sicilia, ma appena per 30 mila ettari (2 milioni 570.631, contro i 2 milioni 539.894 del Piemonte).

E' anche al secondo posto per numero di Comuni, che sono 1.209 (mentre il primo spetta alla Lombardia, che ne ha 1.546). E' da rilevare, a tale proposito, che la più ste popolata Sicilia 390 Comuni appena, un dato che dice molto per lo stato di arretratezza socio-economica dell'isola.

Ma, torniamo al Piemonte, dove 348 Comuni, il 29 per cento, considerati «di montagna», ma con ben il 43 per cento superfice regionale. Questo è un particolare che dice molto, invece, sulle caratteristiche dell'agricoltura piemontese e i suoi allevamenti di bestiame, specie se l'uniamo quello numero dei Comuni, 583, considerati «di collina», il per cento, con il 30 per cento della superficie regionale. Così, alla pianura, in Piemonte rimangono 278 Comuni, il 23 per cento, con il 26,4 per cento (671 mila ettari circa), della superficie regionale. E' vero che la Sicilia ha appena il 14 per cento della sua superficie considerato «di pianura», occorre fare una precisazione. Mentre i Comuni siciliani di montagna e di collina hanno quasi la stessa estensione media (6.480 ettari i primi, 6.591 i secondi), l'estensione media dei Comuni piemontesi è 3.157 ettari per quelli di montagna, 1.320 ettari per quelli di pianura. Questo può significare due so che si di montagne e di pianure diverse, e che i Comuni in Sicilia è se fossero stati creati d'autorità, a tavolino, e i loro confini segnati sulla carta, con il lapis, prima che nella realtà. In Piemonte, invece, i Comuni sono stati creati dalla storia, una realtà di «paesanile» vissuta quotidianamente, nelle valli alpine, tra le colline delle Langhe e del Monferrato, lungo i grandi fiumi della pianura padana. Ed ecco, allora, l'agricoltura piemontese: in pianura con il riso, di cui la regione ne produce il per cento dell'intero raccolto nazionale, con il frumento e il granturco, e il Piemonte, è, rispettivamente, al quinto e al terzo posto in Italia; nelle colline con la vite, alla cui coltura destine 75 mila ettari, al terzo posto in Italia per superficie destinata alla produzione di vino Doc (dopo Toscana e Veneto), al primo, a giudizio di molti, per la qualità.

Infine, per gli allevamenti di bestiame bovino, numero di capi la regione è seconda, dopo la Lombardia, ma, per bontà di carni, e di formaggi, temo il confronto nessuna regione, compresa la To-. Un panorama, questo dell'agricoltura piemontese, nel quale, certo, so più lacune (nessun cenno ai tartufi, ai carciofi, alle trote, eccetera) che gli aspetti messi in rilievo, ma che riteniamo sufficiente per invogliare a conoscere più vicino, la regione. E, soprattutto (è questo il scopo), per dare il meritato riconoscimento agli agricoltori piemontesi e stimolare gli imprenditori che volessero aggiungersi alle loro schiere.

Mario Salvatorelli

Si apre la sottoscrizione patrocinata da «Specchio dei tempi» in provincia di Cuneo

Solidarietà contro la sclerosi multipla

Previsti tre canali di raccolta dei contributi: attraverso «La Stampa», l'hotel «La Ruota» di Pianfei e la Pellicceria Marisa. Nella «Granda» i malati sono oltre settecento. Le iniziative fino a novembre

In Fiera. Lo stand dell'Aism alla rassegna di piazza d'Armi a Cuneo (FOTO)

CUNEO. Sarà grande gara di solidarietà quella che da oggi e per mesi coinvolgerà la provincia «granda» per aiutare oltre settecento malati Cuneese, attraverso la sezione provinciale dell'Aism, l'Associazione italiana sclerosi multipla.

L'ente, presieduto dal premio Nobel Rita Levi Montalcini e dal professor Mario Alberto Battaglia, si costituito nel 1968 per coloro che soffrono di questo male poco noto e poco «reclamizzato», che ha purtroppo un'incidenza elevata: si ammala di sclerosi un italiano duemila.

La sezione provinciale, ha sede a Cuneo, in via Meucci 34, opera da alcuni anni grazie all'impegno di volontari che offrono agli ammalati assistenza materiale e sostegno morale. Ma le necessità sono molte. Di qui l'iniziativa umanitaria «Tutta la provincia per l'Aism», coordinata Enrica Tavecchio Fulcheri, che stata lanciata dall'hotel «La Ruota» Pianfei e dalla Pellicceria Marisa di Cuneo, con il patrocinio di Rita Levi Montalcini, della presidenza della Provincia e «La Stampa».

Sono previsti tre canali raccolta dei fondi in favore della sezione provinciale dell'Aism. I sostenitori potranno partecipare alla promozionale Pellicceria a settembre, ottobre e novembre: «Marisa» si impegna devolvere all'associazione 100 mila lire per ogni capo ritirato nelle varie sedi. Potranno anche fare un'offerta alla sottoscrizione «Pro Aism Cuneo», aperta attraverso «Specchio dei Tempi» nella redazione de «La Stampa» (via XX Settembre 39) o partecipare alla serata di gala (l'invito costa 75 mila lire) che si terrà all'hotel «La Ruota» il novembre, conclusiva dell'iniziativa.

«La raccolta di fondi è solo un aspetto di questa campagna - spiega Rita Fiato, presidente della sezione dell'Aism -. Accanto alla pressante questione economica c'è la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti malati di sclerosi multipla».

La malattia, che porta al morte, cui è quasi impossibile guarire, uno dei più grandi misteri per la medicina: non si perché persona ne venga colpita, né si conosce una categoria a rischio.

Sono noti invece i sintomi della progressione del male: una debolezza muscolare che si associa a disturbi motori e alla progressiva perdita di funzionalità degli arti fino - nei casi più gravi - all'invalidità permanente.

«Questa campagna, così lo stand dell'Aism nella Fiera Provincia Granda, vuole sensibilizzare l'opinione pubblica creando intorno al malato un interesse che lo stimoli a tenersi attivo, a contrastare con la tà e la fi nella vita la disgrazia che lo ha colpito», aggiunge la Fiato.

La sezione provinciale ha un progetto ambizioso: creare un centro di assistenza diurno di supporto al malato, dove egli possa avviare quella che viene definita la «terapia occupazionale». Si tratta di un processo che, sotto la guida personale altamente specializzato, mira diminuire stato di handicap determinato dalla malattia invalidante, attraverso la valorizzazione delle capacità di reazione malato per portarlo ad una sempre maggiore autonomia.

«La sfida che l'Aism lancia alla malattia è questa - conclude Rita Fiato -: aiutare il malato ad affrontare con coraggio la sua quotidiana "fatica di vivere", accettando i propri limiti e ritrovando la fiducia in stesso».

Vanna Pescatori

COMETTO
nel quadro del potenziamento aziendale assume:
A) PROGETTISTI
B) DISEGNATORI PROGETTISTI IMPIANTI OLEOPNEUMATICI
C) PARTICOLARISTI
Si richiede
- diploma perito meccanico o titolo di studio equivalente;
- buona conoscenza tecnologica dei materiali costruzione e predisposizione al disegno;
- esperienza di lavoro di officina e di ufficio tecnico per le posizioni «A» e «B»;
- buona predisposizione per il disegno meccanico per posizione «C» (anche neo-diplomati).
Si offre un inserimento in progettazioni di prodotti tecnologicamente avanzati e livello nonché rimunerazione adeguata alle effettive esperienze e capacità.
Scrivere o telefonare:
INDUSTRIE COMETTO S.p.A.
Via Cuneo 20 - go San Dalmazzo (
UFFICIO PERSONALE - Tel. 33)

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel.

Tempio de d'estate e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Oggi il Parco Acquatico di CUPOLE LIDO attende anche VOI
QUESTASERA
a «cuando calienta el sol»
I PALACE

QUESTA SERA
giardino estivo
DOMENICA ITALIANA
musica italiana
con
FOX
al Ristò
I NOVELLI

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Oggi (ore 16) al Madonna dei Fiori la prima giornata dell'Interregionale

Bra vuole molti gol

I giallorossi di Delladonna scendono in campo al completo decisi a battere i liguri della Sammargheritese. I tre «bomber» Ragona, Daidola e Ruffinatto sono in forma

BRA. Oggi alle 16 al «Madonna dei fiori» arriva la Sammargheritese, prima avversaria [illegible] braidesi nel campionato di Interregionale '91/92.

Il Bra è l'unica società della «Granda» rimasta nella massima categoria del calcio dilettantistico, dopo che lo scorso anno sono [illegible] Albese, Intermonregalese e Saviglianese.

«Quello di oggi è un impegno difficile - dice Giovanni Seia, dirigente giallorosso -: cinque retrocessioni obbligano tutte le squadre ad iniziare la stagione al massimo del rendimento. Noi vogliamo rimanere la seconda forza calcistica della provincia [illegible] Cuneo e non possiamo permetterci passi [illegible] in [illegible]

Dopo [illegible] bella prova offerta in Coppa Italia contro il Sevona, i giallorossi sono galvanizzati e puntano alla goleada [illegible] la Sammargheritese. L'allenatore Franco Delladonna potrà contare [illegible] formazione [illegible] completo.

Al fischio d'inizio probabilmente scenderanno in [illegible] Moretti; Feirone, Balocco; Restivo, Berti, Amarotti; Ruffinatto, Feva, Daidola, Romeo, Ragona, mentre Molinari, Ballauri e Dellagaren saranno in panchina.

La potenza offensiva del [illegible] giallorosso sarà ancora una volta affidata a Ragona e Daidola, supportati da Ruffinatto, [illegible] dei giocatori più in forma dell'intera rosa.

Daidola visto da Ghiglione

I tre [illegible] dovranno scardinare la difesa ligure. Gli arancioni della Sammargheritese arriveranno a Bra con il chiaro intento di ottenere almeno un punto e allestiranno una formazione schierata in difesa.

«Come l'anno scorso molte squadre per cercare la salvezza penalizzeranno [illegible] spettacolo - conclude Seia, [illegible] difese arcigne [illegible] schieramenti arretrati -, ma noi cercheremo di offrire gol e azioni divertenti al nostro pubblico, però per rendere al massimo i giocatori avranno bisogno di tutto [illegible] sostegno della tifoseria». [r. a.]

AL TORINO IL «CITTA' DI CUNEO»

Nella finale di venerdì [illegible] i granata di Beppe Zanelli hanno interrotto le vittorie cecoslovacche al Torneo internazionale giovanile «Città [illegible] Cuneo». Il Torino [illegible] imposto per uno a [illegible] (in una partita combattuta e decisa solo ai tempi supplementari.

Quella che potrebbe essere - secondo le dichiarazioni del patron Vincenzo [illegible] - l'ultima edizione della manifestazione [illegible] ha offerto [illegible] un volta un valido spettacolo sportivo.

Le quattro finaliste: Torino, Banik Ostrava, Bohemians e Padova si sono mostrate all'altezza [illegible] loro fama, fin dalla qualificazioni.

Il Padova ha eliminato il Milan, sconfiggendolo per due a uno [illegible] match che valeva l'accesso alla finale per il terzo posto. Anche il [illegible]ce [illegible] è stato eliminato. I francesi hanno dovuto soccombere di fronte al Bohemins che li ha sconfitti per quattro [illegible] zero. L'ultimo atto delle qualificazioni ha messo di fronte Torino [illegible] Banik Ostreva. Le due squadre, già qualificate per la finalissima, hano dato vita [illegible] un match spettacolare. Il tecnico granata Zanelli ha lasciato in panchina cinque titolari e i cecoslovacchi hanno vinto per due a zero.

Venerdì sera nella finale per il terzo e quarto posto si sono affrontati il [illegible] e il Bohemians Praga. I veneti hanno giocato un'ottima partita, ma i ragazzi dell'Est europeo hanno prevalso per uno a [illegible] (rete di Lang [illegible] rigore [illegible] 70').

Il match che [illegible] il trofeo ha visto [illegible] opposte il Banik Ostrava e il Torino. I cecoslovacchi, memori della netta affermazione nella fase eliminatoria, hanno iniziato a giocare con presunzione. [illegible] questo atteggiamento hanno approfittato i ragazzi di Zanelli che con [illegible] pressing continuo hanno preso il controllo [illegible] gioco. L'incontro [illegible] proseguito con continui capovolgimenti di fronte, fino al secondo [illegible]po supplementare. Al 2' un preciso [illegible] di Amore ha smarcato Di Maggio che ha realizzato la rete della vittoria granata. «Aggiudicarsi questo torneo è una soddisfazione grandissima - ha detto Zanelli -, abbiamo vinto perché abbiamo potuto studiare l'avversario nelle qualificazioni».

Tra i vincitori c'è anche un [illegible] Si tratta del terzino [illegible] Sordello. E' nato a Cuneo, ma all'età di sei anni si è trasferito [illegible] capoluogo regionale dove ha iniziato l'attività [illegible] nelle file granata. [r. a.]

Scatta la Coppa Italia, cinque le cuneesi impegnate

Maghi a Saluzzo

Stasera [illegible] Mondovì (ore 20,30) arriva la Doglianese. L'Albese affronterà l'Asti con una formazione «imbottita» di giovani

CUNEO. Si apre oggi la stagione ufficiale per cinque formazioni [illegible]lle «Grandas»: prende il via la Coppa Italia dilettanti. Partecipano alla manifestazione le quattro squadre [illegible] [illegible]llenza: Albese, Intermonregalese, Saviglianese, Saluzzo, e [illegible] Doglianese, iscritta [illegible] torneo per gli ottimi risultati ottenuti nel campionato [illegible] Promozione 90/91. Le squadre cuneesi hanno concluso da poco la preparazione e stanno ancora mettendo a punto i meccanismi tattici in vista del campionato.

Gli accoppiamenti hanno dato vita a due derby: Saluzzo-[illegible]viglianese e Intermonregalese-Doglianese, mentre l'Albese affronta l'Asti.

La partita più interessante si disputa alle 16 a Saluzzo, sul vecchio campo di via della Croce. I granata affrontano i «maghi» in una partita attesa da entrambe le tifoserie.

Il Saluzzo, dopo [illegible] mancato di un soffio il doppio salto [illegible] categoria (dalla Promozione all'Eccellenza), [illegible] stato costretto a cedere alcune pedine importanti [illegible] i «bomber» Beduccu (all'Asti) e Laporta (alla Fossanese). Sono approdati in casacca granata Manocchi, contravanti dal Busca, e Nordi, promettente attaccante, lo [illegible] anno a Collegno.

La Saviglianese, retrocessa dall'Interregionale, presenta oggi l'acquisto più clamoroso: Roberto Gentile. [illegible] goleador dei rossobiù [illegible] tempi d'oro [illegible] pronto per riportare in alto la f[illegible] allenata da Correndo [illegible] Martin.

Alle 16 l'Albese ospita l'Asti: [illegible] pochi [illegible] atleti reduci dall'Eccellenza rimasti agli ordini di Chicco Lombardi. «Affrontiamo [illegible] Coppa Italia con [illegible] formazione giovane - dice il dirigente [illegible]do Lombardi -, puntiamo sul settore giovanile, per il campionato si vedrà».

Questa sera a Mondovì (ore 20,30) l'Intermonregalese affronta la Doglianese. Le squadre di Luca Richeri ha le credenziali per un campionato [illegible] vertice. Durando, Distefano, Borgna, [illegible] e Pupillo garantiscono all'allenatore un rendimento costante.

[illegible] Doglianese, opposta ad una formazione [illegible] categoria superiore, scende in campo [illegible] l'obbiettivo [illegible] limitare i danni per tentare il «colpaccio» nella gara di ritorno. [r. a.]

Saviglianese all'attacco. Un'azione condotta dagli uomini di Correndo (rm.)

GRANDA SPORT

VOLLEY

Domani [illegible] Country [illegible] si presenta l'Alpitour

Domani mattina alle 11 nei locali del Country Club di viale Angeli 77, avverrà la presentazione ufficiale della formazione [illegible] serie A1 dell'Alpitour Cuneo.

[illegible] BYKE

Tricolori di velocità a [illegible] di [illegible]

[illegible] mattina, [illegible] partire [illegible] 10, sulla pista di «Mont Alpet» si affrontano gli atleti [illegible] [illegible] pionato italiano di velocità in mountain byke. I favoriti [illegible] spettacolare competizione [illegible] Paolo Rosola e Danilo Desderi.

[illegible]

Oggi semifinali [illegible] finali [illegible] «Gran [illegible] Fruttero»

Questa mattina alle 9 [illegible] Fossano [illegible] disputano le semifinali [illegible] master di Tennis, organizzato dalla ditta Frutterò sport. I vincitori degli [illegible] si affronte[illegible] [illegible] finale delle 16,30.

TELECUPOLE

Risultati e commenti sui campionati

Oggi alle 19 (con replica alle 23,30) riprende su «Telecupole» il tradizionale appunta[illegible] sportivo domenicale «Sport flash». Nella trasmissione condotta [illegible] Massimo Corrado verranno presentati servizi dalla serie A all'Interregionale.

TIRO

[illegible] castello di Casotto la «Bianchi Cup 91»

Si conclude oggi a Garessio la «Bianchi Cup III». La gara [illegible] nazionale [illegible] tiro pratico ha richiamato in Alta Val Tanaro più [illegible] cento concorrenti. I primi venticinque classificati si qualificano per le finali europee in programma [illegible] Germania.

[illegible]

Mondovì: [illegible] (ore 15,30) la sfida Tonello-Pirero

La poule scudetto riprende oggi a Mondovì [illegible] il match tra Tonello [illegible] Pirero. Domani alle [illegible] [illegible] Alba si affrontano [illegible]-Dotta. E' stato rinviato a martedì (ore [illegible] a Canale) l'incontro Aicardi-Rosso I, inizialmente programmato per domenica.

CALCIO

Alle 16 il Cuneo inaugura il campo [illegible]

Il [illegible] biancorosso, in formazione completa, scende in campo oggi alle 16 a Borgo San Dalmazzo contro il Pedona. La partita inaugura il nuovo impianto sportivo.

Il [illegible] impianto costato un miliardo può ospitare seicento spettatori

Busca apre il palazzetto

Inaugurazione alle 10,30. Nel pomeriggio (ore 17) una prestigiosa amichevole di volley tra l'Alpitour e lo Schio Vicenza. All'incontro farà seguito la sfida femminile Accornero Savigliano-Libertas Cuneo

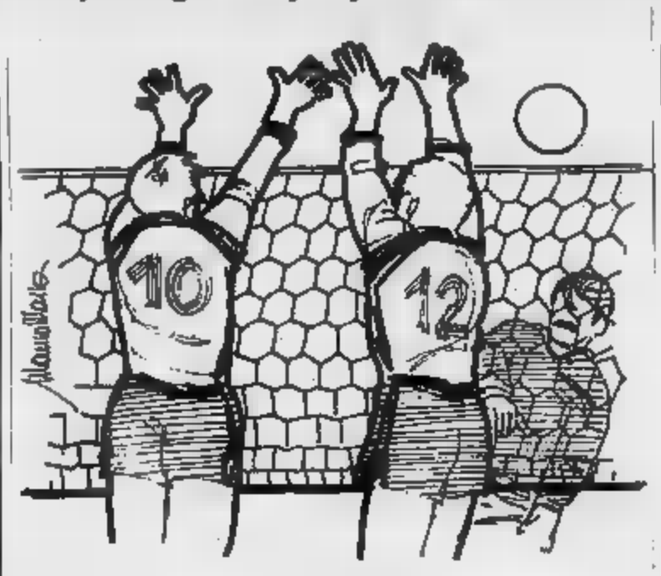
BUSCA. La cittadina ha da oggi un grande impianto sportivo. Questa [illegible] alle 10,30 sarà inaugurato il nuovo palazzetto dello sport.

La struttura, [illegible] oltre un miliardo, è omologata per ospitare circa 600 spettatori e potrà essere utilizzata per diverse manifestazioni sportive, corsi, campionati di volley [illegible] basket.

Il palazzetto, progettato dall'architetto Marcellino Pellegrino [illegible] dall'ingegner Pier Mario Barbero, sorge nelle vicinanze del complesso sportivo [illegible] «Ing. Ferrero» in via Monte Ollero. La realizzazione del complesso [illegible] [illegible] finanziata grazie ad un mutuo concesso dal Credito sportivo.

Quella [illegible] oggi sarà per Bu[illegible] una giornata all'insegna del grande sport. Nel pomeriggio, alle 17, infatti, il nuovo palazzetto ospiterà l'amichevole di pallavolo [illegible] Alpitour Cuneo e Schio Vicenza. Si tratterà [illegible] [illegible] vera partite precampionato.

Il pubblico potrà ammirare i nuovi acquisti [illegible] squadra cuneese. Scenderanno in campo infatti Andrej Urnaut, proveniente dal Gividi Milano, e Cristoff Stelmach, che ha militato nel Crstokowa. Indosseranno per la prima volta la maglia biancoblù anche Davide Bellini e Francesco Angeli. I cuneesi saranno gui[illegible] dal [illegible] allenatore Philippe Blain.



Quella di oggi si può considerare una rivincita per l'Alpitour, poiché le due squadre si sono recentemente [illegible]trate nel torneo organizzato a Rimini nell'ambito del Meeting dell'Amicizia, dove i cuneesi sono stati battuti per 2-0 (al meglio dei [illegible] set).

Lo Schio Vicenza presenta il palleggiatore Kim [illegible] Chul, Gilberto «Pacio» Passani, che ha militato lo [illegible] anno nella Maxicono, e il campione del mondo Andrea Anastasi, che nell'ultima stagione ha vestito la maglia della Sisley Treviso. Ci saranno in campo anche l'olandese Robert Grabert e Michele Rocco, vincitore della Coppa Cev [illegible] il Treviso.

Dopo questa amichevole [illegible] lusso, tra due sicure protagoniste dei campionati della serie A1 e A2, seguirà alle 19 l'incontro [illegible] pallavolo femminile tra l'Accornero Savigliano, che milita in A2, e la Libertas Cuneo, iscritta al campionato [illegible] [illegible] B1.

Carlo [illegible]

[illegible] PRESENTI [illegible]
FIERA PROVINCIA GRANDA
moretuzzo
del tongo
RICOLINI
CENTRO CUCINE COMPONIBILI CUNEESE
REGIONE COLOMBERO, 35
Tel. (0171) 402.684

MAICO ti aiuta [illegible]

Non dire piu' "Sento la voce [illegible] non capisco le parole"

Vieni [illegible] provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

CUNEO

FILIALE MAICO - Corso Nizza, 33 B - Tel. 69.81.48
TUTTI I GIORNI - SABATO AL MATTINO

ALBA - Tutti i Sabato mattina
Ottica Agnelli - Via Vitt. Emanuele, 19
BARGE - Giovedì 26 settembre
Farmacia S. Giovanni - Piazza S. Giovanni, 7
BORGO S. DALMAZZO - Giovedì 5 settembre
Farmacia dr. Frusi - Via Garibaldi, 26
BOVES - Mercoledì 14 settembre
Centro ottico Bovesano - Corso Trieste, [illegible]
BRA - Venerdì 13 e 27 settembre
Farmacia [illegible] dr. Bergesio - Via Vitt. Emanuele, 149
BUSCA - Venerdì 13 e 27 settembre
Farmacia dott. Ostino - Via Giovanni XXIII, 3
CARAGLIO - Mercoledì 4 settembre
Farmacia Cornello dr. Giuseppe - Piazza Cavour, 20
CARRU' - Giovedì 5 settembre
Ottica Morra - Via Mazzini, 21
CENTALLO - Lunedì 16 settembre
Farmacia dr. Bovetto - Piazza Mercato, 30
CEVA - Mercoledì 4 settembre
Farmacia Centrale dr. Boeri - Via Marenco, 62
DOGLIANI - Martedì 24 settembre
Centro Ottico Langhese di Isoone - Piazza Statione, 6
DRONERO - Lunedì 2 settembre
Farmacia Trisoglio dr. Angelo - Via Giolitti, 2
FOSSANO - Mercoledì 18 settembre
Farmacia dott.ssa Rottondo - Via Roma, 55
GARESSIO PONTE - Venerdì 6 settembre
Farmacia Bava - dr. Cacciò - Via Vitt. Emanuele, 95
MONDOVI' - Sabato 7 e 21 settembre
Centro MAICO - Via Ripa 1/D
[illegible] - Venerdì 6 settembre
Farmacia Gasco dr. Fossati - Via Roma, 103
[illegible] - Venerdì 6 settembre
Foto Alberto G. - Via Po, 2
RACCONIGI - Giovedì 19 settembre
Farmacia Barberis E. - Via Temple, 6
SALUZZO - Sabato 14 e 28 settembre
Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia, 41
SAVIGLIANO - Martedì 3 e 17 settembre
Farmacia Marengo dr. Paschetta - Piazza S. Rosa, 56
S. [illegible] BELBO - Mercoledì 25 settembre
Foto [illegible] - Via Fiandra, 5
TORRE MAIRA BOSCO - Martedì 10 settembre
Antica Farmacia del Bosco - Via Torino, [illegible]
VERZUOLO - Martedì 3 settembre
Studio Foto Francese - Corso [illegible] Umberto, 30

MAICO PIEMONTE TORINO
MAICO DISTRIBUITO DA: MAGICSON
VIA MAGENTA, 20 TEL. 011/541767

LE FILASTROCCHE AL FORTE GUERCIO

Alessandria riscopre il mercatino del baratto. L'appuntamento è fissato per le 15 di [illegible] al Forte Guercio. Dalle 16,30, invece, ci sarà spazio per il teatro con monologhi, insolite filastrocche e la lettura di poesie. Chiuderà la giornata un [illegible] d'arpa di Camillo Vespoli.

DANZE E CANTI DALLA PROVENZA

A Monterosso Grana, nel Cuneese, appuntamento dalla mattinata [illegible] danze e spettacoli di gruppi francesi e italiani come «La ferigoulets», «Li dançaires de Coumboscuro», «I balarin di Barme». Alle 20,30 si terrà una pièce comique niçarde, «Lou sartre matafièu».

LELLA COSTA A NOVARA

«Operaperta», lo spettacolo della cabarettista milanese Lella Costa, inaugura domani [illegible] la rassegna nei cortili storici [illegible] Novara, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. L'appuntamento è per le 21 a Palazzo Tornielli. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

LA STAMPA
PIEMONTE ESTATE

Domenica 8 Settembre 1991 ALCINVO 41

Aosta, stasera davanti al Teatro Romano recital del cantautore milanese

C'è Vecchioni, si cantano i sogni

Roberto Vecchioni, 47 anni, proporrà questa sera i brani del suo ultimo album «Per amore mio» e [illegible] i vecchi successi

Il concerto non previsto nella tournée
Lui stesso ha deciso di accettare l'invito

Il professore ritorna [illegible] la chitarra. Torna a farsi [illegible] plaudire [illegible] pubblico aosta- [illegible] dopo [illegible] breve apparizione [illegible] Festivalbar. Roberto Vecchioni questa mattina è ad Aosta e [illegible] sera canta di fronte al Teatro Roman[illegible] sotto il «conchiglio[illegible] quello che ha già capitato Francesco De Gregori e gli Inti Illimani.

Alle 21,30 intonerà le prime [illegible] del suo ultimo lavoro, «Per amore mio», [illegible] sofferto, melanconico e autobiografico, come sempre. E [illegible] sempre immerso in un mondo di sogno («Non per timore della realtà, [illegible] per vivere meglio»). Alle spalle [illegible] paura di un anno fa per l'[illegible] cardiaco che [illegible] colpì durante il concerto [illegible] Sicilia, [illegible] nei prossimi giorni ancora concerti.

Aosta è stata un'eccezione, una tappa non prevista, [illegible] strappo nella mappa del suo tour estivo. In calendario vi erano soltanto due concerti al Nord. «Come glielo abbiamo proposto ha detto [illegible] sì, [illegible] pensarci. Voleva venire, [illegible] tutti i [illegible] [illegible] lo voleva [illegible] da tanto tempo», dice Fausto Serra, direttore dell'Azienda di [illegible] del capoluogo regionale che organizza lo spettacolo. Vecchioni ama Aosta e la città ricambia comprando i suoi dischi.

Questa sera ci sarà il pienone. Dei 1200 posti [illegible] [illegible] [illegible] esaurito, ma gli organizzatori già prevedono [illegible] davanti [illegible] cancelli del Teatro [illegible]. A vedere, [illegible] [illegible] applaudire il professore milanese, 47 anni, quello che [illegible]: [illegible] gli anni, passano, crescono i bimbi, [illegible]. Ma [illegible] per lui: «Mi sento un ventenne», dice.

La faccia sorridente un po' più segnata, Roberto Vecchioni lascia [illegible] pal[illegible] [illegible] luci e clamori di «Miladi» e canta con alle spalle uno schermo dove [illegible] proiettano bagliori e immagini. E' opera di sua moglie che non lo lascia solo un minuto. E con loro soltanto cinque musicisti.

«Per [illegible] mio» [illegible] una [illegible]zione molto toccante, quella [illegible] «Tommy», giovane morto suicida che [illegible] mesi è fra le più ascoltate anche ad Aosta. Il cantautore dice: «Era un amico, morì nel 1984. Ho scritto il suicidio come fosse una favola».

Un anno fa Vecchioni preparava il disco che avrebbe dovuto intitolarsi «Le donne, [illegible] cavalier, l'arme, gli amori», poi modificò il titolo in [illegible] [illegible] mio». «Va bene così, ogni canzone [illegible] la [illegible] cucita addosso, l'ho fatta proprio per amore mio. Il primo titolo? Credo [illegible] avrebbero [illegible] per un presuntuoso anche se era perfetto per il [illegible].

Insegna a Desenzano [illegible] liceo Bagatta e dice di [illegible] «una mannaia» per i suoi allievi. Ricorda i dieci anni passati a far esami. «Ho sempre aiutato tutti». Era anche galante, faceva un se[illegible]o rosso sui compiti delle studentesse più [illegible] rine per «ricordarmi e poter dar loro voti più alti».

Le donne sono protagoniste del suo ultimo album che lo stesso cantautore definisce «filosoficamente sen[illegible] speranza, perché la mia ricerca affannosa non [illegible] va risposte». Confessa che è sta[illegible] la preparazione del disco a [illegible] ammalare, [illegible] anno fa. Troppo lavoro, ore rubate al sonno, per scrivere senza sosta, una sigaretta dopo l'altra.

Stasera canterà per un'ora e mezza. Sarà puntuale, come sempre, Roberto Vecchioni, ma forse rimanderà la sua partenza di qualche minuto, per rispondere agli applausi, per accontentare chi gli [illegible] [illegible] riascoltare «Robinson» o l'insuperabile «Luci a San Siro». Tanto più che la serata promette lo spettacolo di [illegible] mezzaluna appesa proprio sopra la silhouette del Teatro romano. Nulla [illegible] meglio per le note melanconiche del professore.

Enrico Martinat

BONIPERTI CONSIGLIA

Barengo, dolce rifugio sulle colline novaresi

Ci va tutte le settimane, caschi il mondo. «Barengo è un appuntamento irrinunciabile», dice subito Giampiero Boniperti. Ci andava da calciatore, dopo ogni ga[illegible] per [illegible]genarsi nel verde e scaricare la [illegible] [illegible] una sigaretta («Una, e [illegible] sola, eh, sia chia[illegible] [illegible] ridendo).

E ci [illegible] anche adesso che, dell'amatissima Juventus, è amministratore delegato e non [illegible] più, perché a Barengo c'è la sua infanzia, c'è la storia della sua famiglia, ci sono i parenti, gli amici di vecchia e nuova data, e i buoni ristoranti. Rappresenta per lui l'altra metà di quell'universo che ognuno si costruisce [illegible] vita, «quella metà che hai conosciuto da ragazzo [illegible] che non cambieresti per [illegible] l'oro della terra».

Barengo, mille abitanti scarsi, [illegible] [illegible] angolo [illegible] Piemonte a meno di 20 chilometri da Novara, un cuscinetto di colline fra l'ultima fascia delle risaie e i primi vigneti di Fara e Sizzano. Qui c'è un vecchio [illegible] [illegible] frati diventato ormai da tempo l'approdo dei Boniperti. [illegible] Giampiero, di suo fratello Gino, [illegible] sua sorella Francesca [illegible] delle rispettive famiglie. «Mi commuovo ancora quando entro [illegible] [illegible] chia cappella e sfioro i campanelli dei frati», racconta, ripercorrendo in [illegible] [illegible] stanze e atmosfere.

A due passi da casa c'è [illegible] [illegible] della Madonna della Neve: «Mia madre ne era devotissima, ci andavo tutte le mattine, in questa chiesa [illegible] stati battezzati i miei figli e i figli dei miei fratelli». La festa patronale si celebra il 5 agosto, ricorda, e non [illegible] la commozione: «Mio padre è [illegible] proprio un 5 agosto».

Poco oltre, lungo strade ordinate e silenziose [illegible] incontrano la chiesa dell'Assunta, gli oratori di San Rocco, di Santa Maria di Campagna [illegible] [illegible] San Clemente, tutti con affreschi del XV secolo. In alto, [illegible] collina, il castello che [illegible] [illegible] Tornielli [illegible] che ora appartiene ai Boroli. Tutt'intorno [illegible] vigneti e l'osteria preferita da Giampiero Boniperti, [illegible] riserva [illegible] [illegible] [illegible] padre.

Era bambino quando seguì le prime battute, rivede, fra gli altri ospiti, Badoglio: «Mi chiamava il cit, gli portavo il fucile». E poi la caccia da protagonista, gli amici invitati negli anni a inseguire lepri e fagiani, «perché ormai le pernici [illegible] scomparse, vittime dei diserbanti». Nessun pentimento, [illegible] [illegible]: «[illegible] riserva da caccia garantisce benefici economici a largo raggio per tutto il paese».

[illegible] fragore [illegible] [illegible] spari gli torna l'eco del tifo durante accesissime partite [illegible] giocava d'estate a Barengo dopo i [illegible] [illegible] studio dagli Oblati, ad Arona. «Segnavo 10-12 gol per torneo», calcola. Gran maestro in panchina Francesco Scaglia, allenatore [illegible] ciabattino. In squadra c'era anche Gino Boniperti: «Era più bravo di me, tanto [illegible] quando si cominciò [illegible] parlare di un Boniperti calciatore tutti pensavano [illegible] lui», ricorda modesto.

[illegible] dopo la gara, gite in bicicletta: Ghemme, Cavaglio, Momo, [illegible] passeggiate nei bo[illegible] [illegible] Roma, inseguendo il corso dell'Agogna fino al Tici[illegible] Le stesse che fa [illegible] adesso, nei momenti liberi. E per ristorarsi? «Da Giampaolo, a Vaprio», risponde senza esitare, s[illegible]ando vapori [illegible] profumi di bolliti, di bottaggio (costole di maiale con cavoli) e busecca (trippa).

Grandi cucine anche a Momo e a Cavaglietto, ma soprattutto a [illegible] degli amici, dove troneggia sempre [illegible] panissia. Il pranzo finisce in gloria con grandi brindisi, partite [illegible] bocce e lunghe chiacchierate. Un solo argomento è tabù. I soldi? La politica? Il tempo? Le donne? No, il calcio.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67. — [illegible] [illegible]ana] Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 — [illegible] [illegible]more forse [illegible] Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambra v. Chiesa della Salute 77 — **Risvegli** Or.: 16,30; 18,30 [illegible].

Capitol v. San Dalmazzo 24 — **Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Centrale v. Carlo Alberto 27 — **Perché [illegible] è partito...** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a — **[illegible] [illegible] di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a — **[illegible] per [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo v. Gioto 5 — **Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria v. Gramsci 9 — **Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Ellseo Grande p. Sabotino — **Tango nudo** Col. Aria con. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Ellseo Blu p. Sabotino — **Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Ellseo [illegible] p. Sabotino — [illegible] Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Empire p. Vittorio Veneto 5 — [illegible] Col. Non viet. Ap.: ore [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Fiamma c. Trapani 57 — **Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

Ideal c. [illegible] — [illegible] **cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong [illegible] Po 21 — **La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.

Lilliput v. XX Settembre 15 bis — **La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Luz Galleria S. Federico — [illegible] **prima di [illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible] — [illegible] v. Pomba 7 — Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; [illegible].

[illegible] **le 2** v. Pomba 7 — **Apache pioggia di fuo[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Olimpia 1 v. Arsenale [illegible] — [illegible]**cata per il weekend** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.

Olimpia 2 v. Arsenale 21 — [illegible] **d'estate in città** [illegible]. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Reposi v. XX Settembre 15 — **Un [illegible] segreto al [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; [illegible] 22,30.

Romano Galleria Subalpina — **Replay [illegible] [illegible]** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.

Studio Rifz v. Accui 2 — **Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria v. Roma 338 — [illegible] Col. [illegible]. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

Zeta a. [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] **Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

[illegible] **Regio** p. Castello 215 — [illegible] **[illegible]o I[illegible]**

[illegible] [illegible] p. Sollerino 4 — [illegible] **all'occhiello** Abb. turni / giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Carignano p. Carignano 6 — [illegible] **Stabile Torino** [illegible]. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.

Colosseo v. M. Cristina 73 — **Stagione teatrale [illegible]92** [illegible] 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.

Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 —

[illegible] [illegible] [illegible] p. Massaua 6 — **Danza [illegible]'Arena del Borgo** [illegible]ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.

[illegible]**tro [illegible]lo** v. S. Teresa 10 — Inaugurazione 21 [illegible]. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Operazione Cosinà d'oro**, film
18,25 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Taxi da battaglia**, film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **La macchina dell'amore**, film

Telecupole Cinquestelle

[illegible] — **Rosa De Lajos**, telenovela
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Un posto per l'[illegible] tv [illegible]**
23,30 **Sport [illegible]** rubrica

Videogruppo

17,30 **Marta di Sozza**, film
19,50 **Justice**, telefilm
[illegible] **Il massacro di Fort Apache**, film
22,30 **Dick [illegible] Dyke**, telefilm
24 — **Le quattro piume**, film

Telecity

17,55 **Il colpetto**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Hercules**, film
[illegible] **Fotomodella Estate 1991**, [illegible]
22,55 **Barnaby Jones**, telefilm
23,55 **Il mercenario**, film

Primantenna Supersix

13,30 **Estate e [illegible]**
14,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, film
17,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba**

Erreuno Tv

17,30 **Telefilm**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Telefilm**
21,50 **Dossier salute**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Commento musicale**

Quinta Rete

17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Captain Fathom**, cartoni animati
[illegible] **L'uomo di Shelford**, telenovela
20 — **Dalla [illegible] [illegible] [illegible]** documentario
20,30 **Crociera di lusso**, film
24 — **La grande barriera**, film

Telebiella

13,30 **Cartoni animati**
19,30 [illegible] **Biella settegiorni**
20 — [illegible] [illegible]
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — [illegible] **ci Dio**, replica

G.R.P.

17 — **Justice**, telefilm
18 — **Due uomini e una donna**, telenovela [illegible]
19 — [illegible] **Sex**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 [illegible] **speciale**, telefilm
21,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
23 — **Duello [illegible]** film
[illegible] [illegible] **Piemonte**, rubrica
1 — **Viaggio [illegible]** film

[illegible] Canavese [illegible]

17,15 **Le auto della settimana**
18 — **Bozo**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Billy Chance**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

16,30 [illegible] **Il appartengo** [illegible] film
19 — **Sotto il campanile**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il tappeto orientale**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I conquistatori Slide**, film
22,30 [illegible], telefilm

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terre del Sinmondo**, telenovela
[illegible] **Informa 7**, notiziario
22,30 **A. A. Criminale cercasi**, [illegible]
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

[illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [illegible]

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: dove, come, quando

A Pietra Marazzi sfilata di costumi e carrozze d'epoca. A San Damiano ritorna la festa del Bricco Aguggia
Una mostra di artigianato nel Biellese e, S. Stefano Belbo, auto storiche e antichi carri da vendemmia

ALESSANDRIA

Il mercato dell'aglio

Stamattina alle 10 prende il via la sagra-mercato dell'aglio, appuntamento gastronomico con i piatti tipici l cucinati con questa ia. Dalle 12,30 entra in funzione il servizio ristorante specialità gastronomiche. 16,30 distribuzione gratuita di bruschetta e panini alla pancetta all'aglio. Quindi, serata danzante.

ACQUI TERME

Ravioli per tutti

Si conclude stasera «Raviola no-stop». Iniziata ieri sera, la manifestazione propone ininterrottamente per tutta la giornata (al PulsOrto di via Maggiorino Ferraris) la distribuzione di ravioli accompagnati da Dolcetto di Acqui e da altri piatti tipici, formaggi e dolci.

PIETRA MARAZZI

Costumi e antiche

«Sagra dei maccheroni del barbera» propone oggi alle 16,30 una sfilata di carrozze e costumi d'epoca. Alle 17, invece, è in programma una gara di vini. Alle grande maccheronata in piazza Umberto I e, per chi volesse un'alternativa, grigliate Parco della Rimembr con l'elezione di «Mister Maccherone».

ASTI

SAN

La festa del Bricco Aguggia

Dopo oltre 40 anni di assenza riprendono i festeggiamenti della borgata Bricco Aguggia. Si svolgono oggi inaugurare la piccola chiesa della frazione, recentemente . In mattinata la cerimonia di inaugurazione con la celebrazione della . Alle 13 l'appuntamento con il pranzo tipico a base prodotti locali e aperto a tutti (menù a mila lire). Nei cortili delle cascine, che per l'occasione rimarranno aperte al pubblico per tutta la giornata, si nel pomeriggio giochi tradizionali come la cor nei sacchi, la delle pignatte e le consuete gare di b squadre. La partecipazione è libera e gratuita.

Danze e

Si svolge oggi il «rcato di merci varie», che risale al 1559. Per gli sportivi, alle 14,30 ciclistica per esordienti. In serata ballo liscio. Alle 17 si inaugura sposa, organizzata dal circolo culturale Giuseppe. L'esposizione, nei locali del circolo, si chiuderà martedì. i alle 9, raduno trattori d'epoca, giochi in piazza per i bambini e balletto brasiliano «Rio Santos».

MONBERCELLI

Rodeo e gimkana

Appuntamento per gli appassionati di cavalli, oggi in località Bersaglio. Alle 15, per i festeggiamenti patronali, prenderà il via la prima edizione dell'«Equiredunos», rodeo aperto a tutti. Sono previsti giochi a cavallo, prove abilità e destrezza. Alle 18 si concluderà la gimkana.

BIELLA

CHIAVAZZA/COSSE

Artigianato locale piazza

Si concludono oggi le manifestazioni inserita nel calendario di «Estate in piazza». La mattinata si apre con il mercatino dei prodotti e dell'artigianato locale. Sempre nell'ambito del mercatino, verrà anche premiato l'ortaggio dal «peso record». Pino alle ore 18 si susseguiranno le visite guidate al museo scienze naturali, all'orto botanico e agli scorci medievali del paese.

CUNEO

La Fiera agricola

Si svolge oggi nel paese della alta valle Belbo la tradizionale fiera agricola. La rassegna, su un'area di 38 mila metri quadrati, propone numerose bancarelle, capi di bestiame, macchine agricole per la raccolta della nocciola.

Arte bande musicali

Oggi, nell'ambito della festa patronale «Madonna della Sanità», si aprono alle 10 le mostre di pittura, fotografia e artigianato; nel p riggio bande musicali e alle ore 21 le danze.

SANTO STEFANO BELBO

Sfilano i carri della vendemmia

Nell'ambito dell'undicesima zione della «Festa del moscato d'Asti e dell'Asti spumante», oggi alle 11,30 si svolge una sfilata di auto d'epoca. Nel pomeriggio, intorno alle 16, è in programma un'altra sfilata, questa volta dedicata ai carri vendemmiali, con la partecipazione di gruppi folcloristici. Nel tardo pomeriggio e in si concluderà spettacolo e l'elezione di «Miss 1991». Il tutto, ovviamente, all'insegna del buon vino.

NOVARA

Pittura per beneficenza

S'inaugura oggi alle 15,30 al la mostra di pittura «Luci colori Poggio», realizzata alcuni artisti di Borgomanero. Il ricavato verrà utilizzato per il restauro del convento. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CALTIGNAGA

Grigliata, polenta e tapulone

Si svolge oggi la degli alpini nel scuole elementari, con specialità griglia, polenta e tapulone. In serata danze il ritmo del liscio. L'ingresso libero.

Canti montagna

Il «Sette Laghi» di Varese propone questa sera il proprio repertorio di canti tradizionali e di montagna. L'appuntamento è alle 21 sulla piazza del pae .

Il palio

Si svolge oggi la gara del palio di Pernate: alle 14,30 i concorrenti dei Quattro Cantoni si daranno battaglia in piazza per la conquista del trofeo. Alle gare di abilità seguiranno balli e cena a base di specialità della gastronomia locale.

VERCELLI

VERCELLI

Il mercatino dell'antiquariato

Appun questa nel capoluogo con il caratteristico mercatino dell'antiquariato «L'Barlafus». Come ogni mese, il ritrovo è in piazza Cavour, tra le numerose bancarelle e i «bric à brac».

ROPPOLO

La festa dell'uva

Si apre oggi, alle ore 11, il tradizionale appuntamento con la «Festa dell'uva». Nel salone del castello, a cornice della manifestazione, viene inaugurata questa mattina la mostra dei «Vittimuli»: esposte porcellane, oggettistica, cristalleria e quadri rappresentanti carte dei vini.

CARESSANA

Porchetta e panissa

Continua oggi la «Sagra della porchetta e della panissa». Dopo il piatto tipico a base di riso e maiale arrosto, il menù della cena prevede stufato d'asino, bollito e insalata fagioli con nervetti.

Festa al Chiesetto

E' in programma per la tradizionale festa al Chiesetto, sulla collina mulattiera per Carcorforo. Si inizia al mattino con una processione religiosa. Dopo la Messa, pranzo organizzato dalle pro loco con un menù a base di spezzatino accompagnato da polenta. Nel pomeriggio, dopo il vespro delle 15, incanto delle offerte. I campi circostanti offrono inoltre la possibilità, per chi lo desidera, di effettuare delle brevi escursioni in mountain bike.

AOSTA

VERRES

Gara e tombolone per S. Egidio

Si svolge oggi l'ultima edizione del mercatino locale dello scambio e dell'occasione allestito per le vie centro storico. Gli espositori presentano mobili d'arte, libri, francobolli, monete, indumenti ed oggetti d'epoca. La manifestazione terminerà alle 20 per lasciare posto, in piazza René de Challant, ai festeggiamenti patronali di Sant'Egidio con le tradizionali gare «La grande «La zucca in tavola» «Gran Tombolone».

Reynaudo ESSO
CARBURANTI LUBRIFICANTI
CONCESSIONARIO LUBRIFICANTI PER CUNEO - ASTI - TORINO SUD

LINEA AUTOTRAZIONE
DIESEL MAX 0.3 % ZOLFO
DIESEL ECO 0.1 % ZOLFO

LINEA RISCALDAMENTO
ESSO REED
FLUIDO COMBUSTIBILE 3/5
DENSO ATZ
DENSO BTZ
KEROSENE

LINEA AGRICOLTURA
GASOLIO AGRICOLO
BENZINA AGRICOLA
ESSO FARM 4

RACCONIGI (CN) - Via Caramagna, 12 - Tel. (0172) 85.252 - Fax (0172) 813.203
FOSSANO Tel. (0172) - 62.820 | ALBA Tel. (0173) 211.629 - 211.561 | REVELLO Tel. (0175) 257.967 - 257.169

Spettacoli in Fiera
PALATENDA - P.za D'Armi - Cuneo
INGRESSO GRATUITO ESIBENDO IL BIGLIETTO FIERA
LA GRANDE FIERA D'ESTATE
XVI FIERA PROVINCIA GRANDA
CUNEO - 24 AGOSTO - 8 SETTEMBRE 1991

DOMENICA 1 SETTEMBRE — Ore 21,00: «TUTTI IN PISTA!» Dilettanti sbaraglio. Spettacolo di animazione - Serata finale
LUNEDÍ 2 SETTEMBRE — Ore 21,00: «007 JAMME'S BAND» Musica anni
MARTEDÍ 3 SETTEMBRE — Ore 21,00: «007 JAMME'S BAND» Musica anni '90
MERCOLEDÍ 4 SETTEMBRE — Ore 21,00: Concerto della Banda Musicale «LA TAURINENSE»
GIOVEDÍ 5 SETTEMBRE — Ore 21,00: «IN FIERA CON SOLIDARIETÁ» Serata Culturale Musicale Europeistica
VENERDÍ 6 — Ore 21,00: «SAGGIO DANZA»
7 SETTEMBRE — Ore 21,00: Finale Nazionale Campionato Italiano Cicloturismo di Società - Sede Unica
DOMENICA 8 SETTEMBRE — Ore 21,00: Premiazione Finale Nazionale Campionato Italiano Cicloturismo di Società - Sede Unica
Tutti i pomeriggi alle ore 17,00 ESIBIZIONE di TRIAL - Spettacolo acrobatico

L'ARABA FENICE
ALLA FIERA DELLA PROVINCIA GRANDA
LA NUOVA CASA EDITRICE CUNEESE
PRESENTA L'OPERA PIU' LETTA NEGLI DECENNI
STORIA DELLA CIVILTA'
DI WILL E ARIEL DURANT
La grande cultura non è un'esclusiva delle grandi città
UN AFFRESCO DELLA CULTURA E DELLE VI- UMANE DI PIACEVOLISSIMA LETTURA; UNO STILE CHE RENDE FACILE LO STUDIO DELLA STORIA, DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA.
UTILE APPASSIONA LA FAMIGLIA
UN LIBRO IN OMAGGIO A CHI SI PRESENTERA' AL NOSTRO STAND CON QUESTO ANNUNCIO
ARABA FENICE - Via XX Settembre, 6
CUNEO - Tel. 0171 / 69.51.29

CASTAGNOLE - '91
4 settembre
MARCO MASINI IN CONCERTO
Il concerto si svolgerà anche in di pioggia
e prevendite - 878.231 - 878.271

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Per le «Settimane» due prestigiosi appuntamenti

Gazzelloni a Stresa

Stasera l'orchestra Orpheus con il pianista Jean-Marc Luisada
Il flautista, domani, sarà accompagnato da Leonardo Leonardi

L'ORPHEUS Chamber Orchestra e il pianista Jean-Marc Luisada stasera, dalle 21,15, al Palazzo dei Congressi, poi Severino Gazzelloni con Leonardo Leonardi, domani, nella suggestiva cornice del Salone degli Arazzi all'Isola Bella: proseguono con questi due appuntamenti le «Settimane Musicali» di Stresa.

E' grande l'attesa per l'esibizione del celebre flautista, accompagnato dal maestro milanese al pianoforte. Per Gazzelloni il concerto di domani rappresenta l'ennesimo ritorno sul palcoscenico stresiano. Vi suonò nel '74, nell'81, nell'84 e nell'87. Anche Leonardi era già stato applaudito nel '77 con il violinista Salvatore Accardo.

Il programma s'inizia con la Sonata in sol maggiore di Salieri, seguono l'Andante K. 315 di Mozart, il Divertimento in re maggiore di Paisiello, chiudono le Variazioni überVolkswelsen op. 105 e op. 107 di Beethoven.

Oggi è in scena l'Orpheus Chamber Orchestra in un omaggio a Mozart, con il Divertimento n. 11 in re maggiore K. 251, il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 271 nella prima parte. Si riprende con il Divertimento n. 8 in fa maggiore K. 213 e la Sinfonia n. 29 in la maggiore. K. 201. L'Orpheus Chamber Orchestra è stata fondata nel 1972 e da allora, ogni stagione, sostiene fitta serie di concerti. La prima tournée europea risale al '79. Composta da 26 strumentisti (sedici archi e dieci fiati) molti dei quali una carriera solistica internazionale, l'Orpheus suona e prova senza direttore.

Il pianista francese Jean-Marc Luisada è un talento precoce allievo di Ciampi e Denyse Rivière. Nell'83 sfiora la vittoria prestigioso concorso «Ciani» della Scala, dopo studi di perfezionamento con Nikita Magaloff, che sarà di scena a Stresa settembre.

[m. p. a.]

Severino Gazzelloni visto da Franco Bruna

CENA MEDIEVALE A CASSINE

Cassine allo 1° settembre 1991, con favore Sua Grazia conte di virtù Gian Galeazzo Visconti, in onore di Madonna Valentina di Visconti, in nome di Carlo Francia e di Ludovico d'Orleans e delle terre di Asti, per lo piacere delli nobili signori di Cassine e loro ospiti tre servizi di credenza di cucina servita sette scalchi trincianti non giullarate, danze, sbandierate e giochi di destrezza per feste e fasti della giocondade dame e allegri cavalieria». E' il bando di presentazione della rievocazione storica cena medioevale secondo la tradizione viscontea-monferrina proposta per alle 21 dall'Arca Grup di Cassine, passe alle porte Acqui Terma.

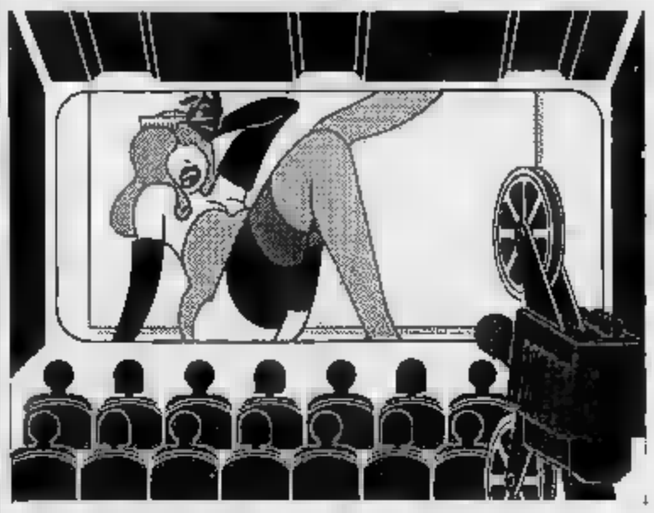
La preparata nella parte enogastronomica e quella storico-folcloristica dal rione San Silvestro di Asti, concluderà nell'antico chiostro della chiesa di San Francesco giornata dedicata alla salvaguardia alla promozione beni architettonici del paese. Verrà offerta coloro che aderiranno alla raccolta di fondi necessari alle opere di restauro della chiesa di Francesco, un monumento nazionale del secolo XIII-XIV.

La «Festa medioevale» coincide con l'incontro dell'Arca Grup (Associazione per il recupero artistico e ambientale di Cassina) con una delegazione del Fondo per l'ambiente italiano, previsto proprio Cassine, nella chiesa di Francesco e seguito da una visita Palazzo Zoppi. E' un complesso che si presenta come un'aggregazione di edifici tardomedioevali con importanti affreschi profani di cultura lombarda dalla metà del secolo XV.

Gianfranco Cuttica Revigliasco, uno dei responsabili dell'Arca Grup, spiega che «il meeting si realizzerà due momenti espositivi ed in momento enogastronomico». «La cena medioevale - aggiunge - sarà realizzata con supporti studio e tecnici tali da renderla non solo un momento ricreativo, ma anche modo di conoscere usi dei nostri avi». Il menù (23 portate) si apre con «infuso de curio e pane di rumeri brustolati compagnati di frutti freschi» e prosegue con latte con sommate erbicine battute, legni torneo con salsicciolli grigliati si fichi augustani».

La «Festa medioevale» s'inizia alle una visita alle mostre dedicate complesso conventuale di San Francesco. Alle 17,30, inoltre, sarà la possibilità di visitare Palazzo Zoppi che, per l'occasione, contessa Vittoria Albertengo Monasterolo Zoppi ha deciso di aprire al pubblico.

STASERA AL CINEMA



Corso Tel. 682.935 Orario: 20/22 Lire 9000

Mai senza mia figlia
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' Drammatico

Fiamma Tel. 893.584 Orario: 20/22 Lire 9000

Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 26' Fantastico

Tel. 662.951 Orario: 16/17.30/19.30/22 Lire 9000

Luce rossa

Nazionale Tel. 662.950 Orario: 20/22 9000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Comunale Tel. 346.001 Orario: 21,15

Storie di amori e infedeltà
di Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del cinquantesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia

All'aperto Orario: 21,30 Lire 5000

Atto di
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Tiosin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' Fantastico

Moderno Tel. 260.983 Orario: 20,15 Lire 6000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000

Teneramente in tre
di Robert Harmon, John Travolta, E. Rasb (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Lux Tel. 844.231 Orario: 20/22 Lire 5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Iris Tel. 816.393 Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000

Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Excelsior Orario: 16/21 Lire 6000

Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15'

Lux Tel. 827.534 Lire 6000

Nikita
di L. Besson con T. Kenyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Arleton Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles esotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv divisi tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000

Blue tornado
Antonio Bido con Patsy Kensit, Dirk Benedict (Italia '90) — Durante una missione due piloti militari incontrano un misterioso oggetto volante che forse vuole stabilire dei contatti con i terrestri. N. V. 1h 30'

Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 6000/8000

Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. 1h 35' Thriller

Roburent Orario: 20,30; 22,30

Fuga dal paradiso
di Ettore Pasculli con Fabrizio Josso, Ines Sastre (Italia '90) — Dopo un disastro ecologico gli umani vivono sottoterra e comunicano tramite video: il sogno di due adolescenti è poterci incontrare. N. V. 1h 50' Fantastico

Aurora Tel. 712.557 Orario: 20/22 Lire 5000

Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli spasimanti della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Ritz Tel. 712.477 Orario: 20/22 Lire 6000/8000

Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Reed con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TREVILLE
Concerto di organo e flauto

Oggi, alle 17, nella chiesa parrocchiale Sant'Ambrogio è in programma un concerto tenuto dall'organista Ottavio e dalla flautista Manuela Santagata, in occasione del cinquantaduesimo anniversario della morte del Maestro Angelo Surbone, organista di grande livello nato nel 1892 a Treville e morto Torino Il programma del concerto domenica prevede brani J.S. Bach, J. Ph. Bach e Franck.

Concorso bellezza

Stasera, alla discoteca Mastar, selezione del bellezza abbinato a turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» ideato condotto da Paolo Paoli.

PALAZZOLO VERCELLESE
A ritmo folk e swing

Questa per festa di Caio, terrà un concerto al Centro polisportivo comunale, con inizio alle 21,30, la Big band filarmonica «Vercelli jazz» diretta da Gianni Dosio. Si potrà ascoltare dell'ottimo swing, con brani di Glenn Miller, arrangiamenti di pezzi classici e qualche proposta musica folk.

CASTELLAMONTE
Sogni Romagna

Stasera, nel paese dei Vercellese, balla con «I Sogni di Romagna», alle 21, nell'area del parco. Per la 22,45 intervallo fuochi d'artificio.

BORGOVERCELLI
Il liscio in discoteca

Sul palco del «Globo» nel Vercellese, si di l'orchestra di liscio Gianferrari.

Al cinema per ridere

Stasera al cinema teatro Comunale la rassegna cineforum propone «Mamma ho perso l'aereo».

CHIUSA PESIO
Musica degli Anni

Stasera alle 21 in piazza Tre medaglie d'oro si terrà il concerto dell'orchestra «P.S.A.» proporrà musica Anni Sessanta. Seguirà la performance di Beppe udena che presenterà alcune musiche con uno xilofono formato bottiglie con il quale si è esibito alla trasmissione «Piacere Raiuno». L'ingresso è libero.

Foto e filmati storici

Giornata di chiusura per la decima «Festa dell'immigrato». In piazza della Repubblica si inizia ore 10,30 con l'inaugurazione di fotografica e con la proiezione di filmati storici. Nel pomeriggio, animazione intrattenimenti e alle 21, dopo il gran cenona di chiusura si balla con l'orchestra Colpi di scena».

ASTI
«Il Fantastico» di Del Zovo

Si svolgerà 1° 10 bre nella Saletta d'Arte dell'Hotel De Ville la di pittura Alberto Zovo intitolata «Il Fantastico». L'orario apertura dell'esposizione dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

In compagnia di Moretti

Al cinema Ambra stasera, alle 22, verrà proiettato «Il portaborse», con Nanni Moretti, Silvio Orlando e Angela Finocchiaro.

TORTONA
mostra non

passerella «Cane za blasone», riservata agli esemplari non di razza oggi po-

meriggio nel cortile dell'ex caPasqualacqua di corso Alessandria. La manifestazione e'inizia alle 16 rientra nella serie di incontri per la «Festa dell'Amicizia».

LIVORNO FERRARIS
Festa a base di rock

Nel paese in provincia di Vercelli, alla festa dell'Amicizia, per domani, è in programma una rock. In concerto: un gruppo dal nome legato a uno dei più famosi fumetti banda del Gynko».

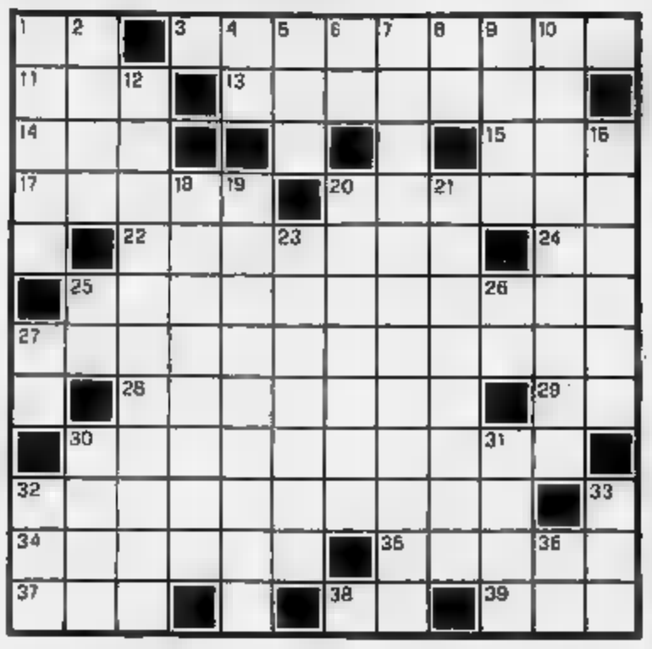
Le meraviglie del

Doppio appuntamento oggi i clown, i ginnasti, i domatori e gli altri artisti del Circo di Barcellona, in piazza Coppi. Il primo spettacolo è alle 16,30, l'ultimo alle 21,30.

COSSATO
Balla «Gli Smeraldi»

Lo slogan della discoteca «Caravel» a Cossato, nel Biellese è: «Rilanciamo il liscio giovane». Stasera si balla con complesso «Gli Smeraldi». Gli appassionati scanderanno in pista a partire dalle .

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Onde lunghe. 3. Prendere una risoluzione. 11. Una sigla dell'alta società. 13. Ambiente... ecologico. Abbreviazione sulla busta. 15. a enologica. 17. Sbarramento vegetale. 20. Donne brutta e cattiva. 22. Grossi algari. 24. Iniz. Modugno. 25. Un uccello che mangia i rettili. 27. Fare... in aria. 28. Pregiati pesci di Sigla di Sassari. Vivono di elemosina. Comprendente, includente. 34. Uccelli rapaci. Serve per fare i fiammiferi. colpevoli. 38. Preposizione semplice. 39. Pronome persona. 1. Punto cardinale. Fedeli proprio dovere. 4. Iniziali Hemingway. Titolo onorifico (abbrev.). 6. Bergman. 7. Un... vuoto memoria. 8. Congiunzione latina. 9. Piccole insenature marine. 10. Distrarsi... a ogni costo. 12. Ne hanno molti le donne belle e ricche. Il posta nazionale portoghese. Miracolo, prodigio. 19. Allargare, ampliare. 20. Strumento fabbro. 21. Un bellissimo fiore. 23. Ricevono solo rifiuti societaria. 26 Simbolo 27. Iniziali di Lehar. 30. Un patriarca biblico. 31. Il più famoso arciere. Accoglie (sigla). 33. In séguito, quindi. Formula Unificata.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	M	F	L	U	T	T	O	S	T	O
R	E	N	A	T	O	R	A	S	C	E	L
O	D	E	R	V	A	N	T	O	N	E
C	I	L	E	O	S	T	E	N	D	A
T	N	O	D	C	A	R	T	E	R
D	A	L	E	M	I	L	I	A	N	I
A	A	N	T	O	N	I	E	T	T	A
M	E	N	E	L	A	O	O	E
S	I	R	N	O	T	N	F
H	T	A	U	T	O	L	O	G	I	A
A	P	E	T	O	R	A	C	E	M
W	D	D	I	V	I	S	I	O	N	E

Gillette sta per cambiare il tuo modo di raderti per sempre.

Il rivoluzionario Gillette Sensor.®

Il nuovo sistema di rasatura Sensor unisce le caratteristiche uniche del tuo viso e vi si adatta in ogni momento.

La rasatura più profonda, più dolce, più vicina che mai.

La rasatura migliore che un uomo possa ottenere.

Gillette

Il Meglio di un Uomo™

Per la pubblicità su
[illegible]A [illegible]PA SERA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso [illegible]. d'Azeglio 60
[illegible]. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 1 Settembre 1991 N. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.[illegible]
17100 [illegible]
[illegible]zza G. Marconi 3/5
[illegible]. (019) 38.218/811.[illegible]

DOMANI COMINCIANO GLI ESAMI DI RIPARAZIONE

Domani iniziano gli esami di riparazione per [illegible] studenti delle scuole medie superiori statali della provincia di Genova. Ovviamente, si tratta degli studenti [illegible] vanno [illegible] primo al quarto anno, dal momento che per la maturità il rinvio a ottobre non è previsto, così come, da anni, non si svolgono più esami di riparazioni per le elementari e per le medie. Dopo un'estate [illegible] sui libri, ecco la prova d'appello per proseguire, si spera, senza intoppi l'av[illegible] verso il conseguimento del diploma. La cifra indicata non è completa, perché riguarda le statistiche delle scuole statali: occorre quindi aggiungere poco più di 1500 ragazzi degli istituti privati, [illegible]rificati e comunali.

[illegible] esami [illegible] riparazione cominceranno, come vuole la tradizione, con la prova scritta [illegible] italiano, cui seguiranno, a seconda degli istituti, latino, greco, matematica, lingua straniera, prove tecniche e professionali. A giugno, gli scrutini hanno fatto segnare una certa severità da parte degli esaminatori: i rimandati rappresentano il 34% degli studenti.

SERVIZIO A PAGINA 38

A PAGINA 39

Ancora incendi

Le fiamme [illegible] Portofino sfiorano le ville

Ieri nuovi allarmi. Il fuoco [illegible] S. Sebastiano [illegible] Pietro Strette. [illegible] forestale e i pompieri hanno salvato le abitazioni. I danni.

A PAGINA 39

Ieri [illegible] Busalla

Due feriti per [illegible] incendio [illegible] raffineria

L'episodio alla ditta Iplom, accanto all'autostrada. Un [illegible]pe[illegible]ustionato, [illegible] altro si è slogato una caviglia nella fuga.

IERI IL PRIMO GIORNO

Gigliola Guerinoni è libera

La donna è uscita di casa eludendo l'attesa [illegible] fotografi e giornalisti: [illegible] uno stratagemma si è infatti allontanata nascosta nell'auto

[illegible] IN PAGINA NAZIONALE

A PAGINA 42

Gli appuntamenti

Una guida alla serata in [illegible]

Numerose sagre nell'entroterra dei golfi Tigullio e Paradiso, concerti di musica rock a Genova, filarmonica [illegible] Cornigliano.

A PAGINA 43

Interregionale

Subito [illegible] derby per il Rapallo al Macera

Oggi alle [illegible] arriva la Cairese, matricola del campionato. La Sammargheritese debutta in Piemonte sul campo del Bra.

Oggi prima giornata del campionato con lo scudetto sulle maglie della Samp

Serie A: Genova contro tutti

I blucerchiati debuttano [illegible] Cagliari e Boskov ha una sola preoccupazione: «Alle 16 farà caldo» Marassi tutto rossoblù per la visita della Cremonese. Parlano i responsabili dei club cittadini

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] subito campionato. Oggi a Marassi [illegible] celebra [illegible] Genoa-Cremonese. «Ma che era finito, [illegible] se ne [illegible] praticamente accorto, ormai [illegible] gioca tutto l'anno», dice il regista Montaldo, [illegible]noano, che [illegible] appresta a girare un film sugli imminenti cento anni del grifone. Ma che il pallo[illegible] [illegible] ormai il piatto forte delle domeniche (e dei mercoledì) italiani, non ha spento affatto l'interesse per uno sport che, specialmente a Genova, città avara di occasioni, tiene banco in ogni discussione.

Alla sede del Coordinamento genoano sono andati a ruba i gadgets: grifoncini con gli artigli, portachiavi, sciarpe di finta seta, adesivi per auto con la scritta: [illegible] sorpassare me, non [illegible] Genoa». A Sampierdarena, [illegible] dei blucerchiati (ma ormai la ventata di simpatia per [illegible] ha invaso l'intera città», sottolinea Emilio Buggi, presidente della Federclub del nostromo) sono ricomparse le bandiere che salutarono [illegible] i giorni trionfali dello scudetto. In via Cantore, [illegible] palazzo su tre [illegible] pavesato.

Purtroppo [illegible] [illegible] in [illegible] anche il totonero, un business che viene calcolato [illegible] 1 miliardo e rotti la settimana. Dal versante della Sampdoria, arrivano a raffica le proteste contro i mass media. Dice Boskov: «Abbiamo vinto il Torneo di Londra [illegible] nessuno pare [illegible] no sia accorto. In[illegible] tutti hanno fatto il tiro [illegible] bersaglio su di noi dopo le espulsioni e le sconfitte rimediate in Olanda». Timori per la partita di Cagliari, dove i blucerchiati non hanno mai vinto? «Nessuno, a parte le condizioni del ginocchio di Gianluca Vialli. Mi preoccupa solo l'ora dell'inizio, le 16: troveremo un gran caldo».

Si spera che la tramontana, abbando[illegible] ormai la Liguria, soffi [illegible] vigore oggi in Sardegna. Comunque, i tifosi blucerchiati sono partiti: in aereo o in traghetto, prendendo d'assalto i pochi posti lasciati liberi dai vacanzieri.

Contro le critiche di tv e giornali si allinea anche Emilio Buggi: «Ho sentito dal video, nei giorni scorsi, un [illegible] che, da Torino, elencava le squadre favorite per lo scudetto. Ne [illegible] [illegible] [illegible] dozzina: ebbene, non la Sampdoria. E' strano come il cerchio di affetti che circonda i blucerchiati a Genova si infranga appena superati i confini della regione. Ma forse [illegible] un buon segno: hanno paura di noi». E sulla squadra? «Tutta da scoprire - continua Buggi - perché dobbiamo vedere il rendimento dei "nuovi". Su Renato Buso non [illegible] [illegible] problemi, è solo [illegible] questione di inserimento. Orlando dovrà venir fuori alla distanza. Forse qualche perplessità c'è ancora per Silas».

La Sampdoria supera i 25 mila abbonamenti, con il [illegible] [illegible] arriverà ad oltre 45 mila. E' molto per una città che trova il suo risveglio nel calcio, in attesa delle celebrazioni colombiane [illegible] '92.

Si ritrovano tifosi con lo stesso entusiasmo [illegible] sempre. Ecco Arnaldo Bagnasco, capostruttura [illegible] Rai Tre: «Chi ha detto che non rivinceremo lo scudetto? Io ci [illegible]do». Un po' azzardato, Bagnasco, quando augura alla Sampdoria i successi della sua «Piscina»: non pare che Alba Parietti (fascino personale a parte) abbia avu[illegible] un seguito sensazionale. Bolle la pentola dell'entusiasmo [illegible] club «Caterina Mura», dedicato alla prima [illegible] sampdoriana, 400 soci, presidente Maurizio Medulla. Il consigliere Carlo Giannini parla [illegible] nome del club: «Da dieci anni viviamo per [illegible] Samp. Che dire [illegible] campionato [illegible] [illegible] cominciare? Che la [illegible] stra fiducia in tutti, a cominciare dal presidente, [illegible] intatta».

Conquistato un quarto posto e [illegible] Uefa, il Genoa ha reazioni contenute, molto soft, nello stile di Bagnoli. Avanti con calma, [illegible] il comportamento rossoblù. Si nota il risvegliarsi [illegible] una rivalità con la Sampdoria, che sembrava sopita. Non siamo [illegible] a fratelli-coltelli, ma non ci manca molto. [illegible]re rossoblù a distesa al «Little Club» di cui [illegible] presidente Fulvio Costigliolo. E' questo lo zoccolo duro genoano: quasi 2 mila soci, 30 anni dalla fondazione, una sede propria. «Quando la Sampdoria vinceva e noi rimanevano ai nastri di partenza, sa cosa era il nostro club? Una specie di Fort Apache [illegible] diato dagli indiani», ridanchia uno dei fondatori, Armando De Regibus. Abbastanza in età per ricordare un Genoa-Juventus del 9 [illegible] 1942, vittoria a Marassi del rossoblù. «Era il giorno del bombardamento su Genova - ricorda De Regibus - ma al pomeriggio eravamo allo stadio, una camminata fra [illegible] macerie fino a via Dal Pianto. E oggi? «Ci mancheranno Branco e Skuhravy, ma abbiamo cinque [illegible] sei giocatori internazionali. Sono convinto che ci basteranno».

Guido Coppini

Un'immagine della scorsa stagione: grande festa dei tifosi rossoblù dopo il successo sulla Juventus, decisivo per la Coppa Uefa

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Arrestato nel [illegible] storico con l'eroina

Un tunisino, Nacer Louati, di 26 anni, da qualche tempo residente a Genova [illegible] fissa dimora, è stato arrestato ieri sera nel centro storico dalla squadra mobile: in [illegible] sacchetto per la spesa aveva 50 grammi [illegible] eroina. Louati, che era pedinato da tempo, era solito spacciare la droga alla fermata del bus in pi[illegible] della Nunziata nel quartiere universitario. I carabinieri hanno arre[illegible]tre giovani genovesi, Alessandro Stefani, [illegible] anni, Antonio Ligorio, 23 anni e Vittorio Galia, di 27 anni, bloccati in piazza Solari, a S. Fruttuoso, mentre spacciavano hashish. Sulla loro vettura i militari hanno trovato un pane di hashish del peso di 250 grammi.

POLIZIA

Gli agenti bloccano [illegible] spacciatore a Cornigliano

Gli agenti del commissariato di polizia di Cornigliano, dopo un lungo appostamento, hanno arrestato l'altra [illegible] nei [illegible] di corso Europa, un «corriere» della droga ritenuto un elemento [illegible] una certa importanza nel mondo dello spaccio. Si tratta [illegible] Massimo Fiori Sulas, di 32 anni, sardo d'origine ma da molti anni residente [illegible] Genova, operaio edile, [illegible] due anni fa era già [illegible] arrestato e condannato per spaccio [illegible] [illegible] stupefacenti. L'uomo, in stato di semilibertà, è stato fermato dagli agenti, mentre, da un box preso in affitto, stava uscendo a bordo della propria motocicletta di grossa cilindrata. C'è [illegible] una azione movimentata e [illegible] colluttazione, poi Fiori Sulas [illegible] stato [illegible] e portato direttamente al carcere [illegible] Marassi. [illegible] box sono stati sequestrati 960 grammi di eroina, venti di cocaina oltre [illegible] barbiturici e altri medi[illegible]

[illegible]

Ancora polemiche per [illegible] [illegible] corso Italia

Si annunciano polemiche [illegible] interrogazioni in Comune (ne ha già sparate una raffica il capogruppo dell msi Franco Marenco) sulla sistemazione di corso Italia, la passeggiata più elegante [illegible] Genova. Si denuncia [illegible] sistemazione di doppi segnali stradali, con grande confusione degli automobilisti [illegible] anche il fatto che molti tratti di marciapiede, appena costruiti, [illegible] già in cattive condizioni, con piastrelle rotte e pietre mal sistemate.

Conclusa la trattativa diplomatica, è caduta per gli ostaggi l'accusa [illegible] spionaggio

L'avvocato adesso può rientrare [illegible] [illegible]250

Sono stati liberati i prigionieri della Marina eritrea

L'avvocato Vincenzo Paolillo

GENOVA. L'avvocato genovese Vincenzo Paolillo, [illegible] 52 anni, è stato liberato dopo dieci giorni di prigionia da parte delle autorità eritree e nei prossimi giorni rientrerà [illegible] Genova. Nella notte tra venerdì e sabato s'è sbloccata [illegible] la situazione che teneva fermi, a bordo del panfilo «Lady Jane», ormeggiato [illegible] porto di Massaua, il professionista genovese, cinque italiani suoi compagni di vacanze nel Mar Rosso, un cittadino americano e i sei componenti dell'equipaggio, tutti cittadini britannici.

Sono state le autorità inglesi, nella [illegible], le prime a dare la buona notizia, dopo la paziente trattativa diplomatica: gli eritrei hanno concesso la libertà prima agli inglesi, poi allo statunitense e infine agli italiani, con uno scarto [illegible] poche [illegible]. Tutti e tredici - è stato confermato - stanno bene e non hanno subito [illegible] maltrattamento, ma sono stati invitati a non lasciare la loro imbarcazione sino alla soluzione dell'incidente diplomatico.

La primissima accusa - quella di spionaggio - per aver tentato di sbarcare alle isole Dahlac, di fronte a Massaua, protette dal vincolo militare e strategico, è caduta perché non reggeva [illegible] s'[illegible] capito che si trattava d'un pretesto per attirare l'attenzione dell'Occidente sul «caso» dell'Eritrea). E' ri[illegible] solo l'accusa di aver attraversato acque territoriali, senza permesso: [illegible] [illegible] di facile transazione. D'ora in[illegible]i, questo [illegible] «messaggio» degli eritrei che hanno conquistato la loro libertà dopo una lunga ed estenuante guerriglia contro l'Etiopia, sarà al nuovo governo di liberazione eritreo che occorrerà chiedere l'auto[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] zona che va da Gibuti al Sudan.

I tredici ex prigionieri, che [illegible] stati fermati dalle motovedette della Marina eritrea il 22 agosto scorso, ieri sera erano ancora a Massaua in attesa del definitivo permesso [illegible] partire. Dovrebbero risalire il Mar Rosso, restituire la «Lady Jane» e quindi rientrare la prossima settimana ai rispettivi Paesi [illegible] origine.

La notizia della liberazione dell'avvocato Vincenzo Paolillo è giunta [illegible] Genova nella notte tra venerdì [illegible] sabato da parte del ministero degli Esteri italiano, dopo che i familiari e i collaboratori del suo studio [illegible]o già rice[illegible].o una prima notizia ufficiosa da parte inglese. Ieri pomeriggio, un portavoce ufficiale dello studio, che ha parla[illegible] anche per conto della moglie, che in questi giorni non ha mai voluto rilasciare dichiarazioni per non compromettere la deli[illegible] trattative diplomatica, ha confermato con soddisfazione e gioia la fine della brutta avventura.

[p. L.]

In sella a una moto

Muore a Pegli un [illegible] di 22 anni

GENOVA. Un giovane di 22 [illegible]ni, Sergio Orru, abitante in via Toscanelli, nel quartiere di Sestri Ponente, [illegible] [illegible] ieri [illegible] in seguito [illegible] un incidente stradale in via Ronchi, tra i quartieri di Multedo e di Pegli. Orru, sulla base [illegible] quanto s'è potuto ricostruire, dal momento che l'incidente [illegible] [illegible] nella notte, senza testimoni, procedeva in direzione [illegible] [illegible] [illegible] Genova a forte velocità, alla guida della sua potente motocicletta, una Suzuki 750.

A un certo punto, deve aver perduto il controllo del [illegible] piombando su una vettura in sosta ai margini della carreggiata. Alcuni automobilisti h[illegible] dato l'allarme, ma Orru è giunto privo di vita lungo il tragitto in ambulanza per l'ospedale di Sestri Ponente, avendo riportato gravissime lesioni i[illegible] [illegible] sfondamento della [illegible] toracica.

[p. L.]

Il portaborse. Silvio Orlando è un ingenuo professore di lettere, nella pellicola, diventato un «caso» nei mesi scorsi. Il film di Daniele Luchetti, Nanni Moretti impegnato nel ruolo di un rampante ministro scrupoli, è in programmazione questa sera alla sala «Centrale» di Santa Margherita Ligure.

Tartarughe Ninja 2. Sono esperte di arti marziali, come gli antichi guerrieri Ninja. La fantasia dei produttori statunitensi ha preso ispirazione dall'Oriente per creare queste grosse tartarughe umanoidi. Il film è adatto per un pubblico di tutte le età. In programmazione all'Ariston 1 di Genova.

SESTRI LEVANTE

Pol. M[illegible]rita CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Ge[illegible] CHIUSURA ESTIVA
Tel. 583.559

T. della Corte CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano CHIUSURA ESTIVA

[illegible] in Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
[illegible]

[illegible]
Tel. 206.549
Or.: 15,30/ultimo 22,30
Lire 10.000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

[illegible] 2
Tel. 206.549
Or.: 15,30/ultimo 22,30
Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di Indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Augustus
Tel. 565.810
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**

[illegible] 1
Tel. 585.419
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Cortesie per gli ospiti
di P. Schrader con C. Walken, R. Evans, N. Schreiber (Usa '91) — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 585.419
Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cara emozione
di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' [illegible]

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
Mai senza mia figlia
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La brave vacanze in Iran della famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Instabile
[illegible]. 582.525
Or.: 17,15/19/20,50/22,30
[illegible]
Matilda
di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90) — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29' **Commedia**

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 16/17,35/19,15
20,55/22,05
Lire 10.000
Intrighi e piaceri a Baton Rouge
con V. Abril, A. Banderas, E. Maura (Sp. '91) — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata dai incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' **Commedia**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 15/17,40/19,20
21/22,45
Lire 9000/6000
La vita sospesa
di M. Bagdadi, con H. Girardot (Ita-Fra '90) — A Beirut un fotografo francese viene preso in ostaggio da un gruppo di combattenti libanesi per essere scambiato con un guerrigliero arrestato a Parigi. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000/4000
[illegible] pervenuto

Odeon
Tel. 566.296
Ore 16/22,40
Notte d'estate [illegible] città
di M. Devillé con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte culla un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Olimpia
Tel. 561.415
Or.: 16/17,40/19,20
21/22,40
Lire 10.000
Cuccate per il weekend
di N. Tass, D. Parker con B. Mandelsohn, C. Kirwan (Usa '91) — Per far colpo su di una ragazza non c'è nulla di meglio di una macchina nuova, se però il motore non è quello giusto si rischia un insuccesso. N.V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 18,30/18,40
20,35/22,40
Lire 10.000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 16; 17,40; [illegible] 21; 22,40
Pentagram
di Robert Resnikoff con Lou Diamone Phillippe, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad [illegible]. V. M.14 1h 34' [illegible]

Roseto
Ore 21,30
La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un regista in tilt con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.491
Orario: 16/17,40/19,20
21/22,40 - L. 10.000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie arrande ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.491
Orario: 16/17,40/19,20
21/22,40 - L. 10.000
I [illegible] 50

[illegible]
Palazzo dello [illegible]
Sala 3 - Tel. [illegible]
Or.: 16/17,40/19,20
21/22,40 - L. 10.000
Come far carriera molto...
di Jan Egleson con Michael Caine, Elisabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Verdi
Tel. 562.137
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Il re di New York
di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) — Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo pur di vedere riconosciuta dagli altri gangster la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Alcione
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1
Tel. 580.380
Nasty Girls - [illegible] proibite

Centrale [illegible]
Tel. 580.380
Donne in calore per stalloni di lusso

Chiabrera
Tel. [illegible]
Nacht und ensl

Cristallo
CHIUSURA ESTIVA

Dionisio
Tel. 556.515
10/22,30
[illegible] continuato
Capricci [illegible]

Eldorado
Supervogliose di maschi

[illegible]
Lumiere
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club
Tel. 300.033
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
San Siro
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Ambra
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Eden
Orario: 21,15
Lire 5000/4000
[illegible]
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Ritorno alla vita del gangster Henry Hill tra il, le sfarzosità e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' [illegible]

[illegible]
Orario:
Inizio 18: ult[illegible]
Lire 7000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato d[illegible] cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' [illegible]

[illegible]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 20,20/ult. 22,20
Lire 7000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, [illegible] MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

[illegible]
Astor
Tel. 309.686
Orario: 20,30/22,20
Lire 7000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con [illegible] Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Cantero
Tel. 309.936
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che [illegible] resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — [illegible] un austero collega del Vermont un professo[illegible] ar[illegible] fa scoprire ai ragazzi la forza [illegible]. Bella[illegible] N.V. 2h [illegible] **Drammatico**

[illegible]
Ariston
Orario: inizio ore 21,15
Lire 7000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Reed con Alex Salzman, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — [illegible] una cantante dalle linee prosaci, ha un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

UTILITÀ

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676
Oberdan: corso Buenos Aires - corso Lamberti
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappero: via [illegible] Palavicino 54

FARMACIE LEVANTE

SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Savio*, p.zza N. da Recco
CAMOGLI: *Ambia*, via della Repubblica 97
[illegible]NTA MARGHE[illegible] *Brizzi Machi*, via Palestro 44
RAPALLO: *Colombo*, via Colombo 24
ZOAGLI: *Vallera*, via XXVI Dicembre 8
CHIAVARI: *Montaverde*, via Grimaldi 1
LAVAGNA: *Rossi*, via Cavour 31
SESTRI [illegible] *Pita*, via [illegible] 432
MONEGLIA: *Manzone*, via Longhi 66

S. Martino: 35.351
Quiliano: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.55
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

[illegible]

Notturne prefestive o festive:

Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Riviera (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri [illegible] 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.81
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.40.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, [illegible]
Rive Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
[illegible] 41.104

GAS

Genova: 85.02.86
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

[illegible]

Genova: 91.51.51
Camogli - Recco: 74.229-910/91.51.51
Rapallo - Santa [illegible]rita: 29.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 58.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.61
Sestri Levante: 41.364 - [illegible] - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.906 - 54.506

[illegible]

Genova Radiotaxi: 26.98
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.66.06 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 56.960, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: [illegible]30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.020, 41.050
Cogoleto: 918.17.66
Riva Trigoso: 42.366
Cogoleto: 918.17.66
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.66

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

[illegible] [illegible] Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Anzani, Comigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cortosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cortosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.364
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

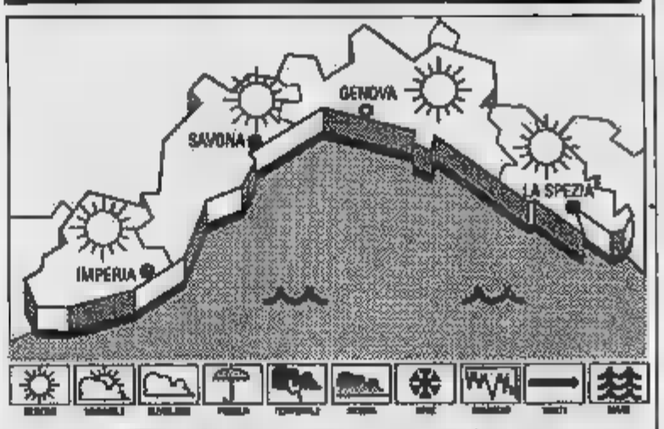
Genova: 26.74.51

Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31
58.04.29 -
58.66.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] [illegible]TO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura in lieve flessione, vento debole-moderato, mare poco mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 60%, vento Est-Sud Est 30 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1021 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	22
Savona	[illegible]	21
Imperia	28	19

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 26; min. 22.

Il Sole sorge alle 6,49 e tramonta [illegible] 20,07. La Luna tramonta alle 14,42 e sorge alle 23,35 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STATO CIVILE

GENOVA [illegible] AGOSTO

NATI. Berbin Alessandro, Bocchi Gianluca, Bocciu Simone, Benedetti Stefano, Cantore Debora, Guasto Maddalena, [illegible] Nicolò, Marcato Andrea.

MORTI. [illegible] [illegible] anni 82, Cavo Santo 78, Chiapparoli Eugenio 61, Cimbrico Mafalda 73, Cocò Pietro 71, Ferrari Gino 84, Minucci Gabriella 64, Molfo Vanda 41, Novembrini Giuseppa Giovanni 86, Paribella Raffaella 72, Pugliese Giovanni 71, Quercini Virginia 79, Resio Daria 70, Rebolino Antonia Orietta 54, Vardanega Francesco 80, Puppo Giovanni 86, [illegible] Filippo [illegible], Pastorino Pietro 78, Patrone Luigi 73, Bonaria Angiolina 82, Farro Attilio 80, [illegible] Domenico 85, Giannattasio Ernesto 61, [illegible] Ambellina 81, Marson Jolanda 80, Martini Antonio 85, Saluzzi Luigi 71, Previtera Giovanni 71, Dellostrologo Irta 81, Patrone Maria 64, Bruzzone Linda 85, Mastrolanni Ugo 71, Dellacasa Carlo 71, Scimone Giovanni [illegible] 73, Fallabrino Alberto 71.

LETTERE AL GIORNALE

A Chiavari mancano le iniziative culturali

Vengo in Riviera da molti anni ma mai come quest'anno ho visto Chiavari povera di avvenimenti musicali o culturali di richiamo. Sembra una cittadina della mia regione, l'Emilia, tranquilla e gaudiosa, che vive su tanti pettegolezzi e che non [illegible] spirito di iniziativa.

Credevo che gli amministratori comunali o altri privati riu[illegible]ro a fare qualcosa in più. Invece poche feste di richiamo, [illegible] non le tradizionali sagre di periferia che, alle soglie del 2000, sono ormai anacronistiche. La Riviera romagnola, certo più distante e più affollata, [illegible] ben altra cosa.

Vittorio Santini, Parma

Lavagna, le strade dimenticate

Mi pare che l'abbagliante sfolgorio delle luci della zona portuale e di Piazza [illegible] abbiano fatto dimenticare ai nostri [illegible]tori che Lavagna non si riassume solo in queste zone. La stessa via di accesso alla zona nobile del porto turistico, via dei Devoto, è tutt'altro che pulita e sicura, soprattutto di notte. Basta dare un'occhiata alle varie stradine che tagliano questa lunghissima arteria. Di giorni vi si trova di tutto, di notte è consigliabile affrontarle (anche se lunghe solo poche decine di metri) in compagnie. Per non parlare poi dello [illegible] sottopassaggi che dall'Aurelia portano al mare: quello prospiciente il P[illegible] Lavagna può essere preso a [illegible] dallo: odori e visioni da quarto mondo.

Angelo Casolari, Lavagna

Treni sporchi sulla [illegible] Chiavari-Genova

Sono un professionista chiavarese «pendolare». Dal ritorno dalla ferie [illegible] ferragosto, ho ripreso a prendere il treno alla mattina presto per raggiungere il posto [illegible] lavoro a Genova. Purtroppo sono costretto a segnalare che i disagi proseguono. I treni sono sempre in ri[illegible]do, a volte solo cinque o dieci mi[illegible]ti, altre anche mezz'ora e più. Inoltre, sulle carrozze regna la sporcizia. Portacenari pieni, pavimento sporco, colore scuro e poltroncine tagliate in diversi punti. Insomma, ho potuto benefici[illegible] soltanto parzialmente della calma e della mancanza di ressa sui treni che dal Levante portano al capoluogo ligure, [illegible]rché colpito dalla scarsa pulizia del treno. Dovremo proseguire in questo grave stato di disagio ancora per molto, [illegible] l'Ente ferrovie ha intenzione di migliorare il servizio?

Segue la firma, Chiavari

[illegible] a La Stampa, via Varese 2, Genova; [illegible] [illegible] Marconi 3/5, Savona.

SU APPUNTAMENTI

USCIO
Marcia non competitiva

Stamane nei boschi intorno a Uscio, la Pro Loco organizza una marcia non competitiva. La partenza è [illegible] 9,30 e il per[illegible] si snoda per dieci chilometri nell'abitato [illegible] nei [illegible]. Medaglie ricordo a tutti i partecipanti e premi speciali al gruppo più numeroso. Il costo d'iscrizione [illegible] 5 mila lire.

[illegible]
[illegible] di beneficenza

Oggi sulla piazza [illegible] Arzano di Né si tengono i festeggiamenti in onore del Santo bambino di Praga. Nel pomeriggio pesca di beneficenza per il restauro della chiesa e alla sera canti liturgici eseguiti dal coro «G.B. Trofello» di Camogli.

[illegible]
Corteo storico dei «Sestieri»

Il gruppo [illegible]tieri di Lavagna oggi si esibisce con un corteo storico e offrendo uno spettacolo durante la giornata, in occasione dell'inaugurazione della Porta di Santa Caterina a Lavagna, recentemente ristrutturata. L'appuntamento [illegible] [illegible] 20,30, mentre alle 15 verrà inaugurata [illegible] mostra sugli elaborati dei progetti di restauro.

[illegible]
Ultimo giorno dell'Expò

Si conclude oggi nel quartiere fieristico allestito a Calvari, l'Expò Fontanabuona '91. Nell'ambito della settima fiera campionaria del Levante ligure, funziona dalle 10 alle 23 la rassegna dell'enogastronomia e dell'olio di oliva ligure [illegible] la mostra dal titolo: «I Pezzolo [illegible] Favale, muratori ed emigranti». La rassegna va in cantiere con un bilancio assolutamente positivo. La fiera del Levante ha raccolto visitatori dall'intera regione grazie al ricco programma di iniziative messo a punto dagli organizzatori.

Cominciano anche in provincia di Genova le prove di riparazione

Da domani esami per 9352

Tra i rimandati ci sono anche più di 1500 ragazzi di istituti privati, parificati e comunali
Gli scrutini di giugno hanno fatto registrare una certa severità. Respinto il 18% dei candidati

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani iniziano gli esami di riparazione per 9352 studenti delle scuole medie superiori statali della provincia di Genova. Ovviamente, si tratta degli studenti che vanno dal primo al quarto anno, dal momento che per la maturità il rinvio a ottobre non è previsto, così come, da anni, non si svolgono più esami di riparazioni per le elementari e per le medie. Dopo un'estate trascorsa sui libri, ecco la prova d'appello per proseguire, si spera, senza intoppi l'avventura [illegible] il conseguimento del diploma.

La cifra indicata non è completa, perché riguarda le statistiche sulle scuole statali: occorre quindi aggiungere poco più di 1500 ragazzi degli istituti privati, parificati e comunali.

Gli esami cominceranno, come vuole la tradizione, con la prova scritta di italiano, cui seguiranno, a seconda degli istituti, latino, greco, matematica, lingua straniera, prove tecniche e professionali. A giugno, gli scrutini hanno fatto segnare una certa severità da parte degli esaminatori: infatti, sempre [illegible] riferimento [illegible] scuole [illegible] Stato, i 9352 rimandati rappresentano il 34% della popolazione scolastica dei primi quattro [illegible] delle medie superiori che è di 26.472 studenti.

STUDENTI ISCRITTI AI PRIMI QUATTRO ANNI [illegible] ISTITUTI MEDI SUPERIORI	26.472
[illegible] RIMANDATI	[illegible] (34%)

PERCENTUALI [illegible] RIMANDATI NEI DIVERSI TIPI DI ISTITUTO

LICEI (CLASSICI E SCIENTIFICI)	[illegible]
MAGISTRALI	27,4
ISTITUTI PROFESSIONALI	34,7
RAGIONERIA	35,9
PERITI CHIMICI	[illegible],9
LICEI ARTISTICI	37
NAUTICO	43

A questo dato [illegible] ricordare che, sempre a giugno, i respinti [illegible] possibilità di appello sono stati [illegible] 18% circa. I promossi, insomma, sono stati circa il [illegible]: non è una media altissima e neppure lusinghiera. Va inoltre aggiunto che i rimandati hanno in media almeno due materie e molti sono [illegible] tre materie. Insomma, anche se la popolazione scolastica, per il calo demografico, sta scemando, [illegible] sono delle scosse di assestamento [illegible] e un criterio più selettivo si fa sentire. Naturalmente la severità muta da istituto a istituto: per esempio i rimandati dei Licei (classico e scientifico) e delle Magistrali oscillano [illegible] il [illegible] e il 28 per cento. Gli studenti delle scuole tecniche e professionali (ragionieri, geometri, chimici, istituti per il commercio, periti tecnici, industriali, elettrotecnici ecc.) variano dal 34,5% [illegible] 37%. Il fanalino di coda è invece il Nautico con il [illegible] dei rimandati.

Un rapido controllo [illegible] i dati dell'anno [illegible] conferma che anche nel 1990 si era sulle stesse percentuali di adesso: c'è quindi da prevedere ancora almeno un dieci per cento di bocciati definitivi, al termine delle prove. [illegible] esami, comunque, dovranno tassativamente essere ultimati entro il 10 settembre per consentire rapidi scrutini e l'esposizione dei risultati. L'anno scolastico, a Genova, per [illegible] la scuole [illegible] ogni ordine e grado comincerà il 23 settembre, in coincidenza con l'equinozio di autunno. Sarà importante recuperare, in tempi stretti, l'organico effettivo, per capire [illegible] si dovrà procedere [illegible] all'accorpamento di classi, a fusioni di istituti [illegible] allo spostamento del personale.

Per quel che riguarda le scuole medie superiori, in Provveditorato, non hanno grosse preoccupazioni: la diminuzione fisiologica degli [illegible] è compensata dalla crescita degli iscritti. In pratica, fanno notare, la media superiore è già di fatto scuola dell'obbligo. Si dovrebbe restare sui [illegible] mila circa iscritti e i professori in esubero dovrebbero [illegible] compenso ed equilibrio nel turn over di chi va in pensione, in congedo, in malattia o si trasferisce all'ultimo momento. Lo stesso discorso vale per le scuole medie che pure presenteranno [illegible] diminuzione dalle [illegible] mila alle poco meno di 21 mila unità.

Il calo s'è già verificato costante negli anni scorsi e ormai gli [illegible]ici sono fissati. Lo stesso discorso vale per gli oltre [illegible] mila scolari delle elementari, dove con il [illegible] sistema dei tre maestri ogni due classi si è riusciti a trovare un equilibrio per quel che concerne l'organico. Questa situazione di stallo dovrebbe reggere per qualche anno ancora, dal momento che le nascite sono calcolate su una media costante, tale da consentire [illegible] programma diluito di concorsi per insegnanti o di costruzione di nuovi edifici.

I cambiamenti, in particolare, scatteranno alla metà degli Anni Novanta per la media superiore, perché [illegible] fenomeno di iscrizione e di frequenza in massa non compenserà più il calo demografico. Sarà quindi necessario diminuire gli insegnanti, oppure trasferirli ad altri ruoli e funzioni statali, [illegible] avvenendo nel Mezzogiorno.

[illegible] Lingua

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Barca si rovescia, salvati due turisti milanesi

Una motovedetta dei carabinieri di Sestri Levante l'altra sera ha recuperato due giovani turisti milanesi, Daniele Bandolini e Barbara Bigozzi, che si trovavano in difficoltà in mare dopo che la loro barca a vela di quattro metri si era rovesciata. Entrambi sono stati soccorsi e accompagnati all'ospedale di Lavagna.

CASTIGLIONE

Rubate in chiesa due [illegible] in legno del Maragliano

Ignoti hanno trafugato l'altra notte all'interno d[illegible] piccola chiesa di S. Antonio a Castiglione Chiavarese, due statue in legno del Maragliano raffiguranti gli angeli. Sulla refurtiva di grande valore storico e culturale, finora [illegible] traccia.

REZZOAGLIO

Auto distrutta dal fuoco, salva [illegible] famiglia

Stavano andando a trascorrere [illegible] fine settimana in campagna vers[illegible] Rezzoaglio, quando il motore della loro auto ha preso fuoco. Le fiamme ieri alle 10,30 hanno distrutto la vettura [illegible] si sono propagate al vicino bosco. I vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Chiavari hanno dovuto lavorare per due ore prima di spegnere l'incendio. Il proprietario della Fiat Uno bruciata, Gianfranco De Biasi, residen[illegible] in via Manfredi a Genova, e la sua famiglia, [illegible] riusciti ad allontanarsi in tempo e sono incolumi.

[illegible]

[illegible] servizio informativo nell'ex cinema Italia

Il servizio informativo per i residenti di Rapallo, da ieri è stato spostato nei locali dell'ex cinema Italia in corso Matteotti. Nella nuova sede entro fine anno verranno completati i lavori di ristrutturazione per ospitare anche anagrafe, stato civile e servizi sociali.

[illegible]

Due coniugi [illegible] un'auto

Una coppia [illegible] Sestri Levante [illegible] stata investita da un'auto mentre attraversava in moto via Antica Romana occidentale. Alola Violelli, 56 anni, e Francesco Conti, 60 anni, residenti in via Salvi, hanno riportato la frattura delle gambe e un leggero trauma cranico.

[illegible]

Cade [illegible] bici, ferito un ragazzino

Stava scendendo dal Passo del Bracco verso Sestri Levante a bordo della sua bici: ha perso il controllo del mezzo ed ha sbattuto violentemente [illegible] testa sull'asfalto. Sonia Ugobono, 14 anni, residente a Casale di Moneglia, ha riportato un trauma cranico e contusioni.

L'incidente ieri nella raffineria di Busalla

Fiamme alla Iplom due feriti lievi

BUSALLA. Un incendio che avrebbe potuto avere anche gravi conseguenze s'è sviluppato ieri sera poco dopo le 18 presso la raffineria Iplom [illegible] Busalla, i cui impianti corrono [illegible] fianco dell'autostrada Genova-Serravalle, all'altezza dello svincolo. Soltanto un operaio è stato ricoverato al Centro ustionati dell'ospedale di Sampierdarena, con bruciature non gravi agli arti, [illegible] un altro dipendente ha riportato [illegible] lieve contusione [illegible] una caviglia, mentre cercava di sottrarsi alle fiamme.

L'incendio, sulla base d'un primo sopralluogo [illegible] pompieri che [illegible] accorsi [illegible] cinque squadre per circoscrivere il focolaio che poteva estendersi all'intero stabilimento, pieno di [illegible] infiammabili, s'è verificato a causa del surriscaldamento (o d'un guasto) d'una tubazione di collegamento.

Le fiamme hanno provocato una colonna di fumo nero [illegible]ta alcune decine di metri che è stata subito avvistata dagli automobilisti che transitavano lungo l'autostrada, provocando rallentamenti e un po' di paura.

Non [illegible] stato necessario bloccare l'autostrada, come invece s'era temuto in un primo mo[illegible] quando non era stata ancora valutata [illegible] la portata dell'incidente.

Non ci sono invece state reazioni di spavento da parte della popolazione, perchè non vi [illegible] esplosione e soltanto le sirene dei vigili del fuoco [illegible] delle autoambulanze hanno destato curiosità e apprensione.

In serata, pur permanendo all'interno della raffineria un clima di emergenza, i vigili del fuoco, coadiuvati dai tecnici [illegible] dai dipendenti della Iplom, hanno circoscritto [illegible] zona dell'incendio, provvedendo a raffreddare tubi e strutture roventi, con ingenti quantità di acqua, ritardanti e schiumogeni, oltre che di sostanze ignifughe.

Sono stati comunque stabiliti turni di controllo per tutta la notte al fine di evitare la ripresa di possibili focolai.

[p.l.]

Un altro allarme ieri sul Monte di Portofino ha di nuovo mobilitato pompieri, Forestale e carabinieri

Il fuoco ha minacciato anche le ville

Le fiamme hanno lambito il ciottolato che dalla frazione San Sebastiano porta in località Pietre Strette. Tempestivo l'intervento con i fuoristrada. L'incendio alimentato dalla brezza marina. Le indagini per identificare i piromani. Ingenti danni

[illegible] Ancora fiamme sul monte di Portofino. Questa volta [illegible] focolaio si è sviluppato nella parte bassa di località Olmi, sempre vicino a San Sebastiano, ma [illegible] arrivato sul sentie[illegible] [illegible] ciottolato che collega la frazione [illegible] Pietre Strette [illegible] ha lambito alcune ville [illegible] zona.

A dare l'allarme ai carabinieri [illegible] Portofino, che poi hanno subito avvertito il distaccamento dei vigili del fuoco di Rapallo, sono stati gli abitanti [illegible] Monte ieri poco prima delle 10,30. Alimentato dalla brezza di mare che sta soffiando sul promontorio, l'incendio si è propagato a pochi metri dalle case mettendo in pericolo, in particolare, villa «Alessandro» dove c'è stato [illegible] primo tempestivo intervento di pompieri. Una squadra è partita da Rapallo con un mezzo fuoristrada e un serbatoio trasportabile da 600 litri con cento metri di tubo capaci [illegible] spruzzare acqua [illegible] alta pressione sulle fiamme.

Alle 10,45 i vigili del [illegible] sono arrivati sul posto e hanno cominciato a innaffiare il terreno con l'acqua con la collaborazione [illegible] carabinieri, guardie forestali e dell'Ente parco, volontari [illegible] numerosi abitanti della zona. In poco tempo il fuoco è risultato [illegible] controllo [illegible] alle 13 [illegible] pericolo per le [illegible] [illegible] scomparso. [illegible] casualità di questo ultimo incendio nella zona di località Olmi, una [illegible] più frequentate del monte per la strada che l'attraversa e porta fino a Pietre Strette dall'altro versante del Golfo Paradiso e per le case costruite intorno, [illegible] in molti [illegible] nutrire [illegible].

Spiega il caposquadra dei vigili del fuoco intervenuto con altri [illegible] uomini a pochi minuti [illegible] primo allarme: «Quando siamo arrivati le fiamme [illegible] [illegible] pochi metri da Villa Alessandro e l'incendio sembrava [illegible] [illegible] proporzioni anche perché era alimentato [illegible] brezza marina di questi giorni. Poco prima, però, nello stesso punto dove [illegible] è sviluppata [illegible] scintilla del focolaio, erano passati a piedi alcune pattuglie di controllo della forestale e delle guardie dell'Ente parco. Nessu[illegible] [illegible] aveva notato il fumo. Sembrava tutto a posto e tranquillo. Molta altra g[illegible] è transitata nella zona, che è vicina anche ad un campo sportivo. Forse qualcuno ha lasciato cadere qualche fiammifero acceso a [illegible].

La caccia al piromane continua. Ormai tra località Olmi e San Sebastiano, teatro dell'ultimo incendio che ha distrutto dieci ettari di pini marittimi e macchia mediterranea, ci sono giorno e notte decine di uomini della forestale, dell'Ente parco e dei Vab, che vigilano e controllano senza soste. Mentre i carabinieri stanno proseguendo, insieme con la Forestale, le indagini per identificare i responsabili degli ultimi incendi che dovrebbero essere del posto, vista la perfetta conoscenza. Chi ha agito, conosceva bene la zona e lo ha fatto in pieno giorno. Nessuna traccia dei tre giovani a bordo di motociclette notati mentre scappavano da località S. Anna.

Fabrizio Graffione

Il Canadair ancora impegnato contro le fiamme sul Monte di Portofino (foto [illegible])

La Provincia ha varato le nuove norme per disciplinare la raccolta nei boschi dell'entroterra

Un chilo di porcini costa 45 mila lire

Prime cassette di funghi freschi nei negozi del Tigullio

CHIAVARI. Fine agosto e inizio settembre. E' la stagione dei funghi. I porcini, rossi o neri, prima e gli ovoli poi: sono le due qualità più ricercate per le tavole dei buongustai.

Nei negozi di alimentari di Rapallo, Chiavari e Lavagna da qualche giorno ci sono già le cassette di funghi freschi, appena raccolti. I porcini costano dalle 40 alle 45 mila lire al chilo. Per gli ovoli, il prezzo sale fino a 50 e 60 mila lire. Si tratta [illegible] funghi che arrivano dai boschi delle vallate nell'entroterra chiavarese. Uno dei templi dei porcini è Santo Stefano d'Aveto, dove dieci giorni [illegible] [illegible] cominciati a crescere numerosi. In paese si sono venduti anche a sole 30 mila lire al chilo, ma in questi giorni il prezzo [illegible] aumentando perché è già finita la crescita. Si attendono le piogge di settembre. Se arriveranno nel giro di [illegible] paio di settimane, assicurano gli esperti cercatori, allora il 1991 sarà un anno record per i funghi.

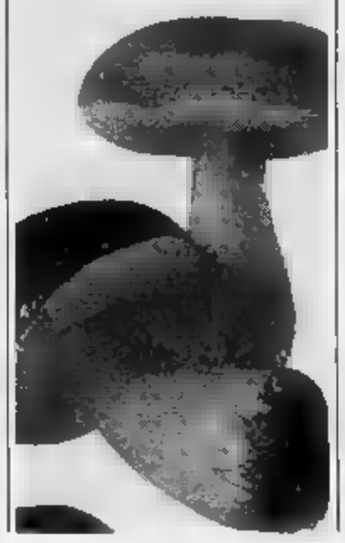
In [illegible] dei temporali [illegible] del successivo bel tempo [illegible] fa crescere porcini e ovoli in pochi giorni, la Provincia [illegible] Genova ha emesso un comunicato dove viene ricordata la disciplina della raccolta dei funghi nel territorio provinciale.

L'esercito degli appassionati fungaioli deve rispettare alcune nuove norme, pena una sanzione amministrativa che varia dalle 60 alle 300 mila lire, più la confisca dei funghi raccolti. Ecco i punti più significativi della legge. E' consentita solo la raccolta di funghi commestibili. La quantità giornaliera per ogni cercatore è fino a 3 chili ciascuno per porcini e ovoli e fino a 5 chili per tutte le altre specie. La quantità complessiva giornaliera [illegible] può comunque superare i 5 chili, mentre la raccolta dei chiodini [illegible] è soggetta a limiti. All'interno [illegible] terreni privati, i proprietari possono [illegible] cogliere funghi senza limiti di quantità.

Per la raccolta è vietato usare rastrelli, uncini o altri mezzi che possano danneggiare il terreno. Inoltre, per favorire la dispersione delle spore, la Provincia ha deciso di non co[illegible]tire l'uso di sacchetti di plastica [illegible] di contenitori stagni durante la raccolta [illegible] il trasporto [illegible] funghi. Anche gli altri tipi [illegible] funghi, non commestibili, hanno diritto a crescere nell'ecosistema boschivo consentendo così un'utile azione di decomposizione delle sostanze organiche nel terreno. Quindi è stata vietata non soltanto [illegible] raccolta, ma anche il danneggiamento, punibile con la sanzione di [illegible] mila lire.

L'assessorato provinciale ha [illegible] noto che la vigilanza è esercitata dalla forestale, dagli agenti delle varie polizie municipali.

[f. gr.]



E' [illegible] delle più significative testimonianze dell'architettura cittadina

Restaurata l'antica Porta di Ponente

Ieri sera cerimonia nel centro storico di Lavagna

LAVAGNA. Si è svolta ieri sera in piazza S. Caterina, nel cuore del centro storico di Lavagna, la cerimonia-spettacolo per la presentazione del [illegible] dell'antica «Porta [illegible] Ponente» della città, realizzato in collaborazione tra il Lions Club di Sestri Levante, che ha finanziato l'opera, e il Comune di Lavagna.

Della «Porta di Ponente», che resta una dei più antichi esempi della storia e dell'architettura cittadine, si hanno testimonianze scritte, in documenti pubblici e scritture private solo a partire [illegible] Seicento.

In quell'epoca piazza S. Caterina, chiamata dapprima piazza della porta di Ponente, poi piazza delle [illegible] e, infine, piazza Garibaldi, prima di assumere l'attuale denominazione, era uno dei centri della vita pubblica lavagnese: vi si affacciava, tra l'altro, l'antico ospedale di San Pietro, distrutto nel 1835 per aprire via Nuova Italia.

Il restauro della porta è stato progettato dall'arch. Benedetto Morello e realizzato dall'impre[illegible] edile «Edilservice Nucera di Santo Nucera e Aldo Frigerio». Ideatore dell'iniziativa [illegible] l'ing. Glauco Frezzato, assessore comunale di Lavagna e socio Lions. La ricerca storica sulla Porta [illegible] Ponente è stata [illegible] da una studiosa lavagnese, la prof. Francesca Marini, che si sta occupando del riordino dell'archivio storico [illegible] Lavagna. Nell'occasione il Lions Club Sestri Levante e il Comune [illegible] Lavagna hanno realizzato un [illegible] lumetto che [illegible] presentato ieri sera.

Il programma della manifestazione prevedeva, dopo i [illegible] luti del sindaco Gabriella Mondello e del presidente del Lions Club Sestri Levante Giorgio Grazzi, gli interventi dell'arch. Morello e della prof. Marini, che hanno illustrato gli aspetti tecnici e storici del restauro. In particolare si è voluto ricostruire l'antico aspetto della porta, che [illegible] stato alterato nell'Ottocento per consentire il passaggio dei carri (i fianchi del portale erano stati scavati per far passare i mozzi delle ruote).

Qualche curiosità anche per lo stemma riprodotto sul portale, nel quale non figura la gru con la «vigilanza» (termine araldico per definire un sasso) nella zampa, simbolo degli antichi Lapicini, abitatori della piana dell'Entella, presente in[illegible] nello stemma di Lavagna.

La serata si è conclusa con un sfilata storica e [illegible] spettacolo di danze rinascimentali a [illegible] del gruppo dei Sestieri di Lavagna: un simbolico passaggio [illegible] consegne tra i Conti Fieschi, antichi signori di Lavagna, e i moderni «reggitori» della pubblica amministrazione cittadina.

[m. r.]

Scattata ieri notte una vasta operazione dei carabinieri nel centro storico

Ore 22, Albenga al setaccio

Utilizzati anche i cani delle unità antidroga. Controlli per decine di persone, locali pubblici e i dormitori degli extracomunitari. L'azione decisa dopo l'incendio al piano-bar e una rissa

ALBENGA. E' scattata puntuale, alle 22, l'operazione antimalavita nel centro storico di Albenga. Decine di carabinieri, al comando del capitano Angelo De Luca, hanno bloccato le vie del centro antico e hanno perquisito, vicolo per vicolo, piazzetta per piazzetta, tutti gli angoli di Albenga medioevale. Per trovare la droga sono giunte in appoggio le unità cinofile. Un'operazione [illegible] dopo l'ultimo attentato avvenuto lunedì notte, quando il piano-bar «Maffi'z» è stato incendiato e il titolare, Vincenzo Maffi, 27 anni, è rimasto gravemente ustionato nel tentativo di spegnere le fiamme che divoravano il [illegible] locale.

In largo Doria, l'antica Porta Marina, le Alfa 75, le Uno e le auto civetta dei carabinieri sono arrivate alle [illegible]. Contemporaneamente [illegible] i militari hanno bloccato porta Molino, porta Torlaro e porta Centa. In pratica i carabinieri hanno «chiuso» qualsiasi possibilità di fuga. Dai furgoni sono scesi, in tuta mimetica, i carabinieri del gruppo cinofilo con i cani addestrati a fiutare droga. Sono stati portati in piazza San Domenico, in piazza San Francesco, in pi[illegible] [illegible] Erbe, le zone più frequentate da spacciatori e tossicodipendenti.

Sui gradini dell'oratorio del Fan di Bruno, in piazzetta Rossi, un gruppetto di giovani sono stati fermati alle 22,15. Un [illegible]trollo dei documenti, i cani che li [illegible] per scoprire se [illegible] tengono tracce di stupefacenti. Davanti ad [illegible] dei ragazzi il cane lupo si irrigidisce e abbaia. Il giovane, un pregiudicato per vicende di droga, viene perquisito. Nascosto in un pacchetto di sigarette c'è un piccolissimo sacchetto di stagnola. Dentro, pochi grammi di ha[illegible]: «Uso personale», afferma il ragazzo. Viene denunciato a piede libero e segnalato alla prefettura. Tra decine di perso[illegible] controllate tanti minorenni. «E' una piaga quella dei minori [illegible] Sono loro a compiere la maggior parte dei furti che avvengono nel centro storico. Non [illegible] punibili e quindi non rischiano nulla. Ma le responsabilità sono dei grandi. Autoradio e argenterie vengono comprate dai malavitosi», spiegano i carabinieri.

Una fase dell'operazione di ieri notte in centro. Per trovare la droga sono giunte in appoggio anche unità cinofile FOTO ALDO

I carabinieri entrano nei bar aperti e controllano i clienti. In un bar di porta Molino una decina di extracomunitari, marocchini e tunisini soprattutto. Parlano tra loro [illegible]. Sono tutti in regola con le leggi sull'immigrazione, [illegible] centrale arrivano [illegible] radiotelefono sull'Alfa 75 le informazioni richieste [illegible] uno [illegible] nordafricani. Ha precedenti penali per furto, risse, detenzione di armi. Verrà proposto per l'allontanamento dal territorio nazionale.

Qualcuno, [illegible] l'imponente schieramento di carabinieri; [illegible] nasconderci [illegible] i vicoli. Viene inseguito e bloccato. Identificato [illegible] risulta pregiudicato. Viene perquisito ma [illegible] ha nulla che possa giustifi[illegible] la fuga. «Non volevo avere grane», tenta di spiegare. Forse aveva qualche dose di droga che ha gettato e nascosto prima di essere fermato. Nemmeno i cani, però, la trovano.

Un paio di carabinieri si avvicina ad un magazzino in piazza Rossi. Domenica sera è scoppiata una rissa tra nordafricani [illegible] una e un abitante ha segnalato che in uno dei magazzi[illegible] vivono, su brandine di fortuna, una [illegible] marocchini. Gente che lavora nelle aziende agricole della Piana, ma che non trova un tetto decente dove dormire. La porta è aperta, ci [illegible] anche le brandine, ma nessuno all'interno. Ci sono extracomunitari, invece, nel dormitorio organizzato dalla Charitas. L'ambi[illegible] è accogliente, pulito. I marocchini, tunisini e senegalesi vengono controllati. [illegible] una formalità, sono tutti in regola e hanno anche un lavoro.

Dei dehors dei bar [illegible] aperti la gente [illegible] Il centro storico [illegible] diventando sempre peggio. Di sera, passeggiare in alcune zone, era diventato un rischio. Avevamo paura», dice un anziano signore seduto ad un tavolino del bar «Bilitis» in largo Doria. E aggiunge, mentre porge la carta d'identità ad un carabiniere: «Se anche queste operazioni possono portare qualche disagio [illegible] persone [illegible] lo [illegible] L'importante è riuscire a tornare a far rivivere il nostro centro». Una battaglia appena cominciata. I carabinieri promettono altre operazioni.

Stefano Pezzini

[illegible]

STELLA/ANELLO

E' doloso l'incendio che ha distrutto il bosco

L'incendio che [illegible] mercoledì e venerdì [illegible] distrutto 25 ettari [illegible] bosco sulle alture [illegible] Stellanello e [illegible] origine dolosa. Alcuni abitanti del paese, infatti, avrebbero notato mercoledì sera una persona a bordo di una moto allontanarsi dalla zona dove poi si è sviluppato l'incendio.

[illegible]ASSIO

Scrivevano [illegible] [illegible] frasi blasfeme, [illegible]

Tre turisti minorenni, F.B. 17 anni di Torino, D.B., 17 anni di Milano e D.R, 17 [illegible] anche lui milanese, sono stati denunciati dai carabinieri [illegible] magistrature per danneggiamenti, oltraggio alla religione e alla morale pubblica. Usando bombolette [illegible] i tre teppisti hanno scritto, in via Gramsci ad Alassio, frasi o[illegible]gi[illegible]e e blasfeme. In via 4 Novembre, invece, hanno danneggiato le cabine [illegible] stabilimento balneare. Notati da alcuni passanti e segnalati ai carabinieri, i giovani sono stati identificati e denunciati.

[illegible]

Pericolante l'alloggio bruciato in viale [illegible]

E' stato dichiarato inagibile l'appartamento di Antonio Alfinito in viale Martiri della Libertà, bruciato venerdì pomeriggio in seguito [illegible] un corto circuito. L'incendio ha danneggiato le soffitte dell'abitazione e anche [illegible] stanza dell'appartamento soprastante è [illegible] dichiarata non agibile. I danni superano i 50 milioni.

[illegible]

Cassonetti dell'immondizia incendiati da teppisti

I Vigili del fuoco di Albenga [illegible] dovuti intervenire tre volte nella notte [illegible] venerdì [illegible] per spegnere altrettanti [illegible] in fiamme. I contenitori sono stati incendiati in via Indipendenza, sul lungomare [illegible] zone [illegible] stazione ferroviaria. Ad incendiarli sarebbero dei teppisti che da diversi giorni si accaniscono contro i cassonetti.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

Quattro auto si scontrano sull'Aurelia, nessun ferito

Spettacolare incidente ieri mattina alle 8 sulla via Aurelia a Borghetto Santo Spirito all'altezza [illegible] palazzo civico. Quattro auto si sono scontrate all'incrocio tra la strada del lungomare e la Statale. Per qualche istante si è temuto il peggio. Poi, per fortuna gli occupanti sono scesi dalle [illegible] incolumi. [illegible] di loro ha avuto bisogno di ricorrere alle [illegible] mediche, [illegible] delle auto, un'Alfa 33, si è incendiata. Il traffico [illegible] subito pesanti rallentamenti sino alle 10.

PIETRA [illegible]

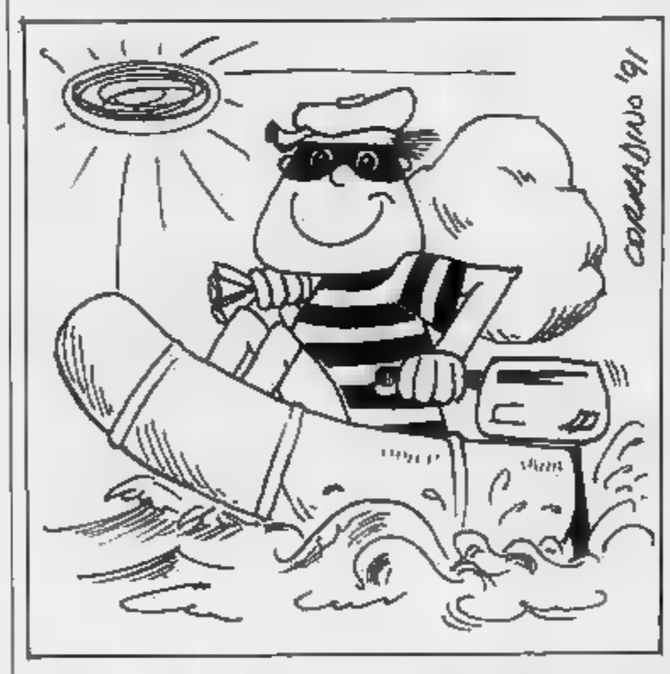
Appartamento [illegible] da calabroni

I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per [illegible] [illegible] appartamento della frazione Ranzi a Pi[illegible] Ligure invaso [illegible] calabroni. I proprietari, che temevano pericolose punture da parte degli insetti, hanno trascorso alcune ore fuori dall'alloggio in at[illegible] che terminasse la disinfestazione fatta dai vigili. In questo periodo i nidi di calabroni e vespe stanno moltiplicandosi in tutto il [illegible] per colpa del clima caldo e umido che favorisce appunto il loro insediamento.

Hanno agito di notte, con pinne e mute: le jet ski erano ormeggiate davanti all'Ariston di Andora

Come 007 per rubare quattro moto d'acqua

Denunciati due ragazzi di Torino, sospettate anche due amiche



ANDORA. Un piano studiato [illegible] minimi particolari, degno [illegible] un film di spionaggio. Hanno agito di notte, [illegible] agenti segreti, con mute subacquee, pinne e maschera. Un'azione studiata per impossessarsi di quattro jet [illegible] Kawasaki, le potenti moto marine diventate uno status symbol [illegible] Riviera. Ma sono stati scoperti e denunciati per furto.

Qualche errore Riccardo Suardi, 20 anni, abitante a Torino in strada Settimo 114 [illegible] Eustachio Spateri, 28 anni, anche lui di Torino (via Maddalena), lo hanno evidentemente fatto. Troppo interessati [illegible] [illegible] d'acqua, troppo curiosi di sapere [illegible] solo [illegible] si guidano ma anche dove si erano custoditi documenti e giubbotti di salvataggio.

Il colpo è stato messo a segno nel complesso turistico «Ari[illegible] [illegible] Andora, di proprietà della famiglia Pallavicino. [illegible] gestisce Carlo Molinari, consigliere comunale psi, figlio del questore Arrigo e nipote del fondatore [illegible] [illegible] E' uno dei complessi turistici più importanti della Riviera: residence, ristorante, campeggio, spiaggia, noleggio [illegible] auto, moto, biciclette. E jet ski. Una decina di Kawasaki alla fonda a pochi metri [illegible] spiaggia ac[illegible] alla foce del Merula.

Riccardo Suardi e Eustachio Spateri erano ospiti del campeggio insieme a due amiche: gli agenti della polizia stanno valutando la loro posizione ed è probabile che anche le due ragazze vengano denunciate. Per qualche giorno i quattro giovani hanno affittato a più riprese le [illegible] acquatiche. [illegible] l'idea del colpo da 40 milioni, visto che il prezzo delle moto si aggira sui [illegible] milioni l'una.

Il p[illegible] scatta alle 3,30 di venerdì. I quattro parcheggiano [illegible] furgone giallo preso a nolo davanti alla foce del Merula, dietro [illegible] Golf bianca di una delle ragazze. I due giovani infila[illegible] la tuta, [illegible] immergono e a [illegible] raggiungono la moto. Tagliano gli ormeggi e [illegible] jet ski e le trascinano dall'altra parte del fiume. Nel furgone entrano solo tre Kawasaki. La quarta viene lasciata in spiaggia.

L'allarme scatta al mattino. Oltre alla moto sono spariti, dal cassotto che ospita gli [illegible]al nautici, anche i giubbotti salvagente, obbligatori per guidare i jet ski, e i libretti di navigazio[illegible] Qualcuno, fra i dipendenti dell'«Ariston», si ricorda dei giovani torinesi appassionati di moto d'acqua. Il giorno prima i due ragazzi avevano parlato lungo con uno degli addetti a [illegible] [illegible] accompagnato al cassotto. Alcuni giovani turisti, ospiti del campeggio, raccontano [illegible] aver visto furgo[illegible] e Golf parcheggiati e di [illegible] pensato all'inconsueto bagno notturno dei due subacquei. La descrizione collima con quella [illegible] Suardi e Spateri.

Gli uomini del commissariato [illegible] [illegible]o, che hanno ricevuto la denuncia e raccolto [illegible] testimonianze, avvertono la squadra mobile di Torino. Venerdì pomeriggio gli agenti bussano alla casa di Riccardo Suardi. Nel garage trovano le tre [illegible] rubate ad Andora. **[a. p.]**

[illegible] YACHT DA 2 [illegible] I CON [illegible] A VUOTO

SAVONA. Uno splendido yacht del valore di quasi due miliardi e mezzo è stato al centro di una truffa, [illegible]perta nelle [illegible] settimane dagli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della pretura.

L'imbarcazione, la «My Flower» (un gioiello del mare: lunghezza [illegible] metri, due motori [illegible] mille cavalli in grado di sviluppa[illegible] una velocità di quaranta nodi, quattro cabine e due bagni), presentata [illegible] [illegible] fa al salone nautico di Genova, è già [illegible] recuperata e restituita alla società proprietaria, la «Sim» di Asti.

[illegible] romani (dei quali al momento non si conoscono i nomi) sono invece finiti sotto inchiesta: il sostituto procuratore presso la pretura, Domenico Pellegrini, ha aperto contro di loro [illegible] procedimento per [illegible] in truffa aggravata, ma non è escluso che nei prossimi giorni le indagini coinvolgano altri complici.

La vicenda risale allo scorso mese di luglio, quando i due protagonisti del raggiro [illegible] sono presentati al titolare della società costruttrice dell'imbarcazione per acquistarla.

«Sembravano due persone distinte - ha raccontato uno dei responsabile [illegible] "Sim" agli inquirenti -. Hanno detto che sull'imbarcazione avrebbero organizzato delle feste per i vip romani». Il contratto di vendita è stato concluso [illegible] Loano, dove [illegible] ormeggiato lo yacht.

I due acquirenti hanno paga[illegible] [illegible] assegni intestati [illegible] [illegible] banca americana e il natante è [illegible] trasportato [illegible] Liguria [illegible] Roma. Pochi giorni dopo [illegible] titolare della [illegible] ha scoperto di essere stato truffato: quando ha versato in banca i due titoli [illegible] credito, ha saputo che non erano coperti. Così [illegible] ha potuto fare altro che rivolgersi alla magistratura.

[illegible] indagini si sono iniziate immediatamente. Gli agenti [illegible] nucleo di polizia giudiziaria hanno identificato gli autori del colossale raggiro, [illegible] [illegible] sono riusciti a recuperare l'imbarcazione. Nel frattempo, infatti, qualcuno aveva fatto salpare lo yacht dal porto romano. Racconta [illegible] giudice Pellegrini: «Non [illegible] stato facile ritrovare l'imbarcazione. Ci [illegible] messi in contatto con le capitanerie di porto e gli scali francesi e spagnoli. Eravamo infatti convinti che lo yacht doveva finire all'estero».

La «My Flower», secondo quanto ricostruito dalla polizia giudiziaria, ha fatto [illegible] prima rotta a Malta, poi ha puntato verso la Penisola Iberica. Lunedì scorso lo yacht è attraccato a Port Maon nell'isola Mi[illegible] dove [illegible] stato bloccato dall'autorità giudiziaria locale.

Ieri in mattinata l'imbarcazione è [illegible] riportata in Liguria: adesso si [illegible] ormeggiata nello scalo portuale di Sanremo. **[o. v.]**

Benetton Formula 1 Racing Team

PRESENTA

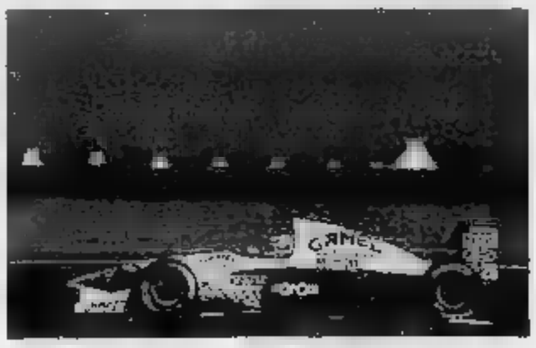
IL MONDO DELLE CORSE

ALLA

GRANDE FIERA D'ESTATE

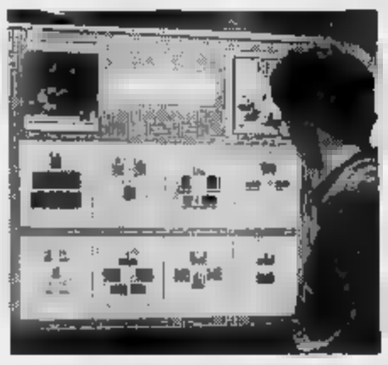
XVI Fiera Provincia Granda - Cuneo
piazza d'armi
dal 24 agosto al 8 settembre

BENETTON FORMULA LIMITED



NELSON PIQUET

La Benetton Ford di Nelson Piquet
Vincitrice del G.P. Suzuka (Giappone)
ed Adelaide (Australia) 1990
esposta alla Fiera di Cuneo



A PIAZZA MOSTRA DI FRANCOBOLLI

S'inaugura oggi la 7ª filatelica al Palazzo del Parco di Diano Mari- Tra i temi, «Verso Colombo '92: francobolli colombiani dell'area italiana e spagnola», «Automobilismo: omaggio a Ferrari» e «Il cavallo». Oggi al distaccamento postale (orario 16-20) sarà emesso un annullo speciale.

A VARIGOTTI FIERA ARTIGIANA

Si conclude oggi a Varigotti la 15ª fiera dell'artigianato. La manifestazione, titolo «Artigianato vivo», organizzata nei saloni della scuola elementare, ottenuto un buon pubblico a realizzazione di oggetti costruiti sul dagli artigiani.

A GENOVA I PREMI LIGURIA '91

Appuntamento, ho in piazza Sopranis, con il Premio Regionale. a Lorenzo Beccati e al Gabibbo di Antonio Ricci. Il riconoscimento andrà anche al pittore Attilio Mangini, alla Samp, al musicista Nico Di Palo, don Balletto, Enrico Ameri, Stefanio Eranio altri.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 1 Settembre 1991 SVELTA 41

Il fascino del tavolo verde in una mostra di tele ed oggetti aperta al casinò di Sanremo

Due secoli di gioco d'azzardo

Il cilindro della roulette ruo- lentamente la pallina perde velocità l'immagine si ferma. Sul volto dei giocatori si legge emozione, indifferenza, noia: l'azzardo, nei suoi molteplici aspetti, è immortalato più volte dai maggiori pittori del Novecento italiano. L'arte ha studiato, ed è rimasta a sua volta affascinata, dal tavolo verde, mistero e dalle sensazioni della sfida alla fortuna.

A Sanremo, nelle splendida cornice sala Liberty del casinò municipale, si sta svolgendo in questi giorni una particolare mostra titolo: «L'arte del gioco. Il gioco degli adulti». Gli organizzatori sono riusciti a creare un'esposizione completa che trova la sua collocazione tra «il sacro e il profano». Ai quadri sono affiancati oggetti dell'«antiquariato dell'azzardo»: vecchie roulettes, per la «chemin de fer», scacchiere mazzi Una sezione poi dedicata al vero antiquariato, con tavolini, sedie e altri mobili che risalgono all'Ottocento.

Gli oggetti del gioco, del «dudus», trasmettono l'emozione del rituale. Sono immobili ma hanno da raccontare storie infinite di vincite straordinarie e disastri finanziari. Allontanansi per un istante da eventi come il «caso Pilota» o dalla mondanità dei grandi giocatori che hanno reso famoso il casinò, come Faruk Vittorio De Sica, traspare la consapevolezza del mistero del gioco d'azzardo. E che trova espressione nelle opere di artisti contemporanei.

Mario Sironi, ne «La partita a carte» (1918), fisse sulla tela un momento fondamentale del «gioco»: l'attesa. I lineamenti del volto cercano di non far trasparire alcuna emozione e sembrano seguire le regole inderogabili del tavolo verde. Particolare, sempre per quanto riguarda i giochi di carte, «Dopo l'orgia» (1928), di Cagnaccio di San Pietro. I corpi di distesi, nel sonno, un pavimento moquette rossa. Tutto intorno i rituali del gioco. Carte, bottiglie di champagne vuote, bicchiere rovesciato. In un angolo, quasi a voler testimoniare l'aristocrazia del gioco, trovano collocazione, su un cuscino smeraldo, una bombetta e un paio di guanti bianchi. Uno solo dei tre personaggi, tutti femminili, pare spensierato. La rilassatezza dei muscoli e l'espressione del viso Il successo e l'appagamento trovato nella partita terminata in un delirio dei .

Ma non finisce qui. L'azzardo è rappresentato anche tra i tavoli da biliardo delle opere di Ottone Rosai, un accanito giocatore, nel gesto, dalla indifferenza della «Giocatrice di dadi» (1918) di Carlo Carrà.

Gli organizzatori hanno inoltre voluto proporre un omaggio Pompeo Mariani, artista che visse e morì a Bordighera, erede dalla pittura ottocentesca italiana. Mariani, più di ogni altro, ha rappresentato nelle sue opere interni casinò riuscendo a far trasparire l'atmosfera rarefatta, velata, e fuori dalla realtà, che caratteristica di ogni casa da gioco, momenti in cui si sfida la fortuna.

L'itinerario attraverso la mostra «L'arte del gioco. Il gioco degli adulti» è accompagnato da un sottofondo musicale particolare: un collage realizzato da Alberto Dentice. La colonna sonora classico e moderno, è arricchita dal «Giocatore» Prokofiev, ispirato al romanzo di Dostoevskij, e dal «Jeu de Contes» di Stravinskij. Il tutto è stato inoltre sapientemente mixato con brani di Duke Ellington, Tom Waits, Jim Hall, Thelonious Monk, con i suoni della cascata di monetine di una slot-machine e il fruscio della pallina sul legno pregiato della roulette.

Si tratta di un appuntamento di primo piano per l'arte a Sanremo. Un accostamento tra casa da gioco mondo culturale e artistico che ha riscosso un notevole successo di pubblico. La mostra resterà aperta fino 15 settembre con orario dalle 18,30 alle 24. Il prezzo del biglietto d'ingresso 3 lire.

Dalle sale riservate del sinò arriva anche un'indiscrezione. Pare che i giocatori che ogni affollano i tavoli verdi abbiano preso l'abitudine di lungo la sala Liberty dove stata allestita la .

Forse si tratta un ennesimo rituale scaramantico, di un'invocazione alla «Dea bendata» prima di sedersi attorno alle roulette per una sfida forti emozioni. Sensazioni, quelle dell'azzardo, che riportano indietro negli anni, all'infanzia. Quando il gioco, il rischio, e la scommessa con stessi, parte integrante di una quotidianità perduta.

Giulio Gavino

Roulettes, carte per lo chemin de fer, scacchiere si trasformano in preziosi pezzi d'antiquariato. Sono esposte nella Liberty, accanto ai quadri di pittori Novecento, sempre dedicati all'«arte» del gioco

Il settembre musicale arriva Loano

Tre spettacoli al Nuovo Teatro

LOANO. Dopo i due appuntamenti inaugurali di agosto, Gruppo cameristico dell'Accademia filarmonica trentina recital del pianiste Arnulf Von Arnim, «Settembre musicale loanese» entra nel vivo del programma i appuntamenti che caratterizzeranno una settimana densa di avvenimenti musicali nell'intera provincia di Savona.

farà la parte leone in quest'inizio di settembre. Questa sera, al Nuovo teatro estivo in via Ugo Foscolo, 21,15, si esibirà l'Ensemble barocco imperiese. Il gruppo, diretto dal maestro giuseppe Dellavalle vanta una grande esperienza concertistica, consolidata anche quest'estate nelle numerose e prestigiose rassegne di musica classica che si sono svolte in provincia Imperia. Il programma di prevede esecuzioni di Vivaldi, Albinoni e Haydn.

Il «Settembre musicale loanese» proseguirà a ritmo serrato. Martedì sera, sempre alle 21,30, toccherà al Jeunesse Armonia Ensemble, diretto dal Dellavalle, salire palco del teatro estivo per proporre al pubblico, estremamente numeroso nelle prime due serate, brani di Richard Strauss, Gounod Mozart.

A concludere quest'edizione del «Settembre», l'appuntamento di venerdì prossimo allestito in collaborazione con l'Associazione Spazio Musica dal titolo «Nel salotto di nonna Speranza»: una di «divertissement» teatral-musicale la partecipazione del prano Gabriella Ravazzi e dell'attore Carli, accompagnati pianoforte Roberto Cognazzo. A completare un panorama musicale di alto livello in provincia di Savona, la prima settimana di Settembre registrare doppio appuntamento ad Albisola Superiore Varazze con i concerti dell'«Estate musicale '91» organizzati dall'Associazione musicale «Camillo Milano».

Giovedì alle 21,15 all'oratorio di S. Bartolomeo a Varazze il duo organo-violino formato Antonio Delfino e Lorenzo Marchelli. Il prevede prima parte con brani di Corelli, Langlais e Telemann. La seconda parte del concerto prevede musiche Langlais, Schroeder, Manzino Haendel. Marchelli, diplomato in violino al Conservatorio «Boito» ma ha fatto parte anche del trio «Ligure» ed è titolare della cattedra di violino e viola al Liceo musicale «Cilea» Savona. Antonio Delfino, invece, ha fondato nel '78 la Cantoria S. Nicolò e, nell'89, l'Accademia Vocale docliana. Sabato prossimo alle 21,15, nell'oratorio Maria Maggiore Albisola Superiore, il quintetto d'archi «Cilea» eseguirà musiche di Vivaldi, Boccherini Margola.

Paride Pasquino

IAL LIGURIA

CENTRO DI CARCARE
PROROGA DEI TERMINI

Lo IAL LIGURIA organizza un corso Formazione Professionale per:

DELLA SICUREZZA DELL'IGIENE INDUSTRIALE

Destinatari: **DISOCCUPATI** In possesso diploma di scuola Media Superiore (5 anni)

Requisiti: Iscrizione liste di collocamento. Età **25 anni** alla data di scadenza del presente bando.

Durata: 1000 ore tempo pieno di cui 300 circa di stage aziendale.

Le domande iscrizione, corredate dalla documentazione richiesta, saranno effettuate presso il C.F.P. I.A.L. di via Cornareto, Carcare (SV) - Tel. 019 518.377 entro e non oltre le 12 del **10 settembre 1991**.

La frequenza al corso è gratuita ed i partecipanti saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.

Per accedere corso i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali e in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione corso.

La realizzazione è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

ZYGO PARK
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti

giornata diversa, in allegria, in un immenso parco, tra canti, balli, danze, clown saltimbanchi. Dalla piscina ad onde al toboga; ruota gigante all'autoscontro; dal luna park villaggio bimbi, piscina imbottita e lì nursery per a 4 anni. Un teatrino con spettacoli continui, oppure il con posti un cinema con schermo a 180°. Tanti, tanti divertimenti, solo biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, i ragazzi, dalle ore 17 biglietto unico a 50F (senza sconto). Parcheggio: posti; ristoranti, bar, snacks, sul po Kart (privato) con Zygo e pista 4x4 per fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40F). A to!

ZYGO NIZZA
autostrada: uscita
Nice Saint Isidore

"La Stampa"
dal 1° settembre 1991
sconto di 10F
persona
vale solo per oggi
fino a 4 persone (40F)

- S. 1991
4 settembre
MARCO MARINI *IN CONCERTO*
Il concerto si svolgerà anche in caso di pioggia
Inf. e prevendite - 678.231 -

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

SAVONA
Via Famagosta, - Tel.

Un pubblico entusiasta ha assistito venerdì sera al concerto del cantante bolognese

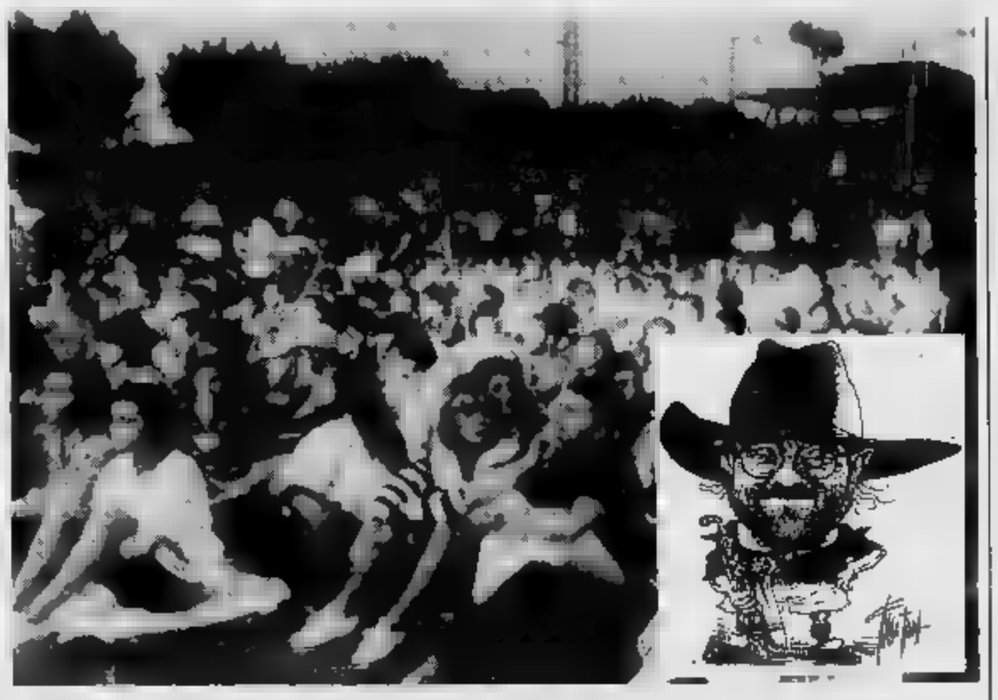
«Lupo» Dalla conquista Albenga

Il mega-show si è aperto sulle note di «Washington» ed è terminato con il brano «Se io fossi un angelo»
L'artista si è spesso rivolto al pubblico: «Non date retta alla tv, la vita è bella la musica lo dimostra»

ALBENGA
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che è invecchiato, che ha perso la verve, che c'era una volta un lupo vero. Venerdì sera, allo stadio di Albenga, Lucio Dalla è stato sommerso da applausi, cori e fischi, ma fischi di ammirazione, di giubilo, per il suo mega-show di oltre due ore (160 minuti per la precisione) accompagnato da una band con i fiocchi, un coro sopraffino, da un impianto scenico e tecnico degno di uno dei re della canzone italiana.

Diavolo di Dalla. Si veste come un ragazzino (panama, camicione blu stellato, pantaloni a righe bianche e blu, scarpe da tennis blu), si muove come un gattone, fa il trasformista quando canta «Nuvolari» e indossa casco stile Anni 30 e sciarpina bianca mossa dalla brezza serale di Albenga. «Fermate il vento», chiede agli organizzatori il buon Lucio, suscitando l'ilarità di un pubblico fatto di ragazzini ma anche di quarantenni che si sono innamorati sulle note di brani come «Balla balla ballerina» e «Stella di mare». Hanno forse ragione i critici i motivi di «Cambio», l'ultimo Lp, riascoltati, non hanno il dovuto entusiasmo. Dalla forse avverte, capta l'atmosfera, e allora cambia registro, torna all'antico, fa piccole pause, rispolvera il geniaccio del lupo.



Il pubblico che ha affollato lo stadio di Albenga per assistere al concerto di Lucio Dalla. A fianco il cantante visto da Bruna

E allora è che il pubblico si alza, abbandona plaid e cuscini distesi sul prato dello stadio, e comincia a ballare trascinato dal quel signore con la barba e gli occhialini nato a Bologna che veniva ad Albenga (dice lui) da almeno vent'anni. «Molti di voi allora non c'erano - scherza - e molti non ci sono questa sera. Siamo cambiati, lo so, ma è giusto così, anche il mondo cambia, guai se restasse fermo. Non date retta alla sciocca tv e agli stupidi giornali che vogliono farci apparire tutto disastroso, catastrofico. La vita è gioiosa, la musica è la sua più bella espressione».

Comincia con «Washington» e ricorda che quando scrisse quella lo accusarono (sono parole sue) «di portare sfiga». E spiega: «Pensate, subito dopo l'uscita del disco scoppiò una guerra. La guerra è già finita, la dura». Prosegue con «Com'è profondo il mare» e lancia un appello ecologico, alla «Greenpeace» per intenderci. E lo Riviera, il mare - bisogno. «Il mare - non dev'essere considerato pattumiera. Va aiutato a conservarsi così com'è, pulito».

Dopo 40 minuti, Dalla tira il fiato e presenta un suo pupillo, Rosario Di Bella, che è bravino, simpatico: so che siete qui per me», dice abbastanza timidamente. Canta canzoni, non male, lo stadio esprime consensi. Dopo al lupo» si esibisce Iskra Menarini, florida e possente corista, regina del soul italiano. Canta a suo modo, una che proprio dell'anima e il pubblico gradisce, il ritmo, ripete i cori della solista.

Il gran è tutto per lui. Dalla fa una rapida carrellata dei suoi successi: «Quale allegria», «Anna e Marco», «Se io fossi un angelo», «4-3-'43». Accorda un paio bis, poi sparisce tra luce.

Impeccabile l'organizzazione, rigorosi all'ingresso, perquisiti zaini, borsette, sacchetti plastica e cartone. Centinaia di magliette vendute nessun problema per il parcheggio: complimenti al Comune di Albenga.

Pier Paolo Cervone

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Si festeggia il patrono

A monte San Giacomo sopra Cogorno, proseguono i festeggiamenti per la ricorrenza del santo patrono. Alle 13 apertura stand gastronomici e alle ballo l'orchestra spettacolo Gian Feola.

BORZONASCA
«Caccia» al fungo

A Belvedere Sopralacroce nel comune di Borzonasca oggi si festeggia ricorrenza N.S. della Guardia. Alle 10,45 arrivo del pellegrinaggio, alle 15,30 «caccia» al fungo, alle 16,30 processione nel bosco, 21 ballo liscio con l'orchestra «Gli Azzurri».

Film all'arena «Nettuno»

Ultimo appuntamento questa sera all'arena estiva Nettuno Principe con il film «Il falò delle vanità», di Brian De Palma, con Tom Hanks, Bruce Willis e Melanie Griffith. L'ingresso costa seimila lire. Ritorna oggi a San Siro di Struppa l'antica festa della Casaccia. Il programma questa prevede una sfilata di carri tipici e cavalli, un concerto della filarmonica di Cornigliano, una serie di lotterie e alcune celebrazioni religiose.

GENOVA
Festa dell'Unità

Concerto degli «Hearts on fire», questa sera, alle 21.30, alla dell'Unità (palco centrale). Al palco piccolo (ore 21.30) Andy J. Forest la Bonfanti Band, in balera i Sigma e Caffè Concerto i «No comment».

PIETRA LIGURE
al Garden

Serata jazz questa al music garden tenda» via Morelli a Pietra Ligure. Sul palcoscenico salirà il gruppo «Jazz quartet» che propone un con per voce solista, chitarra, contrabbasso e trombone. L'ingresso a partire dalle .

Giochi, musica

Nella frazione di Diano Borgan, si conclude la seconda sagra alla polenta e cinghiale, della Pro Loco. la festa si aprirà al pomeriggio, con una serie di giochi riservati ai più piccini, e proseguirà alle 19, con una se danzante in compagnia dell'orchestra di Giampiero Faresi.

CARAMAGNA
Al dancing Mocambo

Si balla questa sera al dancing Mocambo Caramagna, la formazione diretta dal musicista Casanova. In programma musica leggera.

DOLCEDO
Gara taglialegna

Gli «Amici di Bellissimi» di Dolcedo organizzano serie di appuntamenti tradizionali. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, si svolgerà il torneo del taglialegna, gara divertente e appassionante che vedrà impegnati forti boscaioli. Sarà inoltre inaugurata dedicata a varie specie arboree, dalla Comunità Montana della Valle Arroscia. Seguiranno l'«asta e il lancio di una mongolfiera con panoramica della città.

CASANOVA LERRONE
Si balla con l'orchestra

Sagra gastronomica questa sera a Casanova Lerrone. Alle 21 ballo con l'orchestra «L'orsa maggiore». Gastronomia anche anche ad Arnasco, Stellanello, con la «Sagra del cinghiale» e a Pesgna con la «Sagra Turchi». In tutti e tre i Comuni dell'entroterra oltre alle specialità locali è previsto liscio dalle 21. A Vendone, invece, alle ore 21 di questa sera è previsto

un concerto chitarra e una di antichi strumenti musicali. L'esposizione visitabile all'interno della chiesa parrocchiale negli stessi le manifestazioni.

Pirandello e S. Antonio

Per la festa patronale di Sant'Antonio, è prevista un appuntamento con il teatro dialettale. Alle 21,15, Compagnia Settimio Benedusi rappresenterà due atti unici Pirandello, «La Giara» e patente».

In scena il «Roof Garden»

Alla discoteca Vittoria club, tiene banco il Roof Garden Group, un apprezzato complesso che un'intensa attività concertistica in Italia e diverse nazioni d'Europa. In scaletta, standard americani e successi di cantautori italiani.

ARENA DI
Comicità in riva al mare

Alle 19, sul piazzale si chiude la settima festa degli Amici Abruzzesi. Dalle 19,30, sono in programma balli e siparietti comici del cabarettista Bracalone. Saranno servite specialità tipiche abruzzese.

SANREMO
Musica sopra il Casinò

L'orchestra di Eros Rinaldi si esibisce alle 22 al Roof Garden del Casinò.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Elleu 7
8 — Fai un affare con Cal
10 — Speciale spettacolo
Totò torno con le mani, film
11,45 Speciali fantascienza documentario
13 — Cartoni animati
13,30 Il prezzo del potere, sceneggiato
14,30 Piantao de policia, sceneggiato
15,15 Gold Times, telefilm
16 — Sport e musica
17,45 Andiamo al cinema
19,25 Fiore all'occhiello
20,30 Domenica stadio, rubrica sportiva
22 — Speciali fantascienza
22,30 Il tappeto volante
1,30 I due orfanelli, film

Rete Azzurra
8,30 New medical lasér
11 — Promozionale di prezios!
17 — Rubriche varie
19 — Lo mezzo dell'artista
22,30 I mille volti di...

Telesanremo
11 — Merkat
12 — Buon appetito
13 — Bimbo box, cartoni in tv
14 — Tv movie, tv
17 — Scorribande rubrica musicale
19 — Parlo vera dossier
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20,25 Commento delle
20,30 Film
22,25 della
22,30 Film
1 —
2 — non stop

Telecupole
Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Dancing paradise, sceneggiato
12,30 Motori non stop
13 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
19 — Sport flash, rubrica sportiva
posto per l'inferno, film Kai Holtz Eva Maria Saint, regia di Paul Krasny
23,30 Sport flash
1 — Speciale con noi

Programma promozionale
10 — Auto , guida all'acquisto
Vita m , .
11,30 Programma promozionale
12,30 Pomeriggio al cinema
20 — Specchio magico, animati
Rob Y Cotton, concerto
21,30 Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
Estate , rubrica musicale
23,30 Film
1 — Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

Sardegna uno
8 — Cartone animato
9,30 Spazio commerciale
11,45 Follie d'inverno, film
13,30 Cartone animato
14 — Notiziestate
14,30 Cartoni animati
15,15 Spazio commerciale
16,30 Cartone animato
18 — Notiziestate
18,30 sola di Cimenoco, rubrica
20,30 stati
21 — L'aquila e il falco, film
23 — Notiziestate
23,30 Il generale Custertt, film con John Wayne
0,30 Notiziestate
1 — Film

Telegenova
? — animati
11 — Speciale estate, a cura della Galleria Portobello
13 — Telefilm
— animati
15,30 Liguria sport, notizie, interviste, commenti sul campionato di serie A
19 — La vetrina del giocatto, a cura della Bankoro
20 — Telefilm
20,20 Un posto per l'inferno, film
22 — L'opinione, a cura di Umberto Bizzi
22,10 Il vaso di Pandora, prosa

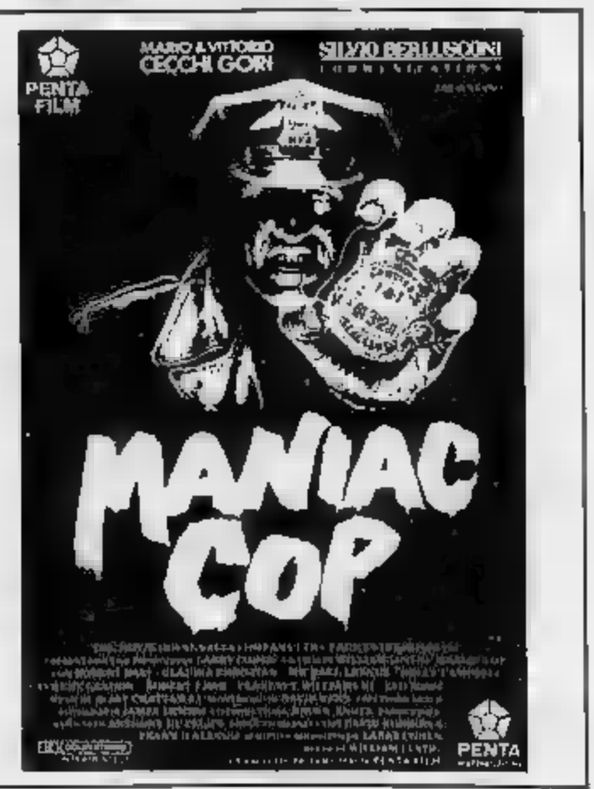
Tcs
13,20 Fatti di cronaca nera
13,30 Il pianeta delle scimmie, telefilm
17,35 Il colpetto,
18,30 Cannon, telefilm
Hercules, film
22,25 Fotomodella estate 1991
Barnaby Jones, telefilm
23,55 Il mercenario,

12,30 L'albero delle mele
13 — Zoom, attualità
13,30 d'amore, telenovela
15 — Film
16,30 Tv shop
16,30 Cartoni animati
19,30 Zoom, attualità
20 — Speciale Nozze d'odio
23 — delle mele,

8,15 Fantasilandia,
9,05 Destini, telenovela
11 — Fra Tommaso, rubrica religiosa
12 — La regina Cristina, film con Greta Garbo
14 — I gemelli Edison, situation comedy
14,30 A Sud dei tropici
15 — Operazione casinò d'oro, film con Stella Stevens
16,15 Lucy Show, telefilm
19 — Il grande teatro del West, telefilm
19,30 del Sud, telefilm
20,30 da battaglia, film con Sterling Hayden, Arthur Franz, regia di Herber L. Strock
22,45 Quattro notti con film con Chelo Alonso

9 —
14 —
17,30 Telecamera
20,45 Il cannibale segreto

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse



Parte l'Interregionale, esordio casalingo col Derthona

Ecco il Savona

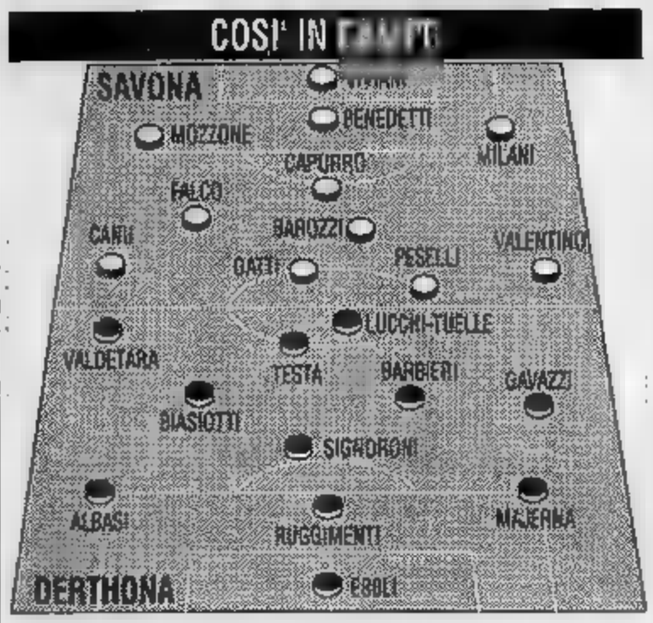
I biancoblù devono cancellare l'eliminazione dalla Coppa Italia. Subito in campo anche l'ultimo acquisto, Fabrizio Falco

SAVONA. Scatta oggi il campionato Interregionale e il calendario ha subito messo in programma al Bacigalupo (ore 16, arbitro Baglioni di Prato) Savona-Derthona. In campo due squadre con obiettivi diversi: biancoblù per cercare di salire subito sul carro che porta in serie C, ospiti per disputare un tranquillo e cantrare il centroclassifica.

Savona-Derthona è anche lo scontro tra nobili decadute del calcio professionistico. Undici anni fa, nella stagione 1979-80, le due formazioni entrambe in i bianconeri piemontesi erano allenati allora da Ambrogio Pelagalli ex giocatore Milan e Atalanta, e nella squadra giocava anche Mario Pandolfi, che un paio di stagioni dopo avrebbe vestito la maglia biancoblù. Il Savona di allora annoverava tra l'altro Pierino Prati, Antonio Marcolini, Stefano Altovino, Vladimiro Zunino, Guglielmo Fulcner, Ivan Zappa e tra i pali certo Walter Zenga. Erano i tempi della presidenza Viano, con in panchina «Chico» Locatelli.

passate stagioni, mentre il Savona cadeva sempre più in basso, addirittura Promozione, il Derthona ha continuava invece a rimane in C2, retrocedendo soltanto la scorsa stagione. La squadra allenata da Umberto Domenghini, fratello del più popolare Angelo, quest'anno ha come obiettivo una stagione di assestamento, anche se può contare sull'esperienza di Barbieri, Valdetara e Signoroni.

La partita di oggi pomeriggio «Bacigalupo» ha tutti gli ingredienti per essere vista. Il Savona vuole dimostrare davanti al proprio pubblico la sconfitta, che estromesso dalla Coppa Italia la



squadre di Orcino, è stata sol- incidente di percorso, anche se Orcino non sa ancora se potrà disporre della migliore formazione. In dubbio alla vigilia del match Viviani e il bomber Barozzi, entrambi infortunati. Il tecnico ha già messo in preallarme il portiere Cancellara e Puppo.

E poi c'è da vedere all'opera l'ultimo acquisto: Fabrizio Falco. L'ex del Savigliano ha raggiunto l'accordo economico e scenderà in dal primo minuto.

Sostiene Orcino: «Dalla partita contro il Derthona, che ritengo formazione di tutto rispetto, tutti ci aspettiamo una reazione della squadra per cancellare la sconfitta di Bra. I giocatori dovranno andare in campo senza tipo di presunzione, cercando di applicare, nel migliore modi, il nostro sistema di gioco. Prima di tutto voglio vedere giocare al calcio, poi i risultati dovranno sicuramente arrivare. Siamo consci comunque delle difficoltà dell'incontro. Per il Savona tutti gli incontri saranno Ci danno tutti per favoriti, e quindi contro di noi tutti si vogliono trasformare».

Più sollevato il presidente Enzo Grenno. Il numero uno biancoblù afferma: «Con la firma di Falco abbiamo praticamente concluso la campagna acquisti, che ritengo soddisfacente. Tutti all'inizio di questa stagione ci danno per favoriti e quindi non voglio che i pronostici siano smentiti».

Roberto Pizzorno

La Cairese al Macera sente subito il sapore della sfida

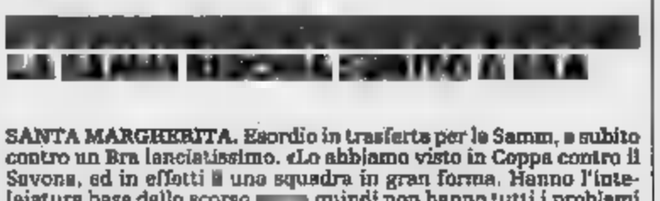
Derby a Rapallo

Il ko contro la Samm in Coppa sprona la squadra di Casaretto. Per la matricola della Val Bormida debutto difficile

RAPALLO. Alle 16 Rapallo e Cairese si ritrovano al per la prima giornata di campionato: subito derby ma sia padroni di che ospiti na avrebbero fatto volentieri a . Bianconeri e giallorossi sono messi alle spalle i confronti con Sammargheritese e Savona, derby che hanno regalato poche ragioni per sorridere, e si trovano di nuovo in competizione con una conterranea.

supremazia regionale è certamente l'ultimo dei pensieri che assillano Giovanni Casaretto e Bruno Tarigo: oggi si apre un torneo che promette poco e minaccia molto per Rapallo e Cairese. Non c'è da dubitare che cautela sarà la parola d'ordine per gli uni e per gli altri, consci che partenza falsa obbligherebbe rincorse dispendiosissime. La matricola Cairese si consola con il fattore campo che le rende accetti due risultati su tre e si fa scudo dietro l'inesperienza ed il ritardo di preparazione che le note vicissitudini hanno provocato.

L'esordiente mister a capo di una banda di quasi esordienti predica tranquillità: «Al derby con il Rapallo chiediamo chiarirci obiettivi da perseguire e le possibilità di conseguirli. Ognuno dei ragazzi sa che ci sarà subito da sudare ma nessuno si è fatto soverchie illusioni: combatteremo dalla prima all'ultima giornata. Vorremmo imitare il Rapallo che l'anno scorso conquistò un'insperata salvezza accumulando risultato su risultato, partita dopo partita. Le 5 retrocessioni non spostano di molto il problema: si tratta di tenere ad ogni costo la media di un punto a partita per raggiungere quel bottino di 33-34 punti che dà



SANTA MARGHERITA. Esordio in trasferta per la Samm, e subito contro un Bra lanciatissimo. «Lo abbiamo visto in Coppa contro il Savona, ed in effetti è una squadra in gran forma. Hanno l'intelaiatura base dello scorso quindi non hanno tutti i problemi di amalgama che ha invece Stoppino», afferma il direttore sportivo degli arancioni, Alfredo Schimmenti.

I giallorossi piemontesi hanno un buon seguito di pubblico, e dovrebbero realizzare un ruolo da protagonisti: già lo scorso anno partirono con i favori del pronostico, poi alcuni infortuni e la marcia della Pistoiese ridimensionarono le ambizioni di Ragona e compagni. Ma quale Samm si presenterà sulla strada del Bra? Quella di Coppa, oppure... «In Coppa tutto è andato per il giusto verso, con due affermazioni importanti per il morale. Oggi però sarà diverso, perché il clima campionato è quello di Coppa. La squadra è preparata a dovere, speriamo bene», risponde Schimmenti.

Nessun pronostico, «sparata»: la parola d'ordine, in casa arancione, è umiltà e impegno. Gianfranco Stoppino, a meno di infortuni dell'ultima dovrebbe presentare la stessa formazione che ha superato marcoledì il Rapallo, e cioè: Perola in porta, Mosca e Terrara marcatori, Merlo libero, Pastine in mediana, Di Somma e Macciò laterali, Paganelli e Antonaccio nel mezzo, Righetti e D'Agostino di punta. **[g. a.]**

La Cairese esportazione prevede Salamini tra i pali, Pacifico e Marenco in marcatura, Vella battitore libero, Pistrolungo sulla fascia sinistra, Grimaudo quella destra, in mezzo Baccinelli a fare da guardia, Paternàti e Fissore e proporre trame per le punte offensive Gaudiosi e le esecuzioni di Pensiero.

Nel Rapallo Di Maio rientra al centro dell'attacco ma restano fuori Silva (la distorsione al ginocchio non è una cosa leggera da guarire) e Sassarini, il libero acquistato sette giorni fa che ha una montagna di documenti da far approvare prima di poter scendere in campo. Le glorie accumulate nei mesi scorsi sono del tutto dimenticate assicura Casaratto: parlato chiaro ai miei uomini, sia quelli che c'erano l'anno scorso, sia ai nuovi: questo è un più difficile di quello precedente e non c'è che da combattere senza tregua se si vuole arrivare in fondo.

Le soluzioni tattiche che Casaretto può adottare più di quelle offerte dal collega di Cairo Montenotte: stando a quanto si è visto mercoledì Casaretto partirà Brogi in porta, Gandolfo su Pensiero e Bellucci su Gaudiosi. Monteforte il libero di scorta, Contini prenderà la fascia sinistra e Capurro quella destra.

Scelzi dovrebbe essere regista, Dagnino e Alessi i fantasisti. Devoto cercherà di aiutare Di Maio ad inquadrare la porta giallorossa. **[d. s.]**

TENNIS

Nel torneo di Chiavari ha vinto Giancarlo Rho

Si è concluso il super torneo estivo di tennis organizzato dal Chiavari. Nel singolare schile over 45 ha vinto una vecchia conoscenza del Tigullio, Giancarlo Rho, ora trasferitosi al Circolo Canottieri Milano che ha sbaragliato in finale Mario Torti sconfitto per 6/2; 6/2. Al vincitore è andato anche il «trofeo Angelo Nadali», alla prima edizione. valore tecnico la finale del singolare schile open: vinto Nicola Cernetic dello Sporting Torino.

finale del doppio maschile riscossa dei tennisti della zona: Fabio Marchione-Fabio Bonici (C. T. Lavagna) hanno battuto 6-4, 6-2 i padroni di sa Sergio Baici-Edilio Dentone alfieri del tc Chiavari.

GIOCHI GIOVENTU'

Ecco i nomi provinciale

Diffuso l'elenco dei convocati Cani provinciale per i prossimi Giochi della Gioventù che si terranno a Catania. Riccardo Sharboro e Roberto Sparacio (Chiavari Ring) più Andrea Bognanni (Lottatori Genovesi) si batteranno nella Lotta Libera; Antonio Jurilli (Arenzano) sarà il rappresentante per il Golf, Roberto Contestabile del Judo Rapallo è l'alfiere nello Judo.

HOCKEY

la Coppa Italia quattro liguri

Prende il via oggi la Coppa Italia di hockey prato. Quattro squadre liguri impegnate, fra cui due genovesi: Cus Genova e Hockey club Genova. Queste due società affronteranno la Moncalvese e la Pagina Gialle Torino; le altre due liguri, Liguria Mobilcasa e Hockey club Savona, saranno opposte al Cus Torino e Bra Milano Assicurazioni. La manifestazione serve alle squadre per prepararsi ai prossimi campionati. I derby nei prossimi turni.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ORIENTAMENTO SCOLASTICO
PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

LINDBERGH FLYING SCHOOL

(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

DUE ALI PER BANCO

Studiare da piloti uomini radar

APERTE LE PER L'ANNO SCOLASTICO '91/'92
TORINO - Via S. Massimo 21
Tel. 830.446 - 837.700 - 812.6556 c/o ISTITUTO S. MASSIMO

ESAMI IN

E: L'eventuale inserimento di chi possiede già piomo o segue altri indirizzi avviene mediante esami idoneità o esami integrativi così come previsto Pubblica

A Genova l'Istituto LINDBERGH FLYING SCHOOL opera in:
Piazza Santuario di Coronata n. 2 - Tel. 651.5521 - 420.115

Volano in alto aquile della Lindbergh Flying School

Da quando 55 con la cera al proprio o e a quello del figlio Icaro un paio di ali, uno dei grandi sogni dall'uomo è sempre stato quello di volare.
Decollare, lasciare il suolo e farvi ritorno dopo aver sorvolato città, pianure, regioni, nazioni e continenti è un'esperienza affascinante. Lo spettacolo offerto da questi scenari, carpiti dall'occhio attraverso un finestrino chiamato oblò, è uno squisito susseguirsi di emozioni irripetibili che varcano i confini della vita quotidiana.
Ma significa specializzarsi, studiare, essere a conoscenza di tutta una serie di nozioni, inerenti l'aeronavigazione, per coloro che governano un aereo o controllano dalla sala radar le manovre del velivolo.
E per far questo necessarie buoni doti fisiche, applicazioni, e sacrifici anche economici che molto spesso scoraggiano anche i più appassionati.
Mentre studiare privatista e affi- e «improvvisati» diviene quantomeno improponibile, esiste la possibilità per i giovani di affrontare quinquennio che garantisce un diploma di scuola media superiore a indirizzo aeronautico termine del quale lo studente, superati esami in sede, può giare entrare direttamente in questo mondo del con differenti qualifiche o su continuare a studiare potendosi iscrivere a qualsiasi facoltà universitaria.
L'Istituto Aeronautico
SCHOOL propone un corso di studi aeronautici esteso su un periodo di cinque anni, articolando in un primo biennio di carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: «Navigazione Aerea» e «Assistenza alla Navigazione Aerea».
termine del corso maturità conferisce all'allievo che lo avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota e Perito Aeronautico Controllore del Traffico Aereo, valido sia per ogni tipo di attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari o civili (per accedere, ad esempio, all'Accademia Aeronautica a corsi di Allievi Ufficiali Piloti di Complemento, i famosi AUPC, o dell'Alitalia, oppure per un impiego nelle aerospaziali), sia per proseguire gli studi a livello universitario di ordine a specializzazione.
I corsi, in accordo con i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, sono organizzati secondo un piano altamente qualificato, teorico e pratico.
biennio materie previste sono: Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno, Esercitazioni Pratiche di Aeromodellismo, Corso Teorico Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.
A livello pratico il corso si articola in:
1) VOLI DI E AMBIENTAMENTO su aerei quadriposto;
2) VOLI TORRE VELIVOLO con istruttore (in questa esercitazione l'allievo apprenderà le prime nozioni elementari di conduzione del velivolo).
Il tutto coordinato e consolidato un proficuo TEORICO PILOTAGGIO.
triennio la materia sono: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e Radio Radar tecnica, Navigazione Aerea, Circolazione Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, Meteorologia, Igiene e Fisiologia del volo, Educazione fisica, Religione.
Sono previste inoltre esercitazioni pratiche quali:
1) Attività su «SIMULATORE DI VOLO» per il volo strumentale;
2) Attività «AULA VOLANTE»;
3) Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e al RADAR presso l'Aeroporto con ausilio di un laboratorio di traffico aereo;
4) Raccolta dati e lettura METEOSAT per elaborazioni di previsioni meteorologiche;
5) Periodiche visite presso OFFICINE di MANUTENZIONI VELIVOLI per la raccolta dati su impianti elettrici, strumenti e avionica in generale;
6) Studio della lingua inglese l'ausilio di un laboratorio linguistico e sussidi audiovisivi.
Sempre nel triennio comunque al compimento del sedicesimo anno allievi che avranno conseguire il diploma con indirizzo di NAVIGAZIONE AEREA inizieranno il corso teorico pratico per il conseguimento della **licenza di pilota privato.** Tali corsi vengono condotti SCUOLA DI VOLO BERGH FLYING SCHOOL con se di armamento sull'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi.
Dopo il conseguimento della licenza diploma privato la scuola di volo LINDBERGH SCHOOL porterà gli il mondo lavoro conferendo agli stessi la licenza **PILOTA COMDI VELIVOLO**, che permetterà ai giovani piloti trasportare ei mezzi e passeggeri.
Occorre sottolineare che sono curati in modo particolare i rapporti con famiglie per quel giusto controllo che scuola e genitori avere sugli studenti.
La meticolosa serietà e i metodi di insegnamento, all'avanguardia, praticati dalla scuola fanno sì che gli stessi allievi vengano premiati dai risultati. negli anni vita dell'istituto Aeronautico LINDBERGH FLYING SCHOOL (fondato nel 1979 dal Comandante Giuseppe ANSELMO) media «naturali» supera il 99%.
I diplomati, sia per le discipline seguite nel corso degli studi, sia per la professionalità acquisita dai docenti delle materie aeronautiche (scelti i migliori veri settori) hanno oggi buone possibilità di inserirsi nel settore aero-operativo. Il diploma è di livello internazionale e dà il accesso a tutte facoltà universitarie.
Oggi molti ex-allievi sono piloti di linea AUTALIA, sono in al-l'AERONAUTICA MILITARE in qualità di piloti e alcuni di questi si sono guadagnati i gradi di pilota-istruttore su velivoli a getto ed a elica; altri sono di volo civile negli USA e molti infine sono quelli che hanno scelto la carriera di Controllore di volo, sia civile che militare.
Negli ultimi tempi inoltre sono state parecchie le ragazze che sono iscritte scuola conseguendo risultati brillanti. Forse stanche di vedere la loro condizione donna relegata alla figura, pur importante, della hostess, le giovani studentesse hanno deciso di sfidare i colleghi uomini alla guida degli aerei.

Iscriti alla LINDBERGH FLYING SCHOOL e diventerai un **professionista del cielo.**

TORINO - Via San Massimo 21 bis - Tel. 830.446 - 812.6556 - Fax 837.700

Gillette sta per cambiare il tuo modo di raderti per sempre.

Il rivoluzionario Gillette Sensor®.

Il nuovo sistema di rasatura Sensor sente le caratteristiche uniche del tuo viso e si adatta in ogni momento.

La rasatura più profonda, più dolce, più sicura che mai.

La rasatura migliore che un uomo possa ottenere.

Gillette

Il Meglio di un Uomo™

a SANREMO
MARCANDORO
è TAPPETI!
...l'Oriente in Casa!

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 1 Settembre 1991 ■ 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

MILLE più MILLE
LAMPADARI A PREZZI
DA ACQUISTARE!
MARCANDORO
VIA ROMA 44 - Tel. 503167
SANREMO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per ... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla ... la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e ... le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

LAIGUEGLIA

nei Bagni **ST.** ... - **ATLANTIC ARCOBALENO**

onda gioconda

A PAGINA 39

L'inaugurazione

Sanremo, da ieri il Palacongressi è una realtà

... struttura è stata realizzata a fianco dell'hotel Londra con fondi privati. Potrà ospitare oltre quattrocento persone.

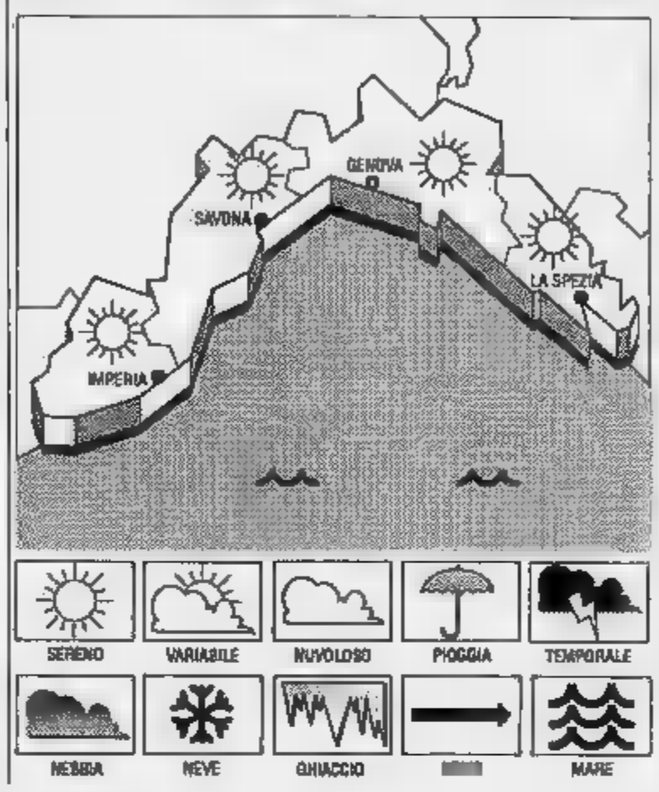
A PAGINA 40

Un giro di droga

Topo d'alloggio è finito dal ...

Un giovane tossicodipendente denunciato per furto: entrando in un appartamento si è procurato un taglio in una ...

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



... PREVISTO ... OGGI. Previsioni ... Imperia: tendenza ... oggi, domani e martedì: cielo prevalentemente poco ... con sporadici annuvolamenti pomeridiani, temperatura in lieve flessione, vento debole-moderato, ... leggermente ...

... DI IERI. Temperatura del mare ... C, umidità relativa ... 60%, vento Est-Sud Est ... km/h, ... mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1021 mb e tendenza segnalata ... lieve ... mento.

... E DI IERI

	max	min
Genova	28	22
Savona	...	21
Imperia	...	19

... IMPERIA

...: 26; min: 22. Temperatura del ... 24.

... sorge ... e 6,49 e tramonta ... 20,07. La ... tramonta alle 14,42 e sorge alle 23,35 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ... Imperia e ... Centro ... Mursia di Portofino.

Nei 18 istituti statali e negli otto privati da Ventimiglia a Cervo

Scuola: un test per 1500

Cominciano domani mattina con la prova di italiano gli esami di riparazione. Impegnate poco meno di 400 commissioni per ... totale di 1600 docenti. Il «business» delle lezioni private

IMPERIA. Iniziano domani per 1.550 studenti delle scuole medie superiori statali e legalmente riconosciute della provincia, gli esami di riparazione. Sono impegnate nell'ultima fatica dell'anno ... 1990/91 ben ... commissioni composte da circa 1.600 docenti.

Ieri mattina nei 18 istituti ...tali e negli otto privati ... Ventimiglia e Cervo ... sono tenute le riunioni preliminari durante le quali i commissari, (sono gli ... insegnanti che compongono il Consiglio di classe) hanno stabilito i turni ... lavoro per i giorni degli esami e hanno consegnato ai vari presidi almeno tre testi per le prove di ogni singola materia, in modo da consentire ... momento opportuno ... prevista estrazione.

Domani alle ... ... inizierà con ... ... italiano. Nei giorni successivi, a seconda del tipo di istituto, ... prove varieranno. Terminati gli scritti si passerà direttamente agli orali. In ogni caso gli scrutini dovranno essere terminati e pubblicati entro il 9 settembre. Tutto è calcolato con la massima precisione perchè i 1.550 candidati impegnati nella sessione autunnale d'esame abbiano, poi, il tempo di potersi iscrivere nei ... previsti, per l'anno scolastico 1991/92, alla classe immediatamente superiore a quella frequentata e, se respinti, alla stessa già frequentata nell'anno che ... concludendo.

Con lo ... calendario degli ... ... riparazione si svolgeranno gli esami integrativi e quelli di idoneità. I primi ... riferiscono a pochissimi casi di giovani che intendono passare da ... istituto ad un altro più o ... affine. ... esempio dall'Istituto professionale industriale all'Istituto industriale, dalla Scuola magistrale all'Istituto ... magistrale, dall'Istituto professionale per il commercio all'Istituto ... commerciale.

I secondi, invece, riguardano i privatisti che tentano di ottenere ... promozione ... ... determinata classe ... ... alunni ... quell'istituto. Anche in questo caso i candidati sono ... molto pochi. In provincia non raggiungono le venti unità.

Il numero più alto ... candidati impegnati negli esami di riparazione si registra all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» ... Imperia, ma il dato non è sorprendente se si considera che tale istituto ... il più gro... delle provincia con 1.100 iscritti. Quello più ridotto risulta al liceo classico «De Amicis» ... Imperia dove anche la percentuale è molto bassa. Complessivamente le percentuali più elevati ... rimandati si riscontrano negli istituti professionali e tecnici, mentre nei licei scientifici e in quelli classici i giovani si sono dimostrati più preparati.

... ogni anno ... questo periodo tornano commenti e critiche per il cosiddetto «business» delle lezioni private. Le spese, secondo i genitori degli studenti che sono impegnati negli esami di settembre, sono eccessive.

Angelo Basso

STUDENTI IMPEGNATI NEGLI ESAMI ...	1550
ISCRITTI ALLE ... SUPERIORI DELLA ...	8200
... RIMANDATI RISPETTO AGLI ...:	18,90
... D'ESAME:	380
ISTITUTI ... DOVE SI SVOLGONO GLI ...	18
ISTITUTI PRIVATI LEG. RICON. DOVE ... SVOLGONO GLI ...	8

E' sparita ... una Volvo grigia

Per Gigliola libertà e fuga?

DEGO. Gigliola Guerinoni è tornata in libertà poco dopo la mezzanotte ... venerdì per la scadenza dei termini della custodia cautelare e lo ha fatto nel modo più rocambolesco. Ieri mattina, poco dopo le 7, ... donna, condannata a 26 anni di carcere per l'omicidio ... convivente, il farmacista di Cairo Montenotte ... Brin, ha lasciato la villetta di Pian Martino, nell'entroterra ... dove era agli arresti domiciliari, chiusa nel bagagliaio di ... Volvo targata Livorno.

... questo stratagemma la «dama bionda», che aveva annunciato tramite i propri avvocati di non voler rilasciare dichiarazioni, è riuscita a sfuggire all'assalto dello decine di giornalisti e fotografi che già da venerdì sera si erano appostati davanti alla villetta dell'ex gallerista cairese. La Volvo, guidata da un uomo, è uscita sgommando dal cancello della villetta, seguita, pochi minuti dopo, dalla Ritmo di Andrea Barillari, primo marito della Guerinoni.

La ... sarà libera fino al 14 ottobre, quando la Cassazio...

Gigliola Guerinoni

... dovrà decidere ... annullare il processo oppure confermare la ... di secondo grado. In questo caso la Guerinoni dovrà ... in carcere.

... IN PAGINA NAZIONALE

Oggi prima giornata del campionato con lo scudetto sulle maglie della Samp

Serie A: Genova contro tutti

A Marassi esordio dei rossoblù contro la Cremonese, blucerchiati a Cagliari

Il rossoblù Eranio visto da Bruna

... Ed è ... campionato. Oggi a Marassi si celebra ... prima giornata ... Genoa-Cremonese i rossoblù privi di ... e Skuhravy. ... che era finito, nessuno se ... è praticamente accorto, ormai si gioca tutto l'anno», dice il regista Montaldo, genoano, che è appreso a girare ... film sugli imminenti ... anni del grifone. ... che il pallone ... ormai il pistto forte ... domeniche (e ... mercoledì) italiani, ... ha spento affatto l'interesse per uno sport che, specialmente a Genova, avara ... occasioni, tiene banco in ogni discussione.

Alla sede del Coordinamento genoano ... andati a ruba i gadgets: grifoncini con gli artigli, portachiavi, sciarpe di ... seta, adesivi per auto con la scritta: «Puoi sorpassare me, non il Genoa». A Sampierdarena, cuore dei blucerchiati (ma ormai la ventata ... simpatia per noi ha invaso l'intera città, sottolinea ... Buggi, presidente del Federclub del nostromo) sono ricomparse le bandiere che salutarono i giorni trionfali dello scudetto. In ... Cantore, un palazzo su ... è pavesato.

Purtroppo si è messo in moto anche il totonero, un business che viene calcolato su 1 miliardo e rotti la settimana. Dal versante della Sampdoria, arrivano a raffica le proteste contro i mass media. Dice Boskov: «Abbiamo vinto il Torneo di Londra e nessuno pare ne sia ... to. Invece tutti hanno fatto il tiro al berseglio su ... noi dopo le espulsioni e le sconfitte rimediate in Olanda». Timori per ... partita di Cagliari, dove i blucerchiati ... ha ... mai vinto? «Nessuno, a parte le condizioni del ginocchio ... Gianluca Vialli. Mi preoccupa solo l'ora dell'inizio, ... 16: troveremo un gran caldo».

La Sampdoria supera i ... mila abbonamenti, ... il Genoa si arriverà ad oltre 45 mila. E' molto per una città che trova il suo risveglio nel calcio, in attesa delle celebrazioni colombiane del '92.

... ritrovano tifosi con lo ... so entusiasmo di sempre. Ecco Arnaldo Bagnasco, capostruttura di Rai Tre: «Chi ha detto che ... hisseremo ... scudetto? Io ci credo». Un po' azzardato, Bagnasco, quando augura alla Sampdoria i successi della ... «Piscina»: non pare che Alba Parietti (fascino personale a parte) ... ... un seguito sensazionale. Bolle la pentola dell'entusiasmo al club «Caterina Mura», presidente Maurizio Medulla. Bandiere rossoblù ... distese al «Little Club» di cui è presidente Fulvio Costigliolo. E' questo il zoccolo duro genoano: quasi 2 mila soci, ... anni dalla fondazione.

Guido Coppini

DANCING
OSPEDALETTI
Lungomare Cristoforo Colombo 4 - Tel. 0184 689.621
Domenica 1 settembre - ...
... DEDICATA ALL'ACCONCIATURA
VUOI ... COME SARAI PETTINATA?
allieterà la serata il complesso
LA NUOVA ...
presenta STEFANO POLLINI
Durante la serata, si esibiranno
LE ... DELLA SCUOLA ARTEDANZA
di GIORDANO MARIELLA di TAGGIA

Problemi di malattie e infezioni: un censimento dei colombi nelle strade

Imperia sterilizza i piccioni

Scatterà entro breve l'operazione di controllo dei volatili soprattutto nella zona del centro. Agli animali verrà somministrato un preparato speciale. L'intervento è stato affidato a una ditta

IMPERIA. I piccioni di Imperia sono un pericolo per gli abitanti? Per ora è solo una preoccupazione, ma presto potrebbe diventare un rischio reale. Il campanello d'allarme è scattato in Comune, di fronte alla scoperta di parecchi esemplari malati, affetti da parassitosi, che, in qualche caso, può trasmettersi all'uomo. Negli ultimi mesi, molti colombi sono stati ritrovati privi di vita in varie zone della città: un sintomo evidente del dilagare dell'epidemia, che colpisce soprattutto i volatili più deboli, quelli cioè che incontrano maggiori difficoltà nel procurarsi il cibo.

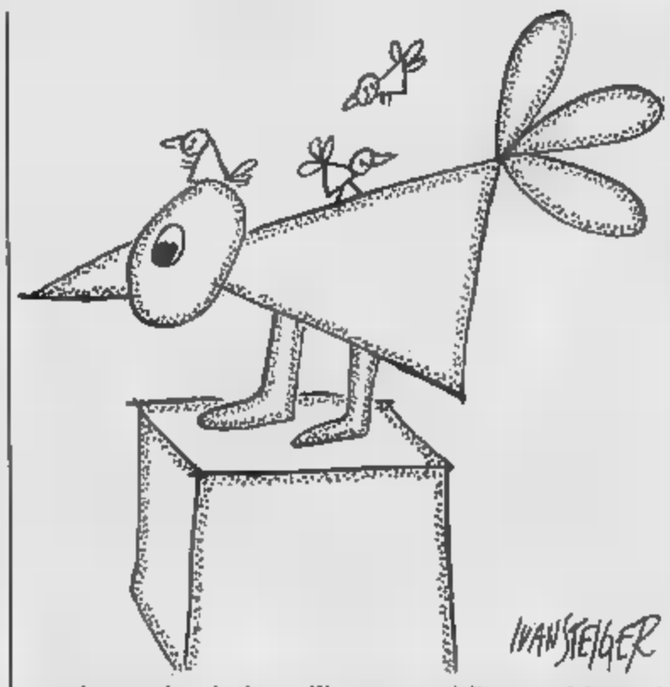
Tuttavia, si è registrato anche il proliferare dei piccioni, che invadono i tetti delle case, i portici di via Bonfante, i giardini pubblici, sporcando edifici, panchine, monumenti e auto in sosta (se il guano viene rimosso prontamente, può causare gravi danni, perché contiene sostanze corrosive).

Dopo aver consultato il servizio veterinario dell'Usl, l'assessore all'igiene urbana Emilio Broccoletti ha deciso di passare all'azione, con un piano che prevede in prima fase il censimento dei colombi (anche con fotografie), per meglio capire le dimensioni del problema.

Spiega: «Ci siamo resi conto che la situazione stava diventando preoccupante: anche è comunque il caso di suscitare eccessivi allarmismi. Infatti, si tratta soprattutto di un'opera di prevenzione a livello igienico-sanitario. Dopo aver conosciuto il numero esatto dei volatili, passeremo alla fase della sterilizzazione, per bloccare la proliferazione di gran parte degli esemplari».

L'intervento è stato affidato alla ditta Pest Control, che già cura il servizio di derattizzazione e disinfestazione nel territorio comunale. Soltanto per il censimento, è prevista una spesa di poco superiore ai dieci milioni. Sarà una «pillola», mescolata ai grani di mais, a frenare il processo riproduttivo degli animali. Si tratta «Ornisteril», contiene progesterone, e inizia il suo effetto 4-5 giorni dopo la somministrazione. «Non pregiudica la salute dei volatili, e non è dannosa per l'uomo», precisano gli esperti.

Per i responsabili dell'Ufficio veterinario dell'Unità sanitaria locale, il rapporto tra piccioni e città «rischia di diventare critico nell'immediato futuro, in assenza di opportune contromisure». E osservano: «I loro escrementi, oltre a provocare danni a palazzi e monumenti, rappresentano un serio pericolo per la salute pubblica. Costituiscono infatti un veicolo per la diffusione di vari tipi di salmonella e altri parassiti, che possono attaccare anche l'uomo, soprattutto i soggetti anziani e quelli debilitati».



La decisione del Comune, incontra pure i favori degli amanti di questi volatili, come Arnaldo Chieppa, che, in regione Panegai, cura da anni un allevamento di piccioni viaggiatori. Dice: «Trovo giusto ridurne il numero, anche per garantire loro una migliore nutrizione. E' infatti la difficoltà nel procurarsi il cibo in città, a rendere molti di essi maggiormente esposti alle infezioni. Tanto è vero che i piccioni dei centri urbani (di dimensioni ridotte rispetto agli altri) vivono mediamente non più di dodici mesi, mentre quelli viaggiatori e torraioli possono raggiungere addirittura i 15 anni».

Aggiunge: «L'ideale sarebbe quello di assicurare il nutrimento costante ai colombi, in modo da controllarne sempre lo stato di salute».

Anche se nessuno lo ammette ufficialmente, un altro nemico di questi animali è lo smog prodotto dai gas di scarico delle automobili. Qualcuno, comunque, ha già iniziato a modo suo una «crociata» contro i piccioni, ricorrendo all'uso del vischio. E' accaduto nel centro di Porto Maurizio, dove esemplari sono stati trovati in fin di vita, incapaci di volare, perchè le loro ali erano piene del «collante naturale», cosparso su tetti e davanzali. Rappresentanti della protezione animali, si sono rivolti alla polizia minacciando di denunciare gli autori del gesto, forse esasperati dalla presenza dei colombo.

Le aree a maggior rischio, per la forte concentrazione degli uccelli, sono quelle dei giardini Toscanini, della piazza del Tribunale (nelle grondaie sono state rinvenute parecchie carcasse di piccioni stroncati dalle malattie), via Bonfante, piazza Dante, piazza Gotto, piazza Duomo, Borgo Foce, il Parasio, i giardini di piazza Vittoria e quelli di piazza Roma.

Gianni Micaletto
Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

E' rinviata la riunione del Consiglio comunale

Slitta la riunione del Consiglio comunale di Imperia prevista per martedì sera, con la questione idrica al centro delle attenzioni. Ieri, la giunta ha deciso di rinviare la seduta a data da destinarsi, per approfondire meglio il grave problema dell'acqua e sciogliere il nodo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali, minacciano agitazioni sindacali.

Ultime operazioni di maquillage prima delle lezioni

Ultima operazioni di «maquillage» in alcuni istituti di Imperia prima dell'inizio dell'anno scolastico. Il Comune ha provveduto a sistemare soprattutto i servizi igienici, mentre restano da sostituire ancora parecchi infissi.

Riprendono gli scavi per fognature e gas

Terminata la tregua estiva, nei prossimi giorni riprenderanno gli scavi lungo le strade di Imperia, per proseguire l'opera di sistemazione delle nuove condotte fognarie e del gas. L'assessorato ai Lavori pubblici e il Comando dei vigili urbani stanno mettendo a punto un piano per cercare di limitare al massimo i disagi. Contemporaneamente, in altri punti della città scatterà l'operazione di risalitatura delle strade più disastrate.

Cade con la moto grave un giovane di Sant'Agata

E' ricoverato con prognosi riservata nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Imperia dopo un incidente stradale con la moto, avvenuto lungo i tornanti di Capo Berta. Alessandro Lari, 16 anni, residente a Sant'Agata, è stato operato d'urgenza e un polmone compromesso in seguito alla rovinosa caduta sull'asfalto. Il delicato intervento ha avuto un esito positivo, ma le condizioni del ragazzo, che si erano aggravate all'improvviso alcune ore dopo il ricovero in Chirurgia, sono preoccupanti.

L'appello della madre del giovane drogato

E' tornato in libertà Vincenzo Regina, il ragazzo di 26 anni finito in carcere a Imperia, dopo essere stato sorpreso dai carabinieri a bordo di una vettura rubata. I genitori si erano rivolti alle forze dell'ordine, chiedendo che il figlio, tossicodipendente, restasse in prigione. Volevano evitare che rientrasse nel vortice della droga e talvolta (non sempre, però, perché anche tra i detenuti spesso circola l'eroina) le spesse pareti del carcere possono rappresentare un valido rimedio. Vincenzo Regina, invece, non ha trascorso in cella neppure una settimana.

Continuano i controlli di vigili urbani e carabinieri

Bar e hotel nel mirino

Il sindaco di Diano ha disposto la chiusura del Valerie Club fino al 3 settembre. Stesso provvedimento anche per il Majestic. Accertamenti in un camping

DIANO MARINA. Bar, alberghi e negozi nel mirino delle forze dell'ordine, che stanno eseguendo alla lettera le direttive delle autorità. Il prefetto Giuseppe Piccolo pretende massima severità nei confronti degli esercenti che non rispettano le leggi. A fine le spese dei controlli della polizia amministrativa, il Valerie Club, chiuso fino al 3 settembre su disposizione del sindaco Canavoni Ferrari.

Il locale, dove si sono esibiti artisti jazz e cantanti, da alcuni giorni può ospitare i tradizionali miniconcerti. Il titolare Arcangelo Frisina, sprovvisto di licenza musicale, è stato anche segnalato per rumori molesti. A notificare il provvedimento sono stati i vigili urbani, diretti dal comandante Daniela Bozzano.

Cinque giorni di chiusura per l'albergo Diana Majestic, che non inseriva nei registri l'elenco dei clienti (l'hotel, un orgoglio di Diano, è stato giudicato inadempiente anche sotto il profilo igienico sanitario, a tal punto che i dipendenti sono stati fatti alloggiare dai locali loro riservati).

Per gli stessi motivi, la Guardia di finanza ha denunciato Giusto Benedetto, proprietario del Camping Diana. Le Fiamme gialle hanno inviato una rapporto al pretore che potrebbe ordinare la sospensione temporanea dell'attività.

I controlli si sono intensificati con l'arrivo dell'estate. I carabinieri, su disposizione del procuratore della Repubblica Giuseppe Squizzato, avevano apposto i sigilli al Pub Inglese di via Cairoli, dove sono state riscontrate irregolarità nella licenza. E' rimasto chiuso per qualche giorno, nel pieno della stagione turistica. In luglio, aveva subito la stessa sorte il negozio d'abbigliamento Borsalino. I titolari avevano dimenticato di annotare il trasferimento di proprietà nei documenti ufficiali.

Sono inoltre stati colpiti con sanzioni il bar Arizona (il gestore ha comunque fatto ricorso) e la pensione Minerva (mancava il libretto sanitario). [m. v.]

Ancora controlli nei locali pubblici

Continuano le indagini dei carabinieri per risalire all'identità dell'uomo

Delitto di Cesio, nuova pista

I periti di medicina legale di Genova hanno chiesto l'aiuto del direttore dell'osservatorio di Imperia. Dalle condizioni climatiche di quel periodo può risalire alla data della morte. Ancora scarsi gli elementi

IMPERIA. La meteorologia in aiuto degli investigatori che indagano sul giallo dell'estate: il mistero del cadavere trovato all'inizio di agosto in un pozzo di Cesio. I dati raccolti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia, diretto da Bino Bini, potrebbero fornire elementi utili alle indagini per la morte dello sconosciuto, il cui corpo era stato trovato dall'agricoltore Raffaele Gazzolli in uno spiazzo a fianco della Statale 28, nella vicinanze della galleria Trexenda.

Il dottor Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova, incaricato di compiere le analisi istologiche sui resti dell'uomo, dall'apparente età di 45 anni, ha richiesto un resoconto sulle condizioni del tempo e le variazioni della temperatura nel periodo che ha preceduto la macabra scoperta.

La tabella, che fotografa la situazione giorno per giorno, può fornire elementi utili per risalire alla data del decesso, che non è ancora stata con certezza. Dice Bistarini: «L'alta temperatura e le piogge erano cadute negli ultimi giorni di luglio, potrebbero aver accelerato i processi degenerativi. Resta da accertare se i tessuti abbiano cominciato a decomporsi il corpo si trovava nell'area in cui è stato ritrovato, oppure se sia stato portato in quel luogo soltanto in un secondo momento».

L'esame istologico, inoltre, dovrà appurare se il misterioso individuo faceva uso di sostanze stupefacenti. In questo caso, le indagini potrebbero assumere un indirizzo più definito. Finora è stato impossibile seguire una pista ben precisa, dal momento che gli elementi a disposizione dei carabinieri sono molto scarsi. Le uniche indicazioni sono giunte dalle osservazioni compiute sui capi d'abbigliamento trovati indosso dalla salma. L'uomo vestiva un doppiopetto chiaro, di poco valore (la marca Vestia-Co è una casa che rifornisce i mercati ambulanti). Questo particolare fa supporre che appartenga a un ceto sociale medio-basso.

Gli uomini della Compagnia di Imperia, che si occupano del caso, sono stati anche alla ditta Mambi, un'azienda torinese che ha confezionato la camicetta di piccola taglia trovata addosso al cadavere. Questa scoperta, comunque, non è servita a raccogliere ulteriori indicazioni che possano facilitare il compito degli investigatori. I carabinieri si trovano di fronte a un enigma che presenta molti lati oscuri e pochissime certezze. Anche i sacchetti in plastica nei che contenevano il corpo e la corda in nylon che li legava, contribuiscono ad infittire il rebus. [m. v.]

UNA SPIETATA

altro caso di difficile soluzione, che da mesi impegna i carabinieri del nucleo operativo di Genova, è quello di Lorenzo Del Regno, il giovane dianese barbaramente assassinato a colpi di rivoltella a Cogoleto, nel maggio . Il carbonizzato, venne trovato all'interno di un'auto. Al suo fianco, la convivente Susanna Confino, di Torino. Le indagini sono complesse per la scarsità di elementi. Due le piste più battute. La prima è quella della droga, dal momento che Del Regno era un tossicodipendente e spacciava piccoli quantitativi di eroina. La seconda, conduce all'ambiente delle truffe: Del Regno, che ufficialmente era il guardiano del magazzino di pesce surgelato Gel Eurocoop, potuto essere implicato in un giro di grossi imbrogli. Per ora l'unico appiglio è rappresentato dalla testimonianza di poliziotta, che, la notte della spietata esecuzione, si trovava a breve distanza dal luogo del duplice assassinio. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere devono essere indirizzate alle nostre redazioni di Imperia, in via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

Sul problema idrico intervenga il Comune

Anche se sono un privato cittadino ritengo di potere intervenire sul problema del potenziamento del servizio idrico ad Imperia e dintorni: ogni anno il pericolo di rimanere all'asciutto aumenta, sono ancora ben presenti i danni provocati dalla siccità dello scorso anno ed ecco che quando si parla di progetti per migliorare la situazione c'è subito qualcuno che salta fuori a fare il Bastian contrario. Magari facendosi forte della rappresentatività dell'Ente in dal quale parla: c'è gente ad Imperia che, indifferentemente, rie intervenire su ogni tipo di problema, dai porti all'acqua, dalle strade all'occupazione, al turismo, ed altro ancora. Le Amministrazioni comunali sono elette democraticamente, chi le compone è responsabile degli atti che compie. Perché non si lasciano lavorare, soprattutto su un problema come quello dell'acqua che è vitale per cui occorre, lo sanno tutti, una soluzione completa e urgente?».

Luigi Vassallo, Imperia

Le serate a Sanremo all'insegna della noia

lettore di Torino che ogni anno, all'inizio dell'estate, raggiunge la Riviera per trascorrere le vacanze al mare. Da due stagioni prendo in affitto un appartamentino a Sanremo e mi sono accorto che, nonostante sia una bella città, esistono problemi notevoli.

Parcheggi, spiagge, caos e traffico sono molto importanti per il turismo balneare vorrei attirare l'attenzione anche sulla mancanza di appuntamenti serali che ha caratterizzato l'estate '91. Pochi i dehors con orchestra, niente discoteche all'aperto, nessuna iniziativa che permetta svaghi e divertimenti alternativi. Spero che per l'anno prossimo l'amministrazione comunale possa garantire un calendario di manifestazioni più completo e vario.

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1; *Massabò*, via Cascione 148
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 - Angolo Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano *Solofi*, corso
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Salus*, via Matteotti 126; *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Alassio *Zagonio*, *Eroi Taggesi*
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Cesio e Alto Valle Arroscia: 327876
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38990
Sanremo e Ospedaletti: 506050
San Lorenzo: 92822
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175,

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5381
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [24 ore su 24]: 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-81066 (8-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 506666
Ventimiglia: 357473

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22663/22661
Bordighera: 357273
Sanremo: 507803
357273

STATO CIVILE

SABATO 31 AGOSTO

NATI. A Imperia: Francesco Ro; Valeria Orsi; Francesco Attisano.

MORTI. A Imperia: Maddalena Barla (87 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Cassa Depositi e prestiti ha concesso una serie di finanziamenti a numerosi Comuni dell'entroterra.

Cosio d'Arroscia e Pontedassio andranno 100 milioni per la realizzazione della nuova rete fognaria, mentre, per lo stesso tipo di interventi, è prevista una concessione di 26 milioni all'amministrazione comunale di Prelà. Per il potenziamento degli acquedotti e per altre opere legate all'approvvigionamento idrico saranno stanziati 101 milioni per Mendatica, e per Aquila d'Arroscia ne sono previsti una trentina.

I finanziamenti saranno utilizzati anche per migliorare la viabilità, con la costruzione di strade e ponti: per Montegrosso Pian Latte, sono previsti 130 milioni, mentre Costarainera ne ha ottenuti 88, destinati a vari lavori pubblici.

Gli stanziamenti si vanno ad aggiungere ad altri aiuti economici decisi in precedenza per rilanciare l'economia delle zone interne. Gli interventi dovrebbero avere inizio con l'arrivo dell'autunno.

GLI APPUNTAMENTI

FESTA PATRONALE
Appuntamento a Gavenola

A Gavenola, frazione di Borgbetto d'Arroscia, si festeggiano i Santi patroni Cosimo e Damiano, ai quali è intitolato il santuario che sorge nelle vicinanze del paese. Oggi, è prevista una festa religiosa con una processione che si snoderà per le vie del piccolo centro. Accanto alla chiesa verranno allestiti stand gastronomici e specialità locali.

ARTISTI
Trasgressioni di De Filippo

Bruno De Filippo, pittore milanese, espone nelle sale del Museo dell'Annunziata in via Verdi 15 a Ventimiglia. Artista dal colore e della luce presenta una personale dal titolo «Trasgressioni cromatiche». L'inaugurazione della mostra è prevista per questa sera alle ore 21, l'ingresso è libero.

PROTEZIONE CIVILE
Ecco i volontari di Bordighera

Prevista per domani la prima riunione dei volontari antincendio dopo il nuovo assetto funzionale dato alla Protezione civile dal Comune di Bordighera. Appuntamento per le ore 21 nella nuova sede di via Nino Lamboglia.

HOTEL LONDRA
Primo incontro nella nuova

Si aprono oggi i lavori, nella nuovissima sala dei congressi dell'hotel Londra in Imperatrice a Sanremo, dalla 16ª tavola rotonda «Sui problemi del diritto internazionale umanitario». Nel corso dei lavori verranno trattate diverse tematiche che si sono verificate in questo ultimo anno come i profughi curdi e albanesi e la situazione delle popolazioni di Paesi belligeranti come il caso del conflitto Iraq-Kuwait.

Sulla Diana II a Montecarlo

Il giro del Golfo da Sanremo e verso la Costa Azzurra fino a Montecarlo. Oggi, alle 10 e alle 15 la motonave «Diana II» parte dal molo di Levante, davanti alla Capitaneria di porto, per un'escursione sottocosta fino a raggiungere la del Principato di

Taggia, in due mesi oltre seimila turisti hanno visitato l'entroterra

Valle Argentina invasa dai tedeschi

La zona è stata finalmente inserita negli itinerari di numerose agenzie di viaggio in pullman
Molto apprezzate le specialità gastronomiche. Per il '92 si prevede l'arrivo anche degli austriaci

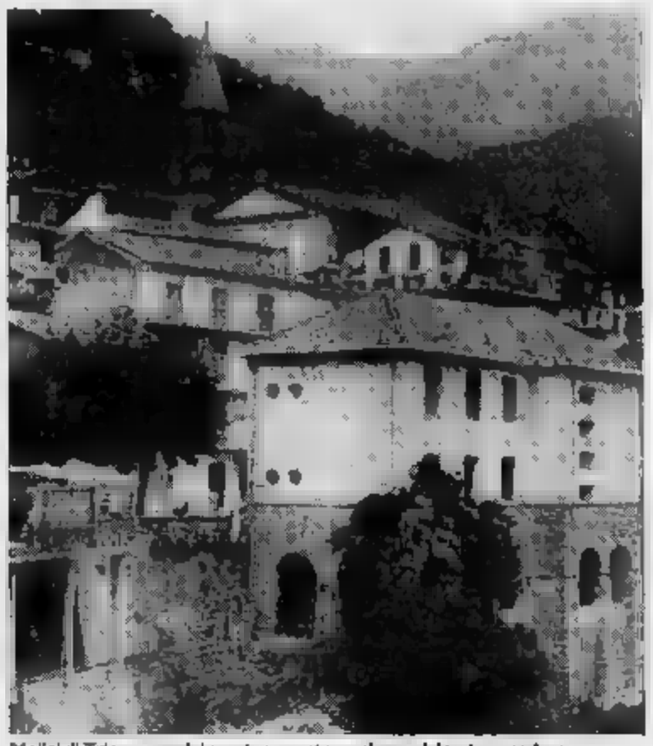
TAGGIA. Un'estate da ricordare per operatori turistici, commercianti e artigiani della valle Argentina. In soli due mesi e mezzo più di 6 mila turisti tedeschi hanno percorso gli itinerari storici, gastronomici e culturali di quella che è considerata una delle vallate più belle del Ponente ligure. Le presenze sono in continuo aumento e sono previsti nuovi arrivi anche per il mese di settembre.

Più di duecento pullman gran turismo hanno percorso le strade che collegano Arma di Taggia e Badalucco, Montalto, Molini di Triora, Triora, Cerpasio, e anche fino a Carmo Langan. Un vero pellegrinaggio nella natura delle Alpi Marittime alla scoperta delle tradizioni dell'entroterra tabiese che garantisce agli abitanti della valle un giro d'affari superiore al mezzo miliardo. «Si è trattato di un'iniziativa di promozione che finalmente ha dato i suoi frutti – ha detto il presidente della Commissione turismo della Comunità Montana, Angela Agnese –. Da diversi anni infatti siamo presenti al Salone internazionale del turismo di Colonia con un proprio stand che illustra le bellezze della zona. Finalmente, da quest'anno, la valle Argentina è stata inserita nei pacchetti turistici di innumerevoli agenzie di viaggi in autopullman». Un ottimo risultato che ha garantito un riscontro immediato con l'arrivo in massa di comitive dalla Germania. Le gite prevedono visite a castelli, bellezze naturalistiche, chiese, e finiscono quasi sempre con pranzi pantagruelici in ristoranti tipici.

Esistono comunque dei problemi per gestire un flusso turistico di questo livello. Attualmente le strade che permettono il collegamento con i paesi e le frazioni sono tutte percorribili da automezzi che raggiungono a volte anche i 15 metri di lunghezza. «Sarebbero opportuni interventi mirati – continua Agnese – in modo da garantire l'arrivo dei turisti anche ad Andagna, Corte e altri paesi». Inoltre, il lavoro di promozione dovrebbe trovare un supporto anche nelle associazioni di albergatori della Riviera. Una specie di scambio commerciale tra litorale ed entroterra.

Intanto, si prevedono grosse novità per il prossimo anno. Tedeschi e austriaci avranno a disposizione itinerari in tutta la provincia di Imperia. In pratica è stato siglato un trattato di alleanza tra le Comunità Montane. Una «caccia al turista» che ha già dato i suoi frutti.

Giulio Gavino



Molini di Triora, uno dei paesi scoperti quest'anno dal turismo tedesco

IDEALI

DIT. E' proprio una misteriosa «magia», esclusiva dell'entroterra del Ponente, quella che attira periodicamente in Liguria turisti tedeschi, austriaci e provenienti dai Paesi nordici. In questi ultimi anni le valli Argentina, Arroscia e Nervia hanno scoperto un nuovo «boom» turistico che trova le radici a metà strada tra il trekking e l'agriturismo. Gli stranieri sono stati i primi ad usare le mountain-bike e ad arrivare con le roulotte in posti ritenuti fino a poco tempo fa inaccessibili. La loro «invasione» ha portato ossigeno all'economia di tanti paesi di montagna che fino a qualche anno fa vivevano il dramma dell'emigrazione e della crescita zero. Il turista straniero che solitamente trascorre i mesi estivi tra le montagne delle Alpi Marittime, non si è però accontentato di soggiornare nelle pensioni e negli alberghi del litorale ma si è spinto nell'entroterra acquistando e ristrutturando abitazioni lasciate in stato di abbandono.

Così, con il passare degli anni, si sono formate vere colonie di turisti stranieri che ogni estate si danno appuntamento nei paesi arroccati sulle montagne della provincia di Imperia a meno di un'ora di automobile dal mare. Molti hanno inoltre deciso di insediarsi stabilmente nel Ponente. Artisti e artigiani hanno aperto i loro laboratori d'arte ad Andagna, Badalucco e Triora. A Baiardo è stata donata al paese anche un'ambulanza per un più rapido trasporto all'ospedale di Sanremo dei malati.

Il risultato più appagante è che l'economia dell'entroterra ha ricevuto un impulso produttivo inaspettato. Sono aperti negozi e botteghe e ogni paese ha ora il suo attrezzato «bazar». Un vero emporio dove si può trovare di tutto: dal prodotto locale alle lampadine, dai liquori alle attrezzature da campeggio. Lo spirito di adattamento degli abitanti all'insediamento degli stranieri è notevole e in nessun caso si sono verificati episodi di intolleranza nei loro confronti.

Intanto, ogni anno i pullman riprendono la strada delle valli e scaricano migliaia di persone in cerca di artigianato locale (lavorazione della lavagna, del legno, olivo e radica, e del ferro) e gastronomie tradizionali (bruzzo, creme di olive e formaggi). La festa, per i tedeschi, continua anche la notte, con le sagre e gli appuntamenti della feste patronali e delle serate danzanti.

In questo panorama di incremento delle presenze turistiche, le Comunità montane si stanno organizzando per offrire sempre di più. Le iniziative non si limitano però alle sole sagre estive, ma implicano l'inserimento degli itinerari nei pacchetti turistici delle agenzie di viaggio, la salvaguardia del territorio e la tutela dei boschi e della fauna. In progetto anche l'organizzazione di festival di musica classica e da camera. L'appuntamento è per il prossimo anno. [g. ga.]

DALLA CITTA'

Aveva hashish, floricoltore

Un giovane floricoltore è stato arrestato ieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Gli agenti del nucleo antidroga hanno rinvenuto 33 grammi di hashish nella sua abitazione. Le manette sono scattate ai polsi di Antonio Lo Duca, 24 anni, residente a Sanremo in via Borgo Opaco 162, incensurato. I poliziotti hanno perquisito l'appartamento dopo una serie di appostamenti e controlli.

DENUNCIA

Extracomunitario ferisce vigile urbano

Un vigile urbano all'ospedale, dopo una colluttazione con un ambulante extracomunitario. E' successo l'altra sera sulla passeggiata Imperatrice, durante una serie di controlli ai mercatini abusivi dei venditori nordafricani. Il brigadiere Massimiliano Settime, 35 anni, stava procedendo all'allontanamento di un senegalese trovato in possesso di merce contraffatta quando l'immigrato ha reagito con una spinta che ha fatto cadere il vigile, procurandogli una ferita al volto. Trasportato al pronto soccorso Settime è dovuto ricorrere alle cure dei medici. L'extracomunitario è stato denunciato a piede libero per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

A Sanremo un giardino giapponese

Un giardino giapponese sarà realizzato a settembre dal Comune di Sanremo. Si tratterà di un orto botanico con le principali varietà di piante esotiche. Ancora non è stata resa nota la località che dovrà ospitare i canneti e i laghetti di loto. Soltanto la scadenza per la realizzazione dell'opera è data per certa: il 10 ottobre, data dall'arrivo di una delegazione di Atami, la cittadina giapponese gemellata a Sanremo. Costo del progetto: meno di 60 milioni.

Decine di fermi ad Arma per sfruttamento minorile

Dall'inizio dell'estate sono stati allontanati da Arma di Taggia circa cento nomadi. Molti dei nomadi, accampati alle porte della città, sono stati anche denunciati dalle forze dell'ordine per accattonaggio e sfruttamento di minorenni. Decine di donne sono state fermate dai carabinieri mentre inducevano bambini scalzi e malnutriti a chiedere l'elemosina. L'ultima ondata di zingari ad Arma risale all'inizio della scorsa settimana.

GUIDA

Una nuova pianta topografica della città

Una guida, prodotta in cinquemila copie, è stata preparata dalla «casa della cartolina» su incarico del Comune che affronterà per questo una spesa di 30 milioni. Offrirà illustrazioni a colori e nuove indicazioni sulle strade e i quartieri della città.

Venticinque posti di lavoro all'Usl

Venticinque nuovi infermieri professionali sono stati assunti nei giorni scorsi dall'Usl2. L'afflusso di personale paramedico proveniente dagli ultimi corsi dell'ospedale consente però di superare l'emergenza. Mancano ancora più di 100 infermieri, nell'organico della struttura sanitaria che è sempre a un passo dalla paralisi.

Il primo cittadino è stato raggiunto da un avviso di garanzia per corruzione

Indagini sul sindaco di Castellaro

In seguito a una lettera anonima, accertamenti della procura sui lavori all'acquedotto eseguiti dopo gli incendi del '90. Nell'inchiesta sarebbe coinvolta anche l'azienda che si è occupata degli scavi

Il sindaco Dario Roggero

CASTELLARO. Due avvisi di garanzia per corruzione. Uno inviato al sindaco di Castellaro. L'altro, ancora coperto dal segreto istruttorio, sarebbe indirizzato a una nota società di scavi di Sanremo. E' l'ultimo atto di un'inchiesta che dura da sei mesi: una lunga serie di accertamenti avviati dalla procura della Repubblica su una gara d'appalto sospettata di accordi sottobanco. Ieri gli inquirenti hanno completato le indagini preliminari. E Dario Roggero, democristiano, primo cittadino del paese della Valle Argentina, si è trovato nella scomoda posizione di «indagato».

L'appalto sotto accusa arriva alla fine dell'estate '90, dopo gli incendi di bosco in agosto: un disastro che raggiunge anche la valle di Castellaro, lasciando cenere intorno alle condutture dell'acqua potabile. Il Consiglio comunale si riunisce d'urgenza. Si decide di ripulire le zone raggiunte dalle fiamme, proteggere l'acquedotto, tracciare una pista tagliafuoco.

Non molto tempo e la ditta Tremoviter di Silvestro Ghilardi trasporta 500 metri cubi di terra da una cava al cantiere. Pochi mesi dopo, l'esposto di un sedicente gruppo «Nuova Castellaro» raggiunge la procura della Repubblica di Sanremo. Sono tre prime accuse: «I lavori sono stati ultimati prima che l'appalto fosse assegnato». Ma il sindaco replica: «E' solo un polverone politico dell'opposizione». Eppure, il partito di minoranza si chiama «Nuova Castellaro» nega di aver mai sottoscritto un esposto. Si apre un «giallo»: che ancora nasconde il mittente della lettera arrivata al procuratore Vincenzo Testa.

Il sindaco intanto ride, sicuro che «presto, tutto andrà a posto». A quanto ammontava il finanziamento dei lavori? «Appena 4 milioni, altro che corruzione: è una cifra che non basta neppure a mettere in piedi una ruspa», minimizza Roggero. L'inchiesta ha coinvolto altri amministratori? «No, gli accertamenti riguardano soltanto me e la società che ha eseguito gli scavi. Vedrà, tutto finirà bene». [m. p.]

L'impianto è stato realizzato da una società privata: punta al rilancio turistico della città

All'Hotel Londra il primo centro congressi

Inaugurata la sala: ha 430 posti e tecnica d'avanguardia

Conferenze via satellite e traduzioni ai raggi infrarossi. E' il congressi che Sanremo sognava da vent'anni, il padiglione internazionale che finalmente arriva. C'è voluto lo sforzo di una società privata, a spazzare via i progetti mai realizzati dal Comune e le polemiche ormai croniche degli operatori turistici.

La sala climatizzata della «Sesa», titolare del Grand Hotel Londra, s'è aperta ieri pomeriggio per l'inaugurazione. Un evento: le autorità sono accorse ad applaudire, sindaco e vescovo in prima fila. Martedì, il primo congresso con 140 esperti di diritto umanitario arrivati da tutto il mondo a discutere di profughi e rifugiati politici.

Davanti al palco, 430 poltrone. Uno spazio ampio, insospettato, a guardare la palazzina a un solo piano che si affianca all'hotel di corso Matuzia. E non è tutto. Un salone interrato, di 145 metri quadrati, è dedicato alle esposizioni. Infine, la serie completa dei servizi, sempre nel sottosuolo: sala stampa, guardaroba, telefoni e la regia di sofisticati impianti tecnici.

La punta di diamante è uno schermo di 4 metri. Un pannello visibile da ogni angolo della nuova struttura, per le trasmissioni in diretta di conferenze e dibattiti da un continente all'altro. Immagini e suoni sono via satellite, grazie a un'antenna parabolica montata sul tetto dell'albergo. E un congegno ai raggi infrarossi collegato alle cuffie dei congressisti consente la traduzione simultanea in quattro lingue.

E' la nuova tendenza. Padiglioni tecnologicamente avanzati, confortevoli, in grado di accogliere centinaia di persone, ma sempre inseriti nel contesto di una struttura alberghiera.

«Le cattedrali della congressistica che si possono incontrare sulla costa adriatica non sono concepibili in Riviera. Troppi problemi di trasporto e di spazio», concludono albergatori, sempre più interessati al modello degli alberghi-esposizione, degli hotel-meeting. Tutto lascia pensare che gli obiettivi del turismo stiano cambiando, anche se molto lentamente. E affiora la prospettiva che quello dell'hotel Londra non resti uno sforzo isolato: non si esclude che i maggiori alberghi della città seguano a loro l'esempio del Londra e che Sanremo entri finalmente nella mappa dei congressi.

Restano da superare gli ostacoli della burocrazia. «Abbiamo avuto più di un problema, alla vigilia dell'approvazione del progetto», rivelano dalla direzione del nuovo padiglione in corso Matuzia. Il «no» della Regione è arrivato inesorabile, l'anno scorso, a bloccare i piani della «Sesa». Ci sono voluti mesi di verifiche, per gli uffici tecnici Beni ambientali, prima di aprire i cantieri e realizzare i congressi a tempo di record. Ora, il calendario delle conferenze e degli incontri di respiro internazionale già ricco di decine di appuntamenti. Un rimedio valido al turismo che langue, che questa estate fa registrare un ribasso nelle presenze che supera il 20 per cento.

Il primo «meeting» sarà una tavola rotonda sui problemi più attuali del diritto umanitario. Martedì, alle 9,30, apertura dei lavori sul tema dei profughi e della Croce Rossa. Il dibattito (e la permanenza di 140 ospiti negli hotel Londra e Astoria) continuerà fino a sabato. Cinque giorni di conferenze e proiezioni. Ma anche di lunghe soste lasciate agli acquisti nei negozi del centro. [m. p.]

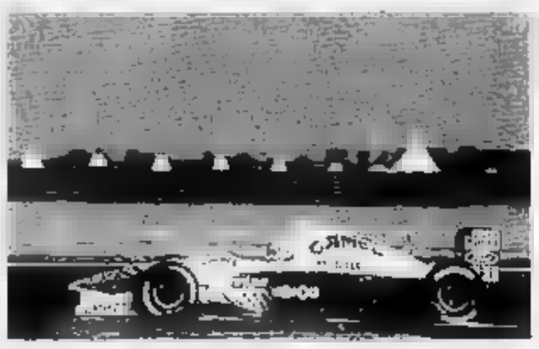
Benetton Formula 1 RACING TEAM

PRESENTA

IL MONDO DELLE CORSE
ALLA
GRANDE FIERA D'ESTATE

XVI Fiera Provincia Granda - Cuneo
piazza d'armi
dal 24 agosto al 8 settembre

BENETTON FORMULA LIMITED



NELSON PIQUET

La Benetton Ford di Nelson Piquet
Vincitrice del G.P. Suzuka (Giappone)
ed Adelaide (Australia) 1990
esposta alla Fiera di Cuneo

Siglato il «gemellaggio culturale» fra Riviera e Costa Azzurra: nuove chances di lavoro

Università, accordo Imperia-Nizza

Gli studenti italiani residenti tra Cervo e Ventimiglia potranno frequentare i corsi senza dover sostenere esami integrativi. Dal prossimo Giurisprudenza ed Economia commercio anche nel capoluogo

VENTIMIGLIA. Riviera e Costa Azzurra sempre più vicine alla vigilia dell'appuntamento con il 1993 e la caduta delle frontiere. La provincia di Imperia e il dipartimento francese delle Alpi Marittime stanno gettando le basi di uno scambio culturale, commerciale, turistico ed anche in materia di occupazione, che dovrebbe favorire lo sviluppo economico delle aree confinanti, dopo la pesantissima crisi di quest'anno culminata in un calo delle presenze degli ospiti, soprattutto estivi, superiore al per

L'Università di Nizza ha aperto i suoi corsi agli studenti della Riviera che, dall'anno accademico 1992-93 potranno frequentare le lezioni presso l'ateneo francese senza dover affrontare tutta la complessa trafila prevista per gli studenti stranieri. Gli albergatori delle due Riviere si sono incontrati a Nizza per affrontare una comune linea d'azione nel campo delle prenotazioni mentre sul fronte commerciale le Camere di commercio di Imperia e di Nizza, hanno raggiunto un accordo per il reciproco scambio di prodotti con il marchio di qualità e per la una guida del consumatore.

Qualcosa si muove anche nel campo dell'occupazione con la proposta emanata dagli ispettorati del lavoro di tutte le poste sul confine italo-francese, di uniformare le tipologie lavoro in modo da consentire ai lavoratori, gli artigiani in particolare, di iscriversi alle liste collocamento dei Paesi.

L'aspetto più interessante degli scambi fra la riviera ligure e la Cotè d'Azur, è quello che riguarda le relazioni culturali. Università di Nizza, amministratori della Provincia di Imperia e Alliance Française, hanno raggiunto un accordo per considerare gli studenti dell'Imperiese alla stregua dei colleghi del dipartimento francese delle Alpi Marittime. Fino a ieri gli stranieri, per poter accedere alle facoltà dell'Università di Nizza, dovevano presentare la domanda un anno prima e affrontare un integrativo di lingua francese. In più dovevano disporre di alcuni requisiti come la residenza nel territorio delle Alpi Marittime e la disponibilità di quattrini in una banca francese. L'accordo è siglato; manca soltanto la firma delle convenzione fra i tre enti. E' prevista a giorni. Subito dopo si potrà dare il via a questa sorta di «gemellaggio culturale» fra e Costa Azzurra.

Gli studenti universitari dell'imperiese sono circa 2200; 400 le nuove iscrizioni ogni anno. La maggior parte è iscritta alle facoltà di Genova; gli altri sono suddivisi negli atenei di Torino e Milano. Soltanto uno sparuto drappello frequenta i corsi di Nizza: sono dieci ragazzi, forse quindici, non di più sugli oltre che ogni anno seguono i corsi delle facoltà di Lettere, Architettura, Medicina, Scienze naturali, Fisica, Matematica, Informatica.

«Il risultato che ci siamo prefissi è quello di eliminare i disagi del pendolarismo fra Il Ponente e Genova» dice l'assessore provinciale Cultura, Lorenzo Viale.

E aggiunge: «Gli studenti di La Spezia, per evitare continui spostamenti si sono rivolti alle università più vicine di Pisa e Parma. Con la disponibilità dell'ateneo di Nizza, anche da noi si potranno fare delle scelte».

L'ateneo nizzardo collegato con il Centro di ricerche scientifiche di Sophia Antipolis: un legame che gli consente di offrire anche dei corsi post laurea. In particolare nel campo dell'informatica.

Oggi non tutte le Facoltà universitarie francesi sono parificate a quelle italiane. Medici, architetti, ingegneri, possono operare nei due Paesi, indipendentemente provenienza della laurea: per chi frequenta Giurisprudenza, invece, è necessario affrontare una serie di integrativi. Aspetto, però, assai quelli che sono gli accordi fra Nizza e Imperia.

Sul fronte universitario registrare un'ulteriore iniziativa dell'amministrazione provinciale: lo spostamento a Imperia, già dalla stagione 1991-92 del primo accademico delle facoltà Giurisprudenza ed e commercio dell'Università di Genova.

«Per adesso è soltanto un esperimento» dice ancora l'assessore Lorenzo Viale, ricordando i quattrocento milioni stanziati per l'iniziativa. Poi aggiunge: «Per poter proseguire su questa strada, sarà rio formare un consorzio fra Provincia, Comuni, enti pubblici e privati. Solo ampliando la sfera d'azione si potrà portare avanti questo tentativo».

Gian Piero Moretti

COSTA AZZURRA

Mercati della brocante il fascino non tramonta

A NIZZA DESSO c'è il boom delle télécartes. Una passione appena abbozzata da noi, già esplosa in Francia: mostre, cataloghi, emissioni a raffica in concomitanza con ogni avvenimento di richiamo. Sono migliaia oltre confine i collezionisti di tessere cile. Rettangolini plastificati, in genere belli e colorati, suddivisi in serie.

Inevitabile che dal nuovo boom si impadronissero i mercatini di antiquariato Costa Azzurra. O meglio i mercatini della «brocante» come li chiamano da queste parti (brocan- termine transalpino per definire il rigattiere accreditandogli, però, un'immagine più sofisticata) dove si trovano sempre più «télécartes».

Oggettini che hanno pochi anni di vita, ma già antiquariato. Ma sui mercatini l'antiquariato non ha età. Girando, fra i banchi, è facile vedere oggetti che hanno fatto parte della infanzia, nelle nostre case, diventati all'improvviso oggetti da vendere o da collezionare. Una moda un po' «kitsch», ma travolgente per chi vi si lascia attrarre.

Se in Italia i mercatini stanno conoscendo un boom che è relativamente recente (tranne casi storici come il «Balon» a Torino o «Porta Portese» a Roma, mentre in Riviera si contano sulla punta delle dita, Arma, Finale e Chiavari, per intenderci) la «brocante» in Costa Azzurra è una tradizione consolidata. Non c'è città o cittadina che non abbia il suo mercato. Chi può vada al lunedì a Nizza, subito dopo il vecchio porto, dietro la passeggiata a mare dove abitualmente si tiene la fiera dei fiori e profumi provenzali: al lunedì tutto lo spazio è riservato ad un pittoresco mercatino di che dura dalle sei alle tredici.

Quasi 150 banchi. Uno spettacolo. Lo accade il mercoledì in piazza Clémanceau a Vence; il giovedì ad Antibes in piazza Audiberti (dalle 6 alle 13) e a Cannes-La Bocca; il venerdì mattina sulla piazza delle Erbe; il sabato nuovamente ad ed a Cannes, uno dei più grandi, sulle Allées de la Liberté; alla domenica nella suggestiva piazzetta di Villefranche dove, periodicamente, viene anche organizzato il grande «Salone Antiquité Brocantes», nella vecchia cittadella fortificata costruite dai Savoia, la cui nona edizione si chiude domani.

E, a parte i mercatini settimanali, gli appuntamenti molti. Settembre propone il Salone dei Brocanteurs all'ippodromo di Cagnes-sur-mer dal 7 al 16 e le esposizioni di brocante e Roquebrune Village (14 e 15) e Beausoleil (15), oltre al Salone di Antiquariato di Saint-Jean Cap Ferrat (dal 6 al 9).

Insomma è il boom. Cosa si trova? Di tutto un po'. Per gli amanti delle collezioni le «télécartes» sono solo l'ultima novità, ma ci sono francobolli, vecchie guide turistiche, affiches pubblicitarie, giornali, vecchi libri, cartoline (ricchissima, a chi interessa, la dotazione di ex colonie francesi, ma anche immagini italiane).

Ma le scelte è vasta: ceramiche, vecchi gioielli, d'epoca e, sconfinando nel cosiddetto «modernariato», , scatole di biscotti, vecchie radio, stemmi di ogni genere (i cosiddetti «pins», altra collezione che va forte oltre frontiera).

La scelta è difficile. I rischi ci sono. Molta merce è dozzinale, ma con un pizzico di esperienza e di attenzione si possono evitare sorprese. Poi ognuno attribuisce agli oggetti il valore che preferisce. Le scelte personali sono quelle che danno valore alle cose. Domenica scorsa, sul mercatino di Villefranche, era in vendita una riproduzione in ceramica casinò Sanremo.

Un semplice souvenir turistico che, negli Anni Cinquanta, era possibile trovare in qualunque negozio sanremese. «Kitsch» autentico. Ma il prezzo richiesto non lo era: 2500 franchi, più di mezzo milione di lire. Il «brocanteur» ha puntato alto, ma sa anche che l'oggetto - ai suoi tempi paccottaglia dozzinale per turisti - è ormai introvabile.

il successo dei mercatini, attrazione irresistibile per migliaia di persone, va al di là del fa commerciale, per sconfinare nel fenomeno di costume. Quasi una ricerca all'indietro di oggetti che hanno fatto parte del quotidiano nostri nonni, padri o solo fratelli maggiori. Forse è la voglia inconscia, po' ingenua ma sincera di ritrovare ritmi e vita che non ci sono più.

Bruno Monticone

CRONACA FLASH

INCIDENTE

Scontro frontale tra auto, un ferito lieve

Incidente stradale in località Madonna della Ruota di Bordighera, l'altra notte intorno alle 4. Una Ford Fiesta guidata da Maurizio Pizarro Vera, economista, cittadino cileno residente in Virginia, ha invaso una parte corsia opposta andando a scontrarsi frontalmente con un'auto condotta da Fulvio Gandelli, 22 anni, parrucchiere di Sanremo. L'impatto è avvenuto in corrispondenza dei bagni «Giunchetto». Soccorso un'ambulanza della Croce Rossa, lo straniero è stato accompagnato al pronto soccorso, dove gli hanno medicato una ferita alla fronte e al naso. Il sanremese, invece, è rimasto illeso.

DROGA

Sequestrati chili resina di canapa indiana

Quattrocento chili resina di canapa indiana, per un valore di oltre 2 miliardi di lire, sono stati sequestrati con un stratagemma a tre corrieri italiani dai doganieri francesi di Saint Maxime. I tre trafficanti, dopo aver noleggiato una yacht a vela in Costa Azzurra hanno puntato litorale marocchino dove hanno acquistato lo stupefacente. L'operazione non è sfuggita poliziotti francesi che li hanno attesi nelle acque territoriali. I finanzieri si sono avvicinati con un gommone all'imbarcazione, sono saliti silenziosamente e hanno immobilizzato i tre italiani nel sonno. Per il non sono state fornite le degli arrestati. Le indagini continuano.

SEQUESTRO

Vendevano borse contraffatte,

La polizia di Ventimiglia ha sequestrato cento borse di Louis Vuitton e il marchio contraffatto e denunciato i commercianti ambulanti che le vendevano sottobanco durante il mercato del venerdì. Si tratta della coppia di esercenti composta da Adriano Parisi, 38 anni e Giovanna Cusumano, di 32, abitanti in via Gallardi 55. Sono stati visti mentre stavano recuperando le borse, che tenevano in una macchina vicino al mercato. Entrambi sono stati denunciati a piede libero per ricettazione e vendita di merce contraffatta.

Operazione della polizia a Ventimiglia: un giro di droga

E' tradito dal sangue

Un giovane di 27 anni è stato denunciato per furto: entrando in un appartamento per rubare si è tagliato. In base al gruppo sanguigno la polizia è risalita a lui

VENTIMIGLIA. Rubava negli appartamenti per procurarsi l'eroina, ma è stato tradito dalle tracce di sangue lasciate in un alloggio. Un tossicodipendente è stato denunciato dalla polizia dopo aver svaligiato cinque appartamenti durante il mese di agosto. Si tratta di Fabrizio De Giorgi, 29 anni, residente in via Collasgarba 17. Un nome nuovo nell'elenco dei ladri appartamento, ma tra i tossicomani di Ventimiglia. Sono in corso indagini per identificare lo spaccitore-ricettatore che barattava i bottini con la droga. Gli agenti hanno smascherato il ladro gli elementi raccolti negli appartamenti saccheggiati.

Il disordine lasciato nelle stanze, l'imprudente tecnica usata per immettersi negli alloggi e la scelta degli oggetti rubare fornivo un'indicazione precisa per gli inquirenti: non si trattava di specialisti del furto, ma di soggetti che si mettevano alla ricerca di merce di valore seguire una tattica precisa. Il disperato bisogno di prezioni ha indirizzato gli agenti il mondo della tossicodipendenza locale. Il cerchio delle indagini si è ristretto sempre di più, e un indizio è stato determinante per la denuncia di De Giorgi: evidenti tracce di sangue lasciate in uno degli appartamenti dopo essersi ferito con i vetri della finestra.

L'esame del plasma e delle impronte digitali ha tolto ogni dubbio, e il tossicodipendente è potuto negare i furti. «Rubavo per avere la droga, non per arricchirmi», è giustificato De Giorgi. Quattro volte cinque si era intromesso in appartamenti vuoti, approfittando delle vacanze dei residenti. In pieno giorno, rompeva il vetro degli appartamenti a piano terra e cercava i valori.

Solo una volta ha rubato in locale abitato, a pochi passi dalla sua abitazione, entrando dopo aver spiato le mosse della famiglia ed essersi accertato che non sarebbero rientrati presto. Quasi giorni, a Ventimiglia, ladro-acrobata entra negli appartamenti di residenti in ferie. Durante la notte, arrampicandosi sulle grondaie od utilizzando funi, raggiunge i piani alti delle abitazioni e ruba solo contanti e preziosi, lasciando quadri, argenteria altri oggetti di valore.

Gli inquirenti sono sulle sue tracce e si pensa ai tratti di uno slavo. Agile, veloce e preciso. La tecnica utilizzata dal topo d'appartamento ha stupito per l'estrema abilità che comporta «scalata» delle pareti degli edifici, fino a raggiungere i secondi e piani di altezza.

Mistero su come possa raggiungere gli alloggi: non è stata trovata alcuna traccia che possa far pensare all'uso di corde, e, in alcuni casi, le grondaie e i terrazzi delle case non sembrano facilitare l'ascensione del ladro. Eppure non ci sono dubbi: il malvivente penetra negli appartamenti dall'esterno. Gli elementi in possesso degli inquirenti, per il momento non sono molti: attivo solo nelle ore notturne, l'ignoto preferisce agire nei quartieri del

(d. b.)

La giunta ha terminato i lavori nei giorni in tutto 77 articoli

Bordighera, pronto lo statuto

Il documento a disposizione dei cittadini

BORDIGHERA. E' terminata la di redazione dello statuto comunale. Non si tratta del documento ufficiale, ma di una bozza, che potrà essere integrata da punti che sfuggiti alla commissione preposta per redazione dello statuto. Da lunedì, infatti, tutti i cittadini che lo riterranno opportuno potranno accedere alla sala della giunta comunale, per prendere visione del documento. Tutti gli enti e le associazioni inoltre riceveranno una copia.

Spiega il sindaco Renata Oliva: «La commissione nei 77 articoli redatti ha tenuto conto principi generali legge e delle esigenze del Comune e del territorio circostante. Tra i vari argomenti inseriti, non abbiamo dimenticato la tutela della salute, per garantire un servizio di assistenza sociale con speciale considerazione verso le categorie più indifese e la tutela del patrimonio naturale, storico ed artistico, con particolare riferimento alla conservazione dei palmizi. Il Comune promuoverà anche il diritto ad un'effettiva parità tra uomo e donna, per dare lo spazio giusto a far sentire la voce delle rappresentanti femminili».

E aggiunge, con una punta di orgoglio: «Pensiamo fatto scelte giuste e democratiche. Un esempio? La commissione ha accettato la formula del referendum consultivo, su problemi interessano l'intera collettività».

La commissione, composta da otto membri rappresentanti tutti i gruppi consiliari, si riunite ogni giovedì sera, per un totale 14 sedute. Unici assenti, per protestare contro alcuni atteggiamenti maggioranza, il missino Mario Iacobucci e l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro.

(d. b.)

Renata Oliva vista da Giglione

In ritardo anche i rimborsi spese destinati alla Lega per il recupero dei rapaci: dati allarmanti

La Lipu: «Troppi falchi feriti dai cacciatori»

Manca un efficace servizio di prevenzione da parte della Provincia

BORDIGHERA. I falchi, specie protetta ma spesso soltanto sulla carta, sono ritornati ad avere gli alleati di sempre: i membri Lega protezione uccelli Bordighera, che negli ultimi dodici mesi avevano sostenuto privatamente le spese per l'invio al Centro recupero di Parma dei rapaci feriti nei boschi, hanno finalmente ottenuto dall'Amministrazione provinciale i rimborsi previsti dalla legge. Non era una gran somma. Ma per semplici volontari di cui una gran parte giovani, anche 350 mila lire (questa era la cifra che la Provincia doveva da un anno) rappresentavano una soglia economica oltre la quale non era possibile spingersi: per ogni volatile recuperato, infatti, la spesa di circa mila lire.

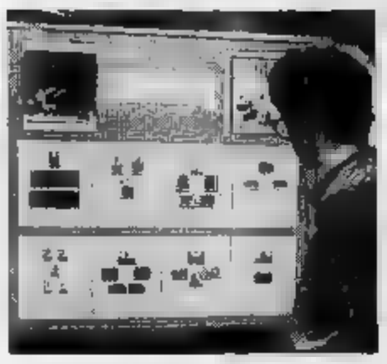
Spiega nel dettaglio il presidente della Lipu di Bordighera, Avagnina: «Quando troviamo un rapace ferito portiamo dal veterinario e, dopo le prime cure, lo inviamo a Parma con il treno. Fino a qualche mese fa il trasporto costava 24 mila lire. Con il passaggio di alcuni servizi dalla Ferrovie ai privati la spesa è salita a 45 mila. Tutti questo pagato di tasca nostra. Ma è sempre stato fatto contando sul contributo Provincia che però negli ultimi tempi sembrava essere svanito nel nulla». I membri della Lipu, nell'impossibilità di farsi carico ulteriormente delle spese, avevano quindi deciso di non garantire più i recuperi. Per ogni emergenza veniva così chiesto l'intervento della Forestale.

Negli uffici del servizio di Caccia e Pesca della Provincia il della Lipu di Bordighera viene interpretato come un gesto polemico e trattato con irritazione. Dice l'assessore Antonio Creviotto: «Noi abbiamo i contributi puntualmente e fino all'ultima lira. Se ci sono stati ritardi si è trattato di un disguido comunque subito eliminato. Non capiamo che cosa voglia la Lipu».

Aggiunge il dottor Uccio Carrega, funzionario della Provincia delegato al settore: «Bisogna subito precisare che l'amministrazione non è affatto obbligata a versare contributi alla Lipu. Se viene fatto è solo per ragioni di coscienza ecologica: i membri dell'associazione svolgono un servizio lodevole, talvolta sostituendosi alle nostre guardie. Per questo saldiamo volentieri i loro rimborsi spese». Ma è anche vero che il lavoro svolto dalla Lipu è indispensabile. Basti pensare che nella settimana compresa tra il 28 luglio e il 3 agosto i soci Lega recuperato due gufi (piccoli gufi migratori) caduti dal nido e una poiana ferita, ancora una volta, da una doppietta assassina. L'intervento della Lipu non sarebbero certamente sopravvissuti. E anche in questo caso i membri dell'associazione hanno pagato di tasca loro.

Ma il nocciolo problema sta nel numero delle guardie della Provincia: 16 in tutto. L'organico ne prevede 23 e proprio in questi giorni è stato bandito un concorso per l'assunzione di altri tre agenti. Comunque troppo pochi rispetto al territorio da controllare. E l'emergenza è dimostrata anche dai frequenti recuperi rapaci feriti. Dice ancora Avagnina: «Da parte nostra sono circa 20 all'anno; e la maggior parte ha le ali spezzate da scariche di pallini». In Provincia mostrano con orgoglio il numero delle multe elevate l'anno scorso: 400. Una cifra che scoraggiare chi punta la doppietta contro le dei falchi. Ma, evidentemente, non basta.

Giulio Galoardi



A DIANO MOSTRA DI FRANCOBOLLI

S'inaugura oggi la 7ª mostra filatelica al Palazzo del Parco di Diano Marina. Tra i temi, «Verso Colombo '92: francobolli colombiani dell'area italiana e spagnola», «Automobilismo: viaggio a Ferrari e «Il cavallo». Oggi distaccamento postale (orario 16-20) sarà emesso un annullo speciale.

A VARIGOTTI FIERA ARTIGIANA

Si conclude oggi a Varigotti la 15ª fiera dell'artigianato. La manifestazione, titolo «Artigianato vivo», organizzata nei saloni della scuola ele- ha ottenuto un buon successo pubblico vedere la realizzazione di oggetti costruiti sul momento degli artigiani.

A GENOVA I PREMI LIGURIA '91

Appuntamento, domani dalle 21 in Sopranis, il Premio Regionale. Sarà consegnato a Lorenzo Beccati di Antonio Ricci. riconoscimento andrà anche al pittore Attilio Mangini, alla Samp, al musicista Nico Di Palo, don Balletto, Enrico Amari, Stefanio Eranio e altri.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 1 Settembre 1991 avvenu 41

Il fascino del tavolo verde in una mostra di tele ed oggetti aperta al casinò di Sanremo

Roulettes, carte per lo chemin de fer, scacchiere si trasformano in preziosi pezzi d'antiquariato. Sono esposte nella sala Liberty, accanto ai quadri di pittori del Novecento, sempre dedicati all'«arte» gioco

Due secoli di gioco d'azzardo

Il cilindro della roulette ruota lentamente e mentre la pallina piano velocità l'immagine si ferma. Sul volto dei giocatori si legge emozione, indifferenza, noia: l'azzardo, suoi molteplici aspetti, è stato immortalato più volte dai maggiori pittori del Novecento (tali L'arte ha studiato, è rimasta a sua volta affascinata, dal tavolo verde, dal mistero dalle sensazioni della sfida alla fortuna.

A Sanremo, nella splendida cornice della sala Liberty del casinò municipale, si svolgendo in questi giorni una particolare mostra dal titolo: «L'arte del gioco. Il gioco degli adulti». organizzatori riusciti creare un'esposizione completa che trova la sua collocazione il profano. Ai quadri affiancati oggetti dell'«antiquariato dell'azzardo»: vecchie roulettes, carte per lo «chemin de fer», scacchiere mazzi carte. Una sezione poi dedicata al antiquariato, tavolini, sedie e mobili che risalgono all'Ottocento.

Gli oggetti gioco, dal «dodue», trasmettono l'emozione del rituale. Sono immobili ma hanno da raccontare storie infinite di vincite straordinarie e di disastri finanziari. Allontanandosi per un istante da eventi come il «caso Pilotta» o dalla mondanità dei grandi giocatori che hanno reso il casinò, come Faruk o Vittorio De Sica, traspare la fredda consapevolezza del mistero del gioco d'azzardo. E che trova espressione nelle tanti artisti contemporanei.

Sironi, ne «La partita a carte» (1918), fissa sulla tela momento fondamentale del «gioco»: l'attesa. I lineamenti del volto cercano di far trasparire alcuna emozione e sembrano seguire le regole indecifrabili tavolo verde. Particolare, sempre per quanto riguarda i giochi di «Dopo l'orgia» (1928), di Cagnaccio Pistro. I corpi nudi distesi, nel sonno, su un pavimento di moquette intorno i rituali del gioco. Carte, bottiglie di champagne vuote, un bicchiere rovesciato. In un angolo, quasi a voler testimoniare l'aristocrazia del gioco, trovano collocazione, su un cuscino smarrito, una bombetta e un paio di guanti bianchi. Uno solo dei tre personaggi, tutti femminili, pare spennerato. La rilassatezza dei muscoli e l'espressione del viso testimoniano e l'appagamento trovato nella partita terminata in un delirio dei sensi.

finisce qui. L'azzardo rappresentato anche tra i tavoli da biliardo delle Ottone Rosai, un accanito giocatore, e nel gesto, dalla fredda indifferenza della «Giocatrice di (1918) di Carlo Carrà.

Gli organizzatori hanno inoltre voluto proporre a Pompeo Mariani, artista che e morì a Bordighera, erede dalla pittura ottocentesca italiana. Mariani, più di ogni altro, ha rappresentato nelle sue opere interni casinò riuscendo a far trasparire l'atmosfera rarefatta, velata, e fuori dalla realtà, che è caratteristica ogni casa da gioco, dei momenti cui si sfida la fortuna.

L'itinerario attraverso la mostra «L'arte del gioco. Il gioco degli adulti» è accompagnato anche da un sottofondo musicale particolare: collage realizzato da Alberto Dentice. colonna sonora, classico e moderno, arricchita «Giocatore» di Prokofiev, ispirato al romanzo Dostoevskij, «Jeu de Contes» di Stravinskij. Il tutto è inoltre sapientemente mixato con brani di Duke Ellington, Tom Waits, Jim Hall, Thelonious Monk, con i suoni della cascate di monetine una slot-machine e il fruscio della pallina sul legno pregiato della roulette.

Si tratta di un appuntamento di primo piano per l'arte a Sanremo. Un tra casa da gioco e mondo culturale e artistico che riscosso notevole successo pubblico. mostra resterà aperta fino al 16 settembre orario dalle 18,30 alle 24. Il prezzo del biglietto d'ingresso è mila lire.

Dalle sale riservate del casinò arriva anche un'indiscrezione. Pare che i giocatori che ogni sera affollano i tavoli verdi abbiano preso l'abitudine di lungo la sale Liberty dove è stata allestita la Forse si tratta un ennesimo rituale scaramantico, di un'invocazione alla «Dea bendata» prima di sedersi attorno alla roulette per una sfida dalle forti emozioni. Sensazioni, quelle dell'azzardo, che riportano indietro negli anni, all'infanzia. Quando il gioco, il rischio, e la scommessa con se stessi, erano parte integrante di una quotidianità perduta.

Il settembre musicale arriva a Loano

Tre spettacoli al Nuovo Teatro

LOANO. Dopo i due appuntamenti inaugurali di agosto, con il Gruppo cameristico dell'Accademia filarmonica trentina e il recital del pianista Arnulf Von Arnim, il «Settembre musicale loanese» entra nel vivo del con i tre appuntamenti che caratterizzeranno settimana densa avvenimenti musicali nell'intera provincia di Savona.

Loano farà parte del leone quest'inizio di settembre. Questa sera, al Nuovo teatro estivo via Ugo Foscolo, alle 21,15, si esibirà l'Ensemble barocco imperiese. Il gruppo, diretto dal maestro Giuseppe Dellavalle vanta grande esperienza concertistica, consolidata anche quest'estate nelle prestigiose rassegne di musica classica che si svolte in provincia di Imperia. programma stasera prevede esecuzioni Vivaldi, Albinoni Haydn.

Il «Settembre musicale loanese» proseguirà a ritmo to. sera, sempre alle 21,30, toccherà al Jeunesse Armonia Ensemble, diretto Dellavalle, salire sul palco del teatro estivo per proporre al pubblico, te numeroso nelle prime due serate, Richard Strauss, Gounod e Mozart.

A concludere quest'edizione «Settembre», l'appuntamento di venerdì prossimo allestito in collaborazione con l'Associazione Spazio Musica dal titolo «Nel salotto nonna Speranza»: sorta di «divertissement» teatral-musicale con la partecipazione del soprano Gabriella Ravazzi e dell'attore Franco Carli, accompagnati al pianoforte da Roberto Cognazzo. A un pamusicale alto livello in provincia Savona, la prima settimana di Settembre fa registrare un doppio appuntamento Albisola Superiore e Varazze con i concerti dell'«Estate musicale '91» organizzati dall'Associazione musicale «Camillo Milano».

Giovedì alle 21,15 all'oratorio di Bartolomeo a Varazze il duo organo-violino formato da Antonio Delfino Lorenzo Marchelli. Il programma prevede una prima parte con brani di Corelli, Langlais e Telemann. La seconda parte del concerto prevede musiche di Langlais, Schroeder, Marchelli, diplomato in violino al Conservatorio «Boito» di Parma ha fatto parte anche del trio «Ligure» ed è titolare della cattedra violino viola Liceo musicale «Cilea» di Savona. Antonio Delfino, invece, fondatore nel '78 la Cantoria S. Nicolò nell'89, l'Accademia Vocale dociliana. Sabato prossimo alle 21,15, nell'oratorio di Santa Maggiore di Albisola Superiore, il quintetto d'archi «Cilea» eseguirà musiche di Vivaldi, Boccherini e Margola.

Paride Pasquino

IAL LIGURIA

CENTRO DI CARCARE
PROROGA DEI TERMINI

Lo IAL LIGURIA organizza corso di Formazione Professionale per:

TECNICO DELLA E DELL'IGIENE INDUSTRIALE

Destinatari: **DISOCCUPATI** in possesso di diploma di scuola Media Superiore (5 anni)

Requisiti: Iscrizione alle liste di collocamento. Età **inferiore al 25 anni** alla data di scadenza del presente bando.

Durata: 1000 ore a tempo pieno di cui 300 circa di stage aziendale.

Le domande di iscrizione, corredate dalla documentazione richiesta, saranno effettuate presso C.F.P. I.A.L. via Cornareto, Carcare (SV) - Tel. 019 518.377 entro oltre le 12 del **settembre 1991.**

La frequenza al corso gratuita ed i partecipanti saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.

Per accedere al corso i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti

giornata diversa, in tutta allegria, in immenso parco, tra canti, balli, danze, clown e saltimbanchi. piscina ad onde al laboga; dalla ruota gigante all'autoscontro; luna park al villaggio dei bimbi, con piscina e la nursery per bébé fino a 4 anni. Un teatrino spettacoli continui, oppure il gran teatro con 3000 posti o un cinema con schermo a 180°. Tanti, tanti divertimenti, un biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, 80F i ragazzi, e dalle ore 17 biglietto unico a 50F (senza sconto). Parcheggio: 3 posti; ristoranti, snacks, sul (privato) gli Zygo e pista 4x4 fuoristrada (lango, ponti tronchi, .).

Con il tagliando «La Stampa» uno di 10F i biglietto d'ingresso per massimo 4 persone (40F). A presto!

ZYGO
casello
Nice

"La Stampa"
1° 1991
a persona
vale solo per oggi
fino a 4 persone (40F)

CASTAGNOLE LANZE - S. '91
settembre
MARCO MASINI IN CONCERTO
il concerto si svolgerà anche in caso di pioggia
Inf. e prevendite 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI
TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

Un pubblico entusiasta ha assistito venerdì sera al concerto del cantante bolognese

«Lupo» Dalla conquista Albenga

Il mega-show si è aperto sulle note di «Washington» ed è terminato con il brano «Se io fossi angelo»
L'artista si è spesso rivolto al pubblico: «Non date retta alla tv, la vita è bella e la musica lo dimostra»

ALBENGA
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che è invecchiato, che ha perso la verve, che c'era una volta il lupo vero. Sarà. Venerdì sera, allo stadio di Albenga, Lucio Dalla è stato sommerso da applausi, cori e fischi, ma fischi di consenso, di ammirazione, di giubilo, per il suo mega-show di oltre due ore (160 minuti per la precisione) accompagnato da una band coi fiocchi, da un suono sopraffino, da un impianto scenico e musicale degno di uno dei re della canzone italiana.

Diavolo di un Dalla. Si veste come un ragazzino (panama, camicione blu stellato, pantaloni a righe bianche e blu, scarpe da ginnastica blu), si muove come un gattone, fa il trasformista quando canta «Nuvolari» e indossa uno stile Anni Trenta, sciarpina bianca al collo per la brezza serale di Albenga. «Fermate il vento», chiede agli organizzatori il buon Lucio, suscitando l'ilarità di un pubblico fatto di ragazzini ma anche di quarantenni che si sono innamorati sulle note di brani come «Ella balla balla ballerina» e «Stella di mare». Hanno forse ragione i critici quando dicono che i motivi di «Cambio», l'ultimo Lp, vanno riascoltati, non hanno il dovuto entusiasmo. Dalla forse avverte, capta l'atmosfera, e allora cambia registro, torna all'antico, fa piccole pause, rispolvera il geniaccio del lupo.

Il pubblico che ha affollato lo stadio di Albenga per assistere al concerto di Lucio Dalla. A fianco il cantante visto da Bruna

E allora sì che il pubblico si muove, si alza, abbandona plaid e cuscini distesi sul prato dello stadio, e comincia a cantare e ballare trascinato dal quel signore con la barba e gli occhialini nato a Bologna che non veniva ad Albenga (dice lui) da almeno vent'anni. «Molti di voi allora non c'erano - scherza - e molti di voi neppure questa cambiati, lo so, è giusto così, anche il mondo cambi, guai se restasse fermo. Non date retta alla sciocca tv e agli stupidi giornali che vogliono farci apparire tutto disastroso, tutto catastrofico. La vita è gioiosa, la musica è la sua più bella espressione».

Comincia con «Washington» e ricorda che quando scrisse quella lo accusarono (sono parole sue) «di portare sfiga». E spiega: «Pensate, subito dopo l'uscita del disco scoppiò una guerra. La guerra è finita, la canzone dura». Prosegue con «Com'è profondo il mare» e lancia un appello ecologico, alla per intenderci. E in Riviera, si sa, ce n'è bisogno. «Il mare - dice - non dev'essere considerato come pattumiera. Va aiutato a conservarsi così com'è, pulito».

Dopo 40 minuti, Dalla tira il fiato e presenta un pupillo, Rosario Di Bella, che è bravino, simpatico: «Lo so che non siete qui per me», dice abbastanza timidamente. canzoni, non male, lo stadio esprime consensi. Dopo «Attenti al lupo» si esibisce Iskra Menarini, florida e possente corista, regina del soul italiano. Canta e suona, con voce proprio dall'anima e il pubblico gradisce, detta il ritmo, ripete i cori della solista.

Il gran finale è tutto per lui. Dalla fa una rapida carrellata dei suoi «Quale allegria», «Anna e Marco», «Se io fossi un angelo», «4-3-'43». Accorda un paio di bis, poi sparisce tra fasci di luce.

Impeccabile l'organizzazione. Controlli rigorosi all'ingresso, perquisiti zaini, borsette, sacchetti di plastica e cartone. Centinaia di magliette vendute e nessun problema per il parcheggio: complimenti al Comune di Albenga.

Pier Paolo Cervone

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

COGORNO
Si festeggia il patrono

A monte Giacomo sopra Cogorno, proseguono i festeggiamenti per la ricorrenza del patrono. Alle 13 apertura stand gastronomici e alle 19 ballo con l'orchestra spettacolo di Gian Fecio.

BORZONASCA
«Caccia» al fungo

A Belvedere Sopralacroce nel comune di Borzonasca oggi si festeggia la ricorrenza di N.S. Guardia. Alle 10,45 arrivo del pellegrinaggio, alle 15,30 «caccia» al fungo, alle 16,30 processione nel bosco, alle 21 ballo liscio con l'orchestra «Gli Azzurri».

GENOVA
Film all'arena «Nettuno»

Ultimo appuntamento questa sera all'arena estiva Nettuno di Principe con il film «Il falò delle vanità», di Brian De Palma, con Tom Hanks, Bruce Willis e Melanie Griffith. L'ingresso costa seimila lire. Ritorno oggi a San Siro di Struppa l'antica festa della Casaccia. Il programma di quest'anno sera prevede sfilata di carri tipici e cavalli, un concerto della filarmonica di Cornigliano, mostre e lotterie e alcune celebrazioni religiose.

CAMPOMORONE
Alla Festa dell'Unità

Concerto degli «Down on fire», questa sera alle ore 21.30, alla festa dell'Unità (palco centrale). Al palco piccolo (ore 21.30) Andy J. Forest e la Bonfanti Band, in balera i Sigma e al Caffè Concerto i «No comment».

PIETRA LIGURE
Jazz al Music Garden

Serata jazz questa sera al music garden «La tenda» di via Morelli a Pietra Ligure. Sul palcoscenico salirà il gruppo «Jazz quartet» che propone un concerto per voce solista, chitarra, contrabbasso e trombone. L'ingresso a partire dalle 22.

[illegible]
Giochi, danze e musica

Nella frazione di Diano Borganzo, si conclude la seconda sagra polenta e cinghiale, a cura della Pro Loco, la festa si aprirà pomeriggio, con una serie di giochi riservati ai più piccini, e proseguirà alle 19, una serata danzante in compagnia dell'orchestra di Giampiero Faresi.

CARAMAGNA
Al dancing Mocambo

balla questa sera al dancing Mocambo di Caramagna, con la formazione diretta dal musicista Pierre Casanova. In programma musica leggera.

[illegible]
Gara di taglialegna

«Amici di Bellissimi» di Dolcedo organizzano appuntamenti tradizionali. pomeriggio, a partire dalle 16, si svolgerà torneo del taglialegna, gara divertente e appassionante che vedrà impegnati forti boscaioli. Sarà inoltre inaugurata una dedicata a varie specie arboree, dalla Comunità ne della Valle Arroscia. Seguiranno l'«asta tosta» e il lancio di una mongolfiera con panoramica della città.

CASANOVA LERRONE
Si balla con l'orchestra

Sagra gastronomica questa a Casanova Lerrone. Alle 21 ballo con l'orchestra «L'orse maggiore». Gastronomia anche anche Arnasco, Stellanello, con la «Sagra del cinghiale» e a Peagna la «Sagra dei Turchi». In tutti e tre i Comuni dell'entroterra oltre alle specialità locali è previsto ballo liscio dalle 21. A Vendone, invece, alle ore 21 di questa sera è previsto

un concerto di chitarra e una mostra di antichi strumenti musicali. L'esposizione sarà visitabile all'interno della chiesa parrocchiale negli orari delle manifestazioni.

[illegible]
Pirandello a S. Antonio

Per festa patronale di Sant'Antonio, è prevista un appuntamento con il teatro dialettale. Alle 21,15, la Compagnia Settimio Benedusi rappresenterà due atti unici di Pirandello, «La Giara» e «La patente».

[illegible]
scena il «[illegible]»

Alla discoteca Vittoria club, tiene banco il Roof Garden Group, apprezzato complesso che vanta un'intensa attività concertistica in Italia e diverse nazioni d'Europa. In scaletta, standard americani e successi di cantautori italiani.

ARMA DI TAGGIA
Comicità in riva al mare

19, sul piazzale a mare, si chiude la settima festa degli Amici Abruzzesi. Dalle 19,30, sono in programma balli spaghetti del cabarettista Bracalone. Saranno servite specialità tipiche della cucina abruzzese.

SANREMO
Musica sopra il Casinò

L'orchestra Eros Rinaldi si esibisce stasera alle 22 Roof Garden del Casinò.

STASERA AL CINEMA

Centrale
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
Cattiva
di Carlo Lizzani con O. De Sio, J. Nolte, B. Robertson (Ita-Fra '91) — All'inizio del decennio in Lira, difficile periferia milanese, arrivano una donna matta e il suo figlio. Una storia di [illegible] vista dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31'

Darte
Or.: 20/22,30
Lire 7000/4000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del 1200, ridotta a malgoverno, l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N. V. 1h 45'

Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robert Loggia (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fingersi suore con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla polizia, si [illegible] parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40'

Cerri
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 28'

Giardino (estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Corallo (estivo)
Orario: 21
Lire 5000
Volare volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Faiella, Ivano (It. '91) — Un umorista che crea sudi [illegible] l'animazione di una donna bizzarra e a poco a poco [illegible] incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'

Olimpia
Or. 20,45/22,40
Lire 5000/4000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Noble, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di dieci anni [illegible] e incorreggibile, tormenta la vita della [illegible] che lo ha adottato. N.V. 1h 22'

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 4500/4000/3000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles [illegible] divertenti gli amori di un bizzarro sessuologo. Tra colpi di scena, sentimenti veri e allegre avventure. N. V. 1h 32'

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla lettrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 47' Thriller

Pergola
(estivo)
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un alito fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 1h 07'

Smeraldo
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi le vacanze fingono di [illegible] cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32'

Garibaldi
(estivo) Tel. 0183/400.946
Orario: 21,30
Lire 5000/rid. 3000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a [illegible] 2 ladri imbranati. N. V. 1h 47'

Ariston
Tel. 0184/506.060
Orario: 16/22,30
Lire 6000/5000
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Tyrell, M. Von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo, [illegible] in realtà un'anima avida al punto di [illegible] una donna, sposarne la sorella e circuire [illegible] suicidio. V. M. 14 1h 48' Thriller

Centrale
Tel. 507.070
Or.: 16/23
Lire 6000/5000
Anteprime cinema
Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Nina Cassidy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un [illegible] cinema usando trucchi ed effetti speciali [illegible] della polizia per catturare un marito criminale. N.V. 1h 35' Thriller

Sanremese
Tel. 507.070
Orario: 15/19/22
Rass. «Cinema giovane»
Lire 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDonald, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'allora West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Orfeo
Tel. 82.333
Orario: 18/ultimo 22,30
Rass. «Migliori film»
Lire 6000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un alito fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 08' Commedia

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 16/ultimo 22,30
Lire 6000/rid. 5000
Filmfestival Sanremo
Tartarughe Ninja 2: il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Stoll, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe [illegible] esperte di arti marziali devono difendere [illegible] dal loro nemico Shredder [illegible] che il [illegible] intelligenti ed imbattibili. 1h 28' Fantastico

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16; ult. 23
Lire 6000/5000
«Anteprime cinema»
Notte d'estate in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. [illegible] (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un [illegible] mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h [illegible]

SAVONA

Colombo
Tel. 840.283
Orario: 20,30/22,30
Ult. spett. Lire 6000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Stoll, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi [illegible] difendere dal loro nemico Shredder [illegible] che il [illegible] intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Capitol
Tel. 841.060
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Noble, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di dieci anni [illegible] e incorreggibile, tormenta la vita della [illegible] che lo ha adottato. N.V. 1h 22'

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
festivi dalle 18
Lire 6000/5000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, C. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei Mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. [illegible]

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di [illegible] ma con al posto delle mani due affilatissime forbici. N.V. 1h 45' Fantastico

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000
La notte dei demoni
di Devin S. Tenney con Alyssa Alexis, Michael Barton (Usa '91) — Jude è invitata dai ragazzi che [illegible] ad un'insolita festa nella notte di Halloween che si [illegible] in un fuoco molto, troppo isolato... V. M. 14 1h 28' Horror

Ondina
Tel. 862.200
Or.: 20,45; 22,45 ult. spett.
Lire 6000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDonald, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'allora West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Arena Ondina
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/5000
Hardware
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Marsh (Usa '91) — Uomini sterilizzati [illegible] dalla miseria, dal radioattivo: è il mondo di Mark 13 [illegible] robot che può [illegible] nemico. V. M. 14 1h 30'

Loanese
Tel. 669.561
Ore 20,30; 22,15
Lire 7000/5000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del 1200 ridotta a malgoverno l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 45' Avventura

Giard. Principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000
Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pastor, M. De Rossi (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi [illegible] opportunità di [illegible] per la odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' Commedia drammatica

Paris
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone [illegible] in una casa isolata tentano di resistere per [illegible] notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N.V. 1h 30' Horror

STASERA ALLA TELEVISIONE E AL CINEMA

Canale 7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Totò fermo con le mani**, film
11,45 **Special fantascienza** documentario
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
14,30 **Pianeta da polizia**, sceneggiato
15,15 **Gold Times**, [illegible]
18 — **Sport e musica**
17,45 **Andiamo al cinema**
18,25 **Fiore all'occhiello**
20,30 **Domenica stadio**, rubrica sportiva
22 — **Special fantascienza**
22,30 **Il tappeto volante**
1,30 **I due orfanelli**, [illegible]

[illegible] Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di prodotti**
17 — **Rubriche varie**
19 — **La messa dell'artista**
22,30 **I mille volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **Bimbo box**, cartoni in tv
14 — **Tv movie**, tv movie
17 — **Scarribanda** rubrica musicale
19 — **Punto ovo** [illegible]
19,30 **L'albero della mela**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **Film**
22,25 **Commento della settimana**
22,30 **Film**
1 — **Telefilm**
2 — **Market non stop**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Dancing paradise**, sceneggiato
12,30 **Motori non stop**
13 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18 — **Sport flash**, rubrica sportiva
20,30 **Un posto per l'inferno**, film con Hal Holbrook, Eva Marie Saint, regia di Paul Krasny
[illegible] **Sport flash**
1 — **Speciale con noi**

Primantenna

[illegible] **Programma promozionale**
10 — **Auto della settimana**, guida all'acquisto
10,30 **Vita della mia vita**, miniserie
11,30 **Programma promozionale**
[illegible] **Pomeriggio al cinema**
20 — **Specchio magico**, cartoni animati
20,30 **Rob V** [illegible] concerto
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
[illegible] **Estate a Cuba**, rubrica musicale
22,30 **Film**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Supernotte con...**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
[illegible] **Spazio commerciale**
11,45 **Follie d'inverno**, [illegible]
13,30 **Cartone animato**
14 — **Notiziestate**
14,30 **Cartoni animati**
15,15 **Spazio commerciale**
16,30 **Cartone animato**
18 — **Notiziestate**
18,30 **Sulla scia di Cinenova**, rubrica
20,30 **Notiziestate**
21 — **L'aquila e il falco**, film
23 — **Notiziestate**
23,30 **Il generale Quantrill**, film con John Wayne
0,30 **Notiziestate**
1 — **Film**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Speciale estate**, a cura della Gal[illegible] di Portobello Road
13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
15,30 **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti sul campionato di serie A
19 — **La vetrina del ciclista**, a cura della Bankoro
20 — [illegible]
20,30 **Un posto per l'inferno**, film
22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Elissi
22,10 **Il vaso di Pandora**, prosa

Tmc

13,20 **Fatti di** [illegible] **vera**
13,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
17,35 **Il colpetto**, film
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Hercules**, film
22,25 **Fotomodella estate 1991**
22,55 **Barnaby Jones**, telefilm
23,55 **Il mercenario**, film

Telestar

12,30 **L'albero della mela**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale Samba d'amore**, telenovela
15 — **Film**
16,30 **Tv shop**
18,30 **Cartoni animati**
18,30 **Zoom**, attualità
20 — **Speciale Nozze d'oro**
23 — **L'albero della mela**, telefilm

Telestar

8,15 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Destini**, telenovela
11 — **Fra Tom** [illegible] **brica religiosa**
12 — **La regina Cristina**, film con Greta Garbo
14 — **I gemelli** [illegible]
14,30 **A Sud dei tropici**
15 — **Operazione casinò d'oro**, film con Stella Stevens
16,15 **Lucy Show**, telefilm
19 — **Il grande teatro del West**, telefilm
19,30 **Lo scerifo del Sud**, telefilm
20,30 **Tesi da battaglia**, film con Sterling Hayden, Arthur Franz, regia di Herber L. Strock
22,45 **Quattro notti con Alba**, film con Chelo Alonso

Telearcobaleno

9 — **Telelotto**
14 — **Telefilm**
17,30 **Telenomanoo**
20,45 **Il carnmino segreto**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Coppa Italia: si fermano Argentina e Sanremese

Trasferte brivido

Ventimiglia e Armataggia a Genova (Athletic e San Fruttuoso), Imperia a La Spezia. Gli allenatori [illegible] numerosi titolari

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Con Argentina e Sanremese alla finestra (ma con la qualificazione al turno successivo quasi in [illegible] dopo i successi esterni [illegible] domenica scorsa), la Coppa Italia dilettanti vive, oggi, in Liguria, il suo secondo capitolo. Ad andare in campo saranno le tre squadre imperiesi che non hanno vinto nel primo turno, costrette così, dalla formula del torneo, a giocare in trasferta il secondo round: il Ventimiglia a Genova sul campo dell'Athletic Albaro; l'Armataggia, sempre a Genova, contro la [illegible] San Fruttuoso; l'Imperia 87 addirittura [illegible] Spezia contro la Migliarinese.

Ventimiglia. Francesco Radio, allenatore giallorosso, va in po' controcorrente. La Coppa Italia sembra interessare a pochi, lui invece la considera un obiettivo appetibile: «Dobbiamo sempre cercare [illegible] vincere. I successi danno morale, creano l'ambiente. Anche in Coppa Italia. Ci teniamo [illegible] passare il turno. Domenica, contro la Loanesi, ci è mancata la lucidità. Oggi spero di vedere progressi», dice. Chiaro che, dopo il pareggio interno di sette giorni fa, [illegible] l'Albaro oggi (si gioca sul campo di Bavari) occorre vincere a tutti i costi. Mister Radio dovrà fare a meno di Rodella i cui impegni militari non gli permetteranno di prendere parte alla trasferta.

Rispetto a domenica scorsa sarà l'unico [illegible] verrà rilevato da Bacigaluppi o da Saba. E' probabile, però, che il tecnico riveda l'assetto tattico della squadra soprattutto in funzione di Luci che giostrerà in mezzo al campo. Fallita la sua cessione al Savona, potrebbe partire in settimana per altri lidi (si parla, ora, di un club toscano).

Armataggia. La simpatica squadra armese - farà da «serbatoio» all'Argentina in Eccellenza, un esperimento inedito - si è battuta bene contro la Carcarese domenica scorsa pur perdendo. «Spero che anche [illegible] il [illegible] Fruttuoso ci sia la stessa volontà e la stessa grinta. Sono certo [illegible] I ragazzi non mi deluderanno», dice Pino Fichera, l'allenatore. Alle prese con un gruppo giovanissimo, [illegible] una qualificazione ormai compromessa, oggi a Genova (si gioca sul campo di San Desiderio) farà spazio ai giocatori che, domenica scorsa, [illegible] rimasti in panchina. Un esordio in prima squadra che vuol essere un premio per chi ha fatto la preparazione precampionato («Con molto impegno», sottolinea il tecnico). Dovrà fare a meno di alcuni infortunati come Calzetta o Sassi: quest'ultimo, ex Taggese, [illegible] un «anziano» tra tanti giovanissimi. Tra i pali giocherà Gennaro.

Imperia 87. La trasferta più lunga tocca all'Imperia 87 che gioca nello Spezzino, sul campo della Migliarinese. Dopo la sconfitta [illegible] contro la Fegliese, la qualificazione è difficile ma l'allenatore Boncardino non ne fa un dramma: «Abbiamo sempre considerato la Coppa Italia solo come un utile test per il campionato», dice. Per il tecnico questa partita sono un esame importante. La squadra, giovane e costruita senza follie, punta ad una stagione tranquilla, con una rose piuttosto ristretta. Contro la Migliarinese rientrerà Lucadello, [illegible] mancheranno [illegible] Costantini e Lanteri.

Bruno Monticone

COSI' IL VENTIMIGLIA

Numerose amichevoli oggi per le squadre imperiesi

Altri collaudi

La Carlin's Boys contro l'Under 18 della Sanremese. Debutto del San Bartolomeo. Maiano nuovo presidente del Sanremo '70

SANREMO. Il Sanremo 70 cambia padrone. Con un blitz improvviso, la piccola società, che da anni vivacchia nel campionato di Terza categoria, è stata rilevata da Franco Maiano [illegible] attuale vicepresidente della Carlin's Boys, idraulico con la passione [illegible] calcio. Maiano [illegible] stato subito eletto presidente, e non [illegible] stato deciso [illegible] manterrà la carica nell'altro club.

La vecchia dirigenza, con in testa Losa, esce quindi di scena. Nessun dubbio sulla scelta dell'allenatore: [illegible] Palagi, ex difensore della [illegible] Carlin's. Il cambio al vertice del Sanremo 70 dovrebbe servire a poggiare le basi per il rilancio del sodalizio, che potrebbe p[illegible] subito al salto di categoria, soprattutto [illegible] [illegible] arri[illegible] giocatori che, per vari motivi, non trovano spazio negli organici [illegible] altre società cittadina.

Intanto, la Carlin's Boys ha ufficializzato l'ingaggio del mediano Gianni [illegible] Antonio, per molte stagioni punto di forza dell'Argentina Arma, [illegible] devono essere definite le trattative per gli ingaggi del fantasista [illegible] (appartiene alla stessa Argentina), dello stopper Carbonetto [illegible] del portiere Von Maier (entrambi hanno giocato nel Sanremo 80). Quest'ultimo, però, vorrebbe girato in prestito all'Arma Taggia, nell'ambito di una complessa operazione di [illegible] che il prossimo anno porterebbe [illegible] cessione di Smeraldo, attuale numero [illegible] dei nerazzurri.

Questa mattina (ore 9,30), a Pian di Poma, la squadra di Caboni disputa un'amichevole con la formazione Under 18 [illegible] Sanremese. E' un nuovo test, dopo dodici giorni di allenamenti, in vista del debutto nel campionato di Prima.

AVVOCATI TENNISTI A [illegible]

E' calato il sipario sui campionati italiani di tennis per avvocati, dopo una settima di avvincenti confronti. Ieri, sui campi [illegible] Ct Sanremo, si è recitato l'atto conclusivo del copione, che porta [illegible] che la firma prestigiosa di Paolo Galgani, presidente nazionale della Federtennis, elimina[illegible] [illegible] gara degli Over [illegible] già [illegible] prime battute (ora a corto di allenamento), anche se è rimasto fino all'ultimo al circolo di corso Matuzia.

Alla manifestazione hanno partecipato 160 avvocati tennisti. Nelle finali disputate nella mattinata di ieri [illegible] nel primo pomeriggio, il marchigiano Enrico Rummo ha battuto (2-6; 6-3; 6-2) il trentino Antonio Divan nel singolare maschile non classificati; l'alessandrino Nicola Canessa, ex azzurro, ha avuto ragione (6-2; 7-5) del pugliese Marino [illegible] Luca nella categoria libera; Roberto Verdelli, [illegible] Arezzo, si è imposto negli Over 48, superando per 6-2, 6-1 l'abbruzzese Alesandro Equizi.

Il milanese Gianni Paoletti ha trionfato negli Over 65, battendo nettamente (6-0; 6-0) [illegible] napoletano Francesco Vangone; Angelica Equizi, di L'Aquila, ha vinto il titolo tricolore nel singolare femminile libero, sconfiggendo la tedesca Inge Schuh (7-8; 7-6).

E domani mattina, sui campi [illegible] Tennis club Solaro [illegible] Sanremo, prende il [illegible] il campionato italiano femminile riservato alla categoria B. Alla manifestazione sanremese si [illegible] già iscritte ben [illegible] tenniste.

[g. mi.]

Sempre oggi, il San Bartolo[illegible] Carvo, altro protagonista del torneo, scenda in campo alle 10,15 per affrontare la Poggese 87. Si tratta [illegible] prima uscita ufficiale per la compagi[illegible] del neo tranier Marco Corradi, che ha già programmato un'altra amichevole (questa volta con il Riviera dei Fiori) per domenica 8.

Il club giallobiù sta cercando di definire la [illegible]a [illegible] la Dianese per le cessioni di Schisa e Moriano, in cambio di uno o due giocatori rossoblù. La società del presidente Pavan offre una scelta fra Campodonico, Viola e [illegible]a. [illegible] di Serafino vorrebbe inv[illegible] che [illegible] piatto della bilancia la Dianese mettesse Bertoli o Melotto, dichiarati però incedibili. «Radio mercato» vorrebbe, poi, il ritorno [illegible] Diano dell'attaccante Davide Ferrari, proprietario del cartellino, dopo [illegible] due stagioni all'Imperia 87. Sicuro, intanto, il passaggio di Cantore alla Sanremese, anche [illegible] mancano le firme sull'accordo economico tra i due club.

Il Pietrabruna, [illegible] in Seconda categoria, ha messo a [illegible] dei colpi migliori, assicurandosi l'esperto Sabbatucci, [illegible] regista dell'Argentina [illegible] Pisano, che questa sera affronta [illegible] amichevole il Finale Ligure, tra i favoriti [illegible] Promozione (ore 20,30, sul campo dei giallorossi). [illegible] sono arriveti anche i giovani De Vito e Miro Andreoli.

Nessuna novità, invece, in casa dell'Imperia 87, che punta sui giovani e spera nei recuperi di Lanteri e Costantini. [g. mi.]

SPORT FLASH

PODISMO

Oggi a San Romolo Il Trofeo Lanteri

Si disputa oggi a San Romolo (ore 10,30) il 5° «Trofeo Silvano Lanteri», gara [illegible] [illegible] campestre, organizzata dal Dopolavoro postelegrafonici di Sanremo con la collaborazione del Centro Sportivo Italiano, aperta a dipendenti di aziende cittadine e delle forze di polizia.

PESCA

La squadra della Val Roja vince il torneo [illegible] Secondo

[illegible] squadra del Gruppo Sportivo Val Roja, composta da Luigi Falcinelli, Vincenzo Giordano [illegible] Massimo Giordanengo, ha vinto l'8° «Trofeo San Secondo» di pesca sportiva, organizzato nel fiume Roja. I ventimigliesi han[illegible] preceduto la società «Scoieu sutu» di Bordighera. Falcinelli ha vinto anche la gara individuale.

AUTOMOBILISMO

La Molini-Langan per [illegible] «tricolore»

Sapore di titolo italiano nel decimo slalom automobilistico Molini di Triora-Langan, che [illegible] [illegible] oggi (via alle 14). L'ottava prova del campionato tricolore della specialità, potrebbe infatti rivelarsi decisiva nell'appassionante duello [illegible] vertice tra il piemontese Cesari (secondo) e il genovese Rossi (primo con 10 punti [illegible] vantaggio). I piloti iscritti sono quasi novanta. Fra questi, anche parecchi rallisti locali. La [illegible] si articola in due manche.

[illegible]

Derby a Pieve di Teco tra Baria e Sciorella

Gran derby, oggi, a Pieve di Teco tra la Pro Loco di Baria e l'Aspe Imperiese di Sciorella per la fase decisiva del campionato di pallone elastico di serie B. L'incontro è in programma [illegible] 15,30. Sciorella potrebbe spiccare il volo verso la massima serie.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ORIENTAMENTO SCOLASTICO
PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

LINDBERGH FLYING SCHOOL
(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

[illegible] LE [illegible] PER L'ANNO [illegible] '91/'92
[illegible] - Via S. Massimo [illegible] bis
Tel. 830.446 - 837.700 - 812.6556 c/o ISTITUTO S. [illegible]
ESAMI DI [illegible] IN SEDE LEGALMENTE RICONOSCIUTO

ATTENZIONE: [illegible] di chi [illegible] altro dipl[illegible] o segue altri [illegible] devono sostenere esami di idoneità o esami integrativi così come previsto dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione.

A Genova l'Istituto LINDBERGH FLYING SCHOOL opera in:
Piazza Santuario di Coronata n. 2 - Tel. 651.5521 - 420.115

DUE ALI PER BANCO

Studiare da piloti [illegible] da [illegible] radar

Volano in alto le aquile della Lindbergh Flying School

Da quando Dedalo adattò con la cera al proprio corpo [illegible] a quello del figlio Icaro un paio [illegible] ali, [illegible] dei grandi sogni dell'uomo è sempre stato quello di volare.
Decollare, lasciare il suolo e farvi ritorno dopo aver sorvolato città, pianure, regioni, nazioni e continenti è un'esperienza affascinante. Lo spettacolo offerto da questi scenari, carpiti dall'occhio attraverso un finestrino chiamato oblò, è uno squisito susseguirsi di emozioni irripetibili che varcano i confini della vita quotidiana.
Ma volare significa anche specializzarsi, studiare, essere a conoscenza di tutta una serie di nozioni, inerenti l'aeronavigazione, per coloro che governano un aereo o controllano dalla sala radar le manovre del velivolo.
E per far questo sono necessarie buone doti fisiche, applicazioni, e sacrifici anche economici che molte spesso scoraggiano anche i più appassionati.
Mentre studiare da privatista o [illegible] darsi a corsi «improvvisati» diviene quantomeno improponibile, esiste la possibilità per i giovani di affrontare un quinquennio che garantisce un diploma di scuola media superiore a indirizzo aeronautico al [illegible] mine del quale lo studente, superati [illegible] [illegible] in sede, può scegliere [illegible] entrare direttamente in questo mondo [illegible] lavoro [illegible] differenti qualifiche o se continuare a studiare potendosi iscrivere a qualsiasi facoltà universitaria.
L'Istituto Aeronautico **LINDBERGH FLYI[illegible] SC[illegible]OL** propone un corso di studi aeronautici esteso su un periodo di cinque anni, articolando in un primo biennio di carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: «Navigazione Aerea» e «Assistenza alla Navigazione Aerea».
Al termine del corso un esame di maturità conferisce all'allievo che lo avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota o Perito Aeronautico Controllore [illegible] Traffico Aereo, valido sia per ogni tipo di attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari e civili (per accedere, [illegible] esempio, all'Accademia Aeronautica e corsi di Allievi Ufficiali Piloti [illegible] Complemento, i famosi AUPC, o dall'Alitalia, oppure per un impiego nelle industrie [illegible] ziali), sia per proseguire gli studi a livello universitario di ogni ordine e specializzazione.
I corsi, in accordo con i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, sono organizzati secondo un piano alternante qualificato, teorico e pratico.
[illegible] biennio [illegible] materie previste [illegible] no: Italiano, Inglese, Storia, [illegible] grafia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno, Esercitazioni Pratiche di Aeromodellismo, Corso Teorico di Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.
A livello pratico il corso si articola in:
1) VOLI DI [illegible]ORMAZIO[illegible] E AMBIENTAMENTO su aerei quadriposto;
2) VOLI DI CONDUZIONE VELIVOLO con istruttore (in queste esercitazioni l'allievo apprenderà le prime nozioni elementari [illegible] conduzione del velivolo).
Il tutto coordinato e consolidato da un proficuo CORSO TEORICO DI PILOTAGGIO.
Nel triennio le materie sono: [illegible] no, Inglese, Storia, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e Radio Radar tecnica, Navigazione Aerea, Circolazione Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, Meteorologia, Igiene e Fisiologia del volo, Educazione fisica, [illegible]igione.
Sono previste inoltre [illegible] [illegible] esercitazioni pratiche quali:
1) Attività su «SIMULATORE DI VOLO» per il volo strumentale;
2) Attività su «AULA VOLANTE»;
3) Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e al RADAR presso l'Aeroporto con ausilio di un laboratorio di traffico aereo;
4) Raccolta dati e lettura METEOSAT per elaborazioni [illegible] previsioni meteorologiche;
[illegible] Periodiche visite presso OFFICINE di MANUTENZIONI VELIVOLI per la raccolta dati su impianti elettrici, strumenti e avionica in generale;
5) Studio della lingua inglese con l'ausilio di un laboratorio linguistico e sussidi audiovisivi.
Sempre nel triennio e comunque al compimento del sedicesimo anno [illegible] allievi [illegible] [illegible] di [illegible] il [illegible]ploma con indirizzo di NAVIGAZIONE AEREA inizieranno il corso teorico pratico per il conseguimento della **licenza di pilota privato.** Tali corsi vengono condotti dalla SCUOLA DI VOLO LIND[illegible] FLYING [illegible]OOL con base di armamento sull'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi.
Dopo il conseguimento della licenza [illegible] diploma privato la scuola [illegible] volo LINDBERGH FLYING SCHOOL porterà gli allievi verso il mondo del lavoro conferendo agli stessi **la licenza di PILOTA COM[illegible]** [illegible] permetterà ai giovani piloti di trasportare con aerei merci e passeggeri.
Occorre sottolineare che sono [illegible] rati in modo particolare i rapporti con le famiglie per quel giusto controllo che scuola e genitori devono avere sugli studenti.
[illegible] meticolosa serietà [illegible] [illegible] di insegnamento, decisamente [illegible] vanguardia, praticati [illegible] [illegible] fanno sì che gli stessi allievi vengano premiati dai risultati. [illegible] negli oltre [illegible] anni di [illegible] dell'Istituto Aeronautico LINDBERGH FLYING SCHOOL (fondato nel 1979 dal Comandante Giuseppe ANSELMO) la media dei «maturati» supera il 99%.
I diplomati, sia per le discipline seguite nel corso degli studi, sia per la professionalità acquisita dai docenti [illegible] [illegible] aeronautiche (scelti tra i migliori dei vari settori) hanno oggi buone possibilità di inserirsi nel [illegible]re aero-operativo. Il diploma è di livello internazionale e dà libero accesso a tutte le facoltà universitarie.
Oggi molti ex-allievi sono piloti di linea ALITALIA, [illegible] [illegible] in forza all'AERONAUTICA [illegible]TARE in qualità di piloti e alcuni di questi si sono guadagnati i gradi di pilota-istruttore [illegible] velivoli a getto ed a elica; altri ancora sono istruttori di volo [illegible] negli USA e molti infine sono quelli che hanno scelto la carriera di Controllore di volo, sia civile che militare.
Negli ultimi tempi inoltre sono state parecchie le ragazze che si sono iscritte alla scuola conseguendo risultati brillanti. Forse stanche di vedere la loro condizione di donna relegata alla figura, pur importante, della hostess, le giovani studentesse hanno deciso di sfidare i colleghi [illegible] guida degli aerei.

Iscriviti alla LINDBERGH FLYING SCHOOL e diventerai un **professionista [illegible] cielo.**

TORINO - Via San Massimo 21 bis - Tel. 830.446 - 812.6556 - Fax 837.700

Gillette sta per cambiare il tuo modo di raderti per sempre.

Il rivoluzionario Gillette® Sensor.

Il nuovo sistema di rasoi Sensor sente le caratteristiche uniche del tuo viso e vi si adatta in ogni momento.
La rasatura più profonda, più dolce, più pulita che mai.
La rasatura migliore che un uomo possa ottenere.

Gillette

Il Meglio di un Uomo™

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 1 Settembre 1991 nr 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le [illegible] a partire [illegible] 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata [illegible] La Stampa del giorno, riceve [illegible] immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla [illegible] la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

LAIGUEGLIA

nei Bagni **ST. TROPEZ - ATLANTIC ARCOBALENO**

onda gioconda

A PAGINA 38

Ecco il dopo-Gualano

Parla il [illegible] di Varazze

Il democristiano Giovanni Battista Parodi, [illegible] anni, eletto dopo lunghe discussioni, presenta i propri programmi.

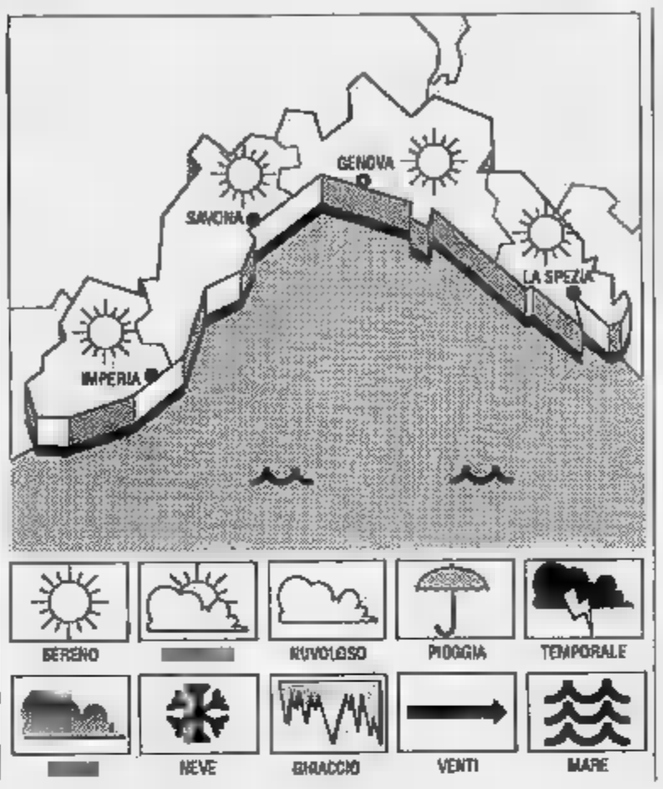
A PAGINA 39

Furto ad Andora

Ladri via [illegible] rubano jet-ski sulla spiaggia

Amara sorpresa ai bagni Ariston [illegible] Andora. I ladri, torinesi, [illegible] approdati da [illegible] spiaggia vicina. Scoperti in Piemonte.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza [illegible] oggi, domani e martedì: cielo prevalentemente poco nuvoloso [illegible] sporadici annuvolamenti pomeridiani, temperatura in lieve flessione, vento debole-moderato, [illegible] leggermente mosso.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del [illegible] 25° C, umidità relativa [illegible] 60%, vento Est-Sud Est 30 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1021 mb e tendenza segnalata in lieve [illegible].

	max	min
Genova	[illegible]	22
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	28	19

UN ANNO [illegible] A IMPERIA

Max: [illegible] min: [illegible] Temperatura del mare [illegible].

Il Sole sorge alle 6,49 e tramonta alle 20,07. La Luna tramonta alle 14,42 e sorge alle 23,35 (fase calante).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Albenga, «blitz» dei carabinieri

Centro storico sotto controllo

ALBENGA. Centro storico presidiato ieri [illegible] ad Albenga. I carabinieri della compagnia di Albenga, al comando del [illegible] pi- [illegible] Angelo De Luca, hanno chiuso ogni via di [illegible] alla vecchia Albenga e hanno perlustrato palmo a palmo vicoli e piazzette. Per cercare sostanze stupefacenti i militari hanno utilizzato i cani antidroga del reparto cinofilo [illegible] Volpiano. Decine di persone sono state identificate e controllate. L'operazione [illegible] stata decisa per [illegible] di combattere la delinquenza che, tra le mura medioevali, [illegible] diventando [illegible] pre più preoccupante.

SERVIZIO A PAGINA 39

Gigliola Guerinoni, in preda [illegible] una crisi mistico-religiosa, si affida ai salmi

«La libertà? Meglio la Bibbia»

La prima notte da donna «libera» trascorsa tra malori e l'andirivieni dell'ex marito e dello spaurito Geri. I parenti: «Non è soddisfatta, ora vuole allontanare lo spettro del carcere»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ore 00,07 [illegible] sabato: il lampeggiare delle auto dei carabinieri è il segnale della [illegible] per Gigliola Guerinoni. Il vicecomandante [illegible] stazione [illegible] Dego, Cunghi e il brigadiere di Cairo, Arena, raggiungono [illegible] villetta di Pian Martino per notificare il provvedimento di scarcerazione. Al mattino, poi, un giallo: la gallerista lascia la villetta, forse [illegible] nel bagagliaio [illegible] una Volvo.

Nella notte, [illegible] «visite» [illegible] militari nell'abitazione dove [illegible] donna ha trascorso otto mesi agli arresti domiciliari dura 18 minuti. Insieme [illegible] Gigliola, Andrea Barillari e Ettore Geri. Ai cronisti assiepati davanti al cancello, l'ex marito non concede dichiarazioni. Seguono numerosi tentativi [illegible] giornalisti che dal pomeriggio erano [illegible] Pian Martino in attesa. Barillari fa la spola tra il cancello [illegible] l'interno della villetta. Dice: [illegible] Gigliola non interessa questa libertà, a lui interessa la libertà completa». [illegible] parole vengono disturbate dal continuo abbaiare di Rex, il cane di Geri.

La luce all'interno della [illegible] rimane [illegible] Il telefono squilla ininterrottamente [illegible] alle prime luci dell'alba. Andrea Barillari [illegible] nella villa. Poi, vista l'insistenza dei giornalisti, si presenta di nuovo al cancello. Accenna un dialogo: «A mia moglie,...». Poi si blocca: «E' meglio non parlare, interpretereste male ciò che dico».

Se ne va. Tornerà, però ancora diverse volte. «Sta male, ieri ha avuto [illegible] collasso. Abbiate pazienza», ripete. Verso le 2,40, l'ultimo tentativo. Finalmente Barillari [illegible] sfoga. «Gigliola ha letto tutto il giorno la Bibbia, [illegible] ha incaricato di consegnarvi questo». Allunga, tra le sbarre del cancello, un santino, che riproduce un volo di gabbiani. Dietro [illegible] scritto. «Leggetelo con attenzione - dice -. Questo è [illegible] suo messaggio».

Non [illegible] una dichiarazione, ma la trascrizione del [illegible]mo 4 della Bibbia. Recita il titolo: «La pace viene da te». I versetti: «Hai messo più gioia nel mio cuore di quanto abbondano [illegible] e frumento. In pace mi corico e subito mi addormento. Tu solo, Signore, al sicuro mi [illegible] riposare». Non stupisce il gesto, alla luce della crisi mistico-religiosa che ha accompagnato la Guerinoni [illegible] partire dall'ultimo pro- [illegible]. E' l'alba quando esce Et- [illegible] Geri. Si [illegible] [illegible] cancello solo per un attimo. Lo apre, [illegible] male, [illegible] male, povera Gigliola». Si allontana scuotendo la testa.

Gigliola Guerinoni all'uscita dalla caserma dei carabinieri di Dego dopo aver firmato il registro di presenza (FOTO AP)

Lucia Bariocco
SERVIZI DI [illegible] NAZIONALE

E A PAGINA 40

Oggi si disputa la prima giornata del campionato con lo scudetto sulle maglie della Sampdoria

Ritorna la serie A: Genova contro tutti

I rossoblù ospitano la Cremonese, blucerchiati a Cagliari

Il genoano Eranio visto da Bruna

GENOVA. Ed [illegible] subito campio- [illegible] Oggi a Marassi si celebra la prima giornata con Genoa-Cremonese i rossoblù privi di Branco [illegible] Skuhravy. «Ma che era finito, nessuna se ne è praticamente accorto, ormai si gioca tutto l'anno», dice [illegible] regista Montaldo, genoano, che si appresta a girare un film sugli imminenti cento anni del grifone. Ma che [illegible] pallone sia ormai il piatto forte delle domeniche (e dei mercoledì) italiani, non ha spento affatto l'interesse per uno sport che, specialmente [illegible] Genova, avara di occasioni, tiene banco in ogni discussione.

Alla sede del Coordinamento genoano sono andati a ruba i gadgets: grifoncini con gli artigli, portachiavi, sciarpe di finta seta, adesivi per auto con la scritta: «Puoi sorpassare me, non il Genoa». A Sampierdarena, cuore [illegible] blucerchiati («ma ormai la ventata di simpatia per noi ha invaso l'intera città», sottolinea Emilio Buggi, presidente delle Federclub del nostromo) [illegible] ricomparse le bandiere che salutarono i giorni trionfali dello scudetto. In via Cantore, un palazzo su tre è pavesato.

Purtroppo si [illegible] messo in moto anche il totonero, un business che viene calcolato su i miliar- [illegible] e rotti la [illegible] Dal versante della Sampdoria, arrivano a raffica le proteste contro i mass media. Dice Boskov: «Abbiamo vinto il Torneo di Londra e nessuno pare se ne sia accorto. Invece tutti hanno fatto il tiro al bersaglio su di [illegible] dopo le espulsioni e le sconfitte rimediate in Olanda». Timori per la partita di Cagliari, dove i blucerchiati [illegible] hanno mai vinto? «Nessuno, a parte le condizioni del ginocchio [illegible] Gianluca Vialli, [illegible] preoccupa solo l'ora dell'inizio, le 16: troveremo un gran caldo».

La Sampdoria supera i 25 mila abbonamenti, con il Genoa [illegible] arriverà ad oltre 45 mila. E' molto [illegible] [illegible] città che trova il suo risveglio nel calcio. In attesa delle celebrazioni colombiane del '92.

Si ritrovano tifosi con lo stesso [illegible] entusiasmo di sempre. Ecco Arnaldo Bagnasco, capostruttura di RaiTre: «Chi ha detto che non bisseremo lo scudetto? Io ci credo». Un po' azzardato, Bagnasco, quando augura alla Sampdoria i successi della sua «Piscina»: non pare che Alba Parietti (fascino personale a parte) abbia avuto un seguito sensazionale. Bolle la pentola dell'entusiasmo al club «Caterina Mura», presidente Maurizio Medulla. Bandiere rossoblù [illegible] distese [illegible] «Little Club» di cui [illegible] presidente Fulvio Costigliolo. E' questo lo zoccolo duro genoano: quasi [illegible] mila soci, 30 anni dalla fondazione.

Guido Coppini

Spotorno: sarà [illegible] il fonometro per misurare l'intensità dei «chicchirichì»

Il giudice farà tacere il gallo «urlatore»?

Un turista ha presentato un esposto in tribunale

SAVONA. «Signor giudice, la prego, mi aiuti. [illegible] smettere [illegible] cantare quel gallo. Non [illegible] posso più». Stanco di passare le notti insonne a causa dei gor- [illegible] [illegible] dei chicchirichì [illegible] [illegible] dire assordanti del pennuto, un turista [illegible] ha deciso di rivolgersi all'autorità giudiziaria. [illegible] scritto [illegible] esposto contro il proprietario del gallo, chiedendo che [illegible] giudice apra un procedimento nei suoi confronti per disturbo della quiete pubblica e inquinamento acustico.

La curiosa vicenda accade [illegible] Spotorno. I protagonisti sono un impiegato milanese, proprietario di una seconda casa e in vacanza da alcune settimane nella cittadina rivierasca, il suo vicino e un galletto americano, che [illegible] dal mattino alla [illegible]. «Quei chicchirichì - è scritto nella denuncia - [illegible] insopportabili. Il gallo canta ogni ora del giorno, della sera [illegible] [illegible] notte. Così non [illegible] può andare avanti. Ho chiesto invano [illegible] proprietario di vendermelo o di chiuderlo da qualche parte, almeno di notte. Ma finora si è mostrato insensibile alle mie proteste. E io continuo a non riuscire a prendere sonno».

Alcune settimane fa il turista si è rivolto ai vigili di Spotorno, chiedendo che facessero un'indagine. Un agente della polizia municipale ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli orari in cui canta il galletto americano. Poi ha [illegible] colto i pareri degli abitanti della frazione. Tutti però hanno preso le difese del gallo. «Non è vero che disturba - hanno detto [illegible] vigile - anzi è piacevole sentire il [illegible] [illegible]. E poi siamo in campagna. Se quel signore non vuole sentire il chicchirichì è meglio che cambi [illegible] o si scelga un altro posto dove andare in [illegible]».

Ma il turista non ne vuole [illegible] [illegible]. Ritiene di [illegible] ragione [illegible] ha deciso [illegible] rivolgersi alla [illegible] gistratura. [illegible] il gallo disturba veramente? E' davvero insopportabile il [illegible] gorgheggio? Lo stabilirà una perizia, disposta dal sindaco di Spotorno, Matteo Ravera, e che avverrà lunedì prossimo. Con un particolare strumento, un fonometro, verrà misurata l'intensità del canto del galletto americano. In pratica si cercherà di quantificare i decibel prodotti dal canto per stabilire se rientrano nei parametri fissati dalla legge oppure se oltrepassano la soglia di tollerabilità.

Nei prossimi giorni, comunque, il turista milanese e il contadino proprietario del gallo, [illegible] convocati dal giudice Emilio Gatti. Il magistrato tenta [illegible] una conciliazione tra le parti, in modo da chiudere amichevolmente [illegible] vicenda. Ma l'accordo tra i due sembra al momento molto difficile.

(c. v.)

Scontro fra auto e moto sull'Aurelia a 100 metri dal ristorante Pesci Vivi

In fin di vita per un incidente

Albissola Marina: la Honda 125 di un ventenne savonese ha tamponato l'altra notte la «Uno» di un automobilista di Spotorno. Il giovane è stato trasferito in rianimazione al San Martino

ALBISSOLA MARINA. Uno studente savonese, Igor Gandolfo, 20 anni, abitante in via Istria, è ricoverato in fin di vita nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sull'Aurelia, tra Savona e Albissola Marina. Il giovane in sella alla sua moto, una Honda 125, stava raggiungendo gli amici a Lucato, quando ha urtato una Fiat Uno, condotta da Massimo Genovesi, 39 anni, residente a Spotorno in località Crovetto. Igor Gandolfo dopo la prima cura nel pronto soccorso del Santa Paola, è stato trasferito nel più attrezzato ospedale genovese.

L'incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte, nei pressi del ristorante Pesci vivi. Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri di Albisola, Igor Gandolfo stava procedendo in direzione Savona, dietro alla Fiat Uno. All'improvviso l'autovettura ha svoltato a sinistra per entrare nel parcheggio sterrato. Probabilmente lo studente savonese non si è accorto della manovra e la parte anteriore della moto ha urtato l'autovettura. Lo scontro è stato violento. Igor Gandolfo è stato sbalzato dalla sella ed è caduto battendo violentemente la testa. Tra i primi a prestargli i soccorsi è stato l'automobilista che si è subito reso conto delle gravi condizioni del giovane.

Igor Gandolfo, 20 anni

Nel frattempo qualcuno ha avvertito il Servizio 118 Verde di Albisola. Il giovane è stato caricato sull'autoambulanza e trasportato in pronto soccorso dove il medico di guardia, il dottor Salvatore Esposito, messo in preallarme dal centralino unificato della VII usl, aveva già predisposto le attrezzature necessarie alla rianimazione. I sanitari hanno riscontrato a Igor Gandolfo un grave trauma cranico e dopo le prime cure hanno deciso di trasferirlo nell'ospedale genovese. Non hanno potuto ricoverarlo nel reparto di rianimazione del Santa Paola - spiegato ieri mattina il dottor Esposito - perchè tutti i posti letto erano occupati». Così, poco dopo l'una, il giovane è stato trasportato al San Martino su un'autoambulanza della VII Usl.

L'incidente dell'altra notte riporta ancora in primo piano il problema della pericolosità dell'Aurelia. Pochi giorni fa, nei pressi di Celle, due ragazzi sono rimasti gravemente feriti nello scontro fra la loro auto e un fuoristrada. La scorsa settimana a Portovado, due autovetture sono state coinvolte in un tamponamento: cinque ragazzi sono rimasti leggermente feriti. Osservano alla polizia stradale di Savona: «Il tempo abbiamo segnalato all'Anas e ai comuni del comprensorio i punti più a rischio dell'Aurelia. In parecchi casi gli incidenti si verificano perchè l'illuminazione è insufficiente. Non sempre è colpa dell'imprendenza degli automobilisti». I tratti più pericolosi secondo le statistiche in possesso alla stradale sono quelli fra Varazze e Celle; tra Savona e Albissola Marina e quello tra Bergeggi e Portovado.

Claudio Vinsercati

GLI INCENDI NEI BOSCHI DI VARAZZE

SAVONA. Continuano a bruciare i boschi alle spalle di Savona. Ieri due vasti incendi, di probabili origini dolose, si sono sviluppati sulle alture di Varazze, in località Alpicella, e a Stella San Martino, in frazione Vetriera. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno impegnato per parecchie ore forestali e vigili del fuoco. Il bilancio è molto grave: nel rogo sono andati in fumo numerosi ettari di bosco.

Il primo incendio si è sviluppato nella notte, ad Alpicella. L'allarme è stato dato poco dopo l'una dagli abitanti di alcune cascine preoccupati perché le lingue di fuoco minacciavano le loro abitazioni. Fino alle sei di ieri mattina una decina di uomini (forestali, vigili del fuoco e volontari) sono stati mobilitati per contrastare l'avanzata dell'incendio. La situazione è tornata normale all'alba quando il rogo è stato finalmente circoscritto.

Ieri pomeriggio le fiamme sono divampate, invece, a Stella San Giovanni, in località Vetriera. Anche in questo caso il forte vento di tramontana ha ostacolato l'opera di spegnimento nella quale sono state impegnate due squadre di vigili del fuoco della centrale di via Nizza, le forestali di Sassello e un gruppo di volontari di Varazze. Soltanto questa sera, dopo cinque ore di lavoro, le fiamme sono state spente.

Intanto proseguono le indagini di polizia e carabinieri per identificare i piromani che venerdì sera hanno appiccato il fuoco a Marmorassi, sulle alture di Savona.

Alcuni testimoni hanno visto un'auto (sembra una Fiat Uno targata Genova) dirigersi verso il centro cittadino, proprio mentre imperversava il rogo. Secondo le testimonianze raccolte dagli inquirenti, a bordo dell'autovettura si sarebbero trovati quattro giovani. Per tutta la notte le pattuglie della volante e del reparto radiomobile dei carabinieri hanno cercato la misteriosa auto.

Carabinieri e polizia hanno effettuato posti di blocco sull'Aurelia e agli imbocchi autostradali di Albisola e Savona. Le ricerche però hanno dato però alcun esito.

«Purtroppo - commentavano ieri a palazzo Sante Chiare - la segnalazione non è stata tempestiva. Quando siamo stati avvertiti, l'auto con i piromani aveva già guadagnato minuti preziosi. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

Istanza di libertà per la «custode» dell'arsenale

Istanza di libertà provvisoria per Marcellina Rovere, di Vezzi Portio. L'ha presentata ieri mattina l'avvocato difensore, Luca Vecchiato di Finale. La donna è in carcere dallo scorso giugno quando era stata arrestata dagli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della procura per detenzione di armi e droga. Il difensore ha chiesto in subordine la concessione degli arresti domiciliari.

Operaio a giudizio per violenza alla figlia

Vincenzo Loddo, 57 anni, operaio, è stato rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Davanti al tribunale dovrà rispondere dell'accusa di aver abusato della figlia. La vicenda scoperta dai carabinieri risale all'83 quando Vincenzo Loddo abitava ad Albisola Superiore. Attualmente l'uomo risiede a Greggio in provincia di Vicenza.

Salari pagati, un acconto entro il 15 settembre

Entro il 15 settembre la Finpez, del Gruppo Pezzoli, che ha il controllo sulla Metalmetron di Savona sarà in grado di versare un anticipo sui salari non pagati ai dipendenti dello stabilimento di via Stalingrado. Lo ha annunciato il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino che ieri ha avuto un incontro con i dirigenti del gruppo bergamasco. Il senatore Ruffino ha aggiunto che il 10 settembre la Finpez presenterà al Ministero dell'Industria un piano di ristrutturazione dei 46 stabilimenti per i quali la Pezzoli ha debiti per 610 miliardi. E' previsto il recupero della Metalmetron, per cui c'è l'interessamento della compagnia inglese Burnett Kynock.

In vendita la farmacia comunale di Varazze

E' stata autorizzata la gara all'incanto per la messa in vendita della farmacia comunale che sarà effettuata entro il mese di ottobre. Il ricavato della vendita, che sembra possa aggirarsi su una cifra che supera il miliardo e mezzo di lire, sarà in gran parte utilizzato per il rifacimento della rete fognaria costruita nel 1936 e ormai in forte stato di degrado.

Varazze, ripulito il greto del torrente

Sono terminati i lavori di pulizia del Teiro che per una settimana hanno impegnato gli operai del Comune. La pulizia del torrente, che appare totalmente ripulito di foglie, streppaglie, sassi, tronchi d'albero, si era resa necessaria per evitare i danni e gli allagamenti provocati da un eventuale ingrossamento del letto del fiume in previsione della stagione autunnale.

L'Acts ha un deficit di oltre 2 miliardi

«Meno personale e bus più cari»

SAVONA. L'Acts, l'azienda municipalizzata dei trasporti ha presentato il piano di risanamento aziendale che i Comuni del comprensorio, e in particolar quello di Savona, dovranno adottare entro il 30 settembre. Aumenteranno le tariffe e l'organico si ridurrà di 20 unità in 5 anni. Il piano prevede di ridurre progressivamente a pareggio il deficit dell'azienda che attualmente ammonta a 2 miliardi e 70 milioni. Il piano ha una durata di 5 anni.

Il direttore dell'Acts, Bernardo Stroscio ha spiegato: «L'azienda presenterà ai Comuni una serie di proposte e dipenderà esclusivamente dagli enti locali garantire l'efficienza futura del trasporto pubblico. Oggi l'Acts è un'azienda che ha un rapporto servizio-costi superiore alla media nazionale, ma non è in grado di continuare questi ritmi senza un incremento di contributi finanziari».

A grandi linee il piano di risanamento prevede un aumento progressivo delle tariffe base dei biglietti in modo da passare dalle 1000 lire del 1992 alle 1600 del '96. In particolare il biglietto arriverebbe a costare 1200 lire nel '93, 1400 nel '94 e 1600 nel '95.

Entro il 1996, inoltre, il programma dell'Acts prevede una riduzione del personale dipendente di 20 unità. «Si tratterà — dice il presidente dell'Acts Tomaso Amandola — di pensionamenti che rientreranno nel normale "turnover" aziendale». E aggiunge il presidente del Consorzio trasporti, Giancarlo Berruti: «L'aumento delle tariffe viene deciso ogni anno dalla legge. Il piano di risanamento tiene conto anche degli investimenti che porteranno l'Acts a velocizzare il servizio».

Un capitolo a parte del piano contiene infatti anche le proposte dell'Acts al Comune di Savona per migliorare il traffico. Conclude Stroscio: «La chiave del problema sta in via Montenotte che auspichiamo a doppio senso e riservata esclusivamente ai mezzi pubblici».

[p. p.]

Risolta la crisi amministrativa, dopo le dimissioni due mesi fa di Sandro Gualano

«Voglio realizzare il porto»

Varazze: parla il nuovo sindaco eletto dopo un lungo e aspro confronto politico in Consiglio comunale
Tra i problemi più urgenti da affrontare il piano regolatore e il sistema viario ormai al collasso

E' stato eletto alle due e mezzo del mattino dopo un lungo confronto politico iniziato alle 21 di venerdì il nuovo sindaco di Varazze.

Giovanni Battista Parodi, 54 anni, sposato, padre di due gemelli, iscritto alla democrazia cristiana dal 1954, ha lasciato l'incarico di assessore alle Finanze e ai Servizi Sociali (assunto da Gerolamo Carletto, capogruppo della dc) per ricoprire il posto lasciato dal missionario Sandro Gualano che si è dimesso due mesi fa per eccessivi impegni professionali.

Parodi, conosciuto in paese tra gli amici con il diminutivo di «Cicci», ha studiato ragioneria ed economia e commercio ed è dirigente di un ufficio regionale del Genio Civile. Prima di quest'impiego è stato segretario di un Comune della provincia di Novara, direttore dell'ufficio imposte e consumo di Varazze dal '67 al '73 ed ha lavorato per 5 anni al Coreco, incarico che ha lasciato nel 1980, all'epoca della sua prima elezione per incompatibilità con la carica di consigliere comunale.

Il sindaco Giobatta Parodi

Appassionato alla politica sin dall'adolescenza, Giovanni Battista Parodi intende portare avanti il programma avviato dal suo predecessore particolare attenzione ai problemi che si sono fatti maggiormente sentire in questo ultimo periodo.

«I problemi di Varazze sono seri - spiega il neo sindaco - ma non così drammatici come vengono prospettati in certe occasioni. In ogni caso, mi sento di affermare che li affronteremo con il massimo impegno e saranno i fatti, più delle parole, a dimostrarlo».

Sollecitato a parlare dei nodi più critici che gettano in subbuglio la vita cittadina, Parodi ha individuato una serie di punti che dovranno essere risolti prioritariamente.

«Nel programma che abbiamo varato 14 mesi fa all'insediamento della giunta - aggiunge Parodi - ci sono punti che, oggi come oggi, meritano maggiore attenzione. Il primo sarà quello della revisione dell'approntamento del nuovo piano regolatore generale e il secondo sarà l'ampliamento portuale in continuità con le proposte avanzate da Gualano per il ridimensionamento del progetto della Giostel di 1.111 l. Ma le più urgenti che richiedono la massima attenzione - ha concluso Parodi - quelle di una maggiore funzionalità del servizio di nettezza urbana e la revisione del sistema fognario soprattutto in vicinanza dei torrenti che in questa stagione ci hanno creato grossi disagi che hanno portato anche ai divieti di balneazione».

Nel corso del Consiglio comunale che è stato concluso con l'elezione del nuovo sindaco, non sono mancati toni polemici e contrasti. All'uscita di Giunta del psi, che ha dichiarato di non voler siglare un accordo «fotocopia dei precedenti», si sono levate le voci dell'opposizione (Varazze Insieme, Verdi, Lega Nord, Pds) che hanno votato contro l'elezione di Parodi. A loro poi, il socialista Stefano Baglietto, vicesindaco nella passata legislatura, si è astenuto lasciando eleggere Parodi con 16 voti anziché 17.

Un commerciante

E' estraneo ai furti di gioielli

SASSELLO. Ermanno Africano, 31 anni, abitante a Tiglieto in via San Gottardo, è estraneo alla vicenda dei furti di gioielli per un valore di oltre venti milioni di lire scoperti nei giorni scorsi dai carabinieri.

Africano, agente di commercio, non è un ricettatore, come è stato detto erroneamente nell'articolo pubblicato ieri mattina, ma una delle vittime dei furti di preziosi. L'uomo, infatti, grazie alla scoperta dei carabinieri che a bordo di un'auto di quattro giostrai fermati nel corso di un controllo hanno trovato il bottino, è riuscito a rientrare in possesso di una parte degli oggetti sottratti dalla sua abitazione. I denunciati, che attualmente hanno piazzato il loro tendone a Sassello sono: Antonio Tupanoi 37 anni abitante a Pinerolo in via Trento; Teresa Demetrio 32 anni e Alfonso Esposti 42 anni, entrambi abitanti a Pinerolo in via San Pietro e V. R., un minorenne di 13 anni. Dovranno rispondere del reato di concorso in ricettazione.

[a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

A Vado pochi alberghi e spiaggia in degrado

Sono un turista milanese che ha deciso di trascorrere alcuni giorni con la sua famiglia ed alcuni amici a Vado Ligure. Alcune cose, di questa città, mi hanno sconcertato: la quasi totale assenza di strutture alberghiere, una spiaggia libera lasciata in condizioni pessime, la trascuratezza dell'arredo urbano. Alcuni abitanti mi hanno detto con rammarico che il Comune pensa poco (o niente?) al turismo e fa poco per abbellire la città.

Il turismo è una fonte pulita di occupazione e guadagno ed è un peccato trascurare questo tipo di vocazione. Io, personalmente, sono affezionato a Vado perché vi ho trascorso le estati della mia infanzia... pensavo di riscoprirla ma sono rimasto deluso.

Giorgio Tancredi, Milano

«Alassio addio, ormai è impossibile dormire»

Alassio deve aver avviato una campagna anti-turisti. Io, dopo vent'anni di soggiorno, sono stata costretta ad arrendermi. Il prossimo anno cercherò un'altra località visto che la cittadina sta diventando una chiassosa specie di Sanremo-Festival bis. Io abito a 400 metri da un piano bar che quest'anno ha sostituito ad un programma di pianobar soft un complesso che ogni sera, a volume altissimo, mi «delizia» sino alle ore 24.

E' un ottimo professionista ed io amo la musica, ma il volume è tale che anche con le finestre chiuse è impossibile ascoltare la tv, concentrarsi nella lettura, parlare, pensare e... figurarsi dormire! I vigili, interpellati, gentilmente mi hanno fatto presente che il locale ha regolare permesso.

Dunque addio Alassio, la tua campagna assordante anti-turismo ha colto nel segno. Per accontentare i clienti nottambuli si rischia di esasperare i turisti affezionati. Vi prego, se possibile, di omettere la mia firma.

Lettera firmata, Alassio

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, piazza Marconi 2/6, 17100 Savona.

UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.040
Alassio: 40.088/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Carlate: 90.105

FARMACIE

DI TURNO

Savona: *Dott. Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827.202; *Fascie*, via Boselli 24, tel. 850.555; *Scuffi*, via Crispi 81, telefono 812.491.
Varazze: *Comunale*, via Vinci 66, tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701.
Albissola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.618.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappellini*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.866
Carlate: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Pietra Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 662.690.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Sarotti*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.938.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 626.021.
Sassello: *Manni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 46, tel. 97.126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5451
Cairo: 504092
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540850
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79888/79887
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9163456

STATO CIVILE

SAVONA 31 AGOSTO

NATI. Marco Marrone.

MORTI. Luciana Ghersi, di 65 anni, residente a Savona in via Cambiaso 1; i funerali si svolgeranno nella chiesa di San Francesco da Paola alle 8,45. Irene Bracco di 63 anni abitante a Savona in via Saredo 39; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella parrocchia delle Fornaci a Savona. Alice Basmadjian ved. Ornicolcli, residente a Savona in via Tiasoni 15; i funerali si svolgeranno oggi alle 10,45 nella chiesa di San Paolo in corso Tardy e Benech a Savona. Francesco De Pasquale di 91 anni, residente in via Aurelia 288 a Vado Ligure; trasporto diretto previsto per oggi alle 11 a Spotorno. Angelo Goso, di 83 anni, abitante a Bardineto in via Matteucci 15; trasporto diretto fissato per oggi alle 7,45. Giuseppe Marocco di 79 anni, residente a Torino in via Belfiore 24; trasporto diretto a Isolabella questa mattina alle 10,15.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. **Savona.** Sono ripresi da alcuni giorni i lavori per la costruzione di una piccola area verde attrezzata lungo l'argine sinistro del Letimbro, tra l'asilo delle Piramidi e la zona del Sacro Cuore. Il giardino sarà ultimato entro la fine dell'anno.

22

GLI APPUNTAMENTI

QUILIANO

La sagra del Buzzetto

Questa domenica 10 si aprirà a Quiliano la 19ª edizione della rassegna del Buzzetto, il vino tipico prodotto nella zona Quilianese. La manifestazione è organizzata dal Comune, nell'ambito della mercato di ovini e caprini. Questa s'inizierà alle 8 con la sfilata degli animali che terminerà alle 13. La giuria si riunirà alle 14. Alle 17,30 la premiazione. Alle 21 è previsto anche un programma di intrattenimento musicale con la partecipazione dell'artista Franca Lai.

ATTIVITA' DI CONVEGNI

Convegni, mostre e concorsi

Nuovi appuntamenti nella prima settimana di settembre per quanto riguarda la rassegna «La Fortezza di vetro» organizzata dalla Camera di commercio di Savona fortezza di Priamar. Domani, accanto al tradizionale appuntamento con i maestri vetrai di Altare nell'anfiteatro, nei locali del museo Renata Cuneo avrà luogo un convegno sul tema «Vetro e vetrai di Altare: dalle origini alla cooperativa di produzione». Interverranno Carlo Ruggeri e Anselmo Mallarini. L'organizzazione è stata curata dall'Isvav e dal Comune di Altare. Sempre nell'ambito de «La fortezza di vetro», oggi a Mallare si svolgeranno la 5ª edizione del mercatino dell'antiquariato e due concorsi: il primo, riservato alle vetrine addobbate con oggetti del passato, il secondo dedicato a «Il dolce alle mele di Mallare», che è zona di grande produzione di questo frutto.

FINALE

Il nuovo libro di Sylvana de Riva

«Il canto degli ulivi» di Sylvana De Riva e «La Gallinara», frutto della collaborazione tra autori vari, sono i libri che verranno presentati questo pomeriggio alle 16 a Peagna di Ceriale nell'ambito della decima «Rassegna dei libri liguri». Dopo la presentazione dei volumi verranno consegnati i premi «Anthia». Per la letteratura il riconoscimento è andato quest'anno a Francesco Biamonti il suo «Vento largo» edito da Einaudi.

Scattata ieri notte una vasta operazione dei carabinieri nel centro storico

Ore 22, Albenga al setaccio

Utilizzati anche i cani delle unità antidroga. Controlli per decine di persone, locali pubblici e i dormitori degli extracomunitari. L'azione decisa dopo l'incendio al piano-bar e una rissa

E' scattata puntuale, alle 22, l'operazione antimalavita nel centro storico di Albenga. Decine di carabinieri, al comando del capitano Angelo De Luca, hanno bloccato le vie del centro antico e hanno perquisito, vicolo per vicolo, piazzetta per piazzetta, tutti gli angoli di Albenga medioevale. Per trovare la droga sono giunte in appoggio le unità cinofile. Un'operazione decisa dopo l'ultimo attentato della notte, quando il piano-bar «Maffi'z» è stato incendiato e il titolare, Vincenzo Maffi, 27 anni, è rimasto gravemente ustionato nel tentativo di spegnere le fiamme che divoravano il suo locale.

In largo Doria, l'antica Porta Marina, le Alfa 75, le Uno e le auto civetta dei carabinieri sono arrivate alle 22. Contemporaneamente i militari hanno bloccato porta Molino, porta Torlaro e porta Centa. In pratica i carabinieri hanno «chiuso» qualsiasi possibilità di fuga. I furgoni sono neri, in tuta mimetica. I carabinieri del gruppo cinofilo con i cani addestrati a fiutare droga. Sono stati portati in piazza San Domenico, in piazza San Francesco, in piazza delle Erbe, le zone più frequentate da spacciatori e tossicodipendenti.

Sui gradini dell'oratorio del Fan di Bruno, in piazzetta Rossi, un gruppetto di giovani sono stati fermati alle 22,15. Un controllo dei documenti, i cani che li annusano per scoprire se contengono tracce di stupefacenti. Davanti ad uno dei ragazzi il cane lupo si irrigidisce e abbaia. Il giovane, pregiudicato per vicende di droga, viene perquisito. Nascosto in un pacchetto di sigarette c'è un piccolissimo sacchetto di stagnola. Dentro, pochi grammi di hashish. «Uso personale», afferma il ragazzo. Viene denunciato a piede libero e segnalato alla prefettura. Tra decine di persone controllate tanti minorenni. «E' una piaga quella dei minori sbandati. Sono loro a compiere la maggior parte dei furti che avvengono nel centro storico. Non punibili e quindi non rischiano nulla. Ma le responsabilità sono dei grandi. Autoradio e argenterie vengono comprate dai malavitosi», spiegano i carabinieri.

I carabinieri entrano nei bar aperti e controllano i clienti. In un bar di porta Molino una decina di extracomunitari, marocchini e tunisini soprattutto. Parlano tra di loro in arabo. Sono tutti in regola con le leggi sull'immigrazione. Dalla tasca arrivano al radiotelefono sull'Alfa 75 le informazioni richieste su uno dei nordafricani. Ha precedenti penali per furto, rissa, detenzione d'armi. Verrà proposto per l'allontanamento dal territorio nazionale.

Qualcuno, vedendo l'imponente schieramento di carabinieri, cerca di nascondersi tra i vicoli. Viene inseguito e bloccato. Identificato non risulta pregiudicato. Viene perquisito ma non ha nulla che possa giustificare la fuga. «Non volevo avere grane», tenta di spiegare. Forse qualche dose di droga che ha gettato e nascosto prima di essere fermato. Nemmeno i cani, però, la trovano.

Un paio di carabinieri si avvicina ad un magazzino di piazza Rossi. Domenica sera è scoppiata una rissa tra nordafricani nella zona e un abitante ha segnalato che in uno dei magazzini vivono, in condizioni di fortuna, una decina di marocchini. Gente che lavora nelle aziende agricole della Piana, ma che non trova un tetto decente dove dormire. La porta è aperta, ci sono anche delle brandine, ma nessuno all'interno. Ci sono extracomunitari, nel dormitorio organizzato dalla Charitas. L'ambiente è accogliente, pulito. I marocchini, tunisini e senegalesi vengono controllati. Ma è una formalità, sono tutti in regola e hanno anche un lavoro.

Dal dehors dei bar ancora aperti la gente commenta. «Era ora. Il centro storico stava diventando sempre peggio. Di sera, passeggiare in alcune zone, era diventato un rischio. Avevamo paura», dice un anziano signore seduto ad un tavolino del bar di largo Doria. E aggiunge, mentre porge la carta d'identità ad un carabiniere: «Se anche queste operazioni possono portare qualche disagio alle persone oneste fa lo stesso. L'importante è riuscire a tornare a far rivivere il nostro centro». La battaglia è cominciata. I carabinieri promettono altre operazioni.

Stefano Pezzini

Una fase dell'operazione di ieri notte in centro. Per trovare la droga sono giunte in appoggio anche unità cinofile

NOTIZIE FLASH

E' l'incendio ha distrutto il bosco

L'incendio che tra mercoledì e venerdì ha distrutto ettari di bosco sulle alture di Stellanello è di origine dolosa. Alcuni abitanti del paese, infatti, avrebbero notato mercoledì sera una persona a bordo di una moto allontanarsi dalla zona dove poi si è sviluppato l'incendio.

ALASSIO

Scrivevano sui muri frasi blasfeme, denunciati

Tre turisti rimorenni, F.B. 17 anni di Torino, D.B., 17 di Milano e D.R, 17 anni anche lui milanese, sono stati denunciati dai carabinieri alla magistratura per danneggiamenti, oltraggio alla religione e alla pubblica. Usando bombolette spray i tre teppisti hanno scritto, in via Gramsci di Alassio, frasi oltraggiose e blasfeme. In via Novembre, invece, hanno danneggiato le cabine di uno stabilimento balneare. Notati alcuni passanti e segnalati ai carabinieri, i giovani sono stati identificati e denunciati.

Pericolante l'alloggio bruciato in Martiri

E' stato dichiarato inagibile l'appartamento di Antonio Alfinito in viale Martiri della Libertà, bruciato venerdì pomeriggio in seguito ad un corto circuito. L'incendio ha danneggiato le solette dell'abitazione e anche una stanza dell'appartamento soprastante è stata dichiarata agibile. I danni superano i 50 milioni.

CERIALE

Cassonetti dell'immondizia incendiati da teppisti

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire tre volte nella notte tra venerdì e sabato per spegnere altrettanti cassonetti in fiamme. I contenitori sono stati incendiati in via Indipendenza, sul lungomare e nella zona della stazione ferroviaria. Ad incendiarli sarebbero teppisti che da diversi giorni si accaniscono contro i cassonetti.

SPIRITO

Quattro si scontrano sull'Aurelia, un ferito

Spettacolare incidente ieri mattina alle 8 sull'Aurelia a Borghetto Santo Spirito all'altezza di palazzo civico. Quattro auto si sono scontrate all'incrocio tra la lungomare e la Statale. Per qualche istante è temuto il peggio. Poi, per fortuna gli occupanti sono scesi dalle vetture incolumi. Nessuno di loro ha avuto bisogno di ricorrere alle cure mediche, una delle auto, un'Alfa 33, si è incendiata. Il traffico ha subito pesanti rallentamenti sino alle 10.

Appartamento invaso da calabroni

I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per liberare un appartamento della frazione Ranzi a Pietra Ligure invaso da calabroni. I proprietari, che temevano pericolose punture da parte degli insetti, hanno dovuto attendere alcune ore fuori dall'alloggio in attesa che terminasse la disinfestazione fatta dai vigili. In questo periodo i nidi di calabroni e vespe stanno moltiplicandosi in tutto il Ponente per colpa del caldo e umido che favorisce appunto il loro insediamento.

Hanno agito di notte, con pinne e mute: le jet ski erano ormeggiate davanti all'Ariston di Andora

Come 007 per rubare quattro moto d'acqua

Denunciati due ragazzi di Torino, sospettate anche due amiche

ANDORA. Un piano studiato nei minimi particolari, degno di una spy story di spionaggio. Hanno agito di notte, quattro agenti segreti, con mute subacquee, pinne e maschera. Un'azione studiata per impossessarsi di quattro jet ski Kawasaki, le potenti moto marine diventate uno status symbol della Riviera. Ma sono stati scoperti e denunciati per furto.

Qualche ora Riccardo Suardi, 20 anni, abitante a Torino in strada Settimo 114 e Eustachio Spateri, 28 anni, anche lui di Torino (via Maddalena), lo hanno evidentemente fatto. Troppo interessati alle moto d'acqua, troppo curiosi di sapere non solo come si guidano ma anche dove erano custoditi documenti e giubbotti di salvataggio.

Il colpo è stato messo nel complesso turistico «Aridi Andora, di proprietà della famiglia Pellavicino. lo gestisce Carlo Molinari, consigliere comunale psi, figlio del quale Arrigo è nipote del fondatore della struttura. E' uno dei complessi turistici più importanti della Riviera: residence, ristorante, campeggio, spiaggia, noleggio di auto, moto, bicicletta. E jet ski. Una decina di Kawasaki alla fonda a pochi metri dalla spiaggia accanto alla foce del Merula.

Riccardo Suardi e Eustachio Spatari erano ospiti del campeggio insieme a due amiche: gli agenti della polizia stanno valutando la loro posizione ed è probabile che anche le due ragazze vengano denunciate. Per qualche giorno i quattro giovani hanno affittato e più riprese le moto acquatiche. Poi l'idea del colpo da milioni, visto che il prezzo delle moto si aggira sui 10 milioni l'una.

Il piano scatta alle 3,30 di venerdì. I quattro parcheggiano un furgone giallo preso a noleggio davanti alla foce del Merula, dietro la Golf bianca di una delle ragazze. I due giovani infilano la tuta, si immergono e raggiungono le moto. Tagliano gli ormeggi a 4 jet ski e le trascinano dall'altra parte del fiume. Nel furgone solo tre Kawasaki. La quarta viene lasciata in spiaggia.

L'allarme scatta al mattino. Oltre alle moto sono spariti, dal gavone che ospita gli attrezzi nautici, anche i giubbotti salvagente, obbligatori per guidare i jet ski, e i libretti di navigazione. Qualcuno, fra i dipendenti dell'«Ariston», si ricorda dei giovani torinesi appassionati di moto d'acqua. Il giorno prima i due ragazzi avevano parlato a lungo con uno degli addetti e lo avevano accompagnato al casotto. Alcuni giovani turisti, ospiti del campeggio, raccontano di aver visto furgone e Golf parcheggiati e di aver pensato all'inconsueto bagno notturno dei due subacquei. La descrizione collima con quella di Suardi e Spateri.

Gli uomini del commissariato di Alassio, che hanno ricevuto la denuncia e raccolto le testimonianze, avvertono la squadra mobile di Torino. Venerdì pomeriggio gli agenti bussano alla casa di Riccardo Suardi. Nel garage trovano le tre moto rubate ad Andora. [s. p.]

PAGANO YACHT DI 2 MILIARDI CON TITOLI A VUOTO

SAVONA. Uno splendido yacht del valore di quasi due miliardi e mezzo è stato al centro di una truffa, scoperta nelle scorse settimane dagli agenti del nucleo di polizia giudiziaria della pretura.

L'imbarcazione, la «My Flower» (un gioiello del mare: lunghezza 18 metri, due motori di mille cavalli in grado di sviluppare una velocità di quaranta nodi, quattro cabine e due bagni), presentata un anno fa al salone nautico di Genova, è già stata recuperata e restituita alla società proprietaria, la «Sim» di Asti.

Due romani (dei quali al momento non si conoscono i nomi) sono invece finiti sotto inchiesta: il sostituto procuratore presso la pretura, Domenico Pellegrini, ha aperto contro di loro un procedimento per concorso in truffa aggravata, ma non è escluso che nei prossimi giorni le indagini coinvolgano altri complici.

La vicenda risale allo scorso 6 di luglio, quando i due protagonisti del raggiro si sono presentati al titolare della società costruttrice dell'imbarcazione per acquistarla.

«Sembravano persone distinte - ha raccontato uno dei responsabile della "Sim" agli inquirenti -. Hanno detto che sull'imbarcazione avrebbero organizzato delle feste per i vip romani». Il contratto di vendita è stato concluso a Loano, dove era ormeggiato lo yacht.

I due acquirenti hanno pagato con assegni intestati a una banca americana e il natante è stato trasportato dalla Liguria a Roma. Pochi giorni dopo il titolare della ditta ha scoperto di essere stato truffato: quando la banca a cui erano stati girati i due titoli di credito, ha saputo che non erano coperti. Così non ha potuto fare altro che rivolgersi alla magistratura.

Le indagini si sono iniziate immediatamente. Gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria hanno identificato gli autori del colossale raggiro, ma non sono riusciti a recuperare l'imbarcazione. Nel frattempo, infatti, qualcuno aveva fatto salpare lo yacht dal porto romano. Racconta il giudice Pellegrini: «Non è stato facile ritrovare l'imbarcazione. Ci siamo messi in contatto con le capitanerie di porto e gli scali francesi e spagnoli. Eravamo infatti convinti che lo yacht doveva finire all'estero».

La «My Flower», secondo quanto ricostruito dalla polizia giudiziaria, ha fatto prima scalo a Malta, poi ha puntato verso la Penisola Iberica. Lunedì scorso lo yacht è attraccato a Port nell'isola Minorca, dove è stato bloccato dall'autorità giudiziaria locale.

Ieri in mattinata l'imbarcazione è stata riportata in Liguria; adesso si trova ormeggiata nello scalo portuale di Sanremo. [c. v.]

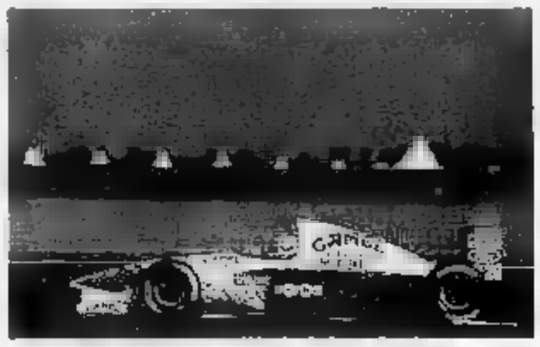
Benetton Formula 1 RACING TEAM

PRESENTA

IL MONDO DELLE CORSE
ALLA
GRANDE FIERA D'ESTATE

XVI Fiera Provincia Granda - Cuneo
piazza d'armi
dal 24 agosto al 8 settembre

BENETTON FORMULA LIMITED



NELSON PIQUET

La Benetton Ford di Nelson Piquet
Vincitrice del G.P. Suzuka (Giappone)
ed Adelaide (Australia) 1990
esposta alla Fiera di Cuneo

La donna, condannata a 26 anni, l'altro ieri è stata colta da un collasso

Il mistero della Volvo grigia

Gigliola Guerinoni è riuscita a depistare, forse nascosta nel portabagagli, i reporter e i curiosi che attendevano di vederla nel suo primo giorno di libertà. Nessuno sa dove sia finita l'ex gallerista

DEGO. La libertà riacquistata in una notte di stelle, poi, diverse ore più tardi, dopo essersi presentata nella stazione dei carabinieri, la fuga probabilmente nel bagagliaio di una «Volvo 960». Poi il nulla. Ed ecco che sull'episodio nasce un piccolo «mistero».

Così, Gigliola Guerinoni ha fatto perdere le sue tracce, riuscendo a sottrattarsi alle decine di giornalisti e fotoreporter che dal giorno prima si erano appostati davanti ai cancelli della villa di Pian Martino nella speranza di strapparle qualche commento sulle sue prime ore di libertà dopo l'ordinanza di revoca degli arresti domiciliari, firmata dal presidente della corte d'assise d'appello, Corrado Tanas, e divenuta esecutiva a partire da ieri.

Gigliola non solo non ha voluto rilasciare dichiarazioni sino alle prime luci dell'alba si è barricata nella sua casa insieme all'ex e Ettore Geri e all'ex marito, Andrea Barillari e con una mossa astuta è riuscito ad evitare il gruppo di cronisti.

Sono circa le 7,15, esattamente sette dopo la notifica da parte dei carabinieri, quando una Volvo 960, grigia metallizzata, targata Livorno, nel giardino della villa. Ad attenderla Barillari. Il conducente dell'auto, un 35-40 anni, alto, elegante, occhiali da sole, pantaloni blu e camicia a righe, posteggia l'auto vicino all'ingresso. Estrae dal bagagliaio una ventiquattrore, in . Trascorrono pochi minuti e Volvo riparte, sgommando sulla strada sterrata, e dirigendosi verso Dego. La segue Andrea Barillari con la sua Ritmo. Due cronisti partono all'inseguimento ma dopo alcuni chilometri della «960» più nessuna traccia. Ritorna, invece, a Pian Martino l'ex marito di Gigliola che, da quanto si deduce, è andato ad acquistare due pacchetti di sigarette.

Giornalisti e fotoreporter hanno atteso per ore Gigliola appostati davanti alla villetta di Pian Martino (foto Scrivo)

Poche ore dopo Andrea Barillari raggiunto per telefono svela il «giallo» fuga. «Gigliola - afferma - è uscita di casa da una porta laterale. Utilizzando un sentiero nei boschi ha raggiunto la provinciale dove ad attenderla vi era l'auto». Alla domanda conosce il conducente della Volvo, il primo marito di Gigliola aggiunge: «E' un amico la cui identità non deve interessare. Escludo nel modo più categorico che Gigliola abbia lasciato l'abitazione nascosta nel portabagagli». Affermazione però poi smentita dallo stesso Barillari che vuole aggiungere altro e conclude la conversazione con un: «Non se tornerà a Pian Martino». Resta da chiarire un «buco» di circa due ore, dalla partenza della Volvo all'arrivo di Gigliola alla stazione dei carabinieri di Dego dove, alle 10, ha firmato il registro di presenza, unico obbligo sancito dal provvedimento di libertà. Quasi certamente la Guerinoni si è sottoposta ad accertamenti sanitari presso un medico . Per la avevrebbe avuto frequenti emorragie gastro-intestinali. Non solo ma la donna sarebbe stata colta da un collasso il giorno precedente. Questo quanto ribadito più volte dallo stesso Barillari. Avrebbe preferito, quindi, ricorrere a un medico fiducia piuttosto che presentarsi all'ospedale di Cairo, dove la sua presenza sarebbe stata notata.

La gallerista condannata a 26 anni reclusione per l'omicidio del farmacista di Cairo, Cesare Brin, si è trincerata dietro un silenzio totale, così come era anticipato l'altro ieri dai suoi avvocati che avevano ribadito la volontà della loro assistita di non rilasciare interviste né commenti sulla vicende processuali in corso. Ma non ha mantenuto quanto aveva confidato nei giorni scorsi: ovvero che dopo la scarcerazione per decorrenza dei termini sarebbe rimasta a Pian Martino. La speranza di poterle strappare qualche dichiarazione, almeno sino a ieri pomeriggio, è andata puntualmente delusa.

Gigliola sembra, insomma, svanita nel nulla. Un «tranello» giocato ai circa cinquanta, tra giornalisti e fotoreporter, che dinanzi al cancello non hanno potuto far altro che riprendere l'instancabile Rex, un bellissimo pastore tedesco, che per tutta la notte e la mattinata ha continuato ad abbaiare.

Dopo la «fuga» dalla Guerinoni, nella villetta, immersa nel verde a pochi chilometri da Dego, sono rimasti l'ex marito e l'ex amante. E ancora una volta nessuna dichiarazione se non quella ripetuta decine di volte inerente le di salute della donna. Anche gli abitanti di Dego hanno seguito gli sviluppi giornate. sono mancati i commenti da cui trapela «perplessità» sul provvedimento di scarcerazione.

Si resta in attesa del processo in Cassazione che sarà celebrato, il ottobre, davanti ai giudici della prima sezione penale, presieduta Corrado Carnevale. In quell'occasione al collegio difensivo ni, oltre a Alfredo e Mirka Giorello, si aggiungerà l'avvocato Augusto Addamiano del foro di Roma. Se verrà confermata la di secondo grado nel dicembre scorso, Gigliola dovrà in carcere. caso, invece, il presidente decidesse annullare il verdetto, potrà fissato un nuovo processo di secondo grado.

Lucia Barlocco
Enrico Marchisio

MILLESIMO

Un incontro sul futuro dell'Acna

A Roma si decide entro questa settimana il dell'Agrimont e anche il futuro dell'Acna. L'Enichem dovrà presentare alle forze sindacali il nuovo piano strategico, poco meno pi Sono in programma confronti anche sindacati nazionali e i ministeri competenti in merito alle due questioni aperte. Per quanto riguarda l'Agrimont in particolare potrebbe un notevole interesse la proposta avanzata dalla Montedison sulla necessità tro un accordo operativo l'Enichem, proposte resa nei giorni scorsi.

In carabinieri

L'ex comandante della stazione dei carabinieri Millesimo, Igino Foi, che era agli arresti domiciliari ad Acqui Terme, (l'accusa che il giudice delle indagini preliminari gli aveva formulato era quella di non aver denunciato al pistole lasciategli in eredità dal padre) ha ottenuto la provvisoria. L'ex comandante è assistito dall'avvocato Umberto Cavallo.

CAIRO MONTENOTTE

Da telefoni più cari in Bormida

Da oggi la Sip introdurrà il sistema della Tut, tariffa urbana a tempo, anche nei Comuni della urbana di Carcare. Perciò a Carcare, Altare, Bormida, Cairo Montenotte, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio Roccavignale a partire dalla mezzanotte del 31 agosto, le conversazioni, fatte sia da telefono privato sia pubblico, costeranno uno o più scatti, a seconda della lunghezza. Nell'ora di punta dei giorni feriali (8,30-13), quella particolarmente «affollata» da chiamate d'affari, pagherà scatto ogni 4 minuti.

CARCARE

Ogni sarà piantato un gelso a San

E' stato piantato ieri pomeriggio a S. Giovanni del Monte a Carcare gelso. La messa a dimora dell'albero assume un significato simbolico. Vuole ricordare che per prima volta i festeggiamenti di S. Giovanni del Monte, che si svolgono nella località da oltre 400 anni, è stata organizzata una festa dedicata in particolare agli anziani. E' una iniziativa che verrà ripetuta ogni anno, così come la cerimonia di messa a dimora di un albero in tale occasione. A conclusione dei festeggiamenti, oggi si terrà nella zona la tradizionale gara di ricerca dei tartufi che terrà impegnati per alcune ore turisti e residenti. Con il «bottino» ottenuto si potrà concludere la giornata con un'allegra mangiata.

Bracconieri cacciano le nel Bormida

Le anatre che vivono nel e Millesimo, sono diventate preda di bracconieri. La denuncia è stata fatta da diversi abitanti la zona, che hanno notato nelle prime ore del mattino alcune persone muoversi con fare sospetto lungo la sponda del fiume dalla parte opposta, disabitata. Poco tempo dopo hanno sentito dei colpi di fucile. La cosa sarà segnalata nei prossimi giorni in comune e ai carabinieri. Si teme che la fauna del fiume possa progressivamente impoverirsi. Il Bormida, nel tratto di Millesimo, è infatti abitato specie di volatili.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

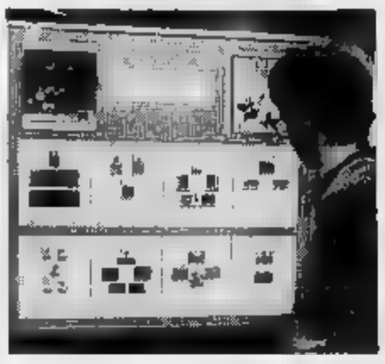
CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

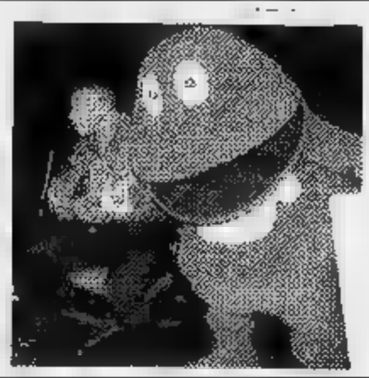


A DIANO MOSTRA DI FRANCOBOLLI

S'inaugura oggi la 7ª [illegible] filatelica al Palazzo del Parco di Diano Marina. [illegible] I temi, «Verso Colombo '92: francobolli colombiani dall'area italiana e spagnola», «Automobilismo: omaggio a Ferrari» e «Il cavallo». Oggi al distaccamento postale (orario 16-20) sarà emesso un annullo speciale.

A VARIGOTTI [illegible] ARTIGIANA

Si conclude oggi a Varigotti la 15ª fiera dell'artigianato. La manifestazione, dal titolo «Artigianato vivo», organizzata nei saloni [illegible] scuola elementare, ha ottenuto un buon successo [illegible] pubblico [illegible] a vedere la realizzazione [illegible] oggetti costruiti [illegible] momento dagli artigiani.



A GENOVA I PREMI LIGURIA '91

Appuntamento, domani dalle 21 in piazza Sopranis, [illegible] il Premio Regionale. Sarà consegnato a Lorenzo [illegible] cati [illegible] al Gabibbo di Antonio Ricci. Il riconoscimento andrà anche al pittore Attilio Mangini, alla Samp, al musicista Nico Di Palo, a [illegible] Balletto, Enrico Ameri, Stefanio Eranio e altri.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Domenica 1 Settembre [illegible] 41

Il fascino del tavolo verde in [illegible] mostra di tele ed oggetti aperta al casinò di Sanremo

Due secoli di gioco d'azzardo

Il cilindro della roulette ruota lentamente [illegible] mentre la pallina perde velocità l'immagine si ferma. Sul volto [illegible] giocatori si [illegible] emozione, indifferenza, noia: l'azzardo, nei suoi molteplici aspetti, [illegible] stato immortalato più volte dai maggiori pittori del Novecento italiano. L'arte ha studiato, [illegible] è rimasta a sua volta affascinata, dal tavolo verde, dal mistero [illegible] dalle sensazioni della sfida alla fortune.

A Sanremo, nelle splendida cornice della sala Liberty del casinò municipale, [illegible] si sta svolgendo in questi giorni una particolare [illegible] [illegible] titolo: «L'arte [illegible] gioco. Il gioco degli adulti». Gli organizzatori [illegible] riusciti a [illegible] un'esposizione completa che trova la sua collo[illegible] [illegible] di sacro e il profano». Ai qua[illegible] [illegible] affiancati oggetti dell'«antiquariato dell'azzardo»: vecchie roulettes, carte per lo «chemin [illegible] fer», scacchiere a [illegible] [illegible] carte. Una sezione è poi dedicata al vero antiquariato, [illegible] tavolini, sedie e altri mobili che risalgo[illegible] all'Ottocento.

Gli oggetti [illegible] gioco, dal «dudo», trasmettono l'emozione del rituale, [illegible] [illegible] ma hanno da raccontare storie infinite di vincite straordinarie e di disastri finanziari. Allontanan[illegible] per un istante da eventi come il «caso Pilota» o [illegible] mondanità [illegible] grandi giocatori che hanno reso famoso il casinò, [illegible] re Faruk o Vittorio De Sica, traspare la fredda [illegible] lezza del mistero [illegible] gioco d'azzardo. E che trova espressione nelle opere [illegible] tanti artisti [illegible] temporanei.

Mario Sironi, [illegible] «La partita a carte» (1916), fissa sulla tela un momento fondamentale del «gioco»: l'attesa. I lineamenti del volto cercano di non far trasparire alcuna emozione [illegible] [illegible] brano seguire le regole indecifrabili del tavolo verde. Particolare, sempre per quanto riguarda i giochi di carte, «Dopo l'orgia» (1928), di Cagnaccio di San Pietro. I corpi nudi sono distesi, nel sonno, su un pavimento di moquette rossa. Tutto intorno i rituali [illegible] gioco. Carte, bottiglie di champagne vuote, un bicchiere rovesciato. [illegible] [illegible] angolo, quasi a voler testimoniare l'aristocrazia del gioco, trovano collocazione, su [illegible] cuscino amaranto, una bombetta e un paio di guanti bianchi. Uno solo dei tre personaggi, tutti femminili, pare spensierato. Le rilassatezza dei muscoli [illegible] l'espressione del viso testimoniano il [illegible] e l'appagamento [illegible] vato nella partita terminata in un delirio dei sensi.

Ma non finisce qui. L'azzardo è rappresentato anche tra i tavoli da biliardo delle opere di Ottone Rosai, un accanito giocatore, [illegible] nel gesto, dalla fredda indifferenza [illegible] «Giocatrice di dadi» (1916) di Carlo Carrà.

[illegible] organizzatori hanno inoltre voluto proporre un omaggio a Pompeo Mariani, artista che visse e morì [illegible] Bordighera, erede della pittura ottocentesca italiana. Mariani, più di ogni altro, ha rappresentato nelle sue opere interni di casinò riuscendo [illegible] far trasparire l'atmosfera rarefatta, velata, e fuori dalle realtà, che [illegible] caratteristica [illegible] ogni casa [illegible] gioco, dei momenti in cui al [illegible] [illegible] fortuna.

L'itinerario [illegible] la [illegible] stra «L'arte [illegible] gioco. Il gioco degli adulti» [illegible] accompagnato anche da un sottofondo musicale particolare: un collag[illegible] lizzato [illegible] Alberto Dentice. La colonna sonora, tra classico e moderno, è arricchita [illegible] «Giocatore» di Prokofiev, ispirato al [illegible] di Dostoevskij, [illegible] dal «Jeu [illegible] Contes» di Stravinskij. Il tutto è [illegible] inoltre sapientemente mixato [illegible] brani [illegible] Duke Ellington, Tom Waits, Jim Hall, Thelonicious Monk, con i suoni [illegible] cascata di monetine [illegible] una slot-machine e [illegible] fruscio [illegible] pallina [illegible] legno pregiato della roulette.

[illegible] tratta di [illegible] appuntamento di primo piano per l'arte a San[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] casa da gioco e mondo culturale e artistico che ha riscosso un notevole successo di pubblico. La [illegible] resterà aperta fino al 15 settembre con orario [illegible] 18,30 [illegible] 24. Il prezzo del biglietto d'ingresso [illegible] 3 mila lire.

Dalle sale riservate del casinò arriva anche un'indiscrezione. Pare che i giocatori che ogni sera affollano i tavoli verdi abbiano preso l'abitudine [illegible] passare lungo la sala Liberty dove è stata allestita la mostra. Forse si tratta di un esorcismo rituale scaramantico, [illegible] un'invocazione alla [illegible] bendate» prima di sedersi attorno alla roulette per [illegible] sfida [illegible] forti emozioni. Sensazioni, quelle dell'azzardo, che riportano indietro negli anni, all'infanzia. Quando il gioco, il rischio, e la scommessa [illegible] se stessi, erano parte integrante di una quotidianità andata perduta.

Giulio Gavino

Roulettes, carte per lo chemin de fer, scacchiere si trasformano in preziosi pezzi d'antiquariato. Sono esposte nella sala Liberty, accanto ai quadri di pittori del Novecento, sempre dedicati all'«arte» del gioco

Il settembre musicale arriva [illegible] Loano

Tre spettacoli al Nuovo Teatro

LOANO. Dopo i due appuntamenti inaugurali [illegible] agosto, con il Gruppo cameristico dell'Accademia filarmonica trentina [illegible] il recital del pianista Arnulf Von Arnim, il «Settembre musicale loanese» [illegible] nel vivo [illegible] programma con i tre appuntamenti che caratterizzeranno una settimana densa di avvenimenti musicali nell'intera provincia di Savona.

Loano farà la parte dal leone in quest'inizio di settembre. Questa [illegible] al Nuovo [illegible] estivo in via Ugo Foscolo, alle 21,15, si [illegible] birà l'Ensemble barocco imperiese. Il gruppo, diretto dal maestro Giuseppe Dallavalle vanta una grande esperienza concertistica, consolidata anche quest'estate nelle numerose e prestigiose rassegne di musica classica che si sono svolte in provincia di Imperia. Il programma di [illegible] prevede esecuzioni di Vivaldi, Albinoni e Haydn.

Il «Settembre musicale loanese» proseguirà [illegible] ritmo [illegible] to. Martedì sera, sempre [illegible] 21,30, toccherà al Jeunesse Armonia Ensemble, diretto [illegible] [illegible] Dallavalle, salire sul palco del teatro estivo per proporre al pubblico, estremamente [illegible] numeroso nelle prime due serate, brani di Richard Strauss, Gounod [illegible] Mozart.

A concludere quest'edizione del «Settembre», l'appuntamento di venerdì prossimo allestito in collaborazione [illegible] l'Associazione Spazio Musica dal titolo [illegible] salotto di nonna Speranza»: una sorta di «divertissement» teatral-musicale [illegible] la partecipazione del soprano Gabriella [illegible] i e dell'attore [illegible] Carli, accompagnati al pianoforte da Roberto Cognazzo. A completare [illegible] panorama musicale [illegible] alto livello in provincia di Savona, la prima [illegible] [illegible] Settembre fa registrare un doppio appuntamento [illegible] ad [illegible] Superiore [illegible] Varazze [illegible] I concerti dell'«Estate musicale '91» organizzati dall'Associazione musicale «Camillo Milano».

[illegible] alle 21,15 all'oratorio di S. Bartolomeo a Varazze il duo organo-violino formato da Antonio Delfino e Lorenzo Marchelli. Il programma prevede [illegible] prima parte con brani [illegible] Corelli, Langlais e Telemann. La seconda parte [illegible] concerto prevede musiche di Langlais, Schroeder, Manzino [illegible] Haendel. Marchelli, diplomato in violino al Conservatorio «Boito» di Par[illegible] ha fatto parte anche del trio «Ligure» [illegible] è titolare della cattedra di violino [illegible] viola [illegible] Liceo musicale «Cilea» [illegible] Savona. Antonio Delfino, invece, ha fondato [illegible] '78 la Cantoria S. [illegible] e, nell'89, l'Accademia Vocale dociliana. Sabato prossimo alle 21,15, nell'oratorio [illegible] [illegible] Maria Maggiore di Albisola Superiore, il quintetto [illegible] «Cilea» eseguirà musiche di Vival[illegible], Boccherini [illegible] Margola.

Paride Pasquino

IAL LIGURIA

CENTRO DI CARCARE
PROROGA DEI TERMINI

Lo IAL LIGURIA organizza un corso [illegible] Formazione Professionale per:

TECNICO DELLA SICUREZZA E DELL'IGIENE INDUSTRIALE

Destinatari: [illegible] **DISOCCUPATI** in possesso di diploma [illegible] scuola [illegible] Superiore (5 anni)

Requisiti: Iscrizione alle liste di collocamento. Età **inferiore al 25** [illegible] alla data di scadenza [illegible] presente bando.

Durata: 1000 [illegible] a tempo pieno di cui 300 circa [illegible] stage aziendale.

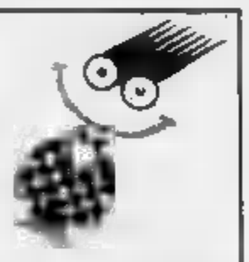
Le domande di iscrizione, corredate dalla documentazione richiesta, saranno effettuate presso il C.F.P. I.A.L. di via Cornareto, Carcare (SV) - Tel. 019 518.377 entro [illegible] non oltre le ore 12 del [illegible] **settembre 1991.**

La frequenza al corso è gratuita ed i partecipanti saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici.

Per accedere al [illegible] i candidati dovranno sostenere apposite prove attitudinali e in tale sede [illegible] verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La realizzazione del corso è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale.

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR



la città dei divertimenti

Una giornata diversa, in tutta allegria, [illegible] un immenso parco, tra canti, balli, danze, [illegible] clown e saltimbanchi. Dalla piscina ad onde al toboga; [illegible] ruota giga[illegible] all'autoscontro; dal luna park al villaggio [illegible] bimbi, [illegible] piscina imbottita e [illegible] nursery per [illegible] fino a [illegible] anni. Un teatrino con spettacoli continui, oppure il gran [illegible] con [illegible] posti o un cinema con schermo a 180°. Tanti, tanti divertimenti, un solo biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, 80F i ragazzi, e dalle ore 17 biglietto unico [illegible] 50F (senza sconto). Parcheggio: [illegible] posti; ristoranti, bar, snacks, [illegible] posti! Novità: Go [illegible] (privato) [illegible] gli Zygo Kart e pista 4x4 per fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

Con [illegible] tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40F). A presto!

ZYGO PARC [illegible]
autostrada: [illegible] casello
[illegible]

"La Stampa"
dal 1° settembre 1991
sconto di 10F
[illegible] persona
vale [illegible] per oggi
[illegible] a 4 persone (40F)

[illegible] LANTE - S. BARTOLOMEO '91
4 settembre
MARCO [illegible] *IN CONCERTO*
il concerto si svolgerà anche in caso di pioggia
[illegible] prevendite [illegible]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

Un pubblico entusiasta ha assistito venerdì sera al concerto del cantante bolognese

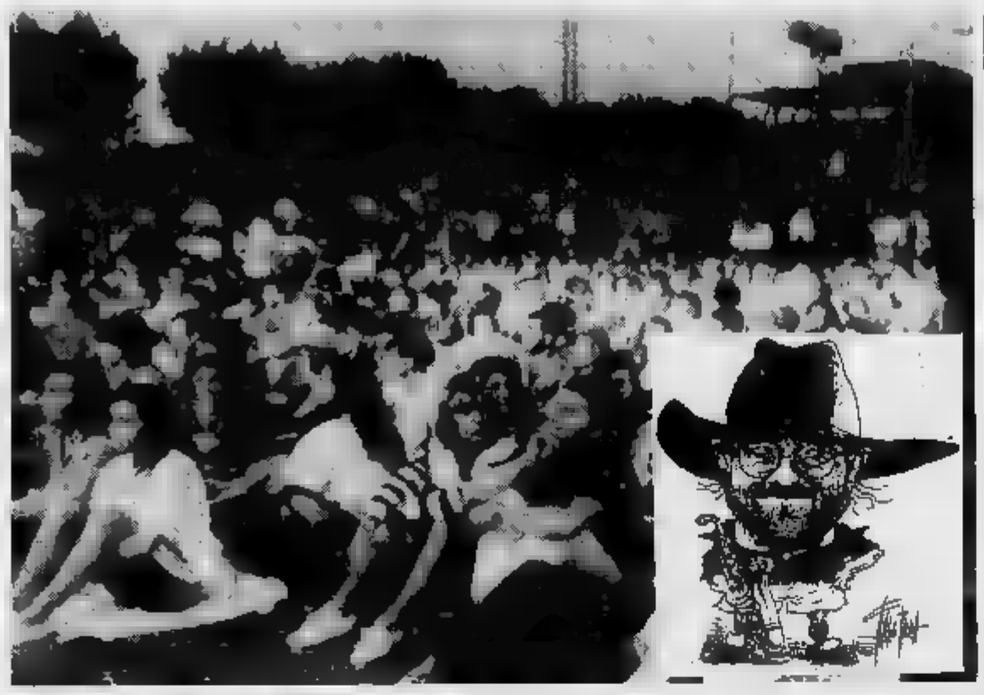
«Lupo» Dalla conquista Albenga

Il mega-show si è aperto sulle note di «Washington» ed è terminato con il brano «Se io fossi angelo»
L'artista si è spesso rivolto al pubblico: «Non date retta alla tv, la vita è bella la musica lo dimostra»

DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che è invecchiato, che ha perso la verve, che c'era volta un lupo Sarà. Venerdì allo stadio di Albenga, Lucio Dalla è stato sommerso da applausi, cori e fischi, fischi di consenso, ammirazione, di giubilo, per il suo mega-show di oltre due ore (150 minuti per precisione) accompagnato da una band con i fiocchi, sopraffino, da un impianto ico e tecnico degno di uno dei re della canzone italiana.

Diavolo di un Dalla. Si veste come un ragazzino (panama, camicione blu stellato, pantaloni a righe bianche e blu, scarpe tennis blu), si come un gattone, fa il trasformista qu «Nuvolari» e indossa casco stile Anni sciarpina bianca mossa dalla brezza serale di Albenga. «Fermate il vento», chiede agli organizzatori buon Lucio, suscitando l'ilarità di un pubblico fatto di ragazzini ma anche di quarantenni che si sono innamorati sulle di brani come «Balla balla ballerina» e «Stella di mare». Hanno forse ragione i critici della canzonetta: i motivi di «Cambio», l'ultimo Lp, riascoltati, non no il dovuto entusiasmo. forse avverte, capta l'atmosfera, e allora cambia registro, torna all'antico, fa piccole pause, rispolvera il geniaccio del lupo.



Il pubblico che ha affollato lo stadio di Albenga per assistere al concerto di Lucio Dalla. A fianco il cantante visto da Bruna

E allora sì che il pubblico muove, alza, abbandona plaid e cuscini distesi sul prato dello stadio, e comincia cantare e ballare trascinato dal quel signore con la barba e gli occhialini a Bologna che non veniva ad Albenga (dice lui) da almeno vent'anni. «Molti voi allora c'erano - scherza - e non ci neppure questa sera. Siamo cambiati, lo è giusto così, anche il mondo cambia, guai se restasse fermo. Non date retta alla sciocca e agli stupidi giornali che vogliono farci apparire tutto disastroso, tutto catastrofico. La vita è gioiosa, la musica è la sua più bella espressione».

Comincia con «Washington» e ricorda che quando scrisse quella canzone lo accusarono (sono parole sue) «di portare sfiga». E spiega: «Pensate, subito dopo l'uscita del disco scoppiò guerra. La guerra è già finita, la canzone dura». Prosegue con «Com'è profondo il mare» e lancia un appello ecologico, alla «Greenpeace» per intenderci. in Riviera, sa, ce n'è bisogno. «Il mare - dice - non dev'essere considerato come una pattumiera. Va aiutato conservarsi così com'è, pulito».

Dopo 40 minuti, Dalla tira il fiato e presenta un suo pupillo, Rosario Di Bella, è bravino, simpatico: «Lo so che non siete qui per me», dice timidamente. Canta tre canzoni, non male, lo stadio esprime consensi. Dopo «Attenti al lupo» si esibisce Iakra Menarini, florida e possente corista, regina del soul italiano. Canta a suo modo, con una voce che esce proprio dall'anima e il pubblico gradisce detta il ritmo, ripete i cori solista.

finale tutto per lui. fa una rapida carrellata dei suoi successi: «Quale allegria», «Anna e Marco», «Se io fossi angelo», «4-3-'43». Accorda pain di his, poi sparisce fasci di luce.

Impeccabile l'organizzazione. Controlli rigorosi all'ingresso, perquisiti zaini, borsette, sacchetti plastica e cartone. Centinaia di magliette vendute e nessun problema per il parcheggio: complimenti al Comune di Albenga.

Pier Paolo Cervone

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

CERVERO
Si festeggia il patrono

A San Giacomo Cogorno, proseguono oggi i festeggiamenti per la ricorrenza santo patrono. Alle 13 apertura stand gastronomici alle 19 ballo con l'orchestra spettacolo Gian Feola.

BORZONASCA
«Caccia» fungo

A Belvedere Sopralacroce nel di oggi si festeggia la ricorrenza N.S. delle Guardia. Alle 10,45 arrivo del pellegrinaggio, alle 15,30 «caccia» al fungo, alle 16,30 processione nel bosco, alle ballo liscio con l'orchestra «Gli Azzurri».

GENOVA
Film «Nettuno»

Ultimo appuntamento questa sera all'arena estiva Nettuno Principe con il film «Il falò delle vanità», di Brian De Palma, con Tom Hanks, Bruce Willis e Melanie Griffith. L'ingresso costa seimila lire. Ritorna oggi a Siro di Struppa l'antica festa della Cacciagia. Il programma di questa prevede una sfilata di carri tipici di cavalli, un della filarmonica di Cornigliano, serie di lotterie e alcune celebrazioni religiose.

GENOVA
Alla Festa dell'Unità

Concerto degli «Hearts fire», questa alle ore 21.30, alla dell'Unità (palco centrale). Al palco piccolo suoneranno (ore 21.30) Andy J. Forest la Bonfanti Band, in balera i Sigma al Caffè Concerto i «No ».

PIETRA LIGURE
Jazz Music Garden

Serata jazz questa sera al music garden «La tenda» via Morelli a Pietra Ligure. Sul palcoscenico salirà il gruppo «Jazz quartet» che propone un con per voce solista, chitarra, contrabbasso e trombone. L'ingresso a partire dalle 22.

Giochi, danze musica

Nella frazione di Diano Borganzo, si conclude la seconda della polenta e cinghiale, a cura della Pro Loco. la festa si aprirà al pomeriggio, con serie di giochi riservati ai più piccini, e proseguirà 19, con danzante in compagnia dell'orchestra Giampiero Faresi.

CARAMAGNA
dancing Mocambo

balla questa dancing Mocambo Blu di Caramagna, con la formazione diretta dal musicista Pierre Casanova. In programma musica leggera.

DOLCEDO
Gara di taglialegna

Gli «Amici di Bellissimi» di Dolo organizzano una di appuntamenti tradizionali. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, si svolgerà il torneo del taglialegna, una gara divertente e appassionante che impegnati forti boscaioli. Sarà inoltre inaugurata mostra dedicata a varie specie arboree, curata dalla tà Montana della Valle Arroscia. Seguiranno l'«asta tosta» e il lancio di una mongolfiera con panoramica città.

CASANOVA LERRONE
Si balla con l'orchestra

Sagra gastronomica questa a Casanova Lerrone. Alle 21 ballo con l'orchestra «L'orsa maggiore». Gastronomia anche anch Arnasco, Stellanello, con «Sagra del cinghiale» e Peagna con la «Sagra dei Turchi». tutti e tre i Comuni dell'entroterra oltre alle specialità locali è previsto ballo liscio dalle 21. A Vendone, invece, alle 21 questa sera previsto

un concerto di chitarra e una di antichi strumenti musicali. L'esposizione sarà vi all'interno della chiesa parrocchiale negli stessi orari delle manifestazioni.

Pirandello a S. Antonio

Per festa patronale San t'Antonio, è prevista appuntamento con il teatro dialettale. Alle 21,15, Compagnia Settigne Benedusi rappresenterà due atti unici di Pirandello, «La Giara» e «La patente».

Di scena il «Roof Garden»

Alla discoteca Vittoria club, tiene banco il Roof Garden Group, un apprezzato complesso che vanta un'intensa attività concertistica in Italia e diverse nazioni d'Europa. In scaletta, standard americani e successi cantautori italiani.

ARENA DI
Comicità in riva al mare

Alle 19, sul piazzale a mare, si chiude la settima festa degli Amici Abruzzesi. Dalle 19,30, sono in programma balli e siparietti comici del cabarettista Bracalone. Saranno servite specialità tipiche della cucina abruzzese.

Musica sopra il Casinò

L'orchestra di Eros Rinaldi si esibisce 22 al Roof Garden del Casinò.

STASERA AL CINEMA

Astor
Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lire 6000/6000

Maniac Cop
di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lamar (Usa '91) — Un poliziotto elimina in alcuni sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14
1h 20'

1
Tel. 826.714. Or. 15,30 17,15; 19; 20,40; 22,30
Lire 6000/6000

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,15 19; 20,40; 22,30
Lire 6000/6000

Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rea (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene coinvolto con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. Commedia

Ariston
Or.: 15,30; 17,15 19; 20,40; 22,30
Lire 6000/6000

Un prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà vide al punto di uccidere una donna, spezzarne la sonata e cinque il successo. N.V. 1h 45'

Filmstudio
Or.: 20,30; 22,30
Lire 5000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' Giallo

Jolly
Tel. 650.578
Or.: 15/18,30/18/19,30 21/22,30
Lire 5000

Cesarmo
Tel. 640.293
Orario: 20,30/22,30
Ult. spett. Lire 6000

Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le che umanoidi esperte di arti marziali devono difdal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. 1h 28' Fantastico

Capitol
Tel. 641.060
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
Festivi dalle 16
Lire 5000/6000

Ritorno laguna
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 05' Commedia

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000

di
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto mani due cesoie! 1h 40' Fantastico

Astor
Tel. 50.097
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000

La notte dei demoni
di Cevin S. Tenney con Alyn Alexis, Allyson Barron (Usa '91) — Jude è invitata dal ragazzo che ama ad un'insolita festa nella notte di Halloween che si terrà in un luogo molto, troppo isolato... V. M. 14 1h 30' Horror

Vittoria
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/3000

Balla coi lupi
di e con Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Arena Giardino
Or.: 21,15 un. spett.
Lire 6000/4000

der 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovanù per combattere contro del loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico

Piani
Orario: 21,30
Lire 7000/5000

Suore in
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due ladrilli maldriventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40'

Abba
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000

Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,45; 22,45 ult. spett.
Lire 6000/5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Arena Ondina
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/5000

Hardware
di Ri Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30'

Loanese
Tel. 689.961
Ore 20,30; 22,15
Lire 7000/5000

Hood - La
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Giard. Principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000

Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Fajardo, M. De Rosa (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' Commedia drammat.

Paris
Tel. 690.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N.V. 1h 38' Horror

Stella
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

CHIUSO PER FERIE

Corallo
Orario: 19,30; 22,30
Lire 7000/5000

Zio Paperone alla ricerca...
ney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25'

King
Orario: 21,30

Nuovo programma

Ariston
Orario: 21
Lire 6000/4000

Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brocher (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15'

Astro
Orario: 21
Lire 6000/4000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Verdi 1
Tel. 87.249
Or. 21,30/22,50 (ult. spett.)
Lire 6000/5000

Pazzi a Beverly Hill
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, [illegible] (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti veri e allegre avventure. N. V. 1h 29'

Verdi 2
Tel. 87.249
Or.: 21,30 (spett. unico)
Lire 6000/5000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke ('89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi il fascino anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico

Roma
Or.: 21,15 (spett. unico)
Lire 6000/4000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

STASERA ALLA TELEVISIONE LOCALE

Canale 7

6 — **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Totò terzo con le mani**, film
11,45 **Special fantascienza** documentario
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
14,30 **Piantao de policia**, sceneggiato
15,15 **Gold Times**, telefilm
16 — **Sport e musica**
17,45 **Andiamo al cinema**
19,25 **Fiore all'occhiello**
20,30 sportiva
22 — **Speciale fantascienza**
22,30 **Il tappeto volante**
1,30 **I due orfanelli**, film

Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di prezios!**
17 — **Rubriche varie**
19 — **Le messe dell'artista**
22,30 **I mille volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **Bimbo box**, cartoni in tv
14 — **Tv movie**, tv movie
17 — **Scorribande** rubrica musicale
19 — **Posto sera dossier**
19,30 **delle mele**, telefilm
Commento della
20,30 **Film**
22,25 **Commento della settimana**
22,30 **Film**
1 — **Telefilm**
2 — **Market non stop**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Dancing paradise**, sceneggiato
12,30 **non stop**
13 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**,
19 — **Sport flash**, rubrica sportiva
20,30 **Un posto per l'inferno**, Hal Holbrook, Eva Marie Saint, Paul Kreamy
23,30 **Sport**
1 — **Speciale sex rel**

Primantenna

9,30 **Programma promozionale**
10 — guida all'acquisto
10,30 **Vita della vita**, miniserie
11,30 **Programma promozionale**
12,30 **Pomeriggio**
20 — **Specchio magico**, cartoni animati
Rob Y Gotsboro Cotton, concerto
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Estate a Cuba**, rubrica musicale
23,30 **Film**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
Buonanotte con...

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
9,30 **Spazio commerciale**
11,45 **Folle d'inverno**, film
13,30 **Cartone animato**
14 — **Notiziestate**
14,30 **Cartoni animati**
15,15 **Spazio commerciale**
16,30 **Cartone animato**
18 — **Notiziestate**
18,30 **Sulle ali di Cimarosa**, rubrica
20,30 **Notiziestate**
21 — **L'aquila e il falco**, film
23 — **Notiziestate**
23,30 **Il generale Quantrill**, film con John Wayne
0,30 **Notiziestate**
1 — **Film**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Speciale estate**, a cura della Galleria d'arte Portobello Road
13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
15,30 **Liguria sport**, sul campionato serie A
19 — **La vetrina del giocatto**, a cura della Bankoro
20 —
20,30 **Un posto per l'inferno**, film
22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
Il vaso di Pandora, prosa

Tcs

13,20 **di cronaca vera**
13,30 **Il pianeta delle soluzioni**, telefilm
17,35 **Il colpetto**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Hercules**, film
22,25 **Fotomodella estate 1991**
22,55 **Barnaby Jones**, telefilm
23,55 **Il mercenario**, film

Telestar

12,30 **L'albero delle mele**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Speciale Sambe d'amore**, telenovela
15 — **Film**
16,30 **Tv shop**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Speciale Nozze d'odio**
23 — **L'albero delle mele**, telefilm

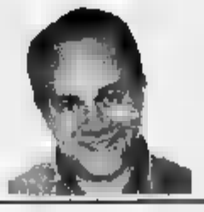
Telestar

8,15 **Fantasilandia**, telefilm
9,05 **Destini**, telenovela
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
12 — **La regina Cristina**, film con Greta Garbo
14 — **I gemelli Edison**, situation comedy
Il Sud dei tropici
15 — **Operazione d'oro**, film con Stella Stevens
18,15 **Lucy Show**, telefilm
— **Il grande teatro del West**, telefilm
19,30 **Lo scarto del Sud**, telefilm
20,30 **Taxi da battaglia**, film con Sterling Hayden, Arthur Franz, regia di Herber L. Strock
22,45 **Cantro notti con Alba**, film con Chelo Alonso

Telearcobaleno

9 — **Telecub**
14 — **Telefilm**
17,30 **Telecrociera**
20,45 **Il cammino segreto**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse



Parte l'Interregionale, esordio casalingo col Derthona

Ecco il Savona

I biancoblù devono cancellare l'eliminazione dalla Coppa Italia. Subito in campo anche l'ultimo acquisto, Fabrizio Falco

SAVONA. Scatta oggi il campionato Interregionale e il calendario ha subito [illegible] in programma al Bacigalupo (ore 16, arbitro Baglioni [illegible] Prato) Savona-Derthona. In campo due squadre con obiettivi diversi: biancoblù per cercare di salire subito sul [illegible] che porta in serie C, ospiti per disputare un torneo tranquillo e [illegible] centroclassifica.

Savona-Derthona è anche lo [illegible] nobili decadute del calcio professionistico. Undici anni fa, nella stagione 1979-80, le due formazioni erano [illegible] trambe in C2. I bianconeri piemontesi erano allenati allora da Ambrogio Paiagalli ex giocatore di Milan e Atalanta, e nelle squadre giocava anche Mario Pandolfi, che un paio di stagioni dopo avrebbe vestito la [illegible] biancoblù. Il Savona [illegible] allora annoverava tra l'altro Pierino Prati, Antonio Marcolini, Stefano Altovino, Vladimiro [illegible], Guglielmo Fulcher, Ivan Zappa [illegible] tra i pali [illegible] un certo Walter Zenga. Erano i tempi della presidenza Viano, con in panchina «Chico» Locatelli.

Ne sono passate di stagioni, mentre il Savona cadeva sempre più in basso, addirittura [illegible] Promozione, il Derthona continuava invece a rimanere [illegible] C2, retrocedendo soltanto [illegible] scorsa stagione. La squadra allenata da Umberto Domenghini, fratello del più popolare Angelo, quest'anno ha come obiettivo una stagione di assestamento, anche se può contare sull'esperienza di Barbieri, Valdetara e Signoroni.

La partita di oggi pomeriggio al «Bacigalupo» comunque ha tutti gli ingredienti per essere vista. Il Savona vuole dimostrare davanti al proprio pubblico che [illegible] sconfitta, che ha estromesso dalla Coppa Italia la squadra [illegible] Orcino, è stata soltanto un incidente di percorso, anche se Orcino non sa ancora se potrà disporre sulla migliore formazione. In dubbio alla vigilia del match Viviani e il bomber Barozzi, entrambi infortunati, [illegible] tecnico ha già messo in preallarme il portiere Cancellara e Puppo.

E poi c'è da vedere all'opera l'ultimo acquisto: Fabrizio Falco, [illegible]. L'ex del Savigliano ha raggiunto l'accordo economico e scenderà in campo dal primo minuto.

Sostiene Orcino: «Della partita [illegible] Derthona, che ritengo una formazione di tutto rispetto, tutti ci aspettiamo una [illegible]e dalla squadra per cancellare la sconfitta di Bra. I giocatori dovranno andare [illegible] campo senza nessun tipo di presunzione, cercando di applicare, nel migliore [illegible] modi, il [illegible] sistema di gioco. Prima [illegible] tutto voglio [illegible] giocare al calcio, poi i risultati dovranno sicuramente arrivare. Siamo consci comunque della difficoltà dell'incontro. Per il Savona tutti gli incontri saranno difficili. Ci danno tutti per favoriti, e quindi contro di noi tutti si vogliono trasformare».

Più sollevato il presidente Enzo Grenno, il numero uno biancoblù afferma: «Con la firma di Falco abbiamo praticamente concluso la campagna acquisti, che ritengo soddisfacente. Tutti all'inizio di questa stagione ci danno per favoriti e quindi non voglio che i pronostici siano smentiti».

Roberto Pizzorno

COSI' IN [illegible]

La Cairese al Macera sente subito il sapore della sfida

Derby a Rapallo

Il ko contro la Samm in Coppa sprona la squadra di Casaretto. Per la matricola della Val Bormida debutto difficile

[illegible]. Alle 16 Rapallo [illegible] Cairese si ritrovano al Macera per la prima giornata di campionato: è subito derby ma sia padroni di casa che ospiti ne avrebbero fatto volentieri [illegible] meno. Bianconeri e giallorossi si sono appena messi alle spalle i confronti con Sammargheritese e Savona, derby che hanno regalato poche ragioni per sorridere, e [illegible] trovano [illegible] nuovo in competizione con una conterranea.

La supremazia regionale è certamente l'ultimo dei pensieri che assillano Giovanni Casaretto [illegible] Bruno Tarigo: oggi si apre un torneo che promette poco e minaccia molto per Rapallo e Cairese. Non c'è da dubitare che cautela sarà la parola d'ordine per gli uni e per gli altri, consci che una partenza falsa obbligherebbe a rincorse dispendiosissime. La matricola Cairese si consola con il fattore campo che le rende accetti due risultati su tre e si fa scudo dietro all'inesperienza [illegible] [illegible] ritardo di preparazione che le note [illegible]cissitudini hanno provocato.

L'esordiente mister a capo [illegible] [illegible] di quasi esordienti predica la tranquillità: [illegible] derby con il Rapallo chiediamo di chiarirci obiettivi da perseguire [illegible] le possibilità di [illegible] guirli. Ognuno dei ragazzi [illegible] che ci sarà subito da sudare ma nessuno si è fatto soverchie illusioni: combatteremo dalla prima all'ultima giornata. Vorremmo insomma imitare il Rapallo che l'anno scorso conquistò un'insperata salvezza accumulando risultato [illegible] risultato, partita dopo partita. Le 5 retrocessioni non spostano di molto il problema: si tratta di tenere ad ogni costo la media di un punto a partita per raggiungere quel bottino di 33-34 punti che dà la sicurezza».

LA SAMM RISCHIA SUBITO A BRA

SANTA MARGHERITA. Esordio [illegible] trasferta per la Samm, e subito contro un Bra lanciatissimo. «Lo abbiamo visto in Coppa contro il Savona, ed [illegible] effetti è [illegible] squadra in gran forma. Hanno l'intelaiatura base dello [illegible]corso anno, quindi non hanno tutti i problemi di amalgama che ha invece Stoppino», afferma il direttore sportivo degli arancione, Alfredo Schimmenti.

I giallorossi piemontesi hanno un buon seguito di pubblico, e dovrebbero recitare [illegible] ruolo da protagonisti: già lo scorso anno partirono con i favori del pronostico, poi alcuni infortuni e la marcia della Pistoiese ridimensionarono le ambizioni di Ragona e compagni. [illegible] quale [illegible] si presenterà sulla strada [illegible]el Bra? Quella [illegible] Coppa, oppure... «In Coppa tutto [illegible] andato per il giusto verso, con due affermazioni importanti per il morale. Oggi però sarà diverso, perché il clima campionato non è quello di Coppa. La squadra si è preparata a dovere, speriamo bene», risponde Schimmenti.

Nessun pronostico, [illegible] «sparata»: la parola d'ordine, in [illegible] sa arancione, è umiltà e impegno. Gianfranco Stoppino, [illegible] [illegible] infortuni dell'ultima [illegible] dovrebbe presentare la [illegible] formazione che ha superato mercoledì il Rapallo, e cioè: Perola in porta, [illegible] e Terrera marcatori, Merlo libero, Pastine in mediana, Di Somma [illegible] Macciò laterali, Paganelli e Antonaccio nel mezzo, Righetti [illegible] D'Agostino di punta. [g. s.]

La Cairese da esportazione prevede Salamini [illegible] i pali, Pacifico [illegible] Marenco in marcatura, Vella battitore libero, Pietrolungo sulla fascia sinistra, Grimaudo [illegible] quella destra, in [illegible] Baccinelli a [illegible] da guardia, Peterniti e Fissiore a proporre trame per le puntate offensive [illegible] Gaudiosi e le [illegible] cuzioni di Pensiero.

Nel Rapallo Di Maio riantra al centro dell'attacco ma restano fuori Da Silva (la distorsione al ginocchio non è una cosa laggera da guarire) e Sassarini, il libero acquistato sette giorni [illegible] che ha [illegible] montagna di documenti da far approvare prima di poter scendere in campo. Le glorie accumulate nel [illegible] scorsi sono del tutto dimenticate assicura Casaretto: [illegible] parlato chiaro ai miei uomini, La Cairese da esportazione prevede Salamini [illegible] i pali, Pacifico [illegible] Marenco in marcatura, Vella battitore libero, Pietrolungo sulla fascia sinistra, Grimaudo [illegible] quella destra, in [illegible] Baccinelli a [illegible] da guardia, Peterniti e Fissiore a proporre trame per le puntate offensive [illegible] Gaudiosi e le [illegible] cuzioni di Pensiero.

Nel Rapallo Di Maio rientra al centro dell'attacco ma restano fuori Da Silva (la distorsione al ginocchio non è una cosa laggera da guarire) e Sassarini, il libero acquistato sette giorni [illegible] che ha [illegible] montagna di documenti da far approvare prima di poter scendere in campo. Le glorie accumulate nel [illegible] scorsi sono del tutto dimenticate assicura Casaretto: [illegible] parlato chiaro ai miei uomini, quelli che c'erano l'anno scorso, sia ai nuovi: questo è un torneo ancora più difficile [illegible] quello precedente e [illegible] c'è che [illegible] combattere senza tregua [illegible] [illegible] vuole arrivare in fondo».

Le soluzioni tattiche che Casaretto può adottare [illegible] più numerose di quelle offerte al collega di Cairo Montenotte: stando a quanto si [illegible] visto mercoledì Casaretto partirà [illegible] Brogi in porta, Gandolfo [illegible] Pensiero e Bellucci su Gaudiosi, Monteforte farà il libero di scorta, Contini prenderà la fascia sinistra [illegible] Capurro quella destra.

Scalzi dovrebbe essere [illegible] regista, Dagnino e Alessi i fantas[illegible]. Devoto cercherà di aiutare Di Maio ad inquadrare la porta giallorossa. [d. s.]

FLASH

CICLISMO

Stamane il cicloraduno [illegible] la Savona-Denice

Con ritrovo questa mattina alle 7 nel bar Mongrifone di via Don Minzoni a Savona avrà luogo il ciclo-raduno intercompartimentale Savona-Denice di 65 km. Il percorso della gara toccherà le seguenti località: Savona, Cadibona, Altare, S. Giuseppe, Cairo M., Piana Crixia, Merana, Spigno Monferrato, Montechiaro e Denice. L'ultimo tratto Montechiaro-Denice sarà agonistico.

[illegible]

Corso non competitiva [illegible] alture savonesi

Per gli appassionati della marcia, questa mattina si svolge a Marmorassi con partenza alle 9 [illegible] [illegible] «Marcia settembrina». La manifestazione organizzata [illegible] [illegible] Marmorassi si snoderà su un percorso di [illegible] km. E' questo un appuntamento fisso per chi ama correre ed inoltre è una buona occasione per respirare un po' d'aria buona nei boschi sopra la città.

[illegible]

Il Riviera-Savona ripescato in serie D

Ora è ufficiale: il Riviera Savona è stato ripescato nel campionato di serie D di basket. Il ripescaggio [illegible] stato reso possibile dalla rinuncia del Bra. Con il Riviera sale a nove il numero delle squadre liguri partecipanti a questo campionato. Due sono [illegible] le savonesi: oltre al Savona c'è anche il Don Bosco Alassio.

[illegible]

Oggi il [illegible] meeting [illegible] [illegible] Optimist

[illegible] concluso oggi pomeriggio il 23° Meeting delle Gioventù per giovani velisti della classe Optimist. La manifestazione organizzata dal Cnam di Alassio ha avuto un notevole successo. Al via si sono presentati oltre cento scafi provenienti da tutta Italia.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ORIENTAMENTO SCOLASTICO
PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

LINDBERGH FLYING SCHOOL
(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

DUE ALI PER BANCO
Studiare da piloti o da uomini radar

[illegible] APERTE LE ISCRIZIONI [illegible] [illegible] SCOLASTICO '91/'92
TORINO - Via S. Massimo 21 bis
Tel. [illegible] - 837.700 - 812.6556 c/o ISTITUTO S. [illegible]
ESAMI DI STATO IN [illegible]

ATTENZIONE: L'[illegible] inserimento di chi possiede [illegible] altro diploma o segue altri indirizzi avviene mediante esami di [illegible] o [illegible] integrativi così come previsto dal ministero della Pubblica [illegible]

A Genova l'Istituto LINDBERGH FLYING SCHOOL opera in:
Piazza Santuario di Coronata n. 2 - Tel. 651.5521 - 420.115

Volano in alto le aquile della Lindbergh Flying School

Da quando Dedalo adattò con [illegible] cera al proprio corpo e a quello del figlio Icaro un paio di ali, [illegible] dei grandi sogni dell'uomo è sempre stato quello di volare.
Decollare, lasciare il suolo e farvi ritorno dopo aver sorvolato città, pianure, ragioni, nazioni e continenti è un'esperienza affascinante. Lo spettacolo offerto da questi scenari, carpiti dall'occhio [illegible] un finestrino [illegible] oblò, è uno squisito susseguirsi di emozioni irripetibili che varcano i confini della vita quotidiana.
Ma volare significa anche specializzarsi, studiare, essere a conoscenza di tutta una serie di nozioni, inerenti l'aeronavigazione, per coloro che governano un aereo o controllano [illegible] sala radar le manovre del velivolo.
E per far questo [illegible] [illegible] buoni doti fisiche, applicazioni, [illegible] sacrifici anche economici che molti spesso sceneggiano anche i più appassionati.
Mentre studiare da privatista o affidarsi a corsi «improvvisati» diviene quantomeno improponibile, esiste la possibilità per i giovani di affrontare un quinquennio che garantisce un diploma di scuola media superiore a indirizzo [illegible] al termine del quale lo studente, superati gli esami statali in sede, può sce[illegible] [illegible] [illegible]are direttamente in questo mondo del lavoro [illegible] differenti qualifiche [illegible] se continuare a studiare potendosi iscrivere a qualsiasi facoltà universitaria.
L'Istituto Aeronautico [illegible]NDB[illegible] FLYING SCHOOL propone un corso di studi aeronautici esteso su un periodo di cinque anni, articolando in un primo biennio di carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: «Navigazione Aerea» e «Assistenza alla Navigazione Aerea».
Al termine del corso un esame di maturità conferisce all'allievo che lo avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota o Perito Aeronautico Controllore [illegible] Traffico Aereo, valido sia per ogni tipo di attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari e civili (per accedere, ad esempio, all'Accademia Aeronautica a corsi di Allievi Ufficiali Piloti di Complamento, i famo[illegible] AUPC, o dell'Alitalia, oppure [illegible] un impiego nelle industrie aerospaziali), sia per proseguire gli studi a livello universitario di ogni ordine e specializzazione.
I corsi, in accordo con i prog[illegible] [illegible] Ministero della Pubblica Istruzione, sono organizzati secondo un piano attentamente qualificato, teorico e pratico.
[illegible] biennio [illegible] materie previste [illegible] no: Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno, Esercitazioni Pratiche di Aeromodellismo, Corso Teorico di Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.
A livello pratico il corso si articola in:
1) VOLI DI INFORMAZIONE E AM[illegible] [illegible] su [illegible] quadriposto;
2) VOLI DI CONDUZIONE VELIVOLO con istruttore (in questa [illegible] lazioni l'allievo apprenderà [illegible] prime nozioni elementari di conduzione del velivolo).
Il [illegible] coordinato e consolidato da [illegible] proficuo CORSO TEORICO DI PILOTAGGIO.
Nel trie[illegible]s materie sono: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e Radio Radar tecnica, Navigazione Aerea, Circolazione Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, Meteorologia, Igiene e Fisiologia del volo, Educazione fisica, Religione.
Sono previste inoltre ore [illegible] esercitazioni pratiche quali:
1) Attività su «SIMULATORE DI VOLO» per il volo strumentale;
2) Attività su «AULA VOLANTE»;
3) Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e al RADAR presso l'Aeroporto con ausilio di un laboratorio di traffico aereo;
4) Raccolta [illegible] [illegible] la[illegible] [illegible] SAT per elaborazioni [illegible] previsioni meteorologiche;
5) Periodiche visite presso OFFICINE di MANUTENZIONI VELIVOLI per la raccolta dati su impianti elettrici, strumenti e avionica in generale;
6) Studio della lingua inglese [illegible] l'ausilio di un laboratorio linguistico [illegible] sussidi audiovisivi.
Sempre nel triennio [illegible] comunque al compimento [illegible] sedicesimo anno [illegible] allievi che avranno deciso [illegible] conseguire il diploma con [illegible] di NAVIGAZIONE AEREA inizieranno il corso teorico pratico per il conseguimento della **licenza di pilota privato.** Tali corsi vengono condotti dalla SCUOLA DI VOLO [illegible] BERGH FLYING SCHOOL [illegible] base di armamento sull'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi.
Dopo il conseguimento [illegible] licen[illegible] [illegible] diploma privato la scuola [illegible] volo LINDBERGH [illegible] SCHOOL porterà gli allievi [illegible] il mondo [illegible] lavoro conferendo agli stessi **la licenza di PILOTA COMMERCIALE DI VELIVOLO**, che permetterà ai giovani piloti di trasportare con aerei merci e passeggeri.
Occorre sottolineare che sono curati in modo particolare i rapporti con le famiglie per quel giusto controllo che scuola e genitori devono avere sugli studenti.
La meticolosa serietà e i metodi di insegnamento, decisamente all'avanguardia, praticati [illegible] scuola fanno sì che gli stessi allievi vengano premiati dal [illegible] infatti negli oltre dieci anni [illegible] vita dell'istituto Aeronautico LINDBERGH FLYING SCHOOL (fondato nel 1979 dal Comandante Giuseppe ANSELMO) la media dei «maturati» supera il 99%.
I diplomati, [illegible] per la disciplina seguite nel corso degli studi, sia per la professionalità acquisita dai docenti delle materie aeronautiche (scelti tra i migliori dei vari settori) hanno oggi buona possibilità [illegible] inserirsi nel [illegible]ore aero-operativo. Il diplo[illegible] è di livello internazionale e dà libero accesso a tutte le facoltà universitarie.
Oggi molti ex-allievi sono piloti di linea ALITALIA, altri [illegible] [illegible] forza all'AERONAUTICA [illegible] in qualità di piloti e alcuni di questi si [illegible] guadagnati i gradi di pilota-istruttore su velivoli a getto ed a elica; altri ancora sono istruttori di volo civile negli USA e molti infine sono quelli che hanno scelto la carriera di Controllore di volo, sia civile che militare.
Negli ultimi tempi inoltre sono state parecchie le ragazze che [illegible] sono iscritte alla scuola conseguendo risultati brillanti. Forse stanche di vedere la loro condizione di donna relegata alla figura, pur importante, della hostess, le giovani studi[illegible] se hanno deciso di sfidare i colleghi uomini alle guide degli aerei.

Iscriviti alla LINDBERGH FLYING SCHOOL e diventerai un **professio[illegible] [illegible] cielo.**

TORINO - Via San Massimo 21 bis - Tel. 830.446 - 812.6556 - Fax 837.700

GRUPPO SUPERMERCATI

uni®

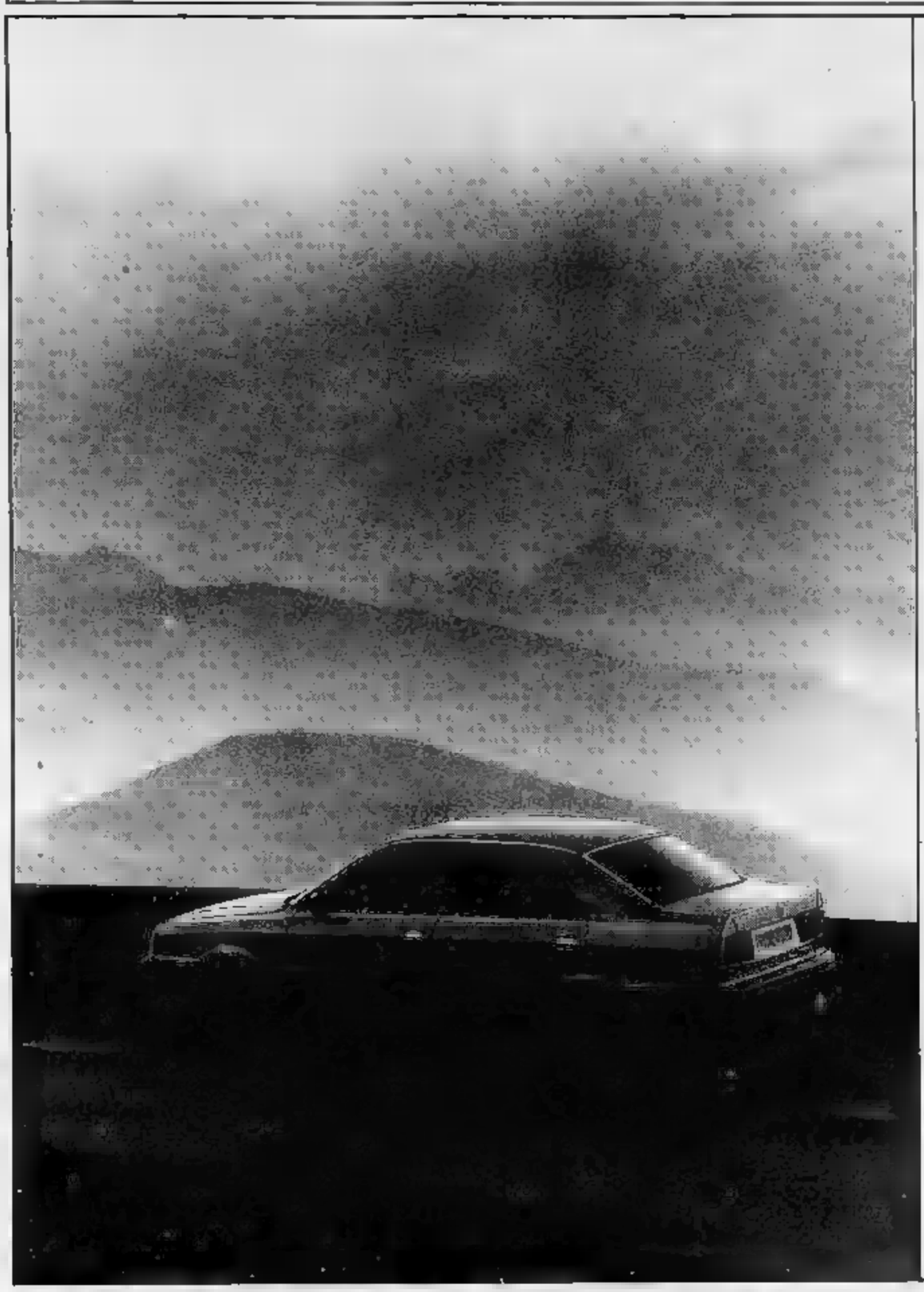
ARONA - V.le [illegible] 55
BORGOMANERO - Via [illegible] 210
SUNO - Via Borgomanero [illegible]
NOVARA - V.le Municipio

NOVARA - C.so XXIII Marzo 230
NOVARA - Via M. [illegible]abriele [illegible]
NOVARA - Via Beltrami [illegible]

TUTTO SCUOLA
GRANDE ASSORTIMENTO DI ARTICOLI SCOLASTICI CON UN SIMPATICO OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

3x2
ANCHE SULLE NOSTRE SOLITE CARNI DI VITELLONE E FESA DI TACCHINO DI PRIMISSIMA QUALITA'.

DAL 3/9 AL 15/9
SU OLTRE 200 ARTICOLI
DI PRIMARIA IMPORTANZA



Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a [illegible]mento controllato elettronicamente, [illegible] di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
[illegible] turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da [illegible] a [illegible] km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: [illegible] CV, da 0 a 100 km/h in 10 [illegible]
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un unico gruppo di Servizi Specialisti con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Fiava e Sava.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
[illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
[illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 [illegible]
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca [illegible]
Tel. (0322) 48.002/41.200

Domenica 1 Settembre [illegible] no 57
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 39

Ieri a Trecate

[illegible] partecipazione alle esequie

I funerali della giovane madre trecatese si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa dell'Assunta.

A PAGINA 38

Liberati in Eritrea

Partito a vela i [illegible] di Novara

I coniugi Zambelli sono in [illegible] albergo di Massaua [illegible] gli altri turisti italiani rilasciati. Torneranno da Addis Abeba in [illegible].

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Roberto Vecchioni (nella foto) presenta sta[illegible] ad [illegible] il suo ultimo album «Per amore mio» e tanti vecchi successi. Prestigiosi appuntamenti alle «Settimane» di S[illegible].

SERVIZI A PAGINA 41, 42, 43

A PAGINA 39

A Domodossola

E' polemica sui turni della farmacie

Gli orari di apertura notturna e festiva, attuata con il criterio della «rotazione» in tutta l'Usl, sollevano proteste in città.

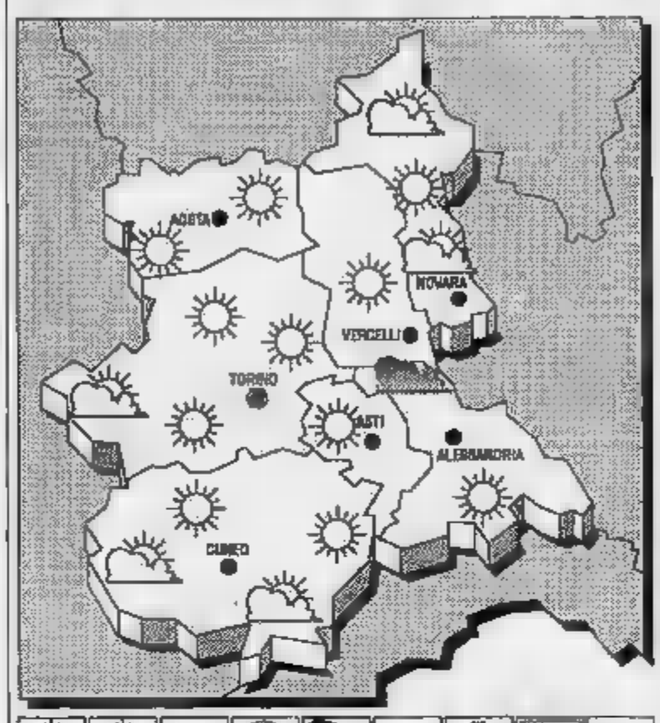
A PAGINA 39

Preparativi ad Arona

In 150 al lavoro per la Festa dell'Amicizia

A una settimana dall'apertura del meeting nazionale dc, l'area è quasi pronta. Si attende un milione di persone.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Correnti fresche mantengono [illegible] attive [illegible] condizioni di [illegible] presenti [illegible] regioni sud-orientali italiane. Sul resto [illegible] permane [illegible] campo di relative alte pressioni.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] tardo pomeriggio [illegible] mento graduale [illegible] nuvolosità, [illegible] sociata a locali piogge e temporali sulle [illegible] alpine.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

VENTI: Deboli [illegible].

[illegible] **DEL [illegible].** Nuvolosità variabile, più intensa [illegible] possibilità [illegible] rilievi, dove saranno possibili piovaschi e temporali. Foschie sulle zone di pianura e nelle valli.

[illegible]
DI IERI [illegible]
Max: 22; [illegible]: 11; media: 17

IN [illegible]
[illegible]: 27; [illegible]: 16; media: 22

[illegible] **PIEMONTE**
Torino 25 [illegible]
[illegible] 25 Cuneo [illegible]
[illegible] 25 Vercelli 25

Il **Sole** sorge alle 6,50 e [illegible] alle 20,06. La **Luna** [illegible] leva alle 23,30 e cala alle 16,54.

Da domani gli studenti alle prese con gli esami

Riparano in 4 mila

A Novara [illegible] 2271 gli allievi rimandati, tutti in provincia gli altri. La falcidia maggiore subita dalle classi del biennio

NOVARA. Sono 2271 negli istituti superiori [illegible] novaresi gli [illegible] che da domani [illegible] trovano alle prese con la prima prova degli esami [illegible] riparazione, il tema di italiano.

Se a questi si aggiungono i 230 rimandati delle scuole pri[illegible] e oltre un migliaio [illegible] scuole della provincia, l'esercito di [illegible] deve anticipare la fine delle vacanze sale a quasi 4000. [illegible] battaglione [illegible] [illegible] estate si è destreggiato fra ripetizioni private, molte, o corsi [illegible] ricupero programmati dalla stessa scuola, da[illegible] pochi. Come sempre, [illegible] stato le classi del biennio [illegible] subire [illegible] falcidia maggiore: nelle prime la maggiore percentuale di rimandati si [illegible] verificata al liceo artistico con il 37,9%, nelle seconde all'Istituto professionale «Bellini» si [illegible] al 48,6% ed al «Bonfantini», le scuole per periti agrari, in seconda ripara il 46,5%. 40% di rimandati nelle terze dell'Istituto industriale «Omar» e dell'Istituto Magistrale «Bellini», mentre i rimandati scendono in quarta: il 31,9% dell'Istituto per geometri «Nervi», [illegible] stituisce un'eccezione.

[illegible] problema [illegible] rinvio a settembre è da tempo sotto il fuoco di fila del sindacato e di parecchi docenti. L'osservatorio provinciale sulla formazione e sul lavoro evidenzia che spesso gli studenti abbandonano la scuola non soltanto in seguito ad [illegible] bocciatura, [illegible] anche per la riparazione [illegible] settembre.

E' [illegible] che i tassi di abbandono della provincia di Novara sono più bassi rispetto alla media nazionale, ma sale il tasso di ripetenza: per le prime classi si è passati dal 7,2% dell'anno scolastico '80-[illegible] 12,2% dell'87-88, ed i dati ufficiosi degli ultimi anni segnalano un'ulteriore crescita.

Esami di riparazione inutili e semplice business per le ripetizioni private? E' l'opinione di Mario Novasio, della Cisl Scuola, che sostiene che gli esami [illegible] settembre hanno fatto il loro tempo. «Tutti concordano in linea di massima sull'inutilità di questi [illegible]. Quest'anno [illegible] fenomeno è rimasto pluttosto stabile, [illegible] ci sono [illegible] sostanziali novità né aumenti riguardo agli alunni che devono ricuperare». Che cosa potrebbe sostituire gli esami di riparazione? «Corsi programmati dalla scuola, tenuti dagli stessi docenti, in grado di garantire l'effettivo ricupero senza ulteriori esborsi per le lezioni private».

[m. g.]

RIMANDATI IST. SUPERIORI

LICEO [illegible] «CARLO [illegible]»	[illegible]
[illegible]	175
[illegible]	[illegible]
ISTITUTO [illegible] «BELLINI»	[illegible]
IST. [illegible]	84
I. [illegible]	278
I.T.I.S. «FAUSER»	[illegible]
I.T.C. «MOSSOTTI»	[illegible]
I.T.C. [illegible]	219
I.T.G. «[illegible]»	185
I. PROFESSIONALE [illegible]	132
I. [illegible] «[illegible]»	[illegible]

Tornata ieri la commercialista di Cerano sopravvissuta nelle Filippine

A casa dopo il naufragio

Appena [illegible] dall'aereo il commovente abbraccio con la madre [illegible] il padre Poi di corsa in auto verso il paese. Vuole dimenticare la terribile vicenda

NOVARA. Emanuela Fantoni è tornata a [illegible]. La giovane ceranese, protagonista con altri 15 italiani del drammatico naufragio nelle Filippine, è rientrata in patria con [illegible] volo speciale organizzato dal nostro ministero degli [illegible] e dall'ambasciata italiana a Manila. Assieme a lei sono sbarcati in un aeroporto privato milanese nei pressi di Linate alle 9,30 di ieri mattina gli altri cinque sopravvissuti al ribaltamento della piroga nella quale il gruppo si trovava.

Come gli altri naufraghi che sono riusciti a sopravvivere, Emanuela (Emy) Fantoni [illegible] ri[illegible] [illegible] lungo in acqua aggrappata disperatamente alla barca capovolta. [illegible] deve alla sua prestanza fisica se è riuscita a resistere fino all'arrivo dei soccorritori.

Ieri nell'aeroporto c'erano i parenti dei sopravvissuti in spasmodica attesa. Quando dal portellone del velivolo [illegible] apparv[illegible] Emanuela Fantoni, la madre, Lisa Grusi le è corsa [illegible]. E per un attimo tutti si [illegible] fermati commossi da quell'abbraccio fra madre e figlia.

Marcello Sanso A [illegible]

Emanuela Fantoni con la madre. La commercialista di Cerano è appena scesa dalla scaletta dell'aereo (FOTO FINOTTI)

A Suna di Verbania

Il porticciolo ricettacolo di rifiuti

[illegible] [illegible] porticciolo di Suna è abbandonato a se stesso: fondo melmoso, rifiuti d'ogni genere, legname di riporto che galleggia, rendono difficoltoso l'attracco delle imbarcazioni, alcune delle quali [illegible] ancorate al largo.

Il piano di dragaggio [illegible] [illegible] mai stato realizzato e, a quanto pare, si dovrà aspettare sino al '[illegible] per mancanza di finanziamenti. [illegible] frattempo in città crescono le proteste fra i proprietari delle imbarcazioni ma anche fra cittadini e turisti che passeggiano sul lungolago.

Del problema si parlerà presto in Consiglio comunale, perché il capogruppo dc, Claudio Zanotti, ha presentato un'interrogazione al sindaco. Nell'interrogazione [illegible] parla di «accentuato e non più tollerabile degrado». Per ripulire [illegible] porticciolo sarebbe sufficiente una spesa di due milioni.

SERVIZIO A [illegible] 39

Strascico polemico dopo l'intervento del sacerdote contro il ballo «non coerente con le motivazioni religiose»

«Questa lambada non s'ha da fare», parola di prevosto

A Gozzano vietata ai ballerini l'esibizione organizzata per le feste patronali

GOZZANO. I festeggiamenti di agosto, scanditi dalle tappe di San Lorenzo, [illegible] Rocco e dalla posa della prima pietra della chiesa del [illegible] Monterosso (la diciannovesima sul territorio comunale) hanno lasciato qualche strascico polemico.

Ha fatto discutere il drastico intervento del prevosto don Carlo Grossini che ha impedito l'esibizione di un gruppo di ballerini [illegible] lambada in quanto il noto ballo sudamericano, peraltro già piuttosto fuori moda, [illegible] sarebbe coerente - ha detto [illegible] sacerdote - [illegible] [illegible] motivazioni religiose e le finalità ecclesiali della festa [illegible] Monterosso».

Ma gli organizzatori, pur trangugiando l'amaro calice [illegible] «non placet» di don Grossini, contestano il provvedimento: «La lambada non è un ballo erotico, [illegible] l'espressione [illegible] linguaggio del corpo [illegible] quindi è una forma d'arte».

[illegible] tant'è: ai ballerini è stato impedito [illegible] sculettare.

L'atmosfera festaiola ha inciso anche sulla compattezza del Consiglio comunale: un fatto sorprendente poiché Gozzano ha una maggioranza di 17 [illegible] siglieri (dc, psi, pri, psdi) contro una minoranza [illegible] [illegible] (pds e msi). [illegible] l'euforia delle vacanze [illegible] decimato gli amministratori chiamati a deliberare con urgenza, pena il decadimento, su alcuni argomenti non procrastinabili, primi fra tutti l'attuazione del secondo piano pluriennale [illegible] attuazione del piano regolatore e la ratifica di un provvedimento della giunta per ottenere [illegible] ministero del Turi[illegible] e spettacolo un contributo [illegible] 105 milioni [illegible] sovvenzione della stagione lirica all'aperto svoltasi nel [illegible] [illegible] luglio.

Dopo una prima riunione che vedeva presenti in aula soltan[illegible] 10 consiglieri, [illegible] sindaco [illegible] dino Ruga inoltrava [illegible] seconda convocazione, a mezzo telegramma, [illegible] un preavviso [illegible] 24 ore.

Questa volta, presenti 11 consiglieri su 20, i provvedimenti venivano votati, ma [illegible] minoranza ha contestato la procedura poiché l'ufficio postale, anziché recapitare i telegrammi al domicilio dei consiglieri, [illegible] limitato [illegible] telefonar[illegible] il testo agli interessati: «La telefonata con cui l'ufficio postale avvisa i consiglieri di recarsi agli sportelli per ritirare il telegramma - [illegible] Maria Bonomi (pds) - è illegale perché i telegrammi [illegible] consegnati al domicilio del destinatario».

Il pds ha presentato ricorso [illegible] Coreco non trascurando [illegible] inviare la documentazione alla Procura della Repubblica in quanto nella complessa vicenda potrebbe configurarsi l'ipotesi [illegible] un [illegible] ideologico.

[illegible] Barisonzo

I genitori hanno accolto a Linate la giovane di Cerano reduce dalle Filippine

Il lungo abbraccio fra le lacrime

«Ho solo voglia di riposare»: Emanuela Fantoni sta bene ma il suo volto tradisce stanchezza e paura per il pericolo corso durante le terribili ore in mare, aggrappata al relitto della piroga

NOSTRO SERVIZIO

Quando il piccolo [illegible] dell'Europ Assistance, proveniente da [illegible] via Francoforte, si è fermato sulla pista, Lida Grusi [illegible] ha saputo resistere e - [illegible] spinta da una inarrestabile molla - è [illegible] quell'aereo che le riportava [illegible] a salva la figlia Emanuela, reduce [illegible] terribile avventura nel mare delle Filippine. Gli agenti [illegible] servizio d'ordine non hanno opposto resistenza e dietro a mamma Lida si sono mossi gli altri parenti dei [illegible] dalle Filippine [illegible] l'esercito [illegible] giornalisti, fotografi [illegible] cameramen che fino [illegible] quel momento erano rimasti «buoni-buoni» dietro la grande vetrata dalla [illegible] arrivi dell'aeroporto privato adiacente a quello di Linate.

Dall'aereo per primo è [illegible] [illegible] sopravvissuti. Poi sulla scaletta è apparsa Emanuela Fantoni, la giovane commercialista di Cerano partita all'inizio di agosto per un viaggio turistico [illegible] Oriente e protagonista del naufragio nel quale hanno perso [illegible] vita nove persone.

Ed è stato allora che Lida Grusi ha lanciato un grido come di liberazione: solo in quel momento «vedeva» la figlia e poteva rendersi [illegible] come non avesse riportato alcun danno fisico. Fino a poche [illegible] prima [illegible] riuscite solo [illegible] parlare con Emy, parole rassicuranti, ma [illegible] madre in casi del genere crede solo ai propri occhi. L'abbraccio fra [illegible] Lida e la figlia Emy è stato [illegible]. Nessuna delle due è riuscita a trattenere le lacrime: una scena che le telecamere e le macchine fotografiche hanno subito inquadrato. In quel pianto della giovane [illegible] c'era tutta [illegible] voglia [illegible] liberarsi [illegible] ricordi del dramma vissuto, dei compagni di viaggio morti, del [illegible] vissimo rischio di non farcela.

Così, stretta da padre e madre che le fanno [illegible] scudo, che l'aiutano a superare il muro dei giornalisti che vorrebbero rivolgerle quale domanda, Emanuela si è avviata all'auto che l'attendeva all'interno [illegible] pista. Quando tutta la famiglia è salita a bordo l'auto è partita alla volta di Cerano.

E Chissà, [illegible] in quel primo momento di solitudine, dentro [illegible] macchina con padre [illegible] madre, provata dalle traversie, [illegible] paure, dalla lunga e debilitante permanenza [illegible] [illegible] aggrappe- [illegible] a quella piroga rovesciata,

Ecco la scena toccante dell'abbraccio dei genitori ad Emanuela Fantoni appena scesa dall'aereo che l'ha riportata a casa

Emanuela Fantoni ha [illegible] il primo momento di relax dopo la grande tensione dei giorni scorsi.

Poi, appena a casa, una breve intervista. Il ritorno? «E' come [illegible] [illegible] felicità - dice - percepirla tangibilmente. E' anche un ritorno al [illegible] alla "sicurezza"».

Sono queste le prime parole che Emanuela dice al giornalista. «Programmi? Non ne faccio: voglio solo riposare». E il viaggio di ritorno non è stato certo tale da consentire alla giovane di Cerano di «tirare il fiato».

«Siamo partiti da Manila alle 9.05 ora locale - racconta - ed [illegible] [illegible] Francoforte alle 7 del mattino. Dopo circa un'ora siamo ripartiti alla volta di Milano dove siamo arrivati alle 9.30».

Fra i primi a far visita ad Emanuela è stato il sindaco di Cerano Mario Quaglia. Anche lui ha seguito le vicissitudini della ragazza. [illegible] lo stesso hanno fatto tutti i ceranesi.

Emanuela Fantoni [illegible] ha trascorso la sua prima giornata a casa. Come a «gustare» quel senso di «sicurezza» che ha ritrovato varcando la soglia della [illegible] abi- [illegible] [illegible] i ceranesi? E' [illegible] cosa che può attendere. Di uscire, almeno ieri, Emanuela Fantoni [illegible] aveva alcuna voglia. Forse circondata dall'affetto [illegible] suoi vuole provare a dimenticare tutto.

Marcello Sacco

TRECATE, [illegible] IN LUTTO

TRECATE. C'era davvero tanta gente a dare l'ultimo commosso saluto a Anna Rita Tedeschi, la giovane madre morta all'ospedale Maggiore di Novara in seguito a un intervento chirurgico.

I funerali si sono svolti in una giornata assai calda, [illegible] la chiesa dell'Assunta, proprio dietro alla piazza del municipio, si è presentata affollata già nel primo pomeriggio. Oltre ai parenti della vittima ed alle autorità cittadine, [illegible] intervenuti semplici conoscenti, in [illegible] atmosfera [illegible] grande commozione e di partecipazione.

La cerimonia funebre si è iniziata alle 16, il rito è stato officiato [illegible] don Gilio Massaroni. Nei primi banchi si sono seduti i parenti della vittima: il marito, Mario Giuliani, la sorella Maria Antonietta ed i genitori, Francesco Tedeschi [illegible] Giulia Fortunato. Presente anche [illegible] sindaco di Trecate, Giuseppe Borando, che ha espresso le condoglianze dell'amministrazione comunale. Dopo circa mezz'ora, la piccola bara, [illegible] perta [illegible] fiori e [illegible] [illegible] corona (sul [illegible] la scritta [illegible] [illegible] marito») [illegible] uscita dalla chiesa, accompagnata [illegible] cari, in lacrime. Ma non solo i parenti più vicini ad Anna Rita Tedeschi si sono [illegible] cogliere dalla commozione: sul sagrato molti visi erano rigati dalle lacrime. Tutta Trecate si è chiesta come si possa morire [illegible] soli 35 anni per [illegible] intervento chirurgico. Almeno una decina di corone, caricate [illegible] due furgoni, hanno accompagnato Anna Rita nel [illegible] ultimo viaggio. [illegible] le vie della città, una lunga colonna [illegible] persone si [illegible] snodata [illegible] direzione del cimitero [illegible] Trecate.

La vicenda della Tedeschi si è presto trasformata in [illegible] intricato «caso» sul quale, [illegible] [illegible] qualche giorno, [illegible] indagando la magistratura. Molti i punti interrogativi rimasti senza risposta. Il più scottante è legato al fatto che i parenti [illegible] don- [illegible] [illegible] non [illegible] stati informati dell'intervento chirurgico. Il marito, Mario Giuliani, il pe- [illegible] [illegible] la sorella di Anna Rita, erano andati il 23 agosto e trovare [illegible] loro congiunta nella divisione di ginecologia del San Giuliano dove era ricoverata da una settimana. Ma la donna in quel reparto [illegible] c'era già più. Un medico disse loro che era [illegible] operata di urgenza e che si trovava in rianimazione all'ospedale Maggiore. [illegible] quando i parenti arrivarono - poco dopo - davanti alla porta della rianimazione appresero che Anna Rita era morta. Del «caso» si sta occupando il procuratore della Repubblica presso la pretura di Novara, Tucci. Cinque medici sono stati raggiunti da informazioni [illegible] garanzia.

(m. p.)

Confermato dalla Farnesina il rilascio dei turisti in Eritrea

Liberi i due medici-sub

Con gli altri quattro italiani sono in un hotel di Massaua, a giorni il rientro. Nessun contatto delle autorità con i familiari. Dovranno pagarsi l'albergo?

NOVARA. Adesso c'è la conferma: Fabrizio Zambelli e la moglie Sandra Musso, i medici-sub novaresi che erano prigionieri del Fronte di liberazione eritreo assieme ad altri quattro turisti [illegible], [illegible] cui l'imprenditore vercellese Marco Bosco, sono stati rilasciati.

Dopo [illegible] prima notizie, trapelate l'altra [illegible] da fonti diplomatiche inglesi e subito diffuse dall'agenzia di viaggi di Pesaro che aveva organizzato il tour, ieri è arrivata la nota ufficiale della [illegible] Farnesina. Poche righe nelle quali si informa, oltre alla decisione del rilascio [illegible] parte [illegible]-trea [illegible] [illegible] cittadini italiani che [illegible] trovavano [illegible] bordo del panfilo "Lady Janny", che «essi [illegible] trovano attualmente in un albergo e rientreranno nei prossimi giorni in Italia». Nel comunicato del ministero degli Esteri non [illegible] precisa né la città [illegible] Il nome dell'albergo [illegible] li ospita.

A Palestro (Pavia), dove vivono i genitori del dentista di Novara, è giunta un'altra telefonata dell'agenzia «Acquadivingo» di Pesaro, organizzatrice del viaggio nel Mar Rosso che, in contatto con l'armatore inglese proprietario del panfilo, ha fatto sapere che si trovano tutti a Massaua. [illegible] [illegible] di poter rientrare in aereo e sono in attesa di trasferirsi ad [illegible] Abeba, da [illegible] decolleranno. Così ci ha riferito [illegible] portavoce dell'agenzia - racconta Walter Zambelli -, il [illegible] lo abbiamo appreso dai telegiornali».

Nessun comunicato ufficiale sulla [illegible] del figlio Fabrizio [illegible] della [illegible] è infatti arrivato ai coniugi Zambelli. «E' [illegible] situazione incresciosa che si trascina da quasi due settimane - dice il genitore -, provo [illegible] ed amarezza. Può sembrare incredibile, ma ormai è un dato di f[illegible] abbiamo capito che se qualcuno all'estero si trova in difficoltà viene lasciato senza assistenza. Capisco che ci sono problemi di [illegible] lazioni diplomatiche con il governo provvisorio dell'Eritrea, ma almeno una telefonata [illegible] quantomeno doverosa. Invece niente. Ora [illegible] ci resta che aspettare e augurarci che tutto finisca bene».

Appassionati di sport subacquei, i due medici [illegible] [illegible] abbarcati involontariamente assieme ai loro compagni [illegible] viaggio sull'Isola Dahlak, una base militare dichiarata «off limits» dal Fronte di liberazione eritreo, che dal maggio scorso ha costituito un governo provvisorio dell'Eritrea e chiede l'autonomia dall'Etiopia. Turisti e membri dell'equipaggio del panfilo «Lady Janny V» sono così [illegible] catturati [illegible] [illegible] Il rilascio [illegible] avvenuto solo dopo ac- [illegible] [illegible] con l'intervento delle autorità diplomatiche inglesi. Il «fronte» eritreo [illegible] riconosce infatti l'ambasciata italiana di Addis Abeba come interlocutore legittimo. Ora però il ministero degli Esteri italiano vorrebbe ottenere [illegible] rimborso delle spese d'albergo sostenute per gli ex prigionieri. Una richiesta in proposito sarebbe già giunta ieri ad Alberto Bosco, fratello dell'imprenditore di Vercelli trattenuto con la coppia no- [illegible]

Pietro Benecchio

[illegible] AL [illegible]

Umiliati dal Comune per [illegible] Rognoni

Torno dal colloquio [illegible] l'assessore Malerba è constato che, ella [illegible] cronica di interventi per le esigenze abitative di Casa Rognoni, si aggiunge il [illegible]leggio per la famiglia Capile.

L'assessore Malerba ha detto di non poter [illegible] delle richieste, esaurientemente [illegible] espresse dagli inquilini, entro il breve termine del 4 settembre (si dimentica che alcuni interventi sono stati sollecitati mesi fa e, per altri, abbiamo alle spalle anni di inutili aspettative).

Inoltre, anziché [illegible] interventi immediati di normale, piccola manutenzione, parla [illegible] interventi [illegible] che verranno studiati, vagliati, preparati, [illegible]...; e passa a dire che «prenderà i provvedimenti necessari nel caso venga disturbata la manifestazione».

La famiglia Capile informa l'intera [illegible] di essersi sentita umiliata e, profonda- [illegible] [illegible] rivolge [illegible] tutti i [illegible]dini di Novara affinché salvaguardino il diritto [illegible] singolo cittadino di esternare le proprie difficoltà, mai recepite, facendo il [illegible] intorno a questa manifestazione [illegible] nale che, guarda [illegible] quest'anno [illegible] anche a pagamento.

Esprimiamo [illegible] nostro [illegible] agli interpreti dello spettacolo e ci scusiamo [illegible] dover coinvolgere ancora malgrado. L'unico accenno di contatto [illegible] gli inquilini di Casa Rognoni è venuto dall'assessore alla Cultura solo perché lo si tocca da vicino, dalla rimanente amministrazione comunale silenzio assoluto.

Si rende noto che questo antico palazzo è [illegible] donato [illegible] Città [illegible] Novara [illegible] signora Alessandra Rognoni Salvaneschi, deceduta [illegible] [illegible] dicembre 1983, affinché una parte di tale palazzo venisse aperto [illegible] pubblico [illegible] museo cittadino.

Ci risulta che anziché aprirlo [illegible] pubblico, scolaresche comprese, venga chiuso agli stessi inquilini, alcuni [illegible] loro vi dimorano da 50 anni, gli ultimi arrivati almeno da 20 anni.

Posso anche testimoniare che l'unico ringraziamento da parte [illegible] alcuni rappresentanti della nostra città per questo impor- [illegible] fascio, [illegible] asserire [illegible] «questo rudere del [illegible] [illegible] doveva essere accettato.

Mi domando perché non [illegible] stato donato dal Comune medesimo [illegible] poveri della città, [illegible] risolvevano il loro problema [illegible] contemporaneamente quello [illegible] tanta povera gente. Ringrazio la cittadinanza.

Loredana Capile, Novara

Rumori in [illegible] con i nuovi sensi unici

In alcune zone della città, come ad esempio in via Rosmini, l'istituzione di [illegible] [illegible] senso unico ha significato soprattutto una cosa: rumore e atti di vandalismo. Vorrei che gli amministratori provassero a dormire in queste zone, dove con il senso unico di [illegible] le vie diventano una succursale della pista di Maranello pe[illegible] macchi- [illegible] e moto che sfrecciano [illegible] qualunque ora.

[illegible] [illegible] che di giorno attraversare la strada è diventato un terno al lotto, perché gli automobilisti, avvistato il marciapiede pedone, accelerano sadicamente. Del tasso di inquinamento non parliamone, anzi è meglio parlare in termini di dati oggettivi di incremento, avvertibili all'odorato ma [illegible] ammessi pubblicamente.

Lettera firmata, Novara

Omegna, festa e immondizie

Ad una settimana dalla conclusione dei festeggiamenti patronali di San Vito [illegible] Omegna, dalle vostre pagine vorrei segnalare [illegible] grande esempio [illegible] incivilità.

Al lunedì successivo la conclusione della festa i lati delle strade che conducevano alla città erano letteralmente ricoperti di immondizie. Altrettanto [illegible] può dire [illegible] vie centrali, dove [illegible]lline, carte, avanzi di cibo tappezzavano l'asfalto. Tutto questo perché a seguire la chiusura delle manifestazioni c'erano migliaia di persone, che hanno bivaccato per le strade in attesa dell'inizio degli spettacoli.

Anch'io ho atteso l'inizio [illegible] fuochi d'artificio, aggirandomi per [illegible] strade invase dai turisti, che accovacciati per terra hanno [illegible] cercato di ristorarsi. I negozi hanno venduto pizze, focacce [illegible] generi alimentari fino alle pri- [illegible] ore del mattino, ma pochissimi esercenti hanno fornito sufficienti sacchi e cestini per il deposito dei rifiuti. E le conse- [illegible] ingiustificabili, si [illegible] vi [illegible].

Quindi, plauso alla festa, riuscitissima, ma anche una tirata d'orecchi» doppia: per i turisti, che hanno abbandonato i rifiuti in mezzo alle strade, ma anche [illegible] chi, nell'organizzare [illegible] manifestazione, non [illegible] [illegible] un servizio decoroso.

Lettera firmata, [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

NATI. [illegible] Mai; [illegible] Gibin; Giulia Maroni; Carmen Turco; Michael Frattini; Sabrina Gavinelli.

MORTI. Paolina Bagnati.

SI SPOSERANNO. Alberto Ferri e Nicoletta Miglio; Maurizio Cozzi e Fiorella Barichello; Antonio Martinone e Debora Guidoni; Gaudenzio Borsi e Angela Basile; Fulvio Murgia e Mara Ardizio; Ferdinando Ardizzone e Teresa De [illegible]; Francesco Piscopo e Marina Ferro; Roberto Miglio e Sabrina Bonaventura.

[illegible]

[illegible] Luigia Rossi.

VICOLUNGO.

MORTI. Giovanni Rizzi.

[illegible]

[illegible] Fontana.

[illegible] Franco [illegible] e Giuseppina Andreoletti; Claudio Tognato e Carla Isemi.

IN BREVE

MARANO TICINO

Al via la festa della vigna

Nella frazione Motti si tiene [illegible] festa delle vigne: il programma della manifestazione prevede, al pomeriggio, l'incanto delle offerte, i giochi popolari e la cena con specialità tipiche.

[illegible]

Guglielmo Guaglio [illegible] «Fenacom»

Il consiglio direttivo della federazione nazionale del commercio [illegible] del turismo «Fenacom», sulla base delle segnalazioni dei sindacati provinciali, ha nominato Guglielmo Guaglio presidente della commissione nazionale di studio per i rapporti con la produzione. Guaglio ricoprirà la carica fino al 1995.

[illegible]

[illegible] d'artificio per il palio

Il programma per i festeggiamenti patronali prevede oggi alle 16,30 in piazza Crespi il concerto della banda «[illegible]no Sansottera», seguito da un incontro di calcio. Alle 21, spettacolo pirotecnico e alle [illegible] [illegible] certo [illegible] «Magic Moments».

AROMA

Vendita di solidarietà [illegible] Villa Ponti

Apre [illegible] a Villa Ponti una mostra-vendita di quadri realizzati da trenta pittori novaresi. Il ricavato andrà a favore dei di- [illegible]lli. L'iniziativa [illegible] della Cooperativa «Il Ponte» [illegible] Invorio.

LA FOTO DEI RICORDI

Quando [illegible] Crusinallo passavano tram [illegible] carrozze

La frazione di Omegna, nota nel mondo per le [illegible] aziende di caffettiere, pentolame e articoli casalinghi, nei primi decenni del secolo era servita dal [illegible] che collegava Pallanza al capoluogo del Cusio. Le prime auto correvano sulle strada sterrata accanto ai carri.

(ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 396.401/2; fax 35.991
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 849.063
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.600
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Vevano: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.316

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Biella: 62.052
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Varbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. artificiale): 55.64.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 63.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.415
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

[illegible]

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.950
[illegible]sola: 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: [illegible]

[illegible]

Novara: 456.565
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
[illegible] 41.000
Romagnano Sesia: 0163/825.289

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.289; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.662

SOCCORSO ALPINO

Barrano: 924.222
Domodossola: 42.600
S. Maria Maggiore: 94.693

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Chiabrera*, p. Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli.
PROVINCIA
Dormelletto: Repossi; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Sallirago:** S. Pietro; **Fontaneto:** Colombini; **Gattico:** Fanchini; **Briga Nov.:** Cerruti; **Varbanio (Pallanza):** Nitsi; **Stresa:** Giuliani; **Cannobio:** Catalucci; **Colazza:** Bonzi; **Pregila:** Camisani; **Craveggia:** Salvagno; **Villadossola:** Montagna; **Premosello:** Rosso; **Macugnaga:** Grandi; **Crusinallo:** Polinelli; **Ghiemmo:** Cassina.

Proteste a Suna di Verbania fra i proprietari delle numerose imbarcazioni

Porto sporco, barche al largo

Fondo melmoso, rifiuti e legname di riporto impediscono l'attracco. Non si trovano due milioni per i lavori di dragaggio. Il problema sarà discusso in Consiglio comunale

[illegible]. Disagi e proteste fra i proprietari [illegible] imbarcazioni all'attracco [illegible] porticciolo di Suna, per l'a[illegible] stato di degrado ambientale.

Lamento Giuseppe Spadacini: «Il ritirarsi delle acque a [illegible] della siccità [illegible] riportato alla lu[illegible] fondo melmoso, i rifiuti di plastica, [illegible] legname di riporto, frutto della mancata pulizia che ci era stata promessa già due anni fa, ma che non è ancora stata realizzata. Possibile che [illegible] si trovino [illegible] milioni, tanto era il preventivo, per coprire le [illegible] di pulitura del porto?».

[illegible] mesi scorsi c'era stato addirittura un sopralluogo del Genio civile, previsto per legge prim[illegible] d'ogni intervento, in base al progetto predisposto dall'Ispettorato di porto di Verbania.

«E' un problema - sospira Spadacini - che si ripresenta ad ogni estate, [illegible] periodo di magra. Poi, in autunno, [illegible]po le prime piogg[illegible] il livello del lago risale e tutti [illegible] ne dimenticano, fino all'[illegible] successivo».

Spadacini dice di aver sollecitato, all'epoca, lo scomparso Sergio Bocci, allora assessore ai Lavori pubblici: «Mi assicurò che Suna rientrava nel piano [illegible] pulizia approntato dall'Ispettorato di porto, comprendente anche Ghiffa e Intra. Ma dal tre so[illegible] quest'ultimo mi risulta [illegible] stato fatto».

I lavori di draga[illegible]o del porto di Intra risalgono [illegible] scorso inverno ma, anziché proseguire a Suna e Ghiffa come previsto, si sono fermati, cosicché [illegible] visibili le conseguenze.

«Proprio in questi giorni - prosegue Spadacini - ho sollecitato [illegible] l'Ispettorato di In[illegible] Sembra che la cosa, [illegible] ho capito bene per ragioni finanziarie, [illegible] [illegible]le fino al '93».

In città aumentano le proteste e le lamentele, molti lettori si sono rivolti ai giornali e hanno telefonato in municipio.

Per Verbania che aspira a di[illegible] capoluogo di provincia [illegible] «caso Suna» rappresenta una spina nel fianco, quantomeno come immagine negativa.

Attualmente le barche piccole sono quasi in [illegible] quelle più grosse all'attracco in prossimità dell'uscita, un[illegible] addirittura ad una boa più al largo.

La vicenda del porticciolo [illegible] Suna finirà in Consiglio comunale. Su sollecitazione dei proprietari interessati, infatti, il capogruppo dc, Claudio Zanotti, ha presentato una interrogazione al sindaco, Bartolomeo Zani.

L'interrogante, dopo aver riepilogato per sommi capi una vicenda che si trascina da anni, chiede [illegible] in che modo, l'amministrazione intende intervenire.

Nell'interrogazione [illegible] parla [illegible] «accentuato e non più tollerabile degrado» [illegible] di avvenuto espletamento delle procedure d'appalto cui non [illegible] seguiti fatti concreti.

[illegible] capogruppo dello scudo crociato chiede iniziative esplicite nei confronti delle autorità competenti «per ragioni igienico-sanitarie e paesaggistico-turistico-ambientali».

Effettivamente, per quanti percorrono la passeggiata a lago, la vista del porticciolo di Suna [illegible] costituisce [illegible] spettacolo esaltante, in [illegible] con [illegible] lungolago accettabile esteticamente e il «piano colore» che ha portato a ritinteggiature «concordate» degli esercizi pubblici che si affacciano su via Troubetzkoy.

«L'intenzione - spiega Zanotti - è quello di produrre un accorciamento dei tempi d'intervento. Oppure, vista la modestia del preventivo, di sollecitare un intervento diretto da parte dei Comunes.

Mauro Rampinini

I NOSTRI AFFARI

Agricoltura piemontese un investimento sicuro

TERMINAVAMO la precedente rubrica con l'osservazione che, mentre l'industria piemontese l'anno scorso [illegible] denunciato flessioni superiori a quelle nazionali, rispetto [illegible] 1989, l'agricoltura, al contrario, aveva registrato una flessione in quantità del [illegible] prodotto dell'1,3 per cento (non dell'1,7, [illegible] mente è stato stampato), [illegible] di un terzo della flessione media nazionale del 4,7 per cento. Un dato che può apparire sorprendente, commentavo, per la regione più industrializ[illegible] d'Italia.

Ora, vorrei aggiungere qualcosa sull'agricoltura piemontese, per dare un filo logico [illegible] «i nostri affari», quando è possibile, e completare quel breve accenno, [illegible] anche perché questo osservatorio sull'economia piemontese non si lasci monopolizzare dall'industria che ne è l'aspetto più importante, ma non unico.

Parlando di agricoltura, non si può non dare, sia pure a grandi linee, un'idea generale della geografia della regione, una delle meno conosciute d'Italia, a mio avviso, anche dai suoi abitanti.

E di questa scarsa conoscen[illegible] è responsabile in parte il fatto che [illegible] Piemonte è tra le regioni in cui l'immigrazione interna è stata più forte, e che, quindi, si trovano ad avere un più alto numero [illegible] residenti «forestieri», per così dire, per nascita o per origine. Il Piemonte è secondo per estensione tra le regioni italiane, superato solo dalla Sicilia, ma appena per [illegible] mila ettari (2 milioni 570.631, contro i 2 milioni 539.894 del Piemonte).

E' anche al secondo posto per numero di Comuni, che sono 1.209 (mentre il primo spetta alla Lombardia, che ne ha 1.546).

E' [illegible] rilevare, a tale proposito, che la più vasta e popolata [illegible] ha 390 Comuni appena, [illegible] dato che dice molto per spiegare lo stato di arretratezza socio-economica siciliana, che, in buona parte, dipende dalla presenza in passato del latifondo, da tempo abolito, ma più sulla carta che nella realtà pratica e, in particolare, nella mentalità della gente. Ma, torniamo al Piemonte, dove 348 Comuni, il ventinove per cento, [illegible] considerati «di montagna», ma con [illegible] il qua[illegible] [illegible] cento della superfice regionale.

Questo [illegible] particolare che dice molto, invece, sulle caratteristiche dell'agricoltura piamontese e i suoi allevamenti di bestiame, specie se l'uniamo a quello sui [illegible] Comuni, 583, considerati «di collina», il quarantotto per cento, [illegible] il trenta per cento della superficie regionale. Così, alla pianura, in Piemonte rimangono 278 Comuni, il ventitre per cento, con il 26,4 per cento (671 mila ettari circa), della superficie regionale.

E' vero che la Sicilia ha appena il quattordici per cento della sua superficie considera-

to [illegible] pianura», [illegible] occorre fare una precisazione. Mentre i Comuni siciliani [illegible] montagna e di collina hanno quasi la stessa estensione media (6.480 ettari i primi, 6.591 i secondi), l'estensione media dei Comuni piemontesi è [illegible] 3.157 ettari per quelli di montagna, 1.320 ettari per quelli di pianura. Una situazione ben diversa.

Questo può significare due [illegible]: che si tratta di montagne e di pianure diverse, e che i Comuni in Sicilia è come se fossero stati creati d'autorità, a tavolino, e i loro confini segnati sulla carta, con il lapis, prima che nella realtà.

In Piemonte, invece, i Comuni [illegible] stati creati dalla storia, da una realtà [illegible] «campanile» vissuta quotidianamente, nelle aspre valli alpine, tra le colline delle Langhe e del Monferrato, lungo i grandi fiumi della pianura padana. Ed ecco, allora, l'agricoltura piemontese: in pianura con il riso, di [illegible] la regione [illegible] produce il 55 per cento dell'intero [illegible] colto nazionale, con [illegible] frumen[illegible] e il granturco, di cui il Piemonte, è, rispettivamente, al quinto e al terzo posto in Italia; nelle colline con la vite, alla cui coltura destina 75 mila ettari, al terzo posto in Italia per superficie destinata alla produzione di vino Doc (dopo Toscana e Veneto), [illegible] primo, a giudizio [illegible] molti, per la qualità.

Infine, per gli allevamenti di bestiame bovino, [illegible]me numero di capi la regione [illegible] seconda, dopo la Lombardia, ma, per bontà [illegible] carni, [illegible] di formaggi, non teme il confronto con nes[illegible] regione, compresa la Toscana.

Un panorama, questo dell'agricoltura piemontese, nel quale, certo, sono più le lacune (nessun cenno ai tartufi, ai carciofi, alle trote, eccetera) che gli aspetti messi in rilievo, ma che riteniamo sufficiente per invogliare a [illegible] più da vicino, la regione. E, soprattutto (è questo il [illegible] scopo), per dare il meritato riconoscimento agli agricoltori piemontesi e stimolare gl'imprenditori che volessero aggiungersi alle loro schiere.

Mario [illegible]

[illegible]

GHIFFA

Ieri i funerali della bimba [illegible] a [illegible] anni

Affollati funerali, ieri pomeriggio a Ghiffa, di Linda Sorrogo, 8 [illegible]ni, la bimba stroncata nei giorni scorsi da una grave forma [illegible] tumore al [illegible]llo, a Londra. Le salma, giunte ieri mattina [illegible] Linate, ha proseguito l'estremo viaggio fino a Ceredo di Ghiffa, [illegible] abitava con i genitori. La messa funebre s'è tenuta nella chiesa della frazione ghiffese di S. Maurizio.

BORGOMANERO

Ladro inseguito abbandona il camion

Ancora, ladri sfortunati. Entrato nel recinto [illegible] stamperia «Pressco» di Invorio, sulla statale Borgomanero-Arona, un ladro ha rubato un camion carico di sbarre di ottone, ha sfondato il cancello, e se ne [illegible] andato [illegible] il carico. Ma, sull'autostrada per Milano, si è accorto [illegible] [illegible] alle spalle una pattuglia della Polstrada [illegible] Romagnano: a quel punto ha abbandonato il tutto ai lati della corsia, scappando a piedi nella campagna.

OMEGNA

Consiglio comunale [illegible] nuova provincia

Richiesto dai consiglieri di minoranza del pds, si terrà in settimana un Consiglio Comunale. All'ordine del giorno il problema della costituzione della nuova provincia, l'adozione dello Statuto [illegible] l'approvazione di mutui per oltre un miliardo.

[illegible]

Trenta studenti al progetto scuola-lavoro

Sono trenta gli studenti degli istituti superiori «Cobianchi» e «Ferrini» che hanno partecipato [illegible] progetto «Alternanza scuola lavoro», promosso dal Comitato di iniziativa locale per l'occupazione in collaborazione con Unione Industriali, Unione Artigiani, Cna, Associazione provinciale albergatori. I giovani hanno lavorato per 5 settimane in 22 aziende della zona percependo una paga di 600 mila lire, il [illegible] per della quale a carico della [illegible]anda che li hanno ospitati.

ARONA

Inutile viaggio dal Giappone per la «Natività» dei Ferrari

Persino [illegible] Giappone sono venuti ad Arona per vedere [illegible] «Pala della Natività» [illegible] Gaudenzio Ferrari, ma hanno dovuto rinunziarvi [illegible] causa del fatto che il celeberrimo dipinto, [illegible] due anni, è stato smembrato e ricoverato altrove in attesa di esse[illegible] restaurato.

A Domodossola è polemica per i turni dell'apertura notturna e festiva

«Vogliamo la farmacia no-stop»

Con il criterio della «rotazione» nell'Usl, spesso nel capoluogo sono chiuse tutte e quattro
I cittadini: «Assurdo in [illegible] città [illegible] confine, dove passano anche turisti stranieri». La replica dei titolari

DOMODOSSOLA. Orari festivi e notturni delle farmacie, [illegible] da tempo [illegible] un'apertu[illegible] a rotazione, destano ancora malumori. Col caldo [illegible] agosto [illegible] tornate le proteste dei cittadini, tabella dei turni sott'occhio: «Proprio in questa torrida estate che sta per lasciarci è au[illegible] [illegible] disagio di chi deve rivolgersi, specialmente [illegible] notte, ad una farmacia».

Sino alla settimana [illegible] nell'alta Ossola erano [illegible] turno le farmacie di Malesco, Vogogna e una [illegible] Domodossola. [illegible] a sabato prossimo il capoluogo [illegible] [illegible] più in silenzio, occorre rivolgersi [illegible] Villadossola, Baceno o Santa Maria Maggiore. «Una città [illegible] Domodossola che aspira a diventare capoluogo di provincia e in alcuni periodi dell'anno ha un notevole passaggio di turisti non c'è una farmacia sempre aperta, [illegible] quattro che ne esistono in città».

La rotazione è compito della Usl 56 che regola le aperture domenicali e notturne delle 27 farmacie presenti nei 18 comuni del territorio di sua competenza. «In ogni caso il servizio notturno per legge accoglie solo le ricette dichiarate urgenti dal medico - dicono i farmacisti - invece di notte e proprio nei periodi di maggior passaggio di forestieri escoltiamo [illegible] tutt'altro che urgenti: siringhe, anticoncezionali, succhiotti per i babè, collirio, sino al tubetto di dentifricio!».

Un botta-e-risposta a distanza tra farmacisti e cittadini che replicano: «Ma per una persona anziana o per una giovane coppia può anche [illegible] urgente un calmante o il succhiotto per il bambino che frigna: nell'Europa del 2000, possibile che a Domo non possa esserci una farmacia sempre aperta, [illegible] succede all'estero»?

A chiederla s'era p[illegible] anche il vicesindaco domese, Fabrizio Comaita, che è medico: «Avevo indirizzato una protesta all'Usal, [illegible] sembra legittimo sostenere che in questa città di frontiera almeno [illegible] farmacia possa garantire servizio continuo: non mi pare suffi-

ciente sapere che chiamando la Guardia medica, chi accorre [illegible] in borsa le medicine più correnti».

Per ottenere farmaci urgenti prescritti dal medico, anche [illegible] cittadino sprovvisto di auto e impossibilitato a trasferirsi da una località all'altra può comunque venire servito a domicilio. Dice il dottor Ugo Veggia, a [illegible] dei farmacisti ossolani: «Basta telefonare alla Vigilanza Sempione, la polizia privata operante nell'Ossola che manderà un'auto alla farmacia aperta, dovunque sia, [illegible] consegnerà le medicine. La spesa del servizio è a carico nostro, forse l'Usl doveva propagandarlo di più, [illegible] sapere alla gente».

Informazioni scarse anche alla farmacia [illegible]le [illegible] piazza Rosselli: «Da mesi la costose [illegible] macchina per misurare la pressione [illegible] fuori uso, un'altra a pompetta non si può usare perchè pare che manchi l'operatore. Ci volevo poco affiggere un cartello fuori».

Invece prima si fa la coda, poi si viene a sapere che la macchina non funziona. «Una storia lunga - [illegible] il presidente del comitato [illegible] gestione Mario Mauro - dovuta a disguidi con la ditta fornitrice, ora dobbiamo anche risolvere il problema [illegible] sostituzione dell'attuale direttrice che [illegible] in pensione».

Paolo Bologna

Piazzale Moro è un enorme cantiere, fra 7 giorni la manifestazione

Atteso un milione di persone

Ad Arona, per la Festa dell'Amicizia

ARONA. Fra montatori, elettricisti, falegnami, tecnici [illegible]cializzati sono almeno centocinquanta: [illegible] lavorando da tre settimane per allestire la «Festa dell'amicizia» che si aprirà ad Arona sabato prossimo.

Intanto l'impresa Poscio ha realizzato i due grandi parcheggi per complessive 2500 auto: l'uno, asfaltato, sull'area dell'ex scalo merci; l'altro nella zona di Via Crosa dove sorgerà il futuro Centro sportivo.

Piazzale Moro è diventato un solo, [illegible] cantiere; già sono sorte le strutture che ospiteranno i vari padiglioni, i teatri, le mostre, le sedi di dibattiti e di intrattenimento; il colore dominante è il biancoblù. L'area coinvolta è di 30 mila metri quadrati, di cui 12 mila coperti. Ai quali [illegible] aggiunta la cosiddetta Arena Vevera nella quale si esibiranno marcoledì 11 i «Ladri di Biciclette»: «Trattan[illegible] del cosiddetto Andreottiday prevediamo un afflusso talmente grande di gente che abbiamo pensato di allestire il concerto fuori dal perimetro della Festa».

Lo ha detto Renzo Lusetti che della Festa dc è l'organizzatore e il responsabile. Mentre si sono praticamente conclusi anche i lavori per la creazione del pontile d'attracco (resterà per la nautica della Fiera?) direttamente sul piazzale: servirà per il piroscafo Piamonte (Anni Trenta) destinato ad essere un ristorante per Vip, mentre la motonave Alpino terrà collegamenti sistematici fra Arona, la sponda lombarda e il centro lago.

Il discorso s'innesta su quello più generale del problema logistico e della sicurezza (per quest'ultimo è prevista la presenza [illegible] non meno di [illegible] agenti delle Forze dell'ordine), che maggiormente hanno preoccupato sia l'Amministrazione comunale che gli aronesi: si cercherà, cioè, di ridurre al minimo (da qui i battelli, e i bus-navetta dai parcheggi) l'afflusso di gente (un milione di persone, sono le previsioni) nel cuore della città.

Accantonato come «episodio goliardico di inutili idioti» (lo ha detto il capogruppo dc [illegible] Cataldo) quello [illegible]lle scritte e dei manifesti [illegible] Festa, un'altra voce è circolata in città: [illegible] affitto per [illegible] milioni la settimana di una palazzina (per realizzare l'u[illegible] stampa) [illegible] proprietà privata antistante Piazzale Moro: [illegible] mo molto, molto, molto al di sotto; [illegible] contare che si trattava di un vecchio magazzino nel quale abbiamo dovuto apportare interventi radicali».

Così ha detto Giorgio Bertolotti, segretario politico della dc [illegible] che ha inteso così chiudere ogni illazione polemica.

[m. b.]

Una settimana di studi, si è parlato di Golfo [illegible] avvenimenti dell'Est

Filosofi a convegno per Rosmini

Ieri si è conclusa la venticinquesima Cattedra

STRESA. Convegno con sauna anche per i convegnisti [illegible] Cattedra Rosmini, che ieri hanno concluso l'edizione numero venticinque del prestigioso raduno di filosofia. Il caldo torrido [illegible] l'assenza di ventilazione del Palazzo del Congressi non hanno risparmiato neppure i filosofi che si sono dati appuntamento a Stresa per la «Cattedra Rosmini», l'appuntamento più importante per gli studiosi del pensiero [illegible] filosofo di Rovere[illegible] che proprio a [illegible] alcune delle sue opere più significative.

«Nei primi due giorni abbiamo effettivamente sofferto molto il caldo - puntualizza il professor Umberto Muratore, organizzatore del convegno - poi, fortunatamente, anche il clima [illegible] diventato più clemente ed i lavori si sono potuti svolge[illegible] [illegible] problemi». Anche quest'anno la «Cattedra» ha riconfermato di essere non solo un punto di riferimento [illegible] livello internazionale del dibattito filosofico-religioso, ma anche [illegible] prezi[illegible] messa [illegible] punto dei problemi più scottanti della società contemporanea.

A Stresa si è parlato naturel[illegible] moltissimo di Rosmini [illegible] della validità delle sue riflessioni, [illegible] gli studiosi si sono interrogati in particolare attorno [illegible] tema «Il divino dell'uomo», [illegible] [illegible] Rosmini alla guerra [illegible] Golfo ed ai grandi rivolgimenti dell'Est il passo non [illegible] così lontano come potrebbe sembrare ad un'analisi superficiale.

Pietro Prini, Xavier Tilliette, Denis Cleary, Antimo Negri, Sergio Quinzio e monsignor Clemente Riva, vescovo ausiliare di Roma che ieri [illegible] [illegible] cluso i lavori, hanno spesso toccato problemi [illegible] scottante attualità. «Rosmini ancora [illegible] volta [illegible] rivelato un profondo intuito nella sua analisi dell'evoluzione dell'uomo. Quest'anno abbiamo assistito al feno[illegible]no della crescita dell'islamismo e dei profondi [illegible]lgimenti culturali e [illegible]iali che stanno radicalmente cambiando l'Est europeo. Bene - osserv[illegible] il professor Muratore - proprio da Rosmini ci viene offerta la chiave per accostarci a questi problemi in modo ottimista e positivo. Durante la gu[illegible] del Golfo abbiamo visto il crollo di una certa posizione ideologica ed oggi vediamo la fine di [illegible] sistema politico-economico e culturale. Non dobbia[illegible] vedere tutto questo soltanto con occhio critico e negativo: Rosmini insegna che in ogni posizione c'è sempre uno sforzo di ricerca [illegible] verità, e noi, di un'ideologia al tramonto [illegible] che è stata smentita dagli avvenimenti storici, dobbiamo avere rispetto per questo sforzo di ricerca, che sicuramente c'è stato in chi ha agito in buona fede».

[m. g.]

Ultima di Coppa Italia, il Novara riceve oggi (alle 16) l'Alessandria

E' un derby che conta

Gli azzurri impegnati nell'ultimo collaudo prima dell'esordio di campionato, sabato a Leffe. Ormai fuori dalla manifestazione, Uzzardi ■ compagni vogliono chiudere in bellezza

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La prima fase della Coppa Italia si chiude in casa per gli azzurri di Enrico Nicolini, in una nuova edizione del derby contro l'Alessandria. L'incontro ■ oggi ha valore solo per gli ospiti, ad un passo dalla qualificazione. ■ Novara, invece, è ormai «out»: le sconfitte ■■■ Cuneo e Spezia, seppur immeritate, hanno infatti dato via libera ■i «mandrogni», che si sono installati al comando del girone. E proprio i primatisti saranno di scena oggi ■■ 16 al Comunale ■ viale Kennedy, alla ricerca ■■ punto decisivo.

In casa novarese si attende con legittima impazienza questo derby: «Anche se ormai siamo tagliati fuori, la partita odierna è già indicativa, ad una settimana dall'inizio del campionato», dice il direttore sportivo novarese, Roberto Bacchin.

Contro l'Alessandria, motivatissima e lanciata ■■■ il passaggio del turno, quale Novara si vedrà? «Quello solito, mi auguro - risponde Bacchin - e magari più concreto. Ci sono tutti i presupposti per vedere un bel calcio, anche perché è una classica sempre molto sentita». Il Novara giocherà pure per vendicarsi della beffa subita sul proprio campo l'anno scorso, con quella rete di Mazzeo in netto fuorigioco? «No, ormai ■ acqua passata. L'Alessandria dimostrò di ■■■■ un'ottima squadra ■ prescindere da quell'episodio. Se rivincita ci deve essere, ben venga, ■■■ solo sul piano sportivo».

Un ■■■ ■ proprio banco ■ prove, insomma, ad una settimana dalla prima ■ campionato a Leffe. In terra orobica si giocherà sabato prossimo e non domenica, visto che i locali, per l'indisponibilità del proprio campo, hanno chiesto l'anticipo alla Lega. Restando in chiave novarese, la società ha accantonato, per il ■■■■■■, ■ discorso Marcellino, l'ex regista casalese che avrebbe gradito il trasferimento sotto la cupola. La richiesta economica ■■ Casale e dello stesso giocatore è stata giudicata, dal sodalizio azzurro, spropositata per questa categoria. «La squadra - conclude Bacchin - ha ■■ qui dimostrato di essere altamente competitiva e ■ reggere ■ confronto con formazioni anche di serie superiore. Intendiamoci, non è una chiusura totale, se il Casale ed il giocatore abbasseranno il loro parametro, potremo discuterne nuovamente».

Tornando alla gara odierna, anche tra i «mandrogni» c'è attesa per questo confronto, che l'allenatore Giuseppe «Tato» Sabadini definisce «stimolante e carico di insidie. Anche se ormai è "fuorigioco", il Novara vorrà dimostrare di ■■ ■■■ inferiore a noi. Prevedo una partita vivace, ma non tattica». Ecco un probabile undici di Sabadini: Turci; Galparoli, Accardi; Venturi, Tonini, Torri; Fiori, Zanuttig, Alfano, Roselli, Bria■■.

Nicolini, ■ ■■■ ■■■ dovrebbe riconfermare ■ schieramento che ha espugnato Casale.

Marco Piatti

Da Armanetti e Testa si attende un contributo determinante per reggere il confronto con il solido centrocampo del girgi

BASEBALL E SOFT

La squadra di Novara ha chiuso ieri sera a Torino la regular ■■■■ 1991

Tosi, settimana decisiva

Sabato prossimo gli azzurri dovranno aggiudicarsi i primi due incontri dei playout salvezza In campo femminile il Marcoli, già qualificato, tornerà sul «diamante» domenica prossima

NOVARA. La stagi■■ ■■■ di baseball ■ softball ■ ormai agli agoccioli, ma, contrariamente agli scorsi anni, l'inizio dell'autunno si prospetta importante e decisivo per le sorti dei■ due squadre cittadine. Per quanto riguarda il settore maschile, infatti, la Tosi Farmaceutici ha chiuso ieri notte a Torino ■ regular season. L'altro ieri gli azzurri hanno travolto i derelitti fanalini di coda per 17-0, conquistando la dodicesima vittoria ■■ loro terzo consecutivo campionato di serie A.

Ormai da qualche weekend, però, le Tosi ■ era messa al riparo da un possibile ritorno del ■■■ Marino, ■■■■ squadra che ancora poteva insidiarla nel discorso retrocessione. Nel prossimo weekend si fa sul serio: il team novarese si gioca la stagione nei playout salvezza, dovendo affrontare in ■■■ doppio turno casalingo la terza classificata della A2, molto probabil■■■■ l'Ottaviani Macerata.

Sarà ■■■ sfida all'ultimo sangue, ai meglio ■■■■ cinque partite ed i marchigiani avranno il vantaggio di giocare l'eventuale bella in casa. Determinante sarà arrivare in perfette condizioni ■ forma e la Tosi dovrà dare il ■■■■■■ proprio al termine di ■■■ stagione lunga ed estenuante.

Se in campo ■■■■■hile si entra in una settimana cruciale, nel softball la regular season si chiuderà solo domenica prossima. I giochi sembrano fatti, però, almeno nel girone I, che vede il Marcoli Novara al secondo posto dietro al Bollate capolista. In questo weekend le ragazze di Luisa Capuozzo sono rimaste ■■■ finestra, avendo già anticipato il doppio confronto ■■■ il Malnate a luglio.

Le biancoverdi torneranno in campo domenica prossima per ricevere ■ Saronno. Poi, il via ai playoff scudetto. Se non si verificheranno clamorosi scivoloni del Bollate in extremis, ■ novaresi, al primo turno, dovranno scontrarsi con il Robuschi Parma. Oltre alla difficoltà dell'incontro, giocato contro ■■■ squadra che negli ultimi anni ha dominato ■ scena nazionale, ■ deve considerare che il Novara partirà da 0-2, visto che, da regolamento, valgono i risultati dal■ regular season, ed a Parma, nell'intergirone, le biancoverdi avevano ■■■ due g■■■ Giocando al meglio delle cinque partite, Shari Yamashiro ■ compagne dovrebbero vincere i tre incontri in programma per ribaltare la situazione.

Del resto, ■ team cittadino era partito per un torneo tranquillo, con obiettivo la salvez■■ L'aver conquistato i playoff scudetto dopo due anni di serie ■ equivale già ■■ ■■■ grande impresa. **[m. pia.]**

Shari Yamashiro vista da Ghiglione

GOLF

Ad Agrate Conturbia, sul campo che ha già ospitato l'Open d'Italia nel maggio scorso

Oggi il trofeo Switzerland

Un circuito a livello nazionale, sei prove di selezione

AGRATE CONTURBIA. Sul campo che ha ospitato a metà maggio l'Open d'Italia si dispu■■■ oggi la finale del Trofeo Switzerland, ■■■ circuito golfistico a livello nazionale organizzato da Gianni Preti con la sponsorizzazione del Centro di informazione per i formaggi svizzeri.

«Sei le prove di selezione - dice l'organizzatore, che è anche un bravo golfista, handicap 18 - : si sono svolte, ■ prima al Circolo degli Ulivi ■ Sanremo, poi in primavera a Castelconturbia, Le Chiocciole di Cherasco, Croera di Piacenza, Des Iles Borromées sul Lago Maggiore ■ l'ultima ■ ■■ Pineta di Arenzano».

Da ■■■■ queste gare si sono qualificati i migliori settantacinque giocatori delle ■■■ categorie ■ di quelle Seniores che prenderanno parte alla competizione decisiva.

Sarà ■■■ giornata ■■■ po' particolare per ■ più importante circolo novarese, che oltre alla finale del ■■■■ vedrà l'effettuazione di un'altra gara spe■■ ■ soci di Castelconturbia (i quali partiranno in ■■■ ai finalisti), ■li amici dello sponsor ed anche ai parenti dei concorrenti.

Inoltre - quale corollario all'importante appuntamento golfistico - ■ prevista una prova di putting green, competizione molto interessante, aperta ■ tutti ed un concorso di pittura legato al golf ed ai formaggi prodotti in Svizzera.

L'opera ritenuta migliore dalla giuria sarà poi riprodotta da un maestro ceramista ■ costituirà il gadget ■■ dare in omaggio il prossimo anno a tutti i partecipanti alla manifestazione che è già stata programmata, sempre a Castelconturbia ■■■ la formula della Pro-Am, ■■■ gara a squadre con abbinamento tra professionisti e dilettanti.

Nelle precedenti edizioni il Trofeo Switzerland si ■■■ svolto ■■■ la formula medal, poi ■ coppie, quindi a squadre di quattro giocatori (louisiana) e quest'anno ancora a medal, cioè con la classifica individuale.

Si ritiene che sulle 18 buche del percorso novarese si alterneranno domani circa ■■■ giocatori.

Oltre ai premi che spett■■■ ■■■ ai vincitori, i migliori in classifica saranno invitati a partecipare nei primi tre giorni del prossimo novembre, sul percorso dell'Adriatic Golf Club di Cervia, al torneo dei Winners by Golf Italy.

A questo importante appuntamento ■■■■■■ iscritti tutti i vincitori dei circuiti nazionali sul tipo del Lancia ■ ■■■ Volvo Trophy.

Per la competizione odierna è assolutamente impossibile formulare ■■■ pronostico, ■■■ possiamo citare tra i soci ■ Castelconturbia ■ giovane Alex ■■■ sani, handicap 6.

Anche i suoi colleghi ■■■■■ Martinelli e Gerolamo Bauce hanno indubbiamente le possibilità di difendere con ■■■■ o ■■■ risultati positivi i colori del club ospitante.

Giovanni Capponi

SPORT FLASH

Interregionale, oggi al via le ■■■ novaresi

Scatte oggi pomeriggio per le 180 formazioni di tutta Italia, l'ultima edizione del campionato ■ Interregionale. In campo anche le novaresi, Bellinzago, Iris Oleggio e Sparta Novara. Delle tre, l'uni■■■ che esordisce in casa è proprio l'Iris, che ■■■■■ l'abbordabile neopromossa Carate■■. Negli arancioni mancherà, oltre a Boldini, anche il secondo portiere Martelli. Tra i pali giocherà ■■elini. Il Bellinzago affronta la difficile trasferta di Seregno: l'allenatore Ticozzelli potrà contare sul rientro a centrocampo di Conforto ■ confermerà l'undici che in settimana ha vinto in amichevole a Caltignaga. Per lo Sparta, l'inizio è ■■■■ ■■ salita, dovendo far visita a quel Corsico, da tutti indicato come il possibile vincitore del campionato. Per il ■■■■■ Livio ■■■■■ ■■ interrogativi: Foti, Magnifico ■ Delli Curri. Le partite avranno inizio alle ■■.

Domenica ■ Coppa per i dilettanti

Si gioca oggi pomeriggio anche in Coppa Italia dilettanti. Alle ■ scendono in ■■■■■ Virtus Villa-Caltignaga, Verbania-Omegna, Borgosesia-Grignasco, Cerano-Trecate ed Arona-Borgomanero. Virtus Villa-Caltignaga ripropone due ex protagoniste delle passa■■ edizioni del campionato ■ Prima Categoria. Grande attesa per il derby ■■ laghi, Verbania-Omegna, due nobili decadute, ■ per un'altra classica del calcio «nostrano», Arona-Borgomanero. Già «effervescente» sarà il match tra Borgosesia e Grignasco, ■■■ «vicine ■ ■■■■ ■■e ■■■■■■ in amichevole risparmiano grinta e decisione. Infine, un altro derby tutto da vedere, tra Cerano ■ Trecate.

GIOVANILE

■ ■■■■■■ ■■ ■■■■■■ ■■■■ ■ Novara»

Termina ■■■ ■ ■■■■ edizione del ■■■■■■ giovanile di baseball «Città di Novara», organizzato dal Porta Mortara con il patrocinio del Comune di Novara. Sei squadre di ragazzi dagli otto ai dodici anni ■ affronteranno al campo ■ via Gerosa a Santa Rita per l'atto conclusivo ■■ ■■■■■■ Ecco il lotto delle partecipanti: Mediolanum, Porta Mortara, B.C. Novara, ■■■ Nazzaro, Colorno ■ Bollate. Ecco il programma odierno: alle ■ San Nazzaro-Bollate; alle 9,45 Porta Mortara-Colorno; alle 11,30 Bollate-B.C. Novara. Nel pomeriggio ■ finali.

PESISTICA

Claudia Dola si aggiudica l'argento europeo

Ai campionati europei di pesistica femminile che si ■■■■ svolti ■ Varna, in Bulgaria, l'azzurra Claudia Dola, atleta della «Pesistica Borgomanero», ha conquistato la medaglia d'argento nello strappo, classificandosi quarta assoluta nella categoria ■■ chilogrammi. All'importante manifestazione, la Dola ha migliorato il record italiano nello strappo ■■■ 67,500 kg e nello slancio ■■■ 82,500.

PODISMO

■■ Val Vigezzo si corre stamane la «Sgamelàa»

Prenderà il via questa mattina la ventesima edizione ■■■ «Sgamelàa 'd Vigezz». La marcia competitiva, diventata ormai uno degli appuntamenti più attesi della stagione estiva vigezzina, porterà i concorrenti a ■■■■■■ tutti i sette comuni della valle, lungo un percorso di 25 chilometri. Il via alla gara è fissato per le 9.

PESISTICA

Stella di bronzo al Borgomanero

La giunta esecutiva del Coni di Roma, tramite il comitato provinciale di Novara, ha deliberato la ■■■■■ ■■■ stella ■ bronzo alla società sportiva «Pesistica Borgomanero» al valore sportivo, per i suoi meriti agonistici nazionali ■■ esteri.

Presentato il «Rally ■■■ 111 minuti»

E' stato presentato alla discoteca «Archeo» di San Maurizio d'Opaglio il quattordicesimo «Rally ■■ 111 minuti», seconda edizione ■■ «Rally del Rubinetto», che si svolgerà il ■■ e 22 settembre. La manifestazione, organizzata dall'Aci ■■■■■■ ■ ■■ Pentathlon Moter Team, ■ fregia quest'anno del titolo di gara internazionale, in virtù della p■■■■■■ di oltre cinquanta auto elvetiche; ■■ ■■■■ cusiana sarà infatti valevole per il campionato svizzero di rally.

LA FILASTROCCA AL FORTE GUERCIO

Alessandria riscopre il mercatino del baratto. L'appuntamento è fissato per oggi al Forte Guercio. Dalle 16,30, invece, ci sarà spazio per il teatro con monologhi, insolite filastrocche e la lettura di poesie. Chiuderà la giornata un concerto d'arpa di Camillo Vespoli.

CANTI DELLA PROVENCA

A Monterosso Grana, in Cuneese, appuntamento dalla mattinata con danze e spettacoli di gruppi francesi e italiani come «La ferigouleto», «Li dançaires de Coumboscuro», «I balarin di Barmes». Alle 20,30 si terrà una pièce comique niçarde, «Lou sartre matafiéu».

LELLA COSTA A NOVARA

«Operaperta», lo spettacolo della cabarettista milanese Lella Costa, inaugura domani sera la rassegna nei cortili storici di Novara, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. L'appuntamento è per le 21 a Palazzo Tornielli. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 1 Settembre 1991 n° 41

Aosta, stasera davanti al Teatro Romano recital del cantautore milanese

C'è Vecchioni, si cantano i sogni

Roberto Vecchioni, 47 anni, proporrà questa sera i brani del suo ultimo album «Per amore mio» e tanti vecchi successi

Il concerto non previsto nella tournée
Lui stesso ha deciso di accettare l'invito

IL professore ritorna con la chitarra. Torna a farsi applaudire dal pubblico aostano dopo la breve apparizione al Festivalbar. Roberto Vecchioni questa mattina è ad Aosta e la canta di fronte al Romano, sotto il «cmchiglione», quello che già ospitato Francesco De Gregori e gli Inti Illimani.

Alle 21,30 intonerà le prime suo ultimo lavoro, «Per amore mio», lp sofferto, melanconico e autobiografico, sempre. E sempre immerso in un mondo di sogno («Non per timore della realtà, ma per vivere meglio»). Alle spalla la paura di un anno fa per l'attacco cardiaco che lo colpì durante il concerto in Sicilia, e nei prossimi giorni concerti.

Aosta è stata un'eccezione, tappa non prevista, uno strappo mappe del suo estivo. calendario vi soltanto due concerti al Nord. «Come gliaio abbiamo proposto detto di sì, pensarci. Voleva venire, a tutti i costi e lo voleva fare da tempo», dice Fausto Serra, direttore dell'Azienda di Turismo del poluogo regionale che organizza lo spettacolo. Vecchioni ama Aosta e la città ricambia comprando i suoi dischi.

Questa sera ci sarà il pienone. Dei 1200 posti ieri ce n'erano ancora cento, gli organizzatori già prevedono ressa davanti ai cancelli del romano. A vedere, ascoltare e applaudire il professore milanese, 47 anni, quello che cantava: «Passano gli anni, passano, crescono i bimbi, Ma non per lui: «Mi sento un ventenne», dice.

La faccia sorridente un po' più segnata, Roberto Vecchioni lascia il palcoscenico tutto luci e clamori di «Milady» e con alle spalle schermo dove si proiettano bagliori e immagini. E' opera di sua moglie che non lo lascia solo un minuto. con loro soltanto cinque musicisti.

«Per amore mio» ha una canzone molto toccante, quella «Tommy», giovane morto suicida cha da mesi è fra le più ascoltate anche ad Ar. cantautore dice: «Era un amico, morì nel . Ho scritto il suicidio come fosse una favola».

Un anno fa Vecchioni preparava il disco che avrebbe dovuto intitolarsi donne, il cavaliar, l'arme, gli amori», poi il titolo in «Per amore mio». «Va bene così, ogni me la sono cucita addosso, l'ho fatta proprio per am mio. Il primo titolo! Credo mi avrebbero preso per un presuntuoso anche era perfetto per il disco».

Insegna a Desenzano al liceo Bagatta e dice di essere «una mamma» per i suoi allievi. Ricorda i dieci anni passati a far esami. «Ho sempre aiutato tutti». Era anche galante, faceva segno rosso compiti delle studentesse più carine per «ricordarmi e poter dar loro voti più alti».

Le donne sono protagoniste ultimo album che lo stesso cantautore definisce «filosoficamente senza speranza, perché la mia ricerca affannosa non trova risposte». che è stata la preparazione del disco a farlo ammalare, un anno fa. Troppo lavoro, ore rubate al scrivere senza una sigaretta dopo l'altra.

canterà per un'ora e mezza. puntuale, come sempre, Roberto Vecchioni, ma forse rimanderà la sua partenza di qualche minuto, per rispondere agli applausi, per a re chi gli chiederà riascoltare o l'insuperabile «Luci a Siro». Tanto più che la serata promette spettacolo di una mezzaluna appesa proprio sopra la silhouette del Teatro mano. Nulla di meglio per le note melanconiche il professore.

Enrico Martinet

BONIPERTI CONSIGLIA

Barengo, dolce rifugio sulle colline novaresi

Ci va tutte settimane, caschi il mondo. «Barengo è un appuntamento irrinunciabile», dice subito Giampiero Boniperti. andava calciatore, dopo gara, per ossigenarsi nel verde e scaricare la tensione in sigaretta («Una, e una sola, eh, chiaro», racconta ridendo).

E ci va anche adesso che, dall'amatissima Juventus, è amministratore delegato e non fuma più, perché Barengo c'è la sua infanzia, c'è la storia della sua famiglia, ci sono i parenti, gli amici di vecchia e nuova data, e i buoni ristoranti. Rappresenta per lui l'altra di quell'universo che ognuno si costruisce nella vita, «quella che hai conosciuto da ragazzo e che non cambieresti per tutto l'oro della terra».

Barengo, mille abitanti scarsi, un angolo di Piemonte di 20 chilometri da Novara, un cuscinetto di colline fra l'ultima fascia delle risaie e i primi vigneti e Sizzano. Qui c'è un vecchio di frati diventato ormai da tempo l'approdo dei Boniperti. Di Giampiero, di suo fratello Gino, di sua sorella Francesca e delle rispettive famiglie. «Mi commuovo ancora quando chia cappella e sfioro i campanelli dei frati», racconta, ripercorrendo in un attimo e atmosfere.

A due passi da casa c'è la chiesa della Madonna della Neve: «Mia madre ne era devotissima, ci andava tutte le mattine, in questa chiesa sono stati battezzati i miei figli e i figli dei miei fratelli». patronale si celebra il sto, ricorda, e non nasconde la commozione: «Mia madre è morta proprio un 5 agosto».

Poco oltre, lungo strade ordinate e silenziose si incontrano la chiesa dell'Assunta, gli San Rocco, di Santa Maria di Campagna e San Clemente, tutti con affreschi del XV secolo. alto, collina, il castello che fu dei Tornielli e che ora appartiene ai Boroli. Tutt'intorno case, vigneti e l'oasi preferita da Giampiero Boniperti, la riserva di caccia avviata dal padre.

Era bambino quando mgui le prime battute, riveda, fra gli altri ospiti, Badoglio: «Mi chiamava il cit, gli portavo il fucile». E poi la protagonista, gli amici invitati negli anni a inseguire lepri e fagiani, «perché ormai le pernici sono scomparse, vittime dei diserbanti». Nessun pentimento, una certezza: «Una riserva da caccia garantisce benefici economici a largo raggio per tutto il paese».

Col fragore familiare degli spari gli torna l'eco dal tifo durante accesissime partite giocava d'estate a Barengo dopo i mesi di studio dagli Oblati, ad Arona. «Segnavo 10-12 gol per torneo», calcola. in panchina Francesco Scaglia, allenatore e ciabattino. In squ c'era anche Gino Boniperti: «Era più bravo tanto quando cominciò a parlare di un Boniperti calciatore tutti pensavano a lui», ricorda modesto.

E dopo la gara, gita in bicicletta: Ghemme, Cavaglio, Momo, o passeggiate nei boschi della Rama, inseguendo il dell'Agogna fino Ticino. Le stesse che fa anche adesso, nei momenti liberi. E per ristorarsi? «Da Giampaolo, a Vaprio», risponde senza esitare, sognando vapori e profumi di bolliti, di bottaggio (costola di maiale con cavoli) e busecca (trippa).

Grandi cucine anche a Mo Cavaglietto, ma soprattutto a casa degli amici, dove troneggia la paniscia. pranzo finisce in gloria con grandi brindisi, partite e bocche lunghe chiacchierate. Un solo argomento è tabù. I soldi? La politica? Il tempo? Le donne? No, il calcio.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (Puttana)** Col. Aria condiz. Vist. 16. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non vist. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	per Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Vist. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Aria con. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 6	**Mediterraneo** Col. Non vist. Ap.: ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non vist. Film: 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; .
Ideal c. Boccaria 4	**Maniac cop...** Vist. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinetudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non vist. Or.: 15; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardliners** Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non vist. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Vist. 14. Or.: 16,50; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non vist. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non vist. Or.: 16,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**Le età di Luiù** Vist. 18. Or.: 17 15; 18,55; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro gio p. Castello 5	**Mostra: L'arcano**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13;
Carignano p. Carignano 9	**Stabile Torino** dal 1991-92 al 8-9-1991. Biglietteria T.S.T. 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Danzi al del Borgo** 6ª Stage internazionale di Finale Ligure 16-31/8.
 v. S.	Inaugurazione 21 . Abb. 10/12,30; 30.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Operazione Castelli d'oro**, film
18,35 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Taxi da battaglia**, film
24 — **Le macchine dell'amore**, film

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rose De Lejos**, telenovela
19 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Un posto per l'inferno**, tv movie
23,30 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo

17,30 **Morte di Scozia**, film
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il massacro di Fort Apache**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **Le quattro piume**, film

Erreuno Tv

18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
21,50 **Dossier salute**

Primantenna Supersix

13,30 **Estate a**
14,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, film
17,30 **Iron Man**, cartoni
20,30 **Portami con te**, telemelodramma
21,15 **Estate a Cuba**

Telecity

17,55 **Il colpello**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
film
22,25 **Fotomodella Estate 1991**, show
22,55 **Barnaby Jones**, telefilm
23,55 **Il mercenario**, film

Quinta Rete

20 — **Dalla fantas alla** documentario
Crociera di lusso, film
24 — **La grande barriera**, film

Telebiella

18,30 **Stella settegiorni**
20 — **ria**, telenovela
22,30 **Tg Stella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, replica

Telesubalpina

18,30 **Non ti appartengo più**, film
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I conquistatori Sirio**, film
22,30 **Shannon**, telefilm

Rete Canavese Videobiella

19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
21 — **Billy Chanoy**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Piemonte

20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22,30 **A. A. Criminale cercasi**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

14 — **Junior tv**, cartoni animati
16 — **Il**
20,30 **Un posto per l'inferno**, film tv
22,30 **Il**

Vco

18,45 **Samba d'amore**, novela
Film
22,30 **Film**

G.R.P.

20 — **L'albero della mela**, telefilm
Corpo speciale, telefilm
21,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
23 — **Duello al sole**, film

Tv

13 —
18,30 **Guerre tra galassie**, telefilm
Film
22,30

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: dove, come, quando

A Pietra Marazzi sfilata di costumi ■ carrozze d'epoca. A San Damiano ritorna la festa del Bricco Aguggia Una mostra di artigianato nel Biellese e, ■ S. Stefano Belbo, auto storiche ■ antichi carri da vendemmia

ALESSANDRIA

[illegible] DEI TORTI

Il [illegible] dell'aglio

Stamattina alle [illegible] prende il [illegible] la sagra-mercato dell'aglio, appuntamento gastronomico con i piatti tipici locali cucinati con questa spezia. Dalle 12,30 entra in funzione il servizio di ristorante con specialità gastronomiche. Dalle 16,30 distribuzione gratuita di bruschetta e panini alla pancetta all'aglio. Quindi, [illegible] danzante.

ACQUI TERME

[illegible] per [illegible]

Si conclude [illegible] alle 20 «Raviola no-stop». Iniziata ieri sera, la manifestazione propone ininterrottamente per tutta la giornata (al PalaOrto di via Maggiorino Ferraris) la distribuzione di ravioli accompagnati [illegible] Dolcetto di Acqui e da altri piatti tipici, formaggi e dolci.

PIETRA MARAZZI

Costumi e [illegible] antiche

La «Sagra dei maccheroni e del barbera» propone oggi alle 16,30 una sfilata di carrozze e costumi d'epoca. Alle 17, invece, è in programma una gara di vini. Alla [illegible] grande maccheronata in piazza Umberto I e, per chi volesse un'alternativa, grigliata al Parco della Rimembranza con l'elezione di «Mister Maccherone».

ASTI

SAN DAMIANO

La [illegible] del Bricco Aguggia

Dopo oltre 40 anni di assenza riprendono i festeggiamenti della borgata Bricco Aguggia. Si svolgono oggi per inaugurare la piccola chiesa della frazione, recentemente restaurata. In mattinata la cerimonia di inaugurazione con [illegible] celebrazione [illegible] messa. Alle 13 l'appuntamento [illegible] con il pranzo tipico a base [illegible] prodotti locali e aperto a tutti (menù a 24 mila lire). Nei cortili delle cascine, che per l'occasione rimarranno aperte al pubblico per tutta la giornata, si svolgono nel pomeriggio giochi tradizionali [illegible] la corsa [illegible] nei sacchi, la [illegible] delle pignatte e le consuete gare [illegible] bocce a squadre. La partecipazione è libera e gratuita.

CUNEO

CRAVANZANA

[illegible] Fiera agricola

Si svolge oggi nel paese della alta valle Belbo la tradizionale fiera agricola. La rassegna, [illegible] un'area di 38 mila metri quadrati, propone numerose bancarelle, capi di bestiame, macchine agricole per la raccolta della nocciola.

PRIERO

Arte e bande musicali

Oggi, nell'ambito della festa patronale «Madonna della Sanità», si aprono alle 10 le mostre di pittura, fotografia e artigianato; nel pomeriggio bande musicali e alle ore 21 le danze.

[illegible]

Rodeo e gimkana

Appuntamento per gli appassionati di cavalli, oggi in località Bersaglio. Alle 15, per i festeggiamenti patronali, prenderà il via la prima edizione dell'«Equiraduno», rodeo aperto a tutti. Sono previsti giochi a cavallo, [illegible] prove [illegible] ab[illegible] e destrezza. Alle 18 si concluderà con la gimkana.

BIELLA

[illegible]

Artigianato locale [illegible] piazza

[illegible] concludono oggi le manifestazioni inserite nel calendario di «Estate in piazza». La mattinata si [illegible] il mercatino dei prodotti e dell'artigianato locale. Sempre nell'ambito [illegible] mercatino, verrà anche premiato l'ortaggio dal «p[illegible] record». Fino alle ore 18 si susseguiranno le visite guidate al [illegible] e scienze naturali, all'orto botanico e agli scorci medioevali del paese.

auto d'epoca. Nel pomeriggio, in[illegible]to alle 16, è in programma un'altra sfilata, questa volta dedicata ai carri vendemmiali, con la partecipazione di gruppi folcloristici. Nel tardo pomeriggio e in serata si concluderà con uno spettacolo e l'elezione [illegible] Moscato 1991». Il tutto, ovviamente, all'insegna del buon vino.

NOVARA

AMENO

Pittura per beneficenza

S'inaugura oggi [illegible] 15,30 [illegible] Monte Mesma la mostra di pittura «Luci e colori [illegible] Poggio», realizzata da alcuni artisti di Borgomanero. Il ricavato verrà utilizzato per il restauro del convento. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CALTIGNAGA

Grigliata, polenta e tapulone

Si svolge oggi la «Festa degli alpini» nel cortile [illegible] scuole elementari, con specialità alla griglia, polenta e tapulone. In serata danze al ritmo del liscio. L'ingresso [illegible] libero.

VESPOLATE

Canti di montagna

Il coro «Sette Laghi» di Varese propone que[illegible] sera il proprio repertorio di canti tradizionali e di montagna. L'appuntamento è alle 21 sulla piazza del paese.

ROMAGNA

Il palio di Pernate

Si svolge oggi la gara del palio [illegible] alle 14,30 i concorrenti dei Quattro Cantoni si daranno battaglia in piazza per la conquista del trofeo. Alle gare [illegible] abilità seguiranno balli e [illegible] cena a base di specialità della gastronomia locale.

VERCELLI

[illegible]

Il mercatino dell'antiquariato

Appuntamento questa [illegible]ma nel capoluogo [illegible] il caratteristico mercatino dell'antiquariato «L'Barlafus». Come ogni [illegible] ritrovo è fissato in piazza Cavour, [illegible] numerose bancarelle e i «bric e brac».

ROPPOLO

La festa dell'uva

Si apre oggi, alle ore 11, il tradizionale appuntamento [illegible] la «Festa dell'uva». Nel salone del castello, a cornice della manifestazione, viene inaugurata questa mattina la mostra dei «Vittimuli»: sono esposte porcellane, oggettistica, cristalleria e quadri rappresentanti le [illegible] dei vini.

CARIGNANO

Porchetta e [illegible]esa

Continua oggi la «Sagra [illegible]a porchetta e della panissa». Dopo il piatto tipico a base di riso e maiale arrosto, il menù della cena prevede stufato d'asino, roast beef o insalata [illegible] fagioli con nervetti.

[illegible]CO

Festa al Chiesetto

E' in [illegible] per [illegible] tradizionale festa al Chiesetto, [illegible] mulattiera per Carcorforo. Si inizia al mattino [illegible] una processione religiosa. Dopo la Messa, pranzo organizzato dalle pro loco con [illegible] menù a base di spezzatino accompagnato da polenta. Nel pomeriggio, dopo il vespro delle 16, incanto delle offerte. I campi circostanti offrono inoltre la possibilità, per chi lo desidera, di effettuare delle brevi escursioni in mountain bike.

AOSTA

[illegible]

Gare e tombolone per S. Egidio

Si svolge oggi l'ultima edizione del mercatino locale dello scambio e dell'occasione allestito per la vie del centro stori[illegible] Gli espositori presentano mobili d'arte, libri, francobolli, monete, indumenti [illegible] oggetti d'epoca. La manifestazione terminerà alle [illegible] lasciare posto, in piazza René de Challant, ai festeggiam[illegible] patronali di Sant'Egidio con le tradizionali gare [illegible] grande zucca», «La [illegible] in tavola» e «Gran Tombolone».

MAICO
ti aiuta a

Non dire piu' "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

[illegible]
Marted 10 settembre
Farmacia dell'Ospedale
Via Liberazione, 69

[illegible]
Martedì 24 settembre
[illegible] 28

[illegible]
Sabato 28 settembre
Ottica Priora E. - Via Liberta, 60/a

BORGOMANERO
Venerdì 13 e 27 settembre
Ottica Signorelli - Piazza Martiri, 19

[illegible]
[illegible] mattino
Ottica Tirido - Via De Amicis, 14

CASTELLETTO TICINO
Sabato 7 settembre
Farmacia Comunale - Via Cadoli Liberta 39

BORGOMANERO
Tutti i Sabato mattina
Ottica [illegible] Achilli - Cso P. Ferraris, 20

[illegible]
Venerdì 20 settembre
[illegible] Via P. Cast[illegible]

GOZZANO
Venerdì 27 settembre
Ottica Cavallari - Piazza Motta[illegible], 4

[illegible]
Tutti i Venerdì mattina
Centro MAICO Ottica Parelli
Piazza Ravizza, 35

OMEGNA
Giovedì 5 e 19 settembre
Ottica Parelli - Piazza Mercanti, 5

ROMAGNANO SESIA
Mercoledì 4 settembre
Ottica Ciotti - Corso Roma 6

TRECATE
Mercoledì 4 settembre
Farmacia dr. Malvezzi - Via Garibaldi, 4

NOVARA
CENTRO MAICO
Via Del Mille, 1 [illegible]
Tel. [illegible]
[illegible] I [illegible]
LUNEDI' CHIUSO

MAICO
DISTRIBUITO DA: MAGICSON

MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

studio casa
Gruppo Sociale [illegible]

BORGOMANERO via Novara: in piccolo stabile appartamento ristrutturato, come nuovo composto da: cucina, sala, 1 camera letto, bagno. Altre n. 2 camere annesse. Cantina autorimessa doppia. L. 30 milioni più comode dilazioni.
GOZZANO vicinanze: in splendida posizione casa bifamiliare, n. 2 appartamenti di mq 130 circa, scantinato. Terreno pertinenziale di mq. 1000 circa. N. 2 entrate. Unica, vera occasione.
BORGOMANERO vicinanze piscina: ultimo piano in palazzina nuova, termoautonomo appartamento con ascensore: 2 camere letto, doppi servizi, sala, cucina, autorimessa doppia.

BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322 845.946

[illegible] produttrice materiale largo consumo con [illegible] esperienza sul territorio na[illegible]

N° [illegible] AGENTI

per la filiale [illegible] provincia di Novara.

[illegible] militesenti, [illegible] disponibilità immediata, [illegible] propria.

[illegible] inquadramento [illegible] legge, possibilità carriera breve-medio termine.

Per colloquio selettivo tel. [illegible] ufficio.

Cinque tosaerba da 53 [illegible]
Tutti semoventi, con motori a 2 o 4 tempi.
Raccoglierba da 58 litri ad ampia apertura per un facile scarico.

Due nuovi trattorini [illegible] giardino
Serie LX con motori da 14 a [illegible] CV.
Trasmissione meccanica a 5 velocità o idrostatica [illegible] controllo a doppio pedale.
Unità [illegible] taglio da 97 cm a due lame.

Nuovo Rider GX75 da 8 CV.
Trasmissione meccanica a 5 marce.
Unità di taglio da 76 cm a lama singola.

L'AFFIDABILITA' [illegible]
LA NOSTRA [illegible]

CONCESSIONARIO PER NOVARA [illegible] PROVINCIA

GARDEN PIU'
500 mq di ESPOSIZIONE E ASSISTENZA GARANTITA DALLA PROPRIA OFFICINA
[illegible] Cascinetta 2 - GATTICO - Tel. [illegible] 88.130

Le nostre migliori collaboratrici/ori guadagnano oltre
3 MILIONI MENSILI
[illegible] un lavoro autonomo, non [illegible] vendita nella propria zona [illegible] residenza. Possibilità part-time.
Se automuniti e subito disponibili tel. per appuntamento 0322/835.027.

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

[illegible]
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
[illegible]

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNA

APERTE LE [illegible]
CORSO SUPERIORE INTERPRETI E TRADUTTORI
Il Diploma Universitario rilasciato ha valore legale
Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 91/92 al corso Universitario per Interpreti e Traduttori di Varese.
L'iscrizione è subordinata [illegible] superamento di una prova di ammissione.
Il Diploma Universitario rilasciato al termine del corso ha valore legale. Titolo di ammissione è il possesso di un Diploma di maturità o titolo equipollente. Il piano degli studi [illegible] identico a quello della Scuola per Interpreti e Traduttori dell'Università [illegible] Trieste ed ha [illegible] medesimo valore legale.
La scuola Interpreti [illegible] Traduttori [illegible] Varese è affiliata all'Università del Lavoro [illegible] Bruxelles.
Informazioni più dettagliate potranno essere richieste presso la segreteria della Scuola Interpreti di Varese - Via Sabotino, 11 - Varese Tel. 0332/23.73.04

[illegible] HALL
Jambo
[illegible] ESTIVO
[illegible] 1° [illegible]
[illegible]
CARLUCCIO RAMPONI
AUT. MIN. CONC.

Sabato e festivi sera: Sala Music-hall
DISCOTECA - d.j. FRANCO ROSSI & CO.
Sala Discolive: MUSICA MITICA!
d.j. ROBERTO BRAMBILLA

Per le «Settimane» due prestigiosi appuntamenti

Gazzelloni a Stresa

Stasera l'orchestra Orpheus [illegible] il pianista Jean-Marc Luisada
Il flautista, domani, sarà accompagnato da Leonardo Leonardi

L' [illegible] Chamber Orchestra [illegible] il pianista Jean-Marc Luisada [illegible] sera, dalle 21,15, al Palazzo dei Congressi, poi Severino Gazzelloni con Leonardo Leonardi, domani, nelle suggestiva cornice del Salone degli Arazzi all'Isola Bella: proseguono con questi [illegible] appuntamenti le «Settimane Musicali» di Stresa.

E' grande l'attesa per l'esibizione del celebre flautista, accompagnato dal maestro milanese al pianoforte. Per Gazzelloni il concerto di domani rappresenta l'ennesimo ritorno sul palcoscenico stresiano. Vi suonò nel '74, nell'81, nell'84 e nell'87. Anche Leonardi era già stato applaudito nel '77 con il violinista Salvatore Accardo.

Il programma s'inizia con la Sonata in sol maggiore di Salieri, seguono l'Andante K. 315 di Mozart, il Divertimento in re maggiore di Paisiello, chiudono le Variazioni über [illegible] op. 105 e op. 107 di Beethoven.

Oggi [illegible] scena l'Orpheus Chamber Orchestra in un omaggio a Mozart, con il Divertimento n. 11 in re maggiore K. 251, il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 271 nella prima parte. Si riprende con il Divertimento n. 9 in fa maggiore K. 213 e la [illegible] n. [illegible] in [illegible] maggiore K. 201. L'Orpheus Chamber Orchestra è stata fondata nel 1972 e [illegible] allora, ogni stagione, sostiene [illegible] fitte [illegible] rie [illegible] concerti. [illegible] prima tournée europea risale al '79. Composta da 26 strumentisti (sedici archi e dieci fiati) molti dei quali vantano una carriera solistica internazionale, l'Orpheus suona e prova senza direttore.

Severino Gazzelloni visto da Franco Bruna

Il pianista francese Jean-Marc Luisada è un talento precoce, allievo di Marcel Ciampi e Denyse Rivière. Nell'83 sfiora la vittoria nel prestigioso con[illegible] «Ciani» della Scala, dopo studi di perfezionamento con [illegible] Magaloff, [illegible] sarà di scena a Stresa l'undici settembre.

[m. p. a.]

CENA MEDIEVALE A [illegible]

CENA allo 1° di settembre 1991, con favore di Sua Grazia conte di virtù Gian G[illegible] V[illegible]nti, in onore di Madonna Valentina di Visconti, in nome di Re Carlo di Francia e di Ludovico d'Orleans e delle [illegible] di Asti, per lo pia[illegible] delli nobili signori [illegible] Cassine e loro ospiti con tre servizi di credenza di cucina servita con [illegible] scalchi e [illegible] trincianti con giullarate, danze, sbandierate e giochi di destrezza per feste [illegible] delle giocondе dame e allegri cavalieri». E' il bando di presentazione della rievocazione storica di una cena medioevale secondo la tradizione viscontea-monferrina proposta per stasera alle 21 dell'Arca Grup [illegible] Cassine, p[illegible] alle porte di Acqui Terme.

[illegible] [illegible], preparata nelle par[illegible] enogastronomica e in quella storico-folcloristica dal rione San Silvestro di Asti, concluderà nell'antico chiostro della chiesa [illegible] San Francesco una giornata dedicata alla salvaguardia [illegible] alla promozione dei beni architettonici del paese. Verrà offerta a coloro che aderiranno alla raccolta di fondi necessari alle opere di restauro della chiesa di San Francesco, un monumento nazionale del secolo XIII-XIV.

La «Festa medioevale» coincide con l'incontro dell'Arca Grup (Associazione per il recupero artistico [illegible] ambientale di Cassine) con una delegazione del Fondo per l'ambiente italiano, previsto proprio a Cassine, nelle chiesa di San Francesco e [illegible]ito da una visita a Palazzo Zoppi. E' un complesso che si presenta come un'aggregazione di edifici tardomedioevali con importanti affreschi profani [illegible] cultura lombarda della metà del secolo XV.

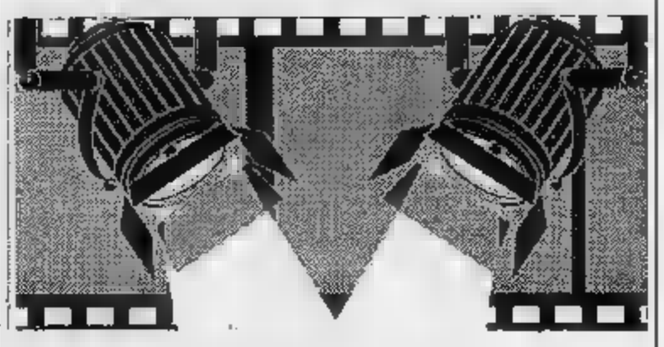
Gianfranco Cuttica di Revigliasco, uno dei responsabili dell'Arca Grup, spiega che «il meeting si realizzerà in due momenti espositivi ed in un momento enogastronomico».

«La cena medioevale - aggiunge - sarà realizzata con supporti di studio e tecnici tali da renderla non solo un momento ricreativo, ma anche un modo di conoscere usi e costumi dei nostri avi». Il menù (23 portate) si apre con diffuso de lo augurio [illegible] pane di rimarino brustolati compagnati di frutti f[illegible]schi» e prosegue con «casci di la[illegible] sommata [illegible] erbicine battuta, legni di torneo [illegible] salsiccioli grigliati ei fichi augustani».

La «Festa medioevale» s'inizia [illegible] 16 [illegible] una visita alle [illegible] dedicate [illegible] complesso conventuale di [illegible] Francesco. Alle 17,30, inoltre, ci sarà la possibilità di visitare Palazzo Zoppi che, per l'occasione, la contessa Vittoria Albertengo Monasterolo Zoppi [illegible] deciso di aprire al pubblico.

Carlo Ricci

STASERA AL CINEMA



Eldorado
Tel. 24.158
Or.: 20,30/22,15
Lire 9000/6000

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Paraggiana
Tel. 27.676
mart. fer. [illegible]
Inizio 20,25/22,15
Lire 9000/6000

Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Ross (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo [illegible] centro di una pericolosa vicenda. N. V. [illegible] **Commedia**

Vittoria
Tel. 23.395
Or.: 20,30/22,15
Lire 9000/6000

I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

Vip
Tel. 25.688
Or.: 20,30/22,15
Lire 9000/6000
Mar. fer. L. 7000/5000

Un [illegible] prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, addirittura la sorella a cinque il successo. N.V. 1h 45' [illegible]

Broletto
Cine all'aperto
Lire 8000/4000
Inizio ore 21,15

Ritorno al futuro parte III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

Cine all'aperto
Piazza S. Graziano
Or.: inizio 21,30
Lire 5000/3000

[illegible] di Torzi
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [illegible] uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore 14 continuato
Lire 9000/6000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con P[illegible] Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15: 22,15
Lire 6000

Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv divisa tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 22
Lire 6000

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible]
[illegible] 14,30/18,15
20,30/22,15
Lire 4000

Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Cine 1
MULTISALA - Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000; 4000

Sala 1: **Ognuno per tre.**
Sala 2: **Il mistero di Black Angelo**

[illegible] Torino
Tel. 21.183. Ore 21,15
Lun. fer. L. 6000/4000
L. 8000/5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Ci[illegible] Sociale
Tel. 61.459
Inizio ore 14 continuato
Lire 5000/3500

Misery non deve morire
[illegible] Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Vittoria
Orario: 20; 22
Lire 7000/5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

A. S. Margherita
Tel. 470.22
Or.: 21,15
Lire 5000/4000

Santi chi parta 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ariston
Tel. 43.043 - Or.: 20,30/22,30
Glo. fer. L. 5000
Lire 8000/5000

Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna [illegible] Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema usando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

Vip
Tel. 41.162
Or.: 20,30/22,30
Mart. fer. L. 5000
Lire 8000/5000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Sociale (Intra)
Tel. 44.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Nash (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda lugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000
5000/4000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

NOVARA
Danze e fisarmonica

[illegible] divertimenti [illegible] in programma questa sera al Torrion Quartara. Dalle 21 musica dal vivo [illegible] il [illegible] Gianni Brena e la sua fisarmonica. Funzionerà anche un fornitissi[illegible] stand gastronomico.

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Teatro in piazza

Proseguono i festeggiamenti in frazione Sazza. In piazza D'Acquisto, alle 16, è in programma un recital teatrale [illegible] gruppo «Primavera». Alle 21 liscio con l'orchestra [illegible] Corosso.

CRAVEGNA
I deejay in piscina

Nei giardini della piscina [illegible] munale questa sera, dalle 21, grande festa dedicata alle musica [illegible] discoteca. A proporla saranno i deejay della radio privata «Studio Musica».

CRIANO
Fuochi d'artificio

Dalle 21,30 di stasera, nel rione «San Pietro», grande spettacolo pirotecnico. Alle 22, in piazza Crespi, si esibirà l'orchestra «Magic Moments». Funzionerà anche un attrezzatissimo «Lu[illegible] Park».

[illegible]
Su[illegible] Ricky Renna

I festeggiamenti nel rione «Pernate» prevedono, alle 15,30, la quinta edizione del tradizionale «Palio dei 4 cantoni». Alle 21 grande esibizione del musicista Ricky Renna e la sua orchestra.

PALAZZOLO VERCELLESE
A ritmo di folk e swing

Questa sera [illegible] 21,30, per la festa di [illegible]n Caio, terrà concerto, al Centro polisportivo comunale, la Big band filarmonica «Vercelli jazz» diretta da Gianni Dosio. Si potranno ascoltare dall'ottimo swing, con brani di Glenn Miller, arrangiamenti di pezzi classici e qualche proposta di musica folk.

MILANO
La «Goganga Jazz»

Sarà la «Goganga Jazz Ramblers» ad esibirsi qu[illegible] [illegible] sul palco dell'«Osteria Tubettos (Alzaia Naviglio Pavese 288). Il gruppo musicale [illegible] composto da Paolo Tedeschi al pianoforte, Mario Sessa al sax, Angelo Frateschi alla tromba, Marco Fornaroli alla batteria e Gabriele Mapelli al contrabbasso. Una serata dedicata agli appassionati di jazz fusion.

MILANO
Un trio al «Capolinea»

Appuntamento al «Capolinea», alle 22,30 di questa sera, con il trio capitanato dal sassofonista Beppe Aliprandi. Con l'artista suoneranno Roberto Piccolo, al contrubbasso, e Ferdinando Ferrà alla batteria. Il repertorio è interamente dedicato all'hot jazz.

MILANO
«Scimmie», musica sui Navigli

Continuano le serate musicali ai Navigli. Di scena questa sera, sul palcoscenico dello «Scimmie», la «Jambalaia Six», un sestetto particolarmente affiatato ed effervescente che propone un repertorio di rhythm and [illegible]. Il concerto s'inizierà intorno alle 22.

MILANO
Riapre domani l'Openhouse

Dopo una lunga pausa estiva, riapre la nuova stagione la discoteca «Openhouse» [illegible] via Carducci [illegible] Domani, in occasione della serata inaugurale, grande festa con ospiti e sorpresa. Giovedì prossimo, invece, ritrovo dei campioni di Formula Uno.

[illegible]
I drink di «Merlino e Magò»

E' un locale kitsch ma decisamente originale. Si tratta del «Merlino e Magò», di via Segantini, che propone crêpes, yogurt [illegible] frutta fresca, insoliti cocktails.

CASSINELVOVO
Si chiude «Music Underground»

Serata conclusiva di «Music Undergrounds», kermesse musicale dedicata alle nuove band emergenti. Dalle 21, nei Giardini Skiatos, si esibiranno i «Dirty Deviants» e gli «Alligators». Al termine della serata verrà riproposto [illegible] grande schermo il film «Robocop».

VERBANO CUSIO
Cabaret con il «Tognella»

La serata all'«Arlecchino» (via Don Minzoni 2) prevede l'esibizione del popolare artista cabarettistico «Tognella». S'inizia alle 21.

LOCARNO
Pianobar alla «Nuvola»

Piero Vidale è il protagonista della serata al pianobar «La Nuvola»: il musicista proporrà i maggiori successi delle classifiche internazionali a partire dalle 21.

[illegible]
Concerto dei Pooh

La musica italiana approda in piazza a [illegible]ande dove, alle 21, ci sarà il concerto dei Pooh»: il gruppo proporrà il [illegible] repertorio (da [illegible] a «Piccola Ketty» a «Uomini soli»).

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Riposo

ARIBERTO v. O. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

[illegible] QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Morelli 11. Riposo.

[illegible] di Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. [illegible] 14. Riposo.

[illegible] p. Greco 2. Riposo.

LITTA Riposo.

[illegible]. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXIV Aprile [illegible] Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6 [illegible]

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Replay di un omicidio.** Thriller. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.

ANTEO. [illegible] amore, forse due. Commedia drammatica. N.V. Or.: 16,40; 20,30; 22,30.

ANTEO 1. Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Mel sanno [illegible] (gli) Dramma**tico. N. V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,00; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Agente segreto al liceo.** N.V. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **Whore (Puttana).** Drammatico. V.M. 18. Or.: 17; 18,45; [illegible]

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Maniac cop.** Horror. V.M. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Cuccioli per il week end.** Commedia. N.V. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **L'allenatore.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; [illegible]

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Sweetie.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

CORSO v. Mascagni 8. - Chiusura estiva.

CORALLO Lgo [illegible] del Servi. **Teneramente in tre.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. [illegible] Thriller. [illegible] M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Robin Hood - La leggenda.** Avventura. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Un bacio prima di morire.** Thriller. V.M. 14. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30.

MIGNON gall. del Corso. **Tango rosso.** Erotico. Or.: n.p.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Oozo.** Fantas. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **King of New York.** Thriller. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni 90.** [illegible] N.V. Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,30; [illegible]

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Corse for carriera molto...** Comm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Cuccioli per gli ospiti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Re-incarnato a Guildenstern sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Turnè.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja - Il segreto di Oozo.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Apache - Pioggia di fuoco.** N.V. Or.: 15,10; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Balla coi lupi.** [illegible]. N.V. Or.: 15,05; [illegible] 21,35.

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Perché Bo-dil Dhama è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

TIFFANY c. S. Aloe 36. **Il filo delle verità.** Drammatico. N.V. [illegible] 15,10; 17,50; 20,15; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Green card.** Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

QUAREGNA strada Biella-Cossato

paghi 2 prendi 3

ARMANDO TESTA

FINO AL 14 SETTEMBRE

SCONTO 33%
I TANTI PRODOTTI ALIMENTARI E LA CASA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta semola di grano duro Pagani
1 kg
un pezzo L. 1740 (da 1740 a lire 1160 al kg)
tre pezzi 3480 anziché L.

Olio vergine di oliva Rocca Dell'Uliveto Bertolli
75 cl
un pezzo L. 9750 (da 13000 a lire 6667 al litro)
tre pezzi 19500 anziché L. 29250

Burro Optimus
250 g
un pezzo L. 2360 (da 9440 a lire 6293 al kg)
tre pezzi 4720 anziché L.

Minestrone verdura, passato di verdura o zuppa di fagioli Pais
500 g
un pezzo L. 1230 (da 2460 a lire 1640 al kg)
tre pezzi 2460 anziché L. 3690

Invernizzi Mozary
125 g
L. 1590 (da 12720 a lire 8480 al kg)
tre pezzi 3180 L.

16 fette Emmental Tigre
300 g
un pezzo L. 3590 (da 11966 a lire 7977 al kg)
tre pezzi 7180 anziché L. 10770

Fiori merluzzo Findus
surgelati; g
un L. 6670 (da 16675 a lire 11117 al kg)
tre pezzi 13340 anziché L.

Carne bovina lessata in gelatina Esselunga
3 scatole;
un pezzo L. 5190 (da 12357 a lire 8238 al kg)
tre pezzi 10380 anziché L. 15570

Patatine Crik Crok
180 g
un pezzo L. 1420 (da lire 5259 al kg)
tre pezzi 2840 anziché L.

Tuttapolpa Del Monte
400 g
un pezzo L. 890 (da 2225 a lire 1483 al kg)
tre pezzi 1780 anziché L. 2670

Prugne extra large Sunsweet
g
un pezzo L. 2890 (da 5780 a lire 3853 al kg)
tre pezzi 5780 anziché L. 8670

Confettura extra Esselunga
albicocche, amarene, prugne Regina Claudia, fragole lamponi; 370
un pezzo L. 1940 (da 5243 a lire 3495 al kg)
tre pezzi 3880 anziché L. 5820

Corn Flakes Esselunga
250 g
un pezzo L. 1950 (da 7800 a lire 5200 kg)
tre pezzi 3900 anziché L.

Wafer Parmalat
cacao o al latte; g
un pezzo L. 2740 (da 11048 a lire 7355 al kg)
tre pezzi 5480 anziché L. 8220

crostatine al Esselunga
336 g
un pezzo L. 3290 (da 9791 a lire 6527 al kg)
tre pezzi 6580 anziché L.

Kegusto
macinato o grani, dalla nostra torrefazione
250 g
un pezzo L. 3390 (da 13560 a lire 9040 al kg)
tre pezzi 6780 anziché L.

Caffè Faemino
tranquillo o gran moka
buste; g
un pezzo L. 2390 (da 9560 a lire 6373 all'kg)
pezzi 4780 anziché L. 7170

Acqua minerale frizzante V
150 cl
un L. 690 (da 460 a lire 307 al litro)
tre pezzi 1380 L. 2070

Coca Cola, Fanta o Sprite
lattina; 50
un pezzo L. 830 (da 1660 a lire 1107 al litro)
tre pezzi 1660 anziché L.

Succo di frutta Pfanni
albicocca, pera, pesca, mela e tropicali
700 ml
un pezzo L. 1390 (da 1985 a lire 1323 al litro)
tre pezzi 2780 anziché L. 4170

bianco, pinot rosa, o verduzzo dorato La Delizia
75 cl
un pezzo L. 3690 (da 4920 a lire 3280 al litro)
tre pezzi 7380 anziché L. 11070

Alluminio Domopak
metri 16
pezzo L. 4340
tre pezzi 8680 L. 13020

Shampoo neutro Mantovani
500 ml
pezzo L. 5290
tre pezzi 10580 anziché L. 15870

Pannocarta Tutto
un
tre pezzi 7760 anziché L. 11640

piatti liquido
15 dl
un pezzo L. 2690
pezzi 5380 anziché L.

Dato
detersivo lavatrice
585 g
un pezzo L. 2740
tre pezzi 5480 anziché L. 8220

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®
prezzi corti

AUTORAMA
Concessionaria
Caresanablot - SS Vercelli-Biella
telefono 0161-58112

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 1 Settembre 1991 vo 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062/54.747

AUTORAMA-BIELLA
Concessionaria
MERCEDES-BE
Gaglianico - SS Biella-Vercelli
telefono 015-893114

A PAGINA 38

Libero il prigioniero
Ma il [redacted] si fa rimborsare dalla famiglia

Piccolo giallo per il vercellese uscito [redacted] in Eritrea: la Farnesina vuole i soldi per l'albergo dove è ospitato.

A PAGINA 39

Ieri i funerali
In quattrocento per [redacted] al tassista

Si sono celebrate a Occhieppo Superiore le esequie dell'autista ucciso a Viverone. [redacted] novità nelle indagini.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Roberto Vecchioni (nella foto) presenta stasera ad Aosta il [redacted] ultimo [redacted] «Per amore [redacted] e tanti vecchi successi. Prestigiosi appuntamenti alle «Settimane» di Stresa. SERVIZI A PAGINA 41, 42, [redacted]

A PAGINA 39

Morto dopo 10 giorni
Tocca vittima per l'incidente di Varallo

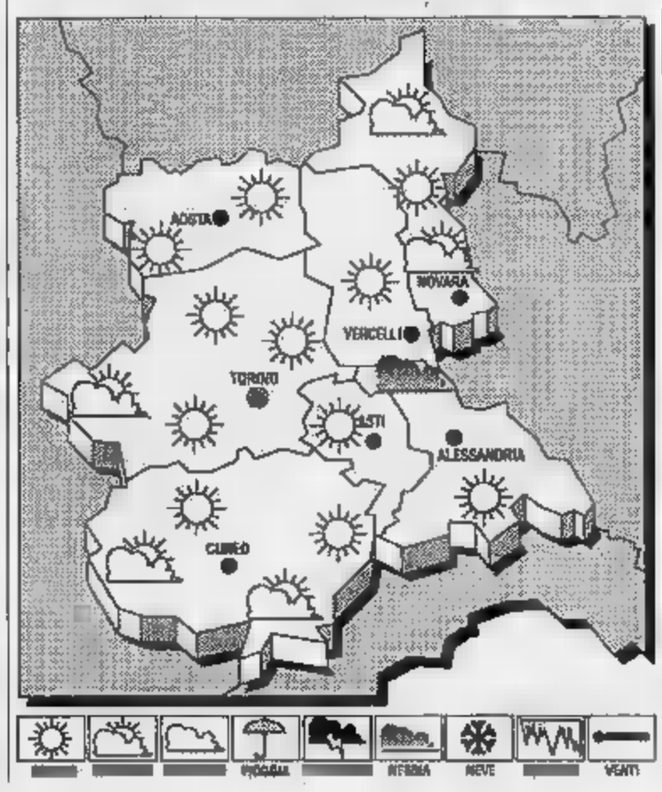
E' spirato ieri all'ospedale di Novara il ragazzo [redacted] Borgosesia gravemente ferito in [redacted] tro sulla statale per Alagna.

A PAGINA 40

Oggi al Robbiano
Il [redacted] «battezza» la Pro

Prima giornata del campionato Interregionale oggi per i vercellesi di Secco: è difficile l'impegno contro i forti comaschi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Correnti fresche mantengono ancora attive [redacted] condizioni di instabilità presenti sulle regioni sud-orientali italiane. Sul resto del Mediterraneo centrale permane un campo di relativa alte pressioni.

[redacted] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio aumento graduale della nuvolosità, associata a locali piogge e temporali sulle zone alpine.

[redacted] Senza variazioni [redacted] rilievo.

[redacted] Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolo[redacted]à variabile, più intensa in prossimità dei rilievi, dove saranno possibili piovaschi e temporali. Foschie sulle zone di pianura e nelle valli.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 14; media: 20

UN ANNO FA
Max: 30; min: 22; media: 26

TEMPERATURE IN [redacted]

Torino 25	Novara 22
Alessandria 25	Cuneo 25
Aosta 25	Asti 26

Il [redacted] sorge alle 6,50 e tramonta alle 20,08. La Luna si leva alle 23,30 e [redacted] 15,54.

Biella, rubinetti chiusi dalle 21 alle 8: è scattato il razionamento idrico

L'ospedale è senz'acqua

Per garantire l'erogazione alle sale operatorie lavandini e bagni restano all'asciutto per 11 ore. Protestano i pazienti [redacted] il personale. L'Usl: «Ora il Comune deve potenziare le condotte»

Si pagano 40 anni di miopia

L'ACQUA è razionata, i rubinetti dell'ospedale sono asciutti, Biella ha sete. Proprio la ricca e signorile capitale della lana, [redacted] già qualche sperduto paesello del profondo Sud, invoca la pioggia, unico «progetto» immediato, capace [redacted] la siccità che mette in ginocchio il Comune.

La crisi [redacted] senza precedenti, ma non giunge inattesa se è vero che dalla fine della guerra i biellesi sentono parlare di dighe da costruire per risolvere le periodiche emergenze estive.

Negli Anni Cinquanta, il Consorzio di bonifica della Baraggia propose ai politici di Biella un invaso a Sordevolo per far tesoro delle acque dell'Elvo, [redacted] la spartizione dei costi e dei vantaggi della futura diga creò confusioni, polemiche e nessun invaso. Qualche [redacted] dopo ci provò l'ingegner Gentile, esperto di fama internazionale; su richiesta del Co[redacted] progettò una diga, che si perse tra le scartoffie dell'archivio municipale.

L'ultima chance Biella l'ha [redacted]uta qualche [redacted] fa quando si parlò di un bacino da 13 milioni di metri cubi sul Sessera. Il gran rifiuto dalla «prima della classe» trascinò con sé tutti gli altri piccoli Comuni del Biellese, e oggi ai sindaci non resta che scrutare il cielo in [redacted] di qualche nuvola.

Perché tanta ignavia e miopia? Le dighe [redacted] scomode, brutte, fanno a pugni [redacted] l'ambiente e, come le discariche, nessuno le vuole nel proprio giardino. Ma l'acqua è vita, per la gente come per le industrie; bisogna trovarla e difenderla sul serio: ed il come (diga o no) spetta ai tecnici e a chi fa politica.

Daniela Belosi

BIELLA. I mille ammalati dell'ospedale sono senz'acqua. A causa del perdurare della crisi idrica, che è la conseguenza di una stagione estiva straordinariamente secca, i rubinetti del nosocomio laniero rimangono all'asciutto dalle nove di sera fino alle otto del mattino.

Il razionamento è indispensabile: le vasche di riserva devono riempirsi ad un livello tale da garantire l'erogazione al[redacted] ai nuclei «vitali» dell'ospedale, [redacted] le sale operatorie, il reparto [redacted] dialisi e i locali per la sterilizzazione.

Ma se da un lato i servizi più importanti possono funzionare con buoni margini di sicurezza, dall'altro, per undici ore al giorno, i lavandini e i bagni delle[redacted]le rimangono completamente a secco.

E lo strascico di disagi e di problemi non è difficile da immaginare: i degenti, i familiari che li assistono ed il personale in servizio durante la notte sono costretti [redacted] fare ricorso alle bottiglie di acqua minerale anche soltanto per rinfrescarsi [redacted] viso.

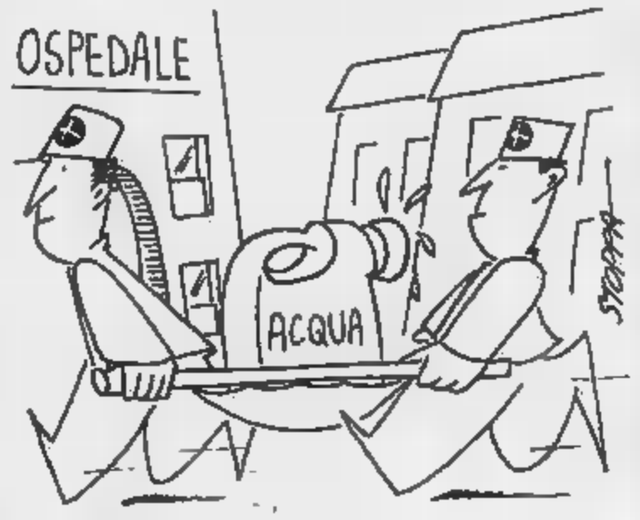
«Adesso basta, bisogna trovare una soluzione [redacted] già presto - sbotta il coordinatore amministrativo Antonio Seresini, che momentaneamente è il responsabile dell'ospedale in [redacted]za dell'amministratore straordinario, in ferie -. L'edificio di via Caraccio è [redacted] [redacted] piccola città, che ogni giorno, [redacted] pazienti, dipendenti e visitatori, accoglie più di 3 mila persone: è inammissibile che un ospedale come questo resti senz'acqua, che ci siano momenti della gior[redacted] in cui [redacted] rubinetti non [redacted] una goccia».

Prosegue Seresini: [redacted] questo punto l'amministrazione comunale deve darsi da fare: o riesce [redacted] potenziare l'acquedotto, [redacted] promotte ormai da [redacted] anni, oppure toccherà [redacted] noi a noi [redacted] ai ripari. Anche a costo di scavare [redacted] pozzo nel terreno dove sta sorgendo il moderno laboratorio di sanità pubblica, e [redacted] trasportare poi l'acqua con le autobotti».

L'accusa di inefficienza avanzata da Seresini nei confronti [redacted] palazzo Oropa viene ribadita da Vincenzo Amoruso, [redacted] dall'ufficio tecnico. «E' giunto davvero il momento di dire le cose [redacted]me stanno - spiega l'ingegnere -. Almeno sotto il profilo dell'approvvigionamento idrico, l'amministrazione di Biella ha sempre considerato il "Degli Infermi" [redacted] un [redacted] male condominio. L'ospedale, in altre parole, non è mai stato collegato ad una rete privilegiata. [redacted] così, non [redacted] l'acqua scarseggia, il nosocomio, che ha un fabbisogno giornaliero di almeno settecento metri cubi, [redacted]ste a [redacted] Attenzione, ho detto "non appena l'acqua scarseggia". Perchè se mancasse in tutta la città, allora ci sarebbe davvero [redacted] da fare. Comunque, nei panni di un amministratore mi sentirei [redacted] disagio [redacted] sapessi che gli ammalati [redacted] costretti [redacted] [redacted] in bagno la [redacted] [redacted] a tirare la catenella il mattino dopo, quando [redacted] autolavaggio poco distante può funzionare regolarmente».

Continua Vincenzo Amoruso: «E' dall'88 che chiediamo al Comune di costruire [redacted] condotta appositamente per l'ospedale. Ci hanno sempre risposto picche, perchè [redacted] [redacted] [redacted] milioni sarebbe stata inutile di fronte alla prossima inaugurazione di una rete di potenziamento dell'acquedotto. Ebbene, il taglio del nastro era annunciato come "prossimo" già tre anni fa, ma poi non [redacted] n'è fatto nulla. E da allora la situazione è rimasta immutata. Così il Comune adesso si difende accusandoci: dice che le nostre vasche di riserva sono troppo piccole. [redacted] non si può pensare di risolvere un problema [redacted] questo solo costruendo degli enormi serbatoi».

Daniele Pasquarelli



La vercellese morta in motorino

La ricordano i compagni

Si svolgeranno domattina alle 11,30, nella chiesa della Regina Pacis, i funerali [redacted] Giovanna Bordonaro, la ragazza di 18 anni morta venerdì sera al «Neu[redacted]hirurgico» di N[redacted]

La giovane vercellese, figlia [redacted] titolari del Bar Principe, era rimasta vittima, lunedì, di un incidente stradale in pieno centro. Ricoverata in coma all'ospedale specializzato di Novara, è morta venerdì pomeriggio, senza aver ripreso [redacted]

La notizia ha suscitato [redacted] commozione. Il [redacted] Principe è sede dell'Inter Club e una delle immagini felici di Giovanna è qu[redacted] foto che la ritrae, [redacted] dente, accanto al calciatore Nicola Berti [redacted] una festa [redacted] zure organizzata [redacted] padre, Graziano.

SERVIZI A PAGINA 38

Biella, una ragazza è [redacted] trovata morta sul pavimento del bagno della [redacted] [redacted] al rione Vandorno

Vent'anni, stroncata da una congestione

Il fidanzato ha scoperto la tragedia: un'ora prima era in perfetta salute

BIELLA. E' morta [redacted] vent'anni, forse per [redacted] congestione. Nicoletta Casetti è deceduta l'altra sera nella sua [redacted] del Vandorno. Mentre si trovava da sola si è sentita male ed è stato il fidanzato [redacted] ritrovarla ormai senza vita accasciata sul pavi[redacted]o del bagno.

Con la voce rotta dall'emozione, Giulio Enoch [redacted] quei terribili momenti: «Sono stato da Nicoletta fino alle 7, poi sono rientrato a casa per cena. Mezz'ora dopo squ[redacted] il telefono: era lei e mi diceva che avevo dimenticato i miei documenti sopra [redacted] tavolino. Le ho risposto che avrei mangiato qualcosa [redacted] poi sarei tornato a prenderli. Alle 8,30 l'ho richiamata ma non rispondeva [redacted] suno: pensavo che fosse uscita un attimo e non mi sono preoc[redacted]

Prosegue il giovane: «Ho comunque deciso [redacted] ritornare al Vandorno. "Nel frattempo rientrerà" ho pensato. Quando sono arrivato [redacted] casa sua alle 9 l'ho [redacted] [redacted] sulle piastrelle del bagno: aveva vomi[redacted] [redacted] [redacted] immobile. E' [redacted] terribile. Immediatamente ho chiamato l'ambulanza e l'abbiamo trasportata all'ospedale. [redacted] subito dopo il ricovero ci hanno detto che [redacted] c'era più nulla da fare».

Nicoletta era molto conosciuta in città, avrebbe compiuto 21 anni [redacted] novembre. Era una bella ragazza, allegra, sportiva, che [redacted] aveva mai accusato alcun problema di salute.

La giovane viveva al rione Vandorno, [redacted] via Verona, insieme al papà Giovanni, 58 anni, direttore [redacted] zona per la Mobil e [redacted] fratello Dario di 23 anni. La mamma era morta molto tempo fa. Da un anno era iscritta alla facoltà di biologia ma ai familiari aveva [redacted]à annunciato che nelle prossime settimane avrebbe chiesto il trasferimento a medicina.

Nicoletta Casetti, morta a vent'anni

Da pochi giorni era rientrata a Biella dopo aver trascorso un [redacted] di vacanza insieme a Giulio e a un [redacted] di amici. Era da sola in casa perché il papà e il fratello [redacted] a loro volta partiti per le ferie.

Prosegue Giulio: «Nicoletta era di ottimo umore in questo periodo. L'inizio dell'università [redacted] ancora lontano e quindi non era [redacted]z[redacted] sottoposta alla tensione e allo [redacted] dovuti allo studio. Durante il [redacted] che abbiamo trascorso insieme [redacted] ha accusato mai nessun malo[redacted] E anche venerdì era in ottima forma: è stata una cosa improvvisa che ha lasciato tutti attoniti e disperati».

Racconta un amico, Eugenio Bigliocca: «Ho sentito Nicoletta per telefono pochi minuti pri[redacted] della disgrazia. [redacted] ha chiamato per chiedere un consiglio su alcuni libri di medicina. Nelle prossime settimane avrebbe dovuto sostenere un test per ottenere il passaggio di facoltà. L'ho incoraggiata a incominciare la nuova avventura di studio e abbiamo scherzato per qualche minuto. Ho riagganciato il telefono e solo qualche istante dopo mi hanno comunicato che [redacted] morta. Sono [redacted] sconvolto».

I motivi del decesso non sono ancora stati chiariti: ai medici servirà una serie di analisi sulla salma per stabilire la natura del malore. Secondo le prime supposizioni degli specialisti, comunque, le ipotesi che pare abbiano maggior fondamento riguardano un'improvvisa congestione [redacted] un'emorragia intestinale. La data dei funerali non è ancora stata fissata. Per domani mattina è prevista l'autopsia, che dovrà far luce sulla tragica morte di Nicoletta Casetti.

Federica Ugliengo

Le esequie saranno celebrate alle 11,30 alla Regina Pacis di Vercelli

Domani l'addio alla ragazza

Tutta la città commossa per la tragica scomparsa della figlia dei titolari del Bar Principe
La [illegible] sarà celebrata dal parroco, [illegible] l'arcivescovo benedirà la salma. Il dolore degli amici

VERCELLI. L'ultimo [illegible] Giovanna Bordonaro, la diciottenne morta venerdì all'ospedale di Novara, dopo quattro giorni di coma, verrà dato domani mattina alle 11,30 nella chiesa della Regina Pacis. I funerali [illegible] celebrati dal parroco don Luigi Alfieri mentre l'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone, [illegible]rà la salma.

Da ieri l'ospedale [illegible] Novara, dov'era stata immediatamente ricoverata la giovane dopo l'incidente, [illegible] diventato meta di [illegible] triste pellegrinaggio: tutti i parenti e amici della famiglia si sono recati a rendere l'estremo saluto a Giovanna; dalla camera ardente [illegible] il [illegible]rpo della ragazza verrà trasferito direttamente domattina [illegible] piccola chiesa di corso Prestinari. Alle 18,15 di oggi è però previsto il rosario sempre nella chiesa della Regina Pacis.

La notizia della scomparsa di Giovanna ha suscitato vastissima eco in tutta la città; la ragazza era [illegible] primogenita di Graziano Bordonaro e di Gian Piero Capovilla, che hanno un'altra figlia, Ilaria, di 9 anni.

I genitori s[illegible] i titolari del [illegible] Principe di viale Garibaldi, uno [illegible] ritrovi pubblici più conosciuti [illegible] frequentati della città.

Giovanna Bordonaro aveva frequentato la quarta A ragioneria all'istituto tecnico [illegible] commerciale «Cavour». La ricorda Roberta Tamaro, [illegible] di classe: «Una [illegible] dolcissima. Quando, l'altra [illegible]ra, [illegible] arrivata questa notizia terribile, mi sono messa a piangere, e, come me, tutte le altre ragazze della quarta A».

L'incidente che è costato [illegible] vita alla giovane è avvenuto lunedì, poco dopo le 13,30, all'incrocio tra via Oldoni e via Seretto. In sella al suo motorino, Giovanna Bordonaro è stata investita da un'auto, ed ha picchiato il capo sull'asfalto.

Portata [illegible] l'elisoccorso a Novara, è stata operata, [illegible] entrata subito in [illegible] irreversibile. [illegible] spenta dopo quattro giorni, alle 17,30 di venerdì, e un'intera [illegible] piange.

Giancarlo [illegible]

Una foto recente di Giovanna Bordonaro: la sua morte ha scosso Vercelli

TUTTI [illegible] QUESTO PROBLEMA

Fin [illegible] lunedì sera quando in città [illegible] sono avute [illegible] prime frammentarie notizie [illegible] grave incidente in cui era rimasta coinvolta Giovanna Bordonaro, abbiamo ricevuto in redazione numerosissime telefonate. Si trattava [illegible] amici, compagni di scuola, lontani parenti, clienti del Bar Principe [illegible] semplici conoscenti [illegible] in questi giorni hanno vissuto il dramma [illegible] Bordonaro.

Tutti si sono stretti intorno [illegible] famiglia nel tragico momento, alcune telefonate dicevano: [illegible] abbiamo mai visto Giovanna, però conosciamo da tempo i genitori, fategli sapere che gli siamo vicino e tutta Vercelli sta pregando con loro».

Martedì mattina, dopo aver [illegible] la notizia dai giornali, una compagna di classe ci ha chiamato con la voce rotta dal pianto: «Io e Giovanna siamo molto amiche, appena ho saputo [illegible] disgrazia sono andata al bar dei genitori nella speranza [illegible] le sue condizioni fossero migliorate. Il locale però era chiuso e così ho pensato che voi forse potreste sapere qualcosa in più. E' [illegible] ragazza intelligente, simpaticissima, piena di vita non riesco a capacitarmi [illegible] [illegible] potuto accadere un incidente così grave. [illegible] disperata».

Una donna ci ha chiamato tutti i giorni: «Anche stamattina [illegible] acceso [illegible] [illegible] chiesa per Giovanna, e ogni candela è [illegible] preghiera per lui».

Gianfranco Carnevali, assessore a presidente onorario dell'«Inter club» di Vercelli, appena saputo che i medici novaresi avevano diagnosticato alla giovane [illegible] coma irreversibile ha detto: «Sono molto legato ai fratelli Bordonaro e ai [illegible] cugini Farrauto. Ci conosciamo da anni, e Giovanna per me è come una figlia. E' una giovane eccezionale [illegible] con tutto il cuore possa farcela».

«Non può morire in un modo così assurdo, [illegible] solo diciotto anni, è nel fiore della vita - afl[illegible] in lacrime mercoledì un lontano parente -. Nonostante [illegible] condizioni disperate, continuiamo a credere in una sua ripresa. Solo le [illegible] unite alle preghiere, in questi momenti drammatici, [illegible] sono d'aiuto».

Un amico che frequentava con lei la quarta ragioneria ci diceva: «Vi lascio il mio indirizzo e il numero di telefono, chiamatemi in qualsiasi ora appena avete notizie. Giovanna ama vivere, ha la giovane età dalla sua parte, si salverà, deve salvarsi».

Anche [illegible]ll'istituto tecnico Cavour le segretarie chiedevano notizie: «Come sta? Ci sono delle speranze? [illegible] saputo dell'incidente soltanto martedì mattina, ed [illegible] stato uno choc per tutti. L'aspettiamo per l'inizio dell'anno scolastico, l'ultimo prima dell'esame di maturità».

Ma Giovanna non ce l'ha fatta. Venerdì, alle 17,30, il [illegible] cuore ha cessato di battere a[illegible]l'ospedale di Novara. Molti [illegible] vercellesi che, con trepidazione e ansia, [illegible] seguito [illegible] sorti della giovane hanno continuato a telefonarci: «I Bordonaro so[illegible] conosciutissimi in città, tutti i clienti del Principe gli si stringono [illegible] per la morte della figlia. Una tragedia così non doveva succedere, siamo vicinissimi al padre Graziano».

Ieri sera una ragazza mi diceva: «Io ci ho creduto sino all'ultimo, ho pregato tanto, per lei e per i suoi familiari, [illegible] distrutta dal dolore. Ritornare a scuola [illegible] vedere il [illegible] banco vuoto sarà terribile. Eravamo legate, due [illegible] amiche, [illegible]vamo spesso in compagnia insieme. Morire così giovane, no, non è possibile».

«Vorrei sapere quando si svolgeranno i funerali - chiedeva in lacrime un amico del pa[illegible] -. La famiglia è benvoluta in tutta la città, [illegible] morte così [illegible] [illegible] ammissibile. Giovanna era una ragazza buona, pronta ad aiutare gli altri. [illegible] doveva morire».

[g. ma.]

LETTERE AL GIORNALE

Guerre all'Usl 47, serve serietà

Segue la questione del conflitto all'Usl e sono sempre più per[illegible] da un senso di mortificazione. Scrivo [illegible] cittadino che alcuni anni orsono, purtroppo, ha avuto necessità di rivolgersi e chiedere [illegible] per lungo [illegible]po alla struttura sanitaria pubblica. Niente e nessuno potrebbe escludere che [illegible] giorno [illegible] come altri avrem[illegible] ancora bisogno. E' ovvio quindi desiderare, [illegible] non pretendere, che un [illegible] importante com[illegible] sanità funzioni, ma lo spettacolo cui siamo costretti ad assistere non suscita molte speranz[illegible] Come tanti altri cittadini, ho salutato con favore [illegible] [illegible] legge De Lorenzo.

Si è voluto dare a un'unica persona, l'amministratore, [illegible] responsabilità totale della gestione sanitaria. [illegible] per questa responsabilità così gravosa egli [illegible] retribuito giustamente con una rispettabilissima indennità (circa 8 milioni lordi al mese). Per svolgere [illegible] sua attività l'amministratore deve avvalersi [illegible] struttura burocratica già esistente, la quale ha sostanzialmente il compito [illegible] eseguire [illegible] sue istruzioni e decisioni, e certamente non di disattenderle o contestarle.

La legge poi ha creato un organismo, il Comitato dei garanti, il quale ha la funzione fondamentale di indicargli quali sono le istanze e [illegible] necessità sanitarie e sociali della collettività, [illegible] verificare [illegible] egli segua l'indirizzo indicato.

Se così dice la legge sembra del tutto inammissibile che la sanità biellese [illegible] danneggiata dalla contrapposizione [illegible] un soggetto gerarchicamente sottoposto all'amministratore (pur se di livello direttivo) [illegible] il Comitato dei garanti.

L'unico interlocutore del Comitato è l'amministratore [illegible] non [illegible] suo coordinatore [illegible] nistrativo. Perché si hanno atteggiamenti che come risultato portano a una paralisi della dirigenza [illegible] sanità biellese, e quindi un danno per i cittadini? [illegible]erché si ostacola l'attività insostituibile di un organismo, il Comitato dei garanti, che rappresenta tutti i cittadini? [illegible] forse che non si vuole che i cittadini [illegible] il becco» nelle segrete [illegible] della sanità?

Giovanni Mancini, Biella

Ma [illegible] va bene così

Ho letto con attenzione l'articolo pubblicato qualche tempo fa su «La Stampa» riguardo al grande [illegible] ottenuto [illegible] Biella-Estate. Ho seguito [illegible] altrettanta cura la piccola polemica lanciata da una serie di lettere [illegible] giornale sulla manifestazione organizzata [illegible] Comune.

Premetto che sono un fedelissimo del cinema all'aperto: [illegible] importa [illegible] si tratta per la maggior parte di seconde visioni. Il più delle volte [illegible] tratta di quel genere [illegible] film che [illegible] [illegible] vede l'ora di rigustarsi, non appena viene pubblicata la videocassetta. Quindi [illegible] paiono [illegible] po' sterili [illegible] accuse di molti biellesi. Il [illegible] di spettatori (e anche gli incassi, dunque) dà ragione [illegible] sistema attuale, ormai collaudato da anni. Siamo sicuri che lo [illegible] [illegible] di gente accorrerebbe a gustarsi le poche prime visioni, di normali film di secondo piano, che le case cinematografiche mettono in distribuzione in agosto? E siamo sicuri che gli introiti per gli organizzatori sarebbero gli stessi?

Quindi [illegible] plauso [illegible] Biella-Estate: funziona perfettamente così com'è. Un unico monito: visto il [illegible] ottenuto dallo show di Marco Carena, non [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] diminuire [illegible] gari gli appuntamenti musicali, privil[illegible]rò la qualità? Visto tra l'altro che [illegible] di norme è tagliate fuori dal gran[illegible] giro dei concerti, si potrebbe trattare di un'occasione per offrire finalmente qualche spettacolo di valore ai cittadini.

Lettera firmata, Biella

Vogliamo già [illegible] al nuovo arcivescovo

[illegible] apprezzato molto le parole che il nuovo arcivescovo, [illegible] signor Tarcisio Bertone, ha detto durante la serata-folk in Sant'Agnese, spiegando che era lì, per un'occasione gioiosa, dopo essere stato presente ad avvenimenti luttuosi che ev[illegible] toccato la nostra comunità.

Questo arcivescovo, che ha assicurato di essere vicino [illegible] noi, in ogni momento ci [illegible] subito piaciuto. [illegible] resta dunque il rimpianto [illegible] non averlo accolto come si conveniva all'atto del [illegible] insediamento.

Dopo [illegible] precedente protesta su [illegible] «La Stampa» non ho visto lettere di [illegible] almeno pubbliche, da parte del sindaco e della giunta, che non avevano ritenuto [illegible] stampare neppure un manifesto di benvenuto. Caro monsignor Bertone, [illegible] cittadini ci faremo perdonare.

Pierina Carta, Vercelli

STATO [illegible]

BIELLA

[illegible] Gabriele Coppo, Stefano Porta.

MONTI. Michelina Coronco, 88 anni, pensionata; Maria Teresa Alla, 82 anni, pensionata; [illegible] Biotto, 85 anni, pensionato.

[illegible] Marco Furlano, [illegible] anni, artista, con [illegible] Canu, 24 anni, impiegata.

VIGLIANO

NATI. Angelo Ripellino.

[illegible] Giulio Scarlatta, 79 anni, pensionato; Gilberto Acquadro, 77 anni, pensionato; Teresa Finetti, [illegible] anni, pensionata.

[illegible] Giuseppe [illegible] Caligaris, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] **SPOSERANNO.** Alessandro Grossi, 27 anni, coltivatore diretto, [illegible] Sabrina Crepaldi, [illegible] anni, barista.

IN BREVE

BORGOSESIA

Cassa [illegible] risparmio torinese [illegible] si inaugura la filiale

[illegible] inaugurata domani [illegible] filiale della Cassa di risparmio di Torino, in piazza Cavour 13. L'apertura della nuova agenzia fa parte di un piano [illegible] [illegible] sione dell'istituto bancario torinese.

Vercelli, il ministero degli Esteri conferma la notizia anticipata venerdì

Eritrea, libero l'imprenditore

La comitiva italiana ora si trova in un albergo [illegible] Massaua, e rientrerà fra qualche giorno. Strana richiesta della Farnesina alla famiglia dell'industriale: dovete rimborsare le spese di soggiorno

VERCELLI. E' ufficiale: Marco Bosco è libero. Gli Eritrei lo hanno rilasciato insieme con i [illegible] sfortunati compagni [illegible] viaggio; adesso la comitiva [illegible] ospitata in un albergo di Massaua, e rientrerà in Italia nei prossimi giorni.

Il ministero degli Esteri, però, batte cassa per farsi rimborsare le spese dell'albergo: Alberto Bosco, 27 anni, [illegible] fratello del sub vercellese [illegible] dai guerriglieri, quasi contemporaneamente all'annuncio della liberazione [illegible] [illegible] ricevuto ieri [illegible] richiesta [illegible] questo tipo da una funzionaria d[illegible] Farnesina.

«Non sono sicurissimo - spiega il commerciante, che [illegible] Vercelli gestisce il negozio [illegible] mercerie "Monfrone", in corso Libertà -, ma mi è sembrato di capire che dobbiamo preparare i soldi per saldare [illegible] [illegible] dell'albergo, e che dobbiamo telefonare all'ambasciata italiana di Addis Abeba. Naturalmente ho girato la richiesta all'agenzia "Acquadiving" di Pesaro, organizzatrice della gita».

La soddisfazione per la notizia del rilascio [illegible] fratello non impedisce [illegible] Alberto Bosco [illegible] sottolineare la singolarità della richiesta. «Sì, mi s[illegible] davvero una cosa strana - aggiunge il commerciante -, comunque in questo momento a noi interes[illegible] soltanto che Marco torni a casa presto».

La richiesta [illegible] rimborso è subito dopo stata confermata da un funzionario dello stesso ministero degli Esteri, il [illegible] bile del terzo ufficio stampa. [illegible] volte accade che le autorità locali chiedano il rimborso delle spese [illegible] per la custodia degli stranieri arrestati - spiega il funzionario -. [illegible] solito provvedono le nostre ambasciate, che però non hanno molti fondi a disposizione. In pratica, si tratterebbe di una restituzio[illegible]

Il responsabile del servizio stampa ha precisato che dal [illegible] ufficio non [illegible] partite richie[illegible] di questo tipo, ma non ha escluso che po[illegible] [illegible]rie fatte altri uffici dello stesso Ministero. «Non so [illegible] sia andata questa volta - ha diplomaticamente concluso il funzionario -, ma in altri casi è già accaduto».

La notizia che dava [illegible] probabile l'avvenuto rilascio [illegible] arrivata a Vercelli già nella tarda [illegible] [illegible] venerdì [illegible] proveniva da Londra, da un portavoce del «Foreign Office», cui si era rivolto l'armatore della «Lady Jane V», il panfilo transoceanico a bordo del quale il 21 agosto scorso il gruppo di 13 gitanti, [illegible] [illegible] Bosco, era stato catturato sulle coste dell'isola Dahlak, davanti al porto di Massaua, da un gruppo di guerriglieri dell'Eplf, il Fronte di liberazione dell'Eritrea.

Per [illegible]vere una conferma ufficiale [illegible] parte [illegible] autorità diplomatiche italiane si è dovuto però attendere fino a [illegible] giorno di ieri, quando il Servizio stampa ed del ministero degli Esteri ha diramato per fax un comunicato, piuttosto laconico, in cui informava che [illegible] stata resa nota da parte eritrea la decisi[illegible] di rilasciare i sei cittadini italiani che si trovavano [illegible] a bordo del panfilo».

[illegible] comunicato concludeva spiegando che gli italiani hanno [illegible]ta sistemazione [illegible] un albergo e che rientreranno in Italia nei prossimi giorni.

[r. s.]

Marco Bosco è stato rilasciato

VA' PENSIERO

Sul Monte Rosa il rifugio dedicato a Sella

La capanna Quintino Sella, a 3500 metri di altitudine, è gestita dal Cai biellese. L'immagine è del 1945. [ARCHIVIO CAI SELLA]

Venne inaugurata il [illegible] agosto dell'81. E ieri mattina, accompagnate [illegible] simbolico abbruccio di più di cento tra alpinisti, rappresentanti del Cai e autorità, la capanna [illegible] Sella, ai 3500 metri del ghiacciaio [illegible] Felik, sul Monte Rosa, ha festeggiato il decimo anniversario della fondazione.

Ma la storia del rifugio, gestito [illegible] sezione biellese del Club alpino italiano, è ben più antica, e risale al 1885, quando con [illegible] spesa di [illegible] lire e [illegible] centesimi (più 50 lire per il pranzo offerto ai [illegible] invitati, [illegible] cui il barone Sidney Sonnino), [illegible]nne tagliato il nastro tricolore di una costruzione di due locali, che misuravano complessivamente [illegible] metri quadrati. Il rifugio venne poi ricostruito nel 1907 un poco più a monte, e l'edificio [illegible] ancora oggi. Nel 1924 fu trasferito, e in seguito [illegible] sottoposto [illegible] altri spostamenti, tra cui il «trasloco» del '45, resosi necessario per collocare la capanna [illegible] un luogo più riparato.

[illegible] OGGI

Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) [illegible]
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 2[illegible]23)
[illegible] assurre: numero [illegible] un gattone)
Patronato [illegible] (0161) [illegible]

CARABINIERI

[illegible] (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Anderno Mioca:** (016) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.80.37; **Coggiola** [illegible] (015) 78.574; [illegible] ta (015) 93.330; [illegible] cuore: (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferra**[illegible] (0161) 47.144; [illegible] [illegible] (0161) 99.119; [illegible] (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; [illegible] (0161) 801.297; [illegible] (015) [illegible]; [illegible] **Mosso:** (015) [illegible]; **Varallo:** (0163) 51.166; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

[illegible]: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
[illegible] (0163) 51.633
[illegible]
[illegible]ll: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze [illegible]
[illegible] (0163) 833.777
[illegible] (0161) 929.211
[illegible] (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO

[illegible]

Per piccoli animali: dalle [illegible] [illegible] prefestivo fino [illegible] 8 del postfestivo (notturno e [illegible] infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.360

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 219.000 Croce Rossa; **Cigliano** (0161) 44.600 - 43.166; **Gattinara:** (0163) [illegible]; [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 901.455; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo**[illegible] (0163) 25.033; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.060; **Arborio:** (0161) 88.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.901; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara** [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

[illegible]

[illegible] farmacia [illegible] [illegible] oggi e stasera [illegible] *Balredaro*, corso Randaccio (Caresà), tel. (0161) 64.144.
[illegible] **(Ne):** *Dott.ssa Zita Cassina*, [illegible] Novara 49, tel [illegible] [illegible].
[illegible]
Le farmacie [illegible] turno oggi [illegible] [illegible] [illegible] *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rota*, [illegible] [illegible] Cossato 5 (Vernato), tel. (015) [illegible] e *Dr.* [illegible] *simo Servo*, via [illegible] 11, tel. (015) 22.480/29.295.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, [illegible] [illegible] 36, tel. (0163) [illegible]
Ronco Biellese: [illegible] *Eugenio Cecola*, via Roma 92, [illegible] (015) [illegible]
Graglia: [illegible] *Franca Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.
Gaglianico: *Dr. Pietro Piazzi*, via Gramsci 57, [illegible] [illegible] [illegible]
Cavaglià: *Dr.* [illegible] *Luciano Barri*, via Vercellone 18, tel. (0161) [illegible] (turno [illegible] festivo di domenica 1 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Veglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, [illegible] (015) 702.691 e **Pettuia:** *Dr. Tullio Galoppa S.*, via Chiossaco 6, [illegible] (015) 75.179.
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, [illegible] (015) [illegible].
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: [illegible] *Ansaldi*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

Erano in 400 ieri ai funerali del tassista ucciso a Viverone

L'ADDIO DI OCCHIEPPO

Il parroco: spero che possa cambiare il cuore di pietra degli assassini. Proseguono le indagini

OCCHIEPPO SUPERIORE. Un'interminabile fila di taxi a fianco del sagrato, centinaia di persone che la piccola chiesa di Santo Stefano ha potuto contenere, coperte di gladioli e rose: così l'intero paese di Occhieppo ha salutato per l'ultima volta Maurizio Tropeano, il taxista trentaseienne ucciso martedì mattina con tre colpi di pistola nella campagna di Viverone.

La cerimonia funebre, officiata da don Corrado Catella, è cominciata puntualmente alle 15,30. La folla ha fatto ala intorno al lucido feretro di noce scuro, quasi nascosto da un «tappeto» di rose rosse, e la commozione si è fatta subito palpabile. In un silenzio quasi irreale la bara è stata portata sin davanti all'altare seguita dai parenti più stretti, confusi fra oltre quattrocento persone: amici, semplici conoscenti, ma anche molte persone che hanno conosciuto la tragica vicenda di Maurizio Tropeano solo attraverso i giornali giornali e tv hanno voluto stringersi idealmente intorno alla famiglia.

Fra gli androni stipati della chiesa secentesca, qualche minuto dopo, l'omelia di don Catella, fitta di ricordi personali, ha commosso e forse sorpreso più d'una persona.

«Conoscevo Maurizio - ha detto il sacerdote - sin da quando era piccolo e frequentava l'oratorio, e proprio qualche tempo fa avuto occasione di incontrarlo di dirgli che speravo fosse rimasto il ragazzo che avevo conosciuto, di suggerirgli di pregare ogni tanto, magari soltanto nel breve percorso che lo separava dalla sua casa al luogo di lavoro. Spero che l'abbia fatto, così spero il cuore di pietra dei suoi assassini possa cambiare».

Parole dirette, che hanno rievocato fra gli amici il ricordo vivo dell'uomo e sollevato un'ondata generale di commozione. La giovane figlia di Ida Tropeano, sorella di Maurizio, è stata colta da un malore, forse dovuto anche alla calca, e accompagnata fuori dalla chiesa.

Al termine della cerimonia, il feretro sormontato di fiori, brillante di rose nel sole pomeridiano di fine estate, è stato portato sulle spalle dai colleghi del tassista, primo fra tutti, Giuseppe Cosalone, l'amico che sin dalla mattina di martedì aveva cercato in ogni modo di mettersi in contatto con l'«cellulare» di Maurizio, «Micio», come lo chiamavano i compagni di lavoro. E quasi per sottolineare la solidarietà e il senso di sgomento che ha colpito tutta la categoria, gli autisti di piazza hanno voluto portare il feretro per l'intero percorso che separa la chiesa di Santo Stefano dalle parte del cimitero dove è avvenuta la sepoltura.

Con la moglie, Rosalba Cau di 33 anni, i figli Stefano di 6 e Marida di 3, l'autista lascia i genitori, Giuseppe e Rosalia e la sorella, di alcuni anni più anziana. Maurizio Tropeano si era sposato undici anni fa. Prima di rilevare la licenza 10, la stessa che aveva avuto Piero Cugnolio, il taxista ucciso nell'87 da un tossicodipendente di Gaglianico, aveva lavorato per il Comune di Occhieppo Superiore come autista, trimestrale, dello scuolabus. Un incarico che aveva poi assunto in altri paesi del Biellese fino al momento in cui aveva deciso di lavorare in proprio.

Proseguono intanto le indagini condotte dalla magistratura di Biella. Il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, che si sta occupando del caso, proprio ieri ha effettuato un sopralluogo a Campo Ligure, per esaminare i resti della Mercedes del Tropeano, incendiata dagli assassini. Ma nelle ultime ore non sono state annunciate novità.

Marco Conti

Un momento dei funerali di Maurizio Tropeano celebrati ieri pomeriggio nella parrocchia di Occhieppo Superiore

Borgosesia, è spirato ieri notte l'operaio di 23 anni ferito in uno scontro

Muore dopo 10 giorni di coma

Il giovane, la settimana scorsa, era rimasto coinvolto in un tragico incidente vicino a Varallo. Due le vittime: l'amico che era in auto con lui ed un motociclista. Il ragazzo era ricoverato a Novara

Dopo dieci giorni di agonia, in bilico fra la vita e la morte, è spirato ieri all'ospedale di Novara Gianluca Morgoni, l'operaio di 23 anni che la settimana scorsa era rimasto coinvolto in un tragico incidente vicino a Varallo.

Sul rettilineo della statale della Valsesia, nei pressi del ponte sul torrente Strona, si erano scontrate un'auto e una motocicletta: probabilmente uno dei veicoli era in fase di sorpasso.

Entrambi i mezzi sono usciti completamente distrutti dallo schianto, ed è stato impossibile ricostruire con certezza lo svolgimento dell'incidente. L'unica certezza è che l'impatto è stato molto violento: la moto ha colpito l'auto frontalmente, proprio al centro della parte anteriore.

Il bilancio era stato tragico: due giovani, Guido Moretti, 28 anni, un autista di Quarona che guidava la Yamaha «Tenerè», e Manuell Moschini, 23 anni, un macellaio di Borgosesia che era al volante della Renault 4, erano morti sul colpo.

Gianluca Morgoni era seduto sulla vettura, accanto al suo amico Manuell. I due giovani erano usciti di casa da poco: stavano andando a Varallo a trovare le fidanzate. Dopo l'incidente l'operaio ha riportato un fortissimo trauma cranico e delle gravi lesioni interne.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Borgosesia, Gianluca è poi stato trasferito a Novara, dove è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni, fin dall'inizio, erano apparse disperate.

Ieri notte alle 3,40, dopo dieci giorni di coma, il giovane operaio di Borgosesia è spirato. La sua lotta per la vita, sotto gli occhi dei genitori e dei familiari, che in tutti questi giorni sono stati vicini a Gianluca, non è servita a nulla. Anche i tentativi dei medici novaresi sono stati inutili.

Prima le speranze, i lievi miglioramenti, poi le condizioni che si aggravano, le preoccupazioni dei familiari. Il battito cardiaco sul monitor che si fa sempre più debole.

Gianluca Morgoni, morto a Novara

La scomparsa di Gianluca Morgoni ha commosso tutta Borgosesia, che dopo l'incidente del 12 agosto seguiva col fiato sospeso l'evolversi delle sue condizioni di salute. Il ragazzo, che aveva compiuto 23 anni a maggio, abitava in città al numero 1 di via Tonetti. La casa in regione Fornace viveva con il padre Giuliano, di 49 anni, con la madre Annamaria Parè, di 47, e con la sorella maggiore Antonella, di 24 anni.

«Una famiglia modello - dicono i conoscenti -: tutte brave persone, grandi lavoratori». Al momento dell'incidente, giovedì 22, il giovane operaio e il suo amico Manuell Moschini, suo coetaneo, stavano andando a Varallo a per trascorrere una serata insieme alle loro fidanzate.

«Erano sempre insieme - raccontano Antonella Morgoni -. Gianluca e Manuell si conoscevano fin da piccoli e sono sempre rimasti molto legati. Si volevano bene, frequentavano le stesse compagnie. E uscivano insieme anche quando erano con le rispettive ragazze».

La data dei funerali di Gianluca non è ancora stata fissata: probabilmente sul corpo del giovane i medici novaresi eseguiranno l'autopsia.

[r. s.]

I NOSTRI AFFARI

Agricoltura piemontese un investimento sicuro

TERMINAVAMO la precedente rubrica con l'osservazione che, mentre l'industria piemontese l'anno aveva denunciato flessioni superiori a quella nazionali, rispetto al 1989, l'agricoltura, al contrario, aveva registrato una flessione in quantità sul suo prodotto dell'1,3 per cento (non dell'1,7, come erroneamente è stato stampato), meno di un terzo della flessione media nazionale del 4,7 per cento. Un dato che può apparire sorprendente, commentavo, per la regione più industrializzata d'Italia.

Ora, aggiungere qualcosa sull'agricoltura piemontese, per dare un filo logico a «I nostri affari», quando è possibile, è completare quel breve accenno, ma anche perché questo osservatorio sull'economia piemontese non si lasci monopolizzare dall'industria che è l'aspetto più importante, e unico.

Parlando di agricoltura, non si può non dare, sia pure a grandi linee, un'idea generale della geografia della regione, una d'Italia, a avviso, anche dai suoi abitanti.

E di questa scarsa conoscenza è responsabile in parte il fatto che il Piemonte è tra le regioni in cui l'immigrazione interna è stata più forte, e che, quindi, si trovano ad avere un più alto di residenti «forestieri», per così dire, per nascita o per origine. Il Piemonte è secondo per estensione le regioni italiane, superato solo dalla Sicilia, appena per mila ettari (2 milioni 570.631, i 2 milioni 539.894 del Piemonte).

E' anche al secondo posto per numero di Comuni, che sono 1.209 (mentre il primo spetta alla Lombardia, che ne ha 1.546).

E' da rilevare, a tale proposito, che la più vasta e popolata Sicilia ha 390 Comuni (Catania, un dato che dice molto per spiegare lo stato di arretratezza socio-economica siciliana, che, in buona parte, dipende dalla presenza in passato del latifondo, da tempo abolito, ma più sulla carta che nella realtà pratica e, in particolare, nella mentalità della gente. Ma, al Piemonte, dove Comuni, il ventinove per cento, sono considerati «di montagna», ma con il quarantatre per cento della superfice regionale.

Questo è un particolare che dice molto, invece, sulle caratteristiche dell'agricoltura piemontese e i suoi allevamenti di bestiame, specie l'unione a quello sul numero dei Comuni, 583, considerati «di collina», il quarantotto per cento, il trenta per cento della superficie regionale. Così, alla pianura, in Piemonte rimangono 278 Comuni, il ventitre per cento, con il 26,4 per cento (671 mila ettari circa), della superficie regionale.

E' vero che la Sicilia ha appena il quattordici per cento della sua superficie considerato «di pianura», ma occorre fare una precisazione. Mentre i Comuni siciliani e di collina hanno quasi la stessa estensione media ettari i primi, 6.691 i secondi), l'estensione media dei Comuni piemontesi di 3.157 ettari per quelli di montagna, 1.320 ettari per quelli di pianura. Una situazione ben diversa.

Questo può significare due che si tratta di montagne e di pianure diverse, e che i Comuni in Sicilia è come se fossero stati creati d'autorità, a tavolino, e i loro confini segnati sulla carta, con il lapis, prima che nella realtà.

Il Piemonte, invece, i Comuni sono stati creati dalla storia, da una realtà di «campanile» vissuta quotidianamente, nelle aspre valli alpine, tra le colline delle Langhe o del Monferrato, lungo i grandi fiumi della pianura padana. Ed ecco, allora, l'agricoltura piemontese: in pianura con il riso di cui la regione produce il 55 per cento dell'intero raccolto nazionale, con il frumento e il granturco, cui il Piemonte, è, rispettivamente, al quinto e al terzo posto in Italia; nelle colline con le vite, alla cui coltura destina 75 mila ettari, al terzo posto in Italia per superficie destinata alla produzione di Doc (dopo Toscana e Veneto), al primo, a giudizio di molti, per la qualità.

Infine, per gli allevamenti di bestiame bovino, come numero di capi la regione è seconda, dopo la Lombardia, ma, per bontà di carni, e di formaggi, non teme il confronto con nessuna regione, compresa la Toscana.

Un panorama, questo dell'agricoltura piemontese, nel quale, certo, sono più le lacune (nessun cenno ai tartufi, ai carciofi, alle trote, eccetera) che gli aspetti messi in rilievo, ma che sufficiente per invogliare a conoscere più da vicino, la regione. E, soprattutto (è questo il suo scopo), per dare il meritato riconoscimento agli agricoltori piemontesi e stimolare gl'imprenditori che volessero aggiungersi alle loro schiere.

Mario Salvatorelli

Dopo anni di attesa la statale per Torino è stata allargata tra San Germano e Cascine Strà

«Sistemate quella strada prima delle nebbie»

Manca la segnaletica, l'Anas la promette per fine settembre

SAN GERMANO. Entro la fine di settembre, e comunque prima dell'imminente stagione delle grandi nebbie, il tratto di statale ampliato tra San Germano e Cascine Strà sarà sistemato con tanto di linea di mezzeria.

Anche il fondo della carreggiata ricavata nell'operazione di allargamento sarà compattato in da presentarsi più omogeneo e, soprattutto, privo di quegli avvallamenti ed increspature che oggi la rendono pressoché impraticabile tanto da costringere chi vi transita in direzione di San Germano a viaggiare quasi sulla corsia di sinistra.

L'assicurazione in questo senso è stata fornita ieri mattina dal dirigente dell'ufficio Anas di Novara, responsabile dei lavori in quel tratto della statale Torino-Milano.

«Proprio in questi giorni - ha dichiarato il funzionario - sono state approvate le perizie definitive e, predisposti i necessari finanziamenti, fra poco potremo dare inizio ai lavori di sistemazione del fondo e della relativa segnaletica orizzontale sul tratto di strada già allargato».

I lavori di ampliamento della carreggiata erano iniziati un paio d'anni fa partendo da San Germano in direzione di Vercelli. Sul lato destro, rosicchiando una fetta di terreno all'argine del canale, l'allargamento era risultato di poco inferiore al metro: questa parte di opera si è conclusa abbastanza rapidamente e senza gravi ripercussioni sul traffico.

Ben più complessi sono stati gli interventi sul lato sinistro, quello che costeggia il Naviglio d'Ivrea, dove innanzi tutto sono state abbattute tutte le piante che lo delimitavano. Proprio la presenza stagionale di un'enorme quantità d'acqua nel canale ha imposto ai responsabili dell'Anas sia dirigenti delle imprese appaltatrici la sospensione forzata dei lavori dalla tarda primavera, quando il Naviglio convoglia l'acqua necessaria alla sommersione delle risaie, sino all'inizio dell'autunno, quando l'acqua viene fatta defluire nella Sesia per consentire la mietitura del riso.

Finora l'ampliamento ha interessato l'intero rettilineo tra San Germano, la curva della Strella ed fino al bivio per Olcenengo. Complessivamente 5-6 chilometri. Scorsa primavera, quando i lavori erano stati nuovamente sospesi, il tratto allargato è rimasto privo di segnaletica: non solo, ma il manto di asfalto presenta anche ondulazioni tali da rendere praticamente impossibile una velocità superiore ai 50-60 chilometri orari.

Il tratto di statale allargato, anziché favorire lo scorrimento del traffico soprattutto pesante, si è trasformato in sorta di imbuto: numerose proteste dei lettori costretti per lavoro altri motivi a percorrere quotidianamente la Vercelli-San Germano, e negli ultimi tempi lamentele erano aumentate proprio in previsione dell'imminente stagione della nebbia.

Il programma triennale ('91-'93) predisposto dall'Anas prevede, a lotti successivi, l'allargamento della statale fino all'imbocco della tangenziale di Vercelli. «Naturalmente - hanno puntualizzato i responsabili dell'ufficio novarese dell'azienda statale - la realizzazione di tutti questi progetti è strettamente subordinata ai finanziamenti ed alla conseguente possibilità da parte nostra di affidare alle imprese gli appalti dei lavori».

[r. s.]

Fermato a Candelo l'amico dell'uomo ucciso a Strona un mese fa

Tagliava l'eroina, arrestato

In casa aveva un laboratorio per la droga

Candelo è salito alla ribalta della cronaca un mese fa, quando era testimone della morte di Orlando Presacco, ucciso da un proiettile partito forse accidentalmente dalla mitraglietta di un carabiniere. Ora Enzo Orso, 44 anni, è nuovo tornato in tribunale, ma questa volta di fronte al giudice è andato in manette: in un «blitz» antidroga, condotto con l'aiuto di un'unità cinofila, la polizia ha scoperto nella sua abitazione di via Matteotti a locale che serviva come centrale di taglio e spaccio di eroina.

Il magistrato ha confermato l'arresto e ora l'uomo è in carcere in attesa del processo. L'hanno invece fatta franca gli altri pregiudicati che le forze dell'ordine hanno sorpreso all'interno dell'alloggio: quando i militari sono entrati, i componenti del gruppo di cui non sono state fornite le generalità hanno fatto in tempo a disfarsi di tutto quanto avevano in mano cancellando le prove. Risultando Enzo Orso il proprietario dello stabile, su di lui ricadute le responsabilità.

L'operazione della polizia è stata condotta con particolare cura. Durante una normale indagine riguardante il mondo dei tossicodipendenti gli uomini del commissariato avuto il sospetto che il continuo andirivieni numero 63 di via Matteotti a Candelo non fosse proprio casuale. Così veniva organizzata serie di appostamenti nelle vicinanze, che presto hanno portato alla conferma delle ipotesi: in quella casa si doveva e anche vendere massiccia quantità di droga.

così era, quasi certamente gran parte dell'eroina poteva in qualche angolo dell'abitazione e facilmente sarebbe potuta sfuggire alle pur accurate perquisizioni degli agenti. Quindi, per evitare sorprese, il commissariato di Biella ha chiesto aiuto al gruppo di unità cinofila, che momento del blitz ha inviato in città una squadra.

Agli ordini del vicequestore Vincenzo Natale, alcuni agenti hanno provveduto a bloccare ogni uscita mentre altri, insieme agli animali, hanno fatto irruzione nell'alloggio di Enzo Orso. Dopo un attimo di smarrimento, il gruppo che si all'interno locale ha cercato la fuga. Ma il tentativo è stato vano e nessuno ha potuto lasciare I cani, con il loro fiuto, hanno poi fatto il resto: nell'alloggio sono stati rinvenuti quasi 70 grammi di eroina purissima, non ancora tagliata, mille bustine di cellophane cui sarebbero state sistemate le singole dosi, due bilancini di precisione e altro materiale per la preparazione della partita di droga.

[d. p.]

Oggi prima di campionato davanti al pubblico di casa contro il Mariano

Pro, un esordio-enigma

Impossibile azzardare un pronostico, l'allenatore Sacco giura: la squadra è caricata al massimo. Tra i bianchi, Beccari potrebbe finire in panchina per problemi di fuoriquota

Lo stopper Giuseppe Giovannico rientra dopo la squalifica di Coppa Italia

E se la Coppa fosse stata in maschera?

LA Pro ci ritenta, con l'augurio di tutti i tifosi (e son tanti) che credere in lei nonostante Coppa Italia in sordina.

Per risalire tra i professionisti, come detto e passato comandano, i bianchi si sono affidati ad un tandem che, sette anni fa, risultò Sacco-Roncarolo. Lavorando nell'ombra, quando l'ufficialità del ripescaggio in Interregionale era ancora lontana, i due hanno costruito una squadra che dev'essere valutata per ciò che farà da oggi in poi.

Non era facile attrezzare una compagine competiva, senza svalli federali di iscrizione all'uno o all'altro campionato. Di fronte all'incognita, alcuni atleti hanno detto no, altri sparato un prezzo esorbitante. Dal cilindro di Roncarolo è uscita formazione che, per ora, non ha ma alla quale bisogna concedere tutte le necessarie riprove.

Dopo i brividi contro Valenzana e le scoppole di Ivrea, la tifoseria è scettica; tuttavia Sacco può benissimo aver preparato la squadra (rinnovata per otto undicesimi) per il campionato, utilizzando la Coppa solo come banco di rodaggio. Non si spiegherebbero altrimenti gli impacci iniziali ma, soprattutto, il ritorno di un allenatore vincente sulla panchina vercellese.

Oggi almeno parte del mistero sarà svelata. Arriva un Mariano Comense che incute timore e rispetto. Sacco dice che i suoi giocatori sono pronti e, sotto sotto, fida nella spinta di un pubblico cui l'affetto e la potenzialità ricaricatrice nei momenti difficili. Questo lo è.

Enrico De Maria

VERCELLI. La Coppa Italia e il calcio d'agosto stanno al campionato tozzo di pane raffermo ad una succulenta bistecca alla brace. Confidando in questo antico postulato calcistico soprattutto, nella ritrovata vena dell'undici vercellese, non a battezzanti supporters bianchi «doc», la Pro, incrociando dita, s'accinge a debuttare nel torneo Interregionale.

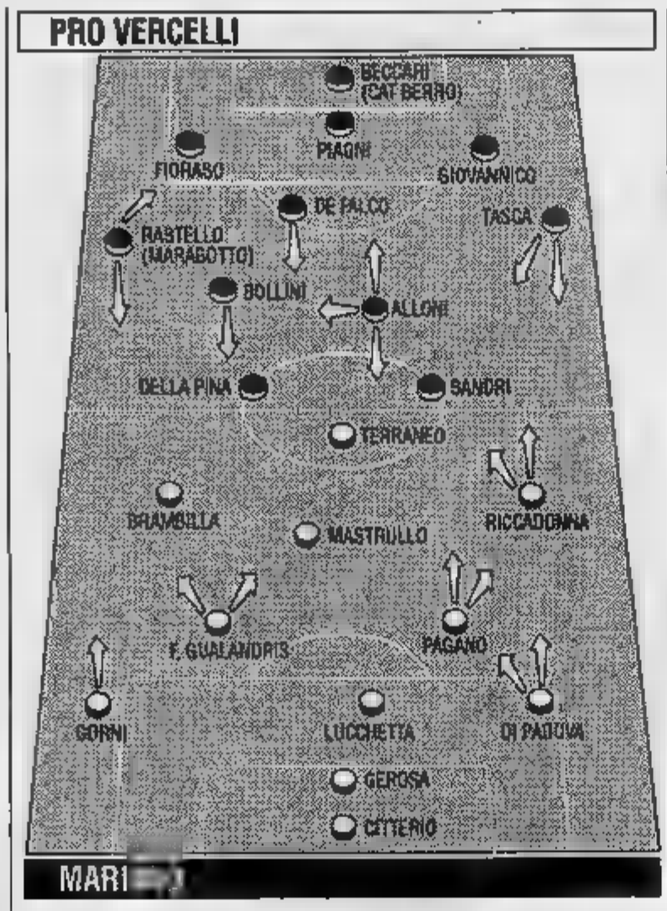
L'ultima apparizione dei bicciolani al «Robbiano» nel massimo campionato dei dilettanti, risale al 6 maggio '84 quando, superando, grazie a un'inzuccata di Melillo il Pinerolo, la Pro iniziò il suo lungo braccio di ferro con la Cairese, culminato con l'indimenticabile spareggio del «Moccagatta».

Senza fare troppo gli «schizzinosi», ricordando le recenti esibizioni dei vercellesi risultato analogo, magari con le stesse sofferenze, accetto tutto il clan bianco. Spiega Giovannino Sacco: «E' chiaro che gli incontri di "avvicinamento" al torneo non sono stati esaltanti. Credo però che gli stimoli per un match pionato siano totalmente differenti. Per questo ritengo che la squadra, specialmente dal punto di vista dell'impegno e della concentrazione, saprà sicuramente riscattarsi».

«Dopo brutta sconfitta l'Ivrea ho parlato lungamente con i ragazzi - prosegue il "baffo" astigiano - e posso giurare che la squadra è caricata punto giusto: se riuscirà a tradurre sul campo questa "rabbia agonistica" penso che per il Mariano sarà certo un compito agevole».

Un altro fattore che potrebbe far pendere l'ipotetica dell'incontro in favore della Pro (inutile negarlo, nei sogni della tifoseria bianca e forse non solo in quelli degli sportivi il Mariano rappresenta un grosso incubo) riguarda le gare d'esordio, da sempre partite sfuggono ogni regola pronostico. Le «sorprese», sia negative che positive, cita un antico motto calcistico, sono pre maggiori match d'inizio della stagione: la preparazione ultimata, una condizione non ancora al top per qualche elemento, uniti al comprensibile panico da debutto, meglio conosciuto come «il braccino del tennista», possono contribuire a sovvertire l'esito di confronto.

Per la verità, nonostante i differenti risultati conseguiti nel test amichevoli di Coppa Italia, non è che il Mariano scenda Vercelli con i favori del pronostico: «Conoscendo i comaschi prevedo una partita difficile e spigolosa - afferma il tecnico dei bianchi -, certamente posso garantire noi sia i lombardi faremo di pur di conquistare l'intera posanche se chiaro, giocando tra le amiche, il compito di far gioco spetta ovviamente alla Pro. Per questo sarà un impegno molto difficile nel ale non dovremo sbagliare nulla per evitare spiacevoli sorprese. In particolare bisognerà assolutamente ripetere i grossolani commessi Valenzana e Ivrea».



Il «segre» dei bianchi potrebbe dunque essere quello di rimanere concentrati per l'intero arco della gara. Visto che condizione fisico-atletica ancora precaria di qualche giocatore non consente alla Pro giocate «brasiliane» naturale che mister Sac dovrà ingegnarsi per ovviare a ques inconveniente e colmare il possibile differente «gap tecnico» tra i due undici.

Dopo lo scivolone con gli sporadici, nonostante le dichiarazioni tecnico vercellese, sono in a prevedere match da 0-0. Evidentemente non hanno però fatto i conti con Sacco e la sua «sete» di vittoria: «Accontentarsi di un pareggio interno alla prima di campionato sarebbe assurdo: partire con vittoria potrebbe darci lo sprone per proseguire con maggior slancio il torneo e affrontare la trasferta di Busto il derby con lo Sparta nelle migliori condizioni psicologiche possibili. Certo, può darsi che a fine ga possiamo ritenerci soddisfatti anche un punto posso assicurare che scenderemo in campo con un unico obiettivo: la vittoria».

Valutate le condizioni fisiche e la voglia di riscatto dei singoli Sacco scioglierà le riserve e annuncerà l'undici anti-Mariano che, comunque, non dovrebbe discostarsi più tanto di Coppa. Con il rientro di Giovannico centro della una grossa fetta problemi che caratterizzato l'infausta esibizione di dovrebbero essere risolti. Qualche incertezza per l'estremo difensore Beccari che, per questioni legate al numero dei «fuoriquota» potrebbe essere sostituito da Ricky Cat Berro.

Non è tuttavia escluso che, a differenza di quanto avvenu domenica scorsa la Valenzana, non sia Beccari a dover rimanere panchina, perchè Sacco potrebbe anche decidere di lasci fuori un altro «fuori-quota», Beccari è infatti uno dei punti forza di questa Pro Vercelli rinnovatis e ancora in fase di rodaggio.

E' probabile, anche se non certa, la presenza, almeno in panchina, dell'ex domese Marabotto rimessosi dalla sione che lo aveva bloccato all'inizio preparazione. Ancora alla ricerca di un regista ruolo, Sacco affiderà a Gigi Alloni il compito d'organizzare il gioco: Della Pina e Sandri saranno invece gli «stoccatori» per scardinare la retroguardia del Mariano che fa della grinta la sua arma migliore. Tra i gialloblù di Marzorati mancheranno due pedine importanti: il portiere Angelinetta, squalificato e l'infortunato Allievi, un attaccante.

«Confidiamo nell'aiuto del pubblico vercellese - sottolinea l'amministratore delegato Proli -, l'incontro non si presenta facile e i ragazzi hanno davv bisogno di tire vicino il calore e l'affetto della tifoseria. Se il "Robbiano" darà il suo contributo, la squadra sarà in grado di offrire quella prestazione che tutti pregustiamo».

Piermario Ferraro

CO I

Il count down è terminato: alle 16 oggi fischio d'inizio per il turno d'esordio campionato Interregionale. Dopo stagioni la Pro torna a calcare i palcoscenici serie dei dilettanti, con formazione, per il momento, ancora «sperimentale» che negli intendimenti dello staff tecnico bianco do un ruolo protagonista.

Tra le pagne d'avventura sono da «controllare a vista» le formazioni lombarde: Corsico e in testa, oltre novaresi Sparta e Bellinzago, complesso quest'ultimo forse non più temibile come gli scorsi anni ma in grado ugualmente d'impensierire chiunque.

Ma accanto ai favoriti «sulla c'è un plotone team pronti a recitare alno in fondo la parte dell'outsider: della pattuglia fanno parte Pro Lissone, Mariano, la ripescata Oleggio e, come la Pro ha recentemente «saggiato» al Pistoni, l'Ivrea di Brucato.

Quanto agli altri club sarà soltanto il campo a legittimar le ambizioni. Di una tutti gli addetti ai lavori sembrano essere concordi: dei tornei più combattuti degli ultimi tempi, co spiega il tecnico dei bianchi Giovannino Sacco: «E' un campionato che conosco piuttosto bene, vista la mia esperi di due stagioni nell'Aosta. Rispetto ad allora, però, mi sembra il livello tecnico notevolmente cresciuto. Quanto alla Vercelli, speranza di riuscire a lottare con le prime sino alla conclusione».

Per il secondo consecutivo il campionato Interregionale è strutturato in maniera «anomala»: chi vincerà il proprio girone, prima di festeggiare la C2, dovrà disputare un doppio spareggio delle altre nove squadre che si aggiudicate il raggruppamento; al termine della stagione saran soltanto cinque le società «elette» che saliranno tra i professionisti.

la lotta per il primato sarà accesa, altrettanto si può prevedere per la retrocessione che interesserà le ultime cinque formazioni.

(g. mo.)

PALLAVOLO, LIBERTAS SEMPRE PIU' IN CRISI. PARTECIPERA' ALLA C1?

VERCELLI. La Libertas è pre più sull'orlo del baratro: nessuno sponsor sembra affacciarsi all'orizzonte del club di patron Ranghino e le possibilità che i biancoblù prendano parte al prossimo torneo di serie C1 sembrano affievolirsi ogni ora.

sappiamo più quali strategie adottare per uscire dalla crisi - confessa il direttore sportivo della Libertas, Losa -. Negli ultimi tre mesi abbiamo "contattato" ogni possibile sponsor, ci siamo detti disposti passare la mano pur salvare il volley vercellese benchè mille difficoltà, si sono intavolate trattative con atleti per rafforzare la squadra. Con un ultimo, ingente, sforzo finanziario, addirittura, ci sia iscritti al campionato ma, più di questo credo, non era possibile fare».

Al termine dello scorso torneo culminato la quinta retrocessione consecutiva, erano partiti i primi segnali d'allarme ma, sebbene drammatica e quasi insostenibile, la situazione non era impossibile: di tempo, prima dell'inizio dell'attività, ce n'era parecchio e le possibilità di «risorgere» esistevano. Le però passate senza novità alcuna e i destini della Libertas inesorabilmente precipitati. Commenta amaramente Losa: «Pro ulteriormente la ripresa degli allenamenti non era più possibile, visto che la nuova stagione agonistica bussa ormai alle porte. del torneo ci sono gli impegni ufficiali in Coppa di Lega oltre, naturalmente ai match amichevoli».

L'ultima «tegola» piovuta sul capo dalla Libertas, forse la classica goccia che potrebbe far traboccare il vaso e dare un definitivo colpo di grazia, è proprio legata all'avvio preparazione. Il sodalizio di via Mameli infatti deve pagare al Comune i «ticket» per poter disporre delle palestre dove svolgere le sedute allenamento.

«La nostra situazione mica, al momento, non di - sottolinea Losa -. Speriamo che l'amministrazione comunale comprenda il dramma che stiamo vivendo e anga in aiuto, magari posticipando il pagamento dei contributi, previsto inizialmente venerdì pomeriggio».

In sostanza quella della Libertas appare come una disperata lotta contro il tempo. No le recenti stagioni buie gli appassionati di volley in città non sono pochi: tutti ricordano con talgia i gloriosi tempi dei «ramarri», dell'italocanadese Alex Stillo e, con un po' di ansia, si domandano se, il 2 novembre, il sestetto della Libertas scenderà sul parquet di per la prima di campionato.

E' un molto difficile per la pallavolo vercellese che spera di risollevarsi, le prospettive tutt'altro che rosee. Un peccata, data la tradizione davvero invidiabile che questo sport vanta a Vercelli.

(p. m. f.)

FUORISTRADA

Oggi è in programma la decima prova del campionato italiano

A Veglio i 4x4 tricolori

In pista anche un veterano della Paris-Dakar

VEGLIO. Un circuito di due chilometri inerpicato tra i boschi e i sentieri della valle di Mosso e «mostri» 4x4, finalmente nel loro ambiente naturale pronti ad affrontare nel minor tempo possibile ostacoli insormontabili per qualsiasi altro mezzo meccanico. Il tutto sarà di scena stamattina a Veglio, dove la polisportiva Rondi organizza la decima p del campionato italiano fuoristrada.

I migliori piloti di jeep a trazione integrale della penisola si sono esibiti sul «campo battaglia» già ieri, quando erano in programma la prove libere per saggiare percorso di gara, allestito come consueto in gione Grupp. Oggi replica e i tempi sul giro final valore: alle 8,15 è previsto il raduno. Subito dopo, 9, partirà la prima delle prove speciali cronometrate in programma. Alle 16,30, dopo la compilazione delle classifiche, si svolgerà la premiazione.

percorso, già noto come molto selettivo, con cinque varianti che rappresentano i passaggi più estremi, che si possono evitare solo pagando penalità, impegnerà allo spasimo i piloti e i mezzi, che hanno invaso il piccolo centro biellese. I favoriti vengono dalla Toscana, dal fortissimo Panzer club Prato, che iscrive almeno un pilota ad ognuna delle 7 classi in cui vengono suddivisi i fuoristrada. Altri nutriti contingenti provengono dall'Elephant club di Milano, dal Big Bomber Piacanza e dal Guastafesta Torino.

Per quanto riguarda i driver di casa, attenzione al «dakariano» Giovanni Bonino, alle spalle molte partecipazioni al più famoso raid africano, che prende il via con un «cucciolo» da 1350 di cilindrata, e veglie se Bruno Biondi, che ci terrà a fare figura davanti al pubblico di casa.

(g. ca.)

MAICO
saluta a

Non dire piu' "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

BIELLA
Lunedì 15 - 22 e 29 luglio
Farmacia dr. Gamberone
Via Italia, 61

BORGO D'ALE
Mercoledì 25 settembre
Farmacia dr. Ferretti
Via Matteotti, 49

BORGOSESIA
Sabato 7 e 21 settembre
Ottica Sottile - Via Roma, 26

CIGLIANO
Giovedì 19 settembre
Farmacia dr. Orlitier
Via Saluzzola, 0

CRESCENTINO
Venerdì 6 settembre
Farmacia Centrale - Via Mazzini, 46

GATTINARA
Martedì 24 settembre
Ottica Sottile - C.so Garibaldi, 54

SALUGGIA
Mercoledì 18 settembre
Farmacia dr. Prati - Via Lunani, 12

SANTHIA'
Sabato 28 settembre
Farmacia dr. Prando
Via Nuova Italia, 143

TRINO
Mercoledì 18 settembre
Ottica Mocchia di Orlando
Corso Cavour, 77

VARALLO SESIA
Mercoledì 4 e 18 settembre
Farmacia dr. Gino
Piazza De Gasperi, 4

VERCELLI
FILIALE
Corso Libertà, 1
Tel.
TUTTI I
CHIUSO

MAICO
DISTRIBUITO DA: MAGICSON

MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

LE FILASTROCCHE AL FORTE GUERCIO

Alessandria riscopre il mercatino del baratto. L'appuntamento è fissato per le 15 di oggi al Forte Guercio. Dalle 16,30, invece, ci sarà spazio per il teatro con monologhi, insolite filastrocche e la lettura di poesie. Chiuderà la giornata un concerto d'arpa di Camillo Vespoli.

DANZE E CANTI DALLA PROVENZA

A Monterosso Grana, nel Cuneese, appuntamento dalla mattinata con danze e spettacoli di gruppi francesi e italiani come «La ferigouleto», «Li dançaires de Coumboscuro», «I balarin di Barme». Alle 20,30 si terrà una pièce comique niçarde, «Lou sartre matafièu».

LELLA COSTA A NOVARA

«Operapartà», lo spettacolo della cabarettista milanese Lella Costa, inaugura domani sera la rassegna nei cortili storici di Novara, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. L'appuntamento è per le 21 a Palazzo Tornielli. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Domenica 1 Settembre 1991 ATALCNVC 41

Aosta, stasera davanti al Teatro Romano recital del cantautore milanese

C'è Vecchioni, si cantano i sogni

Roberto Vecchioni, 47 anni, proporrà questa sera i brani del suo ultimo album «Per amore mio» e tanti vecchi successi

Il concerto non previsto nella tournée
Lui stesso ha deciso di accettare l'invito

Il professore ritorna con la chitarra. Torna a farsi applaudire dal pubblico aostano dopo la breve apparizione al Festivalbar. Roberto Vecchioni questa mattina è ad Aosta e la sera canta di fronte al Teatro Romano, sotto il «conchiglione», quello che ha già ospitato Francesco De Gregori e gli Inti Illimani.

Alle 21,30 intonerà le prime note del suo ultimo lavoro, «Per amore mio», lp sofferto, malinconico e autobiografico, come sempre. E come sempre immerso in un mondo di sogno («Non per timore della realtà, ma per vivere meglio»). Alle spalle la paura di un anno fa per l'attacco cardiaco che lo colpì durante il concerto in Sicilia, e nei prossimi giorni ancora concerti.

Aosta è stata un'eccezione, una tappa non prevista, uno strappo nella mappa del suo tour estivo. In calendario vi erano soltanto due concerti al Nord. «Come glielo abbiamo proposto ha detto di sì, senza pensarci. Voleva venire, a tutti i costi e lo voleva fare da tanto tempo», dice Fausto Serra, direttore dell'Azienda di Turismo del capoluogo regionale che organizza lo spettacolo. Vecchioni ama Aosta e la città ricambia comprando i suoi dischi.

Questa sera ci sarà il pienone. Dei 1200 posti ieri ce n'erano ancora cento, ma gli organizzatori già prevedono ressa davanti ai cancelli del Teatro romano. A vedere, ascoltare e applaudire il professore milanese, 47 anni, quello che cantava: «Passano gli anni, passano, crescono i bimbi, crescono». Ma non per lui: «Mi sento un ventenne», dice.

La faccia sorridente un po' più segnata, Roberto Vecchioni lascia il palcoscenico tutto luci e clamori di «Milady» e canta con alle spalle uno schermo dove si proiettano bagliori e immagini. E' opera di sua moglie che non lo lascia solo un minuto. E con loro soltanto cinque musicisti.

«Per amore mio» ha una canzone molto toccante, quella di «Tommy», giovane maria suicida che da mesi è fra le più ascoltate anche ad Aosta. Il cantautore dice: «Era un amico, morì nel 1984. Ho scritto il suicidio come fosse una favola».

Un anno fa Vecchioni preparava il disco che avrebbe dovuto intitolarsi «Le donne, il cavalier, l'arme, gli amori», poi modificò il titolo in «Per amore mio». «Va bene così, ogni canzone me la sono cucita addosso, l'ho fatta proprio per amore mio. Il primo titolo? Credo mi avrebbero preso per un presuntuoso anche se era perfetto per il disco».

Insegna a Desenzano al liceo Bagatta e dice di essere «una mamma» per i suoi allievi. Ricorda i dieci anni passati a far esami. «Ho sempre aiutato tutti». Era anche galante, faceva un segno rosso sui compiti delle studentesse più carine per «ricordarmi e poter dar loro voti più alti».

Le donne sono protagoniste del suo ultimo album che lo stesso cantautore definisce «filosoficamente senza speranza, perché la mia ricerca affannosa non trova risposte». Confessa che è stata la preparazione del disco a farlo ammalare, un anno fa. Troppo lavoro, ore rubate al sonno, per scrivere senza sosta, una sigaretta dopo l'altra.

Stasera canterà per un'ora e mezza. Sarà puntuale, come sempre, Roberto Vecchioni, ma forse rimanderà la sua partenza di qualche minuto, per rispondere agli applausi, per accontentare chi gli chiederà di riascoltare «Robinson» o l'insuperabile «Luci a San Siro». Tanto più che la serata promette lo spettacolo di una mezzaluna appesa proprio sopra la silhouette del Teatro romano. Nulla di meglio per le note malinconiche del professore.

Enrico Martinet

BONIPERTI CONSIGLIA

Barengo, dolce rifugio sulle colline novaresi

Ci va tutte le settimane, caschi il mondo. «Barengo è un appuntamento irrinunciabile», dice subito Giampiero Boniperti. Ci andava da calciatore, dopo ogni gara, per ossigenarsi nel verde e scaricare la tensione in una sigaretta («Una, e una sola, eh, sia chiaro», racconta ridendo).

E ci va anche adesso che, dell'amatissima Juventus, è amministratore delegato e non fuma più, perché a Barengo c'è la sua infanzia, c'è la storia della sua famiglia, ci sono i parenti, gli amici di vecchia e nuova data, e i buoni ristoranti. Rappresenta per lui l'altra metà di quell'universo che ognuno si costruisce nella vita, «quella metà che hai conosciuto da ragazzo e che non cambieresti per tutto l'oro della terra».

Barengo, mille abitanti scarsi, è un angolo di Piemonte a meno di 20 chilometri da Novara, un cuscinetto di colline fra l'ultima fascia delle risaie e i primi vigneti di Fara e Sizzano. Qui c'è un vecchio convento di frati diventato ormai da tempo l'approdo dei Boniperti. Di Giampiero, di suo fratello Gino, di sua sorella Francesca e delle rispettive famiglie. «Mi commuovo ancora quando entro nella vecchia cappella e sfioro i campanelli dei frati», racconta, ripercorrendo in un attimo stanze e atmosfere.

A due passi da casa c'è la chiesa della Madonna della Neve: «Mia madre ne era devotissima, ci andava tutte le mattine, in questa chiesa sono stati battezzati i miei figli e i figli dei miei fratelli». La festa patronale si celebra il 5 agosto, ricorda, e non nascode la commozione: «Mia madre è morta proprio un 5 agosto».

Poco oltre, lungo strade ordinate e silenziose si incontrano la chiesa dell'Assunta, gli oratori di San Rocco, di Santa Maria di Campagna e di San Clemente, tutti con affreschi del XV secolo. In alto, sulla collina, il castello che fu dei Tornielli e che ora appartiene ai Borolì. Tutt'intorno case, vigneti e l'oasi preferita da Giampiero Boniperti, la riserva di caccia avviata dal padre.

Era bambino quando seguì le prime battute, rivede, fra gli altri ospiti, Badoglio: «Mi chiamava il cit, gli portavo il fucile». E poi la caccia da protagonista, gli amici invitati negli anni a inseguire lepri e fagiani, «perché ormai le pernici sono scomparse, vittime dei diserbanti». Nessun pentimento, una certezza: «Una riserva da caccia garantisce benefici economici a largo raggio per tutto il paese».

Col fragore familiare degli spari gli torna l'eco del tifo durante accesissime partite che giocava d'estate a Barengo dopo i mesi di studio dagli Oblati, ad Arona. «Segnavo 10-12 gol per torneo», calcola. Gran maestro in panchina Francesco Scaglia, allenatore e ciabattino. In squadra c'era anche Gino Boniperti: «Era più bravo di me, tanto che quando si cominciò a parlare di un Boniperti calciatore tutti pensavano a lui», ricorda modesto.

E dopo la gara, gite in bicicletta: Ghemme, Cavaglio, Momo, o passeggiate nei boschi della Rema, inseguendo il corso dell'Agogna fino al Ticino. Le stesse che fa anche adesso, nei momenti liberi. E per ristorarsi? «Da Giampaolo, a Vaprio», risponde senza esitare, sognando vapori e profumi di bolliti, di bottaggio (costole di maiale con cavoli) e busecca (trippa).

Grandi cucine anche a Momo e a Cavaglietto, ma soprattutto a casa degli amici, dove troneggia sempre la panissia. Il pranzo finisce in gloria con grandi brindisi, partite a bocce e lunghe chiacchierate. Un solo argomento è tabù. I soldi? La politica? Il tempo? Le donne? No, il calcio.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 57	**Whore (Puttana)** Col. Ana condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**Un amore forse due** Col. Ana condiz. Non viet. Or.: 16,30; 18;30; 20,00; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Risvegli** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet Or.: 15,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Cuccata per il weekend** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Golto 6	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Tartarughe ninja - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Tango nudo** Col. Ana non. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Ana condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Ap; ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Film: 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop...** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Cuccata per il weekend** Or.: 15,10; 17; 18,50; 19; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Repos v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 338	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collesca 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 19,55; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 8	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario v. S. Teresa 19	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **Operazione Casinò d'oro**, film
18,35 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,20 **Taxi da battaglia**, film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **La macchina dell'amore**, film

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa De Lejos**, telenovela
18 — **Sport flash**, rubrica
20,30 **Un posto per l'inferno**, tv movie
23,30 **Sport flash**, rubrica

Videogruppo

17,30 **Marta di Scozia**, film
18,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il massacro di Fort Apache**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **Le quattro piume**, film

Telecity

17,55 **Il colpetto**, film
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Hercules**, film
22,25 **Fotoromanzo Estate 1991**, show
22,55 **Barnaby Jones**, telefilm
23,55 **Il mercenario**, film

Primantenna Supersix

13,30 **Estate a Cuba**
14,30 **Al di sopra di ogni sospetto**, film
17,30 **Iron Man**, cartoon
20,30 **Portami con te!**, telemmanzo
21,15 **Estate a Cuba**

Erreuno Tv

17,30 **Telefilm**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Telefilm**
21,50 **Dossier salute**
22,20 **Tg ore**
22,35 **Commento musicale**

Quinta Rete

17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Captain Fathom**, cartoni animati
18,30 **L'uomo di Stelford**, telenovela
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20,30 **Crociera di lusso**, film
24 — **La grande barriera**, film

Telebiella

13,30 **Cartoni animati**
19,30 **Tg Biella settegiorni**
20 — **Marta**, telenovela
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — **L'uomo e Dio**, replica

G.R.P.

17 — **Justice**, telefilm
18 — **Due uomini e una donna**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
23 — **Duello al sole**, film
0,30 **Giornale Piemonte**, rubrica
1 — **Viaggio interiale**, film

Rete Canavese Videobiella

17,15 **La auto della settimana**
18 — **Bona**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Billy Chance**, film
23,15 **Lo auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

16,30 **Non ti appartengo più**, film
19 — **Sotto il campanile**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il tappeto orientale**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I conquistatori Sirte**, film
22,30 **Shannon**, telefilm

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terre del finimondo**, telenovela
22,25 **Informa 7**, notiziario
22,30 **A. A. Criminale cercasi**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Una guida alle manifestazioni di oggi, provincia per provincia e in Valle d'Aosta

Divertirsi: dove, come, quando

A Pietra Marazzi sfilata di costumi e carrozze d'epoca. A San Damiano ritorna la festa del Bricco Aguggia
Una mostra di artigianato nel Biellese e, a S. Stefano Belbo, auto storiche e antichi carri da vendemmia

ALESSANDRIA

MOLINO DEI TORTI
Il mercato dell'aglio

Stamattina alle 10 prende il via la sagra-mercato dell'aglio, appuntamento gastronomico con i piatti tipici locali cucinati con questa spezia. Dalle 12,30 entra in funzione il servizio di ristorante con specialità gastronomiche. Dalle 16,30 distribuzione gratuita di bruschetta e panini alla pancetta all'aglio. Quindi, serata danzante.

ACQUI TERME
Ravioli per tutti

Si conclude stasera alle 20 «Raviola no-stop». Iniziata ieri sera, la manifestazione propone ininterrottamente per tutta la giornata (al PalaOrto di via Maggiorino Ferraris) la distribuzione di ravioli accompagnati da Dolcetto di Acqui e da altri piatti tipici, formaggi e dolci.

PIETRA MARAZZI
Costumi e carrozze antiche

La «Sagra dei maccheroni e del barbera» propone oggi alle 16,30 una sfilata di carrozze e costumi d'epoca. Alle 17, invece, è in programma una gara di vini. Alle 18 grande maccheronata in piazza Umberto I e, per chi volesse un'alternativa, grigliata al Parco della Rimembranza con l'elezione di «Mister Maccherone».

ASTI

SAN DAMIANO
La festa del Bricco Aguggia

Dopo oltre 40 anni di assenza riprendono i festeggiamenti della borgata Bricco Aguggia. Si svolgono oggi per inaugurare la piccola chiesa della frazione, recentemente restaurata. In mattinata la cerimonia di inaugurazione con la celebrazione della messa. Alle 13 l'appuntamento è con il pranzo tipico a base di prodotti locali e aperto a tutti (menù a 24 mila lire). Nei cortili delle cascine, che per l'occasione rimarranno aperte al pubblico per tutta la giornata, si svolgono nel pomeriggio giochi tradizionali come la corsa nei sacchi, la rottura delle pignatte e le consuete gare di bocce a squadre. La partecipazione è libera e gratuita.

FONTANILE
Danze e abiti da sposa

Si svolge oggi il «Mercato di merci varie», che risale al 1659. Per gli sportivi, alle 14,30 corsa ciclistica per esordienti. In serata ballo liscio. Alle 17 si inaugura una mostra di abiti da sposa, organizzata dal circolo culturale San Giuseppe. L'esposizione, nei locali del circolo, si chiuderà martedì. Domani alle 9, raduno di trattori d'epoca, giochi in piazza per i bambini e alle 21 balletto brasiliano «Rio Santos».

MONTEROSSO
Rodeo e gimkana

Appuntamento per gli appassionati di cavalli, oggi in località Bersaglio. Alle 15, per i festeggiamenti patronali, prenderà il via la prima edizione dell'«Equiraduno», rodeo aperto a tutti. Sono previsti giochi a cavallo, con prove di abilità e destrezza. Alle 18 si concluderà con la gimkana.

BIELLA

QUAREGNA
Artigianato locale in piazza

Si concludono oggi le manifestazioni inserite nel calendario di «Estate in piazza». La mattinata si apre con il mercatino dei prodotti e dell'artigianato locale. Sempre nell'ambito del mercatino, verrà anche premiato l'ortaggio dal «peso record». Fino alle ore 18 si susseguiranno le visite guidate al museo di scienze naturali, all'orto botanico e agli scorci medievali del paese.

CUNEO

CRAVANZANA
La Fiera agricola

Si svolge oggi nel paese della alta valle Belbo la tradizionale fiera agricola. La rassegna, su un'area di 38 mila metri quadrati, propone numerose bancarelle, capi di bestiame, macchine agricole per la raccolta della nocciola.

PEVERO
Arte e bande musicali

Oggi, nell'ambito della festa patronale «Madonna delle Sanità», si aprono alle 10 le mostre di pittura, fotografia e artigianato; nel pomeriggio bande musicali e alle ore 21 le danze.

SANTO STEFANO BELBO
Sfilano i carri della vendemmia

Nell'ambito dell'undicesima edizione della «Festa del moscato d'Asti e dell'Asti spumante», oggi alle 11,30 si svolge una sfilata di auto d'epoca. Nel pomeriggio, intorno alle 16, è in programma un'altra sfilata, questa volta dedicata ai carri vendemmiali, con la partecipazione di gruppi folcloristici. Nel tardo pomeriggio e in serata si concluderà con uno spettacolo e l'elezione di «Miss Moscato 1991». Il tutto, ovviamente, all'insegna del buon vino.

NOVARA

AMENO
Pittura per beneficenza

S'inaugura oggi alle 15,30 al Monte Mesma la mostra di pittura «Luci e colori del Poggio», realizzata da alcuni artisti di Borgomanero. Il ricavato verrà utilizzato per il restauro del convento. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CALTIGNAGA
Grigliata, polenta e tapulone

Si svolge oggi la «Festa degli alpini» nel cortile delle scuole elementari, con specialità alla griglia, polenta e tapulone. In serata danze al ritmo del liscio. L'ingresso è libero.

VESPOLATE
Canti di montagna

Il coro «Sette Laghi» di Varese propone questa sera il proprio repertorio di canti tradizionali e di montagna. L'appuntamento è alle 21 sulla piazza del paese.

NOVARA
Il palio di Pernate

Si svolge oggi la gara del palio di Pernate: alle 14,30 i concorrenti dei Quattro Cantoni si daranno battaglia in piazza per la conquista del trofeo. Alle gare di abilità seguiranno balli e una cena a base di specialità della gastronomia locale.

VERCELLI

VERCELLI
Il mercatino dell'antiquariato

Appuntamento questa mattina nel capoluogo con il caratteristico mercatino dell'antiquariato «L'Barlafus». Come ogni mese, il ritrovo è fissato in piazza Cavour, tra le numerose bancarelle e i «bric à brac».

ROPPOLO
La festa dell'uva

Si apre oggi, alle ore 11, il tradizionale appuntamento con la «Festa dell'uva». Nel salone del castello, a cornice della manifestazione, viene inaugurata questa mattina la mostra dei «Vittimuli»: sono esposte porcellane, oggettistica, cristalleria e quadri rappresentanti le carte dei vini.

CARESANA
Porchetta e panissa

Continua oggi la «Sagra della porchetta e della panissa». Dopo il piatto tipico a base di riso e maiale arrosto, il menù della cena prevede stufato d'asino, roast beef o insalata di fagioli con nervetti.

ROMASCO
Festa al Chiesetto

E' in programma per oggi la tradizionale festa al Chiesetto, sulla vecchia mulattiera per Carcorforo. Si inizia al mattino con una processione religiosa. Dopo la Messa, pranzo organizzato dalla pro loco con un menù a base di spezzatino accompagnato da polenta. Nel pomeriggio, dopo il vespro delle 15, incanto delle offerte. I campi circostanti offrono inoltre la possibilità, per chi lo desidera, di effettuare delle brevi escursioni in mountain bike.

AOSTA

VERRES
Gare e tombolone per S. Egidio

Si svolge oggi l'ultima edizione del mercatino locale dello scambio e dell'occasione allestito per le vie del centro storico. Gli espositori presentano mobili d'arte, libri, francobolli, monete, indumenti ed oggetti d'epoca. La manifestazione terminerà alle 20 per lasciare posto, in piazza René de Challant, ai festeggiamenti patronali di Sant'Egidio con le tradizionali gare de «La grande zucca», «La zucca in tavola» e «Gran Tombolone».

Y10 Mia

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida luminosità dell'Alcantara® in tre nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti®: il Verde Derby, il Blu Madras e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così tua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per le «Settimane» due prestigiosi appuntamenti

Gazzelloni a Stresa

Stasera l'orchestra Orpheus con il pianista Jean-Marc Luisada
Il flautista, domani, sarà accompagnato da Leonardo Leonardi

L'ORPHEUS Chamber Orchestra e il pianista Jean-Marc Luisada stasera, dalle 21,15, al Palazzo dei Congressi, poi Severino Gazzelloni con Leonardo Leonardi, domani, nella suggestiva cornice del Salone degli Arazzi all'Isola Bella: proseguono con questi due appuntamenti le «Settimane Musicali» di Stresa.

E' grande l'attesa per l'esibizione del celebre flautista, accompagnato dal maestro milanese al pianoforte. Per Gazzelloni il concerto di domani rappresenta l'ennesimo ritorno sul palcoscenico stresiano. Vi suonò nel '74, nell'81, nell'84 e nell'87. Anche Leonardi era già stato applaudito nel '77 con il violinista Salvatore Accardo.

Il programma s'inizia con la Sonata in sol maggiore di Salieri, seguono l'Andante K. 315 di Mozart, il Divertimento in re maggiore di Paisiello, chiudono le Variazioni überVolksweisen op. 105 e op. 107 di Beethoven.

Oggi è di scena l'Orpheus Chamber Orchestra in un omaggio a Mozart, con il Divertimento n. 11 in re maggiore K. 251, il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 271 nella prima parte. Si riprende con il Divertimento n. 8 in fa maggiore K. 213 e la Sinfonia n. 29 in la maggiore K. 201. L'Orpheus Chamber Orchestra è stata fondata nel 1972 e da allora, ogni stagione, sostiene una fitta serie di concerti. La prima tournée europea risale al '79. Composta da 26 strumentisti (sedici archi e dieci fiati) molti dei quali vantano una carriera solistica internazionale, l'Orpheus suona e prove senza direttore.

Il pianista francese Jean-Marc Luisada è un talento precoce, allievo di Marcel Ciampi e Denyse Rivière. Nell'83 sfiora la vittoria nel prestigioso concorso «Ciani» della Scala, dopo studi di perfezionamento con Nikita Magaloff, che sarà di scena a Stresa l'undici settembre. [m. p. a.]

Severino Gazzelloni visto da Franco Bruna

CENA MEDIEVALE A CASSINE

CENA alle 1° di settembre 1991, con favore di Sua Grazia conte di virtù Gian Galeazzo Visconti, in onore di Madonna Valentina di Visconti, in nome di Re Carlo di Francia e di Ludovico d'Orleans e delle terre di Asti, per lo piacere delli nobili signori di Cassine e loro ospiti con tre servizi di credenza di cucina servita con sette scalchi e sette trincianti con giullarate, danze, sbandierate e giochi di destrezza per feste e fasti delle gioconde dame e allegri cavalieri». E' il bando di presentazione della rievocazione storica di una cena medioevale secondo la tradizione viscontea-monferrina proposta per stasera alle 21 dall'Arca Grup di Cassine, paese alle porte di Acqui Terme.

La cena, preparata nella parte enogastronomica e in quella storico-folcloristica dal rione San Silvestro di Asti, concluderà nell'antico chiostro della chiesa di San Francesco una giornata dedicata alla salvaguardia e alla promozione dei beni architettonici del paese. Verrà offerta a coloro che aderiranno alla raccolta di fondi necessari alle opere di restauro della chiesa di San Francesco, un monumento nazionale del secolo XIII-XIV.

La «Festa medioevale» coincide con l'incontro dell'Arca Grup (Associazione per il recupero artistico e ambientale di Cassine) con una delegazione del Fondo per l'ambiente italiano, previsto proprio a Cassine, nella chiesa di San Francesco e seguito da una visita a Palazzo Zoppi. E' un complesso che si presenta come un'aggregazione di edifici tardomedioevali con importanti affreschi profani di cultura lombarda della metà del secolo XV.

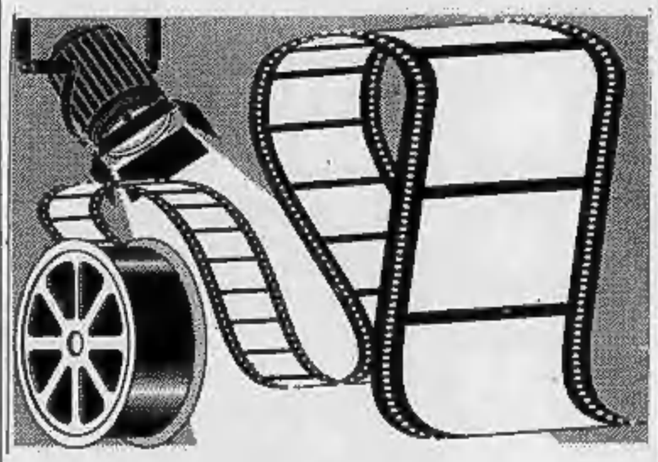
Gianfranco Cuttica di Revigliasco, uno dei responsabili dell'Arca Grup, spiega che «il meeting si realizzerà in due momenti espositivi ed in un momento enogastronomico».

«La cena medioevale - aggiunge - sarà realizzata con supporti di studio e tecnici tali da renderla non solo un momento ricreativo, ma anche un modo di conoscere usi e costumi dei nostri avi». Il menù (23 portate) si apre con «infuso de lo augurio e pane di ramerino brustolati compagnati di frutti freschi» e prosegue con «casci di latte con sommata ed erbicine battute, legni di torneo con salsiccioli grigliati ei fichi augustani».

La «Festa medioevale» s'inizia alle 16 con una visita alle mostre dedicate al complesso conventuale di San Francesco. Alle 17,30, inoltre, ci sarà la possibilità di visitare Palazzo Zoppi che, per l'occasione, la contessa Vittoria Albertengo Monasterolo Zoppi ha deciso di aprire al pubblico.

Carlo Ricci

STASERA AL CINEMA



Astra
Int. orari tel. 215.018
Or.: 22 spettacolo unico
Lire 6000
Mystic pizza
di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 46' **Commedia**

Nuovo Italia
Int. orari tel. 215.018
Or.: 20/22,10
Lire 6000/6000
I delitti del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

Principe
Int. orari tel. 215.018
Or.: 20/22,10
Lire 6000/6000
Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

Vlotti
Int. orari tel. 215.018
Or.: 20/22,10
Lire 6000/6000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 6000
Film vietato minori 18 anni

Apollo
Int. orari (015) 23.765
Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Int. orari (015) 22.736
Lire 9000/6000
Colpi proibiti
di Deran Serafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**

Mazzini
Int. orari tel. 22.735
Lire 9.000/9.000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krauss, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Odeon
Int. orari (015) 22.735
Lire 9000/6000
Maniac Cop
di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' **Horror**

Sociale
Int. orari (015) 22.736
Lire 9000
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**

Verdi
Int. tel. (015) 253.8827
L. 8000/6000
ore 22 spettacolo unico
Texasville
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pate (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**

N. Primavera
Int. orari (015) 925.620
Or.: 14,30/16,20/20,15/22
Lire 6000/5000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Excelsior
Int. tel. (015) 767.323
Or.: 21/23
Lire 6000/7000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Sottoriva
Int. orari (0163) 52.388
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000
Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TREVILLE
Concerto di organo e flauto

Oggi, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio è in programma un concerto tenuto dall'organista Ottavio Dantone e dalla flautista Manuela Santagata, in occasione del ventiduesimo anniversario della morte del Maestro Angelo Surbone, organista di grande livello nato nel 1892 a Treville e morto a Torino nel 1969. Il programma del concerto di domenica prevede brani di J.S. Bach, J. Ph. Bach e Franck.

BOSCO MARENGO
Concorso di bellezza

Stasera, alla discoteca Master, selezione del concorso di bellezza abbinato a turismo e gastronomia «Il Volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli.

PALAZZOLO VERCELLESE
A ritmo di folk e swing

Questa sera, per la festa di San Calo, terrà un concerto al Centro polisportivo comunale, con inizio alle 21,30, la Big band filarmonica «Vercelli jazz» diretta da Gianni Dosio. Si potrà ascoltare dell'ottimo swing, con brani di Glenn Miller, arrangiamenti di pezzi classici e qualche proposta di musica folk.

GRUGLIASCO
Sogni della Romagna

Stasera, nel paese del Vercellese, si balla con «I Sogni di Romagna», alle 21, nell'area del parco. Per le 22,45 intervallo con fuochi d'artificio.

BORGOVERCELLI
Il liscio in discoteca

Sul palco del «Globo» nel Vercellese, stasera è di scena l'orchestra di liscio Gianferrari.

OVADA
Al cinema per ridere

Stasera al cinema teatro Comunale la rassegna estiva di cineforum propone «Mamma ho perso l'aereo».

CHIERI PESO
Musica degli Anni 60

Stasera alle 21 in piazza Tre medaglie d'oro si terrà il concerto dell'orchestra «P.S.A.» di Fossano che proporrà musica Anni Sessanta. Seguirà la performance di Beppe Baudena che presenterà alcune musiche con uno xilofono formato da bottiglie con il quale si è esibito alla trasmissione «Piacere Raiuno». L'ingresso è libero.

CAGLIANICO
Foto e filmati storici

Giornata di chiusura per la decima «Festa dell'immigrato». In piazza della Repubblica si inizia alle 10,30 con l'inaugurazione di una mostra fotografica e con la proiezione di filmati storici. Nel pomeriggio, animazione ed intrattenimenti e alle 21, dopo il gran cenone di chiusura si balla con l'orchestra «I Colpi di scena».

MOSTA
«Il Fantastico» di Dal Zovo

Si svolgerà dal 1° al 10 settembre nelle Saletta d'Arte dell'Hotel De Ville la mostra di pittura di Alberto Dal Zovo intitolata «Il Fantastico». L'orario di apertura dell'esposizione è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

ALESSANDRIA
In compagnia di Moretti

Al cinema Ambra stasera, alle 22, verrà proiettato «Il portaborse», con Nanni Moretti, Silvio Orlando e Angela Finocchiaro.

TORTONA
In mostra i cani non di razza

Terza passerella del «Cane senza blasone», riservata agli esemplari non di razza oggi pomeriggio nel cortile dell'ex caserma Passalacqua di corso Alessandria. La manifestazione s'inizia alle 16 e rientra nella serie di incontri per la «Festa dell'Amicizia».

LU MONFERRATO
Musica corale in chiesa

Questa sera alle 21, all'interno della chiesa di S. Maria, si terrà il concerto vocale e strumentale della Corale Polifonica Monferrina. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21,30.

LIVORNO FERRARIS
Festa a base di rock

Nel paese in provincia di Vercelli, alla festa dell'Amicizia, per domani, è in programma una serata rock. In concerto: un gruppo dal nome legato a uno dei più famosi fumetti «La banda del Gynko».

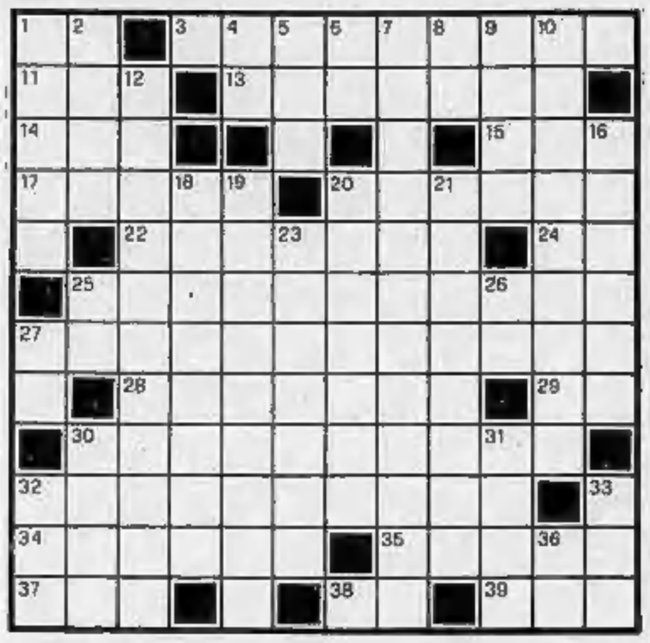
SERRAVALLE SCRIVIA
Le meraviglie del circo

Doppio appuntamento oggi con i clown, i ginnasti, i domatori e gli altri artisti del Circo di Barcellona, in piazza Coppi. Il primo spettacolo è alle 16,30, l'ultimo alle 21,30.

COSSATO
Balla con «Gli Smeraldi»

Lo slogan della discoteca «Caravel» a Cossato, nel Biellese è: «Rilanciamo il liscio giovane». Stasera si balla con il complesso «Gli Smeraldi». Gli appassionati scenderanno in pista a partire dalle 22.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Onde lunghe. 3. Prendere una risoluzione. 11. Una sigla dell'alta società. 13. Ambiente... ecologico. 14. Abbreviazione sulla busta. 15. Sigla enologica. 17. Sbarramento vegetale. 20. Donna brutta e cattiva. 22. Grossi sigari. 24. Iniz. di Modugno. 25. Un uccello che mangia i rettili. 27. Fare... castelli in aria. 28. Pregiati pesci di mare. 29. Sigla di Sassari. 30. Vivono di elemosine. 32. Comprendente, includente. 34. Uccelli rapaci. 35. Serve per fare i fiammiferi. 37. Dichiarati colpevoli. 38. Preposizione semplice. 39. Pronome di terza persona.

VERTICALI. 1. Punto cardinale. 2. Fedeli al proprio dovere. 4. Iniziali di Hamingway. 5. Titolo onorifico (abbrev.). 6. Iniziali della Bergman. 7. Un... vuoto di memoria. 8. Congiunzione latina. 9. Piccole insenature marine. 10. Distrarsi... a ogni costo. 12. Ne hanno molti le donne belle e ricche. 16. Il poeta nazionale portoghese. 18. Miracolo, prodigio. 19. Allargare, ampliare. 20. Strumento del fabbro. 21. Un bellissimo fiore. 23. Ricevono solo rifiuti! 26. Sigla societaria. 28 Simbolo del radio. 27. Iniziali di Lehar. 30. Un patriarca biblico. 31. Il più famoso arciere. 32. Accoglie le reclute (sigla). 33. In séguito, quindi. 36. Formula Unificata.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

P	M	■	P	I	U	T	T	O	S	T	O	
R	E	N	A	T	O	R	A	S	C	E	L	
O	D	E	R	■	V	A	H	T	O	N	E	
C	I	L	E	■	O	S	T	E	N	D	A	
T	N	■	O	D	■	C	A	R	T	E	R	
D	A	L	■	E	M	I	L	I	A	N	I	
A	■	A	N	T	O	N	I	E	T	T	A	
■	M	E	N	E	L	A	O	■	O	E	■	
S	I	R	■	N	O	T	■	N	■	■	F	
H	■	T	A	U	T	O	L	O	G	I	A	
A	P	E	■	T	O	R	A	C	E	■	M	
W	O	■	D	I	V	I	S	I	O	N	E	

Gillette sta per cambiare il tuo modo di raderti per sempre.

Il rivoluzionario Gillette® Sensor®.

Il nuovo sistema di rasatura Sensor sente le caratteristiche uniche del tuo viso e vi si adatta in ogni momento.

La rasatura più profonda, più dolce, più sicura che mai.

La rasatura migliore che un uomo possa ottenere.

Gillette

Il Meglio di un Uomo™